LA STAMPA

ANNO 125. N. 65 ··· GIOVEDI' 28 MARZO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

«Per salvare la legislatura» dopo le pressioni socialiste. Oggi il vertice

La dc accetta: governo in crisi

Ma Andreotti si presenterà in Parlamento

ROMA. La dc alla fine accetta la proposta indicata dal psi: la crisi «per salvare la legislatura». La decisione è arrivata dopo due giorni di riflessione: il «rimpasto» è stato «rimesso in discussione dagli eventi delle ultime giornate». Eventi che «non contraddicono la possibilità di rinsaldare la collaborazione fra i partiti di governo». La dc, in pratica, assicura al psi che si può continuare a governare insieme anche dopo la burrasca di queste giorni. La svolta dc è arrivata per una brusca sollecitazione del psi. «Istituti e procedure derivanti dalla Costituzione e necessari per garantire la normalità della vita democratica e i suoi fisiologici ricambi, vengono trattati come anomalie», aveva avvertito in un documento l'esecutivo socialista.

Oggi perciò Forlani va con questa novità all'incontro con gli altri segretari della maggioranza, fissato da Andreotti a Palazzo Chigi. Un vertice finalizzato ormai solo a verificare un minimo di volontà di collaborazione fra i cinque partiti. Andreotti insiste per presentarsi in Parlamento, anche se non necessariamente per tenere un dibattito e farlo concludere con un voto.

Il presidente del Consiglio è deciso comunque a rimanere a Palazzo Chigi sia che venga fuori un esecutivo in grado di portare a termine la legislatura, sia che si formi un governo che gestisca le elezioni. Il segretario socialista Craxi ha fatto notare che «quasi tutti i partiti si sono pronunciati contro le elezioni anticipate, per cui bisogna tenerne conto». E poi ha attaccato ancora il pds: «E' stravagante - ha detto il leader socialista - che il segretario del maggior partito di opposizione punti al rimpasto».

Ieri Occhetto ha usato toni polemici nei confronti di Craxi ma anche una certa disponibilità: «Chiediamo al psi - ha detto il segretario del pds - di cui ho avuto modo in altri momenti di apprezzare la consapevolezza della crisi istituzionale che stiamo attraversando, di guardarsi dalle impazienze che inducono altri all'avventurismo».

P. Battista, P. Guzzanti, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

Giulio Andreotti

Schwarzkopf critica Bush

«Potevo annientare Saddam il Presidente mi ha fermato»

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Via i politici dalle Usl

Sì al decreto, primo passo verso la sanità manageriale

di M. G. Bruzzone A PAGINA 2

Proroga per il bollo auto

Si paga fino al 6 aprile dopo le code agli sportelli

SERVIZIO A PAGINA 11

Nel '90 i crimini cresciuti del 21,8 %

Esplode l'Italia nera di killer e rapinatori

In un anno commessi 1837 omicidi Si scoprono sempre meno colpevoli

ROMA. Aumentano i delitti (1837 persone uccise lo scorso anno, l'11,3 per cento in più rispetto all'89), si moltiplicano i furti (più di un milione e mezzo di denunce, divise tra borseggi, scippi e scassi). E ritorna alla grande il contrabbando. E' questa la radiografia del pianeta criminalità fatta dall'Istat per il 1990. Un anno caratterizzato in Italia da un incremento complessivo del 21,8 per cento di delitti denunciati a carabinieri, polizia e finanza. Sono le guerre di mafia che hanno fatto alzare del 15,7 per cento l'indice dei cosiddetti «delitti di criminalità violenta». A questa impennata, dice l'Istat, non è corrisposto un aumento delle persone denunciate che anzi, rispetto all'89, sono diminuite del 7,3 per cento. Ma per il ministro Scotti, non è il numero dei crimini compiuti quello che preoccupa maggiormente ma, piuttosto, «il concentramento dei delitti in poche regioni e le caratteristiche della delinquenza con la forte aggressione alla vita economica e sociale e la penetrazione nelle istituzioni».

Francesco La Licata A PAGINA 9

Il ministro Vincenzo Scotti

Per il «ritiro» dalla partita di Marsiglia

Milan per un anno fuori dalle Coppe

La commissione disciplinare del calcio europeo (Uefa) ieri a Zurigo non ha perdonato il Milan, escludendolo per un anno dalle coppe internazionali. Inoltre ha squalificato Adriano Galliani, capodelegazione rossonero a Marsiglia (nella foto insieme con Gullit durante la concitata serata del 20 marzo, nel momento in cui decide di ritirare la squadra dal campo) fino al 31 luglio 1993. Il Milan farà ricorso e spera che la squalifica possa essere trasformata in una multa dalla giuria d'appello.

Giorgio Gandolfi A PAGINA 31

Al Congresso la destra cerca di cacciare il Presidente russo, le autoblindo sono pronte a intervenire

Duello Eltsin-Gorbaciov, Mosca assediata

I radicali sfidano il divieto anti-dimostrazioni: primi arresti

MOSCA. L'appuntamento è per le 17,15 di oggi: due punti di riunione, due cortei fino alla piazza del Maneggio, sotto le mura del Cremlino, un comizio dei dirigenti di Russia Democratica e poi, verso le 19, l'incontro coi 400 deputati radicali che usciranno dal Palazzo dei Congressi dove si sarà consumata la prima giornata dello scontro sul futuro di Boris Eltsin. Ma nella notte la polizia è già entrata in azione contro i sostenitori di Eltsin che avevano cominciato a radunarsi. L'intervento degli agenti è stato brutale: un gruppetto di manifestanti che avevano alzato cartelli con la scritta «Eltsin è la nostra speranza» è stato cacciato a colpi di manganello davanti alla sede del Consiglio municipale.

Per impedire che i 100 mila manifestanti previsti per oggi oggi arrivino fin sotto la cittadella del potere sono pronte «contromisure» energiche. Reparti di polizia, truppe del ministero dell'Interno, uomini del Kgb. Tutto è stato predisposto per far rispettare il bando delle manifestazioni pubbliche che il governo ha imposto fino al 15 aprile, ma che i radicali hanno deciso di ignorare.

C'è chi ipotizza una specie di patto: la polizia avrebbe deciso di stendere una cintura di uomini e mezzi attorno al centro di Mosca lungo l'anello dei boulevard, ma sarebbe pronta a tollerare tutto ciò che accadrà al di fuori. E i radicali sembrano disposti a fermarsi sul confine del cordone sanitario.

Ma sul copione della giornata di protesta pesa un'altra incognita. La più grave, forse. Quello che accadrà nel Palazzo dei Congressi del Cremlino si rifletterà sugli animi dei manifestanti. E' il capitolo politico della giornata: l'avvio del Congresso straordinario dei deputati della Russia, voluto dal pcus per mettere in minoranza il leader radicale Boris Eltsin.

Singer e Squillante A PAGINA 5

Per Eltsin una giornata decisiva

LA PIAZZA E IL CREMLINO

E' la vigilia del braccio di ferro più drammatico degli anni della perestrojka. Oggi - salvo ripensamenti dell'ultim'ora - due schieramenti contrapposti si fronteggeranno simultaneamente nel Parlamento della Russia e nelle piazze che circondano il Cremlino.

Uno dei fattori che aggravano il pericolo è il relativo equilibrio delle forze nell'uno e nell'altro teatro della possibile battaglia. I comunisti di Polozkov controllano 475 deputati del Parlamento russo, contro 463 deputati influenzati da Russia Democratica. In mezzo, incerti, si collocano 124 deputati: quelli che, nel primo Congresso, scelsero Eltsin e che, a partire dal secondo Congresso, gli legarono le mani. La «pressione delle masse» dovrebbe agire sugli incerti e spaventare i conservatori. Ciò spiega il divieto della manifestazione deciso dal premier Pavlov su diretta indicazione di Gorbaciov. Ma non è ancora chiaro neppure fin dove il partito comunista russo intenda spingersi: fino a chiedere la sfiducia a Eltsin? In tal caso, difficilmente lo scontro sarà evitato, dentro e fuori il Parlamento.

Nel secondo teatro del confronto la situazione non è meno equivoca. Stando all'ultimo sondaggio d'opinione, promosso da Moskovskie Novosti, il pcus riscuote la fiducia dell'11% dei moscoviti; Russia Democratica, ormai il partito di Eltsin, raccoglie il 53%.

Ma c'è un quasi 30% di delusi che non ha fiducia in nessuno dei contendenti. E il referendum del 17 marzo ha cambiato le carte del gioco, mostrando che Gorbaciov può vantare, nel resto del Paese, un consenso - per quanto generico e ambiguo - molto più vasto delle previsioni dei radicali.

Il Presidente sovietico ha lanciato dagli schermi tv un messaggio di terribile chiarezza: se la situazione degenera in uno scontro aperto, «sarà anche la mia fine politica». E' una prospettiva che può spaventare soltanto i moderati dell'una e dell'altra parte: i reazionari non aspettano che di liberarsi del «traditore» del socialismo; i radicali non fanno mistero di voler chiudere la partita con il «traditore» della perestrojka. Gorbaciov lo sa fin troppo bene e ha tracciato il suo bilancio guardando a un possibile, ma difficile, «centro». «Non ho altre ambizioni che portare a compimento il processo iniziato nel marzo 1985». La critica all'opposizione è stata dura: vogliono forzare i tempi e prendere il potere perché la loro base di massa può sgretolarsi da un momento all'altro.

Probabilmente su quest'ultimo punto si sbaglia: Boris Eltsin potrà contare ancora a lungo sull'inesauribile riserva dell'esasperazione anticomunista. Ma sa che questo non basta per vincere una così gigantesca partita. Uscire dai limiti delle regole istituzionali create in questi anni - come sembra voglia tentare Boris Eltsin - può significare soltanto una catastrofe politica tremenda, che spazzerà via tutto e tutti. Per questo Gorbaciov getta una passerella a invisibili alleati: a Mosca promette l'aiuto del centro; ai minatori promette dialogo e decisioni rapide. E, per la prima volta, riconosce apertamente che le Repubbliche che non firmeranno il patto dell'Unione potranno cominciare il processo di uscita: lungo e negoziato fino ad essere considerate alla stregua di Stati esteri. Condizioni dure e, per molti, insostenibili. Ma è un riconoscimento implicito della loro sovranità reale.

Gorbaciov propone tempi lunghi. Ma il suo partito ha imposto tempi brevi «uscendo dalle trincee». E Boris Eltsin ha accettato la sfida. Oggi potrebbe cominciare il conto alla rovescia di tutti i destini che presero forma nel marzo 1985.

Giulietto Chiesa

Delitto sulla statale Catania-Siracusa. L'uomo, ferito, con l'apparecchio cellulare aveva chiamato anche i carabinieri

Dall'auto telefona alla polizia: «Aiuto, mi ammazzano»

Boss mafioso inseguito per chilometri dai killer, gli agenti arrivano troppo tardi

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Aiuto, polizia, mi vogliono uccidere». L'appello, lanciato da un'auto in corsa sul filo dei 160 all'ora, è giunto alla centrale operativa della questura attraverso l'antenna di un telefono cellulare. Era il grido di un uomo ferito e braccato che, pigiando disperatamente sull'acceleratore, superando colonne di auto e di camion, tentava di sfuggire alla morte.

Quando la prima volante della polizia è giunta sulla strada statale Catania-Siracusa, per Carmelo Orazio Intravaia, 38 anni, numerosi precedenti alle spalle, non c'era più nulla da fare. L'auto, una Renault 5 blindata, stava in fondo a una scarpata. Accanto c'era il cadavere di Intravaia. L'uomo, inseguito da un gruppo di fuoco rivale, aveva perso il controllo della vettura che era uscita di strada dopo avere investito una macchina che procedeva in senso opposto il cui autista se l'è cavata con qualche graffio.

Il tragico episodio è l'ultimo capitolo di una sanguinosa guerra di mafia che negli ultimi tempi ha portato alla decimazione del clan dei «Cursoti», una delle famiglie storiche della malavita catanese: 12 morti in meno di due mesi. E il bilancio poteva essere anche più pesante. Nell'agguato dell'altro ieri sera sono rimasti feriti due amici di Carmelo Orazio Intravaia, presumibilmente due altri affiliati alla cosca. Con loro l'uomo stava chiacchierando prima che i killer cominciassero a sparare, costringendolo a una lunga quanto inutile fuga. I nomi dei due feriti: Carlo Berti, 53 anni, pregiudicato di un certo calibro, attualmente in libertà vigilata, e suo cugino Salvatore Costanzo, 34 anni. Dovevano morire assieme a Carmelo Orazio Intravaia che del terzetto era sicuramente la figura di maggior prestigio. Un «pezzo da novanta».

L'uomo era stato arrestato nel dicembre del 1984 nell'ambito di un blitz ordinato dalla procura della Repubblica di Torino che portò in carcere numerosi esponenti del clan dei catanesi operante fra la Sicilia e il Piemonte.

In primo grado Intravaia era stato condannato all'ergastolo per una lunga serie di reati; poi la pena a suo carico era stata ridotta a 30 anni dalla Corte d'assise d'appello di Torino. Lo scorso anno, in una tempesta di polemiche, Intravaia era stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare assieme ad altri esponenti del «clan dei catanesi» a Torino e, tornato in libertà, aveva cercato di riconquistare un ruolo di preminenza all'interno della cosca dei «Cursoti».

Polizia e carabinieri presumono che l'altro ieri sera Intravaia, Costanzo e Berti, forse assieme ad altre persone, stessero tenendo un summit per discutere della guerra all'interno della famiglia. Erano fermi nella piazzuola di sosta del motel «Il Torero» di Vaccarizzo, alla periferia Sud di Catania, quando sono arrivati i sicari, forse quattro, armati di pistole e di una mitraglietta. Sotto il fuoco incrociato dei killer Salvatore Costanzo e Carlo Berti sono caduti a terra feriti. Intravaia, pur colpito alla schiena, è riuscito a salire sulla sua Renault blindata, mettere in moto e tentare una disperata fuga in direzione di Siracusa. L'inseguimento è durato una decina di chilometri. Intrappolato nella sua auto, l'uomo ha prima composto il numero della polizia, poi quello dei carabinieri. Ma inutilmente.

Adesso gli investigatori sono impegnati a ricostruire le circostanze esatte dell'agguato. Non è ancora chiaro se l'uomo sia stato raggiunto dai sicari al termine del lungo inseguimento. Il cadavere presentava numerose ferite di arma da fuoco alla schiena. E' presumibile, dunque, che Intravaia, catapultato fuori dall'auto, sia stato raggiunto e finito.

Nino Amante

OGGI

di Guido Ceronetti

«E in quel giorno gli uomini sorgendo
Vedranno passare le loro azioni
Un atomo di bene compiuto
Chi l'avrà fatto lo vedrà
Un atomo di male compiuto
Chi l'avrà fatto lo vedrà»

Corano, sûra 99, *Al-Zalzala*
(versione Chaumont e Ceronetti)

Oggi il vertice dei cinque partiti: Andreotti pronto a giocare il tutto per tutto

Crisi, una svolta dopo la burrasca

Ma la dc avverte: non facciamo un falò della legislatura

ROMA. Dopo due giorni di riflessioni, la dc si è rassegnata alla crisi di governo aperta dal psi, ammettendo che il «rimpasto» è stato rimesso in discussione dagli eventi delle ultime giornate». Eventi che «non contraddicono però in linea di principio la possibilità di rinsaldare la collaborazione fra i partiti di governo». E, cioè, la dc assicura al psi che si può continuare a governare insieme, anche dopo la burrasca di queste giorni. Mentre, sino a martedì e ancora sino a ieri mattina, lo stesso Forlani richiamava il psi al «senso di responsabilità» e si chiedeva se erano venuti meno «i presupposti politici sui quali costruire una coalizione di governo».

La svolta dc è arrivata dopo una brusca sollecitazione del psi. «Istituti e procedure derivanti dalla Costituzione e necessari per garantire la normalità della vita democratica e i suoi fisiologici ricambi, vengono trattati come anomalie», aveva avvertito in un documento l'esecutivo socialista richiamando una necessità della crisi un'ora prima che l'ufficio politico della dc tornasse a riunirsi.

Oggi Forlani va con questa novità all'incontro con gli altri segretari della maggioranza, fissato da Andreotti a Palazzo Chigi. «Il dato prioritario è quello di non andare a elezioni anticipate - spiega il portavoce della segreteria, Carra - la crisi può anche non essere un falò in cui gettare le speranze di questa legisaltura».

In pratica, la dc dichiara di esser pronta a tentare tutto per evitare elezioni che in questo momento considera estremamente pericolose. E, partendo da una «crisi pilotata», si sa, tutti gli sbocchi sono possibili. Anche quello di un progressivo indebolimento deella pregiudiziale a favore di Andreotti, che il suo partito, tuttavia, mantiene ferma. Il presidente del Consiglio tenterà la sua partita. Ma cosa succederà a se lui dovesse fallire? La palla tornerebbe alla dc, che dovrebbe decidere se accettare le elezioni o proporre un altro candidato per un altro governo.

Pare così superato l'intoppo procedurale per il quale non si capiva come i socialisti avrebbero potuto materialmente aprire la crisi: facendo dimettere i loro nove ministri, ritirando la fiducia ad Andreotti durante un dibattito in Parlamento? Intanto, stamane si terrà il vertice, finalizzato ormai solo a verificare un minimo di volontà di collaborazione fra i cinque partiti. Poi, Andreotti insiste per presentarsi in Parlamento, anche se non necessariamente per tenere un dibattito e farlo concludere con un voto. Quel che potrà accadere dopo è tutto da inventare.

L'impressione è che dc e psi, ritrovatisi a sorpresa a duellare in campo aperto, in questo momento stiano soprattutto provando le mosse per spaventarsi a vicenda. Così il segretario dc Forlani si preoccupa di far sapere che da domenica in avanti ha dialogato più volte col segretario del pds, Occhetto. Indiscrezione che è un messaggio al psi per dirgli che nella dc non si esclude nessuna soluzione per evitare le elezioni. Ed è noto che Occhetto sta proponendo un governo costituzionale e istituzionale per approvare la riforma elettorale entro il termine della legislatura.

In casa socialista il gran mormorio attorno ai colloqui dc-pds non viene preso, però, molto sul serio. Craxi ci fa solo dell'ironia sopra. In cambio, da casa socialista viene in serata la notizia di un improvviso incontro Craxi-La Malfa che pare a sua volta un contro-messaggio a Forlani. C'è chi ipotizza che abbiano parlato di un possibile governo istituzionale da affidare a Spadolini. E chi ricorda che già nel luglio scorso il segretario repubblicano propose, in alternativa ad Andreotti, un governo guidato dal dc Scalfaro.

Ieri è circolata anche la voce di un governo Forlani. Forlani, secondo queste voci, avrebbe dalla sua il fatto di impegnare la dc al più alto livello, di essere il garante storico della formula a cinque e poterne tentare, dopo gli attriti di questi giorni, una ricucitura credibile. Ma per lui esistono anche una serie di contro-indicazioni: la sua ascesa a Palazzo Chigi lo porterebbe, presto o tardi, a dover lasciare la segreteria; la caduta di Andreotti non sarebbe indolore per il partito e un rinnovo al vertice di Piazza del Gesù in questo momento si presenterebbe assai difficile.

La Malfa ha tenuto a sottolineare che è interesse del suo partito collegare la richiesta socialista di un «nuovo governo» con la «più volte ribadita esigenza di evitare le elezioni anticipate». Esigenza che oggi sarà ripetuta in coro anche da socialdemocratici e liberali. In più, questi ultimi diranno che Andreotti deve decidersi a parlare anche delle riforme istituzionali. Che è il campo sul quale i socialisti attendono alla prova il presidente del Consiglio.

Certo è che, se è corretta l'interpretazione della nota dc di ieri sera, Andreotti avrà ora qualche problema in più a trattare con gli alleati. E non è da escludere che, visto che si deve affidare alla sua abilità di mediatore, non decida di giocare in proprio la partita delle riforme, anche se non ha ottenuto il via libera dal suo partito.

Circola insistente la voce che Andreotti abbia preparato per oggi un colpo di scena. E si favoleggia di una sua proposta favorevole al referendun consultivo per l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, accompagnato però da una serie di domande alternative sull'elezioni diretta del capo del governo e su quella anche dei ministri.

Alberto Rapisarda

Amintore Fanfani e Flaminio Piccoli, ieri pomeriggio, arrivano a Piazza del Gesù per la riunione della direzione dc

«Troppi ritardi nelle leggi»

In una lettera ai cinque partiti le proposte del capo del governo

ROMA. Questo il testo della lettera che il presidente del Consiglio ha inviato ai segretari dei cinque partiti della maggioranza.

«Come d'accordo, al rientro da Parigi e dagli Stati Uniti, vi invio alcune schede su quello che dovrebbe essere il lavoro del governo nell'anno che resta delle vigente legislatura. Nei contatti dei giorni scorsi ho riscontrato la conferma della volontà dei cinque partiti di non modificare l'attuale piattaforma di maggioranza. Su questa base, e alla stregua delle indicazioni prioritarie da voi raccolte, ho tracciato questo schema di aggiornamento operativo, al quale però devono farsi due premesse. 1) E' indispensabile che vi sia un coordinamento quadrangolare migliore tra partiti, gruppi della Camera, gruppi del Senato e governo. Non abbiamo il tempo per giacenze lunghe di provvedimenti e difformità non corrette consensualmente all'origine tra nostri deputati e nostri senatori. 2) Chiediamo alla Camera dei deputati di adottare una procedura rigidamente obbligatoria per la tempestive conversione dei decreti legge. La lamentela per le "riproduzioni" e le conseguenti statistiche è giusta, ma finisce con il diventare retorica se non si arriva al rimedio dell'obbligo di approvare o di respingere entro il sessantesimo giorno». «Da parte nostra, esaurite le pendenze arretrate - prosegue Andreotti nella lettera - limiteremo allo stretto necessario la decretazione d'urgenza, proponendo anche che i testi siano accettati o respinti senza emendamenti (sin qui causa di ritardi e di abusi). Il Senato ha adottato questa modifica al regolamento, ma invero solo per l'obbligo di iscrizione nell'ordine del giorno dell'Aula, che non sempre ha fatto evitare il superamento dei termini. Andrebbe migliorato il testo - scrive il presidente del Consiglio - e reso tassativo». Nella lettera, Andreotti sottolinea inoltre che le posizioni tuttora differenziate tra i cinque partiti su problemi importanti (referendum consultivo, leggi elettorali) non consentono di farne oggetto di programma concordato. Si afferma peraltro l'impegno «a promuovere e assecondare gli sforzi di convergenza, anche per poter avere i necessari apporti esterni alla maggioranza quando all'interno di essa si sia formata una adeguata opinione collimante». [Ansa]

Il pds: nessun salvagente per Andreotti

Imbarazzo nel partito sulla consultazione Forlani-Occhetto

ROMA. Una telefonata. Macché, due, tre, anzi una consultazione. D'improvviso la finestra di Piazza del Gesù rimasta chiusa per due anni si è riaperta a guardare Botteghe Oscure. Domenica sera, nel pieno della bagarre successiva alle dichiarazioni esplosive del presidente Cossiga, Forlani ha telefonato ad Occhetto. Doveva essere una comunicazione riservata, com'è nello stile del segretario democristiano. E invece, a sorpresa l'entourage di Forlani ha voluto far sapere che il segretario della dc «ha avuto contatti» con il segretario del pds.

Lunedì la pressione del pds attorno a Cossiga si è provvisoriamente allentata. Ma martedì ecco una nuova telefonata di Forlani e, poche ore dopo, la proposta di Occhetto di salvare la legislatura con un governo che affronti il nodo della riforma istituzionali. A prima vista, quella di Occhetto sembrava una classica manovra di contropiede di stampo berlingueriano, quella disponibilità del vecchio pci mostrata di volta in volta al «governo diverso», al «governo degli onesti e dei capaci», al «governo di garanzia democratica», al «governo referendario» e al «governo di programma» con cui il vecchio pci tentava di eludere quel terribile fattore K che lo sospingeva ineluttabilmente ai margini dell'area di governo.

Ma ora il pci non c'è più. Il nuovo pds è nato per eliminare ogni dubbio sulla sua collocazione occidentale e sui suoi titoli di forza abilitata ad aspirare al governo. Perciò al nuovo pds non sono più consentiti contorcimenti di tipo consociativo. E se Bettino Craxi liquida sprezzantemente la proposta formulata da Occhetto come una «generosa offerta» ad Andreotti, i riformisti del pds hanno detto a chiare lettere che è tassativamente vietato far balenare l'idea che per salvare la legislatura il pds possa mostrarsi disponibile a dare una mano a Giulio Andreotti.

Giorgio Napolitano è stato addirittura brusco nella sua franchezza: va bene «indicare l'impegno con cui il nostro partito intende contribuire a soluzioni che scongiurino un'interruzione traumatica della legislatura», ma noi del pds «non ci siamo proposti per nessun governo». Per Gianni Pellicani, il compito della direzione che si riunisce stamane deve essere quello di eliminare ogni ambiguità dalla posizione del partito. C'è una possibilità che il pds non manchi di dare il suo appoggio alla dc e di mettersi in urto con il psi di Craxi? «Lo escludo nel modo più assoluto», ribadisce Pellicani. «Nel documento approvato dal coordinamento politico non c'è nessuna ciambella di salvataggio lanciata a chissà chi. Abbiamo detto che daremo il nostro contributo perché sia salvata la legislatura, questo sì, ma non abbiamo profferte di maggioranza. E anche oggi Occhetto mi pare che sia stato molto chiaro: noi faremo la nostra parte, ma insieme ai socialisti».

Per la verità, nel discorso che ha tenuto ieri a Bologna Occhetto ha detto a proposito dei socialisti cose non sempre omogenee tra loro. Ha usato toni molto polemici quando, facendo il verso a Craxi, ha urlato dal microfono: «noi non siamo per un rimpasto d'Egitto, né per una crisi di Babilonia». Oppure quando ha ribadito l'ostilità del pds verso «soluzioni cesariste» ricordando che «la lotta tra il vecchio e il nuovo non può trasformarsi nella lotta tra conservatorismo e avventurismo».

Ma alle dichiarazioni dure e polemiche, Occhetto ha saputo alternare i toni carezzevoli e disponibili verso i cugini socialisti. «Chiediamo al psi, di cui ho avuto modo in altri momenti di apprezzare la consapevolezza della crisi istituzionale che stiamo attraversando di guardarsi dalle impazienze che inducono altri all'avventurismo» nonché di «ricercare insieme agli altri i quesiti fondamentali su cui il popolo italiano potrà pronunciarsi». E a proposito di riforme istituzionali, Occhetto si è detto tutt'altro che ostile all'idea di un referendum propositivo tanto cara ai socialisti: sui temi istituzionali «non escludiamo pregiudizialmente il ricorso a forme di consultazione dei cittadini, al di fuori di logiche plebiscitarie, ma anche con modalità innovative rispetto a quelle oggi previste dalla Costituzione».

Al pds, insomma, oggi al centro di sospetti di doppiogiochismo, preme soprattutto fugare i dubbi sulla definitiva rottura con pratiche e tentazioni consociative. «I voti del pds non sono a disposizione per evitare le elezioni anticipate», conferma Fabio Mussi, uno dei dirigenti più vicini ad Achille Occhetto. E gli fa eco Piero Fassino, che invita a non confondere «la disponibilità del pds ad affrontare oggi responsabilmente il problema dell'emergenza istituzionale che sta attraversando l'Italia con il consociativismo del vecchio pci».

Dopo la direzione di oggi, Andreotti saprà se davvero non potrà più contare sul forno tante volte generosamente offerto dal vecchio pci. **(p. bat.)**

Se ne va Bich (psi)

Valle d'Aosta verso la crisi manca un voto

AOSTA. Al consiglio regionale valdostano è venuta meno la maggioranza. Il vicepresidente del Consiglio, il socialista Edoardo Bich, durante la seduta consiliare di ieri ha attaccato la gestione politica della coalizione governativa. Bich ha completato l'opera annunciando la sua uscita dal gruppo consiliare socialista e la non volontà di rinnovare l'iscrizione alla federazione locale del psi. Come atto finale l'ex sindaco di Aosta ha annunciato che oggi in Valle si costituirà ufficialmente un movimento denominato «Costituente socialista».

La defezione di Edoardo Bich, in un Consiglio di 35 componenti, priva l'attuale maggioranza del diciottesimo voto e apre incognite per il futuro dell'esecutivo.

L'attuale governo si era costituito circa nove mesi or sono, relegando all'opposizione l'Union valdôtaine. **[a. c.]**

Approvato il decreto. De Lorenzo: è il primo passo verso la riforma che la gente chiede

Usl, esce il politico e arriva il manager

Dovrà essere laureato e aver diretto per 5 anni un'azienda

ROMA. «I comitati di gestione attuali vengono liquidati e i politici escono dalla Usl: è quanto la gente chiede da tempo ed è il primo passo verso la riforma sanitaria che, se il governo regge, potrebbe essere varata il prossimo 12 aprile».

Il decreto legge che detta le norme transitorie in materia di unità sanitarie locali è stato convertito ieri in legge dal Senato e il ministro De Lorenzo è soddisfatto. Il riordino delle famigerate Usl e la separazione dei poteri di gestione, affidati a un tecnico, da quelli di indirizzo e controllo, in mano politica, possono finalmente cominciare.

Figura centrale del nuovo provvedimento è l'amministratore straordinario, anticipazione del manager che dovrà dirigere le Usl dopo la riforma. A lui «in attesa del riordinamento del servizio sanitario nazionale e comunque non oltre il 30 giugno 1992» faranno capo tutti i poteri di gestione delle Usl comprese la rappresentanza legale.

L'amministratore straordinario sarà scelto dalla giunta regionale e dovrà avere requisiti da vero e proprio dirigente d'azienda: possedere una laurea e aver lavorato per almeno cinque anni come managor in una società o ente pubblico o privato. «Aver diretto una Usl anche per dieci anni non sarà titolo sufficiente e nemmeno aver prestato servizio in aziende con altre qualifiche» puntualizza De Lorenzo. «Gli attuali presidenti, a meno che non abbiano le caratteristiche richieste, se ne andranno a casa».

Non solo. Per evitare commistioni di poteri, oggi anche troppo frequenti, il decreto elenca una serie di incompatibilità. Il commissario straordinario non potrà far parte delle assemblee regionali o provinciali o comunali né essere sindaco o assessore (come spesso avviene oggi) e neppure potrà avere rapporti economici di sorta con la Usl. E se deciderà di presentarsi alle elezioni locali o generali, dovrà dimettersi 180 giorni prima dalla carica.

Accanto all'amministratore straordinario opereranno un coordinatore amministrativo e sanitario e un comitato di garanti che avrà solo poteri di indirizzo e controllo sull'attività complessiva e riferisce alla giunta regionale. I garanti sono nominati entro il 31 marzo e a loro spetta nominare entro maggio almeno una terna di nomi fra i quali, entro il 31 giugno, sarà scelto l'amministratore straordinario. In caso di mancata nomina provvederà un commissario governativo.

Un altro punto decisivo, e anticipatore della riforma sanitaria, è la responsabilità finanziaria che viene attribuita alla Regione affidandole il compito di approvare i bilanci delle Usl. «Fino a oggi si chiedeva alla Regione di farsi carico dei debiti crescenti delle unità sanitarie, ma di fatto queste non avevano nessun controllo sulle spese», spiega ancora De Lorenzo.

Per il sottosegretario alla presidenza del consiglio Nino Cristofori, la conversione in legge del decreto sanitario «è una buona dimostrazione della compattezza della maggioranza e riconferma la volontà di procedere sulla linea delle riforme. Il nuovo regime renderà più efficiente e trasparente la gestione delle Usl ed è in coerenza con i principi della legge di riforma sanitaria che verrà votata dal Senato alla ripresa dei lavori» ha aggiunto Cristofori, fiducioso nella capacità del governo di uscire indenne dalla burrasca in atto.

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 27 marzo 1991 è stata di 501.421 copie

Forlani: tutto è possibile. Nel psi soltanto Formica adesso vuole le elezioni anticipate

Andreotti: andiamo in Parlamento

E Craxi aspetta al varco la dc

ROMA. In uno dei corridoi nascosti di Palazzo Madama Angelo Picano, sottosegretario dc al Bilancio, si guarda intorno con circospezione e poi tira fuori tutte quelle mezze verità che con le sue orecchie sensibili alle voci del Palazzo è riuscito ad intercettare. Ce n'è per tutti: «Craxi - spiega - vuol far fuori Andreotti perché non lo vuole come interlocutore quando si dovranno decidere nel prossimo anno i nuovi assetti di potere. E forse è riuscito a fare un accordo con il Grande centro dc per le elezioni anticipate. L'altro ieri un ministro di quella corrente mi ha detto: «Prepara le valigie». Il vice di Cirino Pomicino al Bilancio insiste: «Credo che dentro questo gioco ci sia anche Cossiga. Un altro ministro mi ha detto di aver avuto questa versione da Cossiga della dichiarazione che aveva fatto dopo l'incontro con Andreotti: «Non è cambiato niente, anche Berlusconi e De Benedetti quando si incontrano in pubblico si danno le pacche sulle spalle».

Parola di assiduo frequentatore dei palazzi della politica. Ma sarà tutto vero? Con il barometro che segnala tempesta nella dc sono tornati allo scoperto tutti i sostenitori delle elezioni anticipate. «Lo dico da molto tempo che si finisce lì» spiega Vittorio Sbardella, mentre Giovanni Goria è convinto che non bisogna drammatizzare, «non c'è nulla di male se il voto serve a mantenere i rapporti con il psi, visto che non ci sono alternative».

Dall'altra parte, nell'accampamento socialista, malgrado fervano i preparativi per la campagna elettorale, l'unico convinto assertore delle elezioni rimane il ministro delle Finanze, Rino Formica, che da giorni ripete la stessa frase: «Le elezioni sono imposte dalla ragion di Stato».

Fin qui i battitori liberi di dc e psi che predicano senza prudenza il ricorso al voto. Gli altri, quelli che contano, stanno invece dando vita ad una complessa, ingarbugliata, estenuante partita dentro la quale c'è un po' di tutto: c'è la prospettiva di elezioni ma non è scartata l'ipotesi di fare un governo senza l'attuale presidente del Consiglio; c'è la possibilità di un nuovo governo Andreotti per portare a termine la legislatura con questa maggioranza, ma qualcuno accarezza anche la prospettiva di un governo che realizzi le riforme elettorali magari appoggiandosi al pds.

«Gli sviluppi sono imprevedibili» diceva Arnaldo Forlani ieri sera, allargando le mani per testimoniare il suo sconforto. E deve essere davvero così se uno come lui nelle ultime 48 ore si è sentito per ben due volte con Achille Occhetto segretario del pds. La stessa frequentazione ha avuto anche Ciriaco De Mita, che sia pure con cautela, non esclude nulla in una crisi politica dai contorni tanto oscuri. Non per nulla lui e il suo fedelissimo Nicola Mancino non vogliono sprecare il dibattito parlamentare in queste prime fasi della crisi: «Il Parlamento - ha spiegato il presidente dc - ha un potere enorme, che non è quello di bloccare le crisi ma di risolverle. Le Camere, in queste circostanze, possono decidere sul ricorso o meno alle elezioni anticipate che si possono evitare in un solo modo, dando vita ad un governo». Per cui meglio aspettare, fare tutti i tentativi e, casomai, giocare il tutto per tutto in Parlamento alla fine.

Questo è il gioco di De Mita e Andreotti? Anche il presidente del Consiglio intende seguire una tattica del passo dopo passo che punta a far uscire allo scoperto i socialisti: finora li ha portati a provocare la crisi, e oggi al vertice dei segretari conta di verificare se vogliono realmente le elezioni o no. Rispetto a De Mita e agli altri dc, però, Andreotti è categorico su un punto: venga fuori un governo che conduca in porto la legislatura o un governo che gestisca le elezioni, a Palazzo Chigi, in ogni caso, deve rimanere lui. «Giulio - racconta Franco Evangelisti, che è andato a trovarlo ieri - mi ha fatto questo discorso: "La dc farebbe bene a dire agli altri partiti di essere pronta a fare la crisi, ma, contemporaneamente, deve chiedere che tutti e cinque i partiti debbono andare in Parlamento per dire che sono contro le elezioni anticipate e che sono pronti a fare un nuovo governo presieduto dallo stesso presidente del Consiglio"».

Forlani che parla con Occhetto, De Mita che non esclude niente, Andreotti che è deciso a vender cara la pelle, e Craxi? Per ora, il segretario socialista esige la crisi di governo, mentre non ha ancora deciso se puntare alle elezioni anticipate o meno. Non riesce ancora a decifrare quello che bolle nella pentola dc e per questo si muove con prudenza. «Andreotti - ha detto ieri ai suoi - ha in mano tutte le carte per risolvere la crisi». Poi ha fatto notare che «quasi tutti i partiti si sono pronunciati contro le elezioni anticipate, per cui bisogna tenerne conto». E infine, è stato durissimo nei confronti delle mosse del pds: «E' stravagante che il segretario del maggior partito di opposizione punti al rimpasto».

Naturalmente, le quotazioni delle elezioni anticipate si sono subito abbassate nei pronostici del vertice socialista: Fabio Fabbri dà alle elezioni una percentuale del 50%, Giulio Di Donato del 30%, Claudio Signorile non più del 25%. «Anche da noi - spiega Giusy La Ganga - c'è un partito delle elezioni ma al momento non va oltre Rino Formica».

Augusto Minzolini

IL VATICANO

«La gente è disorientata»

CITTA' DEL VATICANO. «Lo stato d'animo dell'opinione pubblica per l'inquietante atmosfera politica si può esprimere con una sola parola: disorientamento. E ieri sera questa sensazione di profondo disagio si è ulteriormente acuita tra la gente». Con queste parole inizia un articolo, sull'attuale situazione politica, che appare oggi sull'*Osservatore Romano*.

«Quando al termine di una intensa giornata, l'orizzonte politico sembrava essersi rasserenato, soprattutto dopo l'incontro tra il Capo dello Stato ed il presidente del Consiglio, la situazione è improvvisamente precipitata con la richiesta socialista di una «crisi di chiarificazione». Il quotidiano della Santa Sede riporta anche le prese di posizione del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, favorevole a una crisi e del segretario della dc, Arnaldo Forlani, contrario. [Adn-Kronos]

Bettino Craxi ha voluto la crisi, ma resta prudente sul voto anticipato

DIARIO DEL QUIRINALE

Messa di vigilia per il Presidente

Cossiga: macché retromarcia, ho indicato io la crisi

ROMA. Non è stata per Cossiga una giornata da protagonista. E' stata una giornata di vigilia. La vera, la campale sarà quella di oggi, con il vertice fra i cinque partiti. Il Presidente ieri è arrivato al Palazzo poco dopo l'alba, è salito al suo appartamento nella Palazzina ed ha aspettato che si facesse l'ora della solenne messa Pasquale telefonando agli amici più stretti. Ha cominciato da Rognoni, ministro della Difesa e suo sodale. Poi è andato avanti chiamando a raccolta gli altri.

Era comunque irritato. Irritato con i giornali che secondo lui non avrebbero capito niente del suo incontro-scontro con Andreotti.

Anzi, era talmente seccato che ha chiamato uno dei suoi collaboratori e gli ha detto: «Visto? Incredibile. Così sarei io ad aver fatto macchina indietro. Che discorsi sono? Come è finita la giornata di martedì?».

E quello: «Con la crisi di governo». E Cossiga: «Appunto. Con la crisi. E non è esattamente quello che io avevo detto ad Andreotti? Che lo consigliavo di non fare arzigogoli? Che lo mettevo in guardia e sull'avviso? L'ho consigliato di aprire subito la crisi. Padrone lui di tentare altre strade, padrone io di indicargli l'unica possibile. Ma che poi mi abbiano fatto passare per quello che fa marcia indietro è incredibile».

Nuova delusione ieri al Quirinale, l'incontro di martedì con Giulio non è stato capito

Sfogliava i giornali e bofonchiava. Anche il fatto che Giulio Andreotti non si fosse dato per inteso del ritiro dei socialisti dal governo, lo irritava: il presidente del Consiglio non può avere una gomma a terra e far finta di seguitare a correre.

Poi ha chiamato il capo dell'ufficio stampa: «Vedo che non è stato capito il senso della mia convocazione del ministro degli Interni. Perché?». «Abbiamo fatto un comunicato», gli hanno risposto. E infatti martedì sera era stato emesso un breve comunicato per dire che Enzo Scotti era stato ricevuto da Cossiga nello studio della Vetrata.

«Troppo laconico», ha protestato Cossiga. In quel momento è entrato il cameriere che lo insegue ogni giorno cercando di intrappolarlo e infilargli gilet, giacca e cravatta con il nodo già fatto. Al secondo passaggio, con un dribbling il cameriere ha catturato il Presidente infilandolo nelle maniche.

Era l'ora: di lì a poco sarebbero dovuti scendere tutti nella cappella Paolina per la tradizionale messa del mercoledì Santo. Infatti un segretario è entrato per annunciare: «Sua eminenza il cardinal Ruini, signor Presidente».

Fatelo accomodare, ha risposto. E poi: «Prego, eminenza».

Ruini, successore di Poletti, nella sua qualità di vicario del Papa come vescovo di Roma, ha l'incombenza della messa pasquale nel palazzo che fu dei papi, prima che la storia li spedisse Oltretevere. Il vescovo si è intrattenuto brevemente. Poi è sceso con Cossiga e i suoi.

Tutto il personale del Palazzo ha partecipato alla cerimonia, con le famiglie, come una vera corte. Ma Cossiga se ne stava un po' accigliato, o forse assorto o persino distratto. Ogni tanto si chinava a sussurrare qualcosa ai collaboratori, e quelli annuivano. Poi si sussurravano qualcosa fra loro.

Infine, terminata la cerimonia religiosa, il presidente Cossiga è tornato al suo ufficio. Quello del suo appartamento. E' uno studio con una bellissima finestra dalla quale si vede una Roma gravata dal cielo capriccioso e quaresimale.

«Voglio che sia chiaro il fatto che ho chiamato il ministro degli Interni affinché disponesse quanto attiene il suo incarico, per disporre tutto quanto occorre nel caso che si debba andare ad elezioni anticipate», ha ripetuto alla sua segreteria.

Il povero Enzo Scotti era arrivato martedì sera, dopo tutto il bailamme che c'era stato durante e dopo l'incontro fra Cossiga e Andreotti, ed aveva stentato alquanto a capire il motivo, il senso del colloquio con il presidente. Cossiga lo aveva ricevuto con cordialità lievemente sopra le righe, quasi con un certo spirito cameratesco: «Com'è la situazione, in questo momento?». Scotti si era stretto nelle spalle: «Bah, sai Presidente, quanto al partito...». E Cossiga: «La situazione dell'ordine pubblico, non della dc. Se si dovessero fare le elezioni, vedresti difficoltà?».

«Bah, Dio mio, no...», aveva sbuffato il ministro un po' sorpreso. E Cossiga: «Fammi una relazione. Sai come si fa in questi casi: ordine pubblico, situazione generale. Dobbiamo essere pronti a fronteggiare con animo sereno ogni eventualità».

Giornata di attesa per il Presidente della Repubblica in vista del vertice di oggi

Scotti se ne era andato cedendo il passo a Rino Formica, venuto a salutare il presidente per conto suo. In mattinata era venuto Craxi, in serata era arrivato Giuliano Amato, e tutti quei socialisti non avevano fatto che sostenere, garantire, sorreggere e insomma gasare il Presidente della Repubblica che amaramente aveva detto: «Provo un vivissimo dolore nei confronti della democrazia cristiana. Purtroppo devo constatare che sono sempre gli altri partiti a trovare le parole giuste e le espressioni appropriate per manifestare solidarietà vera, non a chiacchiere vaghe e fumose».

Questo era accaduto martedì sera. Poi Cossiga aveva lasciato il Palazzo, era tornato nella sua casa al quartiere Prati e se ne era andato a letto leggendo qualche pagina di Erasmo da Rotterdam. Non aveva voluto mangiare quasi nulla e aveva aspettato l'ultimo telegiornale. Poi una scorsa a Televideo. E quindi non aveva preso sonno, restando a rigirarsi nel letto.

Lo avevano preoccupato quelle prime reazioni che aveva sentito dopo la conferenza stampa con Andreotti. Quelle voci: Cossiga ha fatto marcia indietro. Cossiga cede ad Andreotti. Per forza: Giulio riesce sempre a farcela, i Presidenti della Repubblica passano, Andreotti rimane.

Non proprio un incubo, ma un certo fastidio notturno. Così si è svegliato con un sottile malumore, ancor prima del solito. Era ancora buio. Ed è uscito di casa prestissimo per andare a prendere il solito caffè a piazza in Lucina. Il primo e il miglior caffè della giornata, quando Roma è ancora pallida e rosata, dolce e non incanaglita dal traffico. E poi al Quirinale. E nel suo studio. I giornali, i titoli.

La sua irritazione nei confronti di Occhetto cresce: «A quello lì, se fossi stato io il segretario del pci, non gli avrei affidato neppure una sezione», aveva detto domenica mattina.

E adesso vedeva che Occhetto cercava di offrire sponda alla dc per rimpiazzare i bizzosi e coriacei socialisti.

Ma il suo umore nei confronti di Occhetto, dei comunisti ed ex-comunisti, ha una radice familiare e caratteriale che nasce dalla cuginanza con Enrico Berlinguer: «Venivamo dalla stessa famiglia cattolico-liberale», mi disse un giorno, «e sarebbe stato giusto che diventassimo entrambi repubblicani, o liberaldemocratici. Invece sdirazzammo: io nella dc e lui col pci. Anomali tutti e due».

Però, a causa del fascino che esercitava su di lui il cugino, Cossiga si è sempre sentito nell'anima un sentimento misto di amore profondo e rifiuto razionale verso il popolo comunista. E gli sarebbe piaciuto, con la nascita del pds, diventare il padre nobile, lo zio burbero ma ascoltato del nuovo partito: «Li conosco bene anche perché li ho combattuti sempre. Ho difeso e difenderò Gladio proprio perché io sono una delle poche persone che conosce a fondo quanto sia stata autentica e temibile la loro pericolosità. E per questo mi sarei aspettato un'udienza diversa quando proprio io mi sono sbilanciato a difenderli, a certificare che finalmente potevano essere accolti davvero nella cittadella democratica...».

Così il Presidente ci aveva detto durante una chiacchierata che precedette l'intervista che concesse a *La Stampa*. E poi lo vedemmo compiere un'azione promozionale, invitando alla prima colazione al Quirinale lo stato maggiore della terza rete televisiva, cosa che *L'Unità* aveva registrato.

Il brutale deterioramento di rapporti con il pds di Occhetto è stato certamente uno dei motivi di malumore di Cossiga e questo spiega forse lo sdegno che ha provato quando seppe del lungo e sospetto colloquio di una settimana fa tra il segretario del pds e Andreotti. Secondo Cossiga la versione di quel colloquio registrata dal *Manifesto* era quella corretta: Occhetto avrebbe proposto ad Andreotti un sostegno al suo governo in cambio di un'energica azione che paralizzasse l'inquilino del Quirinale, e lo spingesse verso la porta, sgombrando anche il campo dalla possibilità delle elezioni anticipate.

Le cronache di quell'incontro riferiscono che Occhetto uscì seccato dal colloquio con Andreotti il quale aveva fatto, come dicono a Roma, il pesce in barile, dicendo che al Quirinale si sarebbe pensato più tardi e che adesso bisognava guardare al modo in cui sostenere il suo governo.

Questo è il quadro che ha spinto Cossiga a vedere un «complotto» e questo è il quadro che lo ha spinto, dopo lo «speach» con il presidente del Consiglio, a chiamare il ministro degli Interni e dirgli: «Enzo, predisponi tutto per le elezioni anticipate».

Paolo Guzzanti

CRISI FLASH

I verdi sono delusi dal piano Andreotti

ROMA. «Profonda delusione» per il programma proposto ai partiti di maggioranza da Andreotti è stata espressa dal coordinamento della federazione dei verdi e dai parlamentari verdi, che hanno sottolineato la «totale inesistenza di scelte e indicazioni programmatiche». [Ansa]

«Fra due legislature leghe al governo»

FIRENZE. Le leghe saranno pronte ad entrare nel governo tra due legislature. La previsione è del senatore Umberto Bossi, segretario federale della Lega Nord. «La prossima legislatura - ha detto Bossi - sarà breve, una legislatura costituente, e staremo all'opposizione. Ma in quella successiva andremo al governo, perché siamo fatti per governare». [Ansa]

Fnsi replica a Cossiga sul diritto di critica

ROMA. Il segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi), Giorgio Santerini, riferendosi ad alcune dichiarazioni di Francesco Cossiga, rileva che «il diritto di critica appartiene a tutti. In questi giorni il Presidente della Repubblica ha manifestato il proprio pensiero a proposito degli atteggiamenti di una parte della stampa. Certamente il Presidente ha pienamente titolo di esternare ogni suo dissenso. Tuttavia ai giornalisti spetta il diritto di critica, anche verso la più alta carica dello Stato». Un diritto importante «nel momento in cui la trattativa contrattuale pone al centro degli interessi la questione dell'autonomia». [Ansa]

Confindustria: no a un «governicchio»

ROMA. La Confindustria è contraria «ad un governicchio preelettorale fino alla fine della legislatura». Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione degli industriali, Sergio Pininfarina che non si è sbilanciato sulla scelta fra crisi, rimpasto o elezioni: «Sono problemi squisitamente politici». [Agi]

Orlando: il Presidente va messo sotto accusa

ROMA. Dura contestazione di Leoluca Orlando nei confronti di Francesco Cossiga: «Chiediamo che il Parlamento verifichi se ci sono le condizioni per mettere sotto accusa il Capo dello Stato, divenuto obiettivo elemento di destabilizzazione». [Adn-Kronos]

Oggi a Spalato si riuniscono i Presidenti delle sei Repubbliche jugoslave

In piazza la Belgrado ribelle

«Milosevic, devi andartene»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Vacilla sempre più il trono del leader serbo Slobodan Milosevic. A poco più di due settimane dai violenti disordini in cui sono morte due persone, a Belgrado è tornata in piazza l'opposizione. Cinquantamila persone si sono radunate ieri pomeriggio nel centro cittadino per protestare contro «la banda rossa di Slobodan Milosevic», «contro il governo che si è macchiato le mani col sangue dei propri figli», contro il potere comunista che fa della Serbia «la vergogna dell'Europa». La manifestazione, organizzata dai massimi partiti dell'opposizione, è durata tre ore e si è svolta nella calma più assoluta, anche perché questa volta non vi era l'ombra di un poliziotto, se si esclude la sede della tv presidiata dalle forze dell'ordine. Il primo a parlare alla folla è stato l'ormai mitico leader del movimento del rinnovamento serbo, Vuk Draskovic.

Con passione e veemenza ha detto che la Serbia non vuole più il bolscevismo né la perestrojka, ma cambiamenti radicali: stampa e televisioni libere, esercito e polizia depoliticizzati, mercato libero, impresa privata e un Parlamento multipartitico. Acclamato dalla massa che scandiva «Slobo-Saddam», Vuk ha accusato il potere di aver sparato al cuore della Serbia, e ha chiesto le dimissioni del governo.

Organizzato per celebrare il cinquantenario delle grandi manifestazioni antifasciste tenutesi a Belgrado alla vigilia della seconda guerra mondiale, il raduno si è svolto all'insegna dello slogan «Nel '41 era un no al fascismo nel '91 è un no al comunismo». In un primo tempo anche il partito socialista di Milosevic aveva annunciato un grande concerto in piazza per festeggiare la data storica. Ma di fronte alla possibilità di uno scontro diretto con gli oppositori, i dirigenti di Belgrado hanno preferito revocare la manifestazione ufficiale. Anche gli altri leader dell'opposizione hanno duramente attaccato il regime di Milosevic, accusandolo tra l'altro di essersi incontrato in segreto con il presidente croato: «solo quelli che hanno paura del proprio popolo si riuniscono in segreto», hanno detto.

L'incontro tra Milosevic e Tudjman è al centro dell'attenzione dei media jugoslavi anche perché si è svolto alla vigilia dell'attesissima riunione tra i capi delle sei Repubbliche, che si tiene stamane a Spalato. Gli osservatori politici cercano di capire a quali accordi siano giunti i presidenti delle due nazioni in perenne conflitto, e analizzano l'annuncio di un cambiamento imminente ai vertici del governo federale. La possibile caduta del Premier Ante Markovic è stata confermata ieri anche dal vicepresidente della presidenza federale, il croato Stipe Mesic, che in un'intervista rilasciata all'agenzia Ap ha affermato che la crisi jugoslava si sarebbe risolta entro il 15 maggio prossimo, giorno in cui scade il mandato annuale dell'attuale presidenza federale guidata dal serbo Borisav Jovic. Il sistema di rotazione prevede il turno della Croazia, che dovrebbe assumere la presidenza proprio con Mesic.

Il summit di Spalato, ha detto Mesic, è il primo passo concreto verso un accordo, sottolineando però che verranno esaminate solo due soluzioni per il futuro della Jugoslavia: alleanza di tipo confederale tra le Repubbliche sovrane, o separazione definitiva. Milosevic avrebbe dunque rinunciato alla sua posizione unitarista, cedendo di fronte alla pressione dell'opposizione in Serbia. In vista della riunione odierna il Presidente serbo si è incontrato ieri con il suo maggiore alleato, il presidente del Montenegro Bulatovic. A Spalato sono intanto arrivati un centinaio di giornalisti perché stasera, dopo la riunione (che molti dicono decisiva per il Paese), dovrebbe esserci una conferenza stampa congiunta di tutti i capi delle Repubbliche jugoslave.

Ingrid Badurina

Un giovane serbo alza le tre dita del simbolo della destra realista (Dio, re, patria) ieri a Belgrado. In alto un pope che ha partecipato alla manifestazione

SINGAPORE

Uccisi i dirottatori

Blitz sul jet

SINGAPORE. Le forze di sicurezza hanno fatto irruzione a bordo dell'Airbus della «Singapore airlines», bloccato all'aeroporto di Singapore con oltre 120 persone e hanno ucciso i quattro pirati dell'aria, ponendo termine così a una vicenda cominciata circa dieci ore prima. I passeggeri sono tutti incolumi, secondo quanto ha reso noto un portavoce del governo.

I dirottatori pachistani avevano chiesto il pieno di carburante per raggiungere - sembra - l'Australia, oltre alla liberazione di alcuni detenuti in Pakistan, tra i quali il marito dell'ex premier Benazir Bhutto, ma quest'ultima richiesta era stata respinta dalle autorità di Islamabad.

I quattro avevano preso il controllo dell'aereo mentre era in volo da Kuala Lumpur (Malaysia) a Singapore. [Ansa]

CECOSLOVACCHIA

Tomasek ha 92 anni

Il Cardinale si dimette

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale Frantisek Tomasek, «baluardo della fede» in Cecoslovacchia, esce di scena: ormai vicino ai 92 anni, ha lasciato la guida dell'arcidiocesi di Praga a monsignor Miloslav Vlk, 59 anni, anche lui perseguitato dal regime comunista cecoslovacco, uno dei più duri d'oltrecortina contro la Chiesa cattolica.

Ora che la situzione della Chiesa si è normalizzata praticamente in tutto l'Est europeo, Papa Wojtyla ha potuto accettare la rinuncia al governo pastorale di Praga, presentata già da anni dal cardinale. A Tomasek, ordinato sacerdote nel '68, fu ritirata l'autorizzazione di Stato per otto anni, a causa del suo ascendente sui giovani e sulla popolazione. Insieme ad altri sacerdoti «puniti», gli fu assegnata un'attività manuale. [Agi]

SOMALIA

Il Congresso accusa

«L'Italia con Barre»

ROMA. Il «Congresso per l'unità somala», la componente principale del fronte che a gennaio ha cacciato da Mogadiscio Siad Barre, accusa l'Italia di continuare a sostenere il vecchio regime «con tutti i mezzi a sua disposizione», fino a far atterrare alla base militare di Chisimaio, in mano ai lealisti, un aereo con a bordo l'ambasciatore Mario Sica e l'onorevole Mario Raffaelli. Fonti del ministero degli Esteri rispondono che la posizione della Farnesina resta quella espressa nel comunicato di martedì sera, in cui definiscono «del tutto ingiustificabili episodi come quello occorso lunedì a Chisimaio, dove un velivolo militare non identificato ha mitragliato l'aeroporto nel quale sostava un aereo portatore di aiuti italiani». Nessuna dichiarazione sugli occupanti dall'aereo. [Agi]

Londra, i sondaggi contro il premier

E' durata cento giorni la stella di Major

Neppure l'abolizione della Poll Tax ha rilanciato l'ex delfino di Maggie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono giorni tempestosi per il governo, anche in Inghilterra, dove il fantasma della signora Thatcher continua a pesare sulla vita politica. Infatti, sotto l'ondata impetuosa delle polemiche sta già beccheggiando pericolosamente la barchetta del governo-Major, la cui luna di miele con il Paese sembra essere malinconicamente inaridita con la fine dello slancio patriottico innescato dalla guerra nel Golfo anche se ieri sera Major ha superato, come era scontato, una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione laborista.

Sembra un paradosso, ma dopo i primi luminosi «cento giorni», la stella di Major sta rapidamente impallidendo, anche se il neo-Primo Ministro ha appena annunciato la sostituzione della impopolarissima poll-tax, la tassa comunale che è costata il posto alla signora Thatcher. I sondaggi di popolarità, da cui è scandita fino alla noia la vita politica inglese, indicano infatti che la gente non ha gradito l'incertezza, la confusione con cui il governo ha gestito la più radicale svolta fiscale che il Paese ha conosciuto negli ultimi quindici anni. Perché non ha capito il macchinoso marchingegno destinato a sostituire entro un paio d'anni la poll-tax, perché non ha afferrato il senso dell'azzardata manovra con cui il governo ha voluto drasticamente ridurre, da subito, l'odiata tassa comunale aumentando però nel contempo l'imposta Iva. A molti è sembrata solo una presa in giro.

La conclusione è stata un repentino ritorno dei laboristi in testa a tutti i sondaggi. E un conseguente, subitaneo ripensamento degli strateghi del partito governativo, che speravano di anticipare a giugno le elezioni politiche per consolidare con il mandato popolare la fresca leadership di John Major.

Anzi, puntualmente, appena all'orizzonte si sono profilati rinnovati rischi elettorali, nei ranghi del partito conservatore è rimasto un diffuso nervosismo. E il nuovo premier si è trovato preso in mezzo a un fuoco concentrico di critiche. Sferzante è stata quella lanciata l'altra sera dall'ex cancelliere Nigel Lawson: «Chi appare incapace a scegliere appare anche incapace a governare». E criticando la confusa condotta del neopremier, Lawson ha condannato un inedito modo di governare «attraverso consultazioni continue», cioè con la ricerca di soluzioni di compromesso.

L'attacco di Lawson ha fatto infuriare Major, che ieri è apparso livido intervenendo ai Comuni in difesa del suo governo. Anche perché le critiche di Lawson corroborano la fronda nemmeno troppo sotterranea che gli muovono i «fedelissimi» della Thatcher, un manipolo di ex ministri (Parkinson, Tebbit, Ridley) i quali seminano il dubbio tra i conservatori informando che la Thatcher ha ormai ripudiato il suo presunto «delfino».

Che cosa si rimprovera a Major? Anzitutto l'abbandono della poll-tax, ma anche la svolta filoeuropeista e una politica economica che sembra smarcarsi dai canoni ultraliberisti del thatcherismo, con un ritorno programmato al passivo di bilancio e un marcato accento alla protezione, all'assistenza delle fasce più deboli della società. In realtà, ha ragione il Guardian, quando osserva che «dopo la sinistra, è adesso la destra che muove risolutamente verso il centro», per togliere spazio all'opposizione laborista.

Insomma, dopo gli anni ruggenti del thatcherismo, Major pare avviato verso un conservatorismo più tradizionale e paternalistico, anche se ancora intriso della dottrina economica basata sulla lotta a oltranza all'inflazione e sulle privatizzazioni. Il rischio, già denunciato dal Financial Times, è quello di «un conservatorismo incoerente», che promette quello che non può mantenere per mancanza di fondi.

Paolo Patruno

Soldati e poliziotti occupano il centro di Mosca, la Tass: «Probabile lo stato di emergenza»

Ore 17,15: parte la sfida a Gorbaciov

I democratici si mobilitano contro il «coprifuoco»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane passa veloce nel vagone della metropolitana zeppo di folla e distribuisce piccoli volantini. Sul foglietto c'è l'atto di sfida a Gorbaciov. L'appuntamento è per le 17,15 di oggi: due punti di riunione, due cortei fino alla piazza del Maneggio, sotto le mura del Cremlino, un comizio dei dirigenti di Russia democratica e poi, verso le 19, l'incontro coi deputati radicali che usciranno dal Palazzo dei Congressi dove si sarà già consumata la prima giornata dello scontro sul futuro di Eltsin, l'altro grande protagonista della scena politica. In poche righe ciclostilate c'è il copione della prova di forza più rischiosa di sei anni di perestrojka. Ma fino all'ultimo potrebbe cambiare.

Per impedire che i manifestanti - decine di migliaia, secondo le previsioni degli organizzatori - arrivino fin sotto la cittadella del potere sono pronte «contromisure» energiche. Reparti di polizia, truppe del ministero dell'Interno, uomini del Kgb, sbarramenti di camion lungo le strade del centro, cannoni ad acqua, anche un contingente della Milizia a cavallo e uno affiancato da cani. Tutto è stato predisposto per far rispettare il bando delle manifestazioni pubbliche che il governo ha imposto fino al 15 aprile, ma che i radicali hanno deciso di ignorare. E in un'estremo tentativo di bloccare la manifestazione, il vice presidente Janaev ha incontrato ieri sera due leader del movimento Russia democratica.

Quando Jurij Afanasiev e Arkadij Murashov sono entrati nello studio di Janaev al Cremlino, si sono trovati di fronte anche il ministro dell'Interno Pugo e il capo del Kgb Krjuchkov. Ai dirigenti radicali è stato fatto un discorso molto chiaro: la responsabilità degli incidenti che potrebbero scoppiare oggi «ricadrà solo sugli organizzatori di una simile azione illegale diretta ad esercitare un'inammissibile pressione sui deputati popolari». All'incontro era stato convocato anche il presidente del Comitato esecutivo (la giunta) del Mossoviet, Luzhkov, dal momento che il Comune di Mosca ha dato il suo appoggio alla dimostrazione e che lo stesso sindaco Popov intende guidare una delle colonne di manifestanti.

Dopo questo colloquio, a Murashov è stato concesso di parlare durante il telegiornale. Il leader radicale ha riferito quanto gli era stato detto, poi ha spiegato la posizione di Russia democratica: «Il divieto di manifestare è anti-costituzionale e, per questo, la dimostrazione ci sarà nei luoghi e nei tempi previsti». Ma ha aggiunto un appello alla prudenza. Si è rivolto alle persone che oggi scenderanno in piazza e ha detto: «Se incontrerete sulla vostra strada sbarramenti o impedimenti violenti, non cedete alle provocazioni, mantenete la calma e non permettete alcuna azione di forza».

Sono parole che lasciano intravvedere un compromesso: la manifestazione ci sarà, ma non tenterà di raggiungere ad ogni costo le mura del Cremlino. Potrebbe essere una soluzione accettabile per tutti. Per i radicali che avranno comunque infranto il divieto di manifestare. Per il governo che li avrà costretti a limitare i loro obiettivi.

C'è chi ipotizza una specie di patto: la polizia avebbe deciso di stendere un'impenetrabile cintura di uomini e mezzi attorno al centro di Mosca lungo un viale circolare che si chiama «Bulvarnoe Kaltsò» (l'anello dei boulevards), ma sarebbe pronta a tollerare tutto ciò che accadrà fuori. I radicali sembrano disposti a fermarsi sul confine del cordone sanitario.

I due cortei, in questo caso, si concluderebbero uno in piazza Puskin, l'altro alla fine della vecchia Arbat. L'incontro coi deputati radicali che a sera usciranno dal Cremlino potrebbe avvenire lo stesso perché nessuno, certo, fermerà i 400 parlamentari. Ma il «patto» è sospeso a un filo sottile. E' sottoposto a rischi di provocazioni, ai pericoli di una giornata che dovrebbe vedere nelle strade 10 mila militari e agenti, e 100 mila manifestanti.

Per sottolineare i pericoli in agguato, la Tass scrive che la tensione provocata dai radicali «rende verosimile l'ipotesi dell'imposizione dello stato d'emergenza». Ma sul copione della giornata di protesta pesa un'altra incognita. La più grave, forse. Quello che accadrà nel cubo di marmo bianco del Palazzo dei Congressi si rifletterà sugli animi dei manifestanti e sullo svolgimento del confronto in piazza. E' il capitolo politico della giornata: l'avvio del Congresso straordinario dei deputati della Russia, voluto dal pcus per mettere in minoranza il leader radicale Eltsin. E su questo capitolo ancora non si intravvede alcun «patto».

Lo scontro per ridimensionare il potere di Eltsin e per contrastare la sua marcia verso l'elezione diretta a presidente della Repubblica russa, si annuncia violento. Il Congresso dei deputati della Russia durerà tre giorni. Ma già oggi le forze in campo scopriranno le loro carte.

Anche tra i parlamentari comunisti ci sono posizioni diverse: chi vuole un attacco frontale contro Eltsin e chi preferisce imbrigliare solo i poteri del leader russo. Dopo le prime battaglie procedurali, la parola passerà allo stesso Eltsin: il suo discorso è atteso non solo all'interno del Palazzo dei Congressi, ma anche per le vie di Mosca.

Enrico Singer

Due soldati presidiano una Piazza Rossa deserta, dopo la proibizione di tutte le manifestazioni (FOTO AP)

A maggio

Un summit con la Cina

MOSCA. Il segretario generale del partito comunista cinese Jiang Zemin sarà in visita ufficiale a Mosca a maggio. Lo ha annunciato ieri Vitali Ciurkin, portavoce del ministero degli Esteri sovietico.

In vista del viaggio di Jiang Zemin - ha aggiunto Ciurkin - il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh sarà a Pechino dal 31 marzo al 2 aprile, mentre sarà a Tokyo dal 29 al 31 marzo. La visita di Jiang Zemin - ha sottolineato il portavoce - «è un'ulteriore tappa nello sviluppo delle relazioni sovietico-cinesi», dopo la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi dopo la visita di Gorbaciov a Pechino nell'89.

I militari sovietici, intanto, chiedono che anche la Nato si autoelimini, come sta succedendo per il Patto di Varsavia, e vedono con preoccupazione - ha scritto «Stella Rossa» - che gli ex-alleati di Mosca premono per poter aderire all'alleanza atlantica. [Ansa]

I radicali: boia chi molla

«Se i falchi ci attaccheranno abbandoneremo il Congresso»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la manifestazione di questo pomeriggio il leader radicale Jurij Afanasiev mostra un tranquillo ottimismo. Appena tornato a casa dall'incontro con il vicepresidente Ghennadij Janaev, il capo del Kgb Vladimir Krjuchkov ed il ministro degli interni Boris Pugo, lo storico ha teso a sdrammatizzare la situazione, rispondendo con moderazione alle nostre domande: «Ci hanno detto che se accadrà qualcosa saremo noi, gli organizzatori, ad essere responsabili, ma noi abbiamo risposto che il divieto di dimostrare è anticostituzionale. La manifestazione la faremo lo stesso, garanzie non ne abbiamo avute, ma spero proprio che riusciremo ad evitare disordini».

Ma l'ottimismo dei dirigenti radicali non abbraccia solo la dimostrazione di sfida al potere del Cremlino. Il braccio destro di Biris Eltsin, il vicepresidente russo Ruslan Kkazbulatov, ha detto che al Congresso dei deputati della Repubblica i conservatori non riusciranno a far votare la sfiducia nei confronti di Eltsin, e che anzi la sua autorità ne uscirà rafforzata. Certo, al di là delle dichiarazioni ufficiali gli uomini di Eltsin esprimono apertamente le loro preoccupazioni.

«Al Congresso sono possibili tre scenari — ci ha detto chiedendo di restare anonima una fonte assai vicina al presidente russo —: se i comunisti attaccheranno a tutto campo, chiedendo le dimissioni di Eltsin, i nostri deputati potranno lasciare l'aula, facendo mancare il quorum per ogni maggioranza qualificata, o potranno bloccare i lavori dell'assemblea chiedendo che prima di Eltsin intervengano i sei membri del presidium che lo hanno "tradito" facendo convocare il Congresso. Se invece i comunisti saranno più ragionevoli, allora si potrà discutere e scendere a compromessi. Io credo che i conservatori non tenteranno di esautorare Eltsin, anche perché le votazioni saranno nominali, e gli elettori verranno a sapere come hanno votato i loro deputati. In ogni caso Eltsin ha già pronta due diverse versioni della sua relazione, una più dura e una più moderata, nel caso in cui tutto dovesse andar liscio». [f. s.]

La destra: stop al caos

«Vogliono assalire il Cremlino Se è così, ci saranno vittime»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche i conservatori si sono riuniti ieri in gran consiglio, per dare gli ultimi ritocchi alle tattiche da seguire sia al Congresso dei deputati russi, riunito per mettere in difficoltà Eltsin, sia al Soviet supremo dell'Urss, nel caso in cui la dimostrazione convocata per questo pomeriggio dai radicali dovesse concludersi violentemente. Ai nostri interrogativi ha risposto il «colonnello nero» Viktor Alksnys, uno dei leader del gruppo conservatore «Soyuz».

«Al Congresso i nostri deputati porranno la questione della fiducia nei confronti di Eltsin, che potrebbe però gettare tutte le colpe sul capo del governo russo Ivan Silaev, sacrificandolo. E' comunque escluso che si riesca a raccogliere i due terzi dei voti necessari per sostituire Eltsin alla presidenza della Russia, ma anche una divisione attorno al 50 per cento rappresenterebbe un grave colpo alla sua autorità. Una cosa è certa: l'Urss non potrà restare unita con Eltsin al suo posto. Io non credo che riuscirà a indire le presidenziali per questa primavera, ed anzi il problema si risolverà da sé: quando la crisi raggiungerà il fondo, anche Eltsin crollerà».

Quanto alla manifestazione di oggi, «ci sono voci secondo cui i radicali tenteranno di fare irruzione nel Cremlino, per imporre lo scioglimento del Soviet supremo o la trasmissione dei poteri ad un comitato già pronto, o al Consiglio federale», dice Alksnys, e quando gli ricordiamo che il parlamento sarà già chiuso, quando il corteo partirà, risponde: «Tutto può succedere». Secondo il colonnello, infatti, «ci sono un sacco di estremisti, e temo che possa verificarsi qualcosa di simile a quanto accaduto nel Baltico a gennaio. La polizia non sa come comportarsi con decine di migliaia di persone, e se si arriverà allo scontro fisico sicuramente ci saranno vittime».

In questo caso, afferma Alksnys, «il Soviet supremo appoggerà le misure dure che proporrà il primo ministro Velentin Pavlov, misure tanto politiche quanto economiche». E Michail Gorbaciov? «Il Presidente ancora una volta farà finta di non aver nulla a che fare con quanto accaduto». [f. s.]

Il gran rifiuto delle facce nere

Lo sciopero dei minatori sta affossando l'economia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo ministro Valentin Pavlov li accusa di provocare la distruzione dell'economia nazionale, il Soviet supremo gli ordina di tornare al lavoro, giornali e televisione insistono sui disagi che la loro agitazione impone ai lavoratori delle industrie metalmeccanica e edilizia, ma i minatori del carbone, in sciopero dal primo marzo, insistono sulle proprie rivendicazioni, ed anzi la protesta si allarga a sempre nuove miniere, dalla Siberia al confine polacco, mentre segnali di solidarietà concreta, malgrado la possente campagna stampa, giungono agli scioperanti da numerose fabbriche sparse in tutto il Paese: proprio ieri gli operai della «Uralmash», il colosso metalmeccanico di Sverdlovsk, negli Urali, sono scesi in sciopero per due ore, dimostrando in un comizio il proprio sostegno ai minatori.

Il presidente russo Boris Eltsin ha pubblicamente appoggiato la loro protesta, ed il cartello progressista «Russia democratica», per la manifestazione di sfida prevista per questo pomeriggio, ha invitato i dimostranti a serrare i ranghi in appoggio alle esigenze dei minatori».

Iniziato in alcune miniere del Donbass (in Ucraina) per ottenere aumenti salariali, lo sciopero si è allargato al bacino siberiano del Kuzbass, dove senza avanzare rivendicazioni salariali i comitati operai chiedono le dimissioni del presidente Gorbaciov, del governo e del Parlamento. Non è per caso dunque che l'agitazione sia divenuta uno dei principali catalizzatori dello scontro politico, e che rischi di superare per importanza e costi economici il grande sciopero dei minatori del luglio 1989.

«Entro pochi giorni diverse miniere potrebbero essere dichiarate in bancarotta», afferma il ministro dell'industria carbonifera Mikhail Schadov, secondo cui fino ad oggi «sono andati persi tre milioni di tonnellate di carbone». Secondo cifre ufficiali, infatti, 126 delle seicento miniere sovietiche sono ferme (161 secondo i portavoce dei comitati di sciopero). A fare le spese della protesta, naturalmente, è stata in primo luogo l'industria metalmeccanica, che vede ridursi i rifornimenti di materia prima per gli altoforni.

Nove importanti fabbriche di Zaporozhie, in Ucraina, hanno già dovuto ridurre la produzione, ma sembra che il quadro generale non sia affatto migliore: «la situazione peggiora di giorno in giorno», ha detto Serafim Kolpakov, ministro della siderurgia, «l'industria ingegneristica sta per fermarsi ed altre strutture produttive ci sono vicine».

Ad essere colpiti dallo sciopero dei minatori sono stati anche i ferrovieri, che in tutte le regioni carbonifere non hanno più nulla da trasportare, e gli edili, cui comincia a mancare il materiale da costruzione. Ma è lo spettro di una ancora peggiore crisi alimentare ad essere maggiormente agitato dalla propaganda ufficiale: «Ogni primavera i metalmeccanici si sforzano di fornire più metallo all'agricoltura, per i pezzi di ricambio di trattori e macchinari necessari — dice Kolpakov —, oggi tutto ciò viene necessariamente ridotto». Con la produzione agricola già calata di cinque miliardi di rubli (nove miliardi di dollari), qualsiasi nuovo problema per il raccolto viene considerato con terrore nelle stanze del potere. E' per questo che il Parlamento, «ordinando» ai minatori di riprendere il lavoro, ha allo stesso tempo dato indicazione al governo di «esaminare» le richieste economiche degli scioperanti «entro il 30 aprile».

Fabio Squillante

Ossezia

Chiesto lo stato d'emergenza

MOSCA. Il leader del partito comunista dell'Ossezia meridionale Gassiev ha inviato ieri un telegramma al presidente sovietico Gorbaciov, chiedendogli di porre fine agli scontri etnici e politici con l'imposizione dello stato d'emergenza.

«La situazione in Ossezia del Sud si va facendo sempre più tesa e in qualsiasi momento può sfociare in un confronto di massa tra le opposte fazioni», ha scritto il segretario generale del pc, che ha esortato il Soviet supremo dell'Urss ad intervenire, inviando le truppe del ministero dell'Interno sovietico.

Secondo la «Pravda», nell'Ossezia meridionale sono già state uccise 53 persone e altre 230 sono rimaste ferite. La rivalità tra i georgiani, i cristiani, e gli osseti del Sud, musulmani sunniti, risale a due secoli fa. L'anno scorso i dirigenti della regione proclamarono l'indipendenza dalla Georgia, che a sua volta rivendica la sovranità da Mosca. [Agi]

REPORTAGE

TRA I RIBELLI DEL NORD

Non c'è odio, nei villaggi la gente offre pane e datteri ai vinti: sono nostri ospiti

Nel Kurdistan che ha cacciato Saddam

I soldati del Raïss tornano a casa: basta guerra

ABBIAMO visto i primi soldati iracheni quando siamo arrivati sul ciglio di una collina nella campagna ondulata a Nord di Irbil. In quel paesaggio saturo d'acqua, flagellato da irragionevoli piogge primaverili, erano le uniche figure che si potevano vedere per miglia: tre uomini non rasati in divisa verde oliva, ognuno dei quali portava con sé una busta di plastica trasparente con dentro gli abiti civili. «Dove state andando?» abbiamo gridato. «A casa» è stata la risposta.

Nel Nord, le armate sconfitte di Saddam Hussein stanno tornando a casa a gruppi di migliaia di uomini, attraverso le verdi colline del Kurdistan. Per coloro che vivono a Mosul o nei dintorni, questa via, che evita la strada principale ancora tenuta dalle truppe irachene, è la migliore per arrivarci.

Arrancano lungo i sentieri che scavalcano le colline, fra i vasti campi ondulati di frumento punteggiati di papaveri, con la grande striscia argentea del fiume Zab che si snoda a distanza nella bruma. Nei villaggi curdi che giacciono, ad ampi intervalli, fra le colline, i soldati ricevono cibo e acqua.

Nel villaggio di Bichirian - un tipico insediamento metà di capanne, metà di mattoni -, un gruppo di quindici militari stanno accovacciati lungo il sentiero. Polli, anatre e tacchini del villaggio sembrano sul chi vive, controllati a distanza da donne avvolte in vestiti ricamati. I soldati mangiano fette di pane e datteri secchi.

Hassan Ibrahim Ahmed, un ragazzo con la faccia bruna e le spalle larghe, la barba non rasata da giorni, dice che la sua casa è dall'altra parte di Mosul. Con questa pioggia, potrebbero volerci altri tre o quattro giorni ad arrivarci attraverso i sentieri di campagna. Alla domanda su che farebbe se il regime cercasse di richiamarlo alle armi, cosa che i curdi dicono sia accaduta più volte, risponde: «No, prego Dio che non succeda. Noi non vogliamo combattere i curdi. Non vogliamo più combattere contro nessuno di nessuna parte».

Lui e gli altri soldati mostrano i «pass» che hanno ricevuto quando i ribelli peshmerga - i guerriglieri curdi, ndr - li hanno rilasciati. Uno dei salvacondotti è del partito democratico curdo (pdk), un altro del suo principale alleato-rivale, l'unione patriottica del Kurdistan, e il terzo, laminato in plastica, è del partito comunista curdo.

Niente illustra meglio la natura bizzarra di questa guerra dello spettacolo di migliaia di soldati, per la maggior parte arabi, che vanno a casa senza scorta con le tasche piene di salvacondotti concorrenti.

Il fatto mette in luce la magnanimità con cui i curdi hanno deciso di trattare i soldati governativi, quasi tutti arabi, e i civili arabi; e mostra anche le divisioni, malamente nascoste, entro il movimento di liberazione curdo appena unificatosi, e l'inconsistenza della base del regime, visto che la maggior parte di questi soldati si è arresa senza combattere, o senza combattere granché.

I militari sul sentiero di Bichirian, racconta il capo del villaggio, sono fra le «diverse migliaia» che sono passati di qui dall'inizio di marzo. Aga Ismail Kadr dice, con esagerazione retorica: «Diamo loro il cibo, il cibo dei nostri bambini, perché sono nostri ospiti, e perché siamo tutti iracheni».

Secondo Massud Barzani, leader del pdk e comandante militare supremo, i suoi hanno catturato 30 mila prigionieri e ne hanno già rispediti a casa 10 mila. Gli altri 20 mila sono sparpagliati nel Nord dell'Iraq, in edifici governativi abbandonati. Nella città di Dohuk siedono sui gradini dell'ente autostrade, accanto al quartier generale del partito unico Baath, ora occupato dal pdk.

Le case di questi uomini sono nel Sud del Paese per cui non possono tornarvi, benché i curdi vogliano farli andar via, fra l'altro, per preservare le scarse riserve di cibo. Così restano qui, sulle spalle dei loro ex nemici.

Un uomo si mette a piangere dicendo di temere che la sua famiglia a Diwanya, a Sud di Baghdad, sia stata uccisa col gas. Un altro manifesta un'istrionica disposizione a uccidere Saddam, elogia i curdi, prende per il braccio un peshmerga di passaggio e ne alza in aria il mitra Ak-47, in un gesto di fratellanza d'armi arabo-curda.

Non sembra esserci molta sincerità in questo gesto, ma si vede poca animosità fra i due popoli. I curdi sottolineano che gli arabi non sono loro nemici, né intesi come soldati né come più ampia comunità. Assieme alla grande debolezza del regime, quest'atteggiamento ha permesso loro di vincere battaglie (in cui sulla carta non sarebbero stati in grado di prevalere) contro un esercito che non sembra chiedere altro che termini favorevoli di capitolazione.

Adesso sperano di usare lo stesso metodo a Mosul, dove negoziati segreti coi locali capi arabi dovrebbero far cadere la città in mani curde senza spargimento di sangue.

Il leader curdo Jalal Talabani saluta la folla nel quartier generale dei ribelli a Zakho. Secondo i rivoltosi le truppe irachene sono state cacciate dalle città di Kirkuk e Mosul

L'equilibrio militare è tuttora sfavorevole ai curdi. Dispongono di migliaia di giovani scalpitanti, ben armati con armi automatiche, ma per il resto non equipaggiati e senza addestramento. Parecchi appartengono alle milizie tribali che in passato, più o meno, hanno servito il governo. Eserciti essenzialmente feudali, sono difficili da organizzare e da muovere.

C'è giubilo a Dohuk alla notizia che un mitragliere peshmerga ha abbattuto un elicottero incursore che stava sganciando bombe. Eppure Dohuk, come altre città curde, è piena di armi anti-aeree catturate lasciate in giro inutilizzate come trofei. Questa sembra essere la norma, e se l'esercito iracheno sarà capace di un reale contrattacco, la minaccia sarà seria.

Ma l'evidenza della vittoria, a dispetto di queste carenze, è sul campo, negli scheletri dei veicoli militari senza ruote, luci e parti meccaniche che ingombrano le strade, e nel collasso dell'intera struttura di oppressione che si può veder nel Kurdistan liberato. E' difficile immaginare come potrà essere restaurata, anche se il governo di Baghdad ottenesse dei successi militari, tanto completa è stata la sua liquidazione e tanto unanime è stata la sollevazione del popolo curdo contro di essa.

Martin Woollacott

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Baghdad sfida il coprifuoco

Grande manifestazione anti-Saddam

NICOSIA. Baghdad è teatro di manifestazioni e scontri tra esercito e forze popolari che si battono contro il regime di Saddam Hussein. Radio Damasco, che cita testimoni oculari, riferisce che nella capitale irachena si è tenuta una gigantesca manifestazione popolare di protesta contro il regime, in aperta sfida allo stato di emergenza; i dimostranti sono sfilati in corteo davanti ai posti di blocco militari.

Nel Nord curdo e nel Sud scita proseguono i combattimenti fra insorti e truppe fedeli a Saddam; elicotteri dell'esercito hanno bombardato ieri la città di Kirkuk, controllata dai rivoltosi curdi; la voce «Radio del Libano» riferisce che l'esercito si appresta a sferrare una controffensiva per riprendere il controllo della città, e aggiunge che numerosi soldati iracheni stanno disertando dalle unità di stanza in Kurdistan, fuggendo a piedi dalla zona dei combattimenti. La guerriglia curda ha annunciato di aver catturato due aerei da guerra dopo la conquista della base dell'esercito di Faardiya, 60 chilometri a Sud di Zakho, sulla strada tra Dohuk e Mosul; il leader guerrigliero Talabani riferisce che altri tre aerei sono stati distrutti dai militari, per non farli cadere in mano alla guerriglia. Fatta eccezione per poche sacche di resistenza, la guerriglia controlla tutto il territorio del Kurdistan iracheno.

Un altro capo guerrigliero, Nazem Omar Hamad, ha denunciato ieri che i mujaheddin iraniani di Masud Rajavi (uno storico gruppo di opposizione islamico-marxista al regime degli ayatollah), quasi tutti in esilio in Iraq, si sono schierati al fianco di Saddam per reprimere l'insurrezione: alcuni loro reparti hanno condotto l'altro giorno un attacco con carri armati contro le roccaforti guerrigliere di Khanaqin, Jalala e Jifa; l'attacco è stato respinto, e i mujaheddin si sono ritirati lasciando sul terreno 17 morti.

I mujaheddin respingono l'accusa e la ritorcono contro gli iraniani: in una conferenza stampa a Parigi, ieri uno dei loro leader, Afshin Alavi, ha detto che gli iraniani hanno schierato 20 divisioni alla frontiera con l'Iraq, violandola per ben 14 volte dal 4 marzo, anche per una profondità di 70 chilometri in direzione delle città sante di Kerbala e Najaf: si tratterebbe di puntate di assaggio in vista di un'offensiva generale.

Il giornale governativo «Al-Jumhuriya» scriveva ieri che «la pace, la stabilità e l'ordine sono stati ripristinati» nell'Iraq meridionale, dando la guerra per già vinta da Saddam. Ieri il capo di una delle tre formazioni sciite irachene, l'ayatollah Mohammad Taghi Modaressi, ha ammonito in un'intervista che «l'Occidente ci deve aiutare a vincere se non vuole che il popolo iracheno lo odi per sempre».

Ieri a Baghdad il nuovo governo iracheno, formato sabato scorso con alla testa il riformista scita Saadoun Hammadi, ha giurato davanti al presidente Saddam Hussein. Prima della cerimonia, Saddam ha dichiarato che intende mettere i suoi ministri alla prova per quattro-sei mesi per vedere se sono in grado di svolgere l'incarico loro affidato. Quando aveva preannunciato la formazione di un nuovo governo, Saddam aveva detto che il nuovo esecutivo sarebbe stato incaricato di gestire la ricostruzione post-bellica e di attuare un programma di riforme democratiche. (e. st.)

IN **BREVE**

Quasi cento i ponti distrutti dalle bombe

BAGHDAD. Sono complessivamente 96 i ponti iracheni distrutti dai bombardamenti alleati durante la guerra del Golfo; lo ha detto ieri il nuovo ministro dell'Edilizia e della ricostruzione Mahmud Diab al-Ahmed. [Ansa]

«In Kuwait tutto ok per i palestinesi»

KUWAIT CITY. Il ministro dell'Informazione kuwaitiano Bader Jassim al-Yacub ha definito ieri «menzogne» le notizie di maltrattamenti inflitti ai palestinesi nell'Emirato, per ritorsione contro la loro alleanza con Saddam, «tuttavia siamo pronti a indagare sulle denunce che abbiamo ricevuto». [Ansa-Afp]

Il leader curdo «Mai stato in Israele»

DAMASCO. Il leader del partito democratico del Kurdistan, Masud Barzani, ha smentito ieri di avere visitato Israele e ha ribadito che la sua posizione è di «totale solidarietà col popolo palestinese». [Ansa]

Armi come souvenir per posta negli Usa

WASHINGTON. I soldati americani di ritorno dal Golfo inviano illegalmente in patria attraverso il servizio postale decine di armi automatiche, coltelli e persino mine e granate, provocando panico tra gli impiegati delle poste. I militari possono riportare con loro a casa solo il loro armamento professionale. Le armi inviate per posta sono dei «souvenir» trovati nel Golfo. Nelle due settimane da quando sono iniziate queste spedizioni, non c'è stato alcun incidente, grazie al fatto che la maggior parte dei pacchi provenienti dal Golfo al loro arrivo vengono ispezionati con i raggi X, e che le armi recuperate vengono sequestrate e consegnate alle autorità militari. [Ansa-Afp]

Iracheni alla fame Assalto al cibo

BAGHDAD. Gravi disordini sono esplosi ieri tra migliaia di profughi iracheni durante la distribuzione di aiuti alimentari giunti dall'Arabia Saudita a Safwan, una cittadina dell'Iraq nella zona occupata dagli alleati. [Ansa]

Intervista bomba dell'«Orso»: «Mi ha fermato Bush», Cheney: «Lo dice soltanto ora»

Schwarzkopf voleva finire l'Iraq

L'eroe del Golfo: «Sugli elicotteri gli iracheni mi hanno ingannato»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva fare come Annibale a Canne, distruggere tutta l'armata nemica, ma George Bush gli ha intimato di fermarsi. E' quanto ha sostenuto Norman Schwarzkopf ieri sera nel corso di un'intervista televisiva. La rivelazione del comandante in capo del Desert Storm, anticipata ieri mattina dalle agenzie di stampa, ha provocato un'immediata reazione da parte dell'amministrazione. Il segretario per la Difesa, Dick Cheney, superiore diretto di Schwarzkopf, ha polemicamente dichiarato: «Il Presidente ed io parlammo personalmente con il generale per congratularci dell'eccezionale successo della campagna. Lui non ha sollevato obiezioni rispetto a una cessazione delle ostilità». L'enorme popolarità di Schwarzkopf, unita al suo protagonismo e al suo malcelato desiderio di buttarsi in politica, sta creando qualche nervosismo all'interno del gruppo che ha gestito la guerra del Golfo.

«Stormin' Norman» ha raccontato a David Frost della Pbs che, dopo la liberazione del Kuwait, gli alleati stavano colpendo duro gli iracheni in fuga e quella, ha detto, «stava diventando proprio come la battaglia di Canne, una battaglia di annientamento». «Francamente - ha aggiunto il generale - la mia raccomandazione a Bush è stata quella di continuare la marcia. Li avevamo costretti a una rotta e avremmo potuto distruggerli, chiudere la porta e annientarli».

Schwarzkopf ha cercato di salvare la forma, non dando a questa rivelazione un sapore di polemica nei confronti di Bush, pur introducendo un elemento di critica oggettiva alle decisioni del Presidente come comandante supremo. «Un mucchio di gente che è scappata non avrebbe potuto scappare se non fosse stata presa la decisione di fermarci lì dove eravamo, ma io penso che da parte del Presidente si è trattato di una decisione molto coraggiosa». In un altro passaggio dell'intervista, il generale ha parlato di una decisione «umana».

Proprio l'apparente ingenuità di Schwarzkopf, che accetta di fare la parte del cattivo, attribuendo a Bush quella del buono, conferisce alla sua intervista una tinta di verità. Rispondendo a un'altra domanda, il generale ha ammesso di essere stato «buggerato» dagli iracheni durante le trattative per il cessate-il-fuoco. Ha raccontato, cioè, che i militari di Saddam gli chiesero, venendo accontentati, di poter usare gli elicotteri per portare gli ufficiali indietro dal fronte. «Adesso invece penso che loro avevano già in mente, proprio quando mi hanno rivolto quella richiesta, di usare gli elicotteri per reprimere le insurrezioni che stavano già prendendo corpo».

Pur mettendosi in una parte scomoda, Schwarzkopf, con le sue dichiarazioni, ha sottolineato un aspetto della condotta della guerra, che comincia a suscitare qualche critica: un'operazione in grande, vittoriosa quanto si vuole, ma rimasta incompiuta. Bush avrebbe potuto chiudere la partita liquidando direttamente la forza militare di Saddam e adesso non ci sarebbe questa complicata storia degli elicotteri nella quale gli Stati Uniti non sanno come muoversi. In altri termini, Bush sarà anche «coraggioso e umano», ma come comandante supremo ha fallito. Si può capire perché la reazione di Cheney, fedelissimo del Presidente, sia stata così secca.

Quando gli venne chiesto se intendeva investire la sua popolarità in politica, Schwarzkopf, pochi giorni fa, rispose: «Mai dire mai». Si è detto che gli uomini dell'amministrazione gli hanno offerto un seggio di senatore in Florida per il partito repubblicano. Si è parlato anche di una promessa per il futuro: se Schwarzkopf avesse avuto pazienza e lasciato terminare a Bush il secondo probabile mandato, nelle elezioni del '96 avrebbe avuto a disposizione James Baker come «manager» per una propria campagna. E Baker è l'uomo che ha curato l'elezione di Bush.

Nonostante queste promesse repubblicane, Schwarzkopf ha fatto sapere in giro di avere simpatie per i democratici, il partito che ha detto di votare. Per questo è anche circolata l'ipotesi di una sua possibile candidatura come antagonista democratico di Bush nel '92. Con l'intervista a David Frost, Schwarzkopf ha assunto la veste del «falco» e questo, apparentemente, rende difficile che possa diventare una bandiera dei democratici. Ma non è affatto detto. Attaccando Bush sul suo operato come comandante supremo, il generale ha nei fatti gettato un'ombra sulla grande vittoria ottenuta con la guerra, la carta principale del Presidente uscente. Lo ha criticato come militare che doveva vincere una guerra decisa da altri. Domani potrebbe criticare il politico che ha imposto una guerra che forse si poteva non fare.

Paolo Passarini

Le ultime dichiarazioni del generale Norman Schwarzkopf (nella foto) hanno creato nervosismo nella squadra che ha diretto la guerra del Golfo

L'Iran

«Niente viveri al dittatore»

TEHERAN. L'Onu deve intervenire per fermare «la selvaggia repressione» dell'insurrezione irachena, e deve evitare di consegnare ad esponenti del regime Baath gli aiuti umanitari, poiché così facendo di fatto aiuta solo il regime. Lo scrive il «Teheran Times», ritenuto portavoce ufficioso del governo iraniano. Nella nota si denuncia «il silenzio dinanzi al ricorso a bombe al napalm e al fosforo contro popolazioni civili», e quindi si afferma che «ciò che è più deplorevole è che l'Onu intende consegnare cibo e medicinali a esponenti del governo di Baghdad, il che è, di fatto, un aiuto al regime iracheno. Il Segretario generale dell'Onu sa meglio di chiunque altro che la maggioranza della popolazione è fuori dal controllo delle autorità centrali». Dunque occorre distribuire gli aiuti al popolo iracheno, e sarebbe meglio se ciò fosse fatto sotto il controllo di supervisori internazionali». [Ansa]

Senatore Usa

Arriva da Israele Kuwait lo rifiuta

WASHINGTON. Un senatore americano membro di una delegazione ufficiale recatasi nei giorni scorsi in visita nel Kuwait e in Arabia Saudita ha protestato col Segretario di stato Baker perchè entrambi i Paesi gli hanno rifiutato l'ingresso a causa di un timbro israeliano sul passaporto. In una lettera il senatore democratico Frank Lautenberg ha deplorato che «a dispetto dell'intervento americano per la liberazione del Kuwait e di tutto quanto accaduto negli ultimi mesi, i Paesi arabi continuino a seguire una politica di totale ostilità nei confronti di Israele, politica che è un ostacolo alla pace».

Tutti i Paesi arabi, tranne l'Egitto, rifiutano da sempre l'ingresso a qualunque persona abbia visti o anche solo timbri d'ingresso israeliani sul passaporto. Dopo esser stato respinto Lautenberg ha ricevuto da Washington un nuovo passaporto ma aveva ormai perso gli appuntamenti. [Ansa]

La Cia di Wall Street contro il Raiss

Gli 007 che hanno scoperto i beni del dittatore

NEW YORK. Un super-detective in guanti bianchi sulle tracce di Saddam Hussein. Jules Kroll, 50 anni, americano, è l'uomo a cui le autorità kuwaitiane e l'ente federale di Washington per il controllo dei beni all'estero hanno affidato l'incarico di smascherare la fitta rete finanziaria costruita negli Anni 80 dal dittatore iracheno in Occidente. Analisi contabili, finanziarie e giuridiche, indagini incrociate in campo economico e politico per mettersi sulle tracce dei 10 miliardi di dollari riversati negli ultimi anni in Europa e negli Stati Uniti dal «raiss».

E' su queste immense risorse che l'emiro del Kuwait Jaber al-Ahmed al-Sabah vorrebbe mettere le mani per ottenere le riparazioni di guerra, con le quali fronteggiare le altissime spese di ricostruzione del Paese (che assommerebbero - secondo le ultime analisi - ad almeno 50 miliardi di dollari). Ed è per questo che ha scelto Kroll. La sua società - la Kroll Associates - è uno dei maggiori gruppi investigativi privati del mondo: fondata a New York all'inizio degli Anni 70, impegna a tempo pieno - come ha rivelato «Libération» - 220 persone: finanzieri, avvocati, giornalisti investigativi ed ex agenti della Cia e dell'Fbi.

I dirigenti sono personaggi di spicco, spesso laureati nelle più prestigiose università degli Stati Uniti e con un curriculum d'eccezione: tra questi, ci sono anche Bob Mac Guire, ex capo della polizia di New York, e un ex ufficiale della guardia della regina: Patrick Grayson. Il suo ufficio londinese è lo stesso in cui lavorava Sir Maurice Oldfield, quando era a capo dell'«MI-5», i servizi segreti inglesi. Ma la società di Kroll può contare anche su altre centinaia di esperti, sparsi in numerosi Paesi, che vengono mobilitati, volta per volta, a seconda dei casi e delle indagini.

E' stato negli ultimi anni che la Kroll Associates - nota ormai come la «Cia di Wall Street» - è assurta a fama mondiale. Dopo la fuga di Baby Doc nel 1986, la società di New York fu incaricata dalle autorità della Repubblica di Haiti - sull'orlo della bancarotta - di ritrovare le somme accumulate da due generazioni di Duvalier, stimate - all'epoca - in oltre un miliardo di dollari. Alcuni anni di ricerche hanno rivelato l'esistenza di favolosi conti in Svizzera e di altrettanto favolose ville in Francia. Un'indagine simile fu condotta, poco tempo dopo, per valutare le fortune accumulate dal dittatore filippino Ferdinando Marcos.

Anche stavolta il lavoro degli investigatori di Kroll si è rivelato straordinariamente accurato. Della «piovra» irachena sono stati analizzati tutti i tentacoli, con grande dovizia di particolari. L'elenco delle società che la Kroll ha scoperto essere semplici coperture, utilizzate per nascondere i beni iracheni, sarà pubblicato nei prossimi giorni. Ma ha già fatto scalpore la notizia che un ruolo di primo piano avrebbe la Montana Management, una società svizzera che controlla l'8,4% del pacchetto azionario del colosso editoriale francese Hachette e il 5,2% dei suoi diritti di voto: secondo la Kroll, la Montana Management sarebbe addirittura il principale canale dei beni posseduti da Saddam Hussein all'estero. Gli uomini della Hachette, intanto, hanno annunciato che intendono chiedere l'applicazione immediata delle direttive delle Nazioni Unite sul congelamento dei beni iracheni, in modo da poter riacquistare il pacchetto delle «azioni fantasma».

La maggior parte delle società finanziarie «made in Baghdad» furono create durante la guerra Iran-Iraq, ma gli investimenti sono continuati anche dopo l'armistizio del 1988. Secondo gli investigatori della Kroll, Saddam Hussein si sarebbe servito di queste coperture - intestate il più delle volte ai membri della sua famiglia, come già aveva fatto Ferdinando Marcos - per aggirare le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite dopo l'invasione del Kuwait il 2 agosto scorso.

Tra le società di proprietà del «raiss», almeno una trentina sarebbero in Gran Bretagna e, secondo alcune indiscrezioni, tra le tante proprietà ci sarebbe una stupenda villa di campagna, Heveningham Hall, che si trova nella contea del Suffolk: fu venduta alcuni anni fa a un uomo d'affari iracheno, Abdul al-Ghazzi, che è morto improvvisamente due settimane fa.

[e. st.]

TERRITORI OCCUPATI

Ucciso un colono a raffiche di mitra, via ai corsi di autodifesa

«E' Bush che salva l'Intifada»

Ministro israeliano: lega le mani alla repressione

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

L'Intifada non teme le nuove misure repressive del governo israeliano: è l'avvertimento lanciato martedì notte a Ramallah, in Cisgiordania, da un commando palestinese che ha teso un agguato e falciato a raffiche di mitra un colono ebreo. Ieri, ai funerali della vittima, il ministro per la Scienza, Yuval Neman, ha promesso a nome del governo che la colonizzazione ebraica della Giudea-Samaria (Cisgiordania) continuerà anche in futuro, ma si è lamentato che il soffocamento della rivolta palestinese sia impedito dalle pressioni statunitensi. Alludendo ad un recente messaggio del segretario di Stato Baker, che ha detto di attendersi da Israele «gesti distensivi verso i palestinesi» per rilanciare il processo di pace, Neman ha detto: «L'unico gesto che si meritano questi assassini e il popolo ostile a cui appartengono è un pugno di acciaio in faccia».

L'uccisione del colono ha suscitato grande emozione in Israele per l'efferatezza del delitto e perché potrebbe indicare un nuovo «salto di qualità» dell'Intifada (in giornata le autorità militari hanno però smentito la voce secondo cui la vittima era stata anche sfigurata a colpi di scure). E' stato comunque in un clima arroventato che ieri il governo si è riunito per discutere nuovi provvedimenti anti-Intifada. Un annuncio a pagamento, pubblicato a tutta pagina su un quotidiano, e raffigurante un pugnale dalla lama ricurva, invitava, ad esempio, i lettori ad iscriversi subito a un corso di autodifesa.

Nella seduta del governo si sono scontrate due linee opposte: da un lato il ministro della Polizia Milò ha chiesto l'adozione di misure drastiche per infondere un nuovo senso di sicurezza nel pubblico; dall'altro il ministro della Difesa Arens ha ricordato la particolare attenzione con cui gli Stati Uniti seguono l'evolversi delle condizioni di vita dei palestinesi nei Territori e ha sconsigliato di impedire l'ingresso in Israele a tutti gli operai arabi sotto i 30 anni. Una misura chiesta dalla polizia che provocherebbe nuove difficoltà economiche ad una popolazione già stremata e che è stata dunque accantonata, almeno per ora.

L'ambasciatore israeliano in Usa, Shuval, ha riferito del crescente malumore per recenti prese di posizione israeliane. Bush si lamenta dell'intenzione israeliana di accrescere il numero dei coloni in Cisgiordania e dell'opposizione di Shamir a negoziare con un gruppo di palestinesi «pragmatici».

Filippo Donati

TURCHIA

Colpito un consolato

Nuovi attentati anti-americani a Istanbul

ANKARA. Due bombe sono esplose la notte scorsa davanti al consolato americano e agli uffici della banca americana Citibank a Smirne e della compagnia petrolifera anglo-olandese Shell a Istanbul, senza però fare né vittime né danni rilevanti.

Gli attentati sono stati rivendicati da un'organizzazione di estrema sinistra, che non è stata precisata, con telefonate anonime ad alcuni giornali.

Con le bombe della notte scorsa, sono oltre una trentina gli attentati compiuti in Turchia dall'inizio dell'anno contro imprese finanziarie o di società legate agli Stati Uniti, per protestare contro la guerra del Golfo e l'apertura delle basi aeree turche ai bombardieri americani. Secondo la polizia, gli attentati sono stati rivendicati dall'organizzazione illegale di estrema sinistra Dev-sol (sinistra rivoluzionaria). [Ansa]

Primo viaggio del Cancelliere nell'ex Ddr che ora lo accusa di «tradimento»

Kohl affronta i poveri dell'Est

Una valigia piena di marchi per una missione a rischio
Le Germanie gli addebitano il nuovo Muro dell'economia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emergenza-Est dilaga, dopo le manifestazioni e la rabbia delle piazze a Lipsia, a Rostock, a Berlino, a Dresda, e mentre le città orientali preparano nuove dimostrazioni, il Cancelliere Kohl annuncia la sua prima «missione» al di là dell'Elba dalle elezioni del 2 dicembre scorso, subito dopo Pasqua. Sarà il primo incontro diretto con una folla inquieta e ostile, incerta sul futuro, spaventata dalle speranze svanite dopo il tripudio della svolta, un anno fa.

Ma sarà più di un test politico delicatissimo per il «Cancelliere dell'unificazione», che proprio ieri ha festeggiato i cento giorni del mandato: sarà, infatti, la prima occasione di confronto ufficiale e senza mediazioni fra l'«Occidente che dirige da lontano» e l'Est che grida al tradimento, che si sente espropriato perfino delle sue speranze più solide e mature, che chiede le dimissioni del governo ogni lunedì ormai, con la stessa rabbia solida e ordinata esibita contro il regime moribondo di Herik Honecker, nel meraviglioso autunno dell'89.

Per questo a Bonn c'è chi teme l'esito d'immagine che il viaggio annunciato ieri avrà su Helmut Kohl. Perché le promesse da sole non basteranno e rischieranno al contrario di irritare: tutto o quasi dipenderà dalla capacità di sbrecciare il «nuovo Muro» che divide l'Est dall'Ovest, molto più saldo di quello caduto per sempre l'autunno scorso; tutto o quasi dipenderà dalla capacità di riaccendere la comunicazione fra due mondi e due culture politiche e sociali ancora lontane e separate non soltanto dalla brutalità dell'emergenza. Ma difficilmente l'incontro avrebbe potuto essere rinviato ancora: proprio nelle città che più gli avevano offerto simpatia e voti a dicembre, Kohl non si è fatto vedere dopo le elezioni.

Con sé, in questa missione che sarà forse la prova più impegnativa e a rischio della sua carriera, il Cancelliere porterà comunque nuove misure per favorire le imprese orientali, annunciate ieri: nuovi crediti garantiti per le ex società di Stato, sempre più spesso costrette alla chiusura di fronte alla fragilità della propria struttura produttiva e all'irruente concorrenza occidentale; l'annullamento del rimborso per diciannove miliardi di marchi, 14 mila miliardi di lire, in scadenza al 31 marzo; nuovi crediti mirati per gli investimenti e per l'esportazione, una misura che favorirà soprattutto le aziende interessate al commercio verso i Paesi dell'Europa orientale e l'Urss, in difficoltà coi pagamenti. E la garanzia di un credito per tre miliardi di marchi, 2200 miliardi di lire, deciso ieri dalla Comunità europea in favore dell'ex Ddr per il 1991-92.

Con sé, Helmut Kohl porterà anche il malumore dei cittadini occidentali e la sfida politica di un'opposizione che, travolta alle elezioni di dicembre, trova nei fatti e nella rabbia delle piazze all'Est la conferma delle profezie di sventura con le quali aveva cercato invano di contrastare il trionfo del Cancelliere. Dopo aver chiesto elezioni anticipate, l'Spd ha chiesto ieri un voto di fiducia in Parlamento sulla coalizione di centro-destra, e ha drammatizzato l'offensiva invitando Kohl a interrompere immediatamente le vacanze in Austria - dove ha in corso la cura dimagrante annuale - per tornare ad occuparsi direttamente della crisi. Neanche l'Spd, però, è capace di offrire ricette e alternative di pronta guarigione per un Paese doppio incapace ancora di saldarsi, e il suo ruolo rimane soprattutto quello d'obbligo della contestazione e del rimprovero. Senza troppa coesione, in fondo; perché accanto a chi chiede le dimissioni di Helmut Kohl, c'è chi suggerisce di partecipare a una «Grande Coalizione», insieme alla Cdu del Cancelliere.

Emanuele Novazio

Giulio Andreotti col cancelliere tedesco Helmut Kohl [FOTO EPA]

CEE

Tra Roma e Bonn intesa anche su Medio Oriente e politica per l'Est

Andreotti e il Cancelliere «Nessun ritardo per l'Europa»

BAD HOFGASTEIN. Le scadenze dell'unione economica, monetaria e politica devono essere rispettate. E' l'impegno emerso nel colloquio di ieri a Bad Hofgastein, nei pressi di Salisburgo, tra il presidente del Consiglio Andreotti e il cancelliere tedesco Helmut Kohl, che nella località austriaca sta trascorrendo un periodo di riposo.

Le difficoltà interne, economiche e politiche, che preoccupano alcuni Paesi, le analisi pessimistiche, i problemi che l'Europa vive dopo la caduta dei muri e l'ingresso sulla scena di nuove realtà non devono costituire un freno: senza l'unione europea non c'è futuro - hanno conconcordato Kohl e Andreotti - e bisogna procedere senza incertezze sulla strada tracciata.

«Entro il 1993 dobbiamo arrivare alla ratifica da parte dei parlamenti nazionali delle conclusioni delle conferenze intergovernative», ha detto il Cancelliere al termine delle oltre tre ore di scambio di idee con Andreotti, svoltesi in un'atmosfera cordiale. «Le nostre posizioni sono identiche», ha detto Andreotti, definito più volte da Kohl «un vero, grande amico» i cui consigli «sono preziosi». Il capo del governo di Bonn non si lascia impressionare dai tanti problemi aperti: sottolinea che l'«europessimismo» appartiene ormai al passato, e getta sul piatto della bilancia tutto il peso e l'influenza del suo Paese.

Tra Roma e Bonn c'è stata ampia convergenza anche su altri grandi temi: sullo sforzo per la ricerca di un assetto di pace e stabilità in Medio Oriente, sul sostegno alla «perestojka» e la necessità di continuare a «scommettere» su Gorbaciov, sulla necessità di «allargare» ancora di più l'Europa. [Ansa]

Battaglia nell'Afro-Bronx di Parigi

Ucciso un maghrebino Non consumava al bar

Nordafricano lo «sceriffo» assassino
Botte al sindaco, feriti cinque agenti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Djemel Chettouh è morto di banlieue. Aveva 18 anni. L'ha ucciso con un fucile a pompa Kamel Zouabi, maghrebino come lui, «sceriffo» in un centro commerciale, perché il ragazzo - seduto nella caffetteria - non voleva ordinare nulla. E' successo l'altra notte a Sartrouville, comune neo-gollista immerso nella grande periferia parigina.

Dopo l'omicidio, gli amici della vittima, un 200 adolescenti, hanno assediato per ore gli altri vigilantes, che rischiavano il linciaggio se non fosse intervenuta una compagnia di Crs, la squadra mobile. Cinque agenti sono rimasti feriti.

Ma quando già la battaglia urbana pareva calmarsi - verso le due - è giunto sul posto il sindaco Laurent Wetzel, insultando un sottoprefetto che non faceva arrestare i giovani dimostranti neri. «Mi offendono, esigo vederli processare» ha gridato. Così la violenza ha avuto un nuovo sussulto: botte per il primo cittadino, vetrine sfasciate a colpi di pietra, auto in fiamme.

Come Vaux-en-Velin, la città dormitorio lionese dove qualche mese fa vennero saccheggiati e messi a fuoco alcuni supermarket, Sartrouville diverrà un simbolo del nuovo Bronx nazionale, l'afro-banlieue. Secondo un amico, Djemel non consumava nulla per rispettare il Ramadan, altre testimonianze lo dipingono invece come «disturbatore». Tutti, in compenso, l'hanno visto portar fuori dal locale con una pistola alla tempia e il fucile sulle costole. Il guardiano non teneva alcuna autorizzazione per la micidiale, rambeggiante arma da guerra, ma questo non gli ha impedito di sparare mentre la vittima si divincolava, trafiggendola al cuore. Si trova in arresto, con un secondo guardiano coinvolto nella sparatoria.

Il vero imputato è la Cité des Indes, il quartiere-ghetto che ha nell'Euromarché forse l'unico, vero spazio sociale. Molti immigrati, disoccupazione, violenza tra bande. Gli Hlm, l'edilizia popolare, inglobano ormai i bei villini sulla Senna dove ancora non molti anni fa si trasferiva in villeggiatura la piccola borghesia della capitale. Wetzel rappresenta questa vecchia anima declinante: l'hanno scorso ha voluto - invano - bloccare l'ultima onda immigratoria.

Ma di Sartrouville la Francia socialista ne conosce ormai decine. Preoccupato, Mitterrand ha appena messo in piedi un nuovo ministero per l'urbanesimo, che fa lo slalom fra i tagli imposti al budget nazionale dal Golfo. Le municipalità opulente dovranno inoltre aiutare quelle povere, spiega il governo. Questa misura, nata per ricucire il tessuto metropolitano con i fili della solidarietà intercomunale, sta però ottenendo i risultati opposti. Dopo il «travaso», infatti, molte amministrazioni neo-golliste o giscardiane (Parigi inclusa) perderanno elettori benestanti, inorriditi a finanziare le banlieue, dove crescerebbero in parallelo le fortune assistenziali del ps. Oggi la Francia vive dunque una sconveniente guerriglia istituzionale ricchi-poveri. Con morto.

Enrico Benedetto

E' morta cristianamente una mamma
Anna Maria Sorba in Devecchi
Il suo ricordo resta nel cuore del marito **Sergio**, dei figli **Paola, Mauro e Sandra**. La piangono i generi, la nuora, gli adorati nipoti e pronipoti, insieme alla sua affezionata **Mara**. Un ringraziamento particolare ad Adriana, l'amica di sempre, al dott. Franco Benech e alla dott.ssa Carla Ratti. I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle ore 11,45, parrocchia di San Bernardino, via San Bernardino 11. Si proseguirà poi per Govone d'Alba.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Alberto Giordano partecipa con vivo dolore e con grande affetto al lutto del caro amico Sergio e dei figli per la scomparsa della signora **ANNA MARIA**.

Carlo e Adriana; Nanni e Cristiana; Franco e Patrizia partecipano con affetto al dolore della famiglia Devecchi.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti e i Dipendenti** tutti dell'**Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Sergio Devecchi per la morte della moglie
Anna Maria Sorba in Devecchi
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Paolo Paleschi è [illegible] vicino a Sergio.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Giovanni e Liliana Giovannini prendono viva parte al grande dolore di Sergio per la scomparsa di **MARIA**.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Marco Benedetto è vicino all'amico Sergio.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Annalucia ed **Emidio**, **Luciana e Turi** sono affettuosamente vicini al [illegible] Sergio.

Presidente, Giunta, Consiglio Direttivo, Personale dell'Associazione Piccole Industrie, partecipano al lutto del dott. Sergio Devecchi per la scomparsa della moglie
Anna Maria Sorba in Devecchi
— **Torino**, 27 marzo 1991.

I **Colleghi del Servizio Sindacale dell'Api** sono [illegible] vicini alla cara Sandra per la scomparsa della **MAMMA**.

Giuseppe Aghemo e Severino Conti partecipano al dolore dell'amico Sergio Devecchi per la scomparsa della **MOGLIE**.

Addolorati per la scomparsa della signora **ANNAMARIA** porgono sentite condoglianze **Segreterie Cgil Cisl e Uil Torino e Piemonte**.

Le famiglie **Nebiolo** partecipano al dolore.

Vicini al dolore di Sergio:
Ugo Bertone
Francesco Bullo
Vanni Cornero
Bruno Gianotti
Francesco Macacorde
Cesare Roccati
Pier Luigi Vercesi
Renzo Villare.

Gli **Amici dell'Ufficio Stampa Fiat** sono vicini con affetto al dolore di Sergio per la scomparsa della moglie, signora
Anna Maria Sorba in Devecchi
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Sergio Devecchi per la morte della moglie
Anna Maria Sorba
— **Torino**, 27 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Liboà ved. Trombetta
Lo annunciano i figli: **Marc'Aurelio**, **Silvia** con **Ferruccio**, **Enzo**, **Paola**; **Luisella** con **Dino** e **Stefano**; **Pierfelice** con **Renata**, **Federico**, **Daniela**; sorelle, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 29 marzo, ore 10.
— **S. Albano Stura**, 29 marzo 1991.

Giuseppe Carganico
medico - capitano degli Alpini
ha chiuso oggi la sua vita. La moglie ed i figli nell'annunciarlo lo raccomandano al ricordo e al suffragio di tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato. Per sua espressa volontà chi volesse manifestare una partecipazione personale è pregato di non inviare fiori ma offerte alla Basilica di San Vittore e alla casa di Riposo [illegible]. I funerali giovedì 28 marzo [illegible] dall'abitazione in Verbania Intra - via P. Canna 19.
— **Verbania Intra**, 26 marzo 1991.

Pinuccio, mamma **Ida** ed i tuoi fratelli **Mariateresa**, **Emilio** e **Gabriella** ti ricorderanno sempre.
— **Verbania Intra**, 26 marzo 1991.

E' tornata al Padre
Maria Teresa Crespi
di anni 84
La ricorda la cugina **Lidia Giudice** col marito **Alberto Beda** e figli **Paolo** ed **Emilia**. Parrocchia Annunziata via Po 45 Torino. Rosario giovedì ore 19,30. Funerale venerdì ore 11,45, partenza dall'ospedale di Pomaretto ore 9,45. Eventuali offerte in memoria a: Associazione Amici Ospedale Pomaretto; C/C 2795 Istituto Bancario San Paolo di Perosa Argentina.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Si è spenta serenamente
Maria Teresa Crespi
Addolorati lo [illegible] i cugini **Bermone** con le rispettive famiglie.
— **Padova, Chiavari, Milano**, 28 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gaetana Naso in Inglese
Ne danno il triste annuncio marito, figli, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Riccardo Hartvig e famiglia esprimono il loro cordoglio.

E' improvvisamente mancata
Maddalena Oddone ved. Navone
Lo annunciano le figlie **Rosangela**, **Enrica**, **Magda** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10 parrocchia «S. Antonio da Padova» (Borgata Lesna, Grugliasco).
— **Torino**, 27 marzo 1991.

E' mancato
Giovanni Battista Casara
A funerali avvenuti lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia quanti, con scritto o di presenza, hanno partecipato. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 23 aprile ore 18 parrocchia Gesù Buon Pastore (via Sereno).
— **Torino**, 26 marzo 1991.

A funerali avvenuti, i nipoti **Mara** e **Mario** e la cognata **Elena** con le rispettive famiglie, annunciano con dolore la morte della signorina
Teresa Cohen
Un particolare ringraziamento ai medici prof. Molinario e prof. Locatelli e a tutto il personale dell'Ospedale Valdese per l'amorevole assistenza. Un grazie di cuore alla direzione ed al personale della Casa di Riposo Ebraica.
— **Torino-Milano**, 27 marzo 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Adele Bosco
Ne danno il triste annuncio il papà, la figlioccia **Adele**, zia **Carola**, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Nella, Adriano Zorgno
Nadia, Adriano Perrone
Luisa, Ezio Rietta
la ricorderanno sempre.

Nel ringraziare a tutti coloro che hanno apprezzato la costante e preziosa attività svolta con totale dedizione per oltre 50 anni presso l'Istituto Pogliani, la **Direzione**, gli **Insegnanti**, **Allievi** e **Personale tutto** partecipano con viva commozione e dolore alla scomparsa della cara signorina
Adele Bosco
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Ilico e Bianca Dell'Ongaro, in questo momento doloroso per la dipartita della cara **ADELE** la ricorderanno sempre scolpita nel loro cuori.

Andreina Valentini Pogliani con **Livia**, **Cristiana** ed **Eric Minetto**, ricordano **ADELINA** con infinita tenerezza e rimpiangono la perdita della sua amicizia e fraterna amicizia.

Enzo Musso e Antonella Pasqualigo ricordano con tanto affetto la signorina **BOSCO** e addolorati ne piangono la scomparsa.

Luciano e Mita Cannella partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara signorina
Adele Bosco
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Giorgio, Luciana, Raffaella, Andrea Lovato piangono la scomparsa della cara amica
Adele Bosco
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Gianni e Mina Gasco commossi piangono la scomparsa della cara **ADELINA**.

Pina Gasco unitamente a **Sergio** e **Franco** con le rispettive famiglie piangono la perdita di **ADELINA**.

La **Scuola Moliner** partecipa commossa per la scomparsa della cara amica **ADELINA**.

Sergio Matacco, **Tullio Barbero** e **Dipendenti Studio Logos** piangono la dipartita della signorina **BOSCO**.

Francesco Noce e Collaboratori del Gruppo Editoriale Fabbri si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Caffè S. Silvestro** partecipa al dolore dei suoi cari.

L'**Istituto Padano** si unisce al dolore della direzione, del corpo docente e non docente dell'Istituto Pogliani per la morte di
Adele Bosco
che con l'impegno e la dedizione di tutta una vita ha reso onore alla sua scuola.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Giuliana piange l'**AMICA** leale e generosa.

La **Presidenza** del **Liceo linguistico e classico Vittoria** [illegible] alla scomparsa della stimata
prof.ssa Adele Bosco
— **Torino**, 28 marzo 1991.

I **Soci** del **Comitato regionale piemontese** della **A.N.I.N.S.E.I. Associazione Nazionale Istituti non Statali di Istruzione e di Educazione** si uniscono all'Istituto Pogliani nel rimpianto per la perdita della sig.na
Adele Bosco
per tanti anni anima dell'Istituto, esempio di rettitudine e preclara figura di educatrice.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Emanuele Petitti di Roreto prende viva parte al lutto dell'Istituto Pogliani per la perdita della stimatissima sig.na
Adele Bosco
per tanti anni guida ed animatrice dell'Istituto.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Loredana con **Valter** e la piccola **Arianna** e **Ilaria** ricorda con affetto la sua **MADRINA**.

La famiglia **Verlucca-Aulari** ricorda la cara [illegible] **ADELE**.

Gestore, Preside, Docenti e non docenti dell'Istituto San Massimo, commossi partecipano alla grave perdita nel mondo della scuola.

Presidenza personale docente e non docente dell'Istituto Leonardo da Vinci partecipa al dolore dell'Istituto Pogliani per la scomparsa della signorina
Adele Bosco
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, la **Presidenza** e il **Personale tutto** dell'**Istituto «Francesco e Alessandro Offidani»** partecipano commossi al grave lutto per la perdita della
PROFESSORESSA
Adele Bosco
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Il **Collegio Margara** sentitamente partecipa al lutto per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Adele Bosco
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Gestore, Preside, Docenti, non docenti, alunni degli Istituti Athenaeum partecipano al compianto per la dipartita di
Adele Bosco
indimenticabile figura di educatrice e promotrice dell'istruzione.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Consiglio Amministrazione degli **Istituti Galvani/Sant'Ottavio** partecipa al grave lutto.

Annarosa Keber Pieri rimpiange la cara
Adele Bosco
la cui amicizia ha avuto tanto significato nella sua vita.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Addolorate per la perdita della cara amica **ADELINA**, le sorelle **Bonino Gariglio** sono vicine al dolore della famiglia.

Marisa Triochero [illegible] partecipa al dolore.

Oreste Giacone e famiglia tristemente rimpiangono la cara **AMICA**.

La **Graphicsistem** e **Maestranze** partecipano al dolore per la scomparsa della signorina **BOSCO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Baldassin in Briotti
anni 78
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Ottaviano**, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 alle 8,15 nella parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Gioachino Cancian con **Adelaide** e **Aurora** annuncia l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo fratello
Marcello Cancian
Funerali venerdì 29 marzo ore 10 via Mottarone n. 4.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Direttore**, il **Personale** dell'**Automobile Club Cuneo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Benedetto Giordano
ex direttore dell'ente
— **Cuneo**, 27 marzo 1991.

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio. (Matteo 5-8)
E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuliano Emprin
pittore
Lo annunciano uniti nel dolore e nella speranza cristiana la consorte **Amalia Midana**, i figli: **Enrico** con la consorte **Gianna Destefanis** e figli **Alberto Giannandrea** e **Giorgio**; **Marika** con il consorte **Vincenzo Barberis** e figli **Giorgio** e **Paola**; i cognati **Alberto** e **Anna Maria Midana** con **Guido** e famiglia. All'amico prof. Piero Lovisetto sentimenti di profonda gratitudine per tutte le sue affettuose, illuminate cure. Grazie di cuore alle care ed affezionate Nilde e Mariuccia per la loro dedizione. Ss. Rosario nella Cappella del Collegio San Giuseppe (via S. Francesco da Paola, 23) giovedì 28 ore 18,30.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Giovanni e **Matilde Destefanis** sono affettuosamente vicini ad Amalia, Enrico e Maria ricordando il caro **GIGETTO** e rimpiangendo la sua dipartita.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente avv. Enrico Emprin, per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

I **Colleghi** del **Servizio Contenzioso Legale** partecipano commossi al dolore dell'avv. Enrico Emprin per la scomparsa del **PADRE**.

Carlo Torchio partecipa al grande dolore dell'amico e collega Enrico Emprin.

Luisella e **Aldo Provera** partecipano commossi.

Gioachino Massia e famiglia partecipano commossi al lutto di Enrico e famiglia.

La famiglia **Baudino** partecipa sentitamente.

Paul e **Alberto Peletta Rotta** con **Luisa**, **Carlo** e **Giovanna** partecipano con affetto al dolore di Amalia, Enrico e Marica per la scomparsa di **GIGETTO**.

E' mancata
Nella De Giuseppe Valpreda
Lo annunciano la figlia **Enrica** con **Francesca** e **Alberto**, il nipote **Mario Parodi** con **Carla**, **Attilio**, **Beatrice** ed **Emilia**, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15 da via Boggio 6.
— **Ivrea**, 27 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Luigina Vicini Fongo
Lo annunciano il marito, i figli **Leonardo** e **Jacopo**, il fratello **Lepanto** con **Bruna** e l'affezionatissima **Carla Mori**. Funerali in Rivoli venerdì 29 c.m. ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 27 marzo 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
rag. Lina Giuliani ved. D'Angelo
L'annunciano con dolore la figlia **Donatella** con **Andrea** e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 10 chiesa Santa Giulia. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Avigliana ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

Le famiglie **Nemola** e **Bregoli** sono vicine a Donatella e Andrea.

Gli **amici** e i **colleghi** sono vicini all'arch. Donatella D'Angelo per la scomparsa della cara **MAMMA**:
comm. **Aldo Cavellini**
assessore **Tommaso Curatto**
sindaco **Giovanni Ossola**
ing. **Claudio Musumeci**
ing. **Guido Morganti**
Giuseppe Schilirò

Daniele e **Patrizia Cantore**, **Alessandro** e **Greta Gibello**, **Annalisa Sacerdote**, **Gianni** e **Miranda Valentini** sono affettuosamente vicini a Donatella e ad Andrea.

Presidente e **Soci** del **Consorzio Cubit** partecipano al dolore dell'arch. Donatella D'Angelo per la scomparsa della **MAMMA**.

Enrico Gallietto ed **Ugo Vaudetti** partecipano al dolore dell'amica Donatella per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato
Luigi Murisengo
consulente del lavoro
Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Del Monte**, la sorella **Corinna**, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 con partenza via Chiabrera 37 ore 14,30 in frazione Tavernette Cumiana.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari
Edoardo Gardano
anziano FIAT
L'annunciano la moglie **Rosina** le figlie **Rita**, **Mariangela**, generi e nipotino **Marco**. Funerali parrocchia Patrocinio S. Giuseppe venerdì 29 c.m. ore 10. [illegible] Crescentino ore 11,45.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

E' mancata
Clementina Ruffino ved. Botteri
Lo annunciano la figlia **Renata Colombo**, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 ore 9,45 nella parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Genta
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Bruna** e il figlio **Roberto**.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Parenti e amici ricordano il caro **FRANCO**.

Serenamente è mancato
Domenico Balbo
anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Gianni** con **Simonetta**, la mamma, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 8,15 parrocchia S. Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per Balme. Non fiori ma eventuali offerte alle Missioni. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Si uniscono al dolore gli amici **Lungo**, **Malla**, **Sartore**, **Stefani**, **Terzano**.

Le famiglie di **Giulio** e **Guido Carrato** partecipano commosse al lutto.

Profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia:
Leo, **Nando Beraldi**
Gian, **Marisa**, **Anna**, **Andrea Carmagnola**.

E' mancato
Parigi Bertini
Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, consuoceri, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Bonardi e all'équipe dell'ospedale Martini. Funerali in Collegno venerdì 29 c.m. ore 10 parrocchia Santa Maria (via Latina). Servizio pullmann.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Il **Personale** della **Ditta Bertini s.n.c.** si unisce al dolore.

Gli zii e cugini **Bonardi** partecipano al dolore della famiglia Bertini.

A funerali avvenuti partecipano la morte di
Adelina Bruno
la mamma, **Angelo**, **Massimo** e parenti. Si ringraziano i docenti e non docenti della Scuola Media di Racconigi e Caramagna, Elena Castelli, la dottoressa Antonietta Faenza, la signora Adriana Boretto, la signora Rina Boria, gli amici e le amiche.
— **Saluzzo**, 27 marzo 1991.

Adele Almar, **Elena** e **Giancarlo Abate Daga** con **Laura** ed **Enrico** piangono la cara indimenticabile **AMICA**.

Beppina Giordano Bonzanini vicina ai cugini ricorda la cara **ADELINA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ellena** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del piccolo
Alessandro Ellena
La santa messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 20 maggio ore 18,30 nella parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 27 marzo 1991.

Nella Trigesima della morte del
dott. Edoardo Ghiglione
i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 28 marzo 1991.

ANNIVERSARI

28 MARZO 1983
Maddalena Ferrero Albano
19 APRILE 1984
Nando Ferrero
Oggi come allora, identico affetto e immutato rimpianto.

1966 — 1991
dott. cav. Osvaldo Poero
Sempre vivo nel ricordo.

1980 — 1991
avv. Gianmaria Castelli
Lo ricordano **Jolanda**, **Alessandro**, **Daniela**.

Rapporto Istat: boom di rapine impunite, in un anno uccise 1837 persone

L'Italia, il paradiso dei ladri

I clan controllati da quattro mafie Grande rilancio del contrabbando

ROMA. Ladri, assassini e contrabbandieri. E tutti sotto l'ombrello protettivo delle tre mafie, anzi quattro, se si considera il recente esordio pugliese in grande stile della Sacra Corona Unita o «Quarta Mafia» che dir si voglia. Sono loro i protagonisti dell'Italia «nera» e illegale, secondo quanto rivela l'Istat, commentando l'andamento della vita criminale del Paese nel 1990. Anno caratterizzato da un incremento complessivo del 21,8 per cento di delitti denunciati a carabinieri, polizia e finanza.

Le persone rimaste uccise sono state 1837 (11,3 per cento in più dell'89), altre 1959 sono riuscite a sopravvivere, malgrado le ferite gravi, al fuoco di efficientissimi killer. Sono le guerre di mafia, quelle che si combattono per ora a Napoli, a Catania contro i «cursoti», nel Leccese sull'onda del primo maxiprocesso alle cosche pugliesi, che hanno fatto alzare del 15,7 per cento l'indice dei cosiddetti «delitti di criminalità violenta»: le denunce sono state 66.845 contro le 57.767 dell'anno precedente. All'impennata della «criminalità violenta» non corrisponde un aumento delle persone denunciate che, anzi, diminuiscono del 7,3 per cento rispetto al 1989. Ma il dato non è rassicurante, anzi. Ciò non vuol dire, infatti, che meno gente sia rimasta coinvolta in fatti di sangue; accade, semmai, che sono sempre meno noti gli autori di omicidi ed aggressioni. Una tendenza all'impunità dimostrata anche dal calo complessivo delle persone denunciate (-1,3) e dal divario impressionante esistente fra il numero di delitti e quello dei cittadini indicati come responsabili. Sembra sia arrivata, insomma, l'ora della «semplice arte del delitto». E ne sanno qualcosa i giovani. Dice l'Istat che i minorenni denunciati, nel 1990, sono stati 24.817. Cioè il 17,9 in più dell'anno precedente.

I furti, ancora una volta, hanno la parte del leone in questa Italia di crimini e misfatti. Più di un milione e mezzo di denunce, divise tra borseggi, scippi e scassi in auto, in negozi ed appartamenti. Secondo l'Istat l'incremento è stato del 21,7 per cento, specialmente nei settori «specializzati»: borseggi, scippi e furti in negozi. Per non parlare delle rapine: un «boom» (+57,4) gli assalti ai Tir carichi di merci. Ma non è andata meglio a banche ed uffici postali che hanno fatto un balzo del 21 e 25 per cento rispetto al 1989.

In diminuzione le denunce per associazione per delinquere semplici, calate addirittura del 35,3 per cento. Ma neanche in questo caso si può essere ottimisti, dal momento che, quasi certamente, questo tipo di reato sembra «superato» dalla logica dell'associazione di tipo mafioso, fenomeno in forte espansione (+8,7). E lo dimostra anche l'aumento dei reati tipicamente mafiosi: sequestri di persona (+10,4), attentati dinamitardi o incendiari (+14,1), sfruttamento della prostituzione (+13,0) ed estorsioni, che sono aumentate del 18,7 per cento. Ma il dato forse più curioso è il grande ritorno del contrabbando. Abbastanza visibile negli ultimi tempi con la massicia invasione di tabacchi esteri nelle bancarelle degli «ambulanti».

Una presenza, questa, che è suonata come conferma alle ipotesi formulate dagli investigatori circa un graduale disimpegno della mafia nei confronti della produzione dell'eroina nei laboratori direttamente gestiti da Cosa Nostra. Il ciclo produttivo degli stupefacenti non sarebbe più di pertinenza dei «siciliani», i quali perciò sarebbero tornati, insieme con la camorra, al vecchio amore per il traffico delle sigarette. D'altra parte non hanno dovuto far altro, mafiosi e camorristi, che indirizzare verso altre rotte le flottiglie per anni utilizzate in funzione dell'approvvigionamento di oppio e morfina base. Sembravano scomparsi i «sigarettari» di Napoli e Palermo. Sono riapparsi proprio nel '90 con un'impennata senza precedenti. Assicura l'Istat che l'incremento raggiunge la ragguardevole cifra del 44,6 per cento in più del 1989. Quasi come gli incendi dolosi, riconducibili prevalentemente ad imbrogli assicurativi o ai tentativi di estorsione, che sono aumentati del 42,5 per cento.

Francesco La Licata

LA MAPPA DELLA CRIMINALITA'

	1989	1990	VARIAZ. PERC.
FURTI	1.318.609	1.605.329	+ 21,7
SCIPPI	57.199	75.826	+ 32,6
IN NEGOZI	51.667	67.390	+ 30,4
IN APPARTAMENTI	175.408	210.[illegible]	+ 20,2
DI AUTO	238.943	313.490	+ 31,2
ALTRI DELITTI			
OMICIDI COLPOSI	3.130	2.987	- 4,6
MORTI PER INCIDENTI STRADALI	2.687	2.604	- 3,1
TRUFFE	34.119	30.146	- 11,6
CONTRABBANDO	15.136	21.888	+ 44,6
PRODUZ. E SPACCIO STUPEFAC.	30.180	30.691	+ 1,7
SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE	1.061	1.199	+ 13

No alla proroga della custodia cautelare

Csm boccia il decreto anti-scarcerazioni

Critiche al provvedimento del governo «Limita l'indipendenza dei giudici»

ROMA. La scarcerazione dei quaranta boss mafiosi, prima decisa dalla Cassazione e poi annullata da un decreto legge del governo, sta innescando un conflitto senza precedenti tra potere giudiziario e esecutivo. Il consiglio superiore della magistratura si avvia a bocciare, nel plenum di questa mattina, il decreto del governo.

Il parere del Csm non è vincolante, ma il governo difficilmente lo può ignorare. E che cosa farà il Parlamento, che dovrebbe convertire in legge il decreto? Gli avvocati penalisti di tutt'Italia, intanto, da venticinque giorni sono in sciopero per far pesare la loro avversità al decreto anti-scarcerazione.

La decisione della prima sezione di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, un mese fa lasciò sbigottita l'opinione pubblica. Conteggiando in maniera nuova i giorni di carcere preventivo, i magistrati dell'ultimo grado di giudizio decisero che il «papa» della mafia Michele Greco e 39 altri boss potevano uscire di cella e attendere a casa propria l'esito del processo che li riguardava.

Non si sono meravigliati più di tanto, invece, i giudici. «La colpa - dicono - è del legislatore: è inevitabile che molte leggi attuali, portando l'impronta di una coalizione politica variegata, risultino ambigue».

I giudici sono rimasti meravigliati molto di più dall'intervento del governo, che, tre giorni dopo le scarcerazioni produsse in fretta e furia un decreto «ad personam» per dare un'interpretazione diversa da quella della Cassazione al codice di procedura penale.

E a favore di Carnevale s'è pronunciato anche il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che ha parlato di «vergognoso linciaggio morale».

Ora si schiera anche il Csm. «La sete di giustizia vivamente manifestata dall'opinione pubblica - sostiene Nicolò Lipari, membro laico del Csm e relatore presso il plenum odierno - non può essere soddisfatta dai giudici mantenendo in carcere gli imputati oltre i termini di scadenza della custodia cautelare, calcolati secondo l'autonoma valutazione giuridica da essi compiuta della portata delle leggi vigenti; né dal governo cancellando con decretazione d'urgenza la "sconvolgente" pronuncia consacrata della sentenza definitiva».

Insomma, è chiaro che il Csm si schiera contro il governo perché questo sarebbe intervenuto contro «l'autonoma valutazione» dei giudici. Aggiunge Lipari: «L'indipendenza dei giudici va tutelata, specialmente quando le loro soluzioni interpretative sono in rotta di collisione con gli interventi dell'esecutivo». [fra. gri.]

Il giudice veneziano inquisito su rapporto del Sismi: ha letto un documento segreto

Casson sotto inchiesta per Gladio

Ma forse il magistrato sarà salvato da Andreotti

ROMA. Il destino del giudice Casson è nelle mani di Giulio Andreotti. Se il presidente del Consiglio toglierà il segreto di Stato dagli accordi internazionali che hanno dato vita a «Gladio», il magistrato veneziano vedrà probabilmente archiviata l'inchiesta aperta sul suo conto per «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato». Ma se Andreotti confermerà il «no» richiesto dagli Usa e dagli altri Paesi Nato, Casson potrebbe essere giudicato da un tribunale di Roma. Tutto perché ha voluto vedere, nella sede del Sismi, un documento dove c'era il timbro «segretissimo» nonostante l'avvertimento degli 007. L'inchiesta della Procura di Roma contro Casson è stata avviata formalmente ieri mattina con l'interrogatorio dei due funzionari del Sismi che la mattina del 15 marzo scorso hanno assistito alla scena, inviando poi un dettagliato rapporto al procuratore capo Giudiceandrea.

Hanno raccontato che Casson, presentatosi nella sede del servizio a Forte Braschi, s'è fatto aprire l'armadio dove c'erano i documenti sul centro «Gladio» di Udine.

Fin qui tutto era regolare. Poi però il giudice veneziano ha tirato fuori da quello stesso armadio un documento «top secret», uno degli accordi siglati in sede Shape, il comando supremo delle forze alleati in Europa. Gli agenti del Sismi - così hanno scritto nel loro rapporto - gli hanno fatto notare che su quel pezzo di carta il governo aveva già opposto il segreto di Stato ai giudici di Roma e di Padova. Ma Casson ha tirato dritto per la sua strada, dicendo che lui aveva sequestrato l'armadio di documenti e poteva vedere quello che c'era dentro.

Un comportamento che ha fatto scattare la denuncia e l'inchiesta penale. L'ipotesi di reato è scritta nell'articolo 256 del codice penale: «Chiunque si procura notizie che, nell'interesse della sicurezza dello Stato o, comunque, nell'interesse politico, interno e internazionale dello Stato debbono rimanere segrete, è punito con la reclusione da tre a dieci anni».

E' in quel «debbono» la via d'uscita che Andreotti può aprire a Casson. Se infatti il governo toglierà il segreto di Stato, vorrà dire che il documento «violato» dal giudice della Laguna non doveva rimanere segreto, e quindi il reato verrà probabilmente a cadere.

Poche parole dal giudice veneziano Felice Casson: «Vorrei capire se i servizi segreti sono diretti dal capo del governo o da altri»

Contatti ufficiosi avvenuti tra la presidenza del Consiglio e la Procura di Roma confermerebbero l'intenzione del governo di eliminare ogni residuo di segreto da «Gladio».

L'inchiesta penale a carico del magistrato veneziano (Casson potrebbe essere convocato a Roma nei prossimi giorni per un interrogatorio) è solo l'ultimo atto di una disputa fra l'ufficio istruzione della Laguna e la Procura di Roma, cominciata insieme con le indagini su «Gladio». Una struttura scoperta da Casson e dal suo collega Mastelloni durante le indagini sulla strage di Peteano e sull'abbattimento dell'aereo «Argo 16», ma sulla quale è ora competente la Procura della capitale.

Le richieste di atti fatte a Venezia, ripetono gli inquirenti romani, sono sempre rimaste lettera morta. E' cominciato così un braccio di ferro sfociato nell'inchiesta a carico di Casson.

Ma il conflitto tra i magistrati di Roma e Venezia non si ferma a «Gladio». I sostituti procuratori Ionta e Palma - titolari dell'inchiesta sull'eventuale manipolazione dei nastri con le deposizioni dei generali sul «piano Solo», nata da una trasmissione di atti da parte dell'ufficio istruzione della Laguna - stanno preparando il provvedimento di chiusura delle indagini nel quale sarebbero indicate una serie di irregolarità che avrebbero commesso tanto Mastelloni quanto Casson.

E non è escluso che, in caso di archiviazione del procedimento sulla violazione del segreto di Stato, gli atti verranno comunque trasmessi al ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione, che potrebbero avviare un'azione disciplinare davanti al Consiglio superiore della magistratura. [gio. bia.]

«Solita intimidazione»

L'esposto non fa paura al giudice

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice istruttore Felice Casson non sembra preoccupato dell'inchiesta pendente alla procura di Roma: «E' il solito banale tentativo di intimidazione - dice -. Certo sarebbe ora di capire chi dirige l'attività dei Servizi Segreti, se il capo del governo o altri. E sarebbe ora di capire se i Servizi Segreti si ritengano ancora un corpo separato dello Stato». Di più questo prudente magistrato non si lascia sfuggire. Alcune delle sue parole sono sibilline. Parla di «tentativo di intimidazione», ma non riferisce da parte di chi. Certo, con la procura romana non corre buon sangue, ma non sembra lui intenda attribuire a quell'Ufficio la paternità dell'iniziativa. Come se ci avesse pensato qualcun altro a sollecitarla.

Qualcuno del campo politico? O degli stessi Servizi Segreti? A certi livelli non c'è molta differenza, fanno capire a Venezia: potrebbe essere anche una concentrazione di sforzi che ha trovato nella procura romana terreno fertile. Il giudice Casson usa poi un aggettivo: «solito». «E' il solito banale tentativo», dice. E alla domanda: «Come finirà questa storia?», risponde. «Nella solita maniera». A questo proposito, si può solamente ricordare un caso del 1988: nell'àmbito dell'inchiesta sulla strage di Peteano, Casson aveva visitato due caserme dei carabinieri, quelle di Gradisca e Monfalcone, alla ricerca di documenti utili alle indagini.

Immediatamente, il generale comandante dell'Arma, Roberto Jucci e il suo capo di Stato Maggiore, Giuseppe Tavormina, lo avevano denunciato per essersi introdotto abusivamente in luoghi militari. Ma l'esposto era finito in archivio, sia alla procura di Trieste, sia al Consiglio superiore della magistratura. L'esito, che evidentemente il giudice si aspetta anche questa volta.

Anche perché, negli Uffici veneziani negano la sussistenza del reato: la procura di Roma aveva dato il nulla osta per aprire l'armadio del Sismi; l'armadio dei documenti era a disposizione di Casson, come stabilito dal presidente del Consiglio che ha tolto il segreto di Stato; il documento conteso che dà origine all'inchiesta della procura romana è stato consegnato dal giudice non appena il capo della settima divisione del Sismi vi ha apposto il segreto, e c'è un verbale controfirmato da tutti i presenti, cioè la Digos di Venezia, quella di Roma, la Guardia di Finanza, i carabinieri, lo stesso Sismi. E il contenuto di quel documento sembra di scarsa importanza. Questo rende ancor più incomprensibile l'esposto.

Mario Lollo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226720; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573665; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Marconi 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO anche a firme singole senza cambiali; nessune spese anticipate anche con cessione 5ª già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 587.684 Finineva via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4526 corso Francia 15.

AUTOFINANZIATI non perdere serenità e gioia di comprare, il tuo stipendio è la tua certezza. Telefona al 592.641 anche sabato mattina. Massima serietà.

AZIENDA ingrosso 'tei tili te' per espansione attività accetta soci di capitale, serietà, buon reddito. Scrivere: Publikompass 5205 - 10100 Torino.

FIDUCIARI in 48 ore firma unica. Mutui fino IV° grado L. 15 - 200 milioni in 8 giorni. Visite domicilio. Abaco 319.0114.

FINE mese? Scadenze urgenti? Telefonateci! Mutui velocissimi! Accordi in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702/03.

PRESTITI anche in 24 ore a tutte le categorie [illegible] al 4° grado anche a protestati. Tel. 707.3118.

PRESTITI immediati impiegati commercianti, no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel. 011: 434.4554.

SEI proprietario di un immobile? Ti serve liquidità in tempi realmente brevi telefona al 505.403.

SOCIO di affermata agenzia immobiliare cede propria quota. Telefonare ore 12/14 allo 011 655.814.

3.000.000 A L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.500.

8.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.000.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.[illegible]

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom Tel. 011 69.20.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 011 69.20.

ACTIVA 642.758 cede attività di consegne per conto importante corriere furgone patente B reddito annuo L. 20 milioni.

AUTOMATIZZATO lavarapido zona Parella ampio moderno facile gestione alto incasso cede. Frane 513.895.

AVETTA vende via Giulia di Barolo licenza di negozio fotottica con locali di mq 60 buon reddito. Tel. 505.977.

AZIENDE operanti qualsiasi settore anche in precarie condizioni economiche acquistasi. Tel. 011 514.293.

BALDINI S.R.L. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri, buon giro affari. Richiesta adeguata.

BAR affare zona piazza Rivoli buon incasso vende urgentissimo motivi di età L. 90 milioni. Tel. 385.4810.

BAR angolare super vetrinato [illegible] mq 200 L. 1 milione al dì prova cassetto Craim cede. Tel. 445.496.

BAR angolare zona Mercati Generali nuovo arredo possibilità cibi cotti minimo anticipo Craim cede. Tel. 445.496. Affarone.

BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR cremeria devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 1 milione orario corto tutto nuovo anticipo L. 55 milioni resto lunghe dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 850.000 al dì orario corto cedo occasione L. 220 milioni trattabili. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio S. Rita facile conduzione incasso L. 900 mila reali cedesi anticipo L. 80 milioni. Castello 530.470.

CARTOLIBRERIA centralissima avviamento pluriennale in Settimo Torinese. Tel. 801.3570.

CEDESI avviata licenza fiori sufficiente L. 40 milioni più dilazioni. Tel. 606.8980 - 627.3171.

CEDESI bar cremeria zona San Paolo su corso arredamento recente ottimo incasso giornaliero chiusura ore 24 affare pagamento facilitato. Tel. 779.1440.

CEDESI negozio alimentari gastronomia tabelle I, II, VI, XII, XIV. Tel. 733.053.

CUNEESE cediamo azienda foto-incisioni ottimamente attrezzata unica in zona forte fatturato. Grimaldi 505.917.

ERBORISTERIA dietetica centrale ampio 2 vetrine moderno forte incasso adeguatamente cede. Frane 513.895.

LOANO ristorante con 10 camere ampio dehors parcheggio sul lungomare cedesi, dilazioni pagamento. Tel. 011 538.614.

LOTTO tabacchi zona Grugliasco ampio alto utile moderno gestione familiare ultrannovando cede Frane 513.895.

MINIMARKET tabelle I VI IX XIV mq 120 L. 900 milioni fatturato con immobile Craim cede a 500 milioni. Tel. 445.496.

PASTICCERIA bar avviatissima, rinomata località turistica montana, stagione invernale ed estiva, vendo privatamente a referenziati del settore. Tel. 011 747.058.

PIAZZA Carducci in eccezionale posizione commerciale cedesi punto vendita volendo tab. IX/X/XIV. Tel. 447.6507.

PIAZZA Castello cedesi splendido negozio volendo anche vuoto in zona di grande passaggio pedonale. Tel. 447.6507.

PIZZERIA ristorante centrale 60 posti sedere ottimo avviamento adeguatamente privato cede. Tel. 447.1331. Affare.

PRECOLLINA zona Gabetti forte passaggio tabella I bis ampio adatto altri usi anche vuoto cede Frane 542.101.

RISTORANTE prestigioso km 10 Torino 120 coperti muri arredamento attrezzature nuove. Tel. 942.3867.

SANREMO causa salute cedo [illegible] panificio con panetteria zona centrale. Tel. 0184 500.970.

SELF SERVICE trattatissimo 250 pasti giornalieri con sovrastante ristorante elevato reddito zona Avigliana. Tel. 561.3197.

STELLA 447.4802 negozio calzature zona corso Giulio Cesare 2 vetrine mq 150 alto giro affari anche cambio attività.

STELLA 447.4802 negozio macelleria zona corso Regina Margherita angolare vecchia gestione cede mono titolare.

STELLA 447.6260 cartoleria zona via Tripoli vicinanze scuole e passaggio alto giro affari minimo contanti.

STELLA 447.6260 negozio merceria lavorosa posizione alto giro affari adatta 2 persone cede per malattia.

TABACCHI Collegno con alloggio levata circa L. 8 milioni buon utile cede L. 180 milioni dilazioni. Frane 542.101.

TABACCHI giornali totocalcio zona Orbassano alloggio alto utile facile gestione cede L. 260 milioni. Frane 542.101.

TABACCHI Mirafiori levata L. 14 milioni ampio 2 vetrine utile elevato anticipo L. 250 milioni. Frane 513.895.

TABACCHI zona Leini moderno forte passaggio alto utile incrementabile cede L. 320 milioni. Frane 542.101.

TABELLE merceologiche trasferibili su tutto il territorio di Torino cediamo. Richieste adeguate. Tel. 504.403.

VIA [illegible] affidasi due negozi grande metratura plurilabelle. Tel. 011 771.6223 - 771.6240 - 0337 200.075.

4 Terreni

CUMIANA pianura terreno agricolo irriguo mq 30.000 fronte strada vendo L. 5.000 al mq. Tel. 905.6734.

SAN RAFFAELE CIMENA ALTO, terreno edificabile mq 5800 vendesi non frazionando L. 135 milioni. Tel. 568.2858.

SOCIETA' commerciale di Settimo Torinese cerca terreno industriale (mq 10.000 circa) edificabile, oppure mq 3.000 capannone industriale con uffici zona Settimo - Volpiano - Leini - Mappano. Telefonare ore ufficio al numero 011 800.3956.

TERRENO edificabile progetti approvati per 23 casette mq 22000 zona Pec vendo a km 18 da Torino. Telefonare allo 011 983.3753 - 0124 36.140.

5 Locali e negozi

offerte

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa posto auto. Tel. 505.669.

AFFITTA Leini locali industriali h mt 7 mq 900/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 790.775.

AFFITTASI autoporto Pescarito ufficio mq 150 salone saloncino più 1 [illegible] servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Barriera Milano via Tronzano basso fabbricato mq 250 uso deposito laboratorio, riscaldamento autonomo. Telefonare 205.0134 - 831.546.

AFFITTASI capannone 2000 mq circa con annessi uffici, strada provinciale Rivoli-Rivalta area esterna 2500 mq. Tel. 958.4286 - 958.6237 ore pasti.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/800 consegna luglio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 tettoia passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI pressi Stazione Dora magazzino mq 100 con passo carraio. Tel. 536.810.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 659.8918/21.

AVETTA affitta o vende Candia Canavese capannone industriale mq 700 con uffici e terreno di mq 1000. Tel. 505.977.

AVETTA affitta via Lamboroso basso fabbricato con seminterrato di mq 400. Tel. [illegible]

BALDINI 596.771 affitta ad uso uffici, artigiani ed esposizione muri negozio mq 25 in Galleria Umberto I richiesta adeguata.

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano [illegible] mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. 905.8665.

BRUINO in villa piano terra locale magazzino di 330 mq piano 1° abitazione di 150 mq vendesi. Grimaldi 901.2719.

CAPANNONI industriali attigui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mensa docce servizi mq 700 affittasi/vendesi. Tel. ore pasti 011 650.7407.

CENTRALE [illegible] muri negozio più vetrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274.

CHIUSANO & C. pressi corso Palermo locale commerciale mq 700 (celle frigorifere) uffici e abitazione cortile. Tel. 812.4008.

COLLEGNO basso fabbricato indipendente mq 120 impianto elettrico nuovo vendiamo a L. 127 milioni. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

CORSO Allamano pressi affittasi ufficio mq 305 in palazzina indipendente L. 3 milioni mensili. Grimaldi 505.917.

CORSO Giulio Cesare (via Ozegna) libero locale basso fabbricato 50 mq circa L. 63 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Inghilterra affittasi vendesi in casa signorile negozio mq 95 con eventuale locale sottostante mq 50. Tel. 434.3472.

CORSO Matteotti via S. Quintino vendo libero mq 200 piano rialzato con interrato mq 250. Bignamini 336.416.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096.

CROCETTA affittasi ufficio mq 100 3 vani doppi servizi in stabile nuovo. Grimaldi 505.917.

DELTA 599.456 vende corso Unes [illegible] Giambone [illegible] stabile signorile recente locale mq 700 circa su 2 piani con ampie superfice espositiva.

EDILCASE 561.3535 adiacenze Stazione Dora libero piano rialzato locali pluriuso mq 255 più ampio magazzino.

EDILCASE 561.3535 affittiamo complesso Pier della Francesca locali pluriuso, con tripli accessi. Anche carrabili e montacarichi. Totali mq 500.

EDILCASE 561.3535 piazza Carlo Alberto affittiamo piano 3° ufficio mq 400 circa con posto auto.

EDILCASE 561.3535 piazza Municipio ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca vendiamo negozio su 2 piani di mq 132. L. 175 milioni più mutuo.

EDILCASE 561.3535 pressi Ospedale Maria Vittoria negozio/ufficio libero, soppalcabile mq 55. L. 90 milioni.

EDILCASE 561.3535 vende Rivoli libero in fabbricato indipendente deposito/lavorazione di mq 555. L. 480 milioni.

GRUGLIASCO Borgata Lesna occupato vendesi muri negozi 1 vetrina retro servizi L. 68 milioni. Grimaldi 403.4404.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende corso Giulio Cesare libero magazzino riscaldato passo carraio servizi mq 70.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende corso Peschiera libero magazzino 2 ingressi carraio ufficio servizi mq 300.

IMPORTANTE locale autonomo, affaccio corso Rosselli 350 mq coperti 120 cortile vaste possibilità parcheggio e destinazione. Furbetto 544.556.

LABORATORIO
fronte strada accesso carrabile mq 300 luminoso h 4,50 affitta Caresso Immobiliare 385.7800.

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 48, 1 vetrina L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

LOCALE libero interrato via San Paolo 48, mq 500 circa vendesi a privato. No agenzie. Tel. 441.177 ore negozio.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Malora 434.1261.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 536.801.

LOCALI liberi negozio e magazzino zona centrali Torino da mq 140 a mq 500 vendo. Tel. 501.919 ufficio.

MONCALIERI
centro storico adiacenze ospedale vendesi in stabile ristrutturato pregiati locali uso ufficio/negozio 5 vetrine complessivi mq 415. Frazionabili. Edilcase 561.3535.

MURI negozio libero via Monginevro quasi piazza Sabotino mq 42 con retro wc privato cantina L. 82 milioni. Tel. 519.801.

NEGOZIO con 6 vetrine mq 180 più interrato di mq 200 zona Mercati Generali affittasi. Tel. 319.6734.

PIAZZA San Carlo vicinanze affittasi negozio mq 460 circa disposti su tre livelli adatto anche per esposizione o show room. Telefonare 512.870.

PORTA NUOVA ufficio salone 3 camere ingresso volendo box piano 1° affittasi. Tel. 011 544.741.

PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

RIVOLI C.so Francia locali-uffici con servizi, 1° piano mq 254, diritto sopraelevazione mq 254, 830 milioni. Tel. 953.39.39.

SILPA SERVIZI 616.548 Grugliasco, adiacenze corso Francia, vendesi magazzino seminterrato, 10 posti auto mq 200.

S. SALVARIO via Lombroso locali negozio occupati da mq 50 a 100 ottimo investimento. Tel. 659.5446.

STRADA Settimo affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200 mila. Tel. 273.5361.

SU corso zona nuova cittadella giudiziaria affittasi in casa signorile ufficio mq 140. Tel. 434.3472.

TECNOKASA 545.062 Robassomero zona industriale vendesi capannoni varie metrature h mt 7 carro ponte parcheggio.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO mq 100 recente signorile via Valperga Valentino 4 camere servizi 1.500.000 mensili. Tel. 831.292.

VENDESI adiacente corso Stati Uniti splendido locale di 186 mq adatto negozio ufficio. Florio 318.5279.

VENDO tabaccheria zona Francia, sita ad angolo con ampiezza di 5 vetrine. Telefonare 335.8300 ore ufficio.

VIA Exilles negozio/ufficio mq 70 più magazzino mq 135 nuova costruzione. Mutuo iva 4% permute. Tel. 482.318.

VIA Vanchiglia vendesi muri negozio mq 150, 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante. Grimaldi 505.917.

ZONA Barca, esclusivo uso ufficio-magazzino, affittasi casetta indipendente 4 [illegible] e servizi 95 mq scantinati passo carrabile ad entrata indipendenti, giardino. Referenze controllabili. Tel. 011 860.8093.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible], pratico viaggi montagna, patente K/4 DE offresi a seria ditta. Tel. ore pasti 011 996.8764.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per fine settimana albergo in montagna. Tel. 011 585.548 ore pasti.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro tuttofare offresi. Tel. 011 650.5822.

MAGAZZINIERE con provata esperienza in più settori offresi con passaggio diretto. Tel. 922.6012 ore 19,30 - 22.

OFFRESI subito 50enne pat. B, per consegne città e fuori, anche notturno. Tel. 521.4751 pomeriggio.

RETTIFICATORE (tipo pesante) attrezzista esperienza ventennale offresi anche come aggiustatore. Tel. 0172 83.098 dalle 12 alle 22.

SALDATORE esperto a TIG, [illegible] giornata. Telefonare al mattino 262.1595.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza a persone anziane notte e mattino. Telefonare mattino 482.287.

LIENNE serio cerca qualsiasi lavoro serale. Tel. 0172 84.787 dopo le ore 18.

commessi, baristi

AIUTO cuoco egiziano, disponibile subito, anche zona Noli Torino. Telefonare 297.505 dalle ore 18 alle ore 21.

BARISTA piemontese bella presenza vasta esperienza referenziato non libero esamina eventuali proposte valide. Scrivere: Publikompass 8027 - 10100 Torino.

impiegati

BANCONISTA esperienza 10 anni ADV, tariffe e biglietteria [illegible], Sigma, esamina urgentemente proposte Torino. Tel. 011 405.3436 ore serali.

ESPERTO gestione magazzino, personale addetto, [illegible] decennale esperienza nel settore, bimenne diplomato analizzerebbe proposte. Tel. 309.9312.

GEOMETRA 27enne, serietà lavorativa, esperienza triennale, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 588.848.

IMPIEGATA contabile, esperienza decennale, pratica contabilità su elaboratore, conoscenza paghe e contributi, offresi per rapporto lavoro anche part-time. Tel. 011 822.4070.

IMPIEGATO amministrativo controllo gestione finanza offresi a media azienda. Tel. 005.5208.

IMPIEGATO amministrativo 27enne automunito conoscenza inglese, dattilografia, uso elaboratore, esperienza pluriennale, libero subito offresi. Disponibilità nuove esperienze professionali (no vendita). Tel. 674.876.

INGEGNERE elettronico 28enne laureato al Politecnico di Torino lingue [illegible] ottima conoscenza inglese esamina proposte di lavoro. Tel. 521.989.0140.

RAGAZZA 23enne seria con breve esperienza contabilità su computer offresi in Torino anche part time. Tel. 364.5401.

RAGIONIERA esperienza clienti, recupero crediti, passaggio diretto offresi. Tel. 470.4450 mattino.

RAGIONIERE conoscenza SPIGA, WS4, LOTUS, DB3, contabilità fiscale, cerca impiego o altro lavoro. Tel. 470.4240.

SIGNORINA 28enne esperienza pluriennale contabilità semplificata forfettaria mod. 740 su elaboratore Olivetti. Tel. 257.566.

VENDITORE acquisitore, esperienza ventennale gestione magazzini, compra-vendita materiali settore commercio, offresi. Tel. 0172 84.787 dopo le ore 18.

24ENNE diplomata perito aziendale esperienza 4 anni contabilità clienti/fornitori, bollettazione, fatturazione, banche, offresi presso seria ditta. Tel. 319.0718.

30ENNE, decennale esperienza nel turismo, buona conoscenza inglese e francese, esamina proposte come segretaria c/o ditta Torino e provincia. Disponibilità immediata. Tel. 011 405.3436 sera.

33ENNE diplomato attualmente impiegato pluriennale esperienza gestione magazzini centrali e periferici con supporto informatico esaminerebbe serie proposte. Tel. 661.2610 ore serali.

33ENNE referenziata pratica lavori ufficio e computer, offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 749.045 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. INDUSTRIA assume impiego stabile giardiniere per manutenzione proprie aree verdi. Eventuale alloggio. Scrivere: Publikompass 8107 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 729.729.

ALESATORISTI buona conoscenza disegno industria macchine utensili cerca. Tel. 700.966.

AZIENDA metalmeccanica ricerca fresatore IV V livello veramente capace. Tel. 011 242.0416.

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 966.2788 - 967.9190.

AZIENDA stampaggio a caldo acciaio cerca aggiustatore meccanico responsabile officina. Tel. ore ufficio 967.7514.

BROCCIATORI specializzati per brocciatrici e stozzatrici rapide tipo Fromag azienda assume. Telefono 966.2788 - 967.9190.

CERCASI domestica tuttofare referenziata disposta a vivere in famiglia signorile. Tel. 011 832.789.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione moda. Tel. 08 325.0350.

ELETTRICISTI cercasi rivolgersi alle Prieri via S. Giacomo 8 Beinasco. Oppure telefonare al 397.1378.

FAMIGLIA Torino centro cerca coppia domestici con provata esperienza e referenze offresi ottimo trattamento alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 2002 - 10100 Torino.

FRESATORI macchine controllo numerico V livello cerca industria meccanica in Torino, tel. 793.508.

IMPRESA di costruzione cerca per cantiere in Torino gruista specializzato. Telefonare ore ufficio 513.328 - 518.863.

INGROSSO offre lavoro ben retribuito a ragazzi/e età 18/22 anni, offresi fisso settimanale. Tel. 505.394.

PADRONCINO cede redditizio lavoro di consegne per importante corriere con furgone seminuovo guidabile con patente B. Tel. (011) 337.184, preferibilmente di pomeriggio.

RISTORANTE pizzeria cerca personale qualificato per cuoco e cameriere. Telefonare al 839.7100.

SIGNORA/INA [illegible] impegni familiari cercasi per conduzione casa e governo bimbi in Sangano. Tel. 358.3455.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico in asili e scuole materne. Inserimento garantito. Pronto Baby 484.636.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori/trici automuniti esperti nel settore [illegible] e provvigioni. Tel. 216.3670 - 290.771.

ARCHITETTO neolaureato o laureando, abile disegno, cercasi per collaborazione continuativa studio architettura c.so Francia. Telefonare 715.409.

AZIENDA leader nel settore ricerca impiegata/o minimo 26enne con mansioni di responsabilità buone capacità organizzative, esperienza nel settore commerciale. Rivolgersi: Centro Servizi. Tel. 011 593.144.

AZIENDA metalmeccanica in Leini cerca impiegato/impiegata con ottima esperienza ufficio anche part-time. Scrivere a Publikompass 2011 - 10100 Torino, specificando capacità e richieste economiche.

CERCASI responsabile per contabilità per SpA sita in Settimo Torinese. Tel. 815.3066 - 815.3101 pomeriggio.

PRIMARIA società di servizi ricerca propria sede bassa Valle d'Aosta ragioniere/a esperto/a computer minimo 2 anni esperienza. Scrivere C.I. 185517 Fermo Posta Pont-St-Martin (AO).

SOCIETA' cerca contabile pratica tenuta contabilità meccanizzata. Telefonare 959.6218.

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computers IBM. Garanzia d'inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147 - 561.3233.

8 Rappresentanti

A. CERCASI collaboratore automunito per organizzare lavoro di volantinaggio fisso più incentivo. Tel. ore ufficio 502.524 - 509.349.

AFFERMATA azienda operante da anni a livello europeo nel settore astucci per oreficeria ricerca per potenziamento rete vendita rappresentanti introdotti oreficeria/gioielleria per Piemonte Liguria. Assicuriamo inquadramento. Manoscrivere curriculum a: Casella Postale 133 - 10078 Venaria (To).

AFFERMATA società immobiliare ricerca esperti venditori/trici bella presenza massimo 35enni automuniti offre condizioni adeguate alle reali capacità. Tel. 872.364.

AZIENDA importazione birre primarie marche distribuzione bevande ricerca 4 agenti iscritti albo per Torino provincia Piemonte. Tel. 220.2318 - 254.152.

DINAMICA spa in forte espansione ricerca agenti vendita residenti Cn e provincia per incarico in suddette zone. Gradita ma non indispensabile esperienza guadagno medio annuo L. 50 milioni possibile inserimento come responsabile settore. Tel. 0171 698.316.

FAI DA TE esperto automunito, cercasi per 10 sabati di lavoro, tra aprile e luglio per presentazione elettroutensili grande marca presso grandi magazzini propria zona residenza, retribuzione fissa interessante. Telefonare numero verde 1678 24068 entro marzo.

PLURIMANDATARI introdotti orologerie Centro-Nord Italia cercansi. Scrivere Publikompass 7418 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO persona capace interessata proposta di concessione vendita propri prodotti per rafforzamento clientela nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare allo 0444 340.227.

SIETE persone dinamiche? Azienda leader nel settore utensileria meccanica ricerca 3 professionisti della vendita per zone libere Canavese Cuneo (massimo 35enni) dopo dimostrazione inquadramento che permette guadagni elevati (fisso più provvigioni più premi) e carriera. Telefonare per appuntamento 049 633.693 sig. Rocco.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf [illegible] corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 361.329.

ALFA ROMEO 52 nuove da immatricolare prezzo interessante Classic Gallery Rapallo vende. Tel. 0185 261.909 - 261.998 fax.

AUTOMERCATO via Turati 41, Delta Integrale 88 T.s bianca, Golf 1.3 87, Ford Escort 89, Orion I, Fiesta, Range Rover garantite. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

COLLEZIONISTA vende Maserati Merak 3000 1974 rosso interni in pelle nera perfetta. Tel. 0337 200.448 - 361.008.

MAZDA Miata M X 5 cabrio, pronta consegna, vendiamo. Tel. 011 923.5423 - 923.6058.

PORSCHE 911 Carrera Cabrio usato, come nuovo vendiamo prezzo molto interessante. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

PORSCHE 928 S 90, Croma TD 86, Panda 4x4 90, Lada Niva 90, Toyota Autocarro 89, Transit carro, Monticar corso Ferrucci 24 Torino. Sabato aperto.

PRONTA consegna Mercedes 200 E, nuovi e usati, prezzo molto interessante, vendiamo. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

131 nuove di fabbrica e 125 Fanalone Familiare/Berlina Concessionaria vende 8.200.000. Tel. 0523 590.377.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggi in qualsiasi zona Torino purché in casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.898.

A. MEDICO cerca urgente alloggio signorile 120/150 mq circa pagamento contanti. Tel. pasti e serali 924.4169.

ABBIAMO urgenza per matrimonio figlia 2/3 camere servizi ascensore zona S. Paolo/S. Rita. Tel. 537.808.

ACQUISTASI stabile anche se in pessime condizioni purché [illegible] e per la maggior parte libero. Tel. 663.8557.

ACQUISTO contanti libero 2 camere tinello bagno ascensore in Torino o prima cintura. Tel. 0141 598.467.

ACQUISTO da privato 2/3 camere cucina in casa bella o decorosa in Torino o prima cintura saldo contante. Tel. 728.334.

ACQUISTO per contanti in Torino appartamento libero di 2/3 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Tel. 434.4658.

AFFERMATO notaio acquista alloggio 130/150 mq anche da ristrutturare stabile signorile con portineria. Tel. 534.872.

BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio. Tel. 569.480.

BENESTANTE famiglia lombarda cerca in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero di mq 150/200 massima serietà. Tel. 561.3535.

CASETTA o rustico acquisterei possibilmente pressi Chieri 3/4 vani con giardinetto pagamento veloce. Tel. 437.4249.

CAUSA trasferimento acquisto libero presto 2 camere tinello cucinino servizi in bel [illegible]. Tel. 533.489.

CERCO libero in Torino alloggio bello di 80/100 mq con posto riscaldato pago in contanti. Tel. 557.2570.

DIRIGENTE acquista in Torino 3 camere soggiorno servizi libero entro l'anno anche da ristrutturare. Tel. 306.351 sera.

INGEGNERE acquista in Torino alloggio 2/3 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743.

PICCOLO alloggetto acquisterei in Torino anche da ristrutturare o senza ascensore pagamento contanti. Tel. 546.878.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o prima cintura 80/100 mq pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.9007.

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori e mediatori. Tel. 503.313.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliari è a disposizione della clientela interessata a vendere proprietà (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in vista delle aste primaverili. Per stabilire appuntamento con gli esperti Taylor's si prega contattare Franca Querello. Tel. 011 557.6109.

SOCIETA' acquista ufficio piano rialzato o 1° piano da mq 100 a mq 150 zone Francia o Peschiera. Tel. 538.158.

VILLETTA acquisterei nel Pinerolese oppure casetta da ristrutturare in buona posizione con terreno. Tel. 437.4249.

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso re Umberto luminosa epoca 8 vani cucina doppi servizi ingresso cantina posto auto mq 175 L. 550 milioni. Studio Sarale 767.898.

A.A. MEDIT-89 libero signorile pressi Mauriziano piano alto 3 camere cucina ingresso servizio cantina. Tel. 505.449.

A.A. STRADA della Magra (Barca) libero marzo '92 2 camere ampio tinello cucinino biservizi box auto. Tel. 585.985.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi di mq 180 e 140 con box in palazzine di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Tel. 749.2941 ore cantiere - 952.664 ore serali.

A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Bengasi soggiorno angolo cottura camera servizi mq 60 L. 60 milioni.

A. CASA&CASE 513.916 libero via Filadelfia ottimo signorile recente salone 2 camere cucina servizi mq 140.

A. CORSO Cosenza (via Sanremo) libero recente 3 camere cucina bagno posto auto mutuo. Delta 599.456.

A. CORSO Sebastopoli (Gorizia) libero spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno soffitta 2 balconi. Tel. 506.[illegible]

A. CORSO Siracusa (via Tirreno) libero recente piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Delta 599.456.

A. CORSO URSS (corso Giambone) libero ottimo stabile 3° piano saloncino 3 camere cucina servizi. Delta 599.630.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Carducci 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.942 libero via Pifferi signorile camera cucina servizi adatto ufficio dilazioni.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano living cucina camera bagno parzialmente ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Beinasco signorile ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Castiglione in villa appartamento di camera tinello cucinino box auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato camera cucina bagno ottimamente ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Luini bilocale mansardato parzialmente da ristrutturare anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO precollina appartamento locato ingresso camera angolo cottura bagno affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Rivalta recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Sassi ville in costruzione signorili salone cucina 2 camere biservizi tavernetta mansarda box auto giardino permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Mauro villa in costruzione signorili salone cucina 2 camere biservizi tavernetta mansarda box auto giardino permute. Tel. 835.544.

A. LINGOTTO ampio 2 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil vende 561.2780.

A. MEDIM 650.9051 Barriera Milano via Verres in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno 75 mq L. 93 milioni.

A. MEDIM 650.9051 via Cesare Pavese ampio ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo.

A. MIRAFIORI ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2780.

A. PRESSI Tesoriera alloggio libero di ingresso camera cucina bagno completamente ristrutturato. Nordedil 561.2780.

A. S. RITA palazzina indipendente signorile divisibile giardino e cortile privato mono o bifamiliare box. Tel. 530.[illegible]

A. S. SALVARIO via [illegible] vuoto piano 3° bilingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. Delta 588.830.

A. UTIP 518.986 libero dc Viberti recente portineria spaziosissimo 3 camere tinello cucinino biservizi e grande terrazzo in parte verandato vende.

A. UTIP 518.986 libero pressi piazza Rebaudengo signorile panoramico grandioso [illegible] living 2 camere cucina biservizi ripostiglio vende permuta.

A. UTIP 518.986 S. Rita pressi corso [illegible] libero spaziosissimo piano alto [illegible] ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno.

A. UTIP 518.986 zona Politecnico libero luminoso casa d'epoca saloncino 3 camere cucina 2 servizi vende/permuta.

A. VIA Bologna corso Novara libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 135 milioni dilazioni. Delta 599.456.

A. VIA Peyron (adiacenze) libero d'epoca prestigioso salone 4 camere cucina biservizi box 200 mq circa. Tel. 504.949.

ADIACENTE corso Montegrappa ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termoascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Regina libero camera cucina bagno ristrutturato sufficienti L. 7 milioni rate da L. 475 mila. Tel. 674.465.

ADIACENTE Palazzo del Lavoro 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Stampalia ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termoascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE corso Montegrappa libero ristrutturato al 2° piano ingresso camera cucina bagno cantina. Tel. 838.380.

ADIACENZE piazza Massaua 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 511.675.

AFFAIRE 537.421 libero corso Vercelli stabile decoroso alloggio ben tenuto 1 camera cameretta cucina bagno cantina.

AFFAIRE 537.421 libero ristrutturato via Maria Vittoria stabile con portineria salone 2 camere cucina bagno posto auto.

AFFAIRE 537.421 libero S. Paolo via Praly soggiorno living cucinino 1 camera servizi cantina giardino.

AFFAIRE 537.421 libero Venaria via Montello in palazzina 1 camera ampio tinello cucinino bagno cantina termo centrale.

AFFAIRE 537.421 libero via Onorato Vigliani monolocale mansardato con angolo cottura bagno 7° piano con ascensore.

AFFAIRE 537.421 S. Rita via Montefeltro in palazzina alloggio occupato 2 camere cucina ingresso bagno cantina.

ALBERTO PARRI 545.942 Borgo Vittoria libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

ALBERTO PARRI 545.942 libero adiacente Gran Madre ampio soggiorno 2 camere studio cucina servizi.

ALBERTO PARRI 545.942 Lungo Dora Agrigento ultimo piano panoramico saloncino camera cucina servizi box auto.

ALBERTO PARRI 545.942 pressi piazza Castello libero salone 2 camere cucina servizi ristrutturato casa d'epoca.

APIEMME adiacenze corso Montecucco 2 camere tinello cucinino bagno stabile decoroso L. 175 milioni. Tel. 385.39.22.

APIEMME via Di Nanni ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore L. 195 milioni permute. Tel. 385.39.22.

AS.SER.VIM. libero Crocetta 2 camere cucina bagno soffitta 4° piano no ascensore mutuo. Tel. 619.2971.

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero 2 camere cucina bagno mq 70 terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001.

ATTICO libero S. Rita in stabile del 1972 3 camere cucina bagno terrazzo mq 40 volendo box mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO libero via Pigafetta Crocetta luminoso ingresso living su salotto cucinotta camera 2 servizi veranda abitabile. Caresso Immobiliare 385.7800.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.977.

AVETTA vende via Vico alloggio libero composto da 3 camere cucina doppi servizi casa signorile. Tel. 505.977.

AVIGLIANA casetta 4 camere taverna parte rustica e 500 mq di giardino L. 47 milioni più mutuo agevolato. Tel. 530.163.

AVIGLIANA centro storico privato vende casetta veramente graziosa indipendente su due lati cortile privato. Tel. 830.554.

AVIGLIANA impresa prenota ville a schiera con giardino in posizione collinare vista lago mutuo consegne estate '92. Tel. Arcostudio 512.836.

BARRIERA DI MILANO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2780.

BELLISSIMI alloggi occupati [illegible] pressi via Rossini vero affare vari piani casa con ascensore. Tel. 669.2962.

BERTELLI 504.869 eccezionale posizione (S. Vito) villa alto standing 750 mq alloggio custode garage parco 8000 mq.

BERTELLI 504.869 villa panoramica 400 mq su 2 piani (Pino Torinese) alloggio custode terrazzi garage parco 2000 mq.

BERTELLI 504.869 villa recente (La Loggia) salone 5 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 585.892 villa con giardino (Mirafiori zona corso Unes) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box permute.

BERTELLI 596.866 signorile nel verde (via Servais) salone 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mq 240 mansarda posto auto.

BOCCA vende bifamiliare in costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 442.370.

BOCCA vende via Cigna anche frazionando intero stabile con ampio terreno di pertinenza. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga. Tel. 442.370.

BORGO ROSSINI 2 camere tinello cucinino termoascensore portineria L. 102 milioni meno mutuo. Tel. 539.982.

BORGO VITTORIA camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo anticipo L. 7 milioni e mutuo. Nordedil 561.2780.

BORGO VITTORIA ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore libero mutui permute. Bimer 741.3122.

BORGO VITTORIA libero piano alto con ascensore camera tinello cucinino bagno terrazzino panoramico. Tel. 838.380.

BORGO VITTORIA via Scorgio libero 1992 camera tinello cucinino piano alto. Tel. 839.5342.

BROCCI vende a S. Raffaele Alto villa su 3 piani con grande frutteto motivi trasferimento ottimo affare. Tel. 434.3711.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Agnelli 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno soffitta cantina.

CASA libero adiacenze via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione o ufficio più scantinato cortile box L. 720 milioni. Edilcentro 580.434.

CASETTA indipendente libera signorile zona Francia 350 mq su due piani dilazioni e permute. Tel. 441.797 - 443.223.

CASEUROPEA libero Chieri in palazzina salone 3 camere cucina tavernetta box giardino. Tel. 599.940 - 599.633.

CASEUROPEA libero Mirafiori 5 camere cucina bagno box auto L. 90 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero Parella su [illegible] 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero Settimo corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 599.940.

CASEUROPEA Moncalieri libera casetta indipendente 4 lati box giardino privato. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE TORINESE palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione tapleggiata soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. Tel. 519.939.

CENTRALISSIMO L. 29 milioni più rate mensili da L. 800 mila soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo. Tel. 696.0301.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Vittorio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 430 milioni casa d'epoca.

CENTRO CASA 513.831 libero pressi corso Giulio Cesare signorile saloncino 2 camere cucina bagno L. 270 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via De Sanctis ampio salone 2 camere cucinotta bagno terrazzo L. 315 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Giordano Bruno 2 camere tinello cucinino L. 180 milioni stesso piano camera tinello e bagno con stralto L. 70 milioni.

CENTRO libero salone 2 camere cucina bagno in [illegible] stabile. Buon investimento. Florio 318.5279.

CENTRO libero zona corso Matteotti signorile saloncino 3 camere cucina biservizi. Immobiliare Associati 318.6880.

CENTRO storico libero alloggio mq 110 stabile signorile 3° piano portineria ascensore L. 380 milioni. Tel. 669.2962.

CERES 7 villette a schiera da ultimare composte da soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda giardino box, anche separatamente. Studio CL. Tel. 385.9405.

CHIERI in residence signorile con campo tennis e campo bocce bellissimo appartamento al 2° piano strutturato su 2 livelli con zona giorno e zona notte box auto doppio cantina e tavernetta al piano interrato rifiniture di pregio. Tecnocasa vende a L. 278.000.000. Tel. 945.6150.

CHIERI unifamiliare mq 230 con giardino. Zona giorno salone mq 40, cucina abitabile, studio e servizi. Zona notte 2 camere spogliatoio bagno. L. 350 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CHIESA della Salute libero salone camera cucina bagno interamente nuovo riscaldamento autonomo. Tel. 518.731.

CHIUSANO & C. Cascine Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantine. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. corso Francia casa d'epoca signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Pozzo Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Rivalta alloggio in villa bifamiliare soggiorno 2 camere cucina box auto giardino. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. S. Salvario parzialmente mansardato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Vanchiglia soggiorno living angolo cottura 2 camere servizi permuta facilitazioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. villa Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. villa Rivalta recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta garage. Tel. 812.4008.

CIT TURIN libero adiacenze nuovo tribunale salone 2 camere cucina servizi mq 120 L. 260 milioni. Eurolid 598.644.

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente [illegible] L. 175 milioni. Edil Domus 518.731.

COLLEGNO appartamento stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 140 milioni minimo mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

COLLEGNO casetta ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio box auto. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 96°.3918/21.

(continua a pagina 16)

Accolta la richiesta dei Luman, il bimbo conteso tornerà dai genitori naturali

Dario vince la prima battaglia

Non finirà in un istituto

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dario ha vinto [illegible] sua prima battaglia e forse adesso potrà uscire dal [illegible] rifugio segreto per affrontare l'ultimo capitolo di una drammatica adozio[illegible]. La condizione posta dai coniugi Luman per la restituzione ai genitori naturali del piccolo [illegible] anni è stata accettata dal tribunale dei minorenni. A questo punto [illegible] ricomparsa del bambino, fuggito [illegible] i genitori adottivi nel gennaio del[illegible] scorso anno dopo [illegible] sentenza della Corte d'appello che lo assegnava [illegible] genitori naturali, potrebbe essere questione di ore.

Ieri mattina il tribunale dei minori si è riunito in camera di consiglio sotto la presidenza del giudice Piero Tony e ha preso in esame il ricorso inviato alla fine della scorsa settimana dall'avvocato Luigi Vecchi, che tutela gli interessi dei Luman. Nel ricorso l'avvocato Vecchi affermava che Mario Luman e [illegible] moglie Cristina Benassai (che già da alcuni giorni ha lasciato la «clandestinità» tornando al s[illegible] posto di lavoro alla Usl di Figline Valdarno) pur [illegible] rinnegando la decisione che presero a suo tempo disubbidendo alla sentenza della Corte d'appello, erano disponibili a consegnare il bambino ai genitori naturali, Aniello Cristino e Anna Avallone, a una condizione: che il passaggio potesse avvenire da famiglia a famiglia.

In pratica si chiedeva al tribunale dei minori [illegible] sospendere la propria decisione del luglio scorso in base alla quale, qualora Dario fosse ricompar[illegible] nell'ambito della giurisdizione della Corte d'appello [illegible] Firenze, sarebbe stato immediatamente tolto ai genitori adottivi e «parcheggiato» all'istituto degli innocenti [illegible] Firenze in attesa di [illegible] inserito nella famiglia dei genitori naturali.

Passaggio certamente traumatico per il bambino, che i Luman ora vogliono assolutamente evitare.

Il passaggio tra le due famiglie dovrebbe invece avvenire in modo graduale, secondo un programma già messo a punto dalla Usl del Valdarno, ma poi scavalcato dalla decisione del tribunale, conseguente alla fu[illegible].

Ora questo impedimento è stato eliminato e per esaminare in dettaglio questo delicato passaggio del bambino dai [illegible] con [illegible] ha vissuto per questi quattro [illegible] San Giovanni Valdarno a quelli che in [illegible] primo tempo lo hanno rifiutato ma poi riconosciuto, [illegible] tribunale dei minori ha convocato le due coppie [illegible] Firenze per il 6 maggio.

A garanzia che i Luman non faranno [illegible] altro colpo di testa c'è l'impegno formale dell'avvocato Vecchi. Basterà a tranquillizzare Aniello Cristino che nei giorni scorsi, dalla [illegible] abitazione di Reggio Calabria, ha detto chiaramente di voler andare [illegible] prendere suo figlio [illegible] la forza appena rispunterà fuori?

Probabilmente [illegible] proprio in attesa di vedere la reazione dei Cristino a questo tentativo di mediazione del tribunale dei minori che Mario Luman e il piccolo Dario continuano a [illegible]stare nell'ombra.

Ma una soluzione della vicenda sembra ormai imminente.

Lo conferma indirettamente Stefano Francini, uno dei responsabili del Comitato di solidarietà [illegible] i Luman che s'è creato a San Giovanni Valdarno, annunciando che nei pros[illegible] giorni, forse [illegible] alla famiglia Luman, verrà convocata una conferenza stampa.

Tutto sembra pronto per chiudere questa incredibile vicenda giudiziaria. Ma sarà pronto Dario Luman a diventare da un giorno all'altro Dario Cristino?

Francesco [illegible]ini

[illegible]

«No» in Toscana e a Casale

FIRENZE. La Regione Toscana potrebbe sospendere [illegible] piano di accoglienza dei [illegible] profughi albanesi la cui sistemazione è prevista nel [illegible] territorio [illegible] non riceverà garanzie [illegible] governo. L'ultima[illegible] è dell'assessore regionale [illegible] Servizi Sociali Tito Barbini che ha manifestato l'intenzione di assistere solo i [illegible] profughi già arrivati. Barbini ha detto [illegible] ricevuto pressioni per poter accogliere altri arrivi e nessuna risposta [illegible] tre questioni: la restituzione, promessa, dei 600 milioni già spesi; un impegno ad attuare il riconoscimento [illegible] stato giuridico dei profughi; la conferma dell'impegno a non superare il tetto di 400 unità previsto in Toscana. Intanto il consiglio comunale di Casale ha [illegible] ministro per la Protezione civile che almeno [illegible] degli 841 profughi albanesi ospiti della caserma «Mazza» siano trasferiti altrove. La richiesta [illegible] contenuta [illegible] ordine del giorno del consiglio. [Ansa]

Cristina Benassai, [illegible] mamma adottiva del piccolo Dario [FOTO ANSA]

Nel Bergamasco, ha scavato per 7 ore

Cane salva i padroni sepolti dalla slavina

Marito [illegible] moglie usciti da un rifugio hanno guidato Paco con le loro urla

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Travolti da una slavina, sono stati salvati dal loro cane. L'avventura ha avuto quali protagonisti due coniugi bergamaschi: Renzo e Luciana Carrara, custodi del rifugio Albani, [illegible] gruppo montuoso della Presolana [illegible] Valle di Scalve. Il cane che li ha salvati si chiama Paco, è [illegible] pastore bergamasco giovane, ha [illegible] un anno, affezionatissimo ai padroni. Dopo la slavina, ha scavato [illegible] le zampre un cunicolo dal quale i due [illegible] riusciti a uscire ed evitare l'asfissia.

I Carrara da tempo vivono [illegible] rifugio Albani, a quota 1700 metri, per ragioni di l[illegible]. In questo periodo la neve è ancora molto alta, [illegible] le slavine frequenti. Ma sono esperti, si [illegible] cautela nella neve, e non hanno [illegible] avuto incidenti, no[illegible] per lavoro [illegible] costretti a scendere e salire più volte dal paese al rifugio. E qualche giorno fa stavano appunto scendendo verso il fondovalle quando [illegible] avvenuti due smottamenti, uno dopo l'altro. La neve che [illegible] è s[illegible]cata [illegible] pendio ha investito marito e moglie, che in quel momento - per sicurezza - erano distanti 30 metri fra loro.

Drammatiche le [illegible]. L'uomo - per colpito dalla massa nevosa e sepolto - è riuscito fortunatamente a restare [illegible] posizione verticale, creandosi attorno alla bocca una nicchia [illegible] la mano destra per poter respirare [illegible] evitare di morire soffocato. Carrara, pur riuscendo ad intravedere [illegible] luce, non [illegible] assolutamente a scavare un buco attraverso il quale far passare l'aria. Ma, urlando, ha richiamato l'attenzione dell'animale. E Paco, per sua fortuna, ha sentito. L'animale, [illegible] indenne dalle slavine, ha cominciato a scavare furiosamente. La bestia, [illegible] non appartiene alla razza dei [illegible] utilizzati nella ricerca delle vittime di valanghe, è stata guidata anche dall'«odore» del padrone, e per questo ha scavato nel punto giusto. Carrara, quando forse disperava, ha sentito piovergli in faccia la neve e subito dopo si è trovato di fronte il muso del fedelissimo Paco, che con le zampe era riuscito ad aprire un «buco d'aria». L'operazione è durata sette ore, durante le quali Paco [illegible] ha mai desisti[illegible]. Carrara, stimolato dal «lavoro» della bestia, è riuscito a liberare l'altro braccio e a sganciare gli sci; e poi è uscito dalla morsa della neve. Subito ha liberato la moglie, schiacciata sotto la coltre di neve, con [illegible] volto [illegible]sommerso e un braccio parzialmente libero. L'aiuto del cane è stato [illegible] determinante. Poi la discesa, [illegible] Paco felice [illegible] scodinzolante.

Amanzio Possenti

Roma, inchiesta sulla vendita di armi durante il conflitto

Violato l'embargo all'Iraq

La denuncia partita dai servizi segreti: segnalati 5 casi, ma senza nomi
Gli Usa accusano: almeno 40 società hanno fatto affari proibiti con Saddam

ROMA. Chi ha venduto armi a Saddam Hussein durante la guerra? La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per accertare le violazioni dell'embargo decretato dall'Onu dopo l'invasione del Kuwait [illegible] per scoprire chi, dall'Italia, ha foraggiato l'Iraq quando il governo aveva stabilito il divieto di fornire materiale strategico al regime [illegible] Baghdad.

Nel mirino dei giudici ci [illegible]no le aziende indicate nel rapporto Timmerman, il documento del Centro Wiesenthal di Los Angeles sulle armi chimiche vendute all'Iraq. Ma è dallo stesso governo italiano che sono arrivate altre indicazioni sui traffici clandestini con Saddam Hussein.

Nell'ultima relazione sulla politica della sicurezza, tra[illegible]messa da Giulio Andreotti al Parlamento l'11 marzo scorso, si legge fra l'altro: «Altrettanto intensa è stata l'azione di contrasto attuata dai Servizi di sicurezza per neutralizzare - spesso in collaborazione con gli organismi collegati - e segnalare alle autorità competenti, i numerosi tentativi di violazione dell'embargo decretato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti dell'Iraq, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti di materiale [illegible] armamento e di alta tecnologia. Non sono mancati risultati concreti».

I servizi segreti indicano cinque casi, [illegible] e senza specificare le armi vendute. Spetterà ora ai magistrati dare seguito alla denuncia degli 007 che, nella relazione di Andreotti, suona così: «Principali casi di violazione dell'embargo: importazione da parte di un Paese europeo [illegible] corpi semivuoti di proiettili da spedire in Iraq; acquisizione di know-how italiano da parte di un gruppo dell'America Latina, finalizzato alla produzione di mezzi sottomarini [illegible] destinare all'Iraq; produzione [illegible] Italia di particolari manufatti metallici per il completamento del noto "super-cannone"; esportazione da parte [illegible] tre aziende ad un ente giordano di macchinari vari presumibilmente destinati all'Iraq; prosecuzione di rapporti commerciali da parte di un'azienda nazionale con [illegible] irachene per la fornitura di materiali impiegabili in laboratori [illegible] ri[illegible] chimico-farmaceutica e nucleare».

Ma non è tutto. Anche dagli Stati Uniti sono arrivate notizie sul traffico d'armi fra Italia e Iraq. L'agenzia investigativa Kroll Associates ha consegnato all'ambasciata del Kuwait a Washington un rapporto in [illegible] si parla di quasi [illegible] società italiane, di piccole e medie dimensioni, che hanno continuato ad operare come intermediarie per coprire gli affari clandestini di Saddam Hussein.

Su tutto questo il Procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, ha deciso di aprire un'unica maxi-inchiesta, riunendo nel fascicolo anche quelle indagini che la magistratura della capitale aveva già aperto sul traffico d'armi con l'Iraq. Fra queste ultime c'è anche quella sulla società Euromac dei fratelli Kassim Abbas e Abdul Hussain Abbas. A svolgere gli accertamenti sarà la coppia di giudici che già indaga [illegible] «Gladio» [illegible] sul «caso Moro», i sostituti procuratori Franco Ionta e Nitto Palma.

Proprio al giudice Palma s'è presentato nei giorni scorsi il deputato radicale Roberto Cicciomessere, il quale - rapporto Timmerman alla mano - aveva inviato alla Procura di Roma un esposto dove si segnalavano le industrie italiane coinvolte nella fornitura di armi chimiche al regime di Saddam Hussein. Secondo quel documento l'Italia ha venduto armi chimiche, tecnologia missilistica, nucleare e militare di altro genere all'Iraq attraverso le società Ausidet, Montedison, Snia Technit, Technipetrole, Snia Bpd, Euromac, Danieli, Ilva [illegible] Società delle fucine. Molte di queste industrie, dopo le notizie uscite [illegible] giornali nei mesi scorsi, hanno già dichiarato la loro estraneità [illegible] traffici i[illegible]citi con l'Iraq. I due giudici romani dovranno [illegible] accertare chi, all'interno di questo elenco, ha realmente contribuito a riempire clandestinamente gli arsenali di Saddam Hussein.

Giovanni Bianconi

Proroga dopo le code e le proteste agli uffici

C'è tempo fino al 6 aprile per pagare il bollo auto

ROMA. Gli automobilisti italiani avranno [illegible] giorni di tempo in più per rinnovare le tasse di circolazione: il ministro delle Finanze Rino Formica ha infatti firmato [illegible] decreto che proroga al [illegible] aprile prossimo la scadenza del periodo utile per il rinnovo del bollo auto 1991, fissata al 31 marzo.

Il provvedimento di Formica - spiega una nota del ministero - «si è reso necessario in seguito alle difficoltà incontrate dagli interessati al pagamento della tassa a causa della coincidenza dei t[illegible] di scadenza con [illegible] festività pasquali».

La richiesta di una proroga al pagamento del bollo [illegible] arrivata anche dall'Aci. Un comunicato dell'Automobile club d'Italia rende noto che «per venire incontro alle esigenze dei cittadini l'Aci ha chiesto al ministro delle Finanze, sin dal 21 marzo scorso, una proroga dei termini [illegible] pagamento delle tasse automobilistiche scadute il 31 dicembre 1990».

L'Aci motiva la richiesta [illegible] proroga per «i gravi disagi che stanno determinando situazioni [illegible] allarme anche per l'ordine pubblico determinatisi per l'utenza sia per [illegible] riduzione a venti giorni del termine per i pagamenti, sia per [illegible] moltiplicazione delle tariffe conseguente all'applicazione delle sovraimpo[illegible] da parte delle regioni, circostanze che hanno accentuato per gli automobilisti le difficoltà nell'adempimento dell'obbligo fiscale».

Una richiesta di proroga era arrivata anche dalla Regione Umbria. In un telegramma inviato a Formica la Regione fa riferimento alle difficoltà [illegible] ai pesanti disagi per i cittadini che si stanno verificando in relazione all'acquisizione del libretto fiscale [illegible] al pagamento della tassa di circolazione. [Agi]

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

OLIVETTI

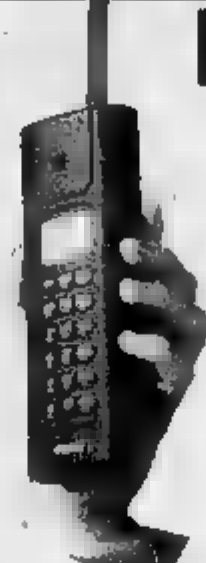
PALMARE
Portatile - Peso 390 gr. - Spessore 30 mm - Autonomia in 20 ore - 80 min. in conversazione - Agenda telefonica con 100 memorie - Volume regolabile - Codice - Indicatori di: batteria, potenza segnale, servizio e volume - Potenza 0,6 w.

L. 1.810.000 + IVA

MITSUBISHI

MITSUBISHI
Portatile - Potenza 0,6 - Autonomia in attesa 13 ore - Autonomia conversazione 1,2 ore - Agenda - Viva voce - Peso 550 gr. - Analisi agenda - Blocco elettronico - Antenna estraibile - Doppia batteria a corredo - Disponibili kit in auto.

L. 1.990.000 + IVA

PHILIPS

PALMARE PR
Peso 480 gr. - Potenza 1,1 - Autonomia h in attesa, 100 min. in conversazione - Cambio di batteria durante conversazione - Antenna retrattile - 99 numeri in

L. 2.220.000 + IVA

PHILIPS

PALMARE
Doppia batteria - 99 numeri in memoria - Peso 525 gr. - Autonomia 18 h in - 45 min. in conversazione - Antenna pieghevole - Tastiera luminosa - Potenza 0,6 w.

L. 2.000.000 + IVA

MOTOROLA

MICRO - TAC
Portatile - Peso 300 gr. - Autonomia in attesa 8 - 99 memorie - Blocco di sicurezza - Richiamo ultimo numero - Display digitale - Antenna retrattile - Filtro chiamata.

L. 2.910.000 + IVA

MOTOROLA

Il Palmare con più autonomia - Tastiera luminosa - Doppia antenna (piccola + alta efficienza) - Autonomia h e 90 min. in conversazione - numeri in memoria - Potenza 0,6 - Blocco di sicurezza - Linea sottile.

L. 1.880.000 + IVA

NEC

PALMARE
Potenza 0,6 w - Conversazione continua, ore stand-by, 99 numeri, 58x184x25,5 mm. 400 g, kit installazioni in auto - Antenna a scomparsa 2 batterie, 220 w.

L. 1.950.000 + IVA

MOTOROLA

VEICOLARE + TRASPORTABILE
Autonomia in attesa - Display digitale - Indicatore di in assenza - 50 memorie - Richiamo ultimo - Variazione codice di sblocco - Illuminazione - Accessorio trasportabile optional.

L. 1.000.000 + IVA

IL PIU' GRANDE CENTRO RADIOMOBILI - ATTIVAZIONE LINEA IN GIORNATA - INSTALLAZIONI - SERVIZIO ASSISTENZA

OLIVETTI

TRASPORTABILE
Potenza 4 w - Viva voce - numeri in memoria - Tastiera luminosa - Agenda - Blocco di sicurezza - Kit optionale.

L. 1.060.000 + IVA

Panasonic

TRASPORTABILE
2,8 w - Dimensioni 214x152x62 - Autonomia in attesa 13 - In conversazione - Agenda elettronica - Codice d'accesso - 40 numeri in memoria - Tastiera luminosa - Display Alfa - Sistema viva

L. 1.890.000 + IVA

IL RADIOTELEFONO CELLULARE DELLA GENERAZIONE

SERVIZIO NOVITA'

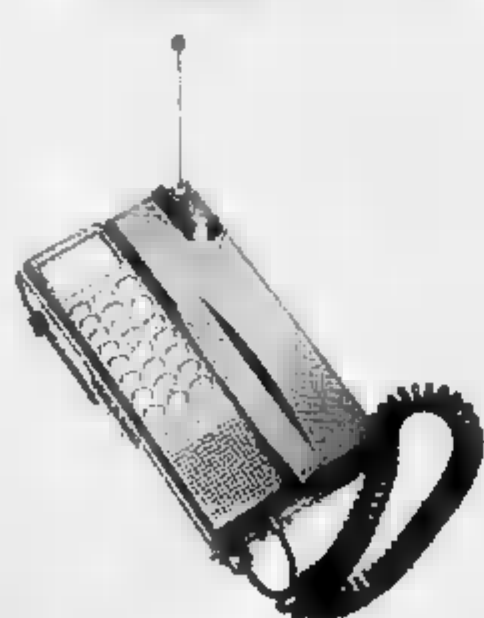
Panasonic

166 x 53 x 22 mm

0,6 w IN TASCA IN AUTO

Possibilità di amplificarlo in auto con kit a 3 w di potenza con (optional) - 2 batterie a corredo - 16 ore di attesa 40 min. in conversazione - 100 numeri in memoria - Antenna estraibile - Potenza 0,6 w - Blocco di sicurezza - Contascatti - Agenda Alfa numerica 100

L. 2.390.000 + IVA

MITSUBISHI

IL PIU' PICCOLO TRASPORTABILE
1900 gr. - Potenza 1,2 w - Autonomia in 28 ore - Autonomia in conversazione 2 ore - Agenda elettronica - Analisi Agenda - Viva voce - Auto diagnosi - Blocco ele

L. 1.750.000 + IVA

FIN VIDEA FINANZIAMENTI IN SEDE

10000 METRI
IN TV-VIDEO HIFI ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ZONA SANTA RITA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
ORARI: 9.00 - 12.30 / 15 - 19.30 - LUNEDI' 15 - 20.30 PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO

Il presidente Pazzi al Senato: pochi poteri di controllo, subito la riforma

Com'è facile la truffa in tv

La Consob spiega il caso Mendella

ROMA. La Consob non poteva fare di più nei confronti delle società di Mendella. Bruno Pazzi, presidente della commissio[illegible] che ha il compito di vigilare sulle società quotate in Borsa, si è difeso ieri in Senato. «Anch[illegible] si verificassero altri cento [illegible] come questo di Mendella, la situazione resterebbe la stessa in assenza di nuovi poteri». Di fronte [illegible] crescente [illegible] della televisione per le offerte al pubblico risparmio, dunque, [illegible] Consob non può molto, è stata la tesi di Pazzi.

Nel caso di Mendella, i tentativi della Consob di bloccarlo sono iniziati già nei primi mesi dell'87. Dopo aver valutato le parole pronunciate dal tele-finanziere dagli schermi di «Retemia» sono partiti gli interventi amministrativi «con il rischio - ha sottolineato Pazzi - di incorrere in censure giudiziarie per i difetti derivanti dall'esiguità delle informazioni poste a base di tali misure». In totale, dal giugno '87 sono state inviate dalla Consob sette denunce alla magistratura e sono stati approvati due provvedimenti di sospensione dell'attività del gruppo.

Nel dicembre '89 è anche arrivato sulle scrivanie della pretura di Roma un dossier con le spiegazioni date dalla società Primomercato sulle operazioni annunciate in televisione. All'inizio era un fascicolo abbastan[illegible] smilzo, poi, nei mesi successivi, si è allargato alle altre offerte del tele-finanziere e ad [illegible] dubbio: che la raccolta di risparmio potesse essere utilizzata [illegible] Mendella per finanziare attività di società esterne al gruppo. Il che avrebbe rappresentato [illegible] violazione della legge bancaria. E' stata questa la molla che ha fatto scattare la scorsa estate il provvedimento della Consob di sospensione per sessanta giorni dell'attività di Primomercato. Poi, i controlli della Guardia di Finanza, durati oltre cinque mesi, hanno fatto il resto.

Nel mirino della Consob in questo periodo non c'è stato solo Mendella. Negli ultimi nove mesi, la Commissione si è mossa per bloccare altre tre operazioni abusive di sollecitazione [illegible] pubblico risparmio fatte attraverso [illegible] televisione. Sono quelle del gruppo System color di Firenze, dell'Eurocentro di Pisa e della Proveco di Milano. «La legge, però, non ci concede prerogative illimitate - ha commentato Pazzi - né il Parlamento sembra più attento. C'è la convinzione errata che l'acquisizione passiva dei documenti e la verifica condotta a tavolino siano sufficienti».

La Commissione, invece, ha continuato il suo presidente, non ha [illegible] potere di far sospendere l'attività di chi esercita in modo abusivo la sollecitazione al pubblico risparmio. Nemmeno nel momento in cui accerta l'esistenza di reati p[illegible] impedire che [illegible] arrivi alle estreme conseguenze.

Le parole [illegible] Pazzi hanno trovato il sostegno del Senato che nel pomeriggio ha esaminato i due disegni di legge che giaccio[illegible] alla commissione Finanze sulla riforma della Consob. «Presto - promette il presidente, il senatore Enzo Berlanda - la riforma andrà in porto».

Flavia Amabile

Il telefinanziere Giorgio Mendella

Mammì b[illegible] Retemia

E Bossi: la Lega non la compra più

FIRENZE. Ha telefonato all'Ansa di Firenze, dal suo rifugio segreto. E al telefono Giorgio Mendella ha raccontato la sua verità, ha precisato, puntualizzato, accusato. L'esordio: «Non esiste alcun presidente del comitato azionisti di Intermercato, in quanto lo stesso [illegible] un organo aperto a tutti coloro che personalmente o tramite deleghe rappresentino cifre pari [illegible] superiori a 5 miliardi. Il signor Pontini? E' membro di tale comitato, come tanti altri». Poi, su di sé: «Ritengo di poter deludere le aspettative di qualcuno affermando la mia più solida intenzione di continuare ad essere parte integrante di Intermercato, con la certezza di potermi mettere quanto prima a disposizione per poter chiarire ogni posizione». E ancora: «Non [illegible] può parlare di un buco di 437 mi[illegible] perché prendiamo in giro la gente. Innanzitutto que[illegible] cifra comprende gli interessi capitalizzati alla scadenza dei mutui. Se dalla cifra rimanente togliamo gli interessi che ho pagato ai sottoscrittori dal 1987, arriviamo a dire che io, di soldi degli italiani, ho solo poco più [illegible] cento miliardi e con questi ho fatto Retemia e tutto il resto».

Retemia sarà oscurata se trasmetterà gli interventi [illegible] Mendella? Lui, al telefono, si arrabbia: «Io posso telefonare alla Rai, chiamare l'Ansa, ma se Retemia trasmette una mia dichiarazione rischia di chiudere. Una minaccia anticostituzionale. Non è certo compito di Retemia di catturarmi. La Mercedes che la giornalista di un quotidiano milanese ha «scovato» di fronte ad [illegible] villa alla periferia di Bucarest? «Quell'auto è in Romania da quasi un anno - conclude Mendella - e io, latitante, vado in giro con una automobile vistosa e targata Lucca?».

Per Retemia i guai continuano. L'emittente non otterrà l'autorizzazione delle Poste prevista dalla legge Mammì [illegible] cessaria per entrare [illegible] nuovo mondo dell'etere. Ma il veto non dipende [illegible] guai giudiziari [illegible] Mendella. A chiarire ogni dubbio è lo stesso ministero delle Poste, che rimanda direttamente gli interessati alla legge di regolamentazione entrata in vigore nell'agosto scorso, ed in base alla quale [illegible] può fare domanda di una conc[illegible]ne e poi ottenerla qualcun altro al suo posto. Questo vuol dire che a niente vale [illegible] tro [illegible] tempo di Mendella per tentare di vendere entro breve l'emittente per una cifra che dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 miliardi.

Su Retemia interviene anche il [illegible] Bossi, [illegible] nome della Lega Nord. «C'era stato proposto l'acquisto di Retemia, [illegible] io personalmente ho fermato l'operazione, un paio [illegible] settimane prima che scoppiasse la vicenda giudiziaria, perché non ci vedevo chiaro nei pasticci che stavano succedendo. Tra l'altro, la proposta [illegible] gonfiata da 4 ad 80 miliardi». Bossi ha precisato: «Decisi di bloccare tutto poiché avvertivo che sta[illegible] succedendo qualcosa. Forse se ne potrà riparlare a situazione chiarita».

[r. cri.]

Vietata la pubblicità di «Vanity»

Il giudice [illegible] Rusconi «Nessuna storia d'amore con la contessa Blunt»

MILANO. Si può fare pubblicità a una rivista scrivendo che Edilio Rusconi, l'ultimo «editore puro», a 74 anni si è innamorato della contessa Donatella Pecci Blunt che di anni - anche se non si dovrebbe dire - ne ha appena 51? Non si può. Lo ha deciso il pretore della sezione provvedimenti d'urgenza, Maria Rosaria Grossi, che ha proibito alla «Condè Nast», editrice del mensile «Vanity Fair Italia» di proseguire nella pubblicità del numero [illegible] marzo in [illegible] - come riferisce l'Ansa - «si fa riferimento a un servizio in cui [illegible] parla di una relazione amorosa tra l'editore Edilio e [illegible] contessa Donatella Pecci Blunt indicata dal periodico come la regina dei salotti romani». Con questa decisione [illegible] magistrato ha accolto la richiesta dell'editore che ha definito «del tutto falsa» la notizia dell'amor segreto.

Che cosa ha fatto arrabbiare tanto Edilio Rusconi? Le ventun righette in carattere corsivo che incorniciano la piccola foto in bianco e nero della bella contes[illegible] Sotto il facile titolo «L'idillio di Edilio» si legge: «Regina indiscussa dei salotti romani, [illegible] contessa Donatella Pecci Blunt (51 anni) è da qualche tempo anche regina indiscussa dei giornali targati Rusconi. Dalla primavera '88 a oggi hanno parlato [illegible] lei per 73 volte. Le occasioni [illegible] sono mancate: [illegible] libro di memorie, una festa, il lancio di un profumo, l'apertura di un centro di estetica chiamato Vitality come [illegible] testata. Donna di grande intraprendenza, la contessa. Di questa e delle sue altre doti, si è innamorato il cavalier Edilio. Un uomo che dimostra, a 74 anni, una forza e [illegible] vitalità davvero invidiabile».

Maliziose parole che hanno fatto indispettire anche la contessa. Riferisce [illegible] l'Ansa: «Analogo ricorso era stato presentato al pretore Roberto Carto da Donatella Pecci Blunt che, a sua volta, nega l'esistenza di una relazione con Edilio». Anche in questo caso il ricorso è stato accolto. I due non-amanti hanno quindi vinto la loro prima battaglia legale contro la Condè Nast e il mensile «Vanity Fair», diretto da Paolo Pietroni.

Ma a Edilio Rusconi, questa soddisfazione non basta [illegible]. I suoi avvocati hanno già avuto mandato [illegible] avviare tutte le procedure necessarie per «difendere davanti al tribunale civile la propria immagine e la propria identità personale». In [illegible] parole, significa che Edilio Rusconi sta per presentare il conto: chiederà un forte risarcimento per i danni morali subiti dalla pubblicazione del trafiletto e dalla relativa pubblicità. Va da sé che i denari richiesti dall'editore finiranno (se vincerà anche la prossima causa) in beneficenza.

Fin qui [illegible] cronaca giudiziaria. Volete che una [illegible] così non abbia dato spago anche a un pettegolezzo? Ovviamente qualcuno fa il nome di Marina Ripa di Meana, presunta rivale della contessa Pecci Blunt nei salotti romani. Qual è la «colpa» di Marina? I maligni dicono che, negli ultimi tempi, i giornali della Ru[illegible] abbiano parlato molto di lei. Troppo. E qui [illegible] sarebbe inserita la rivalità tra la contessa (Pecci Blunt) e l'ex contessa (Lante della Rovere).

Peccato, per chi volesse saperne di più, che il «provvedimento d'urgenza» della pretura milanese sia arrivato mentre il [illegible] mero incriminato è già stato sostituito in edicola dal successivo in [illegible] si parla di Silvio Berlusconi che dorme nel letto di Farah Diba, Debora Caprioglio, Carmen Llera Moravia eccetera eccetera eccetera.

[f. cev.]

IL CAMPIONE BEFFATO

Registrate le telefonate sul misterioso pacco che la ragazza portò a Napoli dall'Argentina

«Ho incastrato Maradona per difendere la mia donna»

NAPOLI

BRUTTO giorno, per Maradona, il 12 settembre del '90. Il Napoli, alle prese con la Coppa Italia, era in trasferta a Cosenza, ma lui aveva dovuto dare forfait a causa del solito, maledetto dolore alla schiena che [illegible] gli dava tregua. Alle 19,30, un'ora prima che la partita iniziasse, squillò il telefono. Dall'altro capo del filo c'era Piero Pugliese, guardia giurata, parente di un giudice di corte d'appello e compagno di mille avventure dell'asso argentino. Un amico [illegible] molto leale, visto che quella sera [illegible]a applicato il microfono di un registratore alla cornetta. [illegible] perché, il «vigilante» lo ha rivelato [illegible] magistrati dopo quattro mesi di [illegible]lenzio: «Ho il sospetto che Diego e il suo ex manager, Guillermo Coppola, abbiano [illegible] [illegible] e l[illegible] [illegible] ragazza per portare la [illegible] da Buenos Aires. Sono stato anche pagato: [illegible] [illegible]».

Il risultato della «confessione» è che il calciatore si trova per la seconda volta sotto inchiesta per droga. La risposta di un Maradona inviperito [illegible] si è fatta attendere: il primo atto è stato una querela per diffamazione contro Pugliese. Poi, du[illegible]ce l'ultimo interrogatorio, ha liquidato l'ex amico con una scrollata di spalle: «Quello mi chiedeva continuamente soldi, ma non glieno da[illegible]. Se Coppola gli ha concesso un prestito, lo ha fatto a mia insaputa».

Diego al giudice che indaga sul traffico di cocaina «Quel signore voleva soldi e adesso racconta bugie»

Pietro Pugliese sembrava molto preoccupato, la sera del 12 settembre: in ansia per sé e per la fidanzata, Alessandra Bertero, [illegible] bella figliola che da poco ha compiuto 21 anni. «Diego, è [illegible] un casino... [illegible] sono tenuto lontano da que[illegible] cosa perché ero allarmato, perché non sapevo... A te non ti potevo trovare...». Maradona: «Vieni a parlare [illegible] me, adesso che non sono in ritiro». Pugliese: «Non è pe[illegible] qualche [illegible]sa di Alessandra? Sono preoccupato a morte, non so neanche più quello che devo fare, hai capito?». Maradona: «Non c'è problema, [illegible] vuoi venire a casa [illegible] c'è problema». Alla fine della telefonata, la voce del vecchio amico del «pibe» si fa concitata: «Diego, molto sinceramente io sono preoccupato perché pure Alessandra... Non è che ci sono problemi per il pacco che lei ha portato da Buenos Aires?». E Maradona, ancora rassicurante: «No, non [illegible] preoccupare».

Nel racconto fatto davanti all'avvocato Cerbone e poi [illegible] giudici, il «super testimone» dipin[illegible] Dieguito come [illegible] crapulone alla perenne [illegible] di una sniffata. Non ha un attimo di esitazione, quando ricorda di «aver partecipato ai festini durante i quali la cocaina scorreva a fiumi, e Dieguito se ne serviva a piene mani». Per sottolineare [illegible] sua intimità con il campione mostra addirittura un cartoncino che vale oro negli ambienti che contano: l'invito al matrimonio tra il «pibe» e Claudia Villafane: «A Baires ci andai [illegible] [illegible] aereo messo a disposizione da Dieguito».

Baires ha [illegible] ruolo importan[illegible] sin dall'inizio di questa storia dai contorni ancora indefiniti. [illegible]u lì che il futuro «pentito» incontrò il vero amore, nelle forme procaci [illegible] Alessandra Bertero, all'epoca minorenne. «Dissi a Maradona che volevo invitarla a Napoli - ha raccon[illegible] la guardia giurata -. Lui si offrì di pagare il viaggio, e incaricò Coppola di sbrigare le pratiche per il passaporto». Cosa spingeva il capitano del Napoli a tanta generosità? La voglia di dare una mano ad un amico in bolletta? Un [illegible] di [illegible] per un amore sbocciato nella romantica Argentina? «Altro che solidarietà - ha spiegato la guardia giurata - secondo [illegible] quelli si muovevano solo per interesse. Prima di partire Coppola chiese a Alessandra di portare in aereo un pacco per Maradona. Diceva che si trattava di giornali». Il [illegible] [illegible] Pugliese è tutto un fiorire di dettagli, compreso quello sul peso dell'involucro: due chili.

A sentir lui, Coppola era preoccupatissimo per la [illegible] del pacchetto, tanto da raccomandare alla ragazza di [illegible] custodirlo in valigia, ma di tenerlo [illegible] [illegible]. Le modalità [illegible] trasporto dei «giornali» hanno del romanzesco. Sentiamo an[illegible] l'ex amico di Maradona: «Alessandra fu presentata a Bilardo, l'allenatore [illegible] [illegible]nale argentina che in quei giorni doveva recarsi in Italia. Durante il viaggio in aereo, Bilardo raccomandò la ragazza [illegible] unirsi alla squadra al momento dell'uscita dall'aeroporto di Fiumicino, per evitare inutili controlli alla dogana». Pugliese dice che Maradona lo informò sull'orario del volo da Baires: «Mi prestò anche la macchina, perché portassi Alessandra a Napoli». Il lungo viaggio del pacco di giornali attraverso due continenti sarebbe finito in [illegible]sa di Dieguito. Sostiene la guar[illegible]a giurata: «Alessandra [illegible] lo diede pregandomi di consegnarlo nelle mani di Maradona, e io [illegible] feci».

Sicuro [illegible] sé, quasi sdegnato mentre accusa il [illegible] vecchio amico, [illegible] «super testimone» ha raccontato il seguito [illegible] una sto[illegible] che, in realtà, non fa onore neanche a lui. Con il passare del tempo, nella [illegible] mente afflora[illegible] i primi sospetti. Ma [illegible] va dai giudici, né dall'avvocato: si limita - almeno così dice - ad affrontare Dieguito per confidar[illegible] le [illegible] perplessità. Quale fu la risposta? «Maradona disse che aveva provveduto a versarmi 25 milioni». L'operazione sarebbe stata fatta a luglio dell'anno scorso da Coppola, all'epoca gran tesoriere di Dieguito. Pugliese è stato divorato dai rimorsi solo dopo avere incassato i soldi. «Mi sono deciso ad autodenunciarmi dietro consiglio di un cugino, Carlo Foglia, consigliere di corte d'appello».

Il secondo capitolo della «Maradona story» è cominciato [illegible] 20 agosto scorso. Questa volta lo [illegible] è lo studio dell'avvocato Angelo Cerbone, [illegible] spina nel fianco per la Procura napoletana, ai cui vertici ha già rivolto atti di accusa violentis[illegible]. Dopo avere ascoltato in silenzio il lungo racconto del suo nuovo cliente, il penalista non ha perso tempo [illegible] con gran cura ha preparato una trappola diabolica. La prima vittima è stato il direttore della filiale della banca dove Pugliese avrebbe incassato i [illegible] milioni. [illegible] funzionario si lasciò sfuggire qualche conferma. E impallidì quando, prima di accomiatarsi, Angelo Cerbone tirò fuori da una tasca della giacca un piccolo ma potente magnetofono. La seconda mossa fu una telefonata a Baires, ad Alessandra Bertero. La bella argentina fu contattata da [illegible] certa Rosaria, amica sua e del fidanzato: [illegible] poteva sapere che, naturalmente, anche quella conversazione era registrata. Rosaria: «Tua madre era preoccupata per qualche cosa...». Alessandra: «Per il fatto di Maradona». Rosaria: «Per il fatto di Maradona? Ma perché ha...». Alessandra: «Non lo ho detto del bagaglio che ho portato... [illegible] hanno fatto fare una cosa che non mi è piaciuta».

Febbraio è [illegible] agli sgoccioli, quando Pietro Pugliese varca finalmente il portone di Castelcapuano, il palazzo di giustizia. Si infila nell'ascensore che porta [illegible] procura, e chiede del giudice Luigi Bobbio. E' lo [illegible] che, poche settimane prima, ha interrogato per tre lunghissime ore [illegible] capitano [illegible] Napoli, sotto inchiesta per lo scandalo giallo-rosa delle notti brave a base di allegre ragazze e, pare, [illegible]. Il colloquio, o meglio l'«autodenuncia» della guardia giurata cade in un momento delicato per la vita del campione argentino. Accusare ora Maradona significa affondare la lama nel petto di un moribondo, ma ciò sembra non scalfire minimamente la determinazione del testimone.

Pugliese parla, e il [illegible] trascrive. Giura sulla buona fede sua e della fidanzata e il [illegible]gistrato «prende atto» tra richieste di chiarimenti e «contestazioni a verbale». Nel cortile di Castelcapuano i giornalisti sono in subbuglio, mentre dai piani alti trapela la notizia che su Dieguito [illegible] addensano altre nubi minacciose. Il resto storia di questi giorni. Maradona chiede e ottiene il rinvio dell'interrogatorio fissato per la settimana sc[illegible]. Ma poi il magistrato gli fa notificare un «invito a comparire per chiarimenti di persona indagata», una formula che in pratica non consente alcun rifiuto.

Lunedì [illegible] marzo, scuro in volto, il campione accompagnato dall'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi stenta a farsi largo tra la folla che assedia [illegible] palazzo di giustizia. Racconta per oltre due ore la sua verità al giudice Bobbio. Freme di ira nei confronti di Pugliese, che dice [illegible] non conoscere bene: «Mi fu presentato [illegible] Palummella». Il sostituto procuratore non ha bisogno [illegible] chiedere chi si celi dietro quel curioso soprannome: a Napoli anche le pietre [illegible] che «Palummella» è Gennaro Montuori, capo della tifoseria azzurra. E la consegna del pacco misterioso? «E' vero, Pugliese una volta [illegible] ne diede uno: si trattava di giornali». E l'assegno da 25 milioni? A questo punto Maradona spara con[illegible] Coppola, il suo ex manager. «Chiedetelo a Guillermo: era lui che teneva i cordoni della borsa. Io non ho mai dato un soldo a quel signore. Coppola gestiva il [illegible] danaro e i miei amici». [illegible] la telefonata del 12 settembre? «Pugliese sembrava molto preoccupato. [illegible] non riuscivo a capire perché, e quindi gli dissi di venire a casa mia».

In fondo Maradona avrebbe buoni motivi per tenersi lontano dal telefono. Anche la prima inchiesta, che lo vede imputato per detenzione e cessione [illegible] droga, corre sul filo della Sip. Un filo che scotta: quello di Carmela Cinquegrana, maitres[illegible] di basso rango e trafficante di cocaina. I carabinieri sono arrivati al capitano del Napoli attraverso una lunga serie di intercettazioni. [illegible] Dieguito parlano piccoli spacciatori, procacciatori di donnine sudamericane, gaudenti compagni [illegible] notti brave.

«Dalle registrazioni emerge che il noto calciatore in più occasioni si è rivolto alla Cinquegrana per acquistare stupefacenti del tipo cocaina in non modiche quantità, nonché per procurarsi donne», [illegible] i carabinieri in un rapporto del 31 gennaio. Ma l'immagine che esce dai documenti giudiziari è quella di [illegible] uomo sol[illegible] inquieto, più che di un tossicomane che distribuisce a piene mani chili di polvere bianca. Sembra quasi disperato, il Maradona [illegible]he alle 3,40 del 7 gennaio parla con «donna» Carmela. «Che [illegible] sono?», chiede la donna. Diego: «Sono le tre [illegible] mezzo passate». Carmela: «Va bene verso le quattro?». Diego: «Va bene. Ma hai due ragazze?». Carmela: «Sì, sì». Diego: «Ok».

Almeno i giudici hanno con[illegible] un piccolo privilegio al [illegible] nudo». Hanno separato la sua posizione processuale da quella degli altri imputati. Non è [illegible] favore di poco conto, perché se il campione sarà mandato sotto processo, [illegible] sarà costretto a sedere sul banco degli imputati assieme ad una banda di camorristi specializzati in un traffico internazionale di droga. Con l'asso argentino devono rispondere di detenzione e [illegible] di cocaina altre due comparse della interminabile «Maradona story»: Felice Pizza e Giuseppe Suarato. Impiegato delle ferrovie il primo, dipendente comunale il secondo, i due sono stati per anni inseparabili compagni di «zingarate» dell'instancabile Diego. A loro, semplici e fedeli intrattenitori di una corte un tempo nel pieno del suo splendore, tocca ora condividere la sorte di un re che ha ormai perso lo scettro.

Fulvio Milone

Maradona esce scortato dalla polizia dopo un match del Napoli. Qui sopra il campione con la moglie Claudia e le figlie Dalma Nerea e Janina

«El pibe» sul terrazzo di casa risponde all'urlo dei tifosi e, a fianco Maradona dopo un successo della squadra

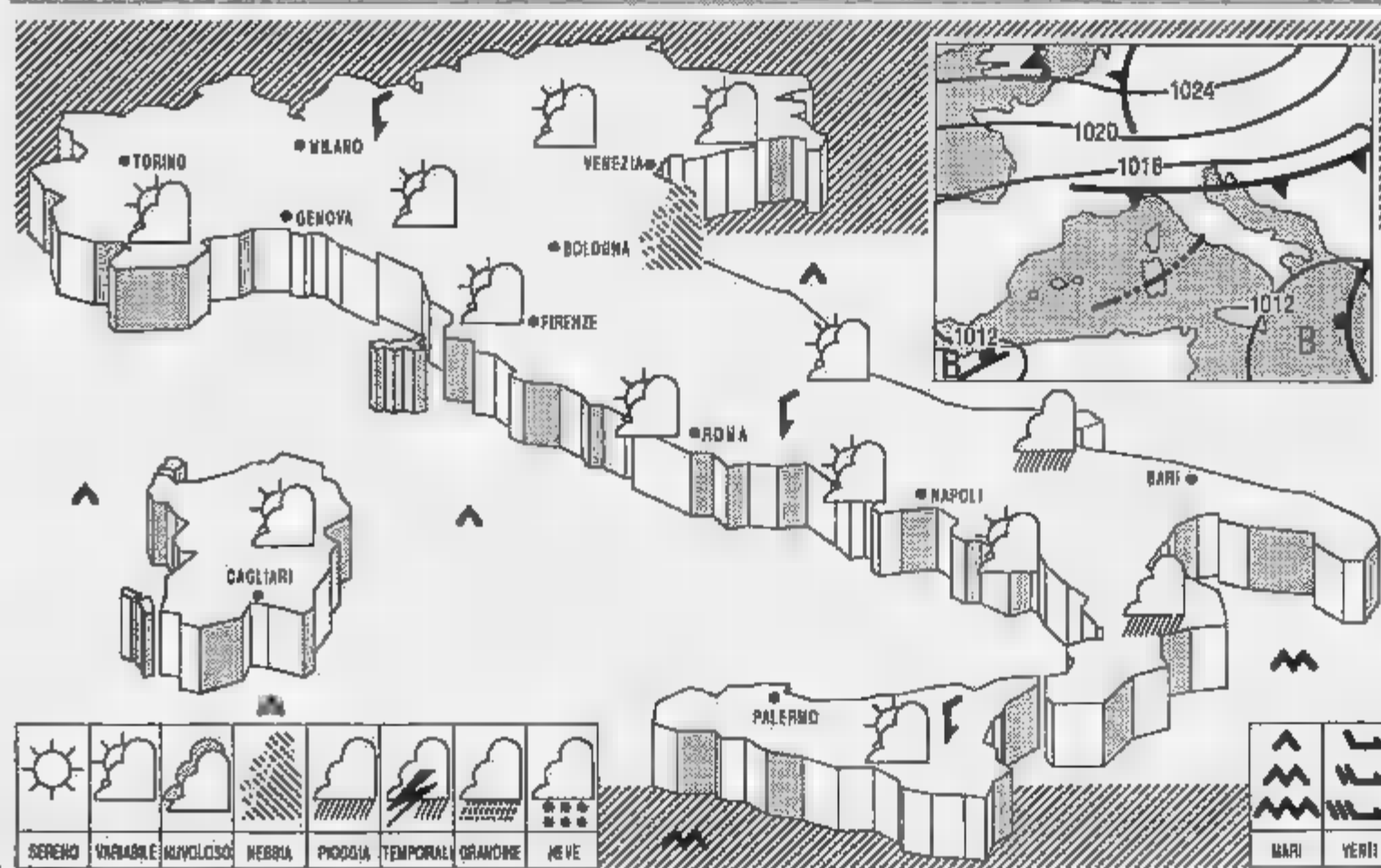
---

In California

Cade sequoia millenaria alta 120 metri

EUREKA (California). Una sequoia alta quasi 120 metri, vanto del parco californiano di Humboldt, è caduta sabato scorso, a [illegible] di un violento fortunale. L'albero, soprannominato «il gigante [illegible] Dyerville» (dal nome [illegible] un insediamento cancellato dalle inondazioni cinquant'anni fa) era considerato uno dei quattro alberi più alti del mondo. Aveva una veneranda età, stimata fra i 1.200 e i 1.500 anni.

I naturalisti hanno provato un grande dispiacere. «Siamo molto rattristati: [illegible] uno splendido albero»: questo il commento-epitaffio di Don Hoyle, sovrintendente del parco. Nel 1972 l'albero era alto più di 11[illegible] metri, per un diametro di oltre 5 e una circonferenza di quasi 16 metri. E sarebbe stato ancora più alto [illegible] all'inizio del secolo un fulmine non gli avesse portato via più di cinque [illegible]tri della cima. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible]: sull'Italia è presente una moderata area depressionaria.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di variabilità, con temporanee schiarite ed [illegible] annuvolamenti associati a precipitazioni più probabili sulle regioni adriatiche e al Sud. Foschie notturne e occasionali banchi di nebbia al Nord e al Centro.

[illegible] in leggera diminuzione.

[illegible]: moderati settentrionali.

[illegible] generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

PREVISIONI [illegible] [illegible] al Nord [illegible] nuvoloso, [illegible] precipitazioni sparse, localmente temporalesche sulle regioni Nord-Occidentali. [illegible] Centro-Sud nuvolosità variabile, con qualche precipitazione sulle zone interne peninsulari. [illegible] pomeriggio tendenza [illegible] ampie schiarite sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna. Temperatura in leggera diminuzione al Centro-[illegible].

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	18	Firenze	6	19	Bari	9	17
Verona	8	15	Pisa	10	19	Napoli	11	19
Trieste	10	10	Ancona	9	15	Potenza	8	15
Venezia	7	18	Perugia	6	15	S.M. Leuca	12	19
Milano	7	17	Pescara	9	18	R. Calabria	11	20
Torino	7	17	L'Aquila	4	12	Palermo	13	19
Cuneo	8	np	Roma Urbe	10	[illegible]	Catania	8	20
Genova	11	17	Roma Fium.	9	18	Alghero	10	15
Bologna	7	16	Campobasso	6	14	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	6	sereno	Lisbona	9	15	[illegible]
Atene	9	21	variabile	Londra	5	13	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	7	14	sereno
Berlino	5	12	nuvoloso	[illegible]	8	14	pioggia
Bruxelles	6	14	[illegible]	Montreal	-1	7	nuvoloso
Buenos Aires	12	23	sereno	Mosca	-4	-2	nuvoloso
Copenaghen	5	12	nuvoloso	New York	4	13	nuvoloso
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	[illegible]	11	nuvoloso
Francoforte	2	9	nuvoloso	Pechino	-1	5	nuvoloso
Gerusalemme	14	21	[illegible]	Rio de Janeiro	24	28	pioggia
Ginevra	7	10	pioggia	Sydney	16	25	sereno
Helsinki	-2	0	sereno	Tokyo	7	12	pioggia
Honolulu	22	28	sereno	Varsavia	-1	7	[illegible]
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	—	—	np

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

COLLEGNO vicino presso [illegible] Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 75 mq. Mutui e permute. ISIT 877.687.

COLLEGNO inizi, pressi corso [illegible] vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq. Mutui e permute. ISIT 877.087.

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno. Mutui. Casamercato 403.2278

COLLINA Piossasco in complesso residenziale [illegible] parte di bifamiliare in finizione impresa vende direttamente. Tel. 661.2261.

COLLINA Piossasco in complesso residenziale panoramico ville signorili consegna fine '91 [illegible] 92 Tel. 661.2261.

COMPLESSO residenziale Zeta dopo la Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute. Visite in [illegible]. Settimo [illegible] Regio Parco 74. 516.519.977 - 532.080

CONTI 877.253 Borgo Vittoria libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 210 milioni possi[illegible].

CONTI 877.280 Centro Europa casetta salone 2 camere cucina servizi lavanderia giardino L. 380 milioni

CORSO Adriatico libero signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi [illegible] cantina. Eurofid 598.844.

CORSO Agnelli adiacenze libero ingresso camera cucina bagno completamente ri[illegible]. [illegible] Domus 518.731

CORSO BELGIO

angolo via Andorno

PALABELGIO

[illegible] costruzione signorile appartamenti spaziosi di alto pregio salone 2/3 camere cucina biservizi box auto. Zona verde circostante e parcheggi consegne dicembre 92 ufficio [illegible] anche festivi

EDILCASE 561.35.35.

[illegible] Belgio (motorizzazione) libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni Tel. 838.389

CORSO Bramante ing[illegible] 3 [illegible] tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3887

CORSO Brunelleschi pressi alloggio libero subito ingr[illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Nordedil 661.2760

CORSO Cosenza adiacenze libero del 1971 salone 2 camere cucina biservizi box auto L. 395 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Cosenza adiacenze (via Sarpi) libero camera cucina termoascensore bella casa L. 98.500.000. Tel. 517.591

CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo dilazioni. Tel. 641.592.

[illegible]O Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 220 cantina mansarda 2 [illegible]. Eurofid 598.844.

CORSO Francia libero 3 camere cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 178 milioni, Edil Domus 518.731

[illegible] Francia (zona Aeronautica) libero [illegible] 2 [illegible] cucina bagno L. 135 milioni. Comba 398.814.

CORSO Giambone (via Albenga) libero camera [illegible] bagno ottimo stato ascensore L. 85 milioni V. e B. 518.813

CORSO GIULIO CESARE

angolo via Noè libero 2 saloni 4 camere cucina bagno da ristrutturare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Giulio Cesare (via Ozegna) libero 2 camere cucina piano rialzato L. 79 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

CORSO Montegrappa adiacenze libero signorile camera tinello cucinino ampi balconi L. 118 milioni [illegible] 517.591

[illegible] Novara pressi alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino [illegible] 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO Novara vicinanze 2 camere tinello [illegible] servizi mq 80 L. 120 [illegible] ottimo investimento. Studio Fin 851.[illegible]

CORSO Palermo vicinanze [illegible] all'[illegible] [illegible] tinello cucinino servizi. Studio Fin 851.083

[illegible]O Regina alloggio piano 1° mq [illegible] ristrutturato posto auto L. 160 milioni Tel. 273.5361

[illegible]O Re Umberto libero prestigioso ampio ingresso salone 4 vani biservizi mq 200. Tel. ore ufficio 758.381

CORSO [illegible] Umberto panoramico 8° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno, mq 85. Finci 505.691

CORSO Re Umberto vendesi prestigioso [illegible] di 250 mq circa con riserve d[illegible] abitazione ottimo investimento. Interfim 920.6105.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina soffitta. GR L'Immobiliare 320.524

CORSO S[illegible] vendesi [illegible] piano camera tinello cucinino cantina. Interfim 920.5105.

CORSO Sommeiller piano alto ingresso sala 3 camere cucina biservizi e mansarda. Intercase 506.646

CORSO Taranto libero 3 camere cucina servizi cantina L. 158 milioni Studio Fin 851.083

CORSO Tazzoli libero ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno L. 50 milioni e dilazioni Casamercato 678.908

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096

CORSO URSS libero signorile ampio salone 2 camere tinello servizi 6° piano portineria [illegible] auto. Permute Tel. 311.8264/5

CORSO Vercelli [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Vittorio Emanuele pressi corso Inghilterra [illegible] 2 [illegible] cucina [illegible] cantina. Eurofid 598.844

CORSO Vittorio piazza Adriano [illegible] ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Fiorio 318.5278

CROCETTA elegante ingresso 2 [illegible] cucina cantina interamente ristrutturato Tel. 385.9454

CROCETTA in stabile signorile alloggio mq 130 ingresso saloncino 3 camere cucina bagni libero Ciesi 548.231.

CROCETTA libero via Vespucci spaziosa ingresso 3 camere cucina servizi cantina. Eurofid 598.844

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno L. 150 milioni dilazionabili mutuo 1ª casa Edilmercato Tel. 687.834.

C.S.I. 650.2888 adiacenze corso Potenza piano alto panoramico di camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni.

C.S.I. 650.2888 alloggio [illegible] camera cucina servizi su corso Giulio Cesare parzialmente rifatto minimo anticipo.

C.S.I. [illegible] centrale alloggio uso ufficio di [illegible] 150 mq da rifare possibilità permute mutuo dilazioni

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello scantinato soffitta ampio giardino dilazioni. CST 780.0023 - 788.300

[illegible] impresa vende alloggi in villa quadrifamigliare con box e giardino [illegible] zioni permute. Tel. 532.170

EDILCASE 561.3535 corso Giulio [illegible], adiacenze corso Novara piano 4° camera, cucina, servizi [illegible] prossimamente. L. 90 milioni dilazionabili.

EDILCASE 561.3535 corso Regina adiacenze corso Tassoni piano 5° appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box auto

EDILCASE 561.3535 Moina Collegno via Pordelupi in stabile [illegible], appartamento signorile di salone, 2 camere, cucina, b[illegible], box.

EDILCASE 561.3535 libero [illegible] Galvani piano alto appartamento di 3 [illegible], cucina, bagno L. 136 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 Settimo Torinese villaggio Olimpia 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Libero dal[illegible].

EMMEDUE libero Cameranа ingresso camera cucina termo bagno doppi ascensori signorile mutuo dilazioni. Tel. 518.487

EMM[illegible] libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 138 milioni Tel. 534.[illegible].

EMMEDUE libero corso Turati camera tinello angolo cottura bagno cantina termo ascensore L. 105 milioni. Tel. 518.487.

ESIM [illegible] libero soggiorno living 2 camere cucina abitabile 2 servizi [illegible] alto permute. Tel. 512.012

ESIM libero Barriera Milano stabile recente 1980 soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin in casa d'epoca 240 mq salone pranzo 3 camere cucina biservizi ampi disimpegni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita attico finemente ristrutturato salone 1 camera cucina bagno dilazioni permute Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno r[illegible]to Tel. 512.012

ESIM Riva di Chieri in costruzione villa bifamiliare 2 alloggi salone 4 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 5112.012.

EUROCASE A 510.775 libero corso Francia (corso Brunelleschi) soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi.

EUROCASE B 547.470 libero corso Vittorio Emanuele (via Goito) 4 camere cucina servizi cantina stabile d'epoca.

EUROCASE C 513.661 libero pressi piazza Pitagora ottimo salone 3 camere cucina biservizi lavanderia posto auto.

EUROCASE D 547.470 libero Moncalieri Borgo S. Pietro in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi cantina box auto

EUROCASE E 513.748 libero pressi [illegible] Tazzoli salone 2 [illegible] cucina biservizi box auto stabile recente dilazioni

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro [illegible] case splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 746.096

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Bertola 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 748.096

EUROFID 598.844 libera Pino T[illegible] villa bifamiliare signorile indipendente di mq 500 [illegible] terrazzo mq 150 box per 6 auto più giardino mq 2000.

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto

EUROFID 598.844 villa libera precollina Moncalieri prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 abitabili disposta su 3 piani più giardino

FALLA & BERTINETTO 318.8355 [illegible] Bertola adiacenze libero 2° piano termoascensore appartamento mq 35 adatto anche ufficio L. 228 milioni

[illegible] adiacente [illegible] Vittorio (monumento) prestigioso appartamento da ristrutturare 280 mq in bella casa d'epoca piano nobile Tel. [illegible]

FIMINTER IMMOBILI centro storico piazza Consolata 150 mq mansardato ristrutturato terrazzo panoramico. Tel. 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 bagni box in palazzina signorile. Tel. 557.0021

FORNACI di Beinasco 95 mq 4 camere in elegante condominio affare. Tel. 011 447.3984

GABETTI VENDE

[illegible] Agnelli libero ristrutturato piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Parella corso Lecce signorile salone 4 [illegible] cucina 2 bagni 400 mq di giardino penale. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi piazza Robilant via Luserna libero spazioso 3 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Paolo via Spoleto libero termoascensore piano alto camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via [illegible] libero piano [illegible] salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GEDIM libero via Sagra S. Michele angolo corso Francia 3 [illegible] cucina bagno piano alto ascensore Tel. [illegible]

GEDIM vende libero precollina [illegible] mq intero piano termo da ristrutturare più cortile privato. Tel. 317.504

GEDIM via Guido Reni altezza corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina bagno signorile. Tel. 517.568.

GIAVENO impresa vende direttamente villa angolo e bifamiliare ottima posizione finiture pregio consegna 91. Tel. 596.880.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991 Tel. 011.517.411

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna Valsan[illegible] Immobiliare tel. 937.5227 pomeriggio

GRIMALDI A piazza P[illegible] libero ristrutturato piano alto soggiorno ingresso living 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Novara pressi ottimo stabile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Occupato Tel. 267.711

GRIMALDI corso Rosselli attico ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Rosselli occupato 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Contratto locazione in scadenza Tel. [illegible].917

GRIMALDI [illegible] Trapani adiacente recente panoramico ingresso camera [illegible] cu[illegible] bagno. Tel. 385.0510

GRIMALDI Crocetta libero recente soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI ristrutturando piano terra anche uso ufficio 4 vani doppi servizi cantina. Termo autonomo. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi [illegible] box doppio. Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO 2 camere [illegible] cucina bagno ampio ingresso ristrutturato doppi vetri termoascensore. Tel. 011 689.9888.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Brunelleschi camera cucina bagno buone condizioni minimo anticipo mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Giulio Cesare in casetta soggiorno 2 camere e mansarda abitabile con bagno.

IDEALCASE 434.3437 libero c.so S. Maurizio salone 2 camere studio cucina doppi servizi ascensore permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 38 milioni e mutuo

IDEALCASE [illegible].3437 libero Pino signorile 3 camere tinello cucinino bagno box auto giardino condominiale mutui

IFA sas vende S. Rita 3° piano 115 mq entrata in salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 balc[illegible] Tel. 011 447.3984.

[illegible] sas vende via Duchessa Jolanda 3 [illegible] servizi possibilità [illegible] professionale Tel. 011 447.3984

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/143 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593

IMPRESA VENDE

In Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo iva 4%. Tel. 649.747.

INVESTIMENTO S. Mauro casetta [illegible] cata con cortile composta da negozio e alloggio sovrastante L. 270 milioni. Tel. Investitalia 506.001 - 590.597

[illegible] zona Vanchiglia vendesi libero ingresso, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 850.563 Centro Studi Casa

IPI 511.382 A via Marcantonio 17 liberi in stabile signorile in ri[illegible] appartamenti varie metrature portineria e giardino. Personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 corso Novara 104 libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore

IPI 511.382 corso Turati libero panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termoascensore

IPI 511.382 piazza Crispi 80 libero ingresso 2 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare

IPI 511.382 via Andreis 14 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 75 milioni

IPI [illegible] via Migliara 13 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18

IPI 511.382 via Vassalli Eandi 33 libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore

LA CASSA impresa prenota in centro residenziale ville e appartamenti signorili di 1/2/3 camere salone cucina biservizi box mutuo fondiario e dilazioni Tel. Acostudio 612.938.

LARGO Sempione libero [illegible] 3 camere cucina [illegible] termoascensore L. 110 milioni Tel. pomeriggio 382.520

L.B.A. 748.396 vende a Volp[illegible] bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamigliare di [illegible] in costruzione con 1500 mq di giardino

LIBERO A corso Francia 2 camere cucina ingresso bagno L. 140 milioni sufficiente minimo anticipo. Tel. 650.4098.

[illegible] A pressi Stadio delle Alpi ampio sala 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabili Tel. 650.4098

LIBERO A Rivoli 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato ascensore L. 60 milioni mutuo. TC Tre 320.101.

LIBERO a S. Rita ampio e luminoso ingresso 2 camere tinello e servizi. Barbaiano 308.004 - 359.823.

LIBERO A via Pietro Cossa piano 6° camera tinello bagno termo ascensore L. [illegible] milioni mutuo 1ª casa Tel. 687.634.

LIBERO corso Belgio ottimo stabile ingresso 2 camere tinello bagno L. 50 milioni. Tel. 746.293.

LIBERO corso Belgio ottimo stabile ingresso 2 camere tinello ba[illegible] L. 95 milioni. Tel. [illegible]

[illegible]ERO Madonna di Campagna piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Nordedil 561.[illegible]

LIBERO [illegible] Respighi panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Fiorio 318.5278.

LIBERO privato vende a privato appartamento 90 mq pressi [illegible] Dante. Tel. 596.789

LIBERO recente corso [illegible] 10° piano salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni Tel. 514.498.

LIBERO S. Rita piano alto panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno volendo box. Nordedil 561.[illegible]

LIBERO subito via Monastir [illegible] tinello cucinino bagno termoascensore [illegible] [illegible]. Casamercato 670.655

LIBERO via Borgaro pressi ottima casa ingresso camera cucina bagno [illegible] L. 75 milioni. Tel. 752.888.

LIBERO via Cellini [illegible] 2 camere cucina bagno cantina 1° piano termo ascensore "Aemmeci" vende Tel. 385.9954

LIBERO via Milano ristrutturato su 2 piani ingresso indipendente 1° piano ampia cucina bagno salone camino 2° piano 2 ampie camere camino bagno riscaldamento autonomo buone rifiniture. L. 340 milioni Studio Pedone Tel. 510.801

LIBERO via S. Donato alloggio mq 100 3 camere e bagno L. 130 milioni privato [illegible] Tel. 880.[illegible].

LIBERO via Sempione ingresso [illegible] camere cucina bagno 2 arie posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere [illegible] cucinino servizi Eurofid 598.844.

LIBERO zona centrale di Nichelino alloggio di 2 camere tinello cucinino riscaldamento autonomo. Telefonare geom Ferrero Mano ore ufficio 627.1190.

LIBERO zona [illegible] Montecucco signorile piano rialzato 2 vani servizi adibito [illegible] studio Tel. 384.491

LUCIANA VOLA adiacente via della Rocca in bella casa liberty signorile appartamento mq 230. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via [illegible] Mille in casa d'epoca signorile appartamento mq 160 con originali soluzioni d'interni Tel. 436.1385

[illegible] vende in Gran Madre prestigiosa villa d'epoca con parco Tel. 812.5281 Trattative riservate.

MARE vende via Cavour uso ufficio particolare mq 80 ristrutturato interno cortile. Tel. 812.5281

[illegible] appartamento panoramico soleggiato [illegible] angolare mq 85 circa piano 5° collegato a mansarda abitabile privato vende. Tel. 661.2281.

MONCALIERI

Borgo S. Pietro casetta libera indipendente con basso fabbricato. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box Tel. 385.1048

MONCALIERI precollina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi cantina box giardino privato. Tel. 385.1048

MONCALIERI Villa Roddolo prestigioso alloggio panoramico ottime finizioni [illegible] L. 480 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONTECUCCO corso case signorili liberi 2 appartamenti volendo abbinabili mq totali 195. Tel. B.I.T. 561.2001.

MUTUI AGEVOLATI

IMPRESA VENDE

direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati di soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegne fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedere informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegne fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia.

Tel. 011 815.3160.

NONE vendesi in zona centrale alloggio al primo piano di ingresso nel salone, cucina [illegible] [illegible], bagno, libero subito Tecnocasa 011 904.1408.

OLTRE PO IMMOBILIARE 650.8597 libero Borgata Vittoria ingresso 2 camere cucina [illegible]

[illegible] PO [illegible] 650.8597 libero [illegible] Montecucco ingresso [illegible] tinello cucinino 20 milioni più mutuo

ORBASSANO

VIA EINAUDI

in nuovo complesso residenziale appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo fino al 75% (1ª casa) consegna primavera '92 ufficio in loco

EDILCASE 561.3535.

[illegible]

via [illegible] Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

PALAZZO JUVARRA

[illegible] IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

PASTORE libero [illegible] Racconigi recente saloncino 4 camere cucinotta biservizi. L. 330 milioni Tel. 434.0021

[illegible] libero corso Traiano [illegible] alto recente 2 camere cucina [illegible] milioni. Tel. 434.0021

PASTORE libero piazza Montanari signorile salone 2 camere tinello cucinotta L. 310 milioni. Tel. 434.0021.

PASTORE libero via Gorizia piano alto ottimo saloncino camera tinello servizi mq 85 L. 187 milioni Tel. [illegible]

PASTORE libero via Guala prestigioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi mq 125. Tel. 434.0021

[illegible] villa in Vigone salone [illegible] [illegible] cucina servizi con [illegible] ristorante Tel. 011 434.0021

PERSONALCASE 545.180 attico libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore mutuo

PERSONALCASE 545.180 [illegible] Montecucco signorile salone 2 camere cucina biservizi box verde condominiale

[illegible] 545.180 corso Rosselli libero particolare salone camera cucinino bagno termo ascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 corso Umbria libero semimansardato 2 camere cucina bagno L. 84 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Unione Sovietica libero salone 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo

PERSONALCASE 545.180 libero [illegible] via Guido Reni in casetta camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni.

PERSONALCASE 545.180 S. Rita libero via Sassano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni.

PERSONALCASE 545.180 villette indipendenti collina Gassino (Sciolze) 150 mq coperti giardino mutuo

PIANEZZA

zona residenziale villa indipendente con giardino. Volendo bifamiliare. Tel. 967.9342 - 956.3115 ore ufficio.

PIAZZA [illegible]

pressi via Bollengo libero [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Statuto (adiacenze) casa d'epoca ristrutturata a nuovo libero saloncino 2 camere cucinotta servizi ascensore [illegible] posti auto La Cittadella 436.6402

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Finci 505.691

PIAZZA XVIII Dicembre libero signorile come nuovo luminosissimo appartamento mq 225. Immobiliare Associati 316.6888.

PIAZZETTA LAGRANGE

adiacenze via Roma in casa d'epoca [illegible] ingresso 5 camere cucina servizi. Gabetti vende 57.67.

PINO TORINESE panoramica bifamiliare con parco vendesi L. 1 miliardo 600 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103

PINO TORINESE

villaggio Satellite libero ampio salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO TORINESE villa signorile indipendente di 260 mq abitabili con 2500 mq di giardino Il Gialdi Immobiliare 947.[illegible]

POZZO STRADA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo L. 49 milioni più rate mensili da L. [illegible] mila. Tel. 896.0301.

POZZO STRADA (via Sagra di S. Michele) libero 2 [illegible] tinello bagno [illegible] stato L. 125 milioni V. e B. 535.455

PRECOLLINA grande villa zona S. Vito, panoramica tavernetta garage alloggio custode Tel. 655.069 - [illegible].6029.

PRECOLLINA libero ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzino Tel. 839.5280 ore 15-18.

PRECOLLINA Moncalieri [illegible] prestigioso in [illegible] residenziale con vista su Torino salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di mq 50 [illegible] 2 posti auto. Eurofid 598.844.

PRECOLLINA palazzina recente prestigiosa mq 300 terrazzi giardino box trattative riservate. Studio Carasco 561.1798.

PRESSI corso URSS (distretto militare) via Labriola libero 3 [illegible] cucina servizi posto auto Tel. 839.[illegible].

PRESSI Pellerina piano completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucinotta abitabile L. 50 milioni più rate mensili da [illegible] mila tel. 896.0301

PRESSI via Pietro Micca libero 2 camere cucina servizio casa d'epoca Tel. 839.5448

PRESTIGIOSO [illegible] 3 camere [illegible] pranzo 2 servizi piano alto soffitta cantina [illegible] Tel. 385.[illegible]

PROMOAFFARI 69.20 Avigliana cascina semindipendente soggiorno camera [illegible] metella cucina 2 bagni posto auto

PROMOAFFARI 69.20 libera Canavese [illegible] costruzione villa mq 750 più 1000 mq giardino box ottimamente rifinita

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni dilazionabile

PROMOAFFARI [illegible] libero pressi corso Vercelli ristrutturato living su tinello cucinino camera bagno ascensore

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno casa di 3 piani luminoso buon prezzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato salone 3 camere cucina bagno possibile ascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 Mirafiori, ristrutturato termoascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 148 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 Settimo corso Agnelli ingresso 3 camere cucina bagno posto auto stabile 1971 mutuo 15 anni.

PROMOAFFARI 69.20 via Castelfidardo ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni

[illegible] casa 10 anni [illegible] mq divisibile in 4 alloggi, boxes, portico, 28.000 mq terreno. Telefonare 980.9470

RIVALTA

via Orbassano angolo via [illegible] impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. [illegible]

RIVOLI adiacente via Piol fronte parco camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato recente. Statuto 521.2[illegible]

[illegible] centro libero monocamera mansardata con 2 posti auto 2 box auto. Carasso Immobiliare 386.7600.

RIVOLI libero in casetta salone camera cucina bagno box ristrutturata. Dilazioni: Casamercato 403.2278.

RIVOLI panoramico ottimo salone 3 camere cucina [illegible] servizi [illegible] Tel. 318.252.882

RIVOLI signorile panoramico [illegible] piccolo stabile mq 140 finiture di pregio. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

RIVOLI via Vallrè occupato sfratto in [illegible] so soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI zona residenziale libero signorile e panoramico ingresso salone 3 camere cucina biservizi. La Tesoriera 770.2044

[illegible] IMMOBILI 658.358 [illegible] via Sassari attico-camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 653.358 propone zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fondiario fino al 70%.

S. DONATO. Ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 55 milioni. Tel. 65.441

SEMICENTRO in stabile con termoascensore portineria soggiorno 2 camere cucina L. 132 milioni. Tel. 539.982

[illegible] 519.801 libero attico panoramico corso Francia salone (mq 60) 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 80.

SERIM 519.801 [illegible] corso Telesio anno 1970 piano alto salone divisibile 2 camere cucina biservizi. Permute

[illegible] 519.801 libero maggio [illegible] corso Telesio ottimo [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permute

SERIM 519.801 libero pressi via Madama Cristina ampio 3 camere cucina bagno casa d'epoca termo ascensore. Permute

SERIM 519.801 libero via Caboto quasi Lamarmora stabile prestigioso mq 100 piano rialzato adatto studio. P[illegible]

SERIM 519.801 libero via Cibrario quasi [illegible] signorile ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno.

SERIM 519.801 libero [illegible] Parenzo quasi via Reni anno 1974 [illegible] 2 camere cucina biservizi volendo box. Permute

SETTIMO libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino [illegible]niale. Intercase 506.646.

SETTIMO recente 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore piano 3° L. 153 milioni. Appimmm 385.3922.

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ultimi appartamenti anche liberi 2 camere tinello cucina servizi da L. [illegible] milioni [illegible] mutuo box auto. Ufficio vendite in loco ore 10/14.

[illegible]TIMO TORINESE 3 camere cucina bagno e box doppio. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

SICIF vende [illegible] corso Vercelli piano alto camera tinello cucinino bagno. [illegible]. 550.218

SIGNORILE liberabile Parella camera tinello cucinino L. 77 milioni. Tel. 541.[illegible]49.

SIGNORILE [illegible] su 2 piani mq 790 box 3 auto. Gruppo Mediocase 385.9070 - 389.183

S. MAURO [illegible] signorile in palazzina recente saloncino 2 camere cucina [illegible] box 2 auto. Eurofid 598.844.

S. PAOLO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto termoascensore mutui permute. Simar 011 741.3122.

[illegible] (largo Racconigi) [illegible] subito 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano ascensore. Tel. V. e B. 518.813.

S. RITA posizione stupenda ultimo piano termoascensore libero camera tinello servizi L. 120 milioni Comba 398.814.

S. RITA 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ampio recente spazioso mutui permute. Simar 741.3122.

STILCASE 545.574 libero Moncalieri corso Roma ottima ampio [illegible] camere tinello cucinotta bagno in casa 1970.

STUDIO .CL vende monolocale e servizi [illegible]plesso residenziale Giardini Nasoa. [illegible]73

TA[illegible] 513.931 Borgata Paradiso ([illegible] Francia - Collegno) libero monolocale mansardato L. 16 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero in via Nizza (pressi corso Spezia) monolocale con ampio sottotetto L. 8 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero pressi piazza Sofia recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni e mutuo

TAIT 513.931 [illegible] pressi via Stradella 2 camere cucina ingresso bagno minimo in contanti L. 30 milioni

TAIT 513.931 libero zona Cit Turin (pressi via Duchessa Jolanda) camera cucina bagno sufficienti L. 12 milioni

TAIT 513.931 Settimo Torinese libero recente ampio splendide condizioni 2 [illegible] ra tinello cucinino ingresso bagno

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Bonzane[illegible] (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Tel. 995.4351.

TORINO CENTRO

vendiamo direttamente, alloggi, uffici, negozi, posti auto, stesso stabile. Gruppo Gima [illegible]

TORINO corso Regina Margherita/via Pietro Cossa vendesi alloggi edilizia convenzionata con contributo a fondo perduto. Impresa Arcas S.p.a. Tel. 517.411.

TORINO

corso Regina/via Cossa

edilizia convenzionata

vendesi alloggi composti da 2/3 camere soggiorno cucina servizi box

contributo fondo perduto

del Ministero L.L.P.P.

mutuo pagamento ad avanzamento lavori consegna fine 92

tel. G.S.I. 397.1767.

TROFARELLO alloggio in villa [illegible] mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione [illegible]. Tel. 385.[illegible]

VALDELLATORRE

appartamenti in palazzina di 1/2 camere tinello [illegible] bagno e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALDELLATORRE Briona villa in costruzione 5 vani mansarda giardino 1000 mq L. 350 milioni. Grimaldi Rivoli 952.2832

VENARIA adiacenze Stadio delle Alpi vendesi ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna maggio '91 mutuo dilazioni permute Tel. G.S.I. 397.1767.

VENARIA appartamento prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi box. La Torre Service tel. 459.7945 - 455.7947

VENARIA

appartamento signorile: saloncino 3 [illegible] tinello cucina 2 bagni box. [illegible] vende. Tel. 57.67.

VENARIA [illegible]ro nuovo centrale [illegible] camera cucina bagno ottime rifiniture dilazioni mutuo. CST 780.0023 - 788.300.

VENARIA

via Amati angolo via Salvà

adiacente Stadio delle Alpi

vendiamo ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna maggio 91

mutuo dilazioni permute

visite in cantiere dal lunedì al venerdì 15/17,30 sabato 9/12

G.S.I. 397.1767.

VENDESI alloggio occupato zona Lucento 1° piano 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 504.950.

VENDESI via Gioberti 1° piano alloggio mq 100 da ristrutturare. Astenersi agenzie. Tel. ore pasti/serali 011 314.1100

VIA Bava alloggio 2° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. [illegible] milioni. Tel. 273.6381.

VIA Carrera via Cossa, vuoto piano 3° [illegible] ascensore 2 camere cucina bagno L. 124 milioni dilazioni Delta 568.830.

VIA di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 130 milioni. Tel. 544.210.

VIA Frassinetto 2° piano ottime condizioni camera cucina bagno cantina 2 arie. Tel. 011 447.3984

VIA Frejus angolo [illegible] Roccaforte vendesi ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2 arie. Elite Casa 319.9958.

VIA Giacomo Medici pressi libero grazioso ingresso camera tinello servizi mq 65 volendo arredato. Finci 505.691.

VIA Medail liberi n. 2 alloggi abbinabili 4 camere mq 80 totali piano alto ascensore da ristrutturare Tel. 767.807.

VIA Palma di Cesnola libero ultimo [illegible] soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo cantina. GR 011 329.0421.

VIA San Marino Santa Rita ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. 55 mq L. [illegible] milioni. Tel. 765.620

VIA Sansovino libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto. GR L'Immobiliare 320.524.

VICINANZE ospedale Maria Adelaide ingresso 3 camere cucina bagno stabile decoroso L. 150 milioni. Tel. 836.389.

VILLA a schiera Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta [illegible] box [illegible] giardino. Tel. 667.534.

VILLA

a schiera nuove a S. Gillio soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarde con terrazzo tavernetta boxes e giardino. Utip 518.686.

VILLA

Castiglione unifamiliare su 3 piani con 10 mila mq terreno grandissima abitabilità. Utip 518.686.

VILLAGGIO IN CANDIOLO

villa bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 620.580

VILLA [illegible]

prestigiosa ottime finiture salone 3 [illegible] cucina biservizi boxes tavernetta lavanderia e curatissimo ampio giardino. Utip 518.686.

VILLE a [illegible] Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino materiali ottimi IVA 4% mutui. Tel. 627.2997.

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 5 [illegible] 2 bagni tavernа mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 606.1412.

VINOVO in palazzina di recente costruzione appartamento di mq 130 con box. Casamercato 898.1192.

(continua a pagina 30)

Viaggio nel Sud, dove regna la mafia: come si vive oggi nel paese dei «frati briganti»

Il processo nel '60 fece epoca: quattro religiosi in manette

Stupro collettivo tre anni fa: la vittima è ancora sola

Le lotte del '47: ora la terra è dei contadini, che non coltivano

Padre Venanzio e padre Agrippino al processo d'appello che si tenne a Messina. Sotto il titolo, gli altri imputati, i padri Carmelo e Vittorio. Nell'immagine piccola Pina Siracusa. Fu violentata da quindici ragazzi, e il [illegible] si schierò contro [illegible]

MAZZARINO
Tacere o fuggire

15 mila abitanti, 5000 pensionati. L'unica «ricchezza» è la «Forestale», finto lavoro per 2000 persone. E i giovani vogliono andarsene

MAZZARINO (Caltanissetta)

IN [illegible] ai paesaggi smisurati e deserti della provincia [illegible] Caltanissetta, tra Riesi e Piazza Armerina, [illegible] Mazzarino; che [illegible] tempo famoso e che oggi è piccolo simbolo: di tanti fatti che succedono, ma che non vogliamo più vedere.

Fondata dai Fenici, fortificata con un castello ancora intero [illegible] Romani, alla fine del [...]00 venne portata a splendore dal principe Carlo Maria Carafa Branciforti. Sorsero tre tipografie, dodici chiese e un collegio di gesuiti; per decreto venne [illegible] curata l'istruzione gratuita a tutti i cittadini. Oggi il paese ha [...]no di quindicimila abitanti, di cui cinquemila pensionati. [...] i moltissimi che sono emigrati, tremila si [illegible] stabiliti a Cinisello Balsamo, alle porte di Milano, dove di fatto hanno costruito un'altra Mazzarino.

Per chi è arrivato alla [illegible], il nome Mazzarino [illegible] suona un campanello. Certo, i «frati di Mazzarino», padre Venanzio, padre Agrippino, padre Carmelo e padre Vittorio, i quattro vegliardi cappuccini dalla barba candida che nel [...]60 vennero arrestati e accusati di essere i capi mafia del paese, dopo [illegible] serie di estorsioni e delitti.

Religiosi alla sbarra, in Italia [illegible] erano ancora visti. E, d'altra parte, della mafia si avevano cognizioni confuse. Per il cardinale Ruffini di Palermo, per esempio, essa non esisteva proprio ed era una diabolica invenzione dei comunisti e di Danilo Dolci. Il caso dei frati divise quindi l'Italia; venne [illegible] alla polemica politica tra laici e clericali e creò popolari battute di spirito. Data da allora, [illegible] esempio, l'«Ora et Marlboro», perché si parlò anche di un contrabbando di sigarette. L'iter processuale durò sei anni. In Assise a Caltanissetta i quattro frati furono assolti. Ultimo grande successo [illegible] loro difensore, l'ultraottantenne principe del foro Francesco Carnelutti, che per loro invocò lo «stato di necessità».

I frati tornarono in trionfo a Mazzarino. A protestare a voce [illegible] contro l'assoluzione fu invece, inaspettatamente, l'allora presidente della Camera Giovanni Leone con ripetuti e approfonditi articoli sui giornali. In appello a Messina i frati vennero condannati a tredici anni. La Cassazione (già allora esisteva, dunque, una Cassazione) annullò tutto e spostò il nuovo processo per «legittimo sospetto» sui giudici naturali. Il nuovo processo di appello si svolse a Perugia nel 1966. I frati vennero condannati a undici anni.

Nella motivazione si legge: «Il convento era il centrale operativa del banditismo mafioso del paese». I frati si costituirono e varcarono la soglia del carcere. (Chi voglia rigustare il clima della polemica di allora, trova una soddisfazione nel libro di Giorgio Frasca Polara, *La terribile istoria dei frati* [illegible] *Mazzarino*, edito da Sellerio.

Dopo trent'anni, a Mazzarino il convento c'è ancora, [illegible] vi abitano in tutto tre frati, guidati da padre Deodato. Vi si venera il padre Ludovico Napoli, [illegible] cui è esposta la reliquia e per il quale si continua a sperare in un processo di beatificazione. Una biblioteca di valore inestimabile è stata oggetto di svariati furti. Della vecchia storia non si parla più, i [illegible] frati sono benvoluti da tutti, padre Deodato pubblica una rivista e ha anche inciso [illegible] long playing di musiche religiose in cui [illegible] propone come cantautore: il pezzo forte è una canzone dal titolo *Inzupparmi di Dio*, risposta mistica alla laica *Overdose d'amore* di Zucchero Fornaciari.

Il latifondo distribuito

Chi invece è arrivato alla terza età, ricorderà Mazzarino come una delle sedi epiche della storia del nostro dopoguerra: nei trentamila ettari [illegible] latifondo tenuto [illegible] cinque famiglie nobili, nel 1947 le bandiere [illegible] del partito comunista e della Cgil sventolarono in mezzo alle [illegible] abbandonate. Il questore fece rispondere a fucilate. Diversi feriti, cinquanta arresti e un eroe popolare, il dirigente sindacale Totò La Marca che divenne deputato a Roma e sindaco di Mazzarino. Vinsero i braccianti, lo «smisurato paesaggio» venne diviso e assegnato. La ribellione, la paura, la coscienza e l'immensità dei fondi sono [illegible] descritte da Vincenzo Consolo, [illegible] *Le pietre di Pantalica*, edito da Mondadori.

Ma di tutto ciò, a Mazzarino non resta nulla. Si sa, la riforma agraria è quella cosa che non funziona mai; ma nemmeno l'economista più fervido o il sociologo più diabolico avrebbe potuto immaginare che le lotte contadine contro il latifondo avrebbero creato la «Forestale».

La Forestale è la più grande (e unica) attività [illegible] di Mazzarino. Impiega [illegible] di duemila persone, che, in teoria, si occupano di rimboschimento. In realtà, come dicono tutti in paese, gli addetti alla Forestale non fanno nulla: «Vanno al lavoro con la sedia a sdraio e con il mazzo delle carte». La barzelletta dice che [illegible] volta «i carabinieri ne arrestarono due perché lavoravano».

I braccianti della Forestale vengono assunti in base a complicate fasce e quote. Ci sono i «cinquantunisti» che lavorano per cinquantuno giornate l'anno; i «centoduisti», i «centocinquantunisti» e infine l'aristocrazia bracciantile, gli «accettisti», che praticamente [illegible] il posto fisso. Degno di ammirazione il raffinato sistema salariale. Sommate la paga oraria, le indennità [illegible] disoccupazione e gli assegni famigliari, lavorando 51 giornate, si portano a casa [illegible] sette milioni l'anno; con 102 giornate si guadagnano circa sedici milioni, mentre centocinquantunisti e «accettisti» viaggiano sui venti milioni l'anno.

A conti fatti, non valeva la pena di emigrare a Cinisello Balsamo: con 151 giorni di lavoro alla Forestale, si guadagna di più che con 235 giorni di lavoro alla catena di montaggio di una fabbrica automobilistica. A mantenere alti gli organici, inoltre, a Mazzarino, provvedono tempestivi incendi che si sviluppano nelle zone appena rimboschite. La terra, in compenso, continua ad [illegible] incolta [illegible] [illegible] [illegible] tempi del latifondo. Questo anche perché, [illegible] si lavora la terra, non si può concorrere al posto nella Forestale. Bisogna farlo «in nero», come [illegible] nero» devono essere assunti muratori, pittori, carpentieri.

Così va l'economia di Mazzarino: la Forestale è Madre di Tutte le Famiglie, Padre dei Pannulloni, Generosa Vergogna di cui il sindacato preferisce non parlare. Oltre a lei, oltre a 4500 pensionati (3500 Inps e 1000 che usufruiscono di un assegno prefettizio per malformazioni fisiche, invalidità o mancanza [illegible] contribuzioni) non c'è nulla. La Mazzarino pensionata passeggia nella sua piazza lunga, davanti ai palazzi barocchi dei signori di un tempo, che oggi vivono a Ca[illegible] o a Palermo. I ragazzi, vestiti come tutti i ragazzi, siedono [illegible] gradini della Chiesa Matrice.

La cronaca nazionale si interessò a Mazzarino l'ultima volta il giorno di Pasquetta [illegible] 1988. Una ragazza di ventun anni, di famiglia poverissima, Pina Siracusa, venne invitata a una festa. Qui venne sequestrata e violentata da quindici ragazzi del paese. Li denunciò. Il paese si schierò contro di lei. A difenderla arrivarono a Mazzarino organizzazioni femministe, che promossero un piccolo corteo. I violentatori vennero condannati e scarcerati. Oggi «si [illegible] reinseriti nella vita sociale del paese». Pina Siracusa, [illegible]. Dicono che è colpa sua, del suo carattere difficile. Sta di fatto che nessuno le parla e lei non vuole più parlare con nessuno. Avrebbe voluto andare in Spagna, da [illegible] sua parente, ma [illegible] c'è riuscita. E' sembrato ad un certo punto che potesse divenire un simbolo e quindi [illegible] candidata alle elezioni, ma il progetto non è andato in porto. «Mi hanno illuso», dice. I mazzarinesi, naturalmente [illegible] non amano parlare di Pina. «Una storia vecchia. E poi, di stupri non ne succedono anche al Nord?».

Una storia [illegible] c'è, anche se l'Italia non la conosce, e anche [illegible] questa non si parla volentieri. Succede che alle otto di sera la piazza del paese si svuota. Tacitamente. La ragione è che è in corso una guerra. E' [illegible] sedici mesi fa e ha fatto finora 17 morti, 6 feriti e due scomparsi. Una media [illegible] un delitto ogni venti giorni, tutti finora ad opera di ignoti.

All'inizio sembrava una questione di pascoli tra le famiglie Sanfilippo e Bonaffini, una storia di campagna. Poi si è cominciato a sparare in piazza, nei bar, [illegible] circoli. Sono comparsi i Kalashnikov e le grosse automobili [illegible] blindate. Si è sconfinato [illegible] Nord, con un morto nella piccola Mazzarino di Cinisello Balsamo, [illegible] è arrivati a Roma [illegible] sette mazzarinesi arrestati per spaccio di cocaina.

Cadaveri nei boschi

Alla stazione dei carabinieri, le spiegazioni sulle cause possibili della guerra spaziano tra il traffico di armi e droga, i legami con la malavita di Gela e di Catania, e la ricerca del monopolio della macellazione clandestina delle carne, ovina, bovina ed equina. Probabile che sia quest'ultima la [illegible] vera, ma [illegible] ci sono prove. Mi mostrano invece, in ordinati fascicoli, [illegible] prove fotografiche della macellazione della carne umana attualmente in corso: ragazzi incaprettati e carbonizzati nei boschi, cadaveri sanguinanti adagiati sul volante o scivolati attraverso la porta delle loro automobili nella piazza del paese, sangue raggrumato sul selciato.

Le prove che in questo sconosciuto laboratorio dell'assistenzialismo statale, qualcuno che mantiene alta la bandiera dell'iniziativa privata c'è ancora. Ammazzano, rubano, comprano, vendono, macellano senza che nessuno li contrasti. Le loro gesta compaiono a malapena sulle pagine locali dei giornali siciliani. Che possano essere battuti, a Mazzarino nessuno lo pensa, l'unica preghiera è che si quietino [illegible] soli. I frati di trent'anni fa, rispetto ai mafiosi di oggi, appaiono come dei ragazzini appena un po' troppo vivaci.

C'è [illegible] comitato antimafia, a Mazzarino? No. C'è qualche forma di opposizione, un giornalino, [illegible] club, una radio, un grido di dolore, [illegible] anelito? C'erano, in anni passati, come in tanti altri paesi della Sicilia; [illegible] si sono estinti.

Sono andato a trovare la «futura classe dirigente» di Mazzarino, gli studenti del ginnasio liceo classico «Giuseppe Artale». Strana vicenda, quella di questo liceo classico, sorto dalla insistenza e dalle buone [illegible] [illegible] una nobildonna locale. E' piccolissimo, probabilmente il più piccolo liceo classico d'Italia. Cento ragazzi, educati da un corpo insegnante pendolare e demotivato. Il Giuseppe Artale aspetta da sempre una sede propria e provvisoriamente è ospitato in [illegible] casa privata il cui proprietario cede otto stanze per la cospicua cifra di sedici milioni l'anno. In base alla [illegible] legge, il liceo Artale [illegible] Mazzarino è stato accorpato amministrativamente [illegible] liceo scientifico di Riesi, [illegible] il preside di quest'ultimo a Maz[illegible] non [illegible] fa mai vedere e l'Artale, per qualsiasi bisogna - dalla carta igienica ai «sussidi didattici» - deve quindi rivolgersi burocraticamente a Riesi.

Gli studenti sono tutti giustamente critici contro la mancanza di strutture e hanno anche occupato il liceo, in odio alla legge Ruberti. Abbiamo parlato di Mazzarino e tutti [illegible] hanno detto che il paese lo amano molto e che loro «sono molto uniti». Poi, uno dopo l'altro, hanno detto che andranno via il più presto possibile. Non sembrano avere problemi finanziari e sono sicuri di poter realizzare i propri sogni. Chi andrà a Parigi «ad intraprendere la carriera di concertista», chi a Londra «per impratichirsi [illegible] l'inglese», chi pensa [illegible] trasferirsi [illegible] Umbria («Perché proprio l'Umbria? Perché ho notato che dell'Umbria non si parla mai sui giornali, e quindi deve essere [illegible] buon posto»), la bella della [illegible] A proverà a fare [illegible] cinema a Roma e la figlia [illegible] notaio farà il notaio, ma non certo a Mazzarino e tendenzialmente neppure in Sicilia. Due ragazzi [illegible] invece attratti dal giornalismo, «ma non qui, per carità».

E' naturale che i ragazzi [illegible] gliano andare via. Succede sempre. Ma questi ragazzi svegli - p[illegible] a dire che Mazzarino è bella, che vi si sta bene, che [illegible] i giornali a dare una brutta immagine della Sicilia, che non è vero che la sera scatta il coprifuoco -, questi ragazzi nell'età in cui si sentono maggiormente [illegible] ingiustizie, come mai non provano a fare qualcosa per il proprio paese tanto amato?

Che sia [illegible] domanda ingenua, me lo [illegible] spiegato appassionatamente [illegible] studentessa Linda, della III A. «Ma perché venite qui a dirci che cosa dobbiamo fare? Ma [illegible] vedete voi stessi? Perché volete illudere noi giovani? [illegible] lo vediamo tutti i giorni, quello che succede.

«Tutto è marcio fin dall'inizio»

«I morti li vediamo. Le raccomandazioni, per qualsiasi [illegible], le vediamo da quando [illegible] piccoli. La corruzione, anche. Ogni tanto viene qualcuno a chiederci della mafia, e vorrebbe che fossimo noi a fare qual[illegible]. Ma è tardi, lo volete capire? E' tardi, è troppo tardi. Tutto è marcio dall'inizio, il male è troppo radicato. Non solo Mazzarino. Non è colpa nostra, non avete il diritto di chiederci queste cose. Dovevate pensarci pri[illegible]. E' tardi, è tardi...».

Se ne andranno. Non perché [illegible] cinici, ma perché sono «realisti». Ascoltando quegli studenti, mi sono accorto di quanti altri, in Sicilia e Calabria, negli ultimi tempi mi avevano [illegible] detto le stesse [illegible]. Il fotografo, il farmacista, l'imprenditore, il poliziotto: tutti si preparano ad andarsene. Chi perché si è preso paura, perché gli hanno messo una bomba, chi perché teme per i figli, chi perché il lavoro non c'è, chi perché lavorare è diventato impossibile, chi perché il diritto alla fuga non l'hanno ancora abolito. Credo che presto lo [illegible] priranno anche le statistiche: dalle terre di mafia c'è un silenzioso esodo in atto. A Roma, [illegible] tanto in tanto, proclamano guerra alla mafia e annunciano «duri colpi inflitti». Al fronte preparano i bagagli. Non ci credono più, sanno che la guerra è stata già persa.

Enrico Deaglio

Seni nudi con la benedizione di Castro, ma gli esuli protestano: «E' un'offesa»

Le conigliette di Fidel

Spiagge e ragazze cubane su «Playboy»

MIAMI

E' davvero una rivoluzione quella immortalata nel mese di ■ da «Playboy», il mensile americano per uomini. Fra i consueti nudi senza pietà di bellissime ragazze d'ogni parte, ha piazzato i seminudi di bellissime ragazze di Cuba, fotografate sulle spiagge della loro incantevole ■ protomarxista isola: uno scoop, mai una cosa simile era accaduta nella storia della rivoluzione.

Tanta spregiudicatezza ha sconcertato però molti fra i cubani/americani che, pur vivendo in Florida dopo esser fuggiti dall'odiato regime, ben conoscono il rispetto e la considerazione in cui sono tenute le donne ■ Cuba, e l'importanza politica e sociale della governativa Federación de Mujeres, cui è iscritto (per amore ■ per forza) il 92 per cento della popolazione femminile.

Fidel non è diventato matto, né guardone: però le gravi difficoltà economiche ■guite ai ■povolgimenti politici dell'Unione Sovietica hanno spinto il governo ■ puntare ■ modo massiccio sul turismo. ■ per propagandare l'appeal vacanziero di Cuba, il puritanesimo ufficiale del regime può chiudere un occhio: va benissimo anche un articolo su «Playboy».

Benché americano, il giornalista Jeff Cohen, dopo lunghe trattative passate per l'ambasciata cubana di Parigi, ■ stato ricevuto con tutti gli onori dai funzionari del ministero del Turismo, che l'hanno portato a Cajo Largo, ■ Varadero, all'Havana, e l'hanno ubriacato ■ *mojito* tutte le sere al tramonto, come lui stesso ha fatto capire, ■asiato, ■ suo articolo.

Ma ottenere le fotografie delle ragazze cubane (che non vanno al di là di ■ sinuoso topless), ■ stato ■ più difficile. «Prima che Fidel prendesse il potere - gli hanno spiegato - Cuba ■ il bordello degli americani, le prostitute si contavano a centinaia. Ora, la diffusione del turismo è una grande speranza, ma i cubani continuano ■ temere che esso ■ porti dietro lo stesso fenomeno d'un tempo, e vogliono ■ sicuri che gli stranieri trattino con rispetto le loro donne».

Tra verità, mezze verità, ■ ipocrisie ufficiali, la spiegazio■ potrebbe accontentare chiunque. Ma molti dei cubani in esilio ■ si sono presi la briga di leggere sul mensile tutte queste considerazioni. A colpir■, sono state le fotografie e basta. Uno di loro, Humberto Alvarado, che racconta d'esser stato da piccolo sulle ginocchia di Fidel amico ■ suo padre, se l'è presa ■ tal punto che rischia di finire nei guai. Nel senso di galera. Anzi, qualche giorno dentro lo ha già dovuto passare, ed è uscito grazie ai 50 mila dollari che i suoi amici militanti anticastristi sono riusciti ■ metter insieme: «"Playboy" è un'organizzazione potente, ora che ha contatti con Cuba ■ la fa pagare», ha commentato.

Due delle immagini pubblicate su «Playboy». Le ragazze cubane in posa per l'obbiettivo sulle spiagge dell'isola hanno provocato l'ira degli anticastristi rifugiati negli Stati Uniti: accusato il dittatore di aver escogitato una cinica trovata pubblicitaria

Alvarado, 41 anni, padre ■ due figli adolescenti, attualmente disoccupato dopo esser stato a lungo istruttore di Alpha '66, un gruppo paramilitare ■ «Cuban American» come li chiamano qui, in passato è stato coinvolto in diversi gruppi di resistenza antimarxista del Centro America. Sua sorella e la madre vivono a Cuba: un pezzo del suo ■ latino s'è spezzato ■ vedere le nudità patinate. Si spoglino pure le americane. Ma che Castro usi le donne nude per promuovere il turismo, questo proprio no. «Più che aprire al turismo sembra che faccia aprire le gambe alle ragazze - ragionava ■ gli ■ patrioti -. In cambio del permesso ■ fotografare le donne, "Playboy" ha pubblicato dieci pagine ■ descrizioni sulle bellezze dell'isola».

Così, dal New Jersey dove ora abita, ha mandato un telegramma feroce ■ «Playboy»: «La comunità cubana in Usa ■ irritata dalla promozione ufficiale ■ governo cubano, che sembra più che altro prostituzione. Il periodico si deve scu■ ■ Miami Herald ■ sul New York Times». Non avuta risposta, ha telefonato tre volte al mensile, chiedendo di parlare con il boss Hefner. Niente da fare. Così, ha pensato a qualcosa di più forte; l'ultimo telegramma diceva: «Darò fino all'ultima goccia del mio sangue per questa ■».

Il direttore alla sicurezza di «Playboy», Rawald, ha visto nell'ultimo messaggio un ricatto, ■ si è rivolto all'Fbi, i cui funzionari ■ sono presentati al patriota Alvarado: secondo il mensile, l'espressione usata nell'ultimo telegramma costituiva una violazione dell'Hobbs Act, che protegge le imprese commerciali dall'estorsione e dalla violenza fisica. Passato qualche giorno in prigione, precisato che l'espressione incriminata andava intesa in senso figurativo e dopo essersi consultato con altri attivisti, l'ex istruttore di guerriglie anticastriste ha deciso che difendere la causa delle donne cubane valeva anche il rischio ■ pagare un prezzo alto: secondo l'Fbi, più di 20 anni ■ prigione e diecimila dollari di multa.

Rawald di «Playboy» ha detto che nulla di simile è mai accaduto nella storia della rivista: «E' la prima volta che abbiamo un ricatto basato sul contenuto di un articolo». ■ tutto passa, le polemiche e le nudità, anche quando ■ politiche, durano appena un mese: «Ormai abbiamo altro da fare. Aspettiamo le reazioni del serissimo college di cui abbiamo fotografato alcune studentesse per il nostro ultimo numero».

Jeff Cohen, autore di questa singolare apertura dell'America a Cuba ■ chissà, forse di Cuba all'America), deliziato dal Tropicana e dagli edifici fine secolo dell'Havana, ha fatto sapere ■ connazionali che, nonostante non ci siano voli per Cuba e che l'isola sia per loro «off limits» (nel senso comunque che non ■ proibito andarci, ma spenderci i dollari), è sempre possibile arrivarci da Mexico City ■ da varie località caraibiche: «Non mi hanno neanche messo il timbro sul passaporto». Come dire: ragazzi, si può fare, andate a Cuba e nessuno in patria ■ ■ accorgerà.

Le ragazze seminude dell'Havana assecondano in ma■ convincente il suo messaggio, e il ministero castrista del Turismo - un tempo austero accompagnatore di delegazioni ufficiali ■ ■ bando di tedeschi dell'Est bianchi come polli di batteria - ■ scopre che anche la conventicola delle conigliette può dare una ■ a una rivoluzione col fiato corto. L'ultima isola della purezza protocomunista scioglie gli ormeggi e fa vela ormai verso ■ Continente.

Marinella Venegoni

FATTI **E GENTE**

Concluso ■ maquillage ■ ■ di Firenze

FIRENZE. Dopo oltre quattr[o] mesi sono terminati i lavori [di] maquillage al «Biancone» [di] piazza della Signoria, la celebr[e] fontana raffigurante il dio Nett[u]no scolpita da Bartolomeo Am[]mannati tra il 1563 e il 1577. S[a]bato ■ monumento sarà nuova[]mente esposto in pubblico senz[a] le impalcature. [Ans]

Imparare ■ nutrirsi ■ gioco per ragazzi

ROMA. Il 33% degli adolescen[ti] italiani è sovrappeso e il 7,7 obeso: nelle adolescenti le pe[r]centuali sono del 27,4 e del 6. «E' proprio imparando a nutri[rsi] bene nell'adolescenza che ■ p[uò] mantenere uno stato di salute o[t]timale nell'età adulta»: lo ha de[t]to Ermanno Lanzola, ordinar[io] di Scienza dell'alimentazione [a] Pavia, presentando *Tutti ■ tavola*, ■ pubblicazione rivolta [a] insegnanti ■ scolari di element[a]ri e medie per imparare a nutr[ir]si meglio. Concepito ■ gioco, *Tutti a tavola* ■ propone [di] spiegare i cibi e i segreti della n[u]trizione. [Ans]

La Ricciarelli lancia un ■ lirico

MANTOVA. Presentata l'«Università del bel canto», un ate[lier] riservato ai cantanti lirici di t[ut]to il mondo presieduto da Ka[tia] Ricciarelli. L'accademia lirica, [ha] spiegato il soprano, «vuole co[n]tribuire alla formazione e al la[n]cio di voci nuove nel melodramma». I bandi di concorso sono [già] stati spediti in tutto il mondo.

La morte di Carlo Belli critico d'arte ■ narratore

ROMA. E' morto nei giorni sc[or]si Carlo Belli. Era nato a Rovereto 88 anni fa. Divenne famoso [nel] 1935 per il volume *Kn*, defin[ito] da Kandinsky «il Vangelo dell['arte] ■ astratta». Compagno di str[ada] degli artisti della Galleria del [Mi]lione e sostenitore dell'architettura razionale contro quella [let]toria», fu critico d'arte, narr[atore,] ■ pittore e musicista. Studi[oso] di archeologia, nel 1960 ide[ò i] Convegni sulla Magna Grecia [di] Taranto. Scrisse numerosi [libri] su vari argomenti: l'ultimo, p[ub]blicato pochi mesi fa da Sc[hei]willer, ■ una fantasia onirica [in]titolata ■ *cipresso bianco*. [E.]

LETTERE AL GIORNALE

Adesso l'Iraq usa il napalm: che fine hanno fatto i pacifisti?

■ che la guerra odiano Usa e Israele

Giorno dopo giorno, con monotona, funerea cadenza, Saddam Hussein continua ad attuare incredibili atrocità ■ la ■ gente mentre uno stuolo di pretoriani brucia nel napalm i sogni autonomistici dello sfortunato popolo curdo. E tutto questo ■ che un solo pacifista manifesti ■ suo dissenso.

Perché mai? Dove sono gli isterici amanti della pace, così attivi durante il poco più che simbolico intervento italiano nel Golfo? Che fine hanno fatto gli oppositori di Bush, sempre in piazza durante il drammatico trionfo della supertecnologia bellica finita in una tragica sinfonia di morte «diretta» della Cnn? Mi viene ■ pensare che, più che la guerra, odiassero gli Stati Uniti e Israele, più che le bombe, la superpotenza yankee ed il semitismo.

Ma di certo mi sbaglio. E' di tutta evidenza che si tratta solo ■ mancanza di informazione ed è per questo che vorrei portarli a conoscenza di questa terribile realtà, perché se, Dio ■ voglia, dovesse esserci una «prossima volta», non cadano nello stesso errore dicendo magari che non erano al corrente della perdurante follia di un orrido ■.

Ed è nella speranza ■ raggiungere il maggior numero possibile di questa politicizzata «nuance» di amanti della pace, che invio queste considerazioni, poiché ritengo che ■ siano in Italia adeguati strumenti per pubblicizzare un'idea e che lo scendere in strada o il bloccare un treno non ■ affatto democratico e comunque involgarisca anche la più nobile delle cause.

avv. **Aldo Belliardo**, Verona

Interventi tempestivi contro i pazzi al potere

Quasi tutte le guerre hanno avuto come causa ■ psicopatico, un agitato, un anormale al potere. Ci sono degli avvertimenti: un partito unico che non ammette opposizioni, predicazione dell'odio, arresti, internamenti degli oppositori, trionfo della corruzione nello Stato, discorsi bellicisti, adunate, ■ paramilitari, limitazione alla libertà di stampa, votazioni impedite o truccate, cattiva amministrazio■ della giustizia, funzionari corrotti che durano fin che vanno in pensione, violazioni dei diritti dell'uomo, costituzione di corpi armati, molte volte composti da delinquenti.

In parte ■ tutti questi segni ■ evidentissimi. Ambasciate, consolati, rappresentanti dell'Onu, associazioni pacifiste, Amnesty International dovrebbero segnalare questi sintomi all'Onu. Pur di evitare una guerra noi così ■ credo sarebbe utile e morale intervenire subito prima che sia troppo tardi, per evitare sofferenze ad un popolo e, peggio, una guerra.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

L'ombra ■ Banquo ■ Bellini ■ Cocciolone

Ci risiamo: uno è convinto che la «lejenda nigra» dei poveri Bellini ■ Cocciolone sia finalmente finita ■ invece passano pochi giorni ed eccola lì ■ nuovo come l'ombra di Banquo.

Al lettore Oscar Perruchon ■ Aosta, che cortesemente ha scritto il 22 marzo, vorrei dare se permette qualche schiarimento. 1) Il Tornado, unico della formazione, fece regolarmente rifornimento in volo; 2) l'equipaggio non aveva nessun obbligo di farsi confermare gli ordini operativi visto che tutto procedeva regolarmente, e nemmeno lo impongono le procedure standard. D'altra parte, la decisione finale se annullare o no la missione spettava al comandante Bellini: questi ritenne che sussistessero le condizioni ottimali e proseguì il volo; 3) ■ Tornado venne centrato da quattro cannonate della contraerea dopo aver colpito l'obiettivo; 4) in quell'atroce trasmissione della tv irachena comparve il solo capitano Cocciolone perché il maggiore Bellini aveva avuto la mascella fratturata dalle percosse dei suoi carcerieri; 5) un'inchiesta c'è sempre, ed è normale che sia così; 6) il lettore si chiede infine «perché prima di compromettersi le alte autorità non attendano, più prudentemente, di sapere tutta la verità sull'episodio». Le «alte autorità» si ■ «compromesse» perché la verità la sapevano benissimo, ed è quella che ho riportato più sopra sulla base del comunicato ufficiale dello Stato Maggiore Aeronautica rilasciato poche ore dopo l'abbattimento e confermato dopo la liberazione dei due ufficiali.

Nessun segreto, dunque: basta leggere con un minimo d'attenzione i giornali e informarsi.

Ruggero A. Rastelli
Milano

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, mi sa dire per quale motivo i telegiornali serali di Raiuno ■ di Raidue vengono trasmessi quasi contemporaneamente? ■ Tg2 inizia alle 19,45 e si conclude intorno alle 20,15; il Tg1 inizia alle 20 e si conclude intorno alle 20,30. Sarebbe più logico, per esempio, trasmettere il Tg2 dalle 19,30 alle 20, lasciando il Tg1 dalle 20 alle 20,30: tale orario consentirebbe ■ telespettatore di seguire, perché no?, entrambi i notiziari.

Pietro Brosio, Torino

Tg1, Tg2 la differenza è nel look

GENTILE signor Brosio, la sua proposta è logica ■ per questo appare sospetta. La logica è poco presa in considerazione dalle autorità italiane, e, in particolare, da quell'ente tipicamente italiano che è la Rai. Ma, forse, tutto sommato, è un bene che non ■ possa consultare un Tg dopo l'altro. Infatti, la struttura dei due telegiornali (mi limito a due, perché lei esclude il Tg3, ■ sarebbe da prendere in esame anche quello, che parte dalle 19 e arriva sino alle 19,45 ■ Rai Regione), pare fatta per aumentare la confusione.

Sono evidentemente diverse le due compagini di telegiornalisti. Cambiano il look e la dizione come il trucco e lo stato d'animo. Non tanto per quel che riguarda gli uomini che risultano presso a poco dello stesso tipo moderato e poco appariscente, quanto per quel che riguarda le donne senz'altro maggiormente in rilievo nell'aspetto ■ nel porgere le notizie. Impossibile non notare la differenza tra l'estenuata, ma sempre sorridente, maliziosa Foschini ■ la sobria, efficiente, autorevole Buttiglione. In un caso ■ riscontra un palese invito alla confidenza, se ■ alla complicità, nell'altro caso una solida comunicazione ufficiale, in qualche modo irrevocabile.

Ma ■ sono certo le differen■ a provocare ■ confusione in un confronto tra un Tg e l'altro. Che il Tg1 militi per la dc, come che ■ Tg2 militi per il psi è, anzi, un punto di riferimento facile da ricordare. No, paradossalmente, la confusione è comportata proprio dall'esistenza nel Tg1 e nel Tg2 di una massiccia dose di notizie assolutamente uguali per immagini e commenti. Per realizzare qualche risparmio, la Rai usa spesso lo stesso servizio di cronaca per varie apparizioni. Ma tali servizi ■ fatti e misfatti di cronaca più ■ meno nera, ripetuti pari pari di qui e di là, suggeriscono la destabilizzante ipotesi che possa esserci una realtà non legata alla matrice democristiana o alla matrice socialista, e questo determina lo sconquasso nella coscienza del telespettatore.

Oreste del ■

■ Protezione civile mandiamo la Raffai

Sulla faccenda degli esuli albanesi, si legge sui giornali: «Ma lo Stato italiano non ■ vergogna?». E' assodato, ormai da tempo, che lo Stato italiano non ■ vergogna di nulla, in certe regioni, addirittura, ■ esiste più, altri comandano.

I dirigenti del ministero della Protezione civile hanno dimostrato ■ essere ritardatari e inefficienti, nel caso sopra citato; e allora mandiamoli via, non servono. Perché dobbiamo pagarli profumatamente per un servizio che non hanno fatto? Per fortuna in Italia c'è una città che si chiama Brindisi, alla città intera vada il nostro plauso! Ha fatto molto più dei ministeriali la dottoressa Raffai, sia ■ Brindisi, sia dallo studio. A lei il comando dunque, se lo merita.

Le Poste non funzionano, ■ allora via i dirigenti del ministero delle Poste, ministro compreso. Anche qui, soldi dei ■ buttati al vento. Poi prenderemo in esame la dirigenza Usl. Tanto per cominciare.

Il maggior lavoro dei politici è quello di confrontarsi e di fare delle verifiche. La celebre frase: «Manette agli evasori» è ■ più grossa (per ora) barzelletta d'Europa, mentre a noi, per coprire ■ disavanzo della loro inettitudine, aumenteranno le tasse.

Gli albanesi hanno messo a nudo la nostra inefficienza statale, solo le autorità locali si sono date da fare, l'esercito che è intervenuto ■ mezza giornata e soprattutto i privati. Cioè i volontari. Sempre loro in tutti i campi. E potrei continuare.

C. Pirattoni
Torino

I liberatori dei ■

Ho seguito con interesse la trasmissione di Rai 3 ■ 16 marzo *Nella tana della lega Nord*. [So]■ rimasto sorpreso dall'affermazione ■ un componente [del]la lega, ■ quale ha affermato [che] la Lombardia è stata invasa [dai] piemontesi con l'aiuto dei fra[ncesi].

Faccio presente che Milano e la Lombardia hanno ottenuto dei benefici dopo l'annessione all'Italia, anche perché sarebbero stati considerati meridionali dell'Austria. (Proprio i lombardi che non tollerano i meridionali). Inoltre Milano con le «cinque giornate» ■ avrebbe risolto un bel niente senza l'apporto e l'iniziativa del Piemonte.

Marco Iann[]
Avigliana (Torino)

«Nessun segreto nell'Opus Dei»

La Stampa ■ attribuito, in un servizio del 23 marzo, al «gran maestro» della massoneria dichiarazioni dalle quali traspare il tentativo di coinvolgere artificiosamente in ■ polemica [su] «poteri occulti» un'istituzione della Chiesa, la Prelatura dell'Opus Dei.

L'Opus Dei è una prelatura personale della Chiesa cattolica e ha fini esclusivamente pastorali e spirituali. Le attività promosse dai suoi fedeli sono di carattere educativo e assistenziale, e ben note in tutti i Paesi dove è presente. I fedeli della Prelatura, come sempre hanno fatto e come ■ legge negli Statuti della Prelatura stessa, [non] nascondono la loro appartenenza alla Prelatura, perché lo spirito dell'Opus Dei rifugge ■ ■ assoluta dal segreto e dalla clandestinità». Le insinuazioni che vengono attribuite al «gran maestro» sono prive quindi ■ qualunque collegamento con la realtà e sono da respinge■ totalmente.

Giuseppe Corigliano
Roma
direttore dell'Ufficio informazioni della Prelatura dell'Opus Dei

Mito e verità dell'ulivo

L'albero di Pasqua

MOLTI decenni fa, nella nostra vecchia casa ricostruita nel centro del paese, ogni sabato convergevano gli incaricati che per noi raccoglievano le uova per i paesi dell'altipiano. Il giovedì successivo, a migliaia, venivano spedite a Bassano dove un grossista le distribuiva per le grandi città. Una sera di marzo, avevo quindici anni, mio nonno mi chiamò per dirmi che né mio padre né mio zio potevano [illegible] scendere a Bassano e che dovevo io accompagnare il trasporto. E lì giunto guardare i prezzi sulla tabella del mercato, concordare con il grossista, riscuotere il denaro e ritornare in serata.

Fu in questo viaggio che per la prima volta incontrai gli alberi d'ulivo. Conoscevo sì i rami perché alla domenica delle Palme ero sul sagrato della chiesa: in attesa che la porta si aprisse ai colpi dell'arciprete, noi ragazzi davano colpi in testa alle ragazze. E mia madre i ramoscelli benedetti li bruciava quando il temporale girava per le montagne e mio padre era in viaggio per le malghe.

Quel giorno della mia andata a Bassano avevo incontrato gli ulivi dopo essere passato per i boschi ancora innevati: erano lì in quelle vallette a mezzogiorno ai piedi delle montagne dove [illegible] avevano posti a dimora i Benedettini dell'Abbazia di Campese, figlia di quella più famosa di Cluny, [illegible] quei tronchi attorcigliati e screpolati, a volte traforati, reggevano i rami che portavano «le palme» d'ulivo. Guardandoli attraverso i vetri della corriera certamente mi commossi.

A quindici anni [illegible] è innamorati di tutto; ma se di tante cose con il passare del tempo ci si può disamorare, l'ulivo è l'albero che ancora mi rinnova quella prima sensazione ogni volta che lo rivedo. E mi ricorda degli ulivi di Puglia dove piantammo le tende prima d'imbarcarci a Brindisi; e quelli dell'Albania nella primavera del 1941 dopo un inverno passato sulle montagne battute dalle tormente; e quelli delle isole dalmate; del Garda nostrano; della Liguria sulle montagne secche sopra il mare; e della Provenza; [illegible] sulle [illegible] del Portogallo alte dell'Atlantico.

Ma l'*Olea europaea sativa*, che comprende tutte le varie forme coltivate in area mediterranea sino dall'antichità, deriva dall'*olivastro* o dall'*oleastro*? I pareri dei botanici [illegible] discordi, ma ora sembra convinzione che gli olivastri rappresentino forme evolutive degli oleastri e che dagli olivastri siano poi derivati gli ulivi.

L'oleastro è un arbusto molto ramoso, più o meno grande, che qualche volta diventa albero alto anche venti metri; ha rami spinosi, foglie ellittiche a volte arrotondate lunghe quattro centimetri; il frutto è rotondo, piccolo e povero di olio; le infiorescenze sono a racemo. L'olivastro, invece, appare come il più rustico tra gli ulivi veri e propri; può diventare un albero molto grande, ha forme diverse nelle foglie e i frutti hanno varie grandezze. Oleastri, olivastri e ulivi sono sensibili alle cure dell'uomo: abbandonati a loro stessi assumono la forma di grandi cespugli arruffati perché dalle loro basi nascono malformazioni degenerative e succhioni emergono dal piede della ceppaia.

Le radici degli ulivi si distendono sugli strati superficiali del suolo dove l'aerazione è più attiva e il terreno più fertile. Ma dove le rocce e le grosse pietre lo coprono, le radici si [illegible] tra le fessure seguendone [illegible] corso alla ricerca dell'alimento. Ed [illegible] così che l'ulivo vive anche in terreni rocciosi [illegible] aridi dove altre specie [illegible] riuscirebbero.

Il fusto alla base ha una porzione posta un poco al di sotto della superficie del suolo, e questa [illegible] grossa, con imbugnature e gobbe; nelle piante secolari qualche volta questa parte del tronco fuoriesce per dilavamento. Il tronco che parte dalla ceppaia si assottiglia [illegible] sale diritto nelle piante giovani, ma nelle piante vecchie e antiche si contorce in mille modi, si screpola, si apre, s'incava, si divide assumendo forme che lasciano stupiti; come il grande olivastro presso Luras, in Sardegna, che misura oltre otto [illegible] di circonferenza [illegible] venti d'altezza.

Poco lontano da questo gigante vegetano vigorosamente due oleastri selvaggi, di cui uno, chiamato «il padre», ha undici metri di circonferenza! All'ombra di questi sostano le greggi [illegible] la loro età è stata calcolata in duemila anni: veri relitti di antichissimi boschi abitati dagli dei.

I miti più remoti dicono che Eracle Dattilo, figlio di Zeus, giunto nell'Elide dal monte Ida, volle istituire i giochi olimpici per onorare il padre. Sulla collina dedicata a Cronos innalzò sei altari per gli dei dell'Olimpo, ma la collina era brulla e per questo andò dagli Iperborei dove dai sacerdoti di Apollo si fece dare degli oleastri per piantarli accanto alle are di Olimpia. Con i rami di questi oleastri venivano incoronati i vincitori dei giochi. Così ci racconta Pindaro.

Ma come potevano dagli Iperborei crescere gli oleastri? Trovo più attendibili i miti che li fanno derivare dalla Libia, da dove Atena venne con un ramoscello dell'albero a lei sacro. D'ulivo era la clava di Ercole [illegible] quella del Ciclope omerico. E fuggendo l'ira di Poseidone il naufrago Odisseo trovò ricovero «... Sotto un doppio cespuglio / cresciuto insieme da un ceppo d'ulivo e oleastro», dove «... così tra le foglie stette nascosto Odisseo: [illegible] Atena / gli versò il sonno sugli occhi, perché guarisse più presto / la possante stanchezza, fasciando le palpebre».

E il letto che Odisseo stesso aveva costruito usando il grande ulivo, e che sarà la prova del suo riconoscimento da parte di Penelope? «... C'era un grosso tronco con ricche fronde, d'ulivo, dentro il cortile, / florido, rigoglioso; era grosso come una colonna / intorno a queste murai la stanza...».

Tra tutti gli alberi l'ulivo è quello a cui più [illegible] sono legati [illegible] e leggende. E come altro poteva essere se dai suoi frutti si ricava l'olio che dà salute [illegible] bellezza agli uomini? E lume per i poeti, e materiale ai pittori? E il suo legno polito e duro si usa per gli intarsi, per i lavori al tornio, per pavimenti preziosi? E bruciando [illegible] chiara fiamma dà calore e luce nelle grigie sere d'inverno?

Mario Rigoni Stern

Parla Alice Miller, la psicologa che difende l'infanzia e indaga sui despoti

Da bambini umiliati a dittatori

Perché non debba nascere un altro Saddam

L'assassinio psichico dei propri figli avviene ancora ogni giorno nel mondo «civile»

La violenza in famiglia alla radice delle guerre. Ricordi e sensi di colpa: i consigli della studiosa

Saddam Hussein visto [illegible] Loredano (Copyright per l'Italia [illegible] «La Stampa») Nella foto piccola la psicologa Alice Miller

ZURIGO

I [illegible] libri si vendono a centinaia di migliaia di copie. La psicologa svizzera Alice Miller combatte la sua battaglia [illegible] due fronti: contro un'educazione sbagliata che maltratta e manipola i bambini; contro la psicoanalisi ufficiale che, secondo lei, aggrava la situazione invece di proporre terapie e soluzioni praticabili. Nata [illegible] [illegible], Alice Miller si è laureata in filosofia nel 1953 a Basilea. Divenuta psicoanalista, ha esercitato per vent'anni a Zurigo. Dall'80 si dedica [illegible] allo studio. Dal primo best-seller, [illegible] in Germania da Suhrkamp nel 1979, *Il dramma del bambino dotato* (Bollati Boringhieri), ha pubblicato diversi libri sulle cause [illegible] [illegible] conseguenze dei maltrattamenti inflitti all'infanzia, responsabili della distruttività e dell'autodistruttività [illegible]. Alla fine del '90 [illegible] uscito [illegible] Garzanti *L'infanzia rimossa*. Lo stesso editore sta traducendo anche l'ultimo libro: *La fiducia tradita*. [illegible] giorni scorsi si è sparsa la voce che Alice Miller stia scrivendo un libro su Saddam Hussein.

Nei suoi libri lei si è occupata delle cause della violenza [illegible] delle guerre, studiando anche l'infanzia dei dittatori. Ora una guerra è appena terminata. Secondo lei si può far qualcosa per evitare conflitti futuri?

Certo. E dobbiamo fare qualcosa, poiché le vittorie ottenute con le armi non impediscono né la produzione di nuove armi né nuove distruzioni. Dobbiamo combattere le cause delle guerre. Se non ci fossero maltrattamenti nei confronti dei bambini, non ci sarebbero né dittatori né guerre. Conseguenza di questa presa di [illegible] dovrebbe [illegible] una legge che vieta di picchiare, di umiliare i bambini.

Tutti i dittatori sono stati bambini maltrattati e umiliati?

Sì. Non conosco eccezioni. Sarebbe illogico che [illegible] bambino, cresciuto senza umiliazioni, con amore, protezione e rispetto, potesse [illegible] seguito sviluppare il bisogno di costringere degli esseri umani alla cieca obbedienza, portandoli verso guerre di conquista. Pretendendo [illegible] far ritenere [illegible] tutto ciò un bene per il proprio popolo. Che milioni di persone credano a queste assurdità [illegible] dovuto a un'educazione per cui l'ipocrisia è normale. Ti picchiamo per il tuo bene, si dice. Fa parte del carattere di un dittatore infliggere in seguito agli altri le umiliazioni da lui un tempo subite e sacrificare vite [illegible] per il suo bisogno di vendetta.

Come mai una terapeuta si è messa a scrivere libri?

Volevo solo far partecipi i miei colleghi di Zurigo delle mie esperienze, problemi [illegible] idee. Ma mi resi conto che era impossibile: tutto ciò che [illegible] corrispondeva allo schema freudiano faceva loro [illegible] paura. Decisi allora di rivolgermi a un pubblico più vasto, e appresi così che molte persone si sentivano confermate [illegible] capite da ciò che scrivevo. Queste persone [illegible] [illegible] [illegible] addestrate per decenni [illegible] negare realtà evidenti, come i maltrattamenti ai bambini, [illegible] a nascondere i fatti [illegible] le teorie. Questo è ciò che purtroppo fa la psicoanalisi.

Come si spiega l'interesse suscitato dai suoi libri in paesi così diversi [illegible] la Germania e gli Stati Uniti?

Descrivo fatti che ciascuno conosce [illegible] per esperienza personale, ma su [illegible] [illegible] ha letto quasi nulla, perché di certe cose non si parla, né si scrive. Viviamo in una tradizione che ha ritenuto lecito per millenni uccidere i bambini. Non è molto tempo che l'infanticidio è stato proibito per legge. L'assassinio psichico dei bambini, invece, viene ancora praticato quotidianamente. Il tragico è che fino a oggi sono in pochi a poterne riferire, perché le torture [illegible]bite nell'infanzia vengono rimosse. Ma [illegible] prezzo di questa rimozione [illegible] sintomi patologici di ogni genere, sofferenze fisiche [illegible] psichiche, dipendenze, autodistruttività, o distruttività estrema - come ho descritto [illegible] casi di Hitler, Stalin e Ceausescu -. Leggendo i miei libri, quindi, la gente comincia [illegible] scoprire questi nessi anche nella propria storia. Questa scoperta li aiuta a capirsi meglio, [illegible] non dare più [illegible] stessi la colpa di ciò che è stato commesso da altri, compresi i genitori.

Ma non è anche utile rimuovere sofferenze e dolori?

Per il bambino sì, certo, è una necessità. Se un bambino viene ferito nella sua integrità, mediante maltrattamenti o abbandono, deve quasi sempre rimuovere i ricordi. Un organismo in fase di crescita non è in grado di elaborare sofferenze tanto sconvolgenti. La rimozione salva la vita al bambino. Ma il prezzo è molto alto: spesso sono interi popoli [illegible] pagarlo, se non addirittura tutta l'umanità. E' importante saperlo, [illegible] anche sapere che non siamo condannati a pagare questo prezzo.

Da adulti, quindi.

A differenza del bambino, l'adulto non viene ucciso [illegible] sentimenti dolorosi, ma ha la possibilità di lasciarli [illegible] poco a poco affiorare, di ricordare, di protestare con sentimenti di rabbia contro [illegible] la violenza subita, e infine di liberarsi [illegible] questo modo dei sintomi. Solo allora si renderà conto di come la rimozione, che da bambino gli salvò la vita, da adulto ha limitato e afflitto la [illegible] vita.

[illegible] è possibile eliminare la rimozione?

Per riuscirci c'è bisogno di strumenti particolari: la resistenza a rivivere situazioni dolorose dell'infanzia, infatti, è molto forte in tutti noi. Ma i vantaggi si possono verificare molto rapidamente, [illegible] la liberazione dalle tensioni fisiche. Questi strumenti sono [illegible] elaborati e ripetutamente verificati negli ultimi vent'anni dal terapeuta di Berna Konrad Stettbacher, che li ha pubblicati nel [illegible]. Il libro che descrive questa terapia uscirà [illegible] maggio in italiano.

Da Garzanti, e con una sua prefazione. Ma questa rimozione [illegible] di cui lei parla [illegible] può venir eliminata anche mediante l'ipnosi?

No, assolutamente. Non si tratta di una penetrazione violenta nell'inconscio, ma di [illegible] terapia molto cauta, che si può attuare anche da soli.

Come si svolge questa terapia?

In un dialogo interiore [illegible] i personaggi più importanti del proprio passato [illegible] del presente, sempre in seconda persona. Avviene in quattro fasi. Innanzitutto vengono articolati i sentimenti nel presente, poi la situazione (e le persone coinvolte) vengono messe [illegible] questione, analizzate, [illegible] vengono chiariti questi sentimenti. Infine vengono articolati i corrispondenti bisogni.

Come mai i sentimenti [illegible] tanto importanti? E perché le scuole psicologiche tradizionali, secondo lei, non sono in grado [illegible] praticare una tale terapia?

Perché sono rimaste bloccate al livello intellettuale. Si limitano a parlare dei sentimenti. Se dei sentimenti [illegible] parla soltanto, [illegible] impossibile raggiungere il bambino ferito di allora. All'epoca delle prime offese, infatti, il bambino era costituito solo di sensazioni, di sentimenti. Perciò la via per poter ricordare avvenimenti rimossi è il rivivere i sentimenti allora bloccati. Sbloccando questi sentimenti, i ricordi rimossi riprendono vita, e questo libera il corpo [illegible] «segreti» antichissimi e gli ridona integrità [illegible] vitalità. In particolare le persone che per fuggire dal loro passato si [illegible] rifugiate nella dipendenza (da farmaci o droghe) trarranno particolare profitto da questa terapia. Ma anche tutte le altre forme di patologia psichica.

Tutto il male viene prodotto nell'infanzia?

Sì, perché il carattere inizia a formarsi nell'infanzia, e le deformazioni subite in questa fase hanno conseguenze permanenti, [illegible] la rimozione [illegible] il blocco dei sentimenti non vengono risolti. Nessun bambino viene al mondo cattivo. Un bambino che viene [illegible] mondo è un fascio di bisogni, che debbono essere a tutti i costi soddisfatti. Se gli si nega ciò, o lo si tratta male, [illegible] si fa diventare una persona cattiva, che più tardi farà lo stesso con i propri figli, se continuerà a voler ignorare l'accaduto.

Tutte le vittime sono destinate a diventare rei?

No. Le persone che decidono di sentire e di sapere che cosa è stato fatto loro, senza più minimizzarlo, e condannandolo interiormente, [illegible] vorranno né potranno mai più far del male ai propri figli e ai figli degli altri. Coloro invece che predicano la clemenza e il perdono per i genitori che maltrattano i figli sono in realtà colpevoli nei confronti dei bambini.

Allora i genitori che picchiano i figli dovrebbero provare sensi di colpa?

Ma certo. Provocando danni a un organismo in fase di crescita hanno commesso un crimine che avrà conseguenze permanenti.

E i genitori come possono riparare alle loro colpe?

Semplicissimo: scusandosi con i bambini dei propri soprusi e per averli trascurati, riconoscendo cioè i propri errori e offrendo loro aiuto. La verità, anche se dolorosa, è sempre salutare. Per concludere, vorrei raccontarle [illegible] episodio riferitomi [illegible] scorsa settimana da Konrad Stettbacher: «Ieri per strada ho visto una giovane donna che picchiava sulle mani [illegible] [illegible] bambino, di circa due anni, esclamando: "Adesso ne ho abbastanza!" Il bambino piangeva gridando "Mamma, mamma". Io dissi "Sì, la mamma sta producendo [illegible] malato". Con mio stupore la donna rispose: "Lo so purtroppo, ma in questo periodo ho troppe cose che mi pesano addosso". "Questa non è una scusa - ribattei io -. Di questo il bambino non può farsene nulla". [illegible] la madre: "Sì, mi dispiace veramente tanto". Io dissi: "Sarebbe bello se fosse così", e proseguii. Dopo una trentina di metri mi voltai [illegible] vidi la madre, inginocchiata davanti al bambino, la testa contro la sua, che gli parlava. Per me è stato un vero e proprio regalo».

Claudio Pozzoli

GASSMAN, [illegible] ALLO [illegible]

Gassman ritira la disponibilità a ricoprire l'incarico di direttore artistico del nuovo Teatro di Roma. Saltano così gli accordi raggiunti in Comune per dare un vertice allo «Stabile» della capitale. Sarà forse riproposta la candidatura dc di Pietro Carriglio, direttore del «Biondo» di Palermo.

NIENTE [illegible] [illegible]

Eric Clapton (foto) ha pregato di non inviare fiori al funerale di suo figlio Conor, morto a quattro anni e mezzo precipitando dal 53° piano [illegible] grattacielo di New York nel quale soggiornava insieme alla madre Lory Del Santo; il piccolo sarà sepolto oggi nella chiesetta [illegible] Ripley.

BENIGNI [illegible]

Roberto Benigni sarà a Palermo alla fine di maggio per [illegible] riprese [illegible] «Johnny Stecchino», il suo nuovo lavoro ambientato in Sicilia. Il film dovrebbe trattare [illegible] il tema della mafia. Benigni, regista e protagonista, sarà affiancato sul set da Nicoletta Braschi.

Spostamenti strategici e conferme: cambiamenti soprattutto per Raitre, che potenzia il varietà

Il ballo dei soliti noti nella tv che sta arrivando

Qui sotto Giancarlo Magalli: potrebbe fare «Ricomincio da due». A fianco Badaloni-Marchini-Cutugno i tre [illegible] «Piacere Raiuno» che forse andranno a «Domenica In»

Clarissa Burt con la Carrà. E' sempre più probabile che Raffaella sia la [illegible] conduttrice di Fantastico. Il suo ritorno alla Rai con il week-end [illegible] «Ricomincio da due» è stato accolto da indici di ascolto [illegible] elevati. La soubrette ha chiesto venti giorni per dare una risposta definitiva

ROMA. Il [illegible] delle telestar è in pieno fermento: la primavera è il periodo in cui si [illegible]minciano a mettere a punto i progetti per la prossima stagione televisiva e mentre alcune delle trasmissioni più seguite dell'inverno si preparano alla chiusura, i direttori di rete fanno il bilancio della stagione. Da una parte i dati d'ascolto, dall'altra gli equilibri interni all'azienda, ed ecco venire fuori le prime indicazioni [illegible] massimo: i conduttori premiati dall'audience sono naturalmente i più contesi, quelli che hanno saputo aspettare pretendono la loro gratificazione, quelli che non sono riusciti a «bucare il video» si ritirano nell'ombra.

Della prima categoria, grandi successi e salvatori dell'audience in ribasso, fa parte a pieno titolo **Raffaella Carrà**: l'affermazione ottenuta con «Ricomincio [illegible] due» ha spinto il direttore di Raiuno Fuscagni ad offrirle la conduzione del prossimo «Fantastico». Una proposta che non si può rifiutare: la Carrà ha chiesto venti giorni per pensarci su, [illegible] quelli che la [illegible] bene giurano sulla sua risposta affermativa. Il palcoscenico [illegible] sabato sera è sempre [illegible] lusinga fascinosa, soprattutto per [illegible] telediva che, sotto sotto, preferisce ancora vedersi nei panni della soubrette piuttosto che in quelli dell'intrattenitrice salottiera. Premio anche per **Gigi Sabani**: l'aver pilotato la rinascita di «Domenica in», in cattive acque anche a [illegible] dell'imperversare di Raffaella su Raidue, gli ha fruttato la conduzione della prossima serie di «Piacere Raiuno».

Il cast di quest'ultimo programma, che tra quattro settimane conclude trionfalmente [illegible] ciclo attestandosi su [illegible] share medio del 35%, è al centro di una complessa manovra di spostamenti: il direttore Fuscagni vorrebbe affidare a **Simona Marchini**, **Toto Cutugno** e **Pie[illegible] Badaloni** la responsabilità completa della prossima «Domenica in». Il [illegible]postruttura Brando Giordani difenderebbe invece l'idea di [illegible] programma corale, compo[illegible] cioè [illegible] un [illegible] di personaggi più ampio. In questa seconda ipotesi potrebbe trovare spazio anche **Lorella Cuccarini**, corteggiatissima dai vertici Rai dopo l'ottima affermazione ottenuta quest'inverno con la «Paperissima» di Antonio Ricci.

Le risoluzioni definitive per il programma della domenica pomeriggio di Raiuno sembrano comunque lontane: la Cuccarini, impegnata in queste settimane nella sua prima prova d'attrice sul set di «Piazza [illegible] Spagna», fa sapere che [illegible] ha ancora preso nessuna decisione; i tre [illegible] «Piacere Raiuno», per il momento, scelgono di [illegible] senza acconsentire. Dietro i silenzi si nasconderebbero infatti diverse aspirazioni: Badaloni, che a «Domenica [illegible]» dovrebbe in pratica svolgere il ruolo che oggi è di Vespa e di Mayer, ripete da tempo di voler tornare al suo lavoro giornalistico abbandonando il fronte dei programmi quotidiani; la Marchini chiederebbe maggiori garanzie circa il suo posto nel programma domenicale; Cutugno, invece, [illegible] sarebbe contrario a proseguire l'esperienza di «Piacere Raiuno». Come farà il direttore Fuscagni a decidere senza scontentare nessuno?

La lista degli spostamenti strategici prosegue: il week-end di Raidue, orbo della Carrà, dovrebbe essere affidato a **Giancarlo Magalli**, reduce dalla buona affermazione ottenuta al fianco di Proietti nel «Club '[illegible]». **Marisa Laurito**, dopo l'esperienza non particolarmente gratificante del «Fantastico» con **Pippo Baudo**, starebbe valutando la possibilità di un trasferimento in [illegible] Fininvest: il nuovo programma dovrebbe chiamarsi «Donne dell'altro mondo» e la Laurito avrebbe il compito di condurlo, presentando inchieste al femminile realizzate in giro per il mondo. Esiste anche l'eventualità che alla soubrette [illegible]poletana venga offerta una parte [illegible] protagonista nella domenica di Canale 5: un terreno [illegible] concorrenza [illegible] Rai particolarmente difficile.

Aria di cambiamenti infine a Raitre: il nuovo acquisto **Arnaldo Bagnasco** (proveniente Raidue), ingaggiato dal direttore Guglielmi al posto di Lio Beghin, ha già [illegible] a punto l'idea [illegible] un talk-show di taglio familiare, animato dalla coppia padre-figlia composta da **Gino Paoli** e **Amanda Sandrelli**. Il duo dovrebbe dare vita, nel prossimo inverno, [illegible] un appuntamento a base di canzoni, incontri, chiacchiere e ricordi. Ma le grandi novità della rete riguardano nell'immediato l'estate: mettendo da parte l'implacabile tv-verità, Raitre si avventurerebbe sulla strada poco battuta del varietà. Non ci sono conferme ufficiali, [illegible] sembra che tra i personaggi contattati per la conduzione dello show estivo, ci siano Gaspare e Zuzzurro e Gianfranco D'Angelo.

E' già certa invece la programmazione, sempre [illegible] Raitre, di una [illegible] (tredici puntate [illegible] dal 24 giugno), curata dallo staff [illegible] «Geo» e intitolata «Serata natura»: si vedranno [illegible]mati inediti per il piccolo schermo e si ascolteranno [illegible]conti appassionanti di scienziati ed esploratori. Anche l'entrata di **Gianni Ippoliti** nello staff di Raitre [illegible] cosa sicura: dal prossimo giugno l'eroe di «Dibattito» e «Capoli[illegible]» proporrà una striscia quotidiana in parte ispirata alla problematica riguardante il mondo degli anziani. Saranno presenti anche ospiti: tutti, [illegible] il conduttore, rigorosamente sconosciuti.

Fulvia Caprara

Un libro-verità

Coluche nel tunnel della droga

L'attore Michel Colucci

PARIGI. I morti, si sa, [illegible] tutti buoni bravi e belli. Quando però senza essere santi [illegible] la santificazione, il rischio è che vada a finir male. E' successo a Michel Colucci, in arte Coluche, il comico di origine italo-proletaria in salopette, specializzato nella satira gergo-demenzial-escrementizia, [illegible] a [illegible] anni nell'86, in un incidente di moto, sulla strada tra Grasse e Cannes.

Coluche [illegible] sì spesso volgare in scena, diceva sì tutto quello che pensava con tanto di rutti e peti, ma aveva un [illegible] che non finiva più. Aveva istituito, di ta[illegible] sua, la catena dei Restos du coeur, i ristoranti del cuore, mense per poveri basate sul volontariato, efficientissime (26 [illegible] di pasti serviti quest'inverno). E nonostante la sua allegra irriverenza in scena, aiutava [illegible] generosità l'abbé Pierre nelle sue missioni. Un santo laico [illegible] è il Coluche che si è celebrato per cinque anni, da quel 19 giugno [illegible]. Adesso, [illegible] colpo, quotidiani e settimanali titolano: «La vera vita di Coluche», «Coluche senza maschere», «Coluche l'enfoiré», ritorsione a boomerang dell'insulto escrementizio più usuale nella bocca del comico. Radio e tv intanto si arrangiano per organizzare trasmissioni [illegible] previste su di lui.

A fare notizia, così clamorosa per via dell'enorme popolarità di Coluche, è un libro appena uscito di Philippe Boggio (edizioni Flammarion). Coluche vi è raccontato per la prima volta in maniera diversa. Le «rivelazioni» riguardano un periodo buio della [illegible] vita. Nell'81 il co[illegible] decise - gag solo a metà - di presentarsi [illegible] «candidato nullo alle elezioni pestilenziali», accanto ai candidati reali. Tenne comizi, raccolse firme. Ogni giorno il quotidiano Libération, prestandosi al gioco, pubblicava una sua dichiarazione, tipo «Smetterò di fare politica quando Marchais (partito comunista) smetterà di far ridere». Diceva: così il presidente eletto avrà vinto contro [illegible] clown. La vicenda ebbe conseguenze piuttosto spiacevoli per le reazioni dei politici ed ebbe così inizio per Coluche il periodo «non aiutarmi, che già da solo non [illegible] la faccio più», [illegible] lui stesso sovente, [illegible] per ridere, [illegible] detto. [illegible]parazione dalla moglie Véronique, impasse professionale, depressione. E Coluche cadde nella droga, droga pesante, [illegible]. [illegible] diede a svariati eccessi, si degradò. Philippe Boggio racconta ogni [illegible] affettuosamente, per «umanizzare» il ricordo [illegible] Coluche e far sapere il prezzo in sofferenza che dovette pagare per riemergere. Quattro anni dopo Coluche tornò alla ribalta grazie a una trasmissione radiofonica di grande successo. Ma anche perché niente era trapelato. Le intenzioni di Boggio erano buone, il risultato è dubbio.

[illegible] Bosco

Valentino ha vestito la Loren, Versace Richard Gere; Armani scelto da Costner, De Niro, Pacino, Scorsese e Kevin Kline

Hollywood, guerra di stilisti [illegible] l'oscar della moda

Alle grandi feste del dopo premiazione si scommette già su chi vincerà nel '92

LOS ANGELES. Per il miliardo di telespettatori sparsi in ogni angolo del globo [illegible] hanno [illegible]guito gli Oscar alla tv, la cerimo[illegible] è conclusa nel momento in cui Barbra Streisand ha aperto l'ultima busta e ha annunciato che Kevin Costner e il suo «Balla con i lupi» avevano raccolto la settima statuetta, quella per il miglior film. Ma per Hollywood, questa era solo la fine del primo tempo. Poi, come vuole la tradizione, la notte degli Oscar è proseguita tra feste, balli, cene. La prima sosta è stata al Governor's Ball, al party organizzato dalla Academy of Motion Pictures. Sono arrivati tutti i vincitori, Kevin Costner e Jeremy Irons, Whoopi Goldberg e Kathy Bates. Sofia Loren era a un tavolo con Gregory Peck. Francis Coppola, circondato dalla famiglia, da Al Pacino e Andy Garcia aveva ricreato il set de «Il Padrino», mentre quando Dustin Hoffman si è seduto accanto a Tom Cruise e al regista Barry Levinson si è riformato il cast di «Rain Man». In [illegible] angolo, ecco il migliore attore dell'anno scorso, Daniel Day-Lewis, seduto accanto alla cantante irlandese Sinead O'Connor, che due mesi fa ha suscitato grandi polemiche per il suo rifiuto di partecipare ai Grammy, gli Oscar della canzone. Aveva accusato tutte le premiazioni di [illegible]sere solo una questione commerciale e la domanda di tutti [illegible]: «Che cosa ci fa qui la O'Connor?».

Lasciato il Governor's Ball, vincitori e vinti si sono divisi fra i vari appuntamenti della nottata. Il più ricercato, ancora una volta, è stato il party che l'agente Irving Lazar organizza ogni anno presso «Spago», un ristorante sul Sunset Boulevard. Jeremy Irons è con Glenn Close, la sua co-star in «Il mistero [illegible] Bulow». Jodie Foster è tra Jack Lemmon e Billy Crystal. Ma ecco, arrivano Michael Jackson e Madonna: si siedono prima con Michael Douglas e Anjelica Huston, ma la cantante scorge Warren Beatty e in un secondo è tra [illegible] gambe.

Oltre alla gara per il miglior film, gli Oscar creano una seconda competizione: quella da parte di stilisti e disegnatori di moda per vestire le star che partecipano alla cerimonia. Ancora una volta, Giorgio Armani ha praticamente monopolizzato gli attori preparando, tra gli altri, gli smoking di Kevin Costner, Robert De Niro, Al Pacino, Kevin Kline, Martin Scorsese, Danzel Washington. Ma quando Sofia Loren ha dovuto scegliere il vestito con cui ricevere l'Oscar alla carriera, si è rivolta a Valentino, come hanno fatto Debra Winger, Lorraine Bracco, Diandra Douglas, Tom Cruise e la sua nuova moglie, Nicole Kidman. Richard Gere e la sua girlfriend, la [illegible] della Cindy Crawford, hanno invece optato per Versace. Ma non tutti h[illegible] scelto il «made in italy». Madonna, che insegue sempre [illegible] un look alla Marilyn, si è rivolta a [illegible] Mackie. Julia Roberts, che a sua volta si è presentata [illegible] un taglio [illegible] capelli che pare ispirato proprio a Madonna, [illegible] scelto invece [illegible] vestito nero dall'aspetto un po' monastico del designer di Los Angeles Richard Tyler.

Tra le tradizioni dell'Oscar, ci sono le polemiche del giorno dopo. Ma questa volta l'unica arriva da Parigi: sorpreso per la sconfitta di «Cyrano de Bergerac», che si presentava con 5 [illegible]minations e ha ottenuto un solo Oscar per i costumi di Franca Squarciapino, il ministro della Cultura Jack Lang ha chiamato in [illegible] il protezionismo Usa. [illegible] allora, che cosa dovrebbe dire Coppola, il cui «Padrino parte III» ha ricevuto sette nominations e nemmeno un Oscar? Un complotto del Vaticano?

Il gioco delle previsioni è già ricominciato. Per il '92 si sente parlare del remake di «Cape Fear» firmato da Martin Scorsese, del film sull'Amazzonia di Hector Babenco intitolato «At play in the field of lords», del «Peter Pan» di Steve Spielberg, di «Bugsy Siegel» diretto da Levinson e del «Silenzio degli innocenti» che parte con lo svantaggio di [illegible] stato presentato troppo presto. Ma un anno fa tutti [illegible] stenevano che «Balla coi lupi» sarebbe stato [illegible] fallimento clamoroso.

Lorenzo Soria

Il modello di Valentino indossato da Sofia Loren durante la notte degli Oscar. A sinistra, Woopi Goldberg miglior attrice non protagonista per il film «Ghost»

Roma: «Tribuna centrale» di Galin, che è anche regista

Andrea Lolli, Cristiana Cornelio e Nicola Scorza in un momento dello spettacolo, molto festeggiato

Cinismo alla [illegible] per un borsaro [illegible]

ROMA. Alla levata del sipario [illegible] «Tribuna centrale» - due [illegible] di Alexander Michajlovic Galin, 45 l'uno - siamo in un ambiente teatralmente insolito. la scena rappresenta infatti la gradinata in cemento [illegible] un piccolo stadio in disuso, parzialmente invaso dalle erbacce. Ci troviamo [illegible] una cittadina di provincia a ben ottocento chilometri da Mosca, donde i due cognati protagonisti, Vadim e Oleg, sono calati per la giornata allo scopo di vendere clandestinamente certi accessori frivoli (vestiti da donna, calze, pantofoline) di produzione italiana; e il luogo è stato scelto perché poco frequentato. Vadim, che è emigrato dalla cittadina molti anni prima per seguire quello che sembrava un fulgido futuro [illegible] violinista, vi ha convocato alcune sue conoscenti dei vecchi tempi, le quali [illegible] presentano alla spicciolata. Umiliate come sono dalla forzata austerity sovietica, in effetti le donne si gettano sulle cianfrusaglie con tutta l'avidità di selvaggi davanti [illegible] mucchi di perline. Ma presto [illegible] cose si complicano, da un lato per le re[illegible]e di Vadim, che vergognandosi [illegible] ruolo di borsaro nero [illegible] sfruttatore vorrebbe lasciar perdere, entrando perciò in contrasto [illegible] l'assai più intraprendente socio; dall'altro per il fatto che ben tre delle cinque convenute [illegible] in qualche modo [illegible] fiamme dello stesso Vadim, [illegible] ri[illegible] sull'incontro ricordi, delusioni, rimpianti. Anche Vadim davanti a loro è costretto a confrontarsi col passato e a confessare il fallimento delle [illegible] ambizioni. Con l'inoltrarsi del pomeriggio la vendita diventa insomma un piccolo «Grande freddo» [illegible] quasi contemporaneo (non ci viene detto [illegible] quando è la commedia, dai pochi riferimenti diremmo che l'azione si svolge almeno una decina di anni fa). Alla fine come potevamo aspettarci nulla [illegible] cambiato, e i due visitatori ripartono per Mosca con le tasche piene di rubli e di rimorsi.

Lo stesso autore ha limpidamente diretto l'allestimento, nel quadro [illegible] scambi italo-sovietici promosso dal Teatro Vittoria di Roma a conclusione [illegible] un lungo seminario per giovani attori, avvalendosi dell'eccellente scenografia di Uberto Bertacca: una gradinata un po' sghemba di fronte alla platea, sormontata da [illegible] copertura e con [illegible] solo alle spalle [illegible] consentire effetti di controluce quando i personaggi salgono e affacciarsi dagli spalti. Gli acerbi interpreti sono sette esordienti provenienti da tre scuole (due da Genova, uno da Gassman, quattro dalla Silvio d'Amico) [illegible] appaiono oltreché motivati [illegible] ottimamente coordinati, molto spiritosi, particolarmente nella prima e migliore parte della serata. Li nomino volentieri, si chiamano Stefania Micheli, Silvia Nati, Anna Dego, Andrea Lolli, più Nicola Scorza, convincente nell'ingenuo cinismo e nella strafottenza [illegible] suo Oleg, [illegible]glio della nuova Russia senza ideali; Celeste Brancato, conquistatrice di molte risate [illegible] la sua caricatura di un ingegnere che perde la testa per un copricostume [illegible] semina lo scompiglio rincasando in see-through; Cristiana Cornelio, che è una ex sportiva ora alle prese con lavori faticosi [illegible] più pronta delle altre a sfruttare l'occasione per sognare un pochino. A un certo punto il [illegible] personaggio, un po' brillo per il vino che Oleg [illegible] comprato coi primi [illegible], scende in pista per correre i quattrocento metri come una volta, ma parte troppo forte [illegible] non arriva fino in fondo. La commedia fa un po' come lei: brillante, gradevolissima fino a metà, dopo l'intervallo si rivolge [illegible] se stessa e si immalinconisce nel rimuginare temi ormai assimilati, fino a un finale quasi spento. E' la differenza fra un talento estroso come quello [illegible] Galin e la superiore tenuta atle[illegible] fuoriclasse come Cecov; [illegible] ci lamenteremo certo, nell'insieme l'avvenimento è fra i più lieti affacciati[illegible] sulle nostre ribalte in questa stagione, e mi sembra [illegible] gli spettatori, fra cui erano molti coetanei degli interpreti, lo abbiano recepito e festeggiato come tale. Successo, insomma; al quale - dimenticavo - la parlabilissima traduzione [illegible] Cristina Di Pietro ha contribuito [illegible].

«Un poliziotto alle elementari» di Ivan Reitman, con Schwarzenegger

Il gigante buono e gli scolari

Commedia melensa giocata su contrasti
Qualche gag scontata, un ovvio lieto fine

MASSIMO e minimo, enorme e piccolo, montagna e sassolino. Secondo questa semplice estetica del contrasto, forse l'unico modo per fare del Muscolare un Commediante, il regista Reitman aveva già messo insieme in «Gemelli» Schwarzenegger e De Vito, il gigante e il [illegible]o; adesso ci riprova con l'accoppiata gigante-bambini, con la s[illegible] del poliziotto Schwarzenegger divenuto mae[illegible] d'asilo per rintracciare e proteggere la testimone d'un cri[illegible] e il figlio di lei, bambinetto adorato e inseguito [illegible] propositi di rapimento [illegible] padre delinquente.

Il cuore della commedia melensa è naturalmente il rapporto tra Schwarzenegger e i suoi scolari, tra la vulnerabilità del Grosso e la virulenza dei Piccoli. Gag, per esempio? Uno scolaro funesto parla sempre e soltanto [illegible] morte o di malattie. La partner poliziotta di Schwarzenegger, che si finge sua moglie per via delle indagini, è una mangiatrice compulsiva, inghiotte grandi quantità di porcherie, sta male e vomita di continuo. La direttrice della scuola è una nazista: ovviamente energica, autoritaria. Schwarzenegger si porta sempre dietro [illegible] amato furetto che gli salverà la vita, e [illegible] a domare le belve dell'asilo [illegible]ponendole alle lezioni della Scuola di Polizia, ginnastica, disciplina, colpi di fischietto, atletica, [illegible]. Lieto fine? Certo: delinquente ucciso, poliziotto innamorato che decide di non tornare più fra gli assassini e i drogati metropolitani ma di restare fra i bambini in provincia.

All'inizio del film Schwarzenegger, [illegible] un bellissimo impermeabile fluttuante, un'interessante magrezza, barba malrasata e occhialini neri da predatore, [illegible] molto attraente; invece giacca [illegible] maglietta da insegnante sottolineano ogni sua sproporzione, lo rendono goffo, dislocato, qua[illegible] brutto. [l. t.]

UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI
(Kindergarten Cop)
[illegible] Ivan Reitman
[illegible] Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Pamela [illegible] Linda Hunt
Produzione [illegible] 1990
Commedia
Cinema **Ambrosio** di Torino
Metropolitan, Maestoso
Europa di Roma

Arnold Schwarzenegger attraente con l'impermeabile, quasi brutto in maglietta

Le avventure di Paperone Jones

Disney ha messo in parodia il film di Spielberg

SARA' felice Steven Spielberg di vedere che certo [illegible] cinema, così amorosamente ispirato [illegible] mondo dei cartoni animati di papà Walt, offre spunti [illegible] disegnatori della Disney (uno staff di 500 professionisti [illegible] massima parte europei) impegnati a far rivivere sul grande schermo i paperi protagonisti della fortunata serie televisiva «Duck Tales». Pieno di riferimenti alle avventure di Indiana Jones, «Zio Paperone. Alla ricerca della lampada perduta» [illegible] il primo lungometraggio prodotto [illegible] la [illegible] etichetta «Disney Movietoons», creata per riproporre i vecchi fumetti degli Anni 30 e 40.

In compagnia dei nipotini Qui Quo Qua e della piccola Gaia, il

Il papero miliardario [illegible] confini del mondo su un aereo guidato da [illegible] pilota picchiatello

papero fantastiliardario si reca ai confini del mondo a bordo [illegible] un aereo guidato da un pilota picchiatello per impossessarsi [illegible] un leggendario [illegible] su cui cerca da anni di mettere le mani. Ma vuole impadronirsene anche il mago cattivo Merlock [illegible] quale sa che fra le gemme giace una lampada magica ben più preziosa dell'oro. La abita un simpatico geniotto che detesta esaudire i desideri crudeli dello stregone, come la distruzione di Atlantide, rinomata stazione balneare dell'antichità, dove Merlock non aveva trovato posto; e vorrebbe invece essere un paperotto e giocare con gli scatenati Nipotini che [illegible] hanno casualmente scoperto l'esistenza.

Le peripezie saranno molte, ma alla fine Paperone avrà il [illegible] tesoro e [illegible] geniotto verrà adottato nella famiglia. Il racconto scritto da Alan Burnett non è così originale, il tocco del regista [illegible] Hathcock non è così magico, la fantasia [illegible] così esplosiva; tuttavia «Zio Paperone. Alla ricerca della lampada perduta» ha tutte le carte in regola per [illegible] uno dei molti, divertenti cartoni animati prodotti in un impero che dopo 60 anni colpisce ancora.

Alessandra Levantesi

ZIO PAPERONE. ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA
(DuckTales-The Movie Treasure of the Lost Lamp)
Disegno animato
prodotto [illegible] diretto
da Bob Hathcock
Sceneggiatura dell'animazione
Alan Burnett
Produzione americana 1991
Cinema **Capitol** di Torino,
[illegible] Milano

Alfieri esaurito per il Festival che chiude lunedì

Intramontabile operetta fa ballare anche [illegible]

TORINO. Intramontabile ope[illegible]: [illegible] costante esaurito e la folta presenza giovanile contraddistinguono, al Teatro Alfieri, la trentaseiesima edizione del Festival che vede riproporre, ogni anno, gli spettacoli più celebri del genere. La compagnia italiana di operette Barbero-Furlon-Olmi ha [illegible] in programma una cinquina in cui, accanto a «Vedova allegra», «Cin [illegible] là» [illegible] «Il paese dei campanelli», ha scelto di proporre due titoli in genere meno «visitati»: «La danza delle libellule», quasi [illegible] un confronto a distanza [illegible] l'allestimento della compagnia [illegible] Massimini, presentato in questa [illegible] stagione al Colosseo, [illegible] soprattutto «Madame [illegible] Tebe» di Carlo Lombardo, quella, per intenderci, che «le carte fa» [illegible] «principi e plebe», perché «spesso a cuori e picche, ansio[illegible] bocche chiedono la verità».

Lombardo ha tratto la sua operetta da «Flup» di Joseph Szule, noto anche come Jan Sulime, musicista nato a Var[illegible] 1875 [illegible] trasferitosi a Parigi dove studiò pure con Massenet. «Madama di Tebe» è [illegible] nome d'arte della parigina Miche, che fa [illegible] cartomante in un cabaret [illegible] Montmartre, il «Pitiù», e amoreggia di amor litigarello con il gigolò Babà. Ingaggiata da un industriale della moda ingannato dalle sue arti profetiche, tanto fa che riesce a trascinare [illegible] sé anche Babà, facendolo assumere come direttore. Ma il bel Babà è più che altro impegnato sul fronte sentimentale con la [illegible]glie del principale. In mezzo a tutti, Angelo Michele, detto Michelangelo, pittore-stilista [illegible] po' allocco ma assolutamente indispensabile per far precipitare gli eventi.

Il personaggio frizzante e seducente di Miche ben si addice alla piccante Nadia Furlon, mentre Franco Barbero [illegible] scatena anche come ballerino, riuscendo [illegible] travasare comicità monferrina persino nei passi di danza. Sempre bella la voce [illegible] Antonio Usai, che però difetta [illegible] po' in «phisique du rôle», soprattutto accanto alla svettante Simonetta Minervini.

La Compagnia italiana di operette è un gruppo affiatato che punta molto sul clima di familiarità che riesce a instaurare con il pubblico. Brilla in particolare negli allestimenti maggiormente collaudati: tra tutte, la «Cin ci là» di Lombardo e Ranzato (già proposta l'estate scorsa alla Versiliana, [illegible] Amanda Di Tullio nella parte di Myosotis), che, dopo «La danza delle libellule», ha chiuso la prima settimana del Festival. L'altra s[illegible] è andata [illegible] scena [illegible] «Il paese dei campanelli», sempre di Lombardo e Ranzato, che si replica anche oggi. La chiusura è [illegible] grande stile per tutti i nostalgici, da domani a lunedì primo aprile, c[illegible] l'operetta più amata degli italiani, «La vedova allegra» di Franz Lehár, la storia d'amore e di ripicche tra la bella e ricca Anna Glavari (Amanda Di Tullio) e il fascinoso conte Danilo Danilovich (Antonio Usai).

Alessandra Pieracci

A Milano il «Risveglio» di Wedekind con la regia di Elio De Capitani

L'inferno dei sensi, [illegible] primavera

Spettacolo espressionista con una punta di noia

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella stagione di «Lulu» [illegible] forse inevitabile che [illegible] teatro si ricordasse del primo dramma di Frank Wedekind, quel «Risveglio di primavera» che il pubblico italiano ha conosciuto soprattutto attraverso gli allestimenti [illegible] Giancarlo Nanni (fine Anni [illegible]) e di Memè Perlini nel decennio successivo. Nonostante quest'improvvisa accensione d'interesse per l'ope[illegible] [illegible] Wedekind, per il suo erotismo eccessivo, provocatorio [illegible] accusatorio, non crediamo che [illegible] Teatro dell'Elfo sia giunto al «Risveglio» per conformismo. Infatti, nella mente del regista Elio De Capitani, l'idea di mettere in scena questo dramma «selvaggio e libertario» ha radici lontane e, nel suo viaggio verso la rappresentazione, ha mutato fisionomia. Da «spettacolo della memoria», affacciato [illegible] crudeltà sull'autobiografismo adolescenziale, è diventato [illegible] reperto incandesc[illegible] di un pre-espressionismo violento [illegible] impotente.

Ferdinando Bruni in [illegible] [illegible] «Risveglio di primavera» testo giovanile e polemico [illegible] Wedekind

Nel «Risveglio», composto nel 1890, il tema sessuale è [illegible] pretesto con cui Wedekind denuncia una società che, per ipocrita perbenismo, nasconde ai propri adolescenti la naturalezza di certi impulsi, non vuol riconoscere il mutamento dei corpi, fa passare per idropisia una gravidanza, e magari fa morire l'inconsapevole Wendla per un aborto da macelle[illegible]. Se poi succede che un ragazzo fornisce [illegible] un compagno di scuola un rozzo manuale di educazione sessuale, ecco lo scatenamento dell'autorità costituita, le minacce di espulsione, il suicidio di Moritz che [illegible] riesce a sopportare la vergogna per essere scoperto in possesso dell'opuscolo, e la chiusura in riformatorio di Melchior, l'ingenuo «sessuologo», il traviante, il distruttore delle regole e delle innocenze.

Wedekind «ha la testa al posto del sesso e il sesso al posto della testa» diceva Karl Kraus con il solito, acre battutismo. Ed è vero. Ma la tormentosa insistenza [illegible] questo tema «scandaloso» gli forniva la chiave per aprire altre porte, per spargere gocce acide di veleno nel cuore verminoso del suo tempo. Da allora, p[illegible] fortuna, [illegible] cambiate molte cose, quelle paralisi moralistiche sono state superate. Ciò non vuol dire che «Risveglio di primavera» sia oggi superato. La sua forza lirica, l'ingenuità tragica, lo sbigottimento di un'età che cerca affannose risposte a domande viscerali, ce [illegible] rendono ancora vicino e vivo.

Perciò ha fatto bene Elio De Capitani ad evitare l'allestimento realistico. Il suo spettacolo punta sulla deformazio[illegible] espressionistica, sui toni caricati e sulle fisionomie stravolte e immobilizzate dalle maschere [illegible] lattice. La lezione di Luca Ronconi non è lontana. La si riconosce anche nei moduli della recitazione e nell'uso dei carrelli su cui arrivano talvolta alcuni personaggi. Nell'interno grigio di Carlo Sala, che [illegible] dilata e si restringe co[illegible] un insieme di scatole cinesi ed è illuminato dalle luci sghembe di Enrico Bagnoli, la regia sviluppa questo dramma dell'adolescenza tradita affidando il nucleo della propria visione drammaturgica ai personaggi, tutti rappresentati come fantocci, come creature innaturali, in qualche modo deformi e comunque imbustate in una rigida artificiosità. Vediamo scorrere, così, una serie di mostri stralunati ed eccessivi, interpretati [illegible] adeguata pertinenza da Ferdinando Bruni (Melchior), Roberto Zibetti (Moritz), Ida Marinelli (Wendla), Renato Rinaldi (Otto) [illegible] da tutti gli altri, spesso generosamente impegnati in ruoli multipli.

Ma questa cupa discesa nell'inferno dei sensi di primavera, rigorosamente scandita su una durata di oltre tre ore e imperniata su un meccanismo visivo che alla lunga diventa prevedibile, rischia di generare monotonia, con qualche pericoloso slittamento nella noia.

Osvaldo Guerrieri

TIVU' & TIVU'

Quando il potere logora quelli che non ce l'hanno più

SI aspettava Giulio Andreotti, fedelissimo delle trasmissioni tv, all'inaugurazione del nuovo programma di Raiuno «Supplemento»: la giornata [illegible] martedì deve [illegible] stata pesante persino per l'instancabile presidente del Consiglio, che [illegible] è riuscito a partecipare. Però ha telefonato scusandosi, e dando del tu al conduttore Barbiellini Amidei che gli ha prontamente risposto [illegible] il lei. Scusato il presidente, il programma [illegible] partito. Si divide in otto puntate a tema, ognuna guidata da [illegible] direttore di giornale, sempre affiancato da Gaspare Barbiellini Amidei (ex Tempo). Ha [illegible]minciato Piero Ostellino (ex Corriere della Sera) parlando di potere. Poi toccherà a Guido Folloni (Avvenire), Vittorio Emiliani (Messaggero), Alberto Mucci (Sole-24 Ore), Piero Ot[illegible] (Corriere della Sera), Ludina Barzini (Selezione).

L'altra sera questi [illegible] erano tutti presenti in studio, felici e imbarazzati. Barbiellini e Ostellino, poco abituati al mez[illegible] televisivo, si urtavano anche un po', cercando la teleca[illegible] giusta. Non [illegible] a loro agio, e ne ha subito approfittato [illegible] Pippo Baudo, che da ospite in studio stava per diventare lui il conduttore, [illegible] preso in pugno la trasmissione, chiedendo direttamente al pubblico che cosa pensasse di un sondaggio secondo il quale [illegible] 55 per cento degli italiani non farebbe nessuna rinuncia per ottenere il potere.

Il potere: i giornalisti [illegible] hanno? Sì, soprattutto in America, rispondono la Barzini o Weinberger, [illegible] ministro della Difesa Usa intervistato da Giu[illegible] Lugato. Ne hanno molto meno di quello che si crede, sostiene l'Ospite Illustre Oriana Fallaci, tailleur pantaloni panna e maglietta dorata: «Se il potere lo avessi veramente io - dice - [illegible] ci sarebbero tanti dittatori al potere». Tutti gli ex direttori rispondono [illegible] pensosi cenni d'assenso ad ogni sua dichiarazione, la trattano [illegible] un rispetto che sconfina nella deferenza, quasi la venerano, madonna laica del giornalismo. Le chiedono come si sente nella doppia veste di scrittrice e di giornalista. Lei risponde che quando [illegible] giornalista deve [illegible] fedele alla realtà, quando è scrittrice può sbrigliare la fantasia, e reinventarla, la realtà, cosa squisita. La Fallaci ha bisogno di avventura: «Non potrei mai fare il direttore di giornale, come eroicamente avete fatto voi». Ma tremino, gli eroi. Dice Ostellino che se poco poco la Fallaci volesse, potrebbe avere senza problemi una delle attuali poltrone di direttore. Poltrone che gli italiani del solito sondaggio ritengono assai appetitose.

Le interviste di rito hanno coinvolto Jaruzelski e Cardillo, due personaggi usciti dalla [illegible]na politica: a loro è stato chiesto [illegible] come si ritorna alla condizione di normale cittadino, dopo aver conosciuto [illegible] croci e le delizie della vita pubblica. In futuro «Supplemento» parlerà di moda, servizi e disservizi, spirito religioso, beni culturali. Hanno un vantaggio, gli avvilì faticosi: che dopo si può (quasi sempre) soltanto migliorare. Di sicuro [illegible] prossimo numero troveremo gli [illegible] direttori più sciolti e incisivi. Non [illegible] sarà la Fallaci, a imbarazzarli.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Calà single disilluso

VADO A VIVERE DA SOLO
1982, 20,40 Raidue; dur. 91'

Esordio di Marco Risi nella regia. Jerry Calà è Giacomino, uno studente universitario che, stufo delle opprimenti cure dei genitori, si trasferisce in una mansarda presa in affitto. Ben presto la casa, completamente trasformata, sarà invasa da opportunisti e scocciatori e il suo sogno [illegible] «single» si frantumerà in un crescendo di avventure sfortunate. Ma neanche tanto, vista la presenza [illegible] una ragazza come Elvire Audray. Tra gli interpreti anche Buzzanca e Francesco Salvi.

FANDANGO
1985, 20,30 Raitre

Esordio [illegible] pluriosear Kevin Costner, diretto da Kevin Reynolds, nel ruolo del dannato solitario e romantico che già delineava la [illegible] futura brillante carriera. Nel 1971 una banda di ex liceali festeggia l'addio al celibato di uno [illegible] loro. Ma le nozze non si faranno, è arrivato [illegible] richiamo alle armi. Si allunga l'ombra del Vietnam. Una scorribanda vecchia maniera prima di separarsi li porterà, a bordo di [illegible] vecchia macchina, a zonzo per un'America bizzarra e nostalgica.

MISSING
1982, 0,20 Raidue; dur. 116'

Per il ciclo «La scelta [illegible] indagare», curato da Irene Bignardi nell'ambito di «Cinema di notte», [illegible] in onda il film [illegible] Costa Gavras che racconta [illegible] golpe militare cileno [illegible] 1973 visto attraverso gli occhi di due americani alla ricerca di un loro famiiare scomparso nella Santiago sconvolta dai combattimenti. Jack Lemmon è il padre fiducioso nella legalità dell'ordine costituito, Sissy Spacek [illegible] moglie che ha più chiare le idee sulla reale situazione e sulla posizione ambigua degli Usa.

Paolo Villaggio è Fantozzi su Italia 1

FANTOZZI [illegible]
1983, 20,30 Italia 1; dur. 83'

Paolo Villaggio è di nuovo il celebre impiegato frustrato nel lavoro e nella vita privata, alle prese questa volta con la nascita [illegible] un figlio. La regia [illegible] di Neri Parenti. Nel cast, Anna Mazzamauro e Milena Vukotic.

[illegible] NEVE DI PRIMAVERA
1973; 20,30 Odeon; dur. [illegible]

Uno dei «Ragazzi della 3 C», Renato Cestiè, quando faceva [illegible] protagonista [illegible] film strappalacrime, sulla scia di «Incompreso». Un orfano [illegible] madre è allevato lontano dal padre Bekim Fehmiu, innamorato di Agostina Belli. Il bambino è malato di leucemia. Regista Raimondo Del Balzo.

[illegible]
Alle 17 su Radiodue

Sino a domani per «Pomeridia[illegible]» lettura di brani dal «Libro della Passione» del cileno José Miguel Ibañez Langlois.

[illegible] IN VARIETA'
Alle 20,40 su Raiuno

Piero Chiambretti e Donatella Raffai sono i compagni di conversazione di Baudo in Varietà la cui puntata ha per argomento la magia e il corpo.

I [illegible] MURETTO
Alle 20,25 su Raidue

Il muretto è il luogo di incontro di un gruppo di adolescenti. Amori, passioni, disillusioni girano intorno a quel muretto nel serial tv di Enzo Tarquini.

[illegible]
Alle 23,35 su Raitre

La donzelletta, film sulla tossicodipendenza realizzato da Pasquale Scimeca e interpretato da Costanza Bonarelli, [illegible] proiettato durante la trasmissione di Enrico Ghezzi «Fuori Orario».

[illegible] 500 VOLTE
Alle 13,30 su TMC

Tv Donna diretta da Carla Urban festeggia la cinquecentesima [illegible] trasmissione andando in onda da [illegible] grande studio e con molti ospiti famosi.

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: [illegible]
6,55-10,15 Unomattina
10,15 Dal Teatro Comunale Morlacchi [illegible] Perugia **I cinque concerti per pianoforte e orchestra [illegible] Ludwig Van [illegible]**
11,05 Hello Kitty, cartoni animati
11,40 Occhio al biglietto
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

13,30 Hooperman, telefilm
14 — Il mondo di Quark [illegible] Piero Angela. *Plan dei cavalli*
14,30 L'inafferrabile Reiner, telefilm
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — [illegible] Giorgia Pini, [illegible] Levi, Giorgia Passeri
17,35 Spaziolibero. Enasco. Ente Nazionale [illegible] Assistenza Sociale per gli Esercenti Attività Commerciali
17,55 Oggi al Parlamento

18,05 Tesori del passato, documentario
18,45 SOS Persone scomparse. *Un colpevole da assolvere*, 6ª ed ultima parte. Sceneggiatura [illegible] Tito Topin, con Alexan[illegible] Stewart, Jean-Pierre Sentier, Bernard Waver
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo [illegible]
[illegible] Pippo Baudo presenta **Varietà** di Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. A cura di Anna de Tommasi. Coreografia e regia di Gino Landi
23,10 Le ninfe arrivano in Italia. [illegible] *31° Festival della Tv di Montecarlo*. [illegible] Paolo Calcagno. Regia di Carla Vittoria Rossi
0,05 Comiche con Laurel e Hardy
[illegible] **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
0,40 Jugoslavia: Jesenice. **Hockey ghiaccio: Italia-Olan[illegible]**. Coppa del mondo

RAIDUE

Telegiornale: 20; 0,10
7-8 Silverhawks - Dick Tracy
8 — L'albero [illegible]
8,30 Mr. Belvedere, telefilm
9 — Il ragazzo e il leopardo
10,20 DSE Block Notes, appunti di cultura didattica
10,50 Destini, serie tv
11,55 I fatti vostri, conduce Gian[illegible] Magalli

13,45-15,10 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama
15,10-16,25 Detto tra noi
15,10 Tua - Bellezza e dintorni
15,25 Detto tra noi
16,05 Tutti per uno: [illegible] Tv degli animali
[illegible] **Cavalcata [illegible] la gloria**, film
17,10 Bellitalia
17,35 Videocomic
17,45 Alf, telefilm
18,10 Alf, telefilm *«Il tostapane»*

18,30 Videocomic
18,40 Rock café, di Andrea Olcese
18,45 Hunter, telefilm. *Boomerang*
19,55 Boomerang, telefilm
20,25 I ragazzi del muretto. Serie tv [illegible] Enzo Tarquini. 1° *Gli amici di Mitzi*. Regia di T. Sherman. Con Lorenzo Amato, Francesca Antonelli, Paolo Pel Andreoli, Cecilia Dazzi
21,30 I ragazzi del muretto vanno al cinema (I) **Vado a vivere da solo (1982)**; Film commedia. Regia di Marco Risi. Con Jerry Calà, Elvire Audray, Francesco Salvi (1982).
23,15 L'orologio antico, telefilm
0,20 Cinema di notte. **Scomparso** (1982). Film drammatico. Regia di C. Costa-Gavras. Con Jack Lemmon, Sissy Spacek

RAITRE

Telegiornale: 20
12 — Tora, [illegible] vagabondo, telefilm
13,30 Schegge

14 — Dadaumpa: Mina, Milva, Morandi
14,35 Louvre, 600
15,25 Tora incontra [illegible] cantante, telefilm
17 — Dadaumpa
17,10 I mostri, telefilm
17,35 Vita da strega, telefilm
18 — Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez
18,30 Schegge

19 — Dadaumpa: speciale Senza Rete
19,30 Schegge
19,45 Aspettando [illegible] terno al Lotto
19,50 Blob cartoon
20,05 Blob. Di tutto di più, Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato
20,30 Fandango, film [illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner
23,35 Fuori orario. Cose (mai) viste. La trasmissione a cura di Enrico Ghezzi. In programma la proiezione di «La donzelletta» film sul problema della tossicodipendenza
0,35 Appuntamento al [illegible]

[illegible] (Canale 5)

8 — [illegible] famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
[illegible] **La ragazza di campagna**, film con Grace Kelly, Bing Crosby. Regia di George Seaton
10,20 Première
10,25 Gente [illegible] conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno

12,55 Canale 5 news, news
13,20 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, condu[illegible] Marta Flavi
16 — [illegible] Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, telefilm: *Vita [illegible] cani*
18,40 Canale 5 news, news

18,45 [illegible] Gioco dei 9, gioco condotto [illegible] Gerry Scotti
19,35 Tra moglie e marito, condotto da Marco Columbro
20,15 Radio Londra, news, condu[illegible] Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e [illegible] Pisu. Regia [illegible] Sergio Allardo
[illegible],40 **Telemike**, quiz, conduce [illegible]ke Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
23 — Maurizio Costanzo show, talk-show: conduce Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news, news
1 — Première
1,05 Striscia la [illegible], la [illegible] dell'incoscienza (replica)
1,20 Marcus Welby, telefilm: *Il volo della speranza*
2,20 Operazione ladro, telefilm: *Politica e magia*
3,20 Première

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, [illegible]
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,[illegible] Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Première, news
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 Sulle strade [illegible] California, telefilm
11,40 Studio aperto, news

12 — T. J. Hooker, telefilm. *Missione a Chicago*
12,55 Un minuto al cinema, [illegible]
13 — Happy days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco [illegible] Paolo Bonolis
15,30 Il paese [illegible] meraviglie, conducono Linus e Monica Nannini
16 — Compagni di scuola, teleromanzo
16,30 Simon and Simon, telefilm. *Chi ha ucciso mio fratello*
17,30 Studio aperto, news
18 — Première, news

18,05 [illegible] dire sì, telefilm. *Teneramente insieme*
19 — Mac Gyver, telefilm. *Sogni mortali*
20 — Peter Pan, cartoni. *Il bosco dei folletti*
20,30 Fantozzi subisce ancora, film (Italia comico, 1983) con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Regia di Neri Parenti. Nell'intervallo [illegible] **aperto**, news
[illegible] **Tricolore**, show con Davide Mengacci (replica)
22,30 American Supermarket, news. *Oggi sposi*
23,30 Première, [illegible]
23,25 Grand prix, sport settimana[illegible] motoristico condotto da Andrea De Adamich. A cura di Oscar Orefici
0,35 Studio aperto, [illegible]
1,05 Kung Fu, telefilm. *I razziatori*
2,05 Samurai, telefilm. *La difesa delle spade*
3,05 Première, news

RETE4

8,15 Una vita da vivere, teleromanzo
9,[illegible] Così gira il mondo, teleromanzo
9,[illegible] Première, news
[illegible] **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, [illegible] Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, telero[illegible]
17,15 [illegible] d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema, [illegible]

18,30 Cari genitori, gioco, condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto [illegible], conduce Luca Barbareschi. Ultimo round tra i coniugi [illegible] Matteo: Achille, 46 anni, [illegible] «egoista e maschilista», Assunta 43, «troppo attaccata ai figli»
19,40 Marilena, telenovela
20,35 I gladiatori, film, con Victor Mature, Susan Hayward, regia di Delmer Daves
22,30 Pronto intervento, news
23 — Telequattro, news, notiziario di informazione
23,15 Première, [illegible]. Ultimo spettacolo **Speciale Oscar**, miglior musica: Vangelis
23,20 Momenti [illegible] gloria, film (GB, 1981, drammatico), con Ben Cross, Ian Charleson, regia di Hugh Hudson
1,50 Bonanza, telefilm. *Paura del buio*
2,50 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** Gr Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Un po' [illegible] musica; **11,30** Dedicato [illegible] donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche [illegible] mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Santa Messa «In Coena Domini»; **19,59** Ascolta, si [illegible] sera; **20,04** GR 1 mercati; **20,09** Intervallo musicale; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. Jazz intorno al mondo; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,45** Cala normanna; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** DSE Radiocampus; **20,15** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,40** Le ore della notte (II); [illegible]: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); **10** [illegible] filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; [illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Ave Maria. Dramma lirico; **22,10** Vieni Tosatti; **23,10** Blue note; **Raistereonotte**: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 Tv donna, condotto da Carla Urban
15 — Lasciami sognare, film con Frank Sinatra, Shelley Winters
17,40 Tv donna, 2ª parte
18,10 [illegible] locale, talk show
19 — Autostop per il cielo
20,30 I.T. Incontri televisivi, con Mino Damato
22,30 Festa [illegible] compleanno, [illegible] Loretta Goggi
23,50 Pianeta neve
0,30 Nineteen nineteen, film con Maria Shell, Paul Scofield, di Hugh Brody

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14 — Telenovela
16 — Sportacus
— Salute 2000, rubrica [illegible] medicina
17 — Il pirata del diavolo, film con Richard Harrison, Paolo Solvay
19,[illegible] Cartoni animati
20,30 L'ultima neve di primavera, film [illegible] Raimondo Del Balzo [illegible] Agostina [illegible], Bekim Fehmiu
22 — Fiori di zucca, cabaret
22,30 Colpo in canna, film di Fernando Di Leo con Ursula Andress
24 — Fiori di zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
13,15 Speciali
14,30 Telescuola, documentario
16 — Speciali
18 — Telenovela
18,35 Cartoni animati
19 — A tu per tu
20,25 Film
22,30 Carta bianca
23,15 Alice, magazine europeo
23,55 Teletext notte

TELE + 1

13,30 Scusi dov'è il West?, film
15,30 Vedovo cerca moglie, film
17,30 I guerriglieri [illegible] Filippine
19,30 That's Hollywood
20,30 Scusi dov'è il West?, film
22,30 Mio figlio Nerone, film
0,30 Le avventure del capitano Horn Blower, film

TELE + 3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22 Film: **Parigi brucia?**, con Boyer, Caron, Belmondo. Regia di René Clement

TELE + 2

13,30 Pallavolo - Supercoppa [illegible] Europea, replica
16,30 Calcio - Europei '9[illegible] Belgio-Galles, replica
17,15 [illegible]
17,30 Campo base
18,30 U.S.A. Sport
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Basket - Campionato universitario americano Ncaa: Finale del Torneo Regionale, registrata
22,30 [illegible] grande tennis
23,30 Gol d'Europa

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regio[illegible], attualità
12,30 Medicina 33, attualità medico scientifica di Lu[illegible] Onder
14,30 Pomeriggio insieme - [illegible] ragazzi
18,30 E' proibito ballare, sceneggiato. Regia [illegible] Pupi Avati. *La festa [illegible] fidanzamento*
20,30 Speciale Cinquestelle
22,45 Italia Cinquestelle

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, telenovela
15,30 I cento giorni di An[illegible], telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 L'incredibile Hulk, film [illegible] K. Johnson con Lou Ferrigno, [illegible] Bixby
22,30 Catch, sport
23 — Il Messia, film di Rober[illegible] Rossellini, con Vittorio Caprioli, Tina Aumont
1,45 Movin' on, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — Teleclub
15 — Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
17,30 Nido [illegible] serpenti, teleromanzo
18 — Amore proibito, telero[illegible]
20,25 Amore proibito, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — Nido di serpenti, tele[illegible]

L'affare del secolo, ma la Cee non decide su questo business da 120 miliardi di dollari

Alta definizione, la rissa continua

Difficile mediare: troppi interessi

ROMA. Nulla di fatto a Bruxelles, dove [illegible] doveva decidere ieri la sorte dell'HD-Mac, il sistema europeo di tv ad alta definizione, il nuovo standard che a metà degli Anni [illegible] potrebbe rivoluzionare la tv avvicinando il piccolo al grande schermo. Tutti gli [illegible]chi erano puntati su Filippo Ma[illegible] Pandolfi, vicepresidente della Commissione Cee, al quale spetta il compito di comporre il dissidio fra le lobbies che guardano all'affare del secolo, un business superiore a quello della tv a colori, stimato, [illegible] regime, in 120 miliardi di dollari l'anno.

Oggi una direttiva Cee obbliga gli enti televisivi, che trasmettono con i satelliti a diffusione diretta, a usare la no[illegible] D2-Mac, standard di passaggio [illegible] la vera e propria alta definizione europea. Questa direttiva verrà estesa a tutti? Sarà abolita o riconfermata così com'è oggi? Ieri la decisione non è venuta.

Rendere obbligatoria per tutti la norma D2-Mac significa rilanciare il sistema europeo [illegible] per [illegible] quello giapponese. Uno standard che oggi langue sia perché le trasmissioni via satellite sono poche e poco attraenti, sia perché i primi televisori «a qualità migliorata» sono in vendita solo da febbraio.

Lasciar cadere la direttiva porterebbe non solo a favorire la concorrenza nipponica ma anche a lasciar spazio agli americani che, arrivati tardi nella cor[illegible] verso la tv futura, puntano direttamente sul sistema «di dopodomani»: la tv numerica, o digitale i cui segnali potranno mescolarsi, nelle «reti integrate», a quelli dei computer, dei telefoni numerici, delle radio. E tutto ciò, secondo vari osservatori, porterebbe di fatto a rimandare nel tempo il passaggio alla tv [illegible] alta definizione che i piani europei prevedono per il 1995-96.

Verso la prima scelta puntano le grandi industrie elettroniche d'Europa, in testa Philips e Thomson, e le [illegible] che già trasmettono via satellite sul vecchio continente: la francese Antenne 2, Canal Plus e la stessa Rai che spera di veder presto approvato il progetto [illegible] satellite italiano che dovrebbe assicurare la trasmissione di nuove reti pubbliche (o miste, pubblico-private) di alta qualità.

[illegible] favore della liberalizzazione sono invece quei privati che oggi aggirano la direttiva perché trasmettono usando satelliti di bassa potenza esclusi dalla direttiva comunitaria. In testa il magnate Rupert Murdoch che da Londra irradia sull'Europa il suo Sky Channel rimbalzando i segnali sul satellite Astra. Cambiare sistema per Murdoch vorrebbe dire costringere migliaia di utenti a sostituire il televisore per ricevere programmi che oggi arrivano tranquillamente in Pal.

L'Inghilterra è dunque fredda sull'estensione della direttiva. Ma anche la Germania, da sempre sostenitrice della norma europea, preferirebbe oggi evitare restrizioni di standard per poter trasmettere all'Est senza obbli[illegible] gli utenti [illegible] gravosi acquisti.

«Giustizia vorrebbe una norma uguale per tutti», spiega l'ingegner Gian Mario Polacco, della direzione tecnica Rai. Eppure è proprio la strada del compromesso quella che tenta di percorrere Pandolfi. E il risultato più probabile è proprio la riconferma della direttiva attuale. Ma fra le ipotesi vi è anche la costituzione [illegible] un consorzio fra industriali elettronici, operatori del satellite, radiodiffusori e produttori di programmi.

La semplice riconferma rischierebbe infatti di prolungare l'attuale incertezza. Il piano europeo prevedeva di cominciare dai televisori D2-Mac, a qualità migliorata e di passare in un secondo tempo a quelli a [illegible] linee. Ma, aspettando i monitor che non arrivavano, gli enti televisivi finora hanno investito poco sulle trasmissioni dallo spazio (l'alta definizione non è compatibile con le [illegible] terrestri).

«Per impegnarci in costose trasmissioni [illegible] satellite dobbiamo sapere su quanti utenti possiamo contare», spiega Mas[illegible] Fichera, vicedirettore generale della Rai, da anni in prima linea sul fronte dell'alta definizione. La tv pubblica italiana prima ha sperimentato [illegible] sistema giapponese. Poi [illegible] i Mondiali di calcio ha testato l'HD-Mac e oggi ha pronto [illegible] primo film prodotto con l'HDTV europea: «Capitan Corso», 45 minuti, con Walter Chiari, regia di Carlo Carlei. Sarà presentato alla pros[illegible] rassegna Umbra Fiction.

[illegible]ul fronte della trasmissione la Rai ha sperimentato un sistema digitale originale messo a punto insieme alla Telettra (da poco acquistata dalla francese Alcatel). Negli Usa la Fcc, la Commissione Federale di Controllo, dal prossimo 13 aprile sottoporrà a test i sistemi di HDTV e i favoriti sono proprio quelli digitali che promettono di funzionare [illegible] sulle reti terrestri. Alcuni costruttori assicurano che saranno sul mercato nel 1994 con televisori da mille dollari e i networks annunciano l'inizio delle trasmissioni per il [illegible]. Ma sui sistemi in questio[illegible] Fichera resta scettico. A suo parere «optare per l'alta definizione numerica significa aspettare di fatto altri 20 anni».

Maria Grazia Bruzzone

LE TECNICHE

Per primi [illegible] giapponesi

Prima a comparire sul mercato, l'alta definizione giapponese offre già una linea completa per produrre, trasmettere e ricevere immagini analogiche [illegible] 1125 linee (invece delle 625 di Pal e Secam o alle 525 dell'Ntsc nippo-americano). Gli apparecchi televisivi hanno un formato allungato, costano circa 7 milioni e so[illegible] ancora grossi e pesanti. La televisione pubblica Nhk trasmette in Hdtv via satellite due ore al giorno che presto diventeranno otto.

In Europa la norma-ponte D2 Mac dispone da un [illegible] di televisori a schermo cinematografico e suono stereo per 1,7 milioni. L'immagine per ora resta a 625 linee, raddoppierà a 1250 con il passaggio all'Hd-Mac (analogico) che verrà sperimentato alle prossime Olimpiadi del 1992 e introdotto sul mercato nel 1995-1996.

Negli Stati Uniti la Fcc sceglierà lo standard di trasmissione ad alta definizione ai primi del 1993. Favorite sono attualmente le tecnologie di General Instruments, Mit e Zenith che permette[illegible] di trasmettere anche su reti terrestri, oltre che via satellite e via cavo.

Walter Chiari protagonista di «Capitan Corso», film europeo ad alta definizione

I vincitori delle borse di studio «De Sono» martedì in concerto allo Juvarra

Un contrabbasso ed altri archi

Sonate di Rossini dodicenne, duetti di Bartók

TORINO. Il Teatro Juvarra ha ospitato l'originale concerto intitolato «Archi a due, a tre, a quattro» organizzato dalla De Sono, l'Associazione per la musica che fra altre iniziative assegna borse di studio per giovani strumentisti meritevoli di un perfezionamento in Italia [illegible] all'estero. I quattro beneficiari, riuniti assieme, hanno suonato in conclusione la prima delle sei Sonate [illegible] quattro composte dal dodicenne Rossini per l'amico Triossi. Il fatto che quest'ultimo fosse contrabbassista, «obbligò» il «Tedeschino» alla rinuncia dell'organico consueto del quartetto d'archi, introducendo il contrabbasso in luogo della viola e aprendo la strada a inedite e spiritosissime invenzioni timbriche. La freschezza, particolarmente accentuata nei movimenti veloci, del lavoro rossiniano è stata vividamente resa dagli archi di Francesco Manara [illegible] Antonello Manacorda (violini), Massimo Polidori (violoncello) e Paolo Borsarelli (contrabbasso).

Anche quando gli esecutori [illegible] sono presentati «a due» [illegible] «a tre», protagonista indiscusso è stato ancora il contrabbasso. Destinato dalle sue caratteristiche oggettive e dalla tradizione al ruolo di accompagnatore, quando viene chiamato al proscenio comunica viva simpatia ancor prima che le sue corde si mettano a vibrare: il suo ruolo di solista è garanzia di spassoso umorismo, specie quando - come nel Duetto di Rossini - gli capita di ereditare la conduzione del discorso dallo strumento più vicino alla voce umana, il violoncello. Trattato virtuosisticamente, il contrabbasso [illegible] anche mettere i brividi: è il caso del Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e pianoforte di Giovanni Bottesini (efficace accompagnatore [illegible] pianoforte Sandro Leone).

Undici dei quarantaquattro Duetti scritti da Bartók per due violini hanno rappresentato, insieme alla gradevole Sonata op. 56 di Prokofiev, il cimento esclusivo dei due violinisti, il Manara e il Manacorda, vivamente festeggiati assieme agli altri solisti da un pubblico partecipe ed entusiasta. **[a. ri.]**

Ieri l'esposto

La Biennale contro Bene Ha rubato

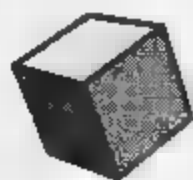
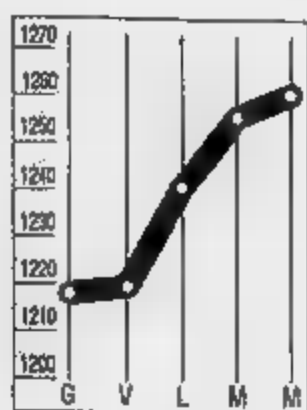
VENEZIA. Un esposto contro Carmelo Bene è stato presentato dalla Biennale alla Procura della Repubblica. L'accusa è di appropriazione indebita: Bene si sarebbe tenuto alcuni disegni originali di Pierre Klossowsky, che la Biennale aveva pagato 260 milioni, preparati per la scenografia del suo «Bafometto», senza che [illegible] progetto poi andasse in porto.

Ma la magistratura potrebbe anche ravvisare gli estremi del peculato: perché [illegible] regista-attore all'epoca vestiva i panni di direttore del settore Teatro dell'ente, che è un ente statale.

Prima di procedere per le vie giudiziarie, la Biennale aveva cercato [illegible] cauti sondaggi di riottenere i disegni di Klossowsky, ma a quanto pare Bene non [illegible] disponibile a restituirli. Per questo, il presidente Paolo Portoghesi ha dato mandato al segretario generale Raffaello Martelli di preparare l'esposto.

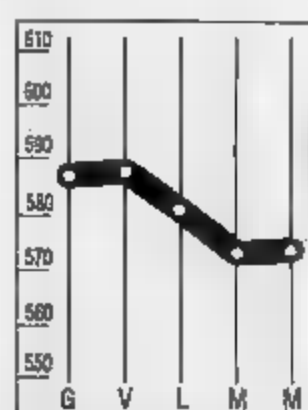
Il «Bafometto» era il progetto più ambizioso concepito da Bene per il proprio quadriennio: su un'isola della laguna avrebbe costruito un castello stregato, tutto in vetro, all'interno del quale sarebbe echeggiata la voce di Klossowsky, che recitava la propria opera, incentrata sulla vicenda dei cavalieri Templari.

Nel frattempo, però, [illegible] era acuito lo scontro fra il direttore e l'ente; [illegible] questione in parte di finanziamenti, con tagli che Bene addirittura impugnava al Tar, in parte di progetti discutibili e impalpabili, secondo il consiglio d'amministrazione dell'ente. E così il quadriennio si [illegible] interrotto. «Un'imperdonabile parentesi - la chiama Portoghesi - che non ha giovato all'immagine della Biennale. Come amministratori ci siamo fatti sedurre prima e distrarre poi dalle sue chiacchiere».

Klossowsky, amico personale di Bene, per solidarietà ave[illegible] fatto [illegible] sua volta le valigie. Ma i soldi la Biennale glie li aveva già versati, mentre dei disegni non [illegible] era più vista traccia.

DOLLARO
1260,205

Il dollaro in Italia e torna ai livelli di un anno fa: ieri, nonostante i ripetuti interventi delle banche centrali la moneta è stata fissata a 1260,205 lire contro 1256,225 della vigilia.

MARCO
743,665

Il marco interrompe la sua discesa e guadagna leggermente terreno nei confronti della lira. Al termine della seduta di ieri la moneta tedesca è stata fissata a 743,665 lire rispetto alle 742,530 lire della vigilia.

COMIT
+0,02%

Un'altra seduta fiacca in Borsa, l'indice è quasi fermo a quota 573,28. Le incertezze sul piano politico e la imminenza delle liquidazioni di fine mese hanno depresso la domanda e frenato gli scambi.

RISTRETTO
+0,44

Ristretto più vivace del mercato principale, con buoni rialzi per i titoli maggiori, l'indice ha sale a 465,27 punti. Pop. Novara guadagna l'1,17%, la Milano il 2,76%, il Credito Bergamasco l'1,85%.

I segnali di ripresa dell'economia americana vanificano l'intervento dei governatori

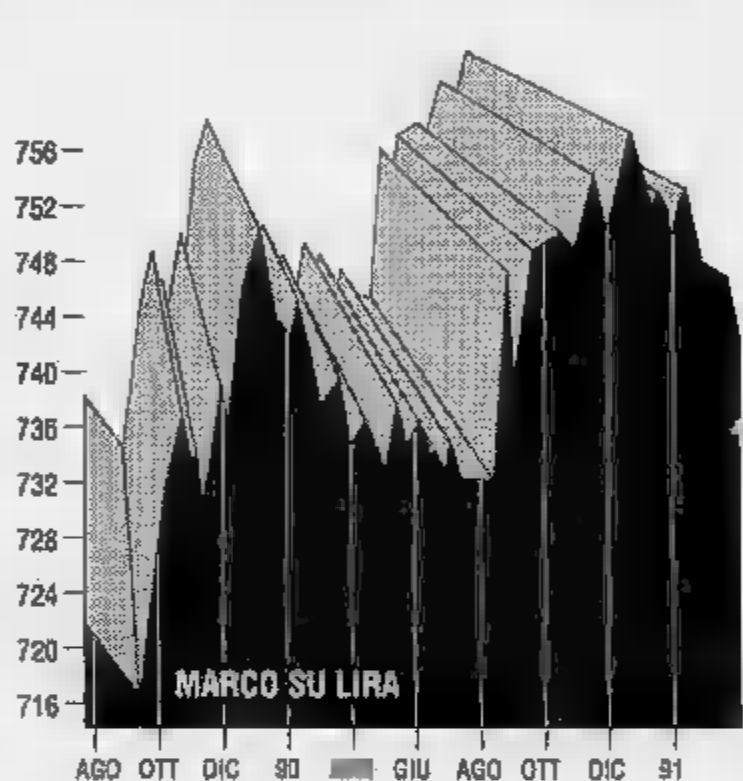
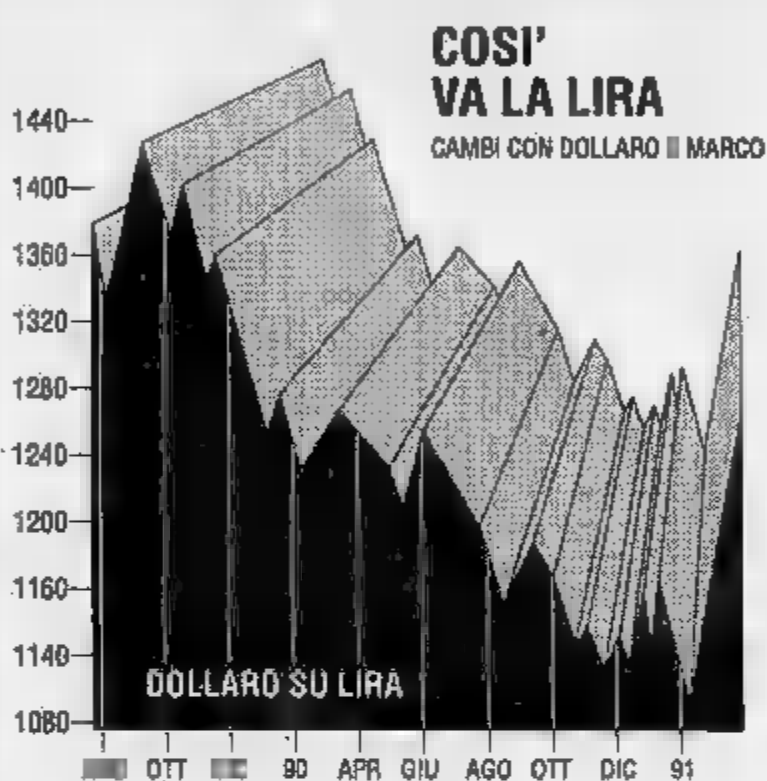
La marcia del dollaro stritola la lira

La moneta Usa oltre quota 1260, sale anche il marco

Il governatore della Banca Carlo Azeglio Ciampi

MILANO. Sale di forza il dollaro. Perde colpi il marco. Recupera la sterlina. E la lira finisce come doveva finire e cioè stritolata: in flessione su tutte le piazze, in caduta all'interno dello Sme. Giornata nera, quella di ieri per la moneta italiana, travolta, è proprio il caso di dirlo, dagli echi romani di una crisi politica che rende sempre più concreti scenari di grande instabilità e incertezza. Soprattutto, allontana le possibilità di un ribasso, sia pure non eccessivo, del tasso ufficiale di sconto, il segnale che mezzo mondo imprenditoriale e finanziario si aspettava.

Non filtrano segnali di alcun tipo, per ora, dalla Banca d'Italia. Nulla, in sostanza, è deciso: né un ritocco dello sconto né una sua conferma. Ma le sensazioni, le sensazioni del mercato ma degli esperti monetari, parlano chiaro: per adesso nella stanza dei bottoni della banca centrale sembra nettamente prevalere la convinzione che prima di arrivare a qualsiasi manovra sullo sconto è necessario consolidare la tendenza al ribasso dei rendimenti dei titoli di Stato. Poi, ma solo poi, si vedrà. Con l'eggravante, oltre all'incertezza politica interna, che sul mercati internazionali dei cambi stanno succedendo fatti imprevisti. Come dimostra, appunto, la cronaca per certi versi convulsa della giornata di ieri. Giornata nera, si diceva, per la lira. Grigia per il marco. Così così per la sterlina. Splendente per il dollaro.

Per come sono andate le cose nelle ore successive al fixing di martedì, dopo il primo forte balzo all'insù della moneta americana rispetto a tutte le altre divise: d-mark, yen, sterline, ovviamente lira, nessuno si aspettava il bis che poi c'è stato. Sarà una giornata di consolidamento, di riordino delle posizioni prima del lungo week-end pasquale: questo il commento prevalente tra i cambisti. Confermato, nelle prime ore di ieri, dalle quotazioni iniziali: 1251/1252 lire per un dollaro, 743,25/743,75 lire per un marco. A scatenare le monete americana, lanciandola verso nuovi record stagionali, verso le 1260,35 lire (contro le 1256,15 di martedì) e Milano e abbassando ulteriormente il cambio (dall'1,6898 di martedì) all'1,6874 di ieri) nei confronti del marco, è stato un intervento paradossalmente calmierante delle grandi banche centrali. Un intervento concertato che aveva, nelle intenzioni, l'obiettivo di impedire un rialzo della moneta verde proprio quando questa sembrava più debole. E invece, è successo il contrario.

La manovra della banche centrali dell'Italia, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, dell'Austria, della Danimarca, della Svezia, del Giappone, per deprimere il dollaro ed evitare qualsiasi intervento speculativo è fallita. Dopo un paio d'ore, la rinuncia, preannunciata dai commenti dei cambisti svizzeri, i più attenti di tutti, in poche parole: «Ha vinto il

BTP DECENNALI

Il prestito ha fatto boom

ROMA. Nuovo calo dei rendimenti dei titoli di Stato: l'asta relativa alla seconda tranche dei Btp decennali ha fatto registrare una forte richiesta da parte degli operatori (5286 miliardi contro 3000 offerti), mentre il tasso netto è calato di 31 centesimi di punto rispetto alla prima tranche. I tremila miliardi di Btp, assegnati tutti agli operatori, sono stati aggiudicati al prezzo di 97,40 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 13,39% e netto dell'11,64%, contro, rispettivamente, il 13,72% e l'11,95% della prima tranche. Il riparto al prezzo marginale è stato pari al 33%. I titoli assegnati, che hanno godimento primo marzo '91 e scadono nel 2001, dovranno essere regolati il prossimo 2 aprile, con corresponsione di 31 giorni di dietimi di interesse. L'importo globale del prestito in circolazione è pari a 6000 miliardi di lire.

In realtà, le banche centrali nel loro tentativo di frenare la corsa della moneta americana puntavano soprattutto su un fatto tecnico e cioè sull'esaurimento degli acquisti di dollari da parte delle società giapponesi per la chiusura dei loro bilanci 1990/91. Ma questo evento, ieri, è stato praticamente vanificato da un paio di altri segnali subito raccolti dal mercato internazionale. Primo segnale: la conferma della ripresa dell'economia Usa con l'impennata delle ordinazioni di macchine utensili e della fiducia dei consumatori. Secondo segnale: la previsione, ormai netta, che i tassi d'interesse americani resteranno stabili nelle prossime settimane, visto che sta cambiando il quadro che negli ultimi mesi aveva richiesto alla Federal Reserve l'allentamento della briglia . In più, ecco che dal Giappone, sempre ieri, è arrivata improvvisa ma imprevista una dichiarazione del governatore Mieno che in poche parole ha sconfessato la certezza (diffusa in ambienti imprenditoriali e politici del Sol Levante e prevista addirittura fra una settimana o per fine aprile) su una prossima riduzione del tasso di sconto. Inevitabile, in tanto caos, la flessione della povera lira nello Sme che ha perso un po' su tutto: sul marco, sulla sterlina, sul fiorino... Una debolezza confermata in serata dal fixing più atteso di tutti, quello di New York, dove la moneta italiana che aveva aperto a 1262,75 lire per dollaro ha alla fine chiuso a 1271,60 lire per dollaro.

Armando Zeni

E Londra privatizza

Major si accoda alla Thatcher ora vuole cedere anche i treni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Major si aggrappa alle privatizzazioni per rabbonire i nostalgici della signora Thatcher. Il neo primo ministro ha annunciato infatti un piano di ne al pubblico dei grandi gruppi ancora in mano allo Stato per dimostrare che anche il nuovo governo segue i canoni dell'economia di mercato all'ombra dei quali l'Inghilterra ha vissuto nell'ultima dozzina d'anni.

In un discorso agli attivisti del partito conservatore, Major ha reso noto che il programma governativo, stilato in previsione della prossima legislatura, prevede la privatizzazione dell'industria carbonifera, della metà della British Telecom ancora a capitale pubblico e infine delle ferrovie statali e della società dei trasporti pubblici londinesi. «Sono fiero di seguire Margaret Thatcher» ha assicurato il nuovo premier, per riguadagnare i consensi di chi, nelle file del partito conservatore, ha cominciato a mugugnare accusandolo di aver clamorosamente ripudiato l'eredità del thatcherismo, di tradire chi lo aveva appoggiato nella lotta per la successione alla signora Thatcher ritenendolo l'erede più adatto a continuare la politica della «dama di ferro».

Fra i tanti progetti, quello in fase più avanzata è la privatizzazione della British Rail, l'ente ferroviario sottoposto anche qui in Inghilterra a feroci critiche da parte dell'opinione pubblica per lo scadente servizio offerto e per la costante richiesta di fondi pubblici. Deciso a sbarazzarsi di un ente perennemente al centro delle polemiche, il ministro dei Trasporti Malcolm Rifkind ha già presentato nei giorni scorsi un dettagliato rapporto a John Major.

Il suo programma prevede lo scorporo della British Rail in sei compagnie basate su criteri geografici che ricalcano la suddivisione precedente alla seconda guerra mondiale fra le trentatre società private che assicurava i trasporti ferroviari. In una prima fase, l'autorità pubblica continuerà a mantenere la proprietà delle linee, ma le compagnie private entreranno in competizione per assicurarsi il traffico dei treni nella loro zona geografica.

In attesa della privatizzazione, il governo Major ha deciso di combattere lo scadente servizio promettendo «una carta del cittadino» al fine di garantire l'utente dalla qualità del funzionamento degli enti pubblici. In concreto, se un treno viene cancellato o se arriva con un ritardo ritenuto eccessivo e ingiustificato, la British Rail, in futuro le società private, sarà tenuta a rimborsare il biglietto e a praticare tariffe scontate per ulteriori viaggi.

Parallelamente alla privatizzazione della British Rail, il ministro dei Trasporti Rifkind ha proposto al premier anche la dei trasporti pubblici londinesi, sia della metropolitana che dei pullman, ancora in gran parte costituiti dai vetusti bus a due piani. Il programma potrà essere allargato anche ai trasporti urbani delle altre maggiori città inglesi.

Se la privatizzazione della British Rail appare ancora macchinosa, più semplice e diretto sembra il procedimento per la delle azioni al pubblico della British Telecom, la società delle telecomunicazioni, e della British Coal, l'industria carbonifera. Lo Stato possiede ancora il 49% delle azioni della Bt, parzialmente privatizzata con successo nell'84 dal secondo governo Thatcher. La privatizzazione totale dovrebbe scattare tra settembre e ottobre. Le stime della City indicano che il valore del restante delle azioni Bt ammonterà a circa 20 mila miliardi di lire.

Forse più complessa si delinea la privatizzazione dell'industria carbonifera. Pesantemente colpita dalla competizione internazionale e dall'affermarsi di fonti di energia (petrolio, metano, atomo), criticata perché fortemente inquinante, la British Coal è uscita vittoriosa da un lungo sciopero dei minatori. Drasticamente ridotta di quasi la metà della sua forza lavoro, l'industria carbonifera ha però stentato a riprendere quota e il governo è disposto adesso a cederla, anche perché il risanamento richiederà ulteriori tagli di almeno 30 mila lavoratori.

Il governo Major ritiene comunque che la prossima campagna di privatizzazione sarà un vistoso come ha dimostrato nei mesi scorsi la fortunata cessione al pubblico delle azioni dell'ente elettrico britannico, andate a ruba.

Patruno

Il privato fa bene a Mediobanca: nel semestre luglio-dicembre '90 l'utile lordo è salito a 355 miliardi (70 in più dell'89)

Bna, i giochi di Auletta tormentano Bazoli

Ma Credit e Ambroveneto hanno un terzo alleato: Enrico Cuccia

Il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia (a sinistra) e il presidente di Ambroveneto Giovanni Bazoli

MILANO. Giovanni Bazoli, presidente di Ambroveneto, è esasperato. La trattativa con l'omonimo Giovanni (Auletta Armenise), padrone della Banca Nazionale dell'Agricoltura, rischia di fargli perdere il tradizionale aplomb. Il sconteso romano, pur avendo accettato di esaminare proposte di vendita della sua banca, gioca continuamente al rialzo, vuole sempre di più, fa perdere la testa a tutti e il sonno all'Arcangelo di Brescia.

Alle radici di questa trattativa stanno ragioni diverse. Quando nel febbraio del il Credito Italiano entrò in Bna, lo fece solo con la benedizione dell'Iri (c'era Romano Prodi alla presidenza) ma anche con quella di Bankitalia. Non era un mistero per nessuno che, da anni, la Banca centrale era preoccupata per i rapporti della Bna e, quindi, per i suoi destini. Per il Credit l'operazione era strategicamente logica: la banca allora guidata da Lucio Rondelli, in prospettiva, sapeva di non essere sufficientemente grande per la competizione del 1993.

Da allora sono passati due anni. Rondelli ha pagato la sua ambizione di unire il Credito e la Banca dell'Agricoltura: fin dall'inizio Nobili ha dimostrato freddezza verso questo matrimonio, e non ha esitato a sacrificare il banchiere milanese. Oggi, con un democristiano alla guida del Credit, Piero Barucci, il progetto torna di attualità, allargato al gruppo Ambroveneto. Lo scopo finale è quello di dare vita al maggior gruppo bancario privato italiano. Ma non è semplice.

Prima di tutto è dubbio che il conte Auletta sia veramente disposto a vendere il suo regno. Poi c'è la questione del prezzo. Non solo Auletta alza le richieste di ora in ora, ma non accetta l'idea di una cifra che tenga conto di un conguaglio finale. Vuole tutti i soldi subito. Questo è un problema perché il conte, come si sostiene negli ambienti bancari, è un esperto di make-ups. L'ultimo, lo ha fatto con il bilancio 1990: approfittando della legge Formica, egli ha iscritto ben 852 miliardi nel patrimonio della banca i cui propri (grazie anche alla seconda tranche di 205 miliardi dell'aumento di capitale) sono passati da 759 a 1702 miliardi. Ma l'utile è sceso da 70 a miliardi mentre l'aumento della raccolta è stato del 5%. Ricordiamo che la Banca d'Italia non accetta le rivalutazioni dei cespiti ai fini dei ratios, e lo ha, sempre, ribadito anche ad Auletta.

Non basta: chi acquista oggi la Bna teme la voce «sofferenze», una posta che, secondo stime, è ancora evidenziata nella sua reale entità. Di qui il richio di comperare a scatola chiusa la banca, senza la valvola di sfogo del conguaglio. Di qui l'insonnia di Bazoli. Nonostante il «make up», non è escluso che Auletta arrivi a più miti consigli, anche se i precedenti non depongono in questo senso: negli ultimi dieci anni, è riuscito ad eliminare molti soci scomodi, da Jody Vender a Lucio Rondelli. Tuttavia, oggi, gli aspiranti alla Bna, Bazoli e Barucci, sono come lui di area democristiana, cosicché la partita che Auletta deve giocare è all'interno delle mura di casa.

Credit e Ambroveneto hanno poi un terzo alleato: Enrico Cuccia, che ha già fatto entrare in campo Salvatore Ligresti. Ma perché Cuccia, banchiere laico, è favorevole al polo cattolico?

La risposta è semplice: Mediobanca è stata privatizzata, ma i grandi azionisti privati e la componente pubblica (le tre Bin) hanno quote paritetiche, e le Bin hanno diritto di veto. Il giorno in cui il Credito Italiano uscisse dall'area pubblica, la maggioranza del capitale di Mediobanca sarebbe finalmente privata.

Il privato fa comunque bene a Mediobanca: nonostante il disastro delle Borse, ha chiuso il semestre luglio-dicembre con un utile lordo passato dai 276 del semestre 1989 a 355 miliardi, un aumento dovuto per 70 miliardi alla gestione ordinaria. I mezzi raccolti sono cresciuti di 85 miliardi a 1309 miliardi, i finanziamenti sono scesi a 1637 miliardi (—115 miliardi), la liquidità è salita a 631 miliardi. Dimessosi Raul Gardini, il consiglio dell'istituto ha cooptato Giuseppe Garofano.

Valeria Sacchi

Dai bilanci delle banche una conferma: il '90 è stato un anno record per il credito

Dietro lo sportello l'utile è d'oro

Montepaschi rafforza la crescita: la raccolta salita del 17,5%
Anche il Banco di Napoli e il Crediop sono in piena espansione

ROMA. Ultime raffiche di bilanci. A guidare la mappa degli utili d'oro restano le banche. Vediamone alcuni.

Montepaschi. L'utile lordo della banca senese è stato di 1020 miliardi di lire, con [illegible] incremento dell'1% rispetto all'89. Gli schemi di bilancio '90, approvati ieri dal comitato esecutivo dell'istituto senese, indicano anche un buon andamento [illegible] risultato globale di esercizio, salito a 1180 miliardi (il 16% in più dell'89). Questo consentirà un accantonamento al fondo rischi per 257 miliardi e ammortamenti per 300 miliardi. I fondi patrimoniali, prima della ripartizione degli utili, hanno raggiunto i 3500 miliardi (più 9%), mentre i fondi rischi hanno superato i mille miliardi e i mezzi di autofinanziamento si sono attestati a 6700 miliardi. Positivo anche il risultato della raccolta della banca salita a 32.231 miliardi (più 17,53 mi[illegible]) e a 38.000 miliardi con le sezioni speciali. Gli impieghi hanno raggiunto i 19.272 miliardi (più 26,14%) e, con gli investimenti delle sezioni, i 27.300 miliardi (più 25%). A questi risultati - secondo i vertici del Monte dei Paschi - ha contribuito notevolmente l'attività delle filiali all'estero aumentata del 24,96% nei mezzi e del 137,77 negli impieghi.

«Buoni» anche i risultati delle altre banche del Montepaschi - Banca Toscana, Credito Commerciale e Credito Lombardo - che hanno permesso all'intero gruppo di raggiungere un utile lordo di gestione [illegible] 1800 miliardi di lire (più 21%). La raccolta da clientela del gruppo è salita invece a 60.800 miliardi (più 20%) e gli impieghi a 41.840 miliardi (più 25,5%). Complessivamente le attività di raccolta intermediate dal gruppo sono state di 143.000 miliardi (più 14%).

Banconapoli. L'istituto ha chiuso [illegible] '90 con un utile netto di 159 miliardi, con un incremento del 52,4% sul 1989. Il consiglio di amministrazione ha proposto l'assegnazione di un dividendo del 16% del valore nominale delle quote [illegible] risparmio (1600 lire a quota) maggiore di quello dello scorso esercizio, quando il dividendo era pari al 14%. L'avanzo lordo di gestione ha raggiunto i 704 miliardi, con un aumento del 25,9% sull'89. Tale avanzo - precisa l'istituto presieduto da

Luigi Coccioli, presidente del Banco [illegible] Napoli

Luigi Coccioli - sarebbe stato di 892 miliardi [illegible] il Banco non avesse dovuto sopportare gli oneri specifici del proprio sistema pensionistico. Il patrimonio utile [illegible] fini di vigilanza passa dai 1834,8 miliardi dell'89 a 2945,6 miliardi. Un incremento che fa superare il problema dello squilibrio tra mezzi patrimoniali e volumi di attività.

Crediop. Il Consorzio di credito per le opere pubbliche ha chiuso i conti '90 con una crescita di redditività: il risultato lordo di gestione ha raggiunto i 488 miliardi (+25%) mentre l'utile netto si colloca a quota 262 miliardi (+13,4%) dopo accantonamenti al fondo rischi e ammortamenti maggiori dell'89. I finanziamenti in essere ammontano a 29.763 miliardi [illegible] lire [illegible] un aumento del 17%, mentre la provvista in essere è pari a 29.486 miliardi (+18%). All'assemblea sarà proposto [illegible] distribuire in dividendi 84 miliardi di lire, pari al 32% dell'utile netto e al 12% del capitale sociale (portato nel 1990 a 700 miliardi).

Fisia

Salgono (72%) gli ordini

TORINO. Risultati in sensibile crescita nel '90 per la Fisia-Fiatimpresit sistemi ambientali (gruppo Fiat). L'utile è balzato a 3,3 miliardi, contro i 2,01 dell'anno precedente, al netto di ammortamenti per 5,01 miliardi; i ricavi hanno superato i 124 miliardi (contro gli 88,5 dell'89).

I contratti acquisiti nel corso dell'esercizio precedente sono ammontati ad oltre 217 miliardi, contro i 137,7 dell'89; il portafoglio ordini è passato dai 192 miliardi dell'89 ai 330 del '90, con un incremento, quindi, del 72%.

Gilardini [illegible] espande

Acquisito il 30% di Cornaglia (componenti e marmitte auto)

TORINO. Gilardini, caposettore della componentistica industriale del gruppo Fiat, ha rilevato [illegible] 30% del gruppo Cornaglia, che opera nel settore della componentistica auto. L'operazione consente alla Gilardini di proseguire nello sviluppo del settore produzione e commercializzazione di sistemi di scarico tradizionali e [illegible] catalizzatori dove, con il marchio Cromodora, è già leader italiano.

Il gruppo Cornaglia (fatturato di 150 miliardi con 600 dipendenti), nel 1990 ha concluso un processo di riorganizzazione aziendale ed ha acquisito le aziende Gst (frizioni) e Silestamp (marmitte).

E' costituito dalle Officine Metallurgiche Cornaglia (4 stabilimenti nella cintura [illegible] Torino che producono coppe olio per veicoli industriali; serbatoi carburante in lamiera; componenti plastici; frizioni; prodotti destinati [illegible] mercato autoveicolistico); Cor-tubi con stabilimenti a Villanova d'Asti ed Atessa (Chieti) che producono sistemi [illegible] silenziamento per autovetture; Alcom (due stabilimenti nella cintura di Torino), leader italiano nei silenziatori per veicoli industriali.

Profondo [illegible] alla Bull

Il gruppo informatico francese perde 1500 miliardi e licenzia

PARIGI. La Bull moltiplica per [illegible] le perdite. La società informatica pubblica francese ha registrato nel 1990 un buco di 6,79 miliardi di franchi (circa 1500 miliardi di lire) contro un rosso di 267 milioni del 1989. Il gruppo ha operato accantonamenti per 3,62 miliardi [illegible] franchi destinati alla ristrutturazione delle attività. Il fatturato nel 1990 è ammontato a 34,58 miliardi di franchi contro 32,72 del precedente esercizio, [illegible] risultato che non comprendeva [illegible] dato della statunitense Zenith Data, acquisita alla fine del 1989. La Bull ha anche aggiornato il piano di ristrutturazione che ha l'obiettivo di riportare la società in pareggio entro [illegible] 1992: il numero dei licenziamenti previsto alla fine del 1991 [illegible] aumentato di mille unità rispetto al progetto originario passando da 7500 a 8500. Secondo il direttore finanziario della Bull, Jaques Lebhar, i «cattivi risultati» del 1990 sono dovuti alla crisi generale [illegible] settore informatico.

La prossima settimana [illegible] gruppo francese dovrebbe beneficiare [illegible] una iniezione di capitali di circa 2 miliardi di franchi da parte dello Stato.

BILANCI **FLASH**

PARMALAT FINANZIARIA
Semestrale in forte attivo

Parmalat finanziaria, holding [illegible] gruppo controllata da Calisto Tanzi, ha chiuso il bilancio semestrale luglio-dicembre '90 con utile netto di 4,1 miliardi contro i 6,3 miliardi del precedente esercizio annuale. All'assemblea convocata per il 30 aprile sarà proposto un dividendo di [illegible] lire per azione. La società non distribuiva dividendi da alcuni anni. Il bilancio non recepisce il risultato della Parmalat spa (controllata al 75,7%) che ha chiuso il 1990 con un utile netto di 30,6 miliardi contro i 6,5 miliardi dell'esercizio 1989.

[illegible] BIOMEDICA
Invariato il dividendo

Ricavi per 176,2 miliardi di lire (+11%) e utile netto per 11 miliardi dopo ammortamenti per 9,9 miliardi e spese per ricerca e sviluppo per 22,3 miliardi. Questi, in sintesi, i risultati della Sorin Biomedica, capofila del raggruppamento bioingegneria di Snia Bpd (gruppo Fiat). All'assemblea del 26 aprile verrà proposta la distribuzione [illegible] un dividendo unitario di 270 lire, invariato rispetto al 1989.

VALEO
Più fatturato, [illegible] profitti

Valeo, il gruppo di componenti auto controllato dalla Cerus (De Benedetti), ha registrato nel [illegible] una contrazione dell'utile netto, nonostante la crescita del fatturato, a causa del rallentamento dell'industria automobilistica in Brasile, Usa ed Europa. I conti consolidati indicano un fatturato di 20,186 milioni di franchi (circa 4500 miliardi di lire), [illegible] aumento del 10% rispetto all'89, con [illegible] contrazione dell'utile netto da 977 a 850 milioni di franchi. All'assemblea del 20 giugno sarà proposto un dividendo di 6 franchi.

AUTOSTRADA TO-MI
Pedaggi saliti dell'11% nel '90

Oltre [illegible] milioni di veicoli sono [illegible]nsitati nel 1990 sull'autostrada Torino-Milano [illegible] una media giornaliera [illegible] circa 88 mila passaggi. La società controllata dal gruppo Ligresti ha chiuso così l'esercizio con un consistente aumento di utili e fatturato: ha toccato i 103 miliardi in pedaggi (93 miliardi nell'89, +11,5%). L'utile netto è risultato di 14 miliardi contro i 12 miliardi dell'esercizio precedente (+25,6%). Il 26 aprile verrà proposto all'assemblea un dividendo di 500 lire per azione (450 lire l'anno precedente).

CIGA
In perdita il gruppo

Utile netto '90 in lieve crescita sull'89 (17,2 miliardi contro 15,9), la società alberghiera che [illegible] capo alla Fimpar del gruppo Aga Khan. Pesante invece l'andamento [illegible] gruppo: il consolidato '90 ha evidenziato una perdita netta di 33,38 miliardi contro i 6,5 di utile di 12 mesi prima. All'assemblea (28 aprile) verrà proposto [illegible] dividendo di 125 lire alle sole risparmio [illegible] convertibili.

RECORDATI
Calano utile e dividendi

Utile e dividendi in calo per la Recordati: nel '90 i profitti di gruppo sono scesi da 11,6 a 7,3 miliardi di lire. All'assemblea della capogruppo, il 23 aprile, [illegible] proposto un dividendo di 200 lire per le ordinarie (290 in precedenza), e 240 lire per le risparmio (340).

PARLA IL PATRON DELLA FINANZA [illegible]

«Col San Paolo siamo amici, potremmo entrare tra i soci»

«Io, l'Ingegnere e Zandano» Worms svela i piani di Suez

PARIGI

NELL'ottobre del 1990 [illegible] presidente del gruppo Suez, Renaud de la Genière, ex governatore della Banca di Francia. Sotto la sua presidenza il gruppo in tre anni ha triplicato il suo valore passando da [illegible] a 100 miliardi di franchi. Suez ha acquistato la maggioranza del gruppo [illegible] franco-tedesco Victoire-Colonia e del gruppo industriale belga Sgb (Société Générale de Belgique).

Si pensava che il successore [illegible] de la Genière sarebbe stato Antoine Jeancourt-Galignani, uno dei tre direttori generali del gruppo; la scelta, invece, è caduta su un altro direttore generale, il cinquantaquattrenne Gérard Worms. I [illegible] due principali sostenitori in [illegible] al consiglio [illegible] amministrazione sono stati Jean Peyrelevade, presidente della compagnia di assicurazione Uap (6,6% di Suez), e Jean-Louis Beffa presidente di Saint-Gobain (5,7% di Suez). Nel mondo finanziario industriale francese ci si [illegible] stupiti per la scelta di Gérard Worms, malgra[illegible] avesse alle spalle una brillante carriera. Uscito terzo dalla famosa Ecole Polythecnique, diventa esperto industriale nel gabinetto di Jacques Chaban-Delmas quando era primo ministro. In seguito, per dieci anni Worms è direttore generale del gruppo Hachette, poi [illegible]direttore generale di Rhône-Poulenc. Nel 1983 viene chiamato come direttore generale del gruppo Suez dal presidente e [illegible] amico Jean Peyrelevade, resterà direttore generale anche quando Peyrelevade lascerà il gruppo. Worms [illegible] considerato un ottimo numero due, un uomo con un vero talento diplomatico nelle negoziazioni difficili ma non sembrava necessariamente che avesse il profilo di un «grand patron».

C'è chi dice che sia stato no[illegible] presidente grazie all'amicizia con Peyrelevade il quale desidera, attraverso tale amicizia, far valere con maggior peso i [illegible] diritti di azionista di minoranza nella compagnia di assicurazioni Victoire-Colonia di cui il gruppo Suez ha la maggioranza [illegible] Uap il 34%. Abbiamo incontrato Gérard Worms nel [illegible] ufficio della rue d'Astorg. E' un antico edificio molto solenne. Alle pareti della sala d'aspetto sono appesi il ritratto dell'imperatrice Eugenia e di Ferdinand Lesseps che nel 1858 creò la «Compagnie Universelle du Canal Maritime de Suez», il gruppo finanziario Suez fu [illegible] nel 1958 in seguito alla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Gérard Worms [illegible] un ufficio ministeriale grandissimo, con mobili sobri, è un uomo sorridente [illegible] tranquillo e [illegible] verrà mai disturbato [illegible] da telefonate, né da collaboratori durante l'intervista.

[illegible] primo sguardo è confermata la sua propensione alla serenità, alla sua tranquillità. Se non fosse perfettamente vestito di blu a righine bianche, divisa quasi obbligatoria per [illegible] grande della finanza, avrebbe piuttosto l'aspetto [illegible] un [illegible] professore universitario che [illegible] conservato una [illegible] semplicità. Worms continua, appena gli è possibile, [illegible] mangiare da [illegible] un panino al bar e a fare una lunga passeggiata solitaria di un'ora: «Prima [illegible] essere il numero uno di Suez non nego che pensavo anche ad altro nelle mie passeggiate. Per me [illegible] importanti la mia famiglia, le letture, gli amici, la musica».

«Alla guida di Suez mi sento molto simile a un giardiniere che pota, semina e concima», dice Gerard Worms

Si aspettava di [illegible] nominato presidente di Suez?

Confesso che in [illegible] senso mi [illegible] rassegnato [illegible] rancore [illegible] a [illegible] diventare il [illegible] uno, ma nello stesso tempo [illegible] avrei lasciato il [illegible] lavoro per fondare un'impresa più piccola [illegible] del genere. Certo, da quando sono presidente del gruppo la mia vita è cambiata, anche le mie responsabilità. Mentre passeggio, mi accorgo che ormai penso quasi esclusivamente a Suez. La grande differenza tra essere numero uno [illegible] n[illegible] due in un gruppo è che il numero uno è quello che deve prendere le decisioni [illegible] a cui spetta di assumere nuovi collaboratori. In [illegible] grande gruppo [illegible] si può sempre decidere con chi si lavora e [illegible] è pagati anche per lavorare con persone ostili che non condividono le nostre idee [illegible] bisog[illegible] imparare. Certo da quando ho assunto la presidenza [illegible] delle mie principali preoccupazioni per il gruppo [illegible] di ristrutturare tutti i servizi là dov'è necessario e quindi assumere nuovo personale o integrare meglio quello già esistente.

Worms sorride [illegible] aggiunge: «Mi sento molto simile ad un giardiniere che deve potare, seminare, concimare. A differenza del mio predecessore, soprattutto interessato a fare nuove acquisizioni per [illegible] gruppo e che visitava di rado le singole filiali, io vado sempre di più nelle società consegnate e inoltre preferisco vendere che comperare. Ritengo necessario separsi delle società che [illegible] mi paiono inte[illegible]nti per il nostro gruppo. Credo molto nella vigilanza. Non sono pessimista, [illegible] so che gli affari hanno una tendenza naturale [illegible] girare male. Bisogna essere vigilanti per essere sicuri di essere in ogni momento migliori dei propri concorrenti che sono sovente molto bravi».

Si dice che Suez prenderà una partecipazione nel [illegible] Paolo quando sarà quotato [illegible] Borsa...

Il San Paolo possiede l'1,5% di Suez, i nostro legami sono molto stretti. A volte [illegible] gruppi avviene il cosiddetto «renvoi d'ascenseur» (scambio di cortesie, ndr). Non è escluso che si possa prendere una quota azionaria nel San Paolo, [illegible] sarebbe [illegible] partecipazione importante.

Dopo la brillante operazione per acquistare il controllo definitivo della Sgb, adesso qual è il suo obiettivo?

Equilibrare i rapporti tra [illegible] gruppo Victoire e [illegible] gruppo Uap. Vorrei che Uap sentisse di avere un ruolo attivo in seno a Victoire, senza alterarne l'indipendenza, né ostacolandola, in modo che i due gruppi non si nuocciano. Il mio ruolo oggi però è soprattutto quello [illegible] ristrutturare le équipes di manager delle diverse filiali.

Oggi il gruppo Suez è diviso in 30% industria, 30% banca, 30% assicurazioni, 10% investimenti immobiliari. Resterà così sotto la sua presidenza?

Pochi [illegible] fa [illegible] dosaggio era diverso. Nell'interesse dei nostri azionisti è necessario essere un po' cinici, un po' opportunisti. Non esistono settori buoni o cattivi d'investimento, esistono buone o cattive imprese. Tra cinque anni forse le opportunità del mercato avranno fatto modificare i nostri investimenti.

Ha paura della strapotenza economica tedesca in Europa?

Penso che la Francia abbia reagito [illegible] troppo timore all'evento positivissimo della caduta del Muro di Berlino. Penso che i veri pericoli per l'economia in Europa possa[illegible] eventualmente dal Giappone o dagli Stati Uniti. La forza tedesca è una forza per l'Europa. Sono abbastanza d'accordo con Alain Minc sul fatto che bisogna pensare ad una forte Europa del [illegible] (Francia, Italia, Spagna, Grecia, Portogallo), del resto Suez [illegible] investendo in Spagna e anche in Italia.

Suez investe negli Stati Uniti?

Non molto, lavoriamo soprattutto [illegible] Europa e in Asia. Proprio nei giorni scorsi abbiamo aperto la sede della nostra banca a Shanghai.

Vi ha toccati la guerra del Golfo?

No, non ci ha toccati, avevamo [illegible] persone [illegible] Arabia Saudita [illegible] nessuno si è mosso.

Come vede il futuro dopo la guerra?

Penso che la congiuntura sarà buona nel '92 dopo un ciclo basso. Sono meno ottimista per i Paesi dell'Est che vedo [illegible] una grande zona di instabilità.

Lei [illegible] amico di Carlo De Benedetti, [illegible] vostro modo [illegible] lavorare [illegible] molto diverso?

Penso vi sia una differenza tra i manager impiegati come me e i manager padroni [illegible] lui. Noi siamo più abituati a lavorare in squadra nell'interesse del gruppo p[illegible] cui lavoriamo, mentre il padrone agisce da solo e per se stesso. Tra manager, anche se di rango diverso, c'è comunque un rapporto di parità che non c'è tra i manager padroni [illegible] gli altri. Nella questione della Sgb, [illegible] gruppo Suez aveva designato quattro persone, tra cui me stesso, [illegible] occuparsi a tempo pieno delle trattative. A turno c'era sempre uno di noi in pianta stabile a Bruxelles. De Benedetti invece [illegible] solo [illegible] nello stesso tempo si doveva occupare della Olivetti, della Mondadori e altri affari in [illegible].

Worms lei [illegible] un po' [illegible] un professore!

La cosa non mi offende, del resto ho insegnato all'Ecole Polythecnique fino a pochi anni fa e mi piace molto «volgarizzare», far passare dei messaggi, verificare le mie esperienze. Credo molto nelle cose concrete più che in quelle teoriche, penso di saper [illegible] i miei limiti. Forse sono troppo diplomatico, mi interessa troppo l'aspetto umano negli affari e per questo faccio squadra [illegible] il mio direttore generale Patrick Ponsolle che ha un approccio più deciso e più frontale.

[illegible]

Nell'auto cadono le ultime barriere economico-normative con l'Alfa

Fiat al Sud, il Cipe dà via libera

Marongiu: adesso va rifinanziata la legge 64

ROMA. Disco verde del Cipe [illegible] contratti di programma Fiat nel Mezzogiorno. Accordo per armonizzare i trattamenti salariali-normativi e previdenziali tra i dipendenti Fiat [illegible] quelli Alfa. So[illegible] queste le novità emerse ieri sul fronte Fiat.

[illegible] Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), nel [illegible] di [illegible] riunione svoltasi nella tarda serata di ieri, ha approvato i contratti di programma che si riferiscono alla costruzione degli stabilimenti automobilistici Fiat in Campania e Basilicata. Il provvedimento, ha spiegato ai giornalisti il ministro per il Mezzogiorno, Giovanni Marongiu, dovrà [illegible] dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) per [illegible] valutazione di merito. Nel [illegible] della riunione, ha ricordato il ministro, è [illegible] inoltre ribadita [illegible] necessità che venga al più presto rifinanziata la legge 64, per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, attraverso la quale ricavare i finanziamenti necessari.

FIAT-ALFA. Dal primo aprile non [illegible] saranno più differenze di trattamenti normativi, salariali [illegible] previdenziali tra i dipendenti della Fiat-Auto e i circa 22 mila dell'ex Alfa Romeo (stabilimenti [illegible] Arese e Pomigliano, acquistati nel 1987 dalla Fiat). Un accordo per «l'armonizzazione» dei trattamenti [illegible] stato raggiunto ieri sera a Roma, dopo quasi dieci ore di trattativa, tra una delegazione della Fiat-Auto guidata dal responsabile delle relazioni industriali, Paolo Gasca, e i sindacati metalmeccanici nazionali Fiom, Fim, Uilm e Fismic-Sida.

In base all'intesa i trattamenti riguardanti i premi [illegible] anzianità, di fedeltà, l'incidenza delle assenze non retribuite e della cassa integrazione [illegible] alcuni istituti contrattuali, i permessi retribuiti, i «benefit» per i lavoratori studenti, le cure termali e le integrazioni salariali in [illegible] di malattia saranno uniformati per tutti i dipendenti Fiat-Auto. «L'accordo che firmammo nell'87 - ha detto Gasca - aveva tenuto fuori dall'integrazione dell'Alfa nel sistema Fiat alcuni aspetti [illegible] carattere normativo. Con quest'accordo abbiamo concluso il processo di integrazione. Si tratta di [illegible] tappa importante che conclude un processo fisiologico di totale integrazione del sistema Alfa Romeo nel [illegible] complesso all'interno del sistema Fiat».

«D'ora in poi - ha continua Gasca - gli uomini che lavorano nelle nostre strutture Alfa Romeo [illegible] parificati agli altri della Fiat-Auto. E' un'operazione che ci costa in modo rilevante, ma [illegible] è questo il problema che ci siamo posti. Ciò che ci interessava era l'integrazione gestionale che ci sembrava opportuna [illegible] doverosa».

MARTIN VAZQUEZ DI [illegible] [illegible]

Ancora guai per Martin Vazquez (nella foto). Ieri nella partitella, effettuando un allungo, ha appoggiato male il piede sinistro procurandosi una distorsione. Solo oggi si sapranno i tempi di recupero del giocatore che appariva seccato: «E' un periodo nero, spero non si [illegible] [illegible] [illegible] grave».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] AI PUNTI

MESTRE. A quattro mesi dal ko su[illegible] [illegible] opera del portoricano Rivera, [illegible] peso leggero Giovannino Parisi (nella foto) è tornato sul ring ieri sera a Mestre. L'olimpionico di Seul ha battuto ai punti in sei riprese il britannico Peacock dopo averlo messo al tappeto nella quarta ripresa.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Pallavolo.** Rep. Gabeca-Cska Mosca, Supercoppa europea	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** Bici&bike, [illegible]	[illegible]
15,30	**Calcio.** Rep. Belgio-Galles, qualificazioni europee	Tele+2
17,15	Eroi, profili di campioni, replica	Tele+2
17,30	Campo base, il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar	Tele+2
17,45	**Hockey pista.** Sint. camp. ital.	Retemia
18,00	**Sci.** [illegible] Oberjoch (Ger) Coppa del mondo freestyle	Retemia
18,15	**Motori.** Uomo e motori	Retemia
18,30	Usa sport	Tele+2
19,30	Eroi, profili di grandi campioni: Nakano (ciclismo [illegible]) e Bubka (asta)	Tele+2
19,45	**Basket.** Sint. Las Vegas-Utah e Ohio-St. John's, camp. Ncaa	Tele+2
22,30	**Auto.** Rubrica rallye, panorama avvenimenti della settimana	Retemia
22,30	**Tennis.** Il grande tennis, con Rino Tommasi: profilo di Jim Courier, vincitore a Key Biscayne	Tele+2
23,25	**Motori.** Grand Prix	[illegible] 1
23,30	**Calcio.** Usa sport, replica	Tele+2
23,50	**Sci.** Pianeta neve, settim.	Tmc
0,30	**Basket.** Replica di [illegible] [illegible] del campionato [illegible]	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 28 Marzo 1991 • 31

I fatti di Marsiglia: il Milan escluso dalle coppe europee e il dirigente Galliani squalificato per tre anni

Subito il ricorso al Jury d'Appel che deciderà [illegible] metà aprile

ZURIGO
DAL NOSTRO [illegible]

L'Europa caccia il Milan per una stagione. Pur qualificandosi per una delle tre Coppe, il club rossonero resterà fuori dai prossimi tornei Uefa. Qualcosa potrebbe cambiare solo col ricorso al Jury d'Appel. Se [illegible] accogliesse, [illegible] metà aprile, la sospensione decisa ieri potrebbe trasformarsi in un'ammenda: questo spera [illegible] club di Berlusconi, che attende [illegible] la motivazione della sentenza emessa dalla Commissione Disciplinare dell'Uefa dopo poco più di un'ora [illegible] mezzo di dibattito.

Qualcuno ha insinuato che tanta rapidità significa verdet[illegible] deciso in anticipo, per le pressioni fatte dal presidente dell'Uefa, lo svedese Johan[illegible], perché [illegible] Milan venisse punito con la pena massima dopo la clamorosa ritirata dal campo dell'Olympique Marsiglia. In realtà i [illegible] giudici presenti (ne mancavano due, Courtrois e Obertufer più l'avvocato Barbé che secondo logica si [illegible] astenuto) hanno solo applicato il regolamento alla lettera lasciando [illegible] Jury d'Appel, che è presieduto dallo svizzero Straessle (l'Italia è rappresentata da Mariano Delogu) [illegible] giudizio definitivo.

Riassumiamo la sentenza dell'Uefa condensando il comu[illegible] firmato dal vice presidente della Commissione, il tedesco Andres.

MILAN: partita persa per 3 a 0 «essendo la gara terminata all'87' senza che i rossoneri [illegible] siano ripresentati [illegible] campo [illegible] da invito dell'arbitro». Il forfait porta automaticamente a questo punteggio. Quindi, esclusione del club dalle competizioni Uefa per «la stagione nella quale si sarà qualificata».

DIRIGENTI: Sospensione del «capo delegazione Adriano Galliani sino al 31 luglio 1993».

MARSIGLIA: Ammenda di [illegible] mila franchi svizzeri (equivalenti [illegible] 22 milioni e 500 mila lire: ieri a Zurigo [illegible] cambio [illegible] superiore alle 900 lire) all'Olympique «per l'insufficiente organizzazione». E' la tariffa prevista per manchevolezze del genere nei quarti di finale.

POVERO DIAVOLO

Silvio Berlusconi (dall'alto) [illegible] si preoccupa dei 30 miliardi che perderà fra incassi, tv e pubblicità: vuole salvare la faccia. Arrigo Sacchi [illegible] salvo, [illegible] [illegible] per il dirigente Adriano Galliani

un anno di purgatorio

Nessuna sanzione per i giocatori rossoneri e Sacchi. Trattandosi [illegible] «dipendenti» viene ad escludersi automaticamente qualsiasi loro responsabilità: secondo l'Uefa, evidentemente, hanno dovuto accettare la decisione dei dirigenti. Oggi [illegible]sceremo la motivazione della sentenza. Intanto si può rileva[illegible] che la Disciplinare non ha badato agli interessi economici dell'Uefa: il Milan, secondo [illegible] valutazione approssimativa di percentuali sugli incassi, ha versato negli ultimi tre anni oltre due miliardi alla federazione europea.

Il rapporto dell'arbitro svedese Carlsson e del delegato Uefa, il turco Erzik, sono stati chiari. Non avevano bisogno di interpretazioni. Il bancario di Jonkoepping, piccola località a 200 chilometri da Groningen, ha scritto nel rapporto presentato ai giudici di «avere invitato per tre volte i dirigenti Galliani, Taveggia e Ramaccioni nonché il capitano Baresi e l'interprete Gullit [illegible] riprendere il gioco, e per tre volte si sono rifiutati. C'erano ancora tre minuti da giocare, non è stato possibile». Ha aggiunto il turco Erkiz: «Il Milan ha abbandonato [illegible] campo all'87' senza alcuna giustificazione, esistendo condizioni [illegible] regolarità sufficienti per concludere la gara». A Zurigo, intanto, mano pesante anche sulla Dinamo Dresda: due stagioni di squalifica per le gravi intemperanze de[illegible] [illegible] tifosi nel match [illegible] la Stella Rossa.

Da oggi la società di Berlusco[illegible] avrà tre giorni di tempo per presentare il ricorso al Jury d'Appel: sono gi[illegible] stati scelti i due avvocati, Cantamessa e [illegible] svizzero Beat Hodler che in inizio fece ridurre una squalifica Uefa di Van Basten da 4 a [illegible] giornate. Gli avvocati del Milan vorranno come testi Galliani, Taveggia, Baresi e Gullit, l'arbitro Carlsson, i due guardalinee e il delegato Uefa.

In particolare Hodler insisterà sul fatto che l'arbitro [illegible] avrebbe mai invitato direttamente dirigenti e giocatori del Milan a riprendere il gioco, facendolo tramite il delegato turco. Qualora emergesse questa verità, sarebbe [illegible] svedese di Jonkoepping [illegible] passare dalla parte del torto ed il Milan si vedrebbe annullata la sospensio[illegible] per una stagione. In caso [illegible] conferma, al grave danno alla propria immagine la società [illegible] aggiungerà una perdita di quasi 30 miliardi, fra mancati incassi e introiti pubblicitari svaniti. Ma a Berlusco[illegible] interessa soprattutto salvare [illegible] faccia [illegible] Milan.

Giorgio Gandolfi

Inevitabile E purtroppo anche giusto

DISPIACE enormemente che una squadra italiana subisca una sanzione così pesante, dispiace soprattutto che [illegible] esistano le ragioni. Il Milan si appellerà al Jury d'Appel esercitando un [illegible] preciso diritto con un preciso obiettivo: quello di screditare l'arbitro di Marsiglia, lo svedese Karlsson, per restare dietro la lavagna solo qualche giorno e tornare subito in gioco. Ma è una strategia che non ci convince, nè crediamo che possa piacere ai tifosi veri. Ci pare velleitaria e demagogica, per [illegible] rispettosa di un ente che avrebbe potuto calcare la mano e invece ha messo [illegible] conto la grande storia del Milan. Per lo stesso motivo il Cile è stato estromesso tre-anni-tre dalle competizioni della Fifa. E la Dynamo Dresda ha pagato con due anni di esclusione dalle coppe gli incidenti di otto giorni f[illegible].

Meglio sarebbe lasciar sedimentare quelle «voglie» che rischiano di trasformarsi in un boomerang e creare [illegible] nocumento all'immagine [illegible] Diavolo. E poi, diciamola tutta. Con quale faccia il clan rossonero viaggerebbe la prossima stagione nell'Europa del pallone che è anche l'Europa della gente comune? Il busi[illegible] è tanto ma non è tutto.

Per assurdo la temporanea esclusione di Gullit & Co. dalle competizioni europee può solo far del bene a un ambiente che in passato non s'è comportato da signore nelle giornate meno fortunate. Quasi una sorta di impotenza della ragione dopo tanto perduto benessere. Come dimenticare la «rapina» di Bergamo [illegible] Coppa Italia o l'isteria di Verona in campionato! Il modo peggiore, [illegible] qui ci riferiamo in particolare all'ultimo caso, di reagire a una eventuale congiura di Palazzo contro Berlusconi.

Dispiace che [illegible] questa trappola sia caduto il Milan [illegible] che oggi, della società rossonera, ci si debba rammaricare un poco. Dispiace perché fino all'altro [illegible] abbiamo goduto di questo Milan stellare, del [illegible] gioco spettacolare, dei suoi interpreti straordinari. Per tre anni, e forse più, la squadra di Sacchi ha rappresentato la Squadra Ideale, da prendere ad esempio, ed è riuscita a coniugare quello slogan (vincere divertendo o divertire vincendo, fate voi) che tanto piace all'Avvocato. E' per questo che ci dobbiamo [illegible] lustrare gli occhi per capire come mai [illegible] Diavolo sia stato preso in tentazione e abbia macchiato una immagine incredibilmente felice, in Italia e lontano dall'Italia. Berlusconi ha fatto tanto per il Milan [illegible] il Milan non gli è stato da meno. Sarebbe triste se quegli applausi dell'Estadio Bernabeu restassero a lungo [illegible] ricordo. Forza Milan. E' tempo di resurrezione.

Filippo Grassia

Quante italiane [illegible] Europa

Scudetto o coppa Italia rossonera vorrebbe dire un posto in meno

L'esclusione del Milan dalle Coppe internazionali per la prossima stagione propone l'interrogativo su quante potranno comunque essere le squadre italiane presenti sul palcoscenico europeo. Il numero varierà [illegible] seconda [illegible] quanto farà la squadra di Sacchi in questa finale [illegible] stagione, sempre che naturalmente la sentenza della Disciplinare Uefa venga confer[illegible] in appello.

In caso di vittoria rossonera in campionato o Coppa Italia, [illegible] nostro calcio perderebbe la sua rappresentante in questa eventuale competizione. Non avrebbe diritto a subentrare nessun sostituto. In passato si è già registrato un caso analogo: la La[illegible] vinse lo scudetto ma poi non partecipò alla Coppa dei Campioni per la squalifica [illegible]mediata a causa degli incidenti avvenuti in occasione del confronto con l'Ipswich Town. [illegible] la probabilità che [illegible] Milan vinca il campionato [illegible] modestissime, in Coppa Italia i rossoneri sono invece [illegible] semifinale contro la Roma (0-0 all'andata, l'altra semifinale è Samp-Napoli).

Ben diverso è il caso della Coppa Uefa: l'esclusio[illegible] del Milan favorirebbe un'altra [illegible]cietà in quanto è la Federazione italiana a iscrivere d'ufficio quattro club in rappresentanza del nostro campionato. Il conto attualmente [illegible] è facile perché si possono fare tante ipotesi. Una squadra per l'Uefa salterà fuori fra Sampdoria e Inter, ammesso che i nerazzurri [illegible] vincano la Coppa Uefa di quest'anno, qualificandosi così [illegible] diritto all'edizione successiva. Rimarrebbero poi altri tre posti da assegnare alla Juventus (che però vincendo la Coppa Coppe lascerebbe a sua volta libero un posto) e alle migliori classificate fra chi segue ora in classifica: Genoa, Parma, Torino, Lazio.

[g. g.]

Berlusconi: sentenza sproporzionata

«Hanno avuto grosso peso le critiche e l'invidia» Sacchi confermato per il 91-92, ma vorrà restare?

MILANO. «Sono profondamente amareggiato. Questa sentenza è sproporzionata all'entità del fatto. Non è prevalso il diritto sull'emotività dell'avvenimento». Questo [illegible] primo commento [illegible] Silvio Berlusconi appena conosciuta la [illegible] di Zurigo che punisce il suo Milan in modo eccessivo. «Purtroppo queste sentenze - [illegible] aggiunto - non si basano mai [illegible] norme certe; hanno avuto peso le forti critiche che hanno sottolineato il nostro gesto e l'invidia per le nostre vittorie. Non [illegible] può non mettere in dubbio la regolarità della gara quando ci [illegible] 300 spettatori in campo [illegible] i nostri giocatori lì ad aspettare al freddo in balia degli [illegible]. Mi aspettavo, al massimo, la sconfitta a tavolino e una forte multa visto che già [illegible] sta[illegible] pregiudicata la nostra immagine». Berlusconi ha comunque rinnovato la piena fiducia in Galliani che «gode sempre della nostra massima stima».

Il presidente rossonero si [illegible] occupato per tutta la giornata della conferma di Sacchi sulla panchina rossonera fino al termine della prossima stagione, come previsto dal contratto sottoscritto un anno fa dal tecnico. Martedì sera aveva ricevuto l'allenatore nella sua villa di Arcore per un lungo colloquio. Per il momento la conferma [illegible] è del tutto scontata. [illegible] lo ha fatto intendere ieri parlando [illegible] Milanello dopo l'incontro con i giocatori e nuovamente con [illegible] tecnico.

Berlusconi ha spiegato che «il futuro di Sacchi non dipende solo da me, ma dalla volontà di entrambi. Da parte nostra il tecnico non [illegible] mai stato posto in discussione né in passato, né adesso, né lo sarà [illegible] futuro. Ma bisogna tener conto anche delle sue esigenze professionali». Ed ha ribadito che «se [illegible] ci saranno sconvolgimenti nelle prossime settimane è nostra intenzione rispettare l'accordo a suo tempo sottoscritto con [illegible] tecnico, anche perché l'atmosfera all'interno dello spogliatoio [illegible] tranquilla, così come è tranquilla [illegible] buona all'interno della società. E quelli che sostengono il contrario si espongono [illegible] brutte figure».

Berlusconi, inoltre, si è impegnato a risolvere i contrasti sorti tra Sacchi e Van Basten, «un altro problema gonfiato, una piccola realtà di questo Milan, che abbiamo la certezza di risolvere in breve tempo, come è già accaduto in precedenza».

Ritornando alla serata marsigliese, il presidente ha aggiunto che «non è giusto prendersela con un dirigente convinto che, in quel momento, non [illegible] fossero le condizioni per continuare a giocare. [illegible] chi sostiene che il Milan non [illegible] perdere [illegible]n conosce niente di questa [illegible] e si è guadagnato la disistima di 4 milioni di sostenitori rossoneri».

Nino Sormani

Pillitteri

Penalizzata anche la città

MILANO. La città è delusa, amareggiata perché la squalifica del Milan finisce per privare uno dei palcoscenici più famosi del mondo di una passerella quali [illegible] [illegible] coppe europee, lasciando [illegible] «peso» della stagione internazionale sulle spalle dell'Inter.

[illegible] allora [illegible] scendere in campo anche il sindaco milanese Paolo Pillitteri, che ha così voluto commentare [illegible] verdetto dell'Uefa: «La sentenza è troppo severa [illegible] punisce eccessivamente l'onore [illegible] una squadra [illegible] il Milan, che si è sempre distinta per la [illegible] correttezza [illegible] campo internazionale. Risulta incomprensibile come da quella partita, dove l'arbitro [illegible] il vero responsabile [illegible] quanto accaduto, [illegible] Milan possa pagare un conto così salato. Mi auguro che in un eventuale ricorso si ten[illegible] presente quanto il Milan significhi nel mondo del calcio, e [illegible] venga ingiustamente punita la vita sportiva di una città».

Il bianconero accusa: hanno strumentalizzato alcune mie dichiarazioni

Ora Baggio perde la pazienza

«Ho lanciato la mia maglia ai tifosi della Juventus soltanto perché mi sentivo di farlo, non per calcolo»

TORINO. Un'intervista a un'emittente radiofonica fiorentina che, tra l'altro, deve ancora essere mandata in onda e un servizio giornalistico che riportava alcuni brani della stessa, rimandano Baggio nella bufera. Il giocatore sostiene che certe [illegible] (avrebbe «dovuto» lanciare la maglia bianconera verso i tifosi della Juventus durante l'incontro con il Liegi) le ha dette «per evitare problemi, per sdrammatizzare».

Fiorentina-Juve è vicina, Baggio non vuole favorire attriti tra le tifoserie, da sempre nemiche. Un tentativo encomiabile che ha però prestato il fianco a diverse interpretazioni: allora Baggio non sta bene a Torino, tornerebbe di corsa a Firenze e via dicendo...

Ieri l'ex viola, dopo aver letto i passaggi del servizio giornalistico che riportava alcune delle sue dichiarazioni radiofoniche, s'è infuriato: «Parlare poco è sempre sbagliato, bisognerebbe non parlare per niente. E poi ci si stupisce se un giocatore fa silenzio stampa. Si sono già scritte su di me cose stradette e ridette, cose di tutti i colori. Ogni volta che parlo di Firenze e Torino le mie frasi vengono girate, strumentalizzate, per [illegible] problemi».

E' chiaro che Baggio ama la città in riva all'Arno più di quanto non ami ancora quella in riva al Po. «Ma - afferma, duro - un conto è il rapporto con la città, come dimenticare che cosa è stata Firenze per me, un [illegible] è il fatto che io giochi per la Juventus. Sarebbe come chiedere a Platini, che ha vinto tanto a Torino, di parlare male di questa città. Non so più cosa dire, cosa fare. Già ci saranno problemi di ordine pubblico sabato 6 aprile a Firenze perché si tratta di una partita delicata e anziché sdrammatizzare, [illegible]gono interpretate male frasi dette proprio per evitare guai».

Questo nuovo fatto impedirà a Baggio di giocare la prima gara contro la [illegible] ex Fiorentina al Comunale toscano? «Neanche per sogno, mi sento benissimo e se non scendessi in campo sarei un vigliacco. Vado a Firenze sapendo di [illegible] aver mai fatto niente di male a quei tifosi. Nell'intervista ho solo detto di rendermi conto benissimo che una parte di pubblico mi contesterà. E in un momento in cui avrei solo bisogno di stare tranquillo invece continuano queste cose. Ormai sono nove mesi che la storia va avanti».

Ma lei davvero ha lanciato la maglia ai tifosi bianconeri del Delle Alpi perché consigliato dalla società bianconera? «Ci mancherebbe altro, è stata [illegible] mia iniziativa, tra l'altro per la mia voglia di diventare finalmente il beniamino della curva Scirea. Sentivo di dovermi comportare così e l'ho fatto. E ho dichiarato di averlo fatto perché mi andava, niente altro. Invece se uno parla in un certo modo c'è chi è pronto a interpretare, a recepire in altra maniera. Se ogni volta che apro bocca si alimentano queste polemiche vorrà dire che starò zitto fino alla gara di Firenze».

Baggio ha anche smentito di aver ricevuto, di recente, minacce dai tifosi bianconeri: «C'è scritto che hanno circondato la mia Mercedes, [illegible] io quella macchina la tengo a Caldogno, mentre a Torino [illegible] la Tipo oppure una Range Rover».

L'allenatore Maifredi e il capitano della Juventus, Tacconi, si sono stretti attorno a Baggio. «Quel gesto di lanciare la maglia bianconera al pubblico è stato di una spontaneità incredibile, come credere che fosse stato preparato?» sbotta il tecnico. E il compagno di squadra: «Una persona intelligente non può avere detto quelle cose».

Occorre, a questo punto, tirare una conclusione. Firenze non riesce a dimenticare Baggio, cosa logica, giusta. Lo chiama e lo reclama. Baggio dovrebbe evitare di «rispondere» con eccessiva diplomazia sapendo che può innescare tutta una serie di interrogativi. Ma è certo che un professionista del calcio ha tutti i diritti di amare una città [illegible] Firenze senza per questo venire meno all'impegno di lottare per la [illegible] bianconera. Adesso vince anche grazie a questa maglia.

Franco Badolato

Baggio: Il 6 aprile a Firenze giocherò, non sono un vigliacco

L'intervista alla radio fiorentina

«Ho dovuto fare quel gesto per evitare problemi»

FIRENZE. E' come un brivido sulla pelle di Firenze. Baggio, sempre Baggio, oggi più di ieri, in attesa del 6 aprile. I suoi sussurri diventano grida, promesse, inviti. Firenze è divisa fra chi spera nelle sue rinnovate profferte amorose e chi ormai l'ha bollato come «Giuda». Già questo sabato Firenze sarà un solo orecchio, sintonizzato sull'emittente locale Radio Blu che trasmette un'intervista a Baggio realizzata alle 22,15 di lunedì scorso. Un colloquio di dieci minuti fatto di molti silenzi. Ma a Firenze, quella cassetta registrata è già trattata come una reliquia. Baggio in viva voce. E sabato questa intervista verrà trasmessa durante l'intervallo di Lecce-Fiorentina, con il presidente Cecchi Gori pronto a commentarla, in diretta telefonica. Molti tifosi della Juve hanno telefonato a Radio blu per chiedere di [illegible] mandarla in onda, l'emittente lo farà ugualmente. Ecco la trascrizione di quel nastro, i puntini di sospensione [illegible] altrettante pause.

Se sarai contestato, cambierai giudizio sulla curva Fiesole?

«Credo di no. Posso capire lo stato d'animo dei tifosi. Alcuni mi credono un traditore, altri, che sanno [illegible] sono andate le cose, no. Io accetterò il loro giudizio con molta serenità. Sono a posto con la coscienza, anche se già sto malissimo al pensiero del 6 aprile...».

Beppe Iachini, durante [illegible] nostra trasmissione, ha detto che il gesto di lanciare ai tifosi la maglia della Juve è stato imposto dalla società, è vero?

«Sono [illegible] .. è [illegible] cosa che è successa... non ti posso dire niente di più. Posso dirti che è una cosa che in pratica... ho dovuto fare per evitarmi dei problemi...».

Cosa ti manca di più di Firenze?

«Mi manca lo spirito che rispecchia il mio carattere. Per questo vengono a trovarmi molti amici».

Il prossimo contratto lo discuterai tu o Caliendo? C'è posto per un rientro a Firenze?

«Questo non lo so. Perché è molto presto per parlarne. Ho un contratto fino al '93, vedremo più avanti come andranno le cose. Io, com'è stato scritto da qualche giornale, ho qualche problema di ambientamento, perché il mio [illegible] è molto simile a quello che avevo a Firenze. Qui c'è una città completamente diversa, [illegible] una mentalità diversa. Sai, è difficile dirlo... lo scorso anno ho fatto molte promesse e poi mi [illegible] dovuto rimangiare tutto. Non faccio nessuna promessa, dico solo che... così... il pensiero di tanti amici miei, rispecchierebbe un poco anche il mio...».

Fine del nastro. E' naturale che questa intervista, per Firenze, abbia un'importanza straordinaria. Erano mesi che Baggio veniva «raccontato» come una novella. Ogni particolare della sua vita passava di bocca in bocca. «Baggio vuol ritornare a Firenze... Baggio è stanco, Baggio [illegible] [illegible] Torino...».

Quella maglia lanciata verso i tifosi bianconeri era apparsa come un addio. Più che la firma sul contratto era quel primo gesto d'amore verso la curva juventina a bloccare i cuori. Il vero divorzio iniziava nell'attimo in cui quella maglia prendeva il volo. Ora, il partito «pro Baggio» ha ripreso vitalità. Crede nell'intervista, nell'amore incrollabile, nascosto per necessità. «La maglia l'ha lanciata a Montezemolo...» è la battuta che corre nelle strade di Firenze. Ma c'è chi accusa Baggio di «doppiezza», una sorta di Giano bifronte.

Alessandro [illegible]

A Bruxelles con Mondonico e Moggi

C'è Borsano in tribuna e Scifo dà spettacolo

Conferma: «Al Toro andrei subito» Pari del Belgio (1-1) con il Galles

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Belgio-Galles, in [illegible] ieri al Parc Astrid, (1-1 con gol di De Gryse al 48' e Saunders al 75') è stato un party per vecchi conoscenti con tutti gli inviati puntuali all'appello della memoria. C'era Scifo, oggetto del desiderio granata. C'era Rush, tornato nella capitale belga per la prima volta dalla notte del massacro. Dice che vuole giocare un anno in coppa col Liverpool riabilitato, e poi ritentare la carta dell'Italia. C'era il vecchio Gerets, con la fascia di capitano del Belgio. E c'erano anche loro, gli hooligans, sei [illegible] dopo. Uguali a quelli: ubriachi, violenti e impuniti. Erano confinati in un settore presidiato da migliaia di poliziotti, dopo che la mattina sessanta di loro erano stati espulsi dal Belgio. Le solite imprese: negozi devastati, auto incendiate, aggressioni. Da lunedì a mercoledì, 72 ore di guerriglia intorno alla Grand Place.

La furia e la sbronza si sono per fortuna stemperate a sera e l'incubo ha lasciato il posto ai sogni nel bellissimo Parc Astrid, specchio rovesciato del cupo Heysel. I belgi ci vanno [illegible] a teatro, per godersi lo show e spettegolare nel foyer. E ieri hanno avuto modo di fare l'una e l'altra cosa, grazie a Scifo, che qui s'è rivelato, adolescente, con la maglia dell'Anderlecht, e grazie a tre italiani ospiti nella tribuna Vip. Il piccolo, irrequieto presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, il meditabondo, cardinalizio, Emiliano Mondonico e il boss di ritorno, Luciano Moggi: altro revival. Venuti qui apposta per lui, per Scifo, che li ha ricambiati con qualche giocata sublime delle sue, idolatrato dal pubblico, applaudito perfino nelle rimesse laterali.

Più [illegible] [illegible] missione, questo del trio granata è un atto di fede. Scifo al Torino, sulla carta, anche quella bollata, è un'operazione impossibile. Il giocatore è legato per contratto all'Inter fino al 1993, con opzione sul '94, e Pellegrini per girarlo a Borsano ha già chiesto un prezzo salatissimo. Non soldi, ma giocatori: Cravero o Lentini. Non è credibile però che il Torino si privi del capitano e del [illegible] miglior giovane per inseguire quello che Borsano ammette essere un «capriccio personale». La triade granata conta semmai, [illegible] nel caso di Martin Vazquez, nella volontà chiarissima del giocatore, che esibisce l'insofferenza e l'orgoglio ferito della primadonna. «All'Inter qualcuno non mi vuole - ci ha detto Scifo. - Ma a questo punto io stesso non tornerei a Milano. In Italia sì, e al Torino di corsa. Ho conosciuto Borsano e seguito per tv la squadra. Mi sono convinto: il Torino può essere davvero la [illegible] Italia, che [illegible] ho trovato a Milano».

Ma serve Scifo al Torino? E che cosa è diventato il «latitante di San Siro» in questi anni? Il fallimento nell'Inter, il parcheggio francese prima al Bordeaux e poi all'Auxerre, il bel mondiale, soprattutto il mondiale, hanno rimodellato l'esile profilo della «piccola meraviglia», come lo battezzarono all'Europeo dell'84. Ma Scifo resta un progetto di campione. Non è [illegible] il fuoriclasse che molti pronosticarono a Parigi, dopo averlo visto, appena ragazzo, fragile, bruno e imbrillantinato, dirigere a bacchetta la truppa dei forti ed esperti fiamminghi. Ma non è neppure uno dei tanti prodigi incompiuti del calcio. Il vecchio Guy Thys, ct del Belgio, uno dei suoi massimi oppositori, lo ha ormai promosso leader.

Scifo ora gioca come voleva, da regista antico, alla Rivera, [illegible] ha imparato a recuperare palloni e perfino a colpire di testa: contro il Galles ha colto [illegible] traversa piena e colpito un palo. Ha appreso, anche, l'arte della vendetta e la sua prima vittima porta l'illustre [illegible] di Ceulemans, 34 anni, escluso dalle convocazioni dopo quasi cento presenze in nazionale; colpevole d'averlo trattato per troppo tempo da attendente di campo. L'Auxerre, attuale club di Scifo, è in campo poco più che una propaggine del suo talento.

Ma son glorie piccole rispetto a quella del campionato più ricco del mondo, la sola che può togliere Scifo dalla scomoda posizione di fuoriclasse sospeso tra il tutto e il nulla. Il siciliano di Bruxelles ha perso la timidezza di ragazzo prodigio: l'invidia dei colleghi, i pregiudizi di qualche allenatore non possono più ferirlo. A [illegible] anni vuole dal Torino la patente di fuoriclasse assoluto. A giudicare da quanto s'è intravisto ieri, forse ha ragione lui.

Curzio Maltese

INCONTRI INTERNAZIO[illegible]

La Germania «italiana» diverte contro l'Urss

Reuter-Matthaeus in gol Applausi per Haessler

Una Germania molto italiana (in campo a Francoforte ieri sera Haessler, Klinsmann, Berthold, Matthaeus, Voeller, più Reuter già bloccato dalla Juventus, Sammer e Moeller che piacciono a molti club italiani compreso quello bianconero) pur attaccando in prevalenza e divertendo il pubblico solo alla distanza ha battuto in amichevole (2-1) l'Urss.

Fra i sovietici Mickhailichenko e il probabile futuro genoano Dobrowolski. Dopo una traversa di Dol, al 64' ha segnato Reuter con una prodezza, una «bomba» da 25 metri sotto la traversa. Ha raddoppiato Matthaeus al'82'. Per i sovietici, rigore di Dobrowolski.

Presenti Azeglio Vicini (l'Urss è rivale dell'Italia nel girone di qualificazione per le finali europee del '92) e molti osservatori italiani. Haessler (sostituito nella ripresa da Moeller) si è meritato applausi per alcune sue azioni ficcanti e Reuter ha fatto valere la sua concretezza in interdizione. Matthaeus, gol a parte, si è confermato leader della nazionale.

Nel quadro delle gare di qualificazione per Svezia '92, nel gruppo 2 a San Marino, di fronte a 1.500 spettatori dei quali 300 romeni, la squadra di [illegible] è stata sconfitta 1-3 dalla Romania. Nell'ordine reti di Hagi (rigore), Pasolini (rigore), Raducioiu, quindi un autogol di Matteoni. Nello stesso gruppo pareggio (1-1) a Glasgow tra Scozia e Bulgaria: reti di Collins e Kostadinov.

Nel gruppo 4 la Jugoslavia ha ribadito la sua posizione di leader salendo a 6 punti con 4 vittorie in altrettante partite. Ultima vittima, a Belgrado, l'Irlanda del Nord che ha retto in parità solo nel primo tempo, rispondendo con Hill alla rete d'apertura di Binic. Nella ripresa si è scatenato Pancev, il centravanti già in parola con la Fiorentina, siglando con tre reti il 4-1 finale.

Nel gruppo 7, a Londra, l'Inghilterra è stata bloccata (1-1) dall'Eire che con Quinn hanno recuperato il vantaggio dei bianchi venuto su un'autorete di Staunton.

Una notizia importante nel mercoledì internazionale è giunta da New York. Lo jugoslavo Bora Milutinovic, allenatore del Messico nel mondiale '86 e del Costarica a Italia '90, è stato ingaggiato come commissario tecnico degli Stati Uniti ed inizierà subito la preparazione della squadra per il mondiale '94.

Intanto in Francia l'ente di controllo della gestione (la Co[illegible] italiana) ha deciso ieri di impedire quattro club di serie A ed uno di B qualsiasi acquisto di giocatori per la prossima stagione. Sono colpite il Nancy, il cui bilancio di quest'anno dovrebbe chiudersi con un nuovo pesante deficit, il Nizza, il Tolone e il Tolosa anch'esse coinvolte da pesanti «buchi» di bilancio. In seconda divisione, bloccato lo Stade Reims che ha un passivo di due miliardi di lire italiane. Il mese scorso la proibizione di effettuare nuovi acquisti ha colpito il Brest Armorique che ha però interposto appello. [c.p.]

GIUDICE E ARBITRI

Altri 4 sospesi in A

Per Zenga e Maradona una giornata

MILANO. Napoli-Inter si gioca sabato senza Maradona e Zenga, entrambi squalificati per una giornata. Il portiere nerazzurro, sospeso «per atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro» evidentemente ha trovato molta comprensione nel rapporto del signor Pezzella.

L'avv. Artico ha sospeso per un turno altri quattro giocatori di serie A, tutti per [illegible] di ammonizioni [illegible] Maradona: Stringara (Inter), Bigliardi e Bonacina (Atalanta) e Faccenda (Fiorentina). Inoltre multe di 15 milioni al Napoli, 8 all'Atalanta e all'Inter, e 5 milioni al Lecce tutti per lancio di oggetti in campo.
In serie B dieci i giocatori squalificati. Per due giornate Gelsi (Pescara), per una Cerone e Conca (Triestina), Rosin (Reggina), Carnasciali e Flamigni (Brescia), Evangelisti (Taranto), Pusceddu (Verona), Sensini (Udinese) e Vignoli (Avellino). Ecco intanto gli arbitri designati per il turno prepasquale di sabato prossimo.
SERIE A: Bologna-Roma: Luci; Cagliari - Parma: Longhi; Genoa-Sampdoria: Lanese; Juventus-Bari: Quartuccio; Lazio-Cesena: Dal Forno; Lecce-Fiorentina: Beschin; Milan-Torino: Coppetelli; Napoli-Inter: Amendolia; Pisa-Atalanta: Sguizzato.
SERIE B: Ascoli-Cremonese: Scaramuzza; Cosenza-Brescia: Boemo; Foggia-Udinese: Cesari; Verona-Ancona: Bazzoli; Messina-Pescara: De Angelis; Modena-Barletta: Pairetto; Padova-Reggiana: Ceccarini; Salernitana-Lucchese: Cardona; Taranto-Reggina: Cinciripini; Triestina-Avellino: Rosica.

Costretta a rimontare, la Clear solo nel tempo supplementare conquista la Coppa Korac

Cantù doma il Real Madrid

Bouie dà la svolta nel momento decisivo

CANTU'
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre capitan Marzorati alzava trionfante la Coppa Korac, il suo decimo trionfo in Europa, [illegible] decimo anche per Cantù (ma occorre aggiungere anche due Coppe Intercontinentali), [illegible] presidente, il «sciur» Aldo Allievi, [illegible] appannavano gli occhiali per la commozione. Cantù si era nuovamente stretta attorno alla sua squadra, come accadeva diciotto anni [illegible] al primo successo internazionale, smentendo, almeno ieri sera, quei sintomi di disaffezione che tanto preoccupano un presidente che con estremo realismo si è sempre preoccupato di coniugare i successi sportivi [illegible] una sana gestione economica della società. E forse è proprio questo [illegible] segreto che ha permesso alla Clear di far sua la Coppa Korac sconfiggendo anche nel retourmatch di finale un Real Madrid che invece ha sempre ottenuto i suoi successi senza eccessivi problemi di bilancio (e val forse la pena di ricordare che fu proprio attorno ad uno «scarto» [illegible] Real, l'americano Burgess, che Cantù costruì la squadra [illegible] [illegible] primo scudetto, nel 1968).

Un trionfo che forse segnerà una svolta nella società canturina: a fine stagione capitan Marzorati, ormai 39enne e appagato, potrebbe decidere di smettere, passando magari nel settore dirigenziale [illegible] un club che è anche un po' suo, più per quello che vi ha dato in [illegible] anni d'attività che per aver sposato la figlia del presidente; ci [illegible] da avvicendare Bouie (33 anni di cui undici in Italia); ci sarà soprattutto [illegible] chiarire le sorti di Pessina, che Milano vuol riprendere in virtù di una contestata clausola del contratto con cui lo spedì in Brianza nell'89.

Ma non [illegible] certo ieri sera il momento per crucciarsi per [illegible] futuro: ieri la squadra, la società, voleva solo l'abbraccio del pubblico e calare un'importante carta [illegible] più per la realizzazione [illegible] quel palasport da ottomila posti che il Comune ha promesso, ma che va a rilento e che non sarà pronto prima dell'estate 93.

A rilento partiva anche la Clear, quasi paralizzata da un Real che faceva capire di non es[illegible] rassegnato alla sconfitta. Una grande difesa di Biriukov annullava Mannion per 10', il Real giganteggiava sotto le plan[illegible] dove solo Bouie teneva botta.

Gli spagnoli prendevano subito la testa e aumentavano gradatamente il vantaggio infierendo sulla esterefatta difesa canturina, nè sembravano servire gli ingressi di Rossini per Marzorati e di Dal Seno per un arruffone Pessina. A metà tempo sembrava profilarsi una disfatta storica per Cantù: 13-26, poi addirittura 22-40 al 16', e Bosa fuori per una brutta botta alla spalla destra (lussazione della clavicola).

Ma qui, improvvisamente, si svegliava Mannion, mentre la difesa a zona riusciva a limitare i danni [illegible] canestro. Trovata la giusta posizione, il biondo americano di Cantù infilava 4 «bombe» consecutive e riapriva la partita: 37-45 all'intervallo.

In apertura di ripresa, la Clear riusciva addirittura [illegible] passare in testa (46-45). Ma il Real reagiva: [illegible] le seconde linee, Cargol [illegible] Villalobos, a ridare un piccolo vantaggio ai madrileni. Si andava avanti così, [illegible] [illegible] bolgia infernale, con la Clear che [illegible] riusciva [illegible] riportarsi in parità, fino alle battute conclusive. A 3' dal termine, finalmente, il doppio confronto tornava [illegible] parità (71-73 per gli spagnoli) e all'ultimo secondo girava sul ferro il tiro della vittoria di Rossini.

Nel supplementare giganteggiava Bouie, che trascinava letteralmente i suoi al successo e alla conquista della Korac. Era Pessina, dalla lunetta, a frustrare l'ultimo tentativo degli spagnoli: 95-93 per la Clear [illegible] Cantù impazziva per l'ennesimo trionfo.

[illegible] Ercole

CLEAR-REAL [illegible]

Clear Cantù: Bosa 2 (voto 6), Rossini (6,5), Gianolla 6 (6), Bouie 29 (9), Pessina 21 (6,5), Marzorati (6), Gilardi (sv), Dal Seno 2 (6), Mannion 35 (6), Zorzolo ne.
Real Madrid: Llorente 21 (7), Romay 3 (5), Biriukov 7 (7), Roberts 18 (6,5), Santos ne, Herrera 16 (7), Villalobos [illegible] (6,5), Cargol 7 (6), Gonzales ne, Martin 11 (6,5).
Arbitri: Rigas (Gre. [illegible] e Jungbraun (Fin. [illegible]
1° tempo: 37-45, finale 77-79.

Per Marzorati [illegible] decima Coppa

DUE NOVITA' ANTI-FERRARI IN F 1

Lo squalo di Barnard, [illegible] McLaren più giapponese

Mentre gli uomini della Ferrari [illegible] riuniti a Maranello per studiare il piano anti crisi, dall'Inghilterra ieri [illegible] giunte due novità che in teoria rinforzano i rivali del team italiano. La Benetton ha presentato la nuova rivoluzionaria vettura di John Barnard (nell'abitacolo [illegible] pilota Moreno): telaio rigidissimo, musetto rialzato tipo «squalo» e predisposizione per sospensioni attive e motore Ford V12. Intanto la McLaren ha ingaggiato Osamu Goto, il tecnico giapponese che per due anni ha gestito i motori Honda. Sarà responsabi[illegible] dello sviluppo e del settore elettronico.

Scavolini, trappola [illegible]

Il match a Pesaro contro l'Aris vale la finale di Coppacampioni

PESARO. La Scavolini a un pas[illegible] da uno storico traguardo: la conquista delle «final four» di Coppa dei Campioni, in programma a Parigi dal 16 al 18 aprile. Per centrare quello che [illegible] considerato l'obiettivo primario della stagione, i pesaresi dovranno superare l'ostacolo rappresentato dall'Aris di Salonicco stasera in casa, nell'ultima giornata del girone ad otto.

L'incontro fra la squadra italiana [illegible] quella greca è in pratica, [illegible] sorta di spareggio: entrambe le formazioni hanno attual[illegible] in classifica 14 punti; chi vince stacca il biglietto per la Francia, l'altra sarà condannata a restare fuori anche se al[illegible] Scavolini rimarrebbe comunque una possibilità se il Maccabi dovesse perdere [illegible] il Leverkusen [illegible] Tel Aviv. Nella [illegible] breve storia nel prestigioso torneo - una sola precedente partecipazione due [illegible] fa - la squadra italiana naufragò mi[illegible] terminando [illegible] girone finale al penultimo posto con otto sconfitte consecutive in altrettante giornate. Logico, quindi, che la partita odierna segni un momento storico nelle vicende del basket pesarese.

L'allenatore Sergio Scariolo, dato per partente al termine della stagione e richiesto da [illegible]verse società anche straniere, ha suonato la carica: «Siamo di fronte [illegible] [illegible] prospettiva di livello altissimo - ha detto il giovane tecnico - che riguarda una città intera [illegible] che interessa da vicino il basket nazionale».

«L'Aris - continua Scariolo - è arrivata a questo scontro utilizzando al massimo il fattore campo (sei vittorie su sette incontri), ma questo non vuol dire che in trasferta i greci siano deboli, potendo contare su gente come Galis, Yannakis, lo slavo Sobine e l'americano Sellers». Assicuratasi quasi in dirittura d'arrivo i playoff in campionato, dopo una stagione piuttosto altalenante, la Scavolini [illegible] pronta a non lasciarsi sfuggire [illegible] suo primo traguardo.

SPORT [illegible]

Ciclismo, il Campania oggi [illegible] campioni

CASERTA. [illegible] disputa oggi, con partenza [illegible] arrivo [illegible] Caserta, un Giro di Campania in tono minore. Oltre [illegible] vincitore della Milano-Sanremo, Chiappucci, che tornerà a gareggiare solo nel Gi[illegible] delle Fiandre di domenica 7 aprile, mancheranno anche Bugno, Argentin, Fondriest [illegible] Giovannetti e naturalmente gli stranieri [illegible] un certo [illegible].

Volley, la Supercoppa è del Cska Mosca

MONTICHIARI. Niente da fare per la Gabeca nella Supercoppa di pallavolo: [illegible] Cska Mosca ha infatti battuto i lombardi per 3-1 (15-12, 15-8, 8-15, 15-10).

I piloti di Formula 1 ospiti di [illegible] a Vigo

VIGO. Ventun piloti di F1, fra i quali Prost, Alesi, Patrese, Berger (mancano solo Mansell e Senna) saranno ospiti di Alberto Tomba a Vigo in Val di Fassa. Da [illegible] una settimana di relax e una gara di sci.

Domenica via [illegible] Mi[illegible] [illegible] campionato [illegible] F3

MISANO. Domenica prende il via nel circuito Santamonica il campionato italiano di F3: 12 le gare, con chiusura il 12 ottobre a Vallelunga. Fra gli attesi protagonisti Angelelli, Bettini, Busi, Gilardi, Savoldi e Villeneuve, outsiders Babini, Badoer, De Luca [illegible] Zampedri. Favorite le vetture (Dallara, Reynard e Ralt) motorizzate Alfa Romeo.

Tyson-Ruddock: bis [illegible] giugno a Las Vegas

NEW ORLEANS. Si disputerà il 28 giugno all'hotel Mirage di Las Vegas la rivincita tra Tyson e il canadese Ruddock. Dopo il contrastato esito del match di dieci giorni fa, gli organizzatori prevedono un record d'incasso.

Atletica, [illegible] Napoli sfida Tanui [illegible] Vigevano

VIGEVANO. Gennaro [illegible] Napoli e il keniota Moses Tanui daranno vita sabato a un interessante duello per le strade di Vigevano, nella 12ª edizione del trofeo «Scarpa d'oro», al quale sono iscritti [illegible] atleti. Complessivamente verranno [illegible] [illegible] metri. Partenza alle ore 14,45.

RALLY

Prima tappa del «Safari», la Lancia insegue

E' Sainz [illegible] la Toyota la lepre della Savana

[illegible]BI
DAL NOSTRO INVIATO

La prima tappa [illegible] Rally Safari si chiama Toyota. A Mombasa primo Carlos Sainz e secondo lo svedese stagionato (49 anni) Bjorn Waldegaard. Biasion e Kankkunen lo avevano detto: «Nella parte iniziale si divertono loro». Tra il madrileno Carlos Sainz e Miki Biasion ci [illegible] quattro anni di differenza. Sainz, il più giovane, classe 1962, è il campione in ascesa, «un'ascesa fortunata», dice Biasion, «egli va bene tutto, se passiamo [illegible] un percorso dove [illegible] facile forare, io foro, lui no. Uno staff di santi lo ha preso in simpatia». Sainz ci ride sopra e stringe tra le braccia il rivale. Si vogliono bene, li unisce una sana, allegra amicizia. Sainz è un ottimista gentile. Come Bia[illegible]. Duellano scambiandosi pensieri cortesi. Questa è una bellissima cosa. Sarebbe ottima se non si potessero vedere: aumenterebbe [illegible] fascino della sfida. Ma che ci si può fare?, qui manca il terreno adatto a piantarci il rodimento degli animi che partorisce l'invidia.

Ieri mattina allo scoccare del Rally Safari, Biasion ha impiegato il tempo migliore a percorrere i tre chilometri della prova superspeciale: 2'12"; sette secondi meno di Sainz; sei [illegible] dell'africanista Waldegaard; otto meno di Kankkunen [illegible] nove meno di Recalde. La Nissan di Llewelling ci ha messo 2'25" che come esordio di questa macchina non era da salti mortali. Si gareggiava nell'ippodromo [illegible] Nairobi su un tracciato melmoso, aveva piovuto per tutta la notte, poi era uscito e darsi un po' d'arie un sole da coltura, presto scomparso tra le nuvole già in allenamento per il rovescio pomeridiano.

Terminata la prova all'ippodromo, via verso Mombasa. Percorso veloce, qualche asperità centrale, finale ancora veloce. Al quinto controllo (ce ne saranno 14) la Toyota di Sainz, tenuto conto delle penalità e dei tempi del mattino, ha 2" di vantaggio su Recalde, 69 su Waldegaard, 1'01 su Kankkunen e 1' 53 su Biasion. Al setti[illegible] controllo, Biasion è a 2'53, Kankkunen a 3'01. All'ottavo, Recalde è a 3'01; Biasion a 4'6 e Kankkunen a 6'. Recalde [illegible] perde 3 minuti [illegible] causa di una foratura della gomma anteriore sinistra. Sainz rompe il parabrezza e spara un sasso su quello di Recalde. Blomqvist (Nissan) spacca la coppa dell'olio e ha un'ora di ritardo. Dopo il decimo controllo c'è un incidente grave: [illegible] Subaru [illegible] Llewelling-Diekmann viene tamponata dalla Nissan [illegible] Hassan-Shan. Hassan ha riportato la frattura [illegible] una gamba e lesioni interne, il navigatore si è rotto un braccio e sono stati ricoverati all'ospedale di Nairobi dove è finito, urtato da una delle due vetture, anche un meccanico della Nissan, con una clavicola e alcune costole fratturate. Llewelin e Diekmann sono invece indenni.

Intanto, senza sussultare per [illegible] sorpresa, [illegible] [illegible] che lo Toyota [illegible] Sainz [illegible] di Waldegaard hanno salutato la compagnia per ritrovarsi prima e seconda a Mombasa.

[illegible] Ranieri

Classifica - Prima tappa Nairobi-Mombasa 835 km: 1. Sainz-Moya (Toyota) penalità 14'19"; 2. Waldegaard-Gallagher (Toyota) a 2'; 3. Recalde-Christie (Lancia) a 3'; 4. Kankkunen-Piironen (Lancia) a 6'; [illegible]. Biasion-Sivi[illegible] (Lancia) a 7'; [illegible] Ericsson-Billstam (Toyota) a 11'; 7. Duncan-Williamson (Subaru) a 18'; 8. Shinozuka-Meadolws (Mitsubishi) a 41'. Oggi 2ª tappa Mombasa-Nairobi, 775 km.

TENNIS

Ieri sera a Torino una interessante esibizione

Caratti è più [illegible] forma e [illegible] Camporese

TORINO. Battendo Omar Camporese per 6-4, 6-3 nel match-esibizione [illegible] ieri [illegible] [illegible] palasport di Parco Ruffini, Cristiano Caratti ha conquistato almeno idealmente i gradi di numero uno del tennis italiano.

I due giocatori [illegible] circolo Le Pleiadi di Moncalieri, rispettivamente 1° e 2° nelle classifiche nazionali [illegible] separati soltanto da [illegible] posizioni nelle graduatorie internazionali (Camporese 30°, Caratti 34°), forse si conoscono troppo bene per poter «inventare» un confronto diretto anche spettacolare oltreché tecnicamente valido. Ieri sera, però, il pubblico del «Ruffini» (circa 3500 spettatori) si [illegible] divertito per il tennis vario e brillante di Caratti, cui Camporese ha cercato di opporre un gioco arroccato a fondo campo. Al tennista bolognese va comunque il merito [illegible] aver messo a segno alcuni pregevoli passanti [illegible] di aver anche tentato qualche gags per la platea. «E' stata una festa - ha detto alla fine Caratti - [illegible] il numero uno resta Camporese». «E' la prima volta che ci incontriamo davvero - ha ribattuto Camporese - [illegible] [illegible] forse [illegible] pagato le quattro settimane di assenza dai tornei ufficiali». In effetti Camporese si sta allenando duramente sulla terra rossa, mentre Caratti conserva la forma brillante [illegible] tornei americani appena conclusi.

In mattinata i due tennisti, insieme [illegible] il compagno Furlan ed il loro tecnico Riccardo Piatti, avevano partecipato ad [illegible] conferenza stampa presso il circolo Le Pleiadi per annunciare nuovi sponsor (Reebok). Il discorso era caduto sulle differenze fra [illegible] club di Moncalieri ed [illegible] Centro federale di Riano Flaminio, nel quale i tre giocatori ed il tecnico ebbero esperienze diverse. Precise le risposte dei quattro. Camporese: «Roma è una piazza enorme, [illegible] cui avverti la pressione dei dirigenti federali. Meglio Le Pleiadi». Caratti: «A Riano ci sono strutture ideali, [illegible] anche ragazzi che devono [illegible] studio e sport. A [illegible] [illegible] tutto diventa più semplice». Furlan: «Riano è ottimo tecnicamente, [illegible] oltre al tennis non ti dà nulla. A Moncalieri ho trovato anche degli amici».

Il discorso era poi rimbalzato sulla squadra azzurra, nella quale Camporese e Caratti potrebbero essere i due singolaristi. Meglio Piatti o Panatta? «Panatta è un ottimo capitano di Davis - aveva detto Caratti - ma vede pochi tornei, quindi non conosce bene i nostri potenziali avversari. Può essere [illegible] lacuna tattica».

Giorgio Viberti

Caratti, n. 34 delle classifiche internazionali si è preso la soddisfazione [illegible] [illegible] numero [illegible] Camporese

Domani inizia in tutta Italia l'esodo di Pasqua, primo grande week-end di primavera

Che fare per godersi la vacanza

Gli esperti insegnano come tenere in ordine la propria automobile

Inizia, con domani, l'imponen■ esodo di Pasqua, il primo grande w■ end di primavera che, come ogni anno, intaserà strade e autostrade. Prudenza ■ attenzione, che devono sempre essere ben presenti quando si guida, dovranno essere moltiplicate. E insieme a prudenza e attenzione occorre anche garantirsi che il ■ da ■ sia efficiente e sicuro, ■ come ■ costruttore lo fornisce.

Abbiamo chiesto ad alcuni tecnici ■ Case costruttrici che cosa sia necessario fare per godersi tranquillamente ■ va■ e i consigli sono stati praticamente eguali da parte ■ tutti gli interpellati. Anzitutto - hanno sostenuto - se ■ sempre state rispettate le normali attività di manutenzione della propria vettura, contenute negli appositi libretti d'uso, le co■ si semplificano, perché pressione e usura dei pneumatici, livelli dei vari liquidi, oli compresi e impianto elettrico sa■ a posto. Non mancano, comunque, alcune raccomandazioni per tutti.

Un'attenzione particolare, ad esempio, molto importante ai fini della sicurezza, soprattutto in guida notturna, è che tutti i vetri della vettura (e non solo il parabrezza) siano ben puliti ■ sgrassati, che le spazzole del tergicristallo siano in buono stato, che i fari anteriori e i fanali posteriori siano puliti per essere ben visibili. Considerazioni importanti devono essere fatte, invece, quando il veicolo è stato sottoposto ■ ■ improprio ■ ha subito incidenti, anche lievi. Ad esempio - ■isano gli esperti - le ammaccature sui cerchioni che si possono verificare per un colpo contro il marciapiede in un parcheggio frettoloso, se vaste, diventano pericolose. Possono, infatti, aver causato danni al pneumatico, con conseguenze pericolose come l'improvviso afflosciamento. ■ non dimenticare poi che le gomme troppo ■te ■ consumate male, in condizioni ■ asfalto bagnato, ■mentano pericolosamente il fenomeno ■ aquaplaning.

Sempre in tema di piccoli urti contro i cordoli, i tecnici metto■ ■ guardia dai possibili danni alle sospensioni, con conseguenti variazioni d'assetto della vettura e quindi usura anomala dei pneumatici ■ comportamento di guida non più così corretto come lo era ■ nuova.

Altra componente essenziale ■ l'impianto frenante. E' consigliabile un controllo prima di intraprendere un viaggio impegnativo in cui ■ mezzo sarà sottoposto a sollecitazioni particolari, come il pieno carico e velocità elevate per lunghi periodi. Occorre stabilire soprattutto che i freni non «tirino» da una parte ma siano equilibrati sulle quattro ruote, che ■ pedale ■ abbia una corsa troppo lunga e che il livello dell'apposito liquido ■ giusto. Oggi - affermano i tecnici - è difficile che una vettura si blocchi per danni meccanici, può invece fermarsi per un'avaria all'impianto elettrico che, ■ un po' di pazienza, può essere evitata attraverso un controllo dell'efficienza della batteria, dei cavi delle candele, dell'impianto di ■ e dell'alternatore.

Gli esperti hanno concluso ribadendo però che se la vettura è sottoposta ai controlli periodici indicati dalle Case, le verifiche più tecniche diventano meno essenziali, mentre rimangono doverose quelle che devono fare i buoni automobilisti, come ■ controllo costante della pressione ■ pneumatici e quello dei diversi livelli.

Renzo Villare

Traffico. Inizia da domani il grande esodo di Pasqua, primo vero week-end di massa. Prudenza e attenzione devono essere moltiplicate su strade e autostrade che saranno intasate ■ automobili. In questi casi è indispensabile che ■ ■ sia in perfetta efficienza

Quando si assiste a un incidente

Il ferito deve essere sdraiato subito (e supino)

Trovarsi nel ■ di un incidente ■ esservi coinvolti è l'angoscia di chi deve scegliere se prestare un primo approssimativo aiuto ■ correre ■ chiamare soccorritori più esperti. Vediamo alcune nozioni, ■montando innanzi tutto tre fatti fondamentali perché l'infortunato resti in vita: il cuore deve battere, il sangue essere ■ circolo, la respirazione ■ interrotta.

In ■ si ravvisi una forte emorragia agli arti occorre rimediare ■ laccio di fortuna ■ stringere forte l'arto interessato, fino a che non fuoriesca più sangue, a monte della ferita, per non più di mezz'ora. Poi si allenta il laccio per qualche minuto ■ si riprenda a stringere. La stretta forte ad una gamba può durare anche un'oretta ■ pericolo. Due le emorragie che non vanno mai fermate: il sangue ■ naso e quello dalle orecchie, poiché la mancata fuoruscita del sangue può creare un ematoma nel cervello.

Una nozione generale di pri■ soccorso ricorda di sdraiare l'infortunato supino, ■ porre nulla sotto il capo e verificare ■ stia respirando, magari avvicinando un oggetto di plastica lucida ■ alle narici. Il colorito di una persona che non respira passa in tempi successivi dal paonazzo al viola, allo scuro cianotico. Con la respirazione artificiale possiamo tentare di insufflare nella bocca o nel naso della vittima l'aria da noi espirata.

Per praticarla è necessario iperestendere ■ ribaltare all'indietro la testa della vittima, bloccandola in tale posizione per evitare che la lingua dell'infortunato incosciente vada ad ostruire le linee aeree. Interponendo un fazzoletto fra la nostra bocca e quella della vittima si espira l'aria al ritmo di circa 12 insufflazioni ■ minuto, questo significa contare mentalmente da 1 a ■ secondi fra un'insufflazione ■ l'altra, chiudendo la cavità non abboccata. All'uno si compie un'inspirazione profonda, ■ due ■ ■ si insuffla, al quattro e cinque si alza la bocca.

Qualora, nello stato patologico in ■ si trova l'infortunato, l'azione cardiaca venga improvvisamente ad arrestarsi, la tecnica adottabile da personale non medico e che dà i migliori risultati è ■ massaggio cardiaco esterno.

Posto il paziente supino ■ di un piano duro, il soccorritore deve inginocchiarsi al suo fianco, disporre ■ sue mani a piatto l'una sull'altra nella metà inferiore dello sterno, evitando di poggiare le dita sulle costole del paziente stesso. A questo punto, si eseguono ritmiche compressioni sullo sterno infossandolo di tre ■ quattro cm, al ritmo di una compressione al secondo.

Indecisione classica di fronte ad un motociclista vittima di un incidente ■ ■ ■ giusto togliere il casco. La risposta fornita dagli addetti al soccorso delle gare del mondiale moto, contrariamente a molti preconcetti è sì. In due, la ■ pratica di estensione prevede che, mentre uno dei soccorritori mette una mano sotto il collo dell'infortunato, l'altro allarghi sui lati il ■ integrale ruotandolo all'indietro fino a che non spunti il naso, quindi ruoti verso l'alto il casco fino ■ estrarlo completamente.

Roberto Piatti

La notizia viene dagli Usa

Jaguar-Ford, amore finito? Gli interessati rispondono no

In un mercato particolarmente depresso come quello inglese (-25,7% in febbraio rispetto a un anno fa) ha sorpreso l'annuncio della Nissan Motor di voler incrementare la produzione del suo stabilimento ■ Gran Bretagna portandola ■ 120.000 unità quest'anno, il 9% in più rispetto alle 110.000 preannunciate ■ ■ novembre. ■ realtà que■ decisione non riguarda il mercato britannico ma quelli d'esportazione.

La sensibile riduzione delle vendite nel Regno Unito non è la sola causa ■l momento poco favorevole che la Nissan Motor attraversa ■ questo momento. La flessione delle sue vendite è particolare perché conseguente a ■ controversia ■ la rete ■ distribuzione locale.

Quando la Nissan si installò e cominciò ■ produrre in Gran Bretagna la rete di distribuzio■ rimase quella precedentemente istituita nel 1971 ■ facente capo a una organizzazio■ privata. Ora ha deciso di curarla direttamente. Ma la Nissan UK con la quale l'accordo era stato rinnovato a suo tempo non è di questo avviso. Ne è nata una battaglia legale di cui è difficile prevedere l'esito.

Questo non è il solo caso controverso di cui ■ parla negli ambienti automobilistici inglesi in questi tempi. L'altro riguarda ■ Jaguar. L'annuncio, apparso ■ un quotidiano americano secondo cui la Ford vorrebbe disfarsi della Casa inglese, peraltro acquistata di recente alla cifra giudicata molto elevata ■ 2800 miliardi di lire, non ha fatto piacere alla Ford ■ nemmeno alla Jaguar ed ■ stata definita senza fondamento.

Il perché dell'intenzione del■ Ford adombrata ■ quotidiano americano ■ ■ però di qualche logica. La Ford, che nel 1990 ha visto scendere i suoi utili a 860 milioni ■ dollari da 3835 milioni del 1989, vorrebbe poter disporre del massimo delle sue ■ per affrontare un esteso programma di rinnovamento ■ ■ modelli in America.

I rapporti Ford-Jaguar non sono stati mai idilliaci. Il primo provvedimento di Hayden, uomo Ford, che ha giudicato vecchia la fabbrica Jaguar, ■ stato piuttosto brutale: ha relegato in soffitta i piani ■ produzione di una vettura sportiva la «F Type» sulla quale il precedente management contava molto. «Manca ■ potenza e pesa troppo», ha detto Hayden. Della «F Type» non si parlerà probabilmente più.

Prima che fosse acquistata dalla Ford, la produzione massima della Jaguar ■ ha ■ai superato le 60.000 unità annue. La Ford punta, o puntava, su 150.000 vetture. I vecchi estimatori della marca dicono che ■ Ford ■ ha capito la Jaguar perché la logica dei media e dei grandi numeri non si addice a un'azienda come quella.

In sostanza, la Jaguar è in attesa che le cose si chiariscano. Ma intanto in gennaio ha accu■ un calo sensibile delle ■dite (meno 43,7%) ■ ha deciso di ridurre di due terzi la produzione fino ■ aprile. Tutto è, quindi, cambiato e in poco tempo poiché il vecchio presidente John Egan aveva consegnato alla Ford un'azienda prospera.

Piero Casucci

Lo sviluppo tecnico e tecnologico dell'auto ancora collegato al mondo delle corse

Pista e strada per il progresso

I legami tra bolidi e produzione

F1 E RALLY, PROTOTIPI E RICERCHE

CORSE e produzione di serie, corse e sviluppo tecnico-tecnologico dell'auto, pista-strada e laboratori di ricerca. In poche parole, quale ruolo giocano, e hanno giocato, le competizioni nell'evoluzione delle vetture che guidiamo ogni giorno?

Un tema che ogni 15 giorni ci propone la Formula 1 con le sue immagini-spettacolo e, a intervalli maggiori, il campionato del mondo rally. E' chiaro che, da un punto di vista strettamente tecnico, una volta il ruolo delle corse era più importante, tuttavia sarebbe sbagliato ritenere che ora tutto si riduca soltanto ad uno show o a un puro mezzo di promozione pubblicitaria.

La Formula 1, in particolare, sollecita le ricerche, stimola gli specialisti di motori, sospensioni e freni, gli esperti di nuovi materiali, di aerodinamica. Ed è anche una scuola di uomini: decisioni rapide, ritmi - neanche a dirlo - veloci, spirito di corpo e di sacrificio, impegno per conquistare una qualità sempre migliore. Chi si ferma è davvero perduto.

Il rally è maggiormente collegato alla produzione di serie. Le vetture che partecipano al campionato debbono, per regolamento, derivare da modelli normali; parti protette, motori potenziati, messa a punto sportiva, ma la base rimane la stessa. Tant'è vero che i costruttori hanno sovente rinnovato le vetture «normali» per disporre di armi più valide in gara.

Esemplare il caso della Lancia, con la Delta HF pluricampione del mondo. Prima la 4wd a quattro ruote motrici, poi la integrale a 8 e a 16 valvole. «Per noi - dicono a Torino - c'è un continuo travaso di idee e di sperimentazione tra corse e produzione. E questa è sempre stata la filosofia in casa Lancia».

Le competizioni, naturalmente, sono soltanto un tassello nelle fasi di sviluppo dell'auto: i costruttori dispongono di sofisticatissimi mezzi (computer, simulazioni elettroniche, laser, laboratori enormi) e, quando si vogliono sbizzarrire, ricorrono alle concept cars, le auto-idea ricche di soluzioni avanzate e, spesso, considerate centri di ricerca viaggianti. Ma talora laboratori e corse si collegano (come accade per la Ferrari) in uno sforzo comune.

In ogni caso mi pare significativo che tutti i principali costruttori partecipino a qualche tipo di corsa. E non è solo un fatto promozionale: perché altrimenti bisognerebbe vincere sempre.

Michele Fenu

La stagione 1991 dello sport automobilistico è ormai entrata alla grande nelle cronache. Rimanendo nei soli settori che esprimono l'espressione più alta dell'agonismo: la Formula 1 e il campionato mondiale Rally, abbiamo assistito sul piccolo schermo ai due grandi premi già disputati al di là dell'Atlantico (Usa e Brasile), mentre le corse su strada - ché di altro non si tratta - riservate ad auto originariamente di serie, hanno già visto lo svolgersi di alcune gare, e proprio in questi giorni si sta disputando il Safari Rally, che di tutte le competizioni stradali è la più impegnativa e imprevedibile.

I fatti agonistici in se stessi sono, per gli appassionati (milioni di appassionati) piatti prelibati, ma quale significato hanno, prescindendo dal pur importantissimo fattore umano, se riferiti alle macchine che ne sono protagoniste? Di più: i progressi tecnici espressi nei confronti episodici che si susseguono, in quale misura sono utili all'evoluzione generale dell'automobile normale? Sono domande che ci si pone da quando le corse esistono, cioè da quasi cento anni (la prima competizione della storia è stata, nel 1894, la Parigi-Rouen, di 126 chilometri, disputata da auto del tutto normali, a benzina e a vapore).

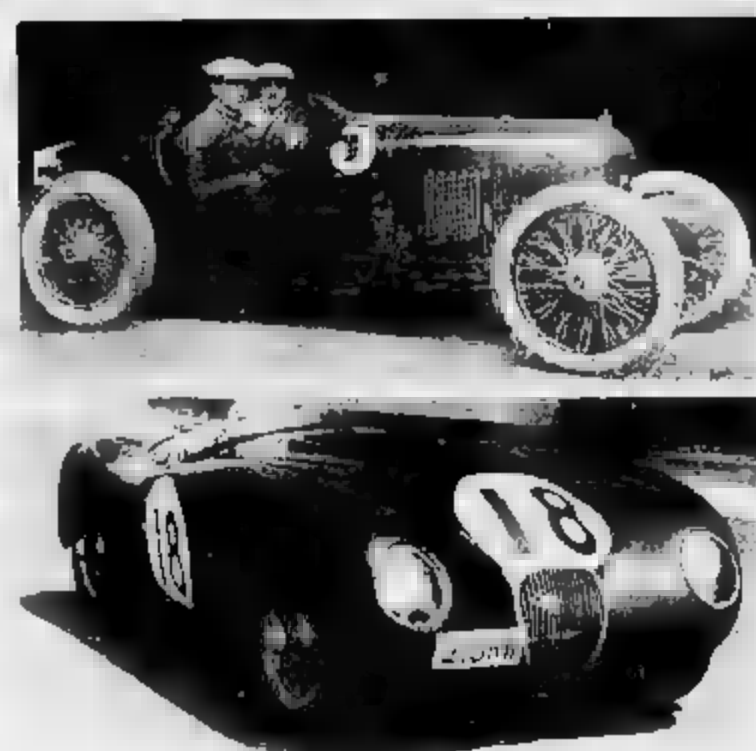
La risposta non ammette dubbi: attraverso le corse di velocità, e forse ancora più ieri che non oggi, i progressi tecnici, strutturali, tecnologici del mezzo più tipico del ventesimo secolo hanno beneficiato di un'accelerazione altrimenti impossibile da raggiungere nello [illegible] periodo di tempo. Per rendersene conto è opportuno ricorrere alla documentazione storica, che è lunghissima e minuziosa. Estrapoliamone gli avvenimenti di [illegible] significato, suddividendoli nei tre grandi periodi che li hanno caratterizzati: i primordi fino alla prima guerra mondiale (1914), dal 1920 al 1940, e l'era moderna.

Nei primi tempi, grazie alle corse non tardano ad essere adottati motori a 4 cilindri in sostituzione di quelli a uno o due cilindri; poco più tardi appaiono i primi sei cilindri, presto adottati sulle auto di maggior mole. E già nel 1910-12, dopo le esperienze in gara, si vedono i primi 8V su vetture francesi e americane. Ancora più importante è l'adozione della distribuzione a valvole in testa (in qualche caso, già allora, in numero di 4 per cilindro), decisive per ottenere incrementi di potenza. Appaiono l'accensione per mezzo di magnete ad alta tensione e, nel 1910, le prime trasmissioni ad albero cardanico anziché a catene.

Corso. Sopra, l'Auto Union del 1936, con motore 16 cilindri sovralimentato, 6 litri, 520 Cv. A destra sopra, la prima Grand Prix dotata di compressore, la [illegible] del 1923; sotto, la Jaguar «C-type» del 1952, la prima con freni a disco

Nel 1908 compare su qualche vettura da [illegible] la sospensione anteriore a ruote indipendenti, che la Lancia adotterà di serie, nel 1922, sul modello Lambda. Poi è la volta dei freni sulle ruote anteriori e dell'impianto idraulico: soluzioni che diventeranno generalizzate a partire dagli Anni 20. Grandi progressi nei pneumatici, forse più di ogni altro componente debitore delle esperienze delle corse.

Nel secondo periodo, primi tentativi, su macchine da competizione, di carrozzeria profilate (Bugatti, Voisin, nel 1923); sovralimentazione per mezzo di compressore volumetrico (Fiat); cuscinetti sottili per biella e albero a gomiti (si generalizzeranno sui motori di serie soltanto dopo il 1950). La trazione anteriore su macchine da corsa (1927-1930).

Negli ultimi quarant'anni, l'evoluzione e il suo successivo passaggio dalle auto da [illegible] a quelle di [illegible] diventa particolarmente incisiva nel campo dei motori e delle relative potenze: distribuzioni mono o bialbero in testa, elevati rapporti di compressione, iniezione di benzina, accensione elettronica (le potenze specifiche dei motori da corsa salgono da 150 Cv per litro a oltre 450, e quelli da turismo - mediamente - da 40 a 60 Cv/litro, con punte fino a 90 Cv/l nel caso di sovralimentazione con turbocompressore). Decisiva è stata poi l'apparizione (Jaguar Sport, 1952) dei freni a disco. Negli ultimi decenni, infine, [illegible] i progressi nei pneumatici dovuti all'impiego nei rally: gomme invernali con particolare disegno dei battistrada, chiodate, radiali a profilo basso etc.

Abbiamo dato soltanto qualche esempio di tecniche adottate nelle competizioni e successivamente trasferite sulla produzione normale. Ma in qualche caso si è avuto il processo inverso, cioè le [illegible] hanno sperimentato in condizioni [illegible] sperate idee avanzate, saggiandone a fondo la potenzialità ai fini del progresso generale.

Ferruccio Bernabò

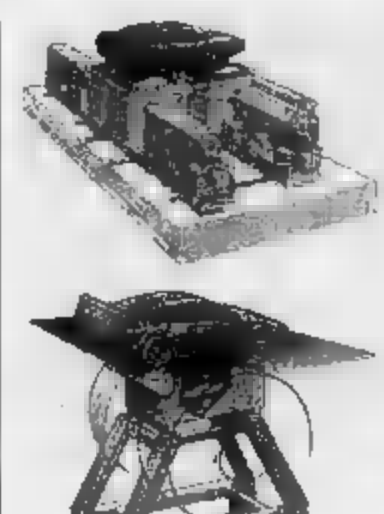
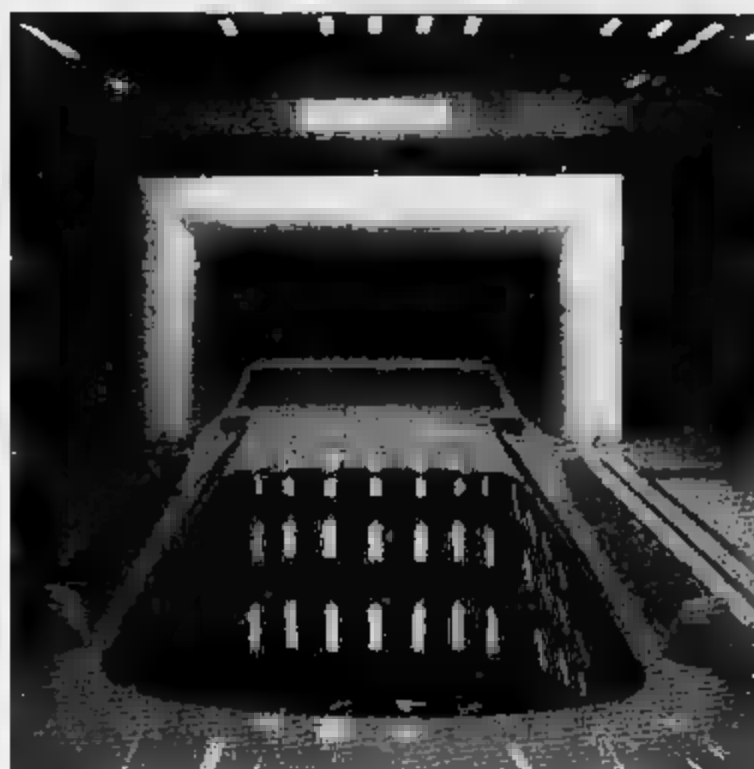
Il «vento» della Ferrari

Prove di carrozzeria e motori in una galleria climatizzata

La Ferrari, simbolo di corse e granturismo da sogno, si è dotata in questi anni di impianti sempre più sofisticati. Adesso il reparto esperienze può contare su un nuovo raffinato strumento di lavoro: una galleria al vento climatizzata con banco a rulli per prove dinamometriche delle vetture, e di modelli aerodinamici in scala 1:2,5.

«Senza abbandonare la fabbrica - spiegano i tecnici di Maranello - è ora possibile collaudare i sistemi di raffreddamento del motore e di condizionamento dell'abitacolo. Possiamo verificare il funzionamento di un'auto nelle più diverse condizioni ambientali».

La possibilità di effettuare misure di resistenza aerodinamica sia su automobili vere che su modelli in scala ridotta costituisce il punto forte della galleria del vento Ferrari. «Così - dicono gli specialisti - è possibile utilizzare l'impianto per molte prove differenti».

La bocca di efflusso della camera di misura è di m 3,20x1,70. Dimensioni che consentono test di tipo climatico sulle auto e di tipo aerodinamico sui modellini. Un impianto compatto: il ventilatore e il relativo motore (460 kw) [illegible] sistemati sopra alla camera di prova [illegible] il condotto dell'aria che si sviluppa in un anello verticale, mentre sotto alla camera di prova c'è l'impianto per le misure aerodinamiche.

La velocità dell'aria è regolabile da [illegible] sino a 180 km/h, la temperatura può variare da 5 a 55 gradi, l'umidità tra il 30 e il 95%. Per test di condizionatori e impianti di raffreddamento i tecnici riescono a simulare un irraggiamento pari a 1300 watt per metro quadrato, pari a quello che c'è nei luoghi più caldi del mondo.

Queste prove - e il fatto è significativo - possono [illegible] eseguite con il motore in moto, il che consente di controllare tutti i vari elementi funzionali in condizioni reali, ma con la comodità di avere la macchina ferma in laboratorio. Inoltre, il sistema di frenatura delle ruote consente di collaudare vetture a trazione anteriore, posteriore o integrale. E' anche possibile variare la percentuale di coppia applicata sulle ruote dei due assi.

L'impianto, e come potrebbe essere diversamente trattandosi di Ferrari?, è idoneo a provare vetture ad altissime prestazioni. La velocità [illegible] del banco a rulli è di 400 km/h e la potenza dissipabile è di 595 kw pari a 800 Cv.

Per i test aerodinamici sui modelli è stato realizzato un sistema di misura (la bilancia) a [illegible] componenti. Come funziona il meccanismo? Quando una vettura - o il suo modellino - viene investita dal flusso d'aria frontale, provocato dal ventilatore, riceve una spinta (che è la forza) proporzionale alla velocità dell'aria [illegible] e alla resistenza aerodinamica, ma può anche reagire, il che capita spesso, con una rotazione provocata dalla differente portanza (la tendenza a sollevarsi) delle parti anteriore e posteriore.

Il fenomeno si evidenzia per qualsiasi direzione del vento. La galleria permette di studiarne tutti gli aspetti allo scopo di aumentare la sicurezza attiva del veicolo, di migliorarne l'aerodinamica e di rendere la vettura più silenziosa.

L'impianto della Ferrari è completato da un potente calcolatore. Il computer è indispensabile per impostare le condizioni di prova, raccogliere i dati emersi dai test e elaborarli in forma opportuna, presentandoli anche come grafici e tabulati.

Tecnologia. A sinistra, la Ferrari [illegible] nella galleria del [illegible] climatizzata di Maranello. L'impianto è stato concepito per risolvere, anche per vetture 4WD, tutti i problemi legati alle [illegible] temperature. Nel riquadro, la vettura sui rulli per simulare la marcia su strada

Gianni Rogliatti

NISSAN

Le nuove Primera

In Italia una 5 porte e una SW

Con l'arrivo anche in Italia di due nuovi modelli, la Nissan completa - almeno per ora - la gamma Primera, della quale dallo scorso autunno è presente sul mercato domestico una berlina quattro porte che ha incontrato un notevole favore a livello europeo. Le versioni che stanno per essere commercializzate dalla rete italiana della marca giapponese sono la Primera berlina cinque porte (e due volumi) e la Station Wagon.

Cominciamo da quest'ultima che, a differenza della prima, viene costruita in Giappone e quindi sottoposta al contingentamento in vigore per le auto prodotte in quel Paese. Malgrado ciò, la Nissan conta di venderne - a partire dal 16 aprile e sino a fine anno - circa 1500. Disponibile con due motori, 1600 e 2000, entrambi a sedici valvole, la [illegible] Primera si [illegible]risce in un mercato in forte espansione, attento ed esigente in fatto di meccanica, prestazioni, confort e, ovviamente, stile. Frutto di un progetto autonomo, indipendente cioè da quello delle berline, la SW utilizza la stessa tecnica impiegata negli stabilimenti inglesi di Sunderland per la costruzione delle altre Primera. La carta vincente di quest'automobile, a sentire i dirigenti della Nissan, è l'ampia fruibilità dello spazio di bordo, modulabile in otto diverse posizioni per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza. Molto interessanti i prezzi di vendita: 24.860.000 lire per la [illegible] (95 cavalli, 171 km/ora), 27.500.000 lire per la due litri (121 cavalli, 190 chilometri l'ora).

Soltanto da giugno, invece, la disponibilità in Italia della berlina Primera cinque porte. Sul nostro mercato (la Nissan conta di venderne un migliaio entro la fine dell'anno) arriverà il modello con l'allestimento SLX, il più completo in fatto di equipaggiamento, al punto che i due soli optional sono la vernice metallizzata ed il tetto apribile. Disponibile anche in versione catalitica senza supplemento di prezzo (in estate questa offerta sarà allargata all'intera gamma Nissan) la Primera cinque porte monta il motore 1.6 a sedici valvole: velocità massima 180 km/ora. Di [illegible]e, e quindi compresi nei 20.750.000 del prezzo di vendita, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, sospensioni Multilink.

Eugenio Ferraris

SEAT

Dalla Spagna ecco la Toledo

Il prossimo 1 maggio, al Salone dell'auto di Barcellona, farà la sua comparsa la nuova Seat «Toledo» che si pone nel segmento delle vetture medio-superiori. Con motori tra [illegible] e 136 Cv di potenza, di cui otto a benzina e due Diesel, la «Toledo» potrà superare, nelle versioni più potenti, i 200 Km/h. Lunga 4,32 metri, larga 1,66 e alta 1,42, la nuova vettura è caratterizzata da un abitacolo particolarmente spazioso e da un ampio bagagliaio. Il merito - dicono in Seat - è di una progettazione che ha limitato al massimo, nel corpo vettura, gli ingombri degli elementi delle sospensioni e del gruppo motopropulsore. Le sospensioni sono indipendenti, i freni [illegible] dotati di un impianto antibloccaggio, l'abitacolo è ad elevata sicurezza, secondo quanto reso noto dai responsabili della Casa spagnola. Il confort non è determinato soltanto dalle eccellenti caratteristiche di guida - sostengono i tecnici della Seat - ma anche dai sedili ergonomici ad altezza variabile, dal servosterzo, dal volante regolabile, dal condizionatore d'aria, dalla chiusura centralizzata e dagli alzacristalli elettrici. Inoltre - fanno notare gli esperti della Casa - l'impiego di componenti riciclabili e rispettosi della natura ed una gamma di motori anche con catalizzatori a tre vie, assicurano la totale compatibilità della «Toledo» con l'ambiente.

MOTO

La Casa di Monaco ha festeggiato in questi giorni l'uscita del milionesimo esemplare

Una marea di Bmw che vanno a 2 ruote

La prima (1923), la «R 32», a cilindri contrapposti di 486 cc

Il 1991 è per la Bmw un anno doppiamente importante: oltre a compiere 75 anni di vita, ha raggiunto il 18 marzo scorso un milione di moto prodotte. Festa grande quindi all'esemplare di K75 donato alla Croce Rossa tedesca e prodotta nello stabilimento di Berlino-Spandau, dove dal [illegible] si è concentrata la produzione su due ruote.

La Bmw aveva esordito nel 1923 nella produzione di motocicli, dopo che il trattato di Versailles [illegible] imposto allo Stato tedesco di convertire la produzione di guerra. Così la fabbrica di Monaco, nata nel 1916 per produrre motori di aereo, affidava ad un suo ingegnere la progettazione di un veicolo a due ruote da trasporto. Nasce sul tavolo da disegno dell'abitazione privata di Max Friz la famosa Bmw R [illegible], con motore a due cilindri contrapposti di 486 cc., disposto trasversalmente e raffreddato ad aria, con trasmissione finale a cardano e telaio a doppia trave in tubi di acciaio. Ancora oggi questo è lo schema costruttivo dell'inossidabile bicilindrico tedesco del modello «R».

Passata attraverso le cicliche crisi del mercato motociclistico, la peggiore delle quali alla fine degli Anni 80 portò alla produzione di soli 4700 veicoli all'anno, la Bmw ora guarda con giustificato ottimismo al futuro, avendo prodotto nel 1990 oltre 32.000 veicoli a due ruote, con un incremento del 3,7% sul 1989. Attualmente la produzione si suddivide quasi a metà tra la classica bicilindrica raffreddata ad aria della serie R ed i nuovi modelli della serie K, quali la K 100, quattro cilindri in linea orizzontali di 1000 cc. e la K 75, tricilindrica con lo stesso schema motoristico ed identico telaio.

Voluta per tenere alto il prestigio della Casa, la linea motociclistica Bmw non conosce appannamenti: le sue quote di mercato crescono lentamente ma costantemente soprattutto presso un pubblico esigente e stanco delle novità fini a se stesso delle Case giapponesi. La scelta progettativa Bmw privilegia la qualità e la concretezza dei contenuti, oltre a riservare ai problemi della polluzione una cura tutta tedesca.

La visita agli stabilimenti di Berlino ha permesso di constatare come i ritmi produttivi siano sorprendentemente pacati ma terribilmente efficaci, con controlli sulle linee di montaggio della maggior parte dei componenti del motore con macchine di controllo sofisticate ma non robotizzate.

La delibera finale del prodotto passa attraverso la prova su rulli del 100% della produzione, con controllo del funzionamento di frizione, cambio, forcella, luci ed impianto frenante. La Bmw, che è stata la prima Casa motociclistica a montare l'impianto Abs nel 1988 e la marmitta catalitica sull'intera produzione, conta di dotare in futuro tutti i suoi modelli di impianti antisilitamento.

In questa occasione il management Bmw ha ammesso di [illegible] insensibile al richiamo delle competizioni su strada. Ha lasciato intendere che l'evoluzione politica dell'Est europeo forse porterà a nuovi modelli di minor cilindrata e quasi sicuramente ad un accordo con la MZ, la famosa fabbrica dell'Est ora in un momento di pesante stallo. La novità più ghiotta per i fedeli della Casa è che comunque prima del 1995 l'intramontabile bicilindrica avrà l'iniezione e le quattro valvole per cilindro, per poter vivere altri 60 anni felicemente.

Fabio Fazi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 28 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

La metà devono essere rifatti: lavori in corso in 13 incroci

Semafori da riaccendere

L'Aem: la situazione è disastrosa

Vigili e operai al lavoro in viale Enrico Thovez e piazza Sofia, corso Vercelli e via Negarville. Da un capo all'altro della città è scattata l'operazione semafori, un gigantesco maquillage che dovrebbe risolvere i problemi dei 590 impianti esistenti a Torino. Il condizionale è d'obbligo: «La situazione di partenza è disastrosa» ammette l'ingegner Giovanni Burzio, direttore [illegible]nerale dell'Azienda energetica.

Da gennaio l'Aem si è assunta l'onere di gestire i semafori, rilevando le due imprese (Cga e Selfsime) che prima si spartivano la città. Un affare da due miliardi l'anno più le spese di personale: senza contare la manutenzione straordinaria, cioè i lavori di rifacimento o ristrutturazione degli impianti.

L'ingegner Alberto Stura, uno dei tecnici [illegible] è affidato l'incarico, fornisce un dato che, da solo, fotografa la situazione: «Mediamente si guastano tre-quattro semafori al giorno. Nei giorni di forte pioggia, come quelli appena trascorsi, sono diventati una ventina. Siamo perfino ricorsi a soluzioni da marines: in corso Francia angolo corso Montegrappa, ad esempio, si [illegible] necessario installare una linea aerea, rimedio-tampone per evitare gravi problemi al traffico». Pioggia come nemico, dunque. Ma è proprio così? «Niente affatto, almeno in teoria: tutti i sistemi dovrebbero essere a tenuta. Purtroppo, chiunque può constatarlo, la realtà è diversa».

Poca manutenzione

Secondo le [illegible] dei dirigenti Aem, il 50 per cento degli impianti dovrebbe essere rifatto: «Molti sono in età da pensione, soprattutto tra quelli ancora ad azione elettromeccanica. In più, negli ultimi tempi, la [illegible]nutenzione è stata insufficiente». Problemi che spesso si accompagnano ai «passaggi delle consegne» tra vecchi e nuovi gestori ma che, a quanto pare, hanno creato una situazione ai limiti di guardia.

Così, non stupisce che si stia lavorando [illegible] 13 incroci. Eccoli: corso Vercelli-via Ivrea; [illegible] Turati-via Vespucci; piazza Cattaneo; corso Sempione-via Mercadante; via Bologna-via Gottardo e via Pergolesi; piazza Sofia; corso Mortara-via Livorno; via Roveda-via Negarville; corso Giovanni Lanza-viale Enrico Thovez; tre incroci con via Reiss Romoli: [illegible] Fermi, [illegible] Lulli e via Ala di Stura.

[illegible] questa è soltanto una pri[illegible] tranche, opere già previste dall'amministrazione comunale. Altri 70 mini-cantieri apri[illegible] entro dicembre, e l'Aem sta predisponendo un progetto complessivo. Quanto costa [illegible]stituire un semaforo? In media dai 40 ai 50 milioni, anche se impianti molto complessi (ad esempio quello di corso Bramante, nella zona ospedali) possono comportare una spesa anche doppia. In più, [illegible] [illegible] in conto le rotture e il successivo rifacimento del [illegible] stradale e i vigili urbani distolti dal normale [illegible] per regolare gli incroci.

Invito [illegible] pazienza

I tempi per restituire gli impianti a [illegible] vita? «Li prevedo lunghi - ammette Burzio - e per questo invito i cittadini a pazientare». Ma, intanto, sull'Aem grava la responsabilità per eventuali incidenti provocati da guasti improvvisi: «L'abbiamo assunta insieme alla gestione. Ma in una prima fase non possiamo garantire il miglior servizio possibile».

Giampiero Paviolo

«Fumata nera» per il direttore artistico

Regio, nulla di fatto si decide il 12 aprile

«Fumata nera» ieri [illegible] per l'elezione del nuovo direttore artistico del Teatro Regio. Poco dopo mezzanotte il sindaco Valerio Zanone, che presiedeva la riunione, ha annunciato con un comunicato che «... per completare la valutazione delle candidature illustrate nel corso della riunione, il consiglio d'amministrazione si è aggiornato al 12 aprile».

La seduta è stata travagliata dai dubbi di qualche consigliere: di qui la necessità di approfondire l'argomento. La sovrintendente Elda Tessore ha sostenuto recentemente: «La scelta del di[illegible] artistico questa volta non scaturirà da una lottizzazione politica, [illegible] [illegible] capacità professionali del candidato».

Il maestro **Piero Rattalino** dopo dieci anni lascia la direzione artistica del Regio

Carlo Majer, 36 anni, laurea in lettere, musicologo, tentativo [illegible] riuscito di diventare baritono, discendente di [illegible] potente famiglia milanese originaria di Belluno, resta comunque il maggior pretendente alla successione di Piero Rattalino, il quale lascia il Regio dopo dieci anni di attività. [illegible] qualche [illegible] il nome di Majer girava insistentemente tra i professori d'orchestra del Regio; Michelangelo Zurletti e Cesare Orselli erano gli altri nomi della [illegible].

Majer, interpellato telefonicamente, ieri pomeriggio, ha detto: «Mi chiede come cambierei il Regio nel caso fossi io il nuovo direttore? [illegible] intendo entrare con una bomba in mano, né voglio fare rivoluzioni, subito. Ma [illegible] potrò certo ignorare le nuove generazioni di registi, [illegible]grafi e compositori».

Poi [illegible] una battuta: «Mi vesto sempre all'inglese, [illegible] [illegible] i colpi di testa, ma ho preparato alcuni punti che coincidono [illegible] il programma della sovrintendenza, per migliorare l'immagine del Regio, un teatro che ha un buon rapporto [illegible] la città, ma [illegible] dovrà godere di maggior considerazione anche da parte della stampa nazionale».

Direttore lottizzato? Majer dice di no: «Non ho la tessera della democrazia cristiana, [illegible] la dc ha sostenuto la mia candidatura».

I problemi del Regio sono molti. Che cosa pensa si debba fare?

«Forse è necessario dare un colpo al cerchio [illegible] uno alla botte. Lavorare molto per l'orchestra, per darle, presto, un direttore stabile».

[er. ca.]

Oggi concelebrazione con tutti i presbiteri

I riti di Pasqua con l'arcivescovo

Proseguono le manifestazioni religiose della Settimana Santa. Questa mattina alle [illegible], in Duomo, l'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini concelebrerà con tutti i presbiteri della diocesi. Saranno benedetti gli oli per il battesimo, la cresima, l'ordine sacro e l'unzione degli infermi. [illegible] 18, concelebrazione nella Cena del Signore, seguita dalla processione del Santissimo Sacramento e dall'Adorazione eucaristica.

Domani, alle 9, sempre in Duomo, Liturgia delle ore: ufficio delle Letture, Lodi. Alle 18 celebrazione della Passione [illegible] Signore: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica, Venerazione della Sindone. Alle 21: Via Crucis.

Sabato 30: alle 9 Liturgia delle ore: ufficio delle Letture, Lodi. Alle 22,30 veglia pasquale nella notte santa. Domenica 31, alle 10,30 concelebrazione eucarisatica e, al termine, benedizione papale. Alle 17, preghiera dei vespri.

L'arcivescovo Saldarini

Appena dieci mesi dopo Italia '90 emergono le magagne attorno al «Delle Alpi»

Strade dello stadio, crepe e buchi

Troppa fretta per quei lavori, ora è un disastro

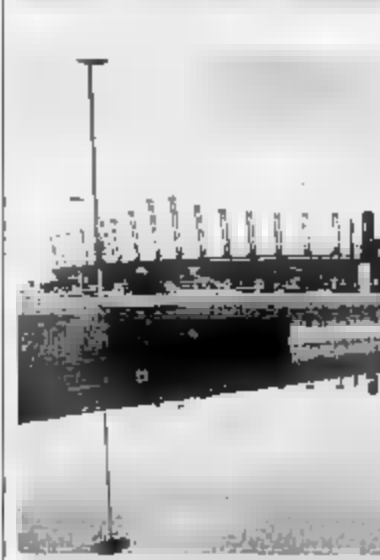
Dieci mesi dopo l'inaugurazione, cominciano a fiorire le pri[illegible] magagne sulle opere di Italia '90 attorno al [illegible] stadio «Delle Alpi». Una crepa serpeggia su una corsia del viale Grande Torino che corre dietro la tribuna Ovest. Una sezione dell'incrocio tra i corsi Molise e Ferrara sta cedendo: l'asfalto s'è rotto, tante piccole onde lo increspano. Vicino ai tombini, si formano pozze stagnanti che s'allargano sempre più.

Risultato: le transenne sono apparse rallentando, domenica scorsa, il già lentissimo deflus[illegible] delle auto dei tifosi dai parcheggi che s'affacciano su viale Grande Torino. Presto, le ruspe rivolteranno questi tratti di strada che non hanno nemmeno [illegible] anno di vita per appura[illegible] le cause della prima, brutta figura delle infrastrutture del Mondiale.

Scavare e distruggere quanto s'era finito di costruire nel giugno scorso costerà, a sentire i tecnici, non meno di cinquanta milioni.

I «lavori già imperfetti» hanno due padri: il Consorzio dei trasporti torinesi (TT) e il Co[illegible]. Ciascuno reprime il facile desiderio di attribuire all'altro la responsabilità: grande cautela e una precisazione di vago sapore chirugico «Solo dopo aver "aperto" il terreno sarà chiaro chi [illegible] sbagliato» improntano le dichiarazioni dell'ingegnere Giovanni Fava, direttore generale del Consorzio, e dell'assessore ai lavori pubblici [illegible] Comune, Sergio Deorsola. Entrambi assicura[illegible]: «Noi non cacceremo un soldo. Pagheranno le imprese che hanno avuto in appalto le opere. Non è neppure escluso che ci sia un concorso di colpa». Concordia assoluta anche nel giustificazionismo: «I difetti sono saltati fuori perché siamo stati costretti a lavorare in fretta, troppo in fretta».

Il tratto d'asfalto, sull'incrocio di corso Molise e Ferrara, che sta cedendo diventando un laghetto, corre proprio sopra il tunnel in cui transitano i tram che vanno a fermarsi quasi un chilometro oltre, alla stazione costruita all'altezza della curva Maratona. La galleria è stata edificata su progetto del Consorzio, l'opera è stata realizzata dalla ditta Pizzarotti di Parma. Il Comune ha provveduto poi, tramite altre imprese, a piazzare il cosiddetto «rilevato»: cioè, la strada.

I tecnici delle parti coinvolte nella magagne hanno compiuto ieri un sopralluogo. Spiega[illegible]: «Per costruire il sottopasso sono state deviate due bealere e [illegible] condottura di fogna. Un'opera complessa, eseguita per giunta con il cuore in gola: avevamo 18 mesi per realizzarla, la metà se ne sono andati in lungaggini politiche e burocratiche, i finanziamenti sono arrivati, e così s'è iniziato a lavorare, solo [illegible] mesi prima che scattasse il Mondiale».

Nella disamina dei tecnici non c'è spazio per la diplomazia e il colpevole della figuraccia e del conseguente spreco di denaro, tempo e fatica è individuabile sin da ora, non bisogna attendere che le ruspe «aprano» il terreno. Quelli del Consorzio non hanno dubbi: «Il Comune [illegible] dimenticato di collegare il tratto di fognatura tagliata, ecco la ragione del cedimento del "rilevato"». I colleghi della controparte ribattono: «Hanno sbagliato gli altri, non noi».

E' la crepa che serpeggia per decine di metri sul viale Grande Torino? Com'è possibile che una via, per giunta mai percorsa, tranne i giorni delle partite, da grande traffico, dopo 10 mesi si rompa? Un tecnico del Comune risponde: «Tutta colpa di quello scarico d'acqua» e indica il gabbiotto della manuten[illegible] che sorge proprio [illegible] tratto incriminato. «Ha infiltrato non solo l'asfalto ma pure il cordolo, che è tutto sbilenco. Il gabbiotto è opera del Consorzio».

Il più serafico: l'ingegnere Quaranta che è stato il direttore dei «lavori già imperfetti». Dichiara: «Il terreno ha bisogno di tempo per assestarsi, queste cose succedono sempre, sarebbe innaturale il contrario. Piuttosto, si tenga a mente che abbiamo realizzato un miracolo riuscendo a finire i lavori in tempo per Italia '90. Qualsiasi polemica è fuori luogo».

Claudio Giacchino

Una lunghissima crepa serpeggia [illegible] una corsia del viale Grande Torino, [illegible] la tribuna Ovest. In basso la parata di transenne poste attorno alle buche: che fatica la domenica uscire dai parcheggi

L'asfalto si è rotto, a causa dei «lavori imperfetti»: il risultato [illegible] queste pozze stagnanti che si allargano sempre più. [illegible] vorranno altri milioni per rifare quello che è stato appena costruito l'anno scorso

VENTIQUATTR'**ORE**

Per le feste pasquali

Tutte le scuole [illegible]

Vacanze pasquali per i 600 mila studenti del Piemonte di tutte le scuole statali, dalle materne alle superiori (pausa dalle 12,30 di ieri fino a martedì [illegible] aprile compreso). E' l'ultima interruzione lunga; ci sarà ancora vacanza il 25 aprile e il 1° maggio. La fine delle lezioni è fissata per il 12 giugno. Quel giorno dovranno essere anche comunicati i risultati delle classi che si concludono senza [illegible]. L'inizio delle prove [illegible] licenza elementare e media, di qualifica professionale sarà il 17 giugno; il 19 la maturità.

Antiproibizionisti

«Extracomunitari possono fare gli infermieri»

Il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco afferma in un comunicato che «il ministero della Sanità ha concesso alla Regione la possibilità di assumere 1665 extracomunitari per posti da infermieri. Cifra che rappresenta circa il [illegible] per cento delle carenze d'organico stimate per il '91». Cucco ritiene che non [illegible] stata data [illegible] [illegible] divulgazione della notizia da parte dell'assessorato alla Sanità e chiede provvedimenti per prevenire «contraccolpi di tipo razzista».

Venticinque milioni

Rapinato rappresentante di gioielli

Rapina a un rappresentante di gioielli ieri sera alle [illegible] in via Porpora, all'altezza del [illegible] 41. Claudio Rapelli, 22 anni, residente a Collegno in corso Francia, aveva appena finito il giro dei clienti, quando una Lancia Thema, [illegible] due banditi a bordo, ha affiancato la sua auto e l'ha costretto ad accostare. Dalla Thema è [illegible] un [illegible] armato di pistola che l'ha obbligato a consegnare la valigia del campionario: circa 25 milioni in oro e pietre prezione. I banditi si sono dileguati.

Tigri simili a gatti e un bufalo-vacca «S'imbalsamavano animali mai visti»

Tra gli esemplari del museo di zoologia, nell'ex ospedale San Giovanni, c'è anche [illegible] scheletro di balenottera lungo venti metri

Fritz, splendido esemplare di elefante indiano: impazzì a Stupinigi dopo la morte del custode e fu abbattuto in una camera a gas

I gioielli di un museo proibito, riaperto nella settimana della scienza

Per l'elefante spazzaneve solo sette giorni di gloria

Un bufalo del genere, con il posteriore così asciutto e la grande testa sollevata, non trarrebbe in inganno neppure gli indiani di celluloide di Kevin Costner: più che il re della prateria sembra una bizzarra vacca delle campagne piemontesi. E quell'imponente tigre malese, con la schiena scarna [illegible] gli zamponi morbidamente poggiati al suolo pare sul punto di ronfare [illegible] un placido gatto ipervitaminizzato.

Dietro le teche di vetro del Museo di zoologia dell'ex ospedale San Giovanni - tesoro che rimane celato tutto l'anno e che, in questa settimana dedicata ai musei scientifici, ha rispolverato per il pubblico i suoi gioielli - [illegible] un serraglio muto e senza brividi fatto di animali imbalsamati: è una raccolta che si gusta come una fotografia d'epoca e mostra, tra l'altro, gli esitanti primi passi della zoologia alla scoperta degli animali esotici.

Nascono da tali [illegible], quasi patetiche. [illegible] tassidermisti ottocenteschi, chiamati a cimentarsi con il «montaggio» di esemplari mai osservati dal vivo, quest'enorme mucca con la zazzera fulva del bisonte americano o questo micio cresciuto a dismisura che veste pelle di tigre su uno scheletro di cartone copiato, pari pari, [illegible] quello d'un soriano domestico. Spiegano le guide che accompagnano i gruppi in questo viaggio tra animali a volte ingenuamente «costruiti a senso»: «Gli esploratori inviava[illegible] a corte le pelli dei capi uccisi nei vari continenti e qui i tecnici che, al più, avevano imbalsamato qualche cervo o qualche camoscio, dovevano dar forma ad esseri praticamente sconosciuti. Era fatale che l'interpretazione zoppicasse».

E, così, l'orso bianco catturato al Polo dal Duca degli Abruzzi ha visto cadere, a Torino, la sua caratteristica gobba sul collo. E la scura scimmia australiana che resta per tutta la vita aggrappata ai rami degli alberi perché non può camminare sui suoi piedi rostrati, qui [illegible] accucciata a terra [illegible] un cagnolino. E il leopardo ha perso la linea filante del suo ventre teso per colpa d'una incongrua indigestione di paglia.

Ma [illegible] raccolta - oltre all'emozione d'osservare animali che, come nei miti, riuniscono in sé caratteristiche di specie diverse - sa offrire anche [illegible] affresco zoologico scientificamente perfetto: centinaia di esemplari rarissimi, mammiferi ormai estinti come il Lupo Tilacino della Tasmania; l'intatto scheletro, lungo venti metri, d'una balenottera; uccelli d'ogni forma e d'ogni colore, ipnotizzati in [illegible] sonno d'occhi sbarrati ed ali ripiegate nelle loro gabbie di vetro. E suggerisce anche il [illegible] piccolo rimpianto di constatare che, per ragioni legate [illegible] carenza di personale [illegible] a mancanza di agibilità dei locali, questa ed altre analoghe esposizioni non possano essere visitabili in tutti i giorni dell'anno.

Gli animali assiepati lungo le vecchie mura dell'ex ospedale San Giovanni non propongono solo fredde storie di scienza: raccontano anche storie struggenti [illegible] quella [illegible] Fritz, il gigantesco elefante indiano che, proboscide protesa, troneggia in un'ala del museo: il pachiderma venne donato nel 1889 a Umberto I da Menelik, re dello Scioa, e sistemato nel serraglio della Palazzina di Stupinigi. Alla morte del [illegible] custode, avvenuta quindici anni dopo, Fritz impazzì di dolore: uccise, scaraventandolo contro un muro, il nuovo guardiano e non tollerò d'essere più avvicinato da alcuno. [illegible] decise, allora, di sopprimerlo. Ma, per evitare di rovinarne la superba pelle a colpi di moschetto, i veterinari studiarono per lui una «morte dolce»: la stalla fu trasformata in camera a gas e Fritz passò a miglior vita senza neppure rendersene conto.

Lo scuoiarono e l'imbalsamarono in posa regale. Oggi barri[illegible] silenziosamente a pochi metri dal proprio scheletro, che biancheggia accanto [illegible] quello d'un altro elefante meno imponente. Non si conosce il nome di questo pachiderma africano che nessuno si curò di impagliare, ma le sue zanne segate e consunte raccontano una storia dura, da «immigrato» [illegible] blasone e senza fortuna: era usato come spazzaneve e costretto a spingere [illegible] cuneo di legno ancorato [illegible] denti con robusti [illegible].

Renato Rizzo

Tesori addio
Dalla bacheca alla cantina

[illegible] richiudono i battenti sui tesori della scienza dei musei e delle collezioni torinesi. Si conclude infatti oggi alle 18 la prima edizione della Settimana della Cultura Scientifica, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione, dall'Università [illegible] dal Politecnico.

Un'occasione unica, accolta [illegible] entusiasmo da oltre 5 mila visitatori, che hanno affollato collezioni rare [illegible] preziose che di solito sono precluse al pubblico, come il museo [illegible] Anatomia Umana, il museo del Cinema, quello [illegible] Zoologia Comparata (le visite a questi ultimi sono prorogate alle 18 di oggi), l'Orto botanico e l'Erbario, l'Osservatorio [illegible] Pino. E' invece aperta fino al [illegible] aprile la mostra «Strumenti ritrovati» allestita nell'Archivio di Stato: si tratta di una raccolta di cimeli della ricerca in laboratorio.

Sarà ancora possibile accedere a questi tesori? E' prevista nei prossimi giorni una riunione in Regione tra i responsabili [illegible] queste collezioni: valuteranno la possibilità di superare problemi di costi e intoppi burocratici per aprire ancora al pubblico, sempre su prenotazione, le porte di questi musei finora «invisibili».

Il 18 aprile alle urne 17 mila studenti

Poli, una scheda [illegible] sette liste

Sono sette le liste presentate dagli studenti del Politecnico in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione e degli altri organi collegiali in programma il 18 aprile. Queste le sette liste, nell'ordine di tempo in cui sono state presentate: Nucleo universitario socialista, Lavori in corso, Studenti liberali e indipendenti, Coordinamento studenti Architettura [illegible] collettivo Ingegneria, Cei (Comitato elettrotecnici illuminati), Collettivo Ingegneria, Quattro dicembre.

Non mancano le novità. Una [illegible] la presenza, [illegible] una lista autonoma, dei socialisti che, un mese fa, avevano deciso di [illegible] partecipare alla tornata elettorale nell'altro ateneo torinese. Una seconda [illegible] rappresentata dall'insolito nome e simbolo scelto dei Cattolici popolari per questo appuntamento con le urne: Lavori in corso. Uguale la matrice (ex pci, gruppi vari di sinistra) e, in parte il nome, della quarta e sesta lista, mentre la quinta (Cei) e la settima (Quattro dicembre) esprimono realtà settoriali: rispettivamente i dipartimenti di Elettrotecnica [illegible] di Georisorse.

Sarà comunque stasera la commissione elettorale presieduta dal professor Giovanni Jacazio [illegible] dire l'ultima parola sulla regolarità o meno delle liste presentate entro il limite previsto e cioè venerdì [illegible] marzo. Se ci sarà semaforo verde, i quasi 17 mila iscritti alle facoltà di Ingegneria e Architettura [illegible] ranno chiamati a scegliere i lo[illegible] rappresentanti fra i sette gruppi elencati. Saranno sei invece gli organismi da rinnovare, il più importante dei quali è il Consiglio d'amministrazione dove ora siedono 4 studenti.

Il loro numero varia [illegible] seconda della percentuale degli iscritti che si recano alle urne: massimo [illegible] sei, minimo di due. L'ultima volta, tre anni orsono, ai seggi andarono 19 studenti su cento. All'Università, due settimane fa, la percentuale ha superato [illegible] poco il sei: prima la lista [illegible] sinistra che ha battuto per un continaio di voti quella dei Cattolici popolari.

Ma fu proprio per incastrare il presunto agente che autorizzò l'uso come esca del dossier segreto

Dimitriev spia? «Il Sismi non lo sapeva»
Al processo per l'affaire di Ivrea depone l'ammiraglio Martini

Victor Dimitriev sbagliava indirizzo. Agli agenti del Gru, preoccupati per la protezione dei computer delle ambasciate sovietiche, sarebbe stata più utile la visita ad [illegible] piccola azienda torinese, la Data Protection, che [illegible] la complicata operazione spionistica attraverso Mariotti, la Valente [illegible] l'incorruttibile Marco Rosso. L'esistenza di una concreta alternativa al progetto Tempest - rivelata da La Stampa nel novembre scorso e poi ripresa a febbraio da Il Sole 24 Ore - ha costituito l'elemento più cu[illegible] di un'udienza che pure ha vissuto momenti di interesse nella deposizione dell'ammiraglio Fulvio Martini e del capo dell'Ufficio Commercio Estero russo, Alexej Propkov.

Lo staff tecnico sovietico ha seguito [illegible] attenzione le parole della giornalista Carla Serra, che ha fornito una sommaria descrizione della «scoperta» di due ricercatori torinesi, Giovanni Gilardi [illegible] Severino Scaranzini. Il «TD Sec» è infatti un cubo grigio, 12 centimetri di lato, che copre le onde elettromagnetiche emesse dal computer, quelle onde che consentono la lettura a distanza di quanto compare sul video. Nella versione civile [illegible] circa 2 milioni a pezzo. In quella mili[illegible] parecchio di più. Il TD Sec è entrato da qualche mese in produzione, trovando ottimo mercato in Svizzera (tra agenti [illegible] borsa e banche), e grande interesse in Germania e Finlandia. Si sono mossi anche Paesi dell'Est, forse la stessa Russia, ma su questo aspetto Giovanni Gilardi è cauto: «Per il momento non sappiamo se potremo mandare i nostri cubi all'Est. Si tratta di un'apparecchiatura nuova, non compresa negli elenchi delle tecnologie sottoposte ad embargo. Abbiamo scritto allo Stato Maggiore della Difesa ed alla Presid[illegible] del Consiglio per avere [illegible] Nulla Osta Sicurezza, ma non ci hanno ancora risposto». C'è stato, invece, più immediato interesse da parte di «qualcuno» che si è introdotto nei laboratori della Data Protection lo scorso 30 dicembre: un furto che, secondo i carabinieri, potrebbe celare un altro [illegible]. Lo spionaggio.

L'ammiraglio Martini ex capo [illegible] servizio di controspionaggio militare «Quella gente va tenuta sempre d'occhio»

L'esistenza di un'alternativa al Naxim 5100 potrebbe costituire un punto favorevole alla difesa delle presunte spie, che ieri hanno però dovuto registrare qualche altro momento negativo, dopo i «rovesci» di lunedì. L'ammiraglio Martini, [illegible] capo del Sismi, ha genericamente indicato le tappe dell'inchiesta, con particolare riferimento all'«autorizzazione» da lui concessa per l'uso di un documento classificato, ai fini di far scattare la trappola per Maria Antonietta Valente. Ha aggiunto che Dimitriev «non risultava essere una spia accertata», ma che il suo comportamento [illegible] lo ha stupito perché «quella è gente che [illegible] sempre tenuta d'occhio». Non [illegible] ha turbato neppure la rivelazione, da parte dell'avv. Mittone, dei nomi dei due agenti che da anni avrebbero avuto contatti [illegible] la Valente e che avrebbero poi aiutato Rosso [illegible] farla cogliere con le mani nel sacco.

Più colorata la deposizione del capo del Servizio Importazioni della Direzione Generale e Tecnica del Ministero per il Commercio [illegible] l'Estero dell'Unione Sovietica. Alexej Propkov ha preso subito le distanze da Dimitriev: «Nel nostro ente è sempre stato solo un interprete, in ingle[illegible] ed [illegible] arabo. Non aveva studi sufficienti per svolgere altri ruoli». Ma ha dovuto ammettere che il Mariotti l'aveva incontrato, nel corso dei contatti per una fornitura di «computer protetti». Un contatto che avrebbe poi portato, per tappe successive, alla consegna del dossier che ne indicava le specifiche tecniche. Il budget di quell'operazione era di 160.000 dollari, solo la metà di quanto promesso alla Valente.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 28 Marzo

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso; probabili schiarite a carattere temporaneo. Venti [illegible] Visibilità ridotta nelle ore notturne. Temperatura stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,7
MINIMA	7,2
MEDIA	12,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	13,3	MINIMA	3,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	16,5	MI[illegible]	7,1
PRESSIONE			1009 hPa
UMIDITA			59%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle u[illegible] 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	209,8
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	285,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti, tramonta alle ore 18 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 9 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 29 minuti

MERCURIO: a 132 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

VENERE: luminosa quanto una lampada da 60 Watt a 773 metri di distanza

[illegible]: proiettato nella parte orientale della costellazione del [illegible]

[illegible] il suo disco schiacciato ai poli è ampio quanto una moneta da 500 lire a 130 m

[illegible] osservabile al mattino presso il Sole [illegible] prima che sorga il Sole

[illegible]NOMENO: alle ore 3 la Luna e passata a soli 0,9 gradi a Sud dell'asteroide Pallade [illegible]

Ultimo quarto 8 marzo ore [illegible]
Luna nuova [illegible] marzo ore 9
Primo quarto 23 marzo ore 7
Luna piena [illegible] marzo ore [illegible]

Specchio dei tempi

«Dopo un'ora e [illegible] di inutile attesa [illegible] uscita dal pronto soccorso» - Nell'ex giardino zoologico attesi imbianchini e spazzini - A lume di candela nell'asilo rifatto - Pagare il bollo, facile no?

Una lettrice ci scrive:

«Premesso che non sono una madre apprensiva né un'habitué di medici [illegible] ospedali, ieri, giovedì pomeriggio, ho ritenuto opportuno condurre mia figlia al pronto Soccorso del [illegible]. Giovanni Bosco. Siamo entrate alle ore 15. Alle 16,20, avendo ancora almeno 15 persone che [illegible] precedevano e considerato [illegible] ritmo con cui si veniva ricevuti, ho preferito andarmene e risolvere diversamente il mio problema. Ciò che più mi ha disturbata, è stato il commento di un infermiere che, sospingendo l'ennesim[illegible] barella, ha guardato infastidito le persone in attesa e, rivolto ad un collega, ha esclamato ad alta voce: "Vorrei proprio sapere cosa ci [illegible] qui tutta questa gente!".

«Capisco il loro stress, [illegible] nessuno di noi, credo, era lì per passatempo. E se tanta gente ricorre al pronto soccorso è perché è proprio l'ultima spiaggia del nostro servizio nazionale sanitario».

Rita Bitonti

Una lettrice ci scrive:

«Desidero far conoscere il degrado dell'ex giardino zoologico dove, in questi giorni, c'è la mostra dei pesci tropicali "Acquario". Ho visitato la mostra. Purtroppo, ciò che mi ha colpito di più non sono stati gli splendidi pesci esposti ma lo squallore dei locali, la scarsa igiene, la mancanza di norme di sicurezza (spine elettriche volanti collegate agli acquari ad altezza d'uomo). Ho osservato come una splendida conchiglia di larghe dimensioni sia stata abbandonata (esposta secondo gli organizzatori) ad una colonna portante su di uno straccio sfilacciato e sporco e soggetta per[illegible] alle ingenue leccate di un [illegible] presente anch'esso alla mostra invece di essere esposta su di un drappo accuratamente sistemato. Per non parlare poi di quelle enormi gabbie racchiuse da vetrate dove "vivevano" i serpenti [illegible] i coccodrilli per le quali da bambina prova[illegible] sia paura che stupore e che nel rivederle domenica posso garantire fossero inavvicinabili tanto erano sporche; a quel punto mi sono chiesta: perché non hanno provato a ripulire quelle enormi gabbie, le vetrate o a ridipingere le pareti ammuffite per far sembrare tutto almeno [illegible] po' più pulito [illegible] più degno di una mostra simile?».

Simona Rosmino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei bambini della materna Barriera di Nizza, chiusa dal [illegible] giugno '90 per consentire l'immediato inizio delle opere di ristrutturazione che, di fatto, si [illegible] iniziate a metà settembre.

«Attualmente i nostri bambini so[illegible] ospiti della scuola statale di corso Sicilia, dove hanno in uso uno stanzone divisibile in due locali (100 metri quadrati) nei quali si sistemano le tre sezioni. [illegible] possono immaginare il disagio e le difficoltà non solo per bimbi e personale ma anche per le famiglie.

«Ora siamo venuti [illegible] [illegible]scenza che nel progetto di ristrutturazione non è stato previsto l'impianto elettrico: certamente un po' di romanticismo non guasta, [illegible] una scuola a lume di candela non fornisce molte garanzie di serietà. A causa di questa "dimenticanza" e della conseguente necessità di nuove gare di appalto, la disponibilità della nostra scuola si fa sempre più remota».

Seguono 30 firme

Un lettore ci scrive:

«Una persona che deve occuparsi per la prima volta di pagare la tassa di circolazione della propria auto (di seconda mano) si reca all'ufficio postale dove vede subito la tabella dei tributi.

«Attenzione! la prima tabella in evidenza per imbrogliare la gente non riguarda il Piemonte ma altre regioni.

«Superato [illegible] primo errore si ricopia la cifra e... attenzione! doveva vedere in un angolino una scritta che avverte che occorre arrotondare alle 100 lire superiori.

«Corretto il secondo sbaglio si presenta, dopo una lunga coda allo sportello dell'ufficio postale.

«Sbagliato! il bollettino rilasciato dall'ufficio postale non si paga alla posta bensì all'Aci.

«Superando un travaso di bile si reca all'Aci più vicino cioè, quello di piazza Guala.

«Sbagliato! Un cartello avverte che la tassa di circolazione viene accettata solo dall'Aci di corso Dante, via Giolitti o un altro posto.

«Ormai sfinito si reca in via Giolitti, paga il parcheggio, e si reca a far l'ennesima coda e quando tocca a lui... Sbagliato! Doveva venire munito del libretto di circolazione [illegible] foglio complementare.

«Domani, perdendo un'altra mattinata di lavoro, andrò all'Aci [illegible] libretto [illegible] conto corrente compilato. Riuscirò a pagare questa dannata tassa di circolazione?».

Segue la firma

Primo round del processo: la famiglia fa muro intorno al presunto stupratore

Giuffrida «assolto» dalla sorella

Ritira le accuse e viene ammonita

Giovanni Giuffrida (qui con alcune ragazze ad [illegible] festa) [illegible] accusato anche di minacce [illegible] alla madre **Giuseppa Caputo** (sopra): avrebbero costretto Rosetta a ritirare la denuncia

Rosetta Giuffrida ha ritrattato la denuncia contro il fratello Giovanni, il rappresentante di profumi accusato di stupro da altre sette giovani donne, ma non ha convinto i giudici della prima sezione penale, davanti ai quali è cominciato ieri il processo. E il presidente Giancarlo Caselli l'ha ammonita per ben due volte, ricordandole che come testimone [illegible] tenuta a dire la verità. Il processo è stato rinviato a questa mattina, per sentire le cinque sorelle di Rosetta, una delle quali avrebbe subito le stesse violenze da parte del fratello (ma non lo ha denunciato).

Quella di ieri non è stata una udienza favorevole per Giovanni Giuffrida, incriminato, arrestato, prosciolto e poi rinviato [illegible] giudizio su ricorso del procuratore generale, ricatturato e ora agli arresti domiciliari. I suoi difensori, avvocati Fulvio Gianaria e Emilia Rossi, hanno chiesto il giudizio abbreviato (che in [illegible] di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena) ma il pubblico ministero Anna Maria Loreto si è opposta. I giudici hanno deciso di procedere a porte chiuse, [illegible] richiesto dai difensori delle parti lese, avvocati Chicco e Maria Grazia Pellerino.

Nel corridoio fuori dell'aula, uno stuolo di giovani donne: Rosetta, trucco pesante, [illegible]cetta e pantaloni neri e le sue cinque sorelle, la madre Giuseppa Caputo, le sette ragazze parti lese al processo e altre quattro, che l'avrebbero riconosciuto come loro aggressore, nonostante [illegible] rappresentante di profumi fosse in carcere.

Parlottavano fra loro («A me è capitato nel marzo dell'88, e a te quando?»), attente ad abbassare il tono di voce non appena si avvicinavano orecchi indiscreti, si scambiavano le loro impressioni («Ma ti sembra an[illegible] lui? Sai che [illegible] comincio ad avere dei dubbi?», e l'altra di rimando: «Io sono sempre più convinta»).

Il presidente le ha chiamate in aula e le ha [illegible]ocato per il 4 aprile prossimo. L'udienza di ieri è stata dedicata interamente al primo episodio di violenza, quello avvenuto tra le mura domestiche. Che è poi l'inizio dei guai di Giovanni Giuffrida, unico figlio maschio di una nidiata di femmine, rimasto orfano [illegible] padre, [illegible] [illegible] madre che [illegible] è arrangiata come ha potuto per tirare a campare.

Le accuse che inizialmente Rosetta ha fatto [illegible] fratello erano state confermate anche da due sorelle. Quattro anni fa, Rosetta aveva appena 14 anni, ma le prime attenzioni particolari del fratello risalirebbero a quando ne aveva sette. Rosetta aveva anche riferito al giudice istruttore che [illegible] volte le due sorelle, rientrando a casa, l'avevano trovata sanguinante mentre la madre cercava di soccorrerla.

Ma ieri la famiglia ha fatto muro intorno a Giovanni. La madre, che è imputata assieme al figlio di minacce nei confronti di Rosetta, ha negato tutto, perfino una frase che pure risulta dai verbali d'interrogatorio [illegible]eso al giudice istruttore: «Mio figlio credeva di essere un mostro».

Per timore che con la sua presenza potesse influenzare la deposizione della figlia, è stata tenuta nella segreteria dell'aula d'udienza ma Rosetta [illegible] è rimangiata tutto quello che aveva detto prima. Di fronte a certi riscontri che chiamano in ca[illegible] [illegible] sorelle, è rimasta muta e ha rischiato l'incriminazione. Forse ha fatto la sua scelta: dopo la denuncia era stata messa in [illegible] istituto, dal quale però è uscita tre giorni fa, al compimento del diciottesimo anno, per rientrare subito [illegible] famiglia, in via degli Ulivi 106.

Anche Giovanni Giuffrida ha negato ma l'interrogatorio nascondeva tranelli [illegible] quali forse non è sfuggito. Le domande apparentemente innocenti («Che scuola ha frequentato?», «Quando ha preso la patente?», «Quando [illegible] rimasto orfano?»), tendevano [illegible] verificare [illegible] confidenze che il violentatore faceva alle sue vittime dopo lo stupro («Sono orfano, a [illegible] sono [illegible] il capofamiglia, ho guidato senza la patente per anni»).

Prima di lasciare l'aula Giuffrida confida al cronista: «Io ho la [illegible] a posto. Oggi, quando sono entrate in aula le undici donne che mi accusano, le ho sentite parlare fra loro [illegible] una ha detto: "Mi sembra diverso". Certo che [illegible] diverso, perché non sono stato io a violentarle. Io [illegible] un ragazzo normale».

Perché sua sorella l'ha accusato?

«Prima mi ha denunciato, poi ritrattato, [illegible] nuovo accusato [illegible] oggi ha negato tutto. Perché mi fanno adesso il processo? Io l'avevo chiesto subito, tre anni fa - dice Giuffrida -. Se era stata violentata, come mai la perizia ha stabilito che era vergine? Glielo chieda [illegible] [illegible] giudici», mormora p[illegible] di ricevere i ceppi ai polsi.

Claudio Cerasuolo

L'ha deciso ieri la giunta: sorgeranno sulla trincea della ferrovia che verrà coperta

Una spa costruirà case sulla «spina»

Settemilacento nuovi alloggi in cinque anni

Una società per azioni gestirà la costruzione dei 7100 [illegible] alloggi che dovranno sorgere sulla spina centrale del piano regolatore, cioè sulla fascia che corre lungo i binari della ferrovia da piazza Marmolada a piazza Rebaudengo: si chiamerà «Agenzia della spina, spa» e sarà formata da enti pubblici (Comune e Ferrovie), economici (banche e assicurazioni) e [illegible] privati, fra cui i proprietari delle aree interessate alle costruzioni.

Il problema, connesso con la necessità di dare alla città, [illegible] più presto, almeno 10 mila nuovi alloggi [illegible] stato discusso ieri da sindaco, assessori e capigruppo della maggioranza in un vertice straordinario durato circa tre ore nella Sala dell'Orologio di Palazzo Civico. «A Torino sono necessari migliaia di nuovi appartamenti per far fronte, alla fame di [illegible] del prossimo quinquennio, ha detto l'assessore Domenico Mercurio (psi), affiancato dal responsabile dell'Urbanistica, Andrea Galasso, democristiano.

EX COMUNISTI

Approccio a sinistra

Incontro psi-pds, ieri mattina alla sede socialista di corso Palestro. Le due delegazioni, guidate dai rispettivi segretari, Franco Tigani per gli uomini del garofano e Sergio Chiamparino per gli ex comunisti riuniti sotto il simbolo della quercia, hanno discusso a lungo, soprattutto delle future scadenze istituzionali del Comune e dell'area metropolitana, trovando più di una convergenza, in particolare sui principi da definire negli statuti municipali, sulle scelte ambientali e per riqualificare il territorio, sulla riforma dello Stato tramite le Regioni. Il prossimo appuntamento è sta[illegible] fissato per il [illegible] aprile nella zona Ovest: Collegno, Grugliasco e Rivo[illegible]. Al termine psi e pds hanno affrontato l'argomento giunte nella Grande Torino, dove la sinistra è al governo in numerosi Comuni.

L'Agenzia, indicata come ente propulsore dell'iniziativa che dovrebbe dare alla città questo pacchetto di abitazioni (valore circa [illegible] miliardi), in parte da collocare sul mercato dell'affitto, [illegible] [illegible] tutta da impostare. Anche [illegible] sono sin d'ora chiari i partners che istituzionalmente avranno la possibilità e il diritto [illegible] parteciparvi.

Oltre alle 7100 abitazioni previste sulla [illegible] si aggiungeranno le 1800 da costruire su [illegible] pubbliche [illegible] private lasciate libere dall'industria e altre 1500 finanziate con decreto legge e destinate [illegible] dipendenti dello Stato. E per sfruttare il patrimonio esistente - hanno sottolineato Mercurio e Galasso - [illegible] dovrà anche dare avvio al recupero dei circa 4 mila alloggi degradati del centro storico. E anche qui - a giudizio della maggioranza che governa il Comune - [illegible] ruolo che svolgeranno le banche e le società di assicurazioni sarà decisivo.

Nel corso del vertice di ieri, comunque, l'esapartito, ha dato mandato agli assessori alla Casa, Mercurio, e all'Urbanistica, Galasso, di chiedere ai progettisti [illegible] piano regolatore (lo studio Gregotti Associati) di rivedere le quote di edilizia residenziale sulla spina centrale (in partenza erano previsti [illegible] 3500 alloggi, mentre [illegible]i con l'indicazione di 7100 siamo più che al doppio), senza incidere sulle altre «anticipazioni» del piano: ad esempio sull'ampliamento del Politecnico [illegible] sulla creazione del polo universitario (facoltà umanistiche) all'Italgas. «Non ci saranno ritardi nella gestazione del piano regolatore - assicura l'assessore Galasso -. Anzi la ricerca di aree per nuove case potrebbe rivelarsi un ottimo acceleratore».

Giuseppe Sangiorgio

Anche gli impiegati divisi, [illegible] pretore respinge un ricorso contro l'istituto

Buoni e cattivi, guerra in banca

La Crt valuta i dipendenti, i sindacati si spaccano

«Risorse estreme» è il fantasioso nome, dal sapore un po' militaresco, [illegible] il quale la Cassa di Risparmio di Torino ha battezzato un [illegible] «sistema» per [illegible] valutazione dei dipendenti, poco meno di cinquemila persone. E tra i sindacati dei bancari si è subito scatenata una guerra a colpi di comunicati. Anche il personale è diviso tra due schieramenti: quelli contrari a provvedimenti di sapore disciplinare, e quelli che vedono invece [illegible] favore il «riconoscimento al merito». Nemmeno una decisione del pretore, che ha dato ragione all'istituto di credito, respingendo il ricorso di Falcri, Fisac-Cgil, Uib-Uil, è servita a placare gli animi. Lo scontro tra queste tre organizzazioni [illegible] le due (Fabi, Fiba-Cisl) che non si sono rivolte al magistrato continua, mentre è destinato a proseguire anche il confronto giudiziario con l'azienda.

Questi i fatti. La prima mossa è compiuta da Falcri, Fisac-Cgil, Uib-Uil. In un volantino mettono l'accento sui «pesanti effetti» che il dualismo buoni-cattivi avrebbe sul clima e sui rapporti di lavoro; si parla di «sistema punitivo» [illegible] [illegible] «limitazione dell'attività sindacale». I tre sindacati di categoria contestano anche il «sistema premiante», che richiederebbe [illegible] «un'impostazione più moderna e democratica». Ma è sulla parte negativa che insistono con durezza, fino a presentare un ricorso in base all'articolo [illegible] dello Statuto dei lavoratori. [illegible] ne occupa il pretore Alfredo Grosso che, con una serie di motivazioni, respinge le richieste dei tre sindacati.

La Cassa di Risparmio, da parte sua, [illegible] limita a ribadire che il progetto (oltre alle già esistenti «note di qualifica»), ha l'obiettivo di evidenziare, da un lato, le risorse meritevo[illegible] per valorizzarle opportunamente: dall'altro lato, lo scopo è di introdurre uno strumento «che in una logica di equità interna, penalizzi comportamenti e prestazioni negative».

Contemporaneamente scendono in campo Fabi e Fiba-Cisl. Che fine ha fatto il ricorso? Chi l'ha presentato - annunciano, in sostanza, ai colleghi - non ve l'ha detto; allora lo facciamo noi. E assolvono il compito di «informare», non senza t[illegible] ironici [illegible] polemici. Replica immediata, l'altro giorno, di Falcri-Fisac Cgil-Uib Uil: «E' molto grave che preferiscano gioire pubblicamente del primo e provvisorio esito negativo». Lo scontro, quindi, continua, in attesa di una nuova decisione della magistratura.

Francesco Bullo

A maggio la riforma

Diritto-studio la Regione sente gli universitari

E' pronta la legge di riforma del diritto allo studio per gli studenti che frequentano le sedi universitarie del Piemonte. Essa rappresenta una completa inversione [illegible] tendenza rispetto alla precedente normativa che aveva attribuito al Comune di Torino la gestione di tutti i servizi universitari. La commissione regionale che sta esaminando in questi giorni il progetto [illegible] riforma ha chiesto ora suggerimenti e contributi agli studenti. [illegible] provvedimento potrebbe essere votato in consiglio regionale a maggio. Il presidente della commissione istruzione, Giampiero Leo (dc), ha sottolineato che «questo [illegible]segno di legge coniuga due esigenze molto importanti: la possibilità di garantire efficienza e funzionalità nella tutela del diritto allo studio e la partecipazione di studenti e docenti nella gestione di servizi che li riguardano direttamente».

«Vita ai bambini»

Dal Sermig un aiuto all'Iraq

«Vita [illegible] bambini». Con questo nome è stata chiamata la campagna di aiuti promossa dal Sermig (Servizio missionario giovani), guidato da Ernesto Olivero, in sostegno delle popolazioni dell'Iraq duramente colpite dalla recente guerra del Golfo.

Ernesto Olivero è partito [illegible] alla volta dell'Iraq per portare [illegible] primo aiuto.

Tra le richieste «più urgenti» giunte al Sermig dal patriarca di Babilonia Raphael I Bidawid vi è la necessità di generatori elettrici, batterie per automobili, viveri di prima necessità, attrezzatura per sale operatorie, materiale per depurazione dell'acqua e vari medicinali per debellare il colera, [illegible] tifo e la malaria.

Il Sermig ha aperto una raccolta di fondi che saranno utilizzati per acquistare generi di prima necessità e materiali per la ricostruzione.

Cade a pezzi il palazzo di via XX Settembre dove maturarono le vocazioni dei santi torinesi

Cercasi un mecenate per il Seminario

Cade a pezzi il palazzo settecentesco del Seminario metropolitano, via XX Settembre, [illegible]golo piazza San Giovanni, luogo in [illegible] maturarono le vocazioni dei santi torinesi. E' un lento degrado simile a quello che affligge tanti altri monumenti della città e che tutti vorrebbero venisse arrestato [illegible] che per mancanza [illegible] finanziamenti purtroppo proseguirà per molti anni. Ancora una volta, pertanto, [illegible] cercano mecenati dell'arte e della storia, cui affidare [illegible] difficile compito di recuperare la [illegible] del passato.

E di memorie storiche il Seminario metropolitano con il [illegible] splendido cortile porticato [illegible] [illegible] metri quadrati, la cappella barocca [illegible] la biblioteca, [illegible] conserva molte: a partire dalla prima metà [illegible] '700 fino ai giorni nostri. Qui per circa due secoli si sono formati i sacerdoti della diocesi di San Massimo, qui tuttora c'è la sede della facoltà di Teologia c[illegible] una media di 120 allievi (70 i laici) e l'Istituto superiore di scienze religiose, dove i docenti ottengono l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole.

C'è già quanto basta per sentire la necessità [illegible] preservarlo dalla rovina. Ma questo non è solo l'unico motivo. Il palazzo è un monumento architettonico, vero gioiello incastonato nella più ampia [illegible] suggestiva scenografia del centro storico [illegible]tuita da palazzi e da edifici religiosi. Il Seminario metropolita[illegible] è, infatti, un esempio classico dell'architettura settecente[illegible] di una tale bellezza che alcuni storici dell'arte del passato non hanno esitato ad attribuirlo al Juvarra benché costruito all'inizio del secolo XVII per volontà dell'abate Gian Piero Costa di Usseglio, grazie alle generose elargizioni di Anna d'Orleans [illegible] del re Carlo Emanuele II.

Studi più approfonditi [illegible] dicono, invece, che il Seminario metropolitano di via XX Settembre è stato progettato nel 1711, consacrato nel 1774 e ampliato anni dopo su disegno dell'architetto Carlo Ceroni. Sono informazioni storicamente sicure come è certo che la paternità degli interni spetta all'architetto Pietro Paolo Corutti. Sempre al Cerroni viene comunque attribuita in parte la Cappella barocca ricca di affreschi e di oli che, dice il responsabile [illegible] palazzo, don Giovanni Battista Borgarello, «fu il [illegible]e del Seminario dove centinaia di giovani hanno anelato di raggiungere la sacra ordinazione. Fra questi: Cottolengo, Cafasso, don Bosco, Allamano e Faà di Bruno».

«Ma al Seminario metropolitano [illegible] hanno soltanto maturato la vocazione centinaia [illegible] sacerdoti», aggiunge don Rino Moritan, economo del palazzo. «Qui si [illegible] formati come uomini, studiando nella biblioteca costituita da centomila volumi, con un fondo di circa [illegible] mi[illegible] libri ancora da schedare». Come l'aula magna con i quadri di tutti i vescovi della diocesi di San Massimo, la biblioteca è un altro tesoro nascosto del Seminario, facilmente accessibile dal pubblico ogni giorno, ma poco conosciuto. E anche questo patrimonio, custodito in stupende scaffalature dell'800 [illegible] in pericolo: i locali grondano umidità. Uno spettacolo desolante come è triste la descrizio[illegible] dei mali che affliggono il complesso fatta da don Borgarello: «Bisogna rifare in fretta i tetti, sostituire il pavimento del porticato, controllare le infiltrazioni di acqua, rimettere in ordine gli interni compresa la cappella e la facciata, procedere infine alla tinteggiatura....» Conclude: «Con le nostre forze possiamo fare solo rappezzi».

Tre anni fa quando i responsabili del Seminario chiesero, per altro senza ottenerlo, [illegible] contributo pubblico il [illegible]onto per il restauro totale era di circa [illegible] miliardi. Oggi quanto costa?

Emanuele Montà

Il magnifico porticato sul quale si affacciano sale e uffici del Seminario [illegible] (nelle foto piccole) i segni evidenti del degrado

Moncalieri

Un blitz su strada Mongina

La direzione compartimentale delle Ferrovie, con una decisione a sorpresa, ha ripreso i lavori per la costruzione di un capannone-deposito nello scalo ferroviario Sangone, in strada Mongina, a Moncalieri.

Un blitz, malgrado la promessa agli amministratori di sospendere i lavori sino all'accordo sulle proposte del Comune.

I lavori hanno provocato le proteste degli abitanti di Santa Maria. L'altra sera una delegazione è stata ricevuta dal sindaco, Simonetta, dagli [illegible]ori all'Urbanistica, Quattrocchi, e alla Viabilità, Giacotto.

Gli amministratori non hanno potuto spiegare l'atteggiamento delle Ferrovie. Dice Quattrocchi: «La decisione ci ha colto di sorpresa perché avevamo avuto assicurazione della sospensione dei lavori mentre si cercava di risolvere la questione».

Gli amministratori [illegible] Moncalieri si [illegible] dunque rivolti al prefetto Lessona, che li ha convocati per i primi giorni della settimana con i funzionari delle Ferrovie. «Speriamo - aggiunge l'assessore Giacotto - che le Ferrovie ci ripensino».

I lavori [illegible] già stati interrotti una volta. Le Ferrovie sembravano orientate ad accettare l'offerta del Comune, tesa ad ottenere [illegible] duplice risultato: evitare agli abitanti del quartiere i disagi del traffico pesante su un'arteria già strozzata dalla presenza di due passaggi a livello vicini e agevolare le Ferrovie nella sistemazione dello scalo principale di Moncalieri.

Fra le soluzioni possibili [illegible] era delineata quella di potenziare lo scalo della stazione di Moncalieri in zona Brandina dove c'è un'ampia [illegible] di proprietà delle Ferrovie. Là esiste la possibilità di un collegamento diretto dello scalo con la tangenziale.

BIANCA&**NERA**

Pensionato muore giocando [illegible] carte

Stava giocando a carte quando si è accasciato [illegible] terra privo di sensi. Ricoverato all'ospedale [illegible] Rivoli, ieri notte le sue condizioni sono peggiorate. Così i parenti di Giovanni Ainardi, 64 anni di Susa, hanno acconsentito l'espianto di reni e [illegible]. Portato al Martini, l'intervento verrà effettuato [illegible]

Rivoli, il Comune paga i [illegible]

Sarà [illegible] Comune a pagare i ticket per i circa [illegible] indigenti rivolesi privati dell'esenzione dalla nuova normativa. Rivoli ha già stanziato [illegible] milioni e l'iniziativa [illegible] stata approvata dal Consiglio comunale. Per richiedere l'esenzione i pensionati [illegible] dovranno fare la fila davanti ag[illegible] sportelli del municipio: è sufficiente presentare una domanda provvisoria, provvederà poi il Comune ad inviare a casa i tesserini definitivi.

[illegible] 2 brucia un deposito

Fumo nero in c[illegible] ieri [illegible] alle [illegible]. Per cause [illegible] da accertare, [illegible] incendio è divampato nel magazzino della ditta Remsa, ingrosso di articoli sanitari, via Mazzini [illegible] angolo via Lagrange. Nessun danno alle persone, ma un'ora buona [illegible] lavoro per i vigili del fuoco.

Per [illegible] Torino-Milano 14 miliardi di utile

Nel [illegible] l'autostrada Torino-Milano, la società che gestisce l'omonimo tratto autostradale e fa capo al gruppo Ligresti, ha registrato un utile netto [illegible] 14 miliardi contro i 12,1 miliardi dell'89. All'assemblea degli azionisti, fissata per il 26 aprile, sarà proposta la distribuzio[illegible] di un dividendo di 500 lire contro le [illegible] del 1989. Sempre nel corso del '90, gli introiti [illegible] pedaggio sono ammontati a 103,5 miliardi e il risultato operativo è stato di 29 miliardi.

I seguaci del defunto vescovo ribelle sono in trattativa: nascerà una casa di riposo?

Addio alla roccaforte di Lefebvre

Dopo dodici anni chiude il priorato di Montalenghe

Potrebbe diventare una casa di riposo per anziani il Priorato San Carlo di Montalenghe che nel '79 il vescovo ribelle Marcel Lefebvre, deceduto giorni scorsi in Svizzera, aveva trasformato in centro per esercizi spirituali dei suoi seguaci. Una società immobiliare valutando l'ipotesi di rilevare il complesso che, oltre al Priorato, comprende un par di alcuni ettari e soprattutto un castello costruito nel XVIII secolo, che rischia di cadere nella rovina più completa.

L'attuale priore don Pierpaolo non si sbilancia: «Alcune persone hanno voluto visitare il Priorato: per il momento non è arrivata nessuna offerta. Certo per noi è quasi impossibile pensare di restaurare il castello: abbiamo fatto alcuni interventi, ma per renderlo abitabile servirebbero parecchi miliardi».

Con don Pierpaolo attualmente vivono nel Priorato San Carlo un altro sacerdote e due suore: «Ospitiamo periodicamente gruppi per ritiri spirituali, la nostra attività continua anche se forse in questa struttura molti spazi sono inutilizzati». Ma l'attività del Priorato, soprattutto negli ultimi mesi, diminuita notevolmente rispetto al passato: «Qualche anno fa un continuo viavai di macchine, soprattutto con targa svizzera e francese - ricordano Montalenghe -. Per il paese circolavano parecchi chierici e preti, quando poi arrivava Lefebvre l'animazione aumentava an.

Era stato lui, nel giugno del '79, inaugurare il Priorato con una solenne concelebrazione seguita da un gruppo selezionatissimo di fedeli che per anni ha continuato a seguire le messe domenicali, rigorosamente in latino, secondo il rito abolito dall'ultimo Concilio, e la recita pomeridiana dei vespri. Ricorda don Saverio Pecchenino, parroco di Montalenghe: «Monsignor Lefebvre si ra stupito di trovarsi di fronte al parroco del paese vestito certo come il suo rigoroso stile tradizionalista avrebbe voluto. Ero stato anche loro ospite ad Ecône durante l'ordinazione alcuni sacerdoti: ma me n'ero andato piuttosto sconcertato prima che la cerimonia finisse».

Dal Priorato di Montalenghe erano usciti quindi alcuni lefebvriani in polemica con il vescovo svizzero accusato di aver ceduto alle pressioni del Vaticano; li guidava l'ex priore don Carlo Munari, diventato a volta vescovo, ovviamente l'immediata scomunica da parte della Chiesa di Roma.

«Si sono sempre comportati grande serietà - dice Giovanni Ferrero - anche se spesso in paese, venivano presi in giro: alla sera, li vedo spesso andare a pregare per i nostri morti». Un'iniziativa che però al parroco non è andata proprio giù: «Si presentavano giorno dopo alle famiglie dei defunti, dicendo che avrebbero celebrato una messa in suffragio dei loro cari. Questo mi sembra un atteggiamento da avvoltoi, non da preti».

Il Priorato aveva preso il posto del vecchio istituto salesiano: per acquistarlo monsignor Lefebvre aveva speso 300 milioni. «Un vero affare - dicono a Montalenghe - oggi potrebbe valere almeno tre volte tanto». L'eventuale vendita e ristrutturazione potrebbe vedere coinvolto anche il Comune.

Il sindaco Umberto Cuvertino si dichiara perplesso: «Non abbiamo certo risorse adeguate per pensare di restaurare il castello, potremmo però pensare di acquisire parte del parco con le sue splendide piante. Tutto dipende dalle decisioni del Priorato». La morte di monsignor Lefebvre potrebbe accelerare le trattative, anche se il priore si affretta a precisare che «per il momento nessuno vuole lasciare Montalenghe».

Ma far quadrare i conti gestione di questo «avamposto» del tradizionalismo cattolico si fa sempre più difficile, mentre il fascino della messa latino non sembra più re quello di una decina anni fa.

Guido Novaria

CON BETTAZZI

Dialogo subito interrotto

Per i lefebvriani la scelta di aprire nella diocesi di monsignor Luigi Bettazzi la loro casa di esercizi spirituali è stata casuale, anche se in Curia a Ivrea molti l'hanno interpretata come «provocazione» nei confronti di vescovo che dal Concilio Vaticano II in poi si è trovato sulla sponda opposta rispetto all'anziano presule di Ecône. A informare Bettazzi delle iniziative del Priorato San Carlo è stato il parroco Montalenghe, don Saverio Pecchenino: «Anni fa, avevo accompagnato il priore di allora don Franco Munari a Ivrea dal nostro vescovo - ricorda don Saverio - e monsignor Bettazzi aveva cercato di capire le ragioni della loro scelta che li allontanava da Roma, ma il dialogo si interrotto bruscamente». Il vescovo era quindi tornato sulla presenza dei lefebvriani a Montalenghe in alcuni articoli sul settimanale diocesano: il suo è sempre stato l'atteggiamento di un osservatore «distaccato».

Portone sbarrato al priorato della comunità lefebvriana di Montalenghe

Vercellone si insedia al Tribunale

Il primo giorno del presidente

Paolo Vercellone si insediato ieri alla presidenza del tribunale. Un impegno gravoso, per le condizioni disastrose in cui si trova la giustizia nel capoluogo piemontese, afflitto da oltre centomila cause pendenti nel settore civile. proprio questo settore il neopresidente intende operare per riportare la durata dei processi (in sette anni) a dei limiti fisiologici.

Paolo Vercellone

Magistrato nel '52 al tribunale di Biella, di cui è originaria la famiglia, presidente del Tribunale dei minorenni di Torino dal '70 all'83, poi giudice della prima sezione civile della Cassazione, Vercellone è libero docente diritto industriale ed uno dei massimi esperti del diritto d'autore ed è presidente dell'Aimjf, l'Associazione internazionale dei giudici per la gioventù e la famiglia, che ha sede a Parigi.

Riceve i cronisti nell'ufficio ancora da sistemare: «Ci sono troppi mobili, bisogna fare po' di pulizia», dice sorridendo, «credo che per qualche tempo dovrò andare in udienza al penale per vedere funziona il codice. hanno detto che non funziona quasi per niente. Ma quello che mi preoccupa di più è l'arretrato del civile. che sono magistrati molto capaci che lavorano al limite delle possibilità: che co si può chiedere di più ad giudice del civile che da sbrigare 1500 anche duemila procedimenti?».

A gennaio prossimo dovrebbe entrare in vigore la riforma della procedura civile. Per Vercellone, «è un'occasione per rimediare ad uno dei settori più disastrati della giustizia. Bisognerà partire da zero se si vuole marciare con tempi ragionevoli nelle cause: ma che fare dell'arretrato? Lancerò un appello agli avvocati per avere la loro collaborazione. Un sacrificio sarà necessario».

E nuovo palazzo giustizia?

«Mi piacerebbe inaugurarlo, ma non credo che i lavori possano essere completati prima dell'estate del '94 e poi bisogna arredarlo. Speriamo sia pronto per l'inizio del '95». [ela. cer]

BIANCA & **NERA**

Tutti gli uomini della Quercia

Il pds ha eletto il nuovo esecutivo: Oltre al segretario Chiamparino e ai tre capigruppo in Regione, Comune e Provincia (Monticelli, Carpanini e Bolzoni) ne fanno parte Claudio Stacchini, Fausto Vals, Magda Negri, Donato Adduci, Oscar Bertetto, Massimo Negarville, Nicola Tranfaglia, Rosalba Serini, Fabrizio Morri, Liliana Omegna, Alberto Tridente, Alberta Pasquero. fanno anche parte, come «invitati», Gian Luigi Vaccarino e Gaspare Enrico. Quest'ultimo, Beppe Borgogno e Valerio Soldani, costituiscono l'ufficio di segreteria.

Area metropolitana commissione

è insediata l'altro ieri la Commissione permanente del Consiglio regionale che dovrà occuparsi di definire l'area metropolitana torinese, in attuazione della legge 142/90 sulla riforma delle autonomie locali. La commissione, guidata dal presidente del Consiglio regionale Spagnuolo (psi), vede rappresentati tutti i partiti. Vicepresidenti, Picchioni (dc) e Rivalta (pds).

Ufficio stampa Unionquadri Sip

L'Associazione Unionquadri Sip ha istituito un suo ufficio stampa torinese. Responsabile, Giovanni Massobrio, da anni alle Relazioni esterne della Sip.

Bocciato direttivo consorzio

E' rimasto in appena un paio di settimane Ettore Altea, presidente del consorzio di igiene urbana di Rivoli, Collegno e Grugliasco. Il Coreco, ricorso di Leonardi (pli), ha bocciato l'elezione del direttivo. La votazione è replicata oggi. Scontata l'elezione di Altea (psi) di 2 rappresentanti per pds e dc.

Bertotti Cattaneo benemeriti

L'ex sindaco Bertotti e il presidente dell'Anpi della provincia Cattaneo sono stati dichiarati «cittadini benemeriti» dall'amministrazione comunale di Collegno. La cerimonia per la consegna del riconoscimento si svolgerà aprile.

Biblioteca Nazionale chiude al 3 aprile

La biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3) rimane chiusa al pubblico dal 28 marzo al 3 aprile per lavori di riordino e di revisione. Dalle 10 alle 11 funzioneranno comunque i servizi d'informazione e di prestito.

La disgrazia in un cascinale di Rocca Canavese, è morto dopo una lunga agonia

Ucciso da una fucilata al volto

Stava caricando la carabina per paura dei ladri

Guido Bertetto, 68 anni

E' morto sparandosi un colpo al volto il fucile che aveva preparato per difendersi dai ladri. Guido Bertetto, 68 anni, contadino di Rocca Canavese, è morto così, l'altra notte dopo aver inutilmente di arrestare la copiosa emorragia causata dalla fucilata. Un'agonia straziante. Il corpo senza vita è stato trovato ieri mattina verso le 11 fratello Domenico, anni, che non lo aveva ancora visto al lavoro. L'anziano contadino era riverso sul letto, immerso in un lago di sangue, il sfigurato dai pallini del fucile calibro 12.

La tragedia l'altra sera in un cascinale ristrutturato in frazione Vauda, alla periferia del paese. Guido aveva paura dei ladri. Qualche anno fa stato derubato e picchiato da alcuni nomadi. quel momento era divenuto diffidente, aveva il terrore degli zingari», racconta la cugina Domenica, 65 anni, che vive in un vicino casolare.

Martedì pomeriggio Guido ha visto un gruppetto di zingari aggirarsi per il paese. Ha fatto presente i timori alla cugina. «Stavolta vengono mi difendo e gli sparo». Da un armadio ha tirato fuori un vecchio fucile calibro 12, un'arma che gli aveva lasciato in eredità padre che non mai usato. «Era ossessionato dall'idea che potessero tornare a derubarlo. L'altra volta aveva vissuto un'esperienza terrificante. I nomadi lo avevano bloccato e picchiato, portandosi via soldi ed oggetti di valore», racconta in lacrime il fratello Domenico. Da quel momento sistemato in camera da letto un tridente: era pronto ad usarlo in caso di necessità. Questa volta però voleva avere a disposizione un'arma sicura per difendersi.

Ma l'inesperienza nel maneggiare il fucile lo ha tradito. Un movimento brusco, mentre stava pulendo ha fatto partire il colpo, lasciato inavvertitamente in canna. La rosa pallini lo ha colpito al volto sfigurandolo. Ancora in vita ha cercato di tamponare sangue con asciugamani e tovaglioli. Ma tutto è stato inutile.

In camera da letto ormai allo stremo delle forze è caduto riverso sul letto. Il referto stilato ieri mattina dal medico legale parla di morte da soffocamento: il sangue è coagulato tra laringe ed esofago procurandogli una morte lenta ed atroce.

Nessuno della frazione ha sentito nulla. E Guido non ha fatto in tempo a correre fuori e chiedere aiuto ai vicini. «Ha sempre vissuto da solo in quella cascina. Non l'ha mai voluta abbandonare», spiega il fratello Domenico. «Qualche tempo fa aveva detto che avrebbe voluto trovare un posto in un ospizio, perché le forze gli stavano venendo meno».

«Gli avevamo offerto di ospitarlo in casa nostra, ma lui ci voleva pensare su». Poi l'altro pomeriggio la vista gli zingari in paese lo fatto agitare più del dovuto. confidarsi no ha tirato fuori dall'armadio quella vecchia carabi che doveva servire per scac soprattutto le sue paure.

Lodovico Poletto

Rivoli, dichiarato il fallimento dell'azienda

La Pons & Cantamessa cerca un compratore

La Pons & Cantamessa di li (utensili speciali per ingranaggi) è fallita. La decisione è stata presa ieri dal tribunale di Torino che ha nominato il curatore fallimentare, nonostante fino all'ultimo la proprietà avesse tentato ottenere l'amministrazione controllata. Per gli dipendenti rimasti, l'unica possibilità di salvare il posto di lavoro è ora rappresentata dalla cessione a qualche altra società, visto il prestigio di cui gode.

Ad affondare Pons & Cantamessa, ultimamente passata in mano a una finanziaria di Milano, sono stati i debiti nei confronti di numerosi fornitori, alcuni dei quali il fallimento. Inutili sono i tentativi della proprietà di farli tornare indietro, garantendo uno sviluppo della produzione. Negli ultimi tempi le possibilità risollevare la Pons & Cantamessa sono sembrate a tutti ridotte al lumicino: gli ordini erano calati il fatturato crollato «da 800 milioni mese dello scorso anno, a 600 milioni negli ultimi due mesi», spiega Giuseppe Savio, Fiom-Cgil. Gli stessi operai hanno cercato un altro posto nel giro di poco tempo quaranta sono licenziati.

Questa mattina i rappresentanti sindacali avranno il primo incontro con il curatore fallimentare in via Albenga 118 a Rivoli: «Speriamo che ora si faccia chiarezza sulla situazione finanziaria e sui debiti - dice Savio - senza promesse inutili per i lavoratori».

Ieri, un gruppo di dipendenti si è recato in corso Racconigi a Torino per una manifestazione, davanti alla vecchia sede della Pons & Cantamessa, che fino agli Anni Settanta impiegava oltre duecento lavoratori: «Abbiamo chiesto che fine hanno fatto i soldi della cessione dell'area, visto che la proprietà si è trovata sommersa dai debiti». [l. p.]

Rivoli, «rivoluzione» per incentivare il lavoro

Premio di produzione ai dipendenti comunali

Il Comune di Rivoli darà un premio di produzione ai propri dipendenti. I dirigenti potranno ottenere sino al raddoppio dello stipendio, mentre per gli altri impiegati è previsto il guadagno di metà di quanto riusciranno a far risparmiare all'ente pubblico attraverso progetti e modi di lavorare diversi. Per i sei dirigenti che operano a Rivoli verrà compilata una «pagella» da parte del segretario comunale ed in base ai punteggi ottenuti, su parametri già stabiliti, verrà poi calcolato l'incremento di retribuzione. In pratica la direzione di progetto equivale al 2 per cento di stipendio in più, il maggior carico di lavoro al 20 per cento, l'attività di studio il 20 per.

Osservano il sindaco, Antonio Saitta, e l'assessore al Personale, Giulio Bugnone: «Verrà introdotta a Rivoli la possibilità di lavorare per progetti. Dovrà essere tecnico a coordinarli e non ogni settore a svolgere solo il suo compito in modo disomogeneo». Il piano è già stato approvato in giunta dovrebbe sveltire notevolmente - almeno nelle intenzioni degli amministratori rivolesi - il lavoro. E' inoltre intenzione di uscire dall'appiattimento degli stipendi nell'ente pubblico. Il nuovo progetto - previsto dal contratto dei dipendenti pubblici, finora poco applicato dalle amministrazioni locali - prevede anche di servizi che rimar aperti in di sciopero sono per Rivoli lo stato civile, cimitero, i vigili urbani che dovranno avere in servizio almeno d squadre, la farmacia di Borgo Nuovo e il mattatoio. Ora la giunta sta mettendo a punto i criteri per premiare anche gli altri dipendenti: «Se riescono a far risparmiare soldi al Comune, potranno tenersi il 50 per cento della cifra non spesa», precisa Bugnone. [l. p.]

E' stata presentata ieri la 29ª edizione dell'importante torneo giovanile

E' Primavera, c'è il Barcanova

Otto squadre (nessuna straniera) divise in due gironi
Il Torino parte favorito, gli outsiders Parma e Napoli

E' stata presentata ieri la 29ª edizione del Torneo Barcanova, Coppa Primavera, che si disputerà il 30 e 31 [illegible] sul campo di via Centallo, con le finali il 1º aprile al vecchio stadio comunale. Dopo la pausa [illegible] un anno, il «Barcanova» assume nuovamente la veste [illegible] torneo importante, secondo solo [illegible] Viareggio, che contribuisce a lanciare nel grande calcio molti giovani calciatori. Basti ricordare per tutti l'indimenticato Scirea, Cravero, Marocchi, per finire a Dino Baggio, ultima stella del calcio giovanile.

Le partecipanti sono state suddivise in due gironi. Nel primo: Napoli, Fiorentina, Parma e Barcanova; Torino, Bologna, Lazio e Genoa nel secondo.

Alle luce dei risultati ottenuti in Europa dal calcio italiano, la società organizzatrice ha ritenuto opportuno escludere le squadre straniere per valorizzare [illegible] ulteriormente il nostro calcio giovanile.

Favorito d'obbligo e vincitore dell'ultima edizione è il Torino. I ragazzi di Rampanti sono largamente al comando del campionato Primavera e vogliono riscattarsi per la mancata vittoria [illegible] Torneo di Viareggio. Il tecnico granata ritiene il Barcanova un torneo importantissimo e vuole onorarlo con una vittoria: «Ci teniamo a conquistare questo trofeo perché il calcio giovanile, per il Torino, ha un significato particolare».

L'avversario più pericoloso è il Parma. Squadra-rivelazione in serie A, continua a raccogliere consensi anche a livello giovanile. Un occhio di riguardo anche al Napoli, non tanto per i suoi trascorsi nel settore giovanile, quanto perché tre anni fa vinse il campionato allievi e buona parte di quella formazione sarà in campo nella Coppa Primavera. Per quanto riguarda la Lazio, il torneo sarà un trampolino [illegible] lancio in quanto la società sta rifondando tutto il settore giovanile. Una tradizione e una garanzia, invece, è la Fiorentina. L'allenatore Amarildo è l'uomo della rinascita: già a Viareggio ha portato la squadra al [illegible] posto. Le novità sono il Genoa e il Bologna, la prima [illegible] passato alle spalle, ma con tanta voglia di far bene; la seconda alle prese con i prestiti forzati che ha dovuto concedere alla prima squadra. Ed infine il Barcanova che le sue vittorie le conquista annualmente attraverso l'organizzazione del torneo.

Per concludere una novità: [illegible] prossima edizione del Barcanova, la trentesima, è state inserita nei programmi per i festeggiamenti dei 500 anni della scoperta dell'America.

Aurelio Benigno

PROGRAMMA

Le finali al Comunale

Questo il programma della 29ª edizione del Trofeo Barcanova. Sabato 30 (via Centallo): 14,30: Barcanova-Napoli; 15,40: Lazio-Bologna; 16,50: Torino-Genoa; 18: Parma-Fiorentina. Domenica [illegible] (via Centallo): 9,30: Barcanova-Parma; 11,15: Genoa-Lazio; 15,30: Fiorentina-Napoli; 17,30: Torino-Bologna. Lunedì 1º aprile (via Centallo): 8,15: Parma-Napoli; 9,25: Torino-Lazio; 10,35: Bologna-Genoa; 11,45: Barcanova-Fiorentina. Lunedì 1º [illegible] (al pomeriggio, Stadio Comunale): 16,15: finale 3º e 4º posto; 17,30: finalissima 1º e 2º posto. Il regolamento prevede che le gare abbiano una durata di 60', comprese le finali. Le sostituzioni previste [illegible] tre, indipendentemente dal ruolo. In caso di parità nelle finali, per la designazione della squadra vincente verranno effettuati subito i calci [illegible] rigore, secondo [illegible] norme emanate dalla Figc.

Il granata Dino Baggio [illegible] delle ultime rivelazioni del torneo «Barcanova»

A Ciriè

Gioca anche l'Español

Oltre al [illegible] Barcanova, in questi giorni sono previsti numerosi altri tornei per squadre Allievi e Primavera, con le finali il lunedì di Pasquetta:

ALLIEVI

Torneo Maggioni-Righi. Org. Borgaro 1965. Girone A: Inter, Reggina, Slavia, Borgaro; gir. B: Atalanta, Bari, Parma, Rap. Piemontese. Inizia sabato (finali ore 15,45 e 17).

Torneo Valsangone. Partecipano: K1, Pinerolo, Grugliasco, Cenisia, Valsangone, Vigliano, Centrocampo, Rivoli. Inizia oggi. Campo via Gino a Sangano.

7º Torneo Pasqua Trofarello. Girone A: Sisport, Moncalieri, Nichelino; gir. B: Chieri, Trofarello, Orbassano. Inizia domani (finale 10,30 e 15,50). Campo Comunale, via Torricelli.

Torneo Pozzostrada. Girone A: Eureka Settimo, Venaria, Ivest; gir. [illegible] Madonna di Campagna, Orbassano, Pozzostrada. Inizia oggi (finale 17,45). Campo via Monte Ortigara 78.

6º Memorial F. La Neve. Org. Sisport. Partecipano: Paradiso, Vanchiglia, Victoria Ivest, Sisport, Lascaris, Moncalieri, Valsangone, Juventus. Finale sabato (17,30).

PRIMAVERA

3º Trofeo L. Canora. Org. Meroni Cascine Vica. Girone A: Meroni Cascine Vica, Strambinese, Pertusa Mill.; gir. B: Rivoli Rivolese, Collegno, Stella Rossa Settimese. Inizia oggi (finale 16,30). Campo via Orsiera 25, Cascine Vica.

Torneo Ciriè. Girone [illegible]: Aosta, Sisport, Rivarolese; gir. B: Nizza Millefonti, Pinerolo, Ciriè. Alla fase finale partecipano anche Torino, Español, Juventus, Brescia.

SPORT **FLASH**

Calcio Primavera: pari della Juve

Nel recupero della 4ª giornata di ritorno del campionato Primavera, la Juventus ha pareggiato 1-1 a Bologna, grazie a un gol di Pasino nel primo tempo.

In campo vecchie glorie granata

Si disputa stasera (ore 20,15) sul campo Sisport (via Olivero 40), un'amichevole fra una selezione della Gilardini spa e una rappresentativa di Vecchie Glorie Granata, in cui saranno schierati, fra gli altri, Zaccarelli, Salvadori, Vieri, Rampanti e Carelli.

Tennistavolo: sale l'Esedra

Conclusi i campionati minori maschili: l'Esedra Collegno passa dalla B2 alla B1, il Pino Torinese dalla C alla B2; il Moncalieri retrocede in C, il Ciriè in D1.

Basket: torneo allievi

Da oggi a Pasqua torneo internazionale Allievi alla Sisport [illegible] via Massari 114. In gara tre squadre slave: Velika Gorica, Novi Zagreb e Zizer, e cinque torinesi: Toolbest, Arcobaleno, Ginnastica, Sanfilippo Collegno e Dravelli Moncalieri. Ingresso gratuito.

Bocce: risultati del weekend

[illegible] Paolo, coppie CC, arb. Ronco: 1. Ortalda-Dolce (Torinese R.E.), 2. Duvina-Merlati (Silpa Ragusa). Rebaude, coppie DD, arb. Parola: 1. Rosso-Quirico (Rebaude), 2. Casaccia-Lisa (De Giau). Balangerese, indiv. allievi, arb. Anelli: 1. Cieni (Alpignano), 2. Bonino (Veloce Pinerolo). Chierese, ragazzi, arb. Luera: 1. Olivero, Quattroccolo, Strada (Chierese), 2. Geninatti, Tomaino, Dellacaminot (Balangerese). Chieri, esordienti, arb. Serre: 1. Cirio-Scaglia (Chierese), 2. Cristaudo-Gilli (Piobesi).

Vela: regate a Viverone

Pioggia e vento per la regata organizzata a Viverone dal Circolo Nautico Torino, valida per il campionato zonale classe Fireball. Risultati, Fireball: 1. Strobino-Baretti, 2. Sessarego-Perantoner, 3. Bertello-Conta; 470: 1. Loiacono-Ruzza, 2. Ravetti-Leone, 3. Gianfaldoni-Gheller; Laser: 1. Reyneri, 2. Marini, 3. S. Venè; libera: 1. Baratto-Buscaglione; 2. F. Vanè-Tonello, 3. De Stefanis-Vara.

Basket carrozzina: Stac ok

Bell'esordio nei playoff di A1 della Stac Plastic che ha battuto (57-38) a Macerata il Porto Potenza Picena: cecchini i nazionali Mancuso e Confessa (17 punti).

Football: male i Giaguari

Nell'ultimo weekend i Giaguari Torino [illegible] stati sconfitti (12-13) dai Lions Bergamo nel match casalingo valido per il 2º turno della serie A di football americano. Gli Starfighters (serie B), a [illegible] contro i Black Knights, hanno incassato un'amara sconfitta (14-8).

Pallanuoto: valanga Quadrifoglio

Dieci reti delle sorelle Rossetto (5 a testa per Daniela e Bruna), tre di Laura Annibaletto e una ciascuna di Roberta Gilli e Laura Mazzoni hanno consentito al Quadrifoglio di travolgere il Varese Olona per 15-3 nel big-match della serie B femminile. [illegible] questa affermazione le torinesi si [illegible] riportate al 2º posto [illegible] classifica, a due lunghezze dall'imbattuto Bergamo.

Atletica: Trofeo Torino Sportiva

Le ragazze della Nievo e i ragazzi dell'Agnelli hanno vinto il 4º Trofeo Torino Sportiva che ha impegnato per quasi due [illegible] 70 scuole medie inferiori per [illegible] totale di circa 2500 partecipanti. Queste le migliori prestazioni maschili, lungo: Enoc Stroppiana (Colombo) 5,39; alto: Giovanni Peluso (Alberti) 1,55; peso: Gianluca Pagano (Agnelli) 11,48; 60: Fabio Nervi (Alberti) 7"66; mezzofondo, Enrico Cirasola (Giovanni XXIII) 3'40"76; staffetta: Alberti 1'44"46; femminili, lungo: Manuela Giordano (Maritano) 4,63; alto: Rossana Capone (Manzoni) 1,35; peso: Nicoletta Corvaglia (Manzoni) 10,04; 60: Alessandra Tellini (Perotti) 8"25; mezzofondo: Giovanna Valente (Perotti) 3'33"94; staffetta: Maritano 1'58"92.

Pallavolo: Frigoni relatore

Angiolino Frigoni, assistente di Julio Velasco nella nazionale italiana, sarà il relatore della riunione tecnica di aggiornamento per allenatori organizzata dalla Commissione Provinciale Torinese per domenica 7 aprile sul tema: «L'impostazione del settore giovanile: metodologia dell'allenamento per le squadre juniores, ragazzi ed allievi». L'iscrizione costa 25.000 lire e dovrà pervenire entro il 29 marzo alla Federvolley torinese (via Volvera 14 - tel. 011-375.836).

Nei campionati italiani studenteschi

In Friuli vincono Novara e Peyrot

Torinesi in evidenza nell'edizione appena conclusa - in provincia di Udine - dei campionati italiani studenteschi di sci, per ragazzi da 15 a 19 anni. Tre delle quattro medaglie d'oro assegnate al Piemonte - al secondo posto nella classifica per regioni alle spalle dell'Alto Adige - sono giunte da Lara Peyrot, nel fondo, e da Simona Novara e dall'istituto di appartenenza, il Frejus di Bardonecchia, nel gigante.

La Peyrot ha sedici anni, vive a Prali e frequenta l'Istituto Tecnico Buniva di Pinerolo. Partita col pettorale numero 7, la fondista torinese è scivolata, veloce e potente, lungo i cinque chilometri del tracciato dei Laghetti, prima delle Allieve, distanziando di oltre 20 secondi la seconda classificata, la trentina Debora Pomarè. E' timida, la Peyrot, quando racconta della [illegible] vita; si apre un poco solo quando parla del suo amore per lo sci di fondo e della sua volontà [illegible] continuare, sulle tracce della Belmondo, sua buona amica. «Proprio grazie ai suoi [illegible]igli - confida - sono riuscita a vincere». Più spigliata Simona Novara, che non nasconde le [illegible] ambizioni [illegible] una [illegible] in nazionale: insieme con Elena Gai, terza classificata, ha gareggiato nella leva giovani[illegible] sotto la guida di Paolo Tagliaferri, responsabile delle azzurri[illegible] quest'anno si è aggiudicata una gara Fis di superG e nella stessa specialità si è piazzata quarta nei campionati Giovani. Diciotto anni, grande sportiva (oltre allo sci pratica nuoto, tennis e atletica leggera), Simona studia a Bardonecchia, presso l'Istituto Frejus, [illegible] e proprio college dello sci delle Alpi Occidentali, che provvede alla for[illegible] culturale e professionale degli studenti-sciatori con un programma didattico modellato sulle loro esigenze. «In quella scuola - spiega - i professori hanno un occhio di riguardo per gli sciatori: per noi è più facile recuperare qualche assenza [illegible] troppo...». Non a caso, nella classifica per istituti, in campo femminile, nella specialità del gigante, ha vinto proprio il Frejus di Bardonecchia. Le altre medaglie [illegible] arrivate dalla cuneese Ilaria Chesta, vincitrice della prova di fondo per Juniores, dalla vercellese Sabrina Arfino, seconda [illegible] gigante, e [illegible] un pugno di atleti, dalla torinese Rocco (gigante) al fondista Collino (Istituto Buniva di Pinerolo), alla staffetta femminile, tutti al terzo posto.

Questi i migliori piazzamenti degli atleti e degli istituti torinesi nelle varie gare. Fondo. Allieve: 1. Lara Peyrot (Piemonte); Juniores femm.: 1. Ilaria Chesta (Piemonte); Allievi: [illegible]. Andrea Collino (Piemonte). Staffetta femm.: 3. Piemonte (Lara e Sonia Peyrot, Ilaria Chesta). Classifica per istituti. Femminile: 4. Istituto Buniva di Pinerolo. Maschile: 19. Istituto Buniva di Pinerolo. Slalom gigante. Allieve: 3. Marta Rocca (Piemonte). Juniores femm.: 1. Simona Novara (Piemonte); 3. Elena Gai (Piemonte). Allievi: 13. Marco Tintinelli (Piemonte). Classifica per istituti. Femminile: 1. Istituto Frejus di Bardonecchia.

Pier Luigi Griffa

E' stata annullata la vittoria a tavolino contro la Pro Recco

Cus, paura di retrocedere

I torinesi, col successo di domenica, avevano raggiunto quota-salvezza
Già presentato ricorso contro la decisione della commissione giudicante

Poteva [illegible] una settimana dedicata ai festeggiamenti per la salvezza conquistata sul campo battendo l'Elba 13-3, con i calci di De Palo e una meta della mischia.

Invece, in via Braccini i dirigenti del Cus Torino si sono riuniti per concertare la strategia da adottare per contrastare la decisione della commissione giudicante che ha ribaltato il giudizio del giudice sportivo favorevole ai biancoazzurri per l'incontro con la Pro Recco, [illegible]retta rivale.

Per tre quarti della stagione il quindici torinese è stato sul baratro della C2: poi la vittoria a tavolino sui liguri, perché questi ultimi hanno schierato un giocatore munito di una dichiarazione di smarrimento della carta d'identità, cosa non prevista dalla normativa del campionato, nei successi con Sestri, Livorno ed Elba hanno fatto levitare il Cus al terz'ultimo [illegible] posto, la salvezza.

E' ormai deciso che questo campionato di C1 non si potrà concludere il 7 aprile [illegible] proseguirà a colpi di carta bollata; i dirigenti [illegible] club, infatti, preferiscono non parlare ed affidarsi ai propri avvocati: stanno partendo gli esposti per l'Ufficio inchieste ed il Consiglio federale, per ottenere la deroga alla dichiarazione compromissoria che consenta, addirittura, [illegible] denuncia alla magistratura ordinaria per induzioni di falso in atto pubblico.

Si fa portavoce dello [illegible] d'animo della società e dei giocatori il capitano Paolo Sacco: «Siamo sconcertati perché non ci aspettavamo questa decisione che potrebbe rappresentare un precedente pericoloso - ha esordito -. E' vero, avremmo dovuto conquistare i due punti sul campo, ma [illegible] abbiamo [illegible]ritto a restare in C1 e faremo [illegible] tutto per ottenerlo». La coda legale che avrà la C1 è la conclusione di un campionato nato sotto una cattiva stella: troppi rinvii per il maltempo, incuria nella manutenzione dei [illegible]pi, partite perse e vinte a tavolino, un torneo da archiviare al più presto.

Romano Sirotto

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 7 al 12 marzo

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 7 al 12 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche. Ci scusiamo con i lettori per il ritardo nella pubblicazione.

7 marzo: in memoria del papà di M. Angela Sciaraffa insegnati e operatori scuola elementare «Ottino» 78.000; in memoria di Gianni, Laura Rosa e Giacomo 50.000; per Anna 50.000; Irma Giardino in memoria di Ettore Giardino 20.000.

Gli amici in ricordo di Annamaria Rubatto Frasson 1.050.000; in memoria della mamma della preside Rita Marrone, da parte di docenti, presidente del cons. D'ist., alunni e personale non docente dell'itc «Aldo Moro» di Torino 725.000; in ricordo di Mario Coggiola da Tiziana e Oscar, Susanna e Carlo, Vito, Cristiana e Claudio 700.000; gli amici e i negozianti di Borgo Vanchiglia in ricordo di Enrico Mancuso 580.000; gli amici di Alberto in ricordo del suo papà 350.000; i condomini di via Spavento 20 in memoria di Sciretti Francesca in Carosso 335.000; i condomini di via Donizetti 9 Torino in memoria di Ramondetti Giuseppe 310.000; in memoria di Vittorio Chiantaretto, i colleghi del figlio 300.000; in ricordo di Coggiola Mario, colleghi e amici di lavoro del fratello Mauro 280.000; gli amici di S. Giulia in ricordo di Enrico 270.000; la famiglia Mottura ricordando con affetto Enrico 250.000; in memoria di Andreina Rosa, gli amici della [illegible]cchia Crocetta 231.000.

In memoria di Davanzo Valentino, i colleghi di Tina e Lidia 200.000; Assunta e Melina in memoria di Enrico Mancuso 150.000; Nuccio e Jean ricordando il caro Enrico 100.000; a nome degli ex oratoriani di S. Giulia in memoria di Enrico Mancuso 100.000; F.E. in memoria di Novaresio Luciana 100.000; D.P. 91 100.000; alla memoria di B.M. 50.000; Aldo e Adriana in ricordo di zia Luigina 50.000; M.B. 50.000.

8 marzo: i colleghi di Bovolenta Gaetano in memoria del papà 157.000; in [illegible] dell'amico Alberto, Riccardo B. 500.000; i condomini di via Cardinal Massaia 44-46 e negozi in memoria di Coggiola Ma[illegible] 350.000; ringraziando Papa Giovanni C.B.B. 300.000; in memoria di Bovolenta Settimo gli amici e i vicini di casa di Sangano 285.000; in [illegible] di Cotevino Lorenzo i coscritti 250.000; In memoria di Gatto Vincenzo, Gruppo Formula 215.000; alla memoria di Alberto Gallina, gli inquilini di via Trinità 16 e 14 bis 210.000; i colleghi di Gemma Mombello a ricordo della sua [illegible] mamma 185.000; in memoria di Cotevi[illegible] Lorenzo gli inquilini di via Bussoleno 2 Torino 130.000; D.B. 100.000; gli amici della Fiom 67.000; in memoria di Ada Taddeucci Francesconi presidente C.I.F. Lucca, famiglia Palermo 50.000; Stefano in ricordo di nonno Roberto e nonno Romolo 50.000; lassù in cielo, miei cari mariti, Papa Giovanni, Iride, San Giuseppe mi aiutono 50.000.

9-11 marzo: in [illegible] del geom. Mario Coggiola 2.000.000; in memoria del geom. Mario Coggiola 1.000.000; ricordando il mio papà, Mariarita 912.500; i condomini di via Rubino e corso Salvemini 2 Torino in [illegible] della signora Marrone 890.000; in memoria del geom. Mario Coggiola 500.000; in memoria di Mario Scaglia, gli amici della bocciofila S.I.S. 325.000; i colleghi soc. Acque Potabili in memoria di Ussello Giorgio 270.000; in memoria di Nastro Eugenio di Chivasso 200.000; i condomini di via Alessandria 7 e 9 in memoria di Enzo Saulini 150.000; la scuola media «G. Giacosa» di Torino in memoria di Landolfo Maddalena Canavesio, mamma della preside 127.000; in memoria di Mosca Filomena ved. Montarulo 120.000; condomini e inquilini di lungo Po Antonelli 53 in memoria di Vattasso Giulio 120.000; Giovanna e Gabriella in memoria di Lidia 100.000; in memoria di Clinco Domenico, famiglia Martorana 100.000; in memoria del socio Caramellino Mario, scomparso il 2/3/91, la cricca bocciofila 100.000; Carrera Umberto e Gaviglio Adelina 100.000; in memoria di Giovanni Garavoglia, i colleghi di lavoro 55.000; Annalisa, Marina, Nadia in memoria del papà di Marianna 50.000; F.G.B. In memoria dei miei cari 50.000; un fiore per Albertina Falchero 50.000.

Anna e Gastone 50.000; D.M. 60.000; in memoria di nonno Giovanni 25.000; in memoria dei miei defunti 25.000; Annalisa, Marina, Nadia in memoria del papà di Marianna 10.000; ringraziando papa giovanni M.L. 10.000.

Ascom 1.000.000; i colleghi dell'off.98 e Capello Giovanni 225.000; i colleghi dell'off.98 e Casassa Carlet Giovanni 225.000; ricordando la mamma di Luca 205.000; in memoria della signora Zola 200.000; in memoria di Guglielmino Caterina 200.000; in [illegible] di Provera Evasio i condomini ed inquilini di via Tagliamento, 4-6-8-10 150.000; le amiche di Simona e Carla in memoria del padre e marito dott. Giuseppe Vaga 140.000; i colleghi della Sipra di Simona in memoria del padre dott. Giuseppe Vaga 110.000; Giovanna e Gabriella in memoria di Lidia 100.000; per Tata, Monica e Nichi 100.000; Carrera Umberto e Gaviglio Adelina 100.000; A Berarducci in memoria del dott. Giuseppe Vaga 50.000; in memoria dei miei defunti 25.000.

12 marzo: in memoria della compianta Marilena Beccaro i parenti e gli amici del Galletto 430.000; i condomini di via Vincenzo Lancia in memoria di Anna Bertolino ved. Furno 303.000, Emilio Corio e Gian Luigi Giusti in ricordo dell'amico Carlo 200.000; in memoria di Osvaldo Cocchi 100.000; Chiara 50.000; in memoria di Giulia 30.000; in memria di Mario Coggiola, gli zii e i cugini Coggiola 550.000; gli amici di Antonio, in memoria [illegible] mamma Gaeta Olga in Panichelli 315.000; in memoria di Manlio Galavotti da Giovannetti, Gelli Manfredi 250.000; in ricordo di Agata Turbarello Vigna ved. Ranacco, gli inquilini di via G. Collegno 26 Torino 220.000; i colleghi della prof.ssa Gabriella Bechis del liceo «A. Monti» di Chieri in memoria del padre Albino 175.000; mamma papà e Marina per Giancarlo 50.000.

(continua)

[illegible]ri utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — Navy, telefilm
17 — Isole perdute, telefilm
17,30 Antandoti, telenovela
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 Ruote in pista, sport
20 — Taxi, telefilm
20,30 Final reprisal, film
22,30 TV Flash
23,30 Isole perdute, telefilm
24 — Navy, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16 — TG4, flash
17,30 Leonela, telenovela
18 — TG4 flash
18,05 Telenovela
18,30 E' proibito ballare
19,30 TG4
20 — La trattoria d[illegible] di, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
24 — Italia cinquestelle
0,30 Telefilm
1,30 TG4

Videogruppo
17,55 Videonotizie
18 — Justice, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Viaggio attorno il sistema solare
20 — [illegible] dove sei
20,30 Campane a festa
22,30 Videonotizie
24 — Bowling, replica
0,30 Le avventure di Charles Dickens

Telestudio
9 — La squadra segreta
10 — Viviana, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 Belfy e Lillibit
19 — I protagonisti della vita piemontese
2 — La squadra segreta

Telecity
8,15 Usa Today, news
8,30 Incatenati, telenovela
9 — Andrea Celeste
9,30 Telecity per voi
12,35 Aspettando il domani, teleromanzo
13,10 I rangers delle galassie, cartoni
13,45 Usa today, [illegible]

Primantenna
15,30 Obiettivo natura «Natura selvaggia»
17,30 Uomo ragno, cartoon
18 — [illegible] Blazer, cartoon
18,30 Ken il guerriero
19 — TGG speciali
20,30 Luisana mia
21,15 Sanford and Son
21,45 Catch the catch

Erreuno Tv
18 — Telenovela
18,35 Cartoni animati
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,10 Tg sera
22,30 Carta bianca
23,15 Alice
23,55 Telefext notte

Quinta [illegible]
16 — Mediterraneo in fiam[illegible]
17 — Mimì e le ragazze di pallavolo, cartoni
17,30 Cari amici animali
18,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Cappuccetto a pois
20,30 Da 027 a Las Vegas in mutande, film
22,30 Boomerang
24 — Le carabine di Rio Negro, film

G.R.P.
16,45 Fiabe del [illegible]
17 — Doc Elliot, telefilm
18 — Rosa... de Lejos
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son
20 — Giornale Piemonte
20,45 Monty Nash, telefilm
21,20 Andiamo al cinema
21,30 Sportobello
[illegible] — Il fiore all'occhiello
23,30 Grp Monitor
24 — Giornale Piemonte
0,30 Angoscia, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma [illegible]
18,45 Informa 7, [illegible]
20,20 Il [illegible] dell'occulto
21 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — Notes, intervista a...

[illegible] Canavese
18 — Il federale, film
19 — Belfi e Lillibit, cartoni
19,30 Tg
20 — Tv - Happy end
21 — Le spie uccidono a Beirut, film
22,45 Cilimu
23 — Tg
0,15 Notturno

Video Biella
16 — Il federale, film
19 — Belfi e Lillibit, cartoni
19,30 Tg
20 — Tv - Happy end
21 — Le spie uccidono a Beirut, film
22,45 Cilimu
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 F[illegible]ce Nightingale
18,30 Cartoni animati
19 — I cori del Giovedì Santo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,30 Dalla Cattedrale di Torino: Celebrazione della Messa Crismale, replica
22,30 Il cammino verso la Pasqua - Meditazione di mons. Natalino Pescarolo
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Calameo - Gesù annuncia il regno di Dio, documentario

Altitalia
15,15 Rosa De Lejos
17 — L'uomo e la natura
18 — Lo show del Banana Spill, cartoon
19,15 Telegiornale
20 — Okey [illegible]
21 — Segretissimo, rubrica
21,30 Documentario
22 — Telegiornale Notte
22,30 Acasatua, rubrica

Videouno
16,10 Claudine, telefilm
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,45 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,45 Videouno notizie
19 — Hanna & Barbera, cartoni animati
20,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
21 — Superclassifica show
22 — Videouno notizie
23 — Vita di Marianna, telefilm
24 — La fattoria [illegible] giorni [illegible], telefilm

Quarta Rete Tv
17,20 Marron Glacé
18,30 La tana dei lupi
19,15 Tg 4
19,45 Un uomo da odiare
20,25 Tg 4 Cronaca Flash
20,30 Calcio fans
22 — Superclassifica show
23,15 Tg 4 Sport Flash
23,25 Dolce notte
0,20 Tg 4 Flash Economia
0,45 Dolce notte

Tieffe 9
18 — Tg 9 Immagini dal mondo, documentario
18,30 Mission
19,15 Tg 9 notiziario
20,30 E le stelle stanno a guardare
21,30 Intorno al mondo, do[illegible]
22,15 Tg 9 notiziario
22,40 Primalinea, il Tg9 da New York
24 — Mezzanotte con...

Tele Vox
17 — [illegible] soffitta, [illegible] film
18 — Pronto Matilde
19,15 Punti di vista
21 — Armanach an piemontèis
22 — Le carte di Martha

6ª Rete
18 — La famiglia Smith, telefilm
19 — Renate la strega, cartoni animati
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Viviana, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere, novela
23,30 Aria aperta birra e basta

Teletime
19 — Time notizie
19,10 Sport nel mondo
20 — Ingresso libero
21 — Sport nel mondo
22 — Ingresso libero
23 — Time notizie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ■

■ cura di Rocco Moliterni

CABARET

Syusy Blady

Conosciuta ■ grande pubblico televisivo per le sue performances alla «Tv delle ragazze» e a «Lupo solitario», Syusy Blady, ■ secolo Maurizia Giusti, ■ ■ delle «piccole grandi» donne della comicità «made in Italy». L'anno scorso ha organizzato, tra il serio e il faceto, a Bologna un concorso per «tap-model», ossia per giovani modelle di statura non proprio elevata (oltre i 160 ■ ■ altezza si era out). Il concorso ebbe ■ notevole successo, così la Syusy, cui non mancano certo le idee, pensò di scrivere un libro sull'argomento. «Il manuale della tap-model» ha visto ■ luce alcuni mesi ■ sono, per i tipi della casa editrice Longa■. E questa sera, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, la Blady lo presenta al pubblico torinese. Ad intervistarla ■ sarà la giornalista Clara Caroli. «Syusy - affermano gli organizzatori - illustrerà quello che è il suo modo, ironico, irriverente provocatorio, divertito di pensare ad un possibile modo di ■ donna ■ frustrazioni, senza preoccupazioni legate ■ look, all'altezza, al peso, insomma rifiutando quello che è lo stereotipo della donna "top", levigata e costruita». Informazioni al 650.52.87.

Fabio Farronato e Furio Busignani, in arte i «Gommaflex», approdano questa sera, alle 22, al circolo «Sono una donna non sono una ■» di via Fratelli Carle 41, con la loro comicità che trae spunto dai luoghi comuni e dalle incongruenze della vita quotidiana. Informazioni al 50.62.24.

■

Kaos e Settembre

Trasposizione di quattro racconti di Pirandello, tratti da «Novelle per un anno», il film «Kaos» dei fratelli Taviani propone altrettanti episodi: «L'altro figlio», «Mal di luna», «La giara» ed «Epilogo». Tra gli interpreti, bravissimi nell'episodio ■ «La giara», Franco Franchi ■ Ciccio Ingrassia. I Taviani sembrano a loro agio nel ricreare in tono più o ■ «fiabesco» le atmosfere pirandelliane. Il film è in programma oggi, alle 17,15 e alle 21, al Cinema Massimo, in via Montebello 8, nel cartellone della Rassegna «Omaggio a Paolo e Vittorio Taviani».

Sempre al Massimo, in Sala 1, alle 16,40; alle 18,30, alle 20,40 ■ alle 22,30 è ■ programma «Settembre» di Woody Allen con Mia Farrow e Dianne West. Il film si inserisce nel filone «bergmaniano» dell'ultima produzione ■ Allen: un gruppo di persone dopo aver trascorso l'estate apparentemente in concordia, all'arrivo dell'autunno sfoga i rancori repressi in ■i in anni di «falsa» armonia. Così la madre litiga con il marito, la figlia con la madre rimproverandole le sue nevrosi da bambina e da adulta, e con la sua migliore amica perchè le avrebbe soffiato l'uomo di cui era innamorata. Informazioni, telefonando all'871.048.

OPERETTA

I campanelli

Questa sera alle 20,45, al teatro Alfieri c'è l'ultima replica dell'operetta ■ paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo stesso Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. La regia e le coreografie sono di Maurizia Camilli. La celebre operetta racconta di un pa■ di fantasia dove le infedeltà coniugali ■ segnalate da campanellini sul tetto delle case. I campanellini sono sempre rimasti muti, ma l'arrivo di una nave militare in avaria ■ ■ vero e proprio concerto.

Teatro ■ musica «seria» per la Passione di Cristo

Artisti di Pasqua

La Via Crucis a Carignano

La liturgia della Pasqua, come d'altronde quella del Natale, ha sempre risvegliato l'interesse e la partecipazione degli artisti: dai poeti ai musicisti ai pittori.

Abbondano in particolare gli spettacoli teatrali e musicali, grazie al fatto che un evento come la Passione di Cristo, al di là del ■ alto valore religioso, racchiude in sé elementi di spettacolarità che ne favoriscono una rielaborazione più o meno libera.

Domani sera alle ■, il Venerdì Santo sarà ricordato ■ Carignano sul sagrato del Duomo, che ha già costituito lo scenario di altre rappresentazioni teatrali. E' una rivisitazione della Via Crucis che porta il titolo «Ufficio delle tenebre» ■ ■ stata ■ ideata da Aldo Longo e Vincenzo Gamna: quest'ultimo ha anche curato la regia.

Gli interpreti sono quelli del Gruppo Teatrale Carignanese, una cinquantina di attori dilettanti che nella vita quotidiana sono impiegati, studenti, operai, pensionati.

Il titolo della drammatizzazione ■ tratto direttamente dai riti della settimana santa e non soltanto evoca l'oscurità che avvolse la terra nel momento in cui Cristo spirò sulla croce, ma suona anche ■ monito per sgomberare le menti dalla caligine morale che spesso le incro■ e che trascina l'uomo a tragici eventi come la guerra. E il ■e conflitto nel Golfo, ■ le sue orrende immagini, ha offerto più di uno spunto a Longo e Gamna, che immergono le varie «stazioni» della Via Crucis in uno scenario bellico di fosca attualità. Ad ogni fermata ■ gruppo di donne in gramaglie rivive angosce, sofferenze, un Calvario fatto di quotidianità lancinanti, cercando e trovando conforto nella Madonna, la Madre per eccellenza, che fino all'ultimo - e istante per istante - fu spettatrice dolente ma non disperata del martirio del proprio figlio.

Il Gruppo Teatrale Carignanese spera, con l'«Ufficio delle tenebre», di ripetere il successo ottenuto in dicembre con «La vijà ëd Natal».

Anche la musica è solita celebrare la morte e la resurrezione di Cristo. La Stefano Tempia ha proposto i «Responsori della Settimana Santa» di Marco Antonio Ingegneri, gli allievi dei Corsi di formazione musicale del Comune di Torino hanno eseguito la «Passione» del Laudario di Cortona e l'Associazione San Filippo ha proposto una «Passio» bachiana.

Sempre in San Filippo (via Maria Vittoria 5) domani ■ alle 21 l'organista torinese An■ Banaudi - allievo di Fornero e, per ■ clavicembalo, di Giorgio Tabacco - eseguirà un concerto pasquale. Le musiche proposte ■ di Froberger, Sweelinck, Cornet, Bianciardi, Frescobaldi, Salvatore e Rossi.

Leonardo ■

Volti di donne in ■ della «rappresentazioni sacre» del Venerdì Santo

Un concorso

Giovani chitarre ■

Chitarra antica o barocca, chi■ solista, formazioni in duo ■ cameristiche: queste le categorie ammesse al primo concorso internazionale chitarristico «Mauro Giuliani», che comincerà domani alle 10, al Centro didattico concertistico «Ars Nova» di Chivasso, in via Lungo Piazza d'Armi 2. L'iniziativa, intitolata al musicista pugliese vissuto tra ■ '700 e l'800, vuole offrire ■ giovani artisti (per partecipare occorre non avere ancora compiuto i ■ anni), l'opportunità di salire alla ribalta e di farsi conoscere. Per informazioni sulle modalità d'iscrizione (la quota è di ■ mila lire), si può telefonare allo 011/910.1117.

La prima prova prevede l'esecuzione - della durata massi■ di 20 minuti - di un repertorio scelto dal candidato. In giuria, oltre agli italiani Antonma■ Semolini, Rodolfo D'Orazio e Mario Dell'Ara, ci saranno anche il brasiliano Fabio Luz, il francese Javer Hinojosa e le statunitensi Cristina Anderson e Cheryl Mengle. Dopo la giornata conclusiva, che si svolgerà ■ 1° aprile in Palazzo Barolo di via Delle Orfane 7, verranno attribuiti i premi: un milione al vincitore, ■00 mila lire al secondo. Per i primi tre classificati, la gratificazione, oltre che economica, sarà anche artistica: un concerto ■ infatti organizzato soltanto per loro nella stagione dell'associazione «Mauro Giuliani». [si. fr.]

NOTTE ■

a cura di Gabriele Ferraris

Scott ■ Pinerolo Salis ■ Ivrea

Ha settant'anni, Antonio Sciacca in arte Tony Scott, italoamericano del New Jersey che fu al fianco di Charlie «Bird» Parker negli anni eroici del bebop ■ che ancora oggi predica nel mondo il verbo di quella musica.

Personaggio vulcanico, estroso ■ generoso, jazzista vero: il sassofonista, clarinettista, pianista e virtuoso di canto scat, dal cranio raso e dalla lun■ barba bianca, è stasera a Pinerolo, per ■ concerto all'Auditorium di corso Piave (ore 21), organizzato dal locale Jazz Club. Lo accompagnano ■ eccellenti jazzmen italiani, il pianista Mario Rusca, ■ contrabbassista Marco Vaggi e il batterista Gianni Cazzola.

Ricordiamo che il 18 aprile l'Auditorium di Pinerolo ospiterà il chitarrista americano Barney Kessel (che dall'11 al 18 curerà uno stage per la Scuola del Centro Jazz Torino).

■ Ivrea stasera c'è un altro ottimo appuntamento jazz, alla palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21). Qui si passa dal bebop a musiche più estremiste, ■ un'avanguardia discussa ma stimolante: sono di scena - per iniziativa del Jazz Club - il quartetto Dec'corda di Claudio Lodati, e il fisarmonicista Antonello Salis.

Tony Scott a Pinerolo, Salis a Ivrea: purtroppo, in questo gran movimento, manca Torino, penalizzata dai tagli dei contributi alle associazioni jazzistiche. Tagli che presumiamo - vogliamo presumere - necessari: ma ■ oggettivamente rendono sempre più difficile l'allestimento di una stagione degna di una città dove la musica afroamericana può contare su una tradizione illustre, troppo illustre (e troppo impegnativa) se confrontata a un futuro sempre più incerto.

Eddie Palermo ■ altro jazz

Il chitarrista jazz Eddie Palermo è stasera l'ospite d'eccezione del «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene ■ bis, ore 22). Il concerto del quartetto ■ musicista romano è organizzato dalla 011 Jazz Promotion.

Il trio del pianista Antonio Farao, ■ il trombettista Gistri, è protagonista invece alla «Contea» (corso Sella 132, alle ■ 22).

Il jazz tiene banco al «David's» di via Spalato 7/b, dove stasera si esibisce l'ottimo trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli (un gruppo stabile torinese sempre più convinto e convincente) con ospite.

Appetibile anche la proposta del «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 4), ore 22) con il trombettista Felice Reggio accompagnato dal trio del pianista Gianni Micciola.

Completano il cartellone il Jazz Quartet in ■ all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22), il gruppo fusion Free Lance alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) e gli Electric Sax al «Sax» di via Monfalcone ■ (ore 22). Il pianista Luciano Mangiacasale ■ per tutto il weekend al «Magic» di corso Casale 6.

■ blues dagli Usa ■ Anni 60 torinesi

Il trio di Darrell Mansfield, musicista rock blues americano, si esibisce stasera al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 (ore 22).

Invece, il «Big» (corso Brescia 28) offre stasera al pubblico danzereccio del giovedì un intermezzo dal vivo (alle ■ circa) ■ il gruppo torinese - ironicamente Anni Sessanta - Billy Spuma & I Gasseti.

Sempre stasera, rock al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) ■ i Momo, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Negative Choice, all'«Happy Days» di Valdellatorre (via Alpignano, ore ■ ■ gli X-Rated. Al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ■ 22) il gruppo pop Amix.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Nel Cuneese

Alla ricerca del Piemonte perduto

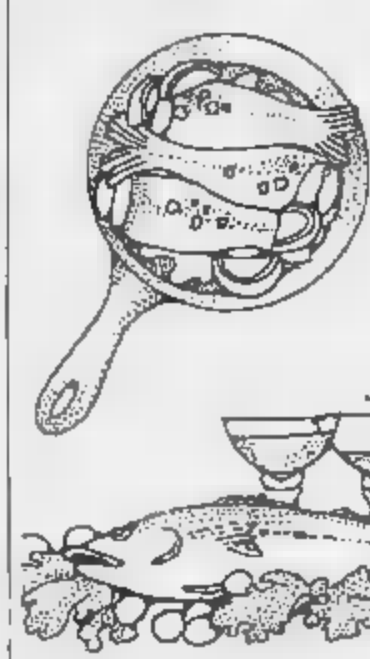
A **Boves**
Corso Bisalta 61
Stretta cucina piemontese
Sulle ■ mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0171/880.390

Una gita da Ballario, o meglio, nella sua osteria (ci piace definirla così anche se non lo è più), è sempre una scelta piacevole. Bisogna andare a Boves dove La Taverna continua a essere frequentata da nostalgici del vecchio Piemonte e della sua sapida e spessa ■cina. Enzo Ballario, che è pure cuoco, prepara piatti di indubbio interesse come il capretto all'aglio, la ■ di trota (specialità alquanto insolita), il sempre valido fritto misto. Il pesce, da queste parti, non è proprio di casa. Ballario è un fedele alle usanze della sua terra e cucinare un dentice ■ un'orata gli parrebbe ■ grossa trasgressione. Dunque, non ■ che approfittare di questa taverna per chi ■ nostalgico dei sapori terragni ancora parzialmente autentici.

Anche nei vini, Ballario ■ sgarra. Piemontesi, e soltanto loro (magari c'è qualche bianco veneto, ma ■ fa testo). Una nota sulla località. La strada di fronte al locale vede scorrere, poco più in là, una roggia ormai purtroppo quasi tutta coperta. Ebbene, essa contribuisce a rafforzare la scenografia del luogo ■ a far capire i resti di piemontesità di questo posticino che tanto piace ai ricercatori del tempo perduto.

Insomma, un viaggetto fuori porta da Ballario non sarebbe ■ perdita di tempo.

In collina

■ proprietario s'è convinto ora anche pesce

Strada Vetta ■
(da strada Margherita)
Carne e ora anche pesce
Chiuso mercoledì (in inverno)
Sulle 45-50 mila con vini
Tel. 011/861.04.85

Sceso per un giorno dalla collina, s'è esibito nella recente rassegna gastronomica di Expocasa al Valentino. Il ristorante **La** ***Boccaccia di Giuseppe Spatolisano*** resta sempre uno dei posti che più danno garanzia per una cucina tranquilla e ■ tradimenti. Da lustri ormai questo locale è meta ■ clienti affezionati nonché di gruppi che salgono in strada Margherita per pranzi collettivi di festa. La cucina, dicevamo, non delude mai anche adesso che, dopo anni ■ ritrosia da parte del gestore, è passata ■ confezionare ricette ■ pesce. Interessante, al proposito, la specialità delle seppie al ferri.

Spatolisano, tuttavia, ■ abbandona i suoi piatti tradizionali e fra questi, proprio da pochi giorni, gli asparagi. E fatti in mille maniere, tutte gusto■. Poi il fritto misto alla pie■, il filetto mignon, i maltagliati al salmone, le trofie genovesi. Gli antipasti vengono serviti sul piatto-tavolozza di ceramica della pittrice Ferraresi: ■ tocco di estrosità dove il cibo si accoppia simpaticamente con l'arte. Per concludere, i dolci. Innanzitutto la Charlotte Créole che da quando c'è qui Spatolisano è davvero fatta in modo convincente. Prezzo che si mantiene sulle ■ mila, vini compresi (solo piemontesi e veneti).

GLI APPUNTAMENTI

OROSCOPI

E letture

Domani alle 21, nel salone ■ ■ Ferrucci 65A, ultimo incontro della rassegna dedicata alla creatività organizzata dal Centro Kuliscioff in collaborazione con il gruppo Astaros. Ci sarà anche una lettura dell'oroscopo di personaggi e artisti famosi e di chi lo desidera tra il pubblico.

ALLA RADIO

Un po' di teatro

Alle 21,05 Radio Italia 1 trasmette un'altra puntata della «Rassegna radiofonica teatrale» ■ la partecipazione della cooperativa teatrale Anna Bolena. Titolo della trasmissione: «Camera buia».

■

Da Peola

Continua alla galleria «Alberto Peola» in via della Rocca 29, la ■ del pittore Mario Raciti. Prosegue sino al 27 aprile, ■ orario dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, chiuso domenica ■ lunedì.

I ROSACROCE

Dibattito

Alle 21 al Centro «Lectorium Rosicrucianum» ■ Moncalieri, in via Fratelli Cervi 10 bis, incontro sul tema «Il Tempio di iniziazione di Cristiano Rosacroce». Ingresso libero.

PICASSO

Ultimi giorni

Prosegue sino al 1° aprile la mostra «Picasso Linograveur» al Circolo degli Artisti in via Bogino 9. E' aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 19,30, e venerdì e sabato dalle 9,30 alle 23.

IL ■

Al San Carlo

Alle 21,15 al Caffè San Carlo (in piazza San Carlo) l'associazione «Laboratorio permanente di arti e cultura» organizza l'incontro «Canto gregoriano dell'abbazia della Novalesa» (la manifestazione si sarebbe dovuta tenere domani). Vi partecipano Alberto Basso e Enrico De Maria.

IL ROCK

In via Pedrotti

Dalle 18 alle 21 alla Camera ■ Lavoro Cgil in via Pedrotti 5, prosegue il ciclo di incontri «Il battito del rock» con il tema «Musica africana - Cultura e politica». Relatore Marcello Lorrai.

■

Pittura

Prosegue alla galleria ■ Volte Vsv» in via Po 28, la mostra collettiva di pittura organizzata da Edoardo Di Mauro. Sarà aperta sino al 20 aprile dalle 17 alle ■ tutti i giorni, esclusi i festivi.

PACIFISMO

Musica

Stasera, e per altri tre giovedì al Roger Pub in via Nichelino 14 (piazza Guala), incontro musicale sul tema pacifista «Mai più zolfo nel Golfo». La rassegna ■ organizzata dalla Circoscrizione IX. Alle 21 è il turno dei gruppi rock «Anathema Sonic Truz» e «Childish».

Serie di incontri culturali a Collegno

S'inizia dall'universo per saperne di più

Sono «Frammenti di sapere». Organizzati dall'assessorato alla Cultura della città di Collegno, prenderanno ■ via martedì 2 aprile nella sala consiliare della città una ■ di incontri culturali ■ il già ■ titolo. Archeologia, arte, storia, letteratura, astrologia, esoterismo e medicina saranno i temi che via via impegneranno sino ■ maggio, studiosi ■ docenti alle prese con un piccolo viaggio che spazierà tra sapere e curiosità.

Il primo appuntamento, quello del 2 aprile, darà «le ultime notizie dall'universo» e sarà curato da Tullio Regge. ■ proseguirà, quindi, giovedì 4 aprile con l'avvio del ciclo di conferenze sulle malattie. Venerdì ■ aprile sarà la volta della storia che comincerà con una riflessione sul secondo conflitto mondiale, curata dal prof. Claudio Dellavalle, docente di storia a Magistero di Torino. La serata introduttiva alla letteratura si terrà venerdì ■ aprile, con Laura Mancinelli, docente di filosofia germanica, che relazionerà sulla cultura celtica nel romanzo arturiano.

Giovedì 23 aprile comincerà il viaggio esoterico e per l'occasione il demonologo Gianluigi Mariannini parlerà della presenza di Satana nel nostro mondo.

Gli appassionati di archeologia dovranno aspettare invece sino al 10 maggio quando, nella ■ sede Inps di corso Montello 9, ■ Collegno, l'archeologo Aureliano Bertone presenterà gli scavi di Chiomonte. Sempre in corso Montello, giovedì 30 maggio si parlerà di arte con ■ serata dal titolo «La fotografia della natura», curata da Michele Vacchiano, docente di tecnica fotografica.

L'inizio ■ ogni conferenza in Municipio è stato fissato per le ore 21. [a. m. a.]

Delicata xilografa espone alla «Dantesca»

Tra ■ e profano ■ artistici legni

La si riconosce, Margherita Pavesi Mazzoni - autrice di indimenticabili xilografie scelte da Mario Fògola per accompagnare ■ pagine appassionate di ■ Giovanni della Croce - nel ■ prendente intaglio di alcuni nuovi legni (caratterizzati da quell'ispirazione che sembra fondere arte negra ■ arcaicismo precolombiano), presenti anch'essi nella mostra che per la quarta volta riporta l'artista alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, sino al 14 aprile) con un più vario insieme espositivo.

Tra sa■ ■ profano, comprende infatti una ventina di pastelli (fiori e paesaggi), dodici «Nudini», tutti a carboncino, e le ■ xilo presentate accanto alle loro matrici.

I legni conservano contorni irregolari espressionisticamente utilizzati in ogni loro vena, nodo, o screpolatura, cui il segno ispirato della sgorbia ha dato vita: come nella splendida «Ecce ancilla Domini» e in «Donna Tuaregh». Nei carboncini Margherita P■ ritrova a memoria i lineamenti d'un volto e la delicatezza d'una linea che, morbida, discende dalle spalle alle braccia ridisegnando il tronco e le gambe nell'armonioso sviluppo d'una forma che, nelle pose più diverse, a volte rammenta i modelli d'un Modigliani (abituali però ■ risolvere tutto ■ una linea sottile, impeccabile). A Guasco hanno dato l'impressione d'una «riscoperta della dolcezza della vita nel suo sbocciare». Ed è la stessa sensazione che s'accompagna ai pastelli: dettati da una lineare semplicità nei paesaggi, mentre i fiori s'annunciano con prodigiose macchie di colore, ed intense, preziose luminosità, dove a contatto della carta la materia morbidamente si sgrana con tenere screziature.

Angelo Dragone

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27; [illegible] 447.7171): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival musica Anni 60 orchestra Rommy.
[illegible]: [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti.
CLUB [illegible]: ore 21 Gribaudo e la sua orchestra in «Liscio D.o.c.»... tutto liscio solo liscio.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 I Ragazzi del [illegible]
[illegible] **CLUB DANZE** (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): ritornano gli amici del liscio. Gli Elisir Folk.
FORTINO DANZE: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): [illegible] 21 discoliscio e scuola di ballo M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 [illegible], ingresso [illegible], orchestra Gino Romeo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 855.859): ore 15 discomusica liscio con tà danzarde, pasticceria a tutti.
TANGO: sala [illegible] elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DISCOTECA - MON [illegible] (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato [illegible] marzo Grande veglia di Pa[illegible]. Prenot. 913.90.64.
MAGIC PIANOBAR (c. Casale 6, tel. 830.126): [illegible] 22 Luciano Mangiacasale.
MY [illegible] (v. M. Cristina [illegible], tel. 669.9596): Ris. Sociali pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì [illegible] Anni '60 la compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pi[illegible]): pranzo di Pasqua con pomeriggio danzante. Tel. 0121 74.116 - 58.626.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. [illegible]. 514.496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recill.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Sergio Agosti.
[illegible]RTE ITALIANA PER IL MONDO: Andrea Vecok (v. S. Tommaso 22/b).
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): pagine co[illegible]: di 7 pittori torinesi.
FREE-ART (v. del Mille [illegible], 1 [illegible]): Ragalzi, Merlino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germana, [illegible], Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 [illegible]no.
GALLERIA [illegible] GIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2283): Anna Guasco: venti disegni.
GALLERIA LA ROCCA ([illegible]. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIE [illegible] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario [illegible] al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.
[illegible] **ANTICHITA'** [illegible] (c. R. Margherita [illegible], tel. 521.2251): mo[illegible] dal 27/3 al 26/5/91. I tesori [illegible] Kurgani del Caucaso sett. le. Orario: 9-13 / 15-18 (chiuso il lunedì).
RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni: Mino Rosso, Spazzapan, Gazzera, Saita, Vinea, Reycend, Milesi, Vellan, Merlo.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura». Caterina Cucco, fino al 30/3/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
SALAMON [illegible] (v. Cosseria 6, tel. 669.2226): «Torino [illegible] - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scavolino, Soffientino, Te[illegible]. Orario: 9,30-12,30 / 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): E. Paulucci.
ARTEIN[illegible] (v. Vanchiglia 11/c): personale [illegible] Sergio Gagliolo.
[illegible]: Angelo Malinverni.
[illegible] Giuseppe Bergomi sculture.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [illegible]): [illegible]rio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.
[illegible] **GIOSTRA** (Asti): Varengo/Miniotti.
LE [illegible] Piero Martina.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci artista della Scuola Romana.
[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19/G): Pietro Diana.

TEATRO ERBA
da martedì ore 21, a domenica ore 16
COMPAGNIA DELL'ATTO
presentano
POSIZIONE DI STALLO
di Pavel Kohout
con **RENATO CAMPESE ANNA MENICHETTI ENZO ROBUTTI**
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
[illegible] Moncalieri 241, tel. 696 55.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
[illegible] E LA SUA [illegible]
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!

[illegible]
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
QUESTA SERA [illegible] 21-1
DANZE
SERATISSIMA DI PASQUA DOMENICA 31

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS
Non esiste un miracolo semplice.
RISVEGLI
Basato [illegible] di una storia vera.

COLUMBIA PICTURES presenta — Distribuito da Columbia Tri-Star Films Italia

TITANUS DISTRIBUZIONE

OGGI le vacanze incominciano AL KING KONG

E' il momento dello spasso più indegno più demenziale e sbrindellato... E' l'ora del divertimento!!!

MASTROFILM presenta
MONTY PYTHON
BRIAN DI NAZARETH
SCRITTO E INTERPRETATO DA GRAHAM CHAPMAN JOHN CLEESE • TERRY GILLIAM • [illegible] IDLE [illegible] JONES • MICHAEL PALIN
PRODUTTORI ESECUTIVI GEORGE HARRISON [illegible] O'BRIEN PRODOTTO DA [illegible] GOLDSTONE
IDEAZIONE GRAFICA TERRY GILLIAM
DIRETTO DA TERRY [illegible]
Titanus Distribuzione

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA
OGGI AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

JOHN TRAVOLTA · KIRSTIE ALLEY
[illegible] E' TORNATO
[illegible] PER AFFRONTARE LA SUA PIU' GROSSA SFIDA... LA [illegible] NUOVA SORELLINA.

SENTI CHI PARLA 2
Con le voci di
Paolo Villaggio, Lino Banfi e Anna Mazzamauro
TRI-STAR PICTURES presenta una produzione JONATHAN D. KRANE un film di AMY HECKERLING "SENTI CHI PARLA 2" OLYMPIA DUKAKIS - ELIAS KOTEAS
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - [illegible] - 20,45 - 22,30

6ª Settimana di successo all'ARLECCHINO

AL CENTRALE
GARANZIA DI QUALITA' E SPETTACOLO

IL FILM CHE DA 4 SETTIMANE FA DIVERTIRE I TORINESI

UN ALMODOVAR DEL NORD • BIZZARRO, GROTTESCO, STRAVAGANTE

«Una divertente [illegible] beffarda commedia. Un piccolo gioiello di [illegible] elegante [illegible] coraggioso» (LA NAZIONE)
«Il regista più alla moda. Un talento internazionale» (REPUBBLICA)

DIVERTENTISSIMO AL CAPITOL

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 6

La band jugoslava l'altra sera al Big Club per la rassegna «Musica 90»

Laibach, inquietante nazirock

Seicento spettatori e uno show multimediale

Bravissimi, e inquietanti. L'armamentario nazista sciorinato dal Laibach lascia perplessi, e la perplessità può indurre a trascurare il valore musicale, artistico, del gruppo jugoslavo che l'altra [illegible] al «Big Club» ha richiamato, per la rassegna «Musica 90», circa seicento spettatori. I più erano interessati ad ascoltare [illegible] band che stravolge in chiave di rumorismo industriale i canoni abusati del rock; ma si notavano, mescolati al pubblico «normale», giubbotti di cuoio nero, [illegible] rasate, capigliature hitlerjugend, qualche saluto a braccio [illegible].

I Laibach non [illegible] dall'equivoco, dicono «ciascuno ci interpreta [illegible] preferisce». Chi li difende da posizioni «liberal» sostiene che l'uso di simili simbologie è in realtà una ironica [illegible]e del totalitarismo. Comunque ci vanno pesanti: giovanottoni biondi [illegible] torso nudo che pestano sui tamburi, bandiere con croce [illegible] aquila per fondale, musica che evoca a tratti marce al passo dell'oca [illegible] climi wagneriani. E satanismo un po' d'accatto: [illegible] una straordinaria versione di «Sympathy For The Devil» da sola giustifica l'[illegible] Meglio dunque parlare dello spettacolo, un evento multimediale che trascende [illegible] semplice concerto.

I Laibach sono gruppo teatrale assai, sapiente nell'uso [illegible] luci e filmati, straordinario nel ricreare atmosfere [illegible] musica elettronica usando strumenti tradizionali, basso chitarra batteria, tamburi, ottoni. Lavora[illegible] abilmente su materiali noti fino al luogo comune: reinventare [illegible] canzone dei Beatles - «Get Back», «I, Me, Mine» - può portare a esiti interessanti se le voci gutturali, il ritmo incalzante, l'ossessività delle frasi sonore, non diventano manierismo. E' problema comune a tutta [illegible] musica definita «industriale» (e non solo quella): re[illegible] molto da ascoltare per curiosità, ma se guardiamo all'utile, al «necessario», forse si è già [illegible] fin troppo.

Resta [illegible] fatto che dal Laibach arriva [illegible] proposta insolita [illegible] quindi stimolante. E non badiamo all'immagine, che è quel che è: gli unici a preoccuparsi (per dovere d'ufficio) sono gli agenti di polizia in servizio al «Big», che [illegible] il direttore del locale e domandano se la situa[illegible] è sotto controllo. Sì, è sotto controllo. Da sempre una vena di superomismo barbarico percorre il rock, [illegible] - morte le ideologie - l'iconografia rimane nudo pretesto. Non [illegible] gli untorelli musicali a minacciare una società che si minaccia già abbastanza da sé.

Gabriele Ferraris

Il gruppo jugoslavo dei Laibach l'altra sera al Big

Concerto a Ciriè per «Piemonte in Musica»

Tra Mozart [illegible] la Spagna [illegible] l'agilità del flauto

Per «Piemonte in Musica», al Centro Socio Culturale di Ciriè, si [illegible] svolto un concerto di musiche cameristiche con il violinista Ermanno Molinaro, il flautista Alessandro Molinaro (figlio del precedente) e con cenni illustrativi [illegible] collaborazione pianistica di Giorgio Pestelli.

Le variazioni sulla «Follia» [illegible] hanno perduto nulla del loro fascino, specie quelle incluse da Arcangelo Corelli nella famosa Opera V; la fervida cantabilità espressa dal Molinaro in questa pagina ha trovato campo ancora più vasto nelle due Romanze, op. 40 e 50, di [illegible] Beethoven singolarmente affettuoso e intimista; tutta la gamma del violinismo, dai rit[illegible] scattante, alla melanconia struggente è stata poi resa con la dovuta maestria nelle «Danze popolari romene» di Bartók.

Dal flauto di Alessandro Molinaro, un giovane musicista che alla scioltezza tecnica uni[illegible] una fresca, spontanea musicalità, si sono ascoltate pagine poco battute ma di grande interesse: l'Andante di Mozart K 315, [illegible] perla del fortunato soggiorno a Mannheim, [illegible] deliziosa Sonata di Donizetti per flauto e pianoforte e il Concertino op. 107 di Cécil Chaminade, una compositrice francese maturata tra Godard, Franck e Debussy: nelle sue pieghe morbide, almeno in questo brano, sembra non aver conosciuto l'oggettività moderna di Milhaud, Poulenc e compagni.

In coda alla serata, istruttiva quanto piacevole, festosi applausi e pezzi fuori program[illegible] fra cui l'Habanera della Carmen, variata per flauto e pianoforte, che ha riportato il programma sotto il segno di quella Spagna da cui era partiti con la «Follia». [s. n.]

[illegible] SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]rne (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 85.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Ambra — v. [illegible] Salute 77. [illegible]. 297.197. Orario: 20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La setta — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] Horror

Ambrosio — c. [illegible]. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] poliziotto all[illegible] elementari — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, P. A. Miller, P. Reed. In dolby stereo

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa [illegible] durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. [illegible] Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.08.05 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. [illegible] / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta — abbinato Pluto e la foca di W. Disney

Centrale — via Carlo Alberto 27. [illegible]. 54.01.10 - [illegible].: 16,15 17,50/19,20/21/22,35. Ingr. 9000 / Agis 6000
Ho affittato un killer — di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, [illegible] (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza [illegible]. Per [illegible] uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16,45/18,20,16/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Paprika — di Tinto Brass [illegible] Capriolio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Cristallo — [illegible] Gollo 5. Tel [illegible]. Or.: 18,20/20,25/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La bocca — di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna [illegible] di [illegible] ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' Commedia

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterra[illegible] — di G. Salvatores [illegible] D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 16/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — di J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto [illegible], [illegible] teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Empire — [illegible]. Vittorio Veneto 5. Tel. 071.842. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con [illegible]. Depardieu, J. Weber, A. [illegible]chet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, [illegible] non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba — c.[illegible] Moncalieri 241. Tel. 690.55.47. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 9000
[illegible]diterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e val[illegible] vi. 1h 38'. N. V. [illegible]omm. dramm.

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214. Ap.: 15,45. Film ore: 16/19/22. Ing. 9000
Il padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. [illegible]. 2h 42' Dramm.

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green [illegible] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 15,05/18,25/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [illegible] incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal — [illegible] Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 10/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una [illegible] di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [illegible] lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [illegible] distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita di [illegible], viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lilliput — via XX Settembre [illegible] bis. Tel. 53.71.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana sn[illegible] si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Lux — [illegible]. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 16/19/22. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, [illegible]. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo [illegible] sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

[illegible] 1 — via Pomba 7. [illegible]. 812.41.73. [illegible].: 15/18,20/21,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible]lla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible]tes, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] 2 — via Pomba 7. T. 812 4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [illegible] parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [illegible] 1h 22' Comm. dramm.

[illegible] Odeon — via Vanchiglia 8. Tel. 749.23.62. Or.: [illegible]. Ingr. 9000
Sorvegliato speciale — di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams [illegible] '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [illegible] N.V. 2h 01' Drammatico

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15. [illegible]. [illegible] 14.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti [illegible] parla 2

Romano — Galleria Subalpina. Tel. [illegible].01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[illegible] Ritz — via Acqui 2. Tel. 63.05.21. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Agis 6000
Mamma, ho perso l'aereo — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Vittoria — via Roma 356. [illegible], 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
[illegible] casa [illegible] — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 5' Thriller

Zeta — via Colleasca [illegible]. Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/22,30. Ing. 8000
Il mistero Von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — [illegible] Newport l'enigmatico Von Bülow [illegible] accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.[illegible]) — Oggi chiuso. Domenica per i ragazzi: **Tartarughe Ninja alla riscossa** dal 6 aprile [illegible] 26 maggio abb. 3 films a scelta L. 7.000

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331 764) — Vedi teatri

[illegible] — via Nizza 56 ([illegible]. 587 658) — Oggi riposo. Da sabato; **3 Scapoli e una bimba**

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Riposo, vedi teatri da domani: **Pretty Woman**

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 284.194)

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Riposo

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795 803) — Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Queen. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel 28.78.71 248.22.76. Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Sono aperte le iscriz. (fino al 28 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di A. Guzzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 2 al 23 aprile) [illegible]. L. 130.000. Per inf. ed iscr. [illegible]. 248-2276 - 267 671. (Escl. sab. dom.)

TEATRI

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/I. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — La prima produzione della comp. Alfa Teatro: il 4 aprile ore 21 debutterà in prima naz. [illegible] lo spett. [illegible] di Ionesco, nella trad. [illegible] G. R. Morteo per la regia di D. [illegible]. Le [illegible] sino [illegible] aprile

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram [illegible]. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Questa [illegible] ore 20,45 la Compagnia italiana di Operette presenta **Il paese dei campanelli** [illegible] Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato con Franco Barbero, [illegible] Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizio Camilli. Bigl. tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima degli spettacoli.

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Lo Stregagatto premio nazionale di Teatro ragazzi 3 aprile ore 10 e 14,30; 4 aprile ore 10 la compagnia Qua[illegible] presenta: **Sottili trasparenze**. Per informazioni e pren. Tel. 462.343 - 489.576.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.951. Tram [illegible]

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/18 Bus 67 Linea 9

[illegible] — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 bus 75-52

Gianduia Teatro — Marionette Lupi. v. S. Teresa 5. tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705 — Ore [illegible] **Festival Rock** con Pumpkin, From Beyond, Flegs, Blackened. Ingresso L. [illegible]

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.23.[illegible] — La compagnia Il Vicolo presenta: **Finché legge non ci separi** di G. Rajola. Ore 21,15

Nuovo — [illegible] M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67

[illegible]aiker Teatro — v. L. Da Vinci 172. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Massaia — v. C. Massaia [illegible]. tel. 257.881. Torino
Pelurie — Atto u[illegible] e con Giorgio Papetti. Ore 21,30. Interi L. 10.000 ridotti 8.000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. tel. 795.803. Bus [illegible]

Teatro Matteotti — Moncalieri

Voltaire — via Cavour 9. [illegible] 541.438 — [illegible] RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. 545.338 — Orario continuato ore 9-20

Massimo Uno — [illegible] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
Settembre — [illegible] Woody Allen [illegible] Mia Farrow, versione italiana. Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30

Massimo [illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire [illegible]
[illegible] — di Paolo e Vittorio Taviani con Margarita Lozano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ore 17,30; 21

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Visioni private — di Calogero, Bruschetta, Ranvaud con Jessica Forde, Patrick Bauchau prima visione ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La bottega del piacere**, con Cicciolina, Moana Pozzi, Vanessa del Rio. Col. [illegible] 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone [illegible], t. 454.621. Prima visione. **Giochi erotici in famiglia**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 8000.

CINECLUB c. Catandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], t. 521.2385. **La zia in calore**, con [illegible]. Laick. No stop [illegible] 10 ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilly Carati, Tracy Adams [illegible], Viet. 18. [illegible]. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR l.go Giulio [illegible], telefono 287.974. **Eccitazioni di Debora**, con Saury [illegible]; Roguel Jeam. Col. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, telefono 650.54.70. **Giochi erotici in famiglia**, con Eva Orlowski, Baby Pozzi. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, telefono 436.20.62. 1ª visione **Transessual Jojami nido d'amore**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 487.765. **Desideri bagnati** di Gerard Damiano. [illegible]. Vietato min. 18 anni. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] [illegible]. Nizza 170, t. 699.3917. **Il vizio preferito di mia moglie**; con Lilli Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **La mia preda**, con Petra Schaback, Maurice Poli. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30. Prima visione.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: La mia Africa

BARDONECCHIA
SABRINA: Balla coi lupi

[illegible]
[illegible] A letto con il nemico

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Labirinto di passioni. Viet. min. 14
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': [illegible] Paperone alla ricerca della [illegible]pada perduta
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: Senti chi parla 2

CIRIE'
[illegible] riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Un poliziotto alle elementari
REGINA: [illegible] coi lupi
STAZIONE: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[illegible]
MARGHERITA: Balla coi lupi
PERONA: Senti chi parla 2

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla 2

[illegible]
ARCINEMA: [illegible] coi lupi
BOARO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
POLITEAMA: Senti chi parla 2

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Dick Tracy

[illegible]
VITTORIA: Passioni erotiche di Nicole

ORBASSANO
MODERNO: Ultrà

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla 2

SUSA
CENISIO: Linea mortale

VALPERGA
AMBRA: Ultrà

I seguaci del defunto vescovo ribelle sono in trattativa: nascerà una casa di riposo?

[illegible] alla roccaforte di Lefebvre

Dopo dodici anni chiude il priorato di Montalenghe

Potrebbe diventare [illegible] [illegible] di riposo per anziani [illegible] Priorato [illegible] Carlo di Montalenghe che nel '79 il vescovo ribelle Marcel Lefebvre, deceduto nei giorni scorsi in Svizzera, aveva trasformato in centro per esercizi spirituali dei suoi seguaci. Una società immobiliare sta valutando l'ipotesi di rilevare il complesso che, oltre al Priorato, comprende un par[illegible] [illegible] alcuni ettari e soprattutto un castello costruito nel XVIII secolo, che rischia di cadere nella rovina più completa.

L'attuale priore don Pierpaolo [illegible] si sbilancia: «Alcune pe[illegible] hanno voluto visitare il Priorato: per il momento non [illegible] arrivata nessuna offerta. Certo per noi [illegible] quasi impossibile pensare [illegible] restaurare il castello: abbiamo fatto alcuni interventi, ma per renderlo abitabile servirebbero parecchi miliardi».

Con don Pierpaolo attualmente vivono nel Priorato San Carlo un altro sacerdote e due suore: «Ospitiamo periodicamente gruppi per ritiri spirituali, la nostra attività continua anche [illegible] forse [illegible] questa struttura molti spazi [illegible] inutilizzati». Ma l'attività del Priorato, soprattutto negli ultimi mesi, [illegible] diminuita notevolmente rispetto al passato: «Qualche anno fa [illegible] un continuo viavai di macchine, soprattutto [illegible] targa svizzera [illegible] francese - ricordano a Montalenghe -. Per [illegible] paese circolavano parecchi chierici [illegible] preti, quando poi arrivava Lefebvre l'animazione aumentava ancora».

Era stato lui, nel giugno del '79, a inaugurare il Priorato con una solenne concelebrazione seguita da un gruppo selezionatissimo di fedeli che per anni ha continuato a seguire le messe domenicali, rigorosamente in latino, secondo il rito abolito dall'ultimo Concilio, e la recita pomeridiana dei vespri. Ricorda don Saverio Pecchenino, parroco di Montalenghe: «Monsignor Lefebvre si era stupito di trovarsi [illegible] fronte al parroco del paese vestito non [illegible] [illegible] il [illegible] rigoroso stile tradizionalista avrebbe voluto. Ero stato anche loro ospite ad Ecône durante l'ordinazione [illegible] alcuni sacerdoti: ma me n'ero andato piuttosto sconcertato prima che la cerimonia finisse».

Dal Priorato di Montalenghe erano usciti quindi alcuni lefebvriani in polemica con il vescovo svizzero accusato di aver ceduto alle pressioni del Vaticano: li guidava l'ex priore don Carlo Munari, diventato a [illegible] volta vescovo, ovviamente con l'immediata [illegible] da parte della Chiesa [illegible] Roma.

«Si sono sempre comportati [illegible] grande serietà - dice Giovanni Ferrero - anche se spes[illegible] in paese, venivano presi in giro: alla sera, li vedo spesso andare [illegible] pregare per i nostri morti». Un'iniziativa che però al parroco non è andata proprio giù: «Si presentavano il giorno dopo alle famiglie [illegible] defunti, dicendo che avrebbero celebrato [illegible] [illegible] in suffragio dei loro cari. Questo mi sembra [illegible] atteggiamento da avvoltoi, non da preti».

Il Priorato aveva preso il po[illegible] del vecchio istituto salesiano: per acquistarlo monsignor Lefebvre aveva speso 300 milioni. «Un vero affare - dicono a Montalenghe - oggi potrebbe valere almeno tre volte tanto». L'eventuale vendita e ristrutturazione potrebbe vedere coinvolto anche il Comune.

Il sindaco Umberto Cuvertino [illegible] dichiara perplesso: «Non abbiamo certo risorse adeguate per pensare di restaurare il castello, potremmo però pensare di acquisire una parte del parco con le sue splendide piante. Tutto dipende dalle decisioni del Priorato». La morte di monsignor Lefebvre potrebbe accelerare le trattative, anche [illegible] il priore si affretta a precisare che [illegible]r il momento [illegible] vuole lasciare Montalenghe».

Ma far quadrare i conti di gestione di questo «avamposto» del tradizionalismo cattolico [illegible] fa sempre più difficile, mentre [illegible] fascino della messa in latino non sembra più essere quello di una decina di anni fa.

Guido Novaria

[illegible] CON BETTAZZI [illegible]

Dialogo subito interrotto

Per i lefebvriani la scelta di aprire nella diocesi di monsignor Luigi Bettazzi la loro casa di esercizi spirituali è stata casuale, anche se in Curia a Ivrea molti l'hanno interpretata [illegible] una «provocazione» nei confronti di un vescovo che dal Concilio Vaticano II in poi si è trovato sulla sponda opposta rispetto all'anziano presule di Ecône. A informare Bettazzi delle iniziative del Priorato San Carlo è stato il parroco di Montalenghe, don Saverio Pecchenino: «Anni [illegible], avevo accompagnato il priore di allora don Franco Munari a Ivrea dal nostro vescovo - ricorda don Saverio - [illegible] monsignor Bettazzi [illegible] cercato di capire le ragioni della loro scelta che li allontanava da Roma, ma il dialogo si era interrotto bruscamente». Il vescovo era quindi [illegible] sulla presenza dei lefebvriani a Montalenghe in alcuni articoli sul settimanale diocesano; ma il suo è sempre stato l'atteggiamento di [illegible] osservatore «distaccato».

Portone sbarrato al priorato della comunità lefebvriana di Montalenghe

Burolo, sotto torchio gli agenti

Un giallo da chiarire dietro l'[illegible]salto al [illegible] Mondialpol

Sarebbero ad una svolta clamorosa [illegible] indagini per scoprire gli autori della rapina al «caveau» nel deposito della Mondialpol di Burolo che ha fruttato oltre mezzo miliardo. Anche [illegible] poli[illegible] e carabinieri non si sbilanciano: «Stiamo lavorando su numerose piste, molto diverse fra di loro» si limitano a dire gli inquirenti. Una di queste avrebbe già permesso di risalire ai proprietari delle auto, un'Al[illegible] 164 ed [illegible] Fiat Uno utilizzate dai quattro malviventi, rubate un paio di settimane fa vici[illegible] a Torino.

Decisivi gli indizi forniti da Domenico Billia, 35 anni, la guardia giurata di Azeglio, sequestrata dai banditi: un racconto il [illegible] fittissimo di particolari. Billia aveva con [illegible] tutte [illegible] chiavi necessarie per entrare nel deposito e soprattutto conosceva il sistema per disattivare l'impianto [illegible] sicurezza: «Con [illegible] pistola puntata alla schiena ho dovuto assecondarli in tutto: ho cercato di reagire, [illegible] è stato inutile» ha [illegible] la guardia giurata alla polizia dopo essersi fatto medicare [illegible] pronto soccorso per alcune leggere ferite al volto. C'era poi [illegible] minaccia del sequestro di sua moglie, Franca Tarello: «Se fai troppo il furbo, telefoniamo ai nostri amici che sono con [illegible] a casa tua, e vedrai che sistemano tutto loro».

Eppure il racconto di Domenico Billia non sembra aver convinto del tutto gli inquirenti. Perché tendergli l'agguato ad Alice Superiore, [illegible] parecchi chilometri di distanza da Burolo con tutto il centro di Ivrea da [illegible] [illegible] quindi con [illegible] rischio di incappare [illegible] qualche pattuglia [illegible] polizia o carabinieri? I banditi sembravano conoscere alla perfezione non solo la disposizione interna del deposito, ma anche l'organizzazione del servizio che di notte [illegible] prevede la permanenza in sede di guardie giurate. Fin troppo facile per loro svuotare [illegible] «caveau» con la certezza assoluta di non [illegible] disturbati. Un colpo messo a punto dallo stesso basista per farsi perdonare dal tentativo fallito di rapina del [illegible] scorso? «E' quasi certo» concludono gli inquirenti.

Domenico Billia, interrogato

PROVINCIA [illegible]

Schianto in moto muore a Lombardore

Tragico incidente stanotte tra Lombardore e Leini. Un giovane in moto, Piero Romanetto, di Rivara, ha perso la vita nello schianto contro un'auto. In gravi condizioni il compaesano Antonio Mancuso, rimasto coinvolto nell'incidente a bordo di un'altra moto.

Chivasso, [illegible] [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani a Chivasso, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà di p[illegible] del Popolo: [illegible] addetti pulizie, due mesi, per [illegible] Vizia Transfert presso centrale Enel Chivasso; 1 carpentiere e 1 ferraiolo, tempo indeterminato, per Stilfer di Gassino.

Fermato per [illegible] rapina nel bar [illegible]

Fermo di polizia giudiziario per Mario Bruno, 22 anni, Settimo, via Rio [illegible]. Gallo 3. Il giovane, prelevato dai carabinieri della compagnia di Chivasso, [illegible] fortemente indiziato della rapina al bar «Tripoli», Brandizzo, via Torino 271, gestito da Filippo Zarba, 52 anni, il cui bottino era [illegible] di 400 mila lire.

Bussoleno, sondaggio sull'urbanistica

In vista dell'entrata in vigore della variante al piano regolatore di Bussoleno l'assessore all'Urbanistica Claudio Schiari, ha inviato ai cittadini un questionario per raccogliere proposte e suggerimenti [illegible] merito all'edilizia pubblica [illegible] privata, viabilità, servizi e attività produttive. Schiari: «L'indagine [illegible] utile per predisporre una variante il più possibile aderente alle reali necessità».

[illegible] per gli albanesi da [illegible] Raffaele Ci[illegible]

«Il dolce miele [illegible] San Raffaele per rendere meno amaro il dramma albanese»: c'era questa scritta sul pacco inviato dalla scuola materna di vicolo San Rocco ai profughi. Nel pacco, 40 chilogrammi di miele. «Sono sicuramente poca [illegible] per sfamare i 13 mila albanesi giunti in Italia - dicono le insegnanti Maria Carla Varetto, Marinella Pansini, Maria Tinebra e Dona[illegible] Saglietti - ma questa dona[illegible] simbolica testimonia la solidarietà dei bambini».

Da Poirino [illegible] delegato giovanile Coldiretti

Matteo Zappino, 24 anni, [illegible] Poirino, è [illegible] [illegible] delegato regionale giovanile della Coltivatori Diretti.

La disgrazia in un cascinale di Rocca Canavese, è morto dopo una lunga agonia

Ucciso da una fucilata al volto

Stava caricando la carabina per paura dei ladri

Guido Bertetto, 68 anni

E' morto sparandosi [illegible] colpo [illegible] volto con il fucile che [illegible] preparato per difendersi dai [illegible]dri. Guido Bertetto, 68 anni, contadino di Rocca Canavese, è morto così, l'altra notte dopo [illegible] cercato inutilmente di arrestare la copiosa emorragia causata dalla fucilata. Un'agonia straziante. Il corpo senza vita è [illegible] trovato ieri [illegible] [illegible] le 11 dal fratello Domenico, 64 anni, che non lo aveva [illegible] visto al lavoro. L'anziano contadino [illegible] riverso sul letto, immerso in [illegible] lago di sangue, il viso sfigurato dai pallini del fucile calibro 12.

La tragedia l'altra sera in [illegible] cascinale ristrutturato in frazione Vauda, alla periferia del pa[illegible]. Guido [illegible] paura dei ladri. Qualche anno fa era stato derubato e picchiato da alcuni nomadi. «Da quel momento era divenuto diffidente, aveva il terrore degli zingari», [illegible] la cugina Domenica, 65 anni, che vive in un vicino casolare.

Martedì pomeriggio Guido ha visto un gruppetto di zingari aggirarsi per il paese. Ha fatto pre[illegible] i timori [illegible] cugina. «Stavolta se vengono mi difendo [illegible] gli sparo». Da un armadio ha ti[illegible] fuori un vecchio fucile calibro 12, un'arma che gli aveva lasciato in eredità suo padre [illegible] che non aveva mai usato. «Era ossessionato dall'idea che po[illegible] tornare a derubarlo. L'altra volta aveva vissuto un'esperienza terrificante. I nomadi lo avevano bloccato [illegible] picchiato, portandosi via soldi ed oggetti di valore», racconta in lacrime il fratello Domenico. Da quel momento aveva sistemato in camera da letto un tridente: era pronto ad usarlo in caso di necessità. Questa volta però voleva avere a disposizione un'arma sicura per difendersi.

Ma l'inesperienza nel maneggiare il fucile lo ha tradito. Un movimento brusco, mentre stava pulendo ha fatto partire il colpo, lasciato inavvertitamente in canna. La rosa [illegible] pallini lo ha colpito al volto sfigurandolo. Ancora in vita ha cercato di tamponare il sangue con asciugamani [illegible] tovaglioli. [illegible] tutto è stato inutile.

In camera da letto ormai allo stremo delle forze è caduto riverso sul letto. [illegible] referto stilato ieri [illegible] [illegible] medico legale parla [illegible] morte da soffocamento: il sangue si è coagulato tra laringe ed esofago procurandogli una morte lenta ed atroce.

Nessuno [illegible] frazione ha sentito nulla. E Guido non ha fatto [illegible] tempo a correre fuori [illegible] chiedere aiuto ai vicini. «Ha sempre vissuto [illegible] solo in quella cascina. [illegible] l'ha mai voluta abbandonare», spiega il fratello Domenico. «Qualche tempo fa mi aveva detto che avrebbe voluto trovare [illegible] posto in [illegible] ospizio, perché le forze gli stavano venendo meno».

«Gli [illegible] offerto di ospitarlo in casa nostra, ma lui ci voleva pensare su». Poi l'altro pomeriggio la vista degli zingari in paese lo ha fatto agitare più del dovuto. [illegible] [illegible] confidarsi con nessuno ha tirato fuori dall'armadio quella vecchia carabina che doveva servire per scacciare soprattutto le [illegible] paure.

[illegible] Poletto

Nello stabilimento di Caluso fermata per 150

Sì all'accordo Bull dal [illegible] aprile la [illegible]

Bull e sindacati hanno firmato, l'altra [illegible] al ministero [illegible] Lavoro, l'accordo sulla ristrutturazione del gruppo informatico che occupa in Italia 4700 addetti, quasi un migliaio nello stabilimento [illegible] Caluso. Dal 22 aprile scatterà la [illegible] integrazione [illegible] rotazione che interesserà complessivamente 450 dipendenti, 150 a Caluso. «La [illegible] spensione non riguarderà chi ha i requisiti per [illegible] prepensionamento, la pensione di anzianità e di vecchiaia» precisano i sindacati. Nello stabilimento di Caluso [illegible] introdotti i contratti di solidarietà che prevedono una riduzione dell'orario a 32 [illegible] settimanali con alcune fermate collettive ad aprile e maggio, oltre al periodo pasquale.

Restano da definire le iniziative per ricollocare i 150 dipendenti eccedenti: l'azienda, all'inizio della trattativa, aveva [illegible] un esubero di [illegible] addetti, la maggior parte a Caluso. La Bull, così come l'Olivetti, potrà ricorrere al decreto-legge sui prepensionamenti, anche [illegible] le difficoltà del governo rischiano di far slittare ulteriormente l'approvazione del provvedimento. Fim, Fiom e Uilm hanno ribadito le preoccupazioni rispetto alle prospettive future della Bull Italia: «Non vorremmo che dietro questo progetto di ristrutturazione si nasconda una politica di graduale scomparsa della Bull dal nostro Paese».

Chiusa la vicenda Bull, i sindacati si preparano ad affrontare nuovamente i problemi all'Olivetti. Un incontro di verifica sulla gestione della cassa [illegible] previsto per il 10 aprile a Roma. Osserva Giancarlo Zanoletti, della Fim [illegible] Canavese: «Purtroppo i segnali che arrivano dall'azienda non lasciano intravedere prospettive di rilancio a tempi brevi del Gruppo».

Iniziativa di volontariato nella Val Chisone

Un freno allo spaccio [illegible] genitori antidroga

L'arresto di [illegible] spacciatore di eroina trovato [illegible] due etti di droga, la successiva operazione dei carabinieri che ha portato a scoprire collegamenti [illegible] trafficanti d'eroina lombardi, hanno destato preoccupazione in tutta la Val Chisone [illegible] Germanasca. Da tempo i genitori - se da [illegible] lato rassicurati dalle attività di prevenzione e repressione dei carabinieri - si [illegible] associati dando vita ad una consul[illegible] che vede la presenza anche dei genitori dei tossicomani [illegible] di un gruppo di volontari da tempo impegnato nel settore assistenziale.

La consulta è nata circa due anni fa quando, dopo una dura condanna «dei venditori di morte» pronunciata durante la Messa domenicale, il parroco di Villar Perosa si era trovato sul muro della canonica messaggi minatori. Oltre ai volontari sono entrati nell'associazione quasi tutti i Comuni delle due vallate. «I risultati si sono avuti quasi subito - spiega Erminio Ribet, presidente della Comunità Montana -, gli spacciatori hanno cominciato [illegible] sentirsi controllati, [illegible] solo dalle forze dell'ordine ma anche dai cittadini: un dato di conferma ci viene dal fatto che a Villar Perosa dove era nata la consulta, [illegible] circa 500 associati, lo spac[illegible] è quasi del tutto scomparso per spostarsi purtroppo su Perosa, dove all'inizio l'attività di prevenzione [illegible] meno intensa. La lotta alla droga viene fatta anche dalla Usl che ha attivato [illegible] servizio diurno per i tossicomani che cercano di uscire dal tunnel».

Ma la battaglia di consulta e volontari viene dispiegata anche nei confronti di tutte [illegible] altre tossicodipendenze, compre[illegible] quella da alcolismo. Gli incontri si susseguono al ritmo di due al mese; il prossimo è previsto il 4 aprile a Villar Perosa.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

Discarica valenzana per Pomaro

Ancora polemiche, dopo quelle di anni fa per gli smaltimenti abusivi (nella foto). Per discutere del problema il sindaco Quartero ha convocato i capi famiglia. SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 5

SI RECITA LA «PASSIONE»

A Cassine, nella chiesa di San Francesco, monumento nazionale del secolo XIII, si terrà stasera alle 21 una [illegible] rappresentazione [illegible] lauda medioevale: «Passione, morte, resurrezione di Jesu». E' una figurazione tratta da Laudari toscani del '300 e [illegible] '400, realizzata e interpretata dai gruppi di laboratorio collegati al Centro studi «Valentina Visconti» e al rione San Silvestro di Asti. La sacra rappresentazione è organizzata dall'Arca Group, associazione per il recupero culturale e artistico ambientale. Il linguaggio è [illegible] «italiano antico» che crea, con i costumi d'epoca fedelmente realizzati e l'ambientazione romanico-gotica della chiesa, una particolare atmosfera di gusto medioevale che facilita la comprensione e l'ac[illegible] all'opera. Sacra rappresentazione della Passione di Cristo questa sera anche a Ponzone. L'iniziativa è della confraternita «I battuti» (i flagellati). I confratelli - che indosseranno [illegible] bianco, mantello e cappuccio - riproporranno alla luce di torce e candele la Passione di Gesù. Al termine verrà distribuito pane azzimo, [illegible] lievitato. SERVIZI A PAGINA 8

PASQUA CON LE «CANTAROLE»

Al giorno d'oggi è raro sentir dire *Longh come la Quaresima*, lungo come la Quaresima che, com'è noto, dura quaranta giorni, dal *merco scurot* (mercoledì delle Ceneri) fino a Pasqua. Il modo di dire è scomparso perché pochi *fan Quaresima* con digiuno, astinenza e preghiera mentre, in un passato non troppo lontano, ciò era la regola. Di carne, al v[illegible]rdì, manco parlarne: e nella Settimana Santa, che iniziava con la *Duminica dla Ramoliva* (Domenica delle Palme), il digiuno diventava ancor più stretto, per preparare la festa della Resurrezione. I rametti di olivo benedetto offerti in chiesa venivano portati a casa, per ornare le immagini sacre: quelli dell'anno precedente, ormai secchi [illegible] impolverati, [illegible] venivano buttati via ma bruciati. I giovani si organizzavano e, accompagnati dal suono di una chitarra o di una fisarmonica, [illegible]iavano una processione di cascina in cascina per *cantè ij euv* (cantare le uova). In questo modo, con le offerte dei contadini, venivano raccolte uova e vino da consumare poi in una merenda comunitaria il giorno di Pasquetta. Enrico Bassignana A PAGINA 8

CONCERTO BLUES

La chitarra di Phil Guy

Concerto del musicista americano domani sera al «Dragon's» [illegible] Cravacuore. Phil Guy sarà in [illegible] con la formazione torinese «Blues gang» di Dario Lombardo. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 3

Le «3 campanelle»

Quel gioco non è d'azzardo [illegible] di abilità

Con questa motivazione il vicepretore di Ovada ha assolto due genovesi sorpresi [illegible] esercitarlo [illegible] occasione di [illegible] fiera. Due giocatori (che hanno perso) [illegible]no stati però multati.

[illegible]GINA 5

Casale

Va al bar [illegible] si [illegible] [illegible] killer

Renato Crisafulli, [illegible] anni, Odalengo Grande, si è presentato al Don Pedro [illegible] un coltello e [illegible] rivolto l'insolito invito. Bloccato poco dopo dalla polizia, ha reagito. E' stato arrestato.

Il gelo di quest'inverno ha rovinato l'asfalto in molti punti: per rifarlo mancano i fondi

Senza soldi per le strade rotte

La Provincia stanzia 5 miliardi, ma secondo l'ufficio tecnico ce ne vorrebbero altri dodici
In città necessari 4 o 5 miliardi, almeno la metà subito. Ma è difficile trovarli in bilancio

Ma il gelo non è il solo colpevole

DUNQUE gli addetti ai lavori - tecnici e amministratori pubblici - indicano un solo colpevole: l'eccezionale gelo di quest'inverno. Quel grande freddo di dicembre-gennaio che la gente, nei primi tepori primaverili, ha già dimenticato: ma a ricordo (speriamo non imperituro) restano le buche, gli avvallamenti, le fenditure che rendono l'asfalto di molte strade, in centro e fuori, simile a groviera.

Così, ancora una volta, si tenta di far scattare la sindrome dell'emergenza, l'unica pare che in Italia riesca ancora a smuovere dei fondi pubblici. A giustificare il ruolo di «zona disastrata» una postilla, un comma lo si trova comunque, magari in una legge varata per le alluvioni nel Meridione: in fondo sempre maltempo è.

Ma c'è da chiedersi se questo gelo «eccezionale» avrebbe provocato gli stessi effetti su manti stradali ben realizzati, ben tenuti, [illegible] afflitti da lunghi periodi di dimenticanza come è accaduto in provincia e in città. Dalle nostre parti il termometro a meno 15, meno 1[illegible], prima o poi ci arriva: non ci sarebbero «emergenze viabili» nei bilanci degli enti pubblici se si tenesse conto per tempo di tale, probabile, eventualità.

Piero Bottino

I 250 chilometri di strade comunali di Alessandria hanno il fondo malconcio per il gelo oltre che per i danni causati dai mille interventi dell'Amag, [illegible] municipalizzata acqua e gas. Non sono migliori le condizioni dei 1800 chilometri delle provinciali. I guasti hanno creato una situazione di pericolosità per gli automobilisti ed un problema finanziario per Provincia e Comune.

Il consiglio provinciale ha [illegible]provato due mutui per complessivi cinque miliardi per ammodernamento, risagomatura e pavimentazione delle strade.

«Una cifra importante - dicono all'Ufficio tecnico -, ma [illegible] sufficiente. Ci occorrono subito almeno ancora 1500 milioni per la manutenzione ordinaria e mille per quella straordinaria».

Intanto a Tortona si preparano lavori di ripavimentazione di molte vie anche [illegible] l'utilizzo del porfido.

SERVIZI DI Franco Marchiaro e Enrico Regalzi A PAGINA 3

Il dubbio di una delle madri

Suicide assieme o fu disgrazia?

Le diciassettenni [illegible] Arquata morte sotto al treno: suicidio o disgrazia? Il dubbio [illegible] a serpeggiare. Per la madre [illegible] Barba[illegible] Rebagliati, una delle due giovanissime vittime, è una certezza: «Non si è uccisa. E' stata una disgrazia, lo so, me lo sento. Non aveva alcun motivo per buttarsi sotto il treno. Tra noi c'era un buon rapporto, anche se qualche volta non mancavano discussioni. Proprio co[illegible] [illegible]ccede tra tutti i genitori e i loro figli».

La donna non aggiunge altro. Sta partendo, con il marito e i due figli, per Genova dove vive l'anziana madre: tenterà per qualche giorno di allontanarsi dalla tragedia che ha colpito la sua famiglia e quella dell'altra giovane vittima, Barbara Concari.

Disgrazia, dunque? Le due ragazzine pare si [illegible] spesso [illegible] vagoni abbandonati per scambiarsi le loro confiden[illegible]. Potrebbero essere scivolate dal ripido sentiero, cadendo sui binari proprio mentre sopraggiungeva il treno. Del resto anche le conduttrici di radio Rtl, amiche delle due giovani, stentano a credere al suicidio.

Barbara Rebagliati

Enrico Regalzi A PAGINA 3

Distribuite ieri a Casale le offerte raccolte da «Specchio dei tempi»

Ai profughi l'aiuto dei lettori

E grazie [illegible] loro un ragazzo albanese di 11 anni potrà essere ospitato in una comunità

Sono stati distribuiti ieri matti[illegible] a Casale gli aiuti dei lettori de «La Stampa» ai profughi albanesi. Un inviato del nostro giornale ha messo a disposizione assegni da un milione a ciascuna delle famiglie della quarantina [illegible] bambini ospiti della caserma «Mazza» [illegible] altri 800 connazionali.

E proprio il contributo dei lettori ha consentito di far «adottare» dalla Croce Rossa casalese un ragazzo di 11 anni giunto da solo in Italia dall'Albania dopo essersi mescolato agli altri profughi in fuga. E' Topi Shykri. «Sono con mio fratello e uno zio» [illegible] detto all'arrivo a Casale. Ma di questi parenti non s'era trovata traccia. «Quando abbia[illegible] fatto il censimento [illegible] siamo accorti che il bambino non aveva familiari», spiega il colonnello Fabrizio Fiorita, che alla «Mazza» coordina gli interventi per far fronte all'emergenza albanesi.

Il ragazzo, secondo quanto è stato possibile ricostruire attraverso le testimonianze di alcuni suoi connazionali, avrebbe lasciato a Durazzo i genitori separati, che lo avevano avviato alla microdelinquenza. Quando ha [illegible] le navi dei profughi che salpavano è salito a bordo in cerca di avventura.

Ora, grazie all'interessamento dello staff della «Mazza» e all'offerta di «Specchio dei tempi», il suo viaggio è giunto ad un capolinea. Topi potrà cominciare una vita nuova: sarà ospitato in una comunità di Trino. Intanto [illegible]tinua la gara di solidarietà dei lettori verso i profughi.

Questo l'elenco delle ultime offerte ricevute in redazione. N.N., Alessandria: 100 mila lire; «Il mio [illegible] Mario è in pace: mi parla e [illegible] protegge; è sempre con me. Grazie, nonno!», Alessandria: 100 mila; N.N., Ovada: [illegible] mila; Manuel, Alessandria: [illegible] mila. Silvana Mossano A PAGINA 4

C'E' DA [illegible]

Da antica chiesa a galleria di negozi

Pronto un progetto da 5 miliardi per Santa Croce

E' stato un importante edificio sacro, una scuola medievale di Teologia e Canonica, Accademia culturale e centro di incontri politici. Poi luogo di mercato, deposito, ospedale militare, maneggio.

A Casale l'ex chiesa [illegible] Santa Croce [illegible] i locali che costituivano l'antico convento, tra via Roma e via Cavour, sono da molti decenni abbandonati e in degrado. Da anni si preparano progetti per il loro recupero, peraltro mai attuato. Ora uno studio di architetti di Torino su incarico del Comune ha preparato un progetto per il recupero del complesso Santa Croce-Palazzo Langosco. [illegible] vorrebbero collocare lì il museo, la biblioteca, la gipsoteca [illegible] Bistolfi e una galleria commerciale. L'intera operazione, si calcola, potrebbe costare cinque miliardi.

L'edificio risale all'XI secolo. Prima sul luogo sorgeva una piccola chiesa eretta per venerare una preziosa reliquia: un frammento ligneo attribuito alla croce [illegible] Cristo. La chiesa fu donata poi agli Umiliati, esponenti di un movimento religioso riformatore nato in Lombardia. I religiosi acquistarono gli edifici adiacenti, che divennero il nucleo del complesso.

Gli Umiliati abbandonarono Santa Croce nel 1330 per far posto agli Agostiniani che demolirono la chiesa e [illegible] costruirono una più ampia. Ingrandirono anche il convento che fu adibito [illegible] scuola di Teologia e Canonica.

In questo periodo il convento si ampliò ancora e sorsero i due chiostri. La chiesa poi fu abbellita con altari, statue, tele. Nel '500 il convento ospitò il congresso dei ministri plenipotenziari dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo e altri importanti incontri politici. Fu poi adibito ad ospedale militare.

L'ultimo tentativo di valorizzazione risale al 1748 quando Ottavio Magnocavallo, ispirandosi a Palladio e ai monumenti classici, disegnò il progetto per la nuova facciata della chiesa che non fu però mai ultimata.

Dopo la rivoluzione francese, chiesa e convento passarono al Comune: documenti del 1801 testimoniano che era ormai adibita esclusivamente a «circo nelle feste nazionali profane». Santa Croce servì anche da ufficio, da magazzino del corpo di guardia e fu caserma delle guardie daziarie. Infine fu trasformata in maneggio militare con alloggio per le truppe di passaggio e i chiostri servirono per il mercato dei cereali e dei bozzoli.

Poi, per molti decenni, l'abbandono. Sparirono tutte le opere d'arte e le reliquie. Il tetto crollò. Ora, entro la fine dell'anno, potrebbero cominciare i restauri. Le navate laterali dell'ex chiesa dovrebbero essere trasformate in una galleria a due piani dove troveranno posti negozi e botteghe artigiane. La navata centrale sarà ricoperta da lastre trasparenti ed adibita al passaggio.

Sarà invece abbandonato un progetto precedente, che prevedeva la costruzione [illegible] cortile di un grande cubo di metallo e vetro per ospitare i magazzini della biblioteca. Questa, il museo, la gipsoteca di Bistolfi [illegible] collocati nei locali dell'ex convento e a Palazzo Langosco. Saranno trasferiti altrove gli archivi e i magazzini comunali, oggi situati accanto al chiostro piccolo.

Tino Ferrarotti

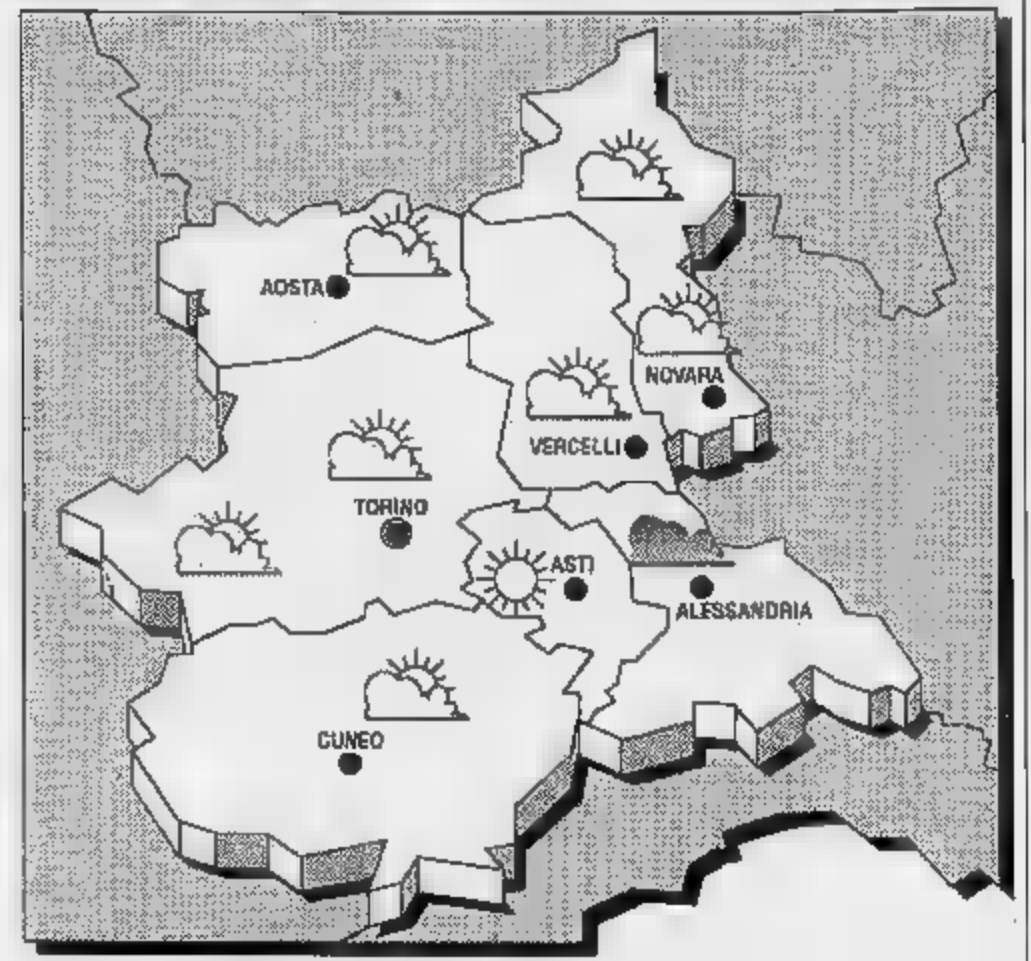
Diventerà un'elegante passeggiata. La navata centrale, ora in abbandono

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPORALE

NEBBIA

VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. Sull'Italia è ancora presente una modesta area depressionaria [illegible] durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni di instabilità con nuvolosità intensa e precipitazioni. La [illegible] azione continua ad essere alimentata [illegible] flusso di correnti calde africane e dal flusso [illegible] correnti fresche orientali, messe in moto dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente [illegible] temporalesco. Eventuali schiarite [illegible] a carattere temporaneo.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. [illegible] Buona nel [illegible] della giornata, riduzioni per [illegible] e banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Massima: **20**; minima: **8**; media: **14**

[illegible] ANNO [illegible]
Massima: **11**; minima: **2**; media: [illegible]

E [illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara **15**
Cuneo **12**	Aosta [illegible]
Asti **16**	Vercelli **20**

Il **Sole** sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. La **Luna** si leva alle ore 17,09; cala [illegible] giorno succes.) alle ore 5,29.

LETTERE AL GIORNALE

Per pochi secondi [illegible] sfuma

Mi permetto di fornire [illegible] personale testimonianza sull'incredibile efficienza delle Ferrovie dello Stato. L'avventura mia, ma non solo mia, s'inizia domenica mattina 17 marzo intorno alle 7 alla stazione di Casale. I biglietti per via delle modifiche delle tariffe che hanno messo fuori [illegible] gli apparecchi automatici, vanno fatti a mano.

Si corre nel sottopasso per raggiungere [illegible] terzo marciapiede e l'altoparlante annuncia il ritardo di una decina [illegible] minuti del treno locale in arrivo da Alessandria e che proseguirà per Vercelli. E' il treno che mi consentirà di proseguire per Milano e, con un'altra coincidenza (sempre sul filo dei minuti), di andare nel Veneto per [illegible] impegno ben preciso nel tempo.

[illegible] reco dai dirigenti locali, che cortesemente avvisano i colleghi di Vercelli affinché il diretto per Milano aspetti qualche minuto (uno [illegible] due) l'arrivo del locale. Il treno in partenza da Casale alle 7,14 parte alle 7,22 e anziché giungere a Vercelli alle 7,42 giunge alle 7,49. Il diretto per Milano delle 7,48 è in movimento mentre nella stazione di Vercelli giunge il nostro. Corro inutilmente, ma si tratta [illegible] fare il sottopassaggio...

Bastava a questo punto attendere [illegible] 30 secondi per risolvere certi disagi (peraltro conosciuti) e servire bene i clienti delle ferrovie italiane. L'arrivo a Vicenza invece delle 11,20 si è spostato alle 14,30 e poi con un taxi...

Andrea Percivalle, Casale

Visita illustre all'Europa [illegible]

Con nostro grande piacere, nei giorni scorsi, lo stabilimento Europa Metalli-Lmi (ex Barre Italia) è stato visitato da monsignor Luigi Bongianino, vescovo della diocesi di Tortona. Il direttore Giuseppe Fiorentino ha ricevuto l'illustre ospite e gli ha spiegato l'odierna realtà dell'azienda serravallese, inquadrandola nella più [illegible] ottica del gruppo Europa Metalli, che opera in tutto il continente e vanta 17 aziende in Italia, Francia, Germania e Spagna.

Nella nuova dimensione europea Serravalle Scrivia ha un ruolo produttivo di enorme rilievo, [illegible] si pone come il «polo» italiano per determinate leghe in rame.

Monsignor Bongianino ha compiuto un sopralluogo [illegible] tutti i reparti produttivi [illegible] ha visto all'opera i grandi macchinari, dai quali escono i semilavorati. Significativa, infine, la visita che il vescovo ha fatto agli impianti posti a difesa dell'ambiente esterno ed interno.

Il personale dell'Europa Metalli-Lmi, Serravalle

Pochi preti: problema soltanto [illegible] oggi?

Ho letto nella rubrica dedicata alle diocesi [illegible] problema dell'invecchiamento dei sacerdoti e dell'impossibilità di un loro «ricambio» per la mancanza di vocazioni. Mi chiedo, e mi piacerebbe fosse aperto un dibattito sull'argomento, anche [illegible] non risolverà certo il problema: è solo di oggi il problema della carenza di vocazioni?

Mi rifaccio ad un fatto personale: da bambina ero soggetta a ripetute crisi mistiche. I miei genitori, intelligenti, benestanti, con poca prole, conoscendomi a fondo, si sono limitati a crescermi nella più profonda fede. [illegible] sarebbero comportati allo stesso modo [illegible] avuto pochi soldi, tante bocche da sfamare e, non dico scarsa intelligenza perché sarebbe [illegible]tamente offensivo per i genitori di tanti sacerdoti e suore, ma se si fosse trattato di persone più semplici?

Oggi ci sarebbe, forse, una suora in più, ma non certo una buona religiosa, degna di tale nome.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Rivarone, il Tanaro si attraversava in traghetto

Il vecchio porto vicino al paese con attraccato il tipico barcone-traghetto. Siamo alla fine dell'Ottocento, per attraversare [illegible] fiume e raggiungere l'altra sponda, dove c'è Piovera, questo [illegible] l'unico mezzo. Oggi, qualche chilometro più avanti, c'è il ponte della provinciale. (ARCHIVIO E. RIVERA)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Mattia Bonaldo, Valentina Lanzoni.

[illegible] Rosa Paluzzi, 83 anni; Enri[illegible] Reposi, [illegible] 83; Lino Beordo, di 62.

[illegible] MONFERRATO

MORTI. Enrica Guarnero, 71 anni; Giuliano Mesera, [illegible] 93; Franco Reposo, di 76.

SI SPOSERANNO. Enrico Toso, [illegible] anni, ingegnere, con Maria Chiara Gialdini, di 29, farmacista; Paolo Muscero, 26 anni, operaio, con Mariapia Daniele, di 26, casalinga.

NOVI LIGURE

MORTI. Giorgio Mazzoleni, 65 anni; Giuseppina Zuccotti, 67 anni; Adriano Macciò, di 68; Giorgio Bollo, di 92; Rosa Pelizza, di 95; Angelo Desirello, di 57; Gisella Parodi, [illegible] 60.

TORTONA

NATI. Alessio Prevean.

MORTI. Natale Calaggio, [illegible] anni; Maria Grassi, di 84; Luigi Maracich, di 65.

VALENZA

NATI. Sergio Camurati.

[illegible]

[illegible]

[illegible]' diventato senatore il novese Chessa

L'avvocato novese Gianfranco Chessa, dc, è diventato senatore. Dopo la speciale commissione parlamentare, anche l'assemblea di Palazzo Madama ha infatti ratificato la [illegible] nomina. Come è noto, Chessa subentra [illegible] Carlo Donat-Cattin.

OVADA

Fondazione Piana Consegnate borse di studio

Sono state consegnate ieri ad Ovada le otto borse di studio della «Fondazione Piana», costituita da Attilio Oreste Piana, [illegible] anni. L'uomo ha [illegible] a disposizione un fondo di 230 milioni per assegnare ogni anno borse di studio da tre milioni ciascuna ad alunni che frequentano la terza elementare. Alla cerimonia [illegible] intervenuto lo stesso benefattore. Questi gli alunni premiati: Giangiusi Loi, Laura Merlo, Elena Orlando ed Elisa Castagnino, di Ovada; Alessandra Perasso, di Silvano d'Orba; Carlos Alves do Brito, di Montaldo Bormida; Alessandro Ravera, di Rocca Grimalda; Carolina Elfrida Bruno, di Molare.

[illegible]

Fino a sabato prenotazioni per la 387ª Fiera [illegible] S. Giorgio

[illegible] chiuderanno sabato le iscrizioni alla 387ª Fiera di San Giorgio. Per informazioni e prenotazioni ci si deve rivolgere alla Gestioni srl, via Wagner 36, o telefonare ai numeri 0131/235.664 o 444.904.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 1[illegible]
[illegible] Aci: 116
Percorrenza [illegible]: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12. e 17-1)

[illegible]

[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San [illegible] Croce [illegible] 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible]: Croce Rossa 642.263
[illegible] 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
[illegible] **Ligure:** 22.38
[illegible]: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.552
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 055.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.61

[illegible] MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Novi Ligure: 0131/982.798
[illegible]: 0144/58.306
Tortona: 852.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto [illegible] «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
[illegible]: Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible]: (011) 57.78.361
Milano [illegible]: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
[illegible] **Scrivia:** [illegible]
Tortona: [illegible]
[illegible]
Voghera: 48.888

VIGILI [illegible] FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: [illegible]
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: 80.222
Tortona: 851.222
[illegible]: 42.222

CORPO FORES[illegible] DELLO STATO

Alessandria: 66.265 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
[illegible] 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
[illegible] 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.831

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 235.[illegible]
[illegible] 20.72
[illegible] **Ligure:** 24.22
[illegible] 863.98
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 851.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: [illegible]
Acqui Terme: 52.583
[illegible] **Ligure:** 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

APT (INFORMAZIONI TURISTICHE)

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

[illegible]

Erg: v. G. Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** l.go Catania; **Agip Aci:** spalto Marengo; **Erg:** v. Pisacane; **Agip:** v. Marengo; **Tamoil:** p. Valfrè; **Mobil:** v C. Marx; **Q8:** v. Casalcermelli; **Agip:** v. Acqui; **Tamoil Gas:** v. Marengo; **Tamoil:** str. per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; [illegible] Spinetta Marengo.

[illegible]

Agip: corso [illegible] Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Es**[illegible] strada Alessandria 60; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via [illegible] coni 20

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; [illegible]bil: via Roma

CASALE M.TO
[illegible] via Adam; **Monteshell:** corso Valentino [illegible]; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** [illegible] XX Settembre; [illegible] piazza [illegible] Aprile; **Tamoil:** [illegible] Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli

CASTELNUOVO [illegible]
Agip: via Mestre 59; [illegible]shell: via Volta 34

[illegible]
[illegible] via Mazzini 60; [illegible]co: [illegible] Mazzini 124; **Total:** corso Marenco 32; **Chevron:** [illegible] Marenco 25; **Terzaga:** via Serravalle; **Ip:** [illegible] Bosco Marengo (km 20)

[illegible]
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** corso Saracco; [illegible] via Novi; **Erg:** via Gramsci

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada [illegible] Sale; [illegible] - **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; [illegible] - **Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano

[illegible]
Esso: statale per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani

[illegible]NZA
Agip: viale Repubblica; **Monteshell:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario; **Api:** [illegible] Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gorio 34; **Total,** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma [illegible]

[illegible]

[illegible] *Ganovi,* [illegible] Roma (diurna); *Santo Stefano,* via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini,* corso Italia
Casale: non pervenuto
Novi Ligure: *Comunale,* via Verdi
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Zerba,* via Emilia
Valenza: *Comunale,* viale Manzoni

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: [illegible] Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 78.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: [illegible], [illegible]lazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
[illegible] agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, [illegible]
Voghera: staz. ferr. 43.971

Domani a Torino i presidenti delle Province piemontesi: chiederanno aiuto allo Stato

Strade, summit per trovare i soldi

Le provinciali più danneggiate alla Fraschetta, nella zona di Avolasca e Castellania, sulle colline del Casalese, in Val Borbera. In alcuni tratti appenninici c'è anche il pericolo della caduta massi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I 250 chilometri di strade comunali del capoluogo hanno il fondo malconcio a causa della neve e del gelo dell'ultimo eccezionale inverno, ai quali [illegible] aggiungano i danni provocati dai mille interventi dell'Amog, la municipalizzata acqua e gas. Non sono certo migliori le condizioni dei 1800 chilometri delle provinciali. I guasti [illegible] maltempo hanno creato una situazione di pericolosità per gli automobilisti e un problema finanziario per Provincia e Comune. Gravi i danni anche alle strade statali.

Il Consiglio provinciale, approvando la proposta dell'assessore alle Finanze [illegible] bilancio Giuliano Guido, che ha predisposto anche altri interventi per opere pubbliche, ha detto sì a due mutui, per 5 miliardi, con istituti di credito per ammodernamento e pavimentazione delle strade.

«Una cifra importante - dice l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, Carlo Zambruno -, ma non sufficiente per far fronte ai danni del gelo. Ci occorrono subito almeno ancora 1500 milioni per la manutenzione ordinaria e mille per quella straordinaria».

Aggiunge l'ingegner Zambruno: «Se fosse poi possibile ottenere un'altra decina [illegible] miliardi

Danni per il gelo. Via Verona è una delle strade del centro più disastrate

si potrebbe allora sistemare in modo consistente la nostra rete viaria, provvedendo a lavori di ammodernamento e di miglioramento, rifacendo tra l'altro alcune strutture, come certi ponticelli dell'800, specialmente [illegible] Po, che reggono ancora ma andrebbero allargati, anche per permettere un migliore scorrimento delle acque».

«Quattro o cinque miliardi - dice invece l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio - sarebbero necessari per rifare i "tappetini" delle strade comunali rovinati, altri interventi a parte, dal gelo». Per l'ingegner Marco Neri dell'Ufficio tecnico comunale, comunque, sarebbe molto importante che venissero finanziati gli otto progetti già predisposti, spesa prevista 2500 milioni, per un pronto intervento. La situazione di moltissime strade comunali è stata gravemente compromessa dal maltempo e dal gelo.

La Provincia è stata rappresentata dall'ingegner Maccagno all'incontro, svoltosi martedì scorso in Regione, [illegible] responsabili dei vari Uffici tecnici provinciali. Domani invece si riuniranno i presidenti delle giunte regionali. Gli incontri sono stati indetti per ottenere interventi governativi, in base anche al decreto legge del 5 marzo '91, numero 65, che oltre a prevedere provvedimenti a favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto del '90, sta[illegible] fondi per le [illegible] colpite dal maltempo.

Qualcuno, comunque, al [illegible] là degli aiuti governativi, fa notare che sarebbe meglio sensibilizzare [illegible] amministratori affinché, invece di stanziare «fondi per sagre dell'aglio, delle castagne o altro ancora pensino [illegible] più alle strade». Anche il Comune chiede fondi in base al decreto legge del [illegible] scorso.

Le strade provinciali più danneggiate [illegible] quelle della piana della Fraschetta, della [illegible] collinare di Avolasca e Castellania, della zona collinare del Casalese, della Val Borbera. «Occorre anche completare, specialmente per le provinciale della Val Borbera - dice Zambruno - le reti contro la caduta dalla parete [illegible] di pietre, grosse [illegible] un uovo».

Franco Marchiaro

TORTONA, UN [illegible] E [illegible] PER [illegible]

TORTONA. Saranno strade «pregiate» quelle che avrà tra qualche tempo la città. La giunta ha previsto una spesa di un miliardo e 690 milioni per il rifacimento delle vie del centro danneggiate dall'usura e dagli interventi per lavori. Tutto dovrà essere ultimato entro tre anni, con lotti distinti presentati di volta in volta in consiglio comunale. Un mutuo da capogiro, che ha fatto discutere nei giorni scorsi in consiglio comunale, prima dell'approvazione della delibera. L'architetto Tino Migliora, consigliere dc, ha sottolineato che la giunta deve controllare con scrupolosità i lavori che saranno eseguiti.

Un primo elenco di massima degli interventi, [illegible] maggioranza lo ha già reso noto. Sono 36 vie divise in due classificazioni di intervento: uno pregiato, utilizzando porfido anche per un recupero architettonico del centro storico. La giunta, in questo modo vuole estendere la presenza della pavimentazione a porfido oltre alla [illegible] Emilia, corso Leoniero, piazzetta De Amicis e piazza Gavino Lugano. Il secondo elenco riguarda invece interventi con pavimentazione a solo bitume. Rifatte con il porfido saranno [illegible] linea di massima via Giulia, Via Montemerlo, piazza Canale, via Verdi, via Mirabello, piazza Mazzini (ex piazza bagni), Salita Pontida, via Lorenzo Perosi, vicolo Derthona e via Busseti.

In pratica [illegible] vuole recuperare tutta la parte più antica della città, attorno al Teatro Civico e alla chiesa Santa Maria dei Canali, la più antica di Tortona.

C'è anche [illegible] altro intervento particolare non in porfido e riguarda piazza Arzano, l'area di fronte a Palazzo Guidobono, la sede della biblioteca civica e del museo Romano. La piazza, oggi pavimentata con mattoni, ha assoluta necessità di [illegible] intervento e la giunta parla solo di «rifacimento [illegible] materiale architettonico idoneo».

Infine le strade che hanno più necessità di intervento perché molto danneggiate e dove si tratterà di rifare non solo il [illegible] asfaltato, ma in alcuni casi anche i marciapiedi dotati di scivoli e i pozzetti di scolo dell'acqua piovana.

Le strade indicate sono corso Leoniero nel tratto compreso tra corso Romita e via Montebello, [illegible] Dante Alighieri, salita Santa Barbara, via Bidone la via [illegible] fronte all'asilo infatile, via Ferrer, via Carbone, via Pernigotti nel tratto compreso tra la statale per Voghera e la provinciale per Castelnuovo Scrivia, [illegible] Bandello, [illegible] Lavello, via Caduti della Libertà, piazza Cesare Battisti, via Guala, via Cabruna, strada Fornaci, via Postumia da case minime alla statale per Genova, strada Viola, strada Garibalda, via Sada, piazzetta Benedetto Croce, via Legnano, strada Virgo Potens, via Brigata, [illegible] Fiamberti e via Anselmi.

Un intervento così massiccio e costoso è stato giustificato con gli interventi degli assessori Gianni Diamante (lavori pubblici) e Michelangelo Bonino (bilancio). Il primo ha ricordato che in [illegible] dal [illegible] le amministrazioni avevano provveduto a radicali interventi solo nel sottosuolo del centro storico, [illegible] il rifacimento della rete fognaria, delle tubazioni di gas, telefono, acqua, luce. Ora è il momento di rimettere a nuovo la parte di superficie [illegible] lotti di intervento di cui di volta in volta, verranno valutate le priorità.

Bonino ha invece fatto risalire a un decennio f[illegible] [illegible] intervento di rilievo nelle strade cittadine. In questi anni sono sta[illegible] sempre realizzati solo dei lavori tampone.

[e. r.]

La madre di una delle ragazze di Arquata dà corpo ai dubbi sul doppio suicidio

«Ma Barbara non si è uccisa»

«Lo so, me lo sento» poi non aggiunge altro. Anche le conduttrici di radio Rtl stentano a credere ad un gesto disperato: «Quando telefonava per le dediche sembrava felice, spensierata»

[illegible] DI TAGLIARSI LA GOLA

NOVI. Voleva morire e con un coltello da cucina si è colpito al collo, per recidere la carotide. Si è solo ferito e guarirà in un mese. E' il novese Filippo Zappalà, 21 anni, viale Pinan Cichero 70.

Ha tentato il suicidio [illegible] mattina nella propria abitazione. Erano da poco trascorse le 8 e il giovane avrebbe dovuto recarsi al lavoro.

La madre, Nunziata Puglisi, e le due sorelle, Patrizia, 28 anni, e Claudia, di 24, lo avevano chiamato più volte senza ottenere risposta. Così, le tre donne sono entrate nella camera da letto di Filippo e lo hanno visto riverso su una poltrona, in un lago di sangue. Per terra, accanto a lui, c'era un grosso coltello.

Nunziata Puglisi si è [illegible] che il figlio respirava ancora ed ha subito dato l'allarme telefonando alla Croce Rossa. I soccorsi sono stati tempestivi. Filippo Zappalà in pochi minuti è stato caricato su un'ambulanza e trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino «San Giacomo». Nonostante avesse perso molto sangue, non appariva in pericolo di vita. Così dopo le prime cure, i medici hanno sciolto la prognosi.

In serata, le condizioni del novese sono ulteriormente migliorate e il giovane ha potuto parlare con i carabinieri del comando stazione di Novi, che hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto.

Filippo Zappalà, originario di Catania, è l'ultimo di sei figli. Le tre sorelle maggiori, Carmela, Santa e Maria, vivono in Sicilia, mentre Patrizia e Claudia si [illegible]no trasferite a Novi [illegible] il fratello minore e [illegible] madre, separata dal marito.

La famiglia non ha particolari problemi. Filippo Zappalà, però, ha sempre manifestato fragilità.

[m. d.]

ARQUATA. «Barbara, non si è uccisa. E' stata [illegible] disgrazia, lo so, me lo sento. Non aveva alcun motivo per buttarsi sotto il treno. Tra noi c'era un buon rapporto, anche [illegible] qualche volta non mancavano discussioni. Proprio come succede tra tutti i genitori e i loro figli».

Lo ripete Anna Giannoni, la madre di Barbara Rebagliati, una delle due diciassettenni di Arquata morte travolte [illegible] un treno nella notte tra venerdì e sabato della [illegible] settimana. La versione degli inquirenti è invece che Barbara Rebagliati e l'amica Barbara Concari si siano uccise.

Quella di Anna Giannoni [illegible] la visione dei fatti di una donna distrutta dal dolore per la perdita di una figlia che amava moltissimo e con la quale divideva tanta [illegible] della giornata, [illegible] figlia che [illegible] visto crescere giorno dopo giorno.

Ma la teoria della disgrazia su quali circostanze si basa? La signora Anna al momento non vuole tornare sulla tragedia: sta per lasciare Arquata [illegible] il marito e gli altri figli, Simona di 9 anni e Eugenio di 20. Torna a Genova dove vive l'anziana madre. Forse in seguito, sembra di capire, potrà ritornare sull'argomento.

Per ora resta la ricostruzione dei fatti che la donna aveva tracciato nei giorni scorsi, subito dopo aver saputo la verità sulla scomparsa della figlia quel venerdì sera, dopo un'ani[illegible] discussione in famiglia. «Barbara voleva uscire, [illegible] io [illegible] [illegible] d'accordo, perché la ragazza era ancora tanto giovane. Lei se ne è andata dicendo qual[illegible] forse la solita frase che dicono tutti i figli quando sono convinti [illegible] essere in grado di badare da soli a [illegible] stessi. E' uscita quasi sbattendo la porta. Ho pensato al solito capriccio, la solita messa in scena per spaventarmi e quindi poter rincasare tardi, ma niente di più».

La ragazza poi si è incontrata con Barbara Concari e che [illegible] s[illegible] [illegible] è impossibile dirlo: secondo la versione ufficiale le due hanno deciso di morire insieme sotto il treno. Ma qui si insinua il dubbio: e se [illegible] solo voluto arrivare alla ferrovia per salire, magari, su un vagone abbandonato e passarci la notte? Se, a quel punto, fossero scivolate lungo il sentiero cadendo assieme sui binari proprio mentre arrivava il treno?

E' questa, tutto sommato, l'ipotesi a cui si afferra la madre di Barbara. Del resto alla versione del suicidio stentano a credere anche le animatrici radiofoniche di RTL, che per due anni hanno praticamente avuto un colloquio quasi giornaliero con Barbara Rebagliati. «Quando mi telefonava - spiega Betty Carboni - sembrava felice, quasi spensierata. Raccontava che sovente in casa giocava, scherzava con la madre, con la sorella minore: diventa quasi impossibile pensare che abbia potuto scegliere [illegible] togliersi la vita».

Barbara Rebagliati pur non avendo ancora una vera occupazione, aiutava la madre nei lavori domestici. Una dimostrazione, anche questa, che tra madre e figlia il rapporto era buono. «Anch'io non riesco a credere al suicidio - dice un'altra conduttrice della radio, Marcella Sarti - Barbara [illegible] una ragazza a mio avviso che soffriva degli stessi problemi che avevano ieri e hanno oggi tutti i giovani della [illegible] età».

Enrico Regalzi

Inattesa sentenza [illegible] Ovada per il noto gioco delle «tre campanelle»

Non è azzardo: sono assolti

Multati invece 2 giocatori (che avevano perso)

OVADA. Secondo la sentenza [illegible] dal vicepretore [illegible] Ovada dottor Enrico Magaglio, il gioco delle tre campanelle non è un «gioco d'azzardo»: le due persone che lo esercitavano a Ovada, [illegible] occasione della fiera, sono state assolte con formula piena.

E' andata peggio [illegible] per alcuni partecipanti al gioco, che per evitare il rischio [illegible] una condanna penale, sono ricorsi all'oblazione ed, oltre [illegible] soldi persi nella giocata, hanno pagato mezzo milione con l'aggiunta delle spese legali.

Sul banco degli imputati sono comparsi Antonio Liberatore e Antonio Galante, entrambi di 52 anni, residenti a Pratola Peligna (L'Aquila) in Valle Madonna 63 e via Castagna 13, accusati di aver esercitato giochi d'azzardo.

I fatti erano accaduti [illegible] 2 dicembre 1989, in occasione della fiera di Sant'Andrea, quando su segnalazione di alcuni cittadini, i vigili urbani notarono un capannello di persone in piazza Martiri della Libertà, davanti all'ufficio postale, attorno ad un rudimentale tavolo dove si giocavano puntate anche cosistenti: si trattava di indovinare sotto quale della tre campanelle fosse finita la pallina che i gestori del [illegible] manipolavano.

Con Liberatore e Galante vennero incriminati per partecipazione al gioco d'azzardo, l'operaio Giuseppe Pastorino, 21 anni, Campo Ligure, via Maddalena, 7, e la casalinga Pierina Puppo, [illegible] anni, Genova, via Sapello 14/3. Il primo aveva dichiarato di aver perduto 150 mila lire, la seconda 100 mila. Di fronte al rischio [illegible] una condanna, entrambi avevano preferito ricorrere all'oblazione: così l'avventura ad una delle «attrattive» della fiera [illegible] costata loro abbastanza cara.

I maggiori responsabili ai quali [illegible] ora [illegible] le possibilità dell'oblazione, invece, se la sono cavata senza nessuna conseguenza, grazie a una tesi sostenuta dal difensore, avvocato Ugo Sultana di Ovada, già accolta in qualche isolata decisione della Corte Suprema ed in una recente decisione delle Corte torinese. «Non si tratta di azzardo - ha sostenuto Sultana - [illegible] quanto la vincita o la perdita non dipendono dalla sorte, ma dall'abilità dei gestori del gioco e dalla prontezza di riflessi dei partecipanti, se il gioco si svolge in modo corretto».

Una sentenza quindi, quella del dottor Magaglio, che costituisce [illegible] precedente interessante rispetto alla giurisprudenza anteriore e che ha destato una certa sopresa, oltre che soddisfazione, per i due imputati, in altre occasioni trattati ben diversamente.

Renzo Bottero

Undici anni, ha lasciato l'Albania da solo: ora potrà trovare accoglienza in una comunità

Verrà «adottato» grazie ai lettori

Ieri [illegible] Casale messe a disposizione dei profughi le offerte raccolte da «Specchio dei tempi»
La storia di Topi Shykri: ha lasciato i genitori per cercare un futuro migliore in Italia

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Topi ha undici [illegible]. Se non fosse per i capelli rasati a zero e per la pronuncia un po' stentata dell'italiano, potrebe [illegible] scambiato per uno scugnizzo. Invece [illegible]. Ha dei fogli davanti e [illegible] pennarello [illegible] in mano. Una crocerossina gli insegna a scrivere [illegible] stampatello parole semplici: farfalla, biscotto, mucca.

Topi Shykri è arrivato dall'Albania da solo. La sua famiglia è rimasta là e probabilmente [illegible] sa che fine [illegible] fatto il figlio. Da 15 giorni è alla caserma «Mazza» [illegible] gli oltre 800 profughi albanesi giunti [illegible] Brindisi. Lo conoscono tutti: crocerossine, ufficiali, assitenti sociali, medici.

Ieri mattina, grazie [illegible] «Specchio dei tempi» ha potuto [illegible] «adottato» dalla Croce Rossa ed ora sarà ospitato in [illegible] comunità per bambini a Trino.

Topi da qualche giorno era il cruccio principale del colonnello Fabrizio Fiorita, che coordina alla «Mazza» l'emergenza profughi. Appena giunto [illegible] Casale il bambino [illegible] detto: «Sono con [illegible] fratello e uno zio». [illegible] di questi parenti [illegible] s'era trovata [illegible]. «Quando abbiamo fatto il censimento ci siamo accorti [illegible] il bambino non aveva familiari», spiega l'ufficiale.

Prosegue Fiorita: «Ho segnalato il caso chiedendo l'autorizza[illegible] ad allontanare Shykri dal campo e a sistemalo in una comunità per bambini». La risposta [illegible] stata affermativa, ma quando in prefettura ci si è resi conto che occorreva assumersi l'onere di provvedere economicamente all'ospitalità del bambino, c'è stato un ripensamento.

L'aiuto dei lettori de «La Stampa» ha consentito di risolvere [illegible] problema. Il trasferimento a Trino dovrebbe avvenire entro bre[illegible]. Un milione è stato messo a disposizione dall'inviato del giornale [illegible] Carla Provera, ispettrice del Corpo delle infermiere volontarie della Cri [illegible] Casale, che [illegible] accettato [illegible] «adottare» Topi. Saranno proprio le «sorelle della Cri» a prendersi cura di lui. Ed anche agli altri bambini ospiti della «Mazza» (una quarantina) [illegible] stato destinato un milione.

Appena il colonnello Fiorita è stato informato della presenza dell'inviato de «La Stampa» per distribuire tra gli albanesi gli aiuti offerti dai lettori ha subito pensato al suo piccolo ospite. Ha sorriso ed ha spiegato: «Noi qui abbiamo [illegible] ospite particolare, si chiama Topi...». Pochi minuti dopo [illegible] piccolo profugo [illegible] già «adottato» dalla Croce Ro[illegible] grazie al contributo che consente [illegible] collocarlo in comunità.

La notizia ha fatto immediatamentr il giro della caserma. Tutta l'organizzazione si [illegible] in moto per assicurare [illegible] tempestivo trasferimento a Trino.

Insieme ad altri coetanei Topi Shykri forse [illegible] potrà dimenti[illegible] le difficoltà patite prima dell'arrivo in Italia. Ufficiali, medici [illegible] crocerossine [illegible] riusciti a ricostruirle: Topi avrebbe lasciato a Durazzo i genitori separati, che, secondo confidenze di altri profughi, lo avevano [illegible] viato alla microdelinquenza. Quando ha visto le navi dei profughi che salpavano è salito [illegible] bordo in cerca [illegible] avventura.

Ora, grazie all'interessamento dello staff della «Mazza» e all'offerta di «Specchio dei tempi», il [illegible] viaggio è giunto ad un capolinea. Topi potrà cominciare una vita nu[illegible].

Aiutati dai lettori. Un gruppo di giovani albanesi con l'ulivo e Topi (in alto) che grazie ai lettori potrà [illegible] ospitato in comunità

(FOTOSERVIZIO A. BOGO)

IL COMUNE [illegible] AIUTO A LATTANZIO: «I PROFUGHI [illegible] TROPPI»

CASALE. «Il numero degli albanesi in città deve essere in tempi brevissimi drasticamente ridotto, pena la invivibilità e la incontrollabilità della situazione all'interno della caserma Mazza, il rifiuto totale e problemi di sicurezza e di ordine pubblico all'esterno».

E' quanto chiede il Consiglio comunale con [illegible] documento approvato l'altra sera, ma non all'unanimità, circa il proble[illegible] della presenza [illegible] Casale dei profughi.

Il Comune dichiara [illegible] prati[illegible] la propria disponibilità ad accogliere a tempo indefinito solo una ventina di albanesi, [illegible] era stato prospettato nei primi giorni di emergenza [illegible] Brindisi.

Il «problema albanesi» è approdato [illegible] Consiglio comunale dopo che il sindaco Riccardo Coppo [illegible] l'assessore Vincenzo Ottone si [illegible] recati a Roma dal ministro della Protezione civile Vito Lattanzio. Con i rappresentanti degli altri Comuni italiani che ospitano i profughi hanno avuto assicurazione di una immediata ridistribuzione su tutto il territorio nazionale dei rifugiati. Nei prossimi giorni, dunque, probabilmente s'inizieranno le partenze.

Secondo uno studio preparato dai militari della caserma Mazza, in città potrebbero ri[illegible], adeguatamente alloggiati nei fabbricati dell'esercito, non più [illegible] trecento albanesi. E i militari potrebbero garantire la disponibilità ad alloggiarli almeno per tre mesi.

Ma il documento del Consiglio comunale, che sarà inviato a Lattanzio e al prefetto, chiede che «in una immediata fase successiva» si arrivi ad [illegible] ulteriore redistribuzione dei trecento profughi sul territorio regionale, in maniera equa tra le diverse località».

La discussione [illegible] Consiglio comunale è stata molto [illegible]. I consiglieri di minoranza di psi, lega Nord, Pila, [illegible] hanno lamentato i rischi che comporterebbe la compresenza degli esuli albanesi per i casalesi e soprattutto per gli esercizi commerciali della [illegible] della Mazza. Hanno anche chiesto l'istituzione di un servizio di polizia militare per controllare l'uscita dei profughi in città.

I consiglieri del psi hanno chiesto l'applicazione della legge sull'immigrazione, compreso il reimpatrio di quei profughi [illegible] riconosciuti [illegible] rifugiati politici e che sono senza possibilità [illegible] avere un'abitazione ed un lavoro. [t. f.]

[illegible]

NOVI LIGURE

Alessandrino arrestato per detenzione di hashish

I carabinieri della [illegible] di Novi hanno fermato l'alessandrino Roberto Pilla, 20 anni. E' accusato di detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio. Gli sono stati sequestrati 12 grammi di hashish. Ieri il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha convalidato l'arresto.

[illegible]

Vigili del fuoco in allarme per una pentola sul fuoco

Si scorda della pentola lasciata sul fornello [illegible] ed esce di [illegible]. Dopo qualche ora i vicini vedono uscire fumo dall'abitazione [illegible] chiamano i pompieri. E' accaduto l'altra sera a Tortona, in corso Romita 58, nella casa di Gianfranco Portinari. I vigili del fuoco hanno scongiurato ogni pericolo interrompendo l'erogazione del gas.

[illegible]

Condannato in appello per l'infortunio sul lavoro

[illegible] tribunale di Alessandria ha condannato, in sede d'appello, a [illegible] mila lire di multa [illegible] Felice Carrà, 54 anni, di Quargnento, responsabile di un cantiere all'interno della Magneti Marelli, accusato di lesioni colpose (in prima grado il pretore [illegible] inflitto a Carrà [illegible] [illegible] e dieci giorni di reclusione). Era accusato di non aver controllato un montacarichi che si ribaltò il [illegible] maggio '84 travolgendo l'operaio Enrico Borghino, oggi 48 anni, di Casale, che riportò lesioni guarite in 270 giorni.

[illegible]

Cambio di assessori per il psi ed i verdi

Gabriele Morchio, psi, è il nuo[illegible] assessore alla Pubblica istruzione di Ovada [illegible] sostituzione [illegible] Claudio Anselmi, [illegible] segretario della sezione cittadina del psi. Per i verdi a Giampaolo Testa è subentrato Claudio Bruzzone.

La Regione ha bocciato definitivamente il progetto della «Servizi ecologici»

Cunico: la discarica non si fa

L'impianto avrebbe dovuto trasformare i rifiuti speciali in compost per l'agricoltura
Il sindaco: «Siamo contenti, ma rimangono i timori per gli altri casi in Valle Versa»

CUNICO. [illegible]po due anni [illegible] mobilitazione, il paese ha vinto la sua battaglia contro i rifiuti. La giunta regionale ha infatti bocciato il progetto della società torinese «Servizi ecologici» di allestire, in regione Lesca, un impianto per trasformare scorie «speciali» (rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi da depuratori) in compost.

Le preoccupazioni di Cunico [illegible] dell'intera Valle Versa sui rischi di inquinamento della zona imboccano dunque la strada dell'archiviazione. E' stato lo stesso assessore regionale all'Ambiente, Marcello Gerino, a comunicare la notizia, accolta con soddisfazione dalla popolazione della Valle Versa confluita una settimana fa a Torino per ottenere garanzie sulla tutela ambientale dell'area astigiana.

Anche il sindaco di Cunico, Luigi Bauchiero, alla guida di una comunità [illegible] poco più di [illegible] anime, ha tirato un sospiro di sollievo. «La Regione [illegible] ci [illegible] ancora comunicato ufficialmente la sua decisione - commenta - ma questa per noi resta comunque [illegible] bellissima notizia».

Tuttavia, guardando al futuro, il sindaco Bauchiero sa che «altri grossi ostacoli restano collocati sul territorio della Valle Versa: [illegible] cominciare dal progetto Energest di allestire una discarica [illegible] un impianto per trattare reflui industriali». Bauchiero ricorda che «l'area di Montechiaro dove potrebbero sorgere gli impianti si trova a circa [illegible] metri [illegible] linea d'aria dal nostro comune, mentre [illegible] è distante da Cunico la cava sotterranea di Montiglio in cui sono state depositate dalle 400 alle 500 mila tonnellate di rifiuti industriali altamente pericolosi».

Secondo il progetto della «Servizi ecologici», l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali da trasformare in compost sarebbe dovuto sorgere nei capannoni della cooperativa agricola Agricunico che tempo fa aveva presentato anch'essa un'analoga proposta valutata negativamente dalla Conferenza regionale. La società torinese si proponeva di trattare annualmente 50 mila metri cubi di rifiuti speciali da cui ottene[illegible] 40 mila metri cubi di compost. Il Comitato ambiente Valle Versa [illegible] segnalato i pericoli per l'ambiente e la salute rappresentati dalle operazioni di compostaggio previste «in grossi cumuli a diretto contatto con l'atmosfera e senza ricorrere ad impianti automatici, ma [illegible] l'impiego diretto di [illegible] d'opera».

«Si formerebbero - era stata la segnalazione degli ambientalisti - odori nauseabondi, polveri contenenti sostanze tossiche e batteri in elevate concentrazioni, rilascio [illegible] liquidi inquinanti che potrebbero raggiungere la falda freatica. [illegible] ogni caso il compost avrebbe un contenuto troppo elevato di elementi inquinanti [illegible] quindi non sarebbe utilizzabile in agricoltura».

Non si ferma, intanto, la mobilitazione della Valle contro i progetti [illegible] smaltire i rifiuti in zona: il lunedì di Pasquetta, alle 14, [illegible] Pro [illegible] [illegible] numerosi comuni organizzeranno, in collaborazione con il Comitato ambiente e le amministrazioni locali, un «Incontro di simpatia» dinanzi alle [illegible] di argilla, in località Beronco a Montechiaro, dove l'Energest vorrebbe allestire i propri impianti. Si farà merenda con polenta concia, affettati, dolciumi e vini locali. [l. n.]

POMARO, [illegible] UN [illegible] DI RIFIUTI [illegible]

POMARO. *Il Comune che ebbe negli Anni Settanta come amministratore (assessore alle Finanze) l'ex attrice Marisa Allasio, contessa di Bergolo, dagli Anni Ottanta [illegible] divenuto terra [illegible] conquista di chi vuole smaltire rifiuti industriali più [illegible] meno tossici. E mantenendo la tradizione una ditta per lo smaltimento di rifiuti, la «Mds» i cui soci sarebbero valenzani, chiede di poter aprire in paese un deposito per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali.*

L'impianto dovrebbe essere realizzato all'ingresso del paese, nei capannoni della ex Stanchi, un'azienda per la lavorazione del cuoio rigenerato. E' già stata chiesta la necessaria autorizzazione all'amministrazione provinciale. «Si tratta [illegible] - dicono al servizio ambiente della Provincia - dello stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, residui di lavorazioni artigianali e non industriali (liquidi fotolitografici, oli esausti, emulsioni oleose, liquami vari e altro [illegible] - ndr). L'autorizzazione non è stata ancora rilasciata». Lo stoccaggio dovrebbe avvenire in fusti o in [illegible]sche e non dovrebbe durare più di novanta giorni: entro tale periodo, infatti, il materiale deve essere inviato allo smaltimento. E' ovvio, però, che i rifiuti verranno rinnovati con nuovi arrivi e quindi l'impianto appare destinato a restare attivo.

«Tutto sarà super controllato», dicono in Provincia. Una precisazione che non convince la gente, anche perché in passato il territorio di Pomaro è stato troppe volte scambiato per una pattumiera, a cominciare da quando all'inizio degli Anni Ottanta su terreni di proprietà della famiglia del sindaco Carlo Quartero, una società (la «Segra», con tra i soci il padre del sindaco e [illegible] stesso pri[illegible] cittadino) versò in una discarica, poi dichiarata abusiva, rifiuti ritenuti inquinanti, in massi[illegible] parte miceli provenienti da industrie farmaceutiche.

Non fu che l'inizio: le scoperte di fusti [illegible] materiali sospetti in diverse zone del territorio comunale si susseguirono, con polemiche, denunce all'autorità giudiziaria, procedimenti penali in massima parte finiti però in prescrizione per il cronico ritardo della giustizia.

Per questi motivi, probabilmente, il sindaco Carlo Quartero (è ancora lui il primo cittadino) ha convocato per le 21 di oggi in Comune tutti i capi famiglia per discutere «i proble[illegible] inerenti l'autorizzazione da parte della Provincia di attività di stoccaggio rifiuti nei capannoni ex Stanchi». [f. m.]

Casale: 35 anni, armato di coltello, quando la polizia interviene, reagisce e lo arrestano

Entra al bar e si propone come killer

«Sono disposto ad uccidere il vostro peggior nemico»

CASALE. «Sono disposto a uccidere [illegible] vostro peggior nemico [illegible] a soddisfare chi mi paga di più». Per una decina di minuti un uomo, armato di coltello a scatto dotato di lunga lama, ha intrattenuto titolari e avventori del bar Don Pedro in via Trevigi, rinnovando ripetutamente l'inconsueta offerta.

L'originale «vucumprà del delitto» si chiama Renato Crisafulli, h[illegible] 35 anni e da qualche mese abita a Odalengo Grande, nella [illegible] delle cosiddette cascine Casaleggio, in via XX Settembre 31.

Fin[illegible] a qualche tempo fa lavo[illegible] [illegible] un'azienda che produce contenitori in vetroresina, ma da un po' la gente lo vede in paese a orari disparati, spesso a bordo della [illegible] «Bmw».

La polizia lo ha arrestato a Casale per oltraggio aggravato a pubblici ufficiali [illegible] per porto abusivo di un coltello di tipo vietato.

L'altro pomeriggio [illegible] entrato al bar Don Pedro. Ha ordinato qualcosa e si è messo a parlare con [illegible] degli avventori.

Improvvisamente ha estratto il coltello [illegible] ha fatto la sua proposta, davanti agli sguardi allibiti dei presenti: «Offro il mio servizio [illegible] miglior offerente. Fate un nome qualsiasi e un'offerta. Ogni vostra richiesta sarà esaudita».

I titolari del locale, preoccupati per lo strano atteggiamento del cliente, che peraltro non [illegible] mai visto prima, han[illegible] dato l'allarme, telefonando al 113. Quando una pattuglia della polizia è intervenuta lo «strano individuo» si era già allontanato.

Qualcuno ha indicato la direzione verso cui si e[illegible] diretto e gli agenti hanno iniziato le ricerche.

Lo hanno trovato al cinema Moderno, in via Roma, riconoscendolo [illegible] base alla descrizione fornita da clienti e proprietari del bar. Gli hanno chiesto di esibire i documenti.

L'uomo, poi identificato per Crisafulli, per tutta risposta ha rivolto ai poliziotti [illegible] raffica di insulti.

Poi, senza opporre particolare resistenza, è salito sull'auto di servizio per essere accompagnato [illegible] commissariato. E' stato denunciato per l'oltraggio e per il porto abusivo dell'arma vietata.

E' stato accertato che non era ubriaco. Quando gli è stato chiesto il motivo delle sue originali proposte, ha esclamato stupito: «Ho un coltello, no? Se non lo uso, per che [illegible] lo [illegible]vrei portare con me?».

A Odalengo Grande, dove è andato ad abitare da poco tempo, non è considerato un tipo pericoloso, ma [illegible] po' curioso certamente sì.

«Attacca discorso volentieri - dicono in paese -, a volte intromettendosi anche senza molto tatto. C'è chi tace [illegible] subisce questo atteggiamento. Altri [illegible] indispettiscono. Ma, fino ad ora, non ha mai combinato nulla di male». [s. m.]

ALTRI MIASMI

CASALE. *Dopo la presentazio[illegible] da parte del sindaco di una denuncia contro ignoti per i miasmi in zona strada Frassineto (ma ora si sentono anche [illegible] Porta Milano), la magistratura ha aperto un'inchiesta. Si cerca chi esegue scarichi abusivi nelle fognature.*

Intanto i coltivatori si dicono «vittime di quanto [illegible] anomalo sta accadendo». Dicono Sergio Battezzati, Coldiretti, [illegible] il presidente del quartiere, Giorgio Bertolotti: «E' chiaro l'errore di valutazione in cui è incappato l'assessore [illegible] Lavori pubblici Vincenzo Ottone che avrebbe individuato negli scarti [illegible] lavorazione di ortaggi la probabile sorgente di odori. La ditta chiamata in causa da anni segue lo stesso sistema [illegible] smaltimento, gli odori si avvertono da [illegible] anno». [s. m.]

[illegible] BREVE

[illegible]

L'azienda agricola diventerà un parcheggio

E' stato risolto il problema dei parcheggi a Crea. L'amministrazione del Santuario ha acquistato la cascina Cabiale, ai piedi del Sacro Monte (nella foto), sulla strada per Ponzano, e una grande area circostante. Qui verranno realizzati i posteggi, mentre nell'edificio ristrutturato troveranno sede i nuovi uffici dell'Ente parco. L'esborso supera i 600 milioni. Dalla diocesi [illegible] già partito un appello per raccogliere offerte da destinare all'imponente realizzazione dell'opera, che dovrà essere pronta per la visita del Papa, nel '93.

[illegible]

Arrestati per droga, restano in carcere

Restano in carcere [illegible] casalese Loredana Pacella, 28 anni, via Negri 44, e Antonio Colangelo, [illegible] 22, di Benevento, arrestati dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina sono comparsi davanti al gip Gennaro Di Bernardo e al pm Vittorio Angelino per la convalida dell'arresto. I carabinieri li avevano fermati l'altra notte. In una perquisizione nella casa della donna avevano trovato un grammo e mezzo di [illegible].

MONCALVO

Un [illegible] di poesia [illegible] dialetto

E' stato bandito il terzo concorso di poesia in lingua piemontese «Moncalversi Dialetto», organizzato dal Comune e dal Centro civi[illegible] Montanari. I componimenti, che non potranno superare i quaranta versi di lunghezza, dovranno essere inviati, entro il 15 maggio, a «Moncalversi Dialetto» - Comune [illegible] Moncalvo - piazza Municipio. Al vincitore andrà [illegible] premio [illegible] 500 mila lire intitolato all'ambasciatore «Franco Montanari»; al secondo classificato il premio «Nino Triulzi» (250 mila), e al terzo «Maria Pia Micco Triulzi» (100 mila).

CASTAGNOLE [illegible]

Eletto [illegible] presidente della Pro loco

Renato Cisaro, idraulico di professione, è [illegible] nuovo presidente della Pro loco; aveva già ricoperto questa carica, in passato. [illegible] neopresidente sarà coadiuvato da due vice, Roberto Turchetto e Mario Stillo e dalla segretaria Romana Valenzano. Fanno parte dell'organigramma della Pro loco, che è stata rinnovata per due terzi, Renato Capuzzo, Enrico Effarotti, Roberto Vaschetto, Raffaele Roviello, Piera Tosi, Marco Capitolo e Mario Lepore.

CASALE

Alloggio di via Gonzaga va all'asta per 36 milioni

Sarà venduto all'asta venerdì un alloggio composto di due camere, soggiorno e servizi situato in via Gonzaga a Casale. Il prezzo base è di 36 milioni 864 mila. La possibilità di rilanci sarà di [illegible] milioni. L'avviso è stato affisso all'albo pretorio del tribunale [illegible] Casale, dove si terrà la vendita.

[illegible]

Presto il radiotelefono per la guardia medica

L'Usl [illegible] Casale ha concluso con la Sip un accordo per dotare la guardia medica di radiotelefono. La fornitura dovrebbe avvenire entro breve tempo. Il presidente dell'Usl, Luigi Merlo, [illegible] annunciato che saranno istituiti numeri telefonici appositi con cui si potranno compiere chiamate dirette al servizio di pronto intervento. Attualmente [illegible] cinque le guardie mediche nell'ambito dell'Usl: due a Casale, una a Moncalvo, una a Cerrina e una a Trino.

[illegible] E POINTER IN [illegible] [illegible] LA COPPA EUROPA

FUBINE. *La vastissima zona pianeggiante compresa tra Felizzano, Fubine e Quargnento, sabato e domenica ospiterà due gare prestigiose: la Coppa Europa a squadre per cani da ferma, (setter [illegible] pointer), [illegible] il Campionato europeo setters. E' la prima volta che la Coppa Europa si disputa in questo angolo di Monferrato, che i cinofili chiamano la «Tollara».*

E' una gara molto particolare: consiste nel far correre un cane per un «turno» di circa dieci minuti, [illegible] lo scopo di far incontrare [illegible] «fermare» la selvaggina, in questo caso, le starne. La prestazione dei cani da caccia è seguita da una terna di giudici. Essi valutano il comportamento dell'animale, il suo modo di correre e la correttezza sulla «ferma»: viene poi attribuito un punteggio.

E' una sorta di caccia simulata, senza fucili e senza danno alla selvaggina. Quest'ultima, seppur un poco disturbata durante il tempo delle gare, per il resto dell'anno, trova nei cinofili dei validi protettori. La «Tollara», gestita dal Gruppo cinofilo alessandrino e dalla Federazione italiana della caccia, è la dimostrazione di come [illegible] può salvaguardare un territorio e la fauna che lo popola. La zona comprende oltre 1700 ettari [illegible] terreno, in gran parte coltivato, con qualche bordura di incolto lasciato apposta per favorire l'insediamento e la riproduzione delle starne. L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha stanziato fondi per un progetto di studio delle abitudini ed al ripopolamento delle starne. Il naturalista Giovanni Boano ha curato questo progetto. «Dopo aver raccolto i dati essenziali - spiega - abbiamo munito di un radio collare alcune starne, per controllarne gli spostamenti e le abitudini».

La «Tollara» il prossimo fine settimana [illegible] popolerà di migliaia di appassionati. Nella presentazione delle gare, Giuseppe Della Torre, del gruppo cinofilo alessandrino, ha parlato delle novità di quest'edi[illegible]. «Per la prima volta - ha spiegato - si farà la trasmissione in tv a circuito chiuso delle fasi salienti della gara». I cani proposti dai selezionatori delle nazionali, (certa la partecipazione di quella italiana, francese, spagnola, jugoslava ed ungherese) correranno in coppia. La manifestazione s'inizierà alle 8,30 di sabato con la presentazione delle squadre, nel parco della villa Cuttica di Cassine. I cani scenderanno in campo [illegible] partire dalle 9,30. Domenica si svolgerà una prova [illegible] eccellenza. Da domenica a martedì si terrà invece il campionato riservato [illegible] setters.

[illegible] Cerrato

CASALE, [illegible] SETTIMANE CON I CAMPIONI DI PARACADUTISMO

CASALE. *La città torna capitale del paracadutismo internazionale. All'aeroporto «Cappa» s'è iniziato l'ormai tradizionale stage di paracadutismo di Pasqua organizzato dall'Accade[illegible] paracadutistica italiana, che qui ha sede. La manifestazione si concluderà il 7 aprile.*

Per tutta la durata dello stage sono previsti lanci spettacolari in grande formazione. Saranno al «Cappa» anche le migliori atlete italiane di questa disciplina. Si prepareranno per il tentativo di record italiano in grande formazione, che verrà tentato [illegible] estate.

In questi giorni giungono [illegible] Casale i migliori paracadutisti d'Europa: si aggiungono alle più note squadre italiane. Complessivamente almeno trecento persone. Tra loro forse arriverà anche il noto attore francese Philippe Leroy, che ogni anno partecipa alle attività dell'Accademia. Dal 2 al [illegible] aprile sarà al «Cappa» anche la squadra nazionale militare di paracadutismo, che [illegible] allenerà per i campionati nazionali.

I lanci avverrano da quattro aerei: due «Pilatus porter» da 9 posti, un «Cessna caravan» da quattordici posti ed uno «Sky-van» da ventidue posti.

Sono previsti lanci in grande formazione e lanci in «tandem», cioè con l'utilizzo di uno speciale paracadute in grado di reggere due persone: il passeggero [illegible] l'allievo) [illegible] un istruttore. I lanci in «tandem» sono accessibili a tutti. Ci [illegible] può prenotare anche con solo qualche ora di anticipo, telefonando al «Cappa»: un lancio in «tandem» costa circa 200 mila lire. Verrà attivato anche un corso accelerato «FF», che consente con pochissimi lanci di ottenere l'abilitazione al paracadutismo. Insegnante è il belga Etienne Fren, che ha fatto parte della squadra campione del mondo di lancio in grande formazione (126 elementi). I paracadutisti dell'Accademia, per la prima volta in Italia, tenteranno anche di formare nel cielo della città una formazione «a diamante» a 9, con i paracadute aperti. Nella seconda settimana di stage, poi, si tenterà di stabilire un record femminile di lancio in grande formazione.

Inoltre Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia, festeggerà i settemila lanci. Dice: «Organizzeremo una grande formazione nel cielo di Casale con tutti i paracadutisti che parteciparono lo scorso anno al record italiano». La squadra dell'Accademia si preparerà anche ai campionati italiani che si terranno a luglio e per i mondiali, in programma in Cecoslovacchia. [t. f.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. ... tipo ... luce artificiale; 11. Lungo fiume siberiano; 12. Venuto al mondo, sorto; 13. Fa... «club» madrileno; 14. Vetta, culmine, sommità; 15. Bisognerebbe spesso mettersi in quelli altrui; 16. Privo di riflessi, per nulla brillante; 18. Nome ebraico di donna; 19. Delimitano il fiume; 20. Un... chiodo fisso; 21. Il «vino» nel prefissi; ... Maestoso palmipede; 23. In... ... al ... gnac; ... Nasce dal Monviso; ... La disdegna il vegetariano; 26. Possessivo femminile; 27. Lo stesso che faccia; 28. Una ... di automobili; ... Opera giovanile di Wagner; 31. Il Lago ... Como; 32. Il nostro pianeta; 33. Parte della mano; 34. Busto-ritratto sormontante un pilastro; ... Spicciolo americano; 36. Pronome riflessivo; 37. Il recupero dell'efficienza organica.

VERTICALI: 1. Lavora ... il «flash»; 2. Iniz. della Bertè; ... Una pietra dura; 4. Propaggine frondosa; ... Non la si chiede alle signore; ... Sud-Ovest; 7. Le casse dello Stato; 8. Canzone monotona e triste; 9. Rifugio per selvatici; 10. Gara di qualificazione; 14. Una ... ...ca; 15. Organi dei pesci; 17. Albero sempreverde; 18. Un celebre Carlo; 20. Arbusti sempreverdi; 22. La dempie la Befana; 23. E' sempre meglio ...tarli; 25. Joseph, famoso romanziere inglese; 26. Antica città fenicia; 27. Piccolo animale ripugnante; ... Valgono più delle parole; 30. Il passato più vicino; 31. Città austriaca, sul Danubio; 33. Lo era Afrodite; 35. Conto Corrente; 36. Simbolo dello stagno.

UNA STRADA SFORTUNATA

Odalengo Grande, dopo le piogge arriva la frana

Anche quest'anno si è registrato uno smottamento nel tratto alle porte della frazione Sant'Antonio della provinciale Murisengo-Odalengo Grande-Vallegioliti. La strada è stata risistemata e ampliata pochi anni fa, ma ... allora ogni intervento per impedire il movimento franoso è risultato vano

DAMA

Problema
... L. Condemi

Il Bianco muove e vince in 6 mosse

SOLUZIONI DI IERI

SCACCHI:
1. g6, T:g6; 2. Th5 m.; se 1... A:g6; 2. f7 m.; se 1... Af7; 2I:g7 m.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
...dua 200 c. Giulio Cesare 67	Mediterraneo Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; ...
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Volere volare Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	... Or.: ...; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	Un poliziotto alle elementari Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
... P. c. V. Emanuele II 52	Ultrà Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; ...
Arlecchino c. Sommeiller 22	... con il ... Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,10
Capitol via San Dalmazzo 24	Zio Paperone alla ricerca ... Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	Ho affittato un killer Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	Ultrà Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	Paprika Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	... Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Doria via Gramsci 9	Il ... degli innocenti Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	... coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	Mediterraneo Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	Cirano de Bergerac Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	Cirano de Bergerac Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	Mediterraneo N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	Il padrino parte III Ap.: 15,45; film: 16; 19; 22
Fiamma corso Trapani 57	Green ... - ... di convenienza Or.: ...; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	Balla coi lupi Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	Misery non deve morire Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po ...	Brian di ... Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	... card - Matrimonio di convenienza Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	Il ...ino parte III Or.: 16; 19; 22
Nazionale ... via Pomba 7	Balla coi lu... Or.: 16; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	Il ...rito de... parrucchiera ...: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	Sorvegliato speciale Riservato soci. Ore 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	Risvegli Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia ... via Arsenale 21	Green card - Matrimonio di convenienza Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	Senti chi parla 2 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Romano Galleria Subalpina	Volere volare Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio ... via Acqui 2	... ... perso l'aereo Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 356	La casa ... Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Cottessca 12	Il ... ... Bülow Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Adua corso G. Cesare 67	Il Gruppo della Rocca Aperte le iscriz. (2-23/4). L. 130.000. (Escl. sab. dom.)
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	Macbett 4 aprile ore 21. Produz. ... ... Teatro. Sino al 14/4.
Alfieri piazza Solferino 4	Il paese d... campanelli Ore 20,45. Di C. Lombardo e V. ...
Araldo via Chiomonte 3	Teatro dell'Angolo - Sottili trasparenze ... ragaz. 3/4 ore 10 e 14,30. 4/4 ore 10 QuellidiGrock
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis	... lega non ci separi Ore 21,15. Di G. Rajola. Compagnia «Il Vicolo».
Juvarra via Juvarra 15	Festival ...ck Or. 20 Pumpkin, From Beyond, Fega, ... L. 10.000
... ... via C. Massaia 104	Pe... Ore 21,30. Atto unico di e con G. Papetti. L. 10.000/8000

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Final reprisal**, film
22,30 **TV Flash**, quotidiano locale
23,30 **Isola perduta**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **E' proibito ballare**, comedy
19,30 **TG4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia cinquestelle**
0,30 ...

Videogruppo
19 — ...
19,30 **Viaggio attorno il sistema solare**, documentario
20 **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 **Bowling**, replica
0,30 **Le avventure ... Charles Dickens**

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit**, cartoni animati
... — **I protagonisti ... vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Telecity
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers delle gala...**, cartoni
13,45 **Usa today**, ...
... — ..., telenovela

Primantenna
15,30 **Obiettivo natura «Natura selvaggia»**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
... **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **YGG special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Carta bianca**
23,15 **Alice**

Quinta Rete
13 — **Mediterraneo in...e**, film
17 — **Mimi e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Da 027 a Las Vegas in mutande**
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Le carabine di Rio Negro**, film

G.R.P.
16,45 **... dal mondo**, cartoni animali
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
... **...d & Son**, telefilm
20 — **Giornale Pi...**, rubrica
20,45 **Monty Nash**, telefilm
21,20 **Andiamo al cinema**
21,30 **Sportobello**, settimanale
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,20 **Angoscia**, telefilm
1 — **Film**

Rete Canavese
19 — **Belli e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
... — **Le spie uccidono a Beirut**, film
... ...
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Video ...
19 — **Belli e Lillibit**, cartoni
... **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
... — **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,45 **Cinema**
23 — ...
0,15 **Notturno**

...
17 — **L'uomo e la ...**
18 — **Lo show dei Banana Split**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay ...**
21 — **Segretissimo**, rubrica
21,30 **Documentario**
22 — **Telegiornale Notte**
... **Acquarius**, rubrica
1 — **Telegiornale ...**

Quarta Rete Tv
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
20,30 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **Tg 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Flash Economia**
0,45 **Dolce notte**

Antenna 3
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
20,20 **Punto 3lit**, attualità
22,20 **Antenna 3 news**, rubrica
24 — **Il meglio di...**

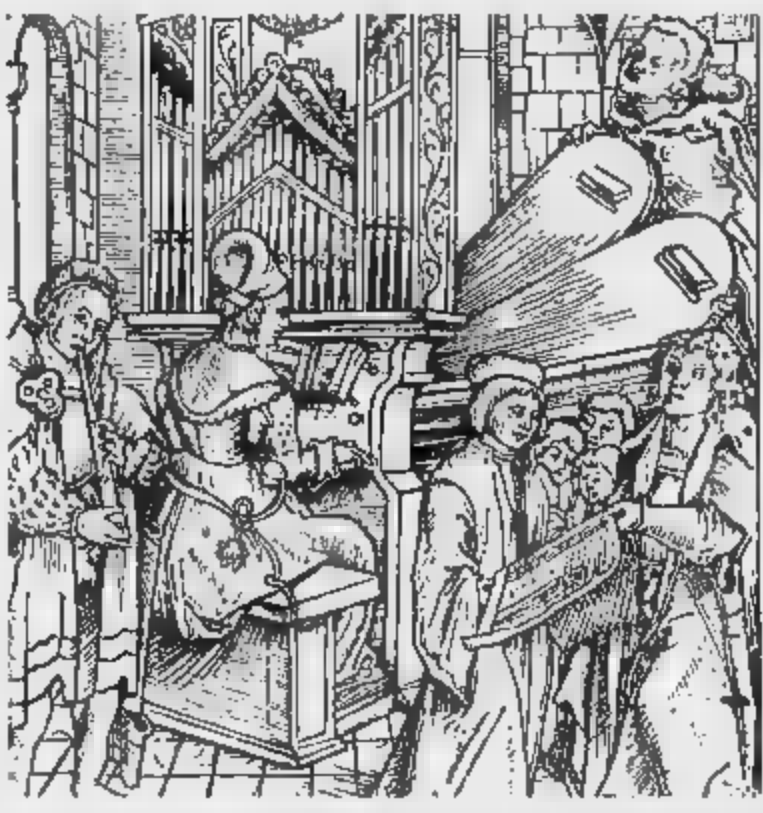
■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ... emittenti.

A Cassine in scena una sacra rappresentazione sulla morte e passione di Gesù Cristo

Questa sera le Laudi nell'antica chiesa

Lo spettacolo nel trecentesco tempio dedicato [illegible] San Francesco. La proposta è del Centro studi «Valentina Visconti» e del Rione San Silvestro di Asti. Testi in italiano arcaico e costumi medievali

CASSINE. Nella chiesa di San Francesco, monumento nazionale del secolo XIII, si terrà stasera alle 21 una sacra rappresentazione «a lauda medioevale»: «Passione, morte, resurrezione [illegible] Jesu». E' una figurazione tratta da Laudari toscani del '300 e del '400, da Nicolò Cicerchia a Feo Belcari, Castellano Castellani e anonimi fiorentini, realizzata e interpretata dai gruppi di laboratorio collegati al Centro studi «Valentina Visconti» e al rione San Silvestro di Asti. La sacra rappresentazione è organizzata dalla Arca Group, associazione per [illegible] recupero culturale e artistico ambientale. Gli interpreti, nel[illegible] traduzione del testo e nella realizzazione scenica, hanno reso lo spettacolo ricco di momenti suggestivi [illegible] di riflessione. Il linguaggio è un «italiano antico» che crea, con i costumi d'epoca fedelmente realizzati e l'ambientazione romanico-gotica della chiesa, [illegible] particolare atmosfera di gusto medioevale che facilita la comprensione e l'accesso all'opera.

La Sacra rappresentazione si articola in dodici quadri scenici, dall'«Ultima cena» al «Noli me tangere», scene commentate da un narratore con il personaggio che concretizza ogni singolo quadro. «La rappresentazione si ricollega ai più antichi "drammi liturgici", in quanto strettamente connessa con i testi evangelici di questo periodo, di cui è approfondimento e estensione. Ed è logico che il dramma liturgico si svolga entro gli stessi termini spaziali in [illegible] luogo il rito, mantenendo all'altare il nucleo del sacrificio [illegible] collocando nel presbiterio [illegible] nel pulpito del "cornu Evangelii" gli altri luoghi deputati dei fatti: il Sinedrio, l'Orto del Getsemani» spiega Gianfranco Cuttica di Revigliasco, componente dell'Arca. Con questa iniziativa l'associazione cassinese collega la tradizionale visita ai Santi Sepolcri allestiti nelle chiese con una iniziativa culturale [illegible] religiosa che vuole anche riproporre i problemi della chiesa di San Francesco. Gli organizzatori sottolineano che la rappresentazione vuole «recuperare [illegible] valorizzare le radici e il patrimonio delle nostre genti». [c. r.]

A [illegible] «I BATTUTI»

Sacra rappresentazione della Passione di Cristo questa sera a Ponzone. L'iniziativa è della confraternita «I battuti» (i flagellati), le cui origini risalgono al 1486.

I confratelli, in saio bianco [illegible] indossando i tradizionali mantello e cappuccio, riproporranno alla luce di torce e candele le scene della Passione di Gesù, percorrendo la salita al monte della crocifissione. Al termine ai presenti verrà distribuito pane azzimo, cioè non lievitato.

L'inizio della [illegible] rappresentazione sarà alle 20,45 all'oratorio che era sede della confraternita e che oggi ospita il Museo d'arte sacra.

Non [illegible] saranno invece i due tradizionali appuntamenti con la rievocazione della settimana [illegible] Passione a Guazzora.

Don Ippolito Carrà, parroco del paese, promotore della manifestazione, quest'anno ha infatti deciso (con il consenso dei propri parrocchiani e dei quasi 80 interpreti) di non proporre né la rappresentazione dell'ul[illegible] cena né quella della via Crucis.

Don Ippolito vuole apportare alcune modifiche per rendere più suggestiva la rappresentazione, [illegible] per fare questo ha bisogno [illegible] tempo per preparare i testi, le coreografie e quindi per le prove.

Tra l'altro, l'edizione rinnovata dei due appuntamenti il prossimo anno potrebbe essere rappresentata non solo a Guaz[illegible] ma anche in altri centri del Tortonese, come Pontecurone che già [illegible] ha fatto richiesta, e Tortona.

In ogni parrocchia della provincia in questi giorni sono in programma le celebrazioni della Settima Santa. Ad Ovada stasera in quest'ambito nella chiesa di San Paolo avverrà la presentazione dei fanciulli della Prima Comunione. Nell'occasione i bambini offriranno i loro salvadanai: il ricavato verrà destinato per la costruzione di un centro polivalente di una parrocchia [illegible] Colombia.

Domani sera, alle 20,30, è invece prevista la tradizionale Via Crucis per le [illegible] della città. Quella ovadese è una celebrazione particolarmente suggestiva, che ogni anno richiama molti fedeli. Le stazioni della Via Crucis, alle quali sono pre[illegible] soste in preghiera, [illegible] dislocate nei punti più significativi del centro.

Sempre ad Ovada, domenica in occasione della solenne [illegible] pasquale nella chiesetta della frazione San Lorenzo interverrà la corale «Negro Spiritual». [r. al.]

PROFILO D'ARTISTA

[illegible] cura di Emmo Camogno

[illegible]

Folk d'autore

Sono otto, tutti ottimamente affiatati fra loro, rispondono ai nomi di Lorenzo Boioli, Renzo Caroni, Enzo Conti, Bernardette Da Dalt, Paolo Lodici, Vincenzo Marchelli, Gianni Ricci [illegible] Andrea Sibilio. Suonano la ghironda o i flauti barocchi, il violino, la viola, la fisarmonica diatonica oppure il bassetto, la chitarra, il mandolcello, [illegible] piffero e il salterio, due cantano.

Sono i Tre Martelli che [illegible] ni raccolgono danze e canti popolari [illegible] Piemonte e li vanno riproponendo nei loro spettacoli in molte parti d'Italia [illegible] del mondo.

Per farsi conoscere anche all'estero hanno, fra l'altro, autoprodotto una degnissima [illegible] setta intitolata «Trata Birata» (dall'incipit di una filastrocca infantile tradizionale). La loro discografia comprende, oltre alla citata «Trata Birata», che è poi il primo lavoro ufficiale del 1982, «Danza di luglio», [illegible] setta promozionale dell'oramai lontano 1979, «Giacu trus», di[illegible] 1985 e «La tempesta» altro disco uscito due anni dopo, tutti lavori recensiti con termini assai lusinghieri in Italia e all'estero sulle migliori [illegible] più importanti riviste del settore.

A fine aprile i Tre Martelli saranno per un breve tour in Germania, a Stoccarda [illegible] nel [illegible] del Paese, mentre parteciperanno, sempre nello [illegible] mese, alla rassegna internazionale Cantavalli in Val Chisone: negli «intervalli» terranno concerti in varie parti d'Italia. Ma [illegible] basta: intendono pubblicare il nuovo disco (in cd [illegible] cassetta) dal titolo, da tempo studiato, «Bruzè Carvè» che vorrebbe poi dire «Bruciare Carnevale».

«Questi sono i programmi a breve scadenza - dicono Enzo Conti e Paolo Lodici portavoce del gruppo - [illegible] poiché si vive proiettati nel futuro, possiamo anticipare un nuovo tour [illegible] concerti in Gran Bretagna nel 1992 e l'organizzazione della quinta edizione di "Folk Area", un folk festival che si terrà il 31 agosto a Valmadonna di Alessandria».

Il vivace ed estroso gru[illegible] alessandrino che nella formazione originale risalente al 1977 comprendeva solo Loren[illegible] Boioli, Renzo Caroni ed Enzo Conti ai quali se ne poi aggiunti altri alcuni dei quali in seguito usciti di scena, si dedica alla riscoperta di antiche musiche e ballate, tiene concerti, incide dischi, gira il mondo, ovviamente nel tempo libero. Nella vita di ogni giorno ognuno di essi svolge una propria attività («Bisogna pur mangiare e mantenere la famiglia»), quindi «fare» i Tre Martelli [illegible] un impegno molto gravoso ma altrettanto piacevole grande come [illegible] la passione che spinge questi otto amici a scavare nelle tradizioni delle Langhe, del Monferrato, dell'Alessandrino per rivalutare gli strumenti di un tempo.

I Tre Martelli [illegible] un'associazione culturale e come tale deve far cultura con questa musica evocatrice di atmosfere calde [illegible] festose [illegible] gonfie di nostalgie recuperate dal mondo contadino. I loro brani non si consumano infatti [illegible] i quattro salti nel ballo [illegible] palchetto della fiera paesana anche [illegible] la gente non addetta ai lavori che popola le piazze in cui si esibiscono li accoglie con grande partecipazione.

«Utilizziamo strumenti poveri - ricorda Enzo Conti - come cucchiai e ravi». I primi [illegible] semplici oggetti d'uso quotidiano che servono a scopo ritmico mentre i ravi sono zucche usate [illegible] tempo come contenitori di vino e acqua. In alcuni casi il gruppo alessandrino si [illegible]le di strumenti d'epoca, autentici, in altri di fedeli riproduzioni d'autore. Tra questi la ghironda, portatrice di suggestioni medioevali come la sua origine.

Le esecuzioni dei Tre Martelli sono piene di brio, vorticose, saltellanti, un miscuglio che piace ai freddi inglesi e ai focosi spagnoli, lo dimostra il [illegible] nelle tournées in questi Paesi.

IL [illegible]

a cura di Tino Ferrarotti

CAFFE' SAN CARLO

Brindisi per il teatro

Si chiama Caffè san Carlo, ma è più noto come bar del Teatro perché [illegible] trova in piazza Castello e ciò che lo contraddistingue particolarmente è la vicinanza del Teatro Municipale.

E' situato nell'antico palazzo Sacchi-Nemours, che [illegible] affaccia nella storica piazza casalese. A inaugurarlo, il 31 dicembre 1984, è [illegible] l'attuale proprietaria, Rita Cavalli, che lo gestisce con [illegible] marito Salvatore Spagnolo.

Sono stati loro a trasformare il piccolo caffè Cristallo in uno [illegible]ei locali più raffinati [illegible] prestigiosi della zona, immancabile tappa del dopo-teatro e qualificato punto di incontro per persone di tutte le età.

All'interno sono disponibili 45 posti a sedere [illegible] una cornice raffinata, dove i colori dominanti sono il [illegible] [illegible] l'azzurro. Il bancone [illegible] i tavolini sono di marmi colorati, alle pareti si evidenziano stucchi e una delicata tappezzeria azzurra che richiama vagamente [illegible] stile veneziano.

Tra pochi giorni, poi, appena [illegible] temperatura lo consentirà, sarà preparato anche il dehors esterno che sarà abbellito da alcune siepi fiorite.

Rita Cavalli è una [illegible] esperta in cucina monferrina, il marito un barman che ha all'attivo numerosi corsi di specializzazione e molti diplomi rilasciati dalle principali scuole. Per questo il locale si pone sia come un ottimo ristorante monferrino sia come un punto di ritrovo notturno per una serata in compagnia degli amici.

I proprietari garantiscono poi ad ogni appuntamento teatrale [illegible] servizio bar interno al Municipale e il servizio ristorante dopo lo spettacolo (riservato però per un massimo [illegible] venticinque persone).

Il bar san Carlo [illegible] aperto ogni giorno, tranne il mercoledì, dalle 7 del mattino (ma [illegible] giorni di mercato l'apertura è anticipata alle 6,30, e al sabato e nei giorni festivi è posticipata alle 8,30) alle 20,30. Il sabato invece la chiusura è posticipata alle 2 di notte.

Nei giorni feriali per chi lavora in centro città il bar offre un ottimo servizio ristorante. Sono previsti due turni, alle 12,30 e alle 14. Il menù cambia ogni giorno e tutti i cibi sono preparati al momento. Un pranzo completo costa dalle 15 alle 20 mila lire.

Moltissimi poi i cocktail, i long drink e gli after dinner offerti nel locale. Tra le specialità ci sono [illegible] cocktail Smeraldo, a base di spumante, liquore flambée e sciroppo di frutti tropicali, oppure il coktail Rita [illegible] si prepara mescolando un'adeguata dose di succo di limone ed [illegible] po' di Cointreau.

Una particolarità è anche il long drink San Carlo, [illegible] pompelmo ed altri succhi tropicali. Non poteva mancare anche una specialità dedicata [illegible] Municipale: l'aperitivo del Teatro, preparato [illegible] bitter, Martini ed una giusta dose di vino.

C'è poi anche una marca di spumante che viene preparata nelle cantine monferrine di Livio Paveso appositamente per il bar San Carlo. [illegible] chiama «Brindisi per [illegible] Teatro», [illegible] lo spettacolo che aveva inaugurato nel marzo dell'anno scorso [illegible] riapertura del Municipale e dal giorno dell'inaugurazione si può gustare solamente nel locale di piazza Castello.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA GIOVANE

[illegible] Max Carletti trio all'Operetta

La stagione dei concerti all'Operetta [illegible] viale Gramsci, a Casale, prosegue stasera, alle 22, [illegible] il Max Carletti trio. E' una formazione nata nel 1986 e guidata da Carletti, chitarrista ventitreenne fautore di un gradevole genere fusion che si rifà al jazz degli Anni 60 e 70 e al free jazz. Con lui [illegible] il bassista Giorgio Dini, collaboratore di Tommy Campbell, Larry Nocella [illegible] Carlo Actis Dato e il batterista Maurizio Plancher. L'ingresso [illegible] libero.

CINEFORUM

Film d'autore ad Alessandria

Stasera, alle 22, al centro sociale Subbuglio di piazza S.Maria di Castello 8, ad Alessandria, per la rassegna di film contro la guerra verrà proiettato «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick. Alla Sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, per la rassegna Grande Schermo, in sostituzione [illegible] del film in programmazione, «Sweetie» [illegible] Jane Campion, sarà proiettato, alle 21,30, «Georgette Meunier» [illegible] Tania Stöcklin [illegible] Cyrille Rey-Coquais.

CABARET

E' di scena la demenzialità

Si conclude stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, la rassegna di cabaret organizzata dal gruppo torinese dei Senzafissadimora. Rana Jeff & Tonn'O Pazz presentano «Sciacalli allo spiedo» di e con Antonio Ruggiero e Rino Cerritelli.

TEATRO

Stages e agriturismo

«Gente di teatro» e lo Studio laboratorio dell'attore [illegible] Raul Manso organizzano da oggi al 1° aprile nell'azienda agricola «Acino d'oro» di Castel Boglione, in provincia [illegible] Asti, «Natu[illegible] [illegible] teatro - Due seminari teatrali residenziali tenuti dal regista argentino Coco Leonardi». Sono due stage rivolti, rispettivamente, [illegible] primo, «Alla ricerca della propria espressività», a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al lavoro dell'attore e il secondo «L'attore in movimento» diretto [illegible] chi abbia già precedenti esperienze. Il costo è di [illegible] mila lire per ogni seminario, vitto e alloggio in cascina inclusi. Informazioni telefonando ai seguenti numeri: 02/58101901-55180492.

BENEFICENZA

I salvadanai per il Kenya

Nella chiesa di Santa Maria [illegible]ggiore, a Valenza, durante la celebrazione della [illegible] alle 19 [illegible] oggi si terrà una suggestiva cerimonia che si ripete da 6 anni: l'offerta da parte dei bambini della parrocchia dei loro piccoli risparmi, che andranno [illegible] favore della missione di Kathonzweni, in Kenya, dove [illegible] morto Don Ezio Vitale.

[illegible] RADIO

I problemi della Val Cerrina

Nel palinsesto di Radio Grande Famiglia di Cerrina è stata inserita una nuova trasmissione nella quale vengono trattati temi riguardanti iniziative regionali che coinvolgono il Monferrato, la sua gente e i suoi amministratori. Il programma, a cui interviene il consigliere regionale Paolo Ferraris e che si tie[illegible] il quarto giovedì di ogni mese alle 20, è condotto da Ugo Bertana.

[illegible]

Tutti i colori del colore

Si inaugura [illegible]i alle [illegible] e resterà aperta fino a lunedì 1° aprile, al museo di Valle San Bartolomeo, vicino ad Alessandria, «Il colore [illegible] colore» mostra fotografica di Uliana e Testa organizzata dal Gruppovale e dagli Amici del museo [illegible] collaborazione con la Provincia. Questi gli orari: feriali dalle 17 alle 19, festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 23.

DISCOTECA

Ballare con gli hit

Appuntamento con i successi della settimana alla discoteca Cometa Music Hall di Sale, dove stasera si balla con le superclassifiche dei motivi più ascoltati in versione compact disc.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 19 — Lire 9000/7000
[illegible]lla coi lupi — [illegible] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[illegible] — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Comunale — Tel. 443.127 — Orario: — Lire 8000/7000
Sala Grande: chiuso [illegible]. Sala Ferrero: **Georgette Meunier.**

Corso — Tel. 65 080 — Lire 9000/7000
[illegible] chi parla [illegible]

Cristallo — [illegible]. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Moderno — Tel. 42.707 — [illegible]
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible] Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire [illegible]
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna [illegible] e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone [illegible]. N.V. 1h 33' [illegible]

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire [illegible]
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici [illegible]tori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Italia
OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 6000
[illegible] — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa [illegible] durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 16,30 — Lire 8000/6000
[illegible] [illegible] parla 2

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: inizio 16,30 — Lire 8000/6000
La corsa più pazza del mondo 2 — di J. Drake con M. Anderson, D. Duron, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica [illegible] costa a costa viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75 438 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible] — Tel. 70.290 — Posto unico lire 7000
Senti [illegible] parla 2

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto [illegible] lire 6000
A letto con il nemico — di Joseph [illegible] con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima [illegible] marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire [illegible]
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Sociale — Tel. [illegible] — Posto [illegible] lire 7000
[illegible] chi parla 2

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Lire 8000/7000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un [illegible] che vegeta da 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Il musicista blues americano in concerto domani al «Dragon's» di Crevacuore (Vercelli)

Phil Guy, una chitarra da istrione

Negli Anni Settanta, molta militanza nel jazz e anche una collaborazione con i Rolling Stones. A Chicago si distingue per la carica nervosa ed emotiva di bluesman. L'artista in scena con un gruppo torinese

UN cocktail esplosivo quasi, con una base di Chicago-blues tradizionale, miscelato con moderno funky blues.

Questi sono gli ingredienti, le sonorità segrete del funambolico chitarrista cantante nero Phil Guy, questa sera sul palco del «Dragon's pub» di Crevacuore in provincia di Vercelli.

Un concerto che fa parte di un lungo tour che porterà il musicista di Lettsworth, Louisiana, attraverso mezza Italia, con date a Viareggio, Pistoia e Roma, dopo la performance di sera a Lugano e stasera nel Vercellese. Con Phil, sul palco la «Blues gang», grintosa formazione torinese, capitanata da Dario Lombardo e formata da Mario Vintani alla chitarra, Davide Del Pozzolo al sax tenore, Andrea Romeo al sax alto e Maurizio Borgia alla batteria. Gli show della tournée Phil Guy proseguiranno per Saint-Agrève nel Sud della Francia e al Salaise blues festival.

Un po' di storia di Phil Guy. Cominciò a suonare negli States alla fine degli Anni Sessanta. Molta militanza nei locali del Vieux Carré di New Orleans e nei «jazz grill cafè» di Baton Rouge. Quando il blues dovette lasciare la strada alle nuove tendenze della rock music e cominciarono a farsi strada i primi stilemi della beat generation inglese (lo stesso Phil Guy lavorò a fianco dei Rolling Stones, durante una loro tournée americana), capì che l'area del Delta stava diventando troppo stretta e il lavoro, per un musicista, era da tutt'altra parte. California, New York, Chicago. Si stava ripetendo l'avventura già vissuta dai jazzisti di Storyville ai tempi del dixieland, che imboccarono la «highway 61» per emigrare al Nord e verso Los Angeles.

Fu così che Guy si trasferì a Chicago dove entrò a far parte della band del fratello Buddy, distinguendosi per la sua carica emotiva di bluesman. Con Buddy incise, nel 1981, l'ellepi: «Buddy & Phil», nel quale appaiono evidenti le fumose interpretazioni dello stile blues locale. Il titolo del vinile non portò comunque molta fortuna al sodalizio tra fratelli, che presero strade diverse, pur restando ancorati alla tecnica di suono. Phil iniziò la attività come solista, e cominciò a raccogliere nelle sue session i migliori musicisti della nuova scena di Chicago. C'erano Eddie Lusk, Maurice John Vaughn, Ray Allison e Doug Williams, che riunì nella «Chicago Blues Machine». Con questa macchina per produrre blues cominciò le tournée attraverso gli States e il Canada.

Negli Anni Ottanta, metodicamente, Guy «scodellò» all'anno, un disco dopo l'altro: «The real hot blues of Phil Guy» (1982), «Bad luck boy» (1983), «Tribute to Muddy Waters» (1984), «A dose of double dynamite» (1985), «Real mutha fucka» (1986) e «Once I was a gambler» (1987). Questi i titoli delle raccolte, dove predominava l'arte di suonare la chitarra in modo sempre più istrionico e nervoso, aggiungendo un vocalismo classico dei «singers» del profondo sud, patria dimenticata.

L'incontro con band che gli avrebbe permesso di costruire un «ponte» con l'Europa, è racchiuso nelle parole di Dario Lombardo, leader della «Blues gang» che racconta: «Nel 1987, Phil Guy inaugurò Chicago Blues Festival. A quell'epoca io stavo lavorando con "Model-T Boogie", il gruppo di Giancarlo Crea, unica band italiana invitata alla manifestazione. Abbiamo iniziato session al "Muddy Waters Drive", un piccolo teatro all'aperto nel South Side della città proprio Guy. Poche dopo siamo ancora iti insieme al "Checker Board's Loungue", tempio del blues: era nata una fortunata collaborazione».

Così fortunata che ha rappresentato l'inizio di una serie di momenti musicali sempre più importanti. Nel giro di un paio d'anni, Guy ha allungato i suoi giri, comprendendo il Vecchio Continente: cinque volte in Italia, per concerti e per sedute di istrazione di dischi.

E' proprio nel 1989 che ha partecipato all'incisione di un paio di canzoni inserite trentatrè giri che la band «Model-T boogie» realizzato per la casa discografica Splasc(h). Si tratta di «The Sky is crying» di Elmore James e «Born to get down», che ha finito di dare e allo stesso album.

Giovanni Barberis

BRUNO LAUZI, BUON

Diventa sempre più rilevante la fuga degli artisti dalla città verso la campagna: quella piemontese ospita numerosi personaggi legati al mondo dello spettacolo. Tra questi Bruno Lauzi, che da anni ha acquistato un cascinale nell'Astigiano, dove per ora trascorre frequenti periodi di vacanza, ma dove conta di potersi trasferire in maniera definitiva.

Lauzi spiega il perché di questa scelta in occasione del suo recente recital torinese a favore dei bambini africani. «La folgorazione è avvenuta nel '71, quando fui invitato da amici a Rocchetta Tanaro. Da tempo e moglie Giovanna vamo un luogo dove passare il tempo libero. Così scovammo la cascina con la vigna. Abbiamo subito iniziato a fare il vino ed è nata la «Barbera Celesta» (dal nome della casa, che tradotto significa Azzurra), la cui etichetta stata regalata da Armando Testa».

Un innamoramento per la terra piemontese dovuto all'amicizia con Paolo Conte?

«Assolutamente no, perché l'incontro è avvenuto più tardi e alla rovescia, nel senso che mi serviva un avvocato e mi sono imbattuto in lui. In condo tempo è nata la nostra collaborazione. Ma tornando alla scelta piemontese, vorrei sottolineare che è stata questa terra ad attrarmi. Qui c'è l'atmosfera di un quieto Brasile, di una quieta follia, e poi le persone: da queste parti ho incontrato gente straordinaria, simpatica, che per strada non pretende autografi e se qualcuno chiede loro dove abito, dice che non lo sa. M'invitano a mangiare e a cantare, pranzo tutti insieme. Per Pasqua, secondo tradizioni locali contadine, andrò a "cantare il oeuv", a cantare le uova».

Bruno Lauzi è diventato anche cittadino onorario della graziosa località collinare. «Sono fiero di questo perché il Piemonte è una terra che ha conservato i valori e ha mantenuto il contatto con il Risorgimento. Lo identifico con tre cose: l'uva, i funghi e i tartufi».

Progetti immediati legati a tutto questo? «Trascorrere la primavera e l'autunno alla "Celesta", l'estate a Sestri Levante e l'inverno a rincorrere il sole». Quanto ai progetti artistici: «E' il momento delle collection. Per la Rca è uscito un cofanetto tre album, mentre è di imminente uscita quella di Canale che raccoglie i pezzi degli ultimi quattro anni. Anche attualmente sono discografica, sta lavorando ad un importante album che parla di mare e che sarà pronto per l'autunno '92».

Personaggio divertente e spiritoso, ma anche d'urto e controcorrente, Lauzi spiega d'aver scelto di esibirsi soltanto in recital e feste private.

«Concerti per pochi, adulti e consenzienti - sottolinea con un certo gusto per la provocazione -. Perché non voglio essere messo alla berlina da pubblici che non mi hanno scelto».

Per sintetizzare la sua filosofia con una canzone?

«"L'ufficio in riva al mare"», risponde veloce, ma a pare che anche «Angelo» e la celeberrima «Onda su onda», ne rispecchino a tratti la personalità prorompente dietro la tranquillità della chioma bianca leonina e l'immancabile maglione rosso. **[s. n.]**

Bruno Lauzi visto da Ghigliono

A TORINO

CABARET

Syusy Blady

La cabarettista bolognese Syusy Blady, al secolo Maurizia Giusti, approda questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour via Belfiore 24, a presentare il suo volume «Il manuale delle top-model», edito Longanesi. Sarà intervistata dalla giornalista Clara Caroli. Tel. 011/650.52.87.

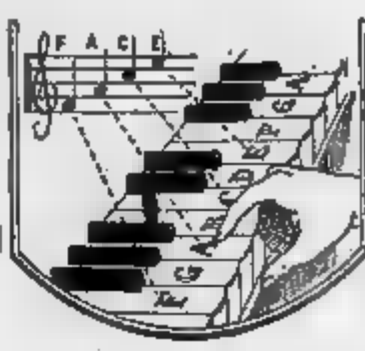
Kaos

Trasposizione quattro racconti di Pirandello, tratti da «Novelle per anno», il film «Kaos» dei fratelli Taviani è in programma oggi, alle 17,15 e alle 21, al Cinema Massimo, via Montebello 8, nel cartellone della Rassegna «Omaggio a Paolo e Vittorio Taviani». Informazioni allo 011/87.10.48.

OPERETTA

I campanelli

Questa sera alle 20,45, al Teatro Alfieri c'è l'ultima replica dell'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo stesso Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. La regia e le coreografie sono di Maurizia Camilli. Tel. 011/53.54.40.

IN PIEMONTE

CIGLIANO

Comicità con Banda Osiris

Domani «Banda Osiris» si esibirà alle ore 22 sul palco della discoteca «Due» di Cigliano, in provincia di Vercelli. I fratelli Carlone, Carlo Macrì e Sandro Berti proporranno vertente spettacolo intitolato «A tutto volume». Altre date tour: la «Banda» sarà a Torino 18 e il 19 del mese prossimo.

MERGOZZO

Gli Azzeccagarbugli

Questa sera al café chantant «Babilonia» (via Santa Marta 1) si esibirà una band di Verbania dal nome originale: «Azzeccagarbugli». Il complesso è specializzato in arrangiamenti e rielaborazioni dei pezzi degli artisti più noti di g fusion. Sono Antonio Guida (batteria), Lorenzo Cerutti (basso), Fran Difessa (chitarra), Gian Carlo Paolino (tastiere) e Alessandro Roncoroni (sassofono).

CANELLI

E' standard jazz

Musica jazz questa sera al «Feeling» bar di Canelli. esibirà il quartetto «Fred Coglie band» un repertorio di standard. Ingresso libero.

Quintetto

Domenica alle 21 nella chiesa parrocchiale Montemarzo si un concerto del quintetto di fiati «New brass ensemble». In programma un repertorio di brani dal periodo barocco ai giorni nostri: tra gli autori Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin e Bernstein.

NOVI LIGURE

«Avete visto Gommaflex?»

Prosegue all'Arcadia Club di corso Piave la rassegna dedicata al teatro comico. Domani ra, alle 22,30, tocca torinesi «Gommaflex» che propongono lo spettacolo «Scusate, avete visto Gommaflex?». Il biglietto costa 15 mila lire.

Tradizioni popolari, proverbi [illegible] curiosi strumenti musicali legati alla Settimana Santa

Pasqua tra «assette» e «cantarole»

I piccoli roghi dei rametti d'ulivo dell'anno precedente. I giovani in processione di cascina in cascina per «cantè ij euv». Le campane venivano «legate»: per sette giorni dovevano rimanere in silenzio

AL giorno d'oggi è raro sentir dire *Longh come la Quaresima*, lungo come la Quaresima che, com'è noto, dura quaranta giorni, dal *merco scurot* (mercoledì delle Ceneri) fino a Pasqua. Il modo di dire è scomparso perché pochi *fan Quaresima* con digiuno, astinenza [illegible] preghiera mentre, in un passato non troppo lontano, ciò era la regola.

Di carne, al venerdì, manco parlarne: e nella Settimana Santa, che iniziava con la *Duminica dla Ramoliva* (Domenica delle Palme), il digiuno diventava ancor più stretto, per preparare la festa della Resurrezione.

I rametti di olivo benedetto offerti in chiesa venivano portati [illegible] casa, per ornare le immagini sacre: quelli dell'anno precedente, ormai secchi ed impolverati, [illegible] venivano buttati via ma bruciati. I giovani si organizzavano e, [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] chitarre [illegible] di una fisarmonica, iniziavano una processione di cascina in cascina per *cantè [illegible] euv* (cantare le uova). In questo [illegible] modo, [illegible] le offerte dei contadini, venivano raccolte uova e vino da consumare poi in una merenda comunitaria [illegible] giorno di Pasquetta.

Le strofe del canto variavano da zona a zona, ma si aprivano sempre con [illegible] saluto a *madamin* e *monsù*, per chiedere permesso [illegible] suonare [illegible] cantare. Se poi, al termine dell'esibizione, i padroni di casa si dimostravano avari, capitava di sentire strofe come le seguenti: «*Ringrassiuma siura padron-a ch'a l'a dunan-e niente: calabrun e tante vespe ch'ai vado [illegible] le veste*», oppure «*An 'sta casa, gentil casa, [illegible] sent an gal ch'a canta: [illegible] veul [illegible] ch'a j'è na fija ch'a l'è pà tant na santa*» («Ringraziamo la signora padrona, che non ci ha dato niente: le vadano sotto la gonna calabroni e tante vespe», «In questa casa, gentil casa, si sente [illegible] gallo che canta: vuol dire che c'è una ragazza [illegible] che non è tanto santa»).

Durante la Settimana Santa, le campane venivano «legate»: dovevano cioè rimanere in silenzio. Venivano allora sostituite da strumenti particolari come le *assette dla Sman-[illegible] Santa* (assicelle della Settimana Santa), le *cantaran-e* o le *cantarole* con le quali, tra l'altro, i ragazzi percorrevano le vie del paese per dare i segnali del mezzogiorno, dell'Ave Maria, [illegible]. Il Giovedì Santo venivano *addobbati i Sepolcri*: l'altare era senza tovaglia, i candelabri rovesciati, [illegible] tabernacolo vuoto e spalancato: la gente visitava le chiese *per piè 'l perdun* (prendere il perdono). Al Venerdì Santo, di fronte ad un'immagine [illegible] una statua della [illegible] Vergine Addolorata, si cantava lo *Stabat Mater*. La [illegible] del Sabato Santo, prima di entrare [illegible] chiesa, si benedivano l'acqua battesimale ed il fuoco col quale accendere il cero pasquale. Iniziava la Messa e, al momento del *Gloria*, il celebrante dava [illegible] segnale colpendo col palmo della mano il breviario. Immediatamente, tutti i fedeli iniziavano a far rumore [illegible] le *assette* [illegible] le *cantaran-e* oppure, in mancanza d'altro, [illegible] qualsiasi oggetto battuto contro i banchi della chiesa. A questo rumore gioioso, che annunciava la Risurrezio[illegible] di Cristo, si univa il suono delle campane, finalmente «slegate».

Nei proverbi, il giorno di Pasqua viene sovente accostato a quello di Natale: *Verd Natal, bianca Pasqua* (Se la neve manca a Natale, arriva a Pasqua), *A Natal ij moscon, a Pasqua ij giasson* (A Natale i mosconi, a Pasqua i ghiaccioli). Se piove a Pasqua, è buon segno: *Pasqua piovosa, anada granosa* (Pasqua piovosa, annata buona per il grano). Infine *La Pasqua ch'a ven-a quand ch'a l'a veuja, ma 'l sales a già la feuja* (La Pasqua venga quando vuole, ma il salice ha già le foglie).

Enrico Bassignana

In 50 hanno camminato sulle braci col sorriso sulle labbra

Passeggiata sul fuoco

La «pirobazia» si è svolta nell'Astigiano, organizzata dall'associazione LiberaMente. Il guru di questa disciplina è un tedesco, Kurt Schweighardt

QUESTA è la cronaca di un weekend sul fuoco, testimonianza [illegible] prima persona di [illegible] passeggiata sui carboni ardenti. Perché [illegible] camminare sulle braci c'ero anch'io. Ci sono passato quattro volte. Senza scottature. Merito della tecnica che in due giorni dà una fiducia in se stessi (utile [illegible] circostanze della vita altrettanto terrorizzanti) tale [illegible] superare qualsiasi ostacolo.

Appuntamento, giorni fa, in [illegible] località da tenere segreta vicino [illegible] Asti, diciamo sulla strada per Chivasso. Segreta perché fra qualche [illegible] si dovrebbe tenere un'altra pirobazia (nome ufficiale della prova del fuoco), organizzata dall'associazione LiberaMente, e gli estranei non solo potrebbero disturbare [illegible] concentrazione dei partecipanti ma soprattutto, vista l'apparente facilità con cui si passa, potrebbero tentare pure loro [illegible] allora sarebbero dolori, [illegible] ustioni di terzo grado. Stavolta vi hanno partecipato una cinquantina di persone: da Cuneo, Alba e Bra, da Asti e dintorni, Biella e Vercelli, Gattina[illegible] [illegible] Borgosesia. E poi Torino, Trieste, Milano, Savona.

Il guru della pirobazia, Kurt Schweighardt, arriva dalla Germania. Alto, atletico, cranio rasato, sempre sorridente - «Il sorriso è indispensabile per vincere» dice - ha già fatto passeggiare su carboni incandescenti a 700-900 gradi almeno quindicimila persone, da [illegible] a [illegible] anni, [illegible] tutta Europa: Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Grecia, Francia, Italia. Compre[illegible] Mino Damato in diretta tv. Kurt non ha età: «Ogni giorno è il mio compleanno» dice «e dopo i 39 ogni [illegible] ne ricompio 39, così il tempo [illegible] passa». Comunque è nato 52 anni fa. Non li dimostra. Vegetariano da venti, non cena mai dopo le 18. Ha imparato la pirobazia in California, negli Anni Settanta.

La tecnica che egli insegna ai seminari di piropazzia (come un tipografo scrisse sulle locandine con un lapsus vicino alla realtà) è efficace perché semplice. Si impara ad avere fiducia in sé, a sentire [illegible] maestro interiore, a usare il cervello destro, quello della fantasia e delle immagini, dominante nelle donne. Un'immagine dice più di mille parole: parabole e favole, quante cose possono insegnare. La mente logica non ha fantasia e la pirobazia è illogica. Dice Kurt: «Camminare sul fuoco è una pazzia, ma [illegible] è impossibile. Basta volere e anche le cose più folli, se sono giuste, sono realizzabili». Insomma la fede può spostare le montagne. E aggiunge: «Quando siete convinti di una cosa, fatela. E' solo l'azione che conta. I libri che avete letto sulla pirobazia, anche il mio, ora potete buttarli nel fuoco su cui passerete. L'importante adesso è agire. Fatelo!».

Seduti in cerchio si fanno esercizi di visualizzazione: il «campo di gara» non è un rosso braciere ardente, ma è immaginato come un fresco tappeto di muschio verde. Con opportune respirazioni i piedi vengono irrorati mentalmente con [illegible] stivale di energia protettiva e luminosa. «Ciò che immaginiamo dentro di noi - dice - lo viviamo di fuori. Se credete che i carboni ardenti non vi brucino, non vi ustionerete».

Così [illegible] certo punto si è proprio sicuri che tutto funzionerà. «E' il momento di metterli in crisi» pensa probabilmente Kurt e dice: «Adesso andiamo a preparare il fuoco». Ognuno porta un ceppo di pino o abete per innalzare una catasta di quattro metri per due, alta un metro e mezzo, ciascuno vi nasconde dentro un foglietto su cui ha scritto le negatività da cui vuol liberarsi: bruceranno nel [illegible]. Passare senza paura sulla brace darà [illegible] coraggio di liberarsi da quei difetti. Poi si incendia la catasta (benvenuti anche venti litri di cherosene). E' un fuoco che distrugge e rigenera, fa paura e attrae: «Lasciatevi penetrare dalle fiamme e penetratele, siate [illegible] rogo, abbracciatelo, baciatelo, mangiatelo. Il fuoco, come l'amore, scalda [illegible] non brucia. Amate il fuoco [illegible] oserete amare». La legna brucia, le braci saranno pronte fra tre o quattro ore.

Si torna alla preparazione, [illegible] la carica che era dentro si è trasformata, siamo tutti silenziosi, pensosi, qualcuno mormora: «Sembra di ritornare da un funerale». «Sì - fa [illegible] altro - dal funerale di colui che, dentro di noi, forse era già morto».

Ma lui, Kurt, deve proprio saperla lunga. E per ridare la carica perduta, tira fuori l'asso dalla manica. In cerchio tenendosi per mano si incita con [illegible] crescente se stessi «Io ce la farò», il [illegible] «Tu ce la farai» e l'intero gruppo «Noi ce la faremo». Poi si ripete a lungo il suono dei suoni, dicono [illegible] Oriente, la Om.

E i carboni ardenti? Be', con tutti questi esercizi [illegible] n'eravamo [illegible] dimenticati. E' arrivato il [illegible], la paura c'è ma [illegible] un angolino della mente. «Camminate sui carboni solo [illegible] ve la sentite. E se [illegible] volete osare, va bene [illegible] stesso: significa che avete avuto il coraggio di non seguire la [illegible]: è il [illegible] affettuoso [illegible] Kurt per non colpevolizzare la fifa.

Nel buio della sera dell'equinozio, il tappeto rosso fuoco brilla nel prato di una collina del Monferrato. Ancora in tondo, «Noi ce la faremo, [illegible] ce la faremo», poi Om una due tre volte, Kurt esce dal cerchio, si inchina al fuoco, passa sorridente con le braccia alzate, al di là del tappeto si gira, ringrazia il fuoco [illegible] non averlo bruciato, e aspetta sorridente [illegible] braccia aperte che ognuno di noi, quando se la sente, esca dal cerchio si battezzi figlio del fuoco.

Esco dalla fila e quando incomincia la Om mi incammino sulle braci (840 gradi misurati) ma è come camminare scalzo sull'erba, la mente e il cuore sono già al di là, poi abbraccio Kurt, commosso, riconoscente. E illeso (né scottature né arrossamenti). Sono lucido, altrimenti non potrei raccontare. Ripasso altre [illegible] volte e agli ultimi passi la concentrazione è minima, «alla prossima mi scotto», penso. E' ora di smettere. C'è un abbraccio collettivo. Abbiamo vinto la paura. Per alcuni è la prima dimostrazione di coraggio.

Giorgio Lombardi

Il basket piemontese guarda con interesse all'Auxilium che punta ai playoff

Torino, volata-thrilling

La squadra di Guerrieri deve ancora incontrare il Messaggero (a Roma) [illegible] la Panasonic (in casa)
Inutile fare tabelle di marcia: la situazione è intricatissima [illegible] lascia aperte diverse soluzioni

TORINO. A due turni dalla fine della stagione regolare, l'Auxilium Torino si prepara alla lun[illegible] volata finale per entrare nei playoff, ai quali accederanno le prime 10 squadre della A1 più le prime due della A2.

Attualmente i torinesi figurano al 10° posto della A1, [illegible] due lunghezze di vantaggio sulla Panasonic Reggio Calabria e a pari punti con la Ranger Varese, battuta domenica scorsa [illegible] superata anche nella differenza canestri. Se la prima fase del campionato si fosse dunque conclusa, l'Auxilium si troverebbe negli ottavi di finale della lotta-scudetto. [illegible] calendario di serie A1, però, propone ancora due giornate, sabato e mercoledì prossimi, e Torino dovrà giocare sul difficile campo del Messaggero Roma [illegible] in casa contro [illegible] Panasonic, che aspira ancora ai playoff. La Ranger, invece, ospiterà [illegible] Benetton in grave crisi (8 sconfitte nelle ultime 10 partite), quindi andrà sul campo della Filanto Forlì che forse sarà già condannata alla A2 e quindi demotivata.

All'Auxilium, quindi, non resta che tentare il blitz sul campo del Messaggero, sperando [illegible] frattempo [illegible] Beppe De Stefano, il general manager astigiano tornato la scorsa estate alla guida della Benetton dopo anni di militanza torinese, riesca [illegible] spronare i biancoverdi trevigiani in casa della Ranger.

A complicare parzialmente le cose [illegible] torinesi si è aggiunta martedì scorso la squalifica per un turno del palasport di Parco Ruffini per «invasione del campo, con intenti aggressivi, da parte di [illegible] spettatore isolato che insultava e spingeva l'arbitro» durante il match Auxilium-Ranger. Per fortuna la società torinese non [illegible] recidiva, quindi potrà pagare le penale (oltre [illegible] milioni e mezzo [illegible] lire) che congela il provvedimento. L'Auxilium giocherà quindi regolarmente sul proprio campo l'ultimo match della regular [illegible] contro la Panasonic.

«Non critichiamo il referto dell'arbitro Zanon - ha precisato il general manager della società Nestore Crespi - ma intendiamo precisare che lo spettatore responsabile di quell'episodio, che è già stato individuato e redarguito, era comunque rimasto dietro le transenne che delimitano [illegible] campo, senza invadere il terreno di gioco».

Dido Guerrieri, il tecnico dell'Auxilium ancora in convalescenza dopo il grave malore patito due mesi fa, preferisce parlare di basket giocato. «E' inutile fare tabelle di marcia. Nelle ultime giornate molte previsioni [illegible] state nettamente smentite dai risultati. Sulla carta, noi e Varese dovremmo fare ancora due punti [illegible] testa, il che significherebbe Auxilium 10ª e Ranger 11ª. Ma è soltanto teo[illegible]. Questa Auxilium non è logora né fisicamente né mentalmente, come invece molte altre formazioni che hanno già dato tutto in questa regular [illegible]. Purtroppo fra le squadre più stressate sembra esserci anche la Benetton dell'amico Beppe De Stefano, che è stata capolista per 20 giornate prima di crollare. Se però vuole restare nel giro delle coppe europee deve cercare di vincere a Varese».

Nemmeno Federico Danna, il vice di Guerrieri che ha guidato l'Auxilium in questi ultimi due mesi, vuol sentire parlare di tabelle: «Ogni calcolo [illegible] assurdo, basti pensare che potremmo non entrare nei playoff nem[illegible] vincendo tutte e due le partite che ci restano. Infatti [illegible] facesse [illegible] punti anche Varese e invece perdesse due volte la Stefanel, che ora ci precede di 4 lunghezze, la regular season finirebbe [illegible] noi, Ranger e Stefanel a pari punti [illegible] posto, il che [illegible] condannerebbe per la classifica avulsa. Tante altre ipotesi si potrebbero fare coinvolgendo la Scavolini, che ha 2 punti più di noi, o la Panasonic, che ci segue a 2 lunghezze».

«Quindi - aggiunge Danna - è meglio tentare di vincere [illegible] Roma, un'impresa [illegible] impossibile. Nel girone di ritorno abbiamo p[illegible] a Livorno, Trieste e Milano, andando però sempre più vicini al successo esterno. Non dimentichiamo che Roma di recente [illegible] caduta in casa proprio contro la Ranger e ha rischiato anche domenica [illegible] contro la Phonola. Se poi dovessimo mancare l'obiettivo playoff, cercheremo di restare in A1 attraverso i playout, dove [illegible] saranno squadre che conosciamo bene [illegible] che in gran parte abbiamo già battuto l'anno scorso. Sono tranquillo per il futuro dell'Auxilium».

Giorgio Viberti

[illegible] PROVINCIA SI SOPRAVVIVE NEI TORNEI MINORI

Purtroppo nei campionati minori non ci sono sintomi che lascino sperare nella nascita, almeno a breve scadenza, di una seconda grande forza del basket piemontese alle spalle dell'Auxilium Torino. La Tubosider Asti, unica squadra della regione nel [illegible] cadetto, continua infatti [illegible] vivacchiare senza infamia [illegible] senza lode in [illegible] per fortuna l'anno prossimo sarà raggiunta dall'Alessandria '82, vincitrice della serie C. Va detto, comunque, che un salto di categoria verso la B1 viene considerato quasi un azzardo. I [illegible]rigenti astigiani hanno già fatto capire che l'eventuale promozione, per una città con un palasport dotato appena di 500 posti, sarebbe un passo più lungo della gamba. Lo stesso discorso vale per la società alessandrina, che ha nel suo organigramma dirigenti che [illegible] passato cercarono già fortuna trasferendo una [illegible] di Casale Monferrato... a Mortara. Biella, altra città di buone tradizioni cestistiche (all'inizio degli anni-70 nella Libertas in serie A giocava il giovane Caglieris), naviga in cattive acque: il BBC sponsorizzato Uclit [illegible] sull'orlo della retrocessione in [illegible] D. Quanto a Vercelli, l'annata si sta concludendo nel peggiore dei modi: la stagione del ritorno in serie C, dopo più di 20 anni, [illegible] stata un calvario per la Veritas, che ridiscende in [illegible] D. La città [illegible] Cuneo non ha squadre nei tornei nazionali maschili, mentre l'Olimpo Alba sta perdendo il treno della promozione dalla C alla B2. Il momento migliore lo vive Novara, tornata prepotentemente in [illegible] per la promozione nella serie cadetta ma con una squadra imbottita di milanesi. Per fortuna ci [illegible] però alcune realtà emergenti: l'Ivrea, per esempio, è [illegible] testa alla [illegible] femminile, mentre [illegible] Fossano, Pino Torinese, Pinerolo, Collegno, Omegna, Borgomanero e Verbania ci sono club in fermento. Per il momento, tuttavia, il basket piemontese resta parente povero di quello lombardo. [g.vib.]

Darryl Dawkins, il totem [illegible] che sta trascinando l'Auxilium ai playoff

[illegible] DI SCI: LA CUNEESE ILARIA CHESTA SULLE [illegible] DELLA BELMONDO

UDINE. *Niente [illegible] lunghi, questa volta, tra gli atleti piemontesi che hanno preso parte, la scorsa settimana, alla fase nazionale dei campionati studenteschi di sci, promossi dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione. A differenza della trasferta sull'Altopiano di Asiago, dove i giovanissimi dei Giochi [illegible] racimolato [illegible] magro bottino, gli studenti impegnati nelle prove, categorie allievi [illegible] juniores, da 15 [illegible] 19 anni, sono tornati a casa con quattro medaglie d'oro, due d'argento [illegible] quattro di bronzo, e un piazzamento d'onore, nella classifica per regioni, alle spalle dell'Alto Adige (un'oro in più) e davanti ad [illegible] sorprendente Abruzzo.*

Successi [illegible] piazzamenti [illegible] giunti un po' dappertutto, dalle gare di slalom gigante - dispu[illegible] nel comprensorio sciistico dello Zoncolan - alle prove nordiche, individuali e a staffetta, [illegible] programma a Paluzza.

[illegible] proprio dal fondo, dal settore femminile, sono giunti i risultati migliori: la torinese Lara Peyrot e la cuneese Ilaria Chesta non hanno avuto pensieri a vincere le proprie gare [illegible] nella staffetta, le atlete hanno vinto il bronzo, alle spalle della formazione trentina, battuta sul filo di lana da quella abruzzese.

La Chesta, di 18 anni, vincitrice della prova (7,5 km) della categoria juniores, viene dalla Valle Stura, terra di fondiste, e sembra intenzionata a ripetere le imprese [illegible] Elena Desderi [illegible] Stefania Belmondo. Gareggia per lo Sci Club Festiona, lo stes[illegible] della campionessa azzurra, [illegible] ha già confidenza con il podio. Sono otto anni che pratica lo sci di fondo, sotto la guida di Franco Giordanetto, ex azzurro di fondo ed attuale allenatore del club cuneese: il primo oro l'ha vinto ai Giochi della gioventù (in tre edizioni ha conquistato cinque medaglie), l'anno scorso si è aggiudicata il titolo italiano aspiranti.

Ilaria ha una grande ammirazione per Stefania e una forte passione per lo sport, lo sci in particolare: tanto è vero che, concluso il liceo scientifico, pensa alla professione di medico sportivo.

Dal fondo allo slalom gigante, ancora una vittoria [illegible] due piazzamenti al femminile: sul gradino più alto del podio [illegible] salita un'altra torinese, Simona Novara, mentre tra le allieve la vercellese Sabrina Arfino, nella gara vinta dall'altoatesina Christine Gruber, ha preceduto la torinese Marta Rocca, medaglia di bronzo.

Completano il bottino dei piemontesi la medaglia di bronzo del torinese Andrea Collino, nella prova individuale di fondo (7,5 km) [illegible] l'argento conquistato dall'Istituto per geometri di Cuneo nella classifica del fondo maschile.

Pier Luigi Griffa

Interregionale: l'ex mister è candidato alla guida dell'Albese, sabato all'Ottolenghi

L'Acqui ritrova Stoppino

Contestato dai tifosi e licenziato dal club, ha mantenuto l'amicizia con i calciatori liguri che costituiscono l'ossatura della squadra. Sarà uno spareggio per la salvezza. «I langaroli? Hanno tanti problemi in zona gol»

ACQUI TERME. Sabato, allo stadio Ottolenghi, potrebbe es[illegible] anche lui: Gianfranco Stoppino, ex allenatore dell'Acqui, contestato dai tifosi a inizio campionato e licenziato in tronco dal club, è candidato per la prossima stagione alla panchina dell'Albese.

Mai vigilia di un match è stata tanto chiacchierata e sofferta: proprio l'Albese, che in classifica ha un punto di vantaggio, dopodomani sferra un assalto al campo termale per una sfida che ha già il sapore dello spareggio-salvezza.

C'è amicizia tra il genovese Stoppino e i giocatori liguri che costituiscono l'ossatura dell'Acqui: lo [illegible] difeso, polemizzando anche con la società a suon di comunicati, dopo l'annuncio del suo «siluramento». Domenica [illegible] ha assistito al match Albese-Pegliese, vinto dai langaroli. Dopo le recenti polemiche in città, pro [illegible] contro Stoppino, ce n'è abbastanza per elettrizzare l'atmosfera di un confronto decisivo [illegible] fini della classifica.

Per telefono, il tecnico non smentisce: «E' vero. Sono in trattativa con alcune società per un ingaggio». Anche con l'Albese? «Sì, anche con i langaroli - aggiunge -, ma è troppo presto per decidere. Bisognerà aspettare almeno la fine di aprile per sapere quali squadre resteranno in Interregionale».

Non sono quindi solo indi[illegible]zioni: Stoppino è tra i papabili per la panchina dell'Albese. «L'ho vista giocare domenica per la prima volta - dice l'allenatore -. [illegible] problemi in fase offensiva. Non arriva facilmente in zona gol».

Sono ancora ben saldi i legami [illegible] simpatia tra Stoppino e gli otto calciatori liguri che ha voluto nelle file termali: recentemente [illegible] sarebbero incontrati tutti per una cena. «La vita privata dei nostri giocatori non ci interessa più di tanto», replica la dirigenza acquese, più preoccupata per il match [illegible] sabato.

Il capitano dei termali, Vercellino, fedelissimo di Stoppino, dopo la vittoria con la Saviglianese ha annunciato che anche nel confronto con l'Albese [illegible] d'obbligo i due punti. Comunque, sarà un'altra partita dura». E chissà che, sotto gli occhi dell'ex mister, l'Acqui non conceda un bis.

Gianluigi Perazzi

Sotto gli occhi dell'ex. L'allenatore Gian Franco Stoppino visto da Ghiglione

[illegible]: SFIDA A PASQUA

Nessuna sosta a Pasqua per la Spinettese Autosalone, nella serie B di calcio femminile: domenica alle 16 ospita il Mombretto sul campo di Spinetta Marengo. «Approfittiamo della sosta [illegible] campionato - dice il presidente Vito Bovone - per recuperare questo confronto. Siamo in lotta per la salvezza e due punti ci fanno comodo». La Spinettese ha superato la crisi [illegible] risultati, conquistando cinque punti negli ultimi tre confronti.

In serie A, la sospensione del campionato consente al Panta Derthona di digerire la pesante sconfitta (12-0) rimediata in trasferta contro la capolista Reggiana. «D'accordo che sono le più brave del girone - dice l'allenatore Marco Bagnasco -, ma dodici gol di scarto sono davvero troppo pesanti».

Il Panta Derthona [illegible] sempre affiancato all'ultimo posto dal Verona, a quota 3: lo scontro diretto si disputerà a Tortona, con in palio la permanenza [illegible] A. **(e. r.)**

TIRO CON L'ARCO: LUCIA PANICO [illegible] L'ORO NEI [illegible]

ALESSANDRIA. *Non trema mai la mano di Lucia Panico: lo richiede la sua professione di parrucchiera e il suo hobby preferito, il tiro [illegible] l'arco, a cui si dedica da sette anni. Non ha tremato neppure [illegible] Oulu, in Finlandia, dove si [illegible] svolti i campionati mondiali indoor: lei, outsider semisconosciuta, ha sbaragliato il campo, [illegible]quistando un risultato storico.*

Nessun atleta azzurro, sinora, [illegible]va conquistato un titolo iridato: l'albo d'oro riporta due bronzi olimpici per Ferrari e [illegible] argento europeo per Di Buò, poi il vuoto. E' toccato a questa alessandrina dai nervi d'acciaio e dalla mira infallibile [illegible] compito di colmare la lacuna: un risultato ancora più gradito perché imprevedibile.

La Panico era alla sua prima convocazione in nazionale: un diritto conquistato a suon di risultati, culminati con la vittoria nei campionati italiani indoor. La sua categoria [illegible] quella riservata ai cosiddetti «compounds», gli archi più sofisticati, muniti di mirino a lente e sgancio meccanico: da soli quattro mesi si è convertita a questi modelli, assimilando alla perfezione la tecnica di tiro. Il merito (Lucia non lo nasconde) [illegible] anche del marito Massimo Zanelli, arciere (fè suo il primato italiano nei compound, con 1766 punti) che ha progettato alcune modifiche tecniche dell'arco, personalizzandolo ad hoc.

A Oulu, una cittadina a otto chilometri dal Circolo Polare Artico, la Panico ha superato le qualificazioni, piazzandosi al quarto posto, [illegible] diritto ad affrontare nel successivo turno a eliminazione diretta la favoritissima americana Glenda Doran. La gara si [illegible] decisa all'ultimo tiro della quinta volé (o serie) di tre frecce: 10 punti contro 9 [illegible] l'italiana ha capito di aver il trionfo [illegible] portata di [illegible] La finlandese Kirsi Rantanen, ultimo ostacolo per arrivare all'oro, non ha impensierito la Panico che si è [illegible] conto di aver vinto solo quando ha visto esplodere la gioia della pattuglia italiana, subito [illegible] ad abbracciarla. L'atleta alessandrina è anche titolare del record italiano, con 565 punti [illegible] 600 disponibili, ma i suoi primati non si fermano qui.

Quello più significativo lo ha stabilito due anni fa, tornando all'agonismo solo [illegible] giorni dopo un'operazione [illegible] trapianto di midollo [illegible].

[illegible] Vescovi

Lucia Panico. Alla prima [illegible] in [illegible] il [illegible] più prestigioso

[illegible]

CIC[illegible]

Un tortonese è secondo nel Gran premio Canavese

Massimo Repossi, portacolori del Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement si è classificato al secondo posto nella 31ª edizione del Gran Premio Artigiani Sediai e Mobilieri di Grosso Canavese, la prima «classica» piemontese della stagione dilettanti. Dopo un inseguimento nel finale, ha lottato gomito a gomito col vincitore, il lombardo Enrico Pezzenti, [illegible] dei velocisti più promettenti.

CALCIO

Grigi: i tifosi-turisti per la trasferta di Gubbio

Si chiudono oggi alle 22,30 [illegible] iscrizioni per partecipare alla trasferta dell'Alessandria, in programma il 12 maggio a Gubbio. Il Club Forza Grigi ha organizzato una gita turistica, [illegible] partenza alle 7 di sabato 11 maggio da piazza Garibaldi. Il costo complessivo [illegible] di 120 mila lire. E' prevista, prima dell'arrivo nella città umbra, la visita alle grotte di Frasassi.

[illegible]

Un argento regionale all'alessandrino Ghezzo

L'alessandrino Enrico Ghezzo si è piazzato al secondo posto nei campionati piemontesi di culturismo Fiacf disputati al centro sportivo di Mombarone. Ghezzo ha gareggiato nella categoria pesi mosca (fino a 65 chili), migliorando il terzo posto dello scorso anno.

PALLAMANO

Allievi: l'Autopiù in semifinale a Biella

Per le semifinali del campionato regionale Allievi di pallamano, domani alle 20,30, l'Autopiù Alessandria affronta in trasferta il Biella. I mandrogni hanno chiuso a punteggio pieno il girone eliminatorio. La squadra Cadetti disputa invece il match decisivo per il primato a Torino con il Città Giardino A.

A Cerrina tre club imbattuti nell'undicesimo Torneo

Sfida tra le Colline

Equilibrio di forze, ma il San Giorgio ha conquistato i migliori punteggi
Il Callianetto si è imposto sul terreno del Gabiano, campione in carica

ASSALTO A CAMBRIDGE E IL PREMIO GIORNALISTICO

Tambass d'esportazione. Per i campioni di tamburello si annuncia un'estate inglese, con [illegible] torneo a Cambridge

CASALE. Dopo l'esportazione in Francia, Germania, Spagna e Svizzera, il tamburello «azzurro» approda [illegible] Inghilterra. Lo ha annunciato il presidente della Fipt, Emilio Crosato, a Casale, in occasione della serata del Panathlon Club.

Attualmente, il casalese Franco Rissone, vicepresidente Fipt, è [illegible] Inghilterra per orga[illegible] una manifestazione dimostrativa di tamburello, [illegible] estate a Cambridge. Da anni la Fipt svolge azione promozionale: vuol far conoscere questo sport a livello internazionale e intensifica l'attività in Italia, nelle zone dove il tambass non ha antiche tradizioni.

Una scelta che ha anche creato qualche polemica: molti ritengono che l'attenzione debba [illegible] rivolta soprattutto alle regioni di consolidata fede tamburellistica.

Alle iniziative della Fipt si affiancano quelle dell'Associazione Torneo delle Colline che organizza anche competizioni in località di particolare interesse turistico. Gressoney-Saint-Jean ha già ospitato una gara promozionale [illegible] quattro squadre che ha catturato gli entusiasmi degli sportivi. [illegible] sono già avviate le trattative per riproporre [illegible] manifestazione anche quest'estate.

L'Associazione del Torneo delle Colline, capeggiata da Ezio Oddone e Ugo Bertana, quest'anno propone un'altra iniziativa per valorizzare il gioco del tamburello. Con il contributo determinante della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, è stato indetto il premio giornalistico «Giuseppe Oddone», riservato ai cronisti che [illegible] occupano di tambass. [illegible] buon [illegible]cesso di partecipazione ha già consentito alla giuria di [illegible]lezionare 70 articoli. [r. bo.]

CERRINA. Sembra azzardato ogni pronostico, dopo due turni: l'undicesimo Torneo delle Colline anche quest'anno ha le carte in regola per conquistare l'interesse degli sportivi casalesi e astigiani.

A livello tecnico e agonistico è confermato l'equilibrio di forze tra le squadre: la migliore garanzia per assicurare quella genuina rivalità sportiva divenuta tradizione e certezza di [illegible] per la competizione.

Dopo due giornate, solo tre club sono [illegible] imbattuti. In base ai punteggi ottenuti, capeggia il terzetto la formazione dello Sport San Giorgio che dopo aver esordito in casa, superando [illegible] Cerrina Valle, ha vinto nettamente anche a Villadeati. Il campo del San Giorgio sarà ostico per tutti, visto che [illegible] gioca [illegible] [illegible] muro di appoggio.

Attualmente al San Giorgio sono affiancati Callianetto e Montechiaro che nella [illegible] stagione giocavano in serie B. Se per i callianettesi di Silvo[illegible] Rosso poteva sembrare scontato il successo in casa contro la Mombellese, altre soddisfazioni sono preannunciate dal suc[illegible] sul campo del Gabiano, vincitore dell'edizione 1990.

Il Montechiaro, dopo la vittoria esterna col Byem Cerrina Valle, di fronte al proprio pubblico ha ridimensionato le ambizioni di un Solonghello [illegible] anche quest'anno affronta [illegible] competizione da protagonista.

Per tutti si [illegible] quattro mesi intensi [illegible] sfide (ogni squadra deve ancora disputare venti partite), con possibilità di recuperare posizioni e lottare per un posto nelle finali.

Questi i risultati [illegible] [illegible] da giornata: Villadeati-San Giorgio 4-16; Blue Spirit Cocconato-Byem Cerrina 16-8; [illegible]ombellese -Alfiano 7-16; Montechiaro-Solonghello 16-11; Gabiano-Callianetto 10-16; Cerrina Valle-Tonchese, rinviata al 6 aprile. Classifica: San Giorgio, Callianetto e Montechiaro, 4; Tonchese, Solonghello, Alfiano, Gabiano e Cocconato, 2; Cerrina Valle, Byem Cerrina, Mobellese e Villadeati, [illegible].

Si gioca anche a Pasqua. Ecco gli incontri di domenica: Byem Cerrina-Gabiano; San Giorgio-Mombellese; Tonchese- Cocconato; Solonghello-Villadeati; Callianetto-Cerrina; Alfiano-Montechiaro. [r. bo.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 28 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AOSTA NELLA PREISTORIA

I reperti datati in laboratorio

Dopo vent'anni di ricerca minuziosa adesso [illegible] laboratorio dovrà completare gli esami per datare i reperti trovati nell'area megalitica di Aosta

SERVIZIO DI Renato Romanelli A PAGINA 4

CENTRO ANZIANI A PERLOZ?

Una microcomunità per persone anziane [illegible] Perloz, in frazione Plan de Brun? Dopo dieci [illegible] di dibattiti e promesse sembra arrivato il momento, anche se molti in p[illegible] hanno perso [illegible] speranze. Il gruppo Arcidonna «La rugiada» di Pont-Saint-Martin, costituitosi di recente, riconfermando [illegible] propria volontà [illegible] essere parte attiva nella realtà sociale della Bassa Valle, ha preso posizione sul problema. Un gruppo di lavoro è stato incaricato di raccogliere materiale per illustrare la serietà [illegible] [illegible] necessità dell'intervento. Il risultato è stato un breve scritto per offrire un quadro dell'attuale stato delle cose dal titolo «A proposito di microcomunità...». «Nessun intento polemico. - precisano all'Arcidonna di Pont - Soltanto il desiderio di fare chiarezza e di esprimere una nostra personale riflessione [illegible] una problematica delicata [illegible] la terza età anche tenendo conto dell'ampia normativa regionale esistente in materia grazie alla quale sono state realizzate [illegible] iniziative: dall'assistenza domiciliare, ai centri d'incontro fino ai servizi residenziali».

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 5

COMPUTER IN COMUNE

L'informatica entra in Comune. L'ufficio anagrafe [illegible] Pont-St-Martin è rimasto chiuso [illegible] pubblico per consentire i lavori e per permettere al personale di seguire alcuni corsi di formazione: sulla porta dell'ufficio [illegible] nelle bacheche sparse sul territorio comunale sono affissi i cartelli in cui si avvisa la popolazione. Chi aveva bisogno di certificati di nascita, della situazione di famiglia o dell'iscrizione alle liste elettorali ha dovuto rinunciare. Gli impiegati hanno ridotto l'orario di apertura per, come si legge sul cartello, «esigenze [illegible] servizio». E disagi per l'utenza si annunciano anche per i prossimi giorni, fin quando l'opera di computerarizzazione [illegible] sarà terminata. Il personale dell'ufficio limita gli orari di apertura anche questa settimana, perché gli impiegati devono provvedere all'inserimento [illegible] patrimonio dati dell'archivio sui nuovi computer: un lavoro [illegible] che richiederà parecchio tempo. L'informatica rivoluzionerà il modo di lavorare [illegible] dipendenti comunali. «Più che un vantaggio, [illegible] una vera [illegible] propria necessità» dice il sindaco di Pont-St-Martin Sergio Enrico.

SERVIZIO DI Calogero Urruso A [illegible] 5

OVOVIA A VALTOURNENCHE

Un progetto ben accolto

[illegible] stati presentati agli abitanti di Valtournenche i progetti per la circonvallazione e della nuova ovovia. L'iniziativa è stata accolta bene.

[illegible] DI Luigi Castellarin [illegible] 5

Gli itinerari

Un vallone per riscoprire il fondo

Un modesto percorso, sicuro e adatto a tutti, per chi vuole fare sci di fondo: il vallone Pianaval a 1772 metri che sfocia nel fondovalle di Morgex [illegible] collega alle valli di Liconi [illegible] Chambave.

A PAGINA 11

Basket promozione

Le valdostane sconfitte in [illegible]

Due sconfitte per le squadre valdostane impegnate [illegible] campionato di promozione. L'Uap ha perso 106-85 a Pinerolo, la Val Wagen è stata battuta dall'Atlavir per 103-58

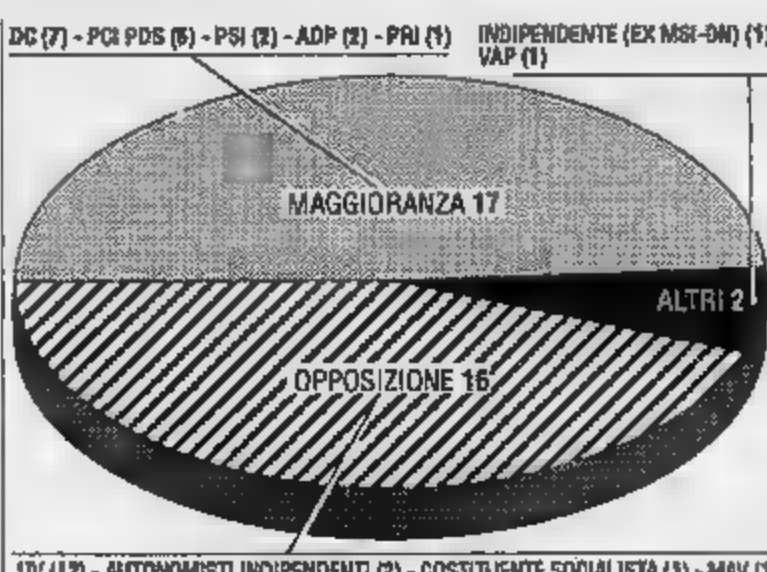
Ieri in Consiglio Edoardo Bich ha annunciato il suo dissenso dalla maggioranza

Si spacca il psi, crisi in Regione

A dc, pds, psi, adp e pri restano soltanto 17 voti su 35. Il voto di fiducia è stato fissato dopo Pasqua
Il presidente della giunta: «I partiti di governo confermano il loro appoggio all'attuale esecutivo»

AOSTA. A nove mesi [illegible] distanza dalla svolta politica che aveva mandato all'opposizione l'uv dopo quindici anni di potere ininterrotto e aveva messo alla guida [illegible] governo regionale una coalizione formata dalla dc, dal psi, dagli adp, dal pri e [illegible] pci [illegible] pds, quella nuova maggioranza [illegible] entrata in qualche cosa di simile [illegible] crisi.

Non è crisi, perché il governo del presidente Gianni Bondaz, a differenza dell'esecutivo guidato da Augusto Rollandin che venne [illegible] in stato d'accusa [illegible] battuto al voto, non ha ancora affrontato il responso dell'urna consiliare. I [illegible], che [illegible] conta del dopo 6 giugno [illegible] sicuramente 18, ora [illegible] altret[illegible] sicuramente diventati 17. A «defezionare» è stato il [illegible]gliere [illegible] Psi Edoardo [illegible]. Con un intervento graffiante e durissimo nei confronti di Bruno Milanesio, l'ex sindaco di Aosta ha accusato la coalizione di avere trasformato «il progetto di rinnovamento della politica valdostana originato dal ribaltone del 6 giugno [illegible] in [illegible] operazione chirurgica per il potere».

Edoardo Bich, pur dichiarandosi socialista [illegible] uscito dal gruppo, ha affermato che [illegible] esistono più le condizioni per il rinnovo della sua iscrizione alla locale federazione socialista. [illegible] annunciato [illegible] nascita di un movimento denominato «Costituente socialista» che verrà ufficialmente presentato oggi. I partiti [illegible] movimenti di maggioranza hanno adottato [illegible] linea difensiva che dipinge come «personale e non politica» la posizione assunta da Edoardo Bich.

Per il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, democristiano, «i partiti che formano questa coalizione riconfermano piena fiducia all'esecutivo [illegible] [illegible] programma che è stato alla base dell'accordo [illegible] maggioranza». Alder Tonino (pds) sostiene che «la caduta di questa maggioranza deve [illegible] evitata, per eliminare il rischio di ritrovarci nelle situazione che con la svolta [illegible] [illegible] giugno avevamo allontanato». Di altro tenore le dichiarazioni di Guido Grimod (uv). «La fragilità di questa maggioranza e le sue molte contraddizioni, che avevamo denunciato dall'inizio, [illegible] finalmente esplose. Unica [illegible] da fare [illegible] cercare [illegible] costruire una nuova maggioranza, affidabile e omogenea politicamente».

Alessandro Camera [illegible] 3

Corsi e ricorsi della politica

Chi di spada ferisce...» [illegible] ora soddisfatti gli unionisti di fronte all'affanno (è un eufemismo) della maggioranza nata dopo [illegible] ribaltone del 6 giugno. Dc, pds, psi, adp e pri non hanno più i numeri per governare. Nei corridoi del Palazzo si mormora che cercheranno di riacciuffare i voti degli autonomisti indipendenti (ma [illegible] cambio di che cosa?). La situazione [illegible] definita dopo Pasqua, con gli animi più rilassati. L'alternativa all'attuale coalizione non prevede dc e psi. Al loro posto l'union valdôtaine [illegible] gli attuali «dissidenti».

Comunque vadano le cose, le forze politiche dovranno meditare su quello che è [illegible] nell'attuale legislatura. Il consiglio regionale non ha più la fisionomia di quando si è insediato, nell'estate del 1988. Il movimento sociale non esiste più, il suo unico rappresentante si è definito indipendente. Il movimento degli adp ha perso due uomini su quattro (riunitisi in «autonomisti indipendenti»). Quelli rimasti sono anche assessori. L'ultima defezione [illegible] del psi: Edoardo Bich intende formare una costituente socialista.

I posteri lo ricorderanno come il «Consiglio dei transfughi». Ma le sorprese [illegible] sono finite: per costituire una qualunque maggioranza [illegible] [illegible] nuovi «travasi» fra partiti, diverse alleanze. Qualcun altro perderà la poltrona, altri ancora [illegible] indigneranno [illegible] lasceranno la forza politica di cui fanno parte, indebolendo le future coalizioni, in [illegible] imprevedibile gioco di «corsi e ricorsi».

Stefano Mancini

Omicidio di Pré-Saint-Didier

E' una donna il teste chiave

AOSTA. Nessuna ammissione, ma il giudice ha deciso di farlo rimanere in carcere: Eliseo Jorioz, [illegible] anni, sospettato di [illegible] ucciso con 20 coltellate il padre Feliciano, [illegible], [illegible] la madre Germana Ferrin, [illegible] 75, nella loro abitazione in frazione Champex, a Pré-Saint-Didier, è [illegible] interrogato ieri pomeriggio dal giudice delle indagini preliminari Tiziano masini.

Il magistrato non ha convalidato il fermo operato dalla polizia, [illegible] ha comunque disposto la custodia cautelare a Brissogne per evitare che le indagini possano essere intralciate. Jorioz, fin dai primi colloqui con la polizia, ha sempre negato ogni coinvolgimento nel dupli[illegible] omicidio. [illegible] continuato a dirsi innocente davanti al sostituto p[illegible] Luigi Schiavone, che l'ha interrogato l'altro giorno, e al gip.

Secondo la versione dell'uomo, la mattina del delitto era andato [illegible] casa dei genitori per fare colazione, come tutti i giorni. Passato in [illegible] a salutare il padre [illegible] la madre li ha visti riversi sul letto in una pozza di sangue.

Erano stati colpiti da [illegible] pugnalate, otto sul corpo della madre, 12 su quello del padre. La posizione in cui erano rimasti sul letto indicava che avevano cercato di alzarsi per andare a chiedere aiuto. Gli agenti della polizia scientifica hanno trovato un capello nero stretto nella mano del padre. Un indizio, che sommato al capillare rotto sulla parte alta della fron[illegible] [illegible] Eliseo Jorioz ha fatto confluire [illegible] di lui i sospetti degli inquirenti.

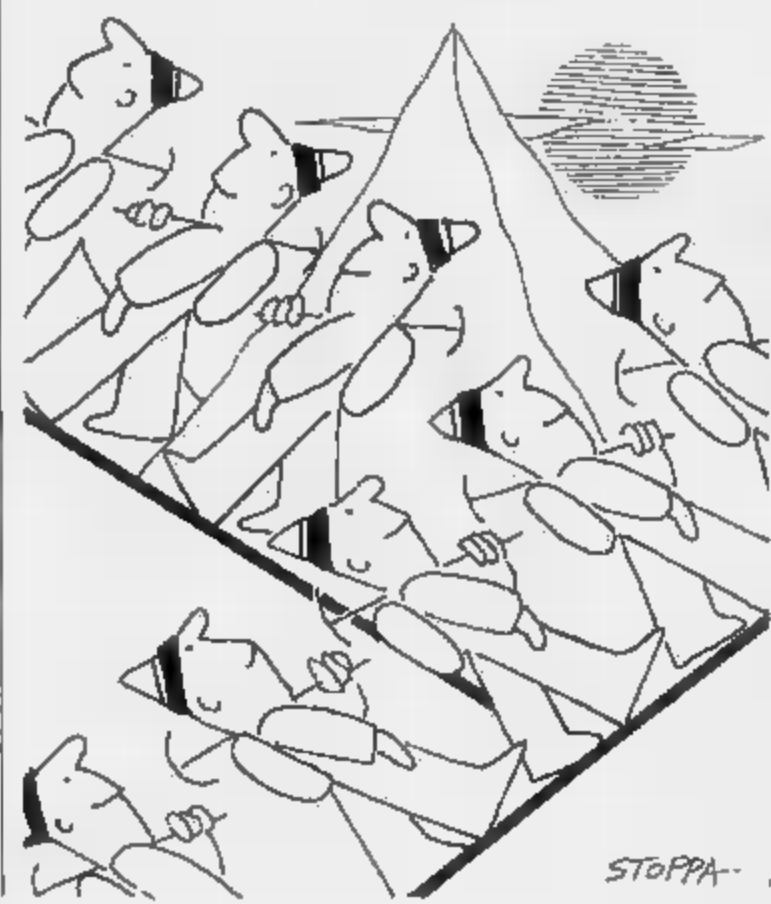
A questo si aggiunge una macchia sul maglione ch[illegible] l'uomo indossava quando è [illegible] fermato dalla polizia: potrebbe [illegible] sangue.

L'altro giorno gli agenti della squadra mobile hanno interrogato [illegible] donna: l'hanno definita «una testimone chiave» per risolvere il «caso».

[illegible] 5

Chi entra in Valle d'Aosta da Pont si imbatte in scritte su muri e rocce

Un brutto biglietto da visita

C'è chi parla di provocazione e chi di un malessere sociale di cui si deve tenere conto

PONT-SAINT-MARTIN. Lo spettacolo p[illegible] chi [illegible] in Valle d'Aosta dall'autostrada e getta uno sguardo alla sua destra non [illegible] [illegible] dei più belli: da qualche settimana alcune scritte colorate imbrattano le mura di cinta [illegible] quanto rimane ancora in piedi dello stabilimento Ilssa Viola. Nonostante siano be[illegible] in vista nessuno ha provveduto ancora a cancellarle.

«Non è certo un buon biglietto da visita per la Valle» dice E[illegible] Portè, capo dei vigili urbani di Pont-Saint-Martin.

«E' una provocazione fine a se stessa - evidenzia Margheri[illegible] Barsimi Sala, insegnante della scuola media «Carlo Viola» -. C'è [illegible] chiedersi innanzitutto a chi si rivolgono gli autori: possiamo sentirci coinvolti tutti o nessuno». E aggiunge: «E' un vero insulto all'occhio. Chi vede queste scritte dall'autostrada può pensare che Pont-Saint-Martin sia un focolaio [illegible] ribelli [illegible] convertitori, mentre questi non sono che una minoranza che si rifugia nell'anonimato. E' gente - continua - che [illegible] ha altro di meglio da fare che lordare il patrimonio pubblico».

Dietro queste scritte traspare però un malessere sociale.

«Al di [illegible] del discorso estetico - commenta Alder Tonino, segretario regionale del partito democratico della sinistra - il fatto che qualcuno ricorra a raid grafici sui muri per esprimere una sua posizione mi preoccupa: vuol dire che non si ha [illegible] coraggio [illegible] manifestare apertamente una propria idea. Sono comunque segni di un [illegible]sagio sociale e in quanto tali bisogna tenerne conto».

Parolacce, ma anche scritte [illegible] «Piloto Io», «Gotic Frunt», «Boia chi molla», «Cocks», «Nobody [illegible] out of here» e «No-free more».

Proprio [illegible] fronte allo stabilimento Conner c'è un bellissimo disegno che ritrae Lupo Alberto con sotto la scritta «L'art [illegible] crime». Colori sgargianti, che colpiscono l'attenzione di chi percorre l'autostrada. Una posizione ideale, vicino ai grandi flussi automobilistici: forse per sottolineare [illegible] chi visita la regione che la Valle d'Aosta [illegible] è soltanto industria [illegible] turismo, ma anche problemi sociali. Chi si cela dietro queste scritte non è certo un mistero, almeno per [illegible] gente di Pont-Saint-Martin.

I raid grafici lasciano intravedere u[illegible] scontro ideologico [illegible] cui, nella zona, è facile dare nomi e cognomi: alle frasi di coloro che si definiscono anarchici [illegible] contrappongono scritte «fasciste». Due mondi diversi, di estremisti che vogliono emargi[illegible] [illegible] che danno libero sfogo alla loro violenza sociale sulla proprietà pubblica.

Non è la prima volta che in Bassa Valle si imbrattano muri [illegible] scritte e disegni. Ignoti, spinti da un esasperato fanatismo sportivo, recentemente hanno lordato il muro di fronte alle case operaie di via Resistenza, a Pont: le scritte [illegible] [illegible] li.

Un paio di settimane [illegible] [illegible] pressi della Mongiovetta, sull'autostrada, [illegible] comparse frasi che prendevano di mira gli assessori aostani Silvestro Mancuso e Giorgio Lorenzini. Sono [illegible] cancellate subito, ma qualche giorno fa hanno fatto nuovamente la loro apparizione con una variante: a Mancuso [illegible] stato sostituito il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre.

Altre scritte [illegible] apparse di [illegible] anche all'entrata di Donnas, nei pressi della strada romana delle Gallie che conduce al borgo di Bard. Una frase è evidenziata: «Contro [illegible] capitale azione criminale».

Calogero Urruso

GLI [illegible]

E' il momento dello sci primaverile

Breve escursione tra i fiori e le nevi di Planaval

L'ARRIVO della primavera è stato accompagnato da [illegible] periodo di maltempo che in quota ha reso consistente il già abbondante manto nevoso. E' un ritorno alla normalità meteorologica che lascia sperare per la salvezza del patrimonio boschivo della Valle, duramente intaccato dalla siccità oltre che dai parassiti.

[illegible] qualche settimana la montagna sarà allietata da colorite fioriture, per il momento il manto bianco consente ancora gite escursionistiche con gli [illegible] da fondo. E' questo l'inizio della stagione primaverile dello sci, forse la più bella: le luci e i colori della natura hanno tonalità più intense e nell'aria [illegible] avverte [illegible] risveglio della vita prima immobilizzata dal gelo.

La forza del sole ha generalmente trasformato la neve in una grande pista, compatta e liscia, sulla quale si procede agevolmente con un velo di sciolina sotto gli sci oppure, per i più bravi, con il passo di pattinaggio. Per [illegible] salite di un certo [illegible] pur sempre richieste le pelli di foca.

E' giunto il tempo per addentr[illegible] nei valloni laterali, più [illegible] meno agevoli da raggiungere.

Gli alti villaggi della Valdigne che dominano La Salle [illegible] abitati tutto l'anno, ragione per cui la strada è [illegible] aper[illegible] anche in pieno inverno, mentre un tempo non troppo lontano la zona era descritta come una delle più aspre della Valle.

A monte dell'ultimo, assolato e panoramico, villaggio di Mor[illegible] un colletto boscoso dà ac[illegible] al vallone di Planaval, un microcosmo invernale dove si può assaporare l'atmosfera delle «neiges d'antan» con un modesto percorso, sicuro e adatto [illegible] tutti. Nel bel [illegible] del vallone, a 1772 metri, sorge il villaggio di Planaval, antica dimora pastorale di questa «comba» che, come indica [illegible] toponimo, si presenta piana e larga.

La bella comba di Planaval, che sfocia nel fondovalle [illegible] Morgex, attraverso un maestoso orrido, si collega alle valli di Liconi e di Chambave. Il complesso di valloni è in questo periodo spettacolare per [illegible] e il violetto dei crochi e lo splendore delle nevi che orlano le creste della Testa di Liconi, dell'Aiguille de Chambave e della Grande Rochère (con i suoi 3326 metri la montagna più imponente di questo settore delle Alpi Pennine).

L'itinerario proposto ha inizio poco oltre il villaggio di Morge, ove termina la strada carrozzabile asfaltata. Da qui si è costretti a proseguire a piedi [illegible] tracciato di una strada interpoderale già senza neve in questa stagione. Raggiunto il bivio che [illegible] destra porta [illegible] Les Ors, ci si dirige [illegible] sinistra lungo [illegible] strada che, [illegible] leggera discesa, si inoltra tra i larici nel vallone: qui si possono finalmente calzare gli sci.

Ci vuole mezz'ora per arrivare a Planaval dove si possono osservare alcune belle ristrutturazioni. Qui la gita può terminare. E' [illegible] consigliabile proseguire, in leggera discesa, per raggiungere [illegible] ponticello sul torrente e continuare nella maestosa comba [illegible] Planaval. Sempre seguendo la strada agricola, con larghe svolte [illegible] tocca, dopo un'altra mezz'ora, l'alpeggio [illegible] Les Ecules, [illegible] 1880 metri, sotto la bastionata che sorregge il col Serena.

[illegible] Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia è ancora presente una moderata area depressionaria che durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni di instabilità con nuvolosità intensa e precipitazioni. La sua azione continua ad essere alimentata dal flusso [illegible] correnti [illegible] africane e dal flusso di correnti fresche orientali, messe in moto dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo [illegible] nuvoloso con qualche precipitazione localmente a carattere temporalesco. Eventuali schiarite saranno a [illegible] temporaneo.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. **VISIBILITA'.** Buona nel corso della giornata, riduzioni per foschie e banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e [illegible] prime ore del mattino.

LE [illegible] DI [illegible] AOSTA
Massima: 18; minima: 7; [illegible]: 13

[illegible]
Massima: 13; minima: -2; media: [illegible]

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 19	[illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo 12
Asti [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. [illegible] Luna si leva alle ore 17,09; cala (il giorno success.) alle ore 5,29.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] il verde

L'amministrazione comunale di Saint-Vincent [illegible] davvero po[illegible] sensibile al verde [illegible] paese. [illegible] stato di degrado del bellissimo viale Piemonte [illegible] sotto gli occhi [illegible] tutti: è diventato posteggio fisso dei clienti della casa da gioco anche quando i parch[illegible] del Casinò sono [illegible] vuoti. Alcuni giorni fa [illegible] stessa amministrazione ha provveduto [illegible] taglio di alcuni grandi alberi in piazza Del Monumento. Non si riesce a capire il motivo di una simile scelta. Era un luogo [illegible] ritrovo per molta gente [illegible] estate. Non si capisce questa voglia di asfalto [illegible] di cemento.

Marco Alliod, St-Vincent

Sanità: il [illegible]

Ho letto con attenzione l'articolo pubblicato su «La Stampa» di venerdì 15 marzo dal titolo «ritardi e lunghe attese in ospedale». Ho ritenuto di scrivere questa lettera per richiamare l'attenzione sulla necessità di verificare e approfondire [illegible] situazioni [illegible] di valutare fi[illegible] in fondo quali interessi possono esserci dietro alle «pur drammatiche» situazioni che vengono presentate [illegible] denunciate.

Da quando sono assessore regionale [illegible] Sanità e Assistenza sociale, credo di aver affrontato i problemi sanitari e sociali che mi stavano di fronte con grande volontà [illegible] spirito di abnegazione. Ero, come lo sono, convinto che occorreva affrontare [illegible] superare le carenze esistenti nel sistema pubblico per dare alla collettività un servizio sanitario efficiente e ordinato. Ciò nell'ambito delle mie competenze, in collaborazione con il comitato di gestione dell'Usl su cui ricade l'onere della gestione della politica sanitaria nella nostra regione. Molto lavoro [illegible] stato fatto. Alcuni problemi sono stati affrontati e risolti, altri sono in via di risoluzione, ma quanto di buono viene fatto e realizzato non è messo sempre nella dovuta evidenza. Certo è più facile distruggere che [illegible]re, come è più facile criticare che sostenere. E' fuor di dubbio che molti nella nostra società operano per distruggere, come è dimostrato da atteggiamenti, confessioni e [illegible] certe dichiarazioni rilasciate da coloro che operano sia all'interno che all'esterno della struttura sanitaria o [illegible] coloro che intendono giustificare e favorire la privatizzazione [illegible] alcuni servizi sanitari che oggi sono erogati dall'ente pubblico, vedi laboratorio [illegible] analisi.

I duecento miliardi che nella nostra regione vengono spesi per la Sanità fanno gola e sono visti con interesse [illegible] bramosia. Nessuno può impedire ai privati che possono permetterselo di investire i loro capitali anche nella salute, ma non sulle ca[illegible] dell'ente pubblico. Pertanto sento il dovere di richiedere la collaborazione di tutti affinché la collettività valdostana [illegible] renda conto della situazione e sappia individuare [illegible] che condannare l'irresponsabilità [illegible] certi disservizi, [illegible] soprattutto che cosa rappresenterebbe nel futuro [illegible] privatizzazione dei servizi sanitari riguardo ai costi che il cittadino dovrebbe sostenere, una volta escluso l'ente pubblico. [illegible] a disposizione per ogni chiarimento [illegible] dibattito che [illegible] renda necessario.

Valerio Beneforti, assessore alla Sanità

[illegible] nel «mayen»

Il calciatore Diego Armando Maradona [illegible] rivelando [illegible] immaturo troppo ricco e capriccioso. Non sa gestire la sua vita e si diletta, a quanto pare, [illegible] droga [illegible] donnacce. Lo inviterei [illegible] passare [illegible] paio d'estati in qualche mayen della nostra regione [illegible] lavorare come lassù è richiesto. Dopo, apprezzerebbe di più quello che ha.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Panorama di Prè-Saint-Didier

Un quarto di secolo fa Prè-Saint-Didier era così. Nella foto si scorge la super strada per il Monte Bian[illegible] da poco inaugurata. [illegible] destra si notano: [illegible] casa forestale, la casa del genio e l'albergo Miramonti ora trasformato [illegible] condominio dove ha sede la bibliote[illegible] comunale

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Jennifer Giovinazzo; Leonardo Peracchia; Nicole Abram; Rachele Ferraris.

Morti. Savino Sinisi, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Annita Ollier, 62 anni, pensionata, Jovençan; Maria Cristina Linty, [illegible] anni, Issime; Antonio Martello, [illegible] anni, pensionato, Ao[illegible]

DALLA [illegible]

PESCA

Prima semina di trote nelle acque della Dora

Trote fario adulte, per un totale di circa duemila chilogrammi, sono state immesse ieri in tratti della Dora Baltea tra Pont-Saint-Martin e Courmayeur.

La prima semina della stagione è stata curata dal personale del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca.

IN [illegible]

Oggi l'ordinazione di due nuovi diaconi

Questa mattina, alle 9, durante la messa crismale in Cattedrale, [illegible] Aosta, il vescovo monsignor Ovidio Lari, ordinerà due nuovi diaconi.

I due futuri sacerdoti sono Pierpaolo Marangoni [illegible] Renato Roux.

[illegible]

Corso di abilitazione per operai specializzati

Nel mese di aprile comincerà [illegible] corso per «conduttori [illegible] generatore [illegible] vapore» per l'ottenimento dei certificati di abilitazione dal primo al quarto grado. Il corso, organizzato dall'assessorato regionale industria, commercio, artigiana[illegible] [illegible] trasporti, è riservato a residenti in Valle che abbiano compiuto 18 anni [illegible] non abbiano superato i 65.

[illegible] domande [illegible] partecipazione devono essere presentate all'assessorato entro il 30 marzo.

EXTRACOMUNITARI

Per il dormitorio [illegible] via Stevenin

Dissenso per [illegible] petizione firmata da 250 cittadini, contrari alla ristrutturazione del dormitorio in via Stevenin da [illegible]dibire a centro accoglienza per extracomunitari.

Lo ha espresso in un comunicato il Comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, solidarietà ed educazione allo sviluppo.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
[illegible] Soccorso: (0165) 304256 / 304260
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (016[illegible])754 / 35555
Anas: [illegible] 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino [illegible]: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
[illegible] Soccorso [illegible]lanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible]

[illegible] (0125) 82583/82949
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87984
[illegible] 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, [illegible]mes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56090
[illegible] 6: Aosta, Charvensod, [illegible] Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto [illegible] Nus, Brissogne, Fénis, Quart, [illegible]-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, [illegible], Fontainemore (0125) 82368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney [illegible] Trinité (0125) 345993

[illegible] DI [illegible]

[illegible]
Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545
[illegible] di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 marzo
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg,** v. F. Chabod; **Agip,** c. XXVI Febbraio (Zambroni); Ip, v. Clavalité; **Tamoil,** v. Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** c. Battaglione; **Tamoil,** c. [illegible]
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà; Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil [illegible] (0166) [illegible] / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61367
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: [illegible] 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
[illegible] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
[illegible] Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
[illegible] St. [illegible] de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) [illegible]
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
[illegible] M. Bianco: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
[illegible] (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana dei Marmore (0166) 62781; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
La Salle: [illegible]
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible]
Cooperati[illegible] [illegible] e Luce: (0165) 41477/41178
[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza [illegible] Luce: (0125) 82968

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40169
Pollein: (0165) 32344

TRAFORI

Gran [illegible] Be[illegible]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
[illegible] Bianco
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselmo (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: [illegible] 35655/(02) 87509

GUARDIA [illegible]

[illegible] (0165) [illegible]
[illegible]r: (0165) 99016
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833278
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: [illegible] 73238
Verrès: [illegible]319
Villeneuve: [illegible] 95026

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-[illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: [illegible] Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33339
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) [illegible]
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 356193
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]

[illegible]

[illegible] 1: Verrand, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
[illegible] 5: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint Vincent
[illegible] 10: Brusson
[illegible] 11-12-13: Verrès
[illegible] 14: Gressoney-Saint-Jean

[illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible]llée Amérique 55, telefono (0165) 765828 / 765019

Il vicepresidente del Consiglio accusa la maggioranza

Bich dà il via alla crisi

«Il ribaltone appare sempre più come un'operazione di potere. Lascio il gruppo del psi». I partiti di governo dispongono solo di 17 voti su 35

AOSTA. Il governo regionale è sull'orlo di [illegible] crisi politica. Il [illegible]siglio regiona[illegible] prepasquale, che sembrava dover filar via senza intoppi, ha invece portato un'amara sorpresa alle [illegible]ggioranze.

Ieri nell'aula di piazza Deffeyes [illegible] sembrato di assistere [illegible] un rito «déjà vu» il 6 giugno 1990. Allora a [illegible] [illegible] in crisi fu la maggioranza capeggiata dall'union valdôtaine, questa volta qualcosa di molto simile [illegible] una crisi (anche [illegible] formalmente non si può ancora chiamare così) [illegible] toccata alla [illegible] coalizione [illegible] dopo l'ormai famoso «ribaltone» del giugno [illegible].

I segnali che qualche [illegible] era nell'aria si sono manifestati subito, in apertura di [illegible] seduta consiliare che avrà sicuramente riflessi nella vita politica valdostana.

Dopo la dissociazione, subito dopo le elezioni dell'88, di Aimé Maquignaz, eletto nella lista degli autonomisti democratici progressisti [illegible] poi diventato indipendente, anche Ilario Lanivi formalizza la sua uscita dagli autonomisti democratici progressisti, anticipata nella sostanza dal documento «Pour la Vallée» sottoscritto nel novembre scorso assieme al senatore Cesare Dujany.

Maquignaz e Lanivi ufficializzano in consiglio regionale la nascita [illegible] movimento degli autonomisti indipendenti. I consiglieri adp che fanno parte della maggioranza diminuiscono da 3 a [illegible] (Martin e Lavoyer). Elio Riccarand, del movimento verde alternativo, quasi fosse dotato di poteri profetici, «spara» una filippica terribile contro [illegible] coalizione di governo [illegible] afferma: «Di fatto la maggio[illegible] regionale così come concepita alla vigilia del 6 giugno non [illegible] più. All'interno dei 18 consiglieri che la compongo[illegible] ufficialmente esistono situazioni di notevole sofferenza, con voti dati esclusivamente per [illegible] di disciplina. In [illegible] commissioni [illegible] 5 questa maggioranza [illegible] minoritaria e in aula sovente ha bisogno dell'apporto determinante dell'ex consigliere del msi per non essere battu[illegible].

Per Edoardo Bich, vice presidente del Consiglio, iscritto al psi (almeno nel momento in cui [illegible] a parlare), l'intervento di Riccarand è un poco come il forellino nella diga che apre la via alla valanga d'acqua.

Scontro [illegible] psi. Duro scambio di accuse tra il vicepresidente del Consiglio Bich e il segretario socialista Milanesio

Con un intervento graffiante [illegible] confronti della maggioranza, a tratti durissimo [illegible] piano personale con Bruno Milanesio, il consigliere regionale [illegible] sindaco di Aosta per molti anni crea i presupposti per la [illegible] politica alla Regione.

[illegible] trascorre seduta consiliare - esordisce Bich - che [illegible] presenti [illegible] avvenimento [illegible] che modifica [illegible] quadro politico del consiglio regionale. Oggi - continua Bich - si costituisce il gruppo degli autonomisti indipendenti di Lanivi e Maquignaz, [illegible] [illegible] fa Domenico Aloisi, consigliere e capo gruppo del msi, si dimetteva per iniziare una marcia di avvicinamento [illegible] i partiti della maggioranza».

Secondo Bich [illegible] [illegible] possibile passare sotto silenzio un così significativo aggiustamento della geografia politica valdostana». Poi inizia a radiografare la situazione: «Il quadro politico va di giorno in giorno sempre più chiarendosi e le cortine fumogene delle dichiarazioni centrate sui grandi principi e sulle acquisizioni etiche-filosofiche dei programmi stanno rapidamente dileguandosi. La realtà si dissocia totalmente dall'apparenza. Il progetto di rinnovamento della politica in Valle d'Aosta originato dal ribaltone [illegible] 6 giugno 1990 assu[illegible] [illegible] - secondo Bich - una connotazione ben diversa, compare sempre più [illegible] un'operazione chirurgica per il potere. E [illegible] è vero [illegible] [illegible]tellò un'oligarchia, devo dire con piena coscienza oggi che ad [illegible] se ne è sostituita un'altra molto più pericolosa perché originaria della struttura stessa dei partiti».

Secondo Edoardo [illegible] «il rigoroso pluralismo politico [illegible] culturale, che più che [illegible] logiche [illegible] [illegible] omogeneità partitica doveva essere alla base del cambiamento, [illegible] entrato in contraddizione con gli avvenimenti».

[illegible] consigliere socialista porta [illegible] esempio [illegible] «plateale disattenzione del principio della separazione del ruolo politico [illegible] quello amministrativo» la nomina di Bruno Milanesio [illegible] presidente [illegible] Comitato promotore per i Giochi olimpici 1998 e la «manfrina imposta dal segretario socialista per la nomina [illegible] presidente della Rav», fatta in modo di «battere e umiliare [illegible] tanto conclamata legge antilottizzazione».

Bich insiste: «La gestione interpartitica della maggioranza si fr[illegible] in miriade di livelli diversi. Le critiche, anche se costruttive, sono dunque esercizi poco graditi».

Dopo aver dichiarato che il [illegible] voto in consiglio regionale non sarà disponibile per una «gestione affaristica delle Olimpiadi», il vice presidente [illegible] consiglio dedica a Bruno Milanesio la parte conclusiva di [illegible] intervento che segna in pratica la morte della coalizione del 6 giugno così come [illegible]ra formata allora: «Milanesio - di[illegible] Bich - conduce il partito con lo spirito [illegible] [illegible] satrapo orientale, obbedisce [illegible] un codice genetico che è estraneo [illegible] progetto [illegible] unità socialista e si discosta ogni g[illegible] di più dai fini statutari del psi».

Tagliati i ponti con il presen[illegible], Edoardo Bich [illegible] restando socialista» annuncia [illegible] «uscire dal gruppo consiliare [illegible] psi» [illegible] di ritenere «che non vi siano le condizioni per il rinnovo della mia iscrizione alla locale federazione».

Bich, chiude [illegible] un invito [illegible] meditare rivolto a Liborio Pascale e anticipa la nascita di un movimento denominato «Costituente socialista».

La maggioranza [illegible] dopo il ribaltone del 6 giugno del '90 [illegible] ritrova [illegible] 17 consiglieri su 35, uno in [illegible] [illegible] quanto serve per governare. Il Consiglio si riunirà di nuovo dopo Pasqua.

[illegible] Camera

[illegible] REAZIONI

L'ipotesi di crisi nel governo regionale, resa palpabile soprattutto dopo l'uscita dal gruppo socialista di Edoardo Bich, diciottesimo uomo della coalizio[illegible] governativa subentrata alla giunta a guida unionista, ha suscitato reazioni contrastanti [illegible] i partiti e i movimenti politici valdostani. Convocati d'urgenza a palazzo regionale i segretari dei partiti [illegible] movimenti della maggioranza per un immediato conclave con i capi gruppo regionali, dalle segrete stanze è emersa [illegible] linea di condotta che può [illegible] sintetizzata in un modo forse troppo semplicistico [illegible] che rispecchia le dichiarazioni dei leader [illegible] maggioranza: «Non c'è nulla di politico nella sortita di Bich; [illegible] una questione personale».

Dallo scranno di presidente della giunta, che dice di avere «privo di colla, al contrario [illegible] altri», Gianni Bondaz conferma la tattica difensiva. «Considero di carattere personale e non politico le dichiarazioni di Lanivi e anche di Bich. Alla luce di questo - dice Bondaz - i partiti che fanno parte di questa "ipotesi politica" ribadiscono la loro completa fiducia nell'esecutivo e nel programma concordato. Gli avvenimenti di oggi comunque non possono essere sottaciuti e devono dare origine a una verifica. In quella sede vedremo se la maggioranza ha [illegible] i numeri per governare oppure no».

Anche per Alder Tonino, segretario del pds, [illegible] tratta di defezioni di [illegible] personale [illegible] non politiche. Il pds resta ancorato alle [illegible] che diedero origine al ribaltone del 6 giugno, vale a dire [illegible] necessità che c'era di cambiare le regole del gioco, di rompere il monopolio [illegible] [illegible] sola forza politica, [illegible] avere chiarezza e trasparenza nella gestione della cosa pubblica. Vogliamo impedire che con la caduta di questa maggioranza si riproponga [illegible] stessa situazione che avevano prima del 6 giugno. Per fare questo verificheremo con le forze politiche, non [illegible] i singoli, se esistono [illegible] le [illegible] per andare avanti».

Bruno Giordano, vicesegretario socialista è amareggiato: «E' l'ennesima diaspora del psi. La [illegible]ria del partito è piena di scissioni [illegible] di ricompattamenti. Nessuno [illegible] rafforza e adesso [illegible] tutti un po più poveri. Bich ha dimenticato che la linea maestra del psi [illegible] quella dell'unità socialista». Nonostante tutto il segretario del psi Milanesio non perde il gusto della battuta: «Bich [illegible] è considerato privato di un posto di as[illegible] che credeva gli competesse per diritto di ordine alfabetico. E' comunque la cronaca di una dimissione annunciata, che è tutta di [illegible] personale e non ha nulla di politico. E' [illegible] scelta [illegible] chi tra la fedeltà al partito e l'ambizione, sceglie l'ambizione».

Di tutt'altra marca la lettura dei fatti da parte degli esponenti della minoranza. Guido Grimod, segretario regionale dell'uv, [illegible] allibito: «Non ho parole. La fragilità di questa maggio[illegible] le contraddizioni di cui era permeata e che noi da tempo denunciavamo, sono finalmente esplose. Non credo che la coalizione riuscirà a ricompattarsi, ma anche se ce la facesse, avrebbe ormai perduto ogni credibilità. Credo che sia invece arrivato il momento di esplora[illegible] [illegible] [illegible] la possibilità di costruire una maggioranza affidabile, [illegible] un minimo [illegible] [illegible]geneità politica».

Aimé Maquignaz (autonomisti indipendenti): «Abbiamo avuto la dimostrazione che que[illegible] maggioranza non poteva funzionare. La svolta politica di 9 mesi fa è stata una manovra di potere e niente più». [a. c.]

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio regionale; a destra Elio Riccarand consigliere del movimento verde alternativo

Viaggio di studio [illegible] Vienne per le terze classi della scuola media «25 Aprile»

Da Aosta a scuola in Francia

Per una settimana i ragazzi hanno trovato ospitalità nelle famiglie dei loro coetanei transalpini I professori: «I nostri studenti bravi in francese e matematica». L'anno prossimo soggiorno nel Midi

AOSTA. I sessantatré allievi delle terze classi della scuola media «25 Aprile» [illegible] Aosta hanno da poco concluso un soggior[illegible] di studio di [illegible] [illegible] a Vienne, nelle vicinanze di Lio[illegible]. I giovani erano accompagnati da sei insegnanti, Patrizia Bongiovanni, Giuseppe Tringali, Giorgio Fruttaz, Graziella Mochet, Patrizia Ducly e Cinzia Ziggiotti e [illegible] stati ospitati dalle famiglie degli studenti con i quali hanno lavorato.

Patrizia Bongiovanni dice: «In Francia l'organizzazione dell'attività didattica nel corso della giornata è diversa rispetto alla [illegible]. A Vienne, infatti, come nel resto del Paese, ogni insegnante ha [illegible] sua aula e sono gli studenti a spostarsi. All'inizio c'è stato qualche piccolo problema, presto superato, da parte dei nostri allievi abituati a restare sempre nella loro aula dove sono gli insegnanti ad alternarsi al cambio dell'ora».

I giovani della «25 Aprile» hanno lavorato in due scuole, una nel centro storico della cittadina francese e l'altra in una zona collinare. I ragazzi valdostani hanno ricevuto i complimenti dei docenti transalpini per la loro preparazione soprattutto in francese e in matematica. Gli studenti francesi si sono, invece, rivelati molto più abili nell'uso dei computer, anche perché hanno abitualmente a disposizione aule e laboratori [illegible] informatica molto ben attrezzati.

«Lo Stato francese ha investito parecchio nelle strutture scolastiche, che [illegible] molto ben organizzate sotto il profilo dei servizi» spiega ancora Patrizia Bongiovanni.

E' la seconda volta che [illegible] scuola media «25 Aprile» di cui è preside Orlando Grosso, organizza uno scambio con Vienne. La prima esperienza è stata fatta lo scorso anno. Gli studenti, [illegible] quell'occasione furono ospitati parte in collegi [illegible] parte in famiglia. Quest'anno tutti han[illegible] trovato alloggio - «in condizioni ottimali» dicono i professori che li hanno accompagnati - nelle famiglie dei loro coetanei.

Le spese di organizzazione [illegible] state pagate, per il 35 per cento, dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, e, per la restante parte, dalle famiglie degli studenti [illegible] dal Consiglio di istituto della «25 Aprile».

Nella settimana di permanenza a Vienne sono state organizzate visite didattiche [illegible] escursioni. Vienne ha reperti archeologici [illegible] [illegible] notevole rilievo [illegible] rovine paleocristiane di pregio, tanto che lo scorso anno venne avanzata [illegible] proposta di creare un itinerario europeo che avrebbe dovuto includere anche la cittadina francese.

Gli studenti aostani [illegible] i loro accompagnatori hanno fatto anche [illegible] visita [illegible] Lione ed una al parco ornitologico di Villars les Dombes.

Il soggiorno in famiglia [illegible] servito come incentivo per i ragazzi, maggiormente motivati ad esprimersi sempre [illegible] francese.

«Si è trattato di un'immersione totale [illegible] tipo linguistico - commentano i professori - vissuta con entusiasmo dagli studenti».

Quello di Vienne non è comunque [illegible]o il primo soggior[illegible] di studio organizzato dalla scuola media [illegible] Aprile» di Aosta. In passato agli studenti sono stati proposti viaggi istruzione e di confronto, sempre di una settimana, anche a Metz (Alsazia) [illegible] [illegible] Valbonne, vicino [illegible] Nizza. «Per il prossimo anno vorremmo puntare su una cittadina [illegible] Midi» dice [illegible] preside, Orlando Grosso.

Il viaggio di quest'anno è stato organizzato [illegible] la collaborazione del «Cirel» (Centre international de récherche et d'études linguistiques), struttura pubblica francese che [illegible] occupa di scambi [illegible] confronti culturali a livello europeo.

Bruno Baschiera

Nell'area di St-Martin 20 anni di scavi

AOSTA NEOLITICA

Tra le tombe e le stele la storia di antichi riti
Attesa la costruzione di un parco archeologico

AOSTA
DAL NOSTRO [illegible]

Vent'anni di scavi, vent'anni di minuziose, certosine ricerche per ricostruire riti, grandezze e decadenza di popoli vissuti a partire dal terzo millennio Avanti Cristo nella [illegible] presso cui i romani edificarono poi Augusta Praetoria, l'odierna Aosta. La parola, adesso, [illegible] laboratorio, agli esperti chiamati a datare resti umani e attrezzi di pietra, a leggere i segni lasciati sul terreno e nei luoghi di culto.

Franco Mezzena, archeologo della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali della Valle d'Aosta, [illegible] ha dubbi: [illegible] abbiamo trovato [illegible] prove del passaggio di antiche civiltà, di quell'ondata migratoria che interessò gran parte dell'Europa e di cui si trova cenno negli strati più profondi delle mitologia greca».

E' assodato, ogni leggenda ha un fondamento concreto. [illegible] allora che personaggi come Giasone, Ercole e Cadmio acquistano [illegible] oltre la dimensione [illegible] mito e diventano protagonisti degli straordinari viaggi «le cui rotte, [illegible] i grandi fiumi europei - sostiene Mezzena - ci portano fino alle coste del Mediterraneo e dell'Atlantico, dove [illegible] state scoperte strutture megalitiche paragonabili [illegible] quelle emerse ad Ao[illegible] [illegible] i segni, [illegible] testimonianze [illegible] [illegible] mondo «le cui ideologie svolsero [illegible] ruolo fondamentale nella genesi delle culture europee».

L'area megalitica. Gli antichi insediamenti sono [illegible] scoperti quasi per caso nel '69: durante i lavori per la costruzione di un complesso residenziale a Saint-Martin de Corléans, periferia Ovest [illegible] Aosta, [illegible] ruspa sollevò una stele di pietra con incisa la figura [illegible] un guerriero in armi. Fu subito chiaro che [illegible] poteva trattarsi di un monumento isolato [illegible] [illegible] decise lo scavo scientifico dell'area.

Da allora [illegible] sorprese si sono succedute alle sorprese. Fino al [illegible] scorso, quando gli scavi sono stati sospesi e si attende [illegible] la costruzione di un parco archeologico, un grande libro aperto [illegible] tutti, spalancato sulle vicende, in bilico fra storia e leggenda, degli antichi abitanti della Valle.

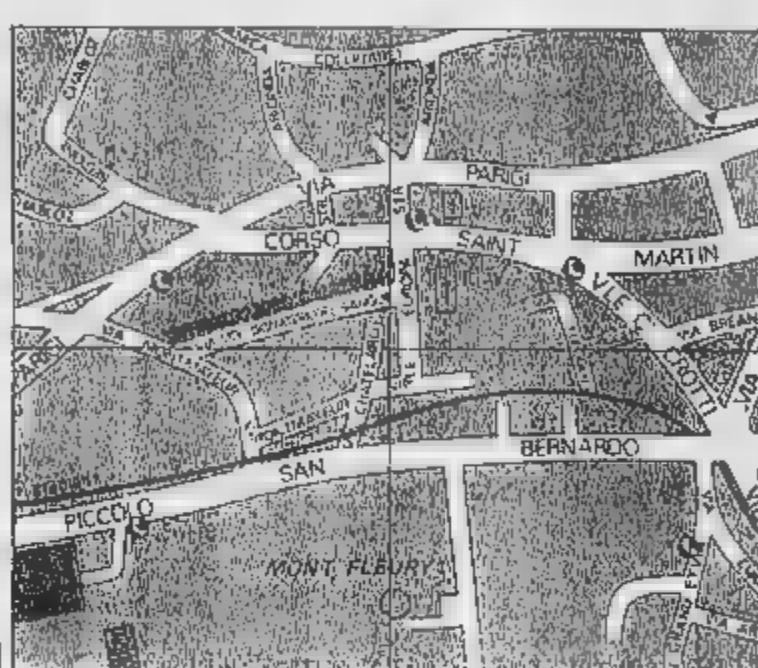
Sono venuti alla luce grossi pali [illegible] legno, forse totem, simbolo [illegible] numerose civiltà, anche al di là degli Oceani; poi [illegible] stati scoperti cubi [illegible] pietra e misteriosi solchi seminati di denti umani, in prevalenza incisivi; infine le stele antropomorfe, lastroni [illegible] roccia scolpiti in bassorilievo, simili a quella prima che ha dato il via agli studi, alcune disposte secondo allineamenti ortogonali, altre abbattute [illegible] utilizzate per costruire [illegible] monumenti funebri, tombe per poche salme, ma anche fosse comuni con [illegible] [illegible] corpi.

Decine [illegible] decine di scoperte, che consentono di datare i più [illegible] insediamenti intorno al 2900 Avanti Cristo [illegible] di ricostruire l'evoluzione delle abitudini o il ripudio [illegible] alcuni riti. A poco [illegible] poco, l'area degli [illegible] si è allargata a cavallo (e perfino sotto, in alcuni casi) della strada che dal centro storico di Aosta porta in direzione [illegible] statale per Courmayeur e il Traforo del Monte Bianco, sfiorando l'antica chiesa [illegible] Saint-Martin, databile intorno al 1170, [illegible] quella recentissima, a piramide, costruita nel 1972, forse sopra [illegible] necropoli romana.

La barca funeraria. Tutte le testimonianze portate alla luce sono coperte da cupole di plastica. Nei momenti [illegible] maggior fervore, agli scavi hanno lavorato fino a [illegible] archeologi contemporaneamente, italiani e stranieri. A giudizio unanime degli esperti, l'area si [illegible] rivelata uno dei più imponenti insediamenti megalitici europei, di dimensioni e [illegible] importanza tali [illegible] dare nuove dimensioni storiche [illegible] culturali ad Aosta, finora considerata soprattutto città [illegible] di testimonianze romane e medievali.

Fra le scoperte maggiori quella di [illegible] grande piattaforma triangolare in pietra, lunga quindici metri, forse una [illegible] funeraria, la cui prua [illegible] rivolta a Nord-Ovest, verso il tramonto, dove gli antichi ponevano [illegible] regno dei morti. Alla base del triangolo, un dolmen, imponente [illegible] costruzione in pietra, considerata dagli esperti un po' il cassero della [illegible]. Racchiude le spoglie di numerosi personaggi e i resti delle offerte votive per il lungo viaggio nell'oltre tomba.

Uno degli scheletri è forse quello [illegible] [illegible] giovane, che tiene nelle mani allungate davanti [illegible] [illegible] le teste dei congiunti costretti a seguirlo secondo un macabro rituale riscontrato anche presso altre antiche civiltà, dalla Mesopotamia al Mar Nero. Si accede al dolmen attraverso un oblò preceduto [illegible] [illegible] piccola anticamera. La poppa semicircolare conserva [illegible] [illegible] riti non tutti identificati. Alcuni sono [illegible] probabilmente legati [illegible]'agricoltura e alla pastorizia, come [illegible] documentano le fosse contenenti macine da frumento e crani d'ariete sostenuti da pali infissi nel terreno, che gli esami al carbonio 14 - l'elemento chimico [illegible] clamorosamente [illegible] anche nelle polemiche sulla datazione della Sindone - riportano alla prima metà del terzo millennio Avanti Cristo.

Strane misure. Intorno alla «nave» [illegible] state scoperte decine di altre tombe costruite con lastroni di pietra. Alcune sono

forse fosse comuni, altre l'ultima dimora terrena per alti dignitari e le loro famiglie. Ci sono poi pozzi per le offerte funebri e quasi [illegible] stele alte fino a due metri [illegible] mezzo raffiguranti guerrieri (o dei?) armati di corazze, archi, spade, asce.

Sono figure stilizzate, più [illegible] [illegible] possenti, le braccia corrono lateralmente, fino [illegible] incrociarsi sotto la cintola. Le [illegible] [illegible] le armi sono scolpite con la tecnica del bassorilievo. Sono simboli di grandi personaggi. Alcune «corazze» sono conservate nell'area degli scavi, altre [illegible] state trasferite nel museo di Saint-Pierre.

Analizzando i minuti disegni e le decorazioni delle armature, Mezzena - complice il computer in cui erano stati riversati centinaia [illegible] dati - ha fatto una scoperta nella scoperta: tutte le misure [illegible] riportabili a multipli o a sottomultipli di 31 centimetri. Insomma, questi lontani antenati degli abitanti di Aosta avevano unità [illegible] misura che ricordano da vicino le yarde, i piedi e i pollici inglesi.

La mitologia greca. Un mistero affascinante, quasi un giallo. Uno dei tanti emersi in tanti anni di ricerche. Gli imponenti guerrieri o dei nelle loro corazze rappresentano un prezioso saggio di scultura neolitica. Sono allineate secondo [illegible] orientamento che ricorda il movimento del sole, [illegible] luna e delle stelle secondo quanto emerge da uno studio condotto dal professor Giuliano Romano, docente di storia dell'astronomia all'Università di Padova.

Tutt'intorno alle stele, una vasta area arata [illegible] seminata [illegible] denti umani. Che cosa significa tutto questo? «Ci viene in soc[illegible] la mitologia greca. Giasone che aggioga i tori di rame costruiti da Vulcano, semina denti di drago e raccoglie schiere di guerrieri armati di tutto punto», [illegible] Francesco Corni, studioso appassionato, che ha ricostruito la zona megalitica attraverso minuziosi, documentatissimi disegni.

L'ultima scoperta. Ai margini dell'insediamento megalitico, in posizione decentrata, ma anche più alta rispetto al resto della [illegible] zona, è stata trovata [illegible] tomba circolare, l'unica di quella forma, la sola [illegible] contenere i resti di un unico personaggio. Protetta [illegible] un muro di pietre a secco spesso un metro e mezzo e con [illegible] diametro di 7 metri, la tomba [illegible] e propria era coperta da grossi ciotoli sotto i quali [illegible] [illegible] trovati una mandibola umana e [illegible] cranio di bue, e, ancora più sotto, due avambracci completi di mani e due piedi.

Franco Mezzena ha un'altra certezza: «E' la tomba di un grande personaggio, forse quello di un guerriero vissuto intono a 4 mila-4 mila 600 anni [illegible]». [illegible] avanza un'ipotesi suggestiva: potrebbe trattarsi della tomba di Cordelo, generale di Ercole [illegible] fondatore della mitica Cordela, la città nelle cui vicinanze sarebbe poi sorta Aosta.

Intorno alla tomba sono stati trovati segni che ricordano complessi rituali funebri definiti dagli archeologi come «sepoltura secondaria». Prima della sepoltura finale, cioè, il corpo era esposto agli agenti naturali e all'azione degli uccelli rapaci; [illegible] termine, lo scheletro veniva sepolto.

«Molto se non tutto di quello che abbiamo scoperto - insiste Mezzena - ci rinvia alle civiltà dell'area culturale del Mar Nero e dell'antica Colchide, alle [illegible] in cui, come [illegible] Erodoto, i corpi dei capitribù venivano esposti sugli alberi e fatti divorare dai rapaci perché gli uccelli portassero agli dei le anime dei defunti».

La decadenza. Culto dei morti, dunque. Ma Mezzena è convinto che [illegible] lungo la zona sia stata dedicata all'esaltazione dei vivi, dei capitribù, dei condottieri, degli eroi. Lo testimonierebbe la stagione delle stele, grandi monumenti di pietra, ma [illegible] ancora tombe. Poi avvenne qualcosa [illegible] traumatico, fu costruita la piattaforma triangolare con il dolmen, divenuta sepoltura per diverse generazioni, per decine e decine [illegible] corpi. E tutte le stele vennero abbattute, in modo [illegible] la parte scolpita fosse rivolta al suolo, non più visibile.

E' [illegible] se gli antichi dei guerrieri perdessero ogni forza, ogni prestigio. Proprio in questo periodo nel punto più sopraelevato della [illegible] sarebbe stata costruita la tomba circolare, forse in origine alta come una torre.

Il [illegible] [illegible] monumentale [illegible] ha avuto altri esempi. E' come se, [illegible] la torre, la zona venisse abbandonata e cominciasse la decadenza [illegible] [illegible] popolo, la cui storia [illegible] durata duemila anni. Qualche secolo più tardi, non lontano da questo luogo di culto, sorgeva Aosta.

[illegible] **megalitica.** L'area di via Saint-Martin de Corléans in cui sono stati trovati i reperti, prima della copertura. A sinistra, particolare della piantina di Aosta: in centro la zona che dovrebbe diventare [illegible] [illegible] archeologico

[illegible] Particolare delle tombe preistoriche scoperte per caso dalle ruspe. Secondo gli archeologi [illegible] la prova del passaggio di antiche civiltà

Renato Romanelli

Verrès, petizione presentata al sindaco da un gruppo di genitori

«Vogliamo l'asilo pubblico»

L'unica struttura è ora gestita dalle suore

VERRES. Ventitré genitori [illegible] Verrès hanno presentato una richista al sindaco di Verrès, all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione e al direttore didattico di zona, per ottenere [illegible] sezione di scuola materna regionale non ritenendo didatticamente valido l'attuale servizio offerto da [illegible] struttura «privata». La scuola materna è gestita [illegible] un ente morale.

La frequentano 48 bambini seguiti da due religiose. Il Comune ha la possibilità di eleggere due rappresentanti nel consiglio d'amministrazione: lo ha fatto scegliendo Cesare Quey e Daniela Bordet. La minoranza consiliare ha presentato un'interpellanza per [illegible] le intenzioni della maggioranza.

Cesare Quey ha incontrato nei giorni scorsi i genitori firmatari, alcuni dei quali erano presenti in sala. «Da questa riunione - ha precisato Quey - mi sono fatto l'opinione che sia necessaria da parte del Comune una maggior decisione nell'affrontare il problema. I disagi sono di ordine [illegible] concreto. Si va della sicurezza delle supplenze immediate al [illegible] dei bambini che frequentano la struttura, ad alcune [illegible] correzioni sotto il profilo didattico».

E ancora: «La richiesta di una sezione regionale mi è sembrata provocatoria per sensibilizzare l'amministrazione locale. Sono convinto che la formula dell'ente morale possa giocare a nostro favore per risolvere i nostri problemi. Il primo intervento sarà l'apertura del seminterrato. Penso che ospitando una [illegible] struttura [illegible] resterebbe comunque in una situazione [illegible] monopolio».

Di tutt'altro parere Sharon Erika Standem del gruppo di minoranza: «Non sono d'accordo. Al di là della mancanza di un metodo didattico [illegible] di un servizio che, dato [illegible] grande numero [illegible] dei bambini, si limita all'assistenza, credo che a Verrès ci [illegible] gli spazi per una scuola materna pubblica e una privata. In un regime concorrenziale il servizio diverrebbe sempre più qualificato e competitivo».

Aggiunge: «Inoltre molte fa[illegible] che oggi scelgono di [illegible] affidare i propri figli alla scuola materna privata per motivi "ideologici" [illegible] religiosi (a Verrès c'è una comunità di Testimoni di Geova ndr), troverebbero nella struttura pubblica un'alternativa». Dopo alcune battute è intervenuto il sindaco Enrico Rovarey a cercare di tirare le fila della discussione.

«Propongo quindi di costituire una commissione composta dal sindaco, [illegible] rappresentanti [illegible] maggioranza e minoranza [illegible] da alcuni genitori firmatari della lettera per dare a breve termine [illegible] risposta il più possibile soddisfacente». **[f. f.]**

Il documentario della spedizione sarà presentato al Centro congressi di St-Vincent

Tre valdostani tra le popolazioni del Borneo

Testimonianze e immagini di una realtà che sta scomparendo

SAINT-VINCENT. Un viaggio alla ricerca della storia [illegible]'uomo, delle [illegible] radici, è stato quello che tre valdostani hanno appena concluso nel [illegible] del Borneo.

Daniele Bernini, di Saint-Vincent, capospedizione, Dante David, di Gressoney-Saint-Jean e Vittorio Calacoci, [illegible] Morgex hanno raggiunto, attraverso una foresta quasi vergine, gli ultimi villaggi dei Punan, popolazione nomade che ancora caccia [illegible] le cerbottane [illegible] le frecce avvelenate [illegible] che vive in uno degli angoli [illegible] mondo [illegible]no contaminati dalla civiltà occidentale.

Un'avventura cominciata con un tranquillo volo [illegible] linea [illegible] Milano a Balik Papan, [illegible] Amsterdam e Jakarta, e proseguita con il piper della compagnia aerea delle missioni, fino a Sungai Barang, [illegible] dove dopo [illegible] giorno di canoa sul fiume Sungai Kajan e nove a piedi, i tre valdostani hanno raggiunto il villaggio di Long Ugap.

«Il maggior problema del trasferimento - di[illegible] Dante David, giornalista, appassionato di viaggi - è stato camminare su un vero tappeto di sanguisughe. Questi animali hanno rappresentato un problema anche psicologico perché passavamo la giornata a guardarci le scarpe per paura che arrivassero a contatto con la pelle».

Non sono mancati gli imprevisti con il rischio di perdersi nella foresta dovuto al fatto che i cinque portatori assoldati dalla spedizione valdostana (per l'equivalente, in totale, di [illegible] mila lire compreso il mangiare) da cinque anni [illegible] battevano quel sentiero ormai abbandonato.

«Il villaggio che abbiamo raggiunto non era quello in cui in un primo tempo eravamo diretti poiché i nomadi che cercavamo nel frattempo [illegible] erano spostati di alcuni chilometri - dice ancora David -. Erano circa 120 persone che vivevano grazie alla coltivazione a secco del riso, cambiando campo ogni anno e bruciando una parte di foresta per far spazio alla nuova cultura. Queste popolazioni mangia[illegible] anche legumi [illegible] i pesci che abbondano nel fiume Top. Le poche donne che restano [illegible] villaggio fanno cesti, intrecciando una specie [illegible] vimini, per poi darli da vendere nei centri dove [illegible] qualche turista».

[illegible] tante le particolarità di queste genti lontane da noi nello spazio e nel tempo: dalla pas[illegible] per i tatuaggi, ornamenti di bellezza ormai prerogativa degli anziani poiché proibiti dal governo indonesiano per motivi di salute, al vezzo di portare orecchini pesantissimi e capaci [illegible] sformare le orecchie e farle giungere fino al petto. E, ancora, l'abitudine di masticare la noce di betel o una foglia di pianta acquatica condita con calce: una droga leggera che provoca abbondante salivazione, calma la fame e allevia la fatica.

Malgrado le condizioni di vita di queste popolazioni gli uomini della spedizione sono stati colpiti dalla forza, dall'integrità fisica di questa gente, piccola [illegible] robusta, che vede il medico, pagato dal governo per fare il giro dei villaggi, piuttosto raramente e ancor più raramente se ne serve, il p[illegible] delle volte per incidenti sul lavoro.

Sono tra [illegible] ultime immagini di [illegible] mondo che sta scomparendo quella che i tre valdostani hanno documentato con passione da cinefili [illegible] puntiglio da antropologi. Immagini che costituiranno un appuntamento [illegible] l'avventura programmato per novembre dal Centro congressi di Saint-Vincent.

Enrico Romagnoli

Sospettato di aver ucciso i genitori a Pré-St-Didier

Rimane in carcere

Lo ha deciso ieri il giudice dopo l'interrogatorio a Brissogne
Una svolta: donna definita dalla polizia «testimone chiave»

AOSTA. Rimane in carcere Eliseo Jorioz, 52 anni, figlio coniugi Feliciano Jorioz, 79 anni, e Germana Ferrin, di 75, assassinati con 20 coltellate domenica mattina nella loro abitazione frazione Champex, a Pré-Saint-Didier.

Dopo l'interrogatorio di ieri pomeriggio, il giudice indagini preliminari Tiziano Masini ha ritenuto che non ci fossero indizi sufficienti per mutare in arresto il fermo operato dalla polizia, ma ha comunque disposto la custodia cautelare in carcere per evitare il pericolo inquinamento delle prove.

Da quando è stato fermato, Eliseo Jorioz continua negare di essere coinvolto nell'omicidio dei genitori. Al gip Masini ha ripetuto le stesse che aveva già detto al sostituto procuratore Luigi Schiavone nell'interrogatorio del giorno prima.

La sua versione semplice, lineare. Dice di essere andato in casa dei genitori alle 7,30, come tutti i giorni, per fare colazione. Poi la terribile scoperta: i corpi del padre della madre sul letto, in una pozza sangue. Sui loro volti la smorfia di dolore per le pugnalate al petto, alle spalle, alle gambe: ferite sul corpo della donna, 12 quello del marito.

Gli inquirenti non credono alle sue parole, ma non scartano anche altre ipotesi. «Stiamo raccogliendo indizi sul "caso" - spiega il sostituto procuratore Schiavone -. Nessun pregiudizio: gli elementi vanno esaminati tutti, in qualunque direzione portino. Comunque, per il momento, quella che seguiamo sembra l'unica strada».

L'altro giorno gli agenti della squadra mobile interrogato una donna della frazione Champex di Pré-Saint-Didier. E' rimasta negli uffici questura dalle prime ore del pomeriggio a mezzanotte.

Sulle sue generalità e sulle dichiarazioni fatte agli agenti vige il più assoluto riserbo. Nei suoi confronti stata fatta alcuna accusa, né risulta «indagata» per qualche reato. La polizia la definisce però «una testimone chiave» per risolvere il «caso».

Nessun elemento concreto nemmeno per quanto riguarda il movente. Eliseo Jorioz ha di aver avuto frequenti litigi con i genitori: non d'accordo con loro sul modo in cui gestivano le proprietà di famiglia.

Terreni venduti, il bar affidato in gestione alla cugina di Eliseo i punti principali su cui si incentravano le discussioni. E poi c'era vizio bere dell'uomo ora in carcere: i genitori gli chiedevano con insistenza di smettere, lui non ci riusciva.

«E' in perché ci indizi che portino in altre direzioni» dice laconico l'avvocato difensore di Jorioz, Piergiorgio Pietrini. [c. lau.]

GLI INDIZI

Germana Ferrin era con gambe a terra il busto sul materasso, le braccia larghe; il marito, Feliciano Jorioz, aveva i piedi sul cuscino e la testa verso fondo del letto, braccio in grembo, l'altro vicino al corpo. mano stringeva un capello nero, forse strappato all'assassino mentre cercava difendersi dalle pugnalate.

Quel capello è stato affidato al medico legale Pierangelo Conca per un confronto con i campioni prelevati dai corpi dei coniugi uccisi e da Eliseo Jorioz. Sulla parte alta della fronte c'era anche un capillare rotto, una minuscola ferita che non è sfuggita agli investigatori.

Sul maglione dell'uomo c'era una macchia che gli inquirenti sospettano essere di sangue. sarebbe comunque stata prodotta da schizzo che ha raggiunto il tessuto in modo diretto: sembra filtrata da un altro indumento.

Un altro elemento su cui sta lavorando la scientifica è il portachiavi trovato nell'ingresso dell'alloggio: appeso al ciondolo a forma di «E» maiuscola c'era la chiave della porta di casa degli Jorioz utilizzat dall'assassino per entrare. L'ultima impronta potrebbe quella dell'omicida. [c. l.]

Valtournenche, è stato presentato in questi giorni il progetto

Arriva la nuova cabinovia

L'impianto è stato realizzato per collegare Plan de la Glaea a Desert.
Previsti anche una circonvallazione a tre corsie parcheggio pluripiano

VALTOURNENCHE. L'amministrazione comunale di Valtournenche e il consiglio di amministrazione della società funiviaria Cime Bianche Spa hanno presentato alla popolazione i progetti della circonvallazione di Valtournenche e della nuova . Progetti molto attesi, soprattuto quello della circonvallazione, che hanno richiesto a tecnici e amministratori studi accurati e scelte difficili per trovare soluzioni compatibili con problematiche diverse, sovente contrastanti (esigenze della popolazione, impatto ambientale, costi rilevanti).

C'era qualche apprensione fra tecnici e amministratori, fugata da un'accoglienza favorevole dei progetti. Per primo è stato presentato il progetto di massima della circonvallazione, redatto dal professor Emanuele Callari del Politecnico di Torino, con la collaborazione dell'ingegner Renato Dannaz, dello studio «Ingegneria per montagna» di Aosta. «Il progetto prevede 2,2 chilometri dei 3,6 della circonvallazione in galleria - detto Dannaz - con ingresso sotto frazione La Montaz uscita quella Singlin, vicino al Plan de la Glaea, da dove partirà la ovovia. Un piccolo viadotto a valle due a monte la collegheranno alla statale. Sarà a corsie di 3,5 metri ciascuna, una in discesa e due in salita, di cui una di "arrampicata" per i veicoli lenti, come suggeritoci dall'Anas».

«La pendenza media - ha proseguito Dannaz - sarà del 6,5 per cento, con un picco dell'8 nella parte terminale. La galleria sarà dotata di un impianto di ventilazione forzata, comporterà estrazione di materiale per circa 40 mila metri cubi, che verranno "lavorati" nella cava di Perreres. Particolare cura è stata dedicata all'impatto ambientale dell'intera opera. Il sarà dell'ordine di 115 miliardi e la sua realizzazione richiederà tre anni circa».

Sergio Pellissier, presidente della società Cime Bianche Spa e amministratore comunale, ha poi presentato il progetto di massima della ovovia: «Una telecabina con 60 vetturette 12 posti, dimensione ritenuta ideale, (sul tipo di quella delle Cime Bianche Laghi della Cervino), 2400 persone portata oraria, partenza da Plan de la Glaea (1560 metri), dov'è previsto un parcheggio 1000 auto (l'attuale è di 200), cui seguirà la progettazione uno multipiano per altre 1000. L'arrivo, dopo 2400 metri, è previsto in località Desert (2284 metri), fra la partenza della sciovia Motta e la seggio- Becca d'Aran».

Ha continuato Pellissier: «L'opera costerà una quindicine miliardi e sarà finanziata per il 75 per cento a fondo perso dalla Regione, per il 15 da un mutuo agevolato al 3,5 per cento (sempre con la Regione) e per il restante 10 per cento da capitale rischio che potrà sottoscritto da privati».

Il direttore della società, l'ingegner Chatrian, ha sottolineato l'impianto consentirà di sfruttare al meglio il domai- skiable di Valtournenche e i previsti collegamenti futuri Chamois, Champoluc, oltre a quello in funzione con Cervinia. Il sindaco Antonio Carrel (amministratore delegato della società) ha osservato che ciò potrà consentire alla società di aspirare a un bilancio attivo almeno pareggio (400 milioni il deficit dello scorso esercizio), mentre potranno migliorare i vantaggi di tutto l'indotto (negozi, alberghi, ristoranti, ecc.).

Poche e pacate le osservazioni del pubblico. A proposito di parcheggi, sono state chieste «piccole opere invece di megaprogetti per il turismo mas- (Liliana Gaspard); sono inoltre stati chiesti pista di rientro comoda (Valerio Cappellotti), il collegamento Champleve con Valtournenche (Igino Perron), la conservazione della vecchia strada (Cristina Formento).

Molto critico soltanto Eugenio Torri, presidente della sportiva Cervinia e consigliere di minoranza: «E' stato sconvolto e sacrificato il Plan la Glaea per far posto una funivia che porterà più gente, più vantaggi venali, magari il pareggio del bilancio della Cime Bianche Spa. Valeva la pena sacrificare a tutto questo uno dei luoghi più ricchi tradizioni popolari di Valtournenche? Mi aspettavo che qualcuno a Valtournenche se lo chiedesse».

Luigi Castellarin

Perloz, tra fine marzo e l'inizio di aprile partiranno i lavori per la costruzione della struttura

Una microcomunità attesa da 10 anni

Arcidonna racconta: «Il ritardo è dovuto colpi di rocamboleschi»
Un gruppo di lavoro per illustrare la serietà e la necessità dell'intervento

PERLOZ. Dopo dieci anni si sbloccherà la «telenovela» della microcomunità di Perloz che dovrebbe sorgere in frazione Plan de Brun?

Così sembra, anche impegni e promesse dei vari assessori nell'ultimo decennio fino sono stati puntualmente disattese e in paese in molti hanno già perso le speranze.

gruppo Arcidonna «La rugiada» di Pont-Saint-Martin, costituitosi recente, riconfermando la propria volontà di essere parte attiva nella realtà sociale della Valle, ha preso posizione sul problema.

Un gruppo lavoro è stato incaricato di raccogliere materiale per illustrare la serietà e la necessità dell'intervento. Il risultato è stato un breve scritto mirante a offrire un quadro dell'attuale stato delle cose dal titolo «A proposito di microcomunità...».

«Nessun intento polemico, - precisano all'Arcidonna di Pont - Soltanto il desiderio di fare chiarezza di esprimere una nostra personale riflessione una problematica delicata come la terza età anche tenendo conto dell'ampia normativa regionale esistente in materia alla quale sono state realizzate numerose iniziative: dall'assistenza domiciliare, ai centri d'incontro fino ai servizi residenziali per gli anziani che non sono in grado di rimanere in famiglia nella propria abitazione».

«Nel distretto numero 13, che comprende i Comuni di Perloz, Lillianes, Fontainemore e Pont-Saint-Martin - si legge nel documento - il progetto di una costruzione che risponda all'esigenza di promuovere servizi favore di persone anziane e inabili vaga da ufficio all'altro lontano 1982».

In poche battute le incaricate del gruppo «La rugiada» hanno ricostruito l'iter della pratica sulla costruzione della microcomunità Perloz. Fra ritardi burocratici, intoppi di varia natura, discussioni sull'area dove insediarlo e rimpasti politici si è arrivati fra colpi di scena «che - si legge - non stentiamo a definire rocamboleschi» al febbraio 1991 in cui si è discusso sull'appalto dei lavori che dovrebbero iniziare tra la fine di marzo e i primi di aprile.

«Gli addetti ai la - continua documento - confermano che l'avvio vicino. Nel frattempo coloro che dovrebbero usufruire di tale servizio esauriscono speranze pazienza, trascorrendo tristemente questi anni in forte disagio fisico e psichico».

ancora: «La vita è necessariamente una parabola di cui la terza età costituisce l'ineluttabile fase di declino, piuttosto un processo nel cui ambito ogni è ricco di risorse potenzialità a patto che ci siano integrazione e inserimento. Consapevoli delle responsabilità di ognuno nei confronti di questa preziosa fascia sociale e nell'intento di evitare ogni forma di emarginazione, ci facciamo promotrici per un sollecito inizio e una altrettanto sollecita conclusione dei lavori questa così travagliata microcomunità». [f. f.]

DALLA CITTA'

Posti assistente all'Usl

Scade il 15 aprile la domanda per il concorso per assistente tecnico; assistente medico per anestesia; aiuto corresponsabile ospedaliero all'Usl. Gli interessati devono rivolgersi all'assessorato alla Sanità che provvede alla formazione delle graduatorie.

CORSI

Lezioni per archivisti storici comunali

E' incominciato il corso per aspiranti riordinatori di archivi storici comunali. Il corso, organizzato dalla sovrintendenza archivistica di Torino e dall'archivio storico regionale, ha come docenti Guido Gentile, sovrintendente archivistico, Marco Carassi, vicedirettore dell'archivio Stato Torino, Maria Costa Joseph Rivolin vice dirigenti dell'archivio regional. Coordinatore corso, che dura mesi, è Lino Colliard, direttore dell'archivio storico regionale.

Firmato un'intesa Stato-Regione

E' stata siglata Roma tra il ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo e il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, una intesa per l'attuazione del programma triennale 1989/91 per la tutela ambientale. L'intesa consentirà di realizzare un impianto di compostaggio dei fanghi provenienti da impianti di depurazione con primo investimento miliardi e mezzo, di cui 2 a carico dello Stato. Potrà costruito anche un impianto di depurazione delle acque a Champorcher e potranno essere fatti due interventi agli impianti di depurazione consorzi Saint-Christophe, Aosta, Quart, per un investimento complessivo di quasi 8 miliardi, quali 6 mezzo a carico dello Stato. L'intesa permetterà di mettere a carico dello Stato un investimento di un miliardo, per primo intervento nel sistema informativo ambientale regionale.

EXTRACOMUNITARI

Centosessanta per diventare commercianti

E' cominciato presso l'agenzia del lavoro il 1° corso di formazione professionale riservato a venti cittadini extracomunitari.

Si sono svolte Saint-Vincent le selezioni per Giochi frontiere

Quaranta candidati per Madrid

La cittadina termale rappresenterà la Valle

SAINT-VINCENT. Centoquaranta aspiranti «difensori» della cittadina termale hanno affrontato nei giorni scorsi selezioni per entrare a fare parte della squadra che difenderà i colori Saint-Vincent ai «Giochi senza frontiere 1991». La cittadina termale ha sostituito quest'anno Aosta in qualità di protagonista della popolare trasmissione eurotelevisiva.

L'ottimo livello atletico dei candidati ha suggerito ai selezionatori di allargare la dei pretendenti dai 32 previsti 40, per poter avere una più larga ba di scelta. Unico neo: la scarsa partecipazione di fem- maschi della categoria «over 40». Per questa fascia di età la selezione rimane aperta.

Il gruppo dei «magnifici 40» dovrà essere ridotto della metà ed essere portato alle 16 unità (10 titolari e 6 riserve) che costituiranno la squadra da mettere in campo Giochi. Questa seconda definitiva selezione è programmata per i giorni 13 e 14 aprile Saint-Vincent. In questa fase decisiva i candidati saranno impegnati in prove più vicine quelle che dovranno affrontare nel torneo eurotelevisivo.

La compagine dovrà essere mista (cinque donne cinque uomini). Quattro elementi dovranno essere in età compresa tra i 18 e i 24 anni, quattro tra i 25 e i 39, due sopra i 40. «Giochi senza frontiere», oltre alla capitale spagnola, che sarà ai primi di luglio della battaglia della formazione valdostana per passare turno, avrà sede di tappa la francese Montpellier, la portoghese Figueira da Foz, le gallesi Lamberis Bangor l'italiana Viterbo. Saint-Vincent sarà affiancata nella sua avventura televisiva dalla Regione e si presenterà quindi sugli schermi europei come «Saint-Vincent/Valle d'Aosta».

Questi i 40 che hanno superato la prima selezione. Gruppo 19-24 anni: Cristina Buse, Patrizia Carradore, Jessica Lumignon, Claudia Pastore, Stefania Péaquin, Viviana Verthuy, Donatella Vicentini, Christian Bich, Remo Falconieri, Claudio Herin, Stefano Lotto, Matteo Pellin, Erik Vizzi, Massimo Zancanella, Patrizio Zoggia; gruppo 25-39 : Gabriella Bevolo, Nora Borroz, Paola Bovio, Anna Foieri, Isabella Foieri, Lucia- Frassy, Gabriella Lexert, Cristiana Marchiando, Monica Mondino, Mario Bertaccioli, Franco Chiaramello, Giampaolo Fedi, Christian Gallego Salles, Fabio Grange, Massimo Laurent, Ezio Marlier, Virgilio Pusceddu, Antonio Rosanò, Domenico Totino, Enrico Zanella; gruppo sopra i 40: Anna Maria Poletto, Alidoro Bérard, Primo Borinato, Tarcisio Castaro, Renzo Mino. [a. c.]

Pont, l'ufficio anagrafe funziona a ritmo ridotto per poter caricare i dati sull'elaboratore

Carte d'identità grazie al computer

L'informatizzazione sarà poi estesa anche agli altri uffici

PONT-SAINT-MARTIN. L'informatica entra in Comune. L'ufficio anagrafe di Pont-Saint-Martin rimasto chiuso al pubblico per consentire i lavori e per permettere al personale seguire alcuni corsi formazione: sulla porta dell'ufficio e nelle bacheche sparse sul territorio comunale sono affissi i cartelli in cui si avvisa la popolazione.

Chi bisogno di certificati di nascita, della situazione di famiglia o dell'iscrizione alle liste elettorali ha dovuto rinunciare. Gli impiegati hanno ridotto l'orario di apertura per, come si legge sul cartello, «esigenze servizio».

E disagi per l'utenza si annunciano anche per i prossimi giorni, fin quando l'opera di computerarizzazione non sarà terminata.

Il personale dell'ufficio limita gli orari di apertura anche questa settimana, perché gli impiegati devono provvedere all'inserimento del patrimonio dati dell'archivio sui nuovi computer: lavoro enorme che richiederà parecchio tempo.

L'informatica rivoluzionerà il modo di lavorare dei dipendenti li. «Oramai quasi tutti i Comuni della Valle hanno in dotazione dei computer per gli archivi dell'anagrafe. Più che un vantaggio, ai nostri tempi questa è una vera e propria ità - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico -. La macchina può fornirti in pochi istanti informazioni che un essere umano elaborerebbe in lavoro: è un risparmio notevole di tempi e di costi».

E aggiunge: «Stiamo installando un sistema che ci permetterà di gestire meglio gli uffici di tutto il municipio e non soltanto l'anagrafe». In questi giorni nell'ufficio anagrafe saranno collocati tre nuovi terminali e due stampanti.

«Sarà pronto entro metà di aprile - assicura primo cittadino -. Approfitteremo di questa occasione anche per cambiare look all'ufficio, per rinnovare l'arredamento e per ritinteggiare i muri: è molto probabile che i lavori ci costringeranno a trasferire l'ufficio in un altro locale almeno per una settimana».

Dopo l'ufficio anagrafe, che svolge anche i servizi elettorali di stato civile, sarà la volta della ragioneria. L'informatizzazione dell'ufficio tecnico avverrà modo graduale. Lì le esigenze di tipo diverso: i dati relativi all'edilizia privata sono migliaia e per inserirli ci vogliono settimane.

La spesa sostenuta finora dal Comune per dotare computer gli uffici si aggira sugli ottanta milioni, ma sono previsti altri investimenti per completare l'opera.

La macchina, acquistata l'Olivetti è un minicomputer Lsx 3025. Il software, cioè i programmi necessari per fare funzionare le apparecchiature, sono stati forniti dalla società «Inva» di Aosta.

Il sindaco Sergio Enrico ha avuto grande in capitolo nelle scelte vista la sua esperienza maturata negli ambienti di lavoro.

«I computer - aggiunge il primo cittadino - permetteranno agli impiegati di lavorare in condizioni migliori e avere sempre a disposizione i dati che spesso vengono loro richiesti dall'Istat da altri enti».

«E' chiaro che all'inizio l'introduzione delle macchine comporterà difficoltà - conclude Enrico - ma sono problemi che con tempo possono superati».

Calogero Urruso

Organizzati dalla società Musicanova, dalla biblioteca comunale e dalla Sitav

St-Vincent, 4 concerti di primavera

Il primo [illegible] esibirsi sarà il pianista Bruno Canino, domani [illegible] alle 22 nel salone Gran Paradiso al Billia
Concluderà il ciclo, l'11 maggio, la serata con il duo Acquaviva-Bergamella (sassofono e pianoforte)

SAINT-VINCENT. *Anche quest'anno a Saint-Vincent sarà proposta una stagione concertistica primaverile d'alto livello. La società Musicanova, coordinata da Caterina Bertoldo, in collaborazione con la biblioteca comunale e con la Sitav, ha organizzato quattro appuntamenti per gli amanti di questo genere musicale.*

Domani alle ore 22 nel salone Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia, il concerto d'apertura sarà tenuto da [illegible] personaggio di grande spicco, il pianista napoletano Bruno Canino. Artista [illegible] fama internazionale, è apprezzato da molti per le incisioni fatte con Salvatore Accardo e con il Trio di Milano e Antonio Ballista.

Svolge un'intensa attività concertistica sia [illegible] solista, sia in collaborazione con altri artisti. Partecipa puntualmente ai festival di Salisburgo, Edimburgo, Berlino, Bath, Vienna e Praga e [illegible] nei maggiori centri europei, degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Australia. In questa stagione suonerà a Vienna e Berlino sotto la direzione di Carlo Abbado.

Nel programma che proporrà al pubblico valdostano l'apertura sarà dedicata a una particolare trascrizione [illegible] Bach-Vivaldi dal settimo concerto in fa maggiore, seguiranno le 10 variazioni di Mozart sopra un tema di Gluk e le variazioni da Brahms su un [illegible] di Paganini.

Nella seconda parte del concerto il maestro eseguirà la suite Bergamasque di Debussy: dal fluente movimento del prelude al «manierato» Menuet, dal celebre Clair de lune, noto per la sua limpidezza, al Passepied. Concluderanno la serata i 5 walzer, opera postuma, e il conosciutissimo Scherzo numero 2 in si bemolle minore, di Chopin, con i quali Canino offrirà una pagina di intimo diario, piena di sentimento, freschezza e romanticismo.

Di grande interesse anche gli altri tre appuntamenti con la musica concertistica che si svolgeranno nel salone delle manifestazioni del municipio. Domenica 14 aprile il Trio Betti-Carlini-Pieri proporrà brani per flauto, fagotto e pianoforte di Devienne, Donizetti, Sgrizzi, Lehar e Mancini e [illegible] 20 la piemontese Cristina Ariagno, già nota al pubblico locale e docente di pianoforte principale al Liceo musicale [illegible] Ivrea, eseguirà musiche di Mozart, Clementi, Chopin, Albeniz e Ravel.

Il concerto conclusivo sarà tenuto l'11 maggio dal duo Acquaviva-Bergamella con un singolare programma per sassofono e pianoforte che spazierà dall'Habanera di Ravel allo Scaramouche di Milhaud. Savino Acquaviva, clarinettista eclettico, si è fatto apprezzare in tournée in Europa e negli Stati Uniti, ma opera anche nel campo della musica contemporanea con prime esecuzioni assolute. Il pianista è Attilio Bergamelli, perfezionatosi proprio sotto la guida di Bruno Canino, uno dei «grandi» del concertismo italiano. La sua attività musicale [illegible] solista e con le svariate formazioni del gruppo da camera [illegible] Bergamo, dove [illegible] primo clarinetto anche Acquaviva, è ormai ventennale. [illegible] con artisti come Cathy Berberian, Severino Gazzelloni, Jana Mrázová e Donatella Del Monaco.

[illegible] **Romagnoli**

L'ESPOSIZIONE

AOSTA. *Un'esposizione collettiva dei pittori dell'Associazione Artisti Valdostani, che avrebbe dovuto effettuarsi lo [illegible] novembre, è stata inaugurata martedì nella saletta comunale d'arte [illegible] via Xavier de Maistre in occasione della riapertura della sala.*

Chiusa il 23 novembre dello [illegible] anno per dei lavori di restauro, la saletta comunale, ora ristrutturata e dichiarata finalmente agibile ospiterà fino al [illegible] aprile 42 pittori appartenenti all'associazione artisti valdostani.

Tra i vari espositori dell'associazione vi sono Carlo Monaia, Claudia Alliod, Basilio Bonetti, Eva Franciscoli, Giovanni Gianasso, Maria Grazia Bin, Giusy Carlotto, Filippa Ce[illegible] e Giovanni Minissale.

Alla collettiva non è purtroppo presente con le [illegible] opere, per motivi di salute, Rolando Robino, uno dei più rappresentativi esponenti del mondo dell'arte valdostana.

Alla chiusura dell'esposizione dedicata ai pittori dell'associazione artisti valdostani il programma continuerà con le mostre che erano state previste lo [illegible] inverno e che non avevano potuto essere allestite per la chiusura improvvisa della saletta. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) 35.688 Orario: 20; 22 Lire 9000	**[illegible] volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 30' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 21 Lire 11.000	**La [illegible] allegra** Rappresentazione teatrale
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 6000 (obbligo tessera)	Ore 20,30: **Nel 2000 non sorge il sole** di William C. Mandes. Usa 1953 Ore 22,30: **Labirinto di passioni** di Pedro Almodovar. Spagna 1982 - 99'
[illegible] Blanc Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.[illegible]	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '[illegible]) — Un francese grezzo e un'americana snob si [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a [illegible]. N.V. 1h 48' **Commedia**
Des Guides Tel. (0165) 849.473 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Verso sera** di F. Archibugi con [illegible]. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento [illegible] '77 si [illegible]frontano nel rapporto tra un intellettuale [illegible] borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«**Green card**», di Peter Weir, [illegible] Gérard Depardieu, Andie MacDowell, Bebe Neuwirth - Usa, 1990, 108' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Peter Weir, [illegible] dell'«insolito» e del «meraviglioso», si trasforma in artigiano della commedia sofisticata, mettendo in scena, con una maliziosità davvero irriverente, le fastidiose pratiche e i raggiri, cui deve sot[illegible] l'immigrato in America per ottenere il permesso [illegible] soggiorno e di lavoro, la cosiddetta «green card». Il protagonista del film, un musicista francese, per [illegible] trova [illegible] meglio che sposare una biologa, anch'essa in cerca [illegible] un marito fittizio per aggirare un altro ostacolo, l'affitto di un appartamento riservato a sole coppie. Raggiunto l'accordo i due si separano, ognuno per la sua strada. Ma l'ufficio immigrazione è sospettoso e pratica dei controlli, pretendendo che per dimostrare il matrimonio i due abitino sotto lo stesso tetto. Nasce così una convivenza forzata, che ben presto [illegible] trasformerà in amore. C'è dell'autobiografico in questa storia di Weir, che si dimostra bravo anche [illegible] di fuori dei suoi territori «autoriali»: a dargli manforte in questa spiritosa commedia la bellissima MacDowell e [illegible] tenero colosso Depardieu.

«**Labirinto [illegible] passioni**» (Laberinto de pasiones), [illegible] Pedro Almodóvar, [illegible] Cecilia Roth - Spagna, 1982, 99' (al Circolo «Il cinematografo» di Aosta).

Film-laboratorio, questa opera seconda del regista spagnolo, non ha ancora il controllo formale della maturità, ma mette in scena, sull'onda del divertimento e della provocazione, tutti i materiali tipici dell'immaginario almodovariano: dagli innamoramenti [illegible] e stupefacenti agli abbigliamenti trasgressivi, dalle citazioni «metafilmiche» dell'hardcore e dell'horror agli intermezzi da teatro d'avanspettacolo, dalle finte pubblicità «oscene e volgari» all'uso delle droghe alternative, dall'esaltazione degli slanci [illegible]ali ai sarcasmi sull'isteria femminile.

Il soggetto, piuttosto debole, vuole essere una satira delle teorie psicoanalitiche lacania[illegible]. Racconta come, nella Madrid degli Anni [illegible] ricca [illegible] personaggi balordi e amorali, una cantante dall'allusivo nome di Sexilia sia colpita da una psicopatologia che la porta [illegible] avere paura della luce del sole. Recatasi in [illegible] da una psicologa per guarire dalla ninfomania che deriva da tale fobia, prima si innamora del figlio gay [illegible] uno sceicco, poi, superato il trauma infantile, si accoppia allegramente con il proprio padre. Ovvero il delirio come stile di vita.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Ballo liscio

Alla discoteca «Abat-Jour» continua il programma di musica e animazione.

Questa sera si balla con l'orchestra spettacolo di musica [illegible] ballo italiana [illegible] «Gli Smeraldi».

[illegible] mezzanotte [illegible] pausa [illegible] la disco-music.

«Grazie mamma»

Ultimi giorni per le iscrizioni alla rassegna canora «Grazie mamma», che si svolgerà l'11 maggio nella biblioteca comprensoriale di Châtillon. La manifestazione è riservata ai bambini delle scuole elementari ed [illegible] organizzata dall'Associazione culturale «Arcadia».

Per le iscrizioni e per informazioni rivolgersi dal lunedì al sabato all'Arcadia, telefonando allo 0166/62169, fino al 30 marzo.

AOSTA

Lilia Franco

Si concluderà domani l'esposi[illegible] dell'artista valdostana Lilia Franco.

La mostra, allestita alla Galleria d'arte «Unicum» in passage Folliez, propone un insieme di fotografie, dipinti, pittura [illegible] stoffa e acquarelli.

A teatro

Questa [illegible] alle 20,30 [illegible] «Cac Théâtre» andrà in scena la nuo[illegible] creazione della compagnia teatrale di Jean-Louis Hourdin «Coups de foudres».

E' la prima volta che questa compagnia, collocata oggi tra le migliori esistenti in Francia, si esibisce ad Annecy.

Denise Mennet

Alla «Fondation Louis Moret» è stata allestita la mostra di disegni della pittrice Denise Mennet.

L'esposizione rimarrà aperta dal martedì alla domenica, dal[illegible] 14 alle 18, fino al 14 aprile.

SAINT-VINCENT

Alla mostra

[illegible] pittore-magistrato Mario Codagnone ritorna nelle hall «Le Cupole» del Centro Congressi [illegible] «Grand [illegible] Billia» con una personale di disegni e tempere.

La [illegible] rimarrà aperta fino al [illegible] aprile.

Corsi di [illegible]

Il Canoa-Club Monte Bianco organizza dei corsi di canoa e canoa-polo. Per informazioni telefonare al 551373 oppure al 40754.

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 19,30

RaiTre presenta «*L'azienda regionale della foresta: un patrimonio da tutelare e gestire*», un programma della sede Rai di Trieste. Si tratta [illegible] un documentario che illustra le caratteristiche dell'attività di una struttura dedita alla tutela del patrimonio ambientale. Vista in una regione analoga alla Valle d'Aosta, può offrire importanti momenti di raffronto.

Ore 20,05

Per «*Temps présent*» TSR trasmette «*Divorce: et si on se parlait...*», un reportage di Paul Seban sulle difficoltà della vita [illegible] coppia. La formula canonica dice che il matrimonio è «per il meglio e per il peggio». Ma la realtà dice che, non appena la vita si mette ad offrire il peggio, le coppie, che si [illegible] appena dette il fatidico «sì», si sfasciano. La percentuale accertata è [illegible] una su tre. Oggi, sebbene sia diventato una pratica banale, il divorzio [illegible] è per questo meno doloroso, in quanto ferisce sentimentalmente e impoverisce materialmente persone già rese fragili dalla separazione. L'autore del programma ha incontrato per realizzarlo una serie di uomini e donne che hanno vissuto personalmente [illegible] vicenda alla «Kramer contro Kramer». Se il divorzio come san[illegible] tende a diminuire a favore del divorzio come constatazione della degradazione del legame coniugale, ciò non toglie che la rottura debba venir sancita dalla giustizia. Quest'ultima, già priva [illegible] strumenti per risolvere i conflitti coniugali, può ora contare su una nuova figura giuridica, importata dagli Stati Uniti, il mediatore. Personaggio neutrale con una formazione psico-sociologica, parla con la coppia in crisi per tentare di liquidare «cordialmente» la pratica, facendo in modo che fra i due rimanga aperto [illegible] dialogo, tutto a favo[illegible] dei figli.

Ore 20,45

«*Envoyé spécial*», [illegible] settimanale [illegible] informazione di **Antenne 2**, ha in sommario tre servizi. «*Prison de femmes*», realizzato da Cosmos Tv, porta per la prima volta sullo schermo le immagini di una prigione femminile sovietica. Il Campo Vologda a Nord-Est di Mosca ospita un migliaio [illegible] prigioniere, fra i 18 e i [illegible] anni: rinchiuse in costruzioni fatiscenti, in preca[illegible] condizioni igieniche e alle prese con [illegible] penuria alimentare, sono sottoposte a una disciplina durissima e [illegible] lavoro obbligatorio. «Médecin de banlieue», realizzato da Alain Labouze e Pascal Pons, racconta la vita quotidiana di un medico di famiglia della periferia parigina. Dalle visite in studio a quelle a domicilio vengono fuori le piccole e grandi sofferenze della gente, nonché il ritratto di [illegible] figura che tende ormai a scomparire, quella del medico, confessore ed amico. «Juifs d'Amazonie», reportage di Henrique Glodman e Corinne Contour, rivela un aspetto sconosciuto della storia del Brasile. Da oltre due secoli famiglie isolate o delle intere comunità ebree [illegible] sono mescolate sulle rive [illegible] Rio delle Amazzoni alle popolazione di origine india o portoghese. Come molti europei, questi ebrei, di origine marocchina, sono arrivati in Brasile alla fine del 1700 per inseguire la ricchezza della coltivazione degli alberi [illegible] caucciù.

Ore 21,50

«*Hôtel*», la trasmissione letteraria di **TSR**, [illegible] occupa [illegible] «*Histoires folles*». Per illustrare tale argomento narrativo Pierre-Pascal Rossi ospita Pascale Froment autore di «Je te tue» e Michel Quint per «Les grands ducs».

Ore 22,10

«*Hardcore*» (Usa, 1979, 110'), [illegible] **Antenne 2**, è un film di Paul Schrader, con George Scott, Peter Boyle e Season Hubley. La figlia quindicenne di un pastore protestante scompare durante un viaggio organizzato a Hollywood. Suo padre ingaggia un detective privato che scopre la verità: la ragazza è stata coinvolta nella realizzazione [illegible] film porno. Venendo a conoscenza [illegible] fatto che sua figlia è nelle mani [illegible] un [illegible] specializzato in «snuff-movies» (film che si concludono con la reale [illegible] del soggetto), il padre passa all'azione con ogni mezzo. Uno [illegible] migliori film di Schrader, alla ricerca della saggezza fra gli opposti [illegible] moralismo e della degradazione.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Cilimus*», rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata ai libri Francesco Nullo.

Ore 1,30

In occasione della festa religiosa musulmana, **Antenne 2** manda in onda «*Soirée ramadan*», uno spettacolo di varietà con Smain, Farid Chopel e Josiane Balosko. Al termine «Anissa Hanafi» (1954), un musical egiziano in bianco e nero di Fattin Abdelwahab.

Promozione, l'Union Uap e la Val Wagen sconfitte dalle capoliste

Valdostane battute

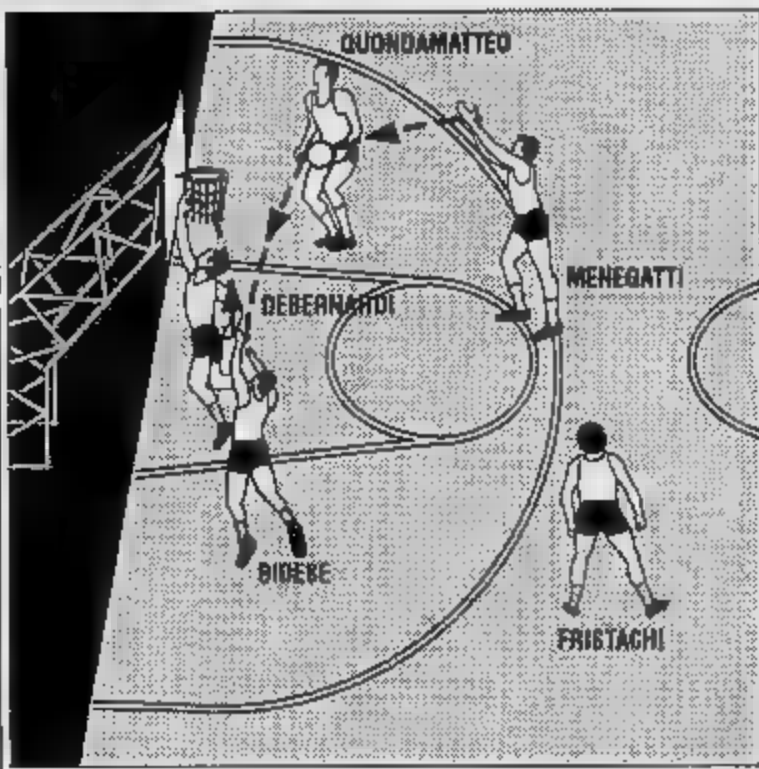
I ragazzi di Massimo Brunello hanno ceduto a 10 minuti dalla fine della partita
La squadra di Raffaele Romano ha lottato bene anche ■ priva dei play titolari

AOSTA. Disco rosso per le due squadre valdostane impegnate contro le capoliste nel campionato ■ Promozione di pallacanestro.

Dopo dieci vittorie consecutive ■ la squadra dell'Union Uap Assurances è stata superata sul parquet del Pinerolo per 106-85, mentre la Val Wagen è uscita sconfitta dal campo dell'Atlavir ■ il punteggio ■ 103-58.

La sfida tra le prime due della classe del girone ■ si è risolta a favore della battistrada. L'Uap non ■ riuscito a porre fine all'imbattibilità ■ Pinerolo. In formazione rimaneggiata per le assenze di Bordigoni, Fabbris, Dessimone e Morrone gli aostani hanno retto bene il confronto ■ ■ compagine piemontese fino a 10' dalla conclusione per poi lasciare via libera agli avversari.

Il primo tempo è stato equilibrato, con i padroni di casa che sono andati al riposo in vantaggio di 9 lunghezze: 57-48. Ripresa con l'Uap che si portava a 4 punti di distacco al 26' (61-57) per poi subire tre bombe consecutive che consentivano ai torinesi di chiudere le sorti dell'incontro terminato sul 106-85.

«Non abbiamo demeritato - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Il Pinerolo ha confermato di ■ squadra di ottima levatura tecnica con Nicola e Tosini bravissimi. Ho provato diverse soluzioni tattiche riuscendo a creare in alcuni momenti problemi ai torinesi. Le ■ di quattro giocatori si sono fatte sentire, però ■ ho appunti da muovere alla squadra».

Uap e Pinerolo hanno già staccato il biglietto per partecipare alla poule finale ■ quattro squadre che promuoverà in serie D soltanto la vincente della final four. Miglior realizzatore è stato Tournoud, autore di 24 punti, seguito da Artaz (17), Baldi (15), Polin (12), Di Muzio e Grattacaso (9). Ultimo impegno della regular ■ per gli aostani l'11 aprile a Torino contro il Leumann.

Anche per la Val Wagen non c'è stato nulla da fare contro ■ capolista del raggruppamento A. Il forfait dei due play titolari (Carretta ■ Menegatti) ha creato diversi problemi in fase di impostazione ■ gioco ■ biancoazzurri anche se Testolin ha svolto in modo positivo l'inedito compito di portare palla.

Con ■ partenza bruciante (18-4 al 6') l'Atlavir ha subito spento le velleità degli aostani. Al riposo in vantaggio di 20 punti (46-26) i piemontesi hanno ■to il divario nella ripresa imponendosi per 103-58.

«Anche se ■ stati nettamente superiori i primi della classe non mi ■ apparsi irresistibili - dice il coach Raffaele Romano -. L'Union Assurances è superiore all'Atlavir. Le armi vincenti dei nostri avversari ■ state il contropiede ■ la superiorità fisica che ■ stata determinante nella lotta ai rimbalzi. Da parte ■ miei ragazzi c'è stato ■ eccessivo timore reverenziale nei confronti della capolista».

Miglior realizzatore Testolin (17 punti). Sono andati a segno anche Bidese (14), Quondamatteo (8), Artuso e De Bernardi (6), Modafferi (3), ■ Ceglie e Giacone (2).

Alla ripresa del campionato dopo la sosta per le festività pasquali la Val Wagen affronterà il 7 aprile alle 18 alla palestra del quartiere Dora il Biagio Beria.

Sigfrido Beneyton

Lo schema di attacco della Val Wagen contro la difesa a uomo

La Maison des Sports si è imposta sul Vallemosso

Vittoria sofferta

Le valligiane hanno raggiunto il terzo posto in classifica
L'Olimpia maschile in C2 sconfitta per 3-1 a Pino Torinese

AOSTA. Ancora la Maison des Sports in evidenza nel campionato di serie D di pallavolo femminile. La squadra dell'Alta Valle ha espugnato il parquet del Vallemosso agganciando al terzo posto in classifica le piemontesi a quota 20. Battuta d'arresto ■ invece per la Vima Marmi superata per 3-1 dalla Sanmartinese. Deludente la prestazione in ■ C2 maschile dell'Olimpia sconfitta ■ Pino Torinese per 3-1; per i ragazzi di Claudio Sordi si prospetta la retrocessione.

A sorridere ■ sempre la Maison des Sports. Una pregevole prova collettiva ha consentito ■ Anne Mussillon e compagne di imporsi nella difficile trasferta. Dopo aver vinto agevolmente i primi due set (15-3 ■ 15-6) le valdostane ■ ■ portate sul 14-7 nel terzo e hanno poi accusato un calo ■ tensione che consentiva alle padrone di ■ ■ chiudere sul 16-14.

«Nel quarto set abbiamo ritrovato la concentrazione - dice l'allenatore Dino Pressendo -. E' un buon momento, la squadra riesce a esprimersi ■ livelli ottimali. Potevamo chiudere la partita ■ terzo set, ■ la convinzione ■ avere ormai partita vinta ci ha costretto a concedere ■ un parziale alle avversarie».

Il pronostico non concedeva molte chances di vittoria alla Vima Marmi nella trasferta sul ■po della Sanmartinese, seconda in classifica a ■ lunghezze dalla capolista Lilliput, ma la compagine della Bassa Valle ha sfiorato ■ colpaccio sprecando una buona opportunità per fare un passo avanti verso la salvezza (la squadra di Pont-Saint-Martin ■ penultima ■ quota ■.

«Ci siamo aggiudicati il ■ iniziale per 15-7 creando continui problemi alla Sanmartinese - spiega l'allenatore Diego Cheraz -. Nel secondo parziale abbiamo proseguito su buoni ritmi. Dovevamo sfruttare il momento favorevole, nel terzo e nel quarto set non abbiamo più ■ la forza per contrastare le avversarie».

Grande delusione in campo maschile con l'Olimpia che è scivolata al penultimo posto della classifica. Gli aostani hanno ■ 10 punti come il Caluso e sono preceduti da Acqui e Meneghetti (12). Il potenziale non indifferente degli aostani viene annullato dalla mancanza di carattere dei giocatori che deve fare riflettere la società. [s. b.]

Dino Pressendo visto da Marco Ghiglione

TENNISTAVOLO

A una giornata dal termine dei campionati nazionali di tennistavolo

La Menabreaz è prima

La tredicenne di Fénis ha sconfitto in finale la campionessa valdostana uscente, Roberta Lévêques
Marco Paganone di Aosta ha vinto il singolo juniores e il doppio in coppia con Edoardo Sebastiani

AOSTA. La seconda prova dei campionati valdostani di tennistavolo ■ stata disputata domenica ■ nella palestra dell'Istituto per geometri ■ via Chambéry. Circa 80 gli iscritti e un pubblico ■ incuriosito da questo sport emergente. A una gara dal termine (la finale domenica 14 aprile al palazzetto di Verrès), molti titoli sono già stati assegnati, molti giocatori si sono aggiudicate due delle tre prove. Alessandra Menabreaz, tredicenne di Fénis, con la vittoria in finale sulla campionessa regionale uscente, Roberta Lévêque di Saint-Vincent, ■ già matematicamente vincitrice del singolo femminile assoluto ■ parteciperà, ■ il vincitore assoluto maschile, ai campionati italiani ■ Grendo (30 maggio-2 giugno).

La Ménabreaz si è aggiudicata, non senza difficoltà, anche ■ titolo allieve, sconfiggendo Roberta Démé di Saint-Marcel. Il singolo ragazze (fino a 12 anni) è andato a Alida Rossi, 10 anni, di Saint-Vincent, che già ora è tra le prime giocatrici in Valle. In campo maschile il doppio assoluto è stato appannaggio della coppia verreziese Sergio Duroux-Marco Garaffi, che ha concesso pochissimo agli avversari. Doppietta tra i giovani per Marco Paganone, di Saint-Vincent, vincitore ■ singolo juniores e del doppio giovanile ■ coppia con Edoardo Sebastiani, di Châtillon. Già ■gnato anche il titolo allievi a Riccardo Battistini di Aosta. Bisognerà attendere l'ultima prova per il doppio misto, ormai una sfida ■ due tra le coppie Alessandra Ménabreaz-Adriano Nieddu ■ Maria Luisa Mancini-Paolo Gilardi, per il singolare ragazzi e quello assoluto maschile per il titolo juniores maschile. Nel primo ancora qualche chance per Dario Nicco ■ Massimo Duroux ■ la sorpresa del torneo, Roberto Scarfò; nell'assoluto ancora aperta la lotta tra i torinesi Claudio Baiocchi, favorito d'obbligo, Franco Capuano e Sergio Duroux. Tra le juniores qualche possibilità per Annalisa Braccia e Simona Chaberge, contro Roberta Lévêque.

■ e promessa. Marco Paganone, autore ■ ■ doppietta agli italiani

SPORT POPOLARI

Per il maltempo pochi incontri negli sport popolari

Tsan, vince il Nus

I «mugeen» accantonano l'idea del ritiro e battono il St-Vincent. Nel fiolet sconfitta del Valpelline. Nella rebatta giocato soltanto il derby a Gressan

■ Per il maltempo sono stati pochi gli incontri disputati nei campionati di sport tradizionali, ma ■ Brissogne, dove c'era grande attesa per conoscere il futuro della squadra di tsan del Nus, si è giocato.

In tutto si sono disputati soltanto un incontro nella rebatta, ■ nel fiolet e sei nello tsan.

L'unico incontro del massimo campionato ■ ■ si è svolto sotto la pioggia tra il Nus e il Saint-Vincent. Il ■ non si ritira, infatti, dal campionato; ha cambiato idea dopo ■ incontro ■ la commissione disciplinare che non ha, però, rivisto le sue decisioni per la partita ■ ■ Châtillon (partita persa e due giornate di squalifica al capitano Mirando Brulard).

«Per noi ■ regolamento è eloquente in un senso - dice il capitano del ■ - la commissione dà ■ diversa interpretazione. Abbiamo deciso di tirare avanti, ■ dobbiamo fare i conti con alcuni giocatori che non hanno più voglia di scendere in ■po».

Con la rabbia ■ corpo ■ ■ Mirando Brulard sostituito da Graziano Baravex, il Nus si è imposto sul Saint-Vincent rilanciando il s■ torneo. Nella prima «tsachà» il Nus ha posato 26 buone e il Saint-Vincent 20, con un margine a favore ■ Mor■ ■ compagni di poco meno di 100 metri. Con altre 18 buone il Nus ha accumulato un vantaggio di 1100 metri irrecuperabile ■ le sole ■ buone posate nella seconda frazione di gioco da Leandro Dosson e compagni. Il punteggio finale è stato di 2439 ■ ■ per il ■ che ha potuto contare su un ottimo Roberto Henriod, soltanto un errore con 9 buone, ■ Giorgio Collè, realizzatore ■ ■ buone.

«Hanno voluto giocare ■ tutti i costi, forse perchè mancavo io ■ Pippo Mortara non stava molto bene - sottolinea, alimentando una ■ polemica, Mirando Brulard -. Abbiamo ■ lo ■ e il campionato è tutt'altro che terminato per noi».

In serie B il Valtournenche ha battuto ■ Saint-Denis, ■ Brissogne ha battuto il Pollein II e il Saint-Christophe II ha superato lo Chatillon II. In serie C lo Challand-Saint-Anselme II ■ superato il Saint-Christophe III. In serie D il Quart ha sconfitto lo Challand-Saint-Victor.

Nella rebatta un solo incontro giocato tra le formazioni minori del Gressan per il campionato juniores girone ■ ha vinto ■ Gressan B per 110 ■ 108 sul Gressan C.

Nel fiolet in serie A si ■ giocato soltanto ■ Valpelline dove il Saint-Christophe, vincendo per 1445 a 1301, ha agganciato i rivali in vetta alla classifica. In serie B continua l'ascesa del Morgex (tre partite e ■ vittorie) che ■ è imposto sul Saint-Christophe III, 1154 ■ 596. In serie C bella vittoria dell'Oyace sull'Allein II (810 a 797), del Bosses a La Thuile (1080 a 966) ■ del Valpelline III sul Saint-Christophe V per 922 a 795. In serie D hanno vinto Etroubles III (787 a 574 sul Morgex VII), il Valpelline IV (958 a 650 sull'Oyace II) e il Morgex III (940 ■ 517 sul Morgex IV).

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ARRIVA LA MOSTRA DE LA STAMPA «GIOCANATURA»

Cosa pensano i ragazzi dell'ecologia? E' quello che [illegible] propone di spiegare «Giocanatura in mostra», la rassegna itinerante dei lavori realizzati sul tema dell'ecologia da settantamila studenti di 1600 scuole elementari [illegible] medie.

Intere classi si [illegible] mobilitate per ripulire stagni, sorgenti, le rive dei fiumi, prati, boschi [illegible] indagare sui tanti problemi dell'ambiente. Gli studenti hanno allevato in classe ricci, rane, farfalle, ramarri e bachi da seta, hanno scritto lavori teatrali, poesie, inventato giochi, realizzato disegni [illegible] temi dell'ecologia.

La mostra, organizzata da «La Stampa», Cassa di risparmio di Torino [illegible] Enel, [illegible] collaborazione con la Regione e [illegible] Comune di Asti, sarà inaugurata mercoledì 3 aprile al Teatro Alfieri.

Una [illegible] della rassegna sarà dedicata ai lavori delle scolaresche astigiane. Hanno, per esempio, partecipato al [illegible] gli alunni della scuola elementare di Portacomaro stazione con una ricerca sul torrente Versa.

«Giocanatura in mostra» rimarrà aperta sino al 21 aprile con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 [illegible] dalle 14,30 alle 18; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito [illegible] le scuole che desiderano prenotare visite possono rivolgersi alla segreteria del Teatro Alfieri (tel. 353.988). Gli studenti che presenteranno il coupon che verrà pubblicato ogni giorno su «La Stampa» riceveranno in omaggio una copia del volume «A come ambiente. Dal lessico familiare al linguaggio scientifico» edito dal Touring club italiano in collaborazione [illegible] «La Stampa».

Accanto [illegible] lavori dei ragazzi, la mostra propone le opere «mobili» dello scultore Piero Gilardi: la cicogna, [illegible] mele biologiche, i germogli, i rifiuti e il salmone morente. Solo la risposta esatta del visitatore ad una domanda metterà in funzione le sculture. «Giocanatura» ha in serbo anche altre sorprese. C'è per esempio lo «Starlab», un piccolo planetario che permette [illegible] rappresentazio[illegible] del cielo [illegible] proiettando sulla cupola della struttura oltre tremila stelle [illegible] i pianeti visibili ad [illegible] nudo. I ragazzi potranno poi salire sulla pedana del «Drizzacapelli elettrostatico» (il marchingegno produce una forza di repulsione fra un capello e l'altro drizzandoli violentemente), o giocare con uno speciale prisma che scompone [illegible] raggio di luce nei colori dell'iride, creando un arcobaleno [illegible] un getto d'acqua nebulizzata lanciato verso [illegible] [illegible]

CONCERTO BLUES

La chitarra di Phil Guy

Concerto del [illegible] americano domani [illegible] al «Dragon's» [illegible] Cravacuore. Phil Guy sarà in scena con [illegible] formazione torinese «Blues gang» di Dario Lombardo. SERVIZIO DI [illegible] Barberis A PAGINA 8

PAGINA 7

A Viale [illegible] Antignano

«Via [illegible]» per le strade in [illegible]

Questa sera sarà rappresentata a Viale con oltre cento figuranti la spettacolare «Via crucis» in costume; domani [illegible] la volta di Antignano. Manifestazioni anche [illegible] [illegible] Damiano e Asti.

PAGINA 11

Basket Promozione

Il «miracolo» della Cierre neo promossa

Con due giornate di anticipo sulla fine del torneo, la Cierre ha conquistato la promozione in D con 20 vittorie in altrettante gare. Soddisfazioni anche dal settore giovanile.

Si sta avviando gradualmente il piano posteggi: saranno rincarate le tariffe

In centro parcheggio con il ticket

Per la sosta si pagheranno da mille [illegible] 2 mila lire all'ora. Il Comune: «Provvedimento indispensabile per garantire [illegible] tutti di usufruire a rotazione dei posti macchina». Interessata la zona attorno l'isola

ASTI. Per gli automobilisti ci [illegible] tutti gli ingredienti per una «sorpresa» salata: [illegible] partire dalle prossime settimane parcheggiare in centro costerà infatti duemila lire all'ora.

La giunta comunale ha deciso di estendere i parcheggi a pagamento, toccando anche piazze e vie situate [illegible] posizione intermedia o periferica rispetto al centro cittadino: qui si pagherà rispettivamente 1500 e 1000 lire per un'ora di posteggio. Sicuramente gran parte degli automobilisti accoglierà storcendo il [illegible] la nuo[illegible] iniziativa del Comune, ma all'assessorato alla Viabilità sottolineano che «il provvedimento [illegible] indispensabile, soprattutto in centro, per garantire a chi guida di poter usufruire a rotazione dei posti macchina disponibili».

«La riorganizzazione dei parcheggi avverrà comunque in modo progressivo - sottolinea Fiore Moda, dirigente [illegible]ell'assessorato alla Viabilità -in modo da non creare situazioni di tensione [illegible] l'utenza».

Molti dei parcheggi a pagamento saranno istituiti nelle [illegible] (come Guttuari ed Emanuele Filiberto) a pochi passi dalla «nuova» isola pedonale (estesa anche al primo tratto di via Cavour). Tra le prime zone in cui, dalle prossime settimane e dalle 8 alle 20, occorrerà munirsi di ticket per tutelarsi dalle multe dei vigili urbani, [illegible] [illegible]ranno via Cavour (da via Guttuari a piazza Marconi), piazza Alfieri (nei posteggi dinanzi agli edifici) e corso Dante.

Successivamente toccherà ad altre aree, come [illegible] piazze Alfieri, Libertà e San Martino, il tratto di corso alla Vittoria dove [illegible] [illegible] i chioschi e il «minizoo» Gamberini, corso Einaudi, le vie Morelli [illegible] De Gasperi (vicinissime a piazza Martiri della Liberazione, anch'essa interessata al provvedimento), Micca, Fontana, Verdi, Antica Zecca (dove si trova l'Inail), D'Azeglio.

Ma l'elenco delle nuove [illegible] da trasformare in parcheggio a pagamento è lunghissimo (stando almeno alle indicazioni contenute [illegible] una delibera approvata recentemente dalla giunta): sono segnalate anche le vie Hope (su cui s'affaccia la Camera di Commercio), Natta (vicino a piazza Catena), Zangrandi (dove c'è la caserma dei carabinieri), Leopardi [illegible] Provenzale (poco distanti da corso Dante), Arò (raggiungibile da via Fontana), Rosselli (dove ha sede l'Inps), Carducci, Giobert, Testa (dove si trova il carcere).

Non si sottrarranno alla regola del parchimetro nemmeno altri tratti minori [illegible] meno noti, come [illegible] [illegible]e del Bosco e Anita Garibaldi, vicine al bosco dei Partigiani. Insomma, trovare un parcheggio «libero», [illegible] col solo disco orario, [illegible] sarà [illegible] da poco.

Intanto gli astigiani esprimono pareri discordi sulla [illegible] isola pedonale nel centro cittadino: chi va a piedi loda l'iniziativa del Comune, chi va in macchina [illegible] la boccia, ammettendo tuttavia di avere grosse difficoltà nel parcheggiare negli immediati dintorni. Un coro di «no» proviene invece dai commercianti che operano nella zona chiusa al traffico.

Laura Nosenzo

[illegible] [illegible] [illegible] 3

Sarà la rivincita delle bici

Sarà la rivincita dei pedoni [illegible] delle biciclette sugli automobilisti? Oppure sarà l'ennesimo grattacapo per chi la macchina la deve usare, suo malgrado, in mancanza di soluzioni migliori? La decisione del Comune di istituire nuovi parcheggi [illegible] pagamento, disegnando un'ampissima zona cittadina segnata da strisce azzurre sull'asfalto, è destinata a fare discutere. Duemila lire per un'ora di parcheggio in centro è una cifra piuttosto salata, ma forse servirà a ridurre il numero di auto che ogni giorno calano nel cuore della città. Magari il provvedimento del Comune convincerà gli astigiani a muoversi [illegible] macchina solo quando è necessario farlo, non quando è relativo, [illegible] non superfluo. Sicuramente scontenterà i molti dipendenti [illegible] uffici pubblici o privati che, raggiunto comodamente il parcheggio poco prima delle otto, lo lasciano libero soltanto alle due, «turnandosi» con i colleghi nel cambiare il «disco» allo scadere di ogni ora. Ne deriverà una città più ordinata o più caotica? Al cittadino-automobilista sarà richiesto un [illegible] sacrificio: che cosa darà il Comune in cambio? Ora che per parcheggiare in centro bisognerà pagare, s'interverrà con maggiore polso su quei giovani automobilisti che in certe ore del giorno sistemano, naturalmente in divieto di sosta, le loro auto da[illegible] ai bar del centro, intrattenendosi con gli amici in mezzo al traffico? E le biciclette quando potranno disporre di apposite piste ciclabili? I pullman dell'Asp garantiranno una maggiore puntualità? E i pedoni potranno muoversi in una città più vivibile?

Scoperta una nuova traccia

Delitto Canelli [illegible] una svolta

ASTI. L'omicida di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura (trovate entrambe uccise nel pomeriggio [illegible] gennaio [illegible] [illegible] [illegible] viottolo di campagna nei pressi [illegible] Castelnuovo Calcea) potrebbe [illegible] identificato attraverso la perizia di due capelli.

Solo ieri si è appreso che il perito settore Agostino Gaglio, al momento dell'autopsia effettuata al cadavere [illegible] Giovanna Barbero, avrebbe scoperto [illegible] un'unghia della mano destra della donna due [illegible] di un uomo.

Si suppone [illegible] la donna abbia in un primo tempo reagito ai suoi aggressori afferrandone [illegible] per i capelli e dandosi poi alla fuga attraverso i campi: [illegible] l'assassino l'ha raggiunta [illegible] colpita ripetutamente al capo con [illegible] pesante corpo contundente che fino [illegible] [illegible] non [illegible] stato ancora trovato; [illegible] si [illegible] neppure [illegible] [illegible] di che [illegible] [illegible] tratti.

[illegible] Di Vittorio [illegible]

A PAGINA 3

Giovanna Barbero

Intanto continua la raccolta di offerte dei lettori astigiani per i bambini albanesi giunti in Italia

Solidarietà di Specchio dei tempi per i piccoli profughi

Ogni bimbo ospite della caserma di corso Alfieri riceverà un milione

Bambini albanesi ospitati nella caserma «Colli di Felizzano» di Asti

ASTI. Una dotazione di [illegible] milione di lire per ciascuno dei piccoli albanesi profughi. Un fondo che i lettori del nostro giornale hanno contribuito a formare [illegible] migliaia di offerte e che ora viene distribuito. Ad Asti [illegible] fondazione «La Stampa-Specchio [illegible] tempi» verserà in totale cinquanta milioni alle famiglie dei bambini fino a 12 anni che sono ospiti della [illegible] «Colli di Felizzano». Gli inviati del giornale si incontreranno stamane con il comandante della [illegible] colonnello Donnini, i funzionari della prefettura che seguono la vicenda [illegible] l'assessore Ferraris, delegato dal sindaco di Asti a coordinare le iniziative di solidarietà. La dotazione di [illegible] milione per [illegible] sarà affidata ai responsabili pubblici che ne avranno la gestione diretta in base alle effettive necessità delle famiglie di profughi. E' un modo [illegible] per uscire dall'emergenza e aiutare gli albanesi.

Prosegue intanto la gara [illegible] solidarietà degli astigiani. Ieri, ultimo giorno [illegible] scuola prima delle vacanze di Pasqua, gli alunni della Prima C della [illegible]la media di Castello d'Annone hanno portato in redazione il contributo che hanno raccolto in classe per aiutare i loro coetanei ospiti della caserma «Colli [illegible] Felizzano».

E' così salito a nove milioni [illegible] [illegible] mila lire [illegible] totale delle offerte in denaro raccolte in poco più di due settimane dalla redazione astigiana de «La Stampa» per la sottoscrizione aperta dalla Fondazione «Specchio dei tempi», che in totale ha superato il miliardo di lire. I contributi [illegible] gruppi [illegible] lavoratori, scolaresche, associazioni, condomini (che con questo gesto hanno voluto ricordare una vicina di ca[illegible] scomparsa) [illegible] sono aggiunti alle offerte singole.

Ecco le ultime offerte:

N.N. Asti 100.000;
Paolo e Monica 300.000;
I — C scuola media di Castello d'Annone 100.000;
N.N. Robella 100.000;
In occasione della nascita [illegible] Andrea e Simona 200.000.

Alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi [illegible] (primo piano) [illegible] continuano a ricevere contributi in denaro (dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 18,30).

E' possibile anche servirsi del [illegible] corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio [illegible] Asti, sede centrale di piazza Libertà, indicando sul versamento il nome e l'indiriz[illegible] a cui dovrà [illegible] spedita la ricevuta [illegible] la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Intanto la città continua ad interrogarsi sul futuro degli albanesi, è stato annunciato che si terrà [illegible] Consiglio comunale sull'argomento, dopo Pasqua.

(r. s.)

C'E' DA SALVARE

Lo scultore che piaceva a D'Annunzio

Le opere funerarie astigiane di Leonardo Bistolfi

ASTI. Anni fa qualcuno segnalò una lapide intagliata da Leonardo Bistolfi nel cimitero di Montiglio. Era mezza nascosta dall'erba e abbandonata, [illegible] si [illegible] allo spirito decadente e liberty. Se mai la lapide è esistita, adesso se n'è volata [illegible] e del Bistolfi, tra i cespugli, non c'è ombra.

E' ad Asti che di lui troviamo [illegible] qualcosa, e nel cimitero, dove scultori d'inizio secolo lavorarono marmo e ferro in veli e vento e fiori per la borghesia astigiana. Fu la classe sociale nuova a chiedere all'arte di darle un volto che fosse vitalistico, forte [illegible] positivo e manifestasse ogni gesto con commozione e sensualità. Costruì il proprio spazio, tagliò le vie, creò strade veloci, ferree ferrovie, costruì ponti, le facciate posticce delle [illegible], le banche rinascimentali, pazze villette gotiche, i propri monumenti. Ogni cosa doveva manifestare la propria essenza, porgere al pubblico le maschere: era il gesto della civiltà [illegible] lo stile del progresso.

Anche la terra che ricopre i morti deve essere monumentale drappo svolazzante, materia da plasmare, che si [illegible] in un gesto, in un cesto di frutta, in cespi di foglie. Imprenditori astigiani costruirono su di sé il proprio tempio. La signora Emma Ricciardi, vedova del grand'ufficiale Vincenzo Omedè industriale, chiese allo scultore Bistolfi [illegible] fare il tempio per sé [illegible] per il marito, «munifico protettore dell'operaio». Intorno sfila [illegible] processione di figure avvolte in veli sguscianti da rigagnoli e nuvole, su [illegible] fascia a bassorilievo, e altre lavorano e tessono, operaie felici e materne, donne di una società ideale e produttrice. Davanti alla cappella dorica [illegible] bianca una donna tiene un'urna tra le mani carnose, cammina sensuale e bronzea verso l'ingresso [illegible] E' «la bellezza del dolore».

Una lastra marmorea scolpita da Leonardo Bistolfi al cimitero [illegible] Asti

Il senatore Leonardo Bistolfi diceva: «Non è questione di forma, è questione [illegible] sentimenti», e cantava la vita, l'armonia e l'ordine morale del cosmo. [illegible] interessava meno la retorica [illegible] di più il piacere di avere tra le dita la materia e intrecciarsi con altre dita e altre mani; combinare l'idea [illegible] forme.

«Non la luce [illegible] l'ombra la governa, / l'ombra pensosa che il tuo ferro scava, / dietro la traccia d'un pensier più grande» (Gabriele d'Annunzio, A Leonardo Bistolfi scultore, 1906).

Bistolfi, nato [illegible] Casale [illegible] 15 marzo 1859, sparse di forme e di pensieri la sua terra e la portò lontano, iniziando il suo cammino a Brera, in piena «scapigliatura», [illegible] poi [illegible] Torino, mentre D'Annunzio scriveva «Il piacere» [illegible] Pascoli «Myricae» [illegible] Huysmans «A' rebours». Nel 1906 concludeva il monumento a Segantini, pensato tra le montagne di Saint Moritz, e intitolato: «La Bellezza liberata dalla materia». Di questo emblema della sua scultura, collocato finalmente in un prato, alla luce, dopo [illegible] vita travagliata e chiusa in un museo, esiste una copia alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ed una in gesso al Museo di Casale, ed il particolare del volto [illegible] «Nike», con dedica ad una signorina torinese nel giorno [illegible] sua laurea.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] ancora presente una moderata [illegible] depressionaria che durante questo periodo [illegible] determinato nei giorni precedenti condizioni di instabilità con nuvolosità intensa e precipitazioni. La [illegible] ne continua ad essere alimentata dal flusso di correnti calde africane e dal flusso [illegible] correnti fresche [illegible], [illegible] in moto dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

[illegible] **PER OGGI.** Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente a [illegible] temporalesco. Eventuali [illegible] saranno a carattere temporaneo.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. [illegible]: Buona nel corso della giornata, riduzioni per foschie e banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

[illegible]: 16; minima: [illegible]; media: [illegible]

[illegible]

Massima: 18; minima: 12; media: 11

E QUELLE [illegible]

Torino 19	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 16
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. La Luna si leva alle ore 17,09; cala (il giorno success.) alle ore 5,29.

LETTERE AL [illegible]

Sala Pastrone poco «musicale»

Ho assistito recentemente ad alcuni concerti alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Ho così avuto modo di notare che la sala presenta alcuni problemi [illegible] acustica, sia per la musica classica, per la quale gli strumenti non hanno bisogno di essere amplificati elettronicamente, che per altra musica in cui l'amplificazione è indispensabile. Ho avuto modo di avvertire anche [illegible] disagio di alcuni artisti per l'illuminazione mal disposta. Un esempio, il concerto di Andrea Centazzo, in cui il musicista si è mostrato piuttosto seccato da questi problemi.

Ora, mi chiedo, dato che ad Asti [illegible] c'è un altro luogo che sia stato progettato per ospitare concerti, non si poteva pensare ad attrezzare adeguatamente la saletta ipogea dell'Alfieri, sia in fatto di acustica che di illuminazione? Così com'è ora è adatta [illegible] convegni e conferenze, ma non certo per spettacoli. Eppure sono stati spesi alcuni miliardi di lire dei contribuenti per progettarla e costruirla. Nella spesa, non esigua, non si poteva includere un'idea in più a favore di acustica e di versatilità per allestire spettacoli? A che cosa serve un giocattolo costoso se poi non ci si può giocare?

Salvatore Garelli, Asti

I disagi [illegible] pendolari se manca il treno

Anche a Castagnole Lanze si segnalano molteplici lamentele da parte di studenti e lavoratori pendolari per i disservizi derivanti dalla sospensione del servizio ferroviario sulla Alessandria-Cavallermaggiore.

In particolare vengono lamentati: [illegible] carente funzionamento [illegible] servizio sostitutivo di pullman, in numero insufficiente rispetto alle necessità di studenti e lavoratori; il mancato adeguamento degli orari di percorrenza alle esigenze di studio o di lavoro per cui per gli utenti è quasi impossibile il rispetto degli orari con la [illegible] guente necessità di far ricorso [illegible] mezzi alternativi (auto private) a discapito del servizio pubblico.

Nel sottolineare la necessità di riorganizzare tutto il sistema viario affinché non vengano vanificati i notevoli sforzi finanziari compiuti nel settore in questi ultimi anni, si ribadisce l'urgenza che da parte della Direzione compartimentale delle Ferrovie vengano adottati con immediatezza tutti i provvedimenti per garantire: un regolare ed adeguato servizio sostitutivo, con l'impiego [illegible] numero di mezzi sufficienti a coprire il fabbisogno; l'adeguamento dell'orario delle percorrenze alle effettive esigenze degli studenti e lavoratori pendolari, in modo tale da evitare disguidi nonché eventuali danni per la larga fascia [illegible] utenza.

Renzo Masengo, sindaco di Castagnole Lanze

[illegible] corretto [illegible] Fiom

In riferimento alla lettera firmata Cesarino Segatto pubblicata [illegible] «La Stampa» del 26/3/91, siamo per precisare quanto segue: premesso che ogni iscritto è libero di esporre le proprie opinioni, riteniamo non fondato quello che Segatto formula affermando che la Fiom farebbe un uso politico dell'organizzazione sindacale.

Vero è che le vicende legate allo scioglimento del pci hanno accentuato anche con momenti di grande asprezza il dibattito all'interno della Cgil [illegible] quindi anche della Fiom, ma questo è rimasto nell'ambito [illegible] corretto utilizzo delle strutture [illegible] delle risorse dell'organizzazione.

Pertanto riteniamo che il dibattito congressuale che ci apprestiamo ad affrontare sia teso a discutere i problemi reali dei lavoratori evitando schieramenti politici preconcetti.

Il Direttivo Fiom

LA FOTO DEI RICORDI

Asti, mostra equina [illegible] Anni Trenta

Un'immagine di un'edizione degli Anni Trenta della mostra equina. La rassegna si svolgeva all'«Alla» [illegible] foro boario di piazza Alfieri. Stallieri e cavalli posano per il fotografo (ARCHIVIO [illegible] DEL COMUNE)

IN BREVE

CONVEGNO

«Piemonte chiama Europa» [illegible] Boglietto [illegible] Costigliole

«Piemonte chiama Europa. L'Europa delle regioni oltre le frontiere» è [illegible] titolo del [illegible] gno patrocinato dal Consiglio regionale piemontese [illegible] previsto a Boglietto di Costigliole per il [illegible] e 7 aprile.

Organizzata dai centri culturali «Andrea Senatta» e «Giorgio La Pira», l'iniziativa si terrà all'hotel «Le campane» in via Canelli e comprenderà vari interventi, tra cui quello del docente universitario Renato Bordone («Le radici storiche di Asti europea»), Carla Spagnuolo, presidente dell'assemblea regionale («Il vecchio Piemonte nell'Europa che cambia») e [illegible] parlamentari, tra cui Luigi Poli, Giovanni Rabino, Silvio Lega e Giovanni Goria. Il convegno sarà concluso dall'intervento del consigliere regionale Francesco Porcellana.

NOMINE

Fassino e Mussio nel Consiglio dell'Evva

Il Consiglio provinciale ha nominato i propri rappresentanti nel consiglio generale dell'Ente per la valorizzazione [illegible] vini astigiani (Evva). Sono stati eletti Giuseppe Fassino, assessore dc all'Agricoltura, e Italo Mussio, consigliere del pds e presidente provinciale della Confcoltivatori.

[illegible] ROSSA

I giovani pionieri ricevuti in municipio

Un gruppo [illegible] giovani «Pionieri» della Croce Rossa astigiana è [illegible] ricevuto in municipio dal sindaco Giorgio Galvagno. I volontari hanno illustrato la loro attività (si occupano in particolare di anziani, bambini e portatori di handicap) prospettando pure alcune iniziative che potrebbero svolgersi sotto il patrocinio del Comune. A palazzo civico [illegible] stata anche ricevuta, nei giorni scorsi, una delegazione del comitato promotore per la raccolta delle f[illegible] in favore della legge che punta [illegible] riordinare gli interventi sanitari a sostegno degli anziani [illegible] autosufficienti.

SAN DAMIANO

Virginia Brignolo presidente della Casa [illegible] Riposo

Virginia Brignolo Rabbione è stata riconfermata presidente [illegible] Riposo di San Damiano. Sono stati nominati [illegible] che i quattro componenti del Consiglio dell'Ente: don Giovanni Truffa, Pietro Ravizza, Luigi Ramello, Clemente Ramello. [illegible] Consiglio resterà in carica per cinque anni.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi [illegible] 721.442
Informazioni bus Asp: [illegible]
Centro informazione giovani disoccupati: via [illegible] Cores, 1, telefono [illegible]
Centro [illegible] **mune di** [illegible] 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga [illegible] fumo. Tel. 56.334 [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle ore [illegible] alle [illegible]
Autonoleggio [illegible] Asti, [illegible] Savona 71, tel. 56.810

[illegible]

[illegible] VERDE
Asti: 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.[illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
[illegible] **D. Bosco:** 9876.486
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
Isola: [illegible] 665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca [illegible] 933.777 - 933.081
[illegible] 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94 [illegible] (dalle [illegible] 13,30 [illegible] 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975,064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.268; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] **Michele):** 0131 / 361 268

CORP[illegible]

[illegible] 211.916
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.668
Nizza: 78.21
Canelli: 832.526
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6469

Villanova: 94 555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

[illegible] SOCCORSO

[illegible] 392.424
Canelli: [illegible]

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946 085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carignano): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31 [illegible]

GAS

Asti: 53.687, *Italgas* 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
[illegible] **Damiano:** 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
[illegible] 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 68
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 476
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI [illegible]

(*Domenica 31 marzo*)
Esso, [illegible] Einaudi 24; [illegible], corso Don Minzoni 89; **Erg**, [illegible] Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San [illegible] 278; **Agip**, corso [illegible] 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, [illegible] Alessandria [illegible] 102; **Texaco**, [illegible] Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

[illegible]

[illegible] **permanente** [illegible] **nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 dal lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 [illegible] mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353 072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà [illegible] **Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa [illegible] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
[illegible] via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
[illegible] **Centro**, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, [illegible] Crova 2

[illegible]

Le Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caraca, S. Mostra, [illegible] 20
Palazzo [illegible] **Provincia**, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, [illegible] Alfieri 5 (telefono 831.167)
[illegible] **Comunale**, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

[illegible] DI TURNO

Asti: Garello, [illegible] Felice Cavallotti, 2/a; notturna: Sacco, via Alberti, 1.
Canelli: Sacco, via Alfieri.
Moncalvo: Ottone, via Cisello, 9.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi, 44.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

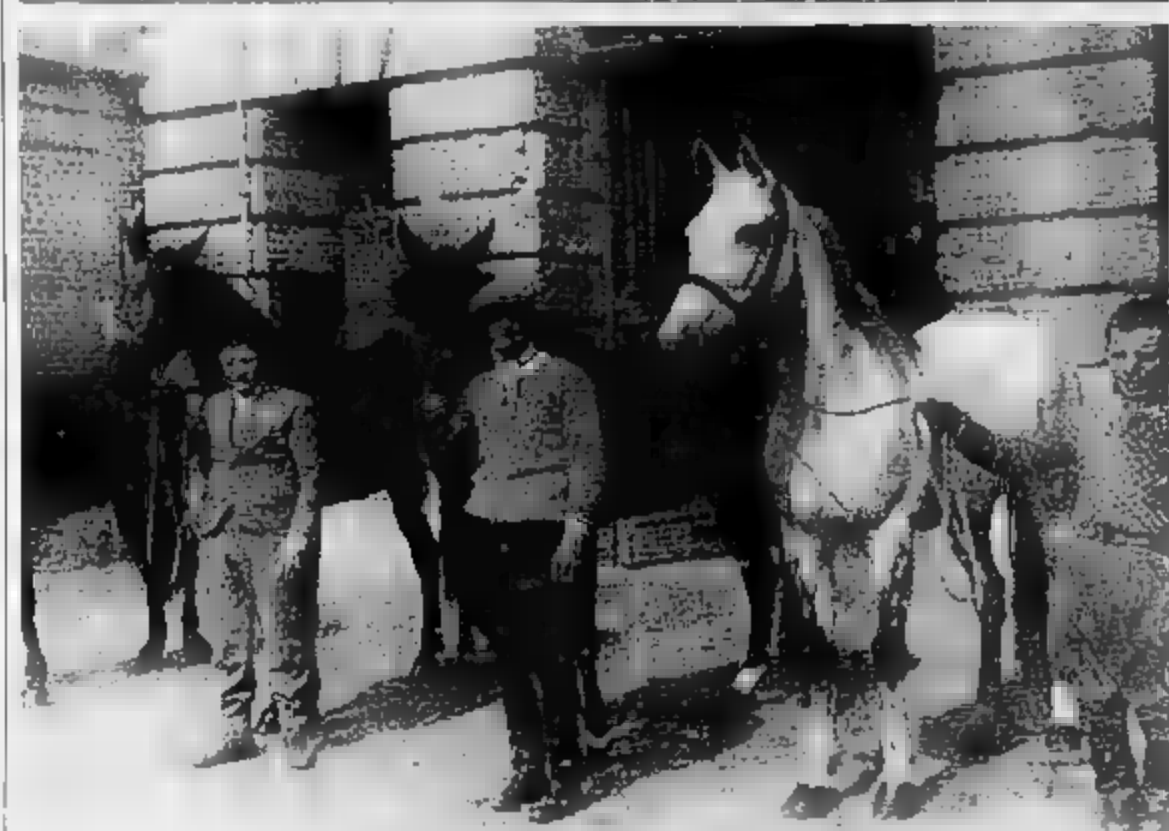
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831 157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener [illegible] 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] **ruché**, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

[illegible] STAMPA

[illegible] **Asti**, via [illegible] Gasperi 2, [illegible] 33.282 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria [illegible] **pubblicità** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

[illegible]

[illegible]	**Buongiorno con Rete [illegible] Tel**, inizio programmi
9,05	**Proposte acquisti**
11,30	**Telefilm**
12,38	**Il mondo in bottiglia**, siparietto
12,40	**Asti** [illegible]
12,45	**Tg9**
12,55	**Il** [illegible], siparietto
13,00	**Abbasso la** [illegible]**za**, film
14,30	[illegible] **rock**, musica
15,00	**Bamba d'amore**, telenovela
15,30	**Proposte acquisti 2**
16,00	[illegible] **d'amore**, tele[illegible]
18,30	**Telefilm**
[illegible]	[illegible]
19,30	**Cartoni animati**
20,05	**Il mondo in bottiglia**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,50	**Il sofà**, siparietto
21,00	**Falamoca**, con Emanuela Pastrone
22 —	**Il punto**, con Ottavio Coffano
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
23,50	**Sulle ali** [illegible] **sia**, programma
24,00	**Telefilm**

Sale la protesta degli automobilisti astigiani per la zona a traffico limitato

«E' un'isola senz'approdi»

Le polemiche riguardano soprattutto la carenza di parcheggi. C'è chi confessa di «accettare il rischio della multa pur di poter lasciare l'auto in centro». I pareri di commercianti e pedoni

ASTI. Isola pedonale, vie e piazze a traffico limitato, parcheggi a pagamento: [illegible] pen[illegible] gli astigiani dei provvedimenti studiati dal Comune per [illegible] centro storico?

Per [illegible] momento c'è [illegible] grande confusione: chi raggiunge il centro in auto, dalla periferia [illegible] dai paesi della provincia, dichiara di non riuscire ancora a districarsi tra i cartelli di divieto d'accesso [illegible] [illegible] unici che, [illegible] qualche mese, sembrano «spuntare come funghi» nelle vie del centro storico.

Tra gli automobilisti, c'è chi sostiene [illegible] essere costretto, per raggiungere l'altro capo della città, a studiarsi il percorso «a tavolino». Una giovane casalinga, Anna Foriano, confessa [illegible] l[illegible] spesso l'auto [illegible] divieto [illegible] sosta: «Abito in periferia e vengo in centro raramente, per spese o commissioni. Preferisco rischiare una multa, piuttosto che parcheggiare l'auto distante dal luogo che devo raggiungere, anche perché di solito [illegible] [illegible] carica di pacchi e borse. Non [illegible] contraria all'isola pedonale, ma perché abbia un senso devono esserci più parcheggi».

E questa è l'opinione di quasi tutti i commercianti che lavorano nell'isola.

Dice Piero Aschiero della gastronomia «San Paolo» in piazza Statuto: «A volte i miei clien[illegible] devono pagare 55 mila lire per un etto [illegible] prosciutto crudo;

Traffico [illegible] caos. Un'immagine di [illegible] Einaudi, ieri mattina, intasato di auto (FOTO GIULIO MORRA)

5 mila per l'affettato e 50 per la multa che si ritrovano sotto il tergicristallo dell'auto parcheggiata in divieto di sosta».

Anche Giovanni Carbone della cartoleria «Hirundo» in piazza Statuto sostiene che la carenza di parcheggi nel centro storico avrebbe dovuto dissuadere il Comune dal realizzare l'isola pedonale permanente: «E' un'idea che può funzionare solo nelle festività natalizie, quando la gente affolla le strade per guardare le vetrine».

E così [illegible] stato per [illegible] Venti Settembre, tornata dopo le feste di fine anno, ad essere percorsa, a senso unico, dalle auto che escono dal centro. Ai lati della strada verranno mantenuti i parcheggi a pagamento. Dice Mirella Barbero, titolare del negozio di abbigliamento «Bulli e pupe»: «Fortunatamente l'abbiamo spuntata su coloro che volevano che anche via Venti Settembre fosse pedonalizzata. Per gli astigiani queste zone [illegible] è più centro, [illegible] ci vengono a passeggiare».

Per Bruna Alessio, che in via Venti Settembre gestisce un negozio di tessuti, quella dei parcheggi a pagamento che il Comune ha deciso di istituire in prossimità dell'isola non è [illegible] soluzione: «Non porrà fine alla [illegible]a al posto auto, al traffico e ai parcheggi selvaggi - commenta, [illegible] aggiunge - [illegible] vorrebbe almeno [illegible] ampia [illegible] di [illegible] in prossimità del centro, [illegible] piazza Campo del Palio lo è per chi deve raggiungere via Cavour».

La commerciante pone inoltre l'accento [illegible] un'altra questione: [illegible] abito poco distante dal mio negozio, ma come reagiranno i miei colleghi che abitano fuori città [illegible] gli impiegati che lavorano negli uffici del [illegible] alla notizia che presto dovranno pagare dalle mille alle due mila lire l'ora per un po[illegible] auto; [illegible] via Testa e via Rosselli? Non riusciranno mai a convincerli a lasciare l'auto a casa e a servirsi dei mezzi pubblici».

Continua, dunque, ad [illegible] forte e compatto il coro di «no all'isola» dei commercianti; gli automobilisti, invece, [illegible] si dichiarano contrari alla pedonalizzazione del centro, [illegible] vogliono più parcheggi.

Decisamente favorevole all'isola [illegible] un'altra categoria di astigiani: i pedoni. Dice Alfio Innao: «Asti [illegible] piccola e si può

attraversare a piedi in venti minuti. Abito in corso Volta e vengo in centro quasi tutti i giorni. Preferisco f[illegible] una passeggiata, invece di sprecare dieci minuti per trovare un parcheggio o rischiare di rimanere imbottigliato nel traffico delle ore di punta. Ci guadagno anche in salute. Se invece devo fare grosse spese, lascio l'auto in Campo del Palio. Non capisco proprio cosa ci sia da lamentarsi».

Marcella Serpa

Commenti polemici. Alcuni degli intervistati: a sin. Mirella Barbero, titolare [illegible] un negozio di abbigliamento. In alto Piero Aschiero, che gestisce una gastronomia; [illegible] un'altra commerciante, Bruna Alessio (FOTO UBERTONE)

Rinviata di una settimana la manifestazione provinciale

Sciopero il 10 aprile

L'iniziativa, prevista in [illegible] primo tempo per mercoledì, interesserà anche scuola e sanità. Si chiedono interventi a favore dell'economia astigiana

ASTI. Lo sciopero provinciale sull'occupazione [illegible] terrà il 10 aprile [illegible] non, come annunciato nelle settimane sco[illegible] dal sindacato, [illegible] 3, a ridosso delle feste pasquali. Lo hanno deciso Cgil, Cisl e Uil, impegnate in questi giorni a organizzare la manifestazione e a ottenere, dal mondo del lavoro autonomo e dalle istituzioni, il maggior numero di adesioni.

Per l'industria astigiana, travagliata da una difficile crisi nei settori vinicolo e dell'indotto auto (l'ultimo caso riguarda la Weber), l'astensione [illegible] lavoro sarà di 8 ore; l'agitazione riguarderà anche pubblico impiego, scuola, sanità. «Alla giornata di mobilitazione hanno già dato il proprio appoggio il Comune di Asti e la Provincia - dice Gianni Pisu, segretario organizzativo della [illegible]gil -, [illegible] stiamo raccogliendo l'adesione di altre amministrazioni locali».

Anche le organizzazioni [illegible] categoria di commercianti, artigiani e agricoltori si sono dichiarate solidali con l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil: devono ora decidere [illegible] quali modalità aderire concretamente alla mobilitazione. «Una delle ipotesi [illegible] cui si sta discutendo - sottolinea Pisu - è [illegible] chiusura [illegible] negozi e botteghe in alcune ore del giorno. Anche i mercati delle piazze Alfieri, Libertà e Campo [illegible] Palio potrebbero fare alcune sospensioni. Inoltre i commercianti sembrano orientati a distribuire volantini ai clienti in segno di solidarietà con la nostra iniziativa».

Tre presidi operai saranno collocati, dalle 8 alle 10, vicino ad alcuni punti nevralgici della viabilità cittadina: piazza Primo maggio, corso Torino e all'incrocio tra i corsi Savona e Venezia. Saranno sistemati banchetti e distribuiti volantini ai passanti; [illegible] risentirne sarà soprattutto il traffico, destinato a subire sensibili rallentamenti.

Sciolti i presidi (formati, oltre che dalle tute blu delle fabbriche cittadine, anche dai lavora[illegible] [illegible] numerose fabbriche [illegible]la provincia), [illegible] formeranno cortei che confluiranno in piazza Alfieri. Una delegazione chiederà [illegible] essere ricevuta dal prefetto Alberto Sabatino, a cui sarà illustrata la grave situazione economica della provincia astigiana. Nel frattempo dinanzi alle maestranze ferme in piazza Alfieri (o spostatesi [illegible] piazza S. Secondo) dovrebbero intervenire alcuni esponenti [illegible] sindacato e delle amministrazioni locali cittadine.

Secondo le previsioni degli organizzatori dovrebbero partecipare alla manifestazione del 10 (che precederà il convegno del 12 di Comune e Provincia sui temi del lavoro) non meno di 3 mila addetti.

[l. n.]

[illegible]

ALBUGNANO. *In paese arriverà [illegible] metano. L'amministrazione ha approvato una convenzione con la Metanprogetti di Asti che prevede da parte del Comune il contributo di 50 milioni e l'opera di ripristino del manto stradale. I lavori inizieranno al più presto e già il prossimo inverno gli albugnanesi potranno scaldarsi con il metano.*

Le prime zone ad essere servite saranno quelle nei pressi dei campi sportivi e di San Giuseppe. Le utenze complessive sono 120. Questo l'intervento più importante previsto per il '91. Ma le novità non si fermano qui. In primo luogo l'asfaltatura e [illegible] sistemazione delle strade delle frazioni Palmo, Vallana e Bignona, oltre alla circonvallazione di Sant'Antonio-San Gottardo ed al piazzale Belvedere. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 175 milioni.

E infine il completamento di un tronco [illegible] fognatura in località Valle per 100 milioni. Saranno serviti il villaggio Belsito e la zona nei pressi del campo da bocce. Con [illegible] stessa spesa, sarà realizzata [illegible] prima delle tre vasche del depuratore.

[a. t.]

E' stato rivelato un nuovo particolare sul duplice omicidio di Canelli

Sono i capelli dell'assassino?

Trovati durante l'autopsia sotto un'unghia di Giovanna Barbero una delle ragazze assassinate Saranno messi [illegible] confronto con quelli degli unici indiziati Giovanni Portinaro e Carlo Calosso

ASTI. Un nuovo particolare sul duplice delitto [illegible] Castelnuovo Calcea (dove [illegible] stati trovati i cadaveri di Giovanna Barbero e della sua amica Maria Teresa Bonaventura), [illegible] stato rivelato solo ieri. Il perito settore, Agostino Gaglio, quando ha effettuato l'autopsia delle due vittime [illegible] ha rinvenuto sotto un'unghia della Barbero, due capelli di un uomo che con ogni probabilità potrebbero appartenere all'assassino. E' presumibile che tra [illegible] vittima e [illegible] suo aggressore vi sia stata una colluttazione. [illegible] un certo punto [illegible] donna per difendersi potrebbe averlo afferrato per la capigliatura.

I due capelli potrebbero costituire una prova schiacciante a carico dell'omicida quando si giungerà alla sua identificazione certa.

A chi appartengono i capelli? L'autorità giudiziaria ha disposto, che siano confrontati con quelli del camionista Giovanni Portinaro e del bracciante Carlo Calosso, che per il momento sono ancora gli unici ad essere indiziati del duplice omicidio. Questa pesante imputazione non è stata infatti [illegible] revocata anche se il camionista e il bracciante sono stati scarcerati dal tribunale della libertà. Tra l'altro l'istruttoria a loro carico non è ancora del tutto conclusa. Si attende infatti entro la prossima settimana, l'esito di altre perizie per le quali sono al lavoro diversi esperti.

Maria Teresa Bonaventura

In particolare riguardano la «Mercedes» di proprietà del camionista [illegible] sottoposta a sequestro. Il professore Pierluigi Balme Bollone e Aurelio Ghio, sono stati incaricati dal pubblico ministero, Ercole Armato, di accertare se nell'auto vi sono tracce di macchie di sangue, capelli, impronte o altro ancora. A sua volta l'ingegner Bernardino Calza deve verificare se [illegible] segno di un pneumatico trovato dai carabinieri sul luogo del delitto, corrisponde eventualmente a [illegible] delle ruote della Mercedes [illegible] così per un'impronta [illegible] scarpa (misura 41) trovata a Castelnuovo Calcea.

Il Gip (giudice per le indagini preliminari), Franca Carpinteri, a sua volta ha nominato periti Carlo Torre e Luigi La Sala. I periti d'ufficio stanno in questi giorni procedendo, attraverso i reperti [illegible] loro possesso, ad [illegible] accurata e metodica ricerca di qualsiasi traccia o elemento suscettibile [illegible] indagine. Tutti gli esami vengono svolti in laboratorio attraverso sistemi moderni di rivelazione.

I difensori dei due indiziati (avvocati Mirate, Florio e Drago) hanno [illegible] loro volta [illegible] consulenti [illegible] le perizie medico-legali e tecniche Roberto Bramafurina, Carlo Pollarolo, Maurizio Coronato. Solamente le perizie (a [illegible] che non si verifichi qualche colpo [illegible] scena) saranno forse determinanti per determinare la colpevolezza o meno degli indiziati che intanto hanno ripreso la loro attività lavorativa. Nel frattempo le indagini [illegible] carabinieri proseguono. [illegible] questi ultimi giorni sono state interrogate al[illegible]une persone già ascoltate dagli inquirenti pochi giorni dopo l'uccisione delle due amiche.

[illegible] Marchisio

FURTI IN [illegible]

ASTI. *Ondata [illegible] furti in città. Due [illegible] sono state rubate lo stesso giorno, in piazza Campo del Palio.*

A farne le spese sono state Paola Monzeglio, 20 [illegible] abitante a Grazzano Badoglio che [illegible] lasciato la propria Uno in sosta nel parcheggio della piazza; una Fiat [illegible] è stata rubata a Liliana Girardi, 37 anni abitante ad Asti.

Domenico Fassio, 47 [illegible] abitante ad Asti [illegible] corso Alessandria, ha denunciato in questura il furto della propria Uno lasciata in sosta sotto casa. Il furto è avvenuto nella [illegible] tra il [illegible] e il 26 febbraio.

Lorenza Raviola, 57 anni Asti, via Petrarca, è stata derubata, [illegible] piazza Alfieri, durante il mercato, della borsetta contenente 50 mila lire in banconote di piccolo taglio e i documenti.

Nell'alloggio di Carmela Maccarone, abitante ad Asti in località Boana, sono spariti oggetti d'oro; Gerardo Tramontano di Asti, ha invece denunciato alla polizia il furto della propria autoradio avvenuto il 23 febbraio.

L'uomo aveva lasciato l'autoradio dietro la porta di [illegible] quando [illegible] tornato era sparita.

IN MOSTRA AL BATTISTERO I [illegible] DI CENTO [illegible]-ARTISTI

Si preparano i lavori per la mostra. All'iniziativa hanno aderito 100 bambini

ASTI. *Il profilo nero di un «jolly» che si staglia sullo sfondo giallo della locandina, annuncia una insolita mostra ospitata, fino a domenica, nel Battistero di San Pietro. Si tratta di «Gioco, sperimentato, imparo», una rassegna che vede esposti i lavori realizzati nell'anno scolastico 1990/91 da un centinaio di bambini, provenienti dal secondo ciclo delle scuole elementari di Asti.*

La «fucina» nella quale hanno lavorato gli scolari si trova nei laboratori comunali di attività espressive di via Comentina, gestiti da personale altamente qualificato.

L'attività dei laboratori si articola in diverse discipline, dalla fotografia alla modellazione della creta, fino alla pittura. I ragazzi si sono impegnati nello svolgimento di un tema, costruendo, con i materiali più disparati, numerose [illegible] dai molteplici significati allegorici.

Per poter realizzare le loro opere, i piccoli artisti-artigiani hanno condotto una ricerca teorica sulla storia e sul signifi[illegible] delle maschere, per poi passare all'affascinante strumento espressivo della [illegible]lità.

Con la creta, [illegible] [illegible] carta pesta, col sistema del calco, con la gommapiuma oppure servendosi semplicemente di fogli di cartoncino colorato, hanno preso vita variopinti personaggi, [illegible] allegri [illegible] austeri, [illegible] sempre carichi di grande simpatia, che ora accolgono il visitatore della mostra in una at[illegible]f[illegible] festosa.

[a. b.]

C'E' DA [illegible]

Lo scultore che piaceva a D'Annunzio

Le opere funerarie astigiane di Leonardo Bistolfi

ASTI. Anni fa qualcuno segnalò una lapide intagliata da Leonardo Bistolfi nel cimitero di Montiglio. Era mezza nascosta dall'erba e abbandonata, come si conviene allo spirito decadente e liberty. Se mai la lapide è esistita, adesso se n'è volata via [illegible] del Bistolfi, tra i cespugli, [illegible] c'è ombra.

E' ad Asti che di lui troviamo ancora qualcosa, [illegible] nel cimitero, dove scultori d'inizio secolo lavorarono marmo e ferro in veli e vento e fiori per la borghesia astigiana. Fu la classe sociale nuova a chiedere all'arte di darle un volto che fosse vitalistico, forte [illegible] positivo [illegible] manifestasse ogni gesto [illegible] commozione e sensualità. Costruì il proprio spazio, tagliò le vie, creò strade veloci, ferree ferrovie, costruì ponti, le facciate posticce delle case, le banche rinascimentali, pazze villette gotiche, i propri monumenti. Ogni cosa doveva manifestare la propria essenza, porgere al pubblico la maschera: era il gesto della civiltà e lo stile del progresso.

Anche la terra che ricopre i morti dove essere monumentale drappo svolazzante, materia da plasmare, che si raggrumi [illegible] un gesto, in un cesto di frutta, in cespi di foglie. Imprenditori astigiani costruirono su [illegible] sé il proprio tempio. La signora Emma Ricciardi, vedova [illegible] granduffìciale Vincenzo Omedè industriale, chiese allo scultore Bistolfi di fare il tempio per sé e per il marito, «munifico protettore dell'operaio». Intorno sfila la processione di figure avvolte in veli sguscianti da rigagnoli [illegible] nuvole, [illegible] una fascia a bassorilievo, [illegible] altre lavorano e tessono, operaie felici [illegible] materne, donne [illegible] una società ideale e produttrice. Davanti alla cappella dorica e bianca una donna tiene un'urna tra le [illegible] carnose, cammina sensuale e bronzea [illegible] l'ingresso oscuro. E' «la bellezza del dolore».

Una lastra marmorea scolpita da Leonardo Bistolfi al cimitero di Asti

Il senatore Leonardo Bistolfi diceva: «Non è questione [illegible] forma, [illegible] questione [illegible] sentimenti», [illegible] cantava la vita, l'armonia [illegible] l'ordine morale del cosmo. Gli interessava [illegible] la retorica [illegible] di più il piacere di avere tra le dita [illegible] materia e intrecciarsi con altre dita e altre [illegible]; [illegible] binare l'idea [illegible] la forma.

«Non la luce ma l'ombra la governa, / l'ombra pensosa che il tuo ferro scava, / dietro la traccia d'un pensier più grande» (Gabriele d'Annunzio, A Leonardo Bistolfi scultore, 1905).

Bistolfi, nato a Casale il 15 [illegible] 1859, sparse di forme e di pensieri la sua terra e la portò lontano, iniziando il suo cammino [illegible] Brera, in piena «scapigliatura», e poi a Torino, mentre D'Annunzio scriveva «Il piacere» e Pascoli «Myricae» e Huysmans «A' rebours». Nel 1906 concludeva il monumento a Segantini, pensato tra le montagne di Saint Moritz, [illegible] intitolato: «La Bellezza liberata dalla [illegible] teria». [illegible] questo emblema della sua scultura, collocato finalmente [illegible] un prato, alla luce, dopo una vita travagliata [illegible] chiusa in [illegible] museo, esiste una copia alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ed [illegible] in gesso al Museo [illegible] Casale, ed il particola[illegible] del volto come una «Nike», con dedica ad una signorina torinese nel giorno della sua laurea.

Tiziana [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] presente una moderata [illegible] depressionaria che durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni di instabi[illegible] [illegible] nuvolosità intensa e precipitazioni. La [illegible] azione continua ad essere alimentata dal flusso di correnti calde africane e dal flusso di correnti fresche orientali, [illegible] in moto dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

[illegible] **OGGI.** Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente a carattere temporalesco. Eventuali schiarite saranno a carattere temporaneo.

TEMPERATURA. In leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. [illegible] Buona nel [illegible] giornata, riduzioni per foschie o banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 16; minima: 6; media: 10

[illegible] ANNO FA
Massima: [illegible]; minima: 12; media: 11

E [illegible]

Torino 19	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 16
Cuneo 12	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. La **Luna** si leva alle ore 17,09; cala (il giorno succes.) alle ore 5,29.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] Pastrone poco «musicale»

Ho assistito recentemente ad alcuni concerti alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Ho così avuto modo di notare che la sala presenta alcuni problemi di acustica, sia per la musi[illegible] classica, per la quale gli strumenti non hanno bisogno di essere amplificati elettronicamente, che per altra musica in cui l'amplificazione è indispensabile. Ho avuto modo di avvertire anche il disagio di alcuni artisti per l'illuminazione mal disposta. Un esempio, il concerto di Andrea Centazzo, in cui il musicista si [illegible] mostrato piuttosto seccato da questi problemi.

Ora, mi chiedo, dato che [illegible] Asti non c'è un altro luogo che sia stato progettato per ospitare concerti, non si poteva pensare ad attrezzare adeguatamente la saletta ipogea dell'Alfieri, sia in fatto di acustica che di illuminazione? Così com'è ora [illegible] adatta a convegni e conferenze, ma [illegible] certo per spettacoli. Eppure sono stati spesi alcuni miliardi di lire dei contribuenti per progettarla [illegible] costruirla. Nella spesa, non esigua, non si poteva includere un'idea in più a favore di acustica e di versatilità per allestire spettacoli? A che [illegible] [illegible] giocattolo costoso [illegible] poi non ci si può giocare?

Salvatore Garelli, Asti

I disagi dei pendolari [illegible] manca il treno

Anche a Castagnole Lanze [illegible] segnalano molteplici lamentele da parte di studenti [illegible] lavoratori pendolari per i disservizi derivanti dalla sospensione del servizio ferroviario sulla Alessandria-Cavallermaggiore.

In particolare vengono lamentati: il carente funzionamento del servizio sostitutivo di pullman, in numero insufficiente rispetto alle necessità di studenti e lavoratori; il mancato adeguamento degli orari di percorrenza alle esigenze di studio o [illegible] lavoro per cui per gli utenti è quasi impossibile il rispetto degli orari con la conseguente necessità di far ricorso a mezzi alternativi (auto private) a discapito del servizio pubblico.

Nel sottolineare la [illegible]tà di riorganizzare tutto il sistema viario affinché [illegible] vengano vanificati i notevoli sforzi finanziari compiuti nel settore in questi ultimi anni, si ribadisce l'urgenza che da parte della Direzione compartimentale delle Ferrovie vengano adottati con immediatezza tutti i provvedimenti per garantire: un regolare ed adeguato servizio sostitutivo, con l'impiego di un nume[illegible] [illegible] mezzi sufficienti a coprire [illegible] fabbisogno; l'adeguamento dell'orario delle percorrenze alle effettive esigenze degli studenti e lavoratori pendolari, in modo tale da evitare disguidi nonché [illegible]ali danni per la larga fascia di utenza.

Renzo Masengo, sindaco [illegible] Castagnole Lanze

[illegible] corretto [illegible] Fiom

In riferimento alla lettera firmata Cesarino Segatto pubblicata su «La Stampa» del 26/3/91, siamo per precisare quanto segue: premesso che ogni iscritto è libero di esporre le proprie opinioni, riteniamo non fondato quello che Segatto formula affermando che la Fiom farebbe un uso politico dell'organizzazione sindacale.

Vero è che le vicende legate allo scioglimento del pci hanno accentuato anche con momenti di grande asprezza [illegible] dibattito all'interno della Cgil e quindi anche della Fiom, ma questo è rimasto nell'ambito del corretto utilizzo delle strutture e delle risorse dell'organizzazione.

Pertanto riteniamo che il dibattito congressuale che ci apprestiamo ad affrontare sia te[illegible] a discutere i problemi reali dei lavoratori evitando schieramenti politici preconcetti.

Il Direttivo Fiom

LA FOTO DEI RICORDI

Asti, mostra equina negli Anni Trenta

Un'immagine di un'edizione degli Anni Trenta della mostra equina. La rassegna si svolgeva all'«Alla» il foro boario [illegible] piazza Alfieri. Stallieri e cavalli posano per il fotografo (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

IN [illegible]

[illegible]

«Piemonte chiama Europa» [illegible] Boglietto di Costigliole

«Piemonte chiama Europa. L'Europa delle regioni oltre le frontiere» è [illegible] titolo del [illegible]gno patrocinato dal Consiglio regionale piemontese e previsto a Boglietto di Costigliole per il [illegible] e 7 aprile.

Organizzata dai centri culturali «Andrea Senetta» e «Giorgio La Pira», l'iniziativa si terrà all'hotel «Le campane» in via Canelli e comprenderà vari interventi, tra cui quello del docente universitario Renato Bordone («Le radici storiche di Asti europea»), Carla Spagnuolo, presidente dell'assemblea regionale («Il vecchio Piemonte nell'Europa che cambia») e numerosi parlamentari, tra cui Luigi Poli, Giovanni Rabino, Silvio Lega e Giovanni Goria. Il convegno sarà concluso dell'intervento [illegible] consigliere regionale Fran[illegible] Porcellana.

[illegible]

Fassino [illegible] Mussio nel Consiglio dell'Evva

[illegible] Consiglio provinciale ha nominato i propri rappresentanti nel consiglio generale dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani (Evva). Sono stati eletti Giuseppe Fassino, [illegible] dc all'Agricoltura, [illegible] Italo Mussio, consigliere del pds [illegible] presidente provinciale della Confcoltivatori.

[illegible]

I giovani pionieri ricevuti in municipio

Un gruppo [illegible] giovani «Pionieri» della Croce Rossa astigiana è stato ricevuto in municipio dal sindaco Giorgio Galvagno. I volontari hanno illustrato la loro attività (si occupano in particolare [illegible] anziani, bambini e portatori di handicap) prospettando pure alcune iniziative che potrebbero svolgersi sotto il patrocinio [illegible] Comune. A palazzo civico è stata anche ricevuta, nei giorni scorsi, una delegazione del comitato promotore per la raccolta delle firme in favore della legge che punta a riordinare gli interventi sanitari a sostegno degli anziani non autosufficienti.

SAN DAMIANO

Virginia Brignolo presidente della Casa di Riposo

Virginia Brignolo Rabbione [illegible] stata riconfermata presidente della Casa di Riposo [illegible] San Damiano. Sono stati nominati anche i quattro componenti del Consiglio dell'Ente: don Giovanni Truffa, Pietro Ravizza, Luigi Ramello, Clemente Ramello. Il Consiglio resterà in carica per cinque anni.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres, 1, telefono 436.364
Centro informazioni Comune di [illegible]
Piscina Comunale: 39[illegible]
[illegible] per chi ha pro[illegible] [illegible] alcool, droga [illegible] lu[illegible] Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio [illegible]: Asti, corso Savona 71, [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 678.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.091
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible].555 (dalle ore 13,30 alle [illegible])

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.054
[illegible]
Castelnuovo [illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356, **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

[illegible]
Asti: 353.558
[illegible] 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]
Rocca d'Arazzo: 508 160
Calliano: [illegible]
Montechiaro: 999.789
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 62.253
Castelnuovo Don Bosco: 987.8488

[illegible] 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21 22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI [illegible]

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

[illegible] GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): [illegible] - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acqua [illegible] (Cantarana): 011/55.941

[illegible]

[illegible]: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.[illegible]
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: [illegible]
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]

[illegible] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San [illegible] 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: [illegible]
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.801
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 476
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte S[illegible] corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
[illegible]p: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 31 marzo)
Esso, corso Einaudi 24; [illegible]bil, [illegible] Don Minzoni [illegible] **Erg**, [illegible] Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San Marzanotto 276; **Agip**, corso Savona 129; [illegible] [illegible] Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, [illegible] Casale 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, [illegible] Alessandria 95; **Q8**, corso Alba [illegible] **Texaco**, [illegible] Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: [illegible] [illegible] al ven. 8-14; bib[illegible] dalle 15 alle 18 dal lun. a merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mar. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible]5 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072) Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 30.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. [illegible]: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible] Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
[illegible] **Provincia**, Sala Mostre, p.za Alfieri
[illegible] **Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala [illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO

Asti: Garello, corso Felice Cavallotti, 2/a; notturna: Sacco, via Alberti, 1.
Canelli: Sacco, via Alfieri.
Moncalvo: Ottone, via Cisello, 9.
Nizza: Boschi, via P. Corsi, 44.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri telefono 50.087.
Bottega del mo[illegible]to e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale [illegible] vini astigiani, castello di Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via [illegible] Bottica 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. [illegible].

LA [illegible]

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria di pubbli[illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9,00 **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
[illegible] **Proposte acquisti**
11,50 **[illegible]lefilm**
12,38 **Il mondo in bottiglia**, siparietto
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**, siparietto
13,00 **Abbas[illegible] la ricchezza**, film
14,30 [illegible] **rock**, musica
15,00 **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti 9**
16,00 **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19,00 **Agricoltura oggi**
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21,00 **Falamoca**, con Emanuele Pastrone
22 — **Il punto**, [illegible] Ottavia Coffano
23,25 **Asti** [illegible]
23,30 **Tg 9**
[illegible] **Sulle** [illegible] [illegible] **poesia**, programma
24,00 **Tele[illegible]**

Sale la protesta degli automobilisti astigiani per la zona a traffico limitato

«E' un'isola senz'approdi»

Le polemiche riguardano soprattutto la carenza di parcheggi. C'è chi confessa di «accettare il rischio della multa pur di poter lasciare l'auto in centro». I pareri di commercianti e pedoni

Traffico nel caos. Un'immagine di [illegible] Einaudi, ieri mattina, intasato di auto (FOTO GIULIO MORRA)

ASTI. Isola pedonale, vie [illegible] piazze a traffico limitato, parcheggi a pagamento: cosa pensano gli astigiani dei provvedimenti studiati dal Comune per il centro storico?

Per il momento c'è una grande confusione: chi raggiunge il centro in auto, [illegible] periferia [illegible] dai paesi della provincia, dichiara di non riuscire ancora a districarsi tra i cartelli [illegible] divieto d'accesso e sensi unici che, da qualche [illegible] sembrano «spuntare come funghi» nelle vie del centro storico.

Tra gli automobilisti, c'è chi sostiene di essere costretto, per raggiungere l'altro capo della città, a studiarsi il percorso [illegible] tavolino». Una giovane casalinga, Anna Forlano, confessa [illegible] lasciare spesso l'auto in divieto di sosta: «Abito in periferia [illegible] vengo in centro raramente, per spese o commissioni. Preferisco rischiare una multa, piuttosto che parcheggiare l'auto distante dal luogo che devo raggiungere, anche perché di solito sono carica di pacchi e borse. Non sono contraria all'isola pedonale, [illegible] perché abbia un [illegible] devono esserci più parcheggi».

E questa è l'opinione di quasi tutti i commercianti che lavorano nell'isola.

Dice Piero Aschiero della gastronomia [illegible] Paolo» in piazza Statuto: «A volte i miei clienti devono pagare 55 mila lire per un etto di prosciutto crudo: 5 mila per l'affettato e 50 per la multa che si ritrovano sotto il tergicristallo dell'auto parcheggiata in divieto di sosta».

Anche Giovanni Carbone della cartoleria «Hirundo» in piazza Statuto sostiene che la carenza di parcheggi nel centro storico avrebbe dovuto dissuadere il Comune dal realizzare l'isola pedonale permanente: «E' un'idea che può funzionare solo nelle festività natalizie, quando la gente affolla le strade per guardare le vetrine».

[illegible] è stato per via Venti Settembre, tornata dopo le feste di fine anno, ad [illegible] percorso, a senso unico, dalle auto che escono dal centro. Ai lati della strada verranno mantenuti i parcheggi [illegible] pagamento. Dice Mirella Barbero, titolare del negozio di abbigliamento «Bulli e pupe»: «Fortunatamente l'abbiamo spuntata [illegible] coloro che volevano che anche via Venti Settembre fosse pedonalizzata. Per gli astigiani questa zona non è più centro, non ci vengono a passeggiare».

Per Bruna Alessio, che in via Venti Settembre gestisce un negozio di tessuti, quella [illegible] parcheggi a pagamento che il Co[illegible] ha deciso di istituire in prossimità dell'isola non è una soluzione: «Non porrà fine alla caccia al posto auto, al traffico e ai parcheggi selvaggi - commenta, [illegible] aggiunge - ci vorrebbe almeno un'altra ampia zona di [illegible] in prossimità del centro. [illegible] piazza Campo del Palio lo è per chi deve raggiungere via Cavour».

La commerciante pone inoltre l'accento su un'altra questione: «Io abito poco distante [illegible] mio negozio, ma [illegible] reagiranno i miei colleghi che abitano fuori città o gli impiegati che lavorano negli uffici del centro alla notizia che presto dovranno pagare dalle mille alle due mila lire l'ora per [illegible] po[illegible] auto, da via Testa a via Rosselli? Non [illegible] mai [illegible] convincerli a lasciare l'auto a casa e a servirsi dei mezzi pubblici».

Continua, dunque, ad [illegible] forte e compatto il coro [illegible] «no all'isola» dei [illegible]ti; gli automobilisti, invece, non si dichiarano contrari alla pedonalizzazione del centro, ma vogliono più parcheggi.

Decisamente favorevole all'isola è un'altra categoria di astigiani: i pedoni. Dice Alfio Innao: «Asti è piccola e si può attraversare a piedi in venti minuti. Abito in [illegible] Volta e vengo in centro quasi tutti i giorni. Preferisco fare una passeggiata, invece di sprecare dieci minuti per trovare un parcheggio o rischiare di rimanere imbottigliato nel traffico delle ore di punta. Ci guadagno anche in salute. Se invece devo fare grosse spese, lascio l'auto in Campo del Palio. Non capisco proprio [illegible] ci sia da lamentarsi».

Marcella Serpa

Commenti polemici. Alcuni degli intervistati: a sin. Mirella Barbero, titolare di un negozio [illegible] abbigliamento. In alto Piero Aschiero, che gestisce una gastronomia; sotto un'altra [illegible] Bruna Alessio (FOTO UBERTONE)

Rinviata di una settimana la manifestazione provinciale

Sciopero il 10 aprile

L'iniziativa, prevista in un primo tempo per mercoledì, interesserà anche scuola e sanità. Si chiedono interventi [illegible] favore dell'economia astigiana

ASTI. Lo sciopero provinciale sull'occupazione si terrà il 10 aprile [illegible] non, [illegible] annunciato nelle settimane scorse dal sindacato, il 3, a ridosso delle feste pasquali. Lo hanno deciso Cgil, Cisl e Uil, impegnate in questi giorni a organizzare la manifestazione [illegible] a ottenere, dal mon[illegible] del lavoro autonomo e dalle istituzioni, il maggior numero di adesioni.

Per l'industria astigiana, travagliata da una difficile crisi nei settori vinicolo e dell'indotto auto (l'ultimo caso riguarda la Weber), l'astensione dal lavoro sarà di 8 ore; l'agitazione riguarderà anche pubblico impiego, scuola, sanità. «Alla giornata di mobilitazione hanno già dato il proprio appoggio il Comune di Asti e la Provincia - dice Gianni Pisu, segretario organizzativo della Cgil -, ora stiamo raccogliendo l'adesione di altre amministrazioni locali».

Anche le organizzazioni di categoria di commercianti, artigiani e agricoltori si [illegible] dichiarate solidali con l'iniziativa [illegible] Cgil, Cisl e Uil: devono ora decidere con quali modalità aderire concretamente alla [illegible]bilitazione: «Una delle ipotesi su cui si sta discutendo - sottolinea Pisu - è la chiusura di negozi e botteghe in alcune ore del giorno. Anche i mercati delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio potrebbero fare alcune sospensioni. Inoltre i commercianti sembrano orientati a distribuire volantini ai clienti [illegible] segno di solidarietà con la nostra iniziativa».

Tre presidi operai saranno collocati, dalle 8 alle 10, vicino ad alcuni punti nevralgici della viabilità cittadina: piazza Pri[illegible] maggio, co[illegible] Torino e all'incrocio tra i corsi Savona e Venezia. Saranno sistemati banchetti e distribuiti volantini ai passanti; a risentirne sarà soprattutto il traffico, destinato [illegible] subire sensibili rallentamenti.

Sciolti i presidi (formati, oltre che dalle tute blu delle fabbriche cittadine, anche dai lavoratori [illegible] fabbriche della provincia), si formeranno cortei che confluiranno in piazza Alfieri. Una delegazione chiederà di ess[illegible] ricevuta dal prefetto Alberto Sabatino, a cui sarà illustrata la grave situa[illegible] economica della provincia astigiana. Nel frattempo dinanzi alle maestranze ferme in piazza Alfieri (o spostatesi in piazza S. Secondo) dovrebbero intervenire alcuni esponenti del sindacato e delle amministrazioni locali cittadine.

Secondo le previsioni degli organizzatori dovrebbero partecipare alla manifestazione del 10 (che precederà il convegno del 12 di Comune e Provincia sui temi del lavoro) non [illegible]no di [illegible] mila addetti.

[l. n.]

[illegible]

[illegible] In paese arriverà il metano. L'amministrazione ha approvato [illegible] convenzione con la Metanprogetti di Asti che prevede da parte del Comune il contributo di [illegible] milioni e l'opera di ripristino del manto stradale. I lavori inizieranno al più presto e già il prossimo inverno gli albugnanesi potranno scaldarsi con il metano.

Le prime zone ad essere servite [illegible] quelle [illegible] pressi dei campi sportivi e di San Giuseppe. Le utenze complessive sono 120. Questo l'intervento più importante previsto per il '91. Ma le novità non si fermano qui. In primo luogo l'asfaltatura e la sistemazione delle strade delle frazioni Palmo, Vallana e Bignona, oltre alla circonvallazione di Sant'Antonio-San Gottardo ed al piazzale Belvedere. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 175 milioni.

E infine il completamento di un tronco della fognatura [illegible] località Valle per 100 milioni. Saranno serviti il villaggio Belsito e la zona nei pressi del campo da bocce. Con [illegible] stessa spesa, sarà realizzata la prima delle tre vasche del depuratore.

[a. t.]

E' stato rivelato un nuovo particolare sul duplice omicidio di Canelli

Sono i capelli dell'assassino?

Trovati durante l'autopsia sotto un'unghia di Giovanna Barbero una delle ragazze assassinate Saranno messi a confronto con quelli degli unici indiziati Giovanni Portinaro e Carlo Calosso

ASTI. Un [illegible] particolare sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea (dove so[illegible] stati trovati i cadaveri di Giovanna Barbero e della sua amica Maria Teresa Bonaventura), è stato rivelato solo ieri. Il perito settore, Agostino Gaglio, quando ha effet[illegible] l'autopsia [illegible] due vittime, ha rinvenuto sotto un'unghia della Barbero, due capelli di un uomo che [illegible] ogni probabilità potrebbero appartenere all'assassino. E' presumibile che tra la vittima e il [illegible] aggressore vi sia [illegible] [illegible] colluttazione. Ad un certo punto la donna per difendersi potrebbe averlo afferrato per la capigliatura.

I due capelli potrebbero [illegible]stituire una prova schiacciante a carico dell'omicida quando si giungerà alla sua identificazione certa.

A chi appartengono i capelli? L'autorità giudiziaria ha disposto, che siano confrontati con quelli del camionista Giovanni Portinaro e del bracciante Carlo Calosso, che per il momento sono ancora gl[illegible] unici ad essere indiziati del duplice omicidio. Queste pesante imputazione non è stata infatti ancora revocata anche se il camionista e il bracciante sono stati scarcerati dal tribunale della libertà. Tra l'altro l'istruttoria a loro carico [illegible] è ancora del tutto conclusa. Si attende infatti entro la prossima settimana, l'esito di altre perizie per le quali sono al lavoro diversi esperti.

Maria T[illegible] Bonaventura

In particolare riguardano la «Mercedes» di proprietà del camionista e sottoposta [illegible] sequestro. Il professore Pierluigi Bai[illegible] Bollone e Aurelio Ghio, sono stati incaricati dal pubblico ministero, Ercole Armato, di accertare se nell'auto vi sono tracce di macchie di sangue, capelli, impronte o altro ancora. A sua volta l'ingegner Bernardino Calza deve verificare se il segno di [illegible] pneumatico trovato dai carabinieri sul luogo [illegible] delitto, corrisponda eventualmente a una delle [illegible] della Mercedes [illegible] così per un'impronta di scarpa (misura 41) trovata [illegible] Castelnuovo Calcea.

Il Gip (giudice per le indagini preliminari), Franca Carpinteri, [illegible] volta ha nominato periti Carlo Torre [illegible] Luigi La [illegible]. I periti d'ufficio stanno in questi giorni procedendo, attraverso i reperti [illegible] loro possesso, ad [illegible] accurata [illegible] metodica ricerca di qualsiasi traccia [illegible] elemento suscettibile [illegible] indagine. Tutti gli esami vengono svolti in laboratorio attraverso sistemi moderni di rivelazione.

I difensori dei due indiziati (avvocati Mirate, Florio e Drago) hanno a loro volta come consulenti per le perizie medico-legali e tecniche Roberto Bramafarina, Carlo Pollarolo, Maurizio Coronato. Solamente le perizie (a meno che non si verifichi qualche colpo di scena) saranno forse determinanti per determinare la colpevolezza o meno degli indiziati che intanto hanno ripreso la lo[illegible] attività lavorative. Nel frattempo le indagini dei carabinieri proseguono. In questi ultimi giorni sono state interrogate alcune persone già ascoltate dagli inquirenti pochi giorni dopo l'uccisione delle due amiche.

Vittorio Marchisio

FURTI IN CITTA'

ASTI. *Ondata di furti in città. Due auto sono state rubate lo stesso giorno, in piazza Campo del Palio.*

A farne le spese [illegible] state Paola Monzeglio, 20 anni abitante a Grazzano Badoglio che [illegible] lasciato la propria Uno in sosta nel parcheggio della piazza; una Fiat 500 è stata rubata a Liliana Girardi, 37 anni abitante ad Asti.

Domenico Fassio, 47 anni abitante ad Asti in corso Alessandria, ha denunciato in questura il furto della propria Uno lasciata in sosta sotto casa. Il furto è avvenuto nella notte [illegible] il 25 [illegible] il 26 febbraio.

Lorenza Raviola, 57 anni Asti, via Petrarca, è stata derubata, in piazza Alfieri, durante il mercato, della borsetta contenente 50 mila lire in banconote di piccolo taglio e i documenti.

Nell'alloggio di Carmela Maccarone, abitante ad Asti in località Boana, sono spariti oggetti d'oro; Gerardo Tramontana [illegible] Asti, ha invece denunciato alla polizia il furto della propria autoradio avvenuto il 23 febbraio.

L'uomo aveva lasciato l'autoradio dietro la porta di casa: quando è tornato [illegible] sparita.

IN MOSTRA AL BATTISTERO I LAVORI [illegible] CENTO [illegible]

Si preparano i lavori per la mostra. All'iniziativa hanno aderito 100 bambini

ASTI. *Il profilo nero di un «jolly» che si staglia sullo sfondo giallo della locandina, annuncia [illegible] insolita mostra ospitata, fino a domenica, [illegible]el Battistero di San Pietro. Si tratta di «Gioco, sperimentato, imparo», una rassegna che vede esposti i lavori realizzati nell'anno scolastico 1990/91 da un centinaio di bambini, provenienti dal secondo ciclo delle scuole elementari di Asti.*

La «fucina» nella quale hanno lavorato gli scolari si trova [illegible] laboratori comunali di attività espressive di via Comentina, gestiti da personale altamente qualificato.

L'attività dei laboratori si articola in diverse discipline, dalla fotografia alla modellazione della creta, fino alla pittura. I ragazzi [illegible] [illegible] impegnati nello svolgimento di un tema, costruendo, con i materiali più disparati, numerose maschere dai molteplici significati allegorici.

Per poter realizzare le loro opere, i piccoli artisti-artigiani hanno condotto una [illegible] teorica sulla storia e sul significato delle maschere, per poi passare all'affascinante strumento espressivo della manualità.

Con [illegible] creta, [illegible] la carta pesta, col sistema del calco, con la gommapiuma oppure servendosi semplicemente di fogli di cartoncino colorato, hanno preso vita variopinti personaggi, ora allegri ora austeri, ma sempre carichi di grande simpatia, che ora accolgono il visitatore della mostra in una atmosfera festosa.

[a. b.]

Castelnuovo Don Bosco: il servizio è stato prorogato sino a giugno

Assistenza via telefono

Venti anziani che vivono soli possono mettersi in contatto con la guardia medica mediante un'apparecchiatura portatile. Per garantire il progetto l'Usl investirà 90 milioni

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. Non sarà soppresso il servizio di telesoccorso e [illegible] assistenza domiciliare per gli anziani, istituito due anni fa dall'Usl 30 [illegible] Chieri nel distretto [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Proseguirà fino a giugno, nonostante [illegible] finanziamento del ministero della [illegible] Sanità, un contributo [illegible] 150 milioni all'anno per tre anni, sia stato sospeso.

«E' nostra volontà mantenere e anzi potenziare questo servizio che si è rilevato utilissimo - dice Luigi Bosco presidente dell'Usl 30 di Chieri - per questo ci siamo attivati in ogni modo. Per prolungare il servizio fino a giugno ci servono [illegible] milioni. Utilizzeremo i 60 che abbiamo [illegible] risparmiato in questi due anni dal finanziamento regionale e gli altri 30 li prenderemo da altri capitoli del bilancio». Questo fino a giugno, ma dopo? «La Regione - spiega [illegible] - ha previsto un fondo finalizzato al servizio domiciliare integrato. Abbiamo inviato la richiesta per il '91. Quanto ci spetterà lo utilizzeremo per il telesoccorso di Castelnuovo».

I vecchietti [illegible] Comuni del distretto sanitario di Castelnuovo Don Bosco (oltre a Castelnuovo Don Bosco comprende Buttigliera, Berzano San Pietro, Moriondo, Moncucco, Pino d'Asti, Passerano Marmorito, Cerreto [illegible] Albugnano) potranno così usufruire [illegible] dell'assistenza domiciliare infermieristica.

Sono in totale 43, in genere anziani soli che vivono in cascine isolate.

Venti usufruiscono anche [illegible] telesoccorso, un progetto realizzato dalla Sip, che [illegible] basa [illegible] di una piccola centralina installata vicino all'apparecchio telefonico di casa ed un apparecchio più piccolo, dotato di un pulsante, che gli anziani portano sempre [illegible] sé. In caso si sentano male basta che schiaccino il pulsante e l'allarme arriva nella sede della Guardia medica di Castelnuovo Don Bosco.

«Con questa iniziativa abbiamo ridotto drasticamente il numero di ricoveri di anziani - dice Bosco - con un risparmio economico notevole. La permanenza [illegible] istituto [illegible] in media un milione e 800 mila lire al mese, 60, 80 mila lire al giorno, per ciascun degente. Per non parlare - conclude Bo[illegible] - dell'importante vantaggio sotto [illegible] profilo umano. I vecchietti non si sentono più abbandonati». [a. t.]

IL [illegible]IZIO NEL DISTRETTO

PAESI	[illegible] ANZIANI
CASTELNUOVO	6
BERZANO	1
MONCUCCO	1
BUTTIGLIERA	1
[illegible]UGNA[illegible]	2
PINO D'ASTI	1
CERRETO	[illegible]
PASSERANO	5

[illegible] ANCHE A [illegible]

CANELLI. D'ora in poi, chi rimarrà chiuso in ascensore oppure sarà colpito da malore o, ancora, in caso di incidente domestico, non dovrà più chiamare i vicini di casa o telefonare al Pronto soccorso, con il rischio di pericolose perdite di tempo. Basterà semplicemente premere un pulsante di un telecomando del peso di circa [illegible] grammi, ed entro 6 secondi saranno avvertiti l[illegible] guardia [illegible]dica, il vicino di [illegible] o la più vicina sede della Croce Rossa.

E', questo, il «Telesoccorso», [illegible] servizio [illegible] soccorso inaugurato qualche giorno fa alla sede canellese della Croce Rossa. Un servizio analogo, è in funzione da tempo [illegible] Castel[illegible] don Bosco. Dice Gabriele Mossino, presidente del sottocomitato cittadino della Cri: «Questo servizio [illegible] rivolto, in particolare, alle persone sole, anziani, disabili, verso coloro, cioè, che possono avvertire maggiormente la loro impotenza [illegible] di fronte ad [illegible] malore, un incidente o tentativo di furto».

Il servizio [illegible] «sicurezza a portata di mano», [illegible] gestito dalla «Eco» (Emergenza controlli operativi), un'azienda torinese presso la quale è situato il centro di raccolta e smistamento delle segnalazioni.

Il funzionamento del «Telesoccorso» è semplice. Una volta premuto il pulsante del telecomando, il segnale passa ad un trasmettitore telefonico periferico, il quale compone automaticamente il numero dell'unità centrale al quale è collegato. La stazione ricevente «decodifica» il segnale, e nel giro di pochi attimi appare sul terminale del centro operativo la «scheda» dell'utente in difficoltà, età, sesso, malattie ecc. Immediatamente, vengono messe in atto le procedure previste dall'emergenza preventivamente concordate con l'utente. Oltre all'assistenza sanitaria, [illegible] previsto anche [illegible] servizio «Casa sicura». E' possibile, infatti, informare il centro torinese per un tentativo [illegible] furto, una fuga di gas oppure in caso di incendio.

Il costo del servizio, compresa la fornitura del telecomando e la manutenzione degli impianti, è di circa 400 mila lire limitato al solo uso [illegible] «Telesoccorso». A questo occorrerà aggiungere 50 mila lire mensili di canone di affitto delle attrezzatura (che sale a 100 mila per chi vuole dotarsi dell'impianto «Casa sicura»). [gi. v.]

[illegible]

[illegible]

Riapre [illegible] Bottega [illegible] vino

Dopo [illegible] lungo periodo di inattività, la Bottega del Vino di palazzo Crova, sta per aprire i battenti, almeno per i fine settimana, [illegible] vista delle feste di aprile.
Durante [illegible] riunione del consiglio direttivo, formato da componenti [illegible] Comuni di Nizza, [illegible] Marzano Oliveto, Calamandrana, Vinchio e Vaglio Serra, [illegible] stato nominato il vicepresidente. E' Lorenzo Giordano, enologo e vicesindaco di Vinchio, che affiancherà Luigi Perfumo nella direzione dell'ente. Certa è anche la nomina [illegible] Franco Delprino, sommelier e gastronomo nicese, come consulente della «Bottega».

Il Comitato si incontrerà nei prossimi giorni per discutere i dettagli del programma [illegible] iniziative legate alla tradizionale Fiera del Santo Cristo, che si terrà ad aprile.

SAN [illegible]

Un furto «d'epoca»

Stefano Musso, abitante ad Almese ha denunciato martedì ai carabinieri di San Damiano il furto di un guardaroba antico, risalente alla metà dell'800, sottratto dalla propria abitazione [illegible] villeggiatura in frazione Valteglio di San Damiano. Il valore del mobile si aggira sui cinque milioni.

TIGLIOLE

Un bando per cinque alloggi

Sono ormai prossimi all'ultimazione cinque alloggi ristrutturati su incarico del Comune di Tigliole. L'intervento [illegible] edilizia agevolata con contributo regionale permetterà l'insediamento di nuove famiglie in locazione. Il bando di concorso per ottenere gli alloggi scade il 31 marzo. Le domande vanno presentate su appositi moduli in distribuzione al municipio di Tigliole.

ASTI

Festa per gli anziani del Boschetto

Il circolo bocciofilo [illegible] Boschetto, ha festeggiato i soci più anziani del sodalizio. Una ventina di veterani delle bocce, sono stati premiati dall'attuale amministrazione del circolo. Molti di loro hanno la [illegible] da oltre quarant'anni.

[illegible]

Ripreso [illegible] traffico alle «Rocche [illegible] Zavatto»

E' ripreso regolarmente il traffico sulla provinciale della Valle Bormida, interrotta per alcuni giorni per permettere alcuni lavori alle pareti delle Rocche di Zavatto. Operai della Provincia hanno [illegible] blocchi di roccia pericolanti. Il provvedimento è stato adottato per scongiurare pericoli per gli automobilisti da possibili crolli causati dalle piogge.

La rassegna delle contadinerie ha riaperto, ma c'è carenza di sorveglianti

Museo di [illegible] senza custodi

Lo scorso anno [illegible] 15 mila visitatori erano stati accompagnati da guide volontarie. Chiesti interventi speciali. Verranno ristrutturate la torre di guardia del castello [illegible] la «ghiacciaia»

CISTERNA. Sono riprese le visite al [illegible] di contadinerie «Arti e mestieri» e come [illegible]gni anno torna d'attualità il problema della carenza del personale addetto alla custodia. Il museo [illegible] aperto solo la domenica, grazie all'impegno volontario [illegible] gratuito di una ventina di guide, che l'anno scorso hanno accompagnato le visite di oltre 15 mila turisti.

Per fronteggiare la carenza di personale alcuni componenti dell'associazione che gestisce il museo hanno dato la loro disponibilità durante i giorni feriali, [illegible] per guidare i gruppi, sia per i lavori di pulizia: «Quando [illegible] telefona una scuola o una comitiva [illegible] turisti - dichiara Lino Vaudano, vice presidente dell'associazione [illegible] titolare di un ristorante in paese - concordiamo un appuntamento per la visita e poi [illegible] turno interrompiamo il nostro lavoro per poter fare da guida». Tiziana Mo, insegnante, presidente della Pro loco [illegible] Mariuccia de Vecchi, un'altra volontaria affermano: «Il problema deve essere affrontato [illegible] risolto una volta per tutte».

I giovani del paese hanno anche chiesto l'intervento economico del ministero per i beni culturali e della sovrintendenza alle Belle Arti [illegible]zione con [illegible] ministero della Difesa per avere disponibilità di un obiettore di coscienza.

Intanto stanno per essere avviate due nuove iniziative in paese: il restauro della «Torre porta» e la riattivazione della «ghiacciaia» del castello. La «Torre porta» si trova lungo l'acciottolato che conduce [illegible] castello [illegible] sovrasta il portone d'ingresso. Costruita verso [illegible] 1500, quando il castello [illegible] di proprietà del clero, fu sempre utilizzata come torre di guardia e, nella parte sottostante, adibita a foresteria. E' alta circa 12 metri.

Il costo del restauro, dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni. Saranno ricavate due camere: al piano terreno verrà costruito un salone, mentre al primo piano sarà allestita la mostra fotografica permamente [illegible] Cisterna, con un centinaio di foto d'epoca, raccolte tra gli abitanti del paese [illegible] quindici anni di ricerca, [illegible] prevede che i lavori alla torre [illegible] ultimati entro giugno.

Verrà inoltre riattivata la ghiacciaia sotto il castello: costruita verso il 1600 durante i lavori [illegible] ristrutturazione del maniero, è dotata di due ingressi dai quali in inverno veniva introdotto il ghiaccio; durante la permanenza estiva di Mafalda di Savoia la ghiacciaia veniva utilizzata invece come riserva d'acqua.

La ghiacciaia, scavata nel tufo, fu ripulita sette anni fa dai giovani del museo ed è stata riempita nello [illegible] inverno con neve e ghiaccio: i promotori dell'iniziativa potranno verificare l'efficacia [illegible] deposito. Il serbatoio, utilizzato fino al 1800, veniva riempito con [illegible] metro di ghiaccio ed isolato con uno strato [illegible] lische di grano; questo sistema permetteva di mantenere il ghiaccio sino all'annata successiva.

Roberto [illegible]

Nizza, il pittore Andrè Leuba disegnerà lo «Stendord»

«Giostra» e arte svizzera

La storica sfida tra i borghi cittadini e i paesi della valle Belbo si svolgerà il 9 giugno. Certo il ritorno del Barra di ferro, probabile forfait di Agliano

NIZZA. E' stato assegnato l'incarico di dipingere lo «Stendord» della Giostra 1991 (in programmma il 9 giugno). Il prezioso drappo quest'anno sarà opera di André Leuba, un artista svizzero che da qualche anno ha scelto [illegible] vivere sulle colline [illegible] Agliano.

Leuba si occupa soprattutto di grafica: celebre il suo marchio della «Douja d'or» di Asti, [illegible] nel 1967. Sono sue anche molte etichette dei più celebri vini locali. L'artista svizzero non disdegna però l'uso dei colori: [illegible] una passione nata anni fa, quando venne per la prima volta in Italia a frequentare la scuola di affresco di Firenze.

Dopo aver viaggiato per tutta l'Italia, soffermandosi in Sicilia ed alle Cinque Terre, il pittore [illegible] stato conquistato dalle luci e dai colori dell'astigiano. Grazie all'amicizia con lo scomparso Arturo Bersano, Leuba, cominciò a frequentare Nizza e l'accademia de «L'Erca». Per que[illegible] sodalizio nel '91 ha illustrato il celebre calendario, con una riuscita rassegna di «cassinot», i piccoli casali costruiti in mezzo alle vigne, tipici del Monferrato.

Intanto in città cresce la febbre della Giostra: iniziano i primi contatti con i fantini ed i proprietari [illegible] cavalli e sotto i portici del centro, si comincia [illegible] «spettegolare» sulle vicende dei borghi. Pare certo, per l'edizione 1991, il ritorno in gara del borgo Barra di ferro, rimasto «fermo» l'anno scorso. Quest'anno ha cambiato rettore, sarà l'impresario edile Saverio Saracino.

Alla Cima di Nizza, borgata più volte vincitrice, c'è intanto stato un cambio al vertice dell'organizzazione: Lello Sattanino, nuovo rettore dei giallo - rossi al Palio di Asti, ha lasciato lo scettro [illegible] capoborgata a Luigi Perfumo, ex assessore all'agricoltura ed alla manifestazioni. Perfumo, continuerà così, in altra veste, ad occuparsi della Giostra. Il borgo Martinetto durante l'inverno ha invece perfezionato la costituzione di una vera e propria società, legal[illegible] riconosciuta.

Il Comitato della Giostra, intanto, è alla ricerca di [illegible] nuovo capitano per la manifestazione, poiché Piero Torello, che per dieci anni ha retto le sorti della corsa, di recente ha presentato le dimissioni.

Mentre in questi giorni si stanno raccogliendo le adesioni dei borghi e dei [illegible] della valle Belbo a correre la storica contesa, in città si mormora [illegible] altre sostituzioni di capiborgata. Il debutto del Comune [illegible] Agliano alla «Giostra» dello scorso anno, pare sia da considerarsi un episodio isolato. La Pro-loco, che aveva curato la partecipazione dei colori bianco azzurri alla manifestazione nicese, [illegible] decidendo in questi giorni di non aderire alla corsa. Le motivazioni, secondo Gianfranco Truffa, presidente dell'associazione, sono di carattere economico. «Vista la scarsa disponibilità finanziaria - dice Truffa - preferiamo, con i pochi fondi della Pro loco, rinunciare alla Giostra ed organizzare alcuni concerti di musica classica». [e. ce.]

SAN DAMIANO

SAN DAMIANO. Oltre 200 espositori hanno fatto da cornice alla tradizionale fiera di San Giuseppe. Alla manifestazione erano rappresentati quasi tutti i generi commerciali: dall'abbigliamento alla agricoltura, dalla frutticoltura alla gastronomia. Particolare interesse è stato rivolto alla [illegible]stra-mercato equina. Sono stati esibiti una cinquantina di esemplari di varie razze: [illegible]gentina, italiana e «quarter» di [illegible] americana.

Al termine si [illegible] svolta la premiazione per categorie: tra i cavalli da sella il migliore [illegible] risultato «Furia», di proprietà di Paolo Guani; tra le fattrici, è stata premiata «Clairette» di Enrico Crespi, per i cavalli da sella di razza americana [illegible] aggiudicato il riconoscimento «Brait and Hassey» di Ornella Ruella; per i puledri di 1 anno «Penny» di Ivan Franco; puledri di 2 anni «Vento» di Beppe Toso, puledri di tre anni Claudio Raffero, puledri di [illegible] anni, «Pepè» di Paolo Guani. Un pre[illegible] speciale per la migliore coppia fattrice [illegible] puledro presentata da Toni Bazzini. [ro. g.]

[illegible]

REVIGLIASCO. L'assessore all'Istruzione del Comune, Laura Novara, ha inviato nei giorni scorsi al Provveditore agli studi Aldo Patritti, una richiesta di proroga di un anno della chiusura della scuola elementare, prevista in base alla legge 148 che indica la soppressione dei plessi scolastici con meno di 21 alunni.

«Attualmente - scrive l'assessore - non disponiamo di fondi da destinare all'acquisto di uno scuolabus, [illegible] di [illegible] autista idoneo a guidarlo e di un accompagnatore. Inoltre - ricorda Laura Novara - sarebbe veramente negativo per la nostra comunità vedere soppres[illegible] un'istituzione primaria, qual è la scuola elementare, considerato che, al massimo tra due anni, oltrapasseremo il numero di 21 alunni».

Anche altri Comuni, come ad esempio Cerreto e Cossombrato, hanno deciso di chiedere al Provveditorato la proroga di un anno della scuola elementare per permettere l'organizzazione dei servizi di trasporto degli alunni alle nuove sedi scolastiche. [a. t.]

Castelnuovo Don Bosco, presentata la seconda edizione del volume dedicato alla cucina tipica piemontese

Ecco la guida al mangiar bene nel Monferrato

In 120 pagine elencati oltre 200 ristoranti: le ricette e i vini doc

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' uscita la seconda edizione della «Guida gastronomica» edita dalla casa editrice C.D.B. di Torino: 120 pagine che hanno richiesto la collaborazione [illegible] tredici esperti guidati dall'avvocato Giovanni Goria, il noto gastronomo astigiano. E' una guida della cucina piemon[illegible] che ha il pregio di unire ad un' ampia serie di ricette tipiche, l'elencazione delle proprietà fitoterapeutiche delle erbe della gastronomia regionale [illegible] le norme del buon comportamento a tavola.

Sono inoltre elencati oltre 200 ristoranti, tra i migliori delle province di Asti, Torino, Cuneo e Alessandria.

La presentazione [illegible] libro [illegible] avvenuta al ristorante «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo Don Bosco, Goria ha parlato del libro, di vini, di piatti tipici presenti numerosi ristoratori giunti da Torino, Asti, Cuneo.

Goria ha sottolineato come le norme hanno una caratteristica del tutto particolare essendo state tratte da un libretto di oltre mezzo secolo fa, destinato «ad insegnare le più essenziali norme di buon comportamento alle reclute dell'esercito del Regno d'Italia».

[illegible] ampio capitolo del volumetto è dedicato al «Mangiare piemontese in serenità». Goria ha polemizzato [illegible] i «fast food», elogiando il «grande pranzo piemontese degli amici, ossia non [illegible] mangiare di tutti i giorni, [illegible] quello festivo e delle occassioni speciali, il mangiare [illegible] di gusto e di piacere».

Il gastronomo, in un suo libro «La cucina del Piemonte» ha elencato ben 120 antipasti fra freddi e caldi. Di tutti questi antipasti [illegible] suggerisce quattro, due caldi (filetti [illegible] trote salmonata al barolo [illegible] un flan appena sfornato [illegible] bietoline verdi [illegible] cardi bianchi), [illegible] due freddi (antica [illegible]lata di carne cruda del popolo piemontese e l'insalata di carni cottre e formaggi). Poi due primi piatti (zuppa di zucca gialla [illegible] porri e i veri agnolotti piemontesi). Per secondi bolliti (sette tipi [illegible] carne, bagnetti, contorni), brasati e stracotti. Inoltre consiglia [illegible] chiudere con l'assaggio dei «buoni formaggi piemontesi», frutta a scegliere e [illegible] paio [illegible] dolci casalinghi (torta di castagne, bonet).

Per i vini alcune pagine del volumetto (a forma tascabile) insegnano a scegliere i più idonei ad ogni portata. Scrive Fiorenza Filipello nella «Guida»: «Il [illegible] [illegible] portavoce della sapienza e dell'orgoglio del contadino che [illegible] misurarsi in un affare che non [illegible] solo denaro, ma prestigi, esperienza umana, forza e gioia di vivere, frutto di [illegible] paziente rito [illegible] lavorazione e trasformazione che si tramanda nei secoli». [v. ma.]

Il gastronomo Giovanni Goria, che ha curato la stesura della guida, con il [illegible] Danilo del ristorante di Roddi indicato nel volume sulla cucina tipica piemontese

Questa sera si terrà per le strade di Viale una grande rappresentazione in costumi

Cento figuranti per la Via crucis

La manifestazione si presenta arricchita da nuove scene allestite con fedeltà storica dagli abitanti del paese
Anche ad Antignano si ricostruisce la passione di Gesù, processioni a San Damiano, Montiglio e a Viatosto

VIALE. *Oltre cento figuranti in costumi d'epoca daranno vita questa sera alla [illegible] Crucis di Viale. L'organizzazione è della Pro loco e del parroco don Domenico Valsania. L'inizio è alle 21. L'edizione di quest'anno si è arricchita delle scene del processo di Pilato e della preghiera nell'orto degli ulivi, su cui si apre la Via Crucis. Si partirà dalla pineta del Castello dove si svolgeranno la preghiera, il tradimento di Giuda e l'arresto di Gesù [illegible] si scende poi sulla piazza principale del paese. Qui verrà rappresentato il processo e la condanna di Gesù.*

Dopodiché avrà inizio la Via Crucis vera [illegible] propria che si snoderà lungo la via principale fino alla collina della frazione Cascinetta, il Calvario. Gesù incontra le pie donne [illegible] la Madonna sua madre, cade sotto il peso della croce. Infine si arriverà sul Golgota dove avverrà la crocifissione. Prima della Via Crucis si svolgerà un dialogo tra gli interpreti, dopo resterà solo il commento fuori campo del parroco don Domenico Valsania.

Sarà il presidente della Pro Loco, Sergio Arisio, a interpretare Gesù, come già aveva fatto per l'edizione passata. «Mi h[illegible]o rinnovato [illegible] contratto» scherza. La Madonna sarà Franca Lillo, di Viale, [illegible] marito Mauro Conti [illegible] il Cireneo. Vestirà i panni di Pietro il segretario della pro loco Mario Cavagnero. Giuda sarà Roberto

Barosso titolare di una segheria in paese, Ponzio Pilato sarà interpretato da Franco Conti. I due ladroni saranno Valter Berta e Giuseppe Conti, mentre Carlo Conti sarà il sommo sacerdote. I costumi sono stati cuciti [illegible] alcune donne del paese.

Domani sera sarà la volta di Antignano. Sessanta attori della compagnia «Amici del teatro», vestiti in costumi d'epoca (confezionati dalla sarta Carmen Bosio) daranno vita ai personaggi della rievocazione storica della Passione di Gesù. L'inizio è all[illegible] 21. La prima parte della rappresentazione, l'arresto nell'orto del Getzemani, il processo davanti al Sinedrio [illegible] quello davanti a Ponzio Pilato, si svolgerà nella piazzetta dei Caduti. La Via Crucis vera e propria [illegible] terrà lungo il tratto di strada in salita che porta alla piazza principale di Antignano, dove avverrà la Crocifissione. Tre voci fuori campo leggeranno il testo, scritto da Franco Orecchia [illegible] la consulenza del parroco di Antignano, don Pierino Torchio. La colonna s[illegible] è di Roberto Orecchia.

Sempre domani alle 21, si celebra la Via Crucis a Viatosto con partenza dalla chiesetta di Valmanera, organizzata dal parroco don Igino Saracco in collaborazione con i giovani di Viatosto e di Valmanera.

Domani alle 21 [illegible] [illegible] Damiano i fedeli dell'Arciconfraternita dell'Annunziata porteranno in processione un crocifisso di legno alto 6 metri.

Suggestive funzioni saranno celebrate al convento delle Carmelitane a Montiglio: oggi alle 17, «Missa in Coena Domini». Domani alle 17, Cena Liturgica, sabato alle 20,30 veglia pasquale. Durante [illegible] funzione, nel parco del convento sarà acceso un grande fuoco. Domani alle 20,30 nella chiesa parrocchiale si svolgerà la Via Crucis.

Antonella Torra

[illegible]

ASTI. *Si terrà questa sera a Cassine (importante centro monastico sotto i Visconti, vicino ad Acqui Terme), la tradizionale rappresentazione delle «laudi» proposta dal Comitato Palio di San Silvestro e dal Centro studi Valentina Visconti, in collaborazione con l'Arca (Associazione per il recupero culturale artistico della Val Bormida) di Cassine. L'iniziativa è giunta alla quattordicesima edizione e ripropone la formula della rappresentazione basata su testi sacri medievali, tratti da raccolte dette «Laudari».*

L'appuntamento di questa sera, nella medievale chiesa di San Francesco, porta il titolo di «Passione, morte, resurrezione di Jesù» ed è basato su testi del '300 e '400 tratti da laudari toscani, da Niccolò Cicerchia, Feo Belcari, Castellano Castellani e anonimi fiorentini. La rappresentazion[illegible] si ricollega agli spettacoli popolari di carattere sacro sviluppatisi nel medioevo e nel rinascimento in tutta Europa, sotto forma di «misteri» e di «drammi sacri». Sono perlopiù messe in scena statiche, con commento letto da un narratore e con una rappresentazione simbolica degli avvenimenti descritti dal Vangelo. Alla mimica degli interpreti viene affidato il racconto degli ultimi giorni di Gesù, dall'incontro con i sacerdoti del Sinedrio alla notte nel Getsemani. Spesso il racconto era affidato a un coro di monaci, mentre in questo [illegible]so vi è un solo narratore.

L'allestimento che sarà proposto stasera è curato da Maria Teresa Perosino, che interpreterà anche il Bene, nella presenza di Maria Madre. [illegible] narratore sarà invece il marito, Sergio Panza; alla figlia, Samantha Panza, è stata affidata la parte di Maria di Magdala. Il ruolo di Cristo [illegible] svolto da Gian Luigi Bera di Canelli, mentre Giuda Iscariota sarà Maurizio Riccio.

Parteciperanno inoltre Beppe Saccone, Silvano Parapiglia, Andrea Ghi, Davide Grillo, Franco Buscemi, Claudio Cirio, Gianni Gaggioli, Massimo Taricco, Enzo Bonasera, Massimo Grasso, Giovanna Critelli, Consuelo Cresta, Gianpiero Dellarovere, Anna Romano, Sabrina Tollemeto, Daniel Ormeno, Rosy Romani e Antonello Catalano. Le luci saranno curate da Stefano Donà, mentre la scenografia è di Sergio Panza. Tecnici [illegible] [illegible] Livio Cantamessa, Rosario Tamburrino e Agostino Santangelo.

L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

Si è aperta con successo la rassegna «5 seire seriament»

Diverte il teatro in dialetto

Piace la commedia «La stagion dij garofo» presentata dal Gruppo di Carmagnola. Prossimo appuntamento con la compagnia l'Erca di Nizza

ASTI. Buona partecipazione [illegible] pubblico per il debutto di martedì sera al Politeama della rassegna [illegible] teatro dialettale «Sinq [illegible] seriament», organizzata dall'associazione «Amis dla pera», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. In scena la compagnia «Carmagnola teatro» diretta da Francesco Rizzati, che ha proposto uno dei suoi cavalli di battaglia, la commedia «La stagion dij garofo» di Nino Bertalmia di Carmagnola.

Accolto [illegible] favore dal pubblico astigiano, lo spettacolo è il racconto di una serie di intrighi [illegible] della piccola borghesia di provincia, ambientato verso la fine del secolo scorso. Il tema conduttore è il garofano, fiore che viene utilizzato come parola d'ordine per ordire alcuni intrecci [illegible] clandestini tra mogli stanche di mariti [illegible] po' attempati e intraprendenti giovanotti. Parallelamente, c'è anche un contadino di mezza età che grazie a un equivoco riesce a trovare la moglie ideale. Gli appuntamenti, combinati nei modi più inverosimili, con biglietti nascosti un po' dappertutto, si tengono tutti nell'albergo «della Cuccagna», e grazie ad un cameriere un po' svanito tutte [illegible] tresche falliscono, con un lieto fine generale.

Numerosi gli applausi a scena aperta, per le battute, spesso argute, espresse in un dialetto torinese facilmente comprensibile. Particolarmente apprezzati Livio Perio, nella parte [illegible] Bissin Garofo e il caratterista Pio Bertalmia, nei panni [illegible] cameriere. Sono stati molto ammirati anche gli eleganti abiti di scena, che hanno saputo riprodurre fedelmente un ambiente piemontese che a molti appare ancora famigliare.

Prossimo appuntamento della rassegna sarà mercoledì 3 aprile alle 21 sempre al Politeama. La compagnia nicese dell'Erca presenterà il [illegible] recente spettacolo «La camula dla gelusia», una commedia musicale di Carlo Gallo rappresentato in numerosi teatri piemontesi con successo.

[c. f. c.]

[illegible] IN TV

ASTI. *Questa sera ci sarà un'ospite astigiana alla trasmissione televisiva «Varietà», condotta da Pippo Baudo per la Rete 1, con inizio alle 20,30. E' la signora Rina Novara, di 60 anni, sposata con Piero Bottini.*

La signora ha partecipato al concorso «Acqua Vera»: ha raccolto i tagliandi di controllo delle bottiglie di acqua minerale «Vera» e li ha inviati al concorso con un'apposita cartoli[illegible]. Questa è [illegible] estratta a sorteggiata con altre ed ha fruttato cinque milioni. Rina Novara parteciperà inoltre ad un gioco che si svolge durante la trasmissione condotta da Pippo Baudo.

La notizia è stata accolta con sorpresa in casa Bottini: la signora ha partecipato [illegible] numerosi concorsi, ma [illegible] la prima volta che ottiene [illegible] esito positivo [illegible] rilievo.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI

Si parla di poesia piemontese

Questa sera alle 21 alla sala del Carecs, in via Morelli 20, Giacinto Grassi terrà una confe[illegible] dal titolo «Voci della poesia piemontese». L'ingresso è libero. Prosegue intanto fino [illegible] 7 aprile alla sala espositiva del Carecs di via Morelli 20, la mostra dei pittori Erminia [illegible]avasi, Piero Ninni (Micael), Daniele Corsano, Raffaele Mariano e Loris Sadocco. La rassegna sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

CANELLI

Quartetto jazz al «Feeling»

Questa sera ci sarà musica [illegible] bar Feeling di Canelli con musica d'atmosfera e piano bar con musica a richiesta. Protagonista il quartetto «Fred Coglia band». Ingresso libero.

VESIME

Musica alla birreria «B. Co»

Questa sera [illegible] d'ascolto e intrattenimento alla birreria «B. Co» di Vesime, recentemente inaugurata. Si esibiranno Claudia e Tierry con il loro repertorio. Ingresso libero.

ASTI

Piano bar [illegible] pub «Robin Hood»

Serata di piano bar al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera si esibirà il pianista Giancarlo Opodone con il suo repertorio Anni [illegible] e 70. Ingres[illegible] libero.

CANELLI

Cineforum alla biblioteca

S'inizia stasera alle 21 alla biblioteca civica di Canelli [illegible] rassegna cinematografica dal titolo «L'io narrante». Il ciclo prevede cinque proiezioni ed è stato organizzato dal Cineclub canellese in collaborazione con la biblioteca e l'assessorato alla Cultura. Questa sera è in programma «L'attimo fuggente» di Peter Weir. L'abbonamento ai cinque film costa 7.500 lire

ASTI

Brignolo espone al «Platano»

Prosegue fino al 10 aprile alla galleria «Il Platano» in corso Alfieri, la personale del pittore [illegible] Armando Brignolo dal titolo «L'albero biondo».

[illegible]

Concerto per quintetto di fiati

Domenica alle 21 nella chiesa parrocchiale di Montemarzo [illegible] terrà un concerto del quintetto di fiati «New brass ensemble», formato da Mauro Pavese [illegible] Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi [illegible] corno, Davide Masenga al trombone e Domenico Masenga al bassotuba. Proporranno un repertorio di brani dal periodo barocco ai giorni nostri, di autori come Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin e Bernstein. L'ingresso è libero.

ASTI

Cena e ballo [illegible] Leva 1941

[illegible] terrà [illegible] 13 aprile la riunione [illegible] [illegible] Sodalizio della leva 1941. I cinquantenni astigiani si ritroveranno per una messa in Duomo alle 16,30, cui seguirà la cena e il ballo di Leva al ristorante Salera. Iscrizioni entro domenica 31 [illegible] rivolgendosi ai numeri: 274.284, 598.209, 52.315 e 32.568.

CANTARANA

In fotografia il lavoro artigiano

Sarà inaugurata domenica 31 marzo alle 12 nel municipio di Cantarana la mostra fotografica di Dolo Nazzaro «Volti e Mani». Una cinquantina i personaggi ritratti mentre svolgono la loro professione: [illegible] sellaio alla [illegible]ia, dal sarto al contadino.

ASTI

Seminario per violino e viola

Si terrà dal 2 al 5 aprile [illegible] seminario di perfezionamento musicale all'Istituto di musica «Verdi» di via Natta, dedicato alla «Tecnica e perfezionamento» per viola e violino tenuto dalla musicista francese Lola Benda. Il seminario è aperto anche a chi non è iscritto al «Verdi». Al termine del seminario i corsisti terranno un concerto a palazzo Ottolenghi. Per informazioni telefonare al 50.730.

[illegible] DI PALIO

a cura di Franco Cavagnino

SAN SECONDO

Premio bancarella

I biancorossi di San Secondo si sono aggiudicati la seconda edizione del «Premio bancarella», simpatica iniziativa ideata dall'ex rettore del borgo Viatosto, Lino Famiglietti.

La serata si è svolta nel salone dell'istituto per l'Agricoltu[illegible] ed è stato lo stesso Famiglietti, [illegible] delega del comitato, a consegnare il trofeo al retto[illegible] del «Santo», Bertolino. Al secondo posto, a parimerito, si sono classificati San Martino San Rocco e San Marzanotto.

Il premio viene consegnato a quel rione i cui prodotti, esposti al mercatino del Palio [illegible] giorni che precedono la corsa, rispecchiano le tradizioni della manifestazione.

CONSIGLIO

Si sceglie il mossiere

Un ricchissimo ed interessante ordine del giorno per il Consiglio del Palio che si riunirà lunedì 8 aprile, alle 21, in municipio.

Al primo punto la disamina del nuovo regolamento della manifestazione, seguito dalla nomina del mossiere (lo scorso anno era il pisano Ulrico Ricci, la [illegible] conferma sembra probabile salvo colpi di scena) e dalla scelta della posizione del «podio» su cui lo starter prenderà posto per azionare il canapo.

Seguirà un argomento particolarmete scottante: il nume[illegible] delle batterie (tre, oppure due?), quindi il sorteggio dell'ordine di sfilata di borghi e Comuni (sono in tutto ventuno).

Figura anche la discussione sull'organizzazione e i tempi della storica manifestazione, oltre ai festeggiamenti patronali di San Secondo che inaugurano [illegible] ricchissimo maggio astigiano.

Molta carne al fuoco dunque ed [illegible] probabile che una sola serata non sia sufficiente per smaltire un dibattit[illegible] [illegible] si annuncia tutto da seguire.

LOTTERIA

Un risarcimento

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha riferito alla giunta l'esito dell'incontro avuto a Roma per la lotteria del Palio, istituita, per il 1992, con decreto del ministro delle Finanze. Il provvedi[illegible] dovrà ora passare [illegible] vaglio delle commissioni Finanze di Camera e Senato e della Corte dei Conti.

L'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino, ha anche ricordato «che il Comune sta aspettando il finanziamento che il ministro [illegible] era personalmente impegnato a concedere a parziale riparazione del danno subito dalla città, dopo la [illegible]cellazione della lotteria edizio[illegible] 1991».

Il contributo verrà utilizzato «per iniziative dirette all'ulteriore crescita della manifestazione e della sua immagine».

UFFICIO PALIO

Una nuova sede

L'ufficio Palio del Comune ha lasciato il palazzo del municipio per trasferirsi [illegible] una nuova sede.

Gli uffici si trovano in piazza Statuto nel palazzo delle assicurazioni Ina, al primo piano (scala «C»). I numeri telefonici sono rimasti gli stessi: 399264 e 399293.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux Or.: fer. 17,30/19/20,40/22,30 Fest. 15,15/17,45/19/20,40 22,30 - L. 8000 p. unico	**[illegible] Paperone alla ricerca della lampa[illegible] perduta**
Politeama Tel. 50.086 Or.: 18,30; 22 Fest. 15,10/18,30/22 Poll. [illegible] gall. 6[illegible]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Tel. 50.086 - Or.: fer. 18,25 20,25/22,30. Fest.: [illegible] 16,30/18,30/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 30' **Commedia**
[illegible] [illegible]lendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**La [illegible]** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante [illegible] [illegible] vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
[illegible] Bosco	OGGI CHIUSO
[illegible] Balbo	OGGI CHIUSO
[illegible] Aurora Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. dalle [illegible] or. cont. Lire 7000/6000	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. [illegible] **[illegible]rror**
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701 496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] [illegible] ritrovato la serenità, ma il coniuge [illegible] rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/6000	**Green card, matrimonio di convenienza** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la leg[illegible] li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]
[illegible] Cristallo [illegible]: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. [illegible]000)	**[illegible] Blues** di Pavel Loungine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In [illegible] Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista d[illegible] mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' [illegible]
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 5500/Platea 5500	**Film erotico**
Splendor	OGGI CHIUSO

La Regione ha bocciato definitivamente il progetto della «Servizi ecologici»

Cunico: la discarica non si fa

L'impianto avrebbe dovuto trasformare i rifiuti speciali in compost per l'agricoltura
Il sindaco: «Siamo contenti, ma rimangono i timori per gli altri casi in Valle Versa»

CUNICO. Dopo due anni di mobilitazione, il paese ha vinto la sua battaglia contro i rifiuti. La giunta regionale ha infatti bocciato il progetto della società torinese «Servizi ecologici» di allestire, in regione Lesca, un impianto per trasformare [illegible] rie «speciali» (rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi da depuratori) in compost.

Le preoccupazioni di Cunico e dell'intera Valle Versa sui rischi di inquinamento della zona imboccano dunque la strada dell'archiviazione. E' stato lo stesso assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, a comunicare la notizia, accolta [illegible] soddisfazione dalla popolazione della Valle Versa confluita una settimana fa a Torino per ottenere garanzie sulla tutela ambientale dell'area astigiana.

Anche il sindaco di Cunico, Luigi Bauchiero, alla guida di una comunità di poco più di 480 anime, ha tirato un sospiro di sollievo. «La Regione non ci ha ancora comunicato ufficialmente la sua decisione - commenta - ma questa per noi resta comunque una bellissima notizia».

Tuttavia, guardando al futuro, il sindaco Bauchiero [illegible] che «altri grossi ostacoli restano collocati sul territorio della Valle Versa: a cominciare dal progetto Energest di allestire una discarica e un impianto per trattare reflui industriali». Bauchiero ricorda che «l'area di Montechiaro dove potrebbero sorgere gli impianti si trova a circa 350 metri in linea d'aria dal nostro comune, mentre non è distante da Cunico la [illegible] sotterranea di Montiglio in cui sono [illegible] depositate dalle 400 alle 500 mila tonnellate di rifiuti industriali altamente pericolosi».

Secondo il progetto della «Servizi ecologici», l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali da trasformare in compost sarebbe dovuto sorgere nei capannoni della cooperativa agricola Agricunico che tempo fa aveva presentato anch'essa un'analoga proposta valutata negativamente dalla Conferenza regionale. La società torinese si proponeva di trattare annualmente 50 mila metri cubi di rifiuti speciali da cui ottenere [illegible] mila metri cubi di compost. Il Comitato ambiente Valle Versa [illegible] segnalato i pericoli per l'ambiente e la salute rappresentati dalle operazioni di compostaggio previste «in grossi cumuli a diretto contatto [illegible] l'atmosfera [illegible] ricorre[illegible] ad impianti automatici, ma con l'impiego diretto di [illegible] d'opera».

«Si formerebbero - era stata la segnalazione degli ambientalisti - odori nauseabondi, polveri contenenti sostanze tossiche e batteri in elevate concentrazioni, rilascio di liquidi inquinanti che potrebbero raggiungere la [illegible] freatica. In ogni caso il compost avrebbe un contenuto troppo elevato di elementi inquinanti e quindi non sarebbe utilizzabile in agricoltura».

Non si ferma, intanto, la mobilitazione della Valle contro i progetti di smaltire i rifiuti in [illegible]: il lunedì di Pasquetta, alle 14, le Pro loco di numerosi comuni organizzeranno, in collaborazione con il Comitato ambiente e le amministrazioni locali, un «Incontro di simpatia» dinanzi alla [illegible] di argilla, in località Boronco a Montechiaro, dove l'Energest vorrebbe allestire i propri impianti. Si farà merenda con polenta [illegible] cia, affettati, dolciumi e vini locali. [l. n.]

POMARO, [illegible] UN DEPOSITO DI RIFIUTI SPECIALI?

POMARO. Il Comune che ebbe negli Anni Settanta come amministratore (assessore alle Finanze) l'ex attrice Marisa Allasio, contessa di Bergolo, dagli Anni Ottanta è divenuto terra di conquista di chi vuole smaltire rifiuti industriali più o meno tossici. E mantenendo la tradizione una ditta per lo smaltimento di rifiuti, la «Mds» i cui soci sarebbero valenzani, chiede di poter aprire in paese un deposito per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali.

L'impianto dovrebbe essere realizzato all'ingresso del paese, nei capannoni della ex Stanchi, un'azienda per la lavorazione del cuoio rigenerato. E' già stata chiesta la necessaria autorizzazione all'amministrazione provinciale. «Si tratta - dicono al servizio ambiente della Provincia - dello stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, residui di lavorazioni artigianali e non industriali (liquidi fotolitografici, oli esausti, emulsioni oleose, liquami vari e altro ancora - ndr). L'autorizzazione non è stata ancora rilasciata». Lo stoccaggio dovrebbe avvenire in fusti o in vasche e non dovrebbe durare più di novanta giorni: entro tale periodo, infatti, il materiale deve essere inviato allo smaltimento. E' ovvio, però, che i rifiuti verranno rinnovati con nuovi arrivi e quindi l'impianto appare destinato a restare attivo.

«Tutto sarà super controllato», dicono in Provincia. Una precisazione che [illegible] la gente, anche perché in passato il territorio di Pomaro è stato troppe volte scambiato per una pattumiera, a cominciare da quando all'inizio degli Anni Ottanta su terreni di proprietà della famiglia del sindaco Carlo Quartero, una società (la «Sagra», con tra i soci il padre del sindaco e lo stesso primo cittadino) versò in una discarica, poi dichiarata abusiva, rifiuti ritenuti inquinanti, in massima parte miceli provenienti da industrie farmaceutiche.

Non fu che l'inizio: le scoperte di fusti e materiali sospetti in diverse zone del territorio comunale si susseguirono, con polemiche, denunce all'autorità giudiziaria, procedimenti penali in [illegible] parte finiti però in prescrizione per il cronico ritardo della giustizia.

Per questi motivi, probabilmente, il sindaco Carlo Quartero (è ancora lui il primo cittadino) ha convocato per le 21 di oggi in Comune tutti i capi famiglia per discutere «i problemi inerenti l'autorizzazione da parte della Provincia di attività di stoccaggio rifiuti nei capannoni ex Stanchi». [f. m.]

Casale: 35 anni, armato di coltello, quando la polizia interviene, reagisce e lo arrestano

Entra al bar e si propone come killer

«Sono disposto ad uccidere il vostro peggior nemico»

CASALE. «Sono disposto a uccidere il vostro peggior nemico e a soddisfare chi mi paga di più». Per una decina di minuti un uomo, armato di coltello a scatto dotato di lunga lama, ha intrattenuto titolari e avventori del bar Don Pedro in via Trevigi, rinnovando ripetutamente l'inconsueta offerta.

L'originale «vuccumprà del delitto» si chiama Renato Crisafulli, ha 35 anni e da qualche mese abita a Odalengo Grande, nella zona delle cosiddette cascine Casaleggio, in via XX Settembre 31.

Fino a qualche tempo fa lavorava in un'azienda che produce contenitori in vetroresina, [illegible] da un po' la gente lo vede in paese a orari disparati, spesso a bordo della sua «Bmw».

La polizia lo ha arrestato a Casale per oltraggio aggravato a pubblici ufficiali e per porto abusivo di un coltello di tipo vietato.

L'altro pomeriggio è entrato al bar Don Pedro. Ha ordinato qualcosa e si è messo a parlare con [illegible] degli avventori.

Improvvisamente ha estratto il coltello e ha fatto la [illegible] proposta, davanti agli sguardi allibiti dei presenti: «Offro il mio servizio al miglior offerente. Fate un nome qualsiasi e un'offerta. Ogni vostra richiesta sarà esaudita».

I titolari del locale, preoccupati per lo [illegible] atteggiamento del cliente, che peraltro non [illegible] mai visto prima, hanno dato l'allarme telefonando al 113. Quando una pattuglia della polizia è intervenuta lo «strano individuo» si era già allontanato.

Qualcuno ha indicato la direzione verso cui si era diretto e gli agenti hanno iniziato le ricerche.

Lo hanno trovato al cinema Moderno, in via Roma, riconoscendolo in base alla descrizione fornita da clienti e proprietari del bar. Gli hanno chiesto di esibire i documenti.

L'uomo, poi identificato per Crisafulli, per tutta risposta ha rivolto ai poliziotti una raffica di insulti.

Poi, senza opporre particolare resistenza, è salito sull'auto di servizio per essere accompagnato in commissariato. E' stato denunciato per l'oltraggio e per il porto abusivo dell'arma vietata.

E' stato accertato che non era ubriaco. Quando gli è stato chiesto il motivo delle [illegible] originali proposte, ha esclamato stupito: «Ho un coltello, no? Se non lo uso, per che cosa lo dovrei portare con me?».

A Odalengo Grande, dove è andato ad abitare da poco tempo, non è considerato un tipo pericoloso, [illegible] un po' curioso certamente sì.

«Attacca discorso volentieri - dicono in paese -, a volte intromettendosi anche senza molto tatto. C'è chi tace e subisce questo atteggiamento. Altri si indispettiscono. Ma, fino ad ora, [illegible] ha mai combinato nulla di male». [s. m.]

[illegible]

CASALE. Dopo la presentazione da parte del sindaco di una denuncia contro ignoti per i miasmi in zona strada Frassineto (ma ora si sentono anche a Porta Milano), la magistratura ha aperto un'inchiesta. Si cerca chi esegue scarichi abusivi nelle fognature.

Intanto i coltivatori si dicono «vittime di quanto di anomalo sta accadendo». Dicono Sergio Battezzati, Coldiretti, e il presidente del quartiere, Giorgio Bertolotti: «E' chiaro l'errore di valutazione in cui è incappato l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone che avrebbe individuato negli scarti di lavorazione di ortaggi la probabile sorgente degli odori. La ditta chiamata in causa da anni [illegible] gue lo stesso sistema di smaltimento, gli odori si avvertono da un anno». [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

L'azienda agricola diventerà un parcheggio

E' stato risolto il problema dei parcheggi a Crea. L'amministrazione del Santuario ha acquistato la cascina Cabiale, ai piedi del Sacro Monte (nella foto), sulla strada per Ponzano, e una grande area circostante. Qui verranno realizzati i posteggi, mentre nell'edificio ristrutturato troveranno sede i [illegible] uffici dell'Ente parco. L'esborso supera i 600 milioni. Dalla diocesi è già partito un appello per raccogliere offerte da destinare all'imponente realizzazione dell'opera, che dovrà essere pronta per la visita del Papa, nel '93.

CASALE

Arrestati per droga, restano in carcere

Restano in carcere la casalese Loredana Pacella, 28 anni, via Negri 44, e Antonio Colangelo, di 22, di Benevento, arrestati dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri mattina sono comparsi davanti al gip Gennaro Di Bernardo e al pm Vittorio Angelino per la convalida dell'arresto. I carabinieri li [illegible] fermati l'altra notte. In una perquisizione nella casa della donna avevano trovato un grammo e mezzo di [illegible].

[illegible]

Un concorso di poesia in dialetto

E' stato bandito il terzo [illegible] di poesia in lingua piemontese «Moncalversi Dialetto», organizzato dal Comune e dal Centro civico Montanari. I componimenti, che non potranno superare i quaranta versi di lunghezza, dovranno essere inviati, entro il 15 maggio, a «Moncalversi Dialetto» - Comune di Moncalvo - piazza Municipio. Al vincitore andrà un premio di 500 mila lire intitolato all'ambasciatore «Franco Montanari»; al secondo classificato il premio «Nino Triulzi» (250 mila), e al terzo «Maria Pia Micco Triulzi» (100 mila).

[illegible]

Eletto il presidente della Pro loco

Renato Cisaro, idraulico di professione, è il nuovo presidente della Pro loco; aveva già ricoperto questa carica, in passato. Il neopresidente sarà coadiuvato da due vice, Roberto Turchetto e Mario Stillo e dalla segretaria Romana Valenzano. Fanno parte dell'organigramma della Pro loco, che è stata rinnovata per due terzi, Renato Capuzzo, Enrico Elfarotti, Roberto Vaschetto, Raffaele Roviello, Piera Tosi, Marco Capitolo e Mario Lepore.

CASALE

Alloggio in via Gonzaga va all'asta per 36 milioni

Sarà venduto all'asta venerdì un alloggio composto di due camere, soggiorno e servizi situato in via Gonzaga a Casale. Il prezzo base è di 36 milioni 864 mila. La possibilità di rilanci sarà di 3 milioni. L'avviso è stato affisso all'albo pretorio del tribunale di Casale, dove si terrà la vendita.

CASALE

Presto il radiotelefono per la guardia medica

L'Usl di Casale ha concluso con la Sip un accordo per dotare la guardia medica di radiotelefono. La fornitura dovrebbe avvenire entro breve tempo. Il presidente dell'Usl, Luigi Merlo, ha annunciato che saranno istituiti numeri telefonici appositi [illegible] cui si [illegible] compiere chiamate dirette al servizio di p[illegible] intervento. Attualmente sono cinque le guardie mediche nell'ambito dell'Usl: due a Casale, una a Moncalvo, una a Cerrina e una a Trino.

SETTER E POINTER IN GARA PER LA COPPA EUROPA

FUBINE. La vastissima zona pianeggiante compresa tra Felizzano, Fubine e Quargnento, sabato e domenica ospiterà due gare prestigiose: la Coppa Europa a squadre per cani da ferma, (setter e pointer), ed il Campionato europeo setters. E' la prima volta che la Coppa Europa si disputa in questo angolo di Monferrato, che i cinofili chiamano la «Tollara».

E' una gara molto particolare: consiste nel far correre un cane per un «turno» di circa dieci minuti, con lo scopo di far incontrare e «fermare» la selvaggina, in questo caso, le starne. La prestazione dei cani da caccia è seguita da una terna di giudici. Essi valutano il comportamento dell'animale, il suo modo di correre e la correttezza sulla «ferma»: viene poi attribuito un punteggio.

E' una sorta di caccia simulata, senza fucili e senza danno alla selvaggina. Quest'ultima, seppur un poco disturbata durante il tempo delle gare, per il resto dell'anno, trova nei cinofili dei validi protettori. La «Tollara», gestita dal Gruppo cinofilo alessandrino e dalla Federazione italiana della caccia, è la dimostrazione di come si può salvaguardare un territorio e la fauna che lo popola. La zona comprende oltre 1700 ettari di terreno, in gran parte coltivato, con qualche bordura di incolto lasciato apposta per favorire l'insediamento e la riproduzione delle starne. L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha stanziato fondi per un progetto di studio delle abitudini ed al ripopolamento delle starne. Il naturalista Giovanni Boano ha curato questo progetto. «Dopo aver raccolto i dati essenziali - spiega - abbiamo munito di un radio collare alcune starne, per controllarne gli spostamenti e le abitudini».

La «Tollara» il prossimo fine settimana si popolerà di migliaia di appassionati. Nella presentazione delle gare, Giuseppe Della Torre, del gruppo cinofilo alessandrino, ha parlato delle novità di quest'edizione. «Per la prima volta - ha spiegato - si farà la trasmissione in tv a circuito chiuso delle fasi salienti della gara». I cani proposti dai selezionatori delle nazionali, (certa la partecipa[illegible] di quella italiana, francese, spagnola, jugoslava ed ungherese) correranno in coppia. La manifestazione s'inizierà alle 8,30 di sabato con la presentazione delle squadre, nel parco della villa Cuttica di Cassine. I cani scenderanno in campo a partire dalle 9,30. Domenica si svolgerà una prova di eccellenza. Da domenica a martedì si terrà invece il campionato riservato ai setters.

Enrica Cerrato

CASALE, DUE SETTIMANE CON I CAMPIONI DI PARACADUTISMO

CASALE. La città torna capitale del paracadutismo internazionale. All'aeroporto «Cappa» s'è iniziato l'ormai tradizionale stage di paracadutismo di Pasqua organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana, che qui ha sede. La manifestazione si concluderà il 7 aprile.

Per tutta la durata dello stage sono previsti lanci spettacolari in grande formazione. Saranno al «Cappa» anche le migliori atlete italiane di questa disciplina. Si prepareranno per il tentativo di record italiano in grande formazione, che verrà tentato in estate.

In questi giorni giungono a Casale i migliori paracadutisti d'Europa: si aggiungono alle più note squadre italiane. Complessivamente almeno trecento persone. Tra loro forse arriverà anche il noto attore francese Philippe Leroy, che ogni anno partecipa alle attività dell'Accademia. Dal 2 al 6 aprile sarà al «Cappa» anche la squadra nazionale militare di paracadutismo, che si allenerà per i campionati nazionali.

I lanci avverrano da quattro aerei: due «Pilatus porter» da 9 posti, un «Cessna caravan» da quattordici posti ed uno «Sky-van» da ventidue posti.

Sono previsti lanci in grande formazione e lanci in «tandem», cioè con l'utilizzo di uno speciale paracadute in grado di reggere due persone: il passeggero (o l'allievo) e un istruttore. I lanci in «tandem» sono accessibili a tutti. Ci si può prenotare anche con solo qualche ora di anticipo, telefonando al «Cappa»: un lancio in «tandem» costa circa 200 mila lire. Verrà attivato anche un corso accelerato «FF», che consente con pochissimi lanci di ottenere l'abilitazione al paracadutismo. Insegnante è il belga Etienne Eren, che ha fatto parte della squadra campione del mondo di lancio in grande formazione (126 elementi). I paracadutisti dell'Accademia, per la prima volta in Italia, tenteranno anche di formare nel cielo della città una formazione «a diamante» a 9, con i paracadute aperti. Nella seconda settimana di stage, poi, si tenterà di stabilire un record femminile di lancio in grande formazione.

Inoltre Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia, festeggerà i settemila lanci. Dice: «Organizzeremo una grande formazione nel cielo di Casale con tutti i paracadutisti che parteciparono lo [illegible] anno al record italiano». La squadra dell'Accademia si preparerà anche ai campionati italiani che si terranno a luglio e per i mondiali, in programma in Cecoslovacchia. [t. f.]

Castelnuovo Don Bosco: il servizio è stato prorogato sino a giugno

Assistenza via telefono

Venti anziani che vivono soli possono mettersi in contatto con la guardia medica mediante un'apparecchiatura portatile. Per garantire il progetto l'Usl investirà 90 milioni

CASTELNUOVO DON BOSCO. Non sarà soppresso il servizio di telesoccorso [illegible] di assistenza domiciliare per gli anziani, istituito due [illegible] fa dall'Usl 30 di Chieri nel distretto di Castelnuovo Don Bosco. Proseguirà fino a giugno, nonostante il finanziamento dal ministero della Sanità, un contributo di 150 milioni all'anno per tre anni, sia stato sospeso.

«E' nostra volontà mantenere [illegible] e anzi potenziare questo servizio che si è rilevato utilissimo - dice Luigi Bosco presidente dell'Usl 30 di Chieri - per que[illegible] ci siamo attivati in ogni modo. Per prolungare il servizio fino a giugno ci servono [illegible] milioni. Utilizzeremo i 60 che abbiamo risparmiato in questi due anni dal finanziamento regionale e gli altri 30 li prenderemo da altri capitoli del bilancio». Questo fino [illegible] giugno, ma dopo? «La Regione - spiega Bosco - ha previsto un fondo finalizzato al servizio domiciliare integrato. Abbiamo inviato la richiesta per il '91. Quanto ci spetterà lo utilizzeremo per il telesoccorso di Castelnuovo».

I vecchietti dei Comuni del distretto sanitario di Castel[illegible] Don Bosco (oltre [illegible] Castelnuovo Don Bosco comprende Buttigliera, Berzano San Pietro, Moriondo, Moncucco, Pino d'Asti, Passerano Marmorito, Cerreto e Albugnano) potranno così usufruire ancora dell'assi[illegible] domiciliare infermieristica.

IL SERVIZIO NEL DISTRETTO

PAESI	NUMERO ANZIANI
CASTELNUOVO	[illegible]
BERZANO	1
MONCUCCO	1
BUTTIGLIERA	1
ALBUGNANO	2
PINO D'ASTI	1
CERRETO	3
PASSERANO	[illegible]

Sono in totale 43, in genere anziani soli che vivono in cascine isolate.

Venti usufruiscono anche del telesoccorso, un progetto realizzato dalla Sip, che si basa [illegible] di una piccola centralina installata vicino all'apparecchio telefonico di casa ed un apparecchio più piccolo, dotato di un pulsante, che gli anziani portano sempre con sé. In caso si sentano male basta che schiaccino il pulsante [illegible] l'allarme arriva nella sede della Guardia medica di Castelnuovo Don Bosco.

«Con questa iniziativa abbiamo ridotto drasticamente il nu[illegible] di ricoveri di anziani - dice Bosco - con un risparmio economico notevole. La permanenza in un istituto costa in media un milione [illegible] 800 mila lire al mese, 60, 80 mila lire al giorno, per ciascun degente. Per non parlare - conclude Bosco - dell'importante vantaggio sotto il profilo umano. I [illegible] chietti non si sentono [illegible]iù abbandonati». [a. t.]

TELESOCCORSO [illegible] A CANELLI

CANELLI. *D'ora [illegible] poi, chi rimarrà chiuso in ascensore oppure sarà colpito da malore o, ancora, in [illegible] di incidente domestico, non dovrà più chiamare i vicini di [illegible] o telefona[illegible] al Pronto soccorso, con il rischio di pericolose perdite di tempo. Basterà semplicemente premere un pulsante di un telecomando del peso di circa 20 grammi, ed entro 6 secondi saranno avvertiti la guardia medica, il vicino di casa [illegible] la più vicina sede della Croce Rossa.*

E', questo, il «Telesoccorso», un nuovo servizio di soccorso inaugurato qualche giorno fa alla sede canellese della Croce Rossa. Un servizio analogo, [illegible] in funzione da tempo [illegible] Castelnuovo don Bosco. Dice Gabriele Mossino, presidente del sottocomitato cittadino della Cri: «Questo servizio è rivolto, in particolare, alle persone sole, anziani, disabili, verso coloro, cioè, che possono avvertire maggiormente la loro impotenza di fronte ad un malore, un incidente o tentativo di furto».

Il servizio di «sicurezza [illegible] portata di mano», è gestito dalla «Eco» (Emergenza controlli operativi), un'azienda torinese presso la quale è situato il centro di raccolta e smistamento delle segnalazioni.

[illegible] funzionamento del «Telesoccorso» è semplice. Una volta premuto il pulsante del telecomando, il segnale passa ad [illegible] trasmettitore telefonico periferico, il quale compone automaticamente il numero dell'unità centrale al quale è collegato. La stazione ricevente «decodifica» il segnale, [illegible] nel giro di pochi attimi appare sul terminale del centro operativo la «scheda» dell'utente in difficoltà, età, sesso, malattie ecc. Immediatamente, vengono messe in atto le procedure previste dall'emergenza preventivamente concordate con l'utente. Oltre all'assistenza sanitaria, è previsto anche un servizio «Casa sicura». E' possibile, infatti, informare il centro torinese per un tentativo di furto, una fuga di gas oppure in [illegible] di incendio.

Il [illegible] del servizio, compresa la fornitura del telecomando e la manutenzione degli impianti, è di circa 400 mila lire limitato al solo [illegible] del «Telesoccorso». [illegible] questo occorrerà aggiungere 50 mila lire mensili di canone di affitto delle attrezzature (che sale a 100 mila per chi vuole dotarsi dell'impianto «Casa sicura»). [gi. v.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Riapre la Bottega del vino

Dopo un lungo periodo di inattività, la Bottega del Vino di palazzo Crova, sta per aprire i battenti, almeno per i fine settimana, in vista delle feste di aprile.
Durante una riunione del consiglio direttivo, formato [illegible] componenti dei Comuni [illegible] Nizza, San Marzano Oliveto, Calamandrana, Vinchio e Vaglio Serra, [illegible] stato nominato il vicepresidente. E' Lorenzo Giordano, enologo e vicesindaco di Vinchio, che affiancherà Luigi Perfumo nella direzione dell'ente. Certa [illegible] anche la nomina [illegible] Franco Delprino, sommelier e gastronomo nicese, come consulente della «Bottega».
Il Comitato si incontrerà nei prossimi giorni per discutere i dettagli del programma di iniziative legate alla tradizionale Fiera del Santo Cristo, che si terrà ad aprile.

SAN [illegible]

Un furto «d'epoca»

Stefano Musso, abitante ad Almese ha denunciato martedì ai carabinieri [illegible] San Damiano il furto di un guardaroba antico, risalente alla metà dell'800, sottratto dalla propria abitazione di villeggiatura in frazione Valteglio [illegible] San Damiano. Il valore del mobile si aggira sui cinque milioni.

[illegible]

Un bando per cinque alloggi

Sono ormai prossimi all'ultimazione cinque alloggi ristrutturati su incarico del Comune [illegible] Tigliole. L'intervento di edilizia agevolata con contributo regionale permetterà l'insediamento di nuove famiglie in locazione. Il bando di [illegible] per ottenere gli alloggi scade il 31 marzo. Le domande vanno presentate [illegible] appositi moduli in distribuzione al municipio di Tigliole.

[illegible]

Festa per gli anziani del Boschetto

Il circolo bocciofilo del Boschetto, ha festeggiato i soci più anziani del sodalizio. Una ventina di veterani delle bocce, sono stati premiati dall'attuale amministrazione del circolo. Molti [illegible] loro hanno la tessera da oltre quarant'anni.

[illegible]

Ripreso il traffico alle «Rocche di Zavatto»

E' ripreso regolarmente il traffico sulla provinciale della Valle Bormida, interrotta per alcuni giorni per permettere alcuni lavori alle pareti delle Rocche [illegible] Zavatto. Operai della Provincia hanno [illegible] blocchi [illegible] roccia pericolanti. Il provvedimento è [illegible] adottato per scongiurare pericoli per gli automobilisti da possibili crolli causati dalle piogge.

La rassegna delle contadinerie ha riaperto, ma c'è carenza di sorveglianti

Museo di Cisterna [illegible] custodi

Lo scorso anno i 15 mila visitatori erano stati accompagnati da guide volontarie. Chiesti interventi speciali. Verranno ristrutturate la torre di guardia del castello e la «ghiacciaia»

CISTERNA. Sono riprese le visite al museo di contadinerie «Arti [illegible] mestieri» [illegible] come ogni anno torna d'attualità il problema della carenza [illegible] personale addetto alla custodia. Il [illegible] è aperto solo [illegible] domenica, gra[illegible] all'impegno volontario [illegible] gratuito di una ventina di guide, che l'anno scorso hanno [illegible] compagnato le visite di oltre 15 mila turisti.

Per fronteggiare la carenza di personale alcuni componenti dell'associazione che gestisce il museo hanno dato la loro disponibilità durante i giorni feriali, sia per guidare i gruppi, sia per i lavori [illegible] pulizia: «Quando ci telefona una scuola o una [illegible]itiva di turisti - dichiara Lino Vaudano, vice presidente dell'associazione e titolare di un ristorante in paese - concordiamo un appuntamento per la visita [illegible] poi a turno interrompiamo [illegible] nostro lavoro per poter fare da guida». Tiziana Mo, insegnante, presidente della Pro loco [illegible] Mariuccia de Vecchi, un'altra volontaria affermano: «Il problema dev'essere affrontato [illegible] risolto una volta per tutte».

I giovani del paese hanno anche chiesto l'intervento econo[illegible] del ministero per i beni culturali [illegible] della sovrintendenza alle Belle Arti e una convenzione con [illegible] ministero della Difesa per avere disponibilità di un obiettore di coscienza.

Intanto stanno per essere avviate due nuove iniziative in paese: il restauro della «Torre porta» e la riattivazione della «ghiacciaia» del castello. La «Torre porta» si trova lungo l'acciottolato che conduce al castello e sovrasta il portone d'ingres[illegible]. Costruita [illegible] il 1500, quando il castello era di proprietà [illegible] clero, fu sempre utilizzata come torre di guardia e, nella parte sottostante, adibita a foresteria. E' alta circa 12 metri.

Il costo del restauro, dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni. Saranno ricavate due camere: al piano terreno verrà costruito un salone, mentre al primo piano sarà allestita la mostra fotografica permanente su Cisterna, [illegible] un centinaio di foto d'epoca, raccolte tra gli abitanti del paese in quindici anni di ricerca. Si prevede che i lavori alla torre [illegible] ultimati entro giugno.

Verrà inoltre riattivata [illegible] ghiacciaia sotto il castello: costruita verso il 1600 durante i lavori [illegible] ristrutturazione del maniero, è dotata di due ingres[illegible] dai quali in inverno veniva introdotto il ghiaccio; durante la permanenza estiva di Mafalda di Savoia la ghiacciaia veniva utilizzata invece come riserva d'acqua.

La ghiacciaia, scavata nel tufo, fu ripulita sette [illegible] fa dai giovani del [illegible] ed è stata riempita nello scorso i[illegible] con neve e ghiaccio: i promotori dell'iniziativa potranno verificare l'efficacia del deposito. Il serbatoio, utilizzato fino al 1800, veniva riempito con un metro di ghiaccio ed isolato con uno strato di lische di grano; questo sistema permetteva di mantenere il ghiaccio sino all'annata successiva.

[illegible]

Nizza, il pittore Andrè Leuba disegnerà lo «Stendord»

«Giostra» e arte svizzera

La storica sfida tra i borghi cittadini e i paesi della valle Belbo si svolgerà il 9 giugno. Certo il ritorno del Barra di ferro, probabile forfait di Agliano

NIZZA. E' stato assegnato l'incarico [illegible] dipingere [illegible] «Stendord» della Giostra 1991 (in programmma il [illegible] giugno). Il prezioso drappo quest'anno sarà opera di André Leuba, un artista svizzero che da qualche anno ha scelto di vivere sulle colline [illegible] Agliano.

Leuba [illegible] occupa soprattutto di grafica: celebre il [illegible] [illegible]rchio della «Douja d'or» di Asti, creato nel 1967. Sono sue anche molte etichette dei più celebri vini locali. L'artista svizzero [illegible] disdegna però l'uso dei colori: è una passione nata anni fa, quando [illegible] per la prima volta in Italia a frequentare la scuola [illegible] affresco di Firenze.

Dopo aver viaggiato per tutta l'Italia, soffermandosi in Sicilia ed alle Cinque Terre, il pittore [illegible] stato conquistato dalle luci e dai colori dell'astigiano. Grazie all'amicizia [illegible] lo scomparso Arturo Bersano, Leuba, cominciò a frequentare Nizza [illegible] l'accademia de «L'Erca». Per questo sodalizio nel '91 ha illustra[illegible] [illegible] celebre calendario, con [illegible] riuscita rassegna di «cassinot», i piccoli casali costruiti in mez[illegible] alle vigne, tipici del Monferrato.

Intanto in città cresce la febbre della Giostra: iniziano i primi contatti [illegible] i fantini ed i proprietari di cavalli [illegible] sotto i portici del centro, si comincia a «spettegolare» sulle vicende dei borghi. Pare certo, per l'edizione 1991, [illegible] ritorno in gara del borgo Barra [illegible] ferro, rimasto «fermo» l'anno [illegible] Quest'anno ha cambiato rettore, sarà "impresario edile Saverio Saracino.

Alla Cima di Nizza, borgata più volte vincitrice, c'è intanto stato un cambio al vertice dell'organizzazione: Lello Settantino, nuovo rettore dei giallo - rossi [illegible] Palio di Asti, ha lasciato lo scettro di capoborgata a Luigi Perfumo, ex assessore all'agricoltura ed alla manifestazioni. Perfumo, continuerà così, in altra veste, ad occuparsi della Giostra. Il borgo Martinetto durante l'inverno ha invece perfezionato la costituzione di una vera [illegible] propria società, legalmente riconosciuta.

Il Comitato della Giostra, intanto, è alla ricerca di un nuovo capitano per la manifestazione, poiché Piero Torello, che per dieci anni ha retto [illegible] sorti della corsa, di recente ha presentato le dimissioni.

Mentre in questi giorni si stanno raccogliendo le adesioni [illegible] borghi e [illegible] comuni della valle Belbo a correre la storica contesa, in città si mormora di altre sostituzioni di capiborgata. [illegible] debutto del Comune di Agliano alla «Giostra» dello scorso anno, pare sia da considerarsi un episodio isolato. La Pro-loco, che aveva curato la partecipazione dei colori bian[illegible] azzurri alla manifestazione nicese, [illegible] decidendo in questi giorni [illegible] [illegible] aderire alla corsa. Le motivazioni, secondo Gianfranco Truffa, presidente dell'associazione, s[illegible] di carattere economico. «Vista la scarsa disponibilità finanziaria - dice Truffa preferiamo, con i pochi fondi della Pro loco, rinunciare alla Giostra ed organizzare alcuni concerti [illegible] musica classica». [e. co.]

[illegible] SAN DAMIANO

SAN DAMIANO. *Oltre 200 espositori hanno fatto da cornice alla tradizionale fiera di San Giuseppe. Alla manifestazione erano rappresentati quasi tutti i generi commerciali: dall'abbigliamento alla agricoltura, dalla frutticoltura alla gastronomia. Particolare interesse è stato rivolto alla mostra-mercato equina. Sono stati esibiti una cinquantina di esemplari di varie razze: argentina, italiana e «quarter» [illegible] razza americana.*

Al termine si [illegible] svolta la premiazione per categorie: tra i cavalli da sella il migliore è risultato «Furia», di proprietà di Paolo Guani; tra le fattrici, è stata premiata «Clairette» di Enrico Crespi, per i cavalli da sella di razza americana si è aggiudicato il riconoscimento «Brait and Hassey» di Ornella Ruella; per i puledri di [illegible] anno «Penny» di Ivan Franco; puledri di 2 anni «Vento» di Beppe Toso, puledri di tre anni Claudio Raffero, puledri di [illegible] anni, «Pepè» [illegible] Paolo Guani. Un premio speciale per la migliore coppia fattrice con puledro presentata da Toni Bazzini. [ro. g.]

[illegible]GLIASCO

REVIGLIASCO. *L'assessore all'Istruzione del Comune, Lau[illegible] Novara, ha inviato nei giorni scorsi al Provveditore agli studi Aldo Patritti, una richiesta di proroga di un anno della chiusura della scuola elementare, prevista in base alla legge 148 che indica [illegible] soppressione dei plessi scolastici con [illegible] di 21 alunni.*

«Attualmente - scrive l'assessore non disponiamo [illegible] fondi da destinare all'acquisto di [illegible] scuolabus, né di un autista idoneo a guidarlo e di un accompagnatore. Inoltre - ricorda Laura Novara - sarebbe veramente negativo per la nostra comunità vedere soppres[illegible] un'istituzione primaria, qual è la scuola elementare, considerato che, al massimo tra due anni, oltrepasseremo il numero di 21 alunni».

Anche altri Comuni, come ad esempio Cerreto e Cassombrato, hanno deciso di chiedere al Provveditorato la proroga di un anno della scuola elementare per permettere l'organizzazione dei servizi di trasporto degli alunni alle nuove sedi scolastiche. [a. t.]

Castelnuovo Don Bosco, presentata la seconda edizione del volume dedicato alla cucina tipica piemontese

Ecco la guida al mangiar bene nel Monferrato

In 120 pagine elencati oltre 200 ristoranti: le ricette e i vini doc

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' uscita la seconda edizione della «Guida gastronomica» edita dalla casa editrice C.D.B. di Torino: 120 pagine che hanno richiesto la collaborazione di tredici esperti guidati dall'avvocato Giovanni Goria, il noto gastronomo astigiano. E' una guida della cucina piemontese che ha il pregio di unire ad un' ampia serie di ricette tipiche, l'elencazione delle proprietà fitoterapeutiche delle erbe della gastronomia regionale e le norme [illegible] buon comportamento [illegible] tavola.

Sono inoltre elencati oltre 200 ristoranti, tra i migliori delle province [illegible] Asti, Torino, Cuneo [illegible] Alessandria.

La presentazione del libro [illegible] avvenuta al ristorante «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo Don Bosco, Goria ha parlato [illegible] libro, di vini, di piatti tipici presenti numerosi ristoratori giunti da Torino, Asti, Cuneo.

Goria ha sottolineato come le norme hanno [illegible] caratteristica del tutto particolare essendo state tratte da un libretto di oltre mezzo secolo fa, destinato «ad insegnare le più essenziali norme di buon comportamento alle reclute dell'esercito [illegible] Regno d'Italia».

Un ampio capitolo del volumetto è dedicato al «Mangiare piemontese in serenità». Goria ha polemizzato con i «fast food», elogiando il «grande pranzo piemontese degli amici, [illegible] non [illegible] mangiare di tutti i giorni, [illegible] quello festivo e delle occassioni speciali, il mangiare cioè [illegible] gusto [illegible] di piacere».

Il gastronomo, in [illegible] suo libro «La cucina del Piemonte» ha elencato ben 120 antipasti fra freddi e caldi. Di tutti questi antipasti ne suggerisce quattro, due caldi (filetti di trota salmonata al barolo e un flan appena sformato di bietoline verdi [illegible] cardi bianchi), e due freddi (antica insalata di carne cruda del popolo piemontese [illegible] l'insalata [illegible] carni cottre [illegible] formaggi). Poi due primi piatti (zuppa di zucca gialla e porri e i veri agnolotti piemontesi). Per secondi bolliti (sette tipi di carne, bagnetti, contorni), brasati e stracotti. Inoltre consiglia di chiudere con l'assaggio dei «buoni formaggi piemontesi», frutta [illegible] scegliere e un paio di dolci casalinghi (torta di castagne, bonet).

Per i vini alcune pagine del volumetto (a forma tascabile) insegnano [illegible] scegliere i più ido[illegible] ad ogni portata. Scrive Fiorenza Filipello nella «Guida»: «Il vino è portavoce della sapienza [illegible] dell'orgoglio del contadino che [illegible] misurarsi in un affare che [illegible] è solo denaro, ma prestigi, esperienza umana, forza e gioia di vivere, frutto di [illegible] paziente rito di lavorazione e trasformazione che si tramanda nei secoli». [v. ma.]

Il gastronomo Giovanni Goria, che ha curato la stesura della guida, con il [illegible] Danilo del ristorante di Roddi indicato nel volume sulla cucina tipica piemontese

Castelnuovo Don Bosco: il servizio è stato prorogato sino a giugno

Assistenza via telefono

Venti anziani che vivono soli possono mettersi in contatto con la guardia medica mediante un'apparecchiatura portatile. Per garantire il progetto l'Usl investirà 90 milioni

[illegible] DON BOSCO. Non sarà soppresso il servizio [illegible] telesoccorso e di assistenza domicilare per g[illegible] anziani, istituito due anni fa dall'Usl 30 di Chieri nel distretto [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Proseguirà fino [illegible] giugno, nonostante il finanziamento del ministero del[illegible] Sanità, un contributo di 150 milioni all'anno per tre anni, sia stato sospeso.

«E' [illegible] volontà mantenere e anzi potenziare questo servizio che si è rilevato utilissimo - dice Luigi Bosco presidente dell'Usl 30 di Chieri - per questo ci siamo attivati in ogni modo. Per prolungare il servizio fino a giugno ci servono 90 milioni. Utilizzeremo i 60 che abbiamo risparmiato in questi d[illegible] anni dal finanziamento regionale e gli altri 30 li prenderemo da altri capitoli del bilancio». Questo fino a giugno, ma dopo? «La Regione - spiega Bosco - ha previsto [illegible] fondo finalizzato al servizio domiciliare integrato. Abbiamo inviato la richiesta per il '91. Quanto ci spetterà lo utilizzeremo per il telesoccorso di Castelnuovo».

I vecchietti dei Comuni [illegible] distretto sanitario di Castelnuovo Don Bosco (oltre a Castelnuovo Don Bosco comprende Buttigliera, Berzano San Pietro, Moriondo, Moncucco, Pino d'Asti, Passerano Marmorito, Cerreto e Albugnano) potranno così usufruire ancora dell'assi[illegible] domiciliare infermieristica.

Sono in totale 43, in genere anziani soli che vivono in cascine isolate.

Venti usufruiscono anche del telesoccorso, un progetto realizzato dalla Sip, che si basa su di una piccola centralina installata vicino all'apparecchio telefonico [illegible] casa [illegible] un apparecchio più piccolo, dotato di un pulsante, che gli anziani portano sempre con sé. In caso si sentano male basta che schiaccino il pulsante e l'allarme arriva nella sede della Guardia medica di Castelnuovo [illegible]n Bosco.

«Con questa iniziativa abbiamo ridotto drasticamente il numero di ricoveri di anziani - dice Bosco - con un risparmio economico notevole. La permanenza in un istituto costa in media un milione e 800 mila lire al mese, 60, 80 mila lire al giorno, per ciascun degente. Per non parlare - conclude Bo[illegible] - dell'importante vantaggio sotto il profilo umano. I vecchietti non si sentono più abbandonati». [a. t.]

IL SERVIZIO NEL DISTRETTO

PAESI	[illegible] ANZIANI
CASTELNUOVO	6
BERZANO	1
[illegible]	1
BUTTIGLIERA	1
[illegible]	2
PINO D'ASTI	1
[illegible]	3
[illegible]	5

TELESOCCORSO [illegible]

CANELLI. D'ora in poi, chi rimarrà chiuso [illegible] ascensore oppure sarà colpito [illegible] malore o, ancora, in caso [illegible] incidente domestico, [illegible] dovrà più chiamare i vicini di casa o telefonare al Pronto soccorso, [illegible] il rischio di pericolose perdite di tempo. Basterà semplicemente premere un pulsante di un telecomando del peso di [illegible] 20 grammi, ed entro 6 secondi saranno avvertiti la guardia medica, il vicino di [illegible] o la più vicina sede della Croce Rossa.

E', questo, il «Telesoccorso», un [illegible] servizio di soccorso inaugurato qualche giorno fa alla sede canellese della Croce Rossa. Un servizio analogo, è in funzione da tempo a Castelnuovo don Bosco. Dice Gabriele Mossino, presidente del sottocomitato cittadino della Cri: «Questo servizio [illegible] rivolto, in particolare, alle persone sole, anziani, disabili, verso coloro, cioè, che possono avvertire maggiormente la loro impotenza di fronte ad un malore, un incidente o tentativo [illegible] furto».

Il servizio di [illegible] a portata [illegible] mano», è gestito dalla «Eco» (Emergenza controlli operativi), un'azienda torinese presso la quale è situato il cen[illegible] di raccolta e smistamento delle segnalazioni.

Il funzionamento del «Telesoccorso» è semplice. Una volta premuto il pulsante del telecomando, il segnale passa ad un trasmettitore telefonico periferico, [illegible] quale compone automaticamente il numero dell'unità centrale al quale è collegato. La stazione ricevente «decodifica» il segnale, e nel giro di pochi attimi appare sul terminale del centro operativo la «scheda» dell'utente in difficoltà, età, sesso, malattie ecc. Immediatamente, vengono [illegible] in atto le procedure previste dall'emergenza preventivamente concordate con l'utente. Oltre all'assistenza sanitaria, è previsto anche un servizio «Casa [illegible] E' possibile, infatti, informare il [illegible] torinese per un tentativo di furto, una fuga di gas oppure in [illegible] [illegible] incendio.

Il [illegible] del servizio, compresa la fornitura del telecomando e la manutenzione degli impianti, [illegible] di circa [illegible] mila lire limitato al solo uso del «Telesoccorso». A questo occorrerà aggiungere 50 mila lire mensili di canone di affitto delle attrezzatura (che sale [illegible] 100 mila per chi vuole dotarsi dell'impianto «Casa sicura»). [gi. v.]

DALL'ASTIGIANO

NIZZA

Riapre la Bottega [illegible] vino

Dopo un lungo periodo [illegible] inattività, la Bottega del Vino di palazzo Crova, sta per aprire i battenti, almeno per i fine settimana, [illegible] vi[illegible] delle feste di aprile.

Durante [illegible] riunione del consiglio direttivo, formato da componenti dei Comuni di Nizza, San Marzano Oliveto, Calamandrana, Vinchio e Vaglio Serra, è [illegible] nominato il vicepresidente. E' Lorenzo Giordano, enologo e vicesindaco di Vinchio, che affiancherà Luigi Perfumo nella direzione dell'ente. Certa [illegible] anche la nomina di Franco Delprino, sommellier e gastronomo nicese, come consulente della «Bottega».

Il Comitato [illegible] incontrerà nei prossimi giorni per discutere i dettagli del programma di iniziative legate alla tradizionale Fiera del Santo Cristo, che si terrà ad aprile.

SAN [illegible]

Un furto «d'epoca»

Stefano Musso, abitante ad Almese ha denunciato martedì ai carabinieri [illegible] San Damiano il furto di un guardaroba antico, risalente alla metà dell'800, sottratto dalla propria abitazione di villeggiatura in frazione Valteglio di San Damiano. Il valore del mobile si aggira sui cinque milioni.

[illegible]

Un bando per cinque alloggi

Sono ormai prossimi all'ultimazione cinque alloggi ristrutturati su incarico [illegible] Comune di Tigliole. L'intervento di edilizia agevolata con contributo regionale permetterà l'insediamento [illegible] nuove famiglie in locazione. Il bando di concorso per ottenere gli alloggi scade il 31 marzo. Le domande [illegible] presentate su appositi moduli in distribuzione al municipio di Tigliole.

[illegible]

Festa per gli anziani [illegible]

Il circolo bocciofilo del Boschetto, ha festeggiato i soci più anziani del sodalizio. Una ventina di veterani delle bocce, sono stati premiati dall'attuale amministrazione del circolo. Molti di loro hanno la tessera [illegible] oltre quarant'anni.

VESIME

Ripreso il traffico alle «Rocche di Zavatto»

E' ripreso regolarmente il traffico sulla provinciale della Valle Bormida, interrotta per alcuni giorni per permettere alcuni lavori alle pareti delle Rocche di Zavatto. Operai della Provincia hanno rimosso blocchi [illegible] [illegible] pericolanti. [illegible] provvedimento [illegible] stato adottato per scongiurare pericoli per gli automobilisti da possibili crolli causati dalle piogge.

La rassegna delle contadinerie ha riaperto, ma c'è carenza di sorveglianti

Museo di Cisterna [illegible] custodi

Lo scorso anno i 15 mila visitatori erano stati accompagnati da guide volontarie. Chiesti interventi speciali. Verranno ristrutturate la torre di guardia del castello e la «ghiacciaia»

CISTERNA. Sono riprese le visite al museo di contadinerie «Arti e mestieri» e come ogni anno torna d'attualità il problema della carenza del personale addetto alla custodia. Il museo è aperto solo la domenica, grazie all'impegno volontario e gratuito di una ventina di guide, che l'anno scorso hanno accompagnato le visite di oltre 15 mila turisti.

Per fronteggiare la carenza di personale alcuni componenti dell'associazione che gestisce il museo hanno dato la loro disponibilità durante i giorni feriali, sia per guidare i gruppi, sia per i lavori di pulizia: «Quando ci telefona una scuola o una comitiva di turisti - dichiara Lino Vaudano, [illegible] presidente dell'associazione e titolare di un ristorante in paese - concordiamo un appuntamento per la visita e poi a turno interrompiamo il nostro lavoro per poter fare da guida». Tiziana Mo, insegnante, presidente della Pro loco e Mariuccia de Vecchi, un'altra volontaria affermano: «Il problema deve'essere affrontato e risolto una volta per tutte».

I giovani del paese hanno anche chiesto l'intervento economico del ministero per i beni culturali e della sovrintendenz[illegible] alle Belle Arti [illegible] [illegible] convenzione con il ministero della Difesa per [illegible] disponibilità di [illegible] obiettore di coscienza.

Intanto stanno per essere avviate due nuove [illegible] in paese: il restauro della «Torre porta» e la riattivazione della «ghiacciaia» del castello. La «Torre porta» si trova lungo l'acciottolato che conduce al castello e sovrasta il portone d'ingresso. Costruita verso il 1500, quando il castello era di proprietà del clero, fu sempre utilizzata come torre di guardia e, nella parte sottostante, adibita a foresteria. E' alta circa 12 metri.

Il costo del restauro, dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni. Saranno ricavate due camere: al piano terreno verrà costruito un salone, mentre al primo piano sarà allestita la mostra fotografica permanente [illegible] Cisterna, con [illegible] centinaio di foto d'epoca, raccolte tra gli abitanti [illegible] paese in quindici anni [illegible] ri[illegible]. Si prevede che i lavori al[illegible] torre saranno ultimati entro giugno.

Verrà inoltre riattivata la ghiacciaia sotto il castello: costruita verso [illegible] 1600 durante i lavori [illegible] ristrutturazione del [illegible]iero, è dotata di due ingres[illegible] dai quali in inverno veniva introdotto il ghiaccio; durante la permanenza estiva [illegible] Mafalda di Savoia [illegible] ghiacciaia veniva utilizzata invece come riserva d'acqua.

La ghiacciaia, scavata nel tufo, fu ripulita sette anni fa dai giovani del museo ed è stata riempita nello [illegible] inverno con neve e ghiaccio: i promotori dell'iniziativa potranno verificare l'efficacia del deposito. Il serbatoio, utilizzato fino [illegible] 1800, veniva riempito con un metro di ghiaccio ed isolato [illegible] uno strato di lische di grano; questo sistema permetteva di mantenere il ghiaccio sino all'annata successiva.

Roberto Gilardetti

Nizza, il pittore Andrè Leuba disegnerà lo «Stendord»

«Giostra» e arte svizzera

La storica sfida tra i borghi cittadini e i paesi della valle Belbo si svolgerà il 9 giugno. Certo il ritorno del Barra di ferro, probabile forfait di Agliano

NIZZA. E' stato assegnato l'incarico [illegible] dipingere lo «Stendord» della Giostra 1991 (in programmma il [illegible] giugno). Il prezioso drappo quest'anno sarà opera di André Leuba, un artista svizzero che [illegible] qualche anno ha scelto [illegible] vivere sulle colline di Agliano.

Leuba si occupa soprattutto [illegible] grafica: celebre il [illegible] marchio [illegible] «Douja d'or» di Asti, creato nel 1967. Sono sue anche molte etichette dei più celebri vini locali. L'artista svizzero non disdegna però l'uso dei colori: [illegible] una passione nata anni fa, quando [illegible] per la prima volta in Italia a frequentare la scuola di affresco di Firenze.

Dopo aver viaggiato p[illegible] tutta l'Italia, soffermandosi in Sicilia ed alle Cinque Terre, il pittore è stato conquistato dalle luci e dai colori dell'astigiano. Grazie all'amicizia con lo scomparso Arturo Bersano, Leuba, cominciò a frequentare Nizza [illegible] l'accademia de «L'Erca». Per que[illegible] sodalizio nel '91 ha illustrato il celebre calendario, con [illegible] riuscita rassegna di «cassinot», i piccoli casali costruiti in mezzo alle vigne, tipici del Monfer[illegible].

Intanto in città cresce la febbre della Giostra: iniziano i primi contatti con i fantini ed i proprietari di cavalli e sotto i portici del centro, si comincia a «spettegolare» sulle vicende dei borghi. Pare certo, per l'edizione 1991, il ritorno in gara del borgo Barra di ferro, rimasto «fermo» l'anno scorso. Quest'anno ha cambiato [illegible]re, sarà l'impresario edile Saverio Saracino.

Alla Cima di Nizza, borgata più volte vincitrice, c'è intanto stato [illegible] cambio [illegible] vertice dell'organizzazione: Lello Sattanino, [illegible] rettore del giallo - rossi al Palio di Asti, ha lasciato lo scettro [illegible] capoborgata [illegible] Luigi Perfumo, ex assessore all'agricoltura ed alla manifestazioni. Perfumo, continuerà così, in altra veste, ad occuparsi della Giostra. Il borgo Martinetto durante l'inverno ha [illegible]e perfezionato la costituzione di una vera [illegible] propria società, legalmente riconosciuta.

Il Comitato della Giostra, intanto, [illegible] alla ricerca di un nuovo capitano per la manifestazione, poiché Piero Torello, che per dieci anni ha retto [illegible] sorti della corsa, di recente ha presentato [illegible] dimissioni.

Mentre in questi giorni [illegible] stanno raccogliendo le adesioni dei borghi o dei comuni della valle Belbo a correre la storica contesa, in città si mormora di altre sostituzioni di capiborgata. Il debutto del Comune di Agliano alla «Giostra» dello scorso anno, pare sia da considerarsi [illegible] episodio isolato. La Pro-loco, che aveva curato [illegible] partecipazione dei colori bian[illegible] azzurri alla manifestazione nicese, [illegible] decidendo in questi giorni di non aderire alla [illegible] Le motivazioni, secondo Gianfranco T[illegible], presidente dell'associazione, sono di carattere economico. «Vista la scarsa disponibilità finanziaria - dice Truffa - preferiamo, con i pochi fondi della Pro loco, rinunciare alla Giostra ed organizzare alcuni concerti di musica classica». [e. ca.]

[illegible] DAMIANO

SAN DAMIANO. Oltre [illegible] espositori hanno fatto da cornice alla tradizionale fiera di San Giuseppe. Alla manifestazione erano rappresentati quasi tutti i generi commerciali: dall'abbigliamento alla agricoltura, dalla frutticoltura alla gastronomia. Particolare interesse è stato rivolto alla mostra-mercato equina. Sono stati esibiti una cinquantina di esemplari di varie razze: argentina, italiana e «quarter» di razza americana.

Al termine si [illegible] svolta la premiazione per categorie: tra i cavalli da sella il migliore è risultato «Furia», di proprietà di Paolo Guani; tra le fattrici, [illegible] stata premiata «Clairette» di Enrico Crespi, per i cavalli da sella di razza [illegible] si è aggiudicato il riconoscimento «Brait and Hassey» di Ornella Ruella; per i puledri di 1 anno «Penny» di Ivan Franco; puledri di 2 anni «Vento» di Beppe Toso, puledri di tre anni Claudio Raffero, puledri di 4 anni, «Pepè» di Paolo Guani. Un premio speciale per la migliore coppia fattrice con puledro presentata da Toni Bazzini. [re. g.]

[illegible]

REVIGLIASCO. L'assessore all'Istruzione del Comune, Lau[illegible] Novara, ha inviato nei giorni scorsi al Provveditore agli studi Aldo Patritti, una richie[illegible] di proroga di un [illegible] della chiusura della scuola elementare, prevista in base alla legge 148 che indica la soppressione dei plessi scolastici con meno di 21 alunni.

«Attualmente - scrive l'assessore - non disponiamo di fondi da destinare all'acquisto [illegible] uno scuolabus, né di un autista idoneo a guidarlo e di un accompagnatore. Inoltre - ricorda Laura Novara - sarebbe veramente negativo per la nostra comunità vedere soppressa un'istituzione primaria, qual [illegible] la scuola elementare, considerato che, al massimo tra due anni, oltrapasseremo il numero di 21 alunni».

Anche altri Comuni, come ad esempio Cerreto e Cossombrato, hanno deciso di chiede[illegible] al Provveditorato la proroga di un anno della scuola elementare per permettere l'organizzazione dei servizi di trasporto degli alunni alle nuove sedi scolastiche. [e. t.]

Castelnuovo Don Bosco, presentata la seconda edizione del volume dedicato alla cucina tipica piemontese

Ecco la guida al mangiar bene nel Monferrato

In 120 pagine elencati oltre 200 ristoranti: le ricette e i vini doc

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' uscita la seconda edizione della «Guida gastronomica» edita dalla casa editrice C.D.B. [illegible] Torino: 120 pagine che han[illegible] richiesto la collaborazione di tredici esperti guidati dall'avvocato Giovanni Goria, il noto gastronomo astigiano. E' una guida della cucina piemontese che ha il pregio di unire ad un' ampia serie di ricette tipiche, l'elencazione delle proprietà fitoterapeutiche delle erb[illegible] della gastronomia regionale e le norme del buon comportamento a tavola.

Sono inoltre elencati oltre 200 ristoranti, tra i migliori delle province [illegible] Asti, Torino, Cuneo e Alessandria.

La presentazione del libro è avvenuta al ristorante «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo Don Bosco, Goria ha parlato del libro, di vini, di piatti tipici presenti numerosi ristoratori giunti da Torino, Asti, Cuneo.

Goria ha sottolineato come le norme hanno una caratteristica del tutto particolare essendo state tratte da un libretto di oltre mezzo secolo [illegible], destinato «ad insegnare le [illegible] essenziali norme di buon comportamento alle reclute dell'esercito [illegible] Regno d'Italia».

Un ampio capitolo del volumetto è dedicato al «Mangiare piemontese in serenità». Goria ha polemizzato con i «fast food», elogiando il «grande pranzo piemontese degli amici, ossia non [illegible] mangiare di tutti i giorni, ma quello festivo [illegible] delle occassioni speciali, il mangiare cioè di gusto e di piacere».

Il gastronomo, in un suo libro «La cucina del Piemonte» ha elencato ben 120 antipasti fra freddi [illegible] caldi. Di tutti questi antipasti ne sug[illegible] quattro, due caldi (filetti di trota salmonata al barolo [illegible] un flan appena sfornato di bietoline verdi [illegible] cardi bianchi), e due freddi (antica insalata di [illegible] cruda del popolo piemontese e l'insalata [illegible] carni cottre e formaggi). Poi due primi piatti (zuppa di [illegible] gialla [illegible] porri e i veri agnolotti piemontesi). Per secondi bolliti (sette tipi di carne, bagnetti, contorni), brasati e stracotti. Inoltre consiglia di chiudere con l'assaggio dei «buoni formaggi piemontesi», frutta a scegliere e un paio di dolci casalinghi (torta di castagne, bonet).

Per i vini alcune pagine del volumetto (a forma tascabile) insegnano a scegliere i più idonei ad ogni portata. Scrive Fiorenza Filipello nella «Guida»: «Il vino [illegible] portavoce della [illegible] pienza e dell'orgoglio [illegible] contadino che [illegible] misurarsi in un affare che [illegible] è solo denaro, [illegible] prestigi, esperienza umana, forza e gioia [illegible] vivere, frutto di un paziente rit[illegible] di lavorazione [illegible] trasformazione che [illegible] tramanda [illegible] secoli». [v. ma.]

Il gastronomo Giovanni Goria, che ha curato la stesura della guida, [illegible] il [illegible] Danilo del ristorante di [illegible] nel volume sulla cucina tipica piemontese

Questa sera si terrà per le strade di Viale una grande rappresentazione in costumi

Cento figuranti per la Via crucis

La manifestazione si presenta arricchita da nuove scene allestite con fedeltà storica dagli abitanti del paese
Anche ad Antignano si ricostruisce la passione di Gesù, processioni a San Damiano, Montiglio e a Viatosto

VIALE. *Oltre cento figuranti in costumi d'epoca daranno vita questa sera alla Via Crucis di Viale. L'organizzazione è della Pro loco e del parroco don Domenico Valsania. L'inizio è alle 21. L'edizione di quest'anno si è arricchita delle scene del processo di Pilato e della preghiera nell'orto degli ulivi, con cui si apre la Via Crucis. Si partirà dalla pineta del Castello dove si svolgeranno la preghiera, il tradimento di Giuda e l'arresto di Gesù e si scende poi sulla piazza principale del paese. Qui verrà rappresentato il processo e la condanna di Gesù.*

Dopodiché avrà inizio la Via Crucis vera e propria che si snoderà lungo la via principale fino alla collina della frazione Cascinetta, il Calvario. Gesù incontra le pie donne e la Madonna sua madre, cade sotto il peso della croce. Infine si arriverà sul Golgota dove avverrà la crocifissione. Prima della Via Crucis si svolgerà un dialogo tra gli interpreti, dopo resterà solo il commento fuori campo del parroco don Domenico Valsania.

Sarà il presidente della Pro Loco, Sergio Arisio, a interpretare Gesù, come già aveva fatto per l'edizione passata. «Mi hanno rinnovato il contratto» scherza. La Madonna sarà Franca Lillo, di Viale, il marito Mauro Conti è il Cireneo. Vestirà i panni di Pietro il segretario della pro loco Mario Cavagnero, Giuda sarà Roberto

Barosso titolare di una segheria in paese, Ponzio Pilato sarà interpretato da Franco Conti. I due ladroni Valter Berta e Giuseppe Conti, mentre Carlo Conti sarà il sommo sacerdote. I costumi sono stati cuciti da alcune donne del paese.

Domani sera sarà la volta di Antignano. Sessanta attori della compagnia «Amici del teatro», vestiti in costumi d'epoca (confezionati dalla sarta Carmen Bosio) daranno vita ai personaggi della rievocazione storica della Passione di Gesù. L'inizio è alle 21. La prima parte della rappresentazione, l'arresto nell'orto del Getzemani, il processo davanti al Sinedrio e quello davanti a Ponzio Pilato, si svolgerà nella piazzetta dei Caduti. La Via Crucis vera e propria si terrà lungo il tratto di strada in salita che porta alla piazza principale di Antignano, dove avverrà la Crocifissione. Tre voci fuori campo leggeranno il testo, scritto da Franco Orecchia con la consulenza del parroco di Antignano, don Pierino Torchio. La colonna sonora è di Roberto Orecchia.

Sempre domani alle 21, si celebra la Via Crucis a Viatosto con partenza dalla chiesetta di Valmanera, organizzata dal parroco don Igino Saracco in collaborazione con i giovani di Viatosto e di Valmanera.

Domani alle 21 a San Damiano i fedeli dell'Arciconfraternita dell'Annunziata porteranno in processione un crocifisso di legno alto 6 metri.

Suggestive funzioni saranno celebrate al convento delle Carmelitane a Montiglio: oggi alle 17, «Missa in Coena Domini». Domani alle 17, Cena Liturgica, sabato alle 20,30 veglia pasquale. Durante la funzione, nel parco del convento sarà acceso un grande fuoco. Domani alle 20,30 nella chiesa parrocchiale si svolgerà la Via Crucis.

Antonella Torra

SAN SILVESTRO PROPONE LE LAUDI

ASTI. *Si terrà questa sera a Cassine (importante centro monastico sotto i Visconti, vicino ad Acqui Terme), la tradizionale rappresentazione delle «laudi» proposta dal Comitato Palio di San Silvestro e dal Centro studi Valentina Visconti, in collaborazione con l'Arca (Associazione per il recupero culturale artistico della Val Bormida) di Cassine. L'iniziativa è giunta alla quattordicesima edizione e ripropone la formula della rappresentazione basata su testi medievali, tratti da raccolte dette «Laudari».*

L'appuntamento di questa sera, nella medievale chiesa di San Francesco, porta il titolo di «Passione, morte, resurrezione di Jesùs» ed è basato su testi del '300 e '400 tratti da laudari toscani, da Niccolò Cicerchia, Feo Belcari, Castellano Castellani e anonimi fiorentini. La rappresentazione si ricollega agli spettacoli popolari di carattere sacro sviluppatisi nel medioevo e nel rinascimento in tutta Europa, sotto forma di «misteri» e di «drammi sacri». Sono perlopiù messe in scena statiche, con commento letto da un narratore e con una rappresentazione simbolica degli avvenimenti descritti dal Vangelo. Alla mimica degli interpreti viene affidato il racconto degli ultimi giorni di Gesù, dall'incontro con i sacerdoti del Sinedrio alla notte nel Getsemani. Spesso il racconto era affidato a un coro di monaci, mentre in questo caso c'è un solo narratore.

L'allestimento che sarà proposto stasera è curato da Maria Teresa Perosino, che interpreterà anche la Bene, nella presenza di Maria Madre. Il narratore sarà il marito, Sergio Panza; alla figlia, Samantha Panza, è stata affidata la parte di Maria di Magdala. Il ruolo di Cristo sarà svolto da Gian Luigi di Canelli, mentre Giuda Iscariota sarà Maurizio Riccio.

Parteciperanno inoltre Beppe Saccone, Silvano Parapiglia, Andrea Ghi, Davide Grillo, Franco Buscemi, Claudio Cirio, Gianni Gaggioli, Massimo Taricco, Enzo Bonasera, Massimo Grasso, Giovanna Crizelli, Consuelo Cresta, Gianpiero Dellarovere, Anna Romano, Sabrina Tollemeto, Daniel Ormeno, Rosy Romano e Antonello Catalano. Le luci saranno curate da Stefano Donà, mentre la scenografia è di Sergio Panza. Tecnici di scena Livio Cantamessa, Rosaria Tamburrino e Agostino Santangelo.

L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

RIVIERA AL CINEMA

Lux Or.: fer. 17,30/19/20,40/22,30 Fest. 15,15/17,45/19/20,40 22,30 - L. 8000 p.	**Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**
Tel. Or.: 19,30; 22 Fest. 15,10/18,30/22 gall. 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Tel. - Or.: fer. 18,25 20,25/22,30. Fest.: 15 16,30/18,30/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or., fer. 20 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Don Bosco	OGGI CHIUSO
Balbo	OGGI CHIUSO
Aurora Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15 or. Lire 7	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. **Horror**
	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la libertà, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'
Tel. 701.458 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/6000	**Green card, matrimonio di convenienza** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana si sposano per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. N. V. 1h 48' **Commedia**
Cristallo Orario: fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. 5500 (4000)	**Taxi blues** *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un tassista di mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48'
Lux Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall.	**Film erotico**
Splendor	OGGI CHIUSO

Si è aperta con successo la rassegna «5 seire seriament»

Diverte il teatro in dialetto

Piace la commedia «La stagion dij garofo» presentata dal Gruppo di Carmagnola. Prossimo appuntamento con la compagnia l'Erca di Nizza

ASTI. Buona partecipazione di pubblico per il debutto di martedì sera al Politeama della rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament», organizzata dall'associazione «Amis dla pera», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. In scena la compagnia «Carmagnola teatro» diretta da Francesco Rizzati, che ha proposto uno dei suoi cavalli di battaglia, la commedia «La stagion dij garofo» di Nino Bertalmia di Carmagnola.

Accolto con favore dal pubblico astigiano, lo spettacolo è il racconto di una serie di intrighi amorosi della piccola borghesia di provincia, ambientato verso la fine del secolo scorso. Il tema conduttore è il garofano, fiore che viene utilizzato come parola d'ordine per ordire alcuni intrecci amorosi clandestini tra mogli stanche di mariti un po' attempati e intraprendenti giovanotti. Parallelamente, c'è anche un contadino di mezza età che grazie a un equivoco riesce a trovare la moglie ideale. Gli appuntamenti, combinati nei modi più inverosimili, con biglietti nascosti un po' dappertutto, si tengono tutti nell'albergo «della Cuccagna», grazie a un cameriere un po' tonto e tutte le tresche falliscono, con un lieto fine generale.

Numerosi gli applausi a scena aperta, per le battute, spesso argute, espresse in un dialetto torinese facilmente comprensibile. Particolarmente apprezzati Livio Perlo, nella parte di Biasin Garofo e il caratterista Pio Bertalmia, nei panni del cameriere. Sono stati molto ammirati anche gli eleganti abiti di scena, che hanno saputo riprodurre fedelmente un ambiente piemontese che a molti appare ancora famigliare.

Prossimo appuntamento della rassegna sarà mercoledì 3 aprile alle 21 sempre al Politeama. La compagnia nicese dell'Erca presenterà il recente spettacolo «La camula dla gelusia», una commedia musicale di Carlo Gallo rappresentato in numerosi teatri piemontesi con successo.

[c. f. c.]

PREMIATA IN TV

ASTI. *Questa sera si sarà un'ospite astigiana alla trasmissione televisiva «Varietà», condotta da Pippo Baudo per la Rete 1, con inizio alle 20,30. E' la signora Rina Novara, di anni, sposata con Piero Bottini.*

La signora ha partecipato al concorso «Acqua Vera»: ha raccolto i tagliandi di controllo delle bottiglie di acqua minerale «Vera» e li ha inviati al concorso con un'apposita cartolina. Questa è stata estratta a sorteggiata con altre ed ha fruttato cinque milioni. Rina Novara parteciperà inoltre ad un gioco che si svolge durante la trasmissione condotta da Pippo Baudo.

La notizia è stata accolta con sorpresa in casa Bottini: la signora ha partecipato a numerosi concorsi, ma è la prima volta che ottiene un esito positivo di rilievo.

[c. f. c.]

NOTE DI PALIO

a cura di Franco Cavagnino

Premio bancarella

I biancorossi di San Secondo si sono aggiudicati la seconda edizione del «Premio bancarella», simpatica iniziativa ideata dall'ex rettore del borgo Viatosto, Lino Famiglietti.

La serata si è svolta nel salone dell'istituto per l'Agricoltura ed è stato lo stesso Famiglietti, su delega del comitato, a consegnare il trofeo al rettore del «Santo», Bertolino. Al secondo posto, a parimerito, si sono classificati San Martino San Rocco e San Marzanotto.

Il premio viene consegnato a quel rione i cui prodotti, esposti al mercatino del Palio nei giorni che precedono la corsa, rispecchiano le tradizioni della manifestazione.

CONSIGLIO

Si sceglie il mossiere

Un ricchissimo ed interessante ordine del giorno per il Consiglio del Palio che si riunirà lunedì 8 aprile, alle 21, in municipio.

Al primo punto la disamina del nuovo regolamento della manifestazione, seguito dalla nomina del mossiere (lo scorso anno era il pisano Ulrico Ricci, la cui conferma sembra probabile salvo colpi di scena) e dalla scelta della posizione del «podio» da cui lo starter prenderà posto per azionare il canapo.

Seguirà un argomento particolarmente scottante: il numero delle batterie (tre, oppure due?), quindi il sorteggio dell'ordine di sfilata di borghi e Comuni (sono in tutto ventuno).

Figura anche la discussione sull'organizzazione e i tempi della storica manifestazione, oltre ai festeggiamenti patronali di San Secondo che inaugurano il ricchissimo maggio astigiano.

Molta carne al fuoco dunque ed è probabile che una sola serata non sia sufficiente per snaltire un dibattito che si annuncia tutto da seguire.

LOTTERIA

Un risarcimento

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha riferito alla giunta l'esito dell'incontro avuto a Roma per la lotteria del Palio, istituita, per il 1992, con decreto del ministero delle Finanze. Il provvedimento dovrà ora passare al vaglio delle commissioni Finanze di Camera e Senato e della Corte dei Conti.

L'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino, ha anche ricordato «che il Comune sta aspettando il finanziamento che il ministro si è personalmente impegnato a concedere a parziale riparazione del danno subito dalla città, dopo la cancellazione della lotteria edizione 1991».

Il contributo verrà utilizzato «per iniziative dirette all'ulteriore crescita della manifestazione e della sua immagine».

UFFICIO PALIO

Una nuova sede

L'ufficio Palio del Comune ha lasciato il palazzo del municipio per trasferirsi in una nuova sede.

Gli uffici si trovano in piazza Statuto nel palazzo delle assicurazioni Ina, al primo piano (scala «C»). I numeri telefonici sono rimasti gli stessi: 399264 e 399293.

APPUNTAMENTI

ASTI

Si parla di poesia piemontese

Questa sera alle 21 alla sala del Cereca, in via Morelli 20, Giacinto Grassi terrà una conferenza dal titolo «Voci della poesia piemontese». L'ingresso è libero. Prosegue intanto fino al 7 aprile alla sala espositiva del Cereca di via Morelli 20, la mostra dei pittori Erminia Malavasi, Piero Ninni (Micael), Daniele Corsano, Raffaele Ilarda e Loris Sadocco. La rassegna sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

CANELLI

Quartetto jazz al «Feeling»

Questa sera ci sarà musica al bar Feeling di Canelli con musica d'atmosfera e piano bar con musica a richiesta. Protagonista il quartetto «Fred Coglia band». Ingresso libero.

VESIME

Musica alla birraria «B. Co»

Questa sera musica d'ascolto e intrattenimento alla birreria «B. Co» di Vesime, recentemente inaugurata. Si esibiranno Claudia e Tierry con il loro repertorio. Ingresso libero.

ASTI

Piano bar al pub «Robin Hood»

Serata di piano bar al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera si esibirà il pianista Giancarlo Opodone con il suo repertorio Anni 60 e 70. Ingresso libero.

CANELLI

Cineforum alla biblioteca

S'inizia stasera alle 21 alla biblioteca civica di Canelli una rassegna cinematografica dal titolo «L'io narrante». Il ciclo prevede cinque proiezioni ed è stato organizzato dal Cineclub canellese in collaborazione con la biblioteca e l'assessorato alla Cultura. Questa sera è in programma «L'attimo fuggente» di Peter Weir. L'abbonamento ai cinque film costa 7.500 lire.

ASTI

Brignolo espone al «Platano»

Prosegue fino al 10 aprile alla galleria «Il Platano» in corso Alfieri, la personale del pittore astigiano Armando Brignolo dal titolo «L'albero biondo».

MONTEMARZO

Concerto per quintetto di fiati

Domenica alle 21 nella chiesa parrocchiale di Montemarzo si terrà un concerto del quintetto di fiati «New brass ensemble», formato da Mauro Pavese e Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Masenga al trombone e Domenico Masenga al bassotuba. Proporranno un repertorio di brani del periodo barocco ai giorni nostri, di autori come Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin e Bernstein. L'ingresso è libero.

ASTI

Cena della Leva 1941

Si terrà il 13 aprile la riunione del neonato Sodalizio della leva 1941. I cinquantenni astigiani si ritroveranno per una messa in Duomo alle 18,30, cui seguirà la cena e il ballo di Leva al ristorante Salera. Iscrizioni entro domenica 31 marzo rivolgendosi ai numeri: 274.284, 598.209, 52.316 e 32.568.

CANTARANA

In fotografia il lavoro artigiano

Sarà inaugurata domenica 31 marzo alle 12 nel municipio di Cantarana la mostra fotografica di Dolo Nazzaro «Volti e Mani». Una cinquantina i personaggi ritratti mentre svolgono la loro professione: dal sellaio alla cestaia, dal sarto al contadino.

ASTI

Seminario per violino e viola

Si terrà il 2 al 4 aprile un seminario di perfezionamento musicale all'Istituto di musica «Verdi» di via Natta, dedicato alla «Tecnica e perfezionamento per viola e violino» tenuto dalla musicista francese Lola Benda. Il seminario è aperto anche a chi non è iscritto al «Verdi». Al termine del seminario i corsisti terranno un concerto a palazzo Ottolenghi. Per informazioni telefonare al 50.730.

Promozione: con due giornate di anticipo la squadra astigiana ha conquistato la serie D

Un miracolo chiamato Cierre

Venti vittorie in altrettante partite [illegible] collettivo affiatato. L'allenatore Ugo Tartarone: «Non abbiamo il campione, ma 14 ragazzi intercambiabili». Un ricco settore giovanile [illegible] i programmi per la prossima stagione

ASTI. Collettivo: una parola magica per qualsiasi allenatore di basket, la chiave del successo per la Cierre Basket, promoss[illegible] in serie D con due turni di anticipo sulla fine [illegible] torneo. E' stata per i «bancari» [illegible] fantastica cavalcata: 20 successi in altrettante partite, senza avere [illegible] Mc Adoo della situazione (ci sia concesso, nell'euforia del momento, lo scomodo paragone), l'uomo-squadra che sforacchia la retina e garantisce bottini super, illuminando il gioco con la sua presenza carismatica. Il coach, Ugo Tartarone, [illegible] tiene [illegible] precisare questo concetto: «I ragazzi viaggiano alla media di 12, 13 punti a partita - spiega - Non abbiamo cioè il grande realizzatore, ma possiamo contare su 14 elementi che sono tranquillamente in grado di ruotare in prima squadra. [illegible] infatti - prosegue Tartarone - quando in partita entra [illegible] deci[illegible] uomo, non si accusano sbalzi».

Rispetto alla formazione di un anno fa, la Cierre, alla vigilia [illegible] campionato di Promozione 1990-91, ha inserito il play Bianino, l'ala pivot Roberto Pascolati, il giocatore dalla mano più «calda», Ugo Parigi [illegible] la navigata «guardia» Fabrizio Cassano. Se n'è andato Ponta. Il cocktail [illegible]cchi-nuovi, nelle mani dell'esperto Tartarone, è diventato una miscela esplosiva che ha schiantato la resistenza degli avversari: passo dopo passo [illegible] campionato, che pure vantava formazioni di buon livello, ha fatto ala al «turbo» astigiano che ora si gode il meritato trionfo. Un trionfo che potrebbe diventare addirittura «stori[illegible] qualora la Cierre riuscisse [illegible] completare l'en plein vincendo anche le ultime due gare. La prima [illegible] in casa, il 7 aprile, [illegible] [illegible] Castelnuovo Scrivia, quinta in graduatoria, l'altra [illegible] Alessandria con il Saragat, [illegible]condo a sei punti di distacco. «Il Castelnuovo - rammenta Tarta[illegible] - è la squadra che più ci ha fatto soffrire all'andata: ci eravamo imposti con due sole lunghezze di margine, anche perché [illegible] eravamo nel momento migliore della stagione».

Ora solo un rilassamento improvviso potrebbe chiudere la porta in faccia alla squadra del record, proprio sulla soglia [illegible] primato. Contemporaneamente la Cierre ha già iniziato [illegible] serie di amichevoli che proseguiranno nelle settimane successive: «Ci confrontiamo [illegible] squadre di serie D - spiega il coach - per saggiare la categoria superiore. Per l'anno prossimo puntiamo alla salvezza senza snaturare [illegible] gioco. Credo che la società non punti a spese faraoniche, né ad acquisti eclatanti. La forza del vivaio ci sarà d'aiuto».

Franco Cavagnino

IL VIVAIO

ASTI. Il campionato [illegible] basket categoria «ragazzi» che si [illegible] appena concluso ha visto ai primi due posti altrettante squadre astigiane: l'Astense e la Cierre Asti.

I bancari rappresentano la vera sorpresa del girone a dimostrazione della bontà del settore giovanile della [illegible] di corso Dante, la cui squadra maggiore ha vinto alla grande il campionato di Promozione con due turni di anticipo.

«Senza disporre dei mezzi e delle strutture dei nostri cugini dell'Astense - dice l'allenatore Paolo Perrone - ci stiamo [illegible]portando ottimamente [illegible] ades[illegible] siamo stati promossi nella fase regionale. Un traguardo importante per il nostro vivaio». Il curriculum finale dei bancari parla di tredici vittorie su sedici partite e appena tre sconfitte, due [illegible] l'Astense e una con il Tortona che i ragazzi di Perrone hanno affrontato nell'ultimo turno perdendo sul parquet degli alessandrini per due sole lunghezze, dopo aver condotto in testa tutta la parti[illegible].

Il coach Perrone, 24 anni, ha cominciato ad allenare i ragazzi quando questi avevano nove anni: è la quinta stagione che [illegible] segue, sempre con [illegible] medesimo entusiasmo: «Posso veramente dire che sono cresciuti [illegible] me. C'è un bellissimo rapporto e si è formato un buon gruppo molto unito e affiatato anche fuori dal parquet. Siamo amici molto legati» spiega [illegible] giovane coach astigiano.

La squadra applica il pressing e il contropiede, le [illegible] armi vincenti. Gli allenamenti, in tutto tre volte la settimana, si svolgono alla palestra della Cassa di risparmio di Asti in corso Dante.

L'anno passato, per consentire una buona maturazione ed acquisire così esperienza, la squadra era già stata iscritta [illegible] categoria «ragazzi», ch[illegible] [illegible] dai tredici ai quattordici anni, ma ovviamente la differen[illegible] [illegible] consentito di raggiungere gli attuali risultati.

La partita più attesa rimane il derby: «Noi non partiamo mai battuti contro di l[illegible] - afferma Perrone -. All'andata abbiamo perso malamente, [illegible] al ritorno abbiamo dato loro filo da torcere, e [illegible] convinto che i valori esistenti tra le due formazioni non siano poi così diversi».

Le individualità migliori sono Stefano Prina, che gioca nel ruolo di pivot e abbina alla for[illegible] fisica [illegible] buona tecnica e il play maker Alessandro Fiore, media di 21 punti a partita, bravo a palleggiare indifferentemente con la destra e la sinistra. Il giocatore [illegible] grado di difendere molto bene e possiede già [illegible] grossa maturità che potrà portarlo ad essere il [illegible] leader della formazione astigiana.

Questi [illegible] i componenti l'organico della Cierre Basket Asti. Play maker: Alessandro Fiore, Silvio Malan, Enrcio Costa.

Guardie: Matteo Ercole, Alex Ferello, Claudio Giaretti, Danilo Curletti, Davide Reita, Luca Borello.

Ali: [illegible] Raviola, Gian Lu[illegible] Raviola.

Pivot: Fabio Bosticco, Stefano Prina, Andrea De Bonis.

L'allenatore è Paolo Perrone.

Enzo Armando

La squadra «ragazzi» della Cierre allenata da Paolo Perrone è stata la brillante protagonista del campionato di categoria

Presentata la formazione che parteciperà al torneo a muro

Moncalvo ci riprova

La società, campione 1990, ha ingaggiato Mimmo Basso, Dario Biletta [illegible] Fausto Parodi. Confermato Massimo Cussotto. Uno sponsor pasticciere

MONCALVO. I campioni 1990 [illegible] «torneo di tamburello [illegible] muro del Monferrato» hanno «le carte in regola per disputa[illegible] una stagione agonistica di tutto rispetto»: lo ha detto Roberto Carni, presidente [illegible] direttore tecnico del «Moncalvo-Pasticceria I Fornai», durante la presentazione ufficiale della squadra. A difendere i colori della blasonata società monferrina saranno quest'anno Dario Biletta (ex Portacomaro), Mimmo Basso (ex Castellero), Massimo Cussotto, Fausto Parodi e la riserva Livio Bonelli.

«La squadra è quasi [illegible] tutto nuova rispetto allo [illegible] anno (è stato confermato solo Cussotto), ma le aspettative rimangono sempre le stesse: sappiamo di essere competitivi [illegible] faremo del nostro meglio per esserlo fino [illegible] fondo. Certo sarebbe molto bello bissare il successo del '90, anche se non sarà facile perché avremo delle avversarie molto agguerrite [illegible] determinate», ha aggiunto Carni. Il Moncalvo, [illegible] «torneo [illegible] m[illegible] ha finora ottenuto due primi posti (nell'88 e nel '90), due secondi (nell'85 e '86) e un terzo piazzamento nell'89.

La grande novità del «Muro», edizione '91, quattro giocatori per squadra, anziché cinque come nel passato, consentirà al direttore tecnico del «Moncalvo-I Fornai» di schierare Dario Biletta come battitore, Mimmo Basso nella posizione [illegible] spalla, Massimo Cussotto in quella di mezzo-volo avanzato ed il giovane Fausto Parodi nel ruolo di terzino [illegible] muro. «Con due giocatori [illegible] Biletta e Basso a fondo campo non dovremmo [illegible] problemi, perché han[illegible] le carte in regola per assicurare una buona copertura del campo ed un'efficace azione offensiva che, se ben combinata con l'importante lavoro [illegible] due giocatori avanzati, [illegible] consentirà di fare un gioco produttivo», ha spiegato Roberto Carni. La sedicesima edizione del tor[illegible] monferrino verrà presentata venerdì [illegible] aprile, alle 21, nella sala consiliare [illegible] Municipio di Rocca d'Arazzo. [uru. m.]

Dario Biletta visto da Ghiglione

Dopo la sconfitta di Brescia il presidente Mauro Venturini ha riunito i giocatori

Una strigliata alla Brondi

Ha detto il massimo dirigente astigiano: «Ho incitato la squadra a [illegible] arrendersi: l'obiettivo play out è ancora alla nostra portata. Se qualcuno [illegible] ci crede è libero di andarsene». Le prossime sfide

ASTI. La sconfitta della Brondi a Brescia, nel campionato [illegible] serie A2 [illegible] volley, non [illegible] stata assorbita bene dai giocatori. Qualcuno [illegible] più pessimista del dovuto e questo atteggiamento ha preoccupato non poco il presidente Mauro Venturini, che, martedì, ha radunato la squadra. «Ho messo in guardia i ragazzi - ha detto Venturini - e ho ricordato loro che adesso si devono vincere tutte le partite. Sono molto contrariato per il rendimento di domenica. Non hanno saputo reagire alla determinazione del Siap. Ho avvertito che se qualcuno si da per vinto o molla starà fuori. E' fondamentale vincere [illegible] Livorno, Forlì e Schio che giocherà ad Asti nell'ultima domenica di campionato».

Il tonfo esterno della Brondi, registrato domenica scorsa a Brescia, è stato doloroso, ma resta un filo [illegible] speranza e il dirigente astigiano non vuole che la squadra demorda. La partita ha offerto un gustoso confronto tecnico tra bulgari. Da una parte il giovane «astigiano» Naydenov, dall'altra il veterano «bresciano» Kiossev. Ha vinto Kiossev, in tutti i sensi. Chi invece è uscita decisamente sconfitta dal confronto Asti-Brescia è stata la dirigenza lombarda, davvero poco ospitale. Stupisce che [illegible] comportarsi così siano stati i lombardi che mercoledì hanno offerto [illegible] loro campo di gioco per la partita amichevole Cska Mosca-Gabeca Montichiari. I duecento astigiani che domenica si sono mossi per assistere all'incontro clou della A2 hanno infatti trovato [illegible] strano cartello alla biglietteria: «Il costo del biglietto per i residenti è [illegible] 10 mila lire, quello per gli ospiti, 15 mila». Un atteggiamento poco signorile. La sfida comunque ha attirato l'interesse [illegible] 2.000 persone che hanno affollato il palazzetto bresciano.

Gli astigiani, scornati per non aver colto il nono [illegible] consecutivo, hanno avuto nella ricezione il tallone d'Achille. Bene, come sempre, il muro anche [illegible] [illegible] è bastato per fermare Kiossev che da solo [illegible] fatto la differenza. E proprio [illegible] questo fondamentale dovranno lavorare i ragazzi di Jordan Anghelov, in [illegible] delle brevi vacanze di Pasqua. Il sestetto di Anghelov ha incassato la lezione e tenterà di recuperare il terreno perduto confidando in [illegible] passo falso del Città [illegible] Castello.

E il primo degli incontri di fuoco sarà quello di sabato pomeriggio al palazzetto astigiano, (inizio ore 17,30), contro il Tomei Livorno alle prese [illegible] il concreto rischio di retrocedere in [illegible] B. La Brondi si troverà davanti [illegible] sestetto disperato che tenterà ancora [illegible] raccoglie[illegible] due punti.

In regia Alessandro Lazzeroni, vecchia conoscenza della pallavolo nazionale, che servirà per Stephen Lugge e per Peter Galis. Il campionato propone inoltre gli incontri Città di Castello-Mestre, Mantova-Bologna e Jesi-Schio mentre lo Spoleto è impegnato a Sassari. Sperare, per la Brondi, non è peccato.

Daniela Cotto

SERIE D

I risultati degli incontri della settima giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] maschile. Girone A. Parella-Costa Viaggi S. Damiano 0-3 (8-15; 10-15; 12-15); Hobby Sport Novi-Arti e Mestieri 0-3; Vbc Mondovì-Ss La Loggia 3-1; St Gobain Savigliano-Renault Pacini Cn 3-2; Nautica il Gommone-Derthona 3-0 (15-8; 15-0; 15-8). Classifica: Arti e Mestieri 32, Nautica il Gommone 28, Savigliano 22, Costa Viaggi 20, La Loggia 18, Derthona e Mondovì 12, Pacini 10, Hobby 6, Parella 0.

Girone B. Asp Pianezza-Pavic Tinauto 0-3; Scurato-Vbc Samone [illegible]-1; Ap Chiavazzese-Splendor Cossato 3-0; Dim Cafasse-Pgs Colle Ito Styge 3-1; Napoli Club-Us S. Anna 2-3 (8-15; 15-7; 9-15; 15-11; 14-16). Classifica: Chiavazzese 28, Sant'Anna 26, Cafasse 22, Pavic 18, Napoli Club, Ito Styge e Scurato 14, Samone 10, Pianezza 8, Cossato 6.

Quinta giornata di ritorno della D femminile. Girone A. As Pall. Kennedy-Pap Piossasco 1-3; Galup Pinerolo-Pgs La Folgore 3-2; As Lagnasco-Vallemina Manhattan 1-3; Sisport Fiat-Pgs Rig Olio Vezza 3-0 (15-8; 15-1; 15-7); Alpitour Cn-[illegible] Disgros Caraglio 3-0. Riposava Derthona. Classifica: Galup Pinerolo e Sisport Fiat [illegible] Vallemina 24, Lagnasco 22, Alpitour Cn e Piossasco 18, Derthona 12, La Folgore [illegible] Olio Vezza 6, Kennedy 4, Caraglio 2.

Prima giornata di ritorno del campionato [illegible] Prima divisione maschile. Napoli Club-Villano[illegible] rinviata al 15-5; S. Damiano B-Robino & Galandrino Canelli 0-3; Grande Volley-Moncalvese 3-0; Voluntas Prunotto-Petrarca 3-2. Riposava [illegible] Damiano A. Classifica: Robino & Galandrino Canelli 18; Villanova e Voluntas Prunotto 14; Grande Volley 12; Petrarca 8; S. Damiano B e S. Damiano A 4; Napoli Club 2; Moncalvese [illegible].

I risultati della terza [illegible] andata del campionato di Prima divisione femminile. Csi-Pgs Colle Poirino Natta 1-3; Volley Futura Carispo-Grande Volley 3-0; Canelli Cad-S. Damiano 3-0. Classifica: Volley Canelli Cad 6; S. Damiano [illegible] Carispo 4, Csi e Pgs Colle Poirino Natta 2, Grande Volley 0. [ca. l.]

MOTORI

a cura [illegible] Giorgio [illegible]. Gionuzzi

TEAM MALIZIA

Premiazione piloti

Domenica scorsa, alla discoteca C. D. ad Asti, il Team Malizia Asti Corse ha premiato i suoi equipaggi che si [illegible] distinti durante la passata stagione agonistica. Sono stati oltre cinquanta tra piloti e ospiti che sono saliti sul palco per ritirare i riconoscimenti del team. E' stata poi presentata la squadra che quest'anno sarà impegnata sia nei rally che in pista. La novità di rilievo è l'ingresso del torine[illegible] Bertone che con la Lancia Delta Integrale 16 valvole porterà in giro per l'Europa il marchio del team astigiano: Look Model.

NAVIGATORI

Liraghi vince il corso

Il [illegible] per «navigatori rally» organizzato dall'autoscuola Stazione di Valter Cassullo, tenuto dai navigatori astigiani Gianfranco e Maurizio Imerito, ha visto il successo del torinese Massimo Liraghi. [illegible] secondo posto l'astigiano Gianluca Ros[illegible] mentre al terzo posto e prima delle dame si è classificata l'astigiana Patrizia Quaglia. La premiazione è avvenuta domenica nell'ambito della festa organizzata dal Team Malizia. Per Livraghi [illegible] Malizia Team Asti Corse ha messo a disposizione una Renault R [illegible] Gt Turbo pilotata da Turco e, l'inedito equipaggio gareggerà al prossimo «Rally [illegible] Vino e del Palio».

EUROPEO

Imerito è primo

[illegible]po il successo ottenuto al Rally del Garrigue, l'astigiano Maurizio Imerito, in coppia con il genovese Fabrizio Tabaton, ha ottenuto un'altra importante vittoria. La scorsa settimana infatti, l'equipaggio Tabaton-Imerito con la Lancia Delta Esso della scuderia Grifone hanno vinto il Rally Corte Ingles disputatosi nelle isole Canarie. Con questo secondo successo stagionale Tabaton-Imerito balzano prepotentemente in testa alla classifica provvisoria del campionato con 600 punti. Nel rally Corte Ingles al secondo posto si sono classificati Liatti-Tedeschini [illegible] la Lancia Delta del Team Art mentre in terza posizione si sono classificati gli uruguaini Trelles-Muzio con la Lancia Delta Fina del Jolly Club Spagna. Il torinese Bertone-Gullino su Lancia Delta si è ritirato per un guasto meccanico quanto era in quarta posizione. Il prossimo appuntamento del campionato Europeo sarà [illegible] Costa Smeralda-Trofeo Martini dove s[illegible]ranno presenti, oltre a Tabaton-Imerito, sempre con la Lancia Delta Esso, anche Kankkunen-Piironen con la Lancia Delta Martini, Cerrato-Cerri [illegible] la Lancia Delta Fi[illegible] [illegible] Cunico-Evangelisti [illegible] la Fors 4x4 Tamoil.

RALLY

Torna Porcellana

Dopo oltre un [illegible] e mezzo di inattività, Ninetto Porcellana, in coppia [illegible] il fido Riccardi è ritornato [illegible] gareggiare nei rally. Porcellana quest'anno prenderà parte al Trofeo Rally Terra Csai. La prima prova si è disputata sabato scorso con la disputa[illegible] della [illegible] edizione della Coppa Liburna. Per Porcellana [illegible] buon esordio anche se problemi al turbo subito ad inizio gara lo hanno relegato in 14ª posizione assoluta [illegible] [illegible] di classe.

CINTURA NERA

a cura [illegible] Franco Binello

[illegible]

Astigiani ok

Nel trofeo «Orbassano [illegible]icizia» di judo, che si è svolto domenica nella cittadina torinese, gli atleti astigiani si sono messi [illegible] una volta in evidenza. I judoka della società di Villafranca hanno conquistato il primo posto [illegible] la squadra for[illegible] [illegible] Stefania Ferrero, Alessandra Ronzano e Milena Dileo, il secondo [illegible] Maria Luisa Vinci, Enzo Luglié, Sara Vinci [illegible] Luca Gonella e il terzo [illegible] Katia Scaglia e Giacomo Dileo.

Altre affermazioni, nelle rispettive categorie, sono venute dal Judo club Asti [illegible] Michele Compisciano e Simone Delata e la squadra di Cristina Lai, Fausto Di Gennaro [illegible] Barbara Cervellino.

JUDO

Cirillo d'argento

Ancora una grande prestazione della judoka astigiana Maria Cristina Cirillo (Judo club Asti), che domenica, [illegible] Torino, ha conquistato la medaglia d'argento nella [illegible] [illegible] chili.

La Cirillo [illegible] stata superata in finale dalla torinese Manuela Tortora. Nelle eliminatorie aveva vinto [illegible] incontri per ippon.

Per Cristina, comunque, un nuovo grande risultato che la conferma ai vertici della [illegible]cialità in una categoria, tra l'altro, molto difficile.

Cristina Cirillo è considerata ormai una bandiera del judo astigiano in Italia.

Oltre a gareggiare Cristina è anche istruttrice di questo sport insieme al marito, Mauro Rainero.

Un impegno, il loro, che sta dando buoni frutti nell'Astigia[illegible] sotto la loro guida stanno infatti spuntando nuovi inte[illegible] talenti.

GIOVANILI

Gare [illegible] St-Vincent

Promette bene il vivaio astigiano [illegible] judo, almeno a giudicare dai risultati ottenuti da bambini [illegible] esordienti al prestigioso trofeo giovanile di Saint-Vin[illegible] (Aosta).

Alla manifestazione nella cittadina aostana hanno partecipato [illegible] società sportive con un totale di circa 200 atleti.

Vi hanno preso parte il Judo club Monferrato di Castagnole Monferrato, la Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti e il Judo Quarto Pgs. Tra i debuttanti il più giovane astigiano [illegible] gara è [illegible] Simone Vairo (classe '83) del Judo club Quarto. Questi i risultati degli incontri nelle rispettive categorie. [illegible] [illegible] chili Andrea Maggiora (Judo Monferrato) ha conquistato il primo posto; terzo Enrico Calizzano, che nelle semifinali ha battuto il fratello Paolo, giunto quinto. Buona gara anche per Fabio Delgado.

«Oro» nei 68 chili anche per Fabio Ferri (Judo Monferrato) che si imponeva per wazari nella finale contro un pari età torinese. Nei [illegible] chili femminile positiva perfomance [illegible] Federica Accornero (Judo Monferrato) che ha conquistato la quinta posizione; nei 60 chili femminile [illegible] [illegible] Ivana Maccagno [illegible] terzo posto per Alessandro Imbrenda (entrambi del Judo Monferrato). Infine da segnala[illegible] la prestazione [illegible] Gabriele Venezia (Polisportiva Cassa [illegible] Risparmio Asti) nei [illegible] chili coronata dalla conquista del terzo posto.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MACCHINE PER I CAMPI

Si apre la Fiera di Savigliano

Oggi s'inaugura la decima edizione della Fiera della meccanizzazione agricola. Partecipano duecento espositori da tutta l'Italia del Nord. Attesi cinquantamila visitatori. SERVIZIO A PAGINA 4

ALBA RIDA' VOCE ALLE PRO LOCO

Riprende la collaborazione fra l'associazione [illegible] Langhe e Roero e l'Ente comunale di Alba per il turismo. Nel recente passato i rapporti fra i due organismi erano stati segnati da contrasti e polemiche. Ora L'Ente ha offerto alla Pro Langhe di utilizzare la propria sede nella galleria della Maddalena e ha chiesto di collaborare per l'organizzazione della Fiera nazionale del tartufo. Nell'ultima assemblea della P[illegible] Langhe, [illegible] raggruppa una novantina di Pro loco dell'Albese, il vicepresidente del sodalizio e presidente dell'Ente manifestazioni braidesi, Livio Sartirano, propose lo spostamento a [illegible] [illegible] sede dell'associazione delle Pro loco, [illegible] il suggerimento non venne [illegible] colto. Adesso Alba si è fatta avanti per offrire una soluzione. Commenta il presidente della Pro Langhe e Roero Raul Molinari: «E' cominciato un dialogo con l'Ente turismo e il Comune che speriamo abbia un seguito. Ci aspettiamo però un coinvolgimento che vada oltre la partecipazione alla Fiera del tartufo [illegible] i carri allegorici dei paesi». [illegible] sindaco Enzo Demaria: «C'è [illegible] massima apertura verso chi [illegible] disponibile a dare una mano». [illegible] Di Giuseppina [illegible] A PAGINA 5

PASQUA CON LE «CANTAROLE»

Al giorno d'oggi è raro sentir dire *Longh come* [illegible] *Quaresima*, lungo come la Quaresima che, com'è noto, dura quaranta giorni, dal *merco scurot* (mercoledì delle Ceneri) fino a Pasqua. Il modo di dire [illegible] scomparso perché pochi *fan Quaresima* [illegible] digiuno, astinen[illegible] e preghiera mentre, [illegible] un passato non troppo lontano, ciò era la regola. Di carne, al venerdì, manco parlarne: e nella Settimana Santa, che iniziava con la *Duminica dla Ramoliva* (Domenica del[illegible] Palme), il digiuno diventava ancor più stretto, per preparare la festa della Resurrezione. I rametti di olivo benedetto offerti in chiesa venivano portati a casa, per ornare le immagini sacre: quelli dell'anno precedente, ormai secchi ed impolverati, non ve[illegible] buttati via ma bruciati. I giovani si organizzavano e, accompagnati dal [illegible] di una chitarra e di una fisarmonica, iniziavano una processione di cascina in cascina per *canté ij euv* (cantare [illegible] uova). In questo modo, con le offerte dei contadini, venivano raccolte [illegible] e [illegible] da [illegible] poi in una merenda comunitaria il giorno di Pasquetta. Enrico [illegible] A PAGINA 9

CONCERTO BLUES

La chitarra di Phil Guy

Concerto del musicista americano domani sera [illegible] «Dragon's» [illegible] Cravacuore. Phil Guy sarà in scena [illegible] la formazione torinese «Blues gang» di Dario Lombardo. [illegible] Giovanni [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Scomparsa martedì

Morta nel [illegible] casalinga di [illegible]

La donna, 57 anni, [illegible] scomparsa [illegible] casa martedì pomeriggio. Il corpo esanime [illegible] stato recuperato ieri da una squadra di volontari vicino al ponte di Martiniana.

A PAGINA 5

Dibattito in Comune

Informagiovani [illegible] è polemica

Il presidente degli artigiani ha [illegible] il Comune spende [illegible] milioni al [illegible] per [illegible] vizio «ormai inutile». La replica [illegible] «Sono centinaia le persone che si rivolgono all'ufficio».

Partenze a rilento per lo «sciopero bianco» degli addetti alla dogana

Cento Tir bloccati a Cuneo

Gli automezzi banno impedito ieri ogni accesso al piazzale di corso De Gasperi. Protestano gli imprenditori della zona «per l'intervento in ritardo dei vigili». Si teme un peggioramento

CUNEO. Oltre cento Tir (italiani, francesi, inglesi, tedeschi, belgi, olandesi) sono fermi da più di 24 [illegible] sul piazzale nei pressi di corso [illegible] Gasperi per lo «sciopero bianco» dei doganieri. Ieri i camion hanno occupato tutto lo spazio disponibile nell'area sulla circonvallazione sud della città, bloccando le vie di accesso alle industrie e alle imprese commerciali che hanno sede in zona, determinando condizioni di pericolo. La polizia è intervenuta facendo defluire lungo le strade circostanti alcuni dei pesanti [illegible] e riaprendo [illegible] una breccia nel «muro» di camion. Alcuni titolari delle aziende «paralizzate», che hanno dato l'allarme, lamentano un ritardo nella mobilitazione dei vigili urbani.

Gli impiegati dell'ufficio di dogana [illegible] Cuneo, aderendo alla protesta indetta a livello nazionale dalla categoria, si astengono dalle prestazioni di straordinario. Il ritmo con il quale i ca[illegible] vengono sdoganati è ridotto del [illegible] per cento rispetto al normale. Nonostante l'impegno [illegible] doganieri (durante il normale orario di lavoro hanno aumentato per quanto possibile il numero delle verifiche; si da precedenza alle merci deperibili) [illegible] probabile che nelle prossime [illegible] la situazione sia destinata ad aggravarsi, visto che in prossimità [illegible] ponte festivo di Pasqua il flusso dei trasporti di merci si sta intensificando.

A differenza di quanto [illegible] accaduto in altre stazioni di dogana di frontiera in Italia, dove gli effetti dello «sciopero bianco» [illegible] stati ridotti con la mobilitazione straordinaria della Guardia [illegible] Finanza, a Cuneo tale soluzione non sarebbe possibile, perché si tratta di una dogana interna e le operazioni di sdoganamento [illegible] possono essere demandate ad altri uffici. [illegible] Di [illegible]oncetto A PAGINA [illegible]

In coda. Il piazzale della dogana invaso da un centinaio [illegible] camion (BEDINO)

Una dogana da spostare in periferia

L'OBIETTIVO per cui si batte [illegible] Comitato per la circonvallazione di Cuneo - che martedì ha dato vita ad una [illegible] manifestazione di protesta - è la costruzione di una variante stradale esterna che consenta di tenere fuori dalla città il traffico pesante. Ma da subito ai mezzi che trasportano merci sulla direttrice Francia-Torino, attra[illegible] il capoluogo della «Granda», potrebbe [illegible] imposto un percorso alternativo, anche se meno comodo: superata la testata Ovest del viadotto Soleri potrebbero proseguire in direzione Vignolo, raggiungere Borgo San Dalmazzo attraverso il ponte «del sale» e proseguire verso i valichi delle Valli Vermenagna e Stura.

In Cuneo città, invece, almeno fino al 1993, quando saranno abolite le frontiere economiche europee, i trasportatori saranno costretti ad entrare per sottoporsi alle operazioni di sdoganamento. E anche quando tali formalità burocratiche saranno obsolete, rimarranno i controlli di carattere sanitario (specialmente sulle derrate alimentari) e fiscale.

Una delle condizioni necessarie a escludere dal [illegible] città il traffico pesante è dunque la realizzazione di un autoporto [illegible] periferia. L'amministrazione comunale ha già approvato, nell'ambito dell'area mercatale da costruirsi in frazione Ronchi, il progetto per [illegible] struttura con queste caratteristiche. Ma [illegible] i lavori non [illegible] al più presto Cuneo arriverà impreparata all'appuntamento con l'Europa.

Solidarietà anche dai bambini

I risparmi agli albanesi

CUNEO. Prosegue la gara di solidarietà dai cuneesi per offrire un aiuto concreto e immediato ai piccoli profughi albanesi.

Dopo tre settimane le offerte in denaro raccolte alla redazione de «La Stampa» di via XX Settembre 39 per la sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» ammontano a oltre ventidue milioni.

Della somma raccolta fanno parte anche i risparmi di molti bambini cuneesi. Le cinquantamila lire di Andrea, tutte monete da 500, sono state portate ieri mattina, in un sacchettino, dalla mamma. «Fa collezione di monete da 500, ma ha rinunciato volentieri al [illegible] hobby per dare tutto ciò che aveva [illegible] piccoli amici albanesi». Un'altra mamma, la signora Rosa, ha portato ottantamila lire, i risparmi delle [illegible] quattro bambine.

Chiara, Stefano e Manuele di Fossano hanno fatto versare dal loro nonno cinquantamila lire. «Rinunciamo volentieri all'uovo [illegible] Pasqua affinché i bambini albanesi trascorrano questi giorni di festa in serenità».

Queste l'elenco delle ultime offerte ricevute dai lettori: G.N., 200.000; N.N., 100.000; N.N., 300.000; ad [illegible] bambino con amore, 50.000; B.A. (Lagnasco), 100.000; Luca, 50.000; Maria Teresa, 50.000; quattro sorelline, 80.000; [illegible] (Borgo S.D.) 50.000; rinunciamo all'uovo di Pasqua per i bimbi albanesi, Chiara, Stefano e Manuele Bressi di Fossano, 50.000; da Andrea, 50.000; G.P. (Boves), 100.000; Wilma e PierGiorgio Faggion, 100.000.

Al pds di Cuneo è intanto arrivata la richiesta dalla sezione di Brindisi di un aiuto concreto per trovare ospitalità a circa mille profughi albanesi, attualmente ospiti in un campeggio ad Otranto.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171-693011 oppure 66301.

[r. s.]

Secondo «colpo» in meno di un mese alla filiale della Cassa di Cuneo

Racconigi: rapina in banca

In due (armati) sono fuggiti con 10 milioni

RACCONIGI. Rapina a mano armata ieri poco dopo mezzogiorno alla filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, in via Stefano Tempia 11, nel centro del paese. [illegible] uomini, a viso scoperto e vestiti con eleganza, sono entrati negli uffici della banca.

Pochi minuti prima una pattuglia dei carabinieri di Savigliano era stata nell'istituto di credito: gli agenti avevano fermato un uomo che si [illegible] presentato allo sportello con un assegno falso.

Probabilmente i due rapinatori avevano seguito i movimenti [illegible] militari aspettando che si allontanassero dalla ban[illegible] per agire indisturbati.

Uno dei due malviventi, sui [illegible] anni, è entrato nella Cassa di Risparmio, [illegible] avvicinato a un'impiegata, Paola Montanaro, e ha estratto dalla tasca dell'impermeabile un coltello, puntandolo contro la donna. Scandendo [illegible] le parole, [illegible] alta voce e senza particolari inflessioni dialettali, ha detto che si trattava di una rapina.

Lo sconosciuto ha poi fatto entrare il complice rimasto fuori dalla banca, a fare «da palo». [illegible] è diretto verso il responsabi[illegible] della filiale, Giancarlo Longo, di 37 anni, e gli ha puntato [illegible] viso [illegible] pistola, intimando [illegible] aprire la cassaforte. Il direttore è [illegible] costretto ad obbedire.

I rapinatori si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nel forziere della filiale. Non [illegible] conosce [illegible] [illegible] esattezza l'entità del bottino (probabilmente una decina di milioni) perché nel tardo pomeriggio di ieri erano ancora in corso gli accertamenti.

Durante la rapina nella filiale della Crc c'erano tre clienti, oltre al direttore della banca e ai tre impiegati: Paolo Lingua, Claudio Alberto e Paola Montanaro. Tutti si [illegible] resi conto di ciò che stava accadendo e non [illegible] mancati i momenti di grande paura.

I due malviventi [illegible] poi usciti dalla filiale percorrendo a piedi la stretta strada laterale che fiancheggia la banca. Secondo le indicazioni fornite agli inquirenti da alcuni passanti, i due sarebbero saliti su una «Y10» modello «Missoni» di colore verde muschio, targata Torino, fuggendo a tutta velocità in direzione della statale per il capoluogo piemontese.

La filiale di Racconigi era già stata presa di mira il sei [illegible] [illegible]. Non [illegible] escluso che uno dei due uomini avesse già partecipato all'altro «colpo» che aveva fruttato ai banditi quindici milioni.

Nonostante il forte spiegamento e i numerosi posti [illegible] blocco i banditi [illegible] sono ancora stati individuati.

Gianpaolo Marro

[illegible] ECONOMIA

Cuneo, chi assicura le mongolfiere

Negli Anni 50 fu uno dei primi «broker» italiani

QUANDO fondai la ditta, nel 1953, i "broker" italiani si contavano sulle dita di una mano. Fino all'anno scorso siamo stati l'unica realtà in provincia, pionieri in un'attività assicurativa [illegible] guarda al futuro. Seduto alla scrivania del suo studio in via Mameli [illegible] Cuneo, a pochi passi da piazza Galimberti - piccola «city» - Enrico Busso racconta i suoi difficili inizi.

Oggi la «Busso Assicurazioni» può contare su migliaia di clienti in tutto il Nord Italia, per lo più industrie medie [illegible] grandi. «Nel Cuneese stipuliamo polizze [illegible] il 65 per cento delle aziende - continua Busso - perché il brokeraggio in questi quarant'anni ha preso piede; ma sono ancora [illegible] molti a non sapere esattamente quale sia la differenza tra [illegible] broker e un agente assicurativo».

Mentre quest'ultimo rappresenta solo la compagnia di cui è agente, il broker cura l'interesse del cliente provvedendo alla copertura dei rischi presso l'assicuratrice che offre le migliori condizioni in rapporto alle richieste.

Attualmente sono circa una quarantina le compagnie con le quali opera la «Busso assicurazioni», italiane ed estere. «Ma non c'è limite [illegible] numero - aggiunge il titolare - perché [illegible] ci arriva una richiesta diversa, che nessuno dei nostri partner contempla nei modi rispondenti alle esigenze, andiamo alla ricerca di nuove realtà».

Un caso per tutti: alla «Busso» si è rivolto il campione mondiale John Aimo, di Mondovì, per assicurare [illegible] sue mongolfiere. «Un caso interessante - dice Francesco Busso, figlio del titolare -, che ha richiesto una ricerca abbastanza complessa perché [illegible] esisteva una voce specifica per questo tipo di velivolo».

Se le mongolfiere fanno caso a sé, non [illegible] delicato e creativo è il campo delle copertura dei rischi più tradizionali. «Sovente il cliente non si rende [illegible] delle sue effettive necessità. Per esempio molte compagnie in caso di un grave incendio su [illegible] la magistratura apre un'inchiesta, pagano il risarcimento dei danni al termine dell'iter giudiziario. Questo significa ricevere la somma a distanza di molti mesi, anche di anni. Noi consigliamo [illegible] stipulare una polizza che garantisca almeno il 50 per cento dell'indennizzo [illegible] 60 giorni» spiega Busso.

Dai rischi industriali ai rischi agricoli - la «Busso» ha un ufficio a Savigliano specializzato nel settore - la ditta è in grado di trovare la formula assicurativa più rispondente; si rivolgono al broker banche e Casse [illegible] Risparmio per la copertura dei rischi su conti correnti, o derivanti da furti [illegible] rapine.

Mondovì detiene con John Aimo il titolo mondiale di volo [TELEFOTO]

«E' un'attività che richiede anche fantasia per individuare i rischi che il cliente non prevede. Procediamo con un iter rigoroso, che inizia con l'esame approfondito dei contratti già stipulati». Trovati gli «scoperti», al broker viene dato il mandato della gestione complessiva [illegible] tutta la parte assicurativa, dalla stipulazione delle polizze alla liquidazione danni.

Il ruolo [illegible] mediatore non è esente da rischi: vengono limitati grazie alla consulenza di holding internazionali per le valutazioni patrimoniali.

Nell'ultimo periodo, alle assicurazioni industriali la «Busso» ha aggiunto i grossi trasporti navali. Uno di questi carghi [illegible] diretto, durante la guerra del Golfo, [illegible] Egitto, «ma non [illegible] sono stati problemi».

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia è ancora presente una moderata area depressionaria che durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni [illegible] lità con nuvolosità intensa e precipitazioni. La sua azio[illegible] continua [illegible] essere alimentata dal flusso di correnti calde africane e dal [illegible] di correnti fresche orientali, messe in moto dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente a carattere temporalesco. Eventuali schiarite saranno a carattere temporaneo. [illegible] in leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. **VISIBILITA'.** Buona nel corso della giornata, riduzioni per foschie e banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 12; minima: 5; media: 9

UN ANNO FA
Massima: 8,6; minima: 1,1; media: 5

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 19	Novara [illegible]
Alessandria 20	Aosta 18
Asti 18	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. La **Luna** si leva alle [illegible] 17,09; cala (il giorno succes.) alle ore 6,29.

LETTERE AL GIORNALE

Circonvallazione sul «ponte del [illegible]»

Sul problema [illegible] circonvallazione per Cuneo [illegible] già a lungo discusso, polemizzato, ironizzato e anche litigato. Il fatto che sia nato [illegible] Comitato per la Circonvallazione [illegible] la prova [illegible] un disagio che non sappiamo se abbia motivo di [illegible] in altri capoluoghi di provincia: temiamo sia un nostro triste primato. L'apertura di Lungostura XXIV Maggio suonerebbe per i residenti come: «oltre al danno le beffe; dopo aver sopportato per anni il traffico da un lato delle vostre abitazioni, ora ve le appioppiamo pure dall'altro».

Addirittura beffardo pare essere l'assessore che durante [illegible] recente Consiglio comunale ha affermato che tutte le vie di Cuneo hanno pari dignità (però sotto casa sua i Tir mica ci passano ed a noi vuole farli passare da due parti, per renderci più dignitosi).

Altra «perla» del Consiglio di principio marzo è che i consiglieri comunali che avrebbero proposto l'apertura di lungostura sarebbero tutti residenti fuori città, e ciò forse per evidente spirito [illegible] collaborazione con chi come, e più di loro, ha urgente bisogno di [illegible] soluzione del problema che posso rendere la città vivibile a tutti. A questo punto [illegible] chiediamo perché la strada del «ponte del sale», allargata e con raddoppio del ponte nelle vicinanze di Borgo San Dalmazzo, non sia utilizzata come circonvallazione, almeno in via provvisoria, per il traffico pesante, motivo per il quale i costosi lavori effettuati sarebbero giustificati.

Ci sembra irragionevole ed ingiusto proporre di peggiorare ancora la situazione e continuare a causare disagio di lunghe code al traffico così detto «pesante», mentre la soluzione del «ponte del sale», semplice ed economica, [illegible] a portata di mano.

Giovanna Bergesio
Paola Martino
e altre undici firme, Cuneo

Lavori in corso pericolo per i ragazzi

Gli abitanti della z[illegible] del quartiere «don Bosco - Salesiani», notato che la ditta appaltatrice dei lavori di costruzione degli Uffici finanziari ha apportato delle modifiche alla circolazione veicolare nel perimetro via San Giovanni Bosco, via Bongiovanni e via Gobetti, chiedono che venga interdetto il transito dei veicoli lungo il controviale pedonale di via Gobetti a monte [illegible] via San Giovanni Bosco e per tutta la sua estensione, poiché lungo [illegible] controviale esiste un edificio adibito a ritrovo e catechismo (frequentato da minori) ed una palestra per giovani.

I ragazzi per accedervi devono transitare sulla strada, ora [illegible] grande pericolo, derivante [illegible] dalla ristrettezza del controviale sia dall'alta velocità dei veicoli.

Inoltre la chiusura non provocherebbe dei disagi in quanto in zona non vi sono abitazioni civili e il traffico proveniente [illegible] da valle di via Gobetti e diretto in corso Gramsci, senza intralcio alcuno, può deviare in via San Giovanni Bosco, indi svoltare in via Bongiovanni.

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] e poi scappa

Vorrei sottolineare la «civiltà» e l'«umanità» dimostrata [illegible] quella signora che verso le 12 d[illegible] 21 marzo, alla guida della sua auto sul rettilineo di Fontanelle, ha investito il mio cane ed è fuggita. Mi auguro che episodi del genere non si verifichino mai più in una provincia che anche nella trasmissione «Pia[illegible] Raiuno» abbiamo fatto apparire come una delle più civili d'Italia.

Ringrazio invece gli automobilisti che si [illegible] fermati per soccorrere il mio cucciolo.

Manuela Dutto, Fontanelle

LA FOTO DEI RICORDI

I funerali del cavalier Schellino [illegible] Dogliani

L'architetto doglianese progettò l'ospedale (nell'immagine) alla fine dell'Ottocento, oltre alla chiesa parrocchiale di piazza San Paolo e alle guglie ornamentali del cimitero del paese. Alle [illegible] esequie, il 12 giugno 1905, parteciparono migliaia di persone (COLLEZIONE CAVA, DOGLIANI)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
26 marzo 1991

NATI. Pessina [illegible] (Savigliano); Comendù Federica (Savigliano); Costamagna Luca (Dogliani); Reviglio Valentina (Barge); Chiavassa Nicolò (Cherasco); Ferrari Lorenza (Barge); De Paola Diego (Racconigi); Ornello Alessio (Bra); Armando Alice (Fossano); Martino Stefano (Revello); Bertola Giulia (Manta); Meta Michela (Ruffia); Ferrara Nicolò (Alessandria); Santarella Manuel (Torino); Bocchiola Alberto (Racconigi); Calabrese Gianluca (Fossano); Merlatti Andrea (Rocca De' Baldi); Cipolla Andrea (Fossano); Frua Francesco (Saluzzo); Usai Sabrina (Envie)

MORTI. [illegible] Caterina, vedova Oberto, 82 anni (Savigliano), pensionata; [illegible] Tommaso, 64 anni (Savigliano), pensionato; Scavarda Pietro, 66 anni (Savigliano), pensionato; Gianoglio Anna, in Bordese, 50 anni (Racconigi), pensionata; Molino Maddalena, in Oreglia, 69 anni (Savigliano), casalinga; Frasson Teresa, 87 [illegible] (Savigliano), pensionata; Burdese Margherita, in Tibaldi, 64 anni (Sommariva Perno), pensionata; Fontana Elisabetta, 83 anni (Racconigi), pensionata; Oddono Giacomo, 85 anni (Pancalieri), pensionato.

MATRIMONI. Cugno Luca, 22 anni (residente [illegible] Savigliano), commerciante [illegible] Greco Barbara, 20 anni (residente a Savigliano), casalinga.

SALUZZO
26 marzo 1991

NATI. Canonico Alessandra (Moretta); Petrone Simone (Saluzzo); Pignatta Simona (Busca); Anghilante Alex (Costigliole Saluzzo); Beltramone Luisa (Paesana).

MORTI. Aresa Simona, 75 anni (Saluzzo), pensionato; Cravero Andrea, 80 anni (Verzuolo), pensionato; Quaglino Ada, 83 anni (Bolzano), pensionata; Mosconi Marziglio, 76 anni (Moretta), pensionato; Mattio Cesare, 85 anni (Saluzzo), pensionato; [illegible]chard Maria Chiaffreda, 85 [illegible] (Bellino), pensionata.

IN BREVE

SALUZZO

Va in pensione il «pustin d'le mugne»

Dopo vent'anni [illegible] lavoro alle Poste della città, il prossimo primo aprile andrà in pensione il portalettere Nino Bargiano, di 48 anni. Molto conosciuto, diligente e spiritoso, è noto, non soltanto fra gli amici, con l'appellativo di «pustin d'le mugne» per l'ultradecennale attività di distribuzione della corrispondenza nella parte alta della città ad istituti religiosi, al vescovo, a molti dei sacerdoti saluzzesi. Durante il suo lavoro in città, sempre a cavallo dell'inseparabile bicicletta, ha percor[illegible] centinaia di chilometri e trasportato in questi anni tonnellate di corrispondenza.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] **d'argento** telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.164 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.100 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
[illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54164 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Euda 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. [illegible] il lunedì dalle 19,30 alle 21
«**AA**» c/o Rinascita - telefono (0175) 4[illegible]535-4638[illegible] - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Pe[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.83.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.94.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
[illegible] 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.89
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.79
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32[illegible]
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiano 2

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

[illegible] **Mad Nan**, [illegible] Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: [illegible]**tortus**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43657).

Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381260).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, via [illegible]o Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Ipl, via Comice 9; Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

[illegible]: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: [illegible], Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, [illegible]steldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: [illegible] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, [illegible]giano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Sciopero «bianco» degli impiegati che da giorni seguono scrupolosamente i regolamenti

Protesta alla dogana, code di Tir

Centoventi autotrasportatori italiani e stranieri sono fermi da 24 ore sul piazzale in corso De Gasperi
Ieri l'accesso alle aziende della zona è rimasto bloccato dai camion. «I vigili urbani sono intervenuti in ritardo»

CUNEO. «Ieri mattina abbiamo vissuto momenti di paura - dice il presidente Ernesto Milardi, presidente dell'omonima industria specializzata nella produ[illegible] di profilati metallici, con sede a poche decine di metri da corso De Gasperi -. I camion fermi per lo sciopero bianco [illegible] doganieri hanno completamente bloccato ogni possibilità di accesso al nostro stabilimento. Se un operaio si fosse ferito o si fosse sentito male non ci sarebbe stato modo di far arrivare un'autoambulanza. Ho immediatamente avvertito polizia e vigili urbani. Mentre la prima [illegible] attivata subito per creare le condizioni minime di sicurezza, i secondi, nonostante ci fosse una pattuglia che [illegible] sistemando un "autovelox" a poca distanza dal piazzale della dogana, sono arrivati quasi due ore dopo l'allarme. Eppure [illegible] presenza in numero superiore al normale di camion era già iniziata martedì pomeriggio. Possibile che i responsabili dei vigili urbani non abbiano pensato subito a disporre un servizio straordinario?».

«Nelle aziende della zona, in gran parte [illegible] carattere commerciale, lavorano [illegible] meno [illegible] persone - [illegible] il titolare della agenzia di distribuzione giornali Agostino Toscano -. Siamo rimasti a lungo bloccati; al di là dei danni economici c'è un problema di sicurezza».

L'astensione dalle prestazioni [illegible] lavoro straordinario degli impiegati degli uffici di dogana [illegible] determinando anche a Cuneo una situazione di difficoltà, destinata probabilmente ad aggravarsi nel fine settimana alle porte. Sono almeno 120 i Tir fermi da martedì mattina sul piazzale vicino all'Itis; pochissimi trasportano merci deperibili e sono quelli, comunque, che ottengono con precedenza sugli altri il visto per partire. Ma gli autotrasportatori bloccati (oltre gli italiani ci [illegible] francesi, belgi, tedeschi, olandesi, inglesi) protestano per le notevoli spese in più che devo[illegible] sopportare per [illegible] sosta forzata. «Siamo qui da martedì - dicono Russel Lloyd e Martin Laylock, autisti londinesi diretti in Spagna -. Per dormire ci aggiustiamo nella cuccetta [illegible] camion. Il problema è mangiare. I ristoranti [illegible] troppo [illegible].

«Ogni ora [illegible] cui sono fermo perdo soldi e altre occasioni di lavoro»; aggiunge Gianfranco Gauge, autista di Amiens che fa la spola [illegible] la Valeo di Mondovì.

Gli impiegati della dogana di Cuneo, intanto, pur aderendo alla protesta indetta a livello nazionale, fanno il possibile, durante il normale orario di lavoro, per smaltire [illegible] code che si [illegible] accumulate.

Mario Bosonetto

Bloccati da due giorni. I Tir sul piazzale della dogana di Cuneo

[illegible] APERTO

LIMONE. *Torna ad essere aperto 24 ore su 24 da questo fine settimana il tunnel del Colle di Tenda: il valico internazionale è rimasto chiuso quattro settimane, dalle 22 alle 6, dal lunedì al venerdì, per consentire lavori di manutenzione e ristrutturazione nel tratto francese della galleria, dove sono stati installati nuovi impianti semaforici e di illuminazione.*

La statale 20 è aperta al traffico costantemente anche ad Airole, in corrispondenza della frana caduta in occasione della prima grande nevicata invernale.

Rimane chiuso, invece, il valico internazionale del Colle della Maddalena, in alta Valle Stura, interrotto per una grossa frana. [r. s.]

DALLA GRANDA

DRONERO

Documenti irregolari per 15 dozzine di [illegible]

Antonietta Fea, 66 anni, abitante a San Remo, e Angela Rebuffo, [illegible] anni, abitante a Dronero, titolare dell'azienda agricola «Sorzana», [illegible] in Dronero, difese dall'avvocato Umberto Grosso Nicolin, hanno patteggiato in tribunale [illegible] mesi di reclusione e quattro milioni di multa per aver alterato una bolla di accompagna[illegible] per 23 casse, contenenti 15 dozzine di uova. Le bolle erano state compilate senza l'indicazione dei quantitativi di merce, poi annotati nell'imminenza di un controllo della Guardia di Finanza.

[illegible]

Eletto il nuovo presidente dei giovani imprenditori

Il monregalese Fabrizio Muratore è il nuovo presidente [illegible] comitato provinciale «Giovani imprenditori». Nato a Ceva [illegible] anni fa, risiede e lavora a Mondovì nell'agenzia immobiliare del padre Rinaldo, occupandosi direttamente della Fanema, la finanziaria del gruppo.

BOVES

Ladri [illegible] nella discoteca

Lunedì notte alcuni ladri si [illegible]no introdotti, forzando l'uscita [illegible] sicurezza, nella discoteca «Mixer», rubando amplificatori, dischi e altro materiale per un ammontare di circa 40 milioni. I ladri hanno agito indisturbati, poiché [illegible] dispositivo d'allarme della discoteca temporaneamente [illegible] era collegato con i carabinieri.

[illegible]

Consiglio semivuoto salta il piano regolatore

Vivaci polemiche durante il consiglio comunale martedì [illegible]ra per l'assenza del sindaco e [illegible] quasi tutti (salvo due) i rappresentanti [illegible] maggioranza. Presenti in blocco i consiglieri di opposizione. La diserzione della seduta non ha permesso l'approvazione del piano regolatore. A Favuragno le elezioni [illegible] previste il 12 maggio.

[illegible]

Handicap e «re-sol» su Primantenna

Il salotto televisivo «Prego s'accomodi» [illegible] alle 23 su «Primantenna» sarà dedicato al referendum «per posta» sull'inceneritore di Cengio; alla vicenda [illegible] un ragazzo autistico di Dronero e agli strascichi di «Piacere [illegible] Uno» nel Cuneese.

SUORA [illegible]

CUNEO. *La Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) di corso Carlo Brunet è in festa: suor Callista compie cento anni. La religiosa, al secolo Santa Bisol, è nata a Federobba, in provincia di Treviso, il 28 marzo 1891. Suor Callista gode ottima salute e passa le sue giornate pregando nella piccola cappella o passeggiando nei corridoi dell'istituto. E' felice: con l'arrivo della bella stagione, dopo il freddo dell'inverno [illegible] concluso, potrà scendere ogni giorno, con le altre consorelle, a far quattro passi nel grande giardino della casa.*

La religiosa ha preso il velo il 17 luglio 1910 nella Piccola Ca[illegible] della Divina Provvidenza di Torino. La suora ha poi presta[illegible] la sua opera [illegible] maestra d'asilo in alcuni istituti religiosi [illegible] Piemonte; per alcuni anni è stata insegnante nella scuola materna di Crava.

Nel 1971 fu traferita a Cuneo all'istituto del Cottolengo. Nella Casa di [illegible]rso Carlo Brunet la suora ha cominciato ad occuparsi dell' assistenza agli handicappati. Lo scorso anno suor Callista ha festeggiato, attorniata da numerose consorelle e dalla nipote Milena, gli ottant'anni di professione religiosa.

«Suor Callista - dicono le consorelle - è una persona serena, semplice; prega molto, [illegible] sua vita è trascorsa al servizio degli altri. Nonostante l'età, sovente, presta ancora servizio nell'istituto. Ama restare al fianco dei più deboli». [c. g.]

Suor Callista

La donna di Sanfront (57 anni) era scomparsa di [illegible] martedì pomeriggio

Casalinga trovata morta nel Po

Il corpo esanime è stato recuperato ieri da una squadra di volontari vicino al ponte di Martiniana
Vista l'ultima volta seduta sul greto di un torrente. I funerali domani nella chiesa parrocchiale

[illegible]. Frontina Tosello, la casalinga di 57 anni scomparsa [illegible]dì pomeriggio, è stata trovata morta ieri mattina alle 11 nel Po, vicino [illegible] ponte di Martiniana. [illegible] individuare il corpo esanime della Tosello è [illegible] squadra di volontari, che con i carabinieri di [illegible]a, i vigili del fuoco di Saluzzo, la forestale di Barge, la figlia e il genero, scandagliava da martedì pomeriggio il tratto del fiume, dove si presumeva fosse caduta la donna.

Frontina Tosello era stata vista l'ultima volta martedì pomeriggio seduta sul greto [illegible] un torrente. Poi se ne erano perse le tracce. I familiari avevano subito dato l'allarme. [illegible] iniziate le ricerche, interrotte nella notte: ieri la tragica scoperta. I funerali della Tosello si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di Sanfront. [p. l. r.]

Frontina Tosello

[illegible] COCAINA

SALUZZO. *Valerio Fino, 35 anni, abitante in via San Rocco, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Cuneo, presieduto dal dottor Carlo Maroglio, a due anni di reclusione e [illegible] milioni di multa per la detenzione di 17 grammi di cocaina pura [illegible] 94 per cento.*

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo [illegible] proposto 3 anni e 8 mesi, mentre il difensore avvocato Bruno Dalmasso aveva invece chiesto il [illegible] della pena.

L'imputato saluzzese [illegible] stato arrestato dalla squadra mobile di Cuneo nel pomeriggio del 12 marzo scorso in piazza Boves.

Gli agenti impegnati nel servizio antidroga tenevano sotto sorveglianza Valerio Fino, che è pregiudicato. Quel giorno lo avevano visto arrivare alla guida di una Lancia che ave[illegible] parcheggiato in piazza Boves. Il giovane si era poi allontanato per tornare un quarto d'ora dopo. Gli agenti lo bloccavano e gli trovavano una bustina con polvere bianca poi risultata cocaina quasi pura.

All'inizio del processo il difensore Bruno Dalmasso ha chiesto il rito abbreviato per beneficiare della riduzione [illegible] un [illegible] pena. L'imputato ha sostenuto che la droga gli servi[illegible] per uso personale. I giudici non gli hanno creduto e gli hanno inflitto due anni. [g. d. m.]

Duecento abitanti di via Roma inviarono a febbraio un esposto al sindaco chiedendo un'indagine sull'inquinamento

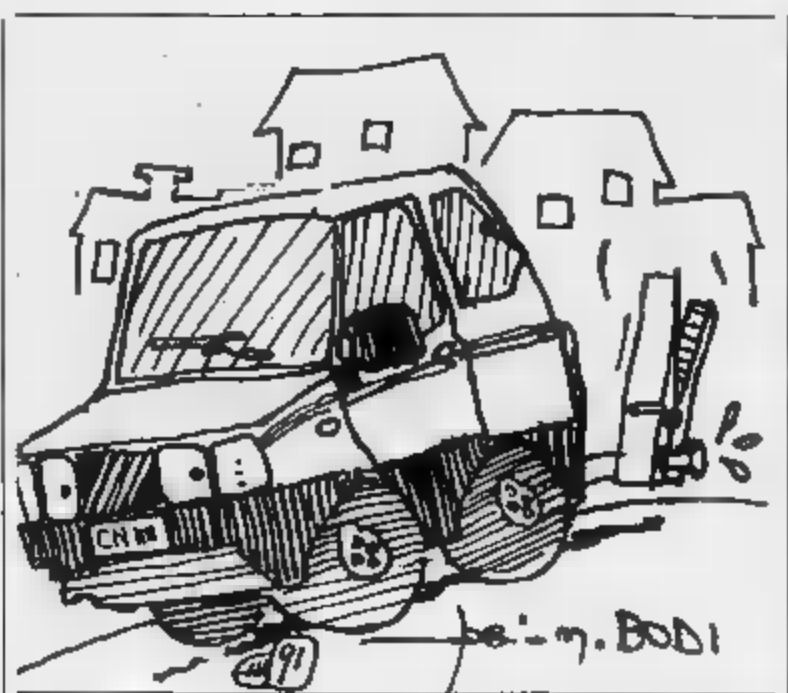
Saluzzo, l'Usl invita a spegnere i motori in centro

A giudizio dei tecnici le auto non devono rimanere accese durante le soste

SALUZZO. L'adozione in tempi brevi di un provvedimento che impedisca la sosta [illegible] autoveicoli con il motore acceso, sul piazzale antistante la stazione ferroviaria, per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, è la misura che l'Usl indica al Comune in seguito alle vibrate proteste degli abitanti.

In febbraio un gruppo di oltre duecento residenti del centrale corso Roma, capeggiati da Claudio Maurino, amministratore della maggioranza dei complessi residenziali ubicati nei pressi della stazione ferroviaria, aveva inviato un esposto al sindaco chiedendo, fra l'altro, «l'adozione di un'ordinanza di spegnimento dei motori ed un'indagine sugli scarichi inquinanti automobilistici e ferroviari».

L'esposto teneva conto delle reiterate proteste che, da tempo, gli abitanti della zona avevano sollevato per l'inquinamento sia acustico sia atmosferico che sarebbe derivato dalla presenza [illegible] veicoli a motore diesel acceso, posteggiati sul vicino piazzale Vittorio Veneto, davanti alla stazione ferroviaria.

Il fenomeno si era ulteriormente aggravato in considerazione [illegible] fatto che l'Amministrazione delle ferrovie aveva attivato un servizio sostitutivo, [illegible] capolinea in tale piazzale, in seguito alla soppressione di alcuni treni. La situazione, che è già particolarmente critica, a causa anche dell'intero traffico veicolare che interessa [illegible] Roma, nonché per il transito di automezzi pesanti destinati al trasporto [illegible] strade dei [illegible] ferroviari, è venuta ulteriormente a peggiorare, in questi ultimi tempi.

Il sindaco ha richiesto, in seguito all'esposto presentato, l'intervento dell'Usl, affinché provvedesse ad un'accurata ispezione, indicando le eventuali misure da adottarsi.

E' di questi giorni la risposta dell'autorità sanitaria che, in base ai controlli svolti nelle ore [illegible] maggiore intensità di traffico, [illegible] la fondatezza degli inconvenienti lamentati dagli abitanti, suggerendo anche gli interventi da operare. In particolare l'Usl ritiene come si ravvisi l'opportunità di «adottare provvedimenti per impedire la sosta di autobus e veicoli [illegible] il motore acceso, anche in considerazione dell'intenso traffico di Corso Roma che di per sé già crea problemi di inquinamento acustico ed atmosferico, e limitare e vietato la sosta di autocarri o Tir sulla piazza, perché comunque sia la fase di arresto sia di partenza provoca emissioni di gas».

«[illegible] soddisfatti dal parere dell'Usl - dichiara Maurino a nome dei duecento condomini - ora non si rimane che attendere gli ulteriori sviluppi della situazione, con le decisioni che il Comune vorrà prendere in merito». [g. ne.]

DEPURATORE

PAESANA. *Il 3 e 4 marzo scorsi [illegible] delegazione, guidata dal presidente della Comunità Valle Po, Celestino Costa, sindaco di Pagno, ha visionato in Pro[illegible] di Perugia un depuratore di liquami suini, in grado di trattare deiezioni organiche di allevamenti con 150.000 capi. Si riaffaccia così l'ipotesi di costruire un impianto duramente contestato dagli abitanti di Sanfront, paese in predicato di «ospitare» l'insediamento che avrebbe un devastante impatto ambientale in un territorio stretto fra le pendici del Mombracco e le colline di Martiniana Po. Sul depuratore era «caduto» l'allora sindaco di Sanfront e presidente della Comunità Montana, Raimondo Sacco, uscito sconfitto dalle elezioni del '90. Sacco aveva fatto adottare [illegible] delibera per dare il [illegible] al progetto di massima, atto preliminare per accedere [illegible] cospicuo finanziamento, regolarmente iscritto nel 1991 a bilancio preventivo dell'ente, per 3 miliardi e 43 milioni. Previsto inizialmente a Sanfront, spostato in seguito a Revello, il progetto aveva destato l'assoluta ostilità dei sanfrontesi, mentre la soluzione alternativa di ripiegare sul Comune della bassa valle, territorialmente più vasto, [illegible] aveva raccolto entusiasmi. Decisamente contrario al depuratore Giacomo Cacciolatto, sindaco di Sanfront.* [p. l. r.]

VIGI[illegible]

CUNEO. *U[illegible] pattuglia della polizia vigilerà ogni martedì sul mercato di piazza Galimberti. E' questo il risultato dell'incontro tra il questore Nata[illegible] Molon e i rappresentanti del sindacato provinciale venditori ambulanti.*

«Durante la giornata di mercato [illegible] sono troppi casi di taccheggio e borseggio - ha d[illegible] durante l'incontro Mario Occelli, presidente del sindacato ambulanti -. Una crescita della microcriminalità che spesso non trova riscontro nelle denunce presentate. Non [illegible]plice, infatti, per l'ambulante lasciare la bancarella e andare a sporgere denuncia per il furto di una camicetta e di un lenzuolo. [illegible] i casi di questi piccoli furti sono continui e così le poche decine di migliaia di lire del danno di un singolo furto si moltiplicano a dismisura ed il fatturato dei piccoli delinquenti si fa imponente».

Conclude Mario Occelli: «Il questore di Cuneo si è dimostrato subito sensibile al problema ed ha disposto che [illegible] pattuglia della Polizia vigili sul mercato. Siamo convinti che la presenza dei poliziotti avrà un effetto immediato e importante. Servirà come deterrente ad altri episodi e sarà di particolare aiuto per l'individuazione e la denuncia immediata dei responsabili di taccheggio e borseggio». [r. s.]

S'inaugura la rassegna della meccanizzazione agricola

Alla Fiera di Savigliano

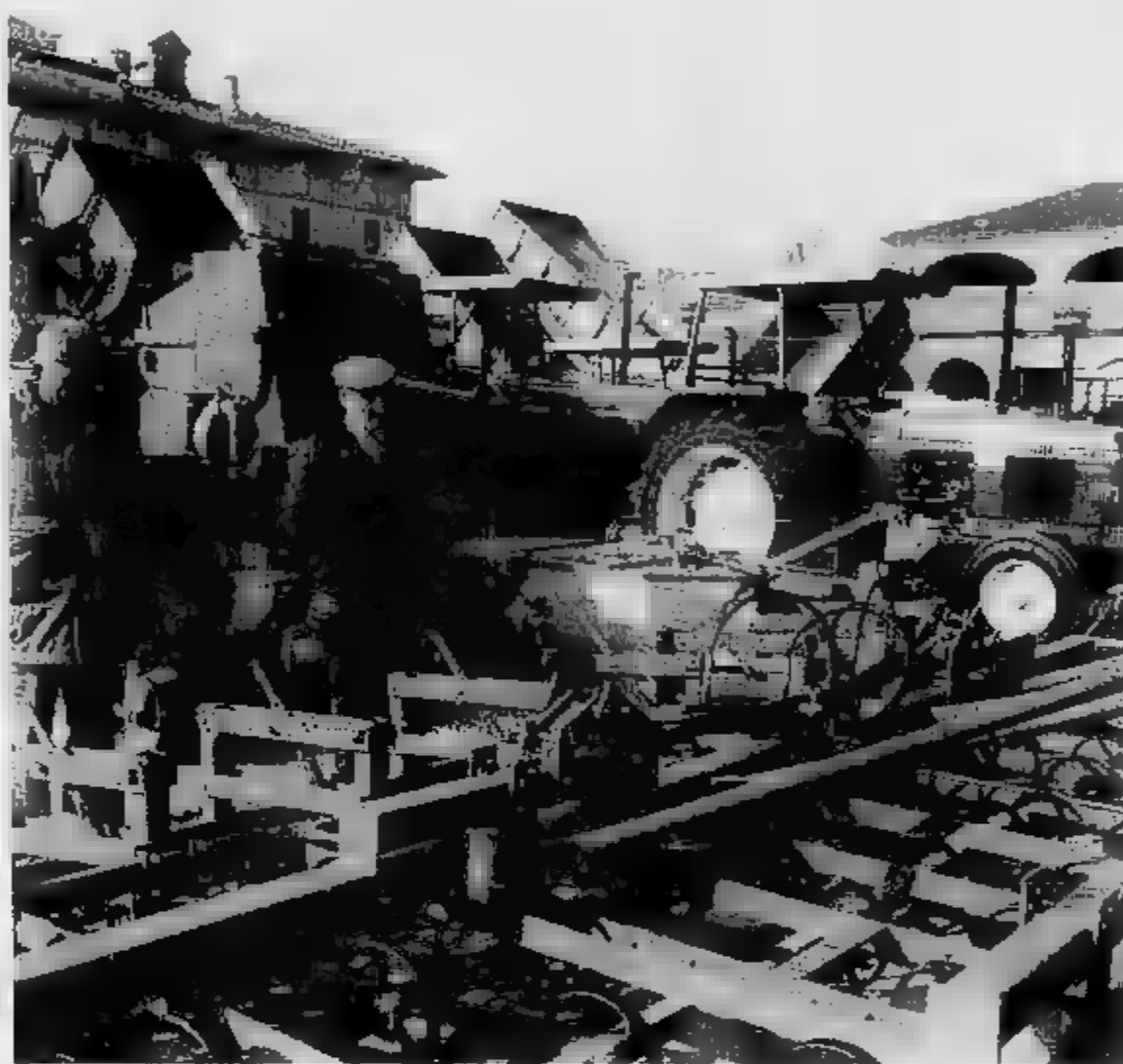
Duecento espositori da Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia
Può essere visitata ogni giorno dalle 9 alle 19. Attese 50 mila persone

SAVIGLIANO. Viene inaugurata oggi alle 10,30 nella sala consiliare del Comune la decima Fiera della Meccanizzazione Agricola, organizzata dal Centro Fieristico Provincia Granda con la collaborazione del Comune di Savigliano, della Amministrazione della provincia di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Savigliano e della Camera di commercio di Cuneo-Ente per la valorizzazione delle attività economiche. La manifestazione, che ospita duecento espositori provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna, durerà fino a lunedì prossimo primo aprile e potrà esser visitata ogni giorno d[illegible] 9 ininterrottamente fino alle 19: gli organizzatori prevedono che la decima edizione possa superare il record di cinquantamila visitatori che caratterizzò la Fiera del 1990.

E' la terza volta che la rassegna viene allestita nell'area fieristica di Borgo Marene, lungo la strada statale 662 per Bra, che dispone di un ampio parcheggio e di un'area per le prove dimostrative. Nel contesto [illegible] Fiera, infatti, per tradizione un notevole spazio viene riservato proprio a questo particolare momento di «prove sul campo» in ogni momento della rassegna: un appuntamento particolare, tuttavia, è in programma sabato 30 marzo, quando la Pirelli, a partire dalle ore 14, metterà a disposizione otto assetti completi di ruote da utilizzarsi da parte degli espositori per la dimostrazione delle prestazioni, in particolare, delle trattrici presentate nei vari stands.

Un altro appuntamento fondamentale, che ormai da parecchi anni caratterizza la rassegna, è costituito dagli incentivi nei confronti di quei costruttori che si distinguono per la realizzazione di attrezzature innovative: anche la decima Fiera della Meccanizzazione Agricola, insomma, ha il suo «angolo degli inventori». [illegible] è infatti [illegible] co[illegible] l'inventiva degli artigiani e degli industriali sia un elemento molto importante per il miglioramento della qua[illegible] dal lavoro [illegible] campi: per questo gli organizzatori ogni anno vogliono premiare le realizzazioni più significative. Ai primi tre classificati, in base ad una graduatoria stilata da un'apposita giuria, verranno consegnati targhe [illegible] e diplomi; nelle scorse edizioni l'iniziativa ottenne un vasto consenso, permettendo la soluzione pratica di numerosi problemi, al punto che i realizzatori dei progetti innovativi vennero contattati da numerosi acquirenti.

L'edizione del decennale della Fiera della meccanizzazione assume [illegible] carattere internazionale grazie alla presenza di sette delegazioni straniere: si tratta di operatori specializzati provenienti da Canada, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Austria ed Australia. Sono rappresentanti di aziende che si occupano nei loro Paesi della commercializzazione delle attrezzature prodotte in Italia, per cui la loro presenza a Savigliano si traduce non solo in una semplice visita, ma in un'occasione di acquisto di macchinari che la rassegna propone loro, in relazione alle esigenze dei Paesi che ciascuno [illegible] essi rappresenta. [illegible] venti persone in tutto, che si tratterranno in città per cinque giorni e che avranno la possibilità di usufruire di un completo servi[illegible] di interpretariato.

L'assessorato al Turismo [illegible] Comune propone ai visitatori, come corollario, una serie di visite guidate alla città: sabato [illegible] marzo alle 15 e alle 17; domenica 31 marzo alle 16, sempre [illegible] partenza dalle [illegible] fieristica. Inoltre lunedì 1 aprile alle 16 e dopo la sfilata. La decima Fiera, infatti, ospita una manifestazione che compare per la prima volta nel calendario degli appuntamenti: [illegible] tratta di [illegible] sfilata storica [illegible] ha per tema «Il cavallo fra storia, tradizione, cultura ed economia». Gli organizzatori sottolineano [illegible] notevole impegno richiesto, con la presenza [illegible] razze, [illegible] attrezzature e del contorno di decine di figuranti [illegible] d'epoca. L'appuntamento è per il lunedì di Pasquetta: [illegible] sfilata prenderà [illegible] via alle 10,30 da Borgo Marene e nel suo percor[illegible] toccherà [illegible] storicamente ricche del centro della città, per concludersi in piazza Santarosa. [p. b.]

[illegible] anno. Attrezzature presentate alla [illegible] edizione [illegible] Fiera della meccanizzazione agricola

Una sede per l'associazione che rappresenta novanta enti della zona

Alba ridà voce alle Pro loco

Concessi i locali nella galleria della Maddalena. Il sodalizio è stato invitato a collaborare per l'allestimento della Fiera nazionale del tartufo. «Iniziato il dialogo con il Comune»

ALBA. L'Ente comunale per [illegible] turismo tende [illegible] all'associazione Pro Langhe e Roero per riprendere [illegible] collaborazione che [illegible] era interrotta p[illegible] incomprensioni e polemiche. Ha offerto alla Pro Langhe di utilizzare la propria sede nella galleria della M[illegible] e ha chiesto [illegible] collaborare per l'organizzazione della Fiera nazionale del tartufo. La Pro Langhe, che rag[illegible] una novantina di Pro lo[illegible] dell'Albese, è da tempo [illegible] difficoltà per mancanza di sede (in passato le Pro loco Alba manifestazioni aveva l'ufficio nella galleria della Maddalena di fronte a quello dell'Ente turismo, [illegible] poi [illegible] sfrattata).

Nell'ultima assemblea dell'8 marzo, [illegible] vicepresidente della Pro Langhe e presidente dell'Ente manifestazioni braidesi, Livio Sartirano, propose lo spostamento a Bra della sede dell'associazione delle Pro loco, impegnandosi a trovare i locali, [illegible] la proposta non venne accolta. Adesso Alba si [illegible] fatta avanti per offrire una soluzio[illegible] Il presidente della [illegible] Langhe, Raul Molinari, commenta: «E' cominciato un dialogo con l'Ente turismo [illegible] il Comune che speriamo abbia un seguito. Ci fa piacere essere stati interpellati [illegible] che ci sia stata offerta la sede. Come Pro Langhe [illegible] Roero, ci aspettiamo però un coinvolgimento che vada [illegible] alla partecipazione alla Fiera del tartufo con i carri allegorici dei paesi. Alba non può fare a meno del territorio. Speriamo di essere coinvolti anche nel momento in cui si fanno delle scelte. Una collaborazione che ci piacerebbe portare avanti con Alba [illegible] con Bra. Anche per Ortogranda non siamo stati interpellati».

Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo albese, conferma: «Abbiamo avuto contatti [illegible] la Pro Langhe. Da tempo sentiamo la necessità di coinvolgere di più i p[illegible] attorno ad Alba nelle nostre manifestazioni. L'associazione sarà l'interlocutore privilegiato». Anche il sindaco Enzo Demaria [illegible] d'accordo: «C'è la massima apertura verso chi [illegible] disponibile a dare una mano». Demaria si è impegnato ad inviare lettere ai sindaci dei paesi vicini per informarli del nuovo orientamento.

Romano Vola, presidente della Federazione di 43 Pro loco dell'Alta Langa e [illegible] alla Comunità montana: «I paesi dell'Albese [illegible] diventati spettatori delle manifestazioni di Alba a cui sono legati per mille motivi. Credo sia giusto farli partecipi. E' troppo restrittivo essere chiamati [illegible] causa solo per essere presenti con un carro allegorico [illegible] spesso non rappresenta lo spirito del paese. I tempi cambiano. Occorre aggiornarsi».

Giuseppina Fiori

[illegible] LO [illegible] NEL [illegible]

CUNEO. *«Vogliamo che i nostri prodotti vinicoli siano [illegible] sullo stesso piano [illegible] quelli [illegible] Comunità europea, autorizzando l'uso controllato del saccarosio nell'arricchimento dei mosti in vinificazione». La chiedono i componenti dell'Associazione italiana produttori vini di collina, presieduta da Giacomo Oddero.*

La legislazione comunitaria, infatti, prevede l'uso di diversi prodotti e metodi: i più importanti sono il saccarosio ed il mo[illegible] concentrato rettificato. [illegible] Italia, invece, le norme nazionali escludono il saccarosio (a parte i vini speciali) ed autorizzano soltanto il mosto concentrato rettificato.

I due prodotti sono disponibili sul mercato a prezzi molto diversi fra loro; il mosto concentrato rettificato è molto più co[illegible] dello zucchero di barbabietola. Si configura, quindi, [illegible] concorrenza sleale, nell'ambito Cee tra i due tipi di produttori. La Commissione [illegible] mica europea aveva tempo fa evidenziato questa anomalia riconoscendo aiuti ai produttori che usano il mosto concentrato rettificato.

Vini di classe. Bottiglie in esposizione, grande ricchezza dell'Albese

Il Governo italiano [illegible] però ritenuti insufficienti tali aiuti e li aveva integrati con propri provvedimenti. L'iniziativa è però stata contest[illegible]a dalla Commissione europea e l'Italia ha quindi inoltrato [illegible] alla Corte di Giustizia europea [illegible] ha però [illegible] lo Stato italiano dichiarando illegittimi gli [illegible] per i mosti concentrati rettificati.

«Concordiamo [illegible] la decisio[illegible] della Corte di Giustizia - dicono all'Associazione -. Chiediamo che [illegible] risolva al più presto questa situazione di disparità applicando [illegible] una tassa in grado di farlo costare come il mosto concentrato rettificato. La situazione dei produttori italiani risulta comunque sempre svantaggiata perché nel nostro paese non c'è l'opportunità di scegliere tra i due metodi di arricchimento». [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Evaso da San Patrignano è arrestato dai carabinieri

Fuggito dalla comunità di San Patrignano, [illegible] provincia di Forlì, dov'era agli arresti domiciliari, Alfio Li Volsi, 24 anni, di Catania, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza della Corte d'appello della sua città. E' rinchiuso nel carcere di Alba.

[illegible]

In dono piantine per far nascere i tartufi

L'associazione tartufai dell'Albese, tramite [illegible] presidente Teresio Vaschetto, ha inviato lettere ai sindaci [illegible] Comuni piemontesi interessati alla tartuficoltura, per offrire in dono dieci piante (querce, tigli e altre varietà) predisposte alla nascita del tartufo. Lo scopo è di favorire [illegible] forestazione, soprattutto nei gerbidi, mettendo a dimora alberelli alle cui radici potranno nascere dei tartufi.

BRA

Due mutui per finanziare l'Itis e l'acquedotto

Il Consiglio comunale ha deliberato [illegible] stipulare con la Cassa di Risparmio di Bra due mutui, [illegible] di 300 e l'altro di 160 milioni; serviranno a finanziare la [illegible] [illegible] alcuni locali della scuola [illegible] via Mendicità, dove dal prossimo anno sarà attivato il triennio dell'Itis e il potenziamento dell'acquedotto collinare.

[illegible]

Presidente della «Famija» per un altro [illegible]

Giovanni Bressano è stato eletto per la diciassettesima volta presidente della Famija Albeisa. Ricopre la carica dal 1975. Vice Antonio Buccolo, segretario Marco Grosso; [illegible] Pietro Battaglino, [illegible] Modesto Mascoro.

[illegible]

Aperte le iscrizioni al corso del [illegible] «Goitre»

Sono aperte le iscrizioni al corso che il Centro «Goitre» organizza alla Certosa di Pesio. Il corso, dal 1° [illegible] 6 luglio, è strutturato in tre indirizzi: educazione al suono e alla musica, per insegnanti della scuola primaria; nuova didattica della musica, per insegnanti della media, operatori musicali, studenti di Conservatorio; direzione di coro. Ci si iscrive entro il 31 maggio; per informazioni telefonare il mercoledì mattina o il venerdì pomeriggio allo 0172/54974.

[illegible]A'

Il sindaco presiede la commissione agricoltura

Nuovo organico per la commissione consultiva sull'agricoltura: presieduta dal sindaco Valsania, [illegible] composta inoltre da Domenico Almondo, Antonio Calorio, Lorenzo Calorio, Roberto Gianolio [illegible] Lorenzo Marchisio.

I contrasti durante il dibattito sul rinnovo della convenzione con la Gioc

Bra divisa su «Informagiovani»

In Consiglio il presidente degli artigiani ha sostenuto che il Comune spende cinque milioni al mese per un servizio «inutile». La replica: «Sono centinata le persone che si rivolgono al nostro ufficio»

[illegible] L'Informagiovani [illegible] un «inutile doppione» dell'ufficio di collocamento? O svolge attività che vanno «troppo» oltre i [illegible] compiti? E comunque ha [illegible] [illegible] eccessivo per le finanze comunali? Questi interrogativi [illegible] echeggiati l'altra [illegible] in Consiglio comunale, durante [illegible] dibattito sul rinnovo della [illegible] [illegible] la Gioc (tramite la cooperativa «Orsa») per il funzionamento del servizio. Un dibattito concluso da un voto favorevole quasi [illegible] (unico contrario il dc Luigi Campigotto, presidente degli artigiani braidesi), ma animato da spunti critici che hanno messo [illegible] discussione la [illegible] «ragion d'essere» di Informagiovani.

Il consigliere Campigotto, che ha aperto le ostilità, riassume così i suoi dubbi: «Quand'è nata, [illegible] decina di anni fa in grandi città come Torino, l'iniziativa [illegible] l'ambizione di rappresentare gli apprendisti e i giovani dipendenti, soprattutto delle piccole aziende. Ma ormai i diritti sindacali sono riconosciuti ovunque. Per l'occupazione c'è il collocamento, anche se con i limiti noti a tutti, lavoratori e imprenditori. L'informazione sui corsi di studi passa attraverso tonnellate di opuscoli». Conclusione: «Non si vede perché un Comune delle dimensioni [illegible] nostro debba spendere quasi 5 milioni [illegible] [illegible] per tener aperto [illegible] ufficio che non ha una reale utilità».

Sempre dai banchi della dc, invece, il consigliere Andrea Marengo, che a suo tempo ave[illegible] sollecitato l'istituzione di «Informagiovani» [illegible] un'interpellanza, ne ha difeso l'operato, sostenendo la necessità di [illegible] suo potenziamento. «L'aspetto singolare della polemica è che ci si rimprovera da una parte di "rubare il mestiere" e dall'altra di voler [illegible] qualcosa di di[illegible] dall'ufficio di collocamento - dice il responsabile del servizio Nino Casavecchia -. Premesso che [illegible] il collocamento [illegible]o in ottimi rapporti, lo spazio in cui noi ci muoviamo è [illegible] altro. Con gli utenti, che sono dai 250 ai 300 al mese, cerchiamo di avviare un dialogo».

All'Informagiovani si rivolge chi cerca lavoro [illegible] dove programmare gli studi, ma anche chi ha deciso di girare [illegible] mondo pernottando negli ostelli. [illegible] tra il materiale in distribuzione c'è un'utilissima «guida alle risorse della città», che propone di vedere, sentire e fare cento [illegible] [illegible] [illegible] da Bra. [g. n.]

E' [illegible]

BRA. *«Aiutatemi a trovare mia moglie. E' scomparsa [illegible] otto giorni e di lei [illegible] ho alcuna notizia. Temo le sia successo qualcosa». L'appello [illegible] [illegible] Francesco Viavattene, via Cacciatori delle Alpi 29, marito [illegible] Anna Priamo, 31 anni, di cui non sa nulla dall'inizio della settimana scorsa: «E' uscita di casa per una commissione e non è più tornata. Non aveva motivi per andarsene, tra noi non è successo nulla che giustifichi una decisione del genere. E poi perché questo lungo silenzio? Sono molto preoccupato».*

Madre di due bimbe, Monica e Natascia, Anna Priamo è una brunetta di corporatura esile, alta 1,60: al momento della scomparsa (che però non risulta ancora denunciata ai carabinieri) indossava jeans, una maglietta rosa, un giubbotto di panno blu scuro e stivaletti [illegible]ri. La donna ha lasciato il marito e la casa di sua volontà? Francesco Viavattene ripete che non aveva ragioni per farlo: «Ma se è così - aggiunge -, la scongiuro di darmi almeno sue notizie, di farsi viva in qualche modo, di pensare alle bambine. A me basterebbe sapere che sta bene, così invece vivo nell'angoscia». [g. n.]

Alba, rinviato [illegible] giudizio un allevatore di località Scaparoni

Cinque vitelli gonfiati

L'accusa è di aver somministrato agli animali sostanze estrogene di sintesi per accelerarne la crescita. Commerciante all'ingrosso è stato prosciolto

ALBA. L'allevatore Giovanni Magliano, di 67 anni, abitante in località Scaparoni 45, è stato rinviato [illegible] giudizio dal magi[illegible] Luciano Tarditi per una presunta vicenda di vitelli «gonfiati». Al Magliano, che [illegible] titolare di un allevamento di bovini nella frazione Scaparoni, a pochi chilometri da Alba, si contesta di aver somministrato ad alcuni vitelloni delle sostanze estrogene di sintesi (dietilstilbestrolo, conosciuto come Des) capaci di modificare lo svolgimento naturale delle funzioni fisiologiche, allo scopo di accelerarne l[illegible] [illegible]ita. Con questo trattamento, che sarebbe stato eseguito su cinque vitelloni venduti ad un [illegible] ciante torinese, le carni degli animali, destinate all'alimentazione umana, sarebbero state «corrotte» in modo da renderle pericolose per la salute.

Le sostanze in questione, infatti, non erano assorbibili, né trasformabili bio-fisiologicamente [illegible] quindi si ritiene che potessero persistere ancora dopo la macellazione. Il fatto venne scoperto nel marzo del 1988 dal servizio veterinario dell'Usl di Torino. Gli agenti scoprirono [illegible]e ad [illegible] anabolizzante in vitelli macellati al macello civico di Torino: cinque animali risultarono provenienti dall'allevamento del Maglia[illegible] Gli esami eseguiti dall'istituto zooprofilattico sperimentale di Torino per la ricerca degli anabolizzanti diedero esito positivo per il Des, il cui uso è vietato dal 1979 (secondo gli esperti viene utilizzato per favorire l'accrescimento accelerato dell'animale, modificando però la qualità della carne).

Il Magliano ha sempre respinto le accuse, sostenendo [illegible] non aver mai fatto uso di estrogeni nella sua stalla. Il difensore, avvocato Alberto Leone di Cuneo, dice: «Il mio assistito, che [illegible] un piccolo allevatore, [illegible] che si tratti di animali provenienti dal suo allevamento. Potrebbero essere stati [illegible]stituiti, per errore, in sede [illegible] macellazione o di trasporto. Inoltre, è significativo [illegible] fatto che i periti abbiano accertato che i trattamenti risalivano a parecchio tempo prima. Potrebbero [illegible] stati eseguiti precedentemente all'acquisto. Si tratta di vitelli francesi che potrebbero essere stati trattati prima della loro introduzione in Italia».

Nell'emettere la sentenza di rinvio a giudizio per il Magliano, il giudice istruttore Tarditi [illegible] [illegible] dichiarato n[illegible] doversi procedere «perché il fatto [illegible] sussiste» nei confronti del commerciante all'ingrosso Franco Rosso, [illegible] anni, di Settimo Torinese, strada San Vincenzo 40, al quale il Magliano aveva venduto i vitelloni. [g. f.]

IN PRETURA

ALBA. *Si è iniziato ieri [illegible] pretura il processo ai due giovani di Bra, Gennaro Conte, 33 anni, e Armando Selis, di 23, abitanti in via Cacciatori delle Alpi, per tentato furto nell'oratorio della parrocchia Nostra Signora della Salute [illegible] Vaccheria di Guare[illegible]. Il pretore Luigi Riccomagno, dopo [illegible] convalidato l'arresto, non ha accolto la pena «patteggiata» tra il pm Teodoro Bubbio e il difensore Piero Cravero di tre mesi [illegible] [illegible] ritenendola «congrua» [illegible] fatto contestato. (E' [illegible] prima volta che il pretore non ratifica la pena patteggiata). I due verranno pocessati venerdì.*

Conte [illegible] Selis, entrambi pregiudicati, furono sorpresi dai carabinieri del nucleo radiomobile di Alba nascosti dietro le tende del palcoscenico dell'oratorio, adiacente la chiesa. Conte e Selis [illegible] hanno avuto [illegible] tempo di rubare, ma i carabinieri hanno trovato all'interno dell'edificio, che comprende anche l'asilo e l'abitazione del parroco Antonio Morone, arnesi da scasso. Altri strumenti per lo stesso scopo sono stati rinvenuti sull'auto del Conte, parcheggiata a poca distanza. Il Conte deve anche rispondere di guida senza patente. [g. f.]

Sabato sera il brillante artista reduce dal Festival di Sanremo di scena al Galaxy Pagoda

L'«irriverente» Marco Carena a Caraglio

E' un trovatore che racconta nelle sue canzoni divertenti e tragiche verità sull'incomunicabilità quotidiana. Brani «demenziali» dalle melodie ariose con qualche concessione a folk e blues. L'ingresso a tredicimila lire

Marco Carena visto da Ghiglione

CARAGLIO. L'ironico e pungente Marco Carena sabato sera sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda».

Al Festival di Sanremo, dove ha presentato la canzone «Serenata», Carena ancora una volta, accompagnandosi con la chitarra, ha esposto un particolarissimo universo poetico velato da una dolce ironia.

Più volte ospite del salotto di Maurizio Costanzo, Carena [illegible] intrattenere il pubblico con canzoni dal contenuto demenziale, sottolineate da [illegible] voce dal timbro basso e beffardo: «Buona notte [illegible] tutti quanti, oggi è stato un giorno duro ma vedete che domani sarà peggio di sicuro»; oppure «Vedo un bambino che mangia il gelato [illegible] era scaduto e lo ha vomitato»; e ancora «La spiaggia asfaltata è piena di bambini vedo l'acqua che gli corrode i piedini».

Qualcuno [illegible] definito questo curioso personaggio, che ha trionfato [illegible] «Sanremo follies», [illegible] trovatore moderno che con il sorriso racconta divertenti e tragiche verità sull'incomunicabilità.

Carena durante i [illegible] spettacoli prende per mano l'ascoltatore [illegible] lo introduce in un mondo nel quale i contorni non sono più reali, le certezze non [illegible] più salde.

Egli stesso si fa portavoce del cittadino bersagliato, del poveraccio in lotta anche [illegible] una [illegible]canza decente, come succede in «Che bella estate». La sua inesauribile inventiva musicale è racchiusa nell'album «Il [illegible]glio... », dove si trovano brani come «Io ti amo», pesante [illegible] porto di una coppia, «Blues delle mutande lunghe», «Deandrata», «Buonanotte».

Carena, accanto agli Skiantos [illegible] alla band «Elio e le Storie Tese», rappresenta un nuovo punto di riferimento per la musica demenziale. Prima di intraprendere la strada di solista, l'artista ha avuto diverse esperienze musicali. Nell'82 ha dato vita al gruppo rock «Vecchie Pellacce», tra l'87 e l'89 fa parte del gruppo teatro di Orbassano, allestendo spettacoli per adulti e per bambini.

«Facevo il disegnatore meccanico - ricorda Carena -. Al [illegible] sono arrivato un po' per caso, [illegible] per caso è [illegible] anche la mia carriera dopo la vittoria al Festival "Sanscemo" lo [illegible] anno».

Carena non [illegible] cambiato: «Mi presento al pubblico semplicemente, [illegible] le mie canzoni comunico ciò che sento, se quello che scrivo piace anche al pubblico di Sanremo, meglio così. Io [illegible] [illegible] rivolgo a degli ascoltatori particolari e tanto [illegible] [illegible] un'élite».

Il biglietto d'ingresso costa 13 mila lire. Sempre sabato, nella sala liscio della discoteca «Galaxy Pagoda», si ballerà [illegible] Franco Bagutti e la sua orchestra.

Amedeo Franco

DUO [illegible]

CUNEO. Il mondo della lirica diventa «Alternativa». Accadrà stasera alle 21,15 al «Toselli» [illegible] lo spettacolo «Vissi d'arte» del duo tedesco Claude Arias [illegible] Lorenzo Jordan, presentato da Assemblea Teatro.

Il tema intorno a cui giocano, anzi gorgheggiano, i due artisti - Jordan [illegible] baritono, Arias basso - accompagnati dal pianista Mathias Montus, [illegible] quell'ormai storico conflitto che contrappo[illegible] due regine del melodramma: Maria Callas e Renata Tebaldi.

Lo scontro che appassionò una generazione [illegible] melomani viene rievocato dai due cantanti attraverso una scelta di brani famosi tratti dalla «Bohème», dalla «Norma», dalla «Traviata» [illegible] dal «Don Carlos».

Indossando i panni delle due «divine», Arias quelli della Callas e Jordan della Tebaldi, si cimentano in un pot-pourri particolarmente gustoso per tutti [illegible] loro che hanno familiarità con il mondo della lirica. Ma la parodia [illegible] [illegible] travestimento [illegible]no altrettanto godibili anche dai «profani» che si troveranno calati, per incanto, in un affascinante universo di cartapesta dove gli [illegible] e le gelosie imperano, dove si muore per finta sulle note di un ultimo acuto, che i due interpretano due [illegible] tre ottave sotto. **[v. p.]**

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

SOTTO i vecchi portici nel cuore di Saluzzo una luce fioca illumina a malapena l'entrata del ristorante. All'interno un'unica sala, la volta a botte, attende l'arrivo [illegible] compagnia. Intorno alla tavola imbandita prende posto [illegible] strana giuria: signori e signore esperti della civilissima arte dell'Artusi e di Veronelli: l'arte culinaria.

Si sono riuniti qui, in un ambiente suggestivo, una ventina di «gourmet» che compongono la delegazione di Cuneo dell'Accademia italiana della Cucina, fondata a Milano nel 1953 da Orio Vergani. L'associazione si propone il compito di - recita [illegible] statuto - «tutelare le tradizioni della [illegible] italiana, di cui promuove e favorisce [illegible] miglioramento in Italia e all'estero, nonché sostenere tutte le iniziative che possono contribuire a valorizzare la cucina nazionale come espressione di costume, di civiltà, di cultura e di scienza».

In questa occasione gli esper[illegible] eserciteranno l'abilità del loro raffinato palato per verificare se [illegible] ristorante risponda alle regole auree della gastronomia piemontese, se ogni dettaglio, dalla cortesia all'ambiente, dal servizio ai vini, abbiano avuto il loro giusto riconoscimento.

«Quando organizziamo la cena lo facciamo con discrezione, [illegible] rivelare [illegible] nostro compito - spiega Maurizia Grosso Nicolini, da più di dieci anni segretaria della delegazione -. Ma ci facciamo riconoscere, per correttezza, prima di prendere posto a tavola. In quel momento il menù è già fissato e [illegible] è possibile dare un'immagine del locale che non sia quella [illegible]».

[illegible] serve l'antipasto, il vino dorato traspare nei bicchieri: gli accademici assaggiano, si guardano, esprimono [illegible] giudizio «non ufficiale»: «forse un po' troppo salato», «ma l'insieme è valido», «interessante questa combinazioni [illegible] sapori».

Da Mondovì, da Bra, dal capoluogo, i convenuti e i loro amici, tutti simpatizzanti dell'arte della buona tavola, rievocano i fasti del passato, piatti della tradizione culinaria colta e popolare che ormai sono divenuti una rarità, come l'indimenticabile «mejrun», la capra sotto sale, che [illegible] avvocato di Mondovì, l'accademico Giancarlo Bovetti, ricorda [illegible] una punta di rimpianto.

Tra [illegible]i esperti chiamati [illegible] dare il loro giudizio che sarà riportato sulla guida ai ristoranti d'Ita[illegible] che ogni anno l'Accademia cura, c'è anche un cordon bleu di Francia. E' Floriana Guarda, fossanese, una delle poche donne che compongono la delegazione. «Da quando m'interesso di cucina? Fin da bambina, il primo piatto che ho cucinato [illegible]no state le cotolette impanate. Poi [illegible] andata a lezione da un [illegible] famoso, Leone Rosa detto Pierino, un cordon rouge di [illegible] Agnelli».

Per superare il difficile [illegible] la signora Guarda ha dovuto dimostrare ampie [illegible] e discutere un tesina che aveva [illegible] argomento «La preparazione della tavola dai tempi antichi ad oggi». Entrare a far par[illegible] del raffinato e ristretto sodalizio [illegible] è facile: bisogna venir presentati da [illegible] accademico e rivolgere la domanda [illegible] ammissione, tramite il delegato locale, al presidente dell'Accademia. Curiosamente, però, nessuno degli accademici ha dovuto sottoporsi ad una prova pratica, ma tutti - questo è certo - [illegible]scono alla perfezione i segreti che [illegible] celano dietro le crêpes [illegible] l'arrosto, i dolci profumati e gli sformati.

Una passione antica, spesso tramandata di padre [illegible] figlio, ne hanno fatto dei giudici [illegible] ma benevoli: la votazione [illegible] dal sei [illegible] dieci, come dire che la sufficienza [illegible] si nega a [illegible]. Quale sarà il responso di quest'ultimo convivio?: «Segnalere[illegible] le specialità della nouvelle cousine - conclude Maurizia - con un richiamo alla cucina tradizionale: per esempio gli gnocchetti sono un piatto tipico proposto qui in una veste originale».

DOVE [illegible]

Quattro serate [illegible] il revival

Stasera, nella discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, [illegible] [illegible] scena il revival con la «Maldestra Orchestra» [illegible] Torino. La band è formata da dieci musicisti che proporranno i brani più conosciuti degli Anni Sessanta e Settanta.

Afro-dance in discoteca

Domani sera, nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, ci sarà Aka Malcoom Kalma che presenterà il suo nuovo disco «Maam boyo», dallo stile afro-dance.

L'artista canterà [illegible] ballerà al ritmo del rap, animando la serata. L'appuntamento [illegible] per le 22,30.

La Passione [illegible] [illegible] proposta [illegible] teatro

Il dramma della Passione di Gesù sarà vissuto dalla piccola comunità [illegible] Piovetta, frazione [illegible] Priola, stasera alle 20 nel teatro Sant'Antonio con la rappresentazione dell'Ultima Cena, la cattura [illegible]i Gesù al Monte degli Ulivi, il rinnegamento di Pietro. Domani sera, alle 20,30, [illegible] svolgeranno per le strade del paese le quindici tappe della Via Crucis.

[illegible] festa [illegible] Pasqua [illegible] musica [illegible] danze

Nuove idee e nuova animazione per la discoteca «Visage» [illegible] Bra. Il locale, aperto dal giovedì alla domenica, [illegible] presenta [illegible] un calendario ricco di concerti, feste di compleanno e con tante e nuove [illegible] da ballare. Per domani sera è in programma una festa pasquale. Sarà estrat[illegible] [illegible] grande uovo [illegible] sorprese. Al sabato sera l'ingresso [illegible] sterà 12 mila lire.

[illegible] cena col repertorio degli [illegible] '60

Proseguono le serate musicali al ristorante «Casanova due» di Cuneo. Piero Floris, conosciuto per le sue numerose esibizioni nei locali della provincia, accompagnandosi alla chitarra, propone stasera un repertorio musicale Anni Sessanta. L'ingresso è libero. E' gradita la prenotazione allo 0171/699109.

Aperte le prevendite per Eugenio [illegible]

E' aperta la prevendita dei biglietti (25 mila lire) al concerto di Eugenio Finardi, in programma venerdì 5 aprile al Palatenda di Cuneo.

Gli interessati possono rivolgersi da «Muzak», «Doc», «Rossi», «Balalaica» e «Nuvolari» di Cuneo; «Discolandia» di Alba; «Discovolante» [illegible] Bra; «Music shop» di Mondovì; «Stereo record» di Savigliano; «Top sound record» di Saluzzo.

Notti jazz [illegible] Parigi

Il club «Borgonuovo» di Marene invita gli appassionati a vivere quattro giorni di «Notti jazz a Parigi», dal [illegible] al 28 aprile. Le prenotazioni dovranno giunge[illegible] entro [illegible] 7 del mese, al jazz club organizzatore dell'iniziati[illegible] che comprende oltre [illegible] visite guidate alla città, quattro spettacoli nei migliori locali parigi[illegible].

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Risparmio energetico

Il periodico locale «Argomenti» organizza per stasera alle 21, nella sala Miretti, una conferenza-dibattito [illegible] tema «Risparmio energetico: contributi regionali». Interverranno l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino [illegible] il capo del Servizio risparmio energetico [illegible] Regione, Roberto Cuoglia. L'ingresso all'incontro è libero.

FRABOSA SOPRANA
Seminario di training autogeno

L'albergo «Miramonti» organizza da oggi al 4 aprile un seminario [illegible] training autogeno (di gruppo o individuale), massaggi shiatsu, conferenze e lezioni pratiche di automassaggio [illegible] [illegible] e corpo, con la possibilità del «fai da te» del drenaggio linfatico, nozioni di [illegible] naturale, ginnastica rilassante e bagni [illegible] vapore. Se [illegible] sarà neve, si potrà praticare sci di fondo o discesa. Verrà anche data la possibilità di fare [illegible]rt: due campi da tennis (gratuiti), un maneggio per passeggiate a cavallo con guida. Oggi il medico naturopata, Sergio Gerbaudo, rileverà dall'esame dell'iride, la salute dei partecipanti. Per informazioni telefonare allo 0174/244534.

BOVES
Cartoline e documenti sulla città

L'assessorato alla Cultura invita tutte le persone in possesso di materiale fotografico, cartoline, documenti, e che abbiano interesse [illegible] contribuire al progetto «Riscoprire Boves», a comunicarlo alla Biblioteca civica, in via Marconi, specificando la natura del materiale e la disponibilità alla sua riproduzione.

VERZUOLO
Coltura biologica in Piemonte

Oggi, dalle [illegible] alle 12, all'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura, si terrà un incontro sul tema «Primi risultati delle sperimentazioni in agricoltura biologica condotte in Piemonte». Interverranno Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura [illegible] foreste e Giovanni Ciravegna, assesso[illegible] provinciale all'Agricoltura.

PIANFEI
[illegible] segno dell'Ariete

L'hotel «La Ruota» inaugura venerdì 12 aprile, alle 20, le [illegible]ne gastronomico-astrologiche. Il primo appuntamento è per coloro che sono nati nel segno dell'Ariete. L'addobbo della sala e le portate del menù saranno in tema con la [illegible]. Saran[illegible] presenti l'astrologa torinese Maria Grazia Mariotti, esperta in oroscopi. Seguiranno, a cadenza mensile, le cene dedicate agli altri segni zodiacali, per ognuno dei quali sarà personalizzata la serata. Gli interessati possono prenotarsi allo 0174/685701.

[illegible]
Si presentano due vini [illegible] classe

La ditta «San Orsola» dei fratelli Martini [illegible] alle [illegible] presenterà, a Milano, nel ristorante «Posto di conversazione», durante un incontro [illegible] la stampa specializzata, due nuovi vini: «Barbera d'Asti 1988», denominata «Riserva dei Fondatori» e «Favorita delle Langhe 1990».

SANTO STEFANO [illegible]
Tra folk [illegible] gastronomia

Il Comune, in collaborazione con i produttori del Moscato d'Asti di Santo Stefano, ha istituito la manifestazione «Giornate moscato-primavera», articolata [illegible] iniziative di carattere culturale, enogastronomico e folcloristico. Il primo appuntamento è per sabato alle 11 nel salone municipale con Franco Piccinelli, [illegible] quale verrà conferito il titolo di «Maestro [illegible] Vigna» nella letteratura.

[illegible] CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Corso — Tel. 692.938 — Orario: 20/22 — Lire 9000	**Un poliziotto alle scuole elementari**
Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000	**Senti chi parla 2**
Italia — Tel. [illegible] — Orario: 20; 22 — [illegible] 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale — Tel. [illegible] — [illegible] 16/18/20/22 — Lire 9000	**Zio Paperone**
Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20/22	**La [illegible] del sorriso** di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna [illegible] un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' **Commedia drammatica**
[illegible] Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Eden — Tel. 363.021 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000	**Volere Volare** [illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 346.901 — Orario: 21 — In lingua inglese	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea [illegible] che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Moderno — Tel. 260.983 — Orario: [illegible] — Lire 6000	**Sogni**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]	**[illegible] [illegible] parla 2**
Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; [illegible] — Lire 7000/9000	**Poliziotto [illegible] elementari**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Galateri	OGGI RIPOSO
[illegible] Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15; 22.15 — Lire 6000/7000	**Shining (film d'essai)**
[illegible]teama — Tel. [illegible] — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con [illegible] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]
[illegible] Excelsior	OGGI RIPOSO
[illegible] Lux — Tel. 927.634 — Orario: 21,30 — Lire 8000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. [illegible]. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Bert[illegible]a — Tel. 47.898 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]	**Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la [illegible] [illegible]. N.V. 1h 37' [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Robilantese	OGGI RIPOSO
[illegible] Civico — Tel. 43.756 — Or.: 20/22 — Lire 6000/8000	**La casa [illegible]** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo [illegible] vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000	**[illegible] chi parla [illegible]**
[illegible] Roburent	OGGI [illegible]
[illegible] Aurora — Tel. 712.957 — Or.: 21 — Lire 6000	**Porte aperte** di Gianni Amelio con G. [illegible] Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000	**Luce rossa**

Al cinema con i bambini Una [illegible] in allegria

Oltre duecento ragazzi al settimo torneo di Pasqua «Giovani campioni»

Cuneo scopre talenti

Domani alle 20,30 s'inizia con Torino-Atalanta. Poi i biancorossi locali affrontano la Juve
Nelle file bianconere giocherà Riccardo Scirea, figlio del compianto libero della Nazionale

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sedici formazioni di «pulcini», otto di «esordienti» e sei di «giovanissimi»: più di 200 ragazzi sono impegnati fino a lunedì [illegible] Pasquetta nella settima edizione del torneo [illegible] calcio «Giovani campioni».

Il Cuneo ha organizzato la manifestazione dando ampio spazio alle società della provincia nelle categorie più giovani, mentre ha scelto di offrire un'immagine di grande richiamo tra i giovanissimi. Con pulcini ed esordienti gli in campo, si giocheranno da [illegible] le partite di questa categoria. Nel girone A figurano Atalanta, Fiorentina e Torino; nel B Inter, Juventus e Cuneo.

L'albo d'oro [illegible] manifestazione organizzata dallo staff del settore giovanile [illegible] (Elio Rinero, Elio Martin, Antonio Giusti, Carlo Beltramo, Eraldo Martinengo, Francesco Lamensa, Silvio Isoardo, Walter Migliore, Claudio Bongiovanni, Mario Aime, Flavio Parola, Renato Moroni, Aldo Dutto e Guido Clerico) è lo specchio più fedele della crescita tecnica avvenuta nei sei anni di edizioni.

Nel 1985 vinse la Pro Patria; poi la Lucchese, il Montebelluna [illegible] due volte il Bologna e lo scorso anno l'Inter, davanti al Torino e allo stesso Bologna.

Fra i motivi di curiosità [illegible] torneo [illegible] quest'anno c'è il confronto fra [illegible] formazioni torinesi (nella Juve gioca Riccardo Scirea, figlio del compianto libero della Juve e della Nazionale) e la presenza della Fiorentina.

La prima gara dei giovanissimi è Torino-Atalanta di domani (ore 20,30), seguita [illegible] Juventus-Cuneo (ore 21,45). Sabato si giocherà al mattino (dalle 9,30) con i pulcini; al pomeriggio (dalle 14,30) con gli esordienti e alla sera (dalle 20,30) con Inter-Juventus e Atalanta-Fiorentina.

Neppure per Pasqua le «pro[illegible]» si fermano e le gare più interessanti sono Torino-Fiorentina (ore 16,30) e Inter-Cuneo (ore 17,45). Poi, lunedì, gran finale con al mattino le finali di consolazione per il terzo e quarto posto e al pomeriggio (dalle ore 15) le partite che assegneranno la vittoria nei tre tornei previsti in calendario.

«E' un momento di verifica del nostro lavoro e di promozione per il calcio - dice l'ex juventino Rinero, coordinatore del settore giovanile del Cuneo - e la possibilità di misurarsi e perdere [illegible] formazioni blasonate, dove si lavora moltissimo, è il [illegible] migliore per far crescere i nostri ragazzi [illegible] la giusta mentalità».

Al settore giovanile il Cuneo dedica non poche energie: sono quattro le squadre biancorosse di pulcini, due quelle di esordienti, una di giovanissimi regionali, una di giovanissimi provinciali, una di allievi regionali e una di allievi provinciali, per un totale di [illegible] ragazzi. «La nostra scelta si sta rivelando azzeccata - dice il presidente Mario Sanino - tant'è che, dopo alcuni anni di [illegible] anche i grandi club professionistici hanno riscoperto l'importanza dei vivai. Noi lo facevamo già quand'eravamo [illegible] i Dilettanti e abbiamo ovviamente continuato [illegible] medesima strada anche con il passaggio in C2».

La manifestazione cuneese ha assunto con il passare degli anni un prestigio sempre più consistente. Era partita quasi in sordina, allineando al via soltanto alcune società di rango. Da alcuni anni è entrata invece a far parte ufficialmente del calendario «di quelli che contano».

Il [illegible] «Giovani campioni» edizione 1991 è in grado di presentare il meglio del calcio italiano a livello giovanissimi, la categoria dalla quale nascono in questo periodo i talenti più prestigiosi. «Siamo sicuri di poter garantire uno spettacolo di altissimo livello - aggiunge Mario Sanino -: tutte le gare in programma nella fascia maggiore di età [illegible] degne di interesse e della massima considerazione. Crediamo di aver lavorato con molta scrupolosità: manifestazioni del genere [illegible] si inventano».

Gualtiero Franco

[illegible] IL TROFEO [illegible]

Natale Berardo, il presidente al quale sono legati i momenti più belli del calcio buschese, con l'esperienza in serie D, sarà ricordato con la seconda edizione del «memorial» riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

Fra i pulcini sono otto le formazioni impegnate: Busca A e B; Olmo 84; Cuneo; Cervascavignolo; Saluzzo; Costigliolese e Rousse.

Quattro le squadre in ciascuna delle altre categorie: Rappresentativa Figc; Vigone; Bu[illegible] e Cocciano Frascati (giovanissimi); Busca; Fossanese; Intermonregalese e Stella Rieti (esordienti); Busca; San Mauro; Olimpia Roma e Intermonregalese (allievi).

Si gioca negli stadi di Busca e [illegible] Tarantasca (dove sono impegnati gli esordienti) con le finali in programma lunedì 1° aprile, al mattino per il terzo e quarto posto e al pomeriggio per le prime due posizioni.

La seconda edizione della maratona calcistica organizzata dalla Polisportiva Busca e si caratterizza per la snellezza della formula. Partite di semifinale, senza appello per chi perde; una formula magari crudele, ma che regala a ogni confronto forti emozioni. [g. fr.]

Ritorna domenica il classico circuito cittadino riservato ai dilettanti

Barge e i big del pedale

Percorso di 120 chilometri, si parte alle 14

BARGE. Sono aperte fino a sabato le iscrizioni per i dilettanti juniores che vorranno misurarsi, a Pasqua, sulle strade del Saluzzese, nella diciassettesima edizione [illegible] «trofeo Città di Barge Valli Po e Infernotto», organizzato dalla Pro Loco Barge, in collaborazione con il Gruppo sportivo Mobili Fratelli Sereno Centallo. Ricevono le adesioni Franco Cappellino di Barge e Remo Callegari di Chiusa Pesio.

La [illegible] ciclistica, divenuta ormai una classica di primavera, si svolgerà [illegible] spettacolare circuito cittadino, da ripetersi tre volte, con proseguimento su un tracciato che si annuncia selettivo, per una lunghezza totale di 120 chilometri.

Il tracciato cittadino [illegible] anello che percorre la vecchia e la nuova via Bagnolo: di lì si prosegue per S. Martino, Crocera di Barge, Cardè, Crocera [illegible] Saluzzo, Crocera di Barge, S. Martino Barge, Paesana, Sanfront, Revello, Envie, S. Marti[illegible] Barge, Paesana, Sanfront, Revello, Envie, S. Martino, con arrivo naturalmente a Barge.

Si parte alle 14 [illegible] piazza Garibaldi, mentre il vincitore è atteso in viale Mazzini intorno alle [illegible] 17.

La colletta di Barge deciderà il [illegible] premio [illegible] montagna, con due trofei assegnati ai corridori che transiteranno per primi sulla vetta della salita. Al via della manifestazione [illegible] annunciati alcuni fra i migliori specialisti piemontesi che garantiranno alla manifestazione di confermare la popolarità [illegible] il prestigio già toccati negli anni passati. [g. fr.]

GRANDA [illegible]

CALCIO

Sabato e domenica il torneo delle Province

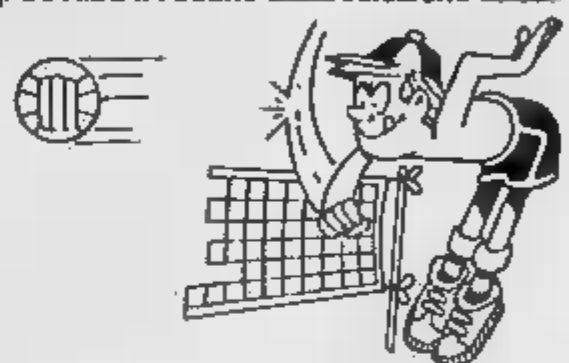
I campi [illegible] Pianfei e Mondovì ospiteranno sabato e domenica gli incontri della fase eliminatoria del torneo delle Province per rappresentative di Terza Categoria e Under [illegible]. Dopo il rodaggio concluso a Manta il selezionatore cuneese Giovanni Cavallero ha convocato diciotto giocatori: William Luciano, Sergio Leo, Federico Sardo, Andrea Mantero, Giancarlo Chirico, Riccardo Einaudi (Auxilium Cuneo); Silvano Moise (Auxilium Saluzzo); Federico Spezzati e Roberto Tomatis (Vicese); Gianluca Rista, Filippo La Monica, Massi[illegible] Borlengo (Vezza d'Alba); Massimo Allocco e Marco Goitre (Marene); Andrea De Marco (Europa); Alberto Galvagno e Davide Ros[illegible] (Gallo Calcio); Giuseppe Talarico (Sport Gente).

[illegible]

[illegible] Verzuolo perde [illegible] Sicilia e retrocede

L'A4 di Verzuolo ha concluso negativamente il campionato di serie A1 femminile di tennistavolo. [illegible] ragazze del presidente Stefano Vincenti sono state battute in Sicilia dal Barcellona Pozzo di Gotto per 5-3. [illegible] abbiamo avuto fortuna - dice il massimo dirigente -. Purtroppo al termine della seconda stagione nella [illegible] serie siamo costretti alla retrocessione: sarebbero bastati due successi in più per salvarcis. Le delusioni in campionato [illegible] riscattate dalla partecipazione alla Coppa europea Ettu nella quale le verzuolesi [illegible] giunte al secondo [illegible] prima di essere eliminate dalle fortissime sovietiche del Lokomotiv di Kiev.

PALLAVOLO

Oggi ad Alba il raduno [illegible] selezione [illegible]

La palestra di via Pietro Ferrero ad Alba ospita oggi un raduno della selezione provinciale under 16 di pallavolo femminile. Saranno presenti diciotto giocatrici nate nel 1975 e nel 1976, in rappresen[illegible] di numerose società cuneesi. Il «meeting» che s'inizia alle 9 permetterà ai tecnici Paolo Rosa e Ivo Ghisolfi di valutare le atlete per le convocazioni al trofeo delle Province, in programma nel Cuneese mercoledì 1° maggio.

BASKET

Allievi in campo nel «Città di Mondovì»

Si disputa oggi [illegible] Palaitis la prima edizione del trofeo [illegible] basket «Città di Mondovì» riservato ai quintetti allievi. Partecipano alla rassegna la Carifo Fibrac Fossano, il Giornalino Alba, la Libertas San Michele Aversa ed il Phoenix Mondovì. La finale si disputerà oggi alle 16. Gli atleti della Libertas San Michele Aversa [illegible] ospitati per tre giorni dalle famiglie dei giocatori monregalesi.

[illegible]CA

I risultati dei cuneesi al Criterium regionale

Brillante comportamento dei giovani dell'Atletica Savigliano e Torino nel Criterium regionale giovanile open. Federica Baldi ha vinto la gara del getto [illegible] peso, mentre Giuseppina Tubito si è piazzata seconda [illegible] salto in alto. Nella stessa specialità, [illegible] in campo maschile Andrea Coletti è giunto secondo, preceduto [illegible] Luca Pre[illegible] (Atletica Cuneo).

VOLLEY PROVINCIALE

Le formazioni di Bra al comando nei campionati di Prima Divisione

Gli allenatori a scuola

E' scattato il corso diviso in due diverse fasi

BRA. Non ci sono state sorprese nel turno settimanale della Prima Divisione che [illegible] preceduto la sosta per le festività di Pasqua. Sia in campo maschile, sia in quello femminile, continua l'egemonia delle formazioni braidesi.

L'Auxilium Bra conserva saldam[illegible] il primato fra i ragazzi (30 punti in classifica) grazie all'exploit esterno contro il St-Gobain Savigliano, battuto per 3-0. Gli inseguitori - comunque - non si arrendono e proseguono con tenacia la loro rincorsa. L'Alpitour Cuneo si è imposto per 3-0 nel derby con l'Auxilium; il sestetto dell'Lcl Busca ha battuto [illegible] trasferta il Bongioanni Fossano (3-1); il Faro San Rocco ha espugnato [illegible] medesimo punteggio il campo di Mondovì.

Nel [illegible] femminile il cammino del Team '89 è davvero senza ostacoli. Le braidesi hanno superato anche l'esame con l'Accornero Savigliano (3-0) e mantengono indisturbate il [illegible] mando della classifica. Si fanno spazio Gavarry Cuneo (3-0 al Magazzini Mary Beinette) e Ita Ilva Castellino Racconigi, vittoriosa sull'Lpm Mondovì al termine [illegible] appassionante e combattuto «tie-break».

E' [illegible] intanto il [illegible] allenatori promosso dal Comitato provinciale Fipav, che è stato diviso in due diverse fasi.

Durante la prima gli allievi as[illegible] «dal vivo» agli allenamenti tenuti dai tecnici delle principali formazioni [illegible] «Granda». Il calendario prevede presenze alle sedute di Alpitour Cuneo, St-Gobain Savigliano, Bieffe Saldature Cuneo [illegible] Ac[illegible] Savigliano.

[illegible] questo «stage» iniziale sarà prevista [illegible] di lezioni teorico-pratiche in [illegible] sezioni: sabato 13 e domenica 14 aprile; sabato 27 e domenica [illegible] aprile; sabato 11 e domenica 12 maggio.

«Crediamo [illegible] quest'anno possa offrire qualcosa in più rispetto a quelli delle stagioni precedenti - sostiene Remo Merlo, presidente del comitato Fipav di Cuneo -. La completez[illegible] delle lezioni garantisce agli allievi una preparazione capilla[illegible] che consentirà loro di conoscere anche alcuni segreti della pallavolo. Per sfruttare totalmente gli insegnamenti sarà importante [illegible] presenti per tutta la durata del corso. [L. t.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone unico

[illegible] (5ª di ritorno): Saint Gobain Savigliano-Auxilium Bra 0-3; Auxilium Cuneo-Alpitour Cuneo 0-3; Bongioanni Fossano-Lcl Bus[illegible] 1-3; Mobili Bressano Villanova-Vini San Quirico [illegible] 1-3; Vo[illegible]-Il Faro San Rocco 1-[illegible].

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	30	[illegible]	15	0	45	3
ALPITOUR CUNEO	26	15	13	2	41	8
LCL BUSCA	24	15	12	3	39	18
IL FARO SAN ROCCO	22	14	11	3	36	13
ST. [illegible]	16	14	8	6	28	24
PERRONE RACCONIGI	12	14	6	8	23	24
SAN QUIRICO ALBA	10	14	5	9	20	30
VBC MONDOVI'	8	15	4	11	20	35
BRESSANO VILLANOVA	6	15	3	12	11	37
BONGIOANNI FOSSANO	4	15	2	13	9	38
AUXILIUM CUNEO	2	14	1	13	3	39

PROSSIMO TURNO: Racconigi-Mondovì; Il Faro San Rocco-Mobili [illegible]ano Villanova; Vini San Quirico Alba-Bongioanni Fossano; [illegible] Busca-Auxilium Cuneo; Alpitour Cuneo-Saint Gobain Savigliano.

1ª [illegible] FEMMINILE

Girone unico

RISULTATI (5ª di ritorno): Agamas Caramagna-Fideuram Lagnasco 3-1; Lpm Mondovì-Ilva Ita [illegible] Racconigi 2-3; Vc Ceva-Pallavolo Fossano 3-0; Gavarry Cuneo-Magazzini Mary Beinette 3-0; Volley Team '89 Bra-Accornero Savigliano 3-0; Reale Alba-Errebi Paper Saluzzo 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	32	16	15	0	48	5
GAVARRY CUNEO	26	16	13	3	41	18
ACCORNERO SAVIGL.	22	16	11	5	37	22
ITA ILVA RACCONIGI	20	16	10	6	36	31
MAG. MARY BEINETTE	18	16	9	7	32	27
LPM MONDOVI'	16	16	8	8	32	29
REALE ALBA	16	16	8	8	28	30
VC CEVA	14	16	7	9	33	32
AGAMAS CARAMAGNA	12	16	6	10	25	34
PALLAVOLO FOSSANO	10	16	5	11	21	36
ERREBI' SALUZZO	4	16	2	14	16	45
FIDEURAM LAGNASCO	2	16	1	15	7	47

PROSSIMO TURNO: Errebi Paper Saluzzo-Volley Team '89 Bra; Accornero Savigliano-Gavarry Cuneo; Magazzini Mary Beinette-Vc Ceva; Lpm Mondovì-Pallavolo Fossano; Agamas Caramagna-Ilva Ita Castellino Racconigi; Fideuram Lagnasco-Reale Alba.

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 28 Marzo 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

[illegible]UE AL DERBY

Samp-Genoa, la città freme

Introvabili i biglietti per la sfida di sabato pomeriggio a Marassi. In città circolano scommesse e battute. Mai le due squadre così in alto nella stracittadina.

[illegible] Coppini A PAGINA 6

ARRESTATO UNO DEI KILLER

E' stato arrestato uno dei componenti del commando di killer che [illegible] 20 novembre scorso freddarono poco distante dall'ospedale Celesia Angelo Stuppia, di 36 anni. Si chiama Davide Emmanuello, ha 27 [illegible], abita in via San Bernardo 31. Ieri mattina gli uomini della squadra mobile lo hanno atteso sulla porta di casa per notificargli l'ordine di custodia cautelare. Emmanuello è nativo di Gela e ha [illegible] di precedenti, tra cui per rapina e associazione [illegible] stampo mafioso. E' accusato [illegible] omicidio e porto abusivo di armi comuni e armi da guerra. E' arrivato a Genova due anni fa insieme ai tre fratelli, tutti sottoposti alla sorveglianza speciale e al divieto di soggiornare in Calabria, Sicilia, Campania, Piemonte e Lombardia. Secondo i magistrati [illegible] Caltanissetta, sarebbero affiliati del boss Giuseppe Madonnia di Gela e mandanti di sette delitti. Anche Angelo Stuppia aveva avuto a che fare [illegible] la giustizia. Negli Anni Ottanta [illegible] stato arrestato per una storia di taglieggiamenti ai locali pubblici genovesi. Una volta scontata la pena, sembrava che avesse cambiato vita.

SERVIZIO A PAGINA 5

SANTA, LAVORI NEGLI HOTEL

Fermento nelle «hall» dei grandi alberghi della Riviera. A Camogli, come a Santa Margherita, si annunciano lavori di ampliamento e ristrutturazioni. E per tutti viene chiesto la procedura burocratica accelerata rappresentata dalla Conferenza di servizi. L'ultimo hotel che ha fatto richiesta è il Cenobio dei Dogi di Camogli, uno dei più prestigiosi hotel della Riviera. La proprietà [illegible] Cenobio ha intenzione di dotare il complesso di ulteriori 15 camere. Lavori anche nei principali hotel di Santa Margherita, ad iniziare da [illegible]pliamenti di volume del Miramare e dell'Imperiale. A Portofino [illegible] Conferenza [illegible] servizi ha esaminato quattro progetti. Innanzitutto [illegible] ristrutturazione dell'albergo San Giorgio: prevede la copertura del terrazzo sul tetto per ottenere nuovi [illegible] e l'ampliamento del parcheggio sotterraneo. Quindi la realizzazione [illegible] un garage sotterraneo all'hotel Splendido, capace di 119 posti: cinque piani, per un costo di [illegible] miliardi e mezzo di lire. Le altre pratiche per l'ampliamento e ristrutturazione dell'immobile di piazza Libertà e una sala congressi nel Castello Brown.

[illegible] A PAGINA 3

I NUOVI ORARI

Rapallo, discoteche chiuse alle [illegible]

Il Comune ha varato [illegible] provvedimento. Lievi ritocchi per pubblici esercizi, per i bar degli stabilimenti balneari e per le sale giochi. Nella foto [illegible] Barni i negozi del caruggio.

[illegible] A [illegible]

A PAGINA 5

Fiera di Genova

700 espositori per Euroflora dal 20 aprile

Il presidente della Repubblica inaugurerà la sesta edizione di Euroflora alla Fiera di Genova, il 20 aprile prossimo. La manifestazione d[illegible] al 28 aprile. Gli espositori sono oltre 700.

A PAGINA 11

Tennis, giovani «doc»

Al Park Genova sognando Seles e [illegible]

Con le qualificazioni è cominciato ieri al circolo di via Cambiaso il classico torneo internazionale Under 14 che in pa[illegible] ha visto in campo grandi talenti. Il programma e i favoriti.

Rapinati ieri mattina i portavalori della Cassa di Risparmio di Genova

I banditi al San Martino

Sono scappati con le paghe dei dipendenti dell'ospedale, circa mezzo miliardo di lire. I due malviventi si sono fatti scudo dei vigilantes sino all'atrio. Attimi di panico all'ingresso del nosocomio

NOSTRO SERVIZIO

Rapina all'ospedale San Martino ieri mattina, due giovani a volto scoperto hanno affrontato le guardie giurate che stavano trasferendo i [illegible] per gli stipendi dei dipendenti del nosocomio. Li hanno aspettati nascosti sulla seconda rampa di scale che dall'atrio dell'ospedale vecchio conduce allo sportello della Carige.

Hanno agito indisturbati sotto gli occhi di infermieri, medici, e visitatori. Nessuno infatti aveva fatto caso alla presenza di quei due giovani sulle scale, in un punto di passaggio. [illegible] colpo non doveva [illegible] stato improvvisato.

I rapinatori, benché giovani (secondo alcuni testimoni intorno ai 25-30 anni), hanno dimostrato di conoscere l'orario di arrivo del furgone e le modalità per la consegna del contante.

Il furgone, un Fiat Ducato, della «Vigilanza Valbisagno» [illegible] arrivato davanti all'ingresso principale del San Martino alle dieci. Ha parcheggiato sul retro dello stabile, in corrispondenza della porta da cui si accede alla banca. Per motivi di sicurezza l'autista fermava il mezzo blindato sempre davanti a quella porta, affinché i colleghi che scendevano con il sacco del contante dovessero affrontare un percorso a piedi il più breve possibile.

Invece l'agguato era stato preparato proprio in quelle poche decine [illegible] metri. I portavalori hanno imboccato l'ingresso laterale, sono saliti lungo la prima rampa di scale, a metà della seconda si sono trovati davanti due giovani [illegible] la pistola in pugno che li hanno afferrati, sbattuti contro il muro e disarmati. Uno dei due ha strappato di mano il sacco con i soldi, circa mezzo miliardo in contanti. Erano le buste paga dei dipendenti dell'ospedale.

I banditi nella fuga hanno trascinato i guardiani e sono scesi nell'atrio. La vista delle armi e la concitazione dei gesti ha creato attimi di panico tra la gente che in quel momento stava varcando l'ingresso del San Martino.

Forse la decisione [illegible] passare dal portone principale era stata studiata a tavolino. Nella grande confusione che si è creata, mentre tutti puntavano gli occhi [illegible] guardiani strattonati e spinti a forza verso l'uscita, i due giovani, una volta mollata la presa, si [illegible] confusi tra la folla e hanno fatto perdere le tracce.

L'allarme nel frattempo [illegible] già scattato. Il portinaio dell'ospedale aveva assistito alla [illegible]na ed era riuscito a passare inosservato mentre telefonava a polizia e carabinieri dall'apparecchio nella guardiola.

Le sirene delle auto partite dalla questura e dal comando del gruppo carabinieri in [illegible] Ippolito d'Aste hanno rimbombato per tutto il centro. La gente che si trovava per la strada ha avuto [illegible] sensazione che fosse accaduto un fatto grave. Si avanzano le ipotesi di un omicidio e di una sparatoria.

Il lungo corteo di auto, almeno una decina, [illegible] arrivato all'ospedale San Martino in pochi attimi. Ma è stata la confusione ed il panico di alcuni passanti, che accusavano malessere, a fare il gioco dei rapinatori. Secondo la testimonianza di un uomo, sarebbero scappati a piedi. Un altro [illegible] riferito di averli visti salire al volo su una macchina in movimento e di [illegible] essere riuscito neppure a focalizzare [illegible] tipo di auto.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, che conducono l'indagine, acquisterebbe fondamento la pista del terzo complice fermo in auto [illegible] il motore acceso a pochi metri dall'ingresso del nosocomio. La rapina allo sportello della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia è un fatto insolito, ma che ha un precedente che tuttora viene ricordato.

Negli Anni Settanta, un commando di brigatisti assalì in questo stesso periodo il furgone che trasportava le paghe dei dipendenti.

Già allora [illegible] bottino era stato di alcune centinaia di milioni e i banditi erano riusciti a dileguarsi.

Paola Cavallero

I carabinieri conducono le prime indagini pochi minuti dopo la rapina di ieri mattina

VENTIQUATTR'ORE [illegible]

[illegible]

Beve [illegible] caustica, [illegible] in gravi condizioni

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino per aver ingerito soda caustica. Si tratta di Giovanni P. di [illegible] anni, abitante in [illegible] Torino. Sembra che all'origine della disgrazia ci fosse [illegible] tentativo [illegible] suicidio. L'uomo soffre da tempo di forme depressive.

[illegible]

Ucciso a [illegible] anni da una overdose di eroina

Un tossicodipendente di 35 anni, Marco Rebagliati, residente in [illegible] delle Tofane, è la diciottesima vittima - la [illegible] in [illegible] settimana - per overdose. L'uomo, dopo il «buco» fatale, è stato trovato ieri pomeriggio nella sua abitazione dai familiari. Era riverso a terra, [illegible] privo [illegible] vita. Accanto, la siringa e le tracce dell'eroina.

[illegible]

Colpi di pistola, mistero [illegible] notte a Quinto

Questa volta la segnalazione di una misteriosa sparatoria notturna [illegible] arrivata dagli abitanti [illegible] Quinto, che hanno avvertito l'esplosione di tre o quattro colpi. Gli agenti della volante intervenuta hanno ritrovato 4 bossoli esplosi da una scacciacani.

[illegible]

La Finanza recupera reperti archeologici

Reperti archeologici di epoca greco-romana, tra cui vasi e argenti, [illegible] opere d'arte sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza nell'abitazione [illegible] Michele De Simone, [illegible] anni, consulente commerciale, residente a Genova, [illegible] di fatto abitante a Milano.

UNIVERSITA'

Un [illegible] di «geografia [illegible] mare»

Dal prossimo anno accademico, presso la Facoltà di Magistero, sarà istituito l'insegnamento «Geografia del mare», che avrà come contenuto problematiche geografiche [illegible] economiche relative al mondo marittimo. La cattedra sarà coperta dallo stesso preside della Facoltà, prof. Adalberto Vallega.

L'episodio ieri mattina a Genova in via Ratti all'uscita da scuola

Rapina il nipote per l'eroina

Arrestato dopo l'aggressione del bambino

GENOVA. I genitori lo avevano avvertito: «Stai attento, non dare più soldi allo zio quando te [illegible] chiede». Lui, a tredici [illegible]i, sapeva già il perchè. Lo zio Riccardo Misuraca, di 31 anni, senza fissa dimora, [illegible] tossicodipendente e ha sempre bisogno [illegible] qualche biglietto da mille in più per acquistare la dose.

Ieri mattina [illegible] giovane [illegible] andato ad attendere [illegible] nipote Alessio, di 13 anni, figlio del fratello, all'uscita da scuola. Prima [illegible] la gentilezza, gli ha di nuovo fatto la solita domanda: «Ce l'hai qualche spicciolo per lo zio?». Il ragazzino ha risposto di no e lui ha insistito «Dai, lo [illegible] che ce l'hai, dai qualcosa allo zio».

Alessio ha tenuto duro. Ricordava bene le raccomandazioni [illegible] mamma e papà e ha continuato a dire che era uscito di [illegible] senza soldi. Riccardo Misuraca non si è perso d'animo. Sapeva bene che il nipotino ha il cuore d'oro e già in altre occasioni gli aveva consegnato i suoi risparmi. Ma ieri le cose stavano diversamente. I [illegible]nitori gli avevano proibito di dare altri soldi a zio Riccardo. Que[illegible] atteggiamento del tutto insolito del ragazzino ha irritato il giovane zio, che forse [illegible] sull'orlo di [illegible] crisi di astinenza.

Ha seguito il nipote sino a casa, in via Ratti, continuando ad insistere con la richiesta di soldi e sempre con maggiore arroganza. Entrati nel portone, nipote e zio salgono in ascensore. Quando la porta si schiude, Riccardo Misuraca afferra per un braccio Alessio, cerca di immobilizzarlo, lo spintona, sinché non riesce a mettere mano al portafoglio. Dentro [illegible] sono 30 mila lire. Il giovane le conta e scappa. [illegible] rifugia nel vicino ristorante «Il veliero», [illegible] poco dopo è lì che gli agenti lo arrestano.

[p. c.]

Riccardo Misuraca è stato [illegible]

E' successo a Palazzo di giustizia, soldi falsi in [illegible] thermos

All'asta autoradio con droga

Sorpresa ieri alla vendita dei corpi di reato

GENOVA. Autoradio con droga incorporata, thermos con rotolini di banconote false, quadri di ardesia che appena comprati venno in mille pezzi: è successo tutto questo all'asta dei corpi di reato che si è svolta, ieri mattina, nelle austere aule di Palazzo di giustizia. Come è consuetudine, ogni sei mesi vengono vendute [illegible] pubblico incanto la refurtiva sequestrata ai malviventi, le pistole che sono servite per rapine od omicidi, [illegible] collanine d'oro strappate negli scippi e di cui non si conosce la proprietaria.

Di solito, [illegible] succede nulla che possa giustificare un interessamento, [illegible] ieri l'asta si è trasformata, da un lato, in una comica alla Charlot e dall'altro ha assunto i contorni [illegible] «giallo». Dapprima, infatti, un quadro dipinto su [illegible] lastra d'ardesia si è frantumato [illegible] suolo subito dopo che era stato [illegible]prato per 782 mila lire. L'acquirente tanto sfortunato si chiama [illegible] Garrone. Contento di essere riuscito a comprare [illegible] quadro d'ardesia dipinto con motivi floreali si è avviato verso l'ascensore per scendere dall'undicesimo piano fino all'atrio di Palazzo di giustizia. Di fronte alla cabina dell'ascensore è inciampato e il quadro è andato in frantumi.

[illegible] «giallo» della droga nell'autoradio e delle banconote false nel thermos [illegible] avvenuto un po' più tardi. C'è da dire, innanzitutto, che la merce sequestrata dai carabinieri o dalla polizia, arriva in pacchi sigillati ai responsabili dell'ufficio corpi di reato. Poi, la refurtiva viene affidata a un perito per determinare la stima. Così è accaduto anche questa volta. Quando l'autoradio incriminata [illegible] ritornata dal perito nell'ufficio di Palazzo di giustizia uno degli impiegati ha notato che fuoriusciva una [illegible] marrone. Ha sollevato leggermente il coperchio e ha trovato [illegible] rotolino con 18 grammi [illegible] una sostanza che aveva tutto l'aspetto dell'eroina. Ieri, quello stesso apparecchio è stato venduto all'asta e subito dopo che è stato consegnato all'acquirente [illegible] banditore si è ricordato della droga già trovata. Così l'autoradio è stata riaperta e [illegible] saltati fuori altri 8 grammi di stupefacente.

Un brivido ha percorso la schiena del compratore che si [illegible] immaginato cosa sarebbe potuto accadergli se, per un [illegible] qualsiasi, fosse stato fermato dalla polizia, appena uscito da Palazzo di giustizia.

C'è stato, poi, chi è riuscito ad aggiudicarsi per solo diecimila lire un thermos. Ma quando [illegible] stato aperto [illegible] sbucato fuori un rotolo di banconote, quasi certamente false, per più [illegible] mezzo milione. Ora si indaga per sapere chi le ha nascoste.

[a. l.]

Varata dal Comune l'ordinanza per discoteche, negozi e pubblici esercizi

Rapallo cambia gli orari

Le sale da ballo dovranno chiudere alle due, proroga sino alle 4 soltanto nel periodo estivo
L'assessore al Turismo: «Dobbiamo rispettare anche chi sceglie la nostra località per potersi riposare»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Dal primo giugno [illegible] Rapallo entrerà in vigore la [illegible] regolamentazione degli orari [illegible] pubblici esercizi, adottata dal Comune [illegible] un'ordinanza del sindaco Gian Nicola Amoretti. L'amministrazione, per discoteche e sale da ballo, ha rispettato la disciplina contenuta nel decreto varato alcuni mesi fa dal Consiglio dei ministri per limitare le «morti del sabato sera», quelle [illegible] giovani rimasti coinvolti in incidenti stradali subito dopo l'uscita dai locali notturni: apertura alle venti e chiusura alle due del mattino. Con [illegible] proroga [illegible] due ore, fino alle quattro, durante il periodo estivo.

[illegible] problema degli incidenti stradali del dopo-discoteca, che in Emilia ha visto nascere persino comitati di «mamme anti-rock», non è la ragione principale che ha guidato l'amministrazione di Rapallo a dire «stop» al divertimento dopo [illegible] due e le quattro del mattino. La Liguria finora non è stata interessata [illegible] vicino dal problema, a differenza di altre regioni.

I motivi sono altri. Spiega il sindaco Gian Nicola Amoretti: «Abbiamo cercato di venire in[illegible] agli operatori commerciali e favorire l'offerta turistica di Rapallo, rispettando però l'esigenze [illegible] tranquillità e riposo dei residenti e dei nostri ospiti». Una giusta via di mezzo che accontenta anche le forze dell'ordine: dopo certe [illegible] della notte aumenta tra i «nottambuli» del divertimento [illegible] dei soggetti poco raccomandabili.

E' d'accordo anche l'assessore al Turismo, Gabriele Roncagliolo: «Rapallo non è Rimini. La nostra offerta turistica è completamente diversa, [illegible] rivolta alla [illegible] Molti nostri ospiti non sono più giovanissimi e inoltre ci onorano della loro presenza tutto l'anno e [illegible] solo nei due mesi estivi. Ritengo dunque appropriata la regolamentazione adottata dal Comune. Anzi, è già sufficientemente forzata. Bisogna anche considerare il [illegible] dei fruitori dei locali notturni di Rapallo e quello dei residenti [illegible] turisti in cerca di tranquillità: non è pensabile mettere a repentaglio l'esistenza di quest'ultimi per favorire le esigenze di poche centinaia [illegible] persone».

Anche il commissario dell'Azienda di soggiorno, Mario Rapuzzi, ex presidente dell'Asso[illegible] pubblici esercizi [illegible] Rapallo, guarda con favore [illegible] nuovi orari: «Il Comune ha affrontato il problema in modo concreto. Non penalizzando gli operatori del settore e coloro che desiderano trascorrere qualche ora in allegria dopo la mezzanotte, ma rispettando chi [illegible] preferisce la tranquillità».

L'ordinanza del sindaco non riguarda solo gli orari delle discoteche. I ristoranti avranno facoltà di aprire alle 11 [illegible] chiudere alle 23, oppure alle tre del mattino. I bar, invece, avranno tre fasce d'orario: dalle 6 alle 21, dalle 6 all'una di notte e dalle 7 alle tre del mattino. Per gli stabilimenti balneari, inoltre, il bar potrà rimanere aperto dalle 8 alle 19 in giugno [illegible] settembre, e dalle 8 alle 20 a luglio e agosto. Le sale giochi, infine, potranno aprire [illegible] l'ora legale alle 14 e chiudere all'una.

Piazza Cavour a Rapallo: con la bella stagione cambiano gli orari dei negozi

Dicono all'american bar «Le Saline», sul lungomare: «Adesso chiudiamo alle 2 [illegible] d'estate da sempre alle tre. Non cambia nulla. A Rapallo non conviene tirare tardi».

Fabio Pozzo

DIFFICILE DIVERTIRSI

RAPALLO. *Per il titolare dell'american bar «Le Saline» [illegible] ci sarebbe convenienza a tenere aperto il locale, anche durante l'estate, dopo le tre del mattino. Al bancone de «Le Saline», però, [illegible] riconosce: «Certo, il vero turismo [illegible] un'altra cosa». E aggiunge il commissario dell'Azienda di soggiorno Mario Rapuzzi: «Può accadere che un turista che abbia da trascorrere 15 giorni di ferie [illegible] Rapallo dopo la decima serata si domandi: 'E adesso cosa faccio'?».*

Ecco il punto. Parlando di turismo nella «zona d'oro» rappresentata da Camogli-Portofino-Santa Margherita-Rapallo, ci si trova sempre davanti alla solita domanda: è meglio offrire solo mare, panorama e tanta tranquillità, oppure [illegible] sarebbe convenienza ad alimentare magari di poco il settore divertimento, che a Rimini è ormai diventato industria?

Due le risposte che fino ad oggi sono andate per la maggiore. La prima: il turismo della Riviera di Levante è d'elite, e [illegible] di massa. La seconda: l'età media degli ospiti della Riviera volge a superare gli «anta» ed è sempre meno giovane.

Sono falsi problemi. E' vero che i prezzi sono alti e non alla portata di tutti. Ma l'esempio viene dalla vicina Costa Azzurra, dove non [illegible] può certo parlare di turismo di [illegible] ma dove il richiamo dei locali notturni, della mondanità è sempreverde. L'ultima iniziativa viene da Nizza: un intero quartiere reso pedonalizzato. [illegible] orari di discoteche ed esercizi pubblici molto elastici e voli «charter» che partono da Parigi e permettono di trascorrere anche una sola notte di divertimento.

Mancano i giovani? Altro falso problema. In Costa Azzurra non mancano. E' chiaro però che non [illegible] può pretendere di avere [illegible] turismo giovane senza offrire nulla, e per giunta te[illegible]do prezzi alti. Chi [illegible] divertimento e può spendere qualcosa di più sceglie Saint Tropez, chi vuole risparmiare e divertirsi ugualmente va in Costa Brava o, appunto, a Rimini. Non certo la Riviera di Levante.

Quest'estate il lungomare di Rapallo sarà chiuso alle auto. Sono in programma spettacoli, musica, manifestazioni di richiamo. E' [illegible] tentativo dell'amministrazione per invogliare i turisti e residenti a rimanere fuori casa [illegible] serata inoltrata. [f. p.]

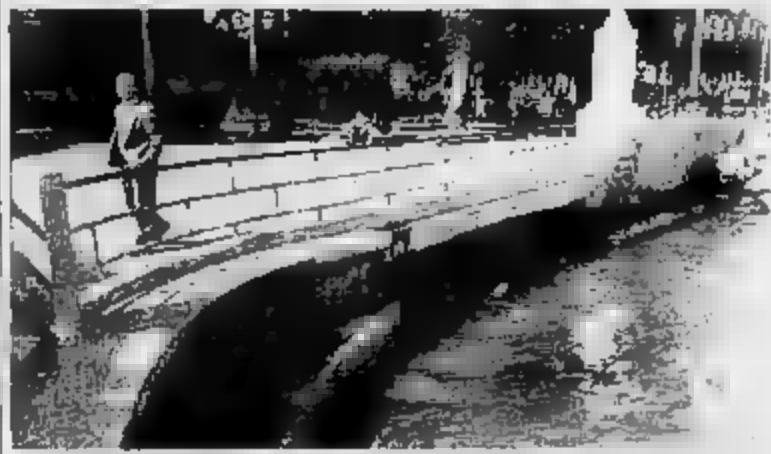
DALLA RIVIERA

[illegible]IVI

Auto contro bus, feriti due coniugi

La Citroën Ax di Giuseppe Botto, sulla quale viaggiava anche la moglie Antonietta Clerici, entrambi di Moneglia, ieri alle [illegible] ha sbandato andando a sbattere contro [illegible] corriera della Tigullio trasporti. E' intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile di Chiavari. I due coniugi [illegible] stati ricoverati al pronto soccorso [illegible] Lavagna per trauma cranico ed escoriazioni al corpo.

SANTA [illegible]ITA

Rapporto della Capitaneria sull'inquinamento

Il comandante della Capitaneria di porto di Santa Margherita ha inviato ieri mattina un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica [illegible] Chiavari, in merito all'inquinamento di gasolio in mare avvenuto l'altro pomeriggio. [illegible] nafta è fuoriuscita da [illegible] cisterna difettosa della scuola media «Scarsella» di piazza Roccatagliata (nella foto di Barni). Il gasolio residuo [illegible] aspirato [illegible] depositato nella cisterna della ditta «Palombo» di Santa Margherita. Toccherà ai giudici stabilire le responsabilità dell'inquinamento.

CASARZA

Uomo di [illegible] anni [illegible] è più tornato a [illegible]

Lo stanno cercando da lunedì sera [illegible]. Da quando, cioè, è usci[illegible] dalla [illegible] abitazione in via Caminata Olivella a Casarza Ligure [illegible] è più tornato. Natalino Canepa, 84 anni, è scomparso senza [illegible]sciare traccia. La moglie e il figlio Angelo temono che si sia perso nei boschi dell'entroterra. Carabinieri [illegible] Guardia Forestale stanno setacciando la zona nella speranza di ritrovarlo.

RAPALLO

Mazzolini di fiori [illegible] uova di cioccolato

Programma ricco [illegible] manifestazioni a Rapallo per le festività pasquali, quest'anno incentrate sul tema: «Scopri l'uovo di Colombo». Domenica mattina sfileranno per le vie del centro alcuni giovani vestiti con i tradizionali costumi liguri: saranno presenti anche un Cristoforo Colombo e una regina Isabella. Ci sarà anche un «tranvai» in stile Anni Trenta, [illegible] a disposizione dal Motoclub Rapallo. I giovani in costume distribuiranno uova [illegible] cioccolato (5000 uova Kinder Ferrero) e mazzolini di fiori. La città inoltre sarà addobbata con 16 mila garofani.

[illegible]

Il sindaco difende il Nautico di Camogli

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto ha preso posizione contro la possibile sopressione o accorpamento del Nautico di Camogli. Repetto ha inviato ieri mattina al Provveditore agli studi di Genova Claudio Landi un telegramma dove vengono espresse le perplessità e preoccupazione dell'amministrazione di Chiavari sulla possibile chiusura del Nautico, che svolge un importante ruolo didattico per la popolazione scolastica del Tigullio.

SESTRI LEVANTE

Dal 2 aprile chiuso il sottopassaggio di via Nazionale

[illegible] 2 aprile verrà chiuso al traffico per due mesi, salvo proroghe, il sottopassaggio di via Nazionale [illegible] Sestri Levante, una delle strade più trafficate della città. La Tigullio Pubblici Trasporti apporterà variazioni di percorso alle corse bus. In particolare, la linea Riva Trigoso-Chiavari transiterà sulla Via Aurelia, [illegible] le Sestri Levante-S. Vittoria-Loto-Libiola-Montedomenico-Tassani. Variazioni anche riguardo le linee per via Fabbrica [illegible] Valle e Sestri Levante-S. Bernardo-Cascine. Il capolinea dei bus della linea Stazione Sestri Levante-Ospedale-Stazione Riva Trigoso, inoltre, verrà spostato dalla stazione ferroviaria di Sestri [illegible] via Lombardia (palestra comunale). Una nuova fermata sarà istituita in via Antica romana occidentale.

[illegible]

La tessera sanitaria per i commercianti

Gli associati Ascom che devono sostenere il rinnovo della tessera sanitaria potranno effettuare l'esame ogni giovedì dalle 14 alle 14,30 presso l'Ufficio igiene del Comune di Chiavari, [illegible] preventiva prenotazione presso la sede Ascom di corso Garibaldi 32. L'Ascom, inoltre, precisa che per coloro a cui scade il tesserino nei mesi [illegible] luglio e agosto è consigliabile prenotare l'esame [illegible] mesi di aprile, maggio e giugno, per evitare lunghe attese per l'appuntamento.

Dodici progetti presentati alla Conferenza dei servizi per lavori di ampliamento

S. Margherita rinnova gli hotel

Anche a Portofino saranno realizzate opere al S. Giorgio, un garage sotterraneo allo Splendido e una sala congressi nel Castello Brown. Quindici camere in più per il Cenobio dei Dogi di Camogli

CAMOGLI. Fermento nelle «hall» dei grandi alberghi della Riviera. A Camogli, come a Santa Margherita, [illegible] annunciano [illegible]vori di ampliamento e ristrutturazioni. E per tutti viene chiesto la procedura burocratica accelerata rappresentata [illegible] Conferenza di servizi, una sorta di commissione edilizia «allargata» che oltre al Comune della località dove sono situati gli alberghi vede sedere funzionari degli enti regionali competenti.

L'ultimo hotel che ha fatto richiesta dell'avvallo della Conferenza servizi, anziché affrontare il lungo iter comunale, è il Cenobio dei Dogi di Camogli, uno dei più prestigiosi hotel della Riviera. La proprietà del Cenobio ha intenzione di dotare [illegible] complesso di ulteriori 15 camere.

[illegible] è solo il [illegible] più recente. A saltare a piè pari [illegible] Consiglio comunale di Camogli per l'approvazione del progetto di ristrutturazione del grand hotel Portofi[illegible] Vetta [illegible] la Fondiaria Assicurazioni, neo-proprietaria del complesso. Il nuovo «Portofino Kulm» avrà 86 camere in più delle 13 attuali, un centro congressi e salotte riunioni, una piscina coperta e campo da tennis, giardino d'inverno e solarium: la Conferenza servizi indetta dal sindaco Vincenzo Javarone ha esaminato nei giorni scorsi il progetto e esprimerà il suo parere vincolante entro i primi 10 giorni di aprile. Se la pratica sarà approvata all'unanimità, inizieranno entro maggio i lavori.

Tredici richieste per [illegible] Conferenza servizi [illegible] state presentate invece al Comune di Santa Margherita. Una sola non riguarda alberghi: si tratta della realizzazione dell'autosilo di via Favale, che comunque vede interessato in prima persona l'hotel Park Suisse, che [illegible] anni è [illegible] contenzioso con l'amministrazione. Le altre dodici pratiche, invece, riguardano lavori nei principali hotel di Santa Margherita, ad iniziare da ampliamenti di volume del Miramare [illegible] dell'Imperiale.

Infine Portofino. Il 20 marzo scorso la Conferenza di servizi ha esaminato quattro progetti. Innanzitutto la ristrutturazione dell'albergo San Giorgio: prevede la copertura del terrazzo sul tetto per ottenere nuovi locali o l'ampliamento del parcheggio sotterraneo. Quindi la realizzazione di [illegible] garage sotterraneo all'hotel Splendido, capace di 119 posti macchina: cinque piani, per un costo [illegible] miliardi e [illegible] di lire. Le altre pratiche riguardano l'ampliamento e ristrutturazione dell'immobile di piazza Libertà dove ha sede il ristorante Cavalluccio e la realizzazione di [illegible] sala congressi nel Castello Brown. [f. p.]

[illegible] SHERATON A [illegible]?

Alberghi della Riviera che vengono ristrutturati ed ampliati, e hotels che rischiano di chiudere. Il caso più emblematico è quello del grand hotel dei Castelli di Sestri Levante. [illegible] tempo la proprietà, la «Segesta Srl» di Milano chiede [illegible] Comune l'autorizzazione per ampliare e ristrutturare [illegible] complesso, i cui spazi sono diventati ormai inadeguati e obsoleti rispetto alla domanda di un moderno e confortevole turismo d'elite. Il nulla osta però non c'è stato: l'amministrazione è in procinto di varare il nuovo piano regolatore [illegible] questo. In un secondo tempo, dovrà attenersi ogni variazione di volume di strutture come l'hotel dei Castelli. La «Segesta Srl» ha deciso di chiudere i battenti dell'albergo per la prossima stagione estiva, con [illegible] conseguente caduta dell'immagine turistica di Sestri Levante. In questi ultimi giorni le reazioni non sono mancate, sia dalle associazioni degli operatori turistici, che da partiti politici e dall'amministrazione comunale. La Lega Nord ha proposto di ricavare un [illegible]ò, ma corre anche voce che il gruppo Sheraton Hotels sia interessato ad acquistare il prestigioso complesso.

L'Azienda municipalizzata gestirà le concessioni, natanti sull'ex campo

Spiagge, [illegible] Levanto [illegible] cambia

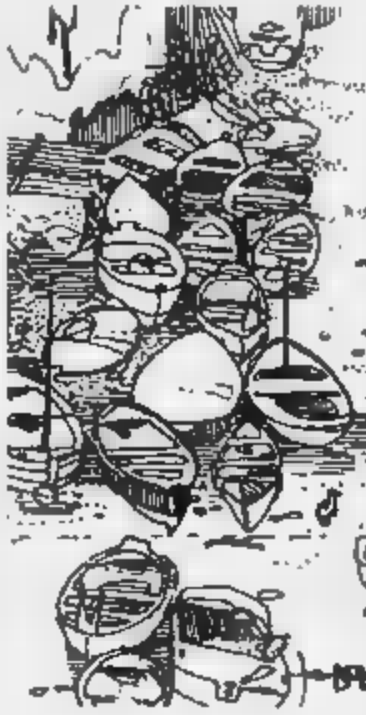
Un consorzio per l'alaggio delle barche

LEVANTO. Sarà un consorzio di operatori nautici a gestire, sotto l'egida dell'Azienda municipalizzata «Città di Levanto», l'area per l'alaggio ed il varo delle imbarcazioni nella zona della Vallesanta [illegible] a Ponente del golfo.

La razionalizzazione degli arenili ruota su due cardini: concentrare tutte le imbarcazioni alle due estremità del golfo levantese (il «Porticciolo dei pescatori» della Pietra per i residenti e la località Vallesanta per gli altri) ed affidare all'A[illegible] municipalizzata l'acquisizione [illegible] tutte le concessioni possibili. L'Azienda gestirà [illegible] proprio alcuni arenili e ne affiderà altri a privati, ferma restando la sua funzione di controllo e [illegible] coordinamento [illegible] tutto [illegible] litorale.

Sulla distribuzione degli stabilimenti sulle spiagge, rispetto al progetto originario le maggiori novità riguardano la fascia centrale. Le concessioni dei due bar rimarranno invariate, mentre la Municipalizzata gestirà direttamente la zona compresa tra i due bar. [illegible] parte centrale [illegible] libera con affitto di ombrelloni fissi.

Un nuovo stabilimento sorgerà sulla sinistra dell'ex casinò, meglio conosciuta come «Minetti», gestito dalla Municipalizzata ma con tariffe popolari, mentre nei piccoli spazi ad ovest del Rio Gavazzo [illegible] ad est del torrente Ghiararo potranno essere ricoverati canoe, pedalò e windsurf.

Se si calcola una capacità dell'area di circa 600 imbarcazioni medio piccole (i prezzi al cliente «suggeriti» sono di 250 mila lire per un piccolo natante, 300 mila per uno medio e 500 mila per uno grande), si arriva ad un ammontare di qualche centinaio di milioni ogni estate. I natanti troveranno posto sull'ex campo di calcio. [g. gh.]

Un po' di Tigullio dietro al boom editoriale dell'albo con le avventure di «Dylan Dog»

Nasce a Chiavari il nuovo eroe dei fumetti

Coppola è una delle firme dell'«Investigatore dell'incubo»

CHIAVARI. C'è un illustratore di Chiavari dietro il «boom» editoriale dell'albo a fumetti «Dylang Dog», l'investigatore dell'incubo che tanto assomiglia all'attore Rupert Everett e che ad ogni avventura combatte contro zombi, fantasmi, vampiri e demoni per la gioia di Sergio Bonelli, editore e papà di Tex Willer e Zagor, che «tira» ogni numero in 200 mila copie.

[illegible] tratta di Gianluigi Coppola, 62 anni: ha esordito firmando l'albo del gennaio 1991, intitolato «Il marchio rosso». Coppola [illegible] arrivato all'Investigatore dell'incubo di Bonelli dopo vent'anni di professione trascorsi a Londra come «designer» pubblicitario per riviste del calibro di «Forum», «Observer», «Psychology Today». E dopo dieci anni tutti italiani che [illegible] hanno visto collaborare in qualità [illegible] illustratore per «Playboy», «Penthouse» e i maggiori periodici Mondadori.

Si tratta insomma di un altro degno rappresentante della folta [illegible] schiera di «matite celebri» che hanno assaporato l'aria del Tigullio [illegible] del Golfo Paradiso. E' nato per esempio a Rapallo Lucia[illegible] Bottaro, «papà» di Pepito, il sergente Baldo, Oscar e Gambacorta, Aroldo & Nerone, [illegible] attualmente disegnatore delle storie dei personaggi di Walt Disney. E risiede dal dopoguerra sempre [illegible] Rapallo Carlo Chendi, che ha dato vita ai «disneyani» Umperto Bogarte e Ok-Quak e ha scritto alcune delle più interessanti avventure di Paperino e Topolino. E an[illegible] Franco Aloisi, Pietro Ardito, Guido Scala. Un Ferri di Recco, per esempio, firma le avventure di Zagor.

L'elenco potrebbe continuare. Magari tenendo d'occhio la Scuola [illegible] fumetto di Chiavari, diretta da da Enrico Bertozzi [illegible] u[illegible] delle pochissime esistenti in Italia.

Ma torniamo a «Dylan» e a Coppola. Ha dichiarato quest'ultimo in merito al successo del sosia di carta di Everett: «Il successo di Dylan Dog probabilmente dipende dal fatto che è [illegible] fumetto intelligente, ben congegnato, ricco di colpi di scena e decisamente ben curato. Il [illegible] creatore, Tiziano Sclavi, è [illegible] fine conoscitore [illegible] cinematografia e letteratura horror, fin dai capolavori di Edgar Allan Poe».

Le citazione colte, spesso nascoste, [illegible] i richiami al cinema abbondano nelle avventure dell'Investigatore dell'incubo (c'è scritto [illegible] sul suo biglietto da visita). Nel primo numero, per esempio, sono stati riportati fedelmente alcuni fotogrammi del film «La notte dei morti viventi» di Romero, un «cult-movie» per gli appassionati [illegible] ge[illegible]

Il successo editoriale di «Dylan» e del suo assistente Groucho, copia di uno dei fratelli Marx del cinema Anni Trenta, è tangibile non solo alle edicole. Sui banchi di libri e giornali usati, i primi trenta numeri dell'Investigatore dell'incubo di Bonelli costano non me[illegible] 25-30 mila lire. E oltre le 50 mila il numero uno. Ammesso che si riescano a trovarli: pres[illegible] la casa editrice, infatti, [illegible] sono più disponibili i primi 25 numeri neppure come arretrati. Tanto che è stato dato corso alla ristampa, che comunque vale meno dell'originale.

Le avventure di «Dylan Dog», che si muove in una Londra degli Anni Novanta, mobilitano un buon numero [illegible] sceneggiatori, che devono preparare i dialoghi da suddividere tra i personaggi dei vari quadri e da[illegible] indicazioni agli illustratori, [illegible] ben 14 disegnatori, ciascuno con un porprio stile riconoscibile dai più attenti «fans» del sosia di Rupert Everett. [f. p.]

La legge Mammì potrebbe ridimensionare la mappa delle emittenti locali

In Liguria solo venti tv private?

Da Ventimiglia a La Spezia sono state presentate 39 richieste di concessione. Alcune riguardano consorzi di ripetitori, altre veri e propri network in miniatura. I programmi migliorano

[illegible] SERVIZIO

Sono 39 le emittenti televisive locali della Liguria che hanno fatto domanda al ministero delle Poste per avere la concessione a trasmettere. Venti [illegible] queste sono in provicia di Genova, 7 nel Savonese, 6 in provincia di Imperia e altrettante in quella di La Spezia. [illegible] livello nazionale è previsto [illegible] drastico ridimensionamento delle emittenti locali e regionali: da oltre 1400 dovrebbero scendere a 5-600 al [illegible]mo. Se questa proporzione sarà mantenuta anche in Liguria, dovrebbero sopravvivere meno di 20 tv locali.

Spulciando l'elenco ci sono molte conferme delle televisioni più note (Tele Arcobaleno, Tele Tril, Mixer Tv, Primocanale, Teleradiocity, Tele Città e altre), ma anche molte sorprese con segnali televisivi poco noti. In alcuni casi le richieste [illegible] per «televisioni di servizio» come i Consorzi per ripetitori della Rai o le tv comunali. Alcune televisioni, che hanno un buon segnale in Liguria, non compaiono negli elenchi perché hanno fatto richiesta [illegible] altre regioni o sono inserite in network.

Genova. *Venti le domande arrivate sul tavolo del ministro Mammì dalla provincia. Questo l'elenco, [illegible] fra parentesi il richiedente (società o persona fisica): Antenna «Blu television» (Telesio Cavanna), «Bbc Canale 7» (Bbc srl), Canale «6 Srt» Geno[illegible] (Alessandro Ninni), Chiavari ripetitori Rai (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), Entella tv (Mosto Adriana sas: trasmette Ctr Chiavari), Mixer tv (Mixer tv srl), Primocanale (Ptv Programmazioni televisive srl), Pro Loco Telenotiziario Campese (Pietro Olivieri), Ripetitore «Tv svizzera» (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), «Stv Rapallo» (Pierluigi Riccò), Tele Città (televisione Genovese srl), Tele Ponente (Sabrina Vecchi), Tele Radio Pace tv (Brioni-Curia di Chiavari), Tele Cogoleto (Telecogoleto sas), Tele Genova News (Telegenova News srl), Telegolfo ripetitore Spagna (Telegolfo srl), Telemasone (Pro loco), Teleradiocity Genova (Teleradiocity Genova srl), Teleturchino (Luigi Pastorino), Tv Arcobaleno (Telearcobaleno Liguria srl).*

Imperia. *Le richieste sono sei. Imperia Tv (Imperia Tv sas), «Kost tv» (Associazione Media Avventista italiana), Odeon TV 2 (Odeon Tv [illegible] srl), Punto zero (Gianfranco De Francesco), Tele Mercato (Giuseppe Mastruzzo) e Televisione Comunale Taggia (Comune di Taggia).*

Savona. *Sono sette le richieste di concessione: Baia del Sole tv (M. Fasano e A. Zandola), Piana Crixia ripetitori tv (Comune di Piana Crixia), Radio Tele Varazze (Rosario Ansaldi), Tele Europa Ponente (Aniello Conte), Tele Ippica Liguria Til (Giuliana Rana), Tele Tril (Tele Tril srl), Teleriviera (Franco Enrico).*

La Spezia. *Le richieste sono: Astro tv (Astro tv srl), Telespezia I (Marco Colombari), Televaldimagra (Televaldimagra sas), Uno tv (Uno tv sas), Video Spezia International (Sergio Beverini), Video Tirreno (Video Tirreno).*

In questi ultimi tempi si [illegible] assistendo [illegible] un miglioramento della qualità complessiva dei programmi delle tv locali: i film di quart'ordine sono scomparsi sostituiti da notiziari, rubriche e produzioni autonome spesso di discreto livello.

Augusto Rembado

CO[illegible]' LE [illegible]

GENOVA. Se per la televisioni la prospettiva [illegible] quella di un drastico taglio del numero [illegible] emittenti, anche per le radio in Liguria (sono 100 le richieste di concessione presentate) si prospettano molte esclusioni dalle concessioni che il ministro Mammì dovrebbe rilasciare fra maggio e agosto.

In base alla legge dello scorso anno sarebbero favorite le emittenti che lavorano come aziende, dimostrando di dedicare all'informazione locale, almeno il 20 per cento dei programmi fra le 7 e le 20. Circa [illegible] terzo delle frequenze sarà destinato alle cosiddette radio comunitarie di proprietà di enti, associazioni e cooperative che però potranno trasmettere solo il 5 per cento di pubblicità.

Un'altra fetta degli spazi disponibili sarà riservata ai network nazionali. I più noti che hanno un segnale in Liguria sono Rete 105, Radio Montecarlo e Radio Dee-Jay e Radio Milano International.

Per le radio i tempi per le concessioni sono lunghi. Il ministero dovrà prima stilare [illegible] piano [illegible] assegnazione delle frequenze e poi una graduatoria delle emittenti. Restano molte incertezze. [a. r.]

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Marco Carena [illegible] Sgt. Pepper

Concerto [illegible] Marco Carena, questa sera, alle ore 21.30 al Sgt. Pepper di Sampierdarena (via Walter Fillak), organizzato dallo Psyco Club. Ingresso lire 20.000.

RIVAROLO

Tornano i «Giovedì musicali»

Proseguono qu[illegible] sera, alle ore 21, al teatro Albatros di Rivarolo, «I giovedì musicali». In scena questa sera la cantante Marisa Brando con un repertorio di brani genovesi e internazionali e con il trio D'Atri, Giardino e Presti che presenterà altri motivi dialettali. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA

Teatro dialettale al Carignano

Va in scena oggi alle ore 16 e questa sera, all[illegible] ore 21.30, alla sala Carignano, lo spettacolo dialettale dal titolo «L'occaxion [illegible] l'ommo ladro», di Vito Elio Petrucci. La serata è organizzata a scopo benefico dal'Art a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde [illegible] Quezzi.

GENOVA

Grande jazz al Louisiana club

Questa sera alle 21.30, al Louisiana Jazz Club, [illegible] del trio Fabio Toriello, del Bop Jazz Quartet di Savona e del Galata Street Swingers. Ingresso lire [illegible] mila, tessera lire 5 mila.

CAMOGLI

Musica «live» sulla Ruta

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]

Franco Sivori [illegible] Defilla

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori [illegible] riprese dai brani immortali di musica classica, revival e Anni Sessanta, ma [illegible] accetta anche musica a richieste del pubblico. L'appuntamento [illegible] alle 21,30. [illegible] consiglia la prenotazione.

USCIO

Ballo liscio alla Dolce vita

Appuntamento con il ballo liscio e la musica degli Anni Cinquanta e sessanta questa sera al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza.

Anche stasera al Teatro Duse di scena gli allievi della scuola di recitazione

Sul palco, i ragazzi dello Stabile

Due atti unici di John Arden e di David Mamet interpretati, con successo, dai giovani di Anna Laura Messeri. Positivo impatto con il pubblico genovese. Le altre proposte inserite nel cartellone

GENOVA. Bisogna, prima di tutto, spendere «poche e sentite» parole alla gran professionalità di Anna Laura Messeri che da molti anni è il pilastro sul quale si regge la scuola di recitazione dello Stabile di Genova. Già in passato, erano emersi - e sono sparsi per i palcoscenici d'Italia - eccellenti allievi. Adesso, sembra che stia davve[illegible] promettendo bene l'ultima «covata». Segno che la serietà e l'impegno, alla distanza, pagano sempre.

La conferma, semmai [illegible] [illegible] fosse stato bisogno, [illegible] venuta [illegible] una volta ieri l'altro sera, per un caso fortuito. Dal momento che [illegible] stata cancellata [illegible] cartellone la «Pentesilea» di Kleist, per problemi di organizzazione del teatro Franco Parenti, è stato deciso [illegible] offrire al pubblico un'«esercitazione» degli allievi (del II e del III anno) su d[illegible] atti unici di autori contemporanei: «Quando la porta non è una porta?» [illegible] John Arden e «Il poeta e la pigione», destinato ai bambini, di David Mamet.

La prima pièce è definita dallo stesso autore «una esercitazione tecnica». è una sorta di sketch dove i personaggi, che si muovono come marionette, sono sorpresi in un ufficio nel corso dello sciopero d'un reparto femminile. Dirigenti nevrotici, delegazioni sindacali, segretarie sul filo del «tilt», impiegati servili e pasticcioni s'inseguono da [illegible] ufficio a [illegible] corridoio, mentre due operai filosofi e dai nervi di piombo smontano, limano, piallano e verniciano una porta che cigola e che chiu[illegible] male.

[illegible] secondo brano, «Il poeta e la pigione» è uno [illegible] [illegible] pochi testi per i bambini (è stato a sua volta un bimbo-attore) del «terribile» drammaturgo [illegible] Chicago, David Mamet. Un poeta «lunare», che si esprime più che altro in buffe filastrocche in rima, esce di casa per recuperare i 60 dollari che gli servono per poter pagare la pigione: infilando una serie di gag, nelle quali s'intromette [illegible] narratrice esterna continuamente bersagliata con torte di panna, si trova coinvolto [illegible] una buffonesca rapina [illegible] un magazzino, quindi viene arrestato da un poliziotto, da un tenente vestito come Buffalo Bill e da un bizzarro cane di peluche.

Siamo nel campo assoluto [illegible] non-sense, con molte trovate per far divertire i più piccoli. Però, sia Arden, sia Mamet dimostrano il loro eccezionale mestiere: [illegible] un occhio al linguaggio corrente, ai tic della vite di [illegible] improntate sul [illegible]mismo, sui ritmi forsennati, sulla memoria che si svuota, sul rifiuto [illegible] pensiero e [illegible] riflessione, danno vita a un divertimento scatenato e di retrogusto amarognolo che rende pensosi anche gli spettatori adulti.

Anna Laura Messeri ha tradotto e ridotto i due atti unici, recuperando stilemi e forme espressive facili da captarsi per lo spettatore italiano e imprimendo alla sua messinscena un ritmo veloce e spigliato adatto ai suoi giovani allievi. I quali si sono [illegible] benissimo, in perfetto senso di èquipe, come vuole la regola del teatro moderno (e serio), con trovate, stupori, sveltezze e persino [illegible] pizzico [illegible] consumata ironia.

Tutte qualità che non sempre - purtroppo - si trovano neppure nelle compagnie di giro, guidate da primedonne. Ci sono individualità di spicco, come Massimo Brizi, Michele Di Virgilio o Nicola Pannelli. Ma anche gli altri - Alessandro Accinni, Claudio Soldà, Federico Vanni, Laura Becattini, Agn[illegible] Avallo, Virginia Martini, Antonella Caron, Carola Ovazza, Silvana Gasparini - sono bravissimi e meritano caldi applausi. Si replica sino a stasera [illegible] teatro Duse. Ingresso libero.

Sulla [illegible] teatrale genovese [illegible] questi giorni ancora da segnalare la prosecuzione delle repliche di «AtuttoMelz», al Teatro della Tosse di Sant'Agostino, per la regia di Vito Molinari con Vanni Valenza, Enrico Campanati, Rita Falcone, Rosanna d'Andrea. Alla Sala Carignano da sabato in scena «Avvocato Garbuggio» commedia dialettale allestita [illegible] Genova Spettacoli. [p. l.]

Da settembre al Cantero riprende la stagione teatrale

Chiavari, ritorna la prosa

La manifestazione fu annullata l'anno scorso per mancanza di fondi
Con l'arrivo di aprile, in programma anche concerti e commedie in dialetto

CHIAVARI. «L'amministrazione comunale ha intenzione di proporre per il prossimo autunno, tra le altre manifestazioni, anche la stagione [illegible] prosa interrotta l'anno [illegible].

Lo ha affermato il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, che ieri è intervenuto durante la riunione della prima commissione consiliare, dove, tra l'altro, [illegible] stato preso in esame il regolamento per i contributi da assegnare alle associazioni private che intendano organizzare manifestazioni culturali [illegible] mostre e concerti. Si è dunque sbloccata [illegible] situazione difficile, che l'anno [illegible] aveva portato all'annullamento dell'importante stagione di prosa chiavarese.

Il programma non è stato ancora definito nei particolari, ma entro breve il Comune varerà il relativo progetto. Il teatro che ospiterà la manifestazione sarà, come negli anni scorsi, il Cantero di piazza Matteotti. Oltre alla stagione autunnale di prosa, l'amministrazione comunale sta preparando il calendario degli appuntamenti culturali estivi che saranno molti e [illegible] vario tipo, in grado, cioè, di attirare nel Tigullio anche un gran nu[illegible] di turisti di tutte le età.

Dice l'assessore al Turismo Marco Levaggi: «Il regolamento per i contributi dovrà essere sottoposto al voto del Consiglio comunale. La bozza prevede comunque che le organizzazioni culturali chiedano il contributo al Comune entro il 30 aprile per le manifestazioni che si svolgeranno nel secondo trimestre del 1991, entro il 30 ottobre per il primo semestre [illegible] 1992».

Intanto il Comune ha già patrocinato i due più importanti appuntamenti di aprile e di maggio. Il 17 aprile la sezione [illegible] Tigullio dell'associazione volontari donatori organi organizza un concerto dell'orchestra sinfonica Rai Tv [illegible] Milano con musiche [illegible] Mozart. Mentre il [illegible] maggio, sempre al Cantero, la filodrammatica Rupinaro, sotto l'egida dell'Unicef, metterà in scena una commedia in dialetto. [f. g.]

[illegible]DO DI T[illegible]

GENOVA. *Il Teatro della Tosse ricorda il regista Aldo Trionfo a due [illegible]ni dalla morte con un progetto realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Ateneo.*

Lo farà con una mostra intitolata «Una giovinezza ferita», dedicata a tutti gli spettacoli elisabettiani di Trionfo che verrà inaugurata mercoledì prossimo nel teatro di Sant'Agostino.

Il percorso della mostra, allestita nello spazio dell'Agorà si snoda attraverso fotografie, bozzetti, recensioni, manifesti e altro materiale relativo [illegible] dieci spettacoli elisabettiani messi in scena da Aldo Trionfo, in un arco di tempo che va dal 1968 («Tito Andronico» al 1989 («Però peccato, era [illegible] gran puttana», l'ultimo spettacolo allestito dalla compagnia di Tonino Conte.

Non è stato facile, hanno spiegato alla Tosse, ricostruire il lavoro di un regista teatrale e cercare di restituire il significato del suo intervento e della sua ricerca attraverso una documentazione fotografica e letteraria. In questo caso, la scelta di circoscrivere gli spettacoli elisabettiani dovrebbe consentire [illegible] maggiore approfondimento [illegible] assicurare [illegible] [illegible] e completa rilettura di questo capitolo importantissimo nell'attività del regista.

Alla mostra sarà affiancato un ricco catalogo edito dalla Costa [illegible] Nolan che contiene, oltre a molte foto, locandine e appunti di regia, una dettagliata biografia e alcuni interventi critici e testimonianze sul lavoro di Trionfo scritti da Ettore Capriolo («Una normalità mostruosa»), Rita Cirio(«Anni di Trionfo»), Tonino Conte («Un mago della scena»), Emanuele Luzzati («Per un amico»), Mauro Manciotti («La Borsa di Arlecchino e dintorni»), Giorgio Panni («Compagni in lunga strada»), Franco Quadri(«Una giovinezza ferita», da cui prende il nome la mostra). La mostra potrà [illegible]re visitata tutti i giorni escluso la domenica, dalle 15 alle 19 e in concidenza con gli spettacoli serali.

Il gi[illegible] dopo l'inaugurazione della mostra il Teatro della Tosse presnterà [illegible] prima dello spettacolo «Dodici Cenerentole in cerca di autore» di Rita Cirio e Emanuele Luzzati, per la regia di Filippo Crivelli.

[m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **Tg 4** [illegible]
12,40 **Tg 4 Notizie**, informazioni locali e nazionali e [illegible] della [illegible] redazione
13 — **Medicina 33**
13,30 **Modì - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
14 — **Tg 4 Flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 Flash**
18,00 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**, I parte
[illegible],40 **[illegible] trattoria dei ricordi**, II parte
24 — **Italia Cinquestelle**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
19,30 **Motori non stop**
23,15 **Pubfirots**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
13,15 **Zoom [illegible] Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
[illegible] **Semplicemente Maria**, [illegible]manzo
17,30 **[illegible] mia [illegible] per te**, [illegible]
19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,30 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
19,40 **Economia e Finanza**, programma di attualità
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,30 **Microfono aperto**, programma [illegible] attualità in diretta
23,45 **Zoom TG Ponente**, notiziario

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Il prezzo [illegible] potere**, sceneggiato
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Speciale [illegible]**, telefilm
18 — **Redazionale**
20,30 **Good Times**, telefilm
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Redazionale**

Antennauno

7 — **Junior TV**
11 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
22,40 **La storia di Beatrice**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente [illegible]**
12,20 **Gli speciali [illegible] Andrea**
13,15 **Tv flash**
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela con Jeannette Rodriguez, Arnaldo André
18,10 **Ruote in pista**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Final reprisal** (USA, guerra, 1988), film con Gary Daniels, James Gaines. Regia di Todd Hemingway
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
0,25 **Taxi**, telefilm
0,55 **Gli speciali di Andrea**

[illegible] Tv

13,30 **Ponente News**
16 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Cartoni [illegible]**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,30 **Hotel Pacific**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23 — **Redazionale**

Primantenna

7 — **World News**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,00 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**
19 — **Litfiba**, concerto registrato in occasi[illegible] dell'ultimo tour dei Litfiba, che si è concluso da poco, e comprende anche i brani dell'ultimo album «El Diablo»
20 — **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,00 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior TV. Arbegas, Scooby Doo, Cara dolce Kyoko, Charlotte, Le avventure di Buford, Orsetto Misha, Capitan Jet**, cartoni a[illegible]
18,30 **E' proibito [illegible]** telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La Dc parla con voi**, rubrica politica
22,30 **L'opinione**
22,40 **La storia di Beatrice** (USA, drammatico), film con [illegible] Burnett, Lloyd Bridges. Regia di Lamont Johnson

Primocanale

11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,20 **Punto Regione**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
[illegible] **Videopinione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il signor Max**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**

Telecity

[illegible] **Redazionale**
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 **L'incredibile Hulk** (USA, avventura, 1978), film [illegible] Bill Bixby, Lou Ferrigno

Tennis: al Park Genova il meglio d'Europa, lunedì le finali

Sognando la Seles

Ha preso il via ieri con le qualificazioni il torneo internazionale Under 14 che in passato lanciò l'attuale n. 1 mondiale, Ivanisevic, Nargiso [illegible] Caratti

GENOVA. Non provate a chiamarli tennisti [illegible] erba, si offenderebbero: a 13 anni si è dei professionisti in questo sport che costringe prestissimo a scelte [illegible] vita ben precise. E' sufficiente recarsi al Tennis Park Genova per constatarlo: ieri ha preso il via la 9a edizione [illegible] torneo internazionale Under 14, la più importante manifestazione primaverile del calendario continentale.

Del centinaio di ragazzi [illegible] ragazze arrivati in via Zara (una settantina per le qualificazioni, gli altri iscritti al tabellone principale di singolare maschile [illegible] femminile, e dei doppi) non uno dimostra di [illegible] lì solo per divertirsi. Questi 12-13enni guadagnano già milioni [illegible] sanno benissimo di poter valere entro poco tempo assai di più: una buona prestazione [illegible] Genova potrebbe lanciarli nelle classifiche [illegible] categoria [illegible] un miglior piazzamento nel ranking europeo significa migliori [illegible]ggi.

Lunedì e martedì si sono scannati i più deboli, nella lotteria delle qualificazioni. In palio [illegible] posti nei trentaduesimi di finale. Il tabellone del singolare maschile [illegible] femminile [illegible] stato completato con due giocatori per ogni Nazionale straniera presente, [illegible] 8 nomi segnalati dal settore tecnico nazionale. Paolo Bertolucci è il responsabile del settore maschile [illegible] «osserverà» Paolo Tabini, Paolo Zoppi, Stefano Cobolli, Andrea Ciceroni, Alessio Di Mauro, Stefano Galvani, Davide Angeleri e Nicola Garavello. Tabini, [illegible] Tc Milano, è la testa di serie n. 6, i suoi rivali più pericolosi sono il ceko Roman Mukal (testa di serie n. 1); Sluiter (Olanda, n. 2); Lammelen (Belgio, [illegible]. 3); Delgado (Inghilterra, n. 4). Può far strada anche il romano Zoppi, [illegible]. 7.

Nel femminile c'è l'attrazione [illegible] del torneo; la svizzera Martina Hingis, 11 anni solamente ma già prima testa di serie: ha vinto a Tarbes in Francia ed è annunciata come [illegible] Seles. La più forte giocatrice del mondo nell'83 partecipò al torneo [illegible] del Park: aveva [illegible] anni, cedeva alle avversarie parecchi centimetri [illegible] molti chili ma convinse tutti di avere un grande avvenire davanti. La Hingis è di quella [illegible]: sono nate con la racchetta in [illegible] e non si spaventano se di fronte hanno tenniste più grosse e «cattive».

L'Italia, seguita dal tecnico federale Gaetano Di Maso, mette [illegible] in campo Francesca Bentivoglio, Francesca Lubiani, Maria Paola Zavagli, Francesca Botosso, Letizia Zabaroni, Virginia Di Caterino, Monica Scartoni [illegible] Lucia Curielli. La Lubiani è tra le favorite per la finale, preceduta nei pronostici solo dalla Hingis [illegible] dalla ungherese Kuti.

La Liguria ha [illegible] sparuta rappresentanza: Erika Tortiglione di Bordighera e Alice Canepa di Finale sono riuscite [illegible] emergere [illegible] qualificazioni. «Quasi» italiana è anche Carolina Boniek: è la figlia maggiore di Zibi Boniek, tecnico del Lecce e [illegible] dimenticato campione della Juve degli anni d'oro: ha superato le qualificazioni. Oggi si completano i sedicesimi e inizia il doppio. Le finali lunedì: appuntamento nel pomeriggio [illegible] Pasquetta per sapere se Monica Seles, Cathy Caverzazio, Ivanisevic, Nargiso e Caratti, tutti passati per via Zara, han già trovato eredi [illegible] successori.

[illegible] Sanguineti

Monica Seles, vista [illegible] Ghiglione

SESTRI, TENNISTAVOLO AZZURRO

SESTRI LEVANTE. *Un tavolo, due racchette, una pallina [illegible] materiale plastico: non esiste sport più «povero» e semplice del tennistavolo. Purtroppo [illegible] anche [illegible] disciplina sottostimata dalle nostre parti, dove solo a Genova esiste una squadra di buon livello (in serie B). Nuoce all'immagine del tennistavolo (guai [illegible] chiamarlo ping-pong!) l'idea di «gioco» che si accompagna alle evoluzioni dei pongisti: eppure basta assistere a una partita di alto livello per comprendere che l'impegno psicofisico richiesto non ha nulla da invidiare a quello chiesto dal «fratello maggiore» tennis.*

Un'ottima opportunità per impararne i segreti è offerta [illegible] questi giorni [illegible] giovani di Sestri Levante: nella cittadina del Tigullio è arrivata lunedì la Nazionale maschile per sostenere uno stage di allenamento. I pongisti azzurri [illegible] i dirigenti sono stati ricevuti martedì [illegible] Sindaco e da rappresentanti dell'amministrazione comunale sestrese.

In questi giorni sono al lavoro nella palestra comunale di via Lombardia, e vi rimarranno sino a Pasqua. Sabato sosterranno, sempre nell'impianto di via Lombardia un incontro amichevole contro [illegible] Nazionale del Lussemburgo. Ma i tecnici federali vogliono soprattutto verificare lo stato di forma dei nostri nazionali, in previsione degli impegni di quest'estate, [illegible] primo luogo i Campionati europei.

Ogni partita avviene al meglio dei tre set, ogni set si vince al ventunesimo punto, sempre che si abbiano due punti [illegible] vantaggio sull'avversario. In [illegible] contrario [illegible] prosegue ad oltranza. Da seguire, nell'incontro con il Lussemburgo, il numero uno azzurro Maurizio Nannoni, 22 anni, toscano, in forte ascesa anche in campo internazionale.

C'è poi un'istituzione del tennistavolo italiano, il cagliaritano Maurizio Costantini, 33 anni, attualmente [illegible]. 3 in Italia, da una vita in [illegible]. Nel [illegible] incontro [illegible] l'Ungheria ha ottenuto un record prestigioso: [illegible] lo sportivo italiano con più presenze [illegible] Nazionale. [illegible] collezionato 368 gettoni azzurri, superando il pallanuotista Gianni De Magistris che [illegible] ha 367. E «minaccia», considerata la sua integrità fisica, [illegible] portare il record ad altezze stratosferiche. (d. s.)

Boccette: a 4 giornate dalla fine lotta incerta per il titolo

Volata per il Palio

Le favorite Junior e Sodi devono guardarsi da Eurobar e Doria Sardelli
I pareri dei protagonisti e gli impegni delle quattro rivali negli ultimi turni

GENOVA. Palio dei Rioni [illegible] boccette, arrivo in volata: a [illegible] giornate dal termine la situazione [illegible] ancora molto fluida, con due squadre favorite (Bar Junior e Sodi) [illegible] altre due che non hanno [illegible] perso la speranza di raggiungere la coppia di testa (Doria Sardelli ed Eurobar).

Gli ultimi risultati, che riguardavano i recuperi, hanno infatti portato pochi chiarimenti nella situazione al vertice: mentre lo Junior superava con un netto 3-0 la Nuova Concordia Certosa, il Sodi perdeva sul difficile panno verde del [illegible]. Gerolamo (2-1). E non solo: nel successivo recupero, lo Junior superava a fatica [illegible] Genoa club Amarena (2-1) mentre il Sodi passava con facilità sul biliardo della Società Cavour (3-0).

Alla vigilia della quart'ultima giornata la situazione al vertice vede lo Junior al comando [illegible] punti, seguito a due lunghezze dal Bar Sodi, mentre più distanziate sono [illegible] Doria Sardelli (56) e l'Eurobar (55). Ma poiché l'attuale leader deve ancora [illegible] il proprio turno [illegible] riposo, ecco che l'ultimo mese di questa 13ª edizione del Palio promette ancora molte sorprese [illegible] emozioni.

«Noi guardiamo solo i risultati del Sodi, le altre non ci interessano poiché sono troppo staccate» dichiarano nel clan dello Junior. Discorso analogo, probabilmente, [illegible] potrebbe sentire nella società rivale, poiché appare sempre più probabile un arrivo [illegible] due in volata, [illegible] un non impossibile spareggio supplementare. «Non sarebbe la prima volta, e [illegible] vedrebbe un match capace di catalizzare l'attenzione dell'intera Genova che [illegible] appassiona alle boccette» affermano gli organizzatori del Palio dei Rioni, manifestazione che è entrata [illegible] diritto nell'ambito delle celebrazioni colombiane. Il prossimo anno il Palio dovrebbe essere [illegible] una festa grandiosa, capace di racchiudere veramente tutti i quartieri di Genova.

Ma rimaniamo all'attualità, e vediamo il cammino finale delle prime quattro, le pretendenti [illegible] titolo. Bar Junior (63 punti): Cavour in casa, riposo, Bar Sodi in casa, Fratellanza Genovese fuori. Bar Sodi (61): Pontevecchio in [illegible], Nuova Concordia Certosa fuori, Bar Junior fuori e Bar Sandwich in casa. Doria Sardelli (56): Eurobar fuori, Mariscotti [illegible] casa, Genoa club Amarena fuori, Genoa club S. Gottardo in [illegible]. Eurobar (55): Doria Sardelli in casa, S. Gerolamo fuori. Mariscotti fuori, Genoa club Amarena in casa.

Come si può notare due sono gli scontri diretti dell'ultimo mese: quello di domani sera sul biliardo di sia Struppa 150r fra Eurobar [illegible] Doria Sardelli, vero [illegible] proprio spareggio fra le inseguitrici, e quello del 12 aprile in via Piacenza 221r, il derby dei bar fra Junior e Sodi. Questo il programma di domani sera (14ª di ritorno, inizio [illegible] 20,30): Junior-Cavour, Concordia [illegible]. Gottardo-Amarena, Eurobar-Sardelli, Sodi-Pontevecchio, Foce-Genoa club S. Gottardo, Fratellanza-Pontetto, Operaia Cont.-Sandwich, Mariscotti-S. Gerolamo. Rip. Concordia [illegible]. Gottardo. (g. s.)

L'Italbrokers si gioca le finali tricolori junior, sabato a Sampierdarena c'è il torneo Allieve

Volley minore, l'Acli alla ribalta

Sestresi in vetta alla Seconda divisione maschile e femminile

Il punto sui campionati organizzati dalla Delegazione del Levante, il programma della finale interregionale Juniores di Rapallo, il torneo Pasquale di Sampierdarena: è molta la carne al fuoco per la pallavolo genovese e levantina.

Campionati Chiavari. In Prima divisione maschile (fine andata) [illegible] Davos S. Margherita e il Camogli [illegible] contendono la promozione [illegible] D. Nella Prima femminile Chiavari 90 e S. Maria Rapallo dopo la 9a giornata sono in vetta. In Seconda divisione maschile [illegible] giornata girone B) prende corpo il vantaggio dell'Acli Sestri. Nella femminile (5a giornata) ancora Acli Sestri alla ribalta, con Tigullio e Villaggio Sport [illegible] grado di fare da coprotagoniste.

In Terza divisione, nel Levante c'è solo [illegible] girone femminile [illegible] dopo 5 giornate Tigullio e [illegible]. Maria Rapallo paiono in grado di fare il vuoto. L'unica categoria giovanile che ancora [illegible]reggia è quella delle Allieve (under 16); tre squadre si contenderanno l'unico posto alle finali regionali: Pro Recco, Chiavari 90 e Acli Lavagna.

Finali Juniores. L'Italbrokers Genova, campione ligure femminile, sta lottando a Rapallo per entrare nelle finali nazionali di categoria: per essere una delle otto prescelte deve superare la concorrenza di Crema 90 (vicecampione lombardo) e Pordenone (campione del Friuli). Partite in programma ieri, oggi [illegible] domani alla Casa della Gioventù. L'Italbrokers [illegible] guidata da Giancarlo Linari e schiera Griggi, Crovetto, Ferrarini, Fanno, Forconi, Zucchori, Stanzione, Veroggio e Tutolo. Cioè l'organico della squadra di C1, [illegible] ovviamente le due veterane Ragone e Baghino.

Torneo Allieve. Sabato si disputa a Sampierdarena l'esagonale nazionale per la categoria Allieve denominato «Pasqua a Sampierdarena», [illegible] cui partecipano Gifra Vigevano (campione d'Italia l'anno scorso), Bicocca Novara, Carrarese, Paris Mode Verona, Don Bosco Genova, Cella Volley Sampierdarena.

L'organizzazione [illegible] a cura del Cella Volley e dell'Amatori Rivarolo Navalcavi. Le partecipanti sono divise in due gironi di qualificazione: l'«A» con Cella Volley, Gifra [illegible] Bicocca gioca al mattino nel Centro Civico [illegible] via Buranello; il «B» con Don Bosco, Paris Mode e Carrarese è in contemporanea alla Crocera. Nella prima palestra si giocheranno, semifinali e finali dalle 14,30 alle 19. (d. s.)

NEL [illegible]

Turno negativo per l'Alcione Rapallo nel campionato italiano Cadetti: sconfitta di due punti (69-67) a Imperia. Male anche il Sestri Levante, battuto [illegible] dall'Elah Cus Genova (68-64). Classifica: Elah e Imperia p. 22; Alcione 20; Riviera e Lerici 12; Sestri 11; Cogoleto e Gabbiano 8; Sanremo e Cestistica 6. Stasera alle 18 si gioca Cogoleto-Sestri. Negli Allievi Eccellenza, successo del Tigullio sul Dlf (86-76). Classifica: Dlf p. 30; Gabbiano e Tigullio 18; Sarzana 16; Athletic 12; Granarolo 6; Elah 4. Negli Allievi vittorie del Sestri Levante, 95-89 sull'Ameglia, e dell'Alcione Chiavari sul Villaggio (100-61). Sestri [illegible] Canaletto A [illegible]. 14; Alcione, Lerici e Pontremolese 12; Canaletto B 8; Villaggio 6; Ameglia 0. (g. s.)

ECONOMICI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MENO DUE AL DERBY

Samp-Genoa, la città freme

Introvabili i biglietti per la sfida di sabato pomeriggio a Marassi. In città circolano scommesse e battute. Mai [illegible] due squadre così in alto nella stracittadina.

Guido Coppini A PAGINA 7

SANREMO CITTA' DELLE GITE

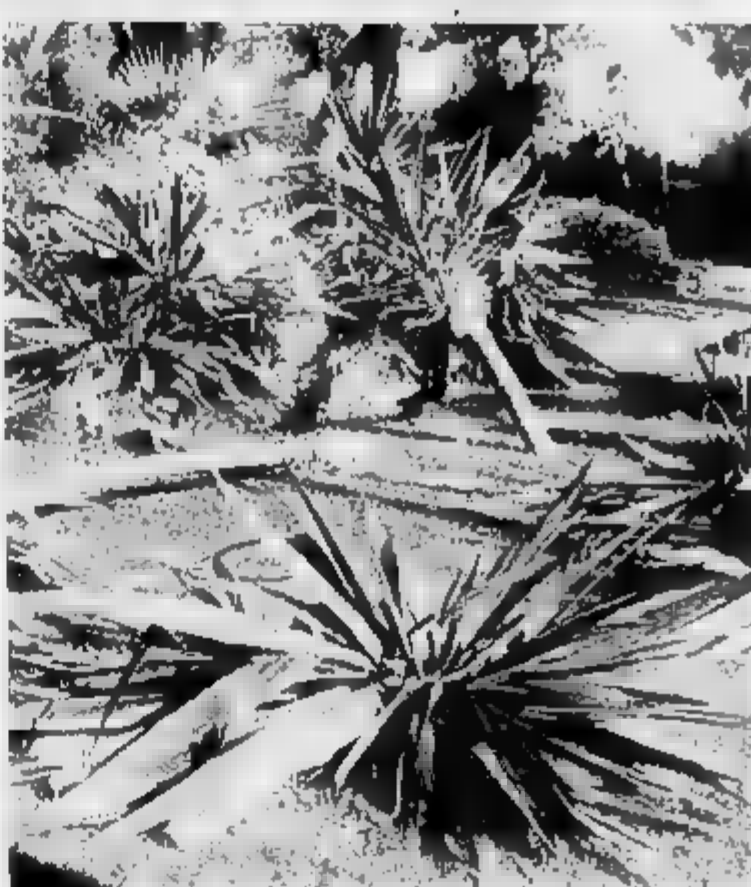
Nuove frontiere [illegible] turismo. Sanremo [illegible] diventata meta abituale delle gite scolastiche. In questi ultimi giorni almeno quindici [illegible] contemporanea, [illegible] vero record. [illegible] tratta di Istituti professionali, principalmente turistici e per l'agricoltura. Sanremo riesce ad uni- [illegible] l'utile al dilettevole. Gli studenti in gita scolastica alternano momenti [illegible]i studio e didattici ad altri di completo relax e divertimento; visitano l'entroterra, [illegible] Riviera, [illegible] attività floricole e commerciali. Un aspetto della città che viene trascurato dalla maggior parte dei cittadini [illegible] di grande interesse per chi proviene da realtà completamente diverse. La presenza degli studenti in città porta molto lavoro, soprattutto agli alberghi e agli esercizi commerciali, ma è anche fonte di polemiche e proteste. L'arrivo di molti pullman rallenta notevolmente il traffico che nelle ore di punta rischia il collasso. Tra i luoghi preferiti dagli studenti ci sono i giardini botanici, la chiesa russa, il casinò, la città vecchia e corso Matteotti. Per molti di loro passeggiare per la città del Festival è una vera emozione.

SERVIZIO A PAGINA 3

IMPERIA PULITA, UN PIANO

Con l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, il piano per il potenziamento [illegible] parco mezzi dell'igiene urbana e l'estensione del servizio di derattizzazione a carico dei cittadini, [illegible] Comune di Imperia conta [illegible] risolvere almeno in parte [illegible] problema della città sporca, che si trascina da tempo con molte polemiche. [illegible] il nuovo sistema per [illegible] «guerra» ai topi, che proliferano nei canali sotterranei (secondo una recente stima sarebbero più di quattromila), aggrava di un'ulteriore tassa gli imperiesi, già costretti (fra mille proteste) a pagarsi [illegible] nuove targhette dei numeri civici. Intanto, l'assessorato alla Nettezza urbana ha dato il via alla raccolta differenziata sistemando appositi contenitori in tre punti del territorio, ai quali [illegible] ne aggiungeranno altri nei prossimi giorni. In futuro, è prevista pure l'istituzione del servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, con l'acquisto di [illegible] mezzo speciale, assieme a tre nuovi camion, una spazzatrice per i portici [illegible] compattatore. Allo studio pure una soluzione alternativa alla discussa discarica [illegible] Ponticelli.

SERVIZIO A PAGINA 2

PROTESTE A SANREMO

Alberi tagliati, un giallo

L'allarme è stato dato [illegible] alcuni abitanti della Foce. Un giardiniere aveva abbattuto sette piante delle circa duecento di uno splendido parco. Il progetto per [illegible] parcheggio.

SERVIZIO A [illegible] 3

A PAGINA 11

Ventimiglia in crisi

Coppo spera nell'ultima possibilità

[illegible] presidente chiede ai suoi più punti possibile nelle ultime [illegible] gare e punta sul ripescaggio: «Ci fossero i posti, [illegible] avremmo diritto». [illegible] conferma [illegible] voler lasciare a fine stagione.

Giunta divisa sul caso Pilota: i socialisti lasciano l'aula, il pri vota contro

Sanremo, crisi più vicina

Per il fido da 6 miliardi unici colpevoli i controllori comunali, ultimo anello della catena
L'ordine del giorno prevede anche un'azione per tentare di recuperare il credito

[illegible] il Consiglio comunale [illegible] Sanremo, sia pure di strettissima misu[illegible], ha assolto i vertici della Sgt: [illegible] colpevole per il caso-Pilota. Nessuna dichiarazione di sfiducia per il [illegible] prestito da sei miliardi concesso al giocatore abruzzese. Una «sentenza» che alcuni esponenti della stessa maggioranza, [illegible] hanno esitato a definire «sconcertante e vergognosa».

Unici colpevoli i controllori comunali, l'ultimo anello della scala gerarchica del casinò. Nei loro confronti verranno adottati dei provvedimenti disciplinari: dovevano impedire l'erogazione di un prestito superiore al fido concesso dall'azienda. Ma [illegible] avrebbero potuto opporsi ad un direttore dei giochi che aveva ottenuto il disco verde dal presidente dell'azienda [illegible] un «via libera» morale da parte [illegible] autorevoli personaggi del Comune?

Hanno votato a favore della proposta di «assoluzione» la dc (tranne Somerie [illegible] Goya che hanno abbandonato [illegible] seduta); il psdi e il pli; il psi è uscito dall'aula mentre il pri (maggioranza) e tutti i partiti dell'opposi[illegible] si [illegible] espressi contro il colpo di spugna voluto dalla dc. Uno scrutinio che, di fatto, ha aperto la crisi [illegible] Palazzo Bellevue anche se, per il momento, si parla soltanto di «verifica della maggioranza».

L'ordine del giorno approvato dal Consiglio prevede la nomina di un esperto in Scienze delle finanze (per tentare di far quadrare il bilancio); la copertura di tutti i posti di dirigente vacanti e un'azione casinò-Comune per tentare il recupero del credito da sei miliardi. Sulla vicenda la parola fine sembra ancora lontana. Polemiche e scambi di accuse continuano.

(g. p. m.)

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

Il sindaco Lanza preferisce le slot: incassi record senza i problemi delle roulette

Un copione già visto altre volte

LA [illegible] d'inchie[illegible] sul caso Pilota, presieduta da Bruno Giri e composta dai capigruppo di tutti i partiti presenti in Consiglio, cinque giorni fa ha rassegnato le proprie conclusioni: tutti colpevoli. All'alba di ieri dc, psdi e pli hanno votato un ordine del giorno diametral[illegible] opposto stravolgendo le indicazioni dei capigruppo che, di fatto, rappresentano l'espressione dei partiti: tutti in[illegible]enti.

La dc, o meglio, una parte del partito (gli altri [illegible] andati a ruota), ha sconfessato l'operato della Commissione d'inchiesta per salvare la testa del presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, e quella del direttore generale, Piero Conca, fortemente in pericolo dopo la vicenda del maxi prestito da sei miliardi. Un salvataggio tutt'altro che concluso, alla luce dei voti e dei comportamenti degli altri partiti di maggioranza e di alcuni esponenti della stessa dc. Il psi ha abbandonato la seduta; il pri ha votato contro; due dc [illegible] dall'aula.

Tutti salvi, ma la crisi è alle porte. Vicinissima. E' in atto [illegible] verifica. [illegible] psi vuole una poltrona importante (presidenza dell'Sgt o sindaco) [illegible] la dc, che le occupa entrambe, non vuole cedere. La votazione palese dell'altra notte ha visto prevalere di misura la linea del[illegible] dc, ma sarà sufficiente [illegible] scrutinio segreto per far cadere la giunta. Sempre che la crisi non arrivi prima del prossimo Consiglio comunale. Un'ipotesi da non scartare.

Gian Piero Moretti

Da stamattina caos in aumento

Tir bloccati ancora disagi

VENTIMIGLIA. Anche [illegible] valico di Ventimiglia sta per entrare nell'occhio del ciclone a causa dello sciopero bianco dei doganieri italiani. All'autoporto Riviera dei Fiori la situazione non ha raggiunto i livelli delicati che stano caratterizzando i valichi del Brennero [illegible] Trieste, ma sorgono i primi problemi per l'astensione dei doganieri [illegible] lavoro straordinario. «Solo martedì della settimana [illegible] - precisano però alla direzione della dogana - [illegible] sono stati problemi per l'intasamento della galleria dell'autostrada, [illegible] il fatto [illegible] si è ripetuto. Si [illegible] verificato qualche ingorgo, ma solo saltuariamente».

Intanto non si intravvedono spiragli all'orizzonte per la conclusione dell'agitazione. Gli organi [illegible] informazione fracesi [illegible] duramente il governo italiano che non trova sbocchi per comporre [illegible] vertenza che si trascina ormai da undici gi[illegible]. La stampa francese pone l'accento [illegible] disagi che gli [illegible] camion bloccati avrebbero provocato. La direzione [illegible] dogana, invece, tende a ridimensionare la situazione, affermando che i camion [illegible] rebbero più di [illegible] e che la circolazione per [illegible] traffico normale sull'autostrada [illegible] avrebbe subito intoppi.

Difficile prevede gli sviluppi per i prossimi giorni, [illegible] particolare per questo fine settimana pasquale [illegible] cui [illegible] valico autostradale sono previsti migliaia di transiti, in uscita ed entrata dall'Italia.

Ma i problemi maggiori potrebbero arrivare oggi, giorno tradizionalmente più «caldo» della settimana, insieme con i Tir carichi di animali vivi, per i quali, fuori circuito, è previsto [illegible] costo di dogana aggiuntivo. Questo potrebbe causare intemperanze. Le forze dell'ordine sono già state [illegible] in stato [illegible] allerta. Nella prima decade di aprile sono previsti cinque giorni di sciopero totale.

SERVIZIO A PAGINA 4

Sindaco e parroco, circondati dagli abitanti, festeggiano come ogni anno la «Cena Domini»

Tutti a tavola, si serve «u pastu»

Oggi a Sarola, piccola frazione di Chiusavecchia, si rinnova la tradizione gastronomica del Giovedì Santo

IMPERIA. Ogni anno, [illegible] Giovedì Santo, a Sarola, frazione di Chiusavecchia immersa negli uliveti della Valle Impero, si ripete «u pastu», una vecchia tradizione che affonda le [illegible] radici nei secoli passati [illegible] si tramanda di generazione in generazione.

E' un pranzo di magro un pò speciale, preparato con ricette antiche e immutabili: le donne cucinano e servono in tavola, gli uomini mangiano. Costituisce uno degli appuntamenti rituali della Settimana Santa, [illegible] provincia di Imperia, dove altre iniziative sono previste a Ceriana [illegible] Coldirodi di Sanremo.

A mezzogiorno di oggi, Sarola [illegible] vestirà a festa. Per l'occasione, torna in paese anche chi, ora, è andato ad abitare [illegible] Oneglia [illegible] Sanremo, [illegible] più lontano, [illegible] Genova [illegible] Torino. A questa «Cena Domini» partecipano anche [illegible] autorità (sindaco, parroco) e i componenti della Confraternita [illegible] San Vincenzo, che [illegible] incarica con puntualità di mantenere in vita la tradizione. Spiega Pietro Verano, uno degli organizzatori: «Se non fa freddo, si pranza all'aperto, sotto i portici. Ma quest'anno il tempo è incerto, e così abbiamo deciso di utilizzare il salone di un magazzino».

I commensali, tutti maschi, saranno una sessantina. Ciascuno si porterà da casa il pane, un tempo offerto da un lascito, e il piatto, avvolto in [illegible] tovagliolo [illegible] quadretti. Presentato [illegible] caratteristici piatti di ceramica ocra, [illegible] menu, per il quale le donne di [illegible] sono [illegible] lavoro da ieri, solletica il palato soltanto [illegible] ricordarlo: acciughe per antipasto, poi maccheroni conditi con una salsa particolare e segreta, a base di noci, acciughe, cipolline (ne occorrono 25 chili) e olio extra-vergine d'oliva, e per secondo merluzzo lesso, fritto o in agrodolce. Come dessert, tre noci: «Le noci di Cristo», precisa Verano.

Non è la sola iniziativa pasquale di questo genere. Questa sera, nel borgo medievale di Ceriana, dopo la Cena del Signore, alle 21,15 è in programma la processione notturna dei «flagellanti» (gli ex-scuprinanti, dal [illegible] di una qualità di fagioli coltivati nella zona) delle Confraternite della Misericordia, Santa Caterina, Visitazione [illegible] Santa Marta.

Altro corteo domani alle 15,30, ma questa volta con gli angioletti [illegible] l'esecuzione di Miserere e Stabat Mater, al cupo [illegible] dei corni di corteccia e delle tipiche «tabule». Il Coro Sacco di Ceriana [illegible] esibisce invece venerdì sera (21,15), a Coldirodi, all'oratorio di Sant'An[illegible]: nell'ambito dei festeggiamenti [illegible] cura della Famija Cu[illegible]lantina, interpreterà sei [illegible] sacri del [illegible] repertorio.

Stefano Delfino

Rondò Volta a Sanremo

Tubo scoppia il traffico [illegible] bloccato

SANREMO. Un getto violento d'acqua ha bloccato ieri pomeriggio il traffico in rondò Volta. [illegible]' avvenuto alle 17, quando una conduttura dell'Aamaie ha ceduto all'improvviso. Dall'asfalto è scaturito uno zampillo che in pochi minuti ha allagato [illegible] trafficato quadrivio del centro.

Solo dopo [illegible] difficile intervento degli operai dell'azienda municipalizzata la situazione è tornata alla normalità. Sembra che [illegible] guasto sia stato causato dalla pressione: la violenza dell'acqua ha fatto saltare una condotta che rifornisce le abitazioni dei quartieri centrali. L'erogazione [illegible] stata sospesa per circa mezz'ora. Il tempo necessario alla sostituzione di un tubo.

Non è il primo incidente, per [illegible] rete idrica di Sanremo. Già altre volte le tubazioni, vecchie anche di quarant'anni, hanno ceduto di schianto.

(m. p.)

Il Comune vara provvedimenti per rendere la città più accogliente

Imperia sporca, ecco un piano

Sei contenitori speciali saranno installati per la raccolta differenziata dei rifiuti. Si pensa di utilizzare i portuali per la pulizia delle spiagge. Il problema della discarica di Ponticelli

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sei contenitori speciali per avviare la raccolta differenziata dei rifiuti; un piano per il potenziamento del parco mezzi dell'igiene urbana; la ricerca di una moderna alternativa alla discussa e contesa discarica di Ponticelli; e l'idea di impiegare i portuali, in difficoltà per la crisi dello scalo commerciale, nella pulizia delle spiagge. Così l'amministrazione comunale pensa di risolvere, almeno in parte, il problema della città sporca, che si trascina da tempo fra polemiche e promesse mancate.

Il primo passo è stato compiuto con l'installazione di sei «benne» per rifiuti ingombranti (vecchi mobili, televisori, lavatrici, frigoriferi) e verdi (rami potati, piante secche, fogliame), in sei punti del territorio: la spianata della Rabina, l'incrocio tra via Artallo e via Acquarone, via Argine sinistro. «E' il tentativo di eliminare progressivamente le tante piccole discariche abusive», spiega Emilio Broccoletti, assessore alla Nettezza urbana, che aggiunge: «Nei prossimi giorni, sistemeremo contenitori uguali in altre zone, a cominciare dal lungomare Vespucci. Sempre a titolo sperimentale, in attesa di concordare con le Circoscrizioni il piano per razionalizzare l'intero sistema di raccolta».

L'obiettivo è quello di arrivare presto pure alla raccolta differenziata di carta e plastica (finora funziona soltanto il servizio per vetro, lattine e pile). E con l'acquisto di due «multibenna» (macchine dotate di un montacarichi), previsto nell'ambito del potenziamento del parco mezzi (in tutto servono circa 800 milioni), il Comune vuole assicurare (inoltre la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, a un prezzo politico. Osserva Gabriella Badano, consigliere comunale della Lista verde: «Il problema spazzatura va risolto in modo radicale. Bisognerebbe anche prevedere la raccolta dei pericolosi rifiuti tossici (medicinali scaduti, oli combusti, vernici), sfruttando i finanziamenti regionali per il settore. Inoltre, sarebbe giusto discutere le soluzioni per lo smaltimento direttamente con i cittadini, attraverso assemblee pubbliche».

Per le alternative alla discarica Ponticelli, è già al lavoro un «pool» di tecnici scelti dalla giunta. «Basta con le proroghe regionali a favore dei quei 40 Comuni che usufruiscono dell'impianto in via straordinaria. Ora devono pensare a una soluzione sulle loro aree», dice la Badano.

Garantisce Broccoletti: «Da luglio dovrebbero scomparire dal lungo elenco i centri del Savonese, mentre per gli altri stiamo valutando la possibilità di istituire a loro carico una tassa percentuale sui rifiuti».

Si cerca anche di recuperare trenta posti con la revisione della pianta organica.

Gianni Micaletto

Cassonetti colmi di rifiuti nelle strade di Imperia: il Comune vuole intervenire

PARTE ANCHE LA GUERRA AI TOPI

IMPERIA. *Dopo le targhette dei numeri civici, gli imperiesi dovranno pagare anche il servizio di derattizzazione. Un'ordinanza del sindaco impone ai cittadini di effettuare, a proprie spese, la derattizzazione sulle aree di proprietà privata.*

Una spesa che in Comune reputano «necessaria», dal momento che il numero dei topi che infestano i canali sotterranei di Imperia ha raggiunto il livello di guardia: uno ogni dieci abitanti in base alle ultime stime.

Proprio nei giorni scorsi, gli abitanti di via Cesare Battisti avevano segnalato la presenza di numerosi topi di fogna sorpresi a scorrazzare tra i roveti. I residenti avevano chiesto l'intervento delle squadre di disinfestazione.

Ora, come anticipato nelle scorse settimane, la decisione di imporre una tassa che va ad aggiungersi a quella sullo smaltimento dei rifiuti. In questo caso si tratta di liberare sottoscala, cantine e soffitte da ospiti indesiderati e pericolosi per la salute pubblica.

Spiega il consigliere Emilio Broccoletti: «Il Comune sta già provvedendo alla derattizzazione degli immobili di propria appartenenza, compresi giardini e scuole. Un provvedimento che rischia di risultare inutile se la gente non decide di collaborare, rivolgendosi a ditte specializzate». Per chi non osserverà l'ordinanza sono previste pesanti multe. I proprietari di case e aree verdi dovranno richiedere tre interventi l'anno, facendo intercorrere, tra un trattamento e l'altro, intervalli di tempo non inferiori ai trenta giorni e non superiori ai sessanta.

Per dare il via alle operazioni di pulizia c'è tempo sei mesi, limite massimo per evitare di incorrere in sanzioni pecuniarie. Entro otto giorni dal termine dell'intero ciclo di derattizzazione si dovrà far pervenire all'Ufficio di polizia urbana la certificazione, rilasciata dalla ditta appaltatrice.

Quanto si spenderà? Risponde Broccoletti: «Gli inquilini di un palazzo che ospita quindici appartamenti dovranno versare al Comune 180 mila lire. Le altre tariffe oscillano dalle 210 alle 270 mila lire (la tabella include palazzi fino a 50 alloggi). Anche i gestori di esercizi pubblici saranno obbligati a rispettare l'ordinanza». In questo caso, gli importi variano dalle 160 mila lire, per superfici fino a 100 metri quadrati, alle 300 mila (600 mq). Le ditte alle quali ci si può rivolgere sono la Zucchet, la Ecoservizi e la Pest Control Italiana, tutte di Sanremo, e la Riviera Servizi Ecologici di Taggia. [m. v.]

UN PIANO PER RIACQUISTARE L'ULIVETO MODELLO

IMPERIA. *Tra Provincia, Comune e Camera di commercio di Imperia sono già disponibili 220 milioni: la differenza (109 milioni), più un contributo di 50 per lavori urgenti di potatura, concimazione, aratura e trattamenti antiparassitari, è a carico della Regione. Con tali premesse, si chiede Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, «perché non tentare il riacquisto dell'uliveto sperimentale di Garbella, venduto all'asta per 329 milioni dall'Istituto di floricoltura di Sanremo?».*

Pullia insiste sulla proposta di acquisire l'area (14.500 metri quadrati): «E' necessario costruire con urgenza un progetto di rilancio dell'uliveto sperimentale, da inserire tra le iniziative a sostegno dell'alimentazione mediterranea. La Cisl, da sempre impegnata in difesa dell'olivicoltura, considera questa occasione irrinunciabile per il rilancio di un settore che ha assoluto bisogno di nuovi impulsi».

Sulla vicenda, interviene anche il consigliere provinciale Carlo Alassio: «Con la sola conservazione, garantita da una cinquantina di giornate lavorative l'anno (costo sui dodici milioni), l'uliveto potrebbe formare con quelli di Diano Marina e Lucinasco un insieme di "campi sperimentali", preziosi per migliorare qualità e resa del prodotto. E, se si istituisse un corso universitario di Agraria, esso potrebbe diventare il naturale campo di ricerca: oppure, inserito in un circuito olivicolo con il frantoio Giromela, gioverebbe all'immagine dell'olivicoltura imperiese». [s. d.]

CROLLI IN DUE STRADE, DISAGI NEL CENTRO DI DIANO MARINA

DIANO MARINA. *Per colpa di uno scavo crollano due strade in pieno centro città. Sono via Villebone, nel tratto che collega Piazza Papa Giovanni XXIII all'Aurelia, e la parallela pedonale asfaltata che unisce la stessa piazza a Corso Venti Settembre.*

Il cedimento del terreno è dipeso da alcuni lavori in corso sul triangolo di terra compreso tra le due strade. Su tale superficie è aperto da una ventina di giorni un cantiere edile. Il proprietario Amerigo Realino ha ottenuto dal sindaco una concessione edilizia e intende realizzare 8 garage sotterranei e otto posti auto in superficie. La ruspa dell'impresa Gaggino di Imperia ha scavato in profondità a filo delle due strade per sfruttare al massimo l'area a disposizione ma il terreno ha improvvisamente ceduto. La piccola strada pedonale che non ha ancora nome è letteralmente scomparsa, via Villebone invece, è crollata per una buona parte.

Il Comune ha disposto immediatamente la chiusura delle due strade vietando Via Villebone al traffico automobilistico (i pedoni passano rasentando il muro di cinta della Casa di Riposo Contessa Morelli di Popolo) mentre la stradina parallela è chiusa in modo totale. Per la città si tratta di un intoppo che costringe gli automobilisti ad alcune gimkane. Coloro che provengono da Corso Roma e da via Novaro e intendono proseguire per la Via Aurelia devono imboccare Corso Europa e uscire sulla statale subito dopo il cavalcavia, sempre però che il passaggio a livello di zona Sant'Anna sia aperto.

Il martedì via Villebone, nel tratto crollato e chiuso al traffico, ospita le bancarelle del mercato settimanale. Quattro ambulanti, la scorsa settimana, non hanno avuto la possibilità di sistemare furgoni e banchetti nello spazio a loro riservato, perché si trovava proprio nella zona franata o nelle vicinanze.

Dicono al comando vigili urbani: «Per fortuna era una giornata di pioggia e in questi casi i commercianti assenti sono sempre numerosi. Così a coloro che sono rimasti privi di posto abbiamo destinato le aree lasciate libere. Speriamo che i lavori di ripristino della strada vengano eseguiti con una certa sollecitudine in modo da evitare troppi inconvenienti a chi deve guadagnarsi da vivere lavorando con le bancarelle. Non sappiamo infatti se nelle prossime settimane saremo ancora in grado di assicurare agli "sfrattati" un'adeguata sistemazione».

Per entrare nel parcheggio interno della Casa di riposo non più raggiungibile da piazza Papa Giovanni le auto e le ambulanze possono imboccare via Villebone dall'Aurelia. Identica possibilità hanno i mezzi motorizzati che devono recarsi nei parcheggi degli hotel Marinella e Miramare e in una villetta.

Precisano i vigili: «Una delle due strade crollate è senza nome. Si tratta di un "beudo" (cioè uno scolo naturale di acque piovane) per l'acqua proveniente dalla ferrovia, realizzato circa 130 anni fa. Successivamente è stato coperto e utilizzato come passaggio pedonale». [a. b.]

NOTIZIE FLASH

SOLIDARIETA'

I risparmi degli scolari per i bimbi albanesi

Nella raccolta di fondi indetta da Specchio dei tempi a favore dei bimbi albanesi si è aggiunta ieri un'offerta a più voci estremamente significativa: è quella di 130 mila lire fatta dagli scolari della quarta classe elementare a tempo pieno di largo Ghiglia che sono giunti nella redazione di via Bonfante 1 accompagnati da una maestra: «I ragazzi hanno agito d'iniziativa, senza ricorrere all'aiuto dei genitori, ma raccogliendo i soldi lira su lira, rinunciando a qualche piccola soddisfazione o all'uovo di Pasqua». Con questa offerta dei ragazzi di Largo Ghiglia la somma raccolta a Imperia raggiunge quota 6.084.050.

ONEGLIA

Scambiati gli indirizzi di molti negozi

Un fiorista che si vede trasferito, da un giorno all'altro, da via Ospedale a via Monti; una nota pizzeria di via Monti a via Ospedale: sorte simile per altri negozi di tali strade e di Largo Ghiglia.

E' il risultato di un pesce d'aprile anticipato che qualcuno ha fatto spostando di notte le nuove targhette con il numero civico installate da poco in attuazione del piano comunale. Le targhette - addebitate agli interessati di 20 mila lire ciascuna - sono fissate al muro con due piccole viti e possono essere asportate con la massima facilità.

CASE POPOLARI

Un bando di concorso per nove alloggi

Un bando di concorso per l'assegnazione di nove alloggi popolari in regione Piani. Lo predispone il Comune di Imperia, a partire dal 2 aprile. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici comunali competenti e presentare le domande di partecipazione entro il 10 giugno.

Fatale l'ultimo colpo tentato in un locale di San Lorenzo

Truffe in pizzeria, denunciato

Trecentomila lire per un fantomatico concorso

SAN LORENZO AL MARE. Diceva di rappresentare l'«Italian pizza», una fantomatica società che, sulla carta, avrebbe dovuto organizzare il concorso per il miglior pizzaiolo della provincia. Ai titolari di locali pubblici, desiderosi di mostrare la loro abilità nel preparare la classica specialità napoletana, chiedeva gli venisse corrisposta la quota d'iscrizione, pari a 300 mila lire. Poi, spariva dalla circolazione.

Il giochetto è finito quando Angelo Mariano, 25 anni, di Caserta, ha cercato di imbrogliare Antonio Vetere, gestore del ristorante-pizzeria «Aurora» di San Lorenzo e suocero di un agente della squadra mobile. L'uomo ha informato il genero, che ha smascherato e denunciato per truffa continuata e aggravata il falso agente di commercio. Il giovane, che si presentava munito di agenda, timbri falsi e bollettari (rilasciava regolare ricevuta), è stato rimpatriato e non potrà fare ritorno in Riviera per 3 anni. Con questo stratagemma ha raggirato alcuni locali di Ospedaletti, Sanremo e del Dianese (in precedenza, la sua attività era estesa anche alla provincia di Savona, dove, addirittura, aveva convinto alcuni negozianti a sponsorizzare la manifestazione).

La parlantina sciolta, i vestiti eleganti che indossava per far visita ai «clienti», avevano tratto in inganno numerosi pizzaioli. Non quelli aderenti all'Apes, il sindacato di categoria, che aveva messo in allarme i propri iscritti. Lo stesso segretario provinciale, Emilio Giacometti, della pizzeria «Verazzese», di San Bartolomeo al Mare, aveva invitato i soci a segnalare tempestivamente la presenza, in zona, del truffatore.

Poi, la decisione di trasferirsi a San Lorenzo, dove Mariano ha avuto la sfortuna di incappare nella persona sbagliata. Racconta Antonio Vetere: «In principio ci sono cascato: gli ho consegnato il denaro, ritenendo di aver fatto un buon investimento pubblicitario. Mio genero, invece, capitato in pizzeria per caso, quando ha saputo i particolari della vicenda ha intuito il raggiro. E' riuscito a rintracciarlo alla stazione ferroviaria, e lo ha successivamente condotto in questura per accertamenti».

Qui, grazie anche alla collaborazione di altri commissariati, si sono ricostruiti gli ultimi colpi messi a segno da Mariano in Riviera. Il giovane, che ha ammesso le proprie responsabilità, è stato inoltre denunciato per furto aggravato. Aveva abbandonato in tutta fretta un albergo nel quale alloggiava, dopo aver sottratto un impianto stereofonico, recuperato dagli agenti della mobile.

Intanto, un'altra persona è stata arrestata ma l'accusa, questa volta, è di evasione. Sergio Puppo, 30 anni, condannato a 8 mesi per truffa, è stato scoperto dai carabinieri di Diano mentre circolava in città. Puppo avrebbe dovuto trovarsi nella sua abitazione di via Giaiette, dove sconta la condanna agli arresti domiciliari. Ora il giudice dovrà stabilire se fargli scontare la pena in carcere o agli arresti domiciliari.

Maurizio Vezzaro

La giunta di Sanremo sull'orlo della crisi dopo le polemiche dell'altra sera

Tutti assolti per il caso Pilota

Il Consiglio comunale ha messo sotto accusa solamente il corpo dei controllori comunali
Nessun addebito a Conca e Cavaliere. La mozione votata da dc (meno Semeria e Goya), psdi e pli

SANREMO. Il Consiglio comunale di Sanremo, alle 5 di ieri mattina, ha liquidato il caso-Pilota con un colpo di spugna che il professor Alessandro Grappiolo, psi, e altri esponenti della [illegible]sa maggioranza, hanno [illegible] definito «sconcertante e vergognoso». Non ci sono colpevoli, o meglio, nessuna responsabilità ai vertici della Sgt per il maxi fido da [illegible] miliardi [illegible] al giocatore abruzzese che poi si era rifiutato di saldare il conto. In un ordine del giorno proposto dalla dc e approvato a strettissima maggioranza, il Consiglio ha posto sotto accusa soltanto il corpo dei controllori comunali, l'ultimo anello della scala gerarchica, il più debole e soprattutto, secondo le conclusioni della Commisione d'inchiesta sul [illegible]so-Pilota, «il meno colpevole». I controllori comunali avrebbero dovuto impedire al direttore generale Pietro Conca di continuare ad elargire miliardi allo sfortunato cliente. Ma come potevano loro, semplici dipendenti, manifestare il proprio disappunto se [illegible] autorizzare i prestiti miliardari [illegible] stati proprio il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere ed il [illegible] presidente Giorgio Spagnesi dopo una serie di contatti telefonici riservati [illegible] autorevoli esponenti [illegible] Palazzo Bellevue?

Martedì notte il caso-Pilota si è concluso [illegible] [illegible] votazione che ha provocato la spaccatura della maggioranza: da una parte dc (con l'eccezione dei consiglieri Semeria e Goya, usciti dall'aula), psdi e pli; dall'altra psi (che ha abbandonato la seduta), pri e i tradizionali partiti dell'opposizione. E' finita con un margine ridottissimo. Una vittoria di misura con la crisi alle porte. Il documento prevede l'assoluzione piena per Cavaliere, Conca e tutta la Sgt. Un atto che contra[illegible] con le conclusioni («Tutti colpevoli») della Commissione d'inchiesta presieduta da Bruno Giri e composta da tutti i capigruppo di Palazzo Bellevue. L'ordine del giorno si articola in cinque punti: ingaggio del professor Giuseppe Casale, ordinario di Scienze delle finanze all'Università di Genova, allo scopo di individuare gli indirizzi tecnici per far quadrare un bilancio [illegible] seriamente in crisi dal mancato introito dei [illegible] miliardi persi da Pilota; la conduzione di un'azione unica, casinò-comune, per tentare il recupero del credito, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei controllori comunali; l'affidamento alla Sgt dell'incarico di procedere alla copertura di tutti i posti da dirigente ancora vacanti e, infine, la creazione di un Comitato esecutivo all'interno della Sgt composto dal presidente, vice presidente e da due membri del consiglio di amministrazione.

Alessandro Grappiolo, psi, [illegible]ticipando il voto del suo gruppo, ha detto: «Sono sconcertato: questa vicenda ha radici lontane che si ricollegano allo scandalo del 1983. Oggi si celebra l'impunità del potere. Sono indignato ed esco da questa maggioranza».

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha accusato la Sgt di avere dimostrato «inefficienza, incapacità, irresponsabilità e incoerenza». Ha concluso il [illegible] intervento temendo «per la sopravvivenza del casinò stesso».

Polemico anche il capogruppo di Nuova società, Luigi Ivaldi: «Il buco di [illegible] miliardi lasciato

da Luigi Pilota ha già avuto riflessi concreti nei bilanci dell'azienda. Comunque vadano le cose la [illegible] introitata soltanto sulla carta comporterà un esborso immediato di 847 milioni a favore del personale per premio di produttività, premio di produzione e m[illegible] [illegible]. Poi ha aggiunto: «La vicenda Pilota ha evidenziato errori di comporta[illegible] inammissibili a tutti i livelli nonché vuoti gestionali e latitanze imputabili al presidente della Sgt Cavaliere e all'intero consiglio di amministrazione». A proposito del direttore generale Piero Conca ha aggiunto: «Ha dimostrato lacune sorprendenti nella conoscenza dei [illegible]canismi del casinò».

Paolo Leuzzi, psi, ha chiesto la rimozione di Conca, da direttore generale ed anche da membro del consiglio di amministrazione perché il suo comportamento avrebbe evidenziato «manifeste responsabilità». Leuzzi ha anche presentato una interpellanza per chiedere se risponde al vero che «nel periodo del festival non [illegible] rientrati fidi per un miliardo e mezzo». Il sindaco Lanza si è riservato di rispondere nel prossimo Consiglio comunale.

La dc ha replicato alle polemiche innescate dalla minoranza e da alcuni banchi della stessa maggioranza, presentando il [illegible] ordine del giorno di assoluzione piena per i vertici della Sgt. «Abbiamo proposto di ingaggiare il professor Casale per un supplemento di indagine, per un approfondimento dell'aspetto amministrativo. In [illegible] parola "per fare chiarezza"» ha detto Massimo Tavanti consigliere e segretario cittadino della dc.

Dopo la votazione del documento della dc, il pds ha presentato un suo ordine del giorno per proporre l'apertura di «un'azione di responsabilità» nei confronti della Sgt; come dire la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione. Barillà confidando nella presenza di franchi tiratori fra le fila della maggioranza, ha proposto la votazione segreta. Il segretario generale, Luigi Tennirelli, ha confermato la legittimità della richiesta e la dc, per evitare una clamorosa bocciatura della sua linea, ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale. Barillà ha annunciato che presenterà un ricorso al Coreco. «Anche per l'ordine del giorno della dc si doveva ricorrere alla votazione segreta, la delibera è illegittima».

Gian Piero Moretti

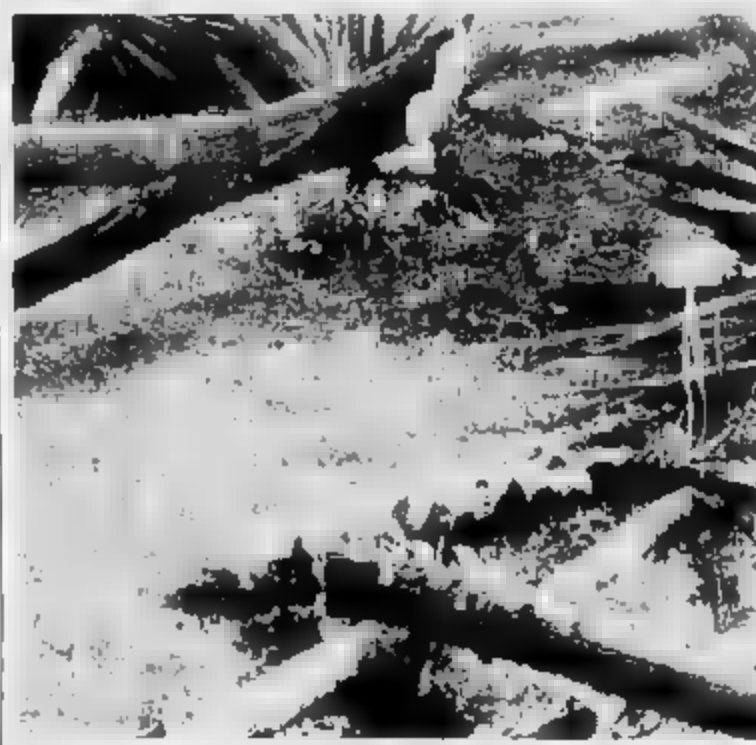
TAGLIATI DI NOTTE SETTE ALBERI, LA GENTE DA' L'ALLARME E SALVA IL PARCO

SANREMO. *Da una parte un parco secolare. «Di non comune bellezza», è scritto nelle pratiche dei Beni Ambientali. Dall'altra un progetto per [illegible] posti auto: cinquanta box interrati, proprio sotto le radici di palme e banani. E un giardiniere armato d'ascia. Un operaio comparso l'altra notte ha tagliato sette alberi rigogliosi. Lo ha bloccato la polizia, chiamata dalla folla inferocita. Chi ha dato l'allarme dai palazzi della Foce [illegible] ha dubbi: «Il parco ha rischiato di essere raso al suolo». Accade in via Legnano. Una «guerra» che dura da anni.*

Duecento piante d'alto e medio fusto, oltre duemila metri quadrati di verde alberato. E' il parco incastonato tra le case di via Legnano, di proprietà della società torinese Santa Croce Beta. Un angolo che resta tra le ultime testimonianze di com'era una volta Sanremo: la città delle ville nobili e dei giardini esotici. Ora, è minacciato dal progetto [illegible] [illegible] parcheggio. Ma l'idea della colata d'asfalto [illegible] piace alla gente della Foce.

Già l'anno scorso gli ambientalisti avevano raccolto duemila firme per impedire la scomparsa dell'angolo verde. Ieri, alla vista dei tronchi abbattuti, molti hanno pensato a una mossa fatta per sbloccare una situazione che si trascina da quattro anni. E' Attilio Bergonzi a raccontare com'è andata: la sua finestra si affaccia proprio sul parco Santa Croce. «Alle cinque, ho sentito uno strano rumore. Sono uscito e ho visto un operaio che trascinava via alcuni alberi tagliati alla base». La sua conclusione è categorica: «Non c'è altra spiegazione. Ha lavorato di notte e con l'uscia perché [illegible] voleva [illegible] visto né sentito». Invece, nell'arco di pochi minuti il parco è diventato [illegible] presidio di polizia, Forestale e vigili urbani.

«Stavo potando», è stata la spiegazione del giardiniere che ha assicurato di essere autorizzato dai proprietari del giardino e dal Comune. Eppure le piante tropicali erano tagliate a pochi centimetri dalla radice. E il Comune avrebbe smentito di aver concesso alcun permesso. Del resto, [illegible] documento del Ministero dei Beni Ambientali, datato 3 gennaio '91 e trasmesso a palazzo Bellevue, parla chiaro: «Si ritiene che il parco debba essere tutelato dalla legge 29-6-1939, n. 1497». In altre parole: gli alberi di via Legnano non si toccano. Le [illegible] alla sorpresa [illegible] [illegible] non si sono fatte attendere. I verdi annunciano un esposto alla pretura e due interpellanze, a Comune e Regione. «Chiediamo che le amministrazioni prendano una posizione chiara, negando [illegible] volta per tutte la licenza edilizia». Lo chiede Lino Serafini della Lista Verde: la «guerra» del parco continua.

Sull'episodio della scorsa notte nel quartiere della Foce è stato fatto un rapporto alle [illegible]torità. Restano ancora alcuni punti oscuri e sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità. **[m. p.]**

Un'immagine degli alberi abbattuti nel parco Santa Croce

NOTIZIE FLASH

PAL[illegible]FESTIVAL

Una nuova copertura dopo i danni del vento

Palafestival: continuano i lavori. Ieri pomeriggio gli operai hanno ultimato la rimozione dei teloni danneggiati dal maltempo e cominciato la messa in posa della nuova copertura. Con ogni probabilità la struttura sarà riparata in tempo per poter ospitare la mostra internazionale canina [illegible] primi giorni di aprile.

[illegible]

Dal Comune 40 milioni per la rassegna d'agosto

Quaranta milioni per la Mostra mercato dell'artigianato. Questa la cifra che il Comune di Sanremo è disposto a versare come contributo per la manifestazione commerciale di fine agosto. Per l'edizione 1991 del Mosc sono in preparazione interessanti novità.

FURTO

Rubate le banane davanti al casinò

Ladri di frutta al casinò. Il casco di banane maturato incredibilmente nel piazzale della [illegible] [illegible] gioco è stato rubato. Ignoti gli autori del colpo. L'inusuale immagine dei frutti maturi era diventata un'attrattiva per i turisti.

[illegible]

I lavori in un vicolo [illegible] costati 45 milioni

Quarantacinque milioni per la ristrutturazione dei [illegible] dei vicoli [illegible] caratteristici di Sanremo. Questo il prezzo che l'amministrazione comunale ha pagato per i lavori di consolidamento e recupero architettonico di vicolo Chintagna, una traversa che collega la centralissima via Matteotti [illegible] via Corradi.

[illegible]

Da dodici giorni protesta contro gli espropri

E' al dodicesimo giorno la protesta di Pietro Campagna, [illegible] anni, floricoltore di Ventimiglia. Un «sit-in» [illegible] due cartelli davanti al Palazzo di giustizia di Sanremo. Campagna ha dichiarato di [illegible] deciso anche allo sciopero della fame pur di riuscire a sbloccare la propria situazione: [illegible] espropri subiti dal Comune di Ventimiglia, oltre 13 mila metri quadrati di terreno occupati d'urgenza, un danno stimato per seicento milioni. Poi, una sentenza favorevole al risarcimento. Ma, dopo otto anni di attesa, ancora [illegible] [illegible] rimborso.

Casinò, mercato dei fiori e Ariston le mete preferite ma non mancano gli spunti culturali

Studio e divertimento, le magie di Sanremo

In città si registra un nuovo boom delle gite scolastiche

SANREMO. Zainetto in spalla, coloratissimo e rigorosamente firmato. Camminano schierati, scherzano e ridono, vivendo per la prima volta un'esperien[illegible] lontano da casa. Sono le ultime «legioni» dell'esercito dei giovani delle gite scolastiche che in questi giorni hanno pre[illegible] letteralmente d'assalto la città. Vengono un po' da tutta l'Italia. Le rappresentative più numerose sono toscane, emilia[illegible] e pugliesi.

Sanremo, che si appresta a vivere la «dorata» parentesi delle vacanze pasquali, ha visto aumentare ultimamente il numero delle presenze negli alberghi per il rifiorire del feno[illegible] delle gite scolastiche. Ogni giorno, pullman pieni di studenti delle scuole medie superiori, riversano in città una folla di ragazzi desiderosi di visitare Sanremo, la «madrina» della canzone italiana. Gruppetti di giovani si incontrano ovunque, davanti al casinò, [illegible] giardini di parco «Marsaglia», al mercato dei fiori e di fronte al teatro Ariston, la «casa» del Festival.

Ma che cosa cercano a Sanremo e quali sono le lodi e le critiche più ricorrenti? Una risposta viene dal presidente della Federalberghi Dario Vallo, che spiega: «E' azzardato dichiarare che la città offre poco a chi la sceglie come meta per un viaggio di studio. Ultimamente è infatti in aumento il numero degli Istituti scolastici che scelgono la nostra città proprio per scopi didattici. Le scuole alberghiere, quelle professionali e quelle di agraria sono ai primi posti della

Studenti a Sanremo: una «colorata» invasione pasquale

lista. Sanremo offre agli studenti [illegible] vasta gamma di esempi pratici e di grande professionalità in molti settori [illegible] mondo del l[illegible].

Solitamente le classi delle scuole che raggiungono Sanre[illegible] per un soggiorno di due o tre giorni fanno tappa in città per spostarsi poi a Ventimiglia, nell'entroterra e a volte anche a Montecarlo. Tanti giovani in città vuol dire anche lavoro per i negozi e gli alberghi, ma anche traffico, code, caos. Specialmente quando, e accade di continuo, i pullman che «scaricano» i turisti arrivano davanti ad alberghi del centro, privi di parcheggi, occupando una [illegible]reggiata e rallentando notevolmente la circolazione delle auto. Un caso: periodicamente, nelle ore di punta, via Roma è intasata a causa di queste soste forzate delle corriere. Le proteste dei cittadini sono molte, alcuni propongono: «Si deve vietare la [illegible] nelle vie di scorrimento. I pullman fermi non fanno altro che ostacolare la circolazione delle auto».

Ma le lamentele non vengono solo dagli automobilisti. Alcuni negozi del lungomare delle Nazioni sono rimasti penalizzati dall'apertura del sottopassaggio pedonale di corso Imperatrice. Dice, la signora Sorrentino, titolare di «Babel» un negozio di souvenir della [illegible]: «Una volta gli affari andavano bene. Le comitive passavano davanti al mio negozio e a quelli di tutto il lungomare. Ora, si vende di meno. Chi ha approvato l'apertura del sottopasso non ha certo pensato all'economia della zona». Gli alberghi cittadini che ogni anno danno la loro ospitalità alle gite scolastiche [illegible] circa una trentina. Vanno dalla comune pensione all'hotel a quattro stelle. Dalla Federalberghi arriva un'altra buona notizia: «Anche se nella nostra zona non siamo molto attrezzati per il turismo di [illegible]a, le scuole continuano a venire a Sanremo. La città offre molto».

Il successo della città [illegible] meta per le gite scolastiche viene proprio dall'entusiasmo dei giovani. Dicono che Sanremo è bella, [illegible] piccolo paradiso. Amano passeggiare lungo le spiagge e andare nelle discoteche del centro. Anche i professori sono d'accordo: «La città permette di associare momenti didattici e momenti di divertimento. In fondo per questi ragazzi la gita scolastica è una specie di "viaggio premio" e non saremo proprio noi a fare i guastafeste». **[r. s.]**

Nuovi disagi all'autoporto di Ventimiglia per lo sciopero dei doganieri

Tir bloccati, sale la tensione

Domani, giorno di mercato, si prevede un aumento del traffico. Nelle prossime 24 ore attesi alla frontiera 100 camion carichi di animali vivi. Ancora distante un accordo

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione, a causa dell'astensione dal lavoro straordinario dei doganieri italiani all'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia, comincia a diventare delicata anche a Ventimiglia, anche se non ha raggiunto i livelli di Trieste e [illegible] Brennero.

«Solo martedì della settima[illegible] scorsa - spiegano alla direzione della dogana - [illegible] stati problemi per l'intasamento della galleria dell'autostrada, però il fatto non si è ripetuto. Si è verificato sì qualche ingorgo, [illegible] solo saltuario». Nessuno spiraglio all'orizzonte per la conclusione dell'agitazione. Gli organi di informazione francesi [illegible] il governo italiano che non trova sbocchi per comporre la vertenza.

Si descrive il caos che hanno procurato gli [illegible] bloccati; si parla di difficoltà per la normale circolazione sull'autostrada. «Non è assolutamente vera quest'ultima affermazione, nè quella di una così massiccia presenza di Tir. Ribadia[illegible] che circa [illegible] stati i camion nei momenti più caldi, non di più», sottolineano con forza alla dogana. Per questo fine settimana a ridosso delle festività pasquali i disagi aumenteranno? «Per il normale traffi[illegible] veicolare no. [illegible] potrebbero verificare rallentamenti a causa di un maggiore afflusso. Oggi però un'altro grave problema si presenterà con l'arrivo dei Tir carichi di animali vivi, perchè è il giorno clou della settimana», dicono i funzionari di dogana. Di solito, infatti, giungono dagli 80 ai 100 camion. A causa di un decreto del ministero della Sanità, i camion con animali vivi che fanno dogana fuori circuito devono pagare un costo aggiuntivo, una [illegible] supplementare che [illegible] abbastanza consistente. Quindi anche se l'ex area doganale di Roverino potrebbe accoglierli, [illegible] riverseranno tutti nell'autoporto che non sarà in grado di riceverli, essendo stipato.

In quel momento il problema comincerà a scottare, perchè non ci s[illegible] soluzioni alternative. L'atmosfera che si respira nella zona che accoglie i Tir è di tensione. Intemperanze ed episodi simili non si sono ancora verificati. Le forze dell'ordine sono più che mai vigili. Il traffico urbano [illegible] Ventimiglia non [illegible] subito contraccolpi a causa del perdurare dello sciopero bianco dei doganieri.

Nella frazione di Roverino qualche problema, ma di limitate proporzioni, si è creato per i camion che raggiungono l'ex [illegible] doganale. Mercoledì prossimo invece la situazione diventerà alquanto drammatica con il primo degli scioperi totali che la dogana ha programmato nella decade iniziale di aprile. Si intravedono possibilità di revoca o di ripristinare almeno l'orario normale senza gli straordinari? «Assolutamente no - dicono alla direzione della dogana - se non saranno rispettati gli accordi già siglati, ma non resi operativi, continuere[illegible] ad oltranza per difendere i nostri diritti. Siamo rammaricati per i disagi che subiscono gli autisti che a Ventimiglia h[illegible] [illegible] autoporto fatiscente, ma la colpa non è nostra sia per la mancanza [illegible] servizi idonei sia per la situazione che si è creata».

Quindi braccio di ferro ad oltranza in un contesto di crisi politica del governo che aggrava una situazione che [illegible] giorno in giorno degenera. Domani, giorno di mercato, agli occhi dei turisti Ventimiglia si presenterà diversa. Una distesa di Tir. Sino ad ora [illegible] dimostrazione è stata attuata dai camionisti, come è accaduto [illegible] altri valichi come quello di Trieste, però [illegible] che vengano presi provvedimenti se non si vuole far precipitare la situazione.

Italo Merlo

Coda di camion all'entrata dell'autoporto di Ventimiglia: nei prossimi giorni i disagi sono destinati ad aumentare (FOTO GATTI)

[illegible]

BORDIGHERA

I vigili salvano un airone ferito

I vigili urbani hanno recuperato un airone cenerino sulle colline della città. Il rapace, che versava in gravi condizioni, con entrambe le zampe fratturate (forse a causa di un urto con cavi elettrici) è stato consegnato al veterinario Stefano Sapino. Viste le ferite, i volontari della Lipu ne hanno disposto il trasferimento al Centro recupero uccelli marini di Livorno, gestito dalla Lipu.

[illegible]

Un opuscolo sulle 24 società sportive

Il consigliere delegato allo Sport Marco Farotto ha fatto realizzare [illegible] opuscolo informativo sulle 24 società sportive della città. La pubblicazione, che sarà distribuita in tutte le scuole, non è costato nulla alle casse di Palazzo Garnier. «Ho cercato uno sponsor che ha coperto interamente i costi - ha precisato Farotto -. Molto spesso ci si deve arrangiare poiché per lo sport l'amministrazione comunale non è molto sensibile. L'opuscolo è un incentivo ai giovani e un doveroso riconoscimento verso quanti, con vero spirito dilettantistico, hanno sostenuto lo sport cittadino». Bordighera è fra le città della provincia a più alta densità di sportivi praticanti. La classifica si inverte, invece, se si considera il numero e la qualità degli impianti sportivi. Una grave carenza che presto si spera possa essere colmata dal nuovo palasport.

VENTIMIGLIA

Quattrocento milioni per la strada [illegible] Grimaldi

Il Consiglio comunale di martedì sera, con sette argomenti all'ordine del giorno, è stato [illegible] dalla discussione su una [illegible] di interpellanze. La convenzione per il servizio di distribuzione del gas è stata l'unica pratica ritirata «perché non sufficientemente istruita». E' stata fatta la nomina dei revisori dei conti per l'esercizio '90-91, così come quella riguardante i lavori di sistemazione del tratto compreso tra il chilometro 138 e il 141 della statale 20. Disco verde anche per [illegible] mutuo di 390 milioni per la strada comunale di Grimaldi superiore e altre pratiche minori.

[illegible]

Prosegue la stagione «Printemps des Arts»

Considerata tra gli avvenimenti musicali più prestigiosi a livello europeo la stagione Printemps des Arts, inaugurata la scorsa settimana con l'opera di Puccini «La rondine», annuncia nel suo ricco carnet l'appuntamento di sabato al Teatro Princesse Grace (ore 18) [illegible] l'esibizione della soprano Claudine Coté, vincitrice del concorso internazionale intitolato a Luciano Pavarotti. Sempre sabato nella Salle Garnier dalle 20,30 «Mozart e la danza», la creazione [illegible] Roland Petit dedicata al grande musicista in [illegible] dell'anno Mozart con i balletti [illegible] Montecarlo. Lo spettacolo verrà replicato domenica alle 15 e alle 20,30 e ancora lunedì alle 20,30.

Il cartellone delle manifestazioni ideato dal Comune

Ecco l'estate di Bordighera

Tra gli appuntamenti uno spettacolo con Nino Frassica [illegible] una esibizione del comico-cabarettista Enzo Braschi. Teatro per [illegible] festeggiamenti patronali

BORDIGHERA. Anche Nino Frassica, popolare comico televisivo, animerà una serata di piena estate. E gli spettacoli proposti dal consigliere delega[illegible] al Turismo Maurizio Oggero cercheranno di accontentare un po' tutti. Il cartellone estivo delle manifestazioni non propone un grande numero di attrazioni, ma, nel loro piccolo, le attrazioni spaziano dal varietà alla musica, alla magia.

«Nei limiti delle disponibilità abbiamo cercato di rilanciare lo spettacolo a Bordighera - dice Oggero - e tra gli altri, oltre all'arrivo di Frassica, che si esibirà ai giardini Lowe [illegible] 20 luglio, [illegible] previsto un concerto di Biagio Antonacci, il 27 luglio». Antonacci, collaboratore di Dalla e Ron, è considerato la rivelazione dello scorso anno. In effetti, [illegible] suo ultimo album «Adagio Biagio», sta conquistando i favori dei più giovani. Tutti gli spettacoli si terranno nello spiazzale dei giardini di via Vittorio Veneto. I prezzi dei biglietti vanno dalle 5 alle 10 mila lire. «Facendo pagare l'entrata [illegible] effettua una certa selezione, che consente più ordine e sicurezza», spiega Oggero.

Il calendario estivo è stilato dall'agenzia sanremese Publimod di Elisabetta Casu, con la collaborazione di Angelo Esposito, che ogni anno organizza, tra gli altri, «Sanremo Blues» e «Sanremo Famosi». Tra gli artisti figurano anche Joe Di Brutto & The Duckbills con la Rudy Blues Band [illegible] un'accoppiata inconsueta di cabaret [illegible] magia, con Enzo Braschi e Giucas Casella. Braschi sta riscuotendo un notevole [illegible] nelle [illegible] apparizioni serali in Striscia la notizia; Casella è ospitato sempre più spesso in programmi televisivi, dove ipnotizza e fa intrecciare le mani al pubblico con lo sguardo. Le manifestazioni estive costeranno 50 milioni, che saranno dedotte dalla somma a disposizione dell'assessorato al Turismo (270 milioni). Quindici milioni saranno spesi invece in occasione dei festeggiamenti di Sant'Ampelio, che si terranno dal 9 al 12 maggio, quando saranno lanciati i tradizionali fuochi d'artificio.

Sempre per la festa patronale, la Compagnia stabile Città di Bordighera, reduce dalle rassegne teatrali [illegible] Nervi [illegible] Serra Riccò, si esibirà in una commedia in dialetto di Antonio Pignatta. «Ci saranno alcuni personaggi [illegible] abito talare che assisteranno, più o meno direttamente coinvolti, ad un particolare compromesso storico», accenna l'autore [illegible] attore Pignatta.

Una disciplina sportiva particolarmente spettacolare [illegible] proposta all'attenzione di residenti [illegible] turisti dal consigliere delegato allo Sport Marco Farotto. E' previsto a fine luglio l'appuntamento [illegible] la campionessa mondiale ed olimpionica di ginnastica ritmico-sportiva. La bulgara Bianka Panova si esibirà, ai giardini Lowe, in evoluzioni con il cerchio, la palla, la fune, il nastro e le clavette. Faranno da cornice gruppi di danza moderna e ginnastica acrobatica e artistica.

Daniela Borghi

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] troppo lunga a chi tocca potarla?

Una grande palma è cresciuta a fianco delle case popolari di via Cesare Battisti a Castelvecchio. E' bella, monumentale ma da anni [illegible] viene potata per cui le lunghe foglie giungono a tocca[illegible] le finestre delle case procurando inconvenienti. Ci [illegible] rivolti al sindaco perché mandi un giardiniere a potarla, ma ci è stato risposto che l'organo competente è l'Istituto autonomo case popolari. Questi, [illegible] sua volta, rimanda al Comune. E' un circolo chiuso di cui noi siamo vittime incolpevoli.

Lettera firmata, Imperia

[illegible]a, Imperia si sente tradita

Ho letto su La Stampa che la Regione ha prorogato fino al 30 giugno l'autorizzazione a portare rifiuti nella discarica di Ponticelli anche ad alcuni Comuni del Savonese, fra cui Alassio ed Albenga, in aggiunta alla trentina di Comuni della provincia di Imperia. Proprio come cittadino imperiese esprimo il mio netto disaccordo su questo provvedimento. Mi lascia perplesso anche l'atteggiamento [illegible] mio parere trop[illegible] permissivo dell'amministrazione di Imperia. Sono an[illegible] che [illegible] va avanti di proroga in proroga e sembra che non [illegible] possa far nulla per rimediare perché [illegible] vuole la «rumenta» degli altri in [illegible] propria. In questa indecisione Imperia paga per tutti «nel nome della solidarietà». Quella stessa solidarietà che lo scorso anno fu concessa a stento durante la crisi idrica quando si parlò del by-pass dell'Arroscia. La solidarietà deve essere a doppio binario: [illegible] no, che solidarietà è?.

Lettera firmata, Imperia

Casinò, le curiosità di un [illegible]

Una curiosità: come vengono investiti i miliardi che dall'antiriparto del casinò vanno a finire nelle casse del Comune? Non lo chiedo per accusare l'amministrazione di scarsa trasparenza nella gestione del denaro pubblico, ma perché ritengo che [illegible] quanto [illegible] strano che nessuno si mostri seriamente interessato all'impiego del fiume di soldi che ogni anno viene travasato dalle roulette [illegible] bilancio municipale. Una ricchezza che peraltro non lascia molte tracce sulle opere pubbliche della città. E' da vent'anni che vivo a Sanremo. E ancora non sono riuscito a comprendere questo «mistero»: come la città possa essere tanto ricca e insieme tanto trascurata.

Lettera firmata, Imperia

La zona del p[illegible] è troppo buia

Sono [illegible] lettore di Sanremo e mi capita spesso di andare a passeggiare la sera, con il mio cane, sul lungomare delle Nazioni e nella zona di Porto vecchio. La zona è scarsamente illuminata e sono molti gli angoli bui. Un potenziamento dell'illuminazione favorirebbe di certo il «passeggio» nelle ore serali e renderebbe molto più sicura tutta la zona portuale.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

Ventimiglia, segnali di crisi dopo il boom degli anni scorsi

La città dello shopping

Una struttura commerciale dimensionata per un centro da 200 mila abitanti. Il «tradimento» della clientela francese. Un piano di rilancio

VENTIMIGLIA. Per anni [illegible] è puntato tutto sullo shopping. Città di 27 mila abitanti circa, Ventimiglia ha una struttura commerciale per 200 mila. Alfredo Ballestra, un giovane operatore, nuovo presidente dei commercianti, dice: «Da un [illegible]no a questa parte la situazione è precipitata, anche [illegible] in parte era già compromessa. I francesi vengono molto meno [illegible] anche gli italiani non [illegible] più interessati come prima».

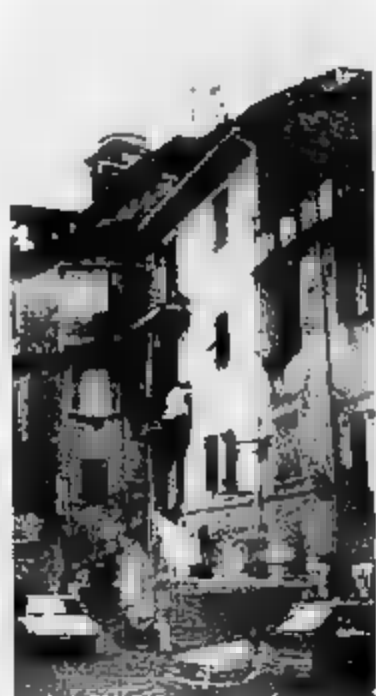
La richiesta di nuove licenze in Comune però [illegible] mantiene costante, come mai? «E' un feno[illegible] apparentemente inspiegabile - sottolinea Ballestra -. Il problema recessione però [illegible]ste. La mancanza di infrastrutture può avere influito negativamente, però è necessario aprire un discorso con l'amministrazione per cercare di risolvere insieme una situazione che continua ad aggravarsi». Il riferimento [illegible] al rinnovo del piano commerciale scaduto da anni, ad iniziative valide come un orario più lungo di apertura dei negozi nella stagione estiva [illegible] soprattutto alla domenica. «Sicuramente - puntualizza Ballestra - dobbiamo trovare il modo per creare una nuova immagine, legandola alla promozione turistica. E' necessario attirare clienti e ospiti con proposte interessanti». Cosa ne pensa delle isole pedonali? «Sono una buona iniziativa e quella di via Ruffini certamente lo è stata. Ma non si è avuta, secondo me, sufficiente pazienza per verificarne la validità. Purtroppo non abbiamo strade centrali che si possano chiudere al traffico. Quindi [illegible] importante pensare ad altre scelte».

Il commercio resta il pilastro dell'[illegible]mia. Orari più lunghi per i negozi?

Una commerciante del settore abbigliamento di via Martiri afferma: «Il calo in genere è notevole, però sull'acquisto di capi belli e di prestigio [illegible] Non è solo per la crisi economica che [illegible] danneggia, [illegible] anche [illegible] svantaggio di non [illegible] delle infrastrutture idon[illegible]. Il titolare di una bottiglieria (a Ventimiglia [illegible] ne sono molte): «In confronto a qualche anno fa il giro di affari [illegible] dimezzato. I francesi vengono più raramente [illegible] comprare [illegible] Ventimiglia. Sono passati i tempi che [illegible] faceva la coda non solo al venerdì per entrare in città. Si devono trovare incentivi non solo finalizzati allo shopping, ma anche a far sì che il turista si fermi di più in città».

Ogni tanto qualche saracinesca si abbassa, ma altre [illegible] ne alzano. Una situazione in evoluzione. E' evidente però che non esiste più la frenesia degli anni dai '60 e '80, quando la città era presa d'assalto dai francesi.

Italo Merlo

PER SALVARE GLI ANTICHI TESORI SOLO L'IMPEGNO DEI VOLONTARI

Uno scorcio del centro storico

VENTIMIGLIA. *Una città con potenziali turistici [illegible] culturali notevoli. Un centro storico, secondo per importanza in Liguria, che però è dimenticato.*

La valorizzazione di questo prezioso scrigno di gioielli, or[illegible] [illegible] continuo degrado, è ignorata. Gli [illegible] archeologici [illegible] l'area con il teatro [illegible] Levante della città, [illegible] come il museo dei Balzi Rossi e quello del Forte dell'Annunziata [illegible] sono evidenziati come meriterebbero. Si parla da tempo di recupero, di rilancio turistico della zona, p[illegible] sinora tutto [illegible] rimasto [illegible] livello di buone intenzioni. Solo pochi, ma caparbi ventimigliesi appartenenti ad [illegible]sociazioni di volontari, come il Comitato per il recupero del centro storico, quello per il restauro dell'organo Nicodemi Agati, il Fai delegazione di Imperia [illegible] stanno dando da fare.

Dice Mario Palmero, del Comitato del centro storico: «E' nostra intenzione, e si sta già approntando un progetto, di recuperare le quattro fontane del borgo medioevale, che han[illegible] un retaggio notevole. Quella di San Michele, la più antica, è del 1400 ed è la più danneggia[illegible]. Quella del Leone, in [illegible] Garibaldi, della piazza Erba ed infine quella di fronte alla cattedrale nel contesto del convento delle suore. Questa, del 1887, è forse la più intatta, anche se è scomparso il fregio della città». Spesa prevista, 50 milioni. Come fare a trovarli? «Attraverso una sottoscrizione, con contributi di aziende e di istituti [illegible] creditos», spera il Comitato. Il recupero dell'organo Nicodemi Agati, nella chiesetta delle Suore dell'Orto, è diventato una realtà, grazie al Comitato presieduto da Fedele Palmero. Ora la capodelegazione del Fai di Imperia, Emilia Quattrino, con i [illegible] collaboratori tenta la strada del recupero della torre di Porta Canarda. «Un'idea - spiega - che [illegible] ha subito entusiasmato. Alla luce della rispondenza che vi abbiamo tro[illegible] sul posto, [illegible] che l'iniziativa non resterà solo a livello di intenzioni. L'architetto Roberto Naso ci ha fornito un progetto [illegible] ristrutturazione pregevole. Si potrà così dare lustro [illegible] un monumento che a Ponente della città troneggia [illegible]me l'avamposto di un centro storico [illegible] grande prestigio». Naso spiega: «E' una torre an[illegible] ben conservata nell'insie[illegible]. Il primo intervento è il recupero esterno e la possibilità di visitarla». L'architetto conosce a fondo i monumenti storici ventimigliesi, perché sono stati oggetto della [illegible] tesi di laurea. Costo previsto, quaranta milioni: una parte sembra che si potrà reperire da ditte locali, disponibili a fornire materiale gratis. Conclude Emilia Quattrino, architetto oltre che pittrice: «Ventimiglia ha troppi gioielli d'arte ignorati».

[i. m.]

La legge Mammì potrebbe ridimensionare la mappa delle emittenti locali

In Liguria solo venti tv private?

Da Ventimiglia a La Spezia sono state presentate 39 richieste di concessione. Alcune riguardano consorzi di ripetitori, altre veri e propri network in miniatura. I programmi migliorano

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono [illegible] le emittenti televisive locali della Liguria che hanno fatto domanda al ministero [illegible] le Poste per avere la [illegible] a trasmettere. Venti di queste sono in provicia di Genova, 7 nel Savonese, 6 in provincia di Imperia e altrettante in quella di La Spezia. A livello nazionale è previsto un drastico ridimensionamento delle emittenti locali e regionali: da oltre 1400 dovrebbero scendere a 6-600 al [illegible]mo. [illegible] questa proporzione sarà mantenuta anche in Liguria, dovrebbero sopravvivere meno di 20 tv locali.

Spulciando l'elenco ci [illegible] molte conferme delle televisioni più note (Tele Arcobaleno, Tele Tril, Mixer Tv, Primocanale, Teleradiocity, Tele Città e altre), ma anche molte sorprese con segnali televisivi poco noti. In alcuni casi le richieste sono per «televisioni di servizio» come i Consorzi per ripetitori della Rai o le tv comunali. Alcune televi[illegible], che hanno [illegible] buon segnale in Liguria, non compaiono negli elenchi perché hanno fatto richiesta in altre regioni [illegible] sono inserite [illegible] network.

Genova. *Venti le domande arrivate sul tavolo del ministro Mammì dalla provincia. Questo l'elenco, con fra parentesi il richiedente (società o persona fisica): Antenna «Blu television» (Telesio Cavanna), «Bbc Canale 7» (Bbc srl), Canale «6 Srt» Geno[illegible] (Alessandro Ninni), Chiavari ripetitori Rai (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), Entella tv (Mosto Adriana sas; trasmette Ctr Chiavari), Mixer tv (Mixer tv srl), Primocanale (Ptv Programmazioni televisive srl), Pro Loco Telenotiziario Campese (Pietro Olivieri), Ripetitore «Tv svizzera.» (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), «Stv Rapallo» (Pierluigi Riccò), Tele Città (televisione Ge[illegible] srl), Tele Ponente (Sabrina Vecchi), Tele Radio Pace tv (Brioni-Curia di Chiavari), Tele Cogoleto (Telecogoleto sas), Tele Genova News (Telegenova News srl), Telegolfo ripetitore Spagna (Telegolfo srl), Telemasone (Pro loco), Teleradiocity Genova (Teleradiocity Genova srl), Teleturchino (Luigi Pastorino), Tv Arcobaleno (Telearcobaleno Liguria srl).*

Imperia. *Le richieste sono sei. Imperia Tv (Imperia Tv sas), «Kost tv» (Associazione Media Avventista italiana), Odeon TV 2 (Odeon Tv 2 srl), Punto zero (Gianfranco De Francesco), Tele Mercato (Giuseppe Mastruzzo) [illegible] Televisione Comunale Taggia (Comune di Taggia).*

Savona. *Sono sette le richieste di concessione: Baia del Sole tv ([illegible]. Fasano e A. Zandola), Piana Crixia ripetitori tv (Comune di Piana Crixia), Radio Tele Varaz[illegible] (Rosario Ansaldi), Tele Europa Ponente (Aniello Conte), Tele Ippica Liguria Til (Giuliana Rana), Tele Tril (Tele Tril srl), Teleriviera (Franco Enrico).*

[illegible] **Spezia.** *Le richieste [illegible] Astro tv (Astro tv srl), Telespezia 1 (Marco Colombari), Televaldimagra (Televaldimagra sas), Uno tv (Uno tv sas), Video Spezia International (Sergio Beverini), Video Tirreno (Video Tirreno).*

[illegible] questi ultimi tempi si sta assistendo a un miglioramento della qualità complessiva dei programmi delle tv locali: i film di quart'ordine sono scomparsi sostituiti da notiziari, rubriche e produzioni autonome spesso di discreto livello.

Augusto Rembado

COSI' LE RADIO

GENOVA. Se per le televisioni la prospettiva [illegible] quella di un drastico taglio del numero di emittenti, anche per le radio in Liguria (sono 100 le richieste di concessione presentate) si prospettano molte esclusioni dalle concessioni che il ministro Mammì dovrebbe rilasciare fra maggio e agosto.

In base alla legge dello scorso anno sarebbero favorite le emittenti che lavorano come aziende, dimostrando di dedicare all'informazione locale, almeno il 20 per cento dei programmi fra le 7 e le 20. Circa un terzo delle frequenze sarà destinato alle cosiddette radio comunitarie di proprietà di enti, associazioni [illegible] cooperative che però potranno trasmettere solo il 5 per cento [illegible] pubblicità.

Un'altra fetta degli spazi disponibili sarà riservata ai network nazionali. I più noti che hanno [illegible] segnale in Liguria [illegible]no Rete 105, Radio Montecarlo e Radio Dee-Jay e Radio Milano International.

Per le radio i [illegible]pi per le concessioni sono lunghi. Il ministero dovrà prima stilare il piano di assegnazione delle frequenze e poi una graduatoria delle emittenti. Restano molte incertezze. [a. r.]

STASERA IN PROVINCIA

DIANO MARINA
Obladì Obladà

Proseguono le [illegible] «Obladì obladà» alla discoteca Matilda, in via Indiani, [illegible] Diano Marina. [illegible] nuovo appuntamento, animato dal disc jockey Doctor Sly, vede protagonista la musica degli Anni [illegible] e 70. Saranno presentati famosi brani portati al successo da Beatles, Rolling Stones, Traffic, Cream e altri complessi che hanno fatto la storia del rock. Doctor Sly metterà sul piatto an[illegible] composizioni soul e canzoni tratte da noti film, come «Easy Rider», il film con Peter Fonda dedicato alla cultura hippy.

ARMA DI TAGGIA
Masha al Vittoria Club

«I mille volti di Masha»: [illegible] il titolo dello spettacolo di varietà [illegible] programma stasera alla discoteca Vittoria club, sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. Mattatrice della serata sarà proprio la trasformista Masha, che interpreterà una trentina di personaggi del mondo dello spettacolo, imitandone i gesti e l'abbigliamento. Tra le cantanti che verranno imitate ci sono Madonna, Gianna Nannini, Loredana Bertè e l'ambiguo Boy George.

DIANO MARINA
The fabulous Sixties

Il Sortilegio disco club, in via Mortula, [illegible] Diano Marina, propone ai suoi clienti un intrattenimento musicale originale e piacevole. Il dee-jay genovese Massimo Carapellese si esibirà alla tastiera elettronica, proponendo brani Anni 60, abbinati a musica ballabile. Il locale esclusivo si rivolge a una clientela tra i trenta [illegible] quarant'anni, che desidera trascorrere [illegible] serata in allegria, conversando [illegible] gli amici [illegible] ascoltando buona musica.

SANREMO
Orchestra del [illegible]

[illegible] dancing Morgana, in via Trento [illegible] Trieste, a Sanremo, [illegible] ancora di [illegible] l'orchestra. Stasera, dalle 21 fino alle 2 [illegible] notte, si danzerà in compagnia dei «Grib & company», una formazione piemontese che [illegible]ai di casa in Riviera. Il pomeriggio sarà dedicato al liscio.

[illegible] DI [illegible]
Swing [illegible] cantautori

Il tastierista Massimo Modesti è sempre [illegible] Flowers pub di via San Giuseppe, a Arma di Taggia. Il giovane musicista si è già esibito con successo in numerosi locali della provincia, tra cui il Valerie club di San Bartolomeo al Mare, e in numerose ta[illegible] del [illegible]. In repertorio, brani swing alternati a composizioni di cantautori nostrani.

In tutti i locali della regione si cerca di fare musica dal vivo

Jazz e blues ad Imperia

Al Circolo velico si esibisce la «Zà band» che propone brani di Clapton e Hendrix. Serata tutta dedicata agli Anni Sessanta al bar Systemet

IMPERIA. Per Pasqua, anche i proprietari dei bar del capoluogo hanno in serbo originali sorprese, a base di musica e allegria. Domani, al Circolo Velico, in via Scarincio, è previsto il concerto di [illegible] formazione blues locale, che, il lunedì di Pasquetta, sarà di scena al bar Corsaro, sempre alla Marina [illegible] Porto Maurizio. Oggi, il bar Systemet propone invece [illegible] simpatica festa Anni '60, aperta a tutti i clienti del locale, inaugurato da pochi mesi.

L'appuntamento con la musica «live» è fissato per domani, nei locali del Circolo Velico. Si esibirà la «Zà Blues Band», formata da tre giovani imperiesi che hanno già suonato [illegible] vari ritrovi della zona, affiancati da due ragazzi milanesi.

Sono ormai diversi anni che il bar organizza intrattenimenti musicali: gruppi rock hanno tenuto concerti d[illegible]nte il raduno delle vele d'epoca, lo scorso settembre, e in occasione delle competizioni organizzate nello specchio acqueo davanti a Porto Maurizio. Afferma la titolare, Danila Ceva: «Nella sala si trova un pianoforte, a disposizione degli artisti che vogliono organizzare "jam session" di jazz [illegible] blues. Ci rivolgiamo ad una clientela compresa tra 25 e 40 anni, che predilige un tipo di musica più raffinata. La scorsa settimana, è stata nostra ospite la "Aguaplano band", formata da artisti molto preparati, come [illegible] sassofonista Maurizio Di Tozzi, nell'orchestra che anima le serate durante le crociere dell'Achille Lauro. Intendiamo anche dare la possibilità di esibirsi ai complessi locali».

La «Zà Blues Band» ha in scaletta barni di rock blues, tratti dal repertorio del grande chitarrista Eric Clapton e del caposcuola Jimi Hendrix, accanto a pezzi di blues tradizionale, come «Crossroads». I componenti si celano sotto improbabili [illegible]mi d'arte; sotto lo pseudonimo di «Barbas», ad esempio, [illegible] cela il barbuto Andrea Meloni, nel ruolo di chitarra solista.

Dice Meloni: «Siamo un gruppo di amici, che si diverte a [illegible] il genere musicale preferito. Ci chiamiamo "Zà" in onore di [illegible] nostro amico, che ha per l'appunto questo cognome e ci assicura il rifornimento di bibite durante i concerti. Notiamo con pia[illegible] che, negli ultimi tempi, è aumentata l'attenzione verso la musica dal vi[illegible]. Lunedì sera, saremo al bar Corsaro, un altro locale che da diverso tempo ospita esibizioni di "band" della zona, accolte sempre molto calorosamente».

Anche il bar Systemet, in via San Leonardo, intende celebrare la Pasqua con una festa anni '60, destinata a giovani [illegible] meno giovani. L'appuntamento è per stasera, alle 22: [illegible] previsto uno spettacolo di animazione molto vario, con la proiezione [illegible] diapositive, giochi che coinvolge[illegible] tutti i presenti e, naturalmente, tanta musica.

«Maestra di cerimonie» sarà una disc jockey di Torino, Roberta Bonni, che proporrà celebri brani italiani [illegible] stranieri. I proprietari del locale hanno intenzione di dedicare quasi tutti i giovedì alle feste.

[e. f.]

Verso il tutto esaurito per lo show del comico genovese in programma stasera

All'Ariston arriva il ciclone Grillo

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. L'esibizione al Festival e altri ricordi sanremesi Battute inedite su Saddam e Bush. Una minitournée per saggiare i gusti del pubblico

Beppe Grillo visto da Ghiglione

[illegible] il solito, efficacissimo effetto-Grillo. E' bastato annunciare lo show del popola[illegible] comico genovese, per questa sera (ore 21,30), al Teatro Ariston, perché il botteghino fosse preso d'assalto facendo prevedere un tutto esaurito che nella grande sala sanremese è cosa assai rara.

Ma Grillo, si sa, ha un suo pubblico di affezionati fedelissimi assetati delle sue battute. Tanto più a Sanremo, città alla quale [illegible] legato da u[illegible] specie [illegible] contraddittorio odio-amore che dura da tanti anni, [illegible] quando, in tempi lontani, cabarettista di belle speranze ma non ancora di solido successo, faceva qualche apparizione un po' anonima magari sul palcoscenico tra gli stands del Moac, la mostra-mercato dell'artigianato estiva, fino a quando, nel pieno del successo, è stato mattatore [illegible] più di un Festival (non [illegible] polemiche) e di serate [illegible] gala al Roof Garden del casinò di fronte a un pubblico spesso freddino e severo con le sue battute. Un rischio che Grillo ha accettato [illegible].

La sua ultima apparizione sanremese risale proprio ad uno show al casinò nell'estate del 1989. Non fu felicissimo. Quella sera, per sua stessa ammissione, il comico non era in gran forma. Poi Grillo, da queste parti, no[illegible] si è più visto. Ritorna [illegible] dopo [illegible] periodo [illegible] rarissime apparizioni televisive e teatrali. Quasi una parentesi [illegible] meditazione anche se Grillo, recentemente, [illegible] trovato modo di fare da [illegible] alle celebrazioni per i 750 anni dall'Università di Siena e di presentare, al Palasport di Brescia, [illegible] suo spettacolo «Lingue da taglio», versio[illegible] riveduta e corretta di quel «Buone notizie», il suo recital teatrale della [illegible] stagione, che era stato un suo cavallo di battaglia. Grillo, anche per smentire chi lo accusa di non saper sempre rinnovare il suo repertorio, ha ovviamente aggiornato il [illegible] bagaglio di battute con largo spazio, ad esempio, [illegible] Saddam Hussein e al presidente Bush.

[illegible] questo [illegible] il comico genovese imposterà questa sera il [illegible] show sanremese, tappa di una mini-tournée un po' estemporanea, con date fissate di volta in volta, sen[illegible] un programma preciso, quasi Grillo volesse, ogni tanto, verifica[illegible] l'efficacia delle sue battute sul pubblico.

A Grillo gli organizzatori hanno riservato tutta la seconda parte dello spettacolo. La prima vedrà in scena gli «Old America», gruppo di folksingers goriziani che hanno recentemente avuto significative esperienze negli Stati Uniti. Può essere interessante scoprirli, ma non [illegible] troppo da invidiare. L'incarico di aprire una serata teatrale nella quale la stella, at[illegible] dal pubblico, è un tipo come Grillo, appare davvero ingrato. Per gli ultimi biglietti disponibili è possibile rivolgersi anche oggi al botteghino del Teatro Ariston. Grillo prenderà di mira anche il casinò e la giunta comunale, sempre al centro di vivaci polemiche? Molti ne sono convinti.

[b. m.]

IN LIBRERIA

IMPERIA. *La cucina e le tradizioni liguri sono i protagonisti di due libri usciti d[illegible] poco nelle edicole e nelle librerie della provincia.*

Il primo, «Mangiare e bere in Liguria» di Franco Accame, è dedicato ai migliori ristoranti della regione, mentre «Le vie dell'olio», [illegible] cura di Alfonso Sista, intende riscoprire i percorsi seguiti dagli antichi Liguri, in mezzo a secolari oliveti.

L'opera di Accame, edita [illegible] De Ferrari, permette di scoprire i segreti della gastronomia locale, fornendo una guida di facile consultazione per tutti i buongustai che intendono visitare ristoranti [illegible] trattorie, alla ricerca di specialità tipiche. I locali consigliati sono riportati seguendo l'ordine alfabetico delle località che li ospitano: oltre alla Liguria, viene presa in esame l'area dell'Alessandrino, alla quale viene riservato un capitolo speciale.

Il libro si conclude con un'interessante carrellata dedicata alla tradizione enologica, nella quale [illegible] presentante varie aziende vinicole e vengono analizzate le caratteristiche dei singoli vini.

Uno spazio particolare viene infine riservato alla produzio[illegible] di olio.

Sempre ispirata alla cultura legata alla coltivazione degli alberi di olivo, che va [illegible] scomparendo, è la pubblicazione della Sagep «Le vie dell'olio». Nel libro, scritto da Alfon[illegible] Sista, [illegible] possibile ripercorrere idealmente sentieri [illegible] viottoli, tracciati dagli antichi liguri [illegible] ora abbandonati.

L'autore presenta una serie di itinerari che portano nell'entroterra di Imperia [illegible] meriterebbero [illegible] essere riscoperti, anche a beneficio del turismo. Sono percorsi che toccano monumenti edificati diversi secoli fa, e che possono essere affrontati facilmente dagli escursionisti. Tra le tappe più significative, quelle che toccano il ponte romanico di Clavi, il borgo antico di Dolcedo, il ponte di Ripalta, la chiesa di Sant'Anna a Vasia e il santuario di Montegrazie. Non va dimenticato inoltre il santuario di Santa Maria Maddalena a Lucinasco, che [illegible] stato anche ritratto sulla copertina dell'ultimo elenco telefonico della Sip.

[e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

10 — **Tg 4 Flash**
12,40 **Tg 4 Notizie**, informazioni locali e nazionali a [illegible] nostra redazione
13 — **Medicina 33**
13,30 **Modì - Vita [illegible] Amedeo Modigliani**, sceneggiato
14 — **Tg 4 Flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
[illegible] — **Tg 4 Flash**
18,30 **[illegible] proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria del [illegible]**, I parte
22,40 **La trattoria dei ricordi**, II parte
24 — **Italia Cinquestelle**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
19,30 **Motori non stop**
23,15 **Publirose**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
[illegible] **Semplicemente Maria**, [illegible]manzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,35 **Pagine sportive**, programma sportivo in diretta
19,40 **Economia e Finanza**, programma [illegible] attualità
[illegible] **La [illegible] vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, [illegible]
22,30 **[illegible]o aperto**, programma di attualità in diretta
23,45 **[illegible] TG Ponente**, notiziario

Canale 7

12,30 **[illegible] Times**, [illegible]
13 — **Il prezzo [illegible] potere**, sceneggiato
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
18 — **Redazionale**
20,30 **Good Times**, telefilm
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Redazionale**

Antennauno

7 — **Junior TV**
11 — **Shopping Center**
[illegible] **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG [illegible]**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
22,40 **[illegible] storia di Beatrice**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente [illegible]**
12,20 **Gli speciali di Andrea**
13,15 **Tv flash**
14,30 **Arrivano le [illegible]**, telefilm
15,40 **[illegible]**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Amandoti**, novela [illegible] Jeannette Rodriguez, Arnaldo André
18,10 **Ruote in pista**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Final reprisal** (USA, guerra, 1988), film con Gary Daniels, Ja[illegible] [illegible]. Regia [illegible] Todd Hemingway
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
0,25 **Taxi**, telefilm
[illegible] **Gli speciali di Andrea**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Sh[illegible]**
20 — **Vetrina [illegible] Ponente**
20,30 **Hotel Pacific**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23 — **Redazionale**

Primantenna

7 — **World [illegible]**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni [illegible]**
18 — **Tgg special**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On [illegible] air pomeriggio**
18 — **Litfiba**, concerto registrato [illegible] [illegible]casione dell'ultimo tour dei Litfiba, che si [illegible] concluso da poco, [illegible] [illegible]prende anche i brani dall'ultimo album «El Diablo»
20 — **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior TV. Arbegas, Scooby Doo, Cara dolce Kyoko, Charlotte, Le avventure [illegible] Buford, Orsetto Misha, Capitan Jet**, cartoni animati
15,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,00 **Tg notiziale**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La Dc parla con voi**, rubrica politica
22,30 **L'opinione**
22,40 **La storia di Beatrice** (USA, drammatico), [illegible] con Carol Burnett, Lloyd Bridges. Regia di Lamont Johnson

Primocanale

11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,20 **Punto Regione**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Gl[illegible]**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
[illegible] **Il signor Max**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**

Telecity

10,30 **Redazionale**
12,40 **[illegible] perduta**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 **L'incredibile Hulk** (USA, avventura, 1978), film con Bill Bixby, Lou Ferrigno

Interregionale: sabato la partita con l'Intermonregalese

L'ultima speranza

Coppo, presidente del Ventimiglia, chiede ai suoi più punti possibile nelle ultime gare. Lascerà, ma punta sul ripescaggio: «Ne avremmo diritto»

VENTIMIGLIA. Sei partite da disputare, dodici punti in palio. «Dobbiamo ottenerne quanti più possibile», dicono al Ventimiglia. Propositi che possono apparire inutili, perché [illegible] classifica è talmente allarmante da mettere [illegible] dubbio [illegible] possibilità di salvezza della squadra, anche se i giallorossi inanellassero un'improbabile [illegible] positiva negli ultimi match che restano da giocare.

Ma l'appello a migliorare il più possibile una classifica dav[illegible] deficitaria ha un altro, remoto, obiettivo: [illegible] possibile ripescaggio che eviterebbe alla squadra della città di confine, da quattro anni in Interregionale, il capitombolo fra i dilettanti regionali.

Impossibile? A tirar fuori la clamorosa possibilità [illegible] lo stesso presidente, Silvio Coppo. Non che si faccia troppe illusioni. E' il primo a sapere che [illegible] club, così periferico e lontano dal calcio che conta, ha pochissimi «santi in paradiso» nelle stanze dei bottoni, tanto più in una stagione in cui l'Interregionale (che dalla prossima stagione si chiamerà Campionato Nazionale Dilettanti) si ridurrà da nove a sei gironi.

Ma a rigor di logica l'eventualità non si può escludere: «Tutti gli anni si libera qualche posto. C'è chi rinuncia a salire dalla Promozione, o chi abbandona l'attività. Succede. Si liberano posti e non è detto che, [illegible] volta [illegible] tanto, [illegible] possa essere [illegible] Ventimiglia ad approfittarne com'è successo, [illegible] anni scorsi, a diversi club piemontesi che [illegible] certo requisiti superiori ai nostri. [illegible] fosse la possibilità, la società [illegible] dovrebbe lasciarla cadere», dice il numero uno giallorosso.

Silvio Coppo, visto da Ghiglione

Gli assi nella manica del Ventimiglia sembrano essere almeno tre: l'assenza in tutta la provincia di Imperia di un'altra squadra a livello non solo di C [illegible] di Interregionale, l'anzianità societaria (che, con la vecchia Ventimigliese, data addirittura dall'inizio del secolo), soprattutto il nuovo stadio che dovrebbe entrare in funzio[illegible] proprio in concomitanza [illegible] il prossimo campionato. Paradossalmente la squadra avrà [illegible] nuovo, tanto atteso, impianto nell'anno in cui dovrebbe ricominciare malinconicamente [illegible] campionati dilettantistici, sia pur nel nobile torneo di Eccellenza, nuovo di [illegible].

Ma è chiaro [illegible] le chances ventimigliesi andranno suffragate da una classifica più accettabile. C'è modo e modo di retrocedere, insomma. E [illegible] sei «cadute», in [illegible] di discorsi di ripescaggio può avere il suo pe[illegible] anche un quint'ultimo posto piuttosto che un penultimo. Per questo Coppo [illegible] lanciato l'appello ai suoi, per agganciare più punti possibile [illegible] 540 minuti che restano da giocare, a [illegible] ciare dall'impegno di sabato contro l'Intermonregalese, altra squadra in piena lotta, ma con argomenti ben più concreti, per la salvezza.

L'ipotesi di ripescaggio lanciata da Coppo potrebbe far pensare a un ripensamento del presidente, che ha annunciato che a fine stagione lascerà la [illegible] che regge dal lontano 1967 quando [illegible] dò alla guida della vecchia Ventimigliese, poi fusasi con l'Intemelia per dar vita all'attuale Ventimiglia.

Coppo ha ribadito le sue intenzioni: «Avrei già dovuto lasciare un anno fa. Lo avrei fatto in bellezza, con la squadra in Interregionale. Questa volta non torno indietro». Se la decisione [illegible] questa, il futuro giallo[illegible] apparirebbe piuttosto incerto perché [illegible] successione a Coppo [illegible] appare affatto facile. Un discorso da risolvere ancor prima [illegible] avventurarsi in eventualità di ripescaggi. L'ipotesi più probabile appare quella per cui Coppo rassegni effettiva[illegible] le dimissioni da presidente restando, però, nel direttivo della società.

Questo per evitare [illegible] passaggio traumatico di gestione che potrebbe avere serie conseguenze sul futuro del club, e per garantire in qualche modo il domani. Ripescaggio o no, insomma, proprio [illegible] si vede [illegible] Ventimiglia totalmente privo del padre-padrone Coppo possa far bene, e magari lottare per il primato, anche in un'Eccellenza dove le rivali si chiamerebbero comunque sempre Sanremese, Argentina, Vado, Sestrese, e magari anche Cairese e Pontedecimo.

Bruno Monticone

Saranno in gara quasi duecento specialisti di tutta Italia

Doppiette tricolori

Sanremo ospita da sabato a lunedì la seconda prova dei campionati italiani di tiro al piccione elettronico. Il programma delle gare allo Sporting club

SANREMO. Una Pasqua dedicata [illegible] tiro all'electrocibles. Ovvero, al tiro [illegible] «piccione elettronico». [illegible] tiene infatti sabato, domenica e lunedì, allo Sporting club di tiro a volo di Sanremo, la seconda prova del campionato italiano riservato ai tiratori di questa specialità che, [illegible] ogni probabilità, diventerà anche disciplina olimpionica [illegible] il 2000.

«E' il terzo anno che Sanremo ospita il Campionato nazionale di tiro all'electrocibles», dichiara il presidente dello Sporting di Pian di Poma Stefano Giacca, che aggiunge: «Ogni anno il numero dei partecipanti è in [illegible] stante aumento. Per quest'anno ne aspettiamo circa 180. Le [illegible] tegorie interessate [illegible] la Si[illegible] niores, i Veterani, le Ladies e la Juniores».

Le tre giornate di gara sono suddivise in due distinti tornei. Il 30 marzo il «Gran premio città di Sanremo, il 31 marzo e il primo aprile la seconda prova del campionato italiano. Complessivamente i premi in palio sono per un valore di 30 milioni, ripartiti tra quelli che saranno assegnati ai vincitori e ai piazzati delle diverse categorie.

Nella lista dei concorrenti che arriveranno a Sanremo a partire da oggi, ci sono i vincitori di specialità degli anni scorsi e una nutrita rappresentanza di tiratori sanremesi. Questi ultimi sono più di sessanta. Spiega il presidente Giacca: «Si può dire che Sanremo è in un certo [illegible] la «patria» di questa specialità e che si inserisce tra le tappe del Campionato italiano insieme a Milano, Bergamo e altre città del Nord Italia. Lo Sporting si è aggiudicato per quest'anno la prova finale del campionato. Le gare si terranno al poligono di Pian di Poma all'inizio di dicembre».

Sanremo dunque alla ribalta del tiro a volo, con la seconda prova campionato di tiro all'electrocibles. Un fine settimana pasquale pieno di emozioni e di agonismo, che darà i primi risultati stagionali sulle possibili chance dei tiratori sanremesi di aggiudicarsi il titolo italiano di specialità. [r. s.]

SPORT [illegible]

[illegible]

Il torneo internazionale si gioca a Villa Ormond

SANREMO. [illegible] disputerà a Villa Ormond il 7° Torneo Internazionale [illegible] pallavolo femminile «Città di Sanremo». La decisione ufficiale è stata presa ieri, dopo che gli organizzatori avevano verificato l'impossibilità di rimediare ai danni subiti [illegible] «Palamusica» in seguito al vento, e di allestire al vecchio mercato dei fiori le strutture necessarie per [illegible] torneo. A Villa Ormond, soluzione esclusa in un primo tempo, sarà sistemata una tribuna più grande; [illegible] campo, invece, ha misure leggermente inferiori e quelle previste [illegible] regolamento internazionale. Il torneo, in programma da sabato a lunedì, vedrà in lizza tre grosse squadre italiane (Imet Perugia, Pescopagano Matera e Galup Pinerolo), una olandese (Delta Lloyd), una polacca (Bks Bielsko) e una francese (Cannes).

RUGBY

Il Delta ritorna in [illegible] per la C I

IMPERIA. Il Delta rugby Imperia è tornato in corsa per la seconda piazza nel campionato di serie [illegible]. Battendo in trasferta il Cus Pavia (16-12), la squadra di Santamaria [illegible] infatti aumentato le possibilità di strappare almeno [illegible] biglietto per gli spareggi tra le seconde dei vari gironi, [illegible] in palio la promozione. Ora il torneo si concede una pausa per la Pasqua. Riprenderà domenica 7 aprile.

[illegible]

Nuovo primo piano per Pina Deiana

IMPERIA. Ancora Pina Deiana in evidenza nel podismo. L'atleta sarda della Sai S. Camillo Imperia (categoria Seniores), [illegible] ottenuto il settimo posto nella prova inaugurale del campionato italiano di combinata di corsa in montagna, che si [illegible] disputata a Vigolo Baselga (Trento). [illegible] con il 40° posto di Patrizia Carchidi, la S. Camillo si è inserita nelle prime posizioni della classifica femminile per società, davanti alla Pro S. Pietro di Sanremo.

[illegible]

Fossa campione ligure tra gli amatori

IMPERIA. Bilancio positivo per l'Us Caramagna ai campionati liguri amatori di «mezza mara[illegible]» (21 km), che si [illegible] svolti a Millesimo. Franco Fossa ha vinto nella categoria «M55»; Giovanni Colombi è giunto terzo nella «M40», Luigi Gambi quarto nella «M55»; Ezio Zambotto e Michelangelo Moraglia si [illegible] piazzati noni rispettivamente nella «M35» e nella [illegible].

Nel nuoto baby domina Savona, i matuziani si consolano a Grosseto

Vince soltanto Borriello

Sanremo: al farfallista l'unico oro imperiese

[illegible] Il dominio [illegible] se è stato nettissimo. Su tredici gare, ben dieci [illegible] andate ai giovanissimi atleti provenienti dalla provincia di Savona, che hanno lasciato solo le briciole agli altri: soltanto Roberto Borriello della Rari Nantes Imperia nei [illegible] farfalla per i nati nel 1980, e Antonio Manganaro della Rari Nantes Arenzano nei 200 stile libero per il 1981 sono riusciti ad infrangere il dominio savonese.

Così, nella quinta prova dei campionati regionali primaverili per esordienti B di nuoto, svoltisi [illegible] piscina San Marti[illegible] a Sanremo, gli imperiesi si sono dovuti accontentare solo di piazzamenti, comunque significativi. Cinque i secondi posti rimediati dai padroni di casa della Sanremonuoto: Ambra Arcangeli nei 50 farfalla 1982 e nei 200 stile libero 1982 (vinti entrambi da Valentina Ghione dell'Amatori), Roberto Sonaggere nei 200 stile libero 1980 (vinti da Maurizio Ciccione dell'Amatori), Luca Morselli nei [illegible] farfalla 1980 (si è imposto ancora Ciccione) e Andrea Lantori [illegible] 200 stile libero 1981 dietro l'arenzanese Manganaro.

Tre posti d'onore anche per [illegible] Rari Nantes Imperia con Massimo Uleri nei 50 farfalla 1981 e nei 200 stile libero 1981 (gare vinte entrambe da Federi[illegible] Mistrangelo della Rari Nantes Savona) e nella staffetta 4x50 misti dove gli imperiesi hanno dovuto piegarsi al dominio del quartetto del Doria Nuoto Loano, società che ha vinto anche la staffetta 4×50 misti femminile piazzando una sua formazione anche al secondo posto (primi imperiesi i quattro atleti del Nuoto Sport Vallecrosia, giunti terzi).

Nelle altre prove i migliori piazzamenti imperiesi sono stati il dodicesimo posto [illegible] Su[illegible] El Ariss (Sanremonuoto) nei 50 farfalla 1981 vinti da Priscilla Dusi dei Delfini Alassio, il decimo posto della stessa El Ariss nei 200 stile libero 1981 dove ha vinto Giulia Schivo, anch'essa dei Delfini Alassio. Niente da fare nei 50 farfalla maschili 1981 vinti da Angelo Barilli dell'Amatori: nessun imperiese è riuscito a piazzarsi ai primi posti.

Se ai «primaverili» svoltisi in casa sua la Sanremonuoto ha avuto vita difficile, una bella soddisfazione è arrivata da Grosseto dove, al 7° meeting di quella città, Sabrina Floris ha vinto i 100 dorso mentre Liviana Cassinelli ha ottenuto due medaglie d'argento, nei 100 dorso e nei 50 stile libero. Il bottino è stato completato da quattro medaglie di bronzo conquistate da Arianna Arcangeli (100 dorso), da Giada Saldo (100 misti e 50 stile libero) e ancora dalla Cassinelli (100 stile libero). [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CON «STAMPA IN» LA COMODITA' DEL GIORNALE A DOMICILIO

[illegible] si dovesse chiedere a uno qualsiasi dei quasi 2500 utenti di «Stampa In», [illegible] primo grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, quali siano i vantaggi di aderire all'iniziativa, la risposta più probabile sarà «tutte le comodità che [illegible] servizio è in grado di offrire». E queste [illegible] davvero molte. Infatti, [illegible] giornale arriva direttamente a casa, sempre puntuale, all'alba, [illegible] di stampa e ricco di notizie da tutto [illegible] mondo. E lo [illegible] legge subito sorseggiando il caffè della prima colazione.

Sono questi i principali ingredienti che hanno fatto [illegible] «Stampa In» un'iniziativa davvero nuova a Savona. E i savonesi hanno saputo cogliere immediatamente lo spirito dell'iniziativa. Lo testimoniano i dati in possesso dell'Ufficio [illegible] «Stampa In» che si trova in via Guidobono. Le adesioni hanno raggiunto cifre notevoli [illegible] [illegible] ancora. Non bisogna dimenticare, infatti, che è [illegible] possibile aderire a «Stampa In». Basta comporre il numero telefonico dell'Ufficio, vale a dire 82.55.55, per mettersi in contatto con il personale che sarà pronto a raccogliere tutti i dati. «Stampa In» non [illegible] un abbonamento e non è necessario firmare contratti o altri documenti per poter usufruire dei vantaggi dell'iniziativa. Basta fornire i dati anagrafici e tutto avviene automaticamente. Dopo alcuni giorni le copie de La Stampa cominceranno ad essere consegnate direttamente a domicilio.

Il pagamento avviene dopo 15 giorni all'edicola più vicina, o comunque a scelta del lettore. E' possibile saldare [illegible] conto [illegible] 3 al 10 e dal 17 al [illegible] di ogni mese. Non solo, ma si paga soltanto [illegible] normale [illegible] costo del giornale, senza alcun sovrapprezzo: La Stampa a casa costa, infatti, come nelle rivendite, con il vantaggio di essere lasciata proprio sull'uscio.

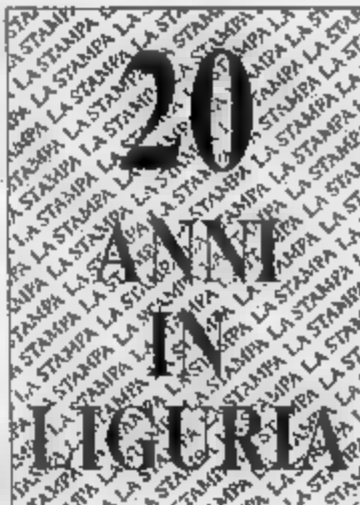
Ma il fatto che, da alcuni giorni, sia finita la parte promozionale dell'iniziativa, vale a dire [illegible] consegna omaggio [illegible] le susseguenti visite a domicilio delle «hostess dell'informazione», [illegible] significa che «Stampa In» [illegible] sia più vicina alle molte famiglie che hanno scelto [illegible] servizio. La Stampa ha in cantiere ancora molte idee, sta lavorando a interessanti progetti, [illegible] quali preferisce [illegible] mantenere un velo di suspense. Una sorpresa che verrà svelata, comunque, tra poco tempo.

Intanto, per informazioni [illegible] anche per segnalare eventuali inconvenienti, l'ufficio [illegible] via Guidobono è sempre [illegible] disposizione dei savonesi.

MENO DUE AL DERBY

Samp-Genoa, la città freme

Introvabili i biglietti per la sfida di sabato pomeriggio a Marassi. In città circolano [illegible] e battute. Mai le due squadre così in alto nella stracittadina.

Guido Coppini A PAGINA 7

A PAGINA 7

L'accusa è di calunnia

Quinta udienza per Gigliola a Milano

La gallerista cairese si è presentata in tribunale ma non ha assistito all'udienza affermando di [illegible] essere nelle condizioni psicofisiche per affrontare [illegible] processo.

La motonave da crociera sovietica «Odessa» attraccherà alla Torretta

Ritorna una nave passeggeri

Domani sera, dopo un cocktail di benvenuto, salperà con 420 passeggeri per Casablanca
Grande attesa a Savona. Gli operatori sono concordi: «E' una chance da non perdere»

SAVONA. La nave [illegible] crociera sovietica «Odessa» arriverà questa mattina nella rada di Savona. Attraccherà in porto domattina nella zona di fronte alla Torretta. Imbarcherà 420 passeggeri, quasi tutti di [illegible] zionalità tedesca [illegible] alle 21 [illegible] domani salperà per la prima delle quattro crociere in programma fino [illegible] maggio. La prima destinazione è il porto marocchino [illegible] Casablanca prima di raggiungere le isole Canarie.

La nave, costruita nel 1974 in Inghilterra, lunga 136 metri, larga 21, oltre 13 mila tonnellate di stazza, 241 cabine in grado di ospitare 460 passeggeri, appartiene alla compagnia russa Blacksea Shipping Company, che ha sede nel Mar Nero e, a Savona, [illegible] appoggia all'Agenzia marittima Galleano [illegible] Mario Vagnola in via Gramsci. L'«Odessa» è stata noleggiata da una ditta tedesca, la Transocean Tours. Venerdì mattina, dopo l'attracco, [illegible] in programma un cocktail nel [illegible] del quale verrà dato il benvenuto ufficiale della città all'equipaggio. I passeggeri verranno imbarcati nel pomeriggio.

L'arrivo della motonave è stato accolto in modo estremamente positivo a Savona, sia dagli operatori turistici sia commerciali.

Per la città si tratta di un'opportunità di grande importanza per tentare [illegible] rilancio dopo che, nel novembre dell'89, i traghetti gialli della Corsica Ferries abbandonarono [illegible] lo scalo di Portovado per ritornare ad accostare alle banchine di Genova.

Se l'esperimento funzionerà, il programma delle crociere dell'«Odessa» potrebbe essere ampliato ed esteso alla stagione estiva.

SERVIZIO A PAGINA 3

Un'altra occasione per la città

TORNA una nave passeggeri a Savona. Anzi una nave da crociera, mica un traghetto dai turisti frettolosi, dalla gita di un giorno in Corsica, dalla vacanza da spendere solo ed esclusivamente nell'isola francese.

Ricordate? [illegible]' storia di due anni fa. Contestata dai pescatori, sopportata dagli operatori del porto, l'unità della «Corsica Ferries» era stata dirottata [illegible] Porto Vado, cioè in uno scalo lontano dai negozi, dai ristoranti, dal centro della città, senza il minimo riflesso sull'economia turistica. Lotar Pascal, armatore corso, prima ha digerito l'affronto, ma appena ha potuto ha detto addio a Savona e si è di nuovo trasferito a Genova.

Dalle parti della Torretta c'erano rimasti male. Si diceva che la città aveva di nuovo perso una grande occasione per inserirsi [illegible] un mercato turistico in espansione. Ora Savona si riaffaccia su quel mercato gra[illegible] all'agenzia Vagnola che ha portato la nave Odessa, crociere in Marocco [illegible] alle Canarie, a bordo tanti [illegible] tedeschi disposti a vedere, comprare, spendere. E magari prolungare la vacanza in qualche località della Riviera, prima o dopo la crociera.

Sono passati due anni dall'addio della Corsica Ferries. La stazione marittima non c'è, è sempre un sogno. Tutti si augurano, sperano, fanno voti, perché almeno negozi e ristoranti siano aperti quando la na[illegible] parte e arriva, specie la domenica. Vedrete, sarà [illegible] altro appello nel vuoto.

Pier [illegible] Cervone

Le indagini sul delitto Stuppia

E' arrestato uno dei killer

ALTARE. Sono a una svolta [illegible] indagini sull'omicidio di Angelo Stuppia, di 36 anni, titolare di [illegible] autosalone [illegible] Altare, ucciso [illegible] 20 novembre scorso nei pressi dell'ospedale Celesia, [illegible] Rivarolo. Con l'accusa di omicidio è stato arrestato dalla squadra mobile [illegible] Genova Davide Emmanuello, di 27 anni, pregiudicato, originario di Gela, abitante nel capoluogo ligure in via San Bernardo 31. Contro di lui sono stati raccolti elementi che gli investigatori ritengono sufficienti «a dimostrare la sua partecipazione al commando dei tre killer».

I particolari dell'operazione [illegible] coperti dal segreto istruttorio, in attesa che il magistrato interroghi l'indiziato e gli [illegible] testi le risultanze dell'indagine di polizia. Per quanto riguarda [illegible] movente dell'omicidio, sembra che debba [illegible] ricercato [illegible] uno «sgarro» in affari che Stuppia avrebbe compiuto [illegible] gli ultimi mesi.

Ieri mattina gli uomini della squadra mobile hanno atteso Davide Emmanuello sulla porta di casa per notificargli l'ordine di custodia cautelare con l'accusa di omicidio e porto abusi[illegible] di armi e da guerra.

Emmanuello era arrivato a Genova due anni fa [illegible] ai tre fratelli, tutti colpiti dal divie[illegible] [illegible] soggiornare in Calabria, Sicilia, Campania, Piemonte, [illegible] Lombardia e sottoposti al regime di sorveglianza speciale. Secondo i magistrati di Caltanissetta, i quattro sarebbero affiliati alla [illegible] [illegible] boss Giuseppe Madonnia [illegible] Gela [illegible] sono sospettati di essere i mandanti di sette delitti avvenuti nel Gelese per la spartizione del controllo della zona.

Anche Angelo Stuppia aveva avuto a che f[illegible] con la giustizia. Negli Anni Ottanta [illegible] stato arrestato per una storia di taglieggiamenti ai locali pubblici genovesi. Una volta scontata la pena, sembrava che avesse cambiato vita trasferendosi ad Altare.

[illegible] A PAGINA 7

Una circolare con le norme per migliorare il servizio di recapito della corrispondenza

Savona, il postino non suona due volte

Dopo le proteste di molti utenti, la direzione provinciale ha invitato i portalettere ad essere più solerti nelle consegne

SAVONA. Il postino suona sempre due volte. E' il titolo di un famoso film americano, ma è anche un modo di dire, diventato proverbiale, per indicare quell'usanza tipica dei portalettere che fanno precedere il recapito della corrispondenza con un duplice scampanellio. Un'abitudine consolidata ma che a Savona, a quanto pare, i postini hanno negli ultimi tempi dimenticato.

E' così dovuta intervenire la direzione provinciale delle Poste che, recentemente, ha inviato ai portalettere una circolare, nella quale li esorta «nell'espletamento della loro attività ad attenersi alle norme e ai comportamenti previsti dal regolamento». Il richiamo riguarda in particolar modo la consegna delle lettere raccomandate. I postini vengono invitati a suonare il citofono o il campanello due o tre volte, per dare il tempo all'utente di aprire la porta. Molte volte, infatti, i destinatari della corrispondenza sono indaffarati. Oppure [illegible] tratta di anziani che hanno problemi di udito e non sentono subito lo scampanellio. Fermandosi un po' di più, i portalettere darebbero il tempo all'utente di aprire la porta e potrebbero così capire [illegible] davvero in casa non c'è nessuno.

Nella circolare i postini sono inoltre invitati a lasciare l'eventuale avviso (la famosa cartolina gialla) non nella cassetta delle lettere, ma sotto la porta. Questo consiglio è stato dato per venire incontro alle esigenze degli anziani, i quali quando il tempo è brutto, restano in casa per intere giornate e non escono neppure per andare [illegible] vedere se nella cassetta delle lettere c'è posta. Molte volte così l'avviso viene trovato in ritardo ed esibito agli incaricati dell'ufficio postale, quando la missiva è già stata rispedita al mittente.

La circolare della direzione provinciale delle Poste, che risale ad una decina di giorni fa, sarebbe stata influenzata proprio dalle proteste di numerose persone anziane che, per la fretta dei postini, non erano riuscite a ritirare la raccomandata. Alcuni si erano persino rivolti alla sezione savonese del «Movimento difesa dei diritti del cittadino» che ha sede in corso Mazzini 13/8.

Claudio Vimercati

In via Cesare Battisti

Allarme ladri circondato un caseggiato

SAVONA. Allarme ladri e la polizia circonda un [illegible] caseggiato. E' accaduto nella tarda serata di martedì in via Cesare Battisti [illegible] Savona. Poco dopo le 23 una telefonata raccolta dalla centrale operativa della questura, segnalava la presenza dei ladri in un appartamento e subito [illegible] scattato il piano di intervento.

In via Cesare Battisti sono state inviate tre pattuglie della squadra mobile e della volante che, in pochi secondi, hanno circondato il palazzo e le vie limitrofe. Gli agenti, guidati dall'ispettore Carmine Fioriti, con le armi in pugno hanno fatto irruzione nell'edificio nel tentativo di bloccare i ladri. Il blitz, che [illegible] è svolto sotto gli occhi di decine di persone, è durato una [illegible] [illegible] minuti. Gli agenti hanno controllato le scale [illegible] [illegible] cortile del caseggiato, ma dei ladri non si [illegible] trovate le tracce.

[c. v.]

Il Comune boccia l'impianto di filtraggio dei fanghi previsto a Bossarino

Vado non vuole i rifiuti tossici

No anche all'inceneritore in progetto a Portovado. Le due proposte della Regione sono state respinte dal Consiglio al termine di un acceso dibattito. Ampliate le discariche esistenti

VADO LIGURE. Il Comune ha bocciato la discarica [illegible] l'inceneritore per i rifiuti tossici. Gli amministratori di Vado, per salvaguardare [illegible] vivibilità di un ambiente già ampiamente compromesso dalla centrale termoelettrica dell'Enel, [illegible] sono ribellati alle proposte della Regione. Come era già accaduto nelle scorse settimane per la spiaggetta di Portovado, l'amministrazione ha infatti deciso di farsi portavoce delle esigenze ambientali.

«Non possiamo accogliere sul nostro territorio - ha affermato l'assessore all'Ambiente Almerino Lunardon - impianti per il trattamento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi. Strutture che rischierebbero di compromettere [illegible] definitivamente un ambiente che ha già subito pesanti danni».

L'impianto avrebbe dovuto sorgere nella discarica di Bossarino con lo scopo di filtrare i fanghi e le acque di lavorazione delle industrie, da convogliare al Consorzio [illegible] depurazione [illegible] Zinola.

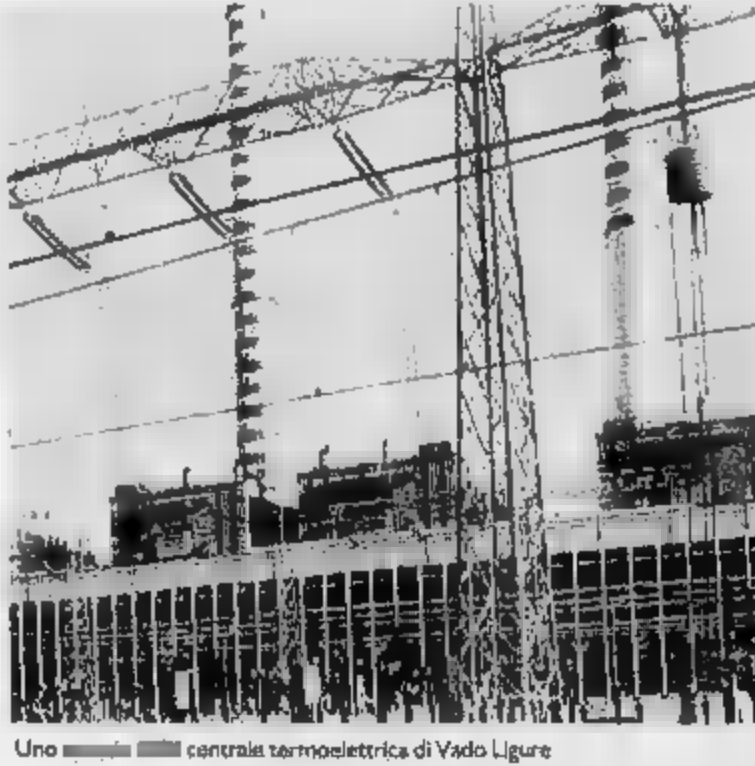
Una delibera sofferta, a [illegible] il Consiglio è arrivato dopo un vivace dibattito con la minoranza. Il psdi, in particolare, aveva proposto una mediazione: no ai rifiuti tossici, ma parere favorevole all'impianto per il trattamento dei rifiuti speciali (acque di lavaggio delle componenti meccaniche e dei materiali refrattari). Secondo i socialdemocratici, infatti, [illegible] stazione di pretrattamento dei fanghi speciali non comporterebbe rischi per il territorio.

Il Consiglio comunale, invece, ha scelto la linea dura, respingendo anche il progetto di un inceneritore per i rifiuti portuali dello scalo commerciale di Portovado. «Per lo scalo Savona-Vado - ha detto Lunardon - sarà sufficiente l'impianto del porto di Savona».

Il Comune di Vado ha contestato il piano regionale sulle discariche soprattutto dal punto di vista dell'opportunità. «Il Comune - prosegue Lunardon - contribuisce in modo sostanziale allo smaltimento dei rifiuti ed è necessario che anche altri Comuni del comprensorio si facciano carico del problema».

Nel territorio di Vado, infatti, sono già in funzione tre discariche: nelle località Boscaccio [illegible] Bossarino e vicino alla cava del Trevo. Per la discarica dei rifiuti solidi urbani «Boscaccio», gestito direttamente dal Comune, è previsto un intervento di risanamento, ampliamento e in futuro la cessione a privati.

Per quanto riguarda la discarica di Bossarino, è allo studio un progetto di ampliamento per 700 mila metri cubi, con esclusione dei rifiuti tossici e nocivi per motivi [illegible] sicurezza. Attualmente nel Comune di Vado è in funzione anche la discarica [illegible] località Trevo, utilizzata dall'impresa «Pogliano» per lo smaltimento di terriccio e polvere di carbone.

Ermanno [illegible]

Uno [illegible] centrale termoelettrica di Vado Ligure

[illegible]

GUARDIE GIURATE
Una protesta per i giubbotti antiproiettile

Le guardie giurate di Savona hanno scritto al ministro degli Interni per il problema dei giubbotti antiproiettile che dovrebbe essere indossato durante il servizio. Nei [illegible] scorsi infatti, il sostituto procuratore della repubblica Alberto Landolfi ha denunciato i responsabili [illegible] alcuni istituti [illegible] vigilanza cittadini [illegible] inosservanza delle norme antinfortunistiche. Durante un controllo tutti i vigilantes [illegible] servizio davanti alle banche [illegible] erano stati trovati senza giubbotto.

VANDALI
Incendiati i cassonetti a Vado Ligure

Teppisti in azione l'altra notte a Vado. I vandali hanno appiccato il fuoco a un contenitore dell'immondizia che si trovava sulla via Aurelia. Per spegnere le fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco [illegible] Savona che hanno lavorato per oltre [illegible] minuti. Il contenitore è andato distrutto. Nella notte i vandali si [illegible] ripetuti a Spotorno, davanti al palazzo delle rondini, sempre con un cassonetto.

INCIDENTE
Motociclista investe un ciclista

Incidente stradale ieri pomeriggio a Stella San Martino. Un giovane in moto, Roberto Ferro, [illegible] anni, abitante a Stella in via Centro ha travolto un ciclista, Maurizio Bosgno, 29 anni di Cadibona. Entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso che [illegible] hanno medicati [illegible] prognosi di 30 giorni.

VIA AURELIA
Nuovi parcheggi sul Teiro a Varazze

Sarà aperto al transito e al parcheggio, a partire dalla prossima stagione estiva il tratto di Aurelia bis [illegible] Varazze che dal Teiro [illegible] collega con San Nazario. La decisione, indispensabile per migliorare la viabilità nel periodo [illegible] maggiore afflusso turistico, è stata presa nel corso [illegible] incontro tra l'Anas e l'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Delfino. E' probabile, infine, che l'Anas riesca a terminare entro l'estate anche i lavori [illegible] galleria artificiale.

Ritorna alla ribalta la figura della bidella in carcere per spaccio

Indagini da Savona alla Calabria

Dopo l'arresto a Millesimo di 4 persone

SAVONA. Potrebbero esserci altre persone coinvolte nell'organizzazione di spacciatori che riforniva il mercato della droga del Piemonte e della Lombardia. E' quello che sostengono gli inquirenti, dopo l'arresto [illegible] Giuseppe Gatto, [illegible] anni, [illegible] Rocco Prostamo, 44 anni, di Giuseppe La Salute e Rocco Costa e il sequestro di un chilo di eroina. Sull'inchiesta, che è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, gli investigatori mantengono per il momento il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato. Gli inquirenti, negli ultimi giorni, hanno rivolto la loro attenzione alla Calabria.

Le quattro persone arrestate sotto l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, sono infatti accomunate dalla [illegible] d'identità: tutti [illegible] nativi o originari di Mileto, una cittadina in provincia di Reggio Calabria. E nel meridione, è opinione degli investigatori, sarebbe stata acquistata la droga sequestrata la [illegible].

Osservano gli inquirenti: «Savona si è confermata ancora una volta, un punto di passaggio obbligato per il rifornimento del mercato della Lombardia e del Piemonte. Non escludiamo che nei mesi scorsi siano stati effettuati altri viaggi. Le campagne dell'entroterra [illegible] offrono ottimi nascondigli per la droga». Proprio alcune settimane fa sulle alture di Celle, la polizia ha arrestato il fratello di Rocco Prostamo, Giuseppe. L'uomo aveva con sè venticinque grammi di [illegible]. Secondo gli inquirenti dovevano fare parte di una partita di droga più grossa.

Ma le attenzioni degli inquirenti sono rivolte anche all'ambiente degli spacciatori savonesi. Da anni gli investigatori sospettano che un clan famigliare tiri le fila dello spaccio della droga e abbia collegamenti con la Calabria. E le indagini si sono rivolte in particolare alla famiglia di Francesca Pagnotta, [illegible] ex bidella, [illegible] dello stesso Rocco Prostamo. La donna è attualmente in carcere. Nell'ottobre dello scorso anno è [illegible] condannata a quattro anni e otto mesi di reclusione assieme con i figli Maurizio e Nicola per una storia di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Nella motivazione della sentenza (in tutto una trentina di pagine) Francesca Pagnotta viene definita «l'artefice nella sua famiglia del traffico di stupefacenti». [c. v.]

Operazione della polizia: gli agenti hanno trovato 200 grammi di eroina [illegible] 80 di cocaina

Falegname arrestato [illegible] tre etti [illegible] droga

Un savonese di 35 anni nascondeva in casa lo stupefacente

Angelo Rizzari

SAVONA. Ancora un arresto per droga della polizia. L'altra notte gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile hanno bloccato Angelo Rizzari, 35 anni, falegname, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto [illegible]. Nell'alloggio dei genitori, in piazzale Moroni, i poliziotti hanno recuperato un ingente quantitativo di droga: duecento grammi di eroina purissima e ottanta grammi di cocaina destinati al mercato savonese degli stupefacenti.

Gli agenti hanno anche recuperato due milioni e [illegible] in contanti (che Rizzari [illegible] in tasca quando è stato fermato) [illegible] denunciato a piede libero altre due persone (un uomo e una donna dei quali non [illegible] state fornite [illegible] generalità) che avrebbero collaborato nello spaccio degli stupefacenti.

Dice il dirigente della squadra mobile, Enrico Valente: «Da settimane avevamo puntato l'attenzione [illegible] quel terzetto. In particolare tenevamo d'occhio Angelo Rizzari. Ultimamente lo avevamo notato in compagnia di parecchi tossicodipendenti savonesi [illegible] sospettavamo che li rifornisse di eroina».

I pedinamenti della polizia si sono prolungati per intere giornate. Gli agenti hanno seguito passo dopo passo i movimenti di Angelo Rizzari [illegible] sorvegliato la sua abitazione [illegible] corso Vittorio Veneto e quella dei genitori, in piazzale Moroni.

Martedì sera è scattata l'operazione degli agenti. I poliziotti hanno bloccato Rizzari e lo hanno perquisito: nelle tasche aveva pochi grammi di eroina [illegible] di cocaina. «Non immaginavamo - concludono gli agenti - che nascondesse la droga proprio nella casa dei genitori. E invece in un mobiletto del bagno abbiamo rinvenuto l'ingente partita di droga».

Il nascondiglio scelto dallo spacciatore ha sbalordito anche i genitori, che erano ignari di tutto. Il padre Giacomo, un pensionato di 70 anni, è stato colto da malore e i poliziotti hanno dovuto chiedere l'intervento della guardia medica. L'uomo si è poi ripreso [illegible] non è stato [illegible] ricoverarlo in ospedale.

Angelo Rizzari è stato arrestato con l'accusa [illegible] detenzione di stupefacenti a fine di spaccio. I suoi due complici per [illegible] momento sono stati soltanto denunciati per [illegible] in associazione a delinquere finalizzata allo spaccio. Il loro compito era contattare i tossicomani, potenziali acquirenti della droga. Al resto pensava Angelo Rizzari. [c. v.]

Il Tenax di Celle Ligure

Una discoteca al [illegible] di polemiche

CELLE LIGURE. Il Tenax, una discoteca molto frequentata nel [illegible] Piani di Celle, scatena le reazioni degli abitanti [illegible] quartiere che non accettano di convivere con la presenza «rumorosa» degli appassionati del ballo. Esigenze contrapposte, difficilmente conciliabili, che da alcuni anni finiscono sul tavolo degli amministratori cellesi sotto forma di proteste [illegible] petizioni, l'ultima delle quali è sfociata in un incontro tra i rappresentanti della lista civica e gli abitanti dei Piani.

«Noi non vogliamo la chiusura della discoteca - dice Agostino Corso -. Ma il problema grosso è [illegible] chi va al Tenax parcheggia dove capita, sconfina nelle proprietà private e impedisce [illegible] residenti [illegible] utilizzare i garages». E [illegible] Tenax, in effetti, non gode di una buona posizione in un quartiere che, soprattutto d'estate, è congestionato dall'alta concentrazione di esercizi alberghieri e turisti.

I gestori, [illegible] parte loro, hanno fatto tutto il possibile per evitare scontri con i residenti. «Oggi [illegible] incontreremo [illegible] il sindaco - dice Giuseppe Bruzzo del "Tenax" -. Noi siamo in regola, [illegible] le abbiamo provate tutte per evitare disagi: abbiamo messo un guardiano notturno perché indichi [illegible] chi viene in auto dove parcheggiare; abbiamo disegnato piantine per indirizzare la gente ai parcheggi vicini. Di più non possiamo fare. L'unica soluzione sarebbe trasferire il Tenax altrove, ma per noi significa buttare via cinque anni della nostra vita e del nostro lavoro». [a. z.]

Anche così si rispetta la natura: gara di disegno e corso di arte varia

Savona, il circo senza animali

Dal 30 marzo in corso Ricci si esibisce l'Herasio

SAVONA. Un circo fatto di clown, giochi, esercizi ginnici [illegible] comici, numeri magici dove gli animali non [illegible] sono e non vengono costretti, con crudeli forzature, ad obbedire ai capricci del domatore.

Una scelta precisa che Gianni Bricherasio, titolare del circo Herasio prossimamente [illegible] Savona ha deciso di portare avanti convinto che gli animali, grandi e piccoli, non debbano più essere oggetto di spettacolo in [illegible] mondo dove è sempre più importante e necessario insegnare ai bambini il rispetto della natura e degli animali.

Il tendone del circo Herasio sarà alzato in corso Ricci: il debutto è previsto per il 30 [illegible] [illegible] gli spettacoli proseguiranno fino al 7 aprile. Anche senza animali, il circo Herasio garantisce [illegible] assicura «qualche brivido» ed il divertimento dei più piccoli soprattutto con «Cioccolata» il clown birichino, [illegible]te e portafortuna, impersonato dallo stesso Bricherasio.

«Il [illegible] è un circo piccolo, familiare, senza troppe pretese - spiega Gianni Bricherasio - ma nelle botti piccole c'è [illegible] vino buono e io sono certo di offrire un prodotto artisticamente [illegible]lido con grandi esperti dell'arte circense. Tra noi ci sono giocolieri, trapezisti, equilibristi [illegible] tutti gli ingredienti del circo tradizionale che piacciono ai grandi e ai bambini. E sono proprio loro ad apprezzare il fatto che gli animali non siano presenti in pista a "lavorare" con noi».

Con [illegible] patrocinio del Comune di Savona, inoltre, il [illegible] Herasio ha organizzato due importanti novità. La prima è rivolta agli studenti delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, e consiste in un concorso di disegno sul tema del circo; la seconda, che coinvolge tutti i cittadini, dà la possibilità di frequentare, alla fine di ogni spettacolo, un corso [illegible] arte circense.

Gli studenti delle scuole, dopo [illegible] visto lo spettacolo in orario mattutino, saranno invitati dalle loro insegnanti e dagli stessi artisti a fare un disegno sul tema [illegible] circo. Gli elaborati saranno successivamente esposti sotto il tendone e votati dal pubblico. Il [illegible] aprile, nel corso dell'ultimo spettacolo della giornata, il [illegible] Herasio premierà i primi quattro finalisti, uno per [illegible] ciclo di studio.

Un premio, infine, sarà [illegible]gnato anche ai migliori allievi del corso di arte circense che dopo aver imparato alcuni esercizi potranno, se lo vorranno, esibirsi in pubblico insieme ai professionisti del circo Herasio. Un'occasione per avvicinarsi al misterioso mondo del circo e per scoprirsi, d'improvviso, un'anima artistica e vagabonda. [a. z.]

Un traghetto per la Corsica: la linea funzionò regolarmente fino a due anni fa

Oggi la motonave Odessa alla banchina della Torretta

Rilancio per il porto?

A due anni dall'ultimo viaggio dei traghetti per la Corsica, a Savona ritorna una linea passeggeri. I commenti del sindaco e degli operatori

SAVONA. Questo [illegible] un giorno che g[illegible] operatori turistici e portuali savonesi aspettano da quasi due anni. Segna il ritorno del traffico passeggeri, dopo che la «Corsica e Sardinia Ferries» (la compagnia armatoriale dei traghetti gialli che per sei anni garantì i collegamenti tra Savona-Vado, [illegible] e Ajaccio), nel novembre '89, decise all'improvviso [illegible] lasciare lo scalo [illegible] per quello di Genova.

Questa mattina alle 9 è previ[illegible] l'arrivo in rada della motonave sovietica «Odessa», che attraccherà alla banchina della Torretta, nella Vecchia Darsena.

L'«Odessa», categoria lusso, costruita in Inghilterra nel 1974, lunga 136 metri, larga 21, 13.253 tonnellate, 241 cabine, capace di trasportare [illegible] passeggeri, appartiene alla compagnia sovietica Blacksea Shipping, che ha sede nel Mar Nero ed è stata noleggiata dalla Transocean, un colosso del panorama turistico tedesco. A Savona si appoggerà all'agenzia Galleano di Mario Vagnola, cui si deve gran parte del merito di aver portato a Savona questa linea. La nave salperà domani sera alle 21 agli ordini del comandante Sharandov. Destinazione: [illegible] Mediterraneo. I passeggeri saranno quasi tutti di [illegible]ità tedesca. Entro la fi[illegible] di maggio sono previste altre tre cr[illegible]. Alessandro Chiarlo, della ditta che si occupa delle forniture dall'Odessa, dice: «E' una nave di gran lusso, una delle più rappresentative della flotta sovietica, relativamente piccola, ma molto ben curata. Per Savona, essere stata scelta come porto capolinea è un grande privilegio».

Non solo. Per la città si tratta della prima grande occasione per rila[illegible] la propria immagine a livello di turismo d'élite. La perdita dell'approdo per i traghetti della Corsica Ferries pesa ancora sul mondo alberghiero e commerciale cittadino. L'abbandono delle navi gialle fu dettato dalle tariffe più interessanti praticate dallo scalo genovese, ma molte delle colpe per la perdita di [illegible] servizio fonte di ricchezza [illegible] di [illegible]no, caddero sulla città e sulla mancanza [illegible] strutture. Ci furono aspre polemiche. Si parlò di occasioni perdute, di immobilismo, di provincialismo.

Oggi, [illegible] il grande traffi[illegible] passeggeri in un porto che, sotto l'aspetto mercantile, [illegible] facendo passi da gigante, può [illegible] la chiave di un rilancio. Questa [illegible] l'opinione ricorrente tra i principali operatori [illegible] settore.

Le reazioni in città, e in provincia, all'arrivo della lussuosa nave sono tutte positive. Il sindaco Armando Magliotto [illegible] detto: «Questa nave è importante perché garantisce l'approdo di una linea passeggeri regolare. Se gestita con professionalità può contribuire allo sviluppo della città». Ma che cosa manca a Savona per garantirsi questo privilegio?. Il presidente della Camera di Commercio, Andrea De Filippi, dice: «Innanzitutto bisogna ristrutturare [illegible] porto [illegible] chiave turistica. La Vecchia Darsena dovrebbe diventare un porticciolo, sarebbe necessario realizzare anche una stazione marittima. Le opportunità vanno sfruttate con tempismo, [illegible] che in passato è spesso manca[illegible]. Presto in città [illegible] nuovi alberghi, segno che una certa mentalità [illegible] cambiando, mentre credo che i negozi siano già in grado di presentare un'ottima offerta ai passeggeri».

Il presidente dell'Ente provinciale [illegible]r il turismo, Giovanni Bono, dice: «L'iniziativa di portare l'Odessa a Savona [illegible] da vedere [illegible] favore. E' un'operazione che va gestita con spirito di iniziativa, ricettività, nuove e più interessanti combinazioni turistiche. Occorre poi un terminal passeggeri, magari nella zona Miramare oppure a Portovado, dove è già previsto un accosto "ro-ro", destinato appunto ai traghetti».

Giuseppe Monti, titolare dell'hotel Riviera Suisse, dice: «La perdita dei Corsica Ferries [illegible] [illegible] sentita parecchio sugli albergatori savonesi, speriamo che la città adesso sia pronta all'appuntamento, con strutture efficienti, negozi aperti anche [illegible] domenica o quando arrivano i passeggeri».

Parido Pasquino

LA [illegible]

SAVONA. A Savona la conferma ufficiale che la Transocean, la compagnia tedesca che ha noleggiato la nave sovietica, aveva scelto lo scalo della Torretta per una nuova linea passeggeri, era arrivata nella notte di San Silvestro negli uffici dell'Agenzia marittima Galleano di Mario Vagnola. Da allora, il lavoro per garantire un inizio positivo all'operazione, [illegible] è mancato.

Il programma della prima crociera prevede la partenza alle 21 con il primo scalo fissato a Casablanca in Marocco. La nave ripartirà alla volta delle Canarie.

Il ritorno è previsto a Savona per le 11,30 del 12 aprile. I passeggeri sbarcheranno in mattinata, mentre nel pomeriggio altre 420 persone prenderanno posto sull'Odessa in attesa di salpare per la seconda crociera. La motonave lascerà [illegible] Torretta alle 21 diretta a Portoferraio.

Mario Vagnola dice: «Per il porto di Savona e, in generale, per l'intera città, l'appuntamento con l'"Odessa" rappresenta innanzitutto un banco di prova. Il numero delle crociere previste potrebbe moltiplicarsi in vista dell'estate se l'esperimento che [illegible] per partire sarà condotto con successo. Speriamo che l'equipaggio, la compagnia tedesca, la Transocean Tours di Brema, e i passeggeri possano trovare [illegible] Savona un approdo accogliente [illegible] negozi, ristoranti e alberghi all'altezza della situazione. Certo, per la città è un [illegible] importante. Se daremo un buon servizio, saremo pronti per il salto di qualità decisivo».

La motonave, completamente bianca, con una grande bandiera sovietica riprodotta sul fumaiolo, sarà già in rada da questa mattina provenien[illegible] dai Caraibi, [illegible] entrerà in porto soltanto domani, poche ore prima di imbarcare i passeggeri, in tempo per offrire un cocktail di presentazione nel corso del quale si incontreranno le autorità sovietiche e savonesi.

(p. p.)

[illegible] COMUNE VUOLE LA CASERMA BLIGNY PER OSPI[illegible]

SAVONA. Le [illegible] di Savona cambiano look. La Bligny di Legino entro breve tempo potrebbe ospitare l'Università [illegible] il centro della protezione civile, mentre [illegible] ruderi dell'ex caserma di salita Schienacoste (che ospitava i bersaglieri) verrà realizzato un centro per attività commerciali. Il Comune è interessato soprattutto alla riconversione della Bligny, un complesso solido e in piena efficienza, che sino a pochi giorni fa ha ospitato le reclute d[illegible] [illegible]° battaglione fanteria Savona. Il sindaco Armando Magliotto [illegible] il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino hanno chiesto un incontro al ministro della Difesa per discutere il futuro della Bligny. «Cercheremo un accordo [illegible] il ministero per [illegible] cessione di parte degli immobili della caserma - dice il sindaco Magliotto -. I locali della Bligny rappresenterebbero la sede ideale per l'Università. La caserma, infatti, è collocata in posizione strategica rispetto alla stazione Mongrifone [illegible] allo svincolo dell'autostrada e sarebbe quindi facilmente raggiungibile per gli studenti del Ponente».

Resta da risolvere la questione economica. La caserma, infatti, potrà essere venduta o affittata al Comune, mentre è escluso un utilizzo gratuito. Ma in considerazione della scarsa disponibilità finanziaria, l'amministrazione potrebbe ottenere una permuta con un altro edificio comunale. La riconversione, comunque, non dovrebbe avere effetto immediato. Lo stato maggiore dell'esercito, infatti, ha previsto la dismessione della caserma [illegible] Legino per la fine del 1991. La Bligny quindi [illegible] ospiterà più il battaglione di addestramento reclute, ma dovrebbe conservare per un certo periodo una destinazione parzialmente militare.

[illegible] è insabbiato, invece, il piano di recupero per la [illegible] caserma di via Schienacoste, approvato due anni fa dal Consiglio comunale. Il progetto della zona di Monticello, che prevede negozi, parcheggi sotterranei, zone verdi [illegible] la ristrutturazione dell'ex [illegible] [illegible] ha [illegible] ottenuto l'approvazione della Provincia. La commissione tec[illegible] ha infatti preteso un'accurata indagine geologica, per quanto riguarda la realizzazione parcheggi sotterranei previsti dal piano di recupero. Per realizzare i 236 posti auto sotto la superficie, infatti, sarebbero necessarie opere [illegible] sostegno tanto imponenti da rendere economicamente sconveniente la realizzazione del progetto.

Per la caserma di via Schienacoste il Comune [illegible] previsto la destinazione a uffici e attività commerciali. In base [illegible] piano [illegible] recupero, del vecchio edificio verrebbe conservata solo la cinta muraria, mentre all'interno verrebbe realizzata una struttura modernissima in vetro e acciaio. Già due anni fa, per il pia[illegible] di recupero di Monticello il Comune aveva previsto una spesa [illegible] oltre 13 miliardi. Ora si aspettano le offerte dei privati.

Ermanno Branca

I bersaglieri erano di stanza nella caserma di salita Schienacoste

Anche a Varazze la gente si mobilita per portare solidarietà e aiuti ai profughi

«Bisogna capire gli albanesi»

Don Ferri della Caritas si rivolge ai savonesi più intolleranti: «Per questa gente il bagno è un lusso. Ed è normale che abbiano paura della polizia». Le iniziative del Siulp di Imperia

SAVONA. «Prima di criticare bisogna cercare di entrare nella loro pelle [illegible] comprendere che le [illegible] che a [illegible] sembrano normali per loro sono lussi, novità. Il bagno, [illegible] Albania, non c'è in tutte le case [illegible] quindi è chiaro che il loro concetto [illegible] polizia è diverso dal nostro». E' con queste parole che don Antonio Fer[illegible], responsabile della Caritas diocesana, [illegible] rivolge ai savonesi, soprattutto a quelli che si sono dimostrati più intolleranti nei confronti dei profughi ospiti della caserma Bligny, per far loro comprendere l[illegible] difficoltà oggettive di questa gente nell'impatto con la nostra città, l'organizzazione della caserma, la vita quotidiana così diversa da quella che fino a due settimane fa avevano conosciuto nella loro terra.

«Decenni [illegible] totalitarismo - aggiunge don Ferri - hanno tolto [illegible] le sicurezze più banali. Se per noi è normale rivolgerci a [illegible] poliziotto, a loro risulta difficile credere c[illegible] la polizia possa essere amica, utile, talvolta indispensabile. Bisogna quindi dargli tempo, conquistare la loro fiducia e dimostrare la massima disponibilità all'accoglienza». Un consiglio che [illegible] stato accolto dalle comunità parrocchiali che ogni giorno organizzano incontri con gruppi ristretti di albanesi proprio per favorire un migliore contatto umano. Il primo di questi incontri [illegible] stato martedì scorso nella parrocchia di Fornaci [illegible] altri ancora ne [illegible] stati programmati per Pasqua.

I sorrisi di [illegible] gruppo di profughi albanesi (FOTO ADOLFO BOBOI)

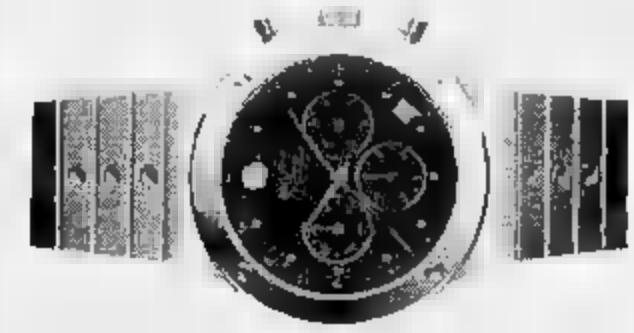
E la solidarietà [illegible] è comunque unica prerogativa [illegible] mondo cattolico. Ieri, gli agenti [illegible] polizia di Imperia d[illegible] sindacato Siulp hanno portato alla caserma Bligny cibo, vestiario, medicinali per qualche milione di lire. Un'iniziativa che non [illegible] isolata e che trova analoghi esempi [illegible] Varazze dove l'associazione commercianti si è impegnata a far [illegible] ai diciassette albanesi ospiti dei padri Cappuccini vestiario, denaro, ge[illegible]ri alimentari.

«La solidarietà dei varazzini - dice padre Leone di Varazze - è concreta ma [illegible] chiasso o clamori. I nostri profughi hanno voglia di impegnarsi ma senza uno stato giuridico non possono fare nulla. La gente, però, li viene a cercare, a conoscere e ci aiuta moltissimo. Le ragazze della Comunità di Accoglienza del Buon Pastore, infine, hanno dato la loro piena disponibilità [illegible] tenere delle lezioni di alfabetizzazione. Una richiesta che gli albanesi ci hanno fatto e che cercheremo di soddisfare al più presto».

(a. z.)

UNA [illegible]

Sono [illegible] ragazza di 29 anni, sposata e con un bimbo di quattro. Vorrei rispondere alla lettera di M.N. di Savona, pubbli[illegible] il 23 marzo. Quali sono, parlando degli albanesi, gli oneri che graverebbero su Savona? Non mi risulta che nulla sia stato «strappato» ai savonesi senza la loro volontà. Non [illegible] certo i savonesi che stanno (momentaneamente) ospitando quella povera gente, ad [illegible] avuto la sfortuna di non essere nati in quest'Italia così «civile» e «democratica». Loro sono tanti e soli. Tutti con la loro disperazione e la loro speranza. Non è vero che non c'è lavoro! Dobbiamo solo imparare ad essere più umili e ad adattarci [illegible] tutto. Andiamo negli alberghi, nei bar, nelle imprese edili: loro cercano sempre, ma, chissà perché, non trovano. Io non [illegible] [illegible] gli albanesi resteranno, se se ne andranno, [illegible] peggio, torneranno [illegible] patria. [illegible] [illegible]o che dentro me urlano il dolore e il dispiacere per la vita che stanno vivendo. Ma quando impareremo ad amarci tutti? A quei bimbi albanesi dai grandi occhioni sperduti, un bacio e l'augurio di una vita migliore in [illegible] mondo migliore.
Ines Fazzari, Finale Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

Proposto da una società privata un progetto per 800 posti auto, spesa prevista 40 miliardi

Un autosilo per il rilancio di Pietra

Sette piani di parcheggi nell'area dell'ex cava Italcementi e altri otto riservati alle attività commerciali e direzionali: negozi, centro congressi, uffici. Un albergo da 50 camere, spazi residenziali, verde attrezzato

PIETRA LIGURE. Autosilo da 800 posti macchina, centro congressi, ■ trentina di negozi, uffici, ascensori dalla piazza dell'Annunziata ■ a via Cor■ ■ nuove zone pedonali. Questi i contenuti del piano particolareggiato che sarà presentato ■ prossimi giorni in Comune a Pietra Ligure dalla società «Pietra Azzurra».

L'intervento prevede ■ recupero delle cave dismesse dell'Italcementi fra la via Aurelia e via della Cornice. Si tratta di un'operazione da almeno 40 miliardi, realizzabile ■ tre anni di lavoro. L'autosilo, già previsto dall'ultima variante al piano regolatore generale, potrebbe essere realizzato ■ partire dal 1993.

Il progetto. L'area prescelta ■ trova a monte dei Cantieri Navali e ■ chiesa dell'Annunziata, oltre la linea ferroviaria. Spiegano l'ingegner Giorgio Beriolo ■ l'architetto Arnaldo Menato: «Si prevede la costruzione di un primo fabbricato per uffici e servizi comprendente anche un volume residenziale limitato ubicato sotto l'Aurelia. ■ sarà una prima base di tre piani, con parcheggi interrati (150 posti), uffici commerciali e negozi. Sopra ci saranno sette piani con ristorante, un collegamento con il centro storico tramite una passerella che scavalchi ■ linea ferroviaria, uffici direzionali (banche). Gli ultimi tre piani saranno residenze».

Proseguono: «Questo primo fabbricato sarà collegato, sia per le auto che per i pedoni, passando al di sotto dell'Aurelia, ■ un complesso ricavato quasi interamente nella voragine della cava Italcementi. I sette piani dell'autosilo avranno una capacità ■ 800 posti auto con accesso dall'Aurelia e da via della Cornice. La restante volumetria soprastante l'autosilo è composta da otto piani articolati lungo il bordo della cava, di cui sette destinati al tempo libero con centro shopping, con un proprio parcheggio di 150 auto, sale congressi, uffici, bar e ristorante panoramico».

Concludono i tecnici della «Pietra Azzurra»: «Un sistema di ascensori verticali collegherà il piano base con via della Cornice con un dislivello di 50 metri. A levante del complesso superiore ■ previsto un albergo da 50 ■. Tutte le ■ soprastanti via della Cornice ■ metri quadrati) diventeranno giardini attrezzati».

I posteggi. Nel centro di Pietra Ligure, fra ■ ponte sul Maremola e ■ passaggio a livello di ■ XXV Aprile ■ ■ solo 420 posti auto. Da uno studio è risultato che dal 14 luglio al 31 dicembre dell'89 sono ruotate in questa zona 114 mila auto. Nel nuovo autosilo e nelle ■ annesse sono previsti complessivamente 1100 posti auto.

Zone pedonali. Il Comune di Pietra Ligure ha ■ suo progetto di massima per creare altri 5-600 posti nell'area ■ campo sportivo e con la parziale ■pertura del torrente Maremola. ■ il progetto dell'ex Italcementi sarà realizzato, tutto il centro di Pietra Ligure potrà diventare ■ grande ■ per i pedoni. Sarebbe ■ cambiamento notevole per una città in cerca di rilancio turistico.

L'iter del progetto. Spiega Eligio Accame, sindaco di Tovo, uno degli amministratori della «Pietra Azzurra»: «Noi abbiamo buone intenzioni. I tempi per realizzare l'autosilo e tutto il resto dipendono anche dal Co■. Bisognerà passare prima in Consiglio comunale e poi in Regione parallelamente al piano regolatore. Molti spazi sa■ ad ■ pubblico».

Augusto ■

GO-KART, UN CIRCUITO A TOVO

TOVO S. GIACOMO. *Un circuito internazionale per gokart, con eliporto, sarà realizzato sulla collina del Monte Grosso fra Pietra Ligure e Tovo S. Giacomo? La proposta è stata avanzata ieri mattina dalla società «Pedemonte» di Genova al Comune di Tovo, proprietario dell'area interessata.*

Il tentativo è quello di far inserire l'opera fra quelle ammesse, in deroga alle norme urbanistiche, «in sintonia» ■ le celebrazioni colombiane del '92. Entro un mese il progetto ■ sarà discusso, ed eventualmente approvato, dalla Conferenza dei servizi. Se ci sarà l'ok l'intervento dovrà essere realizzato, come prevede la norma della Regione, entro il 28 febbraio del '92. L'area interessata al progetto si trova in Comune di Tovo, ■ molto distante dall'ex discarica «Fumeco». Si tratta di una zona collinare, con poca vegetazione e lontana dal centro abitato.

Spiegano i tecnici della «Pedemonte»: «Il progetto prevede la realizzazione di un circuito altamente qualificato per competizioni sportive ■ i kart nonché l'eliporto e un fabbricato che ospiterà ambulatorio e sala medica, ristorante bar, sala per conferenze, ricovero attrezzi. E' pure previsto un ampio parcheggio pubblico ed ■ posteggio ad ■ esclusivo delle competizioni».

Proseguono: «La zona delle competizioni sarà regolamentata da una piccola torre di controllo e la pista stessa sarà salvaguardata da ■ rete di protezione. Un corpo di fabbricato sarà abibito ad albergo per la ricezione del pubblico. Questo sarà ubicato lungo il pendio della collina, realizzando modesti sbancamenti».

Concludono i progettisti: «La realizzazione del complesso sportivo comprenderà una sistemazione del territorio ■ quota di 300 metri ed è prevista la sistemazione a verde di tutta la zona, con la piantumazione di alberi nel rispetto della vegetazione esistente e della macchia mediterranea. La nostra proposta vuol essere un'iniziativa altamente qualificata e viene a collocarsi in ■ contesto internazionale che andrà a beneficio e valorizzazione turistica di Tovo S. Giacomo e di tutto il Ponente». In Comune a Tovo il progetto ha già ottenuto ■ ok di massima. Il giudizio definitivo sarà quello della Conferenza dei servizi. [a. r.]

■

ALASSIO

Aveva ricettario rubato denunciato ■ giovane

I carabinieri ■ Alassio hanno denunciato a piede libero Pietro D'Angelo, 26 anni, abitante ad Albenga. Il giovane è stato sorpreso davanti all'ospedale alassino con apparecchiature mediche e un ricettario rubato poco prima dall'auto di un medico che aveva parcheggiato nella zona.

ZUCCARELLO

Una petizione per i lavori in via Zuccarello

Una petizione con almeno 200 firme è stata consegnata al sindaco ■ Zuccarello, Bartolomeo Freccero. I cittadini chiedono che vengano ripresi i lavori per la sistemazione ■ via Tornatore, la strada ■ portici medioevali che rappresenta il simbolo dell'antica ■ del marchesato. Il sindaco ha assicurato che i lavori riprenderanno nel giro ■ pochi giorni. Da molto tempo si discute ormai sull'opportunità e l'urgenza ■ dare una nuova e migliore sistemazione ■ tutta la ■.

■

I ladri ■ di ■ in negozio di via Dalmazia

Tentato furto nella notte tra martedì ■ mercoledì ad un negozio di impianti telefonici ■ viale Dalmazia ad Albenga. I ladri sono penetrati all'interno ■ magazzino ■ il sistema d'allarme è scattato facendo intervenire una pattuglia della Radiomobile. I malviventi sono riusciti a fuggire sottraendo solamente una segreteria telefonica.

■

■ comandante dei vigili sospende i riposi

Da domani ■ lunedì saranno ■spesi tutti i riposi dei vigili urbani di Loano. Il comando ha previsto un massiccio pattugliamento delle strade e degli incroci in vista del ponte di Pasqua. Già domani, con il mercato ambulante, ■ prevede ■ mattine difficile per la viabilità sulla via Aurelia.

NOLI

Sarà costruito un autosilo nell'ex ■ ferroviario

Il progetto per ■ autosilo da oltre 100 posti macchina sarà discusso questa ■ dal Consiglio comunale di Noli. L'intervento, di privati, è previsto nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Il Consiglio di Noli dovrà discutere anche del piano di ristrutturazione delle scuole cittadine.

FINALE ■

Gli «Amici del ■ Sivori» vogliono il restauro

L'assemblea degli «Amici del teatro Sivori», ha deciso mercoledì sera di intensificare le iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica per il restauro del teatro costruito nel 1868 e inutilizzato dal 1956. Ci ■ ■ '91 mostre e concerti ■ un'importante conferenza di studio per il recupero dell'edificio. Il recupero del teatro potrebbe essere trainante per le attività culturali e il turismo.

Mancano alloggi per i residenti e le coppie emigrano

Alassio perde i giovani

I palazzi costruiti in regione Loreto non hanno risolto il problema. Chiesto l'intervento dello Iacp. In aumento il numero delle seconde ■

ALASSIO. La popolazione di Alassio continua a diminuire. Dal record di 13 mila 717 abitanti del 1971 si è scesi in vent'anni agli 11 mila 698 del luglio scorso. La ■ è soprattutto una: mancano le ■ per i residenti. La pressione della domanda ■ seconde ■ rende quasi impossibile alle ■ coppie trovare una sistemazione, mentre prosegue a ritmo serrato l'esecuzione di sfratti che espellono ■ tessuno sociale intere famiglie, costrette a rivolgersi ad Andora o ad Albenga per trovare qualche sistemazione.

A questa situazione non ■ stata ancora ■ grado di dare una risposta l'edilizia pubblica e residenziale (quella che un tempo si definiva come edilizia popolare). L'intervento della «167» in località Loreto ■ riuscita a mettere sul mercato, in una dozzina d'anni, centoventi nuovi appartamenti, sistemando così quasi trecento persone. Ma non ■ è trattato assolutamente di edilizia «popolare», poiché per un appartamento in regione Loreto si sono pagati, per case dai 75 ai 90 metri quadrati, ■ 110 ■ 170 milioni ■ lire. E' stata cioè una risposta al bisogno di abitazioni per famiglie di reddito medio-alto.

Per chi non aveva i 70-80 milioni iniziali di autofinanziamento non c'è stata la possibilità di trovare sistemazione. Proprio in questi giorni, infatti, si sono riprese iniziative per indurre l'Istituto Autonomo Case Popolari (Iacp) ■ Savona (cui compete dare risposte ai meno abbienti, sotto forma di abitazione da offrire in affitto a prezzo calmierato) ■ completare tutto l'intervento della «167». Questo prevedeva anche l'edificazione, sempre in regione Loreto, di almeno 40 appartamenti da cedere ■ locazione alle famiglie più bisognose. ■ di tutto il lotto del piano di zona, a non essere edificati sono stati proprio i 40 appartamenti destinati all'intervento dell'Iacp.

Le case di regione Loreto hanno avuto prezzi variabili a seconda degli appalti e delle scelte fatte dalle singole iniziative. Tra chi è riuscito meglio a contenere i prezzi c'è la cooperativa Scal. Un appartamento di 75 metri quadrati, più garage e giardino di 80 metri quadrati, sono stati pagati 110 milioni di lire. Dice uno ■ nuovi abitanti di regione Loreto, Franco Rovere: «Siamo riusciti a ■ i prezzi che, comprensivi di costo del terreno e di urbanizzazione, non sono poi così elevati, anche tenendo conto ■ fatto che siamo ad Alassio».

■ la perdita di popolazione, soprattutto quella giovane, ■ ■ elemento preoccupante per il futuro della cittadina che si troverà poi trasformata in ■ dormitorio di seconde case, usate solo in brevi periodi. Nell'ultimo censimento (1981) il numero delle abitazioni occupate ■ residenti era di 5089 contro 5200 seconde case.

C'è quindi necessità di un nuovo intervento di edilizia pubblica ■ residenziale, che sia in grado di formare l'emorragia demografica che col tempo è destinata ad avere effetti negativi. [r. s.]

Il comandante Zunino e i problemi di gestione dell'aeroporto

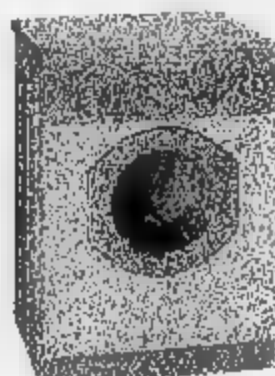
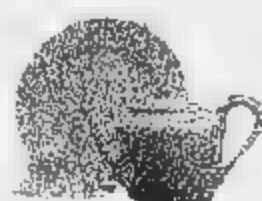
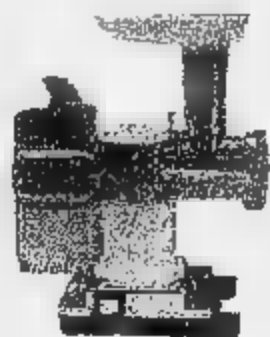
Villanova ricomincia da tre

Da realizzare l'illuminazione notturna della pista. Progetti di rilancio ■ iniziative comunali. Ad aprile un raduno internazionale delle donne pilota

VILLANOVA D'ALBENGA. Sino alla fine dell'anno guiderà ■ società di gestione dell'aeroporto ■ Villanova d'Albenga con ■ carica di consigliere delegato. Entro il 1991 i soci no■ un nuovo amministratore delegato che sostituirà ■ dimissionario Guido Priano. Nel frattempo sarà il comandante M■ Zunino a guidare la gestione aeroportuale. Sul tappeto, da risolvere, ci sono diversi problemi. Il più importante di tutti riguarda la realizzazione dell'illuminazione notturna della pista.

«Per prima cosa, però, vorrei puntualizzare alcune cose errate che ■ state dette negli ultimi tempi. La società di gestione non è stata commissariata e l'amministratore Guido Priano si è dimesso per sua scelta. Nessuno, tra i soci, gli ha imputato investimenti che ■ avrebbero portato risultati», esordisce Zunino. E aggiunge: «Il mio impegno ■ consigliere delegato è teso a salvaguardare gli investimenti fatti ■ campo aeronautico nel tentativo di organizzare in forma più imprenditoriale l'aspetto gestionale e operativo in attesa della nomina di un nuovo amministratore delegato».

Mauro Zunino ricorda anche le finalità della società di gestione: «La nostra spa è una società mista ■ servizi che deve valorizzare l'aeroporto e sviluppare iniziative che, di riflesso, apportino benefici di pubblico interesse». Uno scopo che sembra trovare d'accordo un po' tutti ■ Villanova. L'amministrazione comunale, ad esempio, ha dato incarico a due urbanisti per tracciare un Piano particolareggiato della zona aeroportuale. Secondo le previsioni dovrebbero sorgere alberghi e strutture turistiche.

Anche l'Aeroclub Savona, da parte sua, si sta muovendo. Ad aprile ■ sarà un raduno internazionale delle donne pilota, ad ottobre una mostra mercato dell'aereo usato. Una manifestazione che porterà sul «Pane■ migliaia di visitatori e almeno un centinaio di «addetti ai lavori». [s. p.]

Nella zona sorgerà un nuovo polo industriale collegato al basso Piemonte

Sparisce il quartiere fantasma

A Cengio l'amministrazione comunale ha deciso di abbattere le case di Pianrocchetta
Il villaggio era stato costruito all'inizio del secolo. L'abbandono e il degrado

[illegible]O
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Le case che si trovano in località Pianrocchetta di Cengio, sulla [illegible] di proprietà dell'Acna, da tempo disabitate, saranno abbattute e al loro posto sorgerà un'area per insediamenti industriali. Lo ha deliberato martedì sera il Consiglio comunale di Cengio. Il progetto prevede la creazione di tre zone per nuovi insediamenti industriali, in at[illegible] del varo del nuovo piano regolatore. La prima [illegible] quella di Pianrocchetta, che comprenderà anche i terreni della discarica che deve [illegible] bonificata. In totale 50.000 metri quadrati. Le altre due, più piccole, [illegible] lato della provinciale per Cosseria e della strada comunale per la frazione Rocchetta.

Le case di Pianrocchetta fanno parte da oltre 70 anni della storia [illegible] Cengio. Furono costruite dalla Sipe, l'azienda produttrice di esplosivi che si insediò prima dell'Acna a Cengio, nel 1914. Vi abitarono subito molti dipendenti della Sipe che nel periodo '15-'18 furono impegnati nelle produzioni belliche di [illegible]namite e esplosivi. In seguito furono assegnate ai dipendendenti dell'Acna. Vi erano alloggi per 62 famiglie, l'affitto [illegible] basso [illegible] per decine di anni il piccolo quartiere pulsò di vita.

Alla fine degli Anni '70 il declino. Le case sono state progressivamente abbandonate, l'Acna non riusciva con gli affitti a coprire le spese di manutenzione. Poco alla volta Pianrocchetta è diventato un quartiere fantasma, schiacciato tra il fiu[illegible] e la discarica di rifiuti della fabbrica. Si è deciso di non offrirle in vendita agli inquilini, molti dei quali avrebbero accettato la proposta. Per questo in poco tempo la mancata manutenzione e il fatto di restare disabitate [illegible] ha ridotte in condizioni precarie [illegible] pericolanti. Adesso la parola passerà alle ruspe per l'abbattimento.

Spiega il sindaco Bruno Pesce: «Solo uno [illegible] due costruzioni saranno conservate. Vi troveranno posto gli uffici per i servizi generali delle aziende che si impianteranno nell'area. Abbiamo voluto portare avanti un cambiamento radicale in questa zona, che comporterà il risanamento dell'area [illegible] la possibilità di ottenere nuove industrie per Cengio». L'occasione è stata offerta dalla richiesta della ditta Costeglia, del gruppo Iri, incaricata dei lavori di bonifica della discarica Acna di Pianrocchetta.

Per [illegible] passaggio dei mezzi e del materiale necessari, sarebbe stato [illegible] abbattere alcuni edifici [illegible] realizzare [illegible] nuova strada.

Per questo gli amministratori hanno scelto la soluzione più radicale: variante [illegible] piano regolatore per passare [illegible] zona residenziale, dove non abita più nessuno, a zona industriale. Sarebbe stato troppo costoso ristrutturare le case per renderle ancora abitabili. A Cengio la crisi dell'Acna ha reso disponibili molti alloggi in centro [illegible] non sarebbe stato facile vendere gli appartamenti a Pianrocchetta.

L'abbandono imponeva provvedimenti decisi. Nella zona or[illegible] vivono solo topi e cani randagi. [illegible] pericoloso avvicinarsi alle case per pericolo di crolli improvvisi [illegible] materiale. Provenendo dal Piemonte la zona di Pianrocchetta salta subito all'occhio per lo stato di degrado in cui tutta si trova. Numerosi abitanti di Cengio hanno vissuto a Pianrocchetta: per loro l'abbattimento delle case sarà più doloroso, [illegible] [illegible] mantenere in vita questo quartiere fantasma non trovava più nessuna giustificazione pratica.

Enrico Marchisio

[illegible] IL [illegible]

Cengio guarda al futuro. Il provvedimento varato dalla giunta comunale cancella [illegible] pezzo di storia, [illegible] apre nuove prospettive di sviluppo. A Pianrocchetta sorgeranno capannoni per ospitare aziende [illegible]metalmeccaniche e piccole officine. Il paese vuole diversificare le fonti di reddito, non restare legato solo all'Acna, come finora è accaduto. Il sito di Pianrocchetta presenta importanti prospettive anche per Saliceto.

Tramite la nuova strada che sarà costruita e un ponte sul Bormida, progettato, si potrà utilizzare [illegible] [illegible] per nuovi insediamenti industriali anche la parte sinistra del Bormida, che si trova nel territorio di Saliceto, in provincia di Cuneo. Una proposta che gli amministratori di Cengio faranno propria nei prossimi mesi.

In Val Bormida ci sono poche aree industriali, [illegible] chiede la reindustrializzazione, ma mancano spazi adeguati. In questo caso si tenta di offrire un'alternativa, recuperando una zona degradata, con la possibilità [illegible] usufruire di un centro servizi e direzionale. Il rilancio della Val Bormida potrebbe cominciare proprio da Cengio.

NOTIZIE [illegible]

[illegible] MONTENOTTE

Un esposto contro [illegible] professore di matematica

I genitori delle classi prima seconda e terza T e terza S dell'Itis di Cairo hanno incaricato l'avvocato Roberto Suffia di presentare un esposto contro il professore [illegible] matematica Carlo Lavagna. Il professore [illegible] contestato da ottobre dai genitori e dagli studenti. Le richieste di intervento avanzate al preside dell'Itis Pasquale Tuzzolino e al provveditore agli studi non hanno dato risultati. La decisione di passare a vie legali dopo un'assemblea tenuta martedì se[illegible] a Cairo. Il clima nella scuola è molto teso: dopo [illegible] [illegible] pasquali ci sarà una ripresa densa di incognite e ulteriori problemi.

[illegible]

Pensionato cade da una impalcatura

Cade da una impalcatura e si frattura l'osso pubico. Vittima dell'infortunio [illegible] pensionato di [illegible] anni, Mario Barlocco, residente nella frazione Casalidora [illegible] Cosseria. L'episodio è avvenuto [illegible] pressi dell'abitazione del Barlocco. Soccorso [illegible] trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare, l'uomo è stato prima medicato all'ospedale [illegible] Cairo e in seguito trasferito al [illegible]. Paolo [illegible] Savona con prognosi [illegible] 60 giorni.

CAI[illegible] [illegible]

Sabato in centro la festa della primavera

La centrale via Roma di Cairo è stata trasformata in una specie [illegible] giardino. Vasi [illegible] piante e fiori si trovano nei pressi di tutti i negozi. L'iniziativa è dell'associazione commercianti del centro storico, in collaborazione [illegible] il Comune. Sabato si svolgerà la festa [illegible] primavera, rinviata per [illegible] maltempo la scorsa settimana. Per tutta la giornata [illegible] saranno spettacoli teatrali [illegible] animazioni per intrattenere i clienti dei negozi e i passanti.

[illegible]

Un corso [illegible] nuoto nella piscina comunale

[illegible] piscina comunale di Millesimo organizza corsi di nuovo per adulti e ragazzi anche questa primavera. C'è tempo fino [illegible] 4 aprile per l'iscrizione. Si tratta per il momento dell'unico impianto del genere in funzione in Val Bormida. Funziona anche da molti [illegible] una società agonistica, che ha visto i suoi giovani atleti ben piazzati in molte competizioni regionali e nazionali.

COSSERIA

Ancora polemica per il deposito dell'Anas

Il deposito [illegible] veicoli fuori uso dell'Anas che è sorto attorno alla casa cantoniera di Marghero, è stato recintato. L'amministrazione comunale che aveva avvertito la procura della Repubblica [illegible] la Provincia per chiedere accertamenti teme che lo stoccaggio [illegible] ormai definitivo.

I Comuni della Val Bormida non sanno come smaltire i rifiuti

Una discarica abusiva

Nei boschi di Montenotte i vigili urbani hanno trovato alcuni scatoloni di medicinali scaduti. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta

CAIRO MONTENOTTE. Ieri mattina, nei pressi di Montenotte, sono stati rinvenuti nove scatoloni contenenti medicinali scaduti. Il ritrovamento è stato fatto da due vigili sanitari dell'Ufficio igiene della sesta Usl di Carcare che stavano effettuando una serie di controlli [illegible] alcune sorgenti d'acqua. Poco distante dal ciglio della strada hanno notato delle grosse scatole [illegible] cartone ammassate in mezzo agli alberi che costeggiano il percorso. All'interno circa 1200 confezioni [illegible] medicinali. Si tratta di campioni usati dagli studi medici. E' immediatamente scattato l'allarme. Mauro Naclerio, un medico dell'Ufficio igiene ha segnalato [illegible] ritrovamento ai Vigili urbani di Cairo Montenotte ed ha avvertito la procura della Repubblica di Savona. Le confezioni sono state messe sotto sequestro e [illegible] [illegible] in [illegible] gli accertamenti del caso. La Procura, intanto, ha ordinato un'indagine.

Da [illegible] prima valutazione sembra che gli scatoloni siano stati scaricati nella zona da diversi giorni: [illegible] cartone era, infatti, bagnato e rovinato. E' quindi probabile che la discarica fosse presente già da qualche tempo. Ora le autorità preposte dovranno risalire all'autore [illegible] agli autori del fatto.

Le confezioni-campione, che solitamente vengono fornite dai rappresentanti delle [illegible] farmaceutiche ai medici [illegible] che, quindi, non sono in commercio, al momento del ritrovamento erano perfettamente sigillate. Attraverso il nome della casa produttrice, sarà forse possibile stabilire chi siano i destinatari.

Non è la prima volta che in Val Bormida vengono rinvenute discariche abusive. L'anno scorso, a Rocchetta di Cairo, lungo la Statale 29, erano stati trovati capi d'abbigliamento [illegible] vecchi stracci, gettati ai bordi della strada.

I medicinali scaduti trovati ieri mattina ripropongono un problema che per il momento non [illegible] ancora stato risolto: quello dello smaltimento dei rifiuti di questo tipo. I prodotti farmaceutici scaduti, infatti, rientrano nella categoria dei rifiuti speciali per i quali [illegible] necessarie apposite discariche. [illegible] tratta di una vera [illegible] propria emergenza. I Comuni della Val Bormida, infatti, non sono dotati neppure [illegible] contenitori per i medicinali scaduti, a differenza [illegible] molte città dove da tempo esistono dei raccoglitori. Un'iniziativa adottata non solo [illegible] grandi centri. Anche, in paesi di piccole dimensioni quali Saliceto [illegible] Camerana, le amministrazioni comunali hanno provveduto ad installarne alcuni.

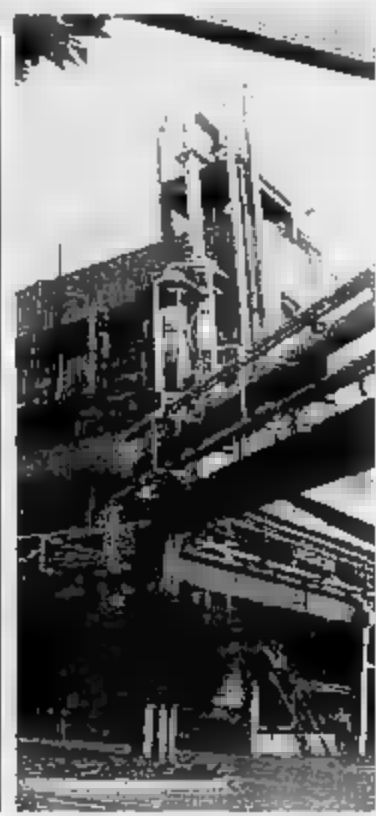
La questione dello smaltimento dei rifiuti sta assumento dimensioni preoccupanti. Sempre più spesso si parla di raccolta differenziata, in quest'ottica molti Comuni si sono dotati [illegible] raccoglitori per il vetro e le pile scariche.

Nel bilancio di previsione approvato [illegible] metà gennaio dal consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida, [illegible] miliardi di lire sono stati destinati a questo progetto.

[l. b.]

La Regione Piemonte presenterà un ricorso al Tar contro il nuovo impianto

Cengio, altri «no» [illegible] il Resol

Si susseguono le prese di posizione contro il piano di risanamento, bocciato anche dal Consiglio provinciale di Cuneo. Un'«authority» per tutelare l'ambiente. Già avviati i lavori del progetto Itaca

CENGIO. La Regione Piemonte presenterà [illegible] il [illegible] aprile ricorso al Tar contro la costru[illegible] [illegible] Resol a Cengio. La notizia è stata resa nota martedì sera in un'assemblea che si è svolta a Cortemilia. La decisio[illegible] arriva dopo il mancato intervento di Giulio Andreotti sull'Acna, che era [illegible] sollecitato dagli amministratori regionali piemontesi.

Nel frattempo la baracca costruita [illegible] riva al fiume non sarà rimossa dagli ambientalisti. Proseguiranno, [illegible] pure in modo non continuativo, a presidiare [illegible] greto del fiume e a fare controlli sul percolato. Per i piemontesi l'Acna rimane un «sorvegliato speciale».

Si tratta per il Resol del secondo ricorso al Tar; uno è già stato presentato dal gruppo missino del consiglio regionale piemontese. L'offensiva contro l'Acna trova nuove adesioni. Anche il consiglio provinciale di Cuneo ha respinto il piano di risanamento, approvando una delibera nella quale si chiede che il sito di Cengio sia bonificato con [illegible] fabbrica chiusa e sia decretato lo spostamento del Resol fuori dalla Val Bormida.

Novità importanti potrebbe[illegible] venire in merito alla vicenda Acna anche dalla Regione Liguria. L'assessore all'Ambiente Fabio Morchio starebbe studiando la possibilità di chiedere al governo l'istituzione di un commissario straordinario per la Val Bormida, in grado di coordinare controlli e interventi a Cengio e nell'area ligure piemontese. Una specie di «authority» sull'esempio di quanto a [illegible] tempo era stato fatto in Inghilterra per il risanamento del Tamigi. Non è una proposta nuova, [illegible] [illegible] tempo aveva trovato adesioni anche in ambienti sindacali.

Offrirebbe il vantaggio di evitare le polemiche tra le varie Usl sui controlli e sarebbe dotata di tutto il personale e gli strumenti necessari a garantire analisi certe e tempestive sullo stabilimento Acna. Nello stabilimento il clima è ritornato pesante [illegible] preoccupato. La chiusura che la fabbrica sta mostran[illegible] verso l'esterno crea malcontento, mancano garanzie sul futuro, solo in parte compensate dalla possibilità di nuovi investimenti che il ministero dell'ambiente sembra intenzionato a fare.

I dirigenti sono intenzionati, malgrado [illegible] momento difficile, a mantenere gli impegni previsti dal piano di investimenti. Due ingegneri, Contu [illegible] Michelotti, sono stati nominati responsabili tecnici per la realiz[illegible] rispettivamente del Resol e del progetto Itaca per il ciclo chiuso delle acque.

I lavori per preparare l'area dove sorgerà il Resol [illegible] in corso, e a giorni sarà aggiudicato l'appalto per la costruzione. La spesa prevista è di 75 miliardi. Per il progetto Itaca si [illegible] già lavorando. Il costo sfiora i 50 miliardi, sono in costruzione gli impianti di decolorazione dell'acqua. In seguito sarà attuata la parte dell'impianto per il ciclo chiuso delle acque provenienti dalle lavorazioni, che non saranno più scaricate nel Bormida.

[e. m.]

Speciale Moda

La sfida di dopodomani tra Genoa e Samp riaccende la rivalità tra i tifosi

Verso il derby delle bandiere

Almeno diecimila stendardi sugli spalti di Marassi. Ed è solo uno dei record annunciati per una stracittadina finalmente fra «ricchi». Pronostici e scaramanzie dei supporters

GENOVA. E dopodomani derby. Passate le notti nel sacco a pelo, e sotto la pioggia, davanti alle biglietterie Marassi, ora chi non ha il biglietto (e sono oltre 10 mila) confida in una trasmissione della partita in tv. Ma probabilmente rimarrà deluso: sia la Lega Calcio che la Rai escludono la trasmissione. Potrebbe intervenire prefetto per motivi di ordine pubblico: si temono infatti calche paurose ai cancelli. Ma, fino a questo momento, pare proprio che i tifosi «esclusi» debbano contentarsi della radiocronaca di Enrico Ameri.

La città sembra un po' uscita dal clima idilliaco delle scorse settimane; compaiono gli sfottò. Vi sono, tra i tifosi, due scuole di pensiero: la prima è degli irriducibili che vorrebbero la vittoria ad ogni costo; la seconda coinvolge quelli che sognano un pareggio, comodo per tutti. Ma un derby non con- patteggiamenti.

«Si in campo per vincere», si esaltano Enrica e Nelly, dirigenti del «Club Amici di Mancini», che ha 500 soci, in gran parte donne. Ma Roberto, sarà? Il dubbio è lancinante. Lo è per gli spettatori per i quali l'assenza di Bobby gol, considerato il migliore giocatore campionato italiano, toglie un po' di fascino all'incontro. Lo è per i sampdoriani i quali possono non ricordare che, 16 gol Vialli, è stato proprio Mancini a fornire quasi sempre l'assist determinante. I blucerchiati rilevano che sia con i polacchi Legia che con il Grifone nel girone di andata, gli avversari furono sottovalutati. Assicurano: «Non accadrà più». I genoani replicano che la loro squadra non ha mai perduto, in questa stagione, due partite di seguito. Il loro grido di fede: «Sampdoria aspettaci, stiamo arrivando». Torino dovrebbe dunque rimanere episodio dolente, ma dimenticato. Si annunciano coreografie hollywoodiane: una mongolfiera della Samp, forse laser (inoffensivi) dalla tribuna del Genoa. Le bandiere saranno meno di 10 mila. Ci saranno in vendita gadgets nuovi: il più curioso è un Vialli di gommapiuma che, a stringergli la pancia, borbotta: «Gol».

Un'immagine dell'ultimo derby tra Genoa e Sampdoria

Una squadra al comando, un'altra in corsa per la Coppa Uefa: il calcio genovese è alle stelle. Servirà a spingere po' questa città per altri aspetti sonnachiosa? Commenta Arnaldo Bagnasco, blucerchiato, conduttore di Mixer Cultura: «Siamo un po' come Liverpool, in crisi economica ma protagonisti nel pallone». La pace calcistica si infrange in certe «famiglie» i cui membri sono sull'una o sull'altra sponda. C'è scontro, tutto sportivo, tra presidente del Consorzio del porto, Rinaldo Magnani, e Filippo Schiaffino, direttore delle «Merci convenzionali», il primo tutto il Grifone, il secondo blucerchiato da sempre. Il conflitto calcistico può ricomporsi nella pace lavorativa che si spera avvenga in porto?

Cercano ancora i biglietti i genoani della «colonia» romana: Claudio G. Fava, Duccio Tessari, Giuliano Montaldo. Nel caffè romano che frequentano hanno affisso poster della squadra di Spinelli. Certo, un momento come questo, il calcio genovese non lo ha vissuto: dai derby dei disperati degli Anni 60 e 70, si è arrivati a una stracittadina di vertice.

Paolo Mantovani è sereno, alle domande chi vincerà allarga braccia e sfodera un sorrisetto sornione. Ma se mancherà Mancini? «Chi lo sostituirà, in di assenza, è egualmente bravo». Esplode invece la carica di Aldo Spinelli: «Sul derby non mi pronuncio, sempre una partita da terno lotto. Se loro vinceranno lo detto, andrò per giorni in un'isola deserta, però non prima di avere inviato telegramma di congratulazioni a Mantovani». Il derby: «L'altro lo abbiamo vinto, sabato vedremo». Cerca di non sbilanciarsi, ma si vede che fatica.

I tifosi genoani pensano a dopodomani, ma fanno voti che rimangano Bagnoli e Stefano Eranio del quale ultimo ipotizza un passaggio Milan.

E' anche un derby di soldi. Per i genoani, con la raggiunta salvezza, i premi ai giocatori sono stati raddoppiati: due milioni e mezzo netti a punto, il che significa sino ad 75 milioni pro capite, già intascati. Più la maggiorazione per la Coppa Uefa: se ne parlerà Pasqua. Un record anche questo, per Genoa per anni con le bo legata da corde acciaio. Sull'altro campo, come al solito, estremo riserbo: intanto a Gianluca Vialli è già arrivata Ferrari Testarossa.

Guido Coppini

MOSTRA

E a Genova nasce Euroameriflora

IL presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, inaugurerà la mattina 20 aprile la sesta edizione Euroameriflora, la rassegna internazionale di piante fiori che, sulla falsariga delle celebri «floralies» del Nord Europa, torna ogni cinque anni, con strepitoso successo di pubblico, alla Fiera Internazionale di Genova.

L'edizione del 1991, a venticinque anni dal debutto della manifestazione, avverrà all'insegna - né poteva essere differente - dell'anniversario della scoperta dell'America. E così per questa volta è prevista modificazione nel «marchio»: si chiamerà Euroameriflora sottolineerà, con specifiche iniziative stand destinati ad hoc questo obiettivo, lo scambio culturale e botanico - sia a fini alimentari, a fini ornamentali, sia a fini medico-farmaceutici - tra il Vecchio e il Nuovo Mondo.

Lo stesso Cristoforo Colombo, nei diari dei suoi quattro viaggi e nelle relazioni alla corte Spagna, fu il primo a stendere, sia pure da profano, i primi appunti e le prime osservazioni e il primo a raccogliere piante e radici sconosciute in Europa. Il Servizio giardini Comune Genova che vanta una tradizione centenaria in qu campo è stato l'ente che ha fatto da tramite, in questa occasione, tra i due Mondi e che ha curato sistemazione didascalica delle aiuole dei singoli reparti. Complessivamente Euroameriflora occuperà 120 mila metri quadrati espositivi, un autentico record, e resterà aperta dal 20 al 28 aprile. Saranno presenti 751 espositori, per 16 nazioni, 8 europee e extraeuropee. Sarà emesso in 5 milioni di esemplari un francobollo commemorativo e la Coca-Cola, forse per via del leit motiv Europa-America, stamperà 50 milioni lattine con il marchio della manifestazione. Nel della festa fiori e delle piante, sono previste molte iniziative collaterali, dalla creazione di speciali aiuole piazza De Ferrari in cor Italia, sino grande concorso per le migliori vetrine tra i commercianti genovesi. Particolari precauzioni e iniziative per distribuire il traffico state prese da polizia, carabinieri, stradale e vigili urbani. I visitatori sono cresciuti, nel degli anni, in impressionante: dai 240 mila del 1966 ai 734 mila del 1986. Nei giorni di sabato e di domenica 21 aprile biglietto d'ingresso costerà 18 mila lire. Dal 22 al 28, invece, costerà 12 mila lire dalle 7 alle 13 o 15 mila lire dalle 13 alle 23. Sono previsti riduzioni e sconti di gruppo.

Paolo Lingua

Operazione degli agenti di polizia di Genova in un alloggio del centro storico

Un arresto per l'omicidio Stuppia

In carcere un giovane, originario di Gela come la vittima. Il venditore d'auto che lavorava ad Altare fu ucciso nel novembre dell'anno scorso nei pressi dell'ospedale Calesia, a Rivarolo

GENOVA. A causa d'uno sgarro o d'un tentativo di modificare rapporti di forza all'interno d'una organizzazione malavitosa, ha perduto la vita il pregiudicato Angelo Stuppia, di 36 anni, di Riesi (Caltanissetta), venditore di auto ad Altare, crivellato di colpi di pistola tre killer la sera del 20 novembre dell'anno scorso nei pressi dell'ospedale Calesia, a Rivarolo, in Val Polcevera.

Ora uno dei suoi presunti as-, altro pericoloso pregiudicato, Davide Emmanuello, di 27 anni, di Gela, è stato arrestato dalla squadra mobile e dagli uomini del 1° distretto di polizia di Genova.

Emmanuello, al quale il Tribunale di Caltanissetta, due anni fa, ha precluso la residenza in Sicilia, Calabria, Campania, Lombardia Piemonte, stato preso in circostanze che gli inquirenti non hanno ancora reso note, di fronte alla sua abitazione, in via San Bernardo, nel centro storico.

Di Emmanuello si sa soltanto che Genova insieme a lui (e tutti colpiti dal divieto di soggiorno in Sicilia e nelle altre regioni) vivono altri tre fratelli, Nunzio di 35 anni, Daniele di e Alessandro di 24. In passato sono accusati associazione per delinquere di stampo mafioso d'una serie di altri reati comuni collegati, come stretti collaboratori, del boss della zona di Gela, Giuseppe Madonia. Pur nel riserbo nel quale sono per condotte le indagini, si è capito che i fratelli Emmanuello e la vittima, Angelo Stuppia, si occupavano attività malavitose, probabilmente in diversi settori. Non si sa con quali responsabilità e con quali settori di competenza. Certamente, c'è stato un comportamento Stuppia sgradito a qualche potente clan. Di qui l'assassinio, organizzato nel quadro d'una sanguinosa coreografia, in modo che il gesto avesse chiaro significato d'un «esempio» d'una precisa intimidazione. Stuppia, infatti, si stava recando, quando è incappato nell'agguato mortale, all'ospedale Calesia per trovare la moglie che da pochi giorni aveva partorito una bambina. L'uomo stava uscendo dalla sua vettura, quando venne sorpreso, con la mano sulla portiera aperta e un piede sul marciapiede da tre killer che gli vuotarono addosso i caricatori delle loro pistole. Angelo Stuppia scorto, quarto d'ora dopo l'aggressione, privo di vita da alcuni passanti. L'omicidio aveva colpito la città per la sua ferocia. Seguiva due episodi simili nel volgere di pochi e tutti collegati guerre za esclusione di colpi tra gang rivali, la lotta tra loro per il controllo dello spaccio della droga, del traffico delle armi e altre forme di contrabbando di altre attività illecite. S'era parlato in quell'occasione d'un ritorno ai vecchi sistemi degli Anni Cinquanta, quando nel Centro Storico viveva in un clima da Far West e dove estraevano pistole e coltelli con estrema facilità. Dopo una serie di arresti, da due mesi le violenze sono parzialmente diminuite, ma la vicenda dell'omicidio di Stuppia lascia intravedere un complesso strascico.

Davide Emmanuello

Soprattutto si attende una energica risposta ai tentativi di penetrazione in Liguria di mafia, camorra e 'ndrangheta.

[p. c.]

Ieri la quarta udienza con la deposizione di Rosanna Veschi, un'amica della Guerinoni

Gigliola diserta il processo di Milano

E' accusata di aver calunniato il giudice Maurizio Picozzi

Gigliola Guerinoni

MILANO. Quinta udienza, davanti ai giudici del tribunale Milano, del processo per calunnia ai danni giudice Maurizio Picozzi contro Gigliola Guerinoni. Anche ieri, l'imputata ha preferito disertare l'aula, dove è comparsa una sola volta n'è subito allontanata affermando: «Non sono in condizioni psicofisiche tali da poter affrontare il processo».

Si è presentata, invece, Rosanna Veschi, amica della Guerinoni, assente nelle due udienze precedenti, perché vittima di una presunta aggressione e di un furto. In un memoriale, poi ritrattato, la Veschi sostenuto: «Il giudice Picozzi ha avuto una relazione sentimentale Gigliola Guerinoni. L'ho visto appartarsi con lei nella sua galleria».

La Guerinoni, in un memoriale consegnato ai giudici di primo grado per l'omicidio di Cesare Brin, aveva sostenuto di avere avuto una breve relazione con il magistrato ed la ragione a monte del procedimento in corso Milano. Ieri, Rosanna Veschi, assistita dall'avvocato Gabriella Branca, (la donna è imputata di calunnia aggravata e continuata in processo connesso) è andata oltre.

Ha detto di avere visto magistrato e la donna in «atteggiamento affettuoso». Sollecitata dall'avvocato Mirka Giorello a precisare cosa intendeva per atteggiamento affettuoso, ha risposto: «Difficile dirlo. Comunque li ho visti che si baciavano». E lo ha ripetuto al sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Ruggero. Poi, ha aggiunto: «Ho ritrattato il memoriale, perché sono stata minacciata». Non ha precisato da chi.

Il patrono di parte civile, Andrea Vernazza, ha fatto rilevare le contraddizioni fra il -riale, le ritrattazioni successive e la testimonianza di ieri di Rossanna Veschi. La donna si è giustificata con risposte vaghe. Incerta anche sull'indicazione della data della presunta relazione. La Veschi ha sostenuto: «E' successo tanto tempo fa ed è durata mesi. Lo ha detto la Guerinoni».

Altra domanda legale, rimasta senza risposta per l'opposizione, accolta dal tribunale, dei difensori delle due donne: «E' vero che, per queste affermazioni, lei è imputata in un altro processo?», riferiva procedimento per calunnia, sempre per ragioni analoghe, istruito dal giudice Di Maggio.

L'interrogatorio è proseguito dalle 13 e 10 alle 14. Poi, l'interrogatorio del giornalista Claudio Sabelli Fioretti, imputato diffamazione, sempre per le affermazioni della Guerinoni. La prossima udiena e la sentenza, prossimo maggio.

Bruno

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano ha prodotto, diretto ed interpretato il western «Balla coi lupi», trionfatore della «Notte delle Stelle» con sette premi Oscar. Il film è in cartellone all'Eldorado di Savona, al Colombo di Alassio, all'Odeon e all'Universale di Genova

«Havana». Sidney Pollack ha scelto Robert Redford per la parte di protagonista - quella di un professionista del poker - nell'ultimo suo film. La pellicola, ambientata a Cuba, è in programmazione al Loanese di Loano

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6.000
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850.523 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Astor — Tel. 824.588 — Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire [illegible]
Senti chi parla 2

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30 — Lire 9000/6000
Risvegli
[illegible] P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — [illegible]
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice [illegible] prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Filmstudio — Tel. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Benvenuti in paradiso
di Alan Parker [illegible] D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
La ragazza e lo stallone [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45.
[illegible]

[illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 Fest. 16,30 - L. [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [illegible] parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20. Fest. 16,30/18 — Lire 6000/4000
[illegible] in casa [illegible]
di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90) — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/17,30/19 20,40/22,30 — Lire 7000/4000
Zio Paperone [illegible] ricerca della lampa- [illegible] perduta

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
Il decalogo 1 e 2
di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88) — I primi due comandamenti attualizzati in una città: un padre e un figlio deificano il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente... [illegible] V. 2h **Drammatico**

[illegible]

Teatro Leone — [illegible]rio: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
La storia infinita
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge [illegible] rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.861 — Orario: 20,20/22,40 — [illegible] 7000/5000
Havana
[illegible] Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa [illegible]) — Un [illegible] giocatore [illegible] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba [illegible] '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Perla — Tel. 688.341 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 647 023
CHIUSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 20,30/22,40 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Valleggia — Tel. 681.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — [illegible] 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Il malato immaginario
di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fioretta Mari.

[illegible]

Sala E. Duse — Orario: 10/20,30 — Ingresso libero
ore 10: **Il poeta e la pigiona** *di David Mamet*. Scuola di recitazione del teatro di Genova. Recita riservata agli studenti tra gli 8 e i 12 anni. Ingresso libero.
ore 20,30: **Quando la porta non è una porta** *di John Arden* e **Il poeta e la pigiona** *di David Mamet*. Ingresso libero.

[illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 7.000
Misery [illegible] deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 47' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15/17,30 20/22,40 — Lire 7.000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [illegible]mico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Augustus — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire [illegible]
Senti chi parla 2

[illegible]lio 1 — Tel. 68[illegible] — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con [illegible] Capriolio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 7.000
Il marito [illegible] parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo [illegible]dica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? N.V. 1h 22' **Commedia drammatica**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo
di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, [illegible] Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15/16,55/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,20/19 20,45/22,30 — Lire 9000
La [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Zio Paperone alla [illegible] della lampa- [illegible]

Palazzo — Tel. 585,512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[illegible]
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 1 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 2 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible] giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 3 - Tel. 582.481 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000
[illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h [illegible] **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [illegible] animato. N.V. 1h 33' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202
Alassio: *Boneva*, corso Vittorio Veneto 3, telefono [illegible]
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53 007
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 85.040
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, telefono 502.650
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, telefono 601.703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefono 668.045
Millesimo: *Ciglutl*, piazza Italia, telefono 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo, telefono 628.035
Sassello: *Cilimiti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mezzedra*, via Aurelia 138, telefono 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza [illegible] Maggio 11, telefono 97.180

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40099/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 48231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
[illegible]: 480032
Albenga: [illegible]
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: [illegible]

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 5232[illegible]
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

[illegible] 2411.
[illegible] 582919

AUTOLINEE

Sar: 540165
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90597
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669810
Pietra Ligure: 627[illegible]
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518265
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI [illegible]

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Roland Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del [illegible]. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
[illegible] Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
[illegible]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 780013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580055 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVA[illegible] DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso pressione barometrica 1013 mlb.

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
[illegible]	17	11
[illegible]	16	10
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] FA A IMPERIA
Max 14; min. 10.

[illegible] **Sole** sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,48. La **Luna** si leva alle 17,09 e tramonta alle 5,06 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

[illegible]
I biglietti per Vasco Rossi

Sono in prevendita i biglietti per il concerto di Vasco Rossi in programma [illegible] 15 maggio al [illegible]tro della «Verdure» di Nizza. I biglietti (lire 37 mila) si possono acquistare a Savona da «Charleston dischi», a Loano da «Supersonic» [illegible] Albenga da «Bm Dischi».

CLUB NEVE
Ultimi giorni sulle piste

Il club neve di Savona organizza per Pasqua una gita [illegible] Monterosaski, è una delle ultime occasioni della stagione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Pirandello (ore 17-19, telefono 812.121).

MERCATINO
Bancarelle a Savona e Andora

Mercatino, a scopo benefico, da sabato a lunedì ad Andora presso la chiesa di S. Matilde. Mercato di prodotti biologici, organizzato dall'Associazione «Amici della terra», nel centro storico di Savona sabato dalle 8 alle 16. Sempre sabato e domenica mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato in piazza [illegible] Settembre a Pietra Ligure.

[illegible]
Conferenza sull'alimentazione

«La dieta e gli integratori alimentari» [illegible] il tema della conferenza che il dottor Graziano Mauri, specialista [illegible] scienza dell'alimentazione, terrà sabato alle 16,30, presso la biblioteca civica di Finalborgo.

[illegible]
Una raccolta di firme in Comune

Prosegue in tutte le segreterie comunali la raccolta di firme che Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato hanno organizzato per la modifica della legge 108 che disciplina i licenziamenti individuali.

[illegible] CIVILE

SAVONA 27 MARZO

NATI. Maria Allegra.

MORTI. Fernanda Fabbri ved. Rebagliati di 83 anni, residente a Savona in via Alfieri; i funerali si svolge[illegible] oggi alle 8,[illegible] nella chiesa di Santa Rita. Gioconda Pesce ved. Gandolfo, di 76 anni, residente a Vado Ligure in via Piemonte; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 con rito diretto. Clemente Farinetti di [illegible] anni, residente a Pino Torinese in via Roma; i funerali sono stati fissati per questa mattina a Grinzane Cavour. Cecilia Rovere, di 84 anni, residente a Bergeggi in via Faggi; i funerali sono fissati per oggi alle 10 [illegible] rito diretto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Noli. Si riunirà domani sera, con prima convocazione alle 21, il Consiglio comunale. Molti i punti inseriti all'ordine di giorno, tra i quali la pratica relativa al piano di finanziamento per la ristrutturazione delle scuole pubbliche comunali e una serie [illegible] progetti per la ristrutturazione degli [illegible]rghi in base al piano delle Colombiane del '92.

GALLERIE E MOSTRE

CAIRO

Incisioni di Morlotti

Alla galleria Pontormo in via Della Valle 41 a Cairo, è stata inaugurata la mostra personale «Opera incisa» di Ennio Morlotti. Si tratta di una raccolta di incisioni che vanno dal 1958 al 1990. Morlotti, nato a Lecco nel settembre del 1910 ha frequentato l'Accademia [illegible] Belle Arti di Firenze.

[illegible]

Uomo e macchina

Termina sabato 30 marzo la personale di Alessandro Del Gaudio, l'artista veronese che dallo scorso 2 marzo espone le [illegible] opere alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale. In mostra [illegible] quadri dipinti [illegible] tecnica mista [illegible] rappresentano ironicamente il complesso rapporto che esiste tra l'uomo e le macchine.

[illegible]

La città visibile

E' in corso fino all'11 maggio nella pinacoteca civica la mostra ispirata [illegible] libro di Italo Calvino «La città invisibile e la città visibile». Ideata dall'architetto Gian Luigi Buccheri, è indirizzata agli studenti delle scuole medie superiori e inferiori con lo scopo di fornire, attraverso immagini piacevoli e significative, nozioni di urbanistica. Orario: 8-12,30/16-18,30 tutti i giorni, esclusi i festivi.

[illegible]

Le foto di Roni

«Vita di Maria nella tradizione cristiana» è il titolo della mostra fotografica in corso, fino al 30 marzo, nella galleria civica di palazzo comunale. Giovanni Roni, fotografo bologne[illegible] racconta, attraverso immagini fantastiche ed una particolare tecnica fotografica gli episodi della vita di Maria. Orario: 10-12 festivi; 10-12, 16-19 feriali.

ALTARE

Espongono 9 artisti

«Al principio [illegible] primavera» è il tema della mostra collettiva che si inaugura oggi alle 18 al centro d'arte «Lasfera» in via Paleologo ad Altare. Nove gli artisti partecipanti. E' la seconda esposizione allestita dal centro. La mostra proseguirà sino a domenica prossima.

CERIALE

Opere in terracotta

Nello spazio esposizioni della sala da tè «Orchidea», sul lungomare Diaz a Ceriale, Giovanna Oreglia espone, sino [illegible] 2 aprile, le sue opere in ceramica e terracotta. La mostra si è iniziata il 23 marzo. L'orario per visitare l'esposizione è dalle 10 alle 22.

La legge Mammì potrebbe ridimensionare la mappa delle emittenti locali

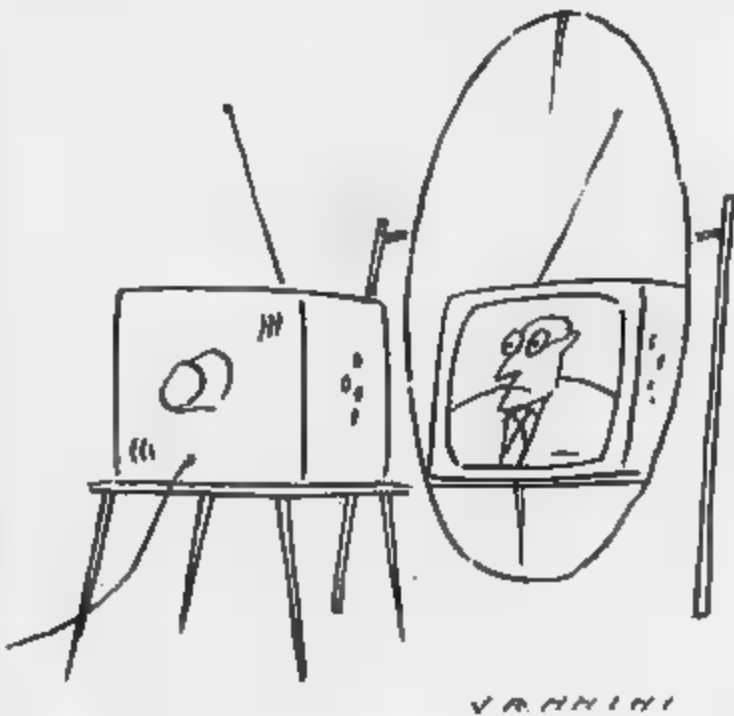
In Liguria solo venti tv private?

Da Ventimiglia a La Spezia sono state presentate 39 richieste di concessione. Alcune riguardano consorzi di ripetitori, altre veri e propri network in miniatura. I programmi migliorano

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono ■ le emittenti televisive locali della Liguria che hanno fatto domanda al ministero delle Poste per avere la concessione a trasmettere. Venti di queste sono in provicia di Genova, 7 nel Savonese; 6 in provincia di Imperia e altrettante in quella di La Spezia. A livello nazionale ■ previst■ un drastico ridimensionamento delle emittenti locali e regionali: da oltre 1400 dovrebbero scendere ■ 5-600 al massimo. Se questa proporzione sarà mantenuta anche in Liguria, dovrebbero sopravvivere ■ di 20 tv locali.

Spulciando l'elenco ci sono molte conferme delle televisioni più ■ (Tele Arcobaleno, Tele Tril, Mixer Tv, Primocanale, Teleradiocity, Tele Città e altre), ma anche molte sorprese con segnali televisivi poco noti. In alcuni casi le richieste ■ per «televisioni di servizio» come i Consorzi per ripetitori della Rai ■ le tv comunali. Alcune televisioni, che hanno un buon segnale in Liguria, non compaiono negli elenchi perché hanno fatto richiesta in altre regioni o sono inserite ■ network.

Genova. *Venti le domande arrivate sul tavolo del ministro Mammì dalla provincia. Questo l'elenco, ■ fra parentesi il richiedente (società o persona fisica): Antenna «Blu television» (Telesio Cavanna), «Bbc Canale 7» (Bbc srl), Canale «6 Srt» Genova (Alessandro Ninni), Chiavari ripetitori Rai (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), Entella tv (Mosto Adriana sas; trasmette Ctr Chiavari), Mixer tv (Mixer tv srl), Primocanale (Ptv Programmazioni televisive srl), Pro Loco Telenotiziario Campese (Pietro Olivieri), Ripetitore «Tv svizzera» (Consorzio Chiavarese ripetitori tv), «Stv Rapallo» (Pierluigi Riccò), Tele Città (televisione Genovese srl), Tele Ponente (Sabrina Vecchi), Tele Radio Pace tv (Brioni-Curia di Chiavari), Tele Cogoleto (Telecogoleto sas), Tele Genova News (Telegenova News srl), Telegolfo ripetitore Spagna (Telegolfo srl), Telemasone (■ loco), Teleradiocity Genova (Teleradiocity Genova srl), Teletirchino (Luigi Pastorino), Tv Arcobaleno (Telearcobaleno Liguria srl).*

Imperia. *Le richieste sono sei. Imperia Tv (Imperia Tv sas), «Kost tv» (Associazione Media Avventista italiana), Odeon TV 2 (Odeon Tv 2 srl), Punto ■ (Gianfranco De Francesco), Tele Mercato (Giuseppe Mastruzzo) ■ Televisione Comunale Taggia (Comune di Taggia).*

Savona. *Sono sette le richieste di concessione: Baia del Sole tv (M. Fasano e A. Zandola), Piana Crixia ripetitori tv (Comune di Piana Crixia), Radio Tele Varazze (Rosario Ansaldi), Tele Europa Ponente (Aniello Conte), Tele Ippica Liguria TII (Giuliana Rana), Tele Tril (Tele Tril srl), Teleriviera (Franco Enrico).*

La Spezia. *Le richieste sono: Astro tv (Astro tv srl), Telespezia 1 (Marco Colombari), Televaldimagra (Televaldimagra sas), Uno tv (Uno tv sas), Video Spezia International (Sergio Beverini), Video Tirreno (Video Tirreno).*

In questi ultimi tempi si ■ assistendo a un miglioramento della qualità complessiva dei programmi delle tv locali: i film di quart'ordine sono scomparsi sostituiti da notiziari, rubriche e produzioni autonome spesso di discreto livello.

Augusto Rembado

COSI' LE ■

GENOVA. Se per le televisioni la prospettiva ■ quella di un drastico taglio del numero di emittenti, anche per le radio in Liguria (sono 100 le richieste di ■ presentate) si prospettano molte esclusioni dalle concessioni che il ministro Mammì dovrebbe rilasciare fra maggio e agosto.

In base alla legge dello scorso anno sarebbero favorite le emittenti che lavorano come aziende, dimostrando di dedicare all'informazione locale, al■ il 20 per cento dei programmi fra le 7 e le 20. Circa un terzo delle frequenze sarà destinato alle cosiddette radio comunitarie di proprietà di enti, associazioni ■ cooperative che però potranno trasmettere solo il 5 per cento di pubblicità.

Un'altra fetta degli spazi disponibili sarà riservata ai nework nazionali. I più noti che hanno un segnale in Liguria sono Rete 105, Radio Montecarlo e Radio Dee-Jay e Radio Milano International.

Per le radio i tempi per le concessioni ■ lunghi. Il ministero dovrà prima stilare il piano di assegnazione delle frequ■ e poi ■ graduatoria delle emittenti. Restano molte incertezze. [a. r.]

STASERA IN PROVINCIA

LOANO
Si balla con i nuovi Kristal

«I nuovi Kristal» è l'orchestra spettacolo di turno questa sera e domani ■ dancing «Saitta» sul lungomare di Loano. Liscio e revival a Loano anche al Manatthan Inn che oggi propone l'orchestra di «Alex Cabrio» e domenica sera «festa all'uovo di cioccolato».

PIETRA LIGURE
Musica «Black» ■ Deep club

Tradizionale appuntamento con la musica «Black» alla discoteca «Deep» ■ Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure (ore 22). Sabato sera «party in discoteca». Musica «rock da ballare» domani sera all'Astral.

LOANO
■ Movida Barbara Raimondi

Canzoni, jazz, blues. Questi gli ingredienti della serata di oggi al «Movida club» di via al Giardino ■ Loano. Le canzoni sono interpretate dalla stupenda voce di Barbara Raimondi. Il locale ospiterà sabato sera ■ gruppo milanese «Level Blues Band».

CERIALE
La ■ Company all'Eze club

Serata di pianobar, interamente dedicata alla musica jazz questa sera (ore 21,30) all'«Eze jazz club» di Ceriale ■ i migliori gruppi della provincia. Domani sera il locale ospiterà la «Blues Company».

ALBENGA
Film d'autore ■ Cristallo

«Il Decalogo 1 e 2» sarà proposto questa sera ad Albenga per la rassegna «Il giovedì del Cristallo». Il film, che ha ricevuto ■a gran quantità di elogi da parte della critica internazionale e ha richiamato in Liguria molto pubblico, rientra nel ciclo dedicato a «tutti i migliori film premiati ■ da... premiare».

CARCARE
Pianobar con Luca Murialdo

Serata all'insegna del pianobar al Tennis club ■ Carcare. E' in programma l'esibizione del pianista Luca Murialdo, ■ habitué del locale, che rappresenta ■ dei principali punti di riferimento della Val Bormida.

■ LIGURE
Pomeriggio danzante all'Ondina

Intrattenimento danzante gratuito, organizzato dal Comune, oggi pomeriggio nella sala ■ cinema «Ondina» (ore 15) sul lungomare di Finale Ligure. In serata riprenderà la rassegna cinematografica ■ il film «A letto con il nemico» con Julia Roberts (due spettacoli).

Iniziative e prezzi ridotti in un settore che cerca il riscatto

Riapre il cinema «Loanese»

Il locale è rimasto chiuso dieci mesi. La nuova programmazione del Film studio di Savona. Spettacoli per anziani e bambini all'Ondina di Finale

SAVONA. Continua ■ momento positivo del cinema ■. A Loano riapre il ■ «Loanese», il Filmstudio di Savona ■ rilancia con un programma di prime visioni, mentre ■ Varazze nasce il cineclub dei Salesiani.

Questa sera alle 20,20 il «Loanese» si ripresenta con «Havana». Un gradito ritorno, dopo oltre 10 mesi di chiusura per problemi finanziari e organizzativi legati al ■ dei locali.

Sabato, domenica e lunedì, verrà presentato ■ seconda visione «Ghost» e gli spettacoli avranno inizio ■ partire dalle 16. «La passione per il cinema è stato più forte delle difficoltà - dice Giuseppe Del Balzo - e così abbiamo deciso di rilanciare la sala. Nelle prossime settimane proporremo film d'autore ma anche pellicole di prima visione».

La lotta della Repubblica romana e la fuga ■ Papa Pio IX da domani ■ saranno di scena al Filmstudio di piazza Diaz ■ Savona. Alberto Sordi, Serena Grandi, Nino Manfredi, Elena Sofia Ricci, Luca Barbareschi, fra i protagonisti de «In nome del popolo romano», il film di Luigi Magni prodotto da Angelo Rizzoli in collaborazione ■ Rai 2.

Ancora una ■ ■ Mirko Bottero, il presidente del circolo Filmstudio, che nelle prossime settimane proporrà ■ pellicole inedite per Savona. Il 3 e 4 aprile sarà la volta di «Cadillac man», di Roger Donaldson, con Robin Williams e Tim Robin mentre venerdì prossimo sarà in programmazione «Italia Germania 4 a 3», un film nostalgico sull'ormai mitica semifinale dei mondiali di calcio messicani.

Il 9 ■ 10 aprile, «L'Africana», un film ■ Margarethe von Trotta. Entro la metà di aprile ■no previste altre due prime visioni, «Coupé de ville» e «Benvenuti ■ ■ Gori». Dice Bottero: «Crediamo ■ nel ci■ culturale e nelle cosiddette pellicole d'autore e sino ad oggi ■ pubblico ■ ci sta seguendo con affetto e interesse».

E' atteso nelle prossime settimane il debutto del cineclub dei Salesiani a Varazze. «Abbiamo creato lo statuto - ■ don Marcello Morelli - e ora stiamo effettuando il tesseramento dei soci. Entro ■ mese si dovrebbero iniziare le proiezioni».

L'iscrizione al cineclub costerà 10 mila lire e oltre ai film sono previsti dibattiti ■ conferenze su problemi di attualità.

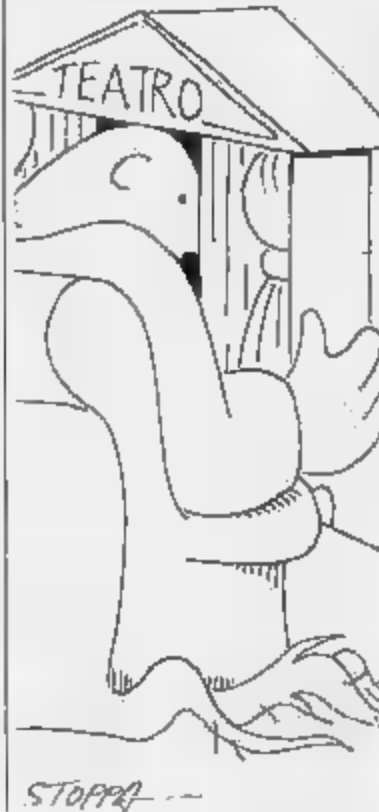
Al cinema «Ondina» di Finale Ligure, intanto, prosegue la rassegna dei film per gli anziani, ■ spettacolo ■ prezzo ridotto (4 mila lire) al mercoledì pomeriggio ■ quella ■ cartoni animati per i bambini ogni sabato alle 15. Due iniziative che stanno riscuotendo consensi.

Grande interesse per «Tutti i migliori film premiati o da premiare», la rassegna allestita dal cinema teatro «Cristallo» di Albenga.

Il prossimo appuntamento è per giovedì 4 aprile con «Il più gran bene del mondo», un film di Colin Black, con Alan Bates. [■ b.]

Successo ■ Villanova ■ ad Albenga per l'attività di numerosi gruppi dilettantistici

Va di moda il teatro fatto in casa

Dopo la calorosa accoglienza della «Locandiera», i «Giovani villanovesi» pensano ad altre rappresentazioni. Canzoni e spettacoli di cabaret. Festival per i minicantanti organizzato dall'Anspi di Finale

ALBENGA. «Siamo piccoli ma cresceremo», potrebbe essere lo slogan delle compagnie teatrali dilettanti che, da un paio d'anni, stanno formandosi nel Ponente savonese. Piccoli, ovviamente, ■ ■ età (qualche attore o regista ha barba e capelli bianchi) ma senza quelle strutture che caratterizzano le compagnie professionistiche. In più di un'occasione, però, proprio il dilettantismo ha portato effetti insperati.

A Villanova d'Albenga, ad esempio, gli «Allegri villanovesi» hanno messo in ■ sabato scorso «La locandiera». Il Salone dei fiori, che ha ospitato la recita, era stracolma. «Qualcuno ha commentato che anche Goldoni avrebbe riso se ■ visto lo spettacolo», commenta Roberto Ranaldo, assessore di Villanova e presentatore della piece. E aggiunge: «La compagnia degli "Allegri villanovesi", nata circa due anni fa con ■ scopo di rivitalizzare l'attività culturale ■ paese. Per strada ■ diventata anche una compagnia di amici ■ tutta Villanova partecipa alle prove e all'organizzazione dei rifacimenti scritti da Francesco Campana».

Stessa voglia ■ fare ad Albenga dove, da due anni, opera stabilmente il gruppo teatrale albenganese. L'idea di dare vita ad una formazione un po' più professionale è venuta ai giova■ della parrocchia del Sacro Cuore che, ormai da vent'anni, organizzano lo spettacolo di arte varia ■ primavera. «Visto che alle nostre recite abbiamo sempre fatto il tutto esaurito ci è venuta voglia di allargare un po' l'orizzonte. Così abbiamo preparato lo spettacolo della ■ estate ■ piazza San Michele, dei siparietti teatrali nel budello di Alassio nei giorni prima di Natale ■ adesso stiamo organizzando lo spettacolo annuale», spiega Sergio Zunino, una delle «anime» del gruppo.

Accanto a farse e scenette i giovani albenganesi mettono in scena canzoni e spettacoli di cabaret. Lo scorso anno, ad esempio, il duo «Marco ■ Giovanni» si è esibito al «Morelli» ■ Pietra Ligure ■ per quest'an■ ■ altri giovani attori della compagnia animeranno le serate del Ponente. «Divertendoci diamo una ■ anche al turismo», commentano i responsabili della compagnia teatrale.

Altri gruppi di spettacolo della ■ sono nati ■ Pietra Ligure ■ Finale Ligure. A Pietra sono i giovani delle parrocchie cittadine e quelli di Tovo San Giacomo ad animare la compagnia teatrale che ogni anno organizza lo spettacolo «Issimo». Si tratta di una manifestazione di arte varia dove musica ■ cabaret si alternano.

A Finale Ligure, invece ■ il circolo «Anspi-Finarina» ad organizzare una sorta di festival ■ per dilettanti. Per tutti i problemi principali sono di tipo finanziario. «Purtroppo allestire uno spettacolo costa e molto spesso dobbiamo autofinanziarci per poter mettere in sce■ uno spettacolo. In più, per noi dilettanti, l'incasso non è ■ guadagno ■ un gesto di generosità che viene devoluto in beneficenza», affermano i giovani attori. [s. p.]

I «LATIN BEAT» AL JU-BAMBOO

ALBISSOLA MARINA. *Musica dal vivo con «The sense», questa sera, per la rassegna rock del Ju-Bamboo. Nel locale di Albissola Marina, negli ultimi mesi hanno trovato ampio spazio le giovani formazioni locali di musica leggera. «The sense» presenteranno un programma assai vario, con brani scritti da loro, ■ un vasto repertorio di rock classico. Sul palco del Ju-Bamboo questa sera salirà la formazione base, con Giorgio Bormida al basso, Gianluca Valle alla batteria, Deca alle tastiere, Max alla chitarra, guidati dal Ian Maio, il cantante del gruppo. L'appuntamento è, come al solito alle 22.*

Domani, invece, per la rassegna «La grande musica diventa viva», saranno di scena i «Fudostroxo», una f■ jazz che si è già esibita ■ successo ■ numerosi locali della Riviera. Sabato l'appuntamento è con i «Metropolis», un gruppo ■posto da cinque elementi che vantano una buona esperienza in esibizioni dal vivo e soprattutto un repertorio assai assortito ■ in grado di assecondare i gusti del pubblico di tutte le età.

Il concerto più importante della settimana, tuttavia, è per domenica sera con i «Latin beat». Il genere musicale è in prevalenza quello mediterraneo ■ colorazioni tipiche del Flamenco spagnolo. «C'è spazio per tutte le giovani formazioni locali - dicono i titolari del locale - e per tutti i gusti del pubblico, dal blues al jazz, dal rock al fusion».

Venerdì prossimo, invece, si esibiranno le «Angurie a pedali», un duo ormai molto noto per il pubblico del Ju-Bamboo, che presenterà un divertente ■certo di «Easy-Wave-International Rock demential gags». Un genere musicale inventato dalle «Angurie a pedali» apprezzato dai fans del Ju-Bamboo.

Grande attesa per il concerto dei «Cavern», che si esibiranno nel locale di Albissola il 13 aprile. Il gruppo di Savona, purista delle canzoni dei Beatles, è stato protagonista di tournées in Italia e all'estero ■ ha preso parte a tutti i più importanti Beatles Festival. A dicembre si sono esibiti anche a Canale 5, nel program■ condotto da Red Ronnie in omaggio a John Lennon, il leader del quartetto di Liverpool. [e. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 10 — **Tg 4 Flash**
- 12,40 **Tg ■ Notizie**, informazioni locali e ■ ■ ■ nostra redazione
- 13 — **Medicina 33**
- 13,30 **Modì - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 14 — **Tg 4 Flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 18 — **Tg 4 Flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg 4 Notizie**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**, I parte
- 22,40 **La trattoria dei ricordi**, II parte
- 24 — **Italia Cinquestelle**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 19,30 **Motori non stop**
- 23,15 **Publirose**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 13,15 **Zoom ■ Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 19,40 **Economia ■nanza**, programma di attualità
- 20,05 **La mia vita per ■**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,30 ■ **aperto**, programma ■ attualità in diretta
- 23,45 **Zoom TG Ponente**, notiziario

Canale 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 14,15 **Kodiac**, telefilm
- 15 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Special■**, telefilm
- 19 — **Redazionale**
- 20,30 ■ **Times**, telefilm
- 22 — **Sportivissimo**
- 22,45 ■

Antennauno

- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **TG notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Sportello pensione**
- ■ **La storia di Beatrice**, film

Telestar

- 11,30 **Amichevolmen■**
- 12,20 **Gli special di Andrea**
- 13,15 **Tv flash**
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoti**, novela ■ Jeannette Rodriguez, Arnaldo André
- 18,10 **Ruote ■ pista**
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Final reprisal** (USA, guerra, 1988), film ■ Gary Daniels, James Gaines. Regia ■ Teddy Hemingway
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Così per sport**
- 23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,25 **Taxi**, telefilm
- 0,55 **Gli special di Andrea**

Mixer Tv

- 13,30 **Ponente News**
- 15 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Vetrina del Ponente**
- 20,30 **Hotel Pacific**, film
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Ponente News**
- 23 — **Redazionale**

Primantenna

- 7 — **World News**
- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Disco sotto**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Tgg special**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Speciale Piemonte**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 24 — **Sanford and son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte doc**

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e ■ musica
- 9 — **Video mattina**, una lunga carrellata ■ ■ video ■ ■
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 15 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Litfiba**, ■ registrato in ■casione dell'ultimo tour dei Litfiba, che si è concluso da poco, e com■ anche i brani dell'ultimo album «El Diablo»
- 20 — **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i ■cchi video mai ■menticati
- ■ — **Blue night**
- 22 — **On the■**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior TV. Arbegas, Scooby Doo, Caro dolce Kyoko, Charlotte, Le avventure di Buford, Orsetto Misha, Capitan Jet**, cartoni animati
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — ■ **regione**
- 20,30 **Sportello pensione**
- 21.15 **La Dc parla con voi**, rubrica politica
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **La storia di Beatrice** (USA, drammatico), film ■ Carol Burnett, Lloyd Bridges. Regia di ■ Johnson

Primocanale

- 11 — **Market**
- 13 — ■ **animati**
- 13,20 **Punto Regione**
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto ■**
- 19,30 **Videopinione**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Il signor Max**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Videopinione**

Telecity

- 10,30 **Redazionale**
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa Today**
- 14,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm ■ Angie Dickinson
- 20,30 **L'incredibile Hulk** (USA, avventura, 1978), film con ■ Bixby, Lou Ferrigno

Squadra ideale: con Marini e Fulcner svetta pure il Varazze

La corte di Tonelli

Il successo sulla Carcarese e la sempre più vicina vittoria finale riportano l'allenatore della Cairese in auge. Le novità Scabini, Felandro ed Albavera

Dopo una settimana [illegible] assenza, ritorna in vetrina [illegible] meglio del calcio di Promozione, giunto al 24° appuntamento [illegible] la Squadra ideale del girone A. La formazione è cambiata molto, a co[illegible] del tecnico. Fulvio Piovano, che era salito sul trono, aveva lasciato [illegible] testimone la scorsa settimana a Gigi Bodi della Sestrese. Il tecnico che aveva «umiliato» la Cairese sul proprio terreno ha [illegible] sua volta ridato lo scettro [illegible] Paolo Tonelli, che diventa così leader incontrastato con 6 presenze.

Come si noterà, guida una squadra esperta. Ci sono quella vecchia volpe [illegible] Fulcner del Varazze nel reparto difensivo, a centrocampo [illegible] la maglia nu[illegible] 10, Enrico Vella. Nel reparto offensivo Basso [illegible] Sanremo 80 e Grimaudo della Cairese indiscutibili senatori tengono [illegible] balia Belvedere del Vado.

Difesa. Con la maglia numero uno torna tra i pali Marini. La valutazione [illegible] giustificata dalla buona prestazione del portiere nerazzurro nella trasferta vittoriosa con il Fegino. Marini ha dato il proprio contributo salvando con alcune prodezze da manuale la propria porta. Nel ruolo di battitore libero il suo esperto compagno di squadra Fulcner. Il difensore, una vera sicurezza, [illegible] stato uno dei [illegible]gliori giocatori fino a questo momento del Varazze.

L'ex della Carcarese ha vinto la concorrenza [illegible] un altro vete[illegible]: Trimarchi. La coppia di terzini è formata da Brunelli della Carcarese e Felandro dell'Albenga. Il biancorosso ha bloccato il [illegible] diretto avversario nel derby contro la Cairese, [illegible] dando spazio al bomber Spateri. Brunelli non [illegible] nuovo a queste imprese: lo dimostrano

Brunelli (Carcarese): soddisfazioni con la Squadra ideale dopo un derby amaro

le 5 presenze nella Squadra ideale. Nonostante l'Albenga abbia dovuto soccombere sul campo della Sanremese 1904, è emerso tra i bianconeri il giovane Felandro, uno dei più promettenti della squadra di Caviglia, proveniente dall'Under [illegible] Celiberti. Felandro ha preso [illegible] posto, nell'Albenga, dell'infortunato Marchisio. Con la maglia n. 5 Albavera della Dianese. [illegible] difensore è stato determinante per la squadra di Roberi col [illegible]salle: [illegible] è assunto il compito di marcare il pericoloso Ricchini.

Centrocampo. Il re è tornato sul trono. Enrico Vella è stato determinante [illegible] la sua squadra nel derby con la Carcarese. Esperienza ne ha da vendere: ed è stato l'ingrediente che ha permesso alla capolista di vincere la supersfida, grazie anche a una realizzazione dell'ex otalantino, che ha portato a 5 i propri centri stagionali. Sulla fascia destra, Scabini del Varazze. Il nerazzurro oltre ad aver giocato una bella gara sul campo del Fegino, ha segnato una rete importante per la squadra di Fulvio Castello che è valsa un'affermazione scacciacrisi. Vernice della Sanremese torna in un momento importante, dopo la brillante prova della sua squadra con l'Albenga, che ha rilanciato verso le prime poltrone la compagine di Cichero.

Attacco. Guida questa settimana il reparto offensivo Basso del Sanremo 80. Il bomber gialloverde ha creato scompiglio nella difesa dell'Alassio realizzando una doppietta e sfiorando altre occasioni. A far da paggio, Roberto Belvedere del Vado. L'attaccante sembra aver fatto dimenticare Altovino. Ha realiz[illegible] un gol importante all'Argentina, ridando speranze concrete di Eccellenza [illegible] tecnico Piovano e a tutta la dirigenza. Fa parte del gruppo offensivo Grimaudo della Cairese. Ha segnato il primo gol nel derby, con un'azione da campione.

Tecnico. A guidare i migliori non poteva che esserci lui: Paolo Tonelli. Un allenatore che nonostante la superiorità della [illegible] Cairese, non ha mai ecceduto in proclami, esibendo sempre [illegible]destia e operando con i fatti. E' lui per ora il leader assoluto nel[illegible] classifica provvisoria dei migliori tecnici. Anche nel derby con la Carcarese, che lo vedeva opposto a un altro valido tecni[illegible] co[illegible] Ferraro, Tonelli ha azzeccato tutte le mosse. E non era facile. E' facile prevedere che [illegible] sconfitta avrebbe riaperto [illegible] torneo. Tonelli, conservando l'abituale freddezza, ha respinto le insidie dei rivali, e può gestire [illegible] più tranquillità le ultime partite del torneo.

[r. p.]

GIRONE "A"

FELANDRO (Albenga)
ALBAVERA (Dianese)
SCABINI (Varazze)
FULCNER (Varazze)
BELVEDERE (Vado)
MARINI (Varazze)
VELLA (Cairese)
BASSO (Sanremo 80)
VERNICE (Sanremese)
BRUNELLI (Carcarese)
GRIMAUDO (Cairese)
Allenatore: TONELLI (Cairese)

GIRONE "B"

FERRANDO (Moneglia)
STRATA (Canaletto)
COLOMBINO (Fontanabuona)
PINASCO (Moneglia)
FRUZZETTI (Ortonovo)
SCIACCALUGA (Entella)
RAFFO (Sestri Levante)
CIOCE (Baiardo)
BOTTAZZI (Fontanabuona)
OGGIANO (Entella)
BARBIERI (Baiardo)
Allenatore: MAGGENTA (Fontanabuona)

IL [illegible] DI [illegible] E DEI «REAPARECIDOS»

La squadra ideale del girone B suggerita dalla 20ª giornata è formata senza esclusione alcuna da «reaparecidos», cioè giocatori che avevano movimentato i primi turni o che si erano messi in qualche maniera in luce nelle battute iniziali per poi sparire, attraversando loro o la squadra momento neri.

Il portiere è Raffo (Sestri Levante) che sta tornando a galla assieme agli altri «corsari» rossoblù: il cambio di allenatore (da Castelletti a Maglioni) pare dare i suoi frutti dopo un periodo di assestamento. In difesa Colombino (Fontanabuona) è il terzino che marca: l'ex promessa delle giovanili entelliane ha finalmente capito la categoria e sta diventando decisivo per le sorti dei valligiani.

Prepotente il riaffermarsi di Barbieri (Baiardo) fra i terzini di fascia: padrone del ruolo nel girone di andata, il genovese ha pagato più del previsto i colpi a vuoto della formazione di Tuttino. Il libero è Pinasco (Moneglia): «l'inossidabile Giorgio» torna sulla breccia. Al suo fianco lo stopper è Oggiano (Entella), le cui quotazioni sono salite di molto dopo esser riuscito a circoscrivere di molto la pericolosità di Dagnino, l'enfant prodige del Lavagna.

Il mediano «di lungo corso» è Strata (Canaletto). L'ala destra è Fruzzetti (Ortonovo): il giovane spezzino ha passato guai di tutti i generi. [illegible] riesce a mettersi alle spalle i malanni ho pochi rivali nella categoria. Sciaccaluga (Entella) era dato in estate tra i protagonisti del campionato: solo [illegible] l'ex pegliese sta dimostrando coi fatti di [illegible] centrocampista dai piedi buoni. Bottazzi (Fontanabuona) può finalmente trovare il dialogo coi compagni: dotato di ottima tecnica, [illegible] finora stentato a trovar interlocutori.

Ferrando (Moneglia) è un centravanti che sembra sempre per esplodere e poi viene [illegible]pre frenato: che sia questa la volta buona? Infine Cioce (Baiardo): ogni tanto l'ala dei verdi si prende qualche «vacanza», ma i suoi ritorni sono sempre roboanti. In panchina Claudio Maggenta (Fontanabuona): in questi mesi ha dovuto sopportare figuracce e sberleffi, ma negli ultimi tempi si sta prendendo sonanti rivinci[illegible].

[d. s.]

Sciaccaluga, visto da Ghiglione

Calcio giovanile in primo piano nel lungo fine settimana

La Pasqua dei tornei

Dopo il via al «Gol 91» internazionale di Finale, tra oggi e domani partono il «Brin» a Cairo e le manifestazioni di Varazze, Pietra, Albisola e Cengio

SAVONA. Calcio giovanile senza tregua. Fermi i campionati per la sosta pasquale, entrano in scena i tornei. Mentre prosegue [oggi] si disputa la seconda giornata) il «Gol 91», la manifestazione internazionale finalese riservata alla categoria Allievi, scattano domani i tornei «Pierfederici», «Polito» e «Zunino», organizzati dal Varazze. Da sabato terranno banco il [illegible] torneo nazionale «Brin» riservato [illegible] Giovanissimi e organizzato dalla Cairese, il tradizionale Trofeo Mazzucchelli per Giovanissimi a Pietra. Poi il «Caporossi» ad Albisola, [illegible] a Cengio il «Cacre» per Allievi.

Varazze. Prendono il via d[illegible] mani pomeriggio al Pino Ferro i tornei per Esordienti, Giovanissimi e Allievi) Alla manifestazione partecipano gli Esordienti del Don Bosco Varazze, Culmv, Varazze, Bistagno, i Giovanissimi del Celle 90, Don Bosco, Varazze e S. Cecilia e gli Allievi del Quiliano, Varazze, Don Bosco [illegible] Vado. [illegible] parte domani alle 15,30 con Don Bosco-[illegible]. Cecilia, seguita da Varazze-Celle [illegible] (Giovanissimi), mentre alla sera per gli Allievi (20,30) saranno in campo Don Bosco-Vado e Varazze-Quiliano. [illegible]ato dalle 15,30 gli Esordienti: Don Bosco-Culmv e Varazze-Bistagno, alla sera dalle 20,30 si disputeranno le finali per i terzi posti Giovanissimi e Allievi. Lunedì dalle 14,40 le finali.

APPUNTAMENTI [illegible] TUTTI I GUSTI

[illegible] LIGURE - [illegible] 91»
[illegible] marzo-30 [illegible]. Categoria Allievi Internazionale
Partecipanti: Juventus, Sampdoria, Pisa, Torino, Genoa, Città di Finale, Admira Vienna (Austria), Amburgo (Germania)

[illegible] - «TORNEO MAZZUCCHELLI»
[illegible] marzo-1° aprile. Categoria Giovanissimi nazionale
Partecipanti: Savona, Alessandria, Casale, Soccorso Pietra, Juve Tavola, Lombardina, Piras Cagliari, Bariviera Milano

CAIRO MONTENOTTE - «TROFEO BRIN»
30 marzo-1° aprile. Categoria Giovanissimi nazionale
Partecipanti: Torino, Samp, Pegliese, Intermonregalese, Alassio, Rivarolese, Vado, Millesimo, Cengio, Aurora, Città Finale, Cairese

VARAZZE - TORNEI «PIERFEDERICI», «POLITO», «ZUNINO»
29 marzo-1° aprile. Categorie Esordienti, Giovanissimi, Allievi
Partecipanti: Don Bosco Varazze, Culmv Genova, Varazze, Bistagno, Cel[illegible] Ligure, S. Cecilia Albisola, Vado, Quiliano

ALBISOLA - TORNEO «CAPOROSSI»
[illegible] marzo-1° aprile. Categoria Esordienti e Allievi
Partecipanti: Albisola, [illegible] 90, S. Cecilia Albisola, Nolese Millesimo, Lavagnola 78, Cengio, Villapiana Don Bosco

Torneo Brin. La Cairese ha voluto ricordare il suo ex presidente [illegible] serie [illegible] manifestazioni che dureranno fino alla fine [illegible] giugno. Si parte con la categoria Giovanissimi. Al torneo hanno aderito Torino, Sampdoria, Pegliese, Intermonregalese, Vado, Rivarolese, Alassio, Millesimo, Cengio, Aurora Cairo, Città di Finale [illegible] Cairese. Le partite si svolgeranno al Vesima A [illegible] al Vesima B. Sabato mattina dalle 9,30 si parte con Millesimo-Vado (Vesima A), Cairese-Città Finale (B), Aurora-Alassio (B), Rivarolese-Cengio (A). Nel pomeriggio alle 15,45 Intermonregalese contro vincente di Millesimo-Vado, alle 17 la Pegliese sfiderà la vincente di Aurora-Alassio. La finale è in programma lunedì alle 16,30. Durante la premiazione sarà consegnato a Mario Bertone, indimenticato giocatore gialloblù, una piatto in ceramica dello scultore albisolese Eliseo Salino. [illegible] premio «Cesare Brin» a Bertone [illegible] motivato dall'aver giocato per 13 anni nella Cairese, unico giocatore che con l'ex presidente arrivò in C2 partendo dalla Prima categoria.

Albisola. Riservato alle categoria Esordienti e Allievi, è giunto alla 6ª edizione. Alla passerella giovanile partecipano per la categoria Esordienti Albisola, Cengio, Nolese [illegible] Millesimo che si contenderanno il Trofeo «Ceramiche Ghersi». Albisola [illegible] Celle 90, Lavagnola 78 [illegible] [illegible]. Cecilia si giocheranno il «Ceramiche T2L». Per la categoria Allievi saranno presenti Albisola, S. Cecilia, Lavagnola 78 e Villapiana. Sabato dalle 9,30 semifinali, la finale sarà disputata lunedì alle 17,30.

Cengio. Con inizio alle 14,30 al «Salvi» scatta il 2— Trofeo Cacre per Allievi, organizzato dal Cengio. Partecipano Cengio, Aurora, S. Nicolò [illegible] Cairese.

Pietra. Il «Mazzucchelli» riservato ai Giovanissimi [illegible] organizzato dal Soccorso è all'undi[illegible] edizione. In gara Alessandria, Casale, Lombardina, Juventus Tavola, Soccorso, Savona, Bariviera Fadini e Gigi Pires Cagliari. Il programma di sabato: Soccorso-Juve Tavola, Savona-Lombardina, Fadini-Casale, Gigi Piras-Alessandria. Domenica le semifinali. Finalissima lunedì alle 16,45.

Roberto Pizzorno

Nuoto: a Sanremo tra i più giovani bene anche Delfini Alassio [illegible] Rari Nantes

L'Amatori trionfa [illegible] Spezia

I biancorossi hanno vinto il meeting battendo Andrea Doria e Multedo e ottenendo ben 31 medaglie
Tre vittorie individuali di Andrea Ghione. Alle finali regionali di staffetta oro per le ragazze savonesi

SAVONA. Intenso l'attività [illegible]tatoria, con numerose gare in programma in cui si sono messi in luce molti atleti savonesi.

Meeting di Spezia. Erano presenti le più quotate società liguri e toscane, con i migliori delle categorie Esordienti, Ragazzi, Junior e Assoluti. Il trofeo è andato all'Amatori Nuoto Savona davanti ad Andrea Doria [illegible] Multedo 1930. Gli atleti di Maurizio Divano e Marina Rovera hanno colto 11 ori, 14 argenti e 6 bronzi, migliorato due primati provinciali e ben 52 personali. Le vittorie portano la firma [illegible] Andrea Ghione [illegible] e 100 stile libero, 100 dorso), Christian Pierucci (100 rana), Fulvio Lenzi (100 rana junior), Didieu Cavallera (100 farfalla esordienti) [illegible] Diego Morando (100 [illegible] esordienti A) nel settore maschile e di Lucia Tonda (100 stile [illegible] 100 farfalla ragazze), Silvia Schiaffino (100 dorso ragazze) e Gloria Valdora (100 rana assoluti) nel settore femminile. Ha preceduto la manifestazione il Trofeo Duvia per Esordienti B, a livello regionale: L'Amatori ha colto un brillante secondo posto, dietro all'Andrea Doria. Due le vittorie con Elena Stopiglia (50 dorso) e Maurizio Ciccione (50 farfalla).

Finale regionale staffette. La staffetta Ragazze 4X100 mista dell'Amatori composta da Silvia Schiaffino, Michaela Bos, Lucia Tonda e Lisa Massaferro si è laureata campione regionale primaverile alla «Crocera» [illegible] Genova. Tre medaglie d'argento: nei 4X100 stile libero Ragazze (Schiaffino, Tonda, Spotorno e Massaferro), 4X200 crawl Ragazze (Tonda, Spotorno, Massaferro, Schiaffino) [illegible] 4X100 Cadetti (Assandri, Pierucci, Co[illegible] e Fumagalli). Bronzo alla 4X100 mista Junior di Susini, Lenzi, Soro e Cardea.

Campionato interzonale. A Sanremo oltre un centinaio [illegible] giovanissimi ha dato vita a una delle più interessanti manifestazioni per esordienti B. La formula prevedeva la partecipazione [illegible] tutte le gare in programma. In vasca [illegible] società: Sanremo, Imperia, Vallecrosia, Doria Loano, Delfini Alassio, Rari Nantes Savona, Amatori Nuoto Savona e Arenzano. Nel [illegible] femminile vittorie di prestigio per [illegible] alassine Priscilla Dusi e Sara Dotti, su 100 rana e [illegible] dorso, e per l'«amatorina» Valentina Ghione (100 dorso '82), anche [illegible] nei 100 rana.

Nel settore maschile doppietta [illegible] Federico Mistrangelo (Rn Savona) che ha vinto di misura i 100 dorso e nettamente i 100 rana. Ottima anche la prova [illegible] Maurizio Ciccione (Amatori) che si è imposto nei 100 dorso, classe '80, sul sanremese Roberto Sonaggere. Ai posti d'onore Elena Stopiglia (Amatori) [illegible] 100 [illegible] e 100 dorso femmine [illegible] e la rilevazione Simone [illegible]icchi (Rn Savona) nei 100 rana 80.

Tanto entusiasmo anche per le staffette; la 4X50 farfalla femminile [illegible] visto la vittoria [illegible] Delfini Alassio di Antonello Garzoglio, con una grande Priscilla Dusi in ultima frazione che ha fatto la differenza. Il quartetto era completato da Giulia Schivo, Sara Dotti e Irene Zunino. Battaglia tutta savonese [illegible] tra i maschi con l'Amatori che nella 4X50 farfalla ha superato i cugini della Rari. Il quartetto vincente era composto [illegible] Emanuele Carpo, Michele Morena, Eron Simonini [illegible] Maurizio Ciccione; quello dei battuti da Federico Mistrangelo, Matteo Ronchetti, Giacomo Pastorino e Dario Chiaramonti.

[r. p.]

VELA: [illegible] DI CARPINI E «JEFF»

SAVONA. Dopo il riposo invernale è ripresa l'attività agonistica della vela, [illegible] una stagione che prevede numerosi appuntamenti di prestigio, gran parte dei quali in proiezione delle Olimpiadi [illegible] Barcellona del prossimo anno. Tra i circoli già in attività quello di Alassio; con i [illegible]oi atleti più giovani impegnati ad Antibes in una regata riservata agli Optimist.

Buono il comportamento dei ponentini, che han colto nella categoria femminile il miglior piazzamento [illegible] Marta Stalla, terza. Sfortunata prova di Pietro Sibello che dopo aver concluso vittoriosamente la prima regata si è dovuto ritirare nella seconda. Il Circolo alassino ha centrato il [illegible] p[illegible] obiettivo stagionale a Salerno con Mattia Carpini, autentico dominatore della classe Laser.

Si è intanto concluso il campionato sociale della Lni Savona articolato [illegible] 6 regate. Nella classe crociera A (riservata alle imbarcazioni oltre i 9 metri) affermazione di «Jeff», primo in tutte le prove. Ancora una volta questa barca [illegible] è dimostrata superiore, grazie all'abilità di Bonifacino e Del Giaccio, oltre che del timoniere Guidi. Seconda «Maya» [illegible] Forzano, che ha battuto «L'Iride» di Immer.

Nella classe crociera B (riservata a equipaggi tra 7 e 9 metri) affermazione di «Chicca Show» (Calvi-Levorato) su «Brezza IV» (Canesi-Ricci) e «Passepartout» (Pavone). Infine nella classe C vittoria di «Sorceress» di Ferra[illegible]. La manifestazione [illegible] è stata favorita dalle condizioni atmosferiche; infatti dopo le prime [illegible] regate disputate con fin troppo vento, le ultime due sono state ridotte della metà date le flebili brezze che hanno costretto gli equipaggi ad abbassare le vele. [g. o.]

Il ciclismo savonese tra gli amatori e la vigilia delle gare giovanili

Celestino tira il gruppo

Lo junior guiderà le speranze del Ponente

SAVONA. Con l'inizio della Primavera entra nel vivo l'attività ciclistica riservata agli amatori e alle categorie giovanili. A Pietra Ligure, organizzato dall'Udace [illegible] collaborazione col Gs Bar Sanremo, si è disputato il 4° Trofeo Città di Pietra Ligure, [illegible] [illegible] km. Numerosi i partecipanti, in rappresentanza di società italiane e straniere.

Nei Cadetti successo [illegible] Mourèo (Tuttociclo) che ha preceduto [illegible] Violette [illegible] Berruto, entrambi del Gs Mastroianni. Nei veterani è tornato alla vittoria Valen[illegible] (Quinto) che ha preceduto tra gli altri Pantosti (Sannino), campione italiano su pista. Nei supergentleman infine affermazione di Bonizzoni (Rozzano). A S. Giuseppe di Cairo si è invece disputato il Gp S. Giuseppe, raduno cicloturistico [illegible] finale agonistico che ha registrato le vittorie di Rossi (Vc Olmo) tra gli anziani e Bertagnin (Gs Formula 1) nei giovani.

Intanto sono state presentate le gare delle prossime settimane che, dopo [illegible] sospensione pasquale, si susseguiranno [illegible] soluzione di continuità. Tra gli appuntamenti da non perdere, il campionato di Imperia il 19 maggio e il Trofeo Maurilli. L'Udace proporrà manifestazioni anche a luglio e agosto, mesi solitamente privi di gare.

Pure i giovani son pronti per una stagione che dovrebbe [illegible]sacrare il riscatto del ciclismo ponentino, da anni in flessione. Da seguire col massimo interesse [illegible] Pedale Andorese-Italica Assicurazioni che negli juniores annovera Mirko Celestino, grande promessa, terzo ai [illegible]pionati italiani la scorsa stagio[illegible]. D.s. di questa squadra, che [illegible] è abbinata con la formazione [illegible] Romano di Lombardia, è l'ex corridore professionistico Antonio Bevilacqua. Sotto osservazione anche Alessio Zucchetti e As Andora. [g. o.]

LO SKAL

Il Movimento SKAL è nato a Parigi il 18 dicembre 1932. La parola SKAL, di origine nordica, fu presa a simbolo del movimento perché i fondatori vollero ricordare l'atmosfera di cordialità e di amicizia con la quale furono accolti in un incontro di studio organizzato in Scandinavia da grandi Compagnie Aeree. Al Club di Parigi ne seguirono molti altri che aderirono ad un movimento il cui nome è il simbolo stesso dell'amicizia che lega tutti gli appartenenti e che si esprime nell'augurio del brindisi scandinavo.
Infatti la sigla SKAL è formata dalle parole SUNDHET (Salute) - KARLEK (Amicizia) - ALDER (Lunga vita) - LYCKA (Felicità). In Italia lo SKAL iniziò la sua attività il 18 novembre 1949, dalla costruzione del Club di Roma, 52° nel mondo.
Lo SKAL è il Club di coloro che lavorano nel turismo come operatori economici e come dirigenti di Organizzazioni ed Enti ufficiali. Cioè raccoglie tutti coloro che svolgono un'attività nel turismo la cui prosperità è basata principalmente sulla pace internazionale, sull'amicizia reciproca e sulla comprensione fra i popoli. Più si solidificheranno nel mondo questi sentimenti, più il turismo si svilupperà. E' naturale quindi che coloro i quali vi dedicano la vita si ritrovino in un movimento che trae forza dal sentimento di amicizia e di cordialità che unisce tutti i Soci, al di sopra di ogni differenziazione di razza, di religione e di tendenza politica. Per questi motivi lo SKAL è anche chiamato «ASSOCIATION DE PROFESSIONNELS DU TOURISME».

ELENCO DEI SOCI

SKAL CLUB SANREMO - RIVIERA DEI FIORI
Fondato il 15 febbraio 1950
Presidente Fondatore
BUSSETI Comm. Pier
Presidente Onorario
GIULIANO Dr. Antonio
PRESIDENZA: c/o Hotel Mediterranée - Sanremo
SEGRETERIA: c/o Hotel Ariston - Montecarlo
TESORERIA: c/o Hotel Belsoggiorno - Sanremo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente
FEUDATARI Sig. M. Vittorio
Past Presidente
STILLI Comm. Bruno
Vice Presidenti
GAIANI Rag. Franco - 1° Vice Presidente
VALLE Dario - 2° Vice Presidente
Segretario
Von NEFFE Sabine
Tesoriere
MAURIZI Rag. Luciana
Consiglieri
BRONDA Prof. Francesco
CAGNACI Rag. Giuseppe
GHIRARDELLI Stefano
LI PIRA Giuseppe
ORSO Rag. Pietro
Sindaci-Revisori
RUBAUDO Dr. Giuseppe - Presidente
BOCCARDO Gianni - Membro
OTTOLENGHI Prof. Gustavo - Membro

SOCIO D'ONORE
OLDOINO Rag. MAURIZIO
Membro dell'Accademia Internazionale del Turismo

SOCI EFFETTIVI E ASSOCIATI
BAU Dr. Gianfranco (Associato)
BERTOLA Rag. Magda
Direttore Hotel Mediterranée
BESTAGNO Prof. Dr. Giuseppe (A vita)
Direttore Giardino Botanico Hanbury di La Mortola - Libero docente in Fitoiatria presso l'Università Statale di Milano
BIANCHI Dott. Antonio
Comproprietario Catena Alberghi Bianchi - Toramazzo
BOCCARDO Gianni
Direttore Hotel Royal
BROGLIO Rossana (Associato)
BRONDA Prof. Dr. Comm. Francesco (Associato)
Storico del Turismo
BUCCAFURRI Rag. Rodolfo (Associato)
Villa Mongiardini
CAGNACCI Rag. Giuseppe (Associato)
CAPELLI Comm. Rag. Luigi (Associato)
CARABALONA Maria Grazia
Titolare Albergo ristorante «Lago Bin»
CASSAI Carla
Titolare Agenzia Viaggi Parmenu
CIARLINI rag. Benedetto (Associato)
CIMIOTTI TEDESCHI Renzo
Proprietario Hotel Pensione Alexandra
COLOMBO Angela
Proprietaria Albergo delle Rose
CONIO Rag. Bruno
Direttore Agenzia Viaggi «Costa Azzurra)
CREMIEUX Fede
DE FABIANIS Savina (A vita)
FASSOLA Geom. Giuseppe
Presidente Tennis Club Solaro
FEUDATARI M. Vittorio
Titolare Hotel Mediterranée
GAIANI Rag. Franco
Pres. Ass.ne Albergatori. Sanremo Ospedaletti
GAIANI Comm. Giuseppe
GHIRARDELLI Stefano
Proprietario Hotel Bobby Motel
GIULIANO Dr. Antonio (A vita)
Già Direttore Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Sanremo
LANTERI Rosanna
Direttrice Malatia Tours
LATINI Avv. Gustavo
Cons. Amm.ne Hotel Royal
LENTA Salvino
Direttore Hotel Londra
LI PIRA Giuseppe
Prop. Hotel Ariston Montecarlo
MARTINI Giancarlo
Agenzia Viaggi Globotour S.a.s.
MARTOLINI Ing. Giorgio
Portosole Club Nautico Internazionale Sanremo S.p.A.
MAURIZI DE BENEDETTI Luciana
Titolare Hotel Bel Soggiorno
MENCARELLI Umberto (Associato)
Segretario Panathlon Club Sanremo/Imperia
MORO Luigi (Associato)
MOTTURA Giuseppe
Titolare Agenzia Viaggi Mottura
NAVELLO Michele (Associato)
NICOLI Rag. Elio
Titolare Hotel Morandi
ORSO Rag. Piero
Direttore Hotel Astoria West End
OTTOLENGHI Dott. Prof. Gustavo (Associato)
PAGANINI Comm. Luigi (Associato)
PANIZZI Dr. Giuseppe
Agenzia Viaggi Erebus
RIVIERA Cav. Rag. Umberto
Direttore Hotel Vittoria Grattacielo
RUBAUDO Dr. Giuseppe
Prop. Hotel Roblnia
SIGNORELLI Giorgio
Direttore Agenzia Viaggi «Costa Azzurra»
SQUARCIAFICHI Dr. Fiorenzo
STILLI Comm. Bruno
Titolare-Dirigente Hotel de la Ville e Tivoli
membro Corrispondente Académie Internationale du Tourisme
Presidente Onorario Associazione Albergatori Sanremo
STOCKLOW Ermanno
Direttore Hotel Florida
VALLE Rag. Dario
Direttore Hotel Eden
Von NEFFE Sabine
Manager Bito + Utra Viaggi
ZERBINATI Prof. Amedeo (Associato)

Presidente dello Skal Club Sanremo dal 1990 è Vittorio Feudatari, gestore dell'Hotel Mediterranée di Sanremo. Alla domanda sull'attività dello Skal Club nel futuro, Feudatari illustra con dovizia di particolari i primi passi: *«Il nostro Club è il 56° nel mondo, su un totale di circa 800. L'amicizia che da sempre ha animato e legato i soci, ci ha portato a questo traguardo prestigioso, dopo aver festeggiato lo scorso anno i primi 40 anni di attività. Presidenti prestigiosi si sono avvicendati alla guida e nel tempo abbiamo legato forti vincoli con coloro che più ci sono vicini: gli Skal Clubs della Costa Azzurra. Specialmente Nizza e Montecarlo. Con lo Skal Club di Nizza avremo un gemellaggio nei prossimi giorni, con contatti per concretizzare l'importante svolgersi della nostra vita sociale. La natura e la finalità dello Skal ci porta* — prosegue Vittorio Feudatari nella sua intervista — *a guardare con interesse questa nuova iniziativa che necessariamente, con l'avvento di Europa Unita nel 1993, ci [illegible] più legati dalla solidarietà che il nostro sodalizio si propone per un turismo unitario. Ritengo che l'apporto dello Skal Club possa dare lo stimolo necessario ad instaurare dei naturali rapporti proficui per il prossimo futuro. Infatti il nuovo slogan «Lo Skal al servizio del turismo» e lo spirito [illegible]cale darà certamente impulso ed incrementerà il numero dei soci che ne vorranno far parte, purché siano operatori «addetti ai lavori». Come appuntamenti prossimi abbiamo il Congresso Nazionale che si svolgerà a Cagliari e Villasimius nel maggio, mentre ad ottobre a Monaco di Baviera si svolgerà il Congresso mondiale»* Poi, conclude Feudatari, con il colpo a sorpresa: *«Con soddisfazione posso annunciare che nel 1992 la sede del Congresso Nazionale sarà Sanremo e sarà questa un'eccellente occasione per portare alla ribalta una volta di più il nome di Sanremo in tutta la Nazione».*

Tavola rotonda promossa dallo Skal Club «al servizio del turismo». Milano, marzo 1991

Per concretizzare lo slogan lanciato dall'attuale presidente nazionale ing. Angelo Rizzo «lo Skal al servizio del turismo», e d'altra parte in linea con la tendenza ormai perseguita e codificata da anni di trasformare questa associazione (nata quasi 60 anni fa e diffusa attualmente in 80 Paesi) da «amicale» in «professionale» (lo Skal annovera nelle sue file gli operatori turistici pubblici e privati ai massimi livelli, accomunati nella volontà di pace, collaborazione e amicizia), è nata alcuni mesi fa, e preparata con impegno e passione da parte del presidente Rizzo e del Consiglio nazionale, l'idea di riunire attorno allo stesso tavolo i massimi rappresentanti delle categorie professionali che, pur legate dal fatto di svolgere la propria attività nel campo del turismo, sono spesso divise da incomprensioni e rivalità.

Partendo dal presupposto che la collaborazione non può che rivelarsi di beneficio per tutti lo Skal Club, basato per sua filosofia proprio sull'amicizia e la reciproca comprensione, e da sempre impegnato a livello locale nella promozione di incontri interprofessionali, ha ritenuto opportuno approfittare della sua immagine di associazione «super partes» per muoversi a livello nazionale nella speranza che la sua iniziativa potesse dare l'avvio a un nuovo clima di cooperazione e di sviluppo, e che un primo incontro diretto dei vertici di categoria, dopo anni di polemiche a distanza, fosse comunque utile a un proficuo e sincero scambio di idee e alla focalizzazione di problemi e obiettivi comuni.

Grazie alla munifica ospitalità della Editoriale Domus (direttamente coinvolta nella problematica turistica per la sua testata «Tuttoturismo» diretta da Giuliano Albani) e all'impegno organizzativo dello Skal Club di Milano e Lombardia, l'incontro si è tenuto il 9 marzo scorso nella inconsueta affascinante cornice del Museo dell'automobile della Domus a Rozzano Milanese, con folta partecipazione di soci Skal (presente anche tutto il consiglio nazionale, riunitosi il giorno prima per uno dei quattro incontri annuali), di addetti ai lavori e di giornalisti della stampa quotidiana, periodica e specializzata.

La tavola rotonda, incentrata sul tema «La collaborazione tra le categorie professionali per lo sviluppo del turismo», ha avuto come moderatore d'eccezione Giuseppe Ferraris Martorino direttore generale della Editoriale Domus, e si è articolata negli interventi del presidente nazionale Skal ing. Rizzo, di Gianfranco Mainardi presidente del Club di Milano e Lombardia, di Renato Raschi della FIPE (pubblici esercizi), di Giovanni Colombo presidente della FAIAT (alberghi), di Guelfo Scanziani presidente della FIAVET (agenti di viaggio) e di Emilio Berna della FAITA (campeggi e villaggi turistici), con le conclusioni dell'avv. Giuliano Magnoni presidente onorario FIAVET e FUAAV e appassionato socio Skal, da decenni impegnato alla «rifondazione» e riqualificazione del Movimento.

I risultati sono stati lusinghieri e al di sopra di ogni aspettativa non solo per l'immagine dello Skal che, promotore dell'incontro, ha visto riconosciuto da tutti il suo ruolo di «elemento di coagulazione dei rapporti interprofessionali» e di centro di cultura turistica (l'opera di proselitismo è alla base dell'associazione, che solo dalla forza numerica e dalla qualificazione professionale dei soci trae la sua incisività come Movimento d'opinione), ma anche e soprattutto per la volontà comune scaturita in tutti i presenti di superare antichi rancori e aprioristiche chiusure per procedere insieme alla costruzione di un migliore futuro.

Grazie alla competenza professionale e alla chiarezza degli oratori, che hanno spaziato sulle problematiche delle categorie, da quelle connesse ad annose e non risolte questioni fino alle più recenti determinate dalla crisi della guerra del Golfo, allo stimolante dibattito che ha seguito le relazioni (con interventi chiarificatori degli stessi relatori, del moderatore, del presidente Rizzo e di numerosi presenti fra i quali l'avv. Curcio e il dott. Pascale past presidents internazionali dello Skal, di Raffaele Neri neoeletto consigliere internazionale e di alcuni presidenti di Club locali), sono stati esaminati e focalizzati i principali problemi che assillano le categorie e ostacolano un organico sviluppo turistico italiano: tra questi il declino della posizione italiana nel mercato internazionale turistico dovuto non solo all'ascesa di Paesi concorrenti ma anche alla scarsa prontezza degli imprenditori (e del Governo) a captare le trasformazioni in atto e ad adottare le necessarie riforme con logiche coerenti; il prevalere degli interessi di categoria e di azienda che spesso ha portato a trascurare l'elaborazione di una politica comune (lo scollamento fra categorie, e di conseguenza il mancato conseguimento di ogni richiesta di sostegno da parte governativa, è apparso in tutti i suoi effetti deleteri durante la recente crisi del Golfo); i rischi di una possibile concentrazione e formazione di mercati oligopolistici che verranno indotti dalla prossima integrazione europea ma che contrastano con la pluralità di piccole imprese caratteristica della realtà storica italiana; la irrazionale politica dei prezzi degli organi governativi (come la mancata, ma più volte richiesta, liberalizzazione delle tariffe alberghiere, e la recente diminuzione dell'Iva sui trasporti ferroviari, che non trova riscontro in quelli aerei e alberghieri) che penalizza certe attività; i ricorrenti guasti ambientali e infrastrutturali che propagano all'estero una immagine negativa del nostro Paese (le mucillagini dell'Adriatico, la caotica degradante situazione degli aeroporti, porti e stazioni). Ma prima di tutto, e in modo concorde, è stata messa in luce la trascuratezza degli enti pubblici e governativi, a tutti i livelli, nei confronti dell'industria turistica italiana che, nonostante il suo peso notevole nell'economia, non trova il giusto interesse e la giusta considerazione a livello pubblico. La stessa capacità contrattuale degli addetti al settore (livello occupazionale, garanzie, salvaguardia, sussidi), anche a causa della mancata unità fra le categorie, trova una ben minore attenzione rispetto ad esempio, a quella riservata agli addetti all'industria.

Con ciò, partendo da una comune analisi dei fatti e riconosciute le stesse carenze, il passo successivo è stato delineato nella elaborazione di rimedi che trovassero tutti consenzienti.

Forse, come propugnato da Sanziani, la soluzione sta nella creazione di una «Confederazione per il Turismo», che, elaborata una progettualità coerente, si presenti con forza contrattuale a un interlocutore pubblico sordo costringendolo a prendere provvedimenti; una confederazione che peraltro, seppure auspicabile a lungo termine, comporta secondo Colombo alti costi di organizzazione e di gestione al momento impensabili. O forse il modo di uscire da una situazione di crisi è tutta da inventare e da elaborare.

Comunque l'essenziale per aprire un dialogo è conoscersi (come giustamente rilevato da Berna), e questo primo passo è stato fatto anche grazie allo Skal che, senza volersi in alcun modo sostituire alle associazioni di categoria o interferire nella loro azione, ha avuto questa lodevole iniziativa.

Il nuovo impegno assunto dal Movimento ha dato l'avvio a una strada senza ritorno. Non resta che attendere gli sviluppi.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

TRAFFICO A NOVARA

Circolazione, critiche e novità

La «rivoluzione» [illegible] traffico a Novara non soddisfa i commercianti. Intanto a Roma la Conferenza [illegible] servizi ha approvato il primo lotto della bretella Novara-Malpensa.

SERVIZI A PAGINA 3

FORNI' LA DOSE LETALE, PRESO

Si sono svolti ieri a Gravellona Toce i funerali [illegible] Davide Calabrese, il giovane di 23 anni ucciso domenica pomeriggio da un collasso cardiocircolatorio innescato dall'eroina. Nel giro di poche ore, i carabinieri di Verbania sono intanto riusciti ad identificare il fornitore di quella dose letale. [illegible]' Stefano Storti, [illegible] anni, di Omegna, già noto alle forze dell'ordine c[illegible] tossicodipendente. E' in stato di arresto [illegible] il provvedimento è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Massimo terzi, che gli ha poi [illegible] la libertà provvisoria. Storti [illegible] indiziato dei reati di omicidio colposo e spaccio di stupefacenti, [illegible] gli inquirenti sospettano anche che sia lui [illegible] fornitore [illegible] un'altra dose di eroina che, sempre domenica pomeriggio, ha ridotto in stato di [illegible], ad Omegna, [illegible] tossicodipendente di Domodossola. Quest'ultimo, salvato dal ricovero e dalle cure tempestive dei medici, [illegible] tuttora ricoverato in ospedale. Questi casi hanno fatto affiorare [illegible] timore che nella zona circoli droga tagliata male: dodici giorni fa un caso analogo si [illegible] verificato a Verbania.

SERVIZIO A PAGINA 5

PASQUA CON LE «CANTAROLE»

Al giorno d'oggi è raro sentir dire *Longh come la Quaresima*, lungo come la Quaresima che, com'è noto, dura quaranta giorni, dal *merco* [illegible] (mercoledì delle Ceneri) fino [illegible] Pasqua. Il modo [illegible] dire è scomparso perché pochi *fan Quaresima* con digiuno, astinenza e preghiera mentre, [illegible] p[illegible] troppo lontano, ciò era la regola. Di carne, al venerdì, [illegible] parlarne: e nella Settimana Santa, che iniziava con la *Duminica dla Ramoliva* (Domenica delle Palme), [illegible] digiuno diventava ancor più stretto, per preparare la festa della Resurrezione. I rametti di olivo benedetto offerti in chiesa venivano portati [illegible] casa, per [illegible] le immagini sacre: quelli dell'anno precedente, ormai secchi ed impolverati, non venivano buttati via ma bruciati. I giovani si organizzavano e, accompagnati dal suono di [illegible] chitarra o di una fisarmonica, iniziavano una processione di cascina in cascina per *cantè lj euv* (cantare le uova). In questo modo, con le offerte d[illegible] contadini, venivano raccolte uova [illegible] vino da consumare poi in una merenda comunitaria il giorno di Pasquetta.

Enrico [illegible] A PAGINA 9

CONCERTO BLUES

La chitarra di Phil Guy

Concerto del musicista americano domani sera [illegible] «Dragon's» di Cravacuore. Phil Guy sarà in scena con la formazione torinese «Blues gang» di Dario Lombardo.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Retata dei carabinieri

In [illegible] per droga [illegible] novaresi

Facevano parte [illegible] una grande organizzazione che smistava eroina, proveniente dalla Colombia, nell'Italia settentrionale. [illegible] stati smascherati dopo indagini durate [illegible] anno.

A PAGINA 3

A Romagnano Sesia

Da stasera rivive la [illegible]

Animata da 320 attori, [illegible] l'ultima sacra rappresentazione «kolossal» che [illegible] svolga ancora in Italia. Dura da 246 anni e per [illegible] giorni trasforma [illegible] paese in un grande teatro popolare.

Nell'Alto Novarese gli alberghi aprono la stagione con le vacanze pasquali

Attesi migliaia di turisti

Nell'Ossola molte piste sono ancora innevate. Incertezza per le condizioni meteorologiche
Sul Lago Maggiore prime prenotazioni, ma gli operatori non prevedono il tutto esaurito

In partenza una stagione promettente

GLI operatori turistici piangono miseria, ma siamo al solito ritornello. L'effetto Golfo sta per dissolversi e quella che va ad aprirsi, proprio con le festività di Pasqua, è destinata ad essere un'altra stagione estiva coi fiocchi. Le previsioni, almeno quelle disinteressate, vanno [illegible] questa direzione.

Non hanno di che lamentarsi, quest'anno, gli operatori che hanno lavorato bene con il turi[illegible] invernale. La materia prima, la neve, non è davvero mancata. Dopo anni di magra, potranno tornare a godere i benefici della doppia stagione. Si scia ancora nelle maggiori stazioni ossolane. Così, le vacanze pasquali rappresenteranno il degno coronamento di una stagione da ricordare.

La maggiore industria della provincia, con un fatturato che supera i 500 miliardi, [illegible] sta consolidando. Le missioni all'estero in cerca di clienti si moltiplicano e intanto si ammodernano le strutture. I maggiori alberghi di Stresa, per esempio, sono stati interessati da lavori di ristrutturazione. Ma se la corrente straniera rappresenta una componente importante nel fatturato globale delle imprese è da sottolineare la riscoperta di lago e montagna da parte degli italiani. Un fenomeno destinato ad incrementarsi notevolmente non appena sarà completata l'autostrada diventata ormai indispensabile per eliminare code di chilometri sul lungolago. Un fenomeno che ci acompagnerà anche per le vacanze pasquali.

Renato Ambiel

DOMODOSSOLA. Non è sicuro che si arrivi al «tutto esaurito», ma da sabato a lunedì il lavoro non mancherà [illegible] certo per albergatori, ristoratori, guide e maestri di sci delle vallate. Soltanto le condizioni meteorologiche instabili destano preoccupazione.

E' quanto sostengono gli operatori turistici dell'Ossola, che fanno gli scongiuri scrutando il cielo ogni sera. Intanto le piste [illegible] pronte e battute [illegible] fresco, il manto [illegible] abbondante soprattutto al Devero e a Macu[illegible].

Numerose le prenotazioni finora giunte ai centralini degli alberghi. La neve ha resistito alle piogge e [illegible] sole, [illegible] potrà sciare in parecchie località. Soltanto il maltempo [illegible] giorni [illegible] ha rallentato la corsa [illegible] lungo week-end pasquale. C'è ancora qualche posto libero negli alberghi di Macugnaga e Santa Maria Maggiore.

DOVE SI SCIA

[illegible]	120-230 [IMPIANTI APERTI]
DOMOBIANCA	0-100 [IMPIANTI APERTI]
FORMAZZA	50-110 [IMPIANTI APERTI]
PIANA DI VIGEZZO	80-100 [IMPIANTI APERTI]
SAN DOMENICO	20-230 [IMPIANTI APERTI]
MACUGNAGA E [illegible] MORO	40-380 [IMPIANTI APERTI]
DRUOGNO	IMPIANTI CHIUSI
MALESCO	IMPIANTI CHIUSI
MOTTARONE	IMPIANTI CHIUSI

STRESA. Pasqua segna l'inizio della stagione turistica [illegible] laghi novaresi ma quest'anno c'è molta incertezza. La Pasqua «bassa», cioè già a fine marzo, il tempo incerto e l'attrattiva della montagna con [illegible] tanta neve non consentiranno il consueto «tutto esaurito». Fitte prenotazioni invece per gli alberghi [illegible] due e tre stelle: [illegible] queste categorie sono pochissime le camere ancora libere.

Il timore è che dopo questo finesettimana ci sia il vuoto. [illegible] spera nell'attività congressuale che s'inizia con una grossa conferenza internazionale il 7 aprile che segna il massiccio ritorno degli americani e la ripresa delle prenotazioni dopo i «forfait» conseguenza della guerra del Golfo. Da ieri sono aperte ai visitatori le isole Borromee [illegible] battelli [illegible] partenza da Stresa ogni 15 minuti e domani apre anche Villa Taranto.

SERVIZI A PAGINA 5

Il bottino è di 5 mila dollari

Autostop [illegible] rapina

CREVOLADOSSOLA. Offre un passaggio in auto ad un giovane che, approfittando della fiducia, [illegible] colpisce e gli sottrae [illegible] borsa con 5 mila dollari. E' la brutta avventura capitata l'altra mattina ad un turista svizzero che percorreva la strada provinciale che da Crevoladossola porta al confino italo-elvetico di Iselle. Un'azione di brigantaggio dei giorni nostri, compiuta ai danni di un conducente d'auto, [illegible] simile a quelle che, secoli fa, [illegible] commesse, a cavallo, su questa strada allora poco frequentata. I briganti, allora, «attaccavano» le carrozze di passaggio.

John Nagi, 74 anni, residente da molto tempo a Berna, di origini canadese, stava rientrando in Svizzera dopo un breve soggiorno a Sanremo. Poco prima [illegible] Crevoladossola ha dato un passaggio ad un giovane.

Dopo pochi chilometri, all'improvviso, l'autostoppista ha messo in atto quando «studiava» sin da quando [illegible] salito in vettura. Ha chiesto di poter scendere ma, appena la Mercedes si è accostata ai bordi della strada, [illegible] colpito con un pugno alla testa lo svizzero. Questi, colto [illegible] sorpresa, n[illegible] ha potuto [illegible] che il ladro afferrasse la borsa che stava sul sedile posteriore, nella quale c'erano ben [illegible] mila dollari americani.

Aperta [illegible] portiera, il giovane si è allontanato di corsa lungo una stradina che scende verso la chiesa [illegible] Crevoladossola.

«Stavo tornando a casa quando ho visto quest'uomo correr[illegible] incontro. Sanguinava alla nuca. Mi ha fatto capire di essere stato derubato», racconta Germano Bendotti, titolare di un'officina di riparazioni di Preglia. Bendotti ha accompagnato [illegible] turista dai carabinieri dove lo svizzero ha raccontato l'accaduto. Sembra inoltre che due donne abbiano visto il giovane rapinatore correre, con la borsa sotto il braccio, verso la strada che porta al Pontetto.

[re. ba.]

Meina, il marito non sopporta le rime dedicate alla giovane moglie

Picchiato il postino-poeta

All'ospedale con quattro costole fratturate

MEINA. Erano frasi scherzose, brevi poesie, forse rime baciate. Gli sono costate quattro costole rotte e venti giorni [illegible] prognosi.

Lui giura che non c'era niente di vero, che insomma era tutto molto platonico. Come per Dante [illegible] Beatrice, Petrarca e la sua Laura.

Aldo Grisoni, cinquantenne, postino di Ghevio, frazione di Meina, è finito all'ospedale. A spedirlo è stato [illegible] marito di una ventenne di Ghevio, irritato per le attenzioni «letterarie» che il postino-poeta riservava alla sua giovane mogliettina.

L'uomo, che lavora presso una ditta [illegible] marmi e laterizi nella [illegible] frazione di Ghevio, aveva subito disapprovato l'arrivo in paese del [illegible] portalettere, già noto nel Basso Verbano per la fertile «vena» poetica: tutti i periodici locali hanno riportato [illegible] sue rime sparse, magari un po' zoppicanti in quanto a grammatica e sintassi, ma piene d'ardore e [illegible] trasporto. Erano firmate «Gris», abbreviazione del cognome.

Ma ecco che [illegible] è realmente accaduto secondo il racconto del postino Aldo.

«La Rita - dice il Gris - la conoscevo da molti anni, praticamente da quando era una bambina. Poi non l'ho più vista. Un giorno dello scorso mese di novembre la rivedo a Ghevio. Ma guarda, le dico, la figlia del cantante. Me lo ricordo il [illegible] papà, aveva una [illegible] eccezionale. Così sono rimasto un po' a scherzare. E naturalmente l'ho fatto anche altre volte, visto [illegible] a Ghevio salivo ogni giorno da Arona per consegnare la posta».

Non è stato proprio [illegible] agguato, [illegible] neppure un incontro del tutto casuale. Erano le [illegible] del mattino. Aldo il poeta era appe[illegible] [illegible] [illegible] paese col [illegible] borsone pieno di lettere e cartoline.

All'inizio della strada che sale verso la frazione di Silvera, il povero postino è stato aggredito dal rivale, che prima gli ha dato due schiaffi, poi lo ha preso a calci nel ventre facendolo cadere a terra, quindi [illegible] ha di nuovo percosso colpendolo duramente [illegible] torace. «Credo - dice Aldo - [illegible] [illegible] l'intervento [illegible] qualcuno, mi avrebbe ucciso. Mi sono sentito perduto. E' un caso se [illegible] ancora vivo». A soccorrere il poveretto è accorso il sindaco di Pisano, Mario Genova.

E' stato quindi chiesto l'intervento di un'autoambulanza che ha ricoverato il Grisoni all'ospedale: venti giorni [illegible] prognosi per quattro costole rotte.

«Non volevo denunciarlo - [illegible] il postino-poeta -, mi spiaceva metterlo nei guai. [illegible] la vicenda è venuta fuori in ospedale. Li hanno voluto sapere chi [illegible] [illegible] conciato in questo modo».

Sandro Bottelli

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Lupi e orsi nei boschi del Novarese

Campagne di sterminio ai primi dell'Ottocento

TRA le tante guerre del periodo napoleonico, vi fu anche quella contro i lupi [illegible] gli orsi del Dipartimento dell'Agogna. All'Archivio di Stato di Novara esiste [illegible] nutrito dossier che testimonia la lotta contro quelle «terribili fiere» nei primi decenni del secolo scorso.

L'episodio più tragico risale al 6 settembre 1812, e avvenne nella frazione Villata di Casalvolone, dove due ragazzini di 11 anni (Giuseppe Boero e Giovanni Ravaglio), che avevano condotto al pascolo le capre, furono assaliti da un «lupo vorace»: il primo pastorello finì sbranato dalla belva affamata, mentre l'altro [illegible] la cavò con ferite leggere.

Il fatto fece scalpore, e il prefetto Luini se la prese con il sindaco, ritenendolo colpevole di non aver messo in atto le opportune misure di sicurezza; ma ancor più infierì con gli sfortunati genitori dei piccoli, denunciandoli all'autorità giudiziaria per averli esposti a gra[illegible] pericolo mandandoli al pascolo soli.

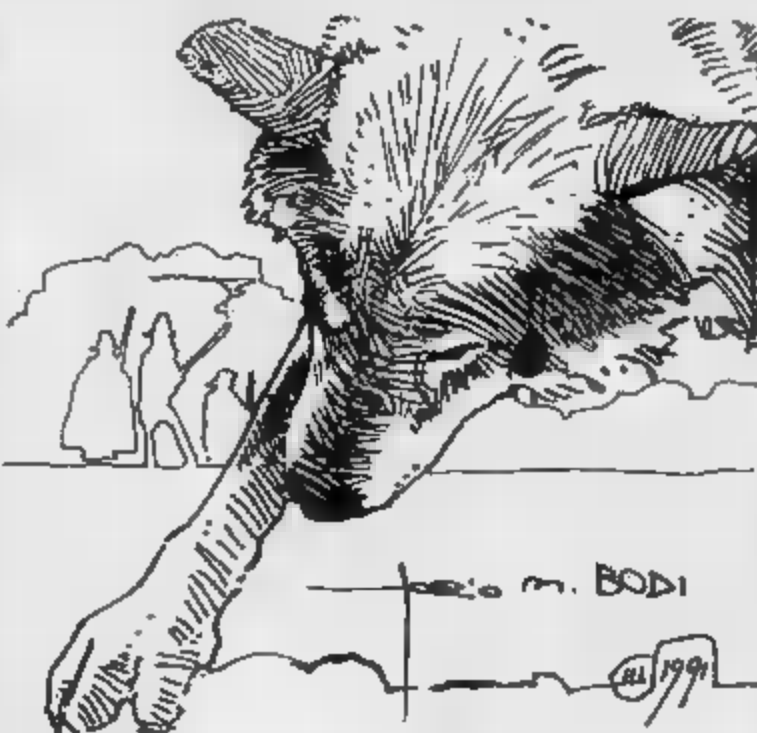
C'erano davvero tanti lupi in quei tempi? Ed erano così feroci? Lasciamo parlare i documenti. Il 30 maggio 1813, il giudice [illegible] pace di Borgomanero scriveva al barone Luini per segnalargli quanto era avvenuto [illegible] Revislate.

Il giorno precedente, infatti, nelle brughiere di quel paese aveva fatto la [illegible] comparsa un lupo inferocito che, incurante del gregge che stava pascolando, [illegible] avventato su un gruppo di ragazzi (una decina circa) che custodivano le pecore, aggredendo [illegible] tredicenne Domenica Buschini: già si accingeva a divorare [illegible] malcapitata - racconta [illegible] giudice borgomanerese - quando sopraggiunse Giuseppe Carino, che riuscì ad allontanare la bestia.

Non era finita qui, perché il lupo subito dopo addentava alla schiena l'undicenne Pietro Tosi; ma, in aiuto di questi, si lanciava il cugino Giovanni Battista Tosi, 26 anni, che senza arma né bastone ingaggia una lotta terribile con l'animale, saltandogli sulla schiena a cavalcioni e cercando di strangolarlo.

Il duello durò circa un quarto d'ora, finché Giovanni Battista - aiutato dallo stesso cugino Pietro e dal succitato Carino - riesce ad [illegible] ragione della bestiaccia.

C'erano premi consistenti per chi uccideva un lupo: cento lire per un «lupicino», 500 per un adulto, 700 per [illegible] femmina [illegible] 1500 per chi salvava qualcuno dalle fauci della fiera. Contadini, boscaioli e pastori si davano da fare coi lacci; i Co[illegible] scavavano «fosse lupine» e organizzavano cacce.

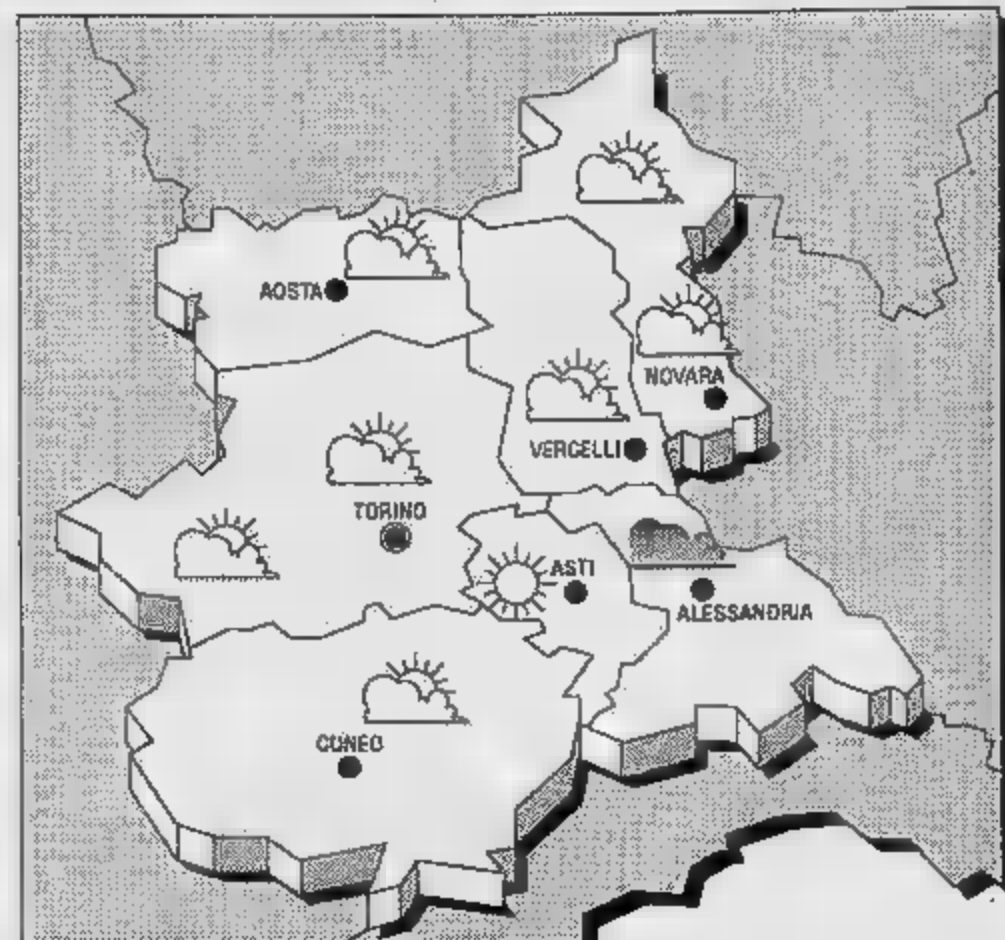
Di orsi, non c'erano più, salvo nell'Alta Ossola, provenienti - si diceva - dalla Svizzera.

I lupi invece infestevano ancora la valle del Ticino, le montagne intorno al lago d'Orta, il Vergante e la Valle Strona.

Frequenti [illegible] le segnalazioni di catture provenienti da Orta, Arola, Cesara e Boleto.

Sovente si trattava di lupi zoppi: o, più precisamente, la bestia uccisa mancava di una zampa rimasta in qualche tagliola. Insomma, i «poveri» lupi avevano una vita difficile.

L'autorità li voleva tutti morti. A un certo punto, il prefetto Luini perde la pazienza, e minaccia podestà e sindaci: «Li prevengo che spedirò in luogo speciali miei Delegati per conoscere [illegible] avranno pienamente corrisposto alle emanate istruzioni, ritenendovi responsabili di qualunque disastro potesse derivarne». E questo [illegible] chiama parlar chiaro.

Francesco Allegra

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia [illegible] ancora presente una moderata [illegible] depressionaria che durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni di instabilità con nuvolosità intensa [illegible] precipitazioni. La [illegible] azione continua ad [illegible] alimentata dal flusso [illegible] correnti calde africane e dal flusso di correnti fresche orientali, messe in [illegible] dal vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente [illegible] temporalesco. [illegible] schiarite saranno [illegible] carattere temporaneo. [illegible] In leggera diminuzione i valori minimi, [illegible] quelli massimi. **VISIBILITA'.** Buona [illegible] corso della giornata, riduzioni per foschia e banchi di nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

[illegible] DI [illegible]
Massima: 15; minima: 6; media: 11,5

UN ANNO FA
Massima: 10; minima: 2; media: 7

[illegible] **PIEMONTE**

Torino [illegible]	Cuneo 12
[illegible]	Aosta 18
[illegible]	Vercelli 20

Il **Sole** sorge [illegible] ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. [illegible] **Luna** si leva alle [illegible] 17,09; cala (il giorno succes.) [illegible] ore 5,29.

[illegible] AL [illegible]

La grave mancanza [illegible] parcheggi in [illegible]

Il presente intervento per esprimere [illegible] mia delusione riguardo il piano del traffico di Novara. Non critico tanto l'organizzazione viaria, che potrebbe anche dare buoni risultati tra qualche tempo, ma la mancata attuazione di un piano parcheggi altrettanto ben studiato.

Purtroppo, [illegible] credo di interpretare l'opinione di molti novaresi, questa assoluta mancanza ha lasciato insoddisfatti sia molti residenti che i pendolari che gravitano su Novara per raggiungere Milano e Torino.

Infatti (stando a precedenti lettere apparse sui giornali) chi abita in alcuni viali [illegible] centro non può più parcheggiare la macchina, e chi arriva in città (e non può utilizzare tre o quattro mezzi pubblici altrimenti [illegible] lavorare per pagarsi gli abbonamenti) per prendere il treno o i pullman non sa più dove lasciare l'auto.

A quando [illegible] bell'intervento che possa colmare questa lacuna del capoluogo?

Lettera firmata, Novara

Inquinamento dopo la «rivoluzione»

Qualche tempo fa avevo letto sulle pagine de «La Stampa Novara [illegible] provincia» [illegible] serie [illegible] articoli sui problemi dell'inquinamento dell'aria e acustico. Sarebbe assai interessante [illegible]noscere quali siano i dati di indagini eseguite in questi giorni, poiché le code [illegible] traffico sono aumentate in molte [illegible] della città e gli scarichi sono impietosi.

Quanto all'inquinamento acustico, che [illegible] possiamo dire dei concerti [illegible] clacson (causati da gente che sbaglia corsie, da auto che finiscono sulle corsie preferenziali, da conducenti che devono avvisare ciclisti e pedoni del pericolo)?

Sono convinto che ne verrebbero fuori delle belle. Posso consigliare, modestamente, alcune zone di rilevamento che sarebbero assai indicative: la stazione, i semafori in viale XX Settembre, i baluardi all'incrocio di piazza Cavour.

Infine inviterei i vigili urbani [illegible] prestare attenzione alla velocità che sui viali a [illegible] unico tocca punte da «Indianapolis» stracittadina.

Lettera firmata
Novara

Tradizioni e futuro ad Oleggio

Ho appreso da [illegible] notizia riportata ieri l'altro che verranno trasferiti alcuni settori del mercato settimanale di Oleggio. Ricordo che qualche [illegible] fa, sempre nelle cronache locali de «La Stampa», veniva annunciato dagli amministratori anche il trasferimento del mercato del bestiame. Come oleggese di nascita e affezionato alle tradizioni, voglio fare pubblicamente un appello.

[illegible] è condivisibile l'intento di razionalizzare il flusso dei frequentatori e garantire un minimo di decoro, [illegible] pur vero che certi aspetti del paese (non lasciamoci travolgere dall'idea di essere città, la grandezza [illegible] volte è negativa!) devono [illegible] salvaguardati [illegible] valorizzati, [illegible] cancellati.

Così io non sono contrario al trasferimento e alle innovazioni in generale, ma invito gli amministratori a non inseguire [illegible] sogno di trasformare Oleggio in un paese funzionale ma senz'anima, in una cittadina che cresce senza colori.

[illegible] vogliamo sentirci più grandi [illegible] più veri, curiamo anche gli aspetti più caratteristici, magari quelli che [illegible] stanno proprio sotto il campanile e che quindi non [illegible] «di facciata». Ricordo, a questo proposito, che la volontà di trasformare piccoli [illegible] e quartieri periferici in città-modello ha sortito un unico risultato: quello di creare città-dormitorio.

Lettera firmata
Oleggio

[illegible] CIVILI

[illegible]
NATI. Erica Bernini; Andrea Apostolo; Marco Bovio; Marco Bolognino.

CAMERI
NATI. Nicholas Toso; Valentina Luongo.
MORTI. Teresa Mariani; Marina Allegni; Maria [illegible].

ARONA
NATI. Matteo Vecchio.
MORTI. Giovanni Basso, Angiolina Domartini, Teresa Angelini, [illegible] Finotti.
MATRIMONI. Dario Madau con Sonia Zanetichini, Alberto Bontempi con Silvia Bussolani.

[illegible]
[illegible] Daniele Mazzoleni con Nadia Bassetti, Massimo Gnemmi con Patrizia Barriera.
Mauro Buzza con Adonella Bacchetta.
Armando Masseroni con Ivonne Codeghini; Ermanno Colombara con Erminia Barau.

BORGO TICINO
MORTI. Adelaide Marcato.

[illegible]
MORTI. Osvaldo Bruchi.

MEINA
NATI. Giulia Pedrazzini.
MORTI. Geneviève Coreau.

LA FOTO DEI RICORDI

Domodossola, l'educandato femminil[illegible] nel 1916

Allieve nel giardino dell'educandato femminile [illegible] Domodossola, nel 1916. L'edificio ospita ancora oggi le scuole materna ed elementare.

(DALLA COLLEZIONE [illegible])

A cento anni dalla sua nascita
Rinaldo Julini
concertista sublime, fondatore con Eugenio dello stabilimento grafico Fratelli Julini vive, principe del tempo, nella luce delle sue opere grafiche e musicali. Maestoso, il suo ricordo, in chi lo sogna nei cieli del Signore.
— **Grignasco**, 28 marzo 1991.

E' mancata
Ester Nuvolone ved. [illegible]
di anni 90
La annuncia il nipote **Nani Calagno** con **Emanuela** ed il piccolo **Alessandro**. Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Sagnali per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 14,45 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore.
— **Novara**, 27 marzo 1991.

Maria Calagno, Emilia Marzo, Enzo e Carla Marzo, Lilina e Angela Marzo coi rispettivi figli partecipano al lutto del caro Gianvittorio Calagno per il decesso della nonna signora
Ester Nuvolone ved. Mariotti
— **Novara**, 27 marzo [illegible].

I cugini **Enrico Gramatica e Vittorio Carganico** con le loro famiglie partecipano al lutto per l'improvvisa [illegible] del caro **PINUCCIO.**
— **Verbania Intra**, 26 marzo 1991.

I **Sanitari** della **Divisione** [illegible] **dell'Ospedale** di **Verbania** partecipano [illegible] mosso dolore alla perdita dell'amico
dott. Giuseppe Carganico
— **Verbania**, 27 marzo [illegible].

La [illegible] **Popolare di Intra** partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Carganico
da sempre apprezzato medico dell'azienda.
— [illegible] **Intra**, 27 marzo 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesbell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]: [illegible] Vercelli

[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: [illegible] Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione [illegible]

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, [illegible] IV novembre

[illegible]
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
Ip: co[illegible] Nazioni [illegible]
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria [illegible], angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
B[illegible]: [illegible]
Domodossola: 46.600
[illegible]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.668
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E [illegible]
Novara: 25.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642 121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980

Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: [illegible].244
Verbania: 41.208

TELEFONI
Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: [illegible]

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.60

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
[illegible]: [illegible]
Cannobio: 71.295
Cappa Morelli: 88.01.04
[illegible]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
[illegible] 83.136
S. Maria Maggiore: 94,263
Varzo: 72.288

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.[illegible]
Romagnano Sesia: (0163) 82.[illegible]

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[illegible]: [illegible]
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.559 - 402.190
[illegible]a: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: [illegible]
[illegible]: 556.645

NAVIGAZIONE [illegible]
Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30 393, Verbania 44.007
Lago [illegible]: Borgomanero [illegible]

[illegible]
[illegible]: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [illegible]
Domodossola: 481,308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore: 90,91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
[illegible] **Linate:** 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA
[illegible]
Biblioteca Comunale [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato [illegible] 8 alle ore 12,30.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

[illegible]

[illegible]
[illegible] Battello: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via [illegible] 193, telefono 0323 [illegible]

NOVARA
Diva: piazza [illegible] della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. [illegible]
[illegible] via Raveglia, telefono 0322 [illegible]

VERBANIA
Tam Tam: piazza Ranzoni, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, [illegible] P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Leonardi
Cavaglio D'Agogna: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Cataluccci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Cavinelli
Vogogna: Sacchi
Casale C. Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Orta S. Giulio: Bergamasco
Gattinara: Cominazzini

Novara, commercianti denunciano calo di acquirenti a causa del traffico

«I clienti disertano i negozi»

«Mancano parcheggi e bus in centro. Tanta gente risolve il problema andando a Vigevano» C'è chi chiede analisi dell'aria: «Si formano code lunghissime, l'inquinamento aumenterà»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il piano del traffico non convince i commercianti che rimandano a settembre architetti e amministratori. I negozianti ■ i titolari di esercizi pubblici sperano che, prima dell'autunno, vengano affrontati tre problemi di non poco conto: la mancanza di parcheggi, l'allontanamento della gente dal centro a causa della nuova circolazione, l'assenza di mezzi pubblici ■ c■ Cavour.

«Ci sono troppi ostacoli per chi deve raggiungere l'asse della città - dice Giannino Zuin, commerciante ■ rappresentante dell'Ascom in **corso Cavallotti** - sappiamo ■ certo di clienti che evitano Novara e preferiscono andare ■ Vigevano a fare gli acquisti. Considerato che siamo ■ Pasqua ■ è un bel segnale. Il nodo del problema ■ che ■ corso Cavour doveva essere organizzato un sistema, magari ridotto, di trasporto pubblico».

Massimo Clementoni ■ portavoce degli operatori di via Rosselli: «Serve tempo per capire se il piano può funzionare. Potevano essere tenuti in maggior conto alcuni ■sigli che avevamo dato all'amministrazione. A mio parere, le auto in circolazione sono ■ perchè mancano i servizi. Dopo le diciotto in alcune vie ■ c'è più in giro nessuno. Forse l'unica soluzione azzeccata ■ quella dei baluardi ■ senso unico». Non la pensano così, invece, le sorelle Pernechele, proprietarie di un negozio di calzature in **viale Dante**: ■ creano problemi ■ sicurezza legati all'alta velocità - dice Teresa Pernechele -. Via Marconi invece è sempre intasata. Speriamo che con il tempo i tecnici rivedano certe disposizioni. Abbiamo avvertito un calo di clientela, legato ■ anche al trasferimento del mercato. Certo che se ■ fossero più parcheggi la situazione sarebbe molto meno pesante».

Nella zona di **corso Torino** analoghi i commenti: «Qui i posteggi - dice Franco Rossi - devono ■ essere regolamentati ■ disco orario. Così tutti avrebbero la possibilità di sostare». Molti titolari di esercizi pubblici ■ consolano dicendo che, per fortuna, la clientela migliore è quella serale ■ dopo le diciannove il traffico cala e i parcheggi si liberano. Non trova pace ■ rappresentante di commercio, Luigi Ferrari. Ha telefonato in reda■ «Da giorni trascorro più tempo in coda, sull'auto, che ■ lavoro. Un disastro. Sarebbe poi interessante sapere come stiamo ad inquinamento dell'aria».

■ **Paola Arbeia**

APPROVATO L'AVVIO ■ COLLEGAMENTO NOVARA-MALPENSA

NOVARA. La Conferenza dei servizi per le Colombiane ha finalmente approvato ieri il progetto per la realizzazione ■ p■ lotto funzionale del collegamento Novara-Malpensa in concessione alla «Torino-Milano».

La notizia ■ rimbalzata nel primo pomeriggio di ieri da Ro■ dove il sindaco Riviera, accompagnato dall'assessore Malerba, ha partecipato ai lavori della Conferenza.

Legittima la soddisfazione del sindaco che ha voluto ricordare come «l'approvazione del progetto, dopo tanti rinvii, chiude un dibattito protrattosi per dieci anni sui temi della grande viabilità nel nodo di Novara coinvolgendo anche interlocutori esterni all'ambito ■ capoluogo. Questo problema aveva ■ ■ ■ carattere di priorità da condizionare in modo decisivo lo sviluppo dell'intera area ■. La definizione del sistema fondamentale ■ interscambio, ci consentirà di far fronte anche all'emergenza Sant'Agabio».

L'approvazione del progetto significa che Novara ha recupe■ ■ extremis, il collegamento stradale con l'aereoporto della Malpensa. ■ risultato ■ da poco se si pensa alle pressioni ed alle diverse valutazioni di alcuni partiti, sull'opportunità di realizzare quest'opera.

Quando ■ comopletato questo primo lotto funzionale, il capoluogo risolverà buona parte dei suoi problemi per quanto concerne i collegamenti della ■ Nord Est della ■. E' previsto infatti un nuovo sistema di interconnessione tra l'autostrada Torino-Milano, ■ tangenziale Est ■ Novara e la variante alla Statale 341 (per Galliate) con spostamento ■ realizzazione di un nuovo casello di Novara ad Est della tangenziale. ■ garantirà poi lo svincolo del Centro intermodale merci in fase ■ realizzazione.

Ma il sistema viario approvato prevedendo l'abolizione del casello di Galliate, comprende anche la circonvallazione di questa città direttamente collegata ■ il nuovo casello e con svincoli verso Pernate ■ Romentino.

E' sempre difficile fare previsioni sui tempi di realizzazione anche se in questo caso, trattandosi ■ opere finanziate ■ i fondi delle Colombiane, l'iter dovrebbe risultare notevolmen■ semplificato ed accelerato. [r. a.]

VENERDI' SANTO A ROMAGNANO

ROMAGNANO SESIA. Come accade dal 1730, sulla facciata dell'abitazione del Governatore del Venerdì Santo di Romagnano, ■ stata posta un'epigrafe. Questa volta il compito di sovrintendere alla sacra rappresentazione è toccato a Piero Desillani, ■ ■; ■ passato la ■ spettava al Priore della Confraternita del Santo Enterro, organizzatrice della manifestazione.

Al Governatore ■ demandato, per ■ giorno, il potere assoluto sul paese: ■ autorità dovevano recarsi ■ rendergli omaggio, ed egli, doveva tenere aperta la propria ■ per qualsiasi ospite.

Estinta la confraternita dopo ■ prima guerra mondiale, al Governatore è rimasta la targa sulla facciata ■ casa. Desillani dirigerà domani l'edizione 246 ■ questo teatro popolare che coinvolge l'intero paese.

■ testo è rimasto lo ■ da due secoli ■ mezzo. Gli attori ■ ricevono nessun compenso, tranne ■ interpreta la parte degli Ebrei, che la tradizione vuole siano pagati. In questi giorni, ■ gruppo che prepara palchi e scenografie, guidato dall'architetto Antonio Castignoni, ha completato l'apparato barocco che funge da fondale alla recita.

Ad interpretare la Passione saranno 320 attori, fra protagonisti e comparse, ■ in alcune scene, ■ tutto il pubblico a prendere parte allo spettacolo. Quando ad esempio il Cristo viene mandato da Erode a Pilato, passa tra la folla che è partecipe dell'azione perchè il «popolo ■ Gerusalemme», in costume, è sparso tra il pubblico.

Ad interpretare Gesù ■ Paolo Moia, dipendente della Scott; Maria Rita Nobile, insegnante elementare, sarà Maria, il ruolo di Giuda Iscariota verrà interpretato da Silvano Baraggioni, mentre Ponzio Pilato ha ormai un interprete fisso: dal 1949 è Carlo Zanetta.

■ Erode è invece lo studente Marco Ferraris; il Buon Ladrone M■ Della Vedova, il Cattivo Ladrone, Giuseppe Cappiello. Per tutti, protagonisti e figure di contorno, l'inverno ha visto susseguirsi una lunga serie ■ prove per rendere perfetta una manifestazione che ormai è l'ultima grande sacra rappresentazione «kolossal» che si svolga ■ ■ Italia.

«E' una iniziativa così sentita - dicono gli attori - che siamo pronti a rinunciare anche ■ giorni di ferie ■ ■ pur di prendervi parte; per ■ famiglie del paese è un titolo di merito figurare nel cartellone degli attori della rappresentazione».

A curare la regia è ■ veterano del Venerdì Santo di Romagnano, Gerolamo Raffagni, insegnante in congedo ed esperto di teatro, con l'aiuto regista Aldo Joppa.

La ■ rappresentazione inizierà stasera alle 21 in piaz■ Cavour con la scena del Sinedrio ed il patto con Giuda; al parco IV Novembre è prevista l'ultima cena, ■ il quadro dell'Orto del Getsemani verrà recitato ■ Parco della Rimembranza.

Il clou della rappresentazione è naturalmente in calendario domani. ■ mattino Romagnano Sesia verrà trasformata in un roccaforte militare roma■ ■ la sfilata dei legionari a cavalli e dei veliti, e con la consegna ■ labari e l'omaggio al Governatore, mentre alle 15 inizieranno i quadri più importanti. ■ vera ■ propria passione, dalla salita al Calvario fino alla crocifissione.

Una delle scene più drammatiche e maggiormente coinvolgenti è quella dell'impiccagione di Giuda: ■ svolgerà in prossimità del parco di Villa Caccia, mentre tutti i quadri più significativi verranno rappresentati in piazza Libertà. La sacra rappresentazione si concluderà domani alle 21 con gli ultimi tre quadri ■ programma: in piazza Cavour «Il Sinedrio delibera di chiedere a Pilato le guardie per il sepolcro», in piazza Libertà «I ■ sacerdoti ■ recano ■ Pilato» ■ nel Parco della Rimembranza la Risurrezione.

Marcello Giordani

Vasta operazione antidroga dei carabinieri di Veneto, Lombardia e Novara

Arrestati quattro novaresi

Due di loro sono già tornati in libertà provvisoria. Quattordici giovani denunciati ■ piede libero. L'eroina arrivava a Milano dalla Colombia ■ veniva poi smistata nelle province dell'alta Italia

I fratelli Giuseppe e Pasquale Daniele arrestati dai carabinieri

NOVARA. La droga provenien■ dalla Colombia arrivava nel Milanese. Qui veniva smistata ■ il Veneto, le province lombarde ■ il Novarese. I carabinieri dei reparti operativi di Padova, Milano, Lecco, Legna■ Varese, Novara, Verona, Vicenza eppoi Reggio Calabria ■ Taranto, sono riusciti ■ smascherare un'organizzazione per lo spaccio di eroina che poteva contare su un giro d'affari di al■ ■ miliardo e mezzo.

Così ■ finite in carcere ot■ persone arrestate in flagranza ■ reato, altre nove sono state fermate e ■ denunciate a piede libero. L'operazione coordinata, alla quale i carabinieri lavoravano ■ circa ■ anno, ha portato al sequestro di un chilo ■ ■ di eroina, sette chili ■ hashish, mezzo miliardo ■ denaro in contanti e titoli di credito, oggetti in oro per un valore ■ ■ duecento milioni ricevuti in cambio di sostanze stupefacenti e 16 auto ■ grossa cilindrata usate dagli spacciatori oltre ■ diverse pistole illegalmente detenute con relativo munizionamento.

A Novara sono state arrestate quattro persone: Vito Finamore, operaio di 21 ■, via Gibellini 33 e Giovanni Pertile, 26 anni, ■ privata Rognoni 38. Dopo l'arresto ■ magistrato ha disposto ■ concessione della libertà provvisoria. Entrano marginalmente nella vicenda ■ non potrebbero intralciare l'acquisizione delle prove. Restano invece ■ carcere i fratelli Giuseppe e Pasquale Daniele ■ 32 e 27 anni rispettivamente che abitano in via Pasquale ■ via Gibellini. Sono entrambi disoccupati ■ già noti alle forze dell'ordine per precedenti denunce. Dovranno rispondere di detenzione ■ sostanze stupefacenti ai fini di spaccio ed associazione per delinquere.

Altri quattordici novaresi sono stati denunciati a piede libero, per detenzione e spaccio.

A Novara sono state effettuate ben 15 perquisizioni domiciliari autorizzate dai magistrati Caroselli e Diani che hanno coordinato il filone novarese dell'indagine portata a termine dal reparto operativo dei carabinieri. Le perquisizioni hanno consentito ■ sequestro di un quantitativo ■ ingente di droga. Sono stati però rinvenuti i bilancini ■ tutte le attrezzatu■ indispensabili al confezionamento delle dosi oltre alla documentazione dell'illecito traffico. I carabinieri sono intervenuti dopo che per circa un anno avevano effettuato meticolosi pedinamenti e rilievi fotografici. Il ruolo dei novaresi sarebbe stato quello di spacciatori al minuto per il Basso Novarese e la Lomellina. Da un acquisto di cinque grammi riusci■ ■ ricavare anche venti dosi. Spesso i tossicodipendenti ■ trasformavano il piccoli spacciatori. [r. a.]

■ DI OMEGNA ■ L'EROINA MICIDIALE

GRAVELLONA TOCE. E' stato identificato ■ arrestato dai carabinieri il giovane che ha fornito la dose di eroina che ha provocato ■ morte di Davide Calabrese, 23 anni, residente a Gravellona Toce. E' deceduto domenica pomeriggio per un collasso cardiocircolatorio in■ dall'eroina.

E' Stefano Storti, 22 anni, abita ad Omegna in via Stadio 1, già noto ai carabinieri come tossicodipendente. E' ■ ■ di arresto, e il provvedimento è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, che gli ha poi concesso la libertà provvisoria.

E' indiziato dei reati di omicidio colposo ■ spaccio ■ stupefacenti. Accertato che è stato lui a fornire la dose fatale per Davide Calabrese, è sospettato dagli inquirenti di essere il fornitore di un' altra dose di eroina che domenica pomerigggio ■ ridotto in stato di coma, ad Omegna, un tossicodipedente ventenne di Domodossola. Quest' ultimo ■ tuttora in ospedale. La tempestività del ricovero ■ delle cure mediche prestate, sono valse a salvargli la vita.

Appena dodici giorni fa, un caso analogo si era verificato a Verbania. Anche qui un giovane elettricista ■ 27 anni ■ stato salvato in extremis, dopo ■ ■ dose ■ eroina lo aveva portato in stato di co■.

C'è il timore diffuso che sia in circolazione una partita di eroina tagliata male. Per questo tutti i quantitativi sequestrati negli ultimi dieci giorni, verranno sottoposti ad analisi di laboratorio per accertare se si tratti di una o più partite di eroina micidiale.

La procura della Repubblica valuta positivamente il lavoro dei carabinieri della compagnia di Verbania, che in poche ore sono riusciti a risalire al fornitore della dose che ha causato la morte di Davide Calabrese, ■ mantiene il massimo riserbo sul prosieguo delle indagini.

Ieri pomeriggio, su ■ del sostituto procuratore Salvatore Davere, il perito dottor Giorgio Puntoni, dell'ospedale di Verbania, ha eseguito la perizia necroscopica sulla salma dello sventurato Calabrese.

Il magistrato ha anche ascoltato ■ raccolto a verbale le dichiarazioni della madre, Alicia Martini. La donna ha confidato ai cronisti che domenica pomeriggio nell'alloggio che lei (divorziata da tempo dal marito, Renato Calabrese, gestore di una pizzeria) divideva col figlio, ■ saliti tre giovani.

«Ero uscita per andare al ■voro - ricorda - e sotto casa ho visto una «Y.10» ed una «Uno». Prima che uscissi aveva citofonato un giovane che dicendo di chiamarsi Luigi aveva cercato di mio figlio. Dopo la tragedia i vicini h■ raccontato che in casa nostra erano saliti in tre. Due erano poi scesi di corsa per le scale. Un ■zo che mi pare si chiami Stefano Storti e abita ad Omegna (è il giovane ora inquisito dalla magistratura n.d.r.) aveva suonato alla porta della famiglia dell'appartamento accanto al nostro, chiedendo il numero telefonico della Croce verde».

Anche gli altri due giovani che stavano ■ Davide Calabrese sono stati identificati e denunciati a piede libero per detenzione di stupefacenti. I funerali del giovane si sono svolti ieri pomeriggio ■ Gravellona Toce. [a. c.]

Nell'Ossola e nel Verbano gli albergatori aspettano i turisti italiani e stranieri

Sarà un'altra vacanza sugli sci

A Macugnaga e in Val Vigezzo ancora posti vuoti
Verbano: molti tedeschi, calo degli inglesi

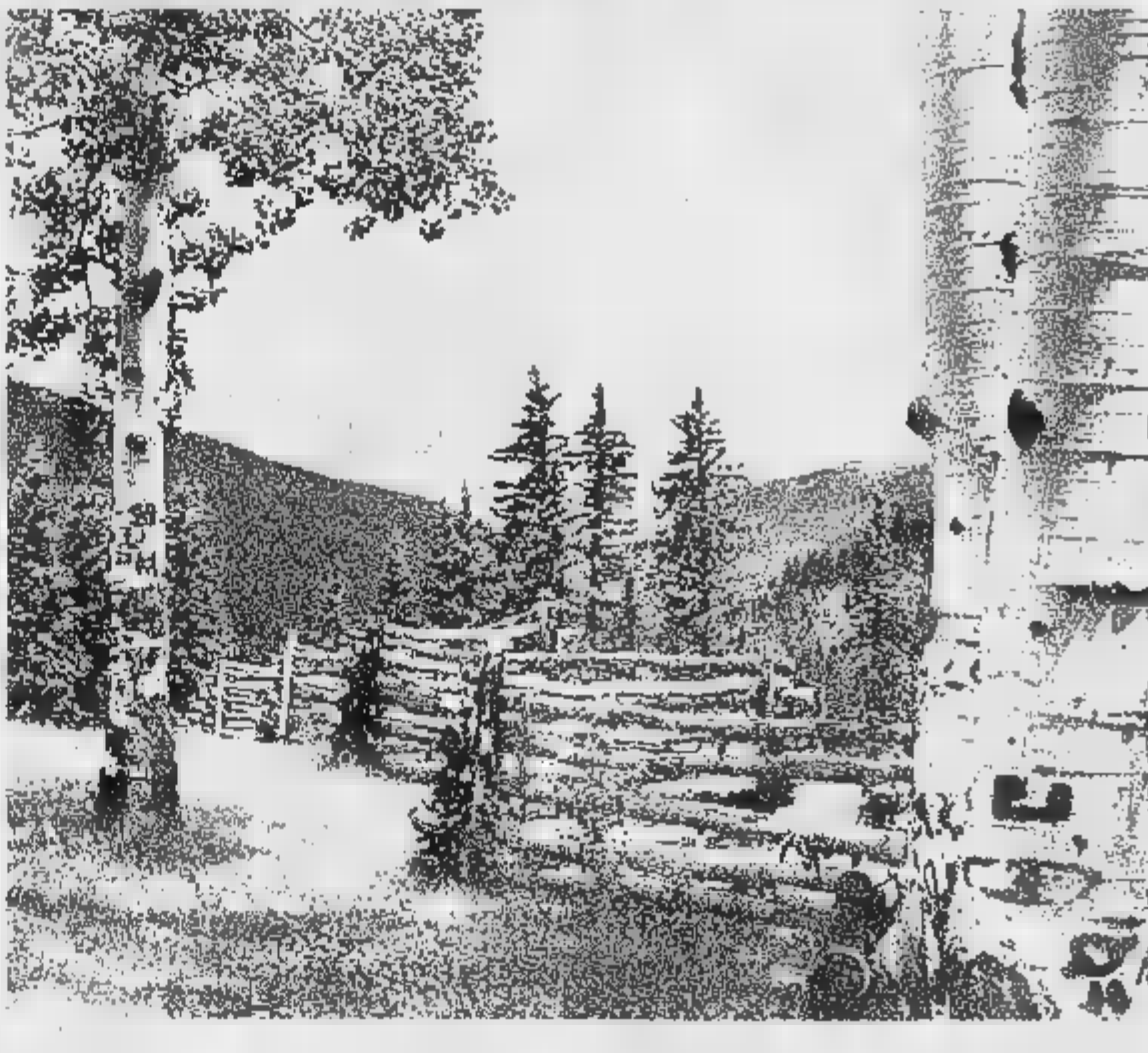
DOMODOSSOLA. Pasqua bianca nell'Ossola. Nelle stazioni sciistiche c'è ancora parecchia neve, molti impianti sono aperti, gli esperti assicurano che, specie alle quote più alte, le condizioni delle piste sono ideali. Unica incognita [illegible] tempo, che sembra condizionare fortemente l'esodo Pasquale dalle città. Le richieste e le prenotazioni non mancano [illegible] ci sono ancora posti vuoti negli alberghi di Macugnaga e della valle Vigezzo. Non è certo che si arrivi al tutto esaurito. «C'è ancora parecchia gente che non ha deciso se [illegible] - di[illegible] all'ufficio di accoglienza turistica di Santa Maria Maggiore - [illegible] accorgiamo dal tenore delle telefonate, molti [illegible] informano, soprattutto [illegible] tempo, e si riservano di richiamarci. In valle gli alberghi non [illegible] al completo, ma la situazione potrebbe sbloccarsi fra oggi e domani». Ieri alla «Piana», la stazione sportiva della valle, si stavano ancora battendo le piste che [illegible]o tutte aperte da domani. Non c'è [illegible] neve sufficiente per il fondo, sono chiusi anche gli impianti di Druogno e Malesco. «Il grosso delle prenotazioni negli alberghi [illegible] limitato a due, tre giorni - dicono a Macugnaga - [illegible] c'è ancora qualche posto disponibile. Alla fine, la gente arriverà ma non sarà [illegible] Pasqua d'oro».

Eppure la stazione alpina [illegible] piedi del Rosa si presenta a questo appuntamento nella [illegible] veste migliore e più completa. A detta di tutti, si può ancora sciare benissimo sia sul versante del Burky Belvedere e soprattutto al Moro dove ci sono più di tre metri di neve. A Macugnaga si può inoltre praticare lo [illegible] di fondo sugli anelli di Pecetto e delle frazioni, è in pieno fulgore lo snow board, per Pasqua la scuola di sci ha varato interessanti proposte di Elisky attorno al Rosa, si può persino scendere lungo [illegible] fianco delle montagne in deltaplano [illegible] con il parapendio. Buone previsioni di affluenza a San Domenico-Ciamporino, dove alle quote più alte [illegible] sono ancora due metri [illegible] neve, e a Domobianca dove tutti gli impianti sono ancora in funzione [illegible] un metro di neve. A Formazza tutti gli impianti [illegible] aperti sabato, domenica e lunedì. Le strade delle valli [illegible] tutte percorribili normalmente. La stagione avanzata richiede comunque una speciale attenzione al pericolo delle valanghe. C'è anche il rischio della caduta [illegible] masse nevose dai pendii soleggiati. Intanto, con l'apertura [illegible] visitatori dell'Isola Bella, dell'Isola Madre e della Rocca Borromea di Angera, si è inaugurata ieri la stagione turistica sul Lago Maggiore. Il Parco di Villa Pallavicino [illegible] già stato aperto nei giorni scorsi [illegible] domani sarà la volta di Villa Taranto. Uno dopo l'altro riprendono l'attività pure i grandi alberghi.

Dopo le preoccupazioni per le numerose disdette [illegible] concomitanza [illegible] guerra del Golfo gli operatori turistici guardano [illegible] futuro [illegible] ritrovato ottimismo. Anche se le premesse non sono incoraggianti: le prenotazioni arrivano [illegible] non come negli anni scorsi. Per le agenzie inglesi, per esempio, c'è un calo del 20 - 25 per cento. «La Pasqua bassa, cioè [illegible] [illegible]o, [illegible] favorisce le vacanze, quindi gli [illegible]rivi - dicono gli albergatori - e poi c'è ancora neve [illegible] montagna [illegible] molti scelgono quelle mete».

Si ha l'impressione che [illegible]stante il «risveglio» degli stranieri, soprattutto quelli tedeschi, la Pasqua di quest'anno non farà segnare il tutto [illegible]rito [illegible] in qualche hotel. Sarà, comunque - aggiungono gli albergatori - un f[illegible] di paglia: subito dopo il weekend avremo ben poca gente in [illegible]. Si spera, oltre che nel bel tempo, nell'attività congressuale. Il primo, nel rinnovato teatro del Palacongressi, è già [illegible] programma tra il 7 [illegible] il 12 aprile. Si [illegible] della quarta Conferenza Internazionale su «Pali [illegible] fondazioni profonde» [illegible] oltre [illegible] partecipanti e che segna [illegible] massic[illegible] ritorno sul Lago [illegible]ggiore degli americani. Il «Palazzo» ospiterà [illegible] a Pasqua, la «Prima Esposizione Internazionale Felina» con oltre 150 gatti provenienti da mezzo mondo. A proposito di prezzi c'è un ritocco rispetto all'anno scorso; per [illegible] visita alle isole il biglietto [illegible] passato da [illegible] a [illegible] mila lire. Costa 7 mila lire l'ingresso a Villa Taranto e 6 mila 500 quello a Villa Pallavicino; 7 mila la visita alla Rocca di Angera. Un piccolo aumento anche per il biglietto del battello (partenze da Stresa ogni mezz'ora) per visitare le tre isole che quest'anno costa [illegible] mila 200 lire. A proposito di riaperture c'è da segnalare quella del «Centro benessere» del «Des Iles Borromées», l'unico [illegible] Stelle» del Lago Maggiore, che [illegible] passato dalla Ciga alla nuova gestione. Tre i tipi [illegible] programmi [illegible] antistress, salute-benessere e salute-sport. Prezzi [illegible] partire da [illegible] milioni e mezzo la settimana. L'altra sera, durante il Consiglio comunale, il sindaco ha letto una lettera del presidente dell'Anit. Conferma una conversazione telefonica con l'assessore Giovanni Bertani con la quale dava notizia dell'approvazione, in tempi brevi, di una legge sulla regolamentazione e l'istituzione di 12 [illegible] da gioco. «Una [illegible] Piemonte - [illegible] scritto nella lettera - e [illegible] in ballottaggio Stresa ed Acqui Terme. Potreste mettervi daccordo per fare [illegible] mesi ciascu[illegible]. Attesi molti turisti sul Lago d'Orta. A Pettenasco e a Orta San Giulio gli alberghi [illegible] pronti ad accogliere soprattutto comitive [illegible] svizzeri, francesi e tedeschi che hanno prenotato per il ponte pasquale.

Adriano Valli
[illegible] Barbè

[illegible] LE IRONICHE ALCHIMIE DI [illegible]

[illegible] *La sala del Carrobbio (via Manfredi 15), già sede di valide manifestazioni artistiche del Comune, ospita fino a sabato sculture [illegible] acquerelli [illegible] tempere di Valerio Tedeschi.*

«Ironiche alchimie», tale il titolo della mostra, sottolinea, accanto all'affascinante [illegible] stupefacente padronanza di ogni segreto delle materie da lui trattate, la rapida crescita delle [illegible] «invenzioni» in una [illegible] fra magica e surreale. Valerio Tedeschi, nato [illegible] Premosello nel 1958, è residente ad Albo di Mergozzo. Si è diplomato al [illegible] artistico di Novara e ha intrapreso [illegible] lungo apprendistato a Londra, Milano, in Sicilia e [illegible] Carrara.

Se consideriamo che, sia pure dopo varie esperienze di vita [illegible] di cultura da Londra alla Sicilia, egli ha presentato le sue prime esperienze di scultore solo quattro anni fa e solo da due è stato incluso fra i giovani artisti piemontesi nelle personali di «Proposte» nel palazzo della Giunta regionale a Torino (e poco dopo negli «8 artisti Verbano-Cusio-Ossola» al Piemonte Artistico e Culturale [illegible] cui già parlammo su queste colonne), questa crescita autorizza a considerarlo [illegible] più solo una giovane speranza della scultura italiana.

Lo stesso titolo, ben giustificato dal singolarissimo carat[illegible] degli incontri e trasmutazioni «alchemiche» dei complessi materiali minerali, metallici, organici che trasformano ogni singola opera in un gioco e in una presenza leggermente inquietante, dimostra che il punto di forza del giovane di Ornavasso [illegible] nel fatto che, alla veramente straordinaria capacità [illegible] rendere duttile, docile ogni durezza e compattezza dei materiali trattati, si abbina un lucido autocontrollo di quell'espressione fantastica e surreale che [illegible] ormai caratteristica della sua visione.

«Alchimia», quindi magia della vita organica segreta delle materie elementari, la «ironica», secondo la geniale teorizzazione di un maestro del fantastico, del surreale, del mitico, Alberto Savinio.

E' dunque, questa, una precisa indicazione di scelta da parte di Tedeschi, in direzione di un grande filone che ha percorso, dal simbolismo al surrealismo, tutto il secolo oggi al termine.

Ed è un filone che, per tradursi in una forma artisticamente valida [illegible] non velleitaria, necessita di [illegible] controllo altrettanto ferreo quanto intelligente dei materiali e delle procedure, [illegible] un lato, e di un sottile «sense of wonder», del gioco (gli scacchi di Man Ray e di Duchamp), dall'altro. Per sua fortuna e felicità, Tedeschi li possiede entrambi e sa abbinare la secolare manualità artigiana radicata nelle cave del grande snodo geologico fra Verbano [illegible] Ossola - e da lui affinata a Carrara - con una cultura [illegible] intelligenza tipicamente postmoderne.

La prova anche la novità rispetto [illegible] precedenti mostre; la comparsa sulle pareti dell'antica sala, ottimamente restaurata [illegible] attrezzata, [illegible] una serie di carte, fra grafiche e pittoriche: «progetti fantastici» che ripropongono i meccanismi utopici degli antichi alchimisti, i loro misteriosi crogioli [illegible] alambicchi, in forme eredi di Duchamp, di Picabia, di Ernst.

La mostra osserva i seguenti orari d'apertura: dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible] Rosci

IN BREVE

BORGOMANERO
Si impicca nel garage

Un manovale [illegible] 56 anni, Vincenzo Mancini, vicolo Canelo 20, sposato, padre [illegible] tre figli, ieri mattina è stato trovato impiccato nel garage della propria abitazione.

[illegible]
Nuove offerte per i bambini albanesi

Arrivano nuove risposte all'appelo di «Specchio dei tempi» per i bambini albanesi. Le offerte di ieri: Anna Maria, Novara 100.000; N.N., Novara 50.000; Rachele, Novara, 300.000; N.N., Novara, 50.000; Sergio Rastelli, Novara 200.000.

VER[illegible]
Ciclomotore contro auto [illegible] grave un'estetista

Alla guida di un ciclomotore finisce contro la portiera di un'auto: Maria Luisa Brusco, estetista, [illegible] anni, via Madonna di Campagna, [illegible] in prognosi [illegible]servata all'ospedale Maggiore di Novara. In viale Azzari, ieri pomeriggio, si è ferita contro l'auto dalla quale stava scendendo Silvia Caretti, 24 anni, [illegible] Aurano. E' intervenuta la polstrada di Verbania.

GALLIATE
In mezz'ora scippate tre donne

Tre scippi in mezz'ora a Galliate [illegible] Novara. Due giovani [illegible] bordo [illegible] un'auto hanno strappato la borsetta con 120 mila lire a Nella Signorini. Si [illegible] poi spostati in via Da Vinci derubando Angela Bonfiglio dei soli documenti. A Novara invece due giovani in ciclomotore hanno pre[illegible] di mira, in via Piave, Rosaria Carrozza, facendo [illegible] bottino di appena 15 mila lire.

[illegible]
Droga, operaio ar[illegible] per detenzione e spaccio

Un operaio di [illegible] anni, Alessandro Forcignanò, di Novara, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione e spaccio di droga. I militari l'hanno sorpreso mentre passava alcune dosi [illegible] hashish a tre giovani in via Della Riotta.

[illegible]
In sciopero i lavoratori edili

I lavoratori edili del Verbano Cusio Ossola hanno scioperato e manifestato, ieri, davanti alla sede dell'Unione industriali. La protesta è collegata al rinnovo del [illegible]

Novara, il centro incontri di via Fara inaugura stasera un ricco cartellone di concerti

Primavera in musica al quartiere Nord

Si comincia con tre serate dedicate a Mozart che avranno per protagonisti allievi del Conservatorio, solisti del «Brera» e un duo pianistico. Poi, fino a giugno, anche appuntamenti di lirica, jazz e cabaret

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Classica, lirica, jazz e cabaret: [illegible] quartiere Nord la Primavera sboccia nel segno della musica. [illegible] apre infatti stasera, al centro incontri di via Fara, [illegible] un omaggi[illegible] a Mozart, eseguito dagli allievi del Conservatorio, un nuovo cartellone di concerti che fino a giugno regalerà al pubblico novarese venti appuntamenti [illegible] grande interesse, tutti ad ingresso libero.

E' un'iniziativa che testimonia ancora una volta la feconda attività di questo quartiere, sempre in prima fila nel decentramento culturale della città, all'interno del quale [illegible] distingue per la [illegible]stante attenzione [illegible] mondo della [illegible]: le sue proposte, rivolte ad un pubblico di tutte le età, sono ormai diventate appuntamenti tradizionali.

Dop[illegible] la rassegna classica di un anno fa, le esibizioni dei gruppi giovanili locali e le serate [illegible] lirica di ottobre, il salone si apre alle 21 per accogliere [illegible] concerti dedicati a Mozart in occasione del bicentenario della morte: stasera, domani e il 17 aprile alcuni gruppi musicali proporranno interpretazioni di varie [illegible] genio austriaco.

Il debutto di stasera è affidato agli allievi del Conservatorio cittadino: ai musicisti si affiancheranno alcuni cantanti che stanno seguendo i corsi al «Vivaldi».

Il programma di sala prevede «Tema [illegible] variazioni in fa maggiore», la «Sonata in do maggiore Kv330», «Vieni non tardar», dalle «Nozze di Figaro», [illegible] l'interpretazione di Alessandra Faletti. Seguiranno alcuni brani tratti dal «Don Giovanni» ed eseguiti dal baritono Davide Gillone. La seconda parte parte dal «Divertimento K 229», seguito bruni tratti dall'opera «Bastiano [illegible] Bastiana», interpretati da Rossella Giorgio, dal baritono Chung In Kwan e dal tenore Jeon Ju Bae.

Il concerto di domani, sempre alle 21, è realizzato [illegible] collaborazione con l'istituto «Brera» e registra la presenza dei pianisti Tiziana Fransosa e Giorgio Brustia. Verranno eseguite celebri pagine mozartiane, [illegible] la «Sonata K280», la «Sonata in si bemolle K570», e la «Sonata in la minore K310». La serata si chiuderà con l'esecuzione congiunta della «Sonata K 381 a quattro mani». L'ultimo appuntamento [illegible] Mozart è previsto per mercoledì 17 aprile, con la performance del duo novarese Lucia e Fabia Bellofiore, che proporranno alcuni allegri e un minuetto.

Il cartellone preparato da Filippo Barbaglia, responsabile della commissione cultura, diventa particolarmente ricco di novità ad aprile, quando il quartiere ospiterà due serie parallele di spettacoli. Da un lato, i concerti del trio jazzistico Rosette, Roattino [illegible] Jorio, del coro femminile «Novaria», del pianista Matteo Spina e degli allievi del [illegible]servatorio «Vivaldi», che si esibiranno rispettivamente il 5, 12, 19 e 24. In parallelo, la sala ospi[illegible] [illegible] stagione cabarettistica no[illegible] che sarà inaugurata proprio al quartiere Nord l'otto aprile con «Risata selvaggia» di Giuseppe Cederna, a [illegible] seguirà il 13 «Piccole incomprensioni quotidiane» e «La Carovana» il [illegible] maggio.

Lirica e classica anche a maggio: il soprano Carla Maria Rossanigo si cimenterà [illegible] fantasie napoletane venerdì 3, mentre il coro S. Andrea proporrà cori celebri il 10, e la pianista Amelia Oses sarà presente il 17. A conclusione del mese, il 24, una puntata nella tradizione religio[illegible] nera, [illegible] una serata dedicata allo «spiritual», mentre gli alun[illegible] della scuola materna proporranno (il 10 maggio) la messa [illegible] [illegible] di [illegible] racconto fantastico.

Gli appuntamenti del mese di giugno spaziano in tutti i generi musicali. L'orchestra ligure «Respighi» interpreterà Mozart [illegible] Vivaldi nella chiesa di S. Antonio il [illegible] giugno, mentre il 7 si terrà il concerto degli allievi solisti del «Brera» e il 17 [illegible] sarà il saggio di danza della scuola «Buscaglia». Seconda parte del mese dedicata ai gruppi giovani: torneranno infatti il 21 gli «Ff Birds», [illegible] [illegible] loro repertorio di musica rock, i «Conèxion», interpreti della musica andina (sabato 22) [illegible] il jazz della «Cantelli band», per domenica 23.

Cristina Meneghini

LA [illegible]

[illegible] cura di Grazia Dell'Agogna

[illegible] Mirage [illegible] [illegible] maxisorpresa

Grande festa di Pasqua domenica sera al dancing Mirage di Arona. A tutti i partecipanti verrà consegnato un [illegible] pasquale con sorpresa; i fortunati potranno trovare buoni per [illegible] paia di jeans o per una vacanza estiva in un'isola della Jugoslavia. La festa avrà inizio alle 21.

Verbania, [illegible] in discoteca

Gli studenti dell'istituto «Cobianchi e Ferrini» di Verbania hanno organizzato per stasera alla discoteca «Tam Tam» [illegible] grande festa pasquale intitolata «Pasqua cocktail drink»: sorprese e tante musica, ingresso con invito a 10 mila lire.

Rotary Novara conferenza per i soci

Stasera [illegible] 20, Albergo Italia, il Rotary Novara ha in programma una riunione conviviale: ospite il prof. Paolo Favro, che terrà una relazione sul tema «Spunti di storia dell'urologia: passato, presente, quale futuro?».

Ospiti d'onore [illegible] [illegible] Popolare

Per la presentazione della delegazione provinciale del Fondo per l'ambiente italiano saranno presenti mercoledì 3 aprile Giulia Maria Crespi Mozzoni, presidente nazionale della fondazione, [illegible] Lorenzo Vallarino Gancia, presidente regionale del Piemonte. La cerimonia si svolgerà alle 18 nel salone d'onore della sede centrale della Banca Popolare a Novara.

Arona, [illegible] una Pasqua [illegible] lago

I giocatori del Baracca Lugo [illegible] la squadra del Legnano trascorreranno [illegible] Pasqua sul lago Maggiore; saranno ospiti dell'hotel Atlantic di Arona, ed abbineranno agli incontri di sabato, una Pasqua interamente dedicata alle escursioni nel Verbano.

Sizzano, maxifrittata per la [illegible]

Gli anziani che frequentano il Centro della Madonna Pellegrina di Novara hanno programmat[illegible] una simpatica maxifrittata per mercoledì [illegible] aprile, all'Agriturist di Sizzano. Nel pomeriggio tutti in pista con liscio e revival d'annata.

[illegible] festa coi [illegible]

Anche [illegible] sindaco di Novara, Armando Riviera, e l'assessore ai servizi sociali Pier Angelo Tagliamacco, [illegible] stati contagiati dall'allegria del «Club dei Triventenni», che li ha voluti come ospiti d'onore alla discoteca «Diva», per [illegible] festa di «Benvenuta primavera». I «Triventenni» hanno dimostrato che, anche sulla pi[illegible] da ballo, non [illegible] secondi a nessuno.

Auguri in Ossola [illegible] diamante

Una grande festa si è tenuta a Cuzzego, in Ossola, per Genoveffa Busatto [illegible] Casimiro Cesaro, che hanno raggiunto il traguardo prestigioso delle «nozze [illegible] diamante». Al ristorante «Serenella» di Villadossola, [illegible] gruppo numerosissimo di parenti ed amici hanno applaudito e brindato con i due sposini.

[illegible] Cusio stage di farmacia

Gli operatori farmaceutici della Bio Research [illegible] Milano, [illegible] delle aziende leader del settore [illegible] livello nazionale, hanno scelto il lago d'Orta per [illegible] stage pre-pasquale; che si sta svolgendo in questi giorni all'hotel [illegible] Rocco di Orta: tema degli incontri, la ricerca farmacologi[illegible] italiana nelle sue punte più avanzate.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA
Ugole d'«oro» a Magognino

A Magognino, frazione [illegible] Stresa, al giovedì dalle 21 alle 23 il coro locale [illegible] riunisce in parrocchia per le consuete prove di canto. Il coro, che ha avuto lusinghieri successi culminati con l'esibizione al Palacongressi lo scorso [illegible] [illegible] composto da 18 elementi, [illegible] la direzione di Enrico Valle e [illegible] parroco Don Dario. La serata è comunque aperta a tutti coloro che vogliono unirsi alla corale.

ARONA
Iniziative [illegible] e Fs

Sono aperte le iscrizioni alla gita [illegible] Rhemes Notre Dame che il Cai aronese organizza per [illegible] fi[illegible] settimana pasquale: [illegible] informazioni per il «IV week end del fondista» sono disponibili alla sede di piazza Martiri di Bologna. Alla stazione ferroviaria è disponibile il secondo nu[illegible] di «Arona, stazione di Arona», redatto dai dipendenti delle Fs aronesi [illegible] distribuito gratuitamente. In questo fascicolo continua il breve corso di dizione, la rubrica [illegible] ed offro», le novità dell'orario estivo [illegible] le informazioni relative ad una gita a Vienna che si terrà dal 20 aprile al 6 maggio.

CASALBELTRAME
Incontro [illegible] S. Apollinare

«L'esoterismo nella tradizione cristiana», ciclo di conferenze dedicate alla storia delle reli[illegible]ni, prosegue domani sera alla cascina S. Apollinare [illegible] la relazione del professor Roberto Rondanina. S'inizia alle 21. Per informazioni tel. 403.982.

[illegible]
I libri del quartiere Nord

La biblioteca del quartiere Nord, nel salone [illegible] via Fara, Coop, dispone di oltre duemila volumi, divisi tra romanzi, letteratura rosa, fantascienza, oltre ad alcune riviste e quotidiani: l'iscrizione al prestito è gratuita [illegible] consente di [illegible] tre libri per un mese. La biblioteca è aperta dalle 15 alle 18.

CAMERI
Pasqua nella sala d[illegible] regno

La commemorazione della morte di Cristo sarà celebrata dai testimoni [illegible] Geova di [illegible] il mondo nella giornata di sabato. La sala del Regno [illegible] Cameri verrà aperta sabato [illegible] alle 20, quando i testimoni ripeteranno il rito della divisione [illegible] pane azzimo.

[illegible]
Concerto live al bar Roma

Il bar Roma ospita domani sera un gruppo vercellese: sono i «Tin soldiers», che propongono musica psichedelica e new wave. S'inizia alle 22.

STRESA
Mostra felina al Palacongressi

Ancora qualche giorno di tempo per lisciare [illegible] proprio gatto e portarlo alla prima edizione dell'esposizione internazionale felina che si terrà al palazzo dei congressi [illegible] 31 marzo ed il primo aprile. [illegible] concorso possono partecipare i gatti [illegible] tutte le razze, purché in regola [illegible] le vaccinazioni. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Il programma della manifestazione prevede, sabato mattina, il controllo degli animali, e alle 11,30 l'apertura [illegible] mostra, [illegible] l'assegnazione dei giudizi. Domenica la mostra rimarrà aperta dalle 9 alle 19. Per informazioni sul concorso si può telefonare allo 011/830.939 oppure 011/812.1838.

VERBANIA
Un'arte preziosa

Sono [illegible] aperte [illegible] iscrizioni al corso di arte orafa per orafi, incisori [illegible] incassatori di pietre, organizzato dalla associazione culturale Arti e Mestieri. [illegible] cor[illegible] si svolge nella sede del centro di formazione professionale presso l'Istituto «Cobianchi» di Intra ed ha durata biennale.

[illegible]

o cura [illegible] Marco Piotti

[illegible]
Gli Azzeccagarbugli

Stasera al cafè chantant «Babilonia» [illegible] Mergozzo (via Santa Marta 1) si esibirà una band [illegible] Verbania dal nome originalissimo: «Azzeccagarbugli». Il complesso [illegible] insieme da un anno ed [illegible] specializzato in arrangiamenti [illegible] rielaborazioni dei pezzi degli artisti più noti di genere fusion. Ecco i componenti del gruppo: Antonio Guida (batteria), Lorenzo Cerutti (basso); Francesco Difessa (chitarra), Gian Carlo Paolino (tastiere), Alessandro Roncoroni (sassofono).

IL PECCATO
Max alle tastiere

Sarà [illegible] Max e le sue tastiere, accompagnato dal sassofonista Andrea, [illegible] animare la [illegible] del «Peccato di Gola» (vicolo del Mulino 15). Repertorio [illegible] leggera italiana. Alle 24 la gestione offrirà primi piatti.

MEMPHIS
Fa Sol Blue Band

Stasera al «Memphis» di Mergozzo [illegible] (via Pallanza 7) di scena la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo è composto da Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere [illegible] voce), Gigio Fasoli (voce). Repertorio musica italiana. Inizio alle [illegible].

SANT'ANNA
Erra e i «Senzaterra»

Jazz fusion questa sera all'«Osteria S. Anna» (fraz. Loro) di Pieve Vergonte. Dalle [illegible] [illegible] poi si esibirà Lorenzo Erra con il supporto dei «Senzaterra». Il gruppo è composto da Wally Allifranchini al sax, Lorenzo Erra al piano, Massimo Baruffaldi al basso, Nicola Stranieri a[illegible] batteria.

CLUB LA MANO
Magie in discoteca

Proseguono le serate d'animazione al «Club la Mano» (in [illegible] per Feriolo) a Verbania. Stasera, dalle 23, si esibirà un gruppo milanese, il «Magic leaving group». Lo staff è composto, [illegible] gli altri, anche da due maghi: Atrix Pan e Hagox. I cabarettisti presenteranno uno spettacolo di illusionismo e magia. Tra uno show e l'altro si ballerà con i mix [illegible] deejay Danny. Ingresso [illegible] invito, oppure pagando il biglietto di 10 mila lire.

[illegible]
Band dell'hinterland

Musica italiana questa [illegible] al «Bambù» di Trecate (stat. Novara-Milano). [illegible] scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella (piano), Roberto Pastori (basso), Pietro Pizzi (batteria), ed Angelo Cutaia (voce). Inizio alle 22,30.

JAZZ [illegible]
Musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà il via dalle 22,30, [illegible] ricca selezione di pezzi italiani.

DISCOVERY
Suona Emilio Zilioli

Per gli amanti del liscio appuntamento al «Discovery» [illegible] Casalino (statale per Vercelli). Questa sera si ballerà con la musica di Emilio Zilioli e la sua orchestra.

[illegible] A AL [illegible]

Cinema	Film
Eldora[illegible] Or.: 20/22 [illegible] 9000/8000 Tel. 24.158	**Senti chi parla II**
Faraggiana	**Zio Paperone [illegible] ricerca della l[illegible]da perduta**
Vittoria Or: 20/22 Lire 9000/8000 Tel. 23.395	**Un poliziotto alle elementari**
Vip	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible]	**Drugstore Cowboy**
S. Cuore	RIPOSO
S. Andrea	RIPOSO
San Carlo Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Highlander II, il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B., '90) — 2024: [illegible] riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
Vandoni	RIPOSO
Moderno Or. 20/22 Lire 9000/8000 Tel. 82.151	**[illegible] con il [illegible]** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.[illegible] 1h 40' Thriller
Nuovo Orario: 20,15/22,15 L. [illegible] Tel. 81.741	**Conferenza**
Piccolo Or. 20,15/22,15 Lire [illegible] Tel. 81.741	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible]ini	RIPOSO
Corso	RIPOSO
Cine I MULTISALA Or.: 21 Lire 6000/4000 Tel. 42.046	Sala 1 e Sala 2: Cineforum
Italia	CHIUSO
Cine Teatro	RIPOSO
Cinema Sociale Lire 5000/3500 Tel. 6[illegible] Orario: 21	**Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie, [illegible]**
Oratorio	RIPOSO
Vittoria Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**[illegible]** [illegible] Carlo Vanzina con [illegible] Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — [illegible] famiglia ricchissima lotta [illegible] amori e [illegible] per l'eredità finanziaria di un potente zio [illegible] in coma dopo un incidente. N. [illegible] 1h 40' Drammatico
Apollo Or.: 20,30/22,30 L[illegible] 6000/4000 Tel. 503.210	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. [illegible], D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Ariston Ore: 19,45/22,30 L. 8000/5000 Tel. 43.043	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible] — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Vip Orario: 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. [illegible] se fer. 5000)	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che [illegible] suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [illegible] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible]le (Intra) Or. 20,30/22,30 Lire [illegible] Tel. 44.225	**Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**
Sociale (Pall.) Or. 20,15/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.964	**[illegible] [illegible] parla [illegible]**

CINEMA TORINO

In Promozione, bilancio delle squadre alla vigilia della sosta pasquale

Iris e Pro, è un duello

In Prima Categoria continua il dominio del Galliate
Nei gironi di Seconda primeggiano Gargallo e Barengo

NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia del riposo pasquale la **Promozione** ha vissuto il suo capitolo più importante, il confronto diretto fra le due squadre che sembrano appartenere a un'altra dimensione: Pro Vercelli ed Iris Oleggio. Le abbiamo citate nell'ordine di importanza che non coincide con quello [illegible] classifica: la Pro, infatti, anche se rappresenta un capoluogo di provincia, anche [illegible] ha alle spalle un passato [illegible] gloria, è dietro agli oleggesi di due lunghezze. L'opportunità per cancellare in un colpo lo svantaggio la Pro Vercelli l'ha avuta proprio domenica scorsa, appunto nel big match giocat[illegible] al Robbiano. [illegible] l'Iris non si è lasciata «incentare» dal nome dei padroni [illegible] ha imposto - senza neanche sudare troppo - lo 0-0.

«Alla vigilia - dice Giampiero Erbetta, allenatore dell'Iris - avremmo sottoscritto il nulla di fatto. Poi abbiamo verificato che, usando qualcosina di più nella ripresa, [illegible] anche potuto fare nostra la gara. La tentazione c'è stata ma poi abbiamo pensato bene di non rischiare e abbiamo badato ad amministrare quel prezioso pareggio che ci consentiva di restare primi con due lunghezze di vantaggio».

Erbetta è uno che di calcio ne «mastica» parecchio. Ama il bel gioco e [illegible] zona, ma al momento opportuno sa fare la scelta giusta: «Al Robbiano c'era da badare essenzialmente al risultato. A questo punto? Beh, siamo rimasti in posizione di vantaggio rispetto alla Pro Vercelli [illegible] però a mio avviso [illegible] la squadra da battere. Noi ovviamente [illegible] intendiamo concedere nulla e domenica lo abbiamo dimostrato. Se i vercellesi vorranno vin[illegible] il campionato dovranno superarci. Ed [illegible] sicuro che non glielo renderemo facile!».

Sul campionato duplice - uno composto da due sole squadre (Iris e Pro) e il secondo [illegible] tutte le altre - l'allenatore dell'Iris [illegible] d'accordo ma solo fino a un certo punto: «Alcune di quelle squadre che si trovano dopo di noi hanno i mezzi per crearci difficoltà. Prendete quel Trecate, per esempio, con [illegible] sue sette vittorie in trasferta, [illegible] certamente una squadra che può impensierire sia noi che la Pro Vercelli. Lo stesso dicasi per Omegna, Gravellona e tante altre».

Morale? Il campionato secondo Erbetta [illegible] tutt'altro che deciso. Proprio nell'ultima giornata prima della sosta pasquale, l'Omegna ha conquistato il terzo posto in solitudine battendo il Caltignaga e approfittando della bella impresa del Villadossola che è andato a pareggiare a Trino. Buone feste anche per il Trecate [illegible] per il suo bomber C[illegible]glioni, autore del gol della vittoria sul Vigliano. Fra le protagoniste che cercano uno dei primi sette posti utili per l'Eccellenza, c'è anche il Gravellona, c'è il Borgomanero e, perché no, anche il Grignasco.

Bella impresa nella quinta di ritorno anche per l'Arona che dopo avere vinto [illegible] Borgosesia nel turno precedente ha battuto domenica il Cerano. Malinconica, invece, la situazione della Romentinese che dopo [illegible] gare non ha ancora vinto e ha un bottino veramente limitato: [illegible] punti, guadagnati in altrettanti pareggi, e ben 18 sconfitte.

Qualche nota statistica: proprio la Romentinese, [illegible] i 57 gol incassati, è la squadra-colabrodo. La migliore difesa, invece, appartiene all'Iris Oleggio (solo [illegible] reti subite). L'attacco più prolifico [illegible] quello della Pro Vercelli [illegible] gol all'attivo) [illegible] il più... anemico appartiene - neanche [illegible] dirlo - alla Romentinese [illegible] 9 gol.

E veniamo alla **Prima Categoria** che invece per Pasqua non riposa e che, alla pari della Seconda gioca sabato prossimo. [illegible] motivo conduttore è sempre [illegible] «chicchirichì» dei galletti galliatesi. La squadra di Clerici sta vivendo di rendita sul largo margine conquistato. Recentemente ha perso qualche punto nei [illegible] fronti dell'inseguitore Suno, ma è ugualmente riuscita [illegible] ipotecare la promozione. Oggi [illegible] quattro lunghezze di vantaggio deve solo badare a non commettere passi falsi.

Marcello Sanzo

La Pro Vercelli all'attacco e l'Oleggio in difesa nel match clou di domenica

A BARENGO, [illegible] PAESE DI BONIPERTI, SI [illegible] LA PROMOZIONE

BARENGO. *«Boniperti? Sì, segue le sorti della squadra ed [illegible] contento di come sta andando». Edmondo De Carlis, [illegible] presidente del Barengo, è amico del Giampiero nazionale e quando i due [illegible] incontrano [illegible] Torino la prima cosa che l'ex presidente della Juventus gli chiede è come [illegible] comporta la squadra del [illegible] paese natale che milita [illegible] Seconda Categoria.*

«L'anno scorso - prosegue De Carlis - abbiamo fatto un primo tentativo di raggiungere la categoria superiore, ma non siamo stati fortunati. Questa volta le cose stanno andando meglio e, specie dopo la vittoria di domenica scorsa sul Cureggio, abbiamo raggiunto i cinque punti [illegible] vantaggio sulle inseguitrici più vicine. Credo proprio che difficilmente ci lasceremo raggiungere».

Così il Barengo del bomber Diego Giordano, e del medico-allenatore Graziano Ferraris, comanda la classifica del girone B di Seconda Categoria con [illegible] margine tale da indurre il giovane e grintoso presidente Fabrizio Cazzago a fare i preparativi per [illegible] «Prima».

Forte in tutti i reparti, la compagine bianconera (...e quali altri colori poteva avere la squadra del paese di Boniperti?) ha liquidato proprio domenica scorsa, quasi a voler fare una buona Pasqua, il Cureggio - che si trovava a tre lunghezze - andando a vincere [illegible] casa di quest'ultimo.

«Ora - dice sempre il vice De Carlis - dobbiamo preoccuparci del campo. Così com'è è troppo stretto e corto e in Prima Categoria vogliamo [illegible] in perfetta [illegible] regola».

La bella vittoria conquistata a Fontaneto (la sede del Cureggio) ha dato quindi il «la» alla fuga del Barengo. Alle spalle della squadra [illegible] lo stesso Cureggio è stato raggiunto dalla Pernatese vittoriosa domenica sulla Voluntas.

Oltre al Barengo, una buona Pasqua trascorre anche l'ultima in classifica, l'Urania, che proprio domenica scorsa, dopo 17 tentativi inutili, ha vinto la prima partita stagionale, addirittura per 4-0, sull'Olimpia.

Nell'altro girone di Seconda, quello del Nord, in vetta c'è il Gargallo, ma le inseguitrici (Ornavasso e Cannobio) sono piuttosto vicine. In questo girone è stato a lungo protagonista il Cannobio, autore di una lunga fuga con [illegible] vantaggio di tre lunghezze all'inizio del girone di ritorno. Poi, però, la squadra ha ceduto ed ha subito la rimonta del Gargallo allenato da Achille Fellini. Anche la Maggiorese sarebbe stata certamente una protagonista senza la pesante penalizzazione, costata diversi punti all'undici di Fornara. [m. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Il Montevarchi cambia allenatore

Il Montevarchi, alla vigilia della partita di Novara, ha cambiato allenatore. Sabato pomeriggio, sulla panchina della squadra ospite siederà Costanzo Balleri, già trainer dei toscani l'anno scorso. Balleri rimpiazza l'esonerato Alberto Lazzerini, che sarebbe stato vittima di pesanti contestazioni dall'ambiente esterno.

[illegible]

Torna a Verbania il torneo internazionale

Dopo la sosta dello scorso anno per i campionati mondiali, torna a Verbania domenica [illegible] lunedì la terza edizione del torneo internazionale di calcio, categoria «Pulcini». Con il Verbania, società organizzatrice, partecipano Atalanta, Inter, Milan, Torino, e le compagini svizzere di Bellinzona, Locarno e Losone. Le eliminatorie si disputeranno domenica pomeriggio, le semifinali lunedì mattina, con finali nel pomeriggio. Nell'albo d'oro delle due precedenti edizioni, figurano i nomi di Torino ed Inter.

BILIARDO

Campionati Europei sul lago [illegible] maggio

Si disputeranno al palazzetto dello sport dal 22 al 26 maggio prossimi i campionati europei [illegible] biliardo 1991. Saranno presenti le rappresentative dei vari Paesi europei e forse anche l'Unione Sovietica. La Rai avrebbe assicurato 8 ore complessive [illegible] trasmissioni in diretta.

CICLISMO

Il Velo Club Novarese vince in Lombardia

Stefano Piacentini, del Velo Club Novarese ha vinto [illegible] Pogliano Milanese il primo trofeo «Pz Arredamenti», riservato alla categoria juniores. Terzo posto per un altro atleta della società novarese, Marco Saggia. Il Velo Club si è aggiudicato il trofeo a squadre.

TENNIS

[illegible] Ghiffa si è iniziato [illegible] torneo under 16 e [illegible]

E' scattato ieri, per terminare il 3 aprile, sui campi dell'associazione sportiva «La Selva», la quarta edizione del «Trofeo internazionale giovanile di tennis», riservato ad under 16 ed under 18. Il programma prevede per oggi gli incontri di singolare maschile e femminile under 16; [illegible] il singolare maschile [illegible] femminile under 18; dal 30 gli incontri di doppio under 18.

KARATE'

Daniela Gramoni qualificata per gli «Italiani»

Si sono svolti a Sumirago i campionati regionali assoluti di karatè, organizzati dalla Fitak. L'oleggese Daniela Gramoni si è classificata al secondo posto nella categoria [illegible] chili, qualificandosi per le finali dei campionati italiani in programma [illegible] Bologna il [illegible] aprile.

[illegible]

Premiati a Verbania piloti del «Tre Laghi Team»

Sono stati premiati [illegible] Verbania i piloti della scuderia automobilistica «Tre laghi rally team». Premio speciale alla coppia Cantarella-Ramponi, vincitori del Trofeo Opel Corsa [illegible] prima zona [illegible] protagonisti al Motor Show di Bologna. Il sodalizio verbanese ha presentato anche i programmi della stagione che prevedono la partecipazione, con una trentina di auto, alle più importanti corse di rally in Italia oltre ad alcune prove internazionali.

SCI

Buoni piazzamenti per tre [illegible] di Lesa

Maria Ricci, Serena Lucini e Lucia Rossetto [illegible] «Sci Club 77 Lesa», hanno conquistato i primi due e il quinto posto nel «Trofeo Neve Giovani» che si [illegible] svolto sulle piste di Santa Maria Maggiore.

Entra nel vivo «Giocarci Novara», kermesse sportiva organizzata dalla Uisp

Novara corre con l'Europa

Domenica 7 aprile si svolgerà la seconda edizione del «Vivicittà», in contemporanea con 35 città
Lunedì prossimo è in programma la «Corsa della pace» con i migliori ciclisti categorie dilettanti

NOVARA. Con l'arrivo della primavera si rinnova il tradizionale appuntamento con «Giocarci Novara», la popolare kermesse sportiva, organizzata dalla «Uisp». Dopo il buon [illegible] cesso [illegible] pubblico e di partecipazioni riscontrate l'anno scorso, si ripropone domenica 7 aprile, anche [illegible] seconda edizione del «Vivicittà» la marcia podistica cittadina, in contemporanea con 35 città italiane ed europee.

Quest'anno, l'iniziativa sarà a sfondo benefico: «I fondi raccolti dalle iscrizioni della [illegible] ciclistica [illegible] di quella podistica - spiega il rappresentante del comitato provinciale Uisp, Nicolò Peretti - saranno devoluti alle organizzazioni internazionali che si occupano del grave problema dei profughi».

Continua Peretti: «Giocarci Novara è una festa dello sport che si propone di offrire ad atleti ed ai semplici cittadini la possibilità di cimentarsi in diverse discipline. [illegible] calendario è fitto di appuntamenti: g[illegible]o podistico dei baluardi, [illegible] triathlon per giochi di squadra, con pallavolo, basket e calcio, [illegible] un grand prix di atletica leggera, dove potremo avvalerci della collaborazione delle scuole e della Federazione». Saranno riproposti anche il volley [illegible] piazza Martiri ed i giochi nell'acqua, [illegible] campionato studentesco maschile di basket e quello femminile di pallavolo, oltre [illegible] trofeo di mountain bike, riservato [illegible] ragazzi delle scuole medie ed un quadrangolare [illegible] calcio [illegible] per cittadini extracomunitari.

[illegible] andiamo con ordine, presentando i primi appuntamenti in ordine [illegible] tempo. Lunedì prossimo si svolgerà [illegible] «Corsa della Pace - Coppa Sindaco Città di Novara», alla quale possono partecipare tutte le categorie, più quelle della Consulta. Il programma prevede tre partenze da viale Kennedy: alle 9 per i veterani, alle 9,05 (gentlemen) ed alle 9,55 per corridori nella fascia d'età da 15 a 39 anni.

Il percorso si snoderà nella «basso», toccando Pagliate, Granozzo, Confienza, Casalino, Cameriano, bivi[illegible] Lumellogno, con arrivo ancora in viale Kennedy, per [illegible] totale di 80 chilometri. Saranno premiati 120 atleti, 60 con medaglie d'oro e gli altri con premi vari.

«Abbiamo ricevuto tantissime iscrizioni - dice uno degli organizzatori, Paolo Tomasina - che comprendono anche nomi ben noti agli appassionati, [illegible] Tommaso Giroli, che vanta 72 vittorie tra i dilettanti [illegible] convocazioni in azzurro. Si misurerà contro Nardello, Pavanollo, Zantedeschi [illegible] Carlo Cavazzana, vale a dire i migliori rappresentanti nazionali dei "gentlemen"». Nelle altre categorie sono da segnalare le presenze di Massimo Maiotti Armelloni, Cavazzana e Zappella, mentre tra i giovani sembrano favoriti Schiavi, Lo Campo, Taesi e Bertazzoli. Tra le squadre è la Sazzese che dovrebbe far la parte del leone.

Domenica 7 aprile, invece, scatterà dal piazzale di viale Kennedy la seconda edizione della [illegible] podistica «Vivicittà». Questa manifestazione, che si svolgerà in contemporanea [illegible] 35 città europee, offrirà ad atleti e semplici amatori, la possibilità di un confronto [illegible] distanza», grazie ai tempi compensati, con i più titolati campioni nazionali ed esteri della disciplina. Tra i favoriti della «kermesse» novarese, figurano Stefano Moro e l'ossolano Nives Curti.

Marco Piatti

NUOTO, BENE [illegible] AZZURRA

Giorgio Lamberti visto [illegible] Ghiglione

NOVARA. *Giorgio Lamberti, recordman e campione del mondo [illegible] carica, tornerà al meeting «Città di Novara», in programma il 13 e 14 aprile nella piscina di viale Kennedy. La conferma della presenza del popolare campione bresciano è giunta in questi giorni direttamente dal presidente della Libertas Nuoto Novara, Renzo Bellomi. Oltre a Lamberti, il meeting sarà nobilitato dalla presenza della nazionale Manuela Dalla Valle e della Safa Torino, società campione d'Italia.*

In attesa di questo appuntamento di spicco, Libertas e Novara Nuoto stanno terminando la stagione agonistica invernale.

Nell'ultimo weekend la Libertas era impegnata al meeting internazionale di Trento con sette atleti. [illegible] questa edizione partecipavano le nazionali giovanili di Germania, Cecoslovacchia, Romania ed Italia, [illegible] altri titolati club.

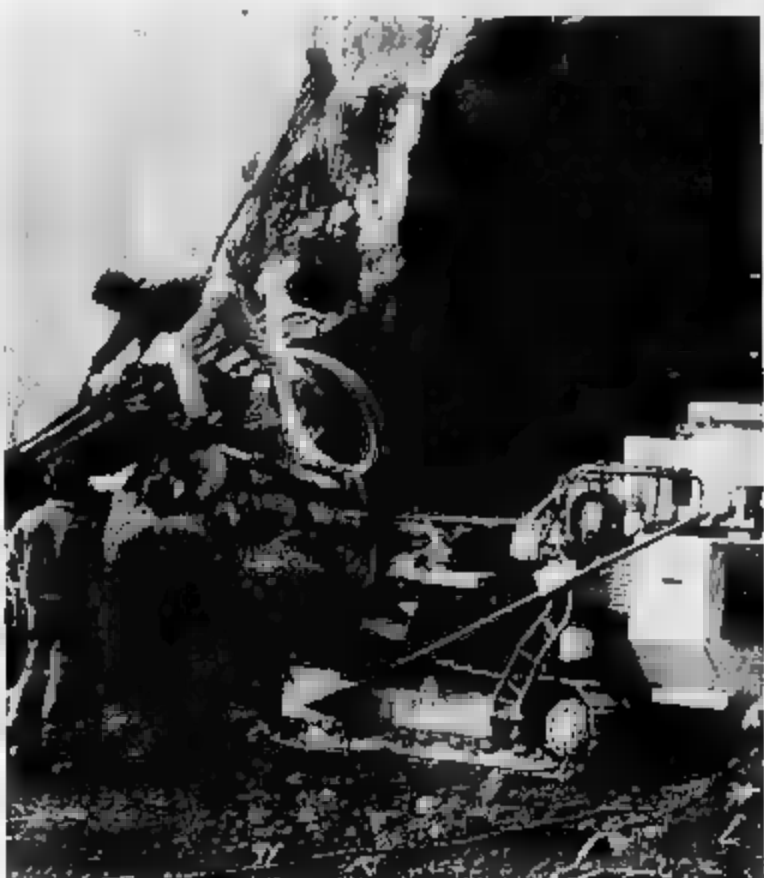
La squadra azzurra si è fatta onore, classificandosi nelle posizioni di immediato rincalzo alle prime, [illegible] pari merito [illegible] la blasonata «Leonessa» di Brescia. Le finali ed i migliori piazzamenti sono arrivati dal settore maschile: Massimo Vandoni (sesto [illegible] 50 stile libero ed ottavo [illegible] 100 dorso), Antonio Rizzo (settimo nei 100 delfino), Domenico Fioravanti (ottavo nei 100 rana, decimo nei 200 misti).

Tra le ragazze, il miglior piazzamento è stato di Alessia Uglietti (decima nei 100 delfino), seguita da Rossella Strani (quattordicesima nei 100 farfalla), mentre Ursula Buetto [illegible] Sara Vercellotti [illegible] sono ben comportate nei 100 [illegible].

La Novara Nuoto, invece, era impegnata a Tortona, per le eliminatorie dei campionati regionali giovanili a squadre. Più che buono l'esito delle prove in chiave [illegible]. Da segnalare le due vittorie di Fabio Franchini (200 misti [illegible] 100 stile libero), le medaglie d'argento di Alberto Migliaretti (100 rana), Francesca Cagnolati (100 dorso, rana [illegible] stile), Valentina Pianta (400 stile), Erica Marzolo (200 misti, 100 farfalla e 200 stile), Ales[illegible] Turchetto (50 rana), e Donatella Rovetta (50 farfalla, stile e rana). Le finali [illegible] disputeranno [illegible] Torino, per fine aprile. [m. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 28 Marzo 1991 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

FRANE PER BIELLESE E VALSESIA

Con il sole un giorno di tregua

Il ritorno del bel tempo ha attenuato l'allarme per gli smottamenti ma la situazione resta critica. La statale [illegible] Alagna è chiusa [illegible] i macigni [illegible] Valle [illegible] Cervo non sono stati ancora rimossi [illegible] A PAGINA 5

BIELLA, GUERRA DI MERCATO

Gli ambulanti [illegible] Biella lanciano [illegible] guanto di sfida al Comune. La giunta municipale ha deciso definitivamente il trasferimento dal primo giugno del mercato in corso 53° Fanteria, respingendo le proposte dei titolari delle bancarelle che chiedevano una sistemazione in [illegible] Lamarmora. Così i sindacati della categoria stanno preparando un «pacchetto» di manifestazioni che nei prossimi giorni potrebbero paralizzare [illegible] città. Il trasloco [illegible] dietro lo stadio era già stato deliberato dalla giunta un mese fa, ma il sindaco Luigi Petrini e l'assessore al Commercio Franco Bielli, avevano insistito perché si lasciasse una possibilità agli ambulanti di avanzare suggerimenti alternativi. Era così [illegible] progetto elaborato dalle organizzazioni di categoria che prevedeva l'insediamento di fianco al cantiere [illegible] Cda [illegible] l'utilizzo [illegible] un'area di proprietà dell'Inps. Ma l'istituto [illegible] previdenza ha espresso un parere negativo e per garantire il posto alle 226 bancarelle sarebbe stato necessario sopprimere [illegible] posteggi. Le soluzioni di ricambio proposte dagli ambulanti [illegible] state respinte. **Cesare Maio [illegible]**

PASQUA CON LE «CANTAROLE»

Al giorno d'oggi è rara sentir dire *Longh come la Quaresima*, lungo come la Quaresima che, com'è noto, dura quaranta giorni, dal *merco scurot* (mercoledì delle Ceneri) fino a Pasqua. Il modo di dire è scomparso perché pochi *fan Quaresima* [illegible] digiuno, astinenza e preghiera mentre, in un passato non troppo lontano, ciò era la regola. Di carne, al venerdì, manco parlarne: [illegible] nella Settimana Santa, che iniziava con la *Duminica dla Ramoliva* (Domenica delle Palme), [illegible] digiuno diventava ancor più stretto, per preparare [illegible] festa della Resurrezione. I rametti di olivo benedetto offerti in chiesa venivano portati a casa, per [illegible] le immagini sacre: quelli dell'anno precedente, ormai secchi ed impolverati, non [illegible]nivano buttati via ma bruciati. I giovani si organizzavano e, accompagnati dal [illegible] di [illegible] chitarra o di una fisarmonica, inizia[illegible] una processione di cascina in cascina per *canté ij* [illegible] (cantare le uova). In questo modo, con le offerte dei contadini, venivano raccolte uova e vino da consumare poi in una merenda comunitaria il giorno di Pasquetta. **Enrico Basalgrotta** A PAGINA 6

CONCERTO BLUES

La chitarra di Phil Guy

Concerto [illegible] musicista americano domani sera al «Dragon's» [illegible] Cravacuore. Phil Guy sarà [illegible] scena con la formazione torinese «Blues gang» [illegible] Dario Lombardo. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 5

Biellese arrestato

Scoperto un [illegible] di droga

Pochi giorni fa era stato assolto dal tribunale e ieri [illegible] tornato in manette: un uomo di Pavignano è accusato di tirare le fila [illegible] un «giro» per [illegible] vendita di stupefacenti sul mercato locale.

A Guardabosone

Domani sera «Stabat Mater» di Vivaldi

Il [illegible] in parrocchiale dell'orchestra d'archi Incontri musicali [illegible] del contralto vercellese Maria Cristina Rosso chiude il festival valsesiano e valsesserino di musica classica.

Singolare provvedimento del Comune di Vercelli per la città più pulita

Vietato il volantinaggio

Non sarà più permesso mettere i manifestini sui parabrezza delle automobili né consegnarli ai passanti. Previste multe di 200 mila lire per i trasgressori

L'austerity ha mangiato i cestini?

L'ANNO scorso era una savana, adesso è semplicemente sporca, e alcune piazze dove sono state scritte pagine di storia vercellese (piazza Mazzini, ad esempio, primo campo della Pro Vercelli) sembrano pattumiere. La Vercelli Anni Novanta si presenta così ai visitatori: non è un bel biglietto da visita. E come non tener conto di chi ci vive?

Quando l'erba prese ad infestare la città - e a qualcuno vennero in mente i Trifidi, i mostri vegetali della fantascienza - il nuovo assessore ai Lavori Pubblici spiegò che non s'era investito per tempo nella disinfestazione. E consigliò di aspettare l'inverno, che avrebbe risolto il problema.

Riecco la primavera. L'erbaccia non è ancora ricresciuta, ma l'aspetto di città trascurata si coglie ad ogni angolo: fanno eccezione solo la zona delle basiliche (ma non parco Kennedy) e viale Garibaldi.

Adesso l'assessore all'Ecologia lancia [illegible] divieto del volantinaggio. L'assioma è il seguente: se io ti do un volantino, [illegible] lo getti subito per terra, e sporchi. Dunque, vietato distribuire.

Ma all'assessore Danieli e ai suoi colleghi di giunta si potrebbe replicare così: se in tutta la città (non soltanto su viale Garibaldi) ci fossero i cestini dei rifiuti, forse la delibera non sarebbe necessaria.

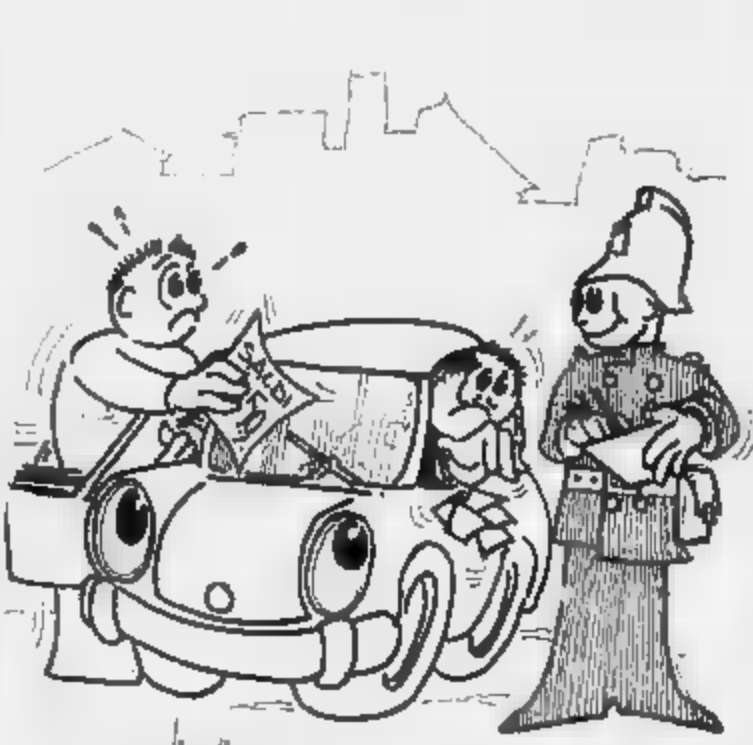
Proprio al nostro giornale, Danieli promise, due anni fa, questi agognati cestini: forse li ha ingoiati l'austerity. Mentre il divieto anti-tentazione in fondo non costa nulla.

Enrico De [illegible]

Da ieri [illegible] Vercelli [illegible] finita l'era eroica e pionieristica del marketing o, [illegible] si diceva una volta, della reclame. Un'ordinanza dell'assessore all'Ambiente Arrigo Danieli vieta la distribuzione [illegible] volantini messi sotto il tergicristallo [illegible] parabrezza delle [illegible] e di quelli offerti dai ragazzini in piazza Cavour nei giorni [illegible] mercato.

Il motivo di questa decisione è più a monte, nella pessima abitudine che quasi tutti noi abbiamo di buttare a terra i manifestini [illegible] neppure leggerli. Per Danieli [illegible] un modo per contenere la sporcizia nelle vie della città. L'assessore ha [illegible] d'altro ragione, ma forse [illegible] sono i volantini la [illegible] principale di [illegible] città che avrebbe bisogno di maggiori attenzioni.

Gli studi pubblicitari perderanno una fetta di lavoro che comunque era in costante diminuzione; ma si adeguano alla decisione con notevole fair-play.

Franco Cottini A PAGINA 3

Livorno Ferraris, I due ragazzi non vogliono vedere nessuno

Dopo il ritorno, il silenzio

Ma della fuga parlano i genitori e gli amici

Luca Manfrin e Paola Panizza, i due ragazzi tornati dopo [illegible] giorni

Luca Manfrin e Paola Panizza, i due ragazzi fuggiti di casa e rientrati l'altra sera dopo 70 giorni, non vogliono parlare della loro «avventura» in Costa Azzurra. Si sono trincerati nelle loro case di Livorno Ferraris e di Villareggia e si rifiutano di ricevere i giornalisti. Hanno detto «no» anche a «Chi l'ha visto?». Dicono i genitori di Luca: «Anche Raitre darà la notizia del loro ritorno a [illegible] ma non potrà, c[illegible] avrebbe [illegible]luto, intervistarli».

Spiega Adriano Manfrin, padre del ragazzo: «Sono rientrati a casa, e questa è la cosa che conta di più. Per il momento [illegible] meglio che vengano lasciati tranquilli. Non [illegible] sono ancora confidati neppure con noi».

Anche [illegible] madre di Paola preferisce non dilungarsi troppo sulla fuga: «Sta riprendendo la vita di sempre e sta valutando l'opportunità [illegible] riprendere gli studi [illegible] Valenza».

Filippo Campisi A PAGINA 3

Una moda a fianco dell'iniziativa de «La Stampa»

Ecco «Va' pensiero»

Decine di richieste nei negozi specializzati per trasformare in quadri le immagini più caratteristiche di Vercelli e Biella

Non si è ancora conclusa la collezione di «Va' pensiero» e già decine [illegible] immagini che ritraggono una «provincia dei ricordi» si stagliano sulle pareti di uffici e [illegible]. I lettori scelgono gli scorci di fine Ottocento, talvolta i flash seppiati dei quartieri dove ora risiedono, per portare le suggestioni del passato nella vita quotidiana, fra il «compact» e la videoteca.

E, [illegible] contraddizione con [illegible] luogo comune, sono spesso i più giovani a mostrarsi solerti collezionisti di ricordi. Qualcuno aspetta che l'iniziativa [illegible] giornale sia arrivata alla conclusione per scegliere le riproduzioni da appendere in casa, ma molte botteghe artigiane hanno già avuto richieste.

Dice Enzo Cagliano, un corniciaio che ha il laboratorio nell'isola pedonale di via Italia, a Biella: «Ho già preparato decine di passepartout. Per lo più i clienti [illegible] cornici semplici, capaci di valorizzare [illegible] immagini [illegible] usando materiali "caldi", soprattutto il legno. Ogni lettore porta almeno due stampe, [illegible] alcuni hanno già chiesto di incorniciare una decina di immagini». Molti altri, invece, hanno optato per l'album, il raccoglitore proposto da «La Stampa» che si può prenotare dall'edicolante di fiducia.

Le preferenze dei lettori vanno comunque a quei paesaggi urbani in cui le vie, i palazzi, sono ancora oggi riconoscibili sotto un altro profilo. «Proprio ieri - aggiunge Ezio Cagliano - un ragazzo che mi ha consegnato un'immagine dell'antica por[illegible] del Vernato di Biella, cercava [illegible] individuare tutte le differenze, i cambiamenti rispetto al passato. E' un gioco, ma [illegible] gio[illegible] che rivela quanto i biellesi [illegible] legati alle loro tradizioni». Nelle foto si scoprono così anche le piccole trasformazioni: le insegne di [illegible] bar oggi [illegible]ventato sede di [illegible] banca, un quadrivio sullo sfondo di un campo che, col passare dei decenni, ha chiuso intorno a sé le prospettive fra i condomini.

«Va' pensiero» ha messo del resto a disposizione dei lettori un'antologia di storia locale p[illegible] immagini. Non sono soltanto gli aspetti che [illegible] facilmente possono suscitare un certo estetismo del passato a sollevare l'interesse dei collezionisti, ma anche le testimonianze del[illegible] vicende che le fotografie raccontano, con i loro costumi, le professioni, gli spazi aperti che da cinquant'anni nessuno [illegible] più abituato a vedere.

Per questo, probabilmente, gran parte dei lettori ha scoperto in sé per la prima volta l'anima del collezionista, il piacere di raccogliere indizi di un'epoca appena trascorsa ma lontanissima nella sensibilità comune.

Non è mancato così chi si è precipitato dagli edicolanti nel tentativo [illegible] recuperare qualche riproduzione «assente» dalla propria raccolta e chi ha tentato baratti con i doppioni. Più o meno inconfessato, con il gusto della raccolta delle stampe, si profila anche il pensiero che l'intero gruppo di fotografie potrà avere domani un valore antiquario, anche se i piccoli mercatini sorti in questi anni in diversi centri, traboccano talvolta di stampe di ogni tipo.

Ma per le testimonianze locali gli amatori sono sempre molti. Cartoline o incisioni, stampe e brani [illegible] storia locale (proprio come quelli che accompagnano ogni giorno l'inserto e le riproduzioni) vanno a ruba. E del resto sotto il titolo di «Va' pensiero», Biella e Vercelli riscoprono il piacere di trovare, fra le istantanee scattate cent'anni fa, un'identità collettiva. Saranno queste le «ali dorate» dell'opera di Verdi. (m. co.)

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

LA [illegible] PRO

La formazione della Pro Vercelli (allora con la «p» iniziale minuscola) che nel 1908 ha vinto [illegible] suo primo scudetto ed [illegible] fotografia di Candelo agli inizi del secolo, quando le coltivazioni si addentravano ancora all'interno del centro abitato del paese biellese: queste le due immagini che oggi «Va' pensiero» propone [illegible] lettori.

La Pro Vercelli, dopo quel primo successo, ne avrebbe inanellati altri sei in campo nazionale, diventando fino al 1922 la squadra più forte e più famosa d'Italia. Tra l'altro è ancora vivo uno dei campioni dell'ultimo scudetto: Sandro Rampini, compirà presto [illegible] anni.

Che dire di Candelo? Il «cuore» antico del paese è ancora intatto, [illegible] gli orti [illegible] spariti: sopravvivono soltanto in periferia.

La prima pagina del giornale, [illegible] definitivamente diventato «La Stampa», datato 29 dicembre 1908, è dedicata interamente alla catastrofe di Messina. [illegible] «la città, rovinata dal terremoto, in preda alle fiamme [illegible] al saccheggio dato dai malviventi», [illegible] si legge nel titolo a tre colonne del taglio a destra.

LA BUONA TAVOLA

Un goloso risotto all'oca brasata

Vino rosso e caramello per un inedito condimento

AL ristorante «Da Balin», [illegible] Castel Apertole, l'esordio è con un calice ghiacciato [illegible] spumante «Riserva Montelera» accompagnato da un croccante, appetitoso, quanto mai inedito, piatto di rotelle di cipolla fritta. Castel Apertole è un vecchio, piccolissimo borgo formato [illegible] una manciata di case sulla statale Vercelli-Torino, proprio al bivio della strada per Trino. Quando è stagione, il ristorante diventa un punto di riferimento per i piatti di rane, presentate in svariate caratteristiche ricette.

Il ristorante è assai confortevole ed elegante, sistemato in due sale unite tra loro da un monumentale camino, che si affaccia su entrambe. Pavimenti di coccio, ampie finestre con i vetri piombati, piacevoli quadri alle pareti e qui e [illegible] pezzi [illegible] antiquariato evidenziati da preziose tovaglie di pizzo della nonna.

Il pranzo inizia con affettati misti, comprendenti tra l'altro, salame d'oca squisito [illegible] prosciutto cotto, specialità della casa, tagliato con il coltello. Seguono in bell'ordine, sfogliatine calde con assaggini di pesce di acqua dolce (carpe, anguilla, trota salmonata), tagliati [illegible] dadini [illegible] vaganti in un profumato fumetto. Polentina pallida [illegible] morbidissima di mais macinato alla pietra [illegible] accompagna [illegible] salsiccetta e «frisse» insaporite [illegible] salsa bruna. Chiudono gli antipasti, peperoni e budino alla verza in bagna cauda.

Davvero da non perdere, tra i primi, il risotto all'oca brasata: la salsa ottenuta dalla cottura dell'oca con [illegible] rosso [illegible] caramello, conferisce [illegible] sapore nuovo [illegible] tutto particolare.

Tra i secondi il coniglio alla ligure con olive nere. Si prepara con bel coniglio di cortile, usando solo le parti migliori che vanno poste in forno adagiate in un trito finissimo di cipolla, sedano, carota e tutti i profumi dell'orto conditi con olio d'oliva; quando tenderà [illegible] colorirsi, aggiungere una lacrima di pomodoro fresco, una manciata di olive liguri piccole e nere [illegible] [illegible]tare a cottura con aggiunta di un bicchiere di vino rosso. Questo fondo andrà passato per bene, [illegible] modo da ottenere una salsa densa e vellutata.

Ottimi i dessert tra [illegible] bun[illegible] vari, presentati affogati in salsa al cioccolato variegata, unicamente a piccola pasticceria, cioccolatini, sfogliatine di meliga, tutto rigorosamente casalingo.

Tra pochi giorni sarà Pasqua ed ecco il menù che Balin proporrà ai suoi ospiti: aperitivo [illegible] stuzzichino; frittatine di germogli di papavero [illegible] erbe fini primaverili; affettato della [illegible] carpe al verde con tortino di patate e verdure; tartrà di asparagi selvatici; tortina sfogliata pasquale. Seguono lasagnette verdi con ragù di capretto [illegible] risotto al cappone tartufato. Per secondi agnello o capretto alle erbe primaverili, serviti [illegible] patate soffiate, spinaci e tenere carotine a quadretti. Per dessert crostatine di ricotta di pecora, pere [illegible] riso [illegible] nel latte, il tutto frullato con zucchero, scorza gialla [illegible] limone [illegible] un pizzico di cacao. La lista dei vini [illegible] vastissima e comprende pregiati vini francesi in alternativa [illegible] quelli bianchi [illegible] rossi piemontesi.

La scheda. Ristorante «Da Balin» è [illegible] Castel Apertole (Livorno Ferraris) tel. 0161/477536. Dispone [illegible] circa 35 coperti, gradita la prenotazione. Pranzo, vini esclusi, sulle 50.000; alla carta invece dalle 25 alle 50. Proprietario Angelo Silvestro e moglie Anna. Chef Balin coadiuvato da Franca.

Dody [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia è ancora presente una moderata [illegible] depressionaria che durante questo periodo ha determinato nei giorni precedenti condizioni [illegible] instabilità con nuvolosità intensa e precipitazioni. La sua azione continua [illegible] [illegible] alimentata dal flusso di correnti calde africane e dal flusso di correnti fresche orientali, messe in moto [illegible] vortice anticiclonico centrato sulla penisola scandinava.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione localmente [illegible] carattere temporalesco. Eventuali schiarite saranno a carattere temporaneo. [illegible] in leggera diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. **VISIBILITA'.** Buona nel corso [illegible] giornata, riduzioni per foschie [illegible] banchi [illegible] nebbia sono possibili dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: **20**; minima: **10**; media: **15**

UN ANNO FA
Massima: **10**; minima: **2**; media: **7**

[illegible] IN PIEMONTE

Torino **19**	Novara [illegible]
Alessandria **20**	Aosta **18**
Asti [illegible]	Cuneo **12**

Il **Sole** sorge alle ore 6,19; tramonta alle ore 18,51. [illegible] **Luna** si leva alle ore 17,09; cala (il giorno succes.) alle ore 5,29.

LETTERE AL GIORNALE

Orari dei bar le cose [illegible] complicano

L'altra sera, passeggiando per le vie di Biella, mi sono accorto che, nonostante i mesi di polemiche [illegible] i provvedimenti presi dalla giunta comunale, trovare un bar aperto in centro dopo l'ora di cena risulta sempre più un'impresa.

Se fino alle 20 i locali continuano a funzionare a pieno ritmo per dispensare aperitivi e se dopo le 21 qualcuno decide di rialzare le serrande, in onore all'ordinanza dell'assessore Bielli, in quell'ora di spazio però [illegible] trova tutto irrimediabilmente chiuso.

Tra l'altro mi pare che i bar di via Italia, quelli entrati in polemica [illegible] l'amministrazione civica perché non avevano intenzione di prolungare l'orario di apertura nonostante i provvedimenti della giunta, abbiano proseguito con la «linea dura». Insomma, non c'è modo di risolvere la situazione?

Matteo Carlomagno, Vigliano

I vecchi acciottolati funzionavano meglio

Ho notato che la pioggia degli ultimi giorni ha contribuito a rovinare [illegible] manto stradale in numerosi punti della città. In qualche caso, però, (ad esempio in via Repubblica) sotto alcuni centimetri di asfalto è ricomparso il vecchio acciottolato che [illegible] stato coperto decine di anni fa, quando la «moda» imponeva di abbandonare tutto ciò che sapeva di antico e costituiva una testimonianza del passato.

Ora, fortunatamente, questa tendenza è stata ribaltata e si tenta [illegible] recuperare quanto di valido avevano costruito i nostri avi. In qualche [illegible] si tenta addirittura di imitare lo stile di allora e così si decide [illegible] [illegible]tere i ciottoli ad esempio in [illegible] Palazzo di giustizia. Non sarebbe [illegible] [illegible]so di recuperare, dove è possibile il selciato già esistente restituendo alle nostre vie l'immagine che anche le vecchie fotografie di «Va' pensiero», contribuiscono [illegible] farci rimpiangere?

Umberto Ramella, Biella

Ferrovie, storie [illegible] ordinari disservizi

Con la presente lettera mi permetto di fornire una personale testimonianza sull'incredibile efficienza delle Ferrovie dello Stato. L'avventura mia, ma non soltanto mia, è iniziata domenica mattina 17 marzo intorno alle 7 nella stazione di Casale Monferrato.

I biglietti, per via delle modifiche delle tariffe che h[illegible] messo fuori uso gli apparecchi automatici, vanno fatti [illegible] mano. Si corre nel sottopasso per raggiungere il terzo marciapiede e intanto l'altoparlante annuncia il ritardo di una decina di minuti del treno locale [illegible] arrivo dal capoluogo alessandrino, che proseguirà per Vercelli.

E' il treno che mi consentirà [illegible] proseguire poi per Milano e quindi con un'altra coincidenza (sempre sul filo dei minuti) [illegible] andare nel Veneto per un impegno ben preciso nel tempo. Mi reco dai dirigenti locali, che cortesemente avvisano i colleghi di Vercelli affinché il diretto per Milano aspetti qualche minuto (uno o due) l'arrivo del [illegible] locale. Il treno in partenza da Casale alle 7,14 parte alle 7,22 e anziché giungere a Vercelli alle 7,42 giunge alle 7,49. Il diretto per Milano delle 7,48 intanto è in movimento mentre nella stazione di Vercelli giunge il nostro.

Corro inutilmente, ma si tratta [illegible] percorrere [illegible] sottopassaggio. Bastava a questo punto attendere ancora 30 secondi per risolvere certi disagi (peraltro conosciuti) [illegible] servire bene i clienti delle ferrovie italiane. L'arrivo [illegible] Vicenza, invece delle 11,20, si è spostato alle 14,30 e poi con un taxi ho raggiunto alla fine la mia meta. Grazie per l'ospitalità.

Andrea Percivalle, Casale

La stazione della funicolare [illegible] Biella un secolo fa

Alla fine dell'800, come ai giorni nostri, i collegamenti con l'antico borgo del Piazzo avvenivano attraverso il suggestivo impianto di risalita. Poco è cambiato in cent'anni: solo che all'epoca era [illegible] possibile passeggiare per una via Avogadro sgombra di auto

[ARCHIVIO GRACHONE]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessandro Orlandi, Lorena Bonsignore, Antony Argento, Andrea Formaggio, Ilario Vedovato, Eleonora Sacco.

MORTI. Pietro Battaglia, [illegible] anni, pensionato; Giovanna Devecchi, [illegible] anni, pensionata; Giuseppina Novi, 70 anni, pensionata.

MATRIMONI. Enrico Paolo Gallo, 29 anni, impiegato, con Piera Zucca, [illegible] anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Maria Angela Cena, 64 [illegible]ni, casalinga; Carmine Ambruosi, 53 anni, impiegato; Maria Avandero, 92 [illegible], pensionata.

SI SPOSERANNO. Salvatore Pontillo, 24 anni, agente di polizia, con Maria Innamorato, 33 anni, assistente [illegible] sociale. Mauro Lanza, 29 anni, elettricista, con Rita Ramella-German, 22 anni, impiegata. Dario Conte, [illegible] anni, parrucchiere con Serafina Mosca, 26 anni, operaia.

COSSATO

MORTI. Ernesto Donato, 69 anni, pensionato.

GAGLIANICO

NATI. Francesca Brigato.

SI [illegible] Mauro Bugni, 31 anni, imprenditore, [illegible] Antonella Magaraggia, 26 anni, insegnante.

IN [illegible]

Le poesie inedite del maestro Miglino

Il vecchio maestro Rosmino Miglino è [illegible] personaggio fra [illegible] deamicisiano e il francescano. In paese lo conoscono tutti e così pure a Vercelli, dove egli ha insegnato per molti [illegible] alle scuole Principe.

Ora Rosmino Miglino vive in solitudine: gli fanno compagnia due cani e l'affetto dei suoi compaesani. Ma, soprattutto, il maestro Rosmino Miglino compone poesie, che conserva gelosamente: le legge, di tanto in tanto, agli amici ed un gruppo [illegible] persone si sta dando da fare per pubblicargliele. Ecco l'ultima, che Miglino ha composto alla termine della Guerra nel Golfo. Si intitola «Mamma!».

«Di qualunque razza tu sia, / [illegible] pure sempre una mamma./ [illegible] tuo sguardo guarda lontano, / ad un orizzonte senza fine, / monotono, triste, apatico, / i tuoi occhi sono inariditi, / smarriti, guardano nel vuoto, / da versare non han più pianto. / Ti chiedi di tanto dolore / il perchè, di cui hai colmo il cuore / per la tua tenera creatura / che nutrivi con tanto [illegible]. / Porti in grembo il tuo caro figlio, / esanime, col tuo, col volto / suo ferito e invano ti chiedi / il perchè di tanto furore. / Maria Addolorata / tu, che sul Golgota / soffristi le stesse pene,/ donaci la pace!»

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible] **narcotici:** (0161) 61.698 (24 [illegible] [illegible] 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) [illegible]
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99 119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle [illegible]: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: [illegible]
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.256

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328
Biella: (015) 28 792
Gattinara: (0163) 831.468
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) 76.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: [illegible]
[illegible]
Varallo: 51.693

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.651; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 65.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22 461; pretura, v. Marconi 28, t. 21 824; procura della Repubblica, v. Marconi [illegible] t. 26 396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000, **Cigliano:** 43 108; **Gattinara:** 832.600, **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 956.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050, **Arborio:** 86 384; **Cavaglià:** 96 470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829 585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922 801

AVIS

Vercelli: 213.339

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3500 313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, [illegible] (0161) 65.225.
Gattinara (VC): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, c. Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA

Le farmacie [illegible] [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible]: *Dr. Nando Balestrini*, [illegible] Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 [illegible] *Dr.* [illegible] *Gambarova* via Italia 61, tel. (015) [illegible].
Borgosesia: *dr. Valeria* [illegible] *De Giuli*, v.le Rimembranze [illegible], tel. (0163) 21.910
Andorno Micca: [illegible] *Stefano Savino*, v. Cav. Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando Curanuova: *dr. Renato Gallino*, v. Monticello 95, tel. (015) 666.688
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, v. Quattro Novembre 7, tel. (015) 582 1102
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* [illegible] *dr.* [illegible] *Isella Pongiluppi Clerico*, v. Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050 (turno sussid. fest. di dom. 31 marzo dalle ore 9 alle 12.30)
Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani*, v. Roma 20, tel. (015) 981 384 e **Roasio:** *Farmacia* [illegible] *Sesia*, v. Torino 65, tel. (0163) 860.134
Bioglio: *dr. Marco Dal Conte*, p. V. Veneto 3, tel. (015) 441.320 e **Pray:** *dr. Rinaldo Erbetta*, v. Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.068
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, p. Mera 14, tel. (0163) 71.198
Varallo: *dr. Gino di Spelta* [illegible] *Luisa*, p. De Gasperi 4, tel. (0163) 51 294

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle [illegible] del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912 380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 30):
Agip: str. Torino; **Agip:** c. Matteotti 16; **Esso:** v. Walter Manzone 45; **Tamoil:** v. Trino; **Mobil:** p. Sardegna; **Q8:** c. De Rege-Salamano; **Tamoil:** tangenziale sud; **Total:** c. Gastaldi 18; **Erg** con GPL tangenziale Torino-Biella SS 11 [illegible] 230; **Vittore Peraccio:** v. Cervino 10; **I.P.:** v. Thaon de Revel.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km [illegible] (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta [illegible] 14,45 di sabato 30):
Tamoil: corso Bosio Ignazi (Benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

BI[illegible]

(Turno festivo [illegible] domenica 31 marzo):
Mobil: via Milano 32; **Mobil:** via Ivrea; **Api:** via Cottolengo; **Agip:** [illegible] Vittorio Veneto; **Esso:** via Candelo 50; **Esso:** [illegible] Oglaro 4; **Fina:** via Fratelli [illegible] 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Monteshell:** corso Europa 2

FERROVIE

[illegible] 66.078; [illegible] 834.444; [illegible] 94.315; **Trino:** [illegible]. **Biella:** 40.3274

BIELLA

[illegible]

[illegible] [illegible] **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** [illegible] **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: [illegible] Provinciale, [illegible] F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, [illegible] 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti [illegible] tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; [illegible] succursali: [illegible] 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. [illegible] n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 94.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016 Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.319.
Biel[illegible] Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, [illegible]: 8-18,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. [illegible], orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.493; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34 602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il la[illegible] v. Rovasenda 180, t. 985 073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea [illegible], 96.060-958.512. **Cigliano:** D[illegible] danceteria, v. Vercelli 44, t. 44.891. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

[illegible] 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; [illegible] 94 823; **Pray:** 768 016; **Salussola:** 99 207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo [illegible], vc. San [illegible], t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; [illegible] Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
[illegible] Sanpler, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. [illegible].

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo [illegible] U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo [illegible] Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401 084. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Livorno Ferraris, familiari e amici spiegano la scelta dei due ragazzi

Tutti d'accordo: fuga d'amore

Tornati in treno dalla Costa Azzurra, Luca Manfrin e Paola Panizza non intendono vedere nessuno. Il padre del giovane: non si è confidato neppure con noi, lasciamolo in pace

LIVORNO FERRARIS
NOSTRO SERVIZIO

Due paesi persi nella campagna, due giovani poco più che ragazzi che sono tornati a casa. In tanti hanno scritto che la fuga di Luca e Paola, 17 anni lui, 19 lei, è stata una storia d'altri tempi. Non è vero: è stata, anzi è una storia dei giorni nostri. Una volta amicizie, emozioni, amori si consumavano dietro l'uscio: è oggi che si scappa per conoscersi meglio, per fare esperienze e vedere il mondo con gli stessi occhi. Oggi, non ieri.

Luca Manfrin e Paola Panizza sono tornati lunedì sera, rispettivamente a Livorno Ferraris ed a Villareggia, scendendo da un treno alla stazione di Torino Porta Nuova. La loro fuga d'amore aveva fatto fremere tutta Italia da quando «Chi l'ha visto?» si era occupata del caso ma loro non lo sapevano. Sapevano soltanto di essere rimasti senza denaro e di averne abbastanza del sole della Costa Azzurra, di avventure, di silenzi. Un giorno una donna di Torino, passeggiando lungo un bel viale di Tolone, ha notato quei due ragazzi che camminavano abbracciati, li ha sentiti parlare in italiano e li ha riconosciuti per quelli della trasmissione della RaiTai. Li ha fermati e li ha convinti a tornare, poi li ha messi su un treno per l'Italia, gli ha pagato i biglietti e gli ha dato anche qualche soldo. Quando i vagoni sono scomparsi, ha telefonato ai Manfrin: «Sono sul treno, stanno arrivando».

Il giorno dopo un ritorno dev'essere come il primo dopo le vacanze: si galleggia sospesi tra la nostalgia e l'esigenza di riprendere le vecchie abitudini. Per Luca e Paola dev'essere così; non hanno voglia di parlare ed i familiari fanno scudo al loro silenzio. A Livorno Ferraris come a Villareggia le porte di casa rimangono chiuse. Luca è seduto in cortile, la testa appoggiata alla parete; per lui parla il fratello Mauro, 22 anni, studente: «Cercato di capirlo: ha soltanto voglia di restare in pace. Non andrà neppure a "Chi l'ha visto?"». Le cose non cambiano a Villareggia: la madre di Paola Panizza, la signora Silvia, socchiude appena il cancello: «Paola non c'è, non so dove sia. Per il momento preferisce non dire niente. Noi siamo contenti, contentissimi».

Il solo che si lascia andare a qualche confidenza è il padre di lui, Adriano Manfrin, 43 anni. In via Cavour possiede una macelleria pulita ed ordinata sulla vetrina della quale spicca un manifesto che invita a preparare un pranzo pasquale a base di agnello e capretto. Sarà una Pasqua da ricordare per lui e per la sua famiglia. «I genitori dimenticano tutto - dice subito - l'importante è che ora i due ragazzi riprendano la loro vita, che Paola torni a studiare a Valenza e Luca all'Iti di Vercelli. Se non ne avrà voglia verrà in macelleria con me».

Di quanto è successo da quel terribile 15 gennaio, quando di Luca e Paola si persero le tracce, non sa molto neppure lui: «Luca è fatto così: sta chiuso a riccio. Neanche a noi ha raccontato tutto e noi non gli abbiamo chiesto niente. Aspettiamo che sia lui ad aprirsi; adesso è meglio lasciarlo stare». Qualcosa, tuttavia, si riesce a sapere: i ragazzi sono sempre stati a Tolone, lui lavorava in un'officina come meccanico e lei in un albergo. «Mio figlio meccanico? Neppure per sogno, è solo appassionato di moto ma quando si è via e si ha bisogno di soldi anche una piccola bugia può servire per trovare lavoro. Una volta avevano anche deciso di darci loro notizie: avevano scritto una lettera ma poi la hanno strappata. Perché? Non lo so».

Adriano Manfrin ha voglia di sfogarsi: «Forse - dice - si sentivano troppo lontani l'uno dall'altra perché lei studiava in una scuola per orafi di Valenza e stava tutta la settimana in collegio ad Alessandria. Così si vedevano solo nei fine settimana». E adesso? Vogliono sposarsi? «Sposarsi? Gli spacco la testa...» risponde sorridendo.

«Da quando stavano insieme, un anno circa, lui aveva preso ad uscire meno» commentano gli amici del bar «Kursaal», quello frequentato da Luca. Massimo Pacella, 22 anni, ed Alessandro Rocchetti, 18, studenti, aggiungono: «E' stata solo voglia di libertà, però dovevano avvisare».

Sergio Cerrano, 42 anni, titolare del bar, conosce il papà di Luca da sempre; sua figlia Simona, 18 anni, era a scuola con Paola. «E' stata una cosa fatta senza pensarci. Al bar nessuno aveva mai sospettato nulla» dice il primo. Simona, invece, difende l'amica: «Qualcuno l'ha incolpata perché lei era maggiore di due anni ma io sono sicura che questo non c'entra. Luca e Paola si sono sempre voluti bene. Lei era una ragazza semplice, come tutte le altre».

A pochi passi dal bar c'è la chiesa di San Lorenzo, una bella chiesa grande, di quelle di una volta. Don Luigi, 44 anni, guida da tre mesi un gregge di poco più di 4 mila anime due delle quali sono tornate all'ovile. «Sono felice - afferma - anche se non conosco bene Luca. Però spesso andavo a casa dei Manfrin per informarmi. Si è pregato per loro? Pubblicamente no, ma qualche intenzione privata c'è stata».

Così, tra preghiere e voci di bar, tra cancelli serrati e confidenze che sembrano sfoghi, in una campagna che sa di primavera e gente appena sfiorata dalla loro storia, Luca e Paola tornano alla realtà. «Forse - dice una donna sotto un portone - sono diventati grandi».

Filippo Campisi

Due amici di Luca, Massimo Pacella ed Alessandro Rocchetti, ed il padre commentano la fuga del ragazzo [FOTO MANTOVANI]

Vercelli, un'ordinanza comunale vieta la distribuzione di materiale pubblicitario

«I volantini? Ci sporcano solo la città»

Banditi i manifestini sui parabrezza delle auto e consegnati a mano perché la gente ha l'abitudine di buttarli a terra. Nessun problema per le agenzie: «Il settore era già in fase calante»

VERCELLI. Stop alla distribuzione di volantini pubblicitari sui parabrezza delle auto e consegnati a mano ai passanti. L'accusa per i foglietti colorati è di essere i maggiori responsabili della sporcizia che regna in gran parte delle vie cittadine.

L'ordinanza dell'assessorato all'Ambiente è giunta un po' a sorpresa, ma non del tutto inaspettata: colpendo la distribuzione (che aveva già sollevato critiche e proteste) si è voluto eliminare l'antipatica e purtroppo diffusissima abitudine di gettare a terra i foglietti pubblicitari che ogni giorni vengono distribuiti in quantità. Spiega l'assessore Arrigo Danieli: «Erano evidenti le conseguenze negative che derivavano dalla distribuzione indiscriminata dei volantini. Pochi effettivamente li leggevano, i più li buttavano senza neanche guardarli: specialmente nei giorni di pioggia raccoglierli diventava anche un problema pratico».

Le agenzie pubblicitarie hanno accettato il provvedimento con serenità. Secondo Donato Roda della «Linea Due», specializzata proprio in volantinaggio, «si perde una discreta quota di mercato che comunque negli ultimi anni aveva dato segni di crisi costante ed irreversibile; il volantinaggio a mano invece aveva ancora il gradimento di qualche cliente. Comunque non è un dramma e dal punto di vista ambientale considero apprezzabile l'iniziativa anche se le cause della sporcizia di Vercelli sono ben altre».

Il punto è proprio questo: il Comune vuole una città più pulita, i vercellesi anche, ma non tutti sono d'accordo con l'asserzione che proviene da Palazzo di Città secondo la quale «non si può semplicisticamente affermare che la città è sporca solo perchè non viene pulita». Vercelli è senza dubbio sporca anche per la maleducazione dei cittadini, ma molto perché, per esempio, mancano quasi completamente i cesti portarifiuti.

A questa accusa il Comune ha sempre risposto che i contenitori ci sono, ma sono presi di mira dai vandali non appena vengono sostituiti quelli rotti con i nuovi. I vercellesi invece sanno benissimo, perché possono constatarlo ogni giorno, che i contenitori sono rarissimi. Solo su viale Garibaldi sono in numero sufficiente e non uno è rotto: non a caso proprio questo viale è tra i meno sporchi della città. Evidentemente la maggioranza dei vercellesi getta cartacce e rifiuti nei cestini, quando ci sono.

L'ordinanza di Danieli potrebbe avere presto una verifica molto significativa nel caso la crisi di governo sfociasse in elezioni anticipate. Sarà un banco di prova non solo per il potere di persuasione delle multe (200 mila lire ogni episodio rilevato dai vigili), ma anche per i candidati. Qualcuno potrebbe sfidare l'impopolarità di non rispettare il divieto pur di conquistare qualche voto in più. Che cosa succederà se in Comune si accorgessero che si preferisce pagare la multa pur di non rinunciare al classico strumento propagandistico?

[f. c.]

E LE CARTACCE?

Un giro per la città permette di rilevare che, al di là del caso specifico dei volantini pubblicitari, Vercelli è troppo sporca.

Troppo facile però di questi tempi gettare la croce addosso all'Amnu. Passeggiando lungo i viali o in parco Camana si scoprono situazioni assurde. I cestini portarifiuti sono effettivamente pochi e malandati però sono anche desolatamente vuoti: a poca distanza da uno di questi in corso Italia fa bella di mostra un cumulo di cartacce. Una migliore educazione non guasterebbe.

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Gli aiuti per i profughi albanesi

Ha superato i 17 milioni la sottoscrizione per i bimbi albanesi aperta anche nelle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa». La solidarietà continua e non bisogna dimenticare le ditte biellesi che si sono mobilitate per offrire capi di vestiario alle donne e ai bambini trasportati da Brindisi a Savona, a Casale e ad Asti. Un'altra iniziativa da segnalare a Borgosesia. Più di 400 persone hanno partecipato alla tradizionale «cena del digiuno», durante la quale sono stati raccolti oltre 7 milioni da devolvere ai profughi. L'incontro al Centro della Pro loco è stato organizzato dal comitato parrocchiale del capoluogo valsesiano: alla serata ha partecipato anche il vescovo di Novara Renato Corti. I commensali hanno consumato soltanto una minestra di riso.

BENEFICENZA

«Vercelli rock» aiuta la Croce rossa

Il Rotaract e i giovani musicisti che hanno partecipato alla manifestazione «Vercelli rock» hanno devoluto in beneficenza l'incasso della serata al teatro Civico. Il concerto aveva riunito numerose formazioni musicali del Vercellese ed aveva registrato il tutto esaurito. I tre milioni raccolti sono stati consegnati al presidente della Cri vercellese Roberto Scheda. La Croce rossa, ha detto Scheda, utilizzerà il denaro per acquistare nuove giacche a vento per i volontari.

CAMPERTOGNO

Suicida una pensionata di Vallemosso

E' stato ritrovato nelle acque della Sesia, a Campertogno, il corpo di una pensionata di Vallemosso, Maria Luigia Verzoletto, 65 anni, residente in via Sella. La donna, che da tempo soffriva di un forte stato di depressione, avrebbe deciso l'altro pomeriggio di togliersi la vita. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Varallo.

VARALLO

Cassa integrazione alla Poli

Scatta in questi giorni la cassa integrazione straordinaria per 65 dei 128 dipendenti della Poli, un'azienda che produce macchinari di precisione con stabilimenti a Varallo e Cravagliana. Il provvedimento avrà la durata di due anni.

PONDERANO

Si dimette l'assessore ai Lavori pubblici

Ha rassegnato le dimissioni l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Ecologia del Comune di Ponderano, Alessandro Demargherita. In una lettera indirizzata al sindaco e all'amministrazione, l'esponente della maggioranza afferma che alla sua elezione «non hanno fatto seguito le necessarie condizioni per assolvere all'incarico».

GEMELLAGGI

Trino incontra Geisenheim e Chauvigny

I trinesi incontreranno, per il fine settimana di Pasqua, due delegazioni delle città gemellate di Geisenheim e Chauvigny. I 63 ospiti tedeschi e francesi arriveranno nel Vercellese alle 18 di venerdì. Nella stessa serata è in programma un ricevimento al teatro Civico, per i giorni successivi sono previste trasferte a Bergamo e Capriate, una visita al bosco della Partecipanza, ricevimenti in municipio e altre serate danzanti al Civico. Le due delegazioni saranno ospitate, come tradizione, da 32 famiglie trinesi.

Il preoccupante bilancio dell'Associazione allevatori sulla situazione del settore

La zootecnia in provincia verso il crack

Intanto a Santhià si è conclusa la mostra di coniglicoltura

VERCELLI. Ancora difficoltà per l'agricoltura ed in particolare per la zootecnia. I problemi sono emersi dall'intervento di Roberto Dell'Olmo, presidente dell'Associazione provinciale allevatori durante la diciassettesima edizione della mostra di coniglicoltura di Santhià.

Lo scoglio più insidioso riguarda il settore della produzione lattiera, la cui normativa è confusa e contraddittoria sull'applicazione delle quote imposte dalla Comunità europea e sull'eventuale entrata in vigore dei diversi piani di abbattimento delle bovine da latte.

Secondo Roberto Dell'Olmo la «zootecnia è ormai alle corde e se non verranno presi provvedimenti molte aziende saranno costrette alla chiusura. Già ci sono segni che provengono dalle province vicine alla nostra. Che le cose vadano male lo riscontriamo anche dall'indotto. Strumentazioni e macchine si vendono sempre meno e così i prodotti fertilizzanti e le sementi».

La mostra cunicola interprovinciale ha visto allineati al centro zootecnico Murini di Santhià circa quattrocento esemplari appartenenti ad una trentina di razze iscritti al libro genealogico, una disciplina questa che ha inciso molto sugli allevamenti nel tirar fuori capi di notevole importanza anche dal punto di vista estetico. Buoni gli affari compiuti da quindici allevatori presenti a Santhià e provenienti da località delle province di Vercelli, Novara, Cuneo ed Alessandria.

Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione allevatori commenta: «L'ottima posizione geografica di Santhià e la razionale struttura del centro zootecnico, favoriscono e non poco la partecipazione da tutto il Piemonte. Gli operatori che affollano il centro provengono non soltanto dalle località piemontesi ma anche dalla Lombardia».

In base alla valutazione fatta dalla giuria si è classificato al primo posto Giovanni Tavano di Bianzè, precedendo nell'ordine Delmo Pondrano, pure di Bianzè (è un cantoniere che nel tempo libero alleva conigli), Giampiero Buffa, di Crescentino (premiato anche con un riconoscimento speciale per aver presentato una splendida nidiata di conigli «giganti pezzati»), Adriano Cortese ancora di Crescentino e infine l'azienda Rossi di Orsara Bormida in provincia di Alessandria.

[w. na.]

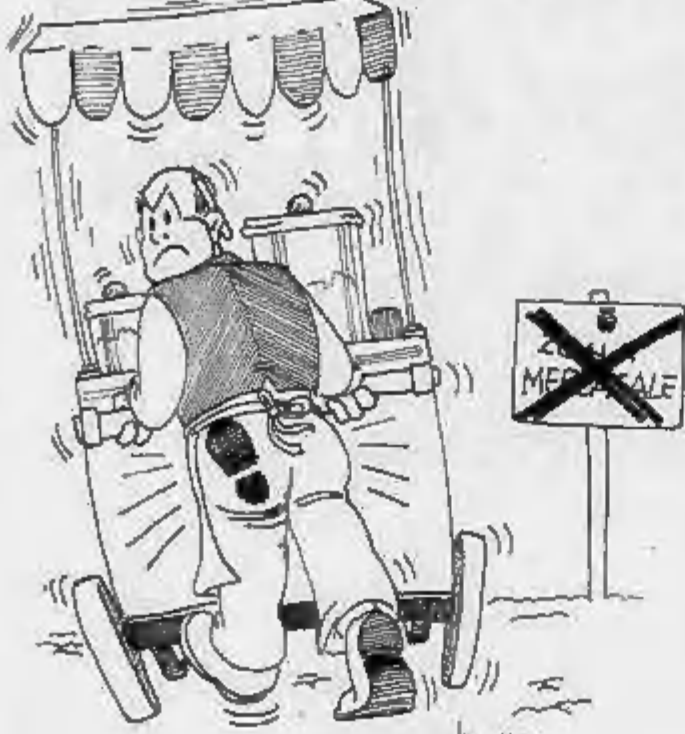
Il Comune l'ha spostato dietro lo stadio: dura protesta degli ambulanti

Rivolta per il mercato

Gli esercenti annunciano un fitto calendario di iniziative: non esporranno la merce e, oggi, sfileranno in centro con i camion. Verrà bloccata la Biella-Oropa?

BIELLA. Gli ambulanti lanciano il guanto di sfida al Comune. La giunta municipale ha deciso definitivamente il trasferimento dal primo giugno del mercato in corso 53° Fanteria, respingendo le proposte dei titolari delle bancarelle che chiedevano una sistemazione in via Lamarmora. Così i sindacati della categoria stanno preparando un «pacchetto» di manifestazioni che nei prossimi giorni potrebbero paralizzare la città.

Il trasloco del mercato dietro lo stadio era già stato deliberato dalla giunta un mese fa, ma il sindaco Luigi Petrini e l'assessore al Commercio Franco Bielli, avevano insistito perché si lasciasse una possibilità agli ambulanti di avanzare suggerimenti alternativi. Era così nato un progetto elaborato dalle organizzazioni di categoria che prevedeva l'insediamento di fianco al cantiere del Cda con l'utilizzo di un'area di proprietà dell'Inps.

Ma l'istituto di previdenza ha espresso un parere negativo e per garantire il posto alle 228 bancarelle sarebbe stato necessario sopprimere dei posteggi nella zona. Le soluzioni di ricambio proposte dagli ambulanti (ad esempio la realizzazione di parcheggi nell'area dell'ex ospizio) sono state così respinte dalla giunta. Non tutti i componenti della maggioranza erano però d'accordo sulla scelta di corso 53° Fanteria. Anzi, l'assessore competente Franco Bielli ha sostenuto fino all'ultimo la necessità di tenere in considerazione le richieste.

«La zona ideale per il mercato era via Lamarmora e ho cercato di convincere i miei colleghi - dice Bielli -. Purtroppo le risposte dell'Inps e di alcuni privati, tra i quali il gruppo Bertrand, proprietari delle aree da utilizzare sono state negative. Certo si sarebbe potuto ugualmente sistemare le bancarelle di fianco al cantiere del Cda, ma avremmo rinunciato a numerosi posti auto».

L'esponente socialista evita nelle sue dichiarazioni la polemica aperta, ma qualcuno sottolinea la sua mancata partecipazione all'incontro con gli ambulanti avvenuto subito dopo la riunione di giunta. «Avevo dei motivi familiari» spiega Bielli.

La defezione dell'assessore è stata però accolta dagli esponenti degli ambulanti come un segnale. Dice Angelo Sacco, segretario dell'Anva, una delle associazioni di categoria: «Nella maggioranza si è creata una spaccatura. Qualcuno si è reso conto che le motivazioni del rifiuto che ci è stato opposto sono pretestuose. A questo punto agiremo di conseguenza. Deve essere chiaro che in corso 53° Fanteria, a rischiare il futuro commerciale delle nostre aziende, non ci andremo».

La protesta degli ambulanti scatterà oggi: al termine dell'orario di vendita del mercato del giovedì, verso le 15, con i camion bloccheranno le piazze Martiri, Colonnetti e Curiel, e si riuniranno in assemblea per decidere le future manifestazioni. I sindacati proporranno un calendario di agitazioni che prevede, quasi certamente per giovedì prossimo, un corteo per le vie cittadine. Inoltre si saranno alcune giornate di sciopero con apertura delle bancarelle senza merce.

Nessuno, per ora, parla del minacciato blocco della Biella-Oropa nel weekend di Pasqua. Ma è scontato che qualcosa bolle in pentola. «Non sono in grado di garantire che non vi siano iniziative spontanee - conclude Angelo Sacco -. La categoria è esasperata: non ci aspettavamo un rifiuto così netto».

Cesare Maia

BORGO, DOPO LE FRANE GUAI PER GLI INGORGHI

Giornata di tregua ieri sul fronte dell'emergenza-frane: il ritorno del sole in Biellese e Valsesia, ha interrotto quasi una settimana di piogge incessanti e questo ha consentito l'attenuarsi dell'allarme in molte delle zone considerate a rischio. Così, mentre Borgosesia sta imparando a convivere con la deviazione che costringe i veicoli diretti a Varallo ad attraversare il centro storico (la prima giornata di chiusura della statale ha causato particolari problemi alla viabilità solo nelle ore di punta), in Valle Cervo è stato aperto un varco nella strada che collega San Paolo alla frazione Bariola, ostruita martedì da due massi.

Ma per eliminare definitivamente i pericoli di smottamenti sulle strade del comprensorio, bisognerà attendere la bella stagione. Spiegano all'ufficio tecnico della Provincia: «Per ora possiamo solo tenere sotto controllo le situazioni più a rischio e aspettare. In molte zone i guai sono causati da rocce incombenti che con la pioggia diventano un pericolo. Ma per eliminarle possiamo solo intervenire con la dinamite, soluzione resa impossibile dal perdurare del maltempo. Quindi per risolvere definitivamente il problema, non resta altro che attendere. Ora come ora il nostro dovere è quello di tenere gli occhi aperti per segnalare le situazioni di pericolo».

Intanto le condizioni meteorologiche rischiano di peggiorare nuovamente: gli esperti segnalano l'addensarsi di altre perturbazioni, che rendono il tempo ancora instabile con forte rischio di precipitazioni per oggi e domani. Un miglioramento è previsto soltanto per Pasqua.

Difficoltà per la viabilità all'incrocio di Largo Magni, a Borgosesia

Ma il dopo-frane presenta altri aspetti preoccupanti. A Borgosesia, ad esempio, con la chiusura della strada di sponda destra dalla frazione Cà Bianca a Isolella, si temono problemi d'intasamento nelle ore di punta. I problemi nascono anche dal fatto che nelle strette vie cittadine devono transitare pure gli automezzi pesanti diretti verso l'alta valle e il loro passaggio potrebbe causare ingorghi. Nessuna novità arriva dagli uffici dell'Anas, dove i tecnici hanno ribadito che non sarà possibile riaprire la statale 299 fino ai primi di aprile.

Bisognerà attendere anche per liberare del tutto la strada tra San Paolo e la frazione Bariola. «Non abbiamo avuto comunicazioni dai tecnici della Provincia - spiegano in Municipio -. Comunque è possibile raggiungere la borgata, visto che i due macigni hanno lasciato lo spazio necessario per consentire almeno il transito delle automobili».

Giampiero Canneddu

Muzzano, precipita da 5 metri ma riesce a chiedere aiuto

Chiama il 113 e sviene

Vittima dell'infortunio un artigiano, caduto dal tetto del suo capannone Ferito e sofferente si è trascinato fino al telefono: è ricoverato in ospedale

MUZZANO. Un artigiano tessile gravemente ferito dopo una caduta dal tetto del suo laboratorio tessile, prima di perdere i sensi ha trovato la forza di trascinarsi fino al telefono e di chiedere aiuto al 113.

L'infortunio è avvenuto ieri verso le 10 in via Elvo 2 dove sorge un antico complesso industriale, suddiviso in tempi più recenti in tante piccole unità produttive. L'insediamento costeggia il torrente Elvo sotto il ponte di Muzzano sulla strada Occhieppo-Graglia.

Giuseppe Pozzo, 53 anni, abitante a Occhieppo Superiore in via Graglia 12 è proprietario nel complesso di via Elvo 2 di un salone che utilizza per una piccola attività di roccatura: nessun dipendente, 12-15 ore di lavoro estenuante tutti i giorni.

Ieri, approfittando della pausa nel maltempo, l'artigiano ha deciso di andare a controllare la tenuta del tetto: dopo le ultime piogge aveva notato un'infiltrazione d'acqua e voleva eliminare l'inconveniente. Ha chiuso il laboratorio, e si è arrampicato dall'esterno sulla copertura. Lentamente ha incominciato ad avanzare tra le tegole, sistemando i coppi quando una trave ha ceduto e l'uomo è caduto a capofitto nel salone sottostante compiendo un volo di circa 5 metri.

Giuseppe Pozzo è atterrato sulla schiena, poi è rimbalzato in avanti picchiando anche il viso sul pavimento. Per qualche istante è rimasto esanime a terra: avvertiva un dolore terribile alla colonna cervicale, aveva perso diversi denti, e si sentiva sul punto di svenire. Ma il fragore delle macchine tessili in funzione avevano coperto lo schianto del tetto e nessuno si era accorto di quanto era accaduto. Nessuno sarebbe venuto a salvarlo.

Pur sofferente Giuseppe Pozzo è riuscito a trascinarsi per tutto il salone fino allo sgabuzzino che gli serve da ufficio dove si trova il telefono e ha chiamato il 113. Ha avuto appena il tempo di pronunciare nome e indirizzo, poi ha perso i sensi.

La sala operativa del Commissariato ha fatto intervenire subito un'ambulanza della Croce rossa di Biella, ma i militi non sono riusciti ad entrare nella piccola fabbrica: il portone era chiuso dall'interno. Stavano per chiedere aiuto ai vigili del fuoco, quando un altro artigiano, Gianni Mosca, che ha il laboratorio confinante con quello del Pozzo, ha notato i barellieri.

«Ho capito che ogni minuto poteva essere importante per salvare Giuseppe e ho guidato i soccorritori attraverso la cabina elettrica che servendo i nostri due laboratori ha una doppia entrata - racconta Mosca -. Pozzo era rannicchiato vicino al telefono. Per fortuna era riuscito ad avvisare la polizia. Se no sarebbe rimasto nel salone fino a mezzogiorno quando solitamente la moglie viene a dargli il cambio».

Trasportato all'ospedale di Biella, i medici del Pronto soccorso gli hanno riscontrato la frattura di tre vertebre cervicali. Guarirà in 35 giorni. **[m. al.]**

Un biellese accusato di gestire da mesi il mercato dello spaccio di droga

Eroina, assolto poi riarrestato

Comparso di fronte ai giudici pochi giorni fa, era però stato scagionato. Dopo nuove indagini la scoperta di un diverso nascondiglio degli stupefacenti e della rete degli intermediari

BIELLA. Era stato assolto pochi giorni fa dal tribunale in un processo per droga: l'eroina era nascosta in una fessura del muro esterno della finestra e gli inquirenti non erano riusciti a provare che fosse sua. Ma carabinieri e polizia non hanno abbandonato la pista e ieri lo hanno nuovamente arrestato.

Il protagonista dell'insolita vicenda è Giuseppe Rossi, 44 anni, abitante a Pavignano. L'uomo più volte in questi ultimi anni era stato coinvolto in indagini per questioni di droga. Gli inquirenti erano convinti che manovrasse una piccola organizzazione per lo spaccio dell'eroina, ma le ultime due inchieste si erano concluse con altrettante assoluzioni.

La direzione delle indagini è stata assunta dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi che ha sguinzagliato carabinieri e polizia su due piste ben precise: un pacco con un etto di eroina purissima e la mini organizzazione che l'aveva venduta al dettaglio.

Così i carabinieri sono riusciti a risalire al nascondiglio dove fino al mese di luglio dell'anno scorso era stato nascosto il piccolo tesoro in droga (un valore commerciale di circa ottanta milioni). Gli investigatori della polizia invece hanno individuato i «cavalli» che nei mesi successivi avevano piazzato le dosi sul mercato biellese degli stupefacenti e hanno raccolto le loro testimonianze.

Questa volta i risultati delle indagini sono stati, almeno all'apparenza, superiori alle aspettative. Gli inquirenti sostengono di aver trovato gli indizi di una attività di spaccio durata parecchi mesi durante la quale sarebbero passati per le mani del Rossi quantitativi consistenti di droga. Gli elementi che il dottor Panichi ha portato ai giudici per le indagini preliminari, Filippo Casa e Carlo Gaddi, hanno convinto i due magistrati a firmare due provvedimenti distinti di custodia cautelare per Giuseppe Rossi per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. **[m. al.]**

ARRESTI DOMICILIARI A LUNARDI

Gianni Lunardi, il meccanico gattinarese di 24 anni accusato del delitto di Maria Colognese, la prostituta trovata assassinata nella sua abitazione di Corticella di Roasio un anno e mezzo fa, lascerà, almeno momentaneamente, il carcere.

Il tribunale della libertà ieri ha infatti accolto la richiesta presentata dall'avvocato difensore Ferdinando Cardinali concedendo all'uomo gli arresti domiciliari «in quanto non vi è pericolo che possa inquinare eventuali prove a suo carico».

Probabilmente il giovane già nella giornata di oggi potrà lasciare le carceri di Novara dove era stato portato dopo l'esecuzione del mandato di cattura emesso dal giudice delle indagini preliminari Isabella Diani.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri della compagnia di Varallo e la raccolta di nuove testimonianze per ricostruire quanto è effettivamente avvenuto nella casa della donna la notte tra il 16 e 17 dicembre 1988. Stando ad indiscrezioni sembra che alcune persone abbiano ancora confermato di aver visto quella notte aggirarsi attorno all'abitazione di Maria Colognese un uomo che fisicamenre somigliava al meccanico di Gattinara. Da qui la svolta all'inchiesta che avrebbe portato gli inquirenti a sospettare di Lunardi.

Il giovane ha però sempre negato di aver ucciso la prostituta, pur avendo ribadito di aver conosciuto la donna ai tempi in cui conviveva con il fratello, Domenico, e di essere rimasto in rapporti con lei anche quando la relazione si era interrotta. La sera del delitto, inoltre, Gianni Lunardi sostiene di essere andato a ballare in una discoteca di Brusnengo con la fidanzata.

Guardabosone, ultimo appuntamento domani sera con la stagione concertistica

«Stabat Mater» e archi per Vivaldi

Alle 21, nella parrocchiale, l'orchestra Incontri musicali e il contralto vercellese Maria Cristina Rosso
Dopo le note, una proiezione di diapositive sulla cappella della Crocifissione al Sacro Monte di Varallo

Antonio Vivaldi visto da Bruna

GUARDABOSONE. *Con l'esecuzione dello «Stabat mater» vivaldiano, l'orchestra d'archi «Incontri musicali» e il contralto vercellese Maria Cristina Rosso concludono domani la stagione invernale del festival valsesiano e valsesserino di musica classica. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa parrocchiale di Guardabosone.*

«La composizione - dice Francesco Castaldi, animatore della rassegna e direttore di questa esecuzione - è una fra le più significative opere sacre scritte da Vivaldi. La sua compostezza formale ha sorpreso i musicologi che, soltanto in questi ultimi cinquant'anni, hanno rivalutato i testi dell'autore veneziano. Speriamo che il concerto sia di buon auspicio per il prossimo festival primaverile che, dovrebbe prendere il via fra non molto».

Il testo sul quale si basa la partitura è stato scritto da Jacopone da Todi e risale al XIII secolo: con parole vibranti di lirismo, rievoca l'espressione del dolore di Maria di fronte al figlio crocifisso. Ma nel contempo, Jacopone interpreta il dramma religioso come dramma dell'intera umanità che, attraverso la morte di Cristo, ritrova la speranza di redimersi. Vivaldi utilizzò per la sua composizione soltanto dieci delle venti strofe del poeta, le affidò al timbro di voce caldo del contralto e usò una melodia insolita, esotica, ma comunque fatta di armonie estremamente sobrie. Del resto, quest'ultima è una caratteristica delle produzioni sacre, delle messe e dei salmi del compositore delle «Stagioni», capace di creare strutture architettoniche cristalline.

L'orchestra «Incontri musicali» è formata essenzialmente da giovani musicisti piemontesi, lombardi e liguri, ma la maggior parte di loro già collabora con le orchestre sinfoniche della Rai di Torino e Milano e con il Teatro Regio del capoluogo piemontese. Con un repertorio variegato, ricco di pagine del '700 e dell'800, sono uno dei gruppi emergenti di oggi.

A loro si unirà la voce di Maria Cristina Rosso, cantante di musica da camera, ma anche violoncellista e chitarrista. La sua naturale disposizione al canto ne ha fatto d'altra parte anche una cantante versatile nelle esecuzioni jazzistiche e in altre forme musicali.

L'appuntamento concertistico è stato organizzato in collaborazione con il Centro sociale Sant'Agata che ha incluso nel programma della serata, prima dell'esecuzione, una proiezione di diapositive del gruppo di fotoamatori Noveis. Le immagini raccontano la storia artistica della cappella della Crocifissione del Sancro Monte di Varallo, una delle opere più significative di Gaudenzio Ferrari.

Marco Conti

CONCORSO

Palazzo Cisterna, a Biella, ha ospitato le eliminatorie e le finali del terzo concorso musicale «Luigi Ernesto Ferraria», riservato agli studenti delle scuole medie italiane iscritti ai corsi sperimentali di musica.

Questi i vincitori. Nella sezione chitarra hanno prevalso, ex aequo, Nicolò Blotto, della Salvemini di Biella e Chiara Perencin della Vivaldi di Padova.

Tra i violinisti e violoncellisti, primo premio ad Alessandro Caldi, della Magni di Borgosesia; secondo non assegnato, terzo, ex aequo, a Simone Comiotto e Stefano Perino, della Salvemini di Biella.

Nella sezione flauto e clarinetto sono stati assegnati solo due terzi premi, pari merito: a Mario Filetti, di Catania, e a Michele Sanvido, di Padova.

Il gruppo vocale e strumentale della Alighieri di Opera (Milano) ha vinto nei gruppi di insieme; terzo il quintetto della Salvemini di Biella. Tra i pianisti, eccellente performance di Alessio Cioni, della Cimabue di Firenze, che ha anche conquistato il premio per la migliore interpretazione in assoluto. Ha preceduto due pianiste di Padova: Letizia Moro ed Eva Pollis.

Infine, la media Vivaldi di Padova ha avuto il premio per il maggior numero di successi.

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Corale Magi in concerto a Biella

La nuova corale «Luigi Maria Magi» terrà concerto nella chiesa di San Filippo a Biella, venerdì 5 aprile, alle 21,15. Le musiche sono ispirate alla passione di Cristo. Questo il programma: «O Jesu Christe» di Jehan Van Berchem, «Ave verum corpus» di Wolfgang Amadeus Mozart, «Panis Angelicus» di César Frank, «Sanctus, Benedictus, e Agnus Dei» dalla messa «Benedicamus Dominum», «Preludio, duetto delle due Marie, coro dei fedeli al Santo Sepolcro, Risurrezione, Victimae Paschali Laudes, Allelujа» dall'oratorio «La resurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi, «A te sia gloria» di George Friederik Haendel. Canteranno i solisti Gina Spadoni Ramella (soprano), Paola Melis (soprano), Carlo Aiazzone (tenore), Giampietro Garlanda (baritono). Partecipazione dell'Orchestra filarmonica biellese. Maestro concertatore Emilio Straudi, maestro collaboratore Pierangelo Ramella.

Zumaglia, Pasquetta con la banda

A Zumaglia è stata organizzata dalla Pro Loco la tradizionale festa di Pasquetta. Alle 15 di lunedì verrà aperto il Castello e prenderà il via un concerto della banda musicale di Pettinengo. Al termine, una ricca merenda per tutti i partecipanti.

Opera rock a Borgosesia

E' in cartellone, sempre per lunedì dell'Angelo, il musical «Jesus Christ Superstar». La rock opera verrà portata in scena al teatro Pro loco di Borgosesia, alle 21. L'organizzazione dello spettacolo è dell'associazione «La carovana».

«Palombella rossa» a Cossato

La rassegna cinematografica al nuovo «Primavera» di Cossato, organizzata con la collaborazione del Biella Cine club, prosegue questa sera con il film di Nanni Moretti «Palombella rossa». L'appuntamento è fissato alle 20,30 e alle 22.

Cinema, arriva la banda Disney

S'inizia oggi la proiezione di «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», l'ultima produzione della Walt Disney, che vede il più ricco cittadino di Paperopoli coinvolgere nipoti ed amici in mille divertenti avventure. Il film di animazione è in cartellone all'«Impero» di Biella e verrà proiettato il pomeriggio nei giorni feriali alle 16 e nei festivi alle 15 e alle 16,45. «Zio Paperone», per Pasqua, arriva anche all'Astra di Vercelli. In serata, sempre all'Impero, prosegue invece «Green card, matrimonio di convenienza» con Gérard Depardieu e Andy MacDowell.

Fine settimana al «Dragon's»

Domani sera nel pub di Crevacuore suonano gli «Hot Cruise» con Alex Gariazzo (chitarra e voce), Gianluca Guerretta (batteria), Giovanni Ferrarotti (chitarra), e Lele Motta (basso). Rock melodico e blues della tradizione. Sabato in pedana il gruppo «Coffee house» con Doctor Faust all'armonica e voce.

S. Germano, i cantori festeggiano

Domenica la cantoria parrocchiale di San Germano festeggia venti anni di attività con esecuzioni durante la messa solenne delle 10,30. Storicamente per il coro religioso si fu una novità: l'inserimento delle voci femminili. Oggi i componenti sono trentacinque, di cui ventidue donne. All'organo Fabrizio Bragante. I cantori sono stati diretti in questi quattro lustri dal maestro Giovanni Turra.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisani

AL «SOTTOPASSO»

Video con autori

Secondo appuntamento dedicato alla proiezione di video d'autore al circolo ricreativo «Sottopasso 46» di via Restano, a Vercelli, in collaborazione con il Cinema Giovani di Torino: dopo la presentazione di giovedì scorso delle opere «Abc guerra» e «L'ultimo nastro» di Fo-Hendel, questa sera sarà la volta di «Fiction» e «Partners», cortometraggi di trenta o quaranta minuti ciascuno, per la regia di Ottavio Mai e Giovanni Minerba. Ma non solo.

La coppia di autori, che dal 1986 dirige il Festival Internazionale di Cinema con «Da Sodoma a Hollywood», parteciperà alla serata illustrando i soggetti dei due film e spiegando la scelta dei contenuti.

Il primo video «Fiction», con interpreti Raffaella De Vita, Enza Fantini, Silvia Toffoli e Adriano Pellegrin, tratterà il tema dell'identità come ricerca di equilibrio esistenziale, spesso causa di conflitti psicologici e sinonimo di sofferenza.

«Partners», con Giacomo Ravicchio e Maurizio Tropea, affronterà invece il problema dell'Aids: come imparare a convivere con questo indesiderato compagno e come adattare i propri sogni, la ricerca del partner ideale, alla realtà quotidiana. Entrambi i film sono stati prodotti dall'Associazione Culturale «L'Altra Comunicazione» di Torino, fondata dagli stessi registi Mai e Minerba, e avranno inizio alle ore 21,30. Da non perdere se avete un debole per il cinema, giovane e alternativo.

BULLONI A VITI

Festa al Maciste

La discoteca «Maciste» di Vercelli ha in programma per domani un'insolita serata pre-pasquale, con premi e cotillons: l'importante è che ritiriate all'entrata la vostra «vite» o il vostro «dado» e che abbiate almeno una piccola raccomandazione dalla dea bendata.

Per quale motivo? Niente paura, non dovrete improvvisarvi meccanici del venerdì, né dare sfoggio delle vostre indubbie capacità di lavoratori «fai da te»: occorre soltanto stare al gioco e prepararsi ad un eventuale incontro con la propria anima gemella, sempre se riuscirete ad «avvitarvi».

La festa, dedicata a tutti gli studenti della città, è stata organizzata da Massimo Cappellato (ormai un veterano in materia) e sarà animata dalle musiche di René e Robi Maio.

Una «chicca» anche per gli stomaci più brontoloni: a mezzanotte distribuzione di penne fumanti e «arrabbiate».

FILM E POI LA DANCE

L'Ovest e il rap

Primavera frenetica per gli appassionati di film e i ballerini più instancabili.

L'accoppiata «cinema-discoteca» ha colpito nel segno e sembra proprio ideata a misura di giovane. Come riempire il fatidico «buco» dalle 22 alla mezzanotte (che immancabilmente si crea aspettando l'entrata nei locali più gettonati della città) se non con la proiezione di un buon film?

Prossimamente in cartellone al cinema Belvedere di Vercelli: «L'aria serena dell'Ovest» di Soldini. Ideale se «accompagnato» con qualche music-club della zona: capirete da soli il perché, quando vedrete il film.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Le escursioni dei Lions

Il Lions Club vercellese sta mettendo in cantiere la tradizionale gita di primavera che si terrà nei giorni 4 e 5 maggio con destinazione Mantova e Sabbioneta. Nei giorni 13 e 14 aprile, invece, si svolgerà a Cannes il terzo incontro di gemellaggio con il Distretto 103 CC Francia.

POLLONE

Libri in esposizione

Continua fino al 15 di aprile alla biblioteca civica «Benedetto Croce» la mostra intitolata: «La didattica nella scuola media e nella scuola elementare». E' una rassegna libraria prettamente riservata a tutti gli operatori delle scuole del Biellese, affinché possano prendere spunti per l'aggiornamento. Queste le varie sezioni esposte: l'educazione, la psicologia, la lingua, le scienze umane, le discipline tecnico scientifiche, i mass-media, l'educazione all'immagine e quella del teatro, i problemi degli handicap. Questi gli orari: dal martedì al giovedì dalle ore 15 alle ore 18 ed il sabato dalle ore 9 alle ore 12. L'ingresso è libero.

BORGOSESIA

Turismo valsesiano

Il Soroptimist international club Valsesia organizza per sabato 6 e domenica 7 aprile un incontro cultural-gastronomico a Varallo. In programma la visita guidata alla pinacoteca, alla chiesa di Santa Maria delle Grazie e al Sacro Monte di Varallo. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0163.229.90 di Borgosesia.

CELLIO

Calendario di manifestazioni

Il Gruppo sportivo Valle Cellio, dopo il torneo di scopa che termina venerdì 5 aprile, ha programmato una serie di attività che si svolgeranno durante tutto l'anno 1991. Queste le date: 26 maggio, passeggiata ciclistica ecologica; 14 luglio, quattordicesima gara di pesca alla trota (trofeo memorial Mario Medana); 28 luglio, corsa ciclistica su strada «Gran premio Valle Cellio»; 10 agosto, camminata delle stelle (marcia a scopo benefico); 1° settembre, ventesimo «Gir dla Val da Cei», corsa podistica; 29 settembre, raduno sociale.

VERCELLI

Pittura su materiali poveri

Continua la mostra del pittore Arrigo Bersano dal titolo «Opere su sacco». Fino al 1° aprile, con orario dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19,30, sono esposte nelle sale dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna i lavori che Bersano ha dipinto, usando come «supporto» sacchi di iuta.

MOSSO SANTA MARIA

Parliamo di erbe

Il corso per conoscere meglio le erbe, condotto da Bruna Musazzi e tenuto alla sede della sezione locale del Club alpino italiano in frazione Capomosso, continua. La prossima lezione si svolgerà il 5 aprile. Per domenica 7 aprile gli «studenti» si recheranno in escursione attraverso i prati per vedere dal vivo i vari tipi di erbe. Alla fine del corso verrà preparato un pranzo (sempre a base di erbe) a dimostrazione che parecchie delle pianticelle che si trovano nei campi sono commestibili. Basta conoscere quali.

BIELLA

L'arte di Massimo Brunello

Si conclude a fine mese la personale del pittore Massimo Brunello che espone alla galleria «Il quadro» di via Italia 48 a Biella. Questo l'orario di apertura: dalle 15 alle 20 (martedì, mercoledì e giovedì), dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 (venerdì e sabato), dalle 16 alle 20 (domenica), lunedì chiuso.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Paperone alla ricerca della lampada perduta**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Un poliziotto alle elementari**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Un poliziotto alle elementari**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 8000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.608 Spett. unico ore 21 Lire 8000/7000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V: 1h 33' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Or.: 21	**Drugstore cowboy**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Spett. unico ore 21 Lire 7000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Palombella rossa** *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Mille voci sul futuro del club, ma il passaggio di proprietà è da definire

Biellese, si decide

Forse oggi l'incontro fra il gruppo-Azario e Capozucca. Prime voci sulla squadra del prossimo anno: Sadocco, Mialich e Granai i tre candidati alla panchina

BIELLA. Mancano tre giorni alla scadenza di Pasqua, il termine fissato dal notaio Massimo Ghirlanda, esponente della «cordata Azario», per l'acquisto della Biellese, ma nonostante le mille voci che continuano a circolare (molte sono infondate) la vicenda è ancora in alto mare.

L'accordo tra il nuovo gruppo dirigenziale e i fratelli Capozucca, proprietari del club di viale Matteotti, non è stato raggiunto né si è pattuita la cifra per il passaggio delle «azioni» della società. Questo non significa che non avverrà il trasferimento delle quote, ma l'intesa tra la vecchia e la nuova dirigenza è ancora da definire.

La conferma arriva da Stefano Capozucca: «Aspetto sempre una chiamata. Fino a quando non ci troveremo attorno a un tavolo per l'incontro conclusivo non si può certo parlare di passaggio di proprietà. Posso dire che ieri sera si è tenuta una riunione del gruppo Azario e che la situazione forse si sbloccherà già oggi. Purtroppo in ogni caso si è perso un mese di tempo perché qualcuno ha avanzato l'ipotesi dell'acquisto del solo titolo sportivo della Biellese. In realtà questo non è possibile in quanto ci si trova in presenza di una srl».

In definitiva per certi versi sembra quasi di rileggere una storia passata, quella di questa estate anche se stavolta le possibilità che la vicenda trovi uno sbocco positivo ci sono tutte.

Ma se sul piano dirigenziale la trattativa è incerta, almeno sotto il profilo dei programmi qualcosa incomincia a muoversi anche perché l'amministratore delegato del gruppo Azario, Paolo Perona, attuale presidente del Vigliano, e il futuro direttore sportivo Sandro Turotti un'idea sulla squadra se la sono già fatta.

Innanzitutto tre sono i candidati, al momento, per diventare mister della futura Biellese: Mauro Sadocco, ex giocatore laniero ai tempi d'oro, Gianni Mialich, l'allenatore della sfortunata rincorsa alla Saviglianese, e Angelo Granai, attuale responsabile tecnico del Vigliano. E' invece caduta l'ipotesi Manzin, ex Ivrea e ora al Giaveno, mentre è sempre stato frutto di pura fantasia l'eventuale ritorno di Sergio Caligaris.

Anche per quanto riguarda la composizione della rosa qualcosa è già chiaro, ammesso che il mercato non stravolga le intenzioni di partenza. Sotto questo profilo appaiono scontate le conferme dei difensori Tirassa e Barzotti, dei centrocampisti Paggini e Degli Esposti e della punta Piotta. Da definire sono le permanenze del portiere Paoli e del regista Tripodi, il primo di proprietà del Siena, il secondo della Pistoiese, mentre il terzino Cappelletti potrebbe anche finire in una squadra d'Interregionale.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO: IL CORO E I SOLISTI

Un'orchestra affiatata e un gruppo di solisti non sempre esenti da stecche: l'immagine non è delle più originali, ma serve a compendiare la sfida al vertice della domenica delle Palme. Chi ha assistito a Pro Vercelli-Oleggio non può, credo, non convenire che la capolista abbia fatto valere le proprie migliori doti di lucidità e organizzazione nei confronti di un avversario che non riesce ancora a trovare idee e schemi di gioco.

Il campo, insomma, conferma quanto si supponeva alla vigilia: l'Oleggio - in questo momento, almeno - è superiore alla Pro. Ho l'impressione che ne siano consci i bianchi stessi che, dopo la fiammata iniziale, assumono un atteggiamento tattico alquanto prudente.

Scivolato il centrocampo in mano agli avversari, l'attacco vercellese non riesce a produrre che iniziative rare, velleitarie e prive di concretezza, l'Oleggio se ne sta pervicacemente sulle sue e lo 0-0 appare l'inevitabile molto prima del fischio finale, che la gente precede e accompagna fischiando a sua volta con impegno.

Ma forse l'amarezza per l'occasione mancata fa apparire la situazione peggiore di quanto non sia. E' innegabile che i bianchi arrivino allo scontro diretto in un momento sfavorevole, e perlomeno non succede quello che si poteva anche temere: che l'Oleggio, cioè, profitti della miglior condizione per chiudere definitivamente il campionato scavando un solco di 4 punti, difficile da colmare.

Gli arancione, per la verità, nemmeno ci provano, dimostrando con estrema chiarezza come il pareggio sia l'unico traguardo della giornata: si limitano a traccheggiare dall'inizio alla fine, senza correre rischi ma senza nemmeno fingere di cercare il successo.

Atteggiamento, questo, che può indurre i vercellesi a qualche ottimismo: una grande squadra dovrebbe infatti fiutare il momento di levarsi definitivamente l'avversario dalla ruota.

A dodici turni dalla conclusione, la Pro mantiene invece intatte le possibilità di primato: a patto, naturalmente, che Sollier riesca a far sì che i suoi solisti si dispongano a cantare dignitosamente in coro.

Sotto questo aspetto, può venire a proposito la sosta di Pasqua. Il campionato va infatti in vacanza, e io con lui. Ci risentiamo fra quindici giorni.

Sebi Astuto

VOLLEY, LE CLASSIFICHE DEI TORNEI PROVINCIALI

Le final six della Prima divisione maschile sono iniziate col botto. La Carisver di mister Vercellino supera in un emozionante tie-break il Formigliana Santhià, assoluto dominatore della regoular season.

In svantaggio di due set i vercellesi trovavano la forza di reagire e, grazie ad un Gueli in gran de spolvero, coadiuvato da un ottimo Lo Sardo, riuscivano a capovolgere il match, agguantando i ragazzi di patron Falabino in vetta alla classifica.

La lotta per il salto di categoria sembra ormai ristretta a queste due equipes, questo dopo la concomitante sconfitta del Vallemosso (3-1 a Cigliano). Nei play out contro la relegazione inattesa sconfitta del Candelo '70 ad opera del Varallo e facili successi di Cavaglià e Serravalle.

Nella Prima divisione femminile ad una giornata dal termine si va ormai delineando la griglia delle «magnifiche quattro» che prenderanno parte ai play off promozione. Con la vittoria sul Rising Star il Serravalle ha conquistato matematicamente il primo posto. Impresa dello Splendor Cossato che supera con un emozionante 3-2 la Sordevolese e resta agganciata al treno «play off» in compagnia della Pgs Vercelli, facile vincitrice sul Candelo '70.

L'ultima giornata prevede la sfida Rising Star-Pgs, nella quale le laniere tenteranno un ultimo assalto al quarto posto. Nessuna sorpresa in «seconda», dove Chiavazzese e Varallo, superando Crescentino e Cigliano continuano sicure nel loro duello al vertice.

In Terza divisione si è registrato il clamoroso successo della Pgs Vercelli (3-1) sulla capolista Vallemosso. Del passo falso delle biancorosse valligiane ne ha approfittato il Villaggio Lamarmora che, superando 3-0 la «cenerentola» Santhià ha agganciato il Vallemosso al comando della classifica.

[p. m. f.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone A

RISULTATI: (1ª giornata - final six) Libertas Vercelli-Formigliana Santhià 3-2; Volley Biella-G.S.O. Tollegno 3-0; Volley Cigliano-Vallemosso 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
FORMIGL. SANTHIA'	8	5	4	1	14	6
LIBERTAS VERCELLI	8	5	4	1	13	5
VOLLEY BIELLA	4	5	2	3	9	11
VOLLEY CIGLIANO	4	5	2	3	8	10
VALLEMOSSO	4	5	2	3	8	11
G.S.O. TOLLEGNO	2	5	1	4	4	13

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone B

RISULTATI: (1ª giornata - play out) Cavaglià-Livorno Ferraris 3-0; Varallo-Candelo '70 3-0; Serravalle-Chiavazzese 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CANDELO '70	8	5	4	1	12	3
CAVAGLIA'	6	5	3	2	13	8
VARALLO	6	5	3	2	12	10
SERRAVALLE	6	5	3	2	12	10
LIVORNO FERRARIS	2	5	1	4	5	12
CHIAVAZZESE	2	5	1	4	3	14

1ª DIVISIONE FEMMINILE

6ª di ritorno

RISULTATI: PGS Vercelli-Candelo '70 3-0; Ponderano-Volley Biella 1-3; Splendor Cossato-Sordevolese 3-2; Rising Star Vigliano-Serravalle 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SERRAVALLE	24	13	12	1	37	6
SORDEVOLESE	20	13	10	3	33	11
SPLENDOR COSSATO	14	12	7	5	25	19
P.G.S. VERCELLI	14	11	7	4	22	17
RISING STAR VIGL.	12	13	6	7	22	29
VOLLEY BIELLA	10	13	5	8	21	27
CANDELO '70	6	13	3	10	14	32
PONDERANO	0	12	0	12	3	36

2ª DIVISIONE FEMMINILE

2ª di ritorno

RISULTATI: Varallo-Cigliano 3-0; Tronzano-Formigliana Santhià 0-3; Bussola Biella-Livorno Ferraris 3-1; Crescentino-Chiavazzese 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CHIAVAZZESE	18	9	9	0	27	6
VARALLO	16	9	8	1	25	6
LIVORNO FERRARIS	8	9	4	5	15	17
FORMIGL. SANTHIA'	8	9	4	5	18	17
BUSSOLA BIELLA	8	9	4	5	13	19
CIGLIANO	6	9	3	6	13	21
TRONZANO	6	9	3	6	12	23
CRESCENTINO	2	9	1	8	12	24

3ª DIVISIONE FEMMINILE

2ª di ritorno

RISULTATI: Villaggio Lamarmora-Santhià 3-0; U.S. Tollegno-Borgovercelli 3-0; S2M Vercelli-Trino 3-1; Pgs Vercelli-Vallemosso 3-1; Volley Biella-G.S. Tollegno 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	16	10	8	2	27	11
VILLAGGIO LAMAR.	16	10	8	2	28	14
S2M VERCELLI	12	10	6	4	24	20
VOLLEY BIELLA	12	10	6	4	23	19
TRINO	12	10	6	4	23	17
P.G.S. VERCELLI	10	10	5	5	24	20
U.S. TOLLEGNO	10	10	5	5	17	20
BORGOVERCELLI	6	10	3	7	14	25
G.S.O. TOLLEGNO	6	10	3	7	15	25
SANTHIA'	0	10	0	10	7	30

SPORT FLASH

PALLAMANO

Gli allievi del Biella sfidano l'Alessandria

Domani, alla «Schiapparelli» di Occhieppo, importantissimo impegno per la formazione allievi della Pallamano Biella: il «sette» di Paolo Mosca affronterà infatti nella semifinale regionale i pari età dell'Alessandria. Turno di riposo invece per i titolari, reduci dalla sconfitta di Mortara contro il Vigevano.

BASKET FEMMINILE

Un'altra sconfitta per la Zeta Esse Ti

Grave batosta (56-41) contro il Derthona e penultima posizione in classifica: i guai dell'Uclit in campo maschile, sono condivisi nella serie C femminile anche dalla Zeta Esse Ti, che ora si trova coinvolta in piena bagarre nella lotta per la salvezza. Le biellesi per continuare a sperare sono ora obbligate a vincere, sabato 6 aprile alla «Rivetti», contro la diretta avversaria Savena.

PODISMO

Lunedì a Pollone il trofeo Serralunga

Si disputerà la mattina del giorno di Pasquetta nelle vie di Pollone la sesta edizione del trofeo Chiara Serralunga, gara podistica a carattere regionale. La corsa avrà luogo su un circuito di dieci chilometri circa e partirà alle 9,30 dalla piazzetta di San Rocco.

HOCKEY

L'Audaces Vercelli battuta ad Agrate

L'Audaces, che prende parte al campionato di serie C di hockey su pista, è stata superata ad Agrate, per 10 a 5, dalla capolista del torneo. Nonostante la sconfitta, la formazione vercellese è sempre al secondo posto della graduatoria.

BOCCE

Al Gruppo Bellaria la Targa Bertucci

Per merito della coppia Formaggio-Gugino, il Gruppo sportivo Bellaria ha vinto il Memorial Mario Bertucci, superando in finale Finotti-Romerio del Canadà per 13 a 6. La competizione era organizzata dal GS Fiorito.

VOLLEY FEMMINILE

La Ronzier Vercelli terza in serie D

Battendo per 3 a 0 l'Issa di Novara, alla Mazzini, la squadra delle Ronzier è ora al terzo posto del torneo femminile di serie D.